Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 14 GIUGNO 2016

Delibera n. 39

OGGETTO: Procedura mediante pubblicazione di avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) del Consiglio regionale della Campania.

L'anno duemilasedici, il giorno 14 (quattordici) del mese di giugno, alle ore 13,40 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Rosa	D'AMELIO	Presidente
Tommaso	CASILLO	Vice Presidente
Ermanno	RUSSO	Vice Presidente
Antonio	MARCIANO	Consigliere Questore
Massimo	GRIMALDI	Consigliere Questore
Vincenzo	MARAIO	Consigliere Segretario
Flora	BENEDUCE	Consigliere Segretario

Sono assenti: V. Pres. Tommaso Casillo

Presiede: Pres. Rosa D'Amelio

Assistono i dirigenti: Avv. Magda Fabbrocini - DG "Attività Legislativa"
Dott.ssa Lucia Corretto - DG "Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali"
Dott. Alfredo Aurilio UD "Affari Legali e Assistenza UdP"

RELATORE Questore al Personale Massimo Grimaldi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Dirigenziale Staff Pianificazione, qualità controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo, nonché dalla dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile resa dal Dirigente;

PREMESSO

- che l'art. 14 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubbliche amministrazioni" disciplina la costituzione e le competenze dell'Organismo indipendente di valutazione e della performance;

- che il Nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale, approvato con delibera dell'U.P. n. 369 del 27 febbraio 2015, all'art. 16 stabilisce che la valutazione del personale venga effettuata avvalendosi di un Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.);

- che con deliberazione n. 12 del 27 febbraio 2013 la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha provveduto a definire nuovi requisiti per la nomina dei componenti dell'OIV;

- che l'Ufficio di Presidenza, con propria delibera n. 266 del 25 luglio 2013, ha istituito, a decorrere dal 1° agosto 2013, un nuovo O.I.V., in piena conformità alle prescrizioni degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. n. 150/2009 che prevedono la composizione di un Organismo composto da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, la cui durata è di tre anni a decorrere dalla data della nomina;

- che tale nomina avviene previa acquisizione del parere della Civit sulla idoneità dei requisiti professionali dei componenti;

- che con la stessa deliberazione, l'Ufficio di Presidenza ha definito il compenso da corrispondere ai singoli componenti O.I.V. nella misura annua di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) omnicomprensivo, anche di rimborsi spese ed IVA, da corrispondere al Presidente, e nella misura di Euro 20.000,00 (ventimila/00) come compenso da destinare a ciascuno degli altri due componenti;

- che l'Ufficio di Presidenza, con successiva delibera n. 267 del 25 luglio 2013, ha individuato gli attuali componenti dell'O.I.V.;

RILEVATO che l'attuale Organismo, nominato con DPCR n. 31 del 30 luglio 2013, è di imminente scadenza e, pertanto, si rende necessario attivare le procedure volte alla ricerca di professionalità esterne all'amministrazione per il conferimento dell'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) del Consiglio regionale della Campania;

RITENUTO di dover approvare i seguenti allegati:
- **"A"-** Avviso di manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) del Consiglio regionale della Campania;
- " B"- Modello di partecipazione alla manifestazione di interesse;

VISTO l'art. 14 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 – Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTA la deliberazione della Civit – Anac n. 12 del 27 febbraio 2013 "Requisiti e procedimenti per la nomina dei componenti degli Organismi Indipendenti di valutazione (O.I.V.);

VISTO lo Statuto Regionale

A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di approvare l'Avviso di manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) del Consiglio regionale della Campania, di cui all'allegato **"A"** della presente deliberazione;

2) di approvare il modello di partecipazione alla manifestazione di interesse di cui all'allegato **"B**" della presente deliberazione;

3) di confermare il compenso da corrispondere ai singoli componenti dell'O.I.V. stabilito con delibera dell'U.P. n. 266 del 25 luglio 2013 nella misura annua di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) omnicomprensivo anche di cassa di previdenza ed IVA, da corrispondere al Presidente e nella misura di Euro 20.000,00 (ventimila/00) omnicomprensivo anche di cassa di previdenza ed Iva da destinare a ciascuno degli altri due componenti, con imputazione della spesa sul Cap. 6014 – Missione 1 - Programma 11 – Titolo 1 – Macroaggregato 103 – Piano dei Conti Finanziario 1.03.02.11.000, del bilancio di previsione del Consiglio per l'anno 2016;

4) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito internet del Consiglio regionale della Campania.

F.to IL Consigliere SEGRETARIO
Flora Beneduce

F.to IL PRESIDENTE
Rosa D'Amelio

F.to Il Dirigente di Staff
Pianificazione, Qualità, Controllo interno
e assistenza agli Organismi di controllo
Dott.ssa Vincenza Vassallo

Consiglio Regionale della Campania

U.D.STAFF Pianificazione, Qualità
Controllo interno ed assistenza ad
Organismi di controllo

Allegato "A" alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 14 giugno 2016

Avviso di manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) del Consiglio regionale della Campania.

Art. 1. Finalità

Il Consiglio regionale della Campania con il presente avviso intende formare un elenco di nominativi esperti esterni in possesso dei requisiti previsti per la nomina di membro dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) come previsto dalla delibera ANAC N. 12/2013.
Le attività oggetto delle prestazioni sono quelle individuate dall'art. 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Art. 2. Composizione.

L'Organismo è composto da 3 (tre) componenti nel rispetto dell'equilibrio di genere.

Art. 3. Funzioni e compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Ai sensi dei commi 4 e 6 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, l'Organismo Indipendente di Valutazione del Consiglio regionale della Campania:

a) monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
b) comunica le criticità riscontrate ai competenti organi interni del Consiglio regionale, nonché alla Corte dei Conti, all'ANAC e alla Funzione Pubblica;
c) valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;
d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di produttività, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, dai contratti collettivi di lavoro, dai contratti decentrati integrativi, dai regolamenti interni all'Amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
e) propone all'organo di indirizzo politico – amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione ad essi dei premi stabiliti;
f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti indicati dall'ANAC e dalla Funzione Pubblica;
g) promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed integrità;
h) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione della pari opportunità;
i) adempie a tutti gli obblighi ad esso attribuiti dalla legge.

Art. 4. Requisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato deve essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per le domande di partecipazione dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana ovvero di Stato membro dell'Unione europea;
b) età non inferiore a 30 (trenta) anni e non superiore a 65 (sessantacinque) anni;
c) laurea specialistica o laurea quadriennale, se conseguita nel previgente ordinamento, in scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, scienze politiche, o ingegneria gestionale o lauree equivalenti.
d) per le lauree in discipline diverse è richiesto, altresì, un titolo di studio post universitario in profili afferenti alle materie suddette, nonché ai settori della organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione, o della misurazione e valutazione delle performance. Sono validi i titoli equivalenti rilasciati in altri paesi dell'Unione europea. In alternativa al possesso del titolo di studio post universitario, è sufficiente il possesso dell'esperienza professionale, di almeno 5 (cinque) anni maturata nelle aree del management, della pianificazione e del controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione delle performance e dei risultati, ovvero nel campo amministrativo-giuridico;
e) buona conoscenza della lingua inglese;
f) buona conoscenze informatiche.

Nessun componente può appartenere contemporaneamente a più Organismi di Valutazione o Nuclei di valutazione.
Possono essere nominati componenti dell'O.I.V., in deroga al principio di esclusività, coloro che siano membri di altri Organismi Indipendenti di Valutazione, purché si tratti di enti di piccole dimensioni che trattano problematiche affini e che operano nella stessa area geografica, sempre che gli eventuali altri impegni complessivi desumibili dal curriculum, non siano tali da pregiudicare il corretto svolgimento da parte dei componenti stessi dei compiti assegnati.
Si precisa che si intendono enti di piccole dimensioni i comuni con popolazione non superiore a 15.000 abitanti o una forma associata tra i comuni aventi la medesima popolazione.
Non sono ammessi alla selezione coloro che sono stati destituiti, licenziati o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti o licenziati senza preavviso per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da falsità insanabile.

Art. 5. Elementi di valutazione.

Ai fini della nomina dei componenti dell'O.I.V., costituiscono elementi di valutazione l'aver svolto studi o stage all'estero riconosciuti in Italia. Sono altresì valutabili i titoli di studio, nelle materie di cui all'art. 4, comma 1, lettera c), conseguiti successivamente al diploma di laurea e rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie istituzioni formative pubbliche. Ai fini della

ponderazione del titolo, è necessario distinguere, tra i titoli conseguiti all'esito di un percorso formativo di durata comunque superiore a quella annuale (dottorato di ricerca, master di II livello, corsi di specializzazione) e altri titoli di specializzazione.

Art. 6. Divieto di nomina e cause di incompatibilità.

Non possono essere nominati:

a) soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione:
b) associazioni, società e, in generale, soggetti diversi dalle persone fisiche, anche nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico avvenga scindendo il rapporto personale con il candidato dal rapporto economico, prevedendo l'erogazione del corrispettivo ad una società per l'attività prestata dal singolo;
c) coloro i quali:
    1) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione);
    2) abbiano svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'Amministrazione regionale nel triennio precedente la nomina;
    3) siano responsabili della prevenzione della corruzione della Regione Campania;
    4) si trovino, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
    5) abbiano riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
    6) siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nell'ambito territoriale della Regione Campania;
    7) abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione regionale
    8) abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il terzo grado, con il Segretario Generale del Consiglio regionale, con il Capo di Gabinetto della Presidenza, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Direttori Generali, i Dirigenti in servizio presso il Consiglio Generale o con gli Assessori o con i Consiglieri regionali dell'Ente;
    9) siano stati rimossi dall'incarico di componente dell'O.I.V. prima della scadenza del mandato;
    10) siano revisori dei conti presso la Regione Campania.

Art. 7. Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse e procedura prevista.

Gli aspiranti interessati devono far pervenire la manifestazione di interesse per la nomina a componente dell'O.I.V., secondo il modello allegato e contrassegnato con la lettera "B", unitamente al proprio curriculum vitae e alle altre informazioni richieste. Il modulo deve essere firmato e datato.
La manifestazione di interesse dovrà essere inviata entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania secondo una delle alternative modalità di seguito indicate:

1. Domanda, in carta libera, tramite raccomandata con avviso di ricevimento effettuata perentoriamente entro la data di scadenza dei termini, nel qual caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante, al seguente indirizzo: Consiglio regionale della Campania – Segreteria Generale – Centro Direzionale, Isola F 13 – 80143 – Napoli.
   Sul retro della busta contenente la domanda l'interessato deve riportare il proprio nome, cognome, indirizzo e la dicitura:" **Manifestazione di interesse per la nomina a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione per il Consiglio regionale della Campania**".
   La domanda, il curriculum e le dichiarazioni richieste devono essere sottoscritte e presentate unitamente alla fotocopia del documento di identità in corso di validità;

2. Domanda tramite Posta elettronica certificata (PEC), perentoriamente entro la data di scadenza dei termini, al seguente indirizzo di PEC: protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it. con indicazione nell'oggetto: "**Manifestazione di interesse per la nomina a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione per il Consiglio regionale della Campania".** In questo caso la domanda, il curriculum e tutte le dichiarazioni devono essere:

   a – sottoscritte con forma digitale;
   ovvero
   b – sotto forma di scansione di originali firmati in ciascun foglio; all'invio deve essere inoltre allegata la scansione di un documento di identità valido.

In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le istanze di ammissione presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse le domande spedite oltre i termini sopra indicati.

Il Consiglio regionale della Campania non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito oppure da mancata o tardiva

comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o di trasmissione o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda si dovrà allegare:

a) curriculum vitae;
b) sintetica descrizione delle esperienze e dei titoli ritenuti rilevanti ai fini della selezione. Qualora il candidato abbia già rivestito il ruolo di componente dell'O.I.V., anche presso altra Amministrazione, deve darne indicazione nel curriculum e nella relazione di accompagnamento e illustrare l'attività precedentemente svolta nella qualità.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura:

- omissione della firma sulla domanda e sulle dichiarazioni richieste;
- mancata indicazione di uno degli elementi da dichiarare nella domanda di partecipazione, non rilevabile dai documenti allegati alla stessa;
- mancanza di uno dei requisiti di cui al presente avviso;
- mancata presentazione della domanda entro il termine stabilito dal presente articolo;
- mancata presentazione del curriculum e della sintetica descrizione delle esperienze e titoli di cui al precedente punto b);
- mancata presentazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Il Segretario Generale del Consiglio regionale e il Responsabile della Struttura di STAFF "Pianificazione, Qualità Controllo interno ed assistenza ad Organismi di controllo" procederanno, con istruttoria congiunta, alla verifica dei requisiti di idoneità, formando l'elenco dei candidati ammissibili alla selezione.
Responsabile del procedimento è il funzionario dott.ssa Lucia Ferra tel. 081 7783871 - indirizzo di posta elettronica: ferra.luc@consiglio.regione.campania.it.

Il suddetto elenco sarà trasmesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania il quale con atto deliberativo, nel rispetto dell'equilibrio di genere, provvederà alle valutazioni e alle determinazioni conseguenziali per la selezione dei 3 – tre – candidati da nominare componenti dell'O.I.V., di cui uno quale Presidente.
L'atto deliberativo, con relazione motivata e gli atti prescritti dalla Delibera ANAC n. 12/2013, saranno trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica per il relativo parere di cui all'articolo 14 , comma 3 del D.Lgs. 150/2009.
A seguito di parere, si provvederà alla nomina, con decreto del Presidente del Consiglio regionale.
In caso di anticipata cessazione dell'incarico di componente dell'O.I.V. potranno essere utilizzati, ai fini della sostituzione, le manifestazioni di interesse già pervenute per il nominando O.I.V.

Art. 8. Durata del mandato - Adempimenti successivi alla nomina.

Il mandato ha durata triennale con decorrenza dalla data indicata nel decreto di nomina del Presidente del Consiglio regionale.

Il nominato provvede entro dieci giorni a:

a) dichiarare l'accettazione dell'incarico all'organo competente e a dare atto dell'avvenuta cessazione di ogni eventuale situazione di incompatibilità, descritta al precedente art. 6 punti a) e c);
b) dichiarare l'appartenenza a società, enti o associazioni di qualsiasi genere quando tale appartenenza o il vincolo associativo possano determinare un conflitto di interessi con l'incarico assunto, ovvero siano tali da rendere rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e della imparzialità della Pubblica Amministrazione;

La dichiarazione di cui alla lettera **b)** va integrata con riferimento alle appartenenze assunte successivamente alla nomina. La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede.

Gli atti di nomina degli incaricati, i loro curriculum ed i compensi, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Campania, alla sezione "Amministrazione trasparente".

Art. 9. Trattamento contrattuale ed economico.

L'attività professionale, oggetto del contratto, sarà svolta senza alcun vincolo di subordinazione.

Il compenso annuo lordo spettante ai tre membri dell'O.I.V. è stabilito nella misura lorda di euro 25.000,00 (Venticinquemila/00) per il Presidente come compenso onnicomprensivo anche di cassa di previdenza ed IVA e di euro 20.000,00 (Ventimila/00) per ognuno dei due componenti come compenso onnicomprensivo anche di cassa di previdenza ed IVA.

Il pagamento sarà effettuato con cadenza trimestrale.

Informativa sul trattamento ed i dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196), il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione alla selezione in oggetto o comunque acquisiti a tal fine dal Consiglio Regionale della Campania, titolare del trattamento dei dati personali, con sede al Centro Direzionale Isola F 13 – 80143 – Napoli, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura ed avverrà presso la Segreteria Generale della Presidenza del Consiglio regionale con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli.

I dati raccolti non saranno comunicati e non saranno diffusi, se non nei limiti previsti dalla normativa vigente. In particolare, nel sito internet del Consiglio, saranno pubblicati: gli atti di nomina dei componenti, i loro curricula ed i compensi, il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica e la relativa richiesta con la documentazione allegata, al fine di rispondere all'esigenza di rendere trasparente l'azione amministrativa.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale della Campania, responsabile del trattamento dei dati nonché del procedimento amministrativo ai sensi della Legge n. 241/1990, con sede al Centro Direzionale – Isola F/13 – 80143 – Napoli.

Informazioni

Per chiarimenti relativi al presente avviso:

Telefonare al R.U.P. dott.ssa Lucia Ferra al seguente numero: 081/7783871;

Scrivere indirizzo di posta elettronica: ferra.luc@consiglio.regione.campania.it.

Orario di accesso Segreteria Generale Consiglio regionale Campania

Dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30.

Nella seduta di Consiglio regionale del 31 maggio 2016 è stata approvata la delibera di Giunta regionale n. 14 del 26 gennaio 2016 con ad oggetto: "Autorità di bacino regionale Campania Centrale - Approvazione della variante complessiva al P.S.A.I. vigente di cui alle delibere di Comitato Istituzionale n. 42/2015 e n. 46/2015".

Il provvedimento è consultabile, in uno con il regolare attestato di approvazione, già firmato dal Presidente del Consiglio regionale della Campania, cliccando sull'oggetto del provvedimento.

Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 14/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA SCADENZA DEL COMMISSARIO AD ACTA EX ART. 16, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83 E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 16, comma 5, del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. con Legge 7 agosto 2012, n. 134, ha disposto che il Commissario ad acta nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, conv. con Legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, recate dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012, effettua una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario ed elabora un piano di rientro dal disavanzo accertato e un piano dei pagamenti, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
b. la medesima norma prevede, inoltre, che il piano di rientro individua gli interventi necessari al perseguimento delle finalità sopra indicate e all'equilibrio economico delle suddette società, nonché le necessarie azioni di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro;
c. con decreto del 09/11/2012, prorogato con successivi decreti del 22/03/2013, del 23/05/2014, del 25/09/2015, quest'ultimo scaduto il 08/03/2016, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha nominato il Commissario ad acta;
d. il Commissario, nell'espletamento delle funzioni rimessegli dalla legge, ha elaborato i piani di cui al comma 5 dell'art. 16 menzionato;
e. in data 24/12/2013 è stato sottoscritto l'Accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui al comma 5 dell'art. 16 citato;
f. con Delibera di Giunta regionale n. 130 del 02 Maggio 2014 si è proceduto, tra l'altro, alla presa d'atto della conclusione dei lavori del Tavolo tecnico di cui al comma 8 dell'art. 16 del Decreto Legge n. 83/2012, conv. con Legge 7 agosto 2012, n. 134, ed alla ratifica dell'intervenuto Accordo, sottoscritto in data 24/12/2013, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui al comma 5 del medesimo art. 16;

PREMESSO inoltre che

a. l'art. 2 dell'Accordo del 24/12/13 prevede, tra l'altro, che il Commissario e la Regione Campania, sentiti i Ministeri competenti, si impegnano a sottoscrivere, un Atto aggiuntivo volto a definire, in base anche alle risultanze definitive sulle risorse disponibili per il TPL, misure puntuali necessarie ad assicurare l'equilibrio del piano a decorrere dal 2016 da attuarsi mediante l'individuazione di ulteriori azioni di efficientamento e razionalizzazione dei servizi, l'incremento dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate al servizio, l'integrazione del corrispettivo da parte della Regione Campania;
b. con Delibera della Giunta Regionale n. 106 del 22/03/2016 sono state previste le risorse finanziarie necessarie per l'espletamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, comprese quelle inerenti il trasporto ferroviario su reti regionali;
c. con Delibera della Giunta Regionale n. 143 del 05/04/2016 si è proceduto all'approvazione dello schema di Atto aggiuntivo tra Commissario ad acta ex art. 16 comma 5 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 e Regione Campania, in coerenza con le previsioni della DGR n. 106/2016;
d. con nota prot. n. 11576/UDCP/GAB del 20/04/2016 del Presidente della Regione Campania, sono stati conseguentemente informati i Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Economia e Finanze dell'approvazione dello schema di Atto aggiuntivo, al fine di sentire l'avviso previsto dall'art. 2 dell'Accordo del 24/12/13;
e. con la nota menzionata è stata rilevata, tra l'altro, la sopravvenuta scadenza dell'incarico conferito al Commissario ad acta con il conseguente rientro nella gestione ordinaria;

DATO ATTO che

a. per fare fronte al piano dei pagamenti, con i provvedimenti riportati nel prospetto che segue, su distinte richieste del Commissario, è stato disposto il trasferimento in favore dell'Ente Autonomo Volturno - E.A.V. s.r.l., delle risorse per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali recate dal piano di stabilizzazione finanziaria in attuazione e per le finalità di cui all'art. 16, comma 5, Decreto Legge 23 giugno 2012, n. 83, conv. con Legge 7 agosto 2012, n. 134, per un ammontare complessivo pari ad € 313.363.527,56:

D. G. R. n.	del	Nota Commissario prot. n.	Del	Decreto dirig.	Del	Importo	Cap	Esercizio finanziario
43	22.2.13	154770	1.3.13	35	1.3.13	38.747.955,45	2356	2013
43	22.2.13	35 E	12.4.13	71	24.4.13	35.252.044,55	2356	2013
43	22.2.13	144 E	13.12.13	166	17.12.13	50.000.000,00	2356	2013
115	24.4.14	1 E	9.01.14	145	30.4.14	76.000.000,00	2356	2014
92	1.4.14	40 E	21.4.14	143	30.4.14	30.000.000,00	2356	2014
92	1.4.14	41 E	22.4.14	139	23.4.14	50.000.000,00	2160	2014
238	5.5.15	21 E	21.4.15	19	15.5.15	30.000.000,00	2356	2015
840	29.12.15	11 E	29.01.16	18	25.3.16	3.267.759,56	2390	2016
840	29.12.15	5802	14.4.16	26	04.5.16	95.768,00	2356	2016
TOT						313.363.527,56		

b. allo stato, dunque, il processo di risanamento delle società esercenti il servizio di Trasporto Pubblico Locale su ferro (MetroCampania Nord Est s.r.l., Circumvesuviana s.r.l. e Sepsa s.p.a., tutte successivamente fuse per incorporazione in Ente Autonomo Volturno s.r.l.) è stato avviato;
c. ricorre l'urgenza di dare corso ai pagamenti in scadenza a favore dei creditori della EAV s.r.l.;
d. mediante il ricorso alle risorse finanziarie all'uopo previste dalla Legge, occorre dunque dare celere ed ulteriore corso al processo in atto;

RITENUTO che

a. ricorrono ragioni di urgenza ed occorre assicurare la continuità del processo di risanamento della società regionale esercente il trasporto ferroviario locale;
b. a tal fine, atteso il tempo trascorso dalla richiesta ai Ministeri delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Economia e delle Finanze dell'avviso previsto dall'art. 2 dell'Accordo del 24/12/2013 e tenuto conto dell'intervenuta scadenza (8.3.16) dell'incarico del Commissario ad acta, l'attività di completamento del processo in essere per il risanamento della società esercente il trasporto regionale ferroviario ex art. 16 comma 5 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. con Legge 7 agosto 2012, n. 134, sulla base dei piani predisposti - comprensiva anche del loro eventuale aggiornamento, della conclusione di transazioni con i creditori e dell'attività esecutiva concernente i pagamenti - può essere demandata alla responsabilità esclusiva degli organi di Amministrazione ordinaria della società regionale Ente Autonomo Volturno s.r.l.;
c. per non compromettere l'attività in corso, occorre incaricare i competenti Uffici della Giunta regionale di erogare le risorse disponibili di cui all'art. 16 comma 5 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, per le finalità descritte nella disposizione da ultimo citata, direttamente a favore degli organi di amministrazione ordinaria della società regionale Ente Autonomo Volturno s.r.l.;
d. la presente deliberazione viene inviata ai competenti Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze per ogni conseguente determinazione;
e. gli organi di amministrazione ordinaria della società regionale Ente Autonomo Volturno s.r.l. devono essere incaricati di rendicontare la relativa spesa nonché di acquisire analoga rendicontazione, per l'antecedente periodo di gestione, del cessato Commissario ex art. 16 comma 5 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134;

f. deve essere confermata l'attività di monitoraggio sullo stato dei pagamenti in capo al Comitato di monitoraggio previsto dall'art. 9 del richiamato Accordo del 24/12/13;

VISTI

a. il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
b. il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, conv. con Legge 30 luglio 2010, n. 122;
c. il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 conv. con Legge 7 agosto 2012, n. 134;
d. i Decreti del 9 novembre 2012 e ss. del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
e. l'Accordo, sottoscritto in data 24/12/2013, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui al comma 5 dell'art. 16 decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. dalla L. n. 134/2012;
f. la Delibera di Giunta regionale n. 130 del 02 Maggio 2014;
g. la Delibera di Giunta regionale n. 106 del 22 Marzo 2016;
h. la Delibera di Giunta regionale n. 139 del 5 Aprile 2016;
i. la Delibera di Giunta regionale n. 143 del 5 Aprile 2016;
j. la nota del Presidente della Regione Campania nota prot. n. 11576/UDCP/GAB del 20/04/2016;

la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di assicurare la continuità del processo di risanamento della società esercente il trasporto ferroviario regionale;

2. di demandare ogni attività di completamento del processo in essere per il risanamento della società esercente il trasporto regionale ferroviario ex art. 16 comma 5 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, sulla base dei piani predisposti - comprensiva anche del loro eventuale aggiornamento, della conclusione di transazioni con i creditori e dell'attività esecutiva concernente i pagamenti - alla responsabilità esclusiva degli organi di amministrazione ordinaria della società regionale Ente Autonomo Volturno s.r.l.;

3. di incaricare i competenti Uffici della Giunta regionale di erogare le risorse disponibili di cui all'art. 16 comma 5 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. con Legge 7 agosto 2012, n. 134, per le finalità descritte nella disposizione da ultimo citata, direttamente a favore degli organi di amministrazione ordinaria della società regionale Ente Autonomo Volturno s.r.l.;

4. di inviare la presente deliberazione ai competenti Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze per ogni conseguente determinazione;

5. di incaricare gli organi di amministrazione ordinaria della società regionale Ente Autonomo Volturno s.r.l. di rendicontare la relativa spesa, nonché di acquisire analoga rendicontazione, per l'antecedente periodo di gestione, del cessato Commissario ex art. 16 comma 5 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134;

6. di confermare l'attività di monitoraggio sullo stato dei pagamenti in capo al Comitato di monitoraggio previsto dall'art. 9 del richiamato Accordo del 24/12/13;

7. di trasmettere la presente deliberazione:
- al Presidente della Giunta regionale,
- al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze,
- all'Assessore al Bilancio,

- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico,
- al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali,
- al Capo Dipartimento Politiche Territoriali,
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie,
- alla Direzione Generale per la Mobilità,
- all'Ufficio Speciale dell'Avvocatura regionale;
- al Burc per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 263 del 07/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 41 DEL 15/02/2016 AVENTE AD OGGETTO "COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CONDIZIONE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN REGIONE CAMPANIA"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che
a) con delibera di Giunta Regionale n. 41 del 15/02/2016, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 09/03/2016, è stato costituto, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, l' Osservatorio regionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Regione Campania con la finalità di: a) soddisfare l'esigenza di conoscere il panorama della condizione dei bambini e degli adolescenti sul territorio regionale; b) ottimizzare la promozione dei diritti e delle opportunità dei soggetti in età evolutiva; c) identificare le aree di rischio, rilevare i bisogni e verificare la rispondenza tra i bisogni e i servizi offerti;

b) la stessa delibera ha stabilito che l'Osservatorio sia composto da: a) l'Assessore regionale alle politiche sociali o suo delegato, con la funzione di presidente b) il Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza; c) il direttore della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero o suo delegato; d) il direttore o suo delegato della D.G. per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili; e) il direttore o suo delegato della D.G. per la Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale; f) il direttore o suo delegato della D.G. per l'Università, la ricerca e l'innovazione; g) un rappresentante dell'ANCI Campania; h) un rappresentante del Centro di Giustizia Minorile i) cinque membri rappresentanti delle associazioni e/o del mondo della cooperazione sociale che tutelano i diritti dei minori più rappresentative a livello nazionale e maggiormente radicate a livello regionale con esperienza documentata di almeno tre anni nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza; l) un membro in rappresentanza del Forum del Terzo Settore; m) il dirigente o suo delegato della U.O.D. 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" n) un funzionario della U.O.D. 02, "Welfare dei servizi e pari opportunità" con funzioni di assistenza tecnica;

Vista la nota prot. n.279/sp del 17/05/2016 inviata dall'Assessore alle Politiche Sociali al Direttore Generale del Dipartimento 54 – DG 12

Rilevato che
- l'esigenza di approfondimenti tematici su aree particolarmente problematiche, sui servizi innovativi, sulle sperimentazioni in corso e la diffusione delle esperienze progettuali più significative avviate in Campania, così come la necessità di verificare la qualità dei servizi e degli interventi programmati per l'infanzia e l'adolescenza, richiedono una maggiore partecipazione degli attori del sistema integrato attivi a livello territoriale che possano, in virtù della significatività delle loro esperienze, disporre di una preziosa conoscenza dei fenomeni sociali e culturali e del loro contesto;

- che parte delle tematiche di interesse dell'Osservatorio regionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, sono congruenti con quelle dell'Osservatorio permanente sulla condizione giovanile previsto dalla DGR 87/2016;

Ritenuto opportuno
- ampliare le forme di partecipazione dei soggetti del terzo settore, contemperando competenze e radicamento territoriale, per rafforzare l'azione e il lavoro dell'Osservatorio;

- effettuare azioni di raccordo con l'Osservatorio permanente sulla condizione giovanile in relazione a tematiche di specifica pertinenza;

DELIBERA

1. Di modificare il punto 3 del deliberato della DGRC n. 41 del 15/02/2016, relativamente alla composizione dell'Osservatorio regionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Regione Campania, con la seguente integrazione:

   "**cinque membri rappresentanti dei soggetti del terzo settore, operanti sul territorio regionale, che siano attive e abbiano esperienza documentata di almeno tre anni nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza**"

2. di effettuare azioni di raccordo con l'Osservatorio permanente sulla condizione giovanile in relazione a tematiche di specifica pertinenza;

3. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di propria competenza necessari per la costituzione dell'Osservatorio alla U.O.D. "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" (54 12 02) e, per conoscenza, al Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, all'ANCI Campania, al Centro di Giustizia Minorile, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00), alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (54 11); alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (52 04), alla Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione (54 10); al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro
dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO N. 47 DEL 10.06.2016

OGGETTO : Protocollo d'Intesa Regione Campania e AOU Seconda Università di Napoli. Determinazioni.

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con la quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta; ;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad Acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

VISTO l'acta prioritario punto **xiii** di "ridefinizione e sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con le Università" riportato nella delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015";

VISTI

- il D.lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e s.m.i.;
- la legge n. 120/07 "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
- Il Decreto del Presidente Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- La Legge 4 novembre 2005, n. 230, recante "*Nuove disposizioni concernenti i professori ed i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";*
- la Legge 240/2010 recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- il D.L. n. 158 del 13.09.2012 convertito dalla Legge 8 novembre n. 189;
- il D.M. 70 del 2 aprile 2015 n. 70" Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il DCA 18 del 18 febbraio 2013 "Linee di indirizzo per l'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende sanitarie della Regione Campania" che recepisce i parametri fissati dal Comitato LEA per l'individuazione delle struttura complesse (UOC), semplici(UOS) e semplici dipartimentali(UOSD) articolandoli *"in funzione delle specificità tecnico – assistenziali, ovvero tecnico scientifiche delle Aziende o Enti del servizio regionale che svolgono attività di alta specializzazione o di ricerca traslazionale, attività didattiche e formative, cui la Regione intende assegnare un particolare ruolo di rilevanza nazionale e internazionale"* vale a dire una UOC ogni 14 posti letto e 1,31 UOS/UOSD ogni struttura complessa*;* e che prevede inoltre, per le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie e l'IRCCS, che il numero di strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali, identificate in base agli standard di cui sopra non è comprensivo dei servizi centrali, tecnici, professionali e amministrativi;

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il d.lgs n. 517 del 21 dicembre 1999 disciplina i rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale;
- che il DPCM del 24 maggio 2001 adotta le linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;
- che ai sensi delle citate norme la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli il 20.07.2004 hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata con il SSR per un periodo sperimentale di 4 anni;
- che ai sensi del citato protocollo di intesa con Decreto del Rettore n. 2870 del 20.07.2004 è stata costituita l'Azienda Ospedaliero Universitaria Seconda Università degli Studi di Napoli, di seguito denominata AOU;
- che con DCA n. 60 del 15.10.2010 si è proceduto alla approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Seconda Università di Napoli;
- che detto Protocollo è scaduto e che pertanto è stato necessario procedere alla stipula di un nuovo Protocollo d'intesa;
- che in occasione delle riunioni preliminari nel corso del 2015 il Sub Commissario ad acta pro tempore ha inviato al Tavolo di verifica per gli adempimenti regionali uno schema di protocollo d'intesa con le Università;
- che il Tavolo ha espresso alcune osservazioni e rilievi contenuti nel relativo verbale;

CONSIDERATO

- che al termine del quadriennio di sperimentazione i necessari adattamenti previsti dall'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 517/99 da definirsi con atto di indirizzo e coordinamento su proposta dei Ministri della Sanità e dell'Università e, ove necessario, con apposito provvedimento legislativo, non sono intervenuti e che, viceversa risulta opportuno tener conto delle problematiche emerse nel corso di tale periodo nell' atto convenzionale, - allegato al presente - al fine di conseguire un miglioramento del funzionamento dell'Azienda ed una definizione delle questioni non risolte in merito ai rapporti tra Università ed Azienda;
- che la Regione è pienamente consapevole della necessità istituzionale di dover contribuire in maniera fattiva alle esigenze della Università per una buona formazione di quanti, medici e personale sanitario, saranno chiamati a prestare la propria opera nei diversi settori dell'assistenza sanitaria;
- che il protocollo di intesa intende anche favorire la migliore integrazione delle attività di didattica e di ricerca con l'attività assistenziale, per la duplice finalità di concorrere al miglioramento del servizio pubblico di tutela della salute ed alla crescita qualitativa dei processi formativi.

ATTESO

- che l'AOU Seconda Università di Napoli è classificata nella fascia dei Presidi Ospedalieri a più elevata complessità;
- che all'Azienda Ospedaliera Universitaria si applica la disciplina prevista dal decreto legislativo n. 517/99 a seguito della conclusa fase di sperimentazione (art.2, comma 1, lettera b);
- che il nuovo Protocollo di Intesa per la disciplina dei rapporti di natura giuridica e finanziaria sottoscritto tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli è da sottoporre a preventiva approvazione dei Ministeri per l'esame e valutazione della coerenza di quanto in esso previsto con quanto dettato nel Piano di Rientro e nei successivi Programmi Operativi e con la disciplina di riferimento, ivi compreso il decreto commissariale n. 18/2013,
- che alla sottoscrizione della pre-intesa del nuovo Protocollo a norma del punto xiii) della Delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2015 sono stati chiamati il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissario ad Acta per il Piano di Rientro ed il Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- che l' Intesa definitiva è sottoscritta dal Presidente della Giunta Regionale della Campania ed il Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

RITENUTO
- di dover procedere alla presa d'atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, che allegato al presente, costituisce parte integrale e sostanziale;

D E C R E T A

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato :

di PRENDERE ATTO del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, che allegato al presente, costituisce parte integrale e sostanziale;

di TRASMETTERE il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti;

di TRASMETTERE il presente decreto alle A.O.U. Seconda Università degli Studi di Napoli, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per la immediata pubblicazione nonché per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute e C.S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Seconda Università degli Studi di Napoli
SUN

Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli

Premesso

- che il d.lgs n. 517 del 21 dicembre 1999 disciplina i rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale;
- che il DPCM del 24 maggio 2001 adotta le linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;
- che ai sensi delle citate norme la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli il 20.07.2004 hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata con il SSR per un periodo sperimentale di 4 anni;
- che ai sensi del citato protocollo di intesa con Decreto del Rettore n. 2870 del 20.07.2004 è stata costituita l'Azienda Ospedaliero Universitaria Seconda Università degli Studi di Napoli, di seguito denominata AOU;
- che con DCA n. 60 del 15.10.2010 si è proceduto alla approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Seconda Università di Napoli;
- che detto Protocollo è scaduto e che pertanto è necessario sottoscrivere un nuovo Protocollo d'intesa;
- che in occasione delle riunioni preliminari nel corso del 2015 il sub Commissario ad acta pro tempore ha inviato al Tavolo di verifica per gli adempimenti regionali uno schema di protocollo d'intesa con le Università;
- che il Tavolo ha espresso alcune osservazioni e rilievi contenuti nel relativo verbale

Premesso, inoltre

- che con la delibera n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- che il Piano di Rientro di cui alla DGRC 460/2007 fissa:
  - vincoli di natura finanziaria al SSR della Campania, definendo fino al 2010 i finanziamenti per ciascuna annualità di durata del Piano e la loro distribuzione per azienda e macrovoce di spesa, programmando i disavanzi delle aziende del SSR fino al completamento del periodo di affiancamento;
  - azioni organizzativo – strutturali che, incidendo tra l'altro profondamente sull'organizzazione della rete ospedaliera, consentono di raggiungere importanti obiettivi di risparmio di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con delibere del Consiglio dei Ministri si è proceduto alla nomina del Presidente pro – tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222, nonché di sub commissari con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti in esecuzione dell'incarico commissariale;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 all'art. 1, comma 569, ha stabilito che la nomina a Commissario ad *acta* per la predisposizione, l'adozione o la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario è incompatibile con l'affidamento di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento, precisando che tale disposizione si sarebbe applicata alle nomine successive all'entrata in vigore della legge medesima;
- che a seguito delle elezioni amministrative regionali del 31 maggio 2015, il nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania si è insediato il 6 luglio 2015;
- in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario ad *acta* per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario e dei connessi Programmi Operativi, affiancandogli in qualità di sub Commissario unico il Dott. Claudio d'Amario;
- fra gli *acta* della delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 al punto xiii è assegnato il compito di "ridefinizione e sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con le Università"

Visto

- il D.lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e s.m.i.;
- la legge n. 120/07 "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
- Il Decreto del Presidente Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- La Legge 4 novembre 2005, n. 230, recante "Nuove disposizioni concernenti i professori ed i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- Il D.L. n. 158 del 13/09/2012 convertito dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189;
- la Legge 240/2010 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- il D.l. n. 158 del 13.09.2012 convertito dalla Legge 8 novembre n. 189;
- il D.M. 70 del 2 aprile 2015 n. 70" Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il DCA 18 del 18 febbraio 2013 "Linee di indirizzo per l'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende sanitarie della Regione Campania" che recepisce i parametri fissati dal Comitato LEA per l'individuazione delle struttura complesse (UOC), semplici(UOS) e semplici dipartimentali(UOSD) articolandoli *"in funzione delle specificità tecnico – assistenziali, ovvero tecnico scientifiche delle Aziende o Enti del servizio regionale che svolgono attività di alta specializzazione o di ricerca traslazionale, attività didattiche e formative, cui la Regione intende assegnare un particolare ruolo di rilevanza nazionale e internazionale"* vale a dire una UOC ogni 14 posti letto e 1,31 UOS/UOSD ogni struttura complessa; e che prevede inoltre, per le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie e l'IRCCS, che il numero di strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali, identificate in base agli standard di cui sopra non è comprensivo dei servizi centrali, tecnici, professionali e amministrativi;

Atteso

- che l'AOU Seconda Università di Napoli è classificata nella fascia dei presidi a più elevata complessità;
- che all'Azienda ospedaliera universitaria si applica la disciplina prevista dal decreto legislativo n. 517/99 a seguito della conclusa fase di sperimentazione (art.2, comma 1, lettera b);
- che va sottoscritto un nuovo protocollo di intesa per la disciplina dei rapporti di natura giuridica e finanziaria tra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, da sottoporre a preventiva approvazione dei Ministeri a seguito di esame e valutazione della coerenza di quanto in esso previsto con quanto dettato nel Piano di Rientro e nei successivi Programmi Operativi e con la disciplina di riferimento, ivi compreso il decreto commissariale n. 18/2013,
- che alla sottoscrizione della pre-intesa del nuovo protocollo a norma del punto xiii) della Delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2015 sono chiamati il Commissario ad acta per il piano di rientro ed il Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- che alla sottoscrizione della intesa definitiva del nuovo protocollo sono chiamati il Presidente della Giunta Regionale della Campania ed il Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

Considerato

- che al termine del quadriennio di sperimentazione i necessari adattamenti previsti dall'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 517/99 da definirsi con atto di indirizzo e coordinamento su proposta dei Ministri della Sanità e dell'Università e, ove necessario, con apposito provvedimento legislativo, non sono intervenuti e che, viceversa risulta opportuno tener conto delle problematiche emerse nel corso di tale periodo nel presente atto convenzionale, al fine di conseguire un miglioramento del funzionamento dell'Azienda ed una definizione delle questioni non risolte in merito ai rapporti tra Università ed Azienda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Regione è pienamente consapevole della necessità istituzionale di dover contribuire in maniera fattiva alle esigenze della Università per una buona formazione di quanti, medici e personale sanitario, saranno chiamati a prestare la propria opera nei diversi settori dell'assistenza sanitaria. In relazione a questo principio, con il presente protocollo di intesa si intende anche favorire la migliore integrazione delle attività di didattica e di ricerca con l'attività assistenziale, per la duplice finalità di concorrere al miglioramento del servizio pubblico di tutela della salute ed alla crescita qualitativa dei processi formativi.

SI CONVIENE

CAPO I
PRINCIPI GENERALI

Art.1
Principi di collaborazione tra Regione e Università

1. La Regione Campania (in prosieguo anche "Regione") e la Seconda Università degli Studi di Napoli (in prosieguo anche "Università") si impegnano a realizzare una fattiva collaborazione per l'integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca tra il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e la Scuola di medicina perseguendo, negli adempimenti e nelle determinazioni di competenza, la qualità e l'efficienza dell'attività integrata di assistenza, didattica e ricerca, nell'interesse congiunto di tutela della salute della collettività e dei singoli cittadini.
2. L'integrazione delle attività di didattica e di ricerca con l'attività assistenziale ha la duplice finalità di concorrere al miglioramento del servizio pubblico di tutela della salute e alla crescita qualitativa dei processi formativi.

3. La collaborazione si realizza attraverso l'Azienda di riferimento "Azienda Ospedaliero Universitaria della Seconda Università di Napoli" (di seguito anche "AOU" o "Azienda"), che si conforma al modello aziendale unico di cui all'articolo 2, comma 3, del D.lgs. n. 517/1999 e che le parti decidono di adottare in via stabile all'esito dei risultati positivi del periodo di sperimentazione trascorso. L'Azienda concorre sia alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Università che al raggiungimento degli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, attraverso l'efficace e sinergica integrazione delle attività assistenziali con quelle di formazione e ricerca. Di tale peculiare ruolo occorre tener conto in sede sia di definizione degli obiettivi gestionali a carico del Direttore Generale, sia di definizione dei parametri di valutazione e della relativa metodologia, sia della definizione dei livelli di finanziamento.
4. Le parti convengono che qualora nell'Azienda non siano disponibili specifiche strutture assistenziali essenziali per l'attività didattica, ovvero specifiche strutture di rilevante interesse regionale al fine della complessiva qualificazione della rete di alta specializzazione del Servizio Sanitario Regionale, la regione e l'Università, nell'ambito e per la durata del presente Protocollo d'Intesa, possono concordare, in conformità alla programmazione sanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale e subordinatamente alla verifica della compatibilità con le risorse finanziarie disponibili, l'utilizzazione di altre strutture pubbliche, mediante convenzioni attuative del Protocollo con Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere, secondo uno schema preventivamente approvato dalla Giunta regionale della Campania. Tali convenzioni attuative costituiranno integrazioni da recepire in un documento di aggiornamento del Protocollo stesso.

5. Affinché sia assicurata l'inscindibilità tra le funzioni di didattica, ricerca e assistenza che l'Università, attraverso la Scuola di medicina, deve istituzionalmente svolgere, le parti assicurano:
   - il rispetto dello stato giuridico del personale universitario docente e ricercatore;
   - il rispetto dell'autonomia universitaria;
   - il rispetto, nella programmazione e nello svolgimento delle attività assistenziali da parte dell'azienda, della disciplina e dei provvedimenti regionali in materia sanitaria, compresi tutti i vincoli che si impongono alla spesa sanitaria regionale per effetto delle norme vigenti e dei provvedimenti statali concernenti il ripiano del debito in materia sanitaria della Regione Campania.

CAPO II
ASSETTO ORGANIZZATIVO

Art.2
Parametri per l'individuazione delle attività assistenziali integrate con le funzioni di didattica e di ricerca della Scuola di medicina

1. L'Università, per il tramite della Scuola di medicina, provvede alla programmazione delle attività assistenziali necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali di didattica e di ricerca.
2. Le tipologie delle attività assistenziali necessarie e non vicariabili alle attività di formazione e ricerca sono definite dal Direttore Generale, tenendo conto della programmazione della Scuola di medicina dell'Università, di cui al precedente comma 1, nel rispetto dei criteri fissati dall'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 517/99, della programmazione sanitaria regionale e dei vincoli di bilancio imposti dal Piano di rientro regionale dal disavanzo e successivi programmi operativi. Le strutture assistenziali complesse sono identificate nel rispetto dei provvedimenti regionali di riordino della rete ospedaliera e nel rispetto delle soglie minime di attività previste dal D.M. 70/2015 nonché in attuazione degli standard per la individuazione delle UOC, UOS e UOSD stabiliti dal Comitato LEA, recepiti ed articolati a livello regionale nel DCA 18/2013.
3. Nell'allegato A) sono riportati la tipologia ed il numero di posti letto, messi a disposizione della Scuola di medicina compatibili con la riorganizzazione della rete ospedaliera. In tale allegato sono specificamente indicati i posti letto attraverso i quali l'Azienda partecipa al sistema integrato regionale per l'emergenza sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3
Organizzazione e funzionamento dell'Azienda

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.lgs. 165/01, l'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università di Napoli è un ente di diritto pubblico, dotato di autonoma personalità giuridica, ed opera secondo modalità organizzative e gestionali determinate dall'Azienda stessa, in analogia alle disposizioni degli articoli 3, 3 bis, 3 ter e 4 del Dlgs. 502/92 e s.m.i., salve le specifiche disposizioni contenute nel D.lgs. 517/99.
2. L'Azienda è classificata nella fascia dei presidi a più elevata complessità assistenziale.
3. L'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda sono disciplinati con l'atto aziendale di diritto privato di cui all'art. 3 comma 2 del Dlgs. 517/99, e art. 5, comma 2 del DPCM 24.05.2001, nel rispetto della sua autonomia giuridica e gestionale e dei principi e dei criteri previsti dal Decreto Commissariale 18/2013 e dal DM 70/2015 in modo da assicurare una coerente integrazione tra l'attività assistenziale, gli obiettivi di programmazione regionale e lo svolgimento delle funzioni didattiche e scientifiche della Scuola di medicina.
4. L'atto aziendale, ai sensi dell'art.3, comma 3, del decreto legislativo n. 517/99 e dell'art. 5, comma 2, del DPCM 24.05.2001, è adottato dal Direttore Generale, d'intesa con il Rettore dell'Università limitatamente ai dipartimenti ad attività integrata ed alle strutture a direzione universitari a che li compongono.
5. Nei successivi 15 giorni il Direttore Generale trasmette l'atto aziendale alla Regione per le eventuali osservazioni di competenza ed approvazione secondo la normativa vigente. Analoga procedura si segue per le modifiche all'atto aziendale.
6. Nell'atto aziendale sono individuate le strutture assistenziali che, nel rispetto dei provvedimenti di riordino della rete ospedaliera, degli standard di cui al D.M. 70/2015, e dei parametri del DCA 18/2013, consentono l'integrazione tra attività didattica, scientifica e di ricerca nonché è individuata la dotazione organica dell'azienda.
7. Con l'atto aziendale, l'AOU adotta un modello organizzativo di tipo dipartimentale ad attività integrata (di seguito DAI) quale strumento ordinario di gestione operativa dell'Azienda, volto ad assicurare l'esercizio integrato delle attività e delle funzioni assistenziali, didattiche e di ricerca. L'atto aziendale individua le strutture operative, che partecipano alla costituzione dei DAI.
8. L'atto aziendale individua i DAI dotati di autonomia gestionale e le strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali che li compongono, nel rispetto dei parametri standard per l'individuazione delle strutture complesse e semplici deliberati dal Comitato LEA in data 26 marzo 2012 e fissati dalla Regione con il DCA 18/2013. Ogni DAI è composto da almeno tre strutture complesse.
9. L'atto aziendale stabilisce il procedimento dell'intesa fra il Direttore Generale dell'AOU ed il Rettore per l'attribuzione e la revoca dell'incarico di Direttore di dipartimento ad attività integrata e di responsabile di struttura complessa "a direzione universitaria", tenuto conto delle esigenze formative e di ricerca oltre che di quelle assistenziali.
10. L'atto aziendale disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei DAI sulla base dei seguenti principi e criteri:
    a. i DAI devono essere individuati in sede di programmazione concordata tra l'Azienda e l'Università che tenga conto del collegamento della programmazione della Scuola di medicina con la programmazione aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. i DAI devono coincidere, quanto più possibile, con i corrispondenti Dipartimenti Universitari e devono essere costituiti con l'integrazione di discipline assimilabili sia sul piano scientifico che assistenziale;
c. i DAI devono essere organizzati come centri unitari di responsabilità e di costo in modo da garantire, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse agli stessi assegnate, l'unitarietà della gestione e l'ottimale collegamento tra assistenza, didattica, ricerca e flessibilità operativa; il direttore del DAI deve assumere responsabilità di tipo gestionale in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi, tenendo conto della necessità di soddisfare le peculiari esigenze connesse alle attività didattiche e scientifiche;
d. il funzionamento dei DAI deve essere definito attraverso un regolamento emanato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore.

11. L'Azienda provvederà entro 6 mesi dalla data di efficacia del presente protocollo a rendere operativi i modelli organizzativi di tipo dipartimentale ad attività integrata (DAI).

Art. 4
Partecipazione alla gestione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria

1. L'Azienda acquisisce il preventivo parere obbligatorio del Rettore ed adotta e sottopone alla Regione nei termini previsti dalla normativa vigente, per il controllo preventivo di merito, i piani e programmi pluriennali di investimento;
2. Il parere del Rettore di cui al comma 1 si intende espresso in senso favorevole qualora non pervenga entro sessanta giorni dalla trasmissione della proposta.
3. Per l'adozione di altri rilevanti atti normativi interni e di gestione che possono incidere sulle attività assistenziali ritenute essenziali ai fini della didattica e della ricerca, l'AOU acquisisce il parere vincolante del Rettore dell'Università, che ne verifica la compatibilità con la programmazione didattica e scientifica della Scuola di medicina. Il parere del Rettore si intende acquisito favorevolmente qualora non sia reso nel perentorio termine di sessanta giorni dalla ricezione della relativa richiesta scritta da parte del Direttore Generale dell'AOU.

CAPO III
ASSETTO ISTITUZIONALE

Articolo 5
Organi dell'Azienda

1. Gli organi Istituzionali dell'Azienda sono:
   a. il Direttore Generale
   b. il Collegio Sindacale
   c. l'Organo di indirizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. il Collegio di Direzione

Articolo 6
Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università, con le modalità e le procedure previste dalla normativa statale (D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e il D.Lgs. n. 517/99) e regionale.
2. Al Direttore Generale dell'Azienda si applica la disciplina regionale concernente i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere, anche per la verifica dei risultati della sua attività;
3. All'atto della nomina, il Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore definisce ed assegna al Direttore Generale, aggiornandoli annualmente, gli obiettivi assistenziali coerenti con la programmazione sanitaria regionale e con la programmazione delle attività di didattica e di ricerca, con la finalità di garantire una efficace integrazione.
4. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è definito con contratto di diritto privato della durata di tre anni. La carica di Direttore Generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, con le cariche di cui all'art. 10 del decreto legislativo n.39/2013, nonché con le altre posizioni previste dal D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114. Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta Regionale.
5. I criteri di valutazione dell'attività del Direttore Generale vengono preventivamente determinati dal Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore.
6. Trascorsi diciotto mesi dalla nomina del Direttore Generale, il Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore, nel rispetto della normativa vigente per le Aziende Sanitarie, sentito il parere della Conferenza di cui all'art.2, comma 2 bis del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., ove costituita, verifica i risultati aziendali conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 3 e, sempre d'intesa con il Rettore, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi.
7. Quando ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione, nonché nelle altre ipotesi previste da leggi nazionali e regionali, il Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore dell'Università risolve il contratto dichiarando la decadenza del Direttore Generale e provvede alla sua sostituzione, secondo le modalità previste dall'art. 3 bis comma 7 del D.lgs. 502/92 e s.m.i.
8. Il Direttore Generale nomina il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario ai sensi dell'articolo 3 bis del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.
9. Il Direttore Generale approva con propria delibera il bilancio di previsione ed il bilancio di esercizio che sono trasmessi, corredati dai pareri del Collegio Sindacale e dell'Organo di indirizzo, al Presidente della Giunta della Regione Campania ed al Rettore dell'Università.
10. Competono altresì al Direttore Generale tutte le funzioni e le attribuzioni di cui agli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed al D.Lgs. n. 517/99, oltre alle eventuali e specifiche attribuzioni previste dalla normativa regionale in materia, ove compatibili con la disciplina delle Aziende Ospedaliere Universitarie.
11. Il Direttore Generale, acquisita l'intesa con il Rettore, con proprio atto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. individua i professori e i ricercatori universitari che svolgono attività assistenziale presso l'AOU, compatibilmente con le esigenze della programmazione aziendale e con quanto stabilito nel presente protocollo di intesa;
b. nomina i Direttori dei Dipartimenti, scelti tra i Direttori di struttura complessa afferenti agli stessi, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 517/99;
c. attribuisce e revoca gli incarichi di direzione di Struttura Complessa, sentito il Direttore di Dipartimento a norma dell'art. 5 del D. Lgs. 517/1999;
d. alloca i professori e i ricercatori universitari nei DAI sulla base del criterio della coerenza fra il settore scientifico-disciplinare di inquadramento, la specializzazione disciplinare posseduta e la specifica attività del dipartimento;

12. Il Direttore Generale con proprio atto:
    a. attribuisce gli incarichi di struttura semplice dipartimentale sentito il Direttore del Dipartimento;
    b. attribuisce gli incarichi di struttura semplice, professionale di alta specializzazione nonché di natura professionale su proposta del responsabile della struttura complessa di appartenenza;

Articolo 7
Il Collegio Sindacale

1. Il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore, uno dal Ministro dell'Economia e delle finanze ed uno dal Ministro della salute (art. 1, comma 574 L. 190/2014).
2. Il Direttore Generale, acquisite le designazioni da parte degli Enti di riferimento, insedia con propria deliberazione il Collegio Sindacale.
3. Il Collegio Sindacale, nella prima seduta convocata dal Direttore Generale entro cinque giorni dal provvedimento di nomina, elegge il Presidente secondo le modalità previste dalle norme vigenti.
4. Il Collegio Sindacale, inoltre:
    a. riferisce almeno trimestralmente alla Università ed alla Regione, o su richiesta di queste ultime, sui risultati delle verifiche eseguite, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di grave irregolarità;
    b. trasmette periodicamente agli stessi e, comunque, con cadenza semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda;
    c. assicura tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni vigenti.

Articolo 8
L' Organo di indirizzo

1. L'Organo di indirizzo ha la funzione di garantire la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda ospedaliero universitaria con la programmazione didattica e scientifica dell'Università, nonché di verificare la corretta attuazione degli obiettivi e della programmazione delle attività, con particolare riferimento ai dipartimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad attività integrata.

2. L'Organo di indirizzo è composto da due membri designati dal Rettore tra cui il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia o figura istituzionale corrispondente che ne è membro di diritto e da due membri designati dal Presidente della Giunta Regionale. Il Presidente è nominato, tra i componenti dell'organo di indirizzo, da Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il rettore.
3. I componenti dell'Organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.lgs n.517/99, sono scelti tra esperti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari, durano in carica 4 anni e possono essere confermati.
4. Il Presidente dell'Organo di indirizzo lo convoca, lo presiede e fissa l'ordine del giorno delle sedute.
5. Non possono far parte dell'organo di indirizzo ne' i dipendenti dell'Azienda, ne' altri componenti della scuola di medicina.
6. Il Direttore Generale partecipa ai lavori dell'Organo di indirizzo senza diritto di voto.
7. L'Organo di indirizzo esprime parere obbligatorio al Direttore Generale circa la corretta integrazione delle attività di didattica, di ricerca e di assistenza nei DAI al fine di un'efficace programmazione assistenziale.
8. L'Organo di indirizzo, entro il 30 settembre di ogni anno, sentita la Scuola di medicina, esprime parere sul documento programmatico elaborato dal Direttore Generale in merito alla coerenza tra l'attività assistenziale e le necessità didattiche e di ricerca. Il Direttore Generale, valutato l'indirizzo, predispone il programma annuale delle attività rendendolo compatibile con il bilancio preventivo e lo trasmette alla Regione non oltre il 30 ottobre.
9. La Regione entro i 40 giorni successivi approva il predetto programma, valutata la sua compatibilità con gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale.
10. Il Direttore Generale entro il 30 marzo invia all'Organo di indirizzo una relazione consuntiva sull'andamento dell'esercizio dell'anno precedente indicando esplicitamente il raggiungimento degli obiettivi espressi nella relazione programmatica. L'Organo di indirizzo nei successivi 15 giorni esprime parere obbligatorio al Direttore Generale sulla coerenza tra obiettivi proposti e risultati raggiunti.
11. Il Direttore Generale trasmette entro il 30 aprile la relazione consuntiva alla Regione con allegato il parere dell'Organo di indirizzo. La Regione approva nei successivi 30 giorni la relazione del Direttore Generale, valutando i risultati della gestione precedente.

Art. 9
Il Collegio di Direzione

1. Il Collegio di Direzione è composto dal Direttore sanitario, dal Direttore amministrativo, dai Direttori dei dipartimenti. Ad esso si applicano le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. 502/92 e s.m.i. e della legge regionale 23 dicembre 2015, n.20.
2. Il Collegio di direzione partecipa alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica, concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale delle aziende, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni, partecipa alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal Direttore Generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche. Allo stesso competono, altresì, le ulteriori funzioni di cui al D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ai componenti del predetto Collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese.
4. Alle riunioni del Collegio partecipano i Direttori dei Dipartimenti Universitari in quanto strutture di coordinamento delle attività di ricerca e didattica (art 6 L 240/2010).

Art. 10
Norme in materia di personale

1. Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali l'Azienda si avvale:
   a. del personale universitario docente e ricercatore, di cui all'allegato B), afferente alla Scuola di Medicina e Chirurgia e che svolge anche attività assistenziale da data anteriore al 31/12/2013 e tuttora in servizio, come risultante dai provvedimenti di attribuzione dell'attività assistenziale, adottati dal Direttore Generale;
   b. del personale universitario tecnico amministrativo, di cui all'allegato C), utilizzato anche per le esigenze dell'Azienda alla data di sottoscrizione del presente Protocollo, come risultante dai provvedimenti di attribuzione dell'attività assistenziale, adottati dal Direttore Generale;
   c. personale, di cui all'allegato D), assunto dall'Università in categoria D ed EP, per conto dell'Azienda per soli fini assistenziali, a totale carico del finanziamento regionale;
   d. personale, di cui all'allegato E), dipendente delle Aziende del SSR, comandato presso l'AOU;
   e. personale, di cui all'allegato F), assunto autonomamente dall'Azienda a tempo determinato e a tempo indeterminato.
2. Con cadenza annuale, gli elenchi di cui al precedente comma vanno aggiornati, in ragione delle cessazioni dal servizio e delle nuove assunzioni, dal Direttore Generale e trasmessi alla Regione.
3. Al personale docente e ricercatore, oltre agli emolumenti derivanti dallo stato giuridico universitario a carico del bilancio dello Stato e quindi dell'Università, spetta:
   a. un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità assistenziali connesse ai diversi tipi di incarico affidati dall'Azienda in rapporto all'impegno orario secondo i criteri stabili dal CCNL per il personale della dirigenza del SSN, nei limiti delle disponibilità del fondo di riferimento, formato da:
      - retribuzione di posizione minima unificata;
      - retribuzione di posizione variabile aziendale (comprensiva della maggiorazione prevista nel caso di conferimento dell'incarico di direttore di dipartimento);
   b. un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza, nonché all'efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca, nei limiti della disponibilità del fondo di riferimento
   c. compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti (indennità di rischio radiologico, di turno, pronta disponibilità ecc.) nei limiti della disponibilità del fondo di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

quantificazione dell'impegno assistenziale medio fornito dall'università, assicurando l'equilibrato rapporto con quello previsto per la dirigenza del Servizio sanitario nazionale" e lettera c) ovvero "che l'orario di attività dei professori e dei ricercatori universitario sia articolato sulla base del piano di lavoro della struttura di appartenenza e della programmazione dell'attività didattica e di ricerca e delle necessarie attività assistenziali".

10. Il personale docente e ricercatore già assunto dall'Università per le esigenze dei settori scientifico- disciplinari della Scuola di Medicina e Chirurgia ha il diritto e l'obbligo di esercitare l'attività assistenziale, salvo giustificata rinuncia da parte dell'interessato da comunicare al Direttore Generale e al Rettore, secondo quanto previsto dal d.lgs. 517/99 e dalla L. n. 230/05.
11. Per il personale docente e ricercatore assunto dall'Università successivamente alla stipula del Protocollo d'Intesa, l'inserimento nelle funzioni assistenziali avviene con provvedimento del Direttore Generale, acquisito il parere obbligatorio del Rettore, tenuto conto della necessità di assicurare la coerenza con il settore scientifico-disciplinare di appartenenza compatibilmente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e dei vincoli previsti dal Piano di rientro e programmi operativi in materia di spesa del personale.
12. Ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.lgs. 517/99, il diritto all'esercizio dell'attività assistenziale per i professori e i ricercatori è sospeso nei casi di aspettativa o congedo ai sensi degli articoli 12, 13 e 17 del D.P.R. 382/80 o di rinuncia da parte dell'interessato; le autorizzazioni di cui al predetto articolo 7 sono concesse dal Rettore, previa intesa con il Direttore Generale, per assicurare la compatibilità con l'ordinario esercizio dell'attività assistenziale.
13. I criteri per la graduazione delle funzioni ed il conferimento degli incarichi sono definiti per quanto riguarda il personale di cui al 1° comma lett. b), c), d) ed e) del presente articolo nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento; per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, i criteri per la graduazione delle funzioni e del conferimento degli incarichi sono definiti d'intesa con il Rettore.
14. Ai fini di cui ai commi precedenti del presente articolo, entro 120 giorni dalla data in cui il presente protocollo d'Intesa acquista efficacia il Direttore Generale provvede a confermare o a modificare, d'intesa con il Rettore, per quanto concerne il personale docente e ricercatore la graduazione delle funzioni per la definizione delle responsabilità connesse ai diversi tipi di incarico e della graduazione del trattamento economico aggiuntivo.

Articolo 11
Fondi Contrattuali

1. L'AOU determina l'ammontare dei fondi contrattuali per il personale dipendente dell'Azienda secondo le modalità previste dai CC.CC.NN.LL. della Sanità e della normativa statale e regionale di riferimento. L'AOU determina, inoltre, al fine del riconoscimento del trattamento economico previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 517/1999, l'ammontare dei fondi contrattuali anche per il personale docente e non docente universitario applicando le disposizioni, in quanto compatibili, previste per il personale del SSR. L'ammontare dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione unificata e variabile aziendale, specifico trattamento e di incarichi di struttura complessa del personale universitario è determinato dalle somme effettivamente spettanti, secondo quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. della Sanità, e nei limiti degli incarichi conferiti nel rispetto dei parametri standard di cui alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

delibera del 26 marzo 2012 del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato – Regioni del 23 marzo 2005, e di una quota corrispondente alla variabile aziendale, da comunicare da parte della Regione Campania, sulla base di una media attribuita ai dirigenti medici nelle strutture ospedaliere regionali e da riconoscere al personale in proporzione all'impegno orario profuso nell'attività assistenziale.

Articolo 12
Attività libero professionale intramuraria

1. I professori e i ricercatori universitari afferenti alla Scuola di medicina che hanno optato per l'attività assistenziale esclusiva, esercitano l'attività libero professionale intramuraria nel rispetto del regolamento ALPI secondo lo schema approvato con delibera di G.R. n.214/07 con le modalità individuate nel piano ALPI adottato ai sensi della legge 120/07, come modificata dal D.L. 158/2012 convertito dalla L. 189/2012.
2. Con le modalità e la tempistica previste dalla normativa vigente, i professori e i ricercatori universitari possono esercitare l'opzione per l'attività assistenziale esclusiva.
3. I professori e i ricercatori universitari che hanno esercitato l'opzione per l'attività assistenziale esclusiva possono modificare tale scelta solo nei casi previsti dall'art. 5, comma 10, del D.lgs 517/99:
   a. mutamento di stato giuridico per effetto della nomina in ruolo nelle fasce di professore associato e ordinario a seguito di procedure di valutazione comparativa ai sensi della legge n. 210 del 1998;
   b. mutamento del settore scientifico-disciplinare di inquadramento che comporti l'esercizio di una diversa attività assistenziale;
   c. trasferimento da diverso ateneo di altra Regione;
   d. cessazione dai periodi di congedo e aspettativa di cui agli articoli 12 e 13 del DPR n. 382 del 1980, nonché di cui all'articolo 17 del predetto Decreto del Presidente della Repubblica, se di durata pari o superiore all'anno.
4. L'esercizio di tale opzione da parte dei professori e i ricercatori universitari in servizio o la nomina in ruolo di nuovo personale in qualità di professori e i ricercatori universitari comporta una revisione del piano ALPI.

Articolo 13
Centri di riferimento

1. L'Azienda si impegna a trasmettere alla Regione, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, l'elenco dei centri di riferimento regionali effettivamente funzionanti.
2. La Regione, su richiesta del Direttore Generale, valuta le proposte di istituzione di nuovi centri di riferimento regionale per particolari patologie ad elevata complessità qualora le

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture proponenti siano dotate di specifici requisiti e rispondano alle esigenze regionali.

3. Il procedimento di valutazione si fonda in linea di principio oltre che su elementi di natura assistenziale, scientifica formativa, anche sui seguenti parametri:
   - disponibilità di posti letto dedicati alla patologia/disciplina oggetto del riferimento (ove necessari);
   - disponibilità di adeguati strumenti diagnostici;
   - utilizzo di strumenti gestionali innovativi propri della clinical governance;
   - disponibilità di personale amministrativo per le incombenze correlate al funzionamento del centro;
   - possesso di tutte le risorse necessarie al funzionamento dello stesso.
4. La Regione, annualmente, sottopone a valutazione i Centri di riferimento al fine di verificarne l'attività e la rispondenza al qualificato riconoscimento.
5. Le valutazioni di cui ai commi precedenti del presente articolo sono effettuate da una Commissione Regionale all'uopo istituita.

CAPO V
FINANZIAMENTO DELL'AZIENDA

Art. 14
Compartecipazione finanziaria della Regione

1. Al sostegno economico-finanziario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria concorrono la Regione e l'Università.
2. La Regione finanzia le attività assistenziali dell'AOU nei modi previsti dall'art. 7 del D.lgs. n. 517/99 e nel rispetto dei vincoli finanziari fissati dal Piano di rientro dal disavanzo e programmi operativi. In tale finanziamento è ricompresa la remunerazione della maggiorazione del 7 % dell'intero valore delle attività assistenziali tenuto conto dei più elevati costi sostenuti dall'Azienda per effetto delle attività di ricerca e di didattica, al netto della quota correlata ai minori costi derivanti dall'apporto del personale universitario. Il finanziamento remunera:
   a. le prestazioni di ricovero ospedaliero ordinario e diurno, di day service e di specialistica ambulatoriale valorizzate secondo le vigenti tariffe regionali, per presidi a più alta complessità;
   b. i programmi, le funzioni e le prestazioni erogate in emergenza e in quanto assicurate;
   c. i programmi, le funzioni e le attività erogate dai centri riconosciuti di riferimento regionale ivi compresi i programmi di assistenza a malattie rare, i programmi sperimentali di assistenza;
   d. le funzioni e le attività di trapianto di tessuto, di midollo osseo e d'organo;

   Il finanziamento delle funzioni di cui alle precedenti lettere da b) a d) non può superare il 30% previsto dal DL 95/2012 convertito dalla legge 135/2012.
3. Alla AOU sono inoltre trasferite con le modalità definite nella normativa nazionale e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate con provvedimenti regionali, le risorse finanziarie indicate nel programma regionale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario, ex art. 20 della legge 11 marzo 1998 n. 67.

4. Nuovi programmi assistenziali specificamente richiesti dalla Regione all'AOU saranno finanziati secondo le modalità riportate in appositi accordi aggiuntivi.
5. La spesa sostenuta per i farmaci rientranti nel c.d. "file F" e per i farmaci di fascia H dispensati dall'Azienda ai residenti in Campania per l'uso domiciliare nonché per quelli eventualmente erogati in applicazione delle delibere della Giunta regionale n. 4063 e 4064/2001, 737 e 1034/06, 2250/07, 1882/08 e del DCA 57/2015 e s.m.i. sarà rimborsata secondo modalità e procedure regolamentate dagli atti di indirizzo regionale concernenti la compensazione della mobilità interaziendale.
6. La Regione eroga il finanziamento annuale indicato al comma 2 attraverso acconti mensili di un dodicesimo, calcolati in base agli ultimi dati consuntivi disponibili, salvo conguaglio a consuntivo entro il 30 giugno dell'anno successivo (testo alternativo: la Regione eroga in dodici rate mensili il finanziamento annuale indicato al comma 2)
7. Il finanziamento di cui ai commi precedenti sarà adeguato in conformità al piano triennale per il perseguimento della efficienza gestionale della AOU, che sarà definito in attuazione della legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi da 526 a 536.

Art. 15
Compartecipazione finanziaria dell'Università

1. L'Università concorre al sostegno economico-finanziario dell'AOU:
   a. con l'apporto di personale docente e tecnico amministrativo universitario utilizzato presso le strutture dell'Azienda alla data di sottoscrizione del protocollo mediante erogazione del relativo trattamento economico fondamentale, previsto dai CCNL di lavoro del comparto Università o da altre disposizioni normative a carico del Fondo di Funzionamento Ordinario assegnato annualmente all'Università dal MIUR e con la relativa gestione giuridica fino alla cessazione dal servizio dello stesso personale;
   b. con la concessione a titolo gratuito all'AOU, per l'intera durata del periodo di vigenza del presente protocollo, dei beni immobili sia demaniali che di proprietà dell'Università già destinati in modo prevalente all'attività assistenziale per i quali comunque grava sull'Azienda l'obbligo degli interventi connessi all'attuazione della normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08), fermo restando che ai fini della predetta normativa il Direttore Generale assume la veste giuridica di Datore di Lavoro;
   c. con la concessione a titolo gratuito dei beni mobili e attrezzature già utilizzate anche per le attività assistenziali, con obbligo di manutenzione degli stessi beni da parte dell'Azienda, fermo restando che a tale riguardo il Direttore Generale assume la veste giuridica di Datore di Lavoro;
   d. per la manutenzione ordinaria e straordinaria di locali destinati ad attività didattica (quali aule, uffici della Presidenza, Biblioteca, Segreterie studenti e specializzandi, ecc.) l'Università rimborserà all'Azienda le spese sostenute e preventivamente autorizzate dall'Università stessa.
2. L'utilizzo dei beni di cui al precedente comma 2, punti b) e c) è consentito al personale docente

fonte: http://burc.regione.campania.it

e ricercatore anche ai fini universitari, in considerazione della inscindibilità delle funzioni nonché della originaria provenienza o del titolo di acquisto compatibilmente con le esigenze delle attività sanitarie.

3. Su tali beni immobili e mobili sono a carico dell'AOU i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ivi compresi quelli di ristrutturazione, come previsto dall'art. 8 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 517/99. Qualora si accerti l'impossibilità totale di destinazione di detti beni ad attività assistenziale, gli stessi possono rientrare nella piena disponibilità del relativo titolare.
4. L'Università si impegna ad inviare alla Regione gli elenchi dei beni immobili di cui al comma 2, lettera b), entro 30 giorni dalla data in cui il presente protocollo acquista efficacia.

ART 16
Compartecipazione di Regione e Università ai risultati di gestione

1. Per quanto riguarda i rapporti economici, i risultati di gestione, la compartecipazione agli stessi si fa specifico riferimento al D.lgs 517/99 ed al DPCM 205/2001.
2. I risultati positivi di gestione dell'azienda, fatta salva la prioritaria copertura di eventuali risultati negativi degli anni precedenti in base ai piani di rientro concordati, sono accantonati in un fondo per il finanziamento del rinnovo del parco tecnologico e per l'attuazione di programmi di ricerca di interesse assistenziale e di sviluppo della qualità delle prestazioni. È comunque fatto salvo quanto disposto dall'art. 30 del Dlgs 118/2011 e s.m.i.
3. In caso di risultati finanziari negativi nella gestione dell'Azienda, in applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 10, comma 6, del DPCM 24/5/2001, la Regione e l'Università concordano appositi piani di rientro pluriennali. In caso di mancato accordo la Regione ha facoltà di disdettare il presente Protocollo, sentito il Comitato regionale di coordinamento delle Università ex DPR. n.25 del 27/01/1998. Risultati negativi di gestione sono causa di decadenza del Direttore Generale dell'Azienda ai sensi dall'articolo 5 comma 7 del presente protocollo di intesa.
4. La Regione e l'Università perseguono l'obiettivo di una gestione efficiente dell'AOU, partecipando alle procedure di monitoraggio della gestione economico-finanziaria e adottano, per la parte di rispettiva competenza, misure di contenimento dei costi coerenti con le risultanze del monitoraggio.
5. Nel caso in cui le risultanze del monitoraggio evidenzino un tendenziale scostamento di tali costi, le parti sottoscrivono un preciso piano di ristrutturazione in grado di assicurare il riequilibrio.

Art. 17
Flussi informativi

1. L' Azienda è tenuta a fornire le informazioni statistiche sull'attività svolta e sulla mobilità sanitaria, secondo le modalità di rilevazione e trasmissione previste per il Servizio Sanitario dalle specifiche disposizioni nazionali e regionali. In particolare, le modalità di rilevazione da seguire per le prestazioni specialistiche ambulatoriali sono quelle previste dal Decreto dirigenziale dell'Assessorato alla Sanità n. 17 del 09.12.2009 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO VI
Disposizioni finali e transitorie

Art. 18
Norme finali

1. Il Rettore e il Direttore Generale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, provvedono ad adeguare gli atti, le disposizioni e i regolamenti aziendali ai contenuti del presente protocollo di intesa entro 20 giorni dalla data in cui lo stesso acquista efficacia;
2. La durata del presente protocollo è di tre anni, decorre dalla data di stipula dello stesso, ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le parti. Ai fini della compartecipazione finanziaria della Regione e dell'Università, di cui ai precedenti articoli 14 e 15, esso si applica dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018. Nelle more della fase di rinnovo trova comunque applicazione il presente accordo.
3. Il presente protocollo verrà uniformato ai contenuti dello Schema tipo di convenzione previsto dall'art. 6 comma 13 della L.240/2010.
4. Al fine di assicurare alla AOU mezzi finanziari sufficienti per la propria attività, dal 1° gennaio 2016 e fino alla applicazione del piano triennale per il perseguimento della efficienza gestionale dell'azienda, in corso di definizione ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi da 526 a 536, la Regione erogherà acconti mensili per il finanziamento indistinto della spesa corrente pari a un dodicesimo dell'importo stabilito per l'esercizio 2015 dal DCA n. 58/2015 e s.m.i. salvo conguaglio.

Il Rettore dell'Università degli Studi
Seconda Università di Napoli

Il Direttore Generale Tutela della Salute
e Coordinamento del S.S.R.

La Struttura Commissariale di Governo

Il Commissario

Il Sub Commissario

Il Presidente della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B 8 - Dettaglio Aziende Sanitarie

Programmazione Iniziale

UV	Descrizione Disciplina	PL
Discipline con Posti Letto		
07	Cardiochirurgia (*)	0
06	Cardiochirurgia Infantile	0
03	Cardiologia (*)	0
09	Chirurgia generale	71
10	Chirurgia maxillo-facciale	5
11	Chirurgia pediatrica	10
12	Chirurgia plastica	8
13	Chirurgia toracica	12
14	Chirurgia vascolare	2
02	Day Hospital	0
93	Day Surgery	0
52	Dermatologia	6
97	Detenuti	0
18	Emetologia	4
57	Fisiopatologia della riprod. umana	0
58	Gastroenterologia	12
21	Geriatria	10
47	Grandi ustionati	0
19	Malat.endocrine, nic. della nutr.	12
24	Malattie infettive e tropicali	14
25	Medicina del lavoro	3
51	Medicina e Chirurgia d'ac. e d'urg.	0
26	Medicina Generale	35
61	Medicina nucleare con PL	0
29	Nefrologia	20
48	Nefrologia (per trapianto rene)	0
77	Nefrologia pediatrica	0
62	Neonatologia	12
30	Neurochirurgia (*)	0
76	Neurochirurgia pediatrica	0
32	Neurologia	24
104	Neuroradiologia	0
33	Neuropsichiatria infantile	15
34	Oculistica	16
35	Odontoiatria e stomatologia	6
65	Oncoematologia pediatrica	18
64	Oncologia con PL	10
36	Ortopedia e traumatologia	8
37	Ostetricia e ginecologia	16
38	Otorinolaringoiatria	8
39	Pediatria	20
68	Pneumologia (*)	0
40	Psichiatria	24
71	Reumatologia	12
99	Terapia del dolore con degenza	0
49	Terapia intensiva	14
73	Terapia intensiva neonatale	10
50	Unità coronarica (solo come UOS) (*)	0
43	Urologia	4
78	Urologia pediatrica	0
Discipline senza Posti Letto		
1	Allergologia	
63	Anatomia ed istologia patologica	
111	Dietetica/dietologia	
112	Direzione Sanitaria di Presidio	
84	Emodialisi	
8	Emodinamica solo come UOS	
105	Farmacia ospedaliera	
108	Fisica sanitaria	
110	Genetica medica	
20	Immunologia e centro trapianti	
106	Laboratorio Analisi	
107	Microbiologia e virologia	
104	Neuroradiologia	
69	Radiologia	
74	Radioterapia	
109	Servizio trasfusionale	
102	Terapia del dolore senza PL	
42	Tossicologia	
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		444
28	Unità spinale	0
56	Recupero e riabilitazione funzionale	10
60	Lungodegenti	0
75	Neuro-riabilitazione	0
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		10
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		454

(*) Reparto collocato a Direzione Universitaria in AO della Regione

REPARTI A DIREZIONE UNIVERSITARIA IN A.O. DELLA REGIONE

Allegato A n.2

SI		DISCIPLINE A DIREZIONE UNIVERSITARIA	Cod. disciplina	P.L.
A	Monaldi	Cardiologia + Pneumologia	08÷68	45
A	Monaldi	Cardiochirurgia	07	25
A	Monaldi	Medicina Generale	26	5
A	Monaldi	Neurochirurgia		32
A	CE	Cardiologia	08	10
A	CE	Unità Coronarica	50	4
A	CE	Malattie infettive e tropicali	24	25
A	CE	Pneumologia	68	5
P	ncurabili	Nefrologia	29	6
P	MarcianiseMedicina Generale	Medicina Generale	26	22
TOTALE P.L. A DIREZIONE UNIVERSITARIA				179

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Atti della Regione PARTE I

Docenti e Ricercatori al 31/12/2015

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Fascia	Cat Oss.	Struttura Attuale	Data Uscita
Abbondanza	Ciro	56744	01/08/1957	P.A.	DM	patologia clinica e molecolare	
Accardo	Marina	55831	14/06/1960	R.U.	DM	anatomia e istologia patologica	
Adinolfi	Luigi Elio	55100	03/11/1951	P.O.	DM	U.O. di Medicina Interna	
Agozzino	Erminia	53687	15/01/1954	P.A.	DM	epidemiologia e prevenzione ospedaliera	
Agozzino	Lucio	585	11/08/1947	P.A.	DM	anatomia e istologia patologica	01/11/2017
Agresti	Ettore	56400	30/06/1965	R.U.	DM	8° chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	
Agresti	Massimo	55291	22/09/1961	P.O.	DIR UOC	10° chirurgia generale e fisiopatologia oncologica	
Albano	Luciana	59044	20/01/1975	R.U.	DM	epidemiologia e prevenzione ospedaliera	
Alfano	Roberto	55197	18/06/1961	R.U.	DM	servizio di Staff	
Allaria	Alfredo	56399	01/09/1962	R.U.	DM	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	
Altucci	Lucia	57968	08/04/1968	P.A.	DM	patologia clinica e molecolare	
Ambrosio	Domenico	56112	03/09/1959	R.U.	DM	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	
Ammaturo	Franco Pietro	55911	17/05/1954	R.U.	DM	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	
Amoresano Paglionico	Vanda	55734	03/10/1960	R.U.	DM	endocrinologia e malattie del metabolismo	
Anastasio	Pietro	55101	08/07/1953	R.U.	DM	nefrologia	
Angelillo	Italo Francesco	58704	30/09/1961	P.O.	DIR DAI	diagnosi biologica sui lavoratori dei rischi ambientali	
Annunziata	Marco	59384	10/05/1979	R.U.	DM	implantologia	
Argenziano	Giuseppe	58223	11/05/1966	P.A.	DM	dermatologia	
Arnese	Antonio	58215	19/01/1958	R.U.	DM	medico competente	
Astarita	Corrado	80702	03/11/1947	P.A.	DM	U.O. di Medicina Interna	01/11/2017
Attena	Francesco	53783	27/09/1952	P.O.	DIR UOC	epidemiologia e prevenzione ospedaliera	
Aurilio	Caterina	82006	08/01/1900	P.O.	DIR UOC	tossicologia d'urgenza	01/11/2019
Autorino	Riccardo	59141	17/05/1974	R.U.	DM	A.O. di urologia	
Balbi	Giancarlo	55098	18/09/1953	R.U.	DM	unità operativa ginecologia e ostetricia - caserta	
Balestrieri	Maria Luisa	58528	04/07/1968	P.A.	DS	patologia clinica e molecolare	
Barbarisi	Alfonso	78226	06/08/1948	P.O.	DIR UOC	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	01/11/2018
Barbarisi	Manlio	59938	20/06/1980	R.U.	DM	neurochirurgia	
Barbieri	Michelangela	59509	20/10/1973	R.U.	DM	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	27/06/2016
Barillari	Umberto Emilio S.	90025	01/01/1949	P.O.	DIR UOC	audiofoniatria	
Baroni	Adone	58387	15/12/1971	P.A.	DM	dermatologia	
Bellastella	Giuseppe	700587	16/07/1979	R.U.	DM	endocrinologia e malattie del metabolismo	27/06/2016
Belluomo Anello	Clara	79506	01/02/1946	P.A.	DIR UOC	terapia intensiva	01/11/2016
Belsito	Angela	59511	05/09/1965	R.U.	DM	immunoematologia, medicina trasfusionale e dei trapianti	27/06/2016
Benincasa	Maristella	54708	24/07/1954	R.U.	DM	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	
Berrino	Liberato	56793	13/12/1957	P.O.	DIR DAI	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	
Bifani Sconocchia	Mario	53733	17/09/1953	P.A.	DIR UOC	trapianti corneali	
Bilancio	Antonio	59397	06/04/1968	R.U.	DM	patologia clinica e molecolare	
Bizzarro	Antonio	79369	01/02/1946	P.A.	DM	U.O. di Medicina Interna	01/11/2016
Bonavita	Simona	58058	04/11/1968	P.A.	DM	I Neurologia e Neurofisiopatologia	
Bontempo	Paola	58530	30/03/1963	R.U.	DM	patologia clinica e molecolare	
Borriello	Adriana	58960	24/09/1966	R.U.	DM	Programma: virologia e microbiologia	
Borriello	Renata	80610	19/06/1949	P.O.	DIR UOC	diagnosi chimico-tossicologiche	
Bucci	Paola	58273	04/05/1963	R.U.	DM	psichiatria	
Cacciapuoti	Federico	78858	16/07/1946	P.A.	DM	5ª medicina interna ed immunoallergologia	01/11/2016
Cacciapuoti	Giovanna	82003	27/09/1951	P.O.	DS	patologia clinica e molecolare	
Calabrese	Cecilia	58313	17/08/1964	R.U.	DM	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	
Calabrò	Raffaele	54866	19/02/1947	P.O.	DIR UOC	unità operativa complessa di cardiologia	01/11/2017

350 Unità

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 42 del 27 Giugno 2016

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Ruolo	Qualifica	Struttura	Data Fuori Ruolo
Calabrò	Paolo	58771	02/04/1975	P.A.	DM	unità operativa complessa di cardiochirurgia	
Candela	Giancarlo	56226	05/11/1963	R.U.	DM	7ª chirurgia generale e oncologica	
Canonico	Silvestro	79269	21/11/1950	P.O.	DIR UOC	chirurgia generale e geriatrica	
Capasso	Giovambattista	81108	06/03/1950	P.O.	DIR DAI	nefrologia	
Cappabianca	Salvatore	56027	11/01/1964	P.A.	DM	Programma: radiologia II	
Capristo	Carlo	59049	14/11/1970	R.U.	DM	1ª pediatria	LNE
Capuano	Annalisa	58651	11/02/1972	R.U.	DS	Servizio di Farmacologia Clinica e Farmacovigilanza	
Caraglia	Michele	59142	18/04/1966	P.A.	DM	diagnostica citometrica e conservazione reperti anatomici	
Carotenuto	Marco	59233	16/02/1964	R.U.	DM	neuropsichiatria infantile	
Casale	Fiorina	79395	25/11/1947	P.A.	DM	A.O. di terapia oncologica pediatrica	
Cassandro	Paola	55438	25/09/1953	R.U.	DS	diagnosi chimico-tossicologiche	
Castoria	Gabriella	57311	06/02/1957	P.O.	DM	patologia clinica e molecolare	
Catalanotti	Piergiorgio	82078	13/08/1947	P.A.	DM	Programma: virologia e microbiologia	01/11/2017
Catapano	Francesco	56016	20/07/1955	P.O.	DM	A.O. di psicopatologia clinica	
Chieffi	Sergio	56774	06/05/1960	P.A.	DM	dietetica e medicina dello sport	
Chiosi	Emilio	55327	09/12/1956	P.A.	DM	patologia clinica e molecolare	
Ciardiello	Fortunato	58431	04/08/1960	P.O.	DIR UOC	oncoematologia	
Cimmino	Giovanni	700073	03/11/1976	R.U.	DM	U.O.C. di Cardiologia Clinica a Direzione Universitaria	27/06/2016
Cioce	Fabrizio	55289	26/05/1957	R.U.	DM	Programma: radiologia II	
Cioffi	Michele	58224	16/07/1948	P.O.	DM	A.O. di patologia clinica	
Cipollaro	Marilena	81187	24/09/1949	P.A.	DM	dietetica e medicina dello sport	
Cirillo	Mario	58955	11/04/1978	R.U.	DM	radiologia I	
Cirillo	Sossio	58284	07/06/1950	P.O.	DIR UOC	neuroradiologia	
Cobellis	Luigi	58175	17/08/1969	P.A.	DM	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	
Colacurci	Nicola	56682	04/09/1953	P.O.	DIR UOC	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	
Colella	Giuseppe	57150	07/04/1956	P.A.	DM	chirurgia maxillo-facciale	LNE
Conforti	Renata	54000	15/05/1958	R.U.	DM	neuroradiologia	
Conte	Giuseppe	81210	21/05/1950	P.O.	DIR UOC	2° servizio di nefrologia	
Conzo	Giovanni	56225	29/12/1963	P.A.	DM	7ª chirurgia generale e oncologica	
Coppola	Cinzia	59194	01/06/1973	R.U.	DM	2ª neurologia	
Coppola	Nicola	58649	04/11/1971	R.U.	DM	prevenzione e terapia malattie tropicali ed esotiche da importazione del viaggiatore	
Cosenza	Angelo	55846	24/03/1959	R.U.	DM	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	
Costanzo	Rosaria Maria Anna	54675	07/10/1953	R.U.	DS	anatomia e istologia patologica	
Cuccurullo	Vincenzo	59534	30/09/1963	R.U.	DM	radiologia I	
Cuomo	Giovanna	58959	04/05/1969	R.U.	DM	U.O. di Medicina Interna	
Dalla Mora	Liliana	55963	29/05/1955	R.U.	DS	patologia clinica e molecolare	
D'Amato	Salvatore	58014	17/03/1957	R.U.	DM	chirurgia maxillo-facciale	LNE
D'Amico	Michele	58127	25/04/1958	P.O.	DS	Servizio di Farmacologia Clinica e Farmacovigilanza	
D'Ancora	Luigi	53688	13/08/1950	R.U.	DM	medicina legale	LNE
D'Angelo	Luigi	95006	11/08/1952	P.O.	DM	endocrinologia e malattie del metabolismo	
D'Avanzo	Raffaele	53743	28/11/1949	R.U.	DM	neurochirurgia traumatologica	01/07/2016
De Bellis	Annamaria	56001	02/11/1951	P.A.	DM	endocrinologia e malattie del metabolismo	
De Falco	Antonietta	54001	30/07/1958	R.U.	DS	patologia clinica e molecolare	
De Feo	Marisa	58275	07/11/1969	P.A.	DM	unità operativa complessa di cardiochirurgia	
De Franciscis	Pasquale	59045	15/06/1969	R.U.	DM	1ª pediatria	
De Luca	Antonio	58020	23/07/1966	P.A.	DM	diagnostica citometrica e conservazione reperti anatomici	
De Nicola	Luca	57971	27/06/1962	P.A.	DM	2° servizio di nefrologia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

De Nigris	Filomena	58860	01/03/1966	P.A.	DS	Programma: virologia e microbiologia	
De Novellis	Vito	58221	11/03/1959	P.A.	DM	Servizio di Farmacologia Clinica e Farmacovigilanza	
De Palma	Raffaele	58100	03/05/1963	P.A.	DM	U.O. di Medicina Interna	
De Rosa	Alfredo	58382	26/10/1970	P.A.	DM	chirurgia orale e stomatologia	LNE
De Rosa	Giuseppe	54461	25/04/1957	R.U.	DM	clinica oculistica	LNE
De Sio	Marco	58749	30/04/1959	P.A.	DM	A.O. di urologia	
De Vita	Ferdinando	58015	28/03/1961	P.A.	DM	oncoematologia	
Decimo	Fabio	55819	24/07/1979	R.U.	DM	2ª pediatrica	
Del Genio	Gianmattia	58965	26/08/1975	R.U.	DM	11ª chirurgia generale e dell'obesità	
Del Viscovo	Luca	57999	26/06/1962	P.A.	DM	radiologia I	
Della Corte	Alessandro	58834	19/01/1975	P.A.	DM	unità operativa complessa di cardiochirurgia	
Della Pietra	Bruno	58183	16/04/1952	P.A.	DM	medicina legale	
Della Ragione	Fulvio	53689	08/11/1954	P.O.	DM	patologia clinica e molecolare	
Di Domenico	Marina	55167	08/11/1960	P.A.	DM	patologia clinica e molecolare	
Di Filippo	Clara	58470	06/01/1965	R.U.	DS	Servizio di Farmacologia Clinica e Farmacovigilanza	18/07/2016
Di Giuseppe	Gabriella	59444	11/03/1974	P.A.	DM	diagnosi biologica sui lavoratori dei rischi ambientali	
Di Iorio	Giuseppe	81970	01/01/1948	P.O.	DIR UOC	2ª neurologia	
Di Martino	Natale	80780	13/10/1947	P.O.	DIR DAI	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	
Di Salvo	Giovanni	58832	10/09/1971	R.U.	DM	unità operativa complessa di cardiochirurgia	
Docimo	Giovanni	56398	12/08/1966	P.A.	DM	A.O. di chirurgia della tiroide	
Docimo	Ludovico	55062	05/03/1961	P.O.	DIR UOC	11ª chirurgia generale e dell'obesità	
Donnarumma	Giovanna	58657	11/12/1961	P.A.	DS	Programma: virologia e microbiologia	
Durante Mangoni	Emanuele	59442	23/07/1974	P.A.	DM	Medicina Infettivologica e dei Trapianti	
Esposito	Maria	700466	28/12/1980	R.U.	DM	neuropsichiatria infantile	27/06/2016
Esposito	Katherine	58652	16/07/1971	P.O.	DM	A.O. di diabetologia	
Fabrazzo	Michele	56288	13/02/1956	R.U.	DM	psichiatria	
Federico	Alessandro	58961	14/06/1972	P.A.	DM	U.O. di Medicina Interna	
Fei	Landino	80781	04/04/1950	P.O.	DIR UOC	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	
Femiano	Felice	58729	06/07/1959	P.A.	DM	chirurgia orale e stomatologia	LNE
Ferraraccio	Franca	56111	16/07/1956	P.A.	DM	anatomia e istologia patologica	
Ferraro	Fausto	55737	02/10/1956	R.U.	DM	terapia intensiva	
Ferraro	Giuseppe	58727	14/05/1966	R.U.	DM	chirurgia plastica	LNE
Filippini	Pietro	82761	15/10/1950	P.A.	DIR UOC	U.O.C. di Malattie Infettive	
Fiorelli	Alfonso	59258	05/10/1974	R.U.	DM	chirurgia toracica	
Fiorillo	Andrea	58962	02/01/1973	R.U.	DM	psichiatria	
Florio	Anna	55099	17/09/1956	R.U.	DM	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	
Franco	Renato	57006	18/10/1969	P.A.	DIR UOC	anatomia e istologia patologica	
Freda	Fulvio	55738	05/07/1952	R.U.	DM	chirurgia generale e geriatrica	
Gaeta	Giovanni Battista	82763	01/04/1949	P.O.	DIR UOC	diagnosi profilassi e terapia delle epatiti virali acute e croniche	
Galderisi	Silvana	58029	30/06/1954	P.O.	DIR UOC	psichiatria T.S.O.	
Galderisi	Umberto	58276	10/09/1963	P.A.	DS	dietetica e medicina dello sport	
Galdiero	Massimiliano	58227	21/02/1968	P.O.	DM	Programma: virologia e microbiologia	
Galizia	Gennaro	53741	25/11/1954	P.A.	DM	A.O. di chirurgia oncologica dell'apparato digerente	
Gallo	Antonio	59443	03/12/1972	R.U.	DM	I Neurologia e Neurofisiopatologia	
Gallo	Ciro	53690	26/04/1951	P.O.	DIR UOC	statistica sanitaria	
Gambardella	Antonio	57708	12/04/1954	P.A.	DM	A.O. di Geriatria Oncologica	
Gatta	Gianluca	59125	28/12/1971	R.U.	DM	radiologia I	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gentile	Sandro	77421	14/06/1949	P.A.	DM	U.O. di Medicina Interna	
Gentile	Vittorio	56410	06/07/1960	R.U.	DM	patologia clinica e molecolare	
Gimigliano	Francesca	59048	06/07/1977	P.A.	DM	audiofoniatria	
Gimigliano	Raffaele	78496	11/01/1949	P.O.	DIR DAI	medicina fisica e riabilitazione	
Giordano	Dario Ranieri	54002	02/05/1959	R.U.	DM	A.O. di urologia	
Giordano	Diego Sandro	55987	15/11/1962	R.U.	DM	Programma: radiologia II	LNE
Giordano	Mauro	58280	01/02/1965	P.A.	DM	5ª medicina interna ed immunoallergologia	
Giovane	Alfonso	82766	23/10/1950	P.O.	DS	patologia clinica e molecolare	
Giugliano	Dario	81504	16/03/1951	P.O.	DIR UOC	endocrinologia e malattie del metabolismo	
Giuliano	Mariateresa	58690	23/02/1968	R.U.	DS	dietetica e medicina dello sport	
Giunta	Riccardo	80992	28/11/1946	P.A.	DM	5ª medicina interna ed immunoallergologia	01/11/2017
Golino	Paolo	58291	31/01/1958	P.O.	DM	U.O.C. Cardiologia Clinica a Direzione Universitaria	
Grandone	Anna	700382	27/08/1977	R.U.	DM	2ª pediatrica	27/06/2016
Grassi	Roberto	57939	05/05/1956	P.O.	DM	Programma: radiologia II	
Grella	Edoardo	58002	11/05/1958	R.U.	DM	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	
Grella	Elisa	58726	13/11/1979	R.U.	DM	chirurgia plastica	
Gritti	Paolo	80737	10/12/1949	P.A.	DIR UOC	igiene mentale	
Guadagno	Paolo	81533	21/07/1949	P.A.	DM	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	
Guarino	Giuseppina	56396	04/11/1955	R.U.	DM	U.O. di Medicina Interna	
Guarino	Antonio	55707	14/07/1955	R.U.	DM	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	
Guastafierro	Salvatore	57787	30/03/1953	R.U.	DM	oncoematologia	
Gubitosi	Adelmo	55288	25/07/1962	R.U.	DM	10ª chirurgia generale e fisiopatologia oncologica	LNE
Guida	Luigi	58318	04/10/1954	P.O.	DIR UOC	implantologia	LNE
Iaccarino	Gennarfrancesco	55807	24/08/1959	R.U.	DM	clinica oculistica	
Iafusco	Dario	55073	08/10/1959	R.U.	DM	2ª pediatrica	
Ingrosso	Diego	55844	09/02/1956	P.A.	DM	patologia clinica e molecolare	
Iolascon	Giovanni	58184	05/11/1957	P.A.	DM	medicina fisica e riabilitazione	
Iorio	Gennaro	81252	16/12/1950	R.U.	DM	psichiatria	01/11/2016
Iovene	Maria Rosaria	55332	26/05/1955	R.U.	DS	batteriologia clinica	
Iovino	Francesco	58759	18/03/1970	R.U.	DM	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	
Irace	Gaetano	78454	24/06/1946	P.O.	DS	Programma: biochimica Clinica	01/11/2016
Itro	Angelo	58308	03/06/1952	P.O.	DIR UOC	pedodonzia chirurgica	
Iurassich	Stefano	55806	21/02/1955	R.U.	DM	dermatologia	
Izzo	Giuseppe	53739	05/09/1954	P.A.	DM	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	
Izzo	Alfredo	78200	04/06/1946	P.A.	DIR UOC	medicina della riproduzione	01/03/2016
Labriola	Domenico	55192	22/03/1956	R.U.	DM	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	
Laino	Gregorio	53691	09/06/1953	P.O.	DIR DAI	chirurgia orale e stomatologia	LNE
Lama	Diana	54689	15/07/1960	R.U.	DM	5ª medicina interna ed immunoallergologia	
Lamberti	Monica	58831	01/03/1966	R.U.	DM	prevenzione del rischio chimico nei luoghi di lavoro	
Lanza	Michele	58514	28/10/1976	R.U.	DM	clinica oculistica	
Lanza	Alessandro	58725	14/09/1980	P.A.	DM	protesi dentaria	
Lepore	Maria Antonietta	55896	03/08/1959	R.U.	DS	anestesiologia e rianimazione	
Libondi	Teodosio	82768	02/01/1951	R.U.	DM	clinica oculistica	01/11/2016
Lieto	Eva	56234	05/05/1961	R.U.	DM	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	
Limongelli	Giuseppe	59124	02/04/1973	R.U.	DM	unità operativa complessa di cardiologia	
Limongelli	Paolo	59486	05/02/1975	R.U.	DM	11ª chirurgia generale e dell'obesità	
Lo Schiavo	Ada	54003	10/07/1954	R.U.	DM	dermatologia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Ruolo	Qualifica	Settore	Cessazione
Loguercio	Carmelina	57974	17/07/1951	P.O.	DIR DAI	epatogastroenterologia	
Lucchese	Alberta	59385	12/01/1978	R.U.	DM	patologia speciale odontostomatologica	
Lucivero	Giacomo	56090	04/02/1949	P.O.	DIR UOC	5ª medicina interna ed immunoallergologia	
Luongo	Carlo	80266	09/09/1946	P.A.	DM	anestesiologia e rianimazione	01/11/2016
Lus	Giacomo	55441	15/10/1951	R.U.	DM	2ª neurologia	
Maffettone	Vincenzo	57781	21/03/1956	R.U.	DM	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	
Malone	Sabatino	57973	08/12/1961	P.O.	DM	A.O. di farmacologia	
Maj	Mario	53600	20/06/1953	P.O.	DIR DAI	psichiatria	
Mancini	Alessandro	59046	24/03/1967	R.U.	DM	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	
Mangoni Di Santo Stefano	Giuseppe Salvatore Robert	58521	11/05/1970	R.U.	DM	anestesiologia e rianimazione	LNE
Manna	Caterina	53692	13/09/1955	P.A.	DS	patologia clinica e molecolare	
Mansi	Luigi	56724	13/06/1951	P.O.	DIR UOC	medicina nucleare	01/11/2021
Marabese	Ida	58237	09/06/1959	R.U.	DS	Servizio di Farmacologia Clinica e Farmacovigilanza	27/06/2016
Marfella	Raffaele	58214	06/03/1961	P.O.	DM	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	
Marinelli	Alessandra	58128	09/05/1967	R.U.	DM	epidemiologia e prevenzione ospedaliera	
Marrone	Aldo	58101	08/04/1959	R.U.	DM	U.O. di Medicina Interna	
Marte	Antonio	79471	02/10/1950	P.A.	DM	chirurgia pediatrica	
Martinelli	Erika	700833	05/03/1975	R.U.	DM	oncoematologia	27/06/2016
Matera	Maria Gabriella	56409	05/09/1957	P.A.	DM	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	
Mattera	Edi	55733	04/03/1959	R.U.	DM	U.O. di Medicina Interna	
Mazzarella	Gennaro	55802	01/09/1952	P.A.	DIR UOC	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	
Mazzone	Adriano	82072	14/12/1947	P.A.	DM	audiofoniatria	
Medici	Nicola	58316	16/09/1955	P.A.	DM	patologia clinica e molecolare	
Melone	Anna Beatrice Mariarosa	56052	25/11/1952	P.A.	DM	2ª neurologia	
Menditti	Dardo	58922	04/03/1959	R.U.	DM	chirurgia orale e stomatologia	LNE
Messalli	Enrico Michelino	79497	20/07/1949	P.A.	DM	unità operativa ginecologia e ostetricia - caserta	
Mezzogiorno	Antonio	58077	18/02/1965	P.A.	DM	diagnostica citometrica e conservazione reperti anatomici	
Migliaccio	Antimo	53693	15/09/1956	P.O.	DM	patologia clinica e molecolare	
Minervini	Gennaro	57681	03/10/1949	P.O.	DIR UOC	protesi dentaria	
Minucci	Pellegrino Biagio	56012	07/11/1954	R.U.	DS	immunoematologia, medicina trasfusionale e dei trapianti	
Minucci	Sergio	56674	19/08/1956	P.O.	DS	dietetica e medicina dello sport	
Minutolo	Roberto	58315	05/01/1966	R.U.	DM	2° servizio di nefrologia	
Miraglia	Nadia	58956	12/12/1970	P.A.	DS	prevenzione del rischio chimico nei luoghi di lavoro	
Miraglia Del Giudice	Emanuele	55326	17/03/1960	P.A.	DM	1ª pediatria	
Miraglia Del Giudice	Michele	55820	05/11/1961	P.A.	DM	2° pediatrica	
Molinari	Anna Maria	53694	16/01/1955	P.O.	DIR UOC	patologia clinica e molecolare	
Monda	Marcellino	54788	12/01/1959	P.O.	DIR UOC	dietetica e medicina dello sport	
Monsurro'	Maria Rosaria	56028	09/02/1954	R.U.	DM	I Neurologia e Neurofisiopatologia	
Mordente	Settimio	53766	01/02/1947	P.A.	DM	10ª chirurgia generale e fisiopatologia oncologica	01/11/2017
Morgillo	Floriana	59379	29/01/1976	R.U.	DM	oncoematologia	
Motta	Gaetano	50028	10/07/1957	P.O.	DIR DAI	otorinolaringoiatrica	
Mucci	Armida	56586	09/12/1958	P.A.	DM	psichiatria T.S.O.	
Napoli	Claudio	58658	04/06/1966	P.O.	DIR UOC	immunoematologia, medicina trasfusionale e dei trapianti	
Napolitano	Vincenzo	57831	24/04/1954	P.A.	DM	DAI di Chirurgia Generale e Specialistica C.C.	
Nappi	Gianantonio	77989	20/05/1947	P.O.	DIR UOC	unità operativa complessa di cardiochirurgia	01/11/2017
Nastri	Livia	58963	19/10/1974	R.U.	DM	implantologia	
Natale	Massimo	54004	20/09/1952	R.U.	DM	neurochirurgia traumatologica	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Naviglio	Silvio	58648	25/06/1966	R.U.	DM	patologia clinica e molecolare	
Nicoletti	Giovanni Francesco	58164	20/01/1964	P.O.	DM	Programma: chirurgia ricostruttiva	
Nigro	Gerardo	58529	20/12/1968	P.A.	DM	unità operativa complessa di cardiologia	
Nigro	Vincenzo	56745	28/07/1960	P.O.	DM	A.O. di genetica medica	
Nobili	Bruno	79185	05/08/1947	P.O.	DIR DAI	1ª pediatria	01/11/2017
Oliva	Adriana	50650	27/04/1976	P.O.	DS	patologia clinica e molecolare	01/11/2016
Olivieri	Alma Nunzia	56411	24/04/1957	R.U.	DM	1ª pediatria	
Orditura	Michele	58768	13/03/1968	P.A.	DM	oncoematologia	
Pace	Maria Caterina	55965	28/06/1961	R.U.	DM	tossicologia d'urgenza	
Paolisso	Giuseppe	54787	09/02/1957	P.O.	DIR UOC	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	
Papa	Michele	56748	09/08/1957	P.O.	DM	diagnostica citometrica e conservazione reperti anatomici	
Papaccio	Gianpaolo	53695	13/02/1955	P.O.	DIR UOC	diagnostica citometrica e conservazione reperti anatomici	
Papparella	Alfonso	55305	26/12/1958	P.A.	DM	chirurgia pediatrica	
Parlato	Ciro	56526	07/02/1960	R.U.	DM	neurochirurgia	
Parmeggiani	Domenico	58966	01/11/1971	R.U.	DM	11ª chirurgia generale e dell'obesità	
Parmeggiani	Pio	76006	15/03/1947	P.O.	DIR UOC	chirurgia pediatrica	01/11/2017
Pasquale	Giuseppe	78208	18/09/1946	P.A.	DIR UOC	prevenzione e terapia malattie tropicali ed esotiche da importazione del viaggiatore	01/03/2016
Pasquali	Daniela	58653	18/04/1960	R.U.	DM	endocrinologia e malattie del metabolismo	
Passariello	Nicola	77240	23/06/1949	P.A.	DM	5ª medicina interna ed immunoallergologia	
Passavanti	Maria Beatrice	55805	20/10/1956	R.U.	DM	tossicologia d'urgenza	
Pedullà	Marcella	55801	19/07/1955	R.U.	DM	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	
Perillo	Letizia	58019	09/06/1962	P.A.	DM	A.O. di ortognatodonzia	
Perna	Alessandra	58099	25/03/1961	P.A.	DM	nefrologia	
Perrone	Laura	75778	14/09/1947	P.O.	DIR UOC	2ª pediatrica	01/11/2017
Perrotta	Silverio	56023	14/11/1962	P.A.	DM	1ª pediatria	
Petronella	Pasquale	79675	23/03/1950	P.A.	DM	A.O. di chirurgia della parete addominale	
Piluso	Giulio	58277	13/05/1961	R.U.	DS	patologia clinica e molecolare	
Piombino	Pasquale	59369	01/03/1971	R.U.	DM	otorinolaringoiatrica	
Politano	Luisa	56475	11/12/1948	P.A.	DM	A.O. di cardiomiologia e genetica medica	
Pollastro	Rosa Maria	55988	26/10/1958	R.U.	DM	nefrologia	
Porcelli	Marina	81500	10/12/1953	P.O.	DS	patologia clinica e molecolare	
Procaccini*	Eugenio	90026	28/01/1951	P.A.	DM	A.O. di Breast Unit	
Puoti	Gianfranco	58218	27/07/1968	R.U.	DM	2ª neurologia	
Quagliulo	Lucio	53792	19/06/1951	P.A.	DS	patologia clinica e molecolare	
Rafaniello	Concetta	59436	24/09/1980	R.U.	DS	Servizio di Farmacologia Clinica e Farmacovigilanza	20/10/2017
Ragucci	Adele Elisabetta	55439	28/09/1957	R.U.	DM	trapianti corneali	
Rambaldi	Pier Francesco	56025	07/02/1965	R.U.	DM	medicina nucleare	
Reginelli	Alfonso	701041	06/11/1979	R.U.	DM	radiologia I	22/12/2016
Riccardi	Giovanni	56876	24/01/1950	P.A.	DM	A.O. di ortopedia pediatrica	
Riccio	Ilaria	59368	29/06/1978	R.U.	DM asp s/ass	medicina fisica e riabilitazione	
Riegler	Gabriele	81107	03/12/1948	P.A.	DM	A.O. di gastroenterologia	
Rinaldi	Barbara	58471	15/10/1971	R.U.	DS	Servizio di Farmacologia Clinica e Farmacovigilanza	
Rinaldi	Michele	58515	12/11/1969	R.U.	DM	clinica oculistica	ENE
Rizzo	Antonietta	55961	26/09/1954	R.U.	DS	Programma: virologia e microbiologia	
Rizzo	Maria Rosaria	58964	30/05/1964	P.A.	DM	endocrinologia e malattie del metabolismo	
Romano	Marco	57735	06/05/1953	P.O.	DM	A.O. di endoscopia digestiva	
Romano	Ciro Pasquale	58381	18/05/1965	R.U.	DM	5ª medicina interna ed immunoallergologia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I
Atti della Regione

Ronca	Dante	80229	27/04/1950	P.A.	DIR UOC	ortopedia	
Rossi	Francesca	58580	07/08/1976	P.A.	DM	1° pediatria	
Rossi	Francesco	78612	15/06/1948	P.O.	DIR UOC	Servizio di Farmacologia Clinica e Farmacovigilanza	
Rossi	Settimio	58916	30/06/1978	P.A.	DM	clinica oculistica	LNE
Rotondo	Antonio	58494	03/03/1947	P.O.	DIR DAI	Programma: radiologia II	01/11/2017
Rotondo	Michele	54744	04/11/1955	P.A.	DIR UOC	neurochirurgia traumatologica	
Ruggiero	Roberto	54005	13/02/1956	R.U.	DM	11° chirurgia generale e dell'obesità	
Rullo	Rosario	57805	10/04/1953	P.A.	DM	chirurgia orale e stomatologia	
Ruocco	Eleonora	58833	16/09/1972	P.A.	DM	chirurgia plastica	
Russo	Antonio	700672	30/03/1978	R.U.	DM	I Neurologia e Neurofisiopatologia	06/07/2017
Russo	Maria Giovanna	56014	13/06/1959	P.A.	DM	unità operatva semplice di cardiologia pediatrica	
Sadile	Adolfo	81971	11/08/1947	P.O.	DM	dietetica e medicina dello sport	01/11/2017
Sagnelli	Caterina	59399	03/05/1978	R.U.	DM	diagnosi profilassi e terapia delle epatiti virali acute e croniche	
Salvatore	Teresa	55318	11/10/1953	P.A.	DM	A.O. di Medicina	
Sampaolo	Simone	56235	10/01/1956	P.A.	DS	2° neurologia	
Sannolo	Nicola	78119	28/03/1946	P.O.	DIR UOC	prevenzione del rischio chimico nei luoghi di lavoro	01/11/2016
Sansone	Pasquale	700178	09/03/1976	R.U.	DM	tossicologia d'urgenza	27/06/2016
Santè	Pasquale	76427	11/01/1949	P.A.	DM	unità operativa complessa di cardiochirurgia	
Santini	Luigi	81536	04/10/1950	P.O.	DIR UOC	7° chirurgia generale e oncologica	
Santini	Mario	53641	10/04/1952	P.O.	DIR UOC	chirurgia toracica	
Santoro	Rossella	58229	10/03/1961	R.U.	DM	chirurgia orale e stomatologia	
Sasso	Ferdinando Carlo	58054	20/03/1965	P.A.	DM	U.O. di Medicina Interna	
Sbordone	Sandro	57094	01/05/1965	R.U.	DM	trapianti corneali	LNE
Scafuro	Maria Antonietta	80740	09/06/1949	P.A.	DM	anestesiologia e rianimazione	
Sciaudone	Guido	58200	29/11/1968	P.A.	DM	chirurgia generale e geriatrica	
Scuotto	Assunta	82801	05/05/1952	R.U.	DM	neuroradiologia	
Selvaggi	Francesco	54789	24/03/1957	P.A.	DM	A.O. di chirurgia colorettale	LNE
Serino	Ismene	57972	21/08/1959	R.U.	DS	dietetica e medicina dello sport	
Serpico	Rosario	56743	13/09/1956	P.O.	DIR UOC	patologia speciale odontostomatologica	
Servillo	Luigi	78614	27/02/1948	P.O.	DS	patologia clinica e molecolare	
Sica	Assunta	56026	15/07/1959	R.U.	DM	radiologia I	
Signoriello	Giuseppe	58213	25/03/1954	P.A.	DM	statistica sanitaria	
Simonelli	Francesca	58033	25/04/1959	P.O.	DIR UOC	clinica oculistica	LNE
Sinisi	Antonio Agostino	55929	28/08/1950	P.A.	DM	A.O. di andrologia	
Sirangelo	Ivana	58011	08/04/1963	R.U.	DS	patologia clinica e molecolare	
Sommese	Linda	55962	19/12/1956	R.U.	DS	immunoematologia, medicina trasfusionale e dei trapianti	
Sperlongano	Pasquale	55705	20/04/1956	R.U.	DM	10° chirurgia generale e fisiopatologia oncologica	
Spina	Annamaria	53697	13/07/1953	P.A.	DS	patologia clinica e molecolare	
Stiuso	Paola	58018	11/09/1959	R.U.	DS	informatica medica	
Strisciuglio	Caterina	59530	30/01/1983	R.U.	DM	2° pediatrica	14/12/2017
Tartaro	Giampaolo	58196	18/05/1967	P.O.	DIR UOC	chirurgia maxillo-facciale	LNE
Tedeschi	Gioacchino	53742	20/11/1952	P.O.	DIR DAI	I Neurologia e Neurofisiopatologia	
Tessitore	Alessandro	59166	01/09/1973	R.U.	DM	I Neurologia e Neurofisiopatologia	
Testa	Domenico	58751	22/04/1967	P.A.	DM	otorinolaringoiatrica	
Testa	Francesco	58953	26/07/1970	P.A.	DM	clinica oculistica	LNE
Tirelli	Armando	82405	14/04/1951	R.U.	DM	ortopedia	
Tirri	Rossella	56395	31/03/1958	R.U.	DM	reumatologia	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I
Atti della Regione

Cognome	Nome	Matricola	Data nascita	Ruolo	Qualifica	Struttura	Fuori ruolo
Tolone	Carlo	81903	07/06/1951	P.A.	DM	2ª pediatrica	
Toraldo	Roberto	55808	13/05/1957	R.U.	DM	neuropsichiatria infantile	
Torella	Marco	58954	11/04/1978	R.U.	DM	1ª pediatria	
Torella	Michele	58782	16/09/1972	R.U.	DM	unità operativa complessa di cardiochirurgia	
Tortora	Fabio	59165	03/03/1975	R.U.	DM	radiologia I	
Tranfa	Carmelindo Mario Enrico	58282	23/04/1950	P.A.	DM	A.O. di prevenzione e riabilitazione malattie broncopolmonari	
Troiani	Teresa	59512	07/03/1975	R.U.	DM	oncoematologia	15/12/2016
Trojsi	Francesca	700673	04/10/1978	R.U.	DM	I Neurologia e Neurofisiopatologia	13/03/2017
Trotta	Carlo	55336	12/11/1955	R.U.	DM	medicina della riproduzione	
Uccella	Donata	59522	19/10/1951	R.U.	DM	anestesiologia e rianimazione	
Utili	Riccardo	77885	04/07/1946	P.O.	DM	U.O. di Medicina Interna	01/11/2016
Valentini	Gabriele	79620	24/04/1950	P.O.	DIR UOC	reumatologia	
Varriale	Bruno	53698	19/03/1953	P.A.	DS	dietetica e medicina dello sport	
Vicidomini	Giovanni	58756	25/03/1965	R.U.	DM	chirurgia toracica	
Vietri	Maria Teresa	58531	10/08/1969	R.U.	DM	patologia clinica e molecolare	
Volpe	Umberto	59164	21/07/1972	R.U.	DM	psichiatria T.S.O.	
Zacchia	Miriam	701198	07/07/1980	R.U.	DM	nefrologia	31/08/2018
Zamboli	Pasquale	59160	24/07/1965	R.U.	DM	2° servizio di nefrologia	
Zampino	Rosa	58958	12/01/1967	R.U.	DM	U.O. di Medicina Interna	
Zanchini	Fabio	58210	29/12/1970	R.U.	DM	ortopedia	
Zangani	Pierluca	58055	12/09/1962	R.U.	DM	medicina legale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

COMPARTO ESCLUSIVI AOU AL 31/12/2015

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Cat.Osp.	Sede Servizio	AZIENDA	Data
Abbruzzese	Gennaro	57240	09/04/1974	C3	servizio risorse umane a.o.u.	AOU	
Acanfora	Gaetano	55398	14/08/1955	BS0	1ª pediatria	AOU	
Acquisto	Carmela	53978	09/03/1962	D6	oncoematologia	AOU	
Addeo	Francesca	56125	26/01/1960	D6	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN-Day Surgery	AOU	
Addi	Carla	54236	08/11/1958	C2	chirurgia toracica	AOU	
Agozzino	Gennaro	82878	18/05/1954	BS5	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Albanese	Giuseppina	79078	07/05/1954	DS5	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU	
Alcamo	Diana	56118	03/08/1966	D6	Programma: virologia e microbiologia	AOU	
Alessandrella	Vincenzo	57631	21/07/1963	D3	chirurgia orale e stomatologia	AOU	
Alfano	Vincenzo	55290	03/02/1963	D3	anestesiologia e rianimazione	AOU	
Alfè	Filomena	82624	25/11/1954	C5	ufficio economato a.o.u.	AOU	
Alonzi	Annarita	57272	17/11/1972	D5	1ª pediatria	AOU	
Amato	Giovanni	54731	14/02/1955	BS5	ufficio economato a.o.u.	AOU	
Amato	Maria Rosaria	53927	29/10/1961	DS3	A.O. di gastroenterologia	AOU	
Ambrosanio	Giuseppe	58802	24/04/1960	A5	terapia intensiva	AOU	
Ambrosino	Giuseppe	53796	27/04/1964	DS3	ortopedia	AOU	
Ambrosio	Vincenzo	75001	03/02/1952	BS5	Programma: radiologia II	AOU	
Ametrano	Amelia	54066	16/01/1963	DS3	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Amiranda	Ciro	55627	05/09/1956	D3	patologia clinica e molecolare	AOU	
Ammirati	Pasquale	58566	21/11/1959	BS0	ufficio amministrativo per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari generali	AOU	
Amodei	Pietro	79358	19/03/1954	D6	anestesiologia e rianimazione	AOU	01/06/2016
Amodio	Rosalba	78987	20/06/1954	BS0	A.O. di cardiomiologia e genetica medica	AOU	
Amodio	Vittorio	79479	28/12/1953	C5	terapia intensiva	AOU	
Amoruso	Anna	56116	01/04/1967	D5	chirurgia toracica	AOU	
Anastasio	Teresa	78246	31/05/1954	D6	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN-Day Surgery	AOU	01/01/2016
Andreone	Gabriella	57279	02/01/1971	D5	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Angelucci	Giuseppina	58848	01/05/1979	D1	chirurgia pediatrica	AOU	
Annese	Pietro	57193	19/06/1974	D2	dermatologia	AOU	
Arcidiacone	Antonio	54011	16/06/1952	D3	clinica oculistica	AOU	
Aresu	Giuliano	53929	09/01/1964	D6	patologia speciale odontostomatologica	AOU	
Ariola	Elvira	58118	25/10/1962	D3	radiologia I	AOU	
Attanasio	Gennaro	53842	25/06/1959	DS3	2ª neurologia	AOU	
Aulicino	Maria Rosaria	82923	05/07/1954	DS3	ortopedia	AOU	
Aulicino	Patrizia	80984	25/03/1956	DS4	chirurgia toracica	AOU	
Autiero	Amedeo	57002	11/09/1952	BS2	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Autiero	Anna	80262	07/01/1955	DS4	otorinolaringoiatrica	AOU	
Autiero	Giovanni	54737	25/05/1951	D4	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU	0 2016
Avella	Annamaria	56517	01/01/1966	DS3	clinica oculistica	AOU	
Avolio	Pasquale	80381	18/11/1954	BS5	ufficio amministrativo per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari generali	AOU	0 2016
Balestrino	Rosa	79079	30/09/1953	DS5	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU	
Barbareschi	Consiglia	57299	27/08/1970	D5	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	AOU	
Barbaro	Ermelinda	54012	01/06/1965	D6	neurochirurgia	AOU	
Barberisi	Alfonso	56224	31/05/1968	D6	2ª neurologia	AOU	
Barreca	Giovanni	56983	12/04/1954	BS3	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Barretta	Angelina	54124	15/12/1954	C2	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Barretta	Antonio	57248	01/05/1957	D5	terapia intensiva	AOU	
Barricelli	Addolorata	54013	05/10/1956	C5	Programma: virologia e microbiologia	AOU	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I
Atti della Regione
/2016

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Cat. Ord.	Uff. Servizio	Azienda
Bartolozzi	Gennaro	54904	30/08/1956	D3	ortopedia	AOU
Basciano	Anna	82887	10/02/1959	DS6	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU
Battaglia	Domenico	54444	11/08/1957	D6	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN-Poliambulatorio	AOU
Battimo	Luigi	55395	04/12/1952	BS0	anestesiologia e rianimazione	AOU
Battista	Gabriele	55330	30/11/1967	BS5	clinica oculistica	AOU
Benettieri	Laura	82623	09/07/1952	D3	dietetica e medicina dello sport	AOU
Biancolella	Nicola	54849	21/02/1955	BS4	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU
Bocchetti	Laura	54123	21/12/1962	DS2	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	AOU
Bocchetti	Giuseppe	55436	23/10/1958	D6	radiologia I	AOU
Boemio	Giovanna	55959	23/06/1964	D6	chirurgia orale e stomatologia	AOU
Bonetti	Maria	79268	06/01/1954	BS0	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU
Borriello	Libera	55975	07/01/1964	D6	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU
Borzacchiello	Maria	56186	27/10/1964	D6	1ª pediatria	AOU
Bosso	Loredana	58505	16/04/1982	C0	epatogastroenterologia	AOU
Boursier	Simona	57528	21/02/1969	D5	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU
Bozza	Eugenio	56984	18/06/1958	B0	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU
Brasiello	Giulia	58003	01/05/1954	BS0	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU
Brasiello	Pasquale	55341	13/08/1950	C3	tossicologia d'urgenza	AOU
Brasile	Italo	58113	09/08/1966	BS0	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU
Brescia	Alfonso	81526	23/08/1955	DS4	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU
Bruno	Annamaria	59105	04/09/1966	D2	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU
Bucur	Gheorghe	58823	08/05/1968	BS1	1ª pediatria	AOU
Buonagura	Rosa	55463	02/12/1964	D6	Programma: radiologia II	AOU
Buonanno	Silvana	55985	03/05/1959	D6	ortopedia	AOU
Buono	Emanuela	58826	21/12/1981	D1	1ª pediatria	AOU
Buono	Rosa	54423	19/06/1957	DS3	neurochirurgia	AOU
Buonocore	Giuseppina	58793	06/07/1972	D2	chirurgia toracica	AOU
Cacciola	Rosamaria	54333	01/08/1965	D6	neurochirurgia	AOU
Caiazza	Maria	53931	20/03/1962	D6	10ª chirurgia generale e fisiopatologia oncologica	AOU
Caiazzo	Francesco	54773	07/01/1954	D4	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	AOU
Caiazzo	Fulvio	53933	16/10/1952	D6	clinica oculistica	AOU
Calabrese	Bruno	58936	30/03/1963	D4	U.O. di Medicina Interna	AOU
Calabrese	Ciro	55675	31/01/1958	D6	radiologia I	AOU
Caldararo	Ornella	55843	08/10/1967	C3	psichiatria	AOU
Calvanese	Antonio	79082	08/08/1953	D6	neurochirurgia	AOU
Cammisa	Filippo	55412	20/05/1953	BS5	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU
Campese	Lucia	53982	30/04/1963	D6	nefrologia	AOU
Canciello	Raffaella	54217	30/04/1962	D6	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	AOU
Candurro	Corrado	55745	28/02/1964	D6	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU
Cangiano	Vincenza	53935	05/12/1962	D6	diagnosi profilassi e terapia delle epatiti virali acute e croniche	AOU
Capasso	Ciro	55168	20/02/1954	DS6	patologia clinica e molecolare	AOU
Capasso	Rocco	77954	22/10/1955	D6	protesi dentaria	AOU
Capocotta	Luisa	55746	09/06/1966	D6	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN-Day Surgery	AOU
Capolupo	Giovanna	55781	19/02/1969	D6	patologia clinica e molecolare	AOU
Capone	Giovanna	80362	11/07/1953	DS5	chirurgia orale e stomatologia	AOU
Capuano	Anna	78294	25/09/1954	DS4	unità operativa complessa di cardiochirurgia	AOU
Capuano	Giovanni	55747	30/08/1964	D6	psichiatria	AOU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Matr.	DataNascita	Cat/Pos	Sede Servizio	AZIENDA	
Capuano	Giuseppe	54445	08/10/1950	D6	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Caputo	Giuseppe	54218	05/08/1961	D6	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Caputo	Maria	54014	16/06/1961	D4	ufficio contratti ed appalti a.o.u.	AOU	
Carangio	Ciro	78396	24/01/1953	DS6	patologia clinica e molecolare	AOU	
Cardellini	Pasqualina	57288	16/06/1971	D5	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Carfora	Mauro	53937	15/04/1957	D6	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Carillo	Angelo Alfonso	82869	11/11/1949	C5	audiofoniatria	AOU	01 16
Carrotta	Pietro	56333	09/07/1953	BS5	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU	
Cascella	Maria Rosaria	79689	19/05/1952	DS4	clinica oculistica	AOU	01 16
Casillo	Pasquale	56120	11/06/1966	D5	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN-Poliambulatorio	AOU	
Caso	Paola	56114	30/04/1969	D6	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	AOU	
Castelli	Valeria	55749	12/06/1965	D6	1ª pediatria	AOU	
Castello	Annamaria	56589	24/10/1962	C2	medico competente	AOU	
Castiello	Annunziata	56183	27/11/1966	D6	2ª neurologia	AOU	
Castriconi	Marialuisa	59518	28/07/1981	D1	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Catalano	Anna	55251	12/12/1966	DS3	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Celardo	Assunta	53939	24/11/1962	D6	DAI di Chirurgia Generale e Specialistica C.C.	AOU	
Cento	Demetrio	57327	22/06/1963	BS5	servizio risorse umane a.o.u.	AOU	
Centoletti	Pasqualina	78251	01/01/1953	D6	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	AOU	01/01/2016
Cerbone	Alfonso	53675	21/11/1961	C5	unità operativa complessa di cardiochirurgia	AOU	
Cerullo	Giuseppe	59520	02/12/1987	D0	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	AOU	
Cesario	Rosa	82551	02/04/1959	D4	medicina legale	AOU	
Cesario	Vincenza	58824	20/07/1963	D1	chirurgia generale e geriatrica	AOU	
Cestaro	Elena	57298	02/08/1972	D5	otorinolaringoiatrica	AOU	
Chiocchi	Gemma	57373	12/02/1970	D4	ufficio contratti ed appalti a.o.u.	AOU	
Chirivino	Anna	54092	26/07/1957	DS5	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Ciavatta	Dolores	78299	07/07/1953	DS4	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU	
Ciccarelli	Luisa	77394	04/02/1952	A4	11ª chirurgia generale e dell'obesità	AOU	01/07/2016
Ciccarelli	Umberto	55408	30/10/1955	BS5	psichiatria T.S.O.	AOU	
Cillari	Nunzia	57651	15/12/1960	BS3	patologia clinica e molecolare	AOU	
Cillo	Salvatore	54015	05/01/1957	BS5	ufficio contratti ed appalti a.o.u.	AOU	
Cimmino	Giuseppe	54122	13/02/1952	DS3	A.O. di prevenzione e riabilitazione malattie broncopolmonari	AOU	
Cimmino	Maria Teresa	55214	01/06/1966	D6	audiofoniatria	AOU	
Cimmino	Rosaria Edma	53847	11/11/1960	D6	oncoematologia	AOU	
Ciniglia	Bruno	56588	06/09/1964	D4	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	AOU	
Cioffi	Roberto	55231	25/06/1961	D6	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	AOU	
Cipriani	Rodolfo	53913	23/07/1962	DS5	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU	
Ciullo	Fabrizio	58145	23/04/1977	C2	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	AOU	
Civita	Mauro	57234	23/02/1973	C4	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Civita	Rosaria	55467	19/01/1962	D6	1ª pediatria	AOU	
Colicino	Vittorio	54306	04/01/1954	C2	psichiatria	AOU	
Condè	Vincenzo	57278	09/05/1968	D5	1ª pediatria	AOU	
Conforti	Iole	81727	24/08/1954	DS3	audiofoniatria	AOU	
Conte	Ornella	56123	17/02/1967	C2	2ª pediatrica	AOU	
Coppola	Maria	55751	14/09/1959	D6	A.O. di cardiomiologia e genetica medica	AOU	
Coppola	Mario	57578	15/12/1962	C3	patologia clinica e molecolare	AOU	
Corghi	Nevio	57271	05/08/1970	D5	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	AOU	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Cat. Ass.	Descrizione	Azienda	
Corradini	Stefania	57573	30/01/1965	BS3	diagnosi chimico-tossicologiche	AOU	
Corrado Vitale	Gregorio	75855	13/12/1952	D6	psichiatria	AOU	
Corsi	Paolo	53941	01/10/1957	D6	dermatologia	AOU	
Corso	Giancarlo	58697	06/09/1981	B0	audiofoniatria	AOU	
Cosentino	Alfonso	56121	17/05/1958	C2	neurochirurgia	AOU	
Cosentino	Luigia	53850	27/06/1965	D6	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Costagliola	Angela	57251	02/10/1970	D5	tossicologia d'urgenza	AOU	
Costagliola	Carmela	57511	09/02/1963	BS3	tossicologia d'urgenza	AOU	
Costagliola	Luigi	79912	09/05/1954	C5	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU	
Costanzo	Luciano	57701	18/04/1956	BS0	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	AOU	
Cozzolino	Elisa	55202	30/01/1963	D6	tossicologia d'urgenza	AOU	
Cozzolino	Rosaria	54512	20/07/1963	D4	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU	
Cozzolino	Nicola	55402	05/09/1958	BS4	patologia clinica e molecolare	AOU	
Crisci	Concetta	58043	03/01/1952	BS3	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	AOU	
Criscuolo	Pietro	80911	07/07/1952	D6	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	AOU	
Crispi	Francesco	53679	26/05/1962	C3	unità operativa complessa di cardiochirurgia	AOU	
Crispino	Rosaria	59075	26/05/1972	D1	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	AOU	
Cristiano	Anna	80986	31/05/1954	D6	2ª pediatrica	AOU	
Cucciardi	Anna	90027	09/06/1954	D4	diagnosi chimico-tossicologiche	AOU	
Cuciniello	Patrizia	57266	16/09/1969	D5	1ª pediatria	AOU	
Cuocolo	Maria Rosaria	57118	02/11/1958	D5	A.O. flussi informativi	AOU	
Cuomo	Maria	80778	24/05/1953	D6	neurochirurgia	AOU	
Curzio	Maria Luisa	55753	13/07/1965	D6	CUP - centro unico prenotazioni	AOU	
Cutolo	Vincenzo	58245	02/07/1969	B1	ufficio amministrativo per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari generali	AOU	
D'Abbundo	Giovanni	55880	29/11/1962	D6	Programma: radiologia II	AOU	
D'Acunzo	Pasquale	56476	21/03/1960	BS5	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
D'Alessio	Antonietta	56618	16/09/1964	D6	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
D'Alessio	Onorina	80605	05/12/1954	D6	clinica oculistica	AOU	
D'Alterio Vollaro	Giuseppina	80216	13/04/1952	DS5	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	
D'Amato	Nunzia	56124	28/09/1958	C2	psichiatria	AOU	
D'Amico	Silvana	57016	16/04/1966	D6	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
D'Amore	Luigi	57961	02/03/1958	BS0	anestesiologia e rianimazione	AOU	
D'Angelo	Alice	57582	20/02/1966	D5	ufficio commissariale	AOU	
D'Angiò	Ida	53942	18/12/1961	D6	neuroradiologia	AOU	
D'Antonio	Luigi	57215	22/07/1965	D3	clinica oculistica	AOU	
D'Apice	Flavia	57277	19/01/1965	D5	chirurgia pediatrica	AOU	
D'Aquino	Pasquale	55469	01/11/1957	D6	Programma: radiologia II	AOU	
Davide	Anna	54161	05/06/1957	C5	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	AOU	
De Angelis	Giuliano	57412	14/09/1968	BS3	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
De Donato	Maria Rosaria	55271	19/05/1960	DS3	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	
De Falco	Gennaro	58252	25/01/1964	D4	7ª chirurgia generale e oncologica	AOU	
De Girolamo	Addolorata	78466	19/09/1955	D6	dermatologia	AOU	01
De Liso	Rosaria	55755	02/04/1960	C2	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	AOU	
De Luca	Alfonso	53943	05/04/1962	DS4	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	
De Luca	Fabio	57663	26/10/1963	DS4	ufficio progettazione tecnica a.o.u.	AOU	
De Luca	Francesco Paolo	82957	21/07/1954	DS6	immunoematologia, medicina trasfusionale e dei trapianti	AOU	
De Luca	Gelsomina	58765	12/10/1974	D1	1ª pediatria	AOU	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I
Atti della Regione
2016

Fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Cat. Os	Sede Servizio	Az. Os	Ass
De Luca	Rita	57017	26/06/1962	D6	neurochirurgia	AOU	
De Maio	Giuseppe	55981	09/10/1960	D6	nefrologia	AOU	
De Maio	Luisa	57293	27/11/1965	D5	terapia intensiva	AOU	
De Marco	Antonietta	53944	11/06/1961	D6	neurochirurgia	AOU	
De Miranda	Mario	76146	12/09/1953	C4	patologia clinica e molecolare	AOU	
De Palma	Carmela	55241	23/10/1961	D6	1ª pediatria	AOU	
De Pascale	Vincenza	55625	26/11/1968	C4	ufficio commissariale	AOU	
De Ponte	Anna	53985	08/04/1964	D6	immunoematologia, medicina trasfusionale e dei trapianti	AOU	
De Robertis	Assunta	82483	12/06/1957	DS5	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU	
De Rosa	Francesco	79808	10/07/1953	C5	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU	
De Rosa	Maria Rosaria	56187	26/09/1962	D6	1ª pediatria	AOU	
De Rosa	Rosaria	54119	27/06/1956	D6	neurochirurgia	AOU	
De Salvin	Pasquale	77964	29/03/1953	D6	tossicologia d'urgenza	AOU	
De Simone	Gennaro Marcello	53986	16/02/1958	D6	patologia clinica e molecolare	AOU	
De Simone	Giovanna	53853	07/03/1959	DS3	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
De Simone	Luigi	53987	15/12/1962	D6	ortopedia	AOU	
De Simone Sorrentino	Francesco	57515	28/06/1975	D4	servizio risorse umane a.o.u.	AOU	
De Stefano	Giuseppe	57307	16/11/1959	D5	CUP - centro unico prenotazioni	AOU	
De Vizio	Anna	57284	07/10/1960	D5	anestesiologia e rianimazione	AOU	
Del Duca	Vincenzo	57256	09/08/1970	D5	chirurgia maxillo-facciale	AOU	
Del Grasso	Rosa	55253	13/06/1956	D6	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	
Del Monte	Concetta	57705	01/04/1955	BS3	tossicologia d'urgenza	AOU	
Del Pezzo	Gerardo	55059	08/01/1951	C5	Programma: virologia e microbiologia	AOU	
Del Prete	Luigia	80364	18/01/1953	DS5	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Del Sorbo	Giuseppe	57562	13/11/1958	BS1	ufficio commissariale	AOU	
Della Posta	Tecla	57257	30/10/1970	D5	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Della Ragione	Nicola	57496	03/01/1964	C4	ufficio progettazione tecnica a.o.u.	AOU	
Della Rosa	Annunziata	78467	16/06/1955	D6	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Della Santa	Rosario	54944	28/11/1967	DS5	A.O. sistemistica e delle telecomunicazioni	AOU	
Della Volpe	Antonietta	58004	14/10/1957	BS0	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Dell'Aversana	Matteo	54446	20/12/1957	D6	neuropsichiatria infantile	AOU	
Dell'Oglio	Assunta	78305	06/07/1953	D6	1ª pediatria	AOU	
Di Bernardo	Maria	80987	27/10/1953	D6	2ª pediatrica	AOU	
Di Chiara	Maria Rosaria	56115	10/05/1962	D5	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Di Cicco	Maria Giuseppa	81363	21/08/1954	DS5	nuropsichiatria infantile	AOU	
Di Costanzo	Antonietta	57287	13/09/1964	D5	CUP - centro unico prenotazioni	AOU	
Di Costanzo	Caterina	82654	15/09/1955	BS0	chirurgia generale e geriatrica	AOU	
Di Costanzo	Salvatore	57249	30/07/1970	D5	terapia intensiva	AOU	
Di Domenico	Sabato	55757	19/04/1965	D5	2ª neurologia	AOU	
Di Donato	Antonio	58828	21/10/1958	BS3	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Di Giacomo	Annamaria	54447	10/04/1964	D6	neurochirurgia traumatologica	AOU	
Di Guida	Colomba	56117	09/11/1965	D6	anestesiologia e rianimazione	AOU	
Di Maro	Zefferino	53989	17/03/1959	D6	otorinolaringoiatrica	AOU	
Di Martino	Sergio	56585	09/04/1963	C3	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Di Mauro	Carmine	81359	09/06/1953	C5	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	AOU	
Di Mauro	Teresa	56133	24/02/1968	D6	immunoematologia, medicina trasfusionale e dei trapianti	AOU	
Di Meglio	Anna	54097	28/07/1963	D6	clinica oculistica	AOU	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Matr.	Data nascita	Categoria	Struttura	Azienda	
Di Meo	Luigi	57962	06/06/1954	BS0	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Di Napoli	Umberto	75620	10/02/1951	C2	U.O. di Medicina Interna	AOU	01
Di Salvo	Riccardo	53678	27/09/1959	DS6	dermatologia	AOU	
Di Venere	Fabrizio	55396	05/10/1963	BS5	ufficio economato a.o.u.	AOU	
Di Virgilio	Concetta	58005	18/11/1952	A3	nefrologia	AOU	
Dito	Rosina	54007	16/05/1962	DS5	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
D'Onofrio	Domenicangelo	55938	27/12/1953	BS5	neurochirurgia traumatologica	AOU	
D'Orsi	Giovanni	55461	16/06/1958	D6	neuroradiologia	AOU	
D'Orta	Gennaro	57487	25/04/1969	D5	endocrinologia e malattie del metabolismo	AOU	
D'Urzo	Matilde	57285	18/04/1971	D5	1ª pediatria	AOU	
Elia	Concetta	56201	11/05/1971	BS5	anatomia e istologia patologica	AOU	
Elia	Lucia	57963	13/12/1950	A3	neurochirurgia	AOU	01/01/2016
Esposito	Amalia	57286	01/04/1968	D5	CUP - centro unico prenotazioni	AOU	
Esposito	Biagio	58952	31/08/1971	D1	clinica oculistica	AOU	
Esposito	Clelia	80218	18/11/1955	DS4	1ª pediatria	AOU	
Esposito	Corrado	82053	09/10/1950	D6	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	AOU	
Esposito	Cosima Damiana	57255	21/01/1972	D5	terapia intensiva	AOU	
Esposito	Emma	56137	13/05/1957	C2	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU	
Esposito	Fortunato	81939	17/01/1958	DS5	anatomia e istologia patologica	AOU	
Esposito	Gaetano	54670	09/03/1958	D4	patologia clinica e molecolare	AOU	
Esposito	Giorgio	79034	25/03/1954	BS5	anatomia e istologia patologica	AOU	
Esposito	Marcella	78077	24/07/1952	C5	Programma: radiologia II	AOU	
Esposito	Pasquale	57317	28/12/1968	D5	neurochirurgia traumatologica	AOU	
Esposito	Patrizia	56254	24/07/1961	D6	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Esposito	Quieta	54428	14/02/1962	D6	2ª neurologia	AOU	
Esposito	Tommasina	54219	28/05/1961	D6	anestesiologia e rianimazione	AOU	
Esposito	Valeria	55761	02/03/1967	D6	1ª pediatria	AOU	
Esposito	Francesco	80261	28/03/1953	C4	dietetica e medicina dello sport	AOU	01/04/2016
Faicchia	Domenica	54448	16/03/1958	DS3	dermatologia	AOU	
Falcone	Gennaro	54449	28/02/1960	D6	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	AOU	
Farro Puzone	Rosario	57263	09/07/1966	D5	terapia intensiva	AOU	
Fassari	Giuseppe	58244	29/01/1970	B1	ufficio amministrativo per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari generali	AOU	
Ferrante	Renato	55454	01/08/1964	BS0	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	AOU	
Ferrara	Giuseppina	57699	01/03/1959	BS0	neurochirurgia	AOU	
Ferraro	Pasquale	58372	02/05/1965	D3	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN-Day Surgery	AOU	
Ferreri	Carmela	53992	11/12/1961	D6	diagnosi chimico-tossicologiche	AOU	
Ferriero	Mariarosaria	55999	03/08/1960	D6	immunoematologia, medicina trasfusionale e dei trapianti	AOU	
Festa	Ciro	57691	12/09/1953	BS0	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Fimiani	Silvestro	54278	15/05/1953	C2	servizio ambulanza	AOU	
Fiore	Francesco	54422	28/05/1965	D6	radiologia I	AOU	
Fiorentino	Giulia	58540	17/08/1970	D2	terapia intensiva	AOU	
Fiorentino	Pasquale	76909	07/11/1952	DS6	patologia clinica e molecolare	AOU	0 2016
Fioriello	Luciana	56126	07/12/1966	D4	psichiatria T.S.O.	AOU	
Fiorillo	Raffaele Pio	53993	29/07/1955	C2	chirurgia toracica	AOU	
Flaminio	Rosalba	55763	22/04/1964	D6	chirurgia plastica	AOU	2 2016
Fontanella	Vincenzo	57645	05/02/1965	D3	ortopedia	AOU	
Foria	Consolata	55328	12/11/1963	DS3	clinica oculistica	AOU	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I
Atti della Regione

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Cat. OSS	Sede Servizio	AZIENDA	
Formato	Pasquale	53718	16/07/1961	DS6	Servizio di Farmacologia Clinica e Farmacovigilanza	AOU	
Formicola	Maria	54467	01/11/1961	D5	2ª pediatrica	AOU	
Formisano	Carmela	55212	11/02/1959	D6	psichiatria	AOU	
Forte	Anna	82676	30/07/1958	BS0	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU	
Fortunato	Francesco	58792	19/12/1969	D0	patologia clinica e molecolare	AOU	
Franzese	Annamaria	81381	07/07/1954	D6	chirurgia orale e stomatologia	AOU	
Franzese	Giuseppina	55897	26/10/1959	DS5	2ª neurologia	AOU	
Freiles	Catello	81527	23/11/1955	D6	psichiatria	AOU	
Fulgione	Giovanni	54421	19/10/1960	D6	radiologia I	AOU	
Fuscone	Emilia	53994	30/05/1955	D6	Cardiologia	AOU	
Gaeta	Giovanna	58949	23/11/1970	D1	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	
Gaeta	Vincenzo	57262	08/10/1965	D5	nefrologia	AOU	
Gagliardi	Anna	76333	25/06/1953	DS6	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	31/01/2016
Galasso	Patrizia	80991	15/03/1956	D6	1ª pediatria	AOU	
Galiero	Ercole	58925	02/11/1969	D1	reumatologia	AOU	
Galiero	Ercole	54334	02/02/1963	D3	chirurgia orale e stomatologia	AOU	
Galizia	Anna	57267	09/11/1971	D5	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Gallifuoco	Maria Sofia	55201	24/03/1962	D6	neuropsichiatria infantile	AOU	
Gallinaro	Antonio	57867	21/12/1963	D5	ufficio commissariale	AOU	
Gallo	Teresa	57291	25/11/1963	D5	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Gambardella	Rosanna	55268	21/06/1960	D6	neurochirurgia	AOU	
Gaudiero	Angelo	79790	12/11/1955	C5	ufficio economato a.o.u.	AOU	
Gerrato	Giuseppe	54863	18/07/1955	D3	patologia clinica e molecolare	AOU	
Giaccio	Marco	55229	21/02/1964	D6	nefrologia	AOU	
Giordano	Marina	81365	20/06/1956	D6	unità operativa complessa di cardiochirurgia	AOU	
Girone	Dario	57199	12/10/1969	D3	radiologia I	AOU	
Gison	Antimo	57308	13/03/1969	D5	terapia intensiva	AOU	
Gison	Rino	57309	18/03/1968	D5	neurochirurgia	AOU	
Giudice	Loredana	57195	24/11/1957	D4	ufficio contratti ed appalti a.o.u.	AOU	
Giugliano	Giuseppe	76297	04/03/1952	D4	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Giugliano	Luigi	76687	03/09/1956	C5	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU	
Gobbi	Patrizia	90014	27/03/1956	D6	nefrologia	AOU	
Graniero	Erberto	54433	19/11/1958	D4	A.O. di urologia	AOU	
Grasso	Concetta	56413	01/11/1969	D6	dietetica e medicina dello sport	AOU	
Grasso	Loredana	53945	05/04/1962	C2	dermatologia	AOU	
Grasso	Mario	56341	21/05/1951	BS5	ufficio amministrativo per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari generali	AOU	
Grasso	Rosaria	58110	28/06/1973	D5	CUP - centro unico prenotazioni	AOU	
Graziano	Mario	53820	02/04/1963	DS2	ortopedia	AOU	
Grillo	Pietro	55765	13/06/1964	D6	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Grimaldi	Elena	58468	18/06/1966	DS2	Programma: virologia e microbiologia	AOU	
Guarino	Nicola	54895	15/06/1963	C4	ufficio amministrativo per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari generali	AOU	
Guarracino	Rosaria	54356	24/08/1961	D4	ufficio economato a.o.u.	AOU	
Guerra	Elvira	53995	18/05/1961	D6	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	
Guglielmi	Claudia	53947	17/03/1962	D6	otorinolaringoiatrica	AOU	
Iaccarino	Vincenzo	55841	09/07/1968	BS4	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	AOU	
Iacolare	Biagio	80221	27/05/1952	D6	ortopedia	AOU	
Iacone	Anna	56272	16/12/1965	BS5	2ª pediatrica	AOU	

625 Unità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Cat.	Servizio	ASL/AO	
Iadicicco	Salvatore	58006	27/07/1955	BS0	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	AOU	
Iannelli	Antonio	77429	11/02/1952	D6	psichiatria	AOU	
Ianniello	Silvana	57244	10/06/1963	D5	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Ibello	Patrizia	57326	05/05/1963	BS2	otorinolaringoiatrica	AOU	
Ierardi	Giuseppe Antonio	56184	16/09/1954	D6	chirurgia maxillo-facciale	AOU	
Illiano	Salvatore	82958	20/02/1957	DS5	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	AOU	
Imparato	Giuseppe	53996	09/09/1957	C5	trapianti corneali	AOU	
Iniziato	Giulio	53997	15/02/1958	D6	anestesiologia e rianimazione	AOU	
Iodice	Giuseppe	57292	22/06/1973	D5	psichiatria T.S.O.	AOU	
Iorio	Stefania	55238	02/01/1965	D6	1ª pediatria	AOU	
Iozzino	Emilia	57525	14/12/1965	D4	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU	
Isernia	Gaetano	54756	10/09/1950	C5	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	AOU	
Isticato	Loredana	56257	31/12/1968	D6	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	AOU	
Iuppariello	Anna	53998	08/11/1955	C2	2ª neurologia	AOU	
Izzo	Alessandro	57289	22/06/1964	D5	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU	
Keller	Maria	55209	07/11/1960	D6	2ª pediatrica	AOU	
La Catena	Anna	55272	03/05/1963	DS3	medico competente	AOU	
La Rocca	Raffaele	55374	06/12/1954	C3	patologia clinica e molecolare	AOU	
La Rocca	Umberto	81627	18/09/1955	A4	chirurgia orale e stomatologia	AOU	
La Rota	Antonio	81367	03/10/1956	B5	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	AOU	
La Sala	Giuseppe	57549	21/03/1974	D4	ufficio legale a.o.u.	AOU	
Lamagna	Alfredo	78833	13/07/1956	D6	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Lanna	Corrado	54021	25/01/1955	D3	endocrinologia e malattie del metabolismo	AOU	
Lanza	Anna	77432	04/01/1955	D6	nefrologia	AOU	01/06/2016
Lanzano	Romano	57114	24/08/1954	D5	patologia clinica e molecolare	AOU	
Laprano	Antonio	57698	26/11/1951	BS0	clinica oculistica	AOU	
Laudando	Vincenzo	58155	23/06/1978	C1	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	AOU	
Laurano	Giuseppina	54450	05/01/1964	DS3	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	
Lavezza	Monica	56222	13/01/1972	C5	audiofoniatria	AOU	
Le Boffe	Giovanni	57264	21/03/1968	D5	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Liberti	Fabio	57367	04/04/1972	D5	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	AOU	
Libertino	Alfredo Alessandro	58392	10/04/1963	D3	oncoematologia	AOU	
Liccardo	Maria Rosaria	53999	14/04/1959	C2	clinica oculistica	AOU	
Lignola	Fabrizio	58606	27/12/1979	B0	UFF LEGALE	AOU	
Liguori	Maria	81811	05/01/1955	D4	ufficio economato a.o.u.	AOU	
Liguori	Maria	81615	11/12/1956	D1	2ª pediatrica	AOU	
Liotti	Andrea	77186	12/05/1954	D6	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU	
Lisbo Parrella	Giovanna	81226	15/09/1956	DS4	clinica oculistica	AOU	
Loffredo	Biagio	57690	09/03/1958	BS0	tossicologia d'urgenza	AOU	
Londino	Raimonda	53948	21/04/1958	D6	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	AOU	
Lucariello	Nicola	54307	08/05/1954	D6	psichiatria T.S.O.	AOU	
Lucente	Angela	57201	30/07/1970	D4	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	
Lucente	Vincenzo	55269	25/07/1962	D6	terapia intensiva	AOU	
Luongo	Giuseppe	54755	15/05/1953	BS4	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Maglioli	Ciro	75774	02/11/1952	DS5	DAI di Chirurgia Generale e Specialistica C.C.	AOU	01 2016
Magnetti	Flora	57306	16/02/1971	D5	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	AOU	
Magri	Pasquale	54709	04/01/1951	D4	servizio risorse umane a.o.u.	AOU	01/02/2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

http://www.burc.regione.campania.it

8/19

Cognome	Nome	Matr.	DataNascita	CatOsp	Sede Servizio	AZIENDA	
Maiorano	Ciro	57486	13/08/1955	D5	prevenzione del rischio chimico nei luoghi di lavoro	AOU	
Mallardo	Massimo	58007	14/03/1975	B3	terapia intensiva	AOU	
Mancini	Gennaro	58753	16/09/1966	BS2	psichiatria T.S.O.	AOU	
Mancino	Diana	57274	24/04/1971	D5	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Mangiacapra	Vincenza	57261	03/10/1970	D5	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Mango	Giuseppe	54223	06/10/1960	D6	psichiatria	AOU	
Manna	Rosanna	58455	28/08/1962	C1	unità operatva semplice di cardiologia pediatrica	AOU	
Manzo	Ciro	80604	05/02/1954	D6	Programma: radiologia II	AOU	
Maresca	Giuseppe	56129	22/10/1956	D6	neurochirurgia	AOU	
Marfè	Maria Edma	82558	11/11/1958	D4	ufficio economato a.o.u.	AOU	
Marinelli	Ettore	54931	12/02/1950	C5	diagnostica citometrica e conservazione reperti anatomici	AOU	
Marino	Antonietta	55772	12/08/1963	D6	ufficio commissariale	AOU	
Marino	Luigi	57964	13/09/1955	BS0	psichiatria T.S.O.	AOU	
Marra	Bruno	54387	13/07/1965	D6	neurochirurgia traumatologica	AOU	
Marra	Massimo	55973	11/09/1962	D6	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	AOU	
Martignetti	Remo	53949	01/02/1960	D6	neurochirurgia traumatologica	AOU	
Martino	Raffaela	57685	11/05/1969	D6	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Martino	Sergio	53964	11/05/1958	D6	7ª chirurgia generale e oncologica	AOU	
Martino	Silvana	54335	18/02/1957	D6	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	AOU	
Marzillo	Francesco	57243	26/12/1957	D5	A.O. di diabetologia	AOU	
Massa	Antonio	57250	03/06/1972	D5	anestesiologia e rianimazione	AOU	
Mastrilli	Annalisa	57290	16/01/1972	D5	clinica oculistica	AOU	
Matrone	Rosanna	57269	11/11/1967	D4	CUP - centro unico prenotazioni	AOU	
Mattiello	Giovanna	80268	03/01/1955	D6	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Mazza	Maria Domenica	53965	13/12/1954	D6	10ª chirurgia generale e fisiopatologia oncologica	AOU	
Mazzarella	Olimpia	54451	31/05/1963	DS3	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	
Medugno	Salvatore	54308	18/10/1954	D6	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	AOU	
Mele	Roberto	57379	23/05/1958	D4	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Mele	Sabato	76030	22/04/1952	C2	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	01/06/2016
Menechella	Italia	54529	19/07/1964	D3	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Mennillo	Francesco	81038	29/03/1957	D6	oncoematologia	AOU	
Menniti	Carlo	55236	25/10/1958	D4	ufficio economato a.o.u.	AOU	
Mensitieri	Roberta	57237	22/03/1967	D3	tossicologia d'urgenza	AOU	
Michelino	Antonio	80255	09/07/1956	D6	neurochirurgia	AOU	
Minucci	Emanuela	58715	24/12/1985	C0	DIP UNIV	AOU	
Mirabella	Elena	78206	16/09/1954	BS0	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Mirengo	Carlo	55457	06/06/1963	D6	Programma: radiologia II	AOU	
Moccasitano	Immacolata	54081	15/12/1960	C2	chirurgia pediatrica	AOU	
Moccia	Elisabetta	79481	17/02/1955	DS5	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU	
Moccia	Nicola	79041	04/07/1954	DS6	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU	
Mollo	Silvana	54108	07/06/1960	DS3	servizio ambulanza	AOU	
Monfrecola	Giuseppe	55456	16/07/1962	D6	Programma: radiologia II	AOU	
Montanaro	Assunta	57259	29/03/1973	D5	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Montano	Caterina	55958	25/12/1960	D6	chirurgia maxillo-facciale	AOU	
Monte	Antonella	53966	30/08/1962	D6	neurochirurgia	AOU	
Montefusco	Rosaria	54185	18/03/1957	D3	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Montella	Federico Mario	57027	12/08/1967	D6	radiologia I	AOU	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I
Atti della Regione

Torna su http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Cat.	Struttura	AZ.
Morra	Mario	57281	10/05/1968	D5	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	AOU
Morra	Salvatore	55845	31/03/1959	BS5	oncoematologia	AOU
Munier	Giovanni	55832	06/03/1958	D2	neuroradiologia	AOU
Munier	Giacomo	54671	02/01/1961	D3	reumatologia	AOU
Muratto	Giovanni	56512	18/12/1969	D5	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU
Murgia	Raffaele	58399	08/06/1972	D2	neurochirurgia traumatologica	AOU
Muriello	Antonio	79806	16/11/1952	C5	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU
Naddei	Maria	55213	30/10/1960	DS3	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN-Day Surgery	AOU
Naddei	Salvatore	54309	11/12/1958	D6	CUP - centro unico prenotazioni	AOU
Napolitano	Monica	58539	20/07/1976	D2	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU
Napolitano	Raffaele	56937	13/09/1968	BS5	servizio risorse umane a.o.u.	AOU
Nappi	Giovanni	57303	15/08/1959	D5	2ª neurologia	AOU
Nappo Quintiliano	Sergio	54790	30/09/1959	D3	Servizio di Cardiochirurgia	AOU
Nardone	Francesca	57247	04/10/1971	D5	terapia intensiva	AOU
Navarra	Assunta	90016	04/10/1955	D6	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU
Navarra	Maria	55230	09/07/1961	D6	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU
Navarra	Maria Rosaria	56135	15/07/1963	D5	11ª chirurgia generale e dell'obesità	AOU
Nenna	Maria Rosaria	56195	04/11/1957	D6	neurochirurgia traumatologica	AOU
Noviello	Lucia	53967	02/11/1958	C2	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU
Noviello	Luigi	58547	12/07/1979	D2	terapia intensiva	AOU
Noviello	Vincenzo	79811	05/04/1955	BS5	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU
Obliato	Luigi	55208	09/08/1965	D6	10ª chirurgia generale e fisiopatologia oncologica	AOU
Olia	Rosa	55204	17/02/1967	D6	neurochirurgia traumatologica	AOU
Onorato	Luigi	54453	09/06/1962	D6	7ª chirurgia generale e oncologica	AOU
Orefice	Carmela	57314	02/11/1967	D5	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	AOU
Orabona	Vincenzo	55827	10/07/1964	D3	neurochirurgia	AOU
Orlando	Massimiliano	58541	22/01/1972	D3	7ª chirurgia generale e oncologica	AOU
Orlando	Sonia	58386	25/04/1976	D4	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU
Ortino	Assunta	58724	19/02/1971	D1	U.O. di Medicina Interna	AOU
Ottaviano	Michelangelo	58484	11/03/1974	D2	reumatologia	AOU
Padulano	Rossella	82915	24/03/1952	DS4	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	AOU
Pagliarulo	Michelina	58731	19/05/1960	D2	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU
Pallotta	Anna Maria	54024	05/01/1959	D3	neurochirurgia	AOU
Palma	Assunta	53676	30/04/1958	C2	U.O. di Medicina Interna	AOU
Palomba	Carmela	55234	26/05/1964	D6	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU
Palumbo	Francesca	57694	10/03/1953	A4	oncoematologia	AOU
Palumbo	Vincenzo	57497	26/08/1969	C4	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU
Panella	Giovanni	82682	12/01/1956	DS5	2ª neurologia	AOU
Panzone	Fulvio	57302	15/05/1968	D5	7ª chirurgia generale e oncologica	AOU
Papa	Francesco	81067	06/08/1955	C5	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU
Pappalardo	Diego	55338	20/01/1959	C3	A.O. di gastroenterologia	AOU
Passiatore	Francesca	58158	07/07/1974	C1	neurochirurgia traumatologica	AOU
Pastena	Patrizia	55267	18/03/1961	D6	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU
Pedata	Antimo	55776	24/12/1962	D6	nefrologia	AOU
Pellino	Angela	54116	02/01/1963	DS3	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU
Pepe	Carmine	55542	18/01/1960	BS3	chirurgia orale e stomatologia	AOU
Pepe	Teodorico	57015	21/06/1951	C3	endocrinologia e malattie del metabolismo	AOU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Matr.	Data nascita	Cat./Qual.	Sede di Servizio	Ente	Data
Perillo	Rosella	58089	11/02/1969	C3	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU	
Pernice	Carmela	55252	29/04/1959	D6	epidemiologia e prevenzione ospedaliera	AOU	
Perreon	Vincenzo	57059	27/03/1955	C3	prevenzione del rischio chimico nei luoghi di lavoro	AOU	
Perrotta	Amalia	55816	30/03/1966	D6	A.O. di gastroenterologia	AOU	
Pesce	Sabrina	57417	05/08/1971	BS3	dermatologia	AOU	
Petrone	Angelo	55779	26/10/1965	D6	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN-Day Surgery	AOU	
Pezone	Luciano	82959	14/11/1960	DS6	patologia clinica e molecolare	AOU	
Piantadosi	Maddalena	53969	05/06/1965	D6	terapia intensiva	AOU	
Pica	Assunta	54237	29/05/1960	D6	chirurgia toracica	AOU	
Picillo	Giuseppe	58095	22/01/1955	C2	U.O. di Medicina Interna	AOU	
Pierno	Pasquale	55000	17/05/1954	C4	ufficio economato a.o.u.	AOU	
Pignalosa	Arcangelo	55826	24/05/1958	D4	protesi dentaria	AOU	
Pino	Loredana	57503	09/10/1962	BS3	medico competente	AOU	
Pischetola	Patrizia	78339	15/03/1953	DS5	unità operativa complessa di cardiochirurgia	AOU	01/02/2016
Polise	Vincenzo	58069	24/10/1957	BS2	ufficio commissariale	AOU	
Pollastro	Cira	55783	22/11/1961	C4	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	AOU	
Pontieri	Concetta	54253	16/11/1959	D6	2ª pediatrica	AOU	
Porta	Patrizia	55785	08/11/1954	C2	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Porzio	Liberato	55435	01/01/1955	A4	patologia clinica e molecolare	AOU	
Porzio	Mario	56261	24/09/1963	D6	anestesiologia e rianimazione	AOU	
Principe	Angela	57688	07/05/1963	D4	A.O. di prevenzione e riabilitazione malattie broncopolmonari	AOU	
Prisco	Salvatore	54311	04/11/1957	D6	terapia intensiva	AOU	
Proia	Maria Giovanna	78212	18/10/1952	DS5	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Pugliese	Pier Paolo	57404	28/01/1969	D5	ufficio contratti ed appalti a.o.u.	AOU	
Quattromani	Gennaro	58111	14/06/1972	BS0	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Raffone	Felice	54595	04/11/1955	BS5	diagnostica citometrica e conservazione reperti anatomici	AOU	
Ragone	Maria	80370	18/11/1952	DS4	ortopedia	AOU	
Raiola	Anna	78213	29/01/1955	D6	2ª pediatrica	AOU	01/01/2016
Ranieri	Salvatore	55431	03/11/1955	D4	servizio risorse umane a.o.u.	AOU	
Rasca	Gennaro	54596	08/03/1951	C4	servizio ambulanza	AOU	
Rasulo	Luisa	77996	01/05/1955	DS4	chirurgia maxillo-facciale	AOU	
Reale	Ciro	80228	12/09/1956	D6	ortopedia	AOU	
Renna	Angelo	55112	27/04/1967	C5	Servizio di Farmacia, Farmacoutilizzazione e Farmacoeconomia	AOU	
Riccardi	Antonietta	81410	26/01/1954	DS4	anestesiologia e rianimazione	AOU	
Riccardi	Gaetano	54454	08/12/1956	D6	ortopedia	AOU	
Riccardo	Salvatore	58661	10/07/1957	D1	anestesiologia e rianimazione	AOU	
Ricciardiello	Giuseppe	53861	22/02/1961	D6	nefrologia	AOU	
Riccio	Alba	57470	19/09/1956	BS3	unità operativa complessa di cardiochirurgia	AOU	
Riccio	Giuseppina	56571	25/07/1969	D6	anatomia e istologia patologica	AOU	
Riccio	Loredana	57258	10/07/1971	D5	tossicologia d'urgenza	AOU	
Riccio	Matilde	55203	07/11/1962	D6	tossicologia d'urgenza	AOU	
Rinaldi	Maria	57357	21/07/1968	D5	ufficio contratti ed appalti a.o.u.	AOU	
Rocco	Vincenza	54702	05/04/1954	D6	medico competente	AOU	
Rocco	Ciro	57415	24/05/1961	BS3	patologia clinica e molecolare	AOU	
Romeo	Lorenzo	54673	29/06/1958	BS5	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU	
Rosanova	Aniello	80608	27/08/1953	D6	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	AOU	/2016
Rosolino	Patrizia	81577	23/11/1957	C5	neuropsichiatria infantile	AOU	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione
fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Cat. Csp.	Sede Servizio	Azienda	Gg.	Mm.
Rossetti	Claudio	80230	14/01/1956	D6	chirurgia toracica	AOU		
Rossi	Antonio	79407	06/05/1955	C5	servizio risorse umane a.o.u.	AOU		
Rota	Anna	53971	03/01/1959	DS2	chirurgia plastica	AOU		
Rubinacci	Carlo	82994	02/01/1964	D3	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	AOU		
Rubino	Almerinda	57315	12/08/1970	D5	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	AOU		
Ruggiano	Nunzia	55037	11/01/1963	D4	epidemiologia e prevenzione ospedaliera	AOU		
Ruggiero	Francesco	54674	03/06/1956	BS5	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU		
Ruongo	Massimo	53910	14/05/1963	DS5	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU		
Rusciano	Carmela	78257	02/02/1955	C2	2ª pediatrica	AOU	0	16
Rusciano	Giovanni	53854	13/02/1962	D6	8° chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU		
Russo	Annamaria	81578	23/07/1953	D6	oncoematologia	AOU		
Russo	Barbara	56221	09/03/1969	D4	anatomia e istologia patologica	AOU		
Russo	Daniela	55447	02/08/1962	C5	batteriologia clinica	AOU		
Russo	Diana	55266	31/10/1960	D6	audiofoniatria	AOU		
Russo	Maria	54455	10/10/1961	D6	fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente	AOU		
Russo	Pasquale	55334	20/08/1954	D3	ufficio economato a.o.u.	AOU		
Sabatino	Giacomo	55652	02/05/1957	D6	reumatologia	AOU		
Sabatino	Luigi	53953	23/10/1961	D6	reumatologia	AOU		
Saccardo	Cleonice	54008	20/11/1959	DS5	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU		
Sacco	Filomena	56132	04/07/1965	D6	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU		
Sacco	Luciana	78530	15/11/1953	C5	U.O. di Medicina Interna	AOU		
Salvarezza	Giancarlo	54027	22/10/1960	D4	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU		
Salvatore	Antonio	55555	16/03/1956	C5	patologia clinica e molecolare	AOU		
Salvi	Domenico	55354	13/01/1956	C5	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU		
Salviati	Angelo Antonio	53954	03/11/1956	C2	nefrologia	AOU		
Sannino	Pasquale	55935	15/07/1960	DS6	prevenzione del rischio chimico nei luoghi di lavoro	AOU		
Sansone	Rosaria	53849	15/04/1956	C2	7ª chirurgia generale e oncologica	AOU		
Sansone	Saverio	54337	18/10/1955	D6	11ª chirurgia generale e dell'obesità	AOU		
Santoro	Antonio	57301	03/06/1963	D5	terapia intensiva	AOU		
Sarno	Rachele	57693	28/10/1957	A4	2ª neurologia	AOU		
Sarracino	Luigi	58662	27/07/1978	D1	anestesiologia e rianimazione	AOU		
Savino	Maria	54312	06/10/1962	D6	1ª pediatria	AOU		
Scarano	Antonietta	54250	06/11/1961	D6	reumatologia	AOU		
Scarda	Giuseppe	57966	25/04/1955	BS0	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU		
Scarpa	Donatella	58440	18/12/1966	D2	dietetica e medicina dello sport	AOU		
Scarpato	Letizia	90005	25/05/1956	DS3	neurochirurgia	AOU		
Scherillo	Rosario	56985	01/05/1953	BS5	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU		
Schioppa	Umberto	55655	24/09/1960	D6	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU		
Sena	Carmela	57559	10/11/1963	BS3	ortopedia	AOU		
Sepe	Paolo	55582	17/01/1955	BS5	nefrologia	AOU		
Serena	Annamaria	56196	03/07/1962	D6	chirurgia pediatrica	AOU		
Serino	Giuliano	53851	23/02/1957	D6	neurochirurgia traumatologica	AOU		
Sessa	Sara	80895	29/08/1953	D6	2ª pediatrica	AOU		
Seta	Marco	57397	28/09/1973	D2	servizio di Staff	AOU		
Siervo	Antonio	77136	16/03/1955	D6	Programma: virologia e microbiologia	AOU		
Silano	Eleonora	53956	05/08/1963	D6	chirurgia maxillo-facciale	AOU		
Silvestri	Ciro	57655	12/03/1965	BS3	psichiatria	AOU		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I
Atti della Regione

12/19

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Cat.Ex	Sede Servizio	Ente	
Simeoli	Beniamino	54429	29/05/1960	DS3	psichiatria T.S.O.	AOU	
Simeoli	Francesco	53957	25/07/1963	D6	ufficio amministrativo per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari generali	AOU	
Simeoli	Luigi	56138	19/07/1951	D6	nefrologia	AOU	
Sodano	Carmine	57321	18/08/1957	C3	anestesiologia e rianimazione	AOU	
Sodano	Rosa	80997	20/12/1954	D6	psichiatria	AOU	
Solla	Patrizia	57245	20/07/1971	D5	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Sorbino	Anna	57320	08/02/1958	D4	ufficio progettazione tecnica a.o.u.	AOU	
Sorio	Antonio	56134	21/12/1967	D6	ufficio amministrativo per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari generali	AOU	
Sorrentino	Maria	81372	14/10/1954	DS5	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Squillante	Stefania	57388	17/11/1968	D4	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	Com... ed II
Stanziano	Alessandra	55787	07/08/1964	C5	patologia clinica e molecolare	AOU	
Stigliani	Maria Teresa	57624	10/07/1965	DS5	ufficio commissariale	AOU	
Strazzulli	Gennaro	53958	13/05/1960	D6	nefrologia	AOU	
Supino	Vincenzo	57273	26/09/1969	D5	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Taddia	Fiorinda	54338	06/04/1966	DS3	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	
Taglieri	Arturo	50027	24/11/1960	DS5	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	AOU	
Taglieri	Maria	55842	21/08/1963	BS4	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	AOU	
Tarquini	Rachele	80844	12/11/1955	DS4	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Terracciano	Concetta	57252	26/03/1972	D5	11ª chirurgia generale e dell'obesità	AOU	
Testa	Gaetana	53975	10/08/1957	C2	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	AOU	
Totaro	Aniello	53844	22/11/1962	D6	neuropsichiatria infantile	AOU	
Tozzi	Elvira	54664	01/07/1954	DS4	audiofoniatria	AOU	
Traino	Giuseppina	57352	05/10/1971	C5	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU	
Tramontano	Vittorio	57695	23/12/1970	BS0	terapia intensiva	AOU	
Tramparulo	Vincenza	57283	18/10/1953	D5	1ª pediatria	AOU	Comando Inps
Trapani	Melchiorre	79117	04/12/1950	DS6	servizio risorse umane a.o.u.	AOU	01/01/2016
Trematerra	Maria	57335	24/05/1966	D5	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Trincone	Elisa	55207	04/04/1961	D6	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	AOU	
Troiano	Anna	80998	04/03/1955	DS4	neuropsichiatria infantile	AOU	
Trotta	Anna	81824	27/10/1954	BS3	psichiatria	AOU	
Tufano	Nicola	53631	29/03/1963	C5	anatomia e istologia patologica	AOU	
Turco	Michele	57268	28/03/1957	D5	11ª chirurgia generale e dell'obesità	AOU	
Turco	Nello	54383	24/04/1958	DS3	diagnosi profilassi e terapia delle epatiti virali acute e croniche	AOU	
Vaccaro	Vincenzo	77141	06/05/1955	D6	immunoematologia, medicina trasfusionale e dei trapianti	AOU	
Valente	Paola	54233	14/06/1959	D4	patologia clinica e molecolare	AOU	
Valente	Salvatore	58385	24/12/1966	BS2	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Valente	Stefano	57246	28/08/1959	D4	5ª medicina interna ed immunoallergologia	AOU	
Valentino	Angela Maria	54655	31/03/1956	D6	chirurgia pediatrica	AOU	
Vallefuoco	Massimo	55458	05/05/1964	D6	radiologia I	AOU	
Varriale	Concetta	53959	02/01/1956	D6	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Vassallo	Valerio	57337	10/05/1972	D5	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN-Day Surgery	AOU	
Veralli	Antonella	55233	14/02/1962	D6	2ª pediatrica	AOU	
Verazzo	Concetta	55789	13/12/1966	C2	A.O. di diabetologia	AOU	
Verde	Serafina	57294	27/02/1965	D5	A.O. di Geriatria Oncologica	AOU	
Verruti	Matilde	79696	07/04/1953	D6	1ª pediatria	AOU	/2016
Vettor	Raimondo	53961	14/12/1954	D6	neurochirurgia traumatologica	AOU	
Vicario	Gennaro	54339	22/11/1966	D6	neurochirurgia traumatologica	AOU	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Matr.	Data Nascita	Cat. Of.	Sede Servizio	Azienda	Data
Vicidomini	Susanna	77621	26/06/1955	DS6	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU	1
Villa	Gianluca	58326	03/09/1974	C1	clinica oculistica	AOU	
Villani	Ugo	55791	05/02/1959	D6	medicina legale	AOU	
Villano	Armando	57967	26/09/1954	BS0	immunoematologia, medicina trasfusionale e dei trapianti	AOU	
Vinci	Errico	57498	15/07/1964	C4	dipartimento di medicina pubblica, clinica e preventiva	AOU	
Vingiani	Laura	57275	15/11/1970	D5	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	AOU	
Virgilio	Carlo	54114	12/03/1953	D6	chirurgia toracica	AOU	
Viscardi	Raffaele	54851	06/10/1962	DS6	A.O. database aziendale e software gestionali aziendali	AOU	
Visconti	Daniela	58563	01/01/1975	D2	11ª chirurgia generale e dell'obesità	AOU	
Vitale	Giovanni	57692	08/09/1957	BS0	nefrologia	AOU	
Vitale	Nicola	57197	12/04/1965	D4	ufficio manutenzione ordinaria a.o.u.	AOU	
Vitiello	Salvatore	58819	19/10/1976	D1	anestesiologia e rianimazione	AOU	
Vito	Elisabetta	54227	02/11/1954	C2	ufficio amministrativo per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari generali	AOU	
Zinno	Maria	80999	26/06/1953	D6	2ª pediatrica	AOU	01/06/2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 42 del 27 Giugno 2016

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Abbadessa	Salvatore	54669	31/03/1958	D3	DS	patologia clinica e molecolare	AOU	
Albano	Eduardo	75841	07/08/1953	C5	DA	ufficio protocollo aou	AOU	
Aurilio	Rossella	90007	29/01/1953	D3	DS	tossicologia d'urgenza	AOU	
Brillante	Massimo	82747	19/04/1953	D3	DS	patologia clinica e molecolare	AOU	
Cammarota	Bruno	9885	20/04/1952	EP3	DS	epidemiologia e prevenzione ospedaliera	AOU	
Caputo	Immacolata	82840	07/08/1958	D3	DT	11ª chirurgia generale e dell'obesità	AOU	
Casale	Angelandrea	80236	06/02/1953	D4	DA	servizio ambulanza	AOU	
Cavaliere	Ciro	75969	24/08/1953	D4	DA	ufficio economato a.o.u.	AOU	
Cella	Gilda	54148	16/01/1960	D3	DM	dietetica e medicina dello sport	AOU	
Cicatiello	Luigi	55162	01/03/1964	D1	DS	patologia clinica e molecolare	AOU	
D'Angelo	Velia	58236	01/05/1963	D1	DS	A.O. di terapia oncologica pediatrica	AOU	
D'Aponte	Antonio	82956	16/08/1962	D3	DM	dietetica e medicina dello sport	AOU	
Dardo	Giuseppe	55925	18/03/1955	D3	DS	patologia clinica e molecolare	AOU	
De Santis	Antonio	20781	09/10/1952	EP5	DM	patologia clinica e molecolare	AOU	
Fiumani	Perla Maria	56191	07/02/1956	D1	DS	1ª pediatria	AOU	PT
Folgore	Antonio	82965	05/02/1955	D3	DS	batteriologia clinica	AOU	
Fontanella	Eugenio	56266	30/04/1955	D3	DP	radiologia I	AOU	
Francese	Matteo	54018	04/02/1953	D3	DS	1ª pediatria	AOU	
Gragnaniello	Vincenzo	55927	06/10/1957	D3	DS	Programma: virologia e microbiologia	AOU	
Iannaccone	Salvatore	55829	20/03/1952	D3	DM	I Neurologia e Neurofisiopatologia	AOU	
Manganiello	Concetta	82492	22/07/1960	D1	DA	ufficio ragioneria a.o.u.	AOU	
Marciano	Valeria	54022	06/02/1964	D3	DS	ortopedia	AOU	
Matarese	Sofia	55325	16/11/1958	D3	DM	1ª pediatria	AOU	
Milici	Nicolò	82841	08/06/1952	C5	DS	patologia clinica e molecolare	AOU	
Mogavero	Anna Rita	55936	20/12/1958	D3	DS	patologia clinica e molecolare	AOU	
Montella	Fortunato	55838	31/01/1961	D3	DS	batteriologia clinica	AOU	
Nicoletti	Maria Teresa	58261	07/11/1961	D4	DA	ufficio legale a.o.u.	AOU	
Olivieri	Mariantonietta	77612	11/05/1951	EP4	DA	servizio risorse umane a.o.u.	AOU	01/06/2016
Pelella	Margherita	54026	07/06/1962	C5	DM	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	AOU	
Rammairone	Giuliana	57952	31/10/1967	D3	DA	UOS Amministrazione Economica Personale	AOU	
Resse	Marianna	57812	19/02/1954	D1	DS	immunoematologia, medicina trasfusionale e dei trapianti	AOU	
Scarfiglieri	Eduardo	58071	29/09/1966	D4	DA	Servizio Acquisizione Gestione beni, Servizi e Tecnologie	AOU	
Spalice	Immacolata	90004	09/04/1955	D1	DS	psichiatria	AOU	
Tuccillo	Concetta	55833	11/11/1961	D3	DS	epatogastroenterologia	AOU	

Fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Matr.	DataNascita	Cat Osp	Sede Servizio	Sun	data cessazione
Abruzzese	Carmela	58501	14/10/1978	C1	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Albanese	Rocco Antonio	56842	31/08/1969	D3	ufficio reclutamento personale docente e ricercatore	SUN	
Amorosini	Massimo Maria	57116	14/05/1967	asp s/ass	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	02/03/2016
Anatrella	Beniamino	58246	30/05/1977	B1	ufficio contenzioso del lavoro	SUN	
Arati	Lina	90015	24/01/1954	DS4	ufficio stipendi	SUN	
Aroldo	Carmela	56626	30/09/1965	C3	ufficio servizi generali	SUN	
Auricchio	Valentina	58256	07/08/1969	DS1	ufficio segreteria rettorato	SUN	
Avitabile	Giuliana	54676	22/06/1957	D3	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Battaglia	Nicola	57512	12/11/1975	D3	ufficio contenzioso del lavoro	SUN	
Bertone	Assunta	55118	04/09/1953	C3	ufficio protocollo	SUN	
Bianco	Fabiana	57513	11/10/1975	D3	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Blasi	Margherita	58262	31/08/1969	DS1	ufficio contenzioso del lavoro	SUN	
Boemio	Vincenzo	77712	01/07/1955	DS4	ufficio stipendi	SUN	
Boggia	Gennaro	56040	20/06/1969	C3	ufficio servizi generali	SUN	
Bucci	Stefania	58139	31/12/1971	DS1	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Caccavale	Rosario	57618	22/11/1967	DS1	ufficio fiscale	SUN	
Calabrese	Mario Rosario	57855	08/08/1966	B0	ufficio servizi generali	SUN	
Caldirola	Giuseppe	81716	14/08/1957	DS4	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Calvanese	Gaetano	54841	10/09/1958	D3	SUN	SUN	
Caporaso	Lucia	57564	05/02/1963	BS1	ufficio protocollo	SUN	
Cappelluti	Olimpia	58154	11/02/1968	C1	SUN	SUN	
Caputo	Luciano	53659	10/08/1961	D3	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Carangio	Ilaria	58621	03/06/1981	B0	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Caraviello	Mattia	57898	08/12/1956	B1	ufficio protocollo	SUN	
Castaldo	Gennaro	54710	01/06/1959	D3	ufficio stipendi	SUN	
Castellammare	Mario	58467	30/12/1965	B1	ufficio servizi generali	SUN	
Caterino	Annunziata	58510	09/08/1971	DS1	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Cecere	Raffaele	58047	05/04/1961	BS1	ufficio servizi generali	SUN	
Ciatti	Alberto	57349	07/07/1964	D2	ufficio protocollo	SUN	
Cipriano	Salvatore	55648	11/11/1951	BS4	ufficio servizi generali	SUN	
Cirillo	Serena	57866	27/11/1967	D3	ufficio relazioni con il pubblico	SUN	
Colace	Anna Ari	58156	30/04/1977	C1	SUN	SUN	
Contento	Vincenzo	58466	23/05/1959	B1	ufficio servizi generali	SUN	
Coppola	Ciro	58322	03/11/1977	C1	ufficio servizi generali	SUN	
Costantini	Alberto	81747	05/02/1951	C2	ufficio patrimonio	SUN	01/03/2016
Crimaldi	Giovanni	57058	19/03/1958	C3	ufficio servizi generali	SUN	
D'Alessandro	Ida	58465	07/01/1953	B1	ufficio pensioni	SUN	
D'Auria	Monica	57378	20/10/1956	D3	SUN	SUN	
De Chenno	Mario	58613	06/11/1969	B1	USSI	SUN	
De Filippis	Patrizia	57213	20/10/1967	C3	biblioteca centralizzata della facoltà di medicina e chirurgia	SUN	
De Indicibus	Ferdinando	58700	20/04/1950	B0	ufficio servizi generali	SUN	
De Mare	Vincenzo	57643	11/04/1976	D1	USSI	SUN	
De Rosa	Giovanna	58609	19/06/1977	B0	ufficio protocollo	SUN	
De Simone	Paolo	58463	12/01/1964	B1	ufficio servizi generali	SUN	
De Vincentiis	Gianluca	58453	01/10/1972	C1	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Del Monte	Roberto	58094	20/08/1966	C1	USSI	SUN	
Di Costanzo	Gennaro	56986	30/04/1961	BS3	ufficio servizi generali	SUN	

http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Matr.	DataNascita	Cat Osp	Sede Servizio	Sun	data cessazione
Di Gilio	Alessia	58159	22/10/1971	C1	SUN	SUN	
Di Stasio	Liberatina	58267	14/09/1962	C1	ufficio pensioni	SUN	
D'Onofrio	Clementina	57210	22/02/1963	DS0	ufficio fiscale	SUN	
Elia	Pietrina	57532	21/10/1973	C3	ufficio protocollo	SUN	
Esposito	Eleonora	57522	13/10/1961	D3	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Esposito	Lucio	58235	17/05/1961	DS1	ufficio tecnico di Napoli	SUN	
Esposito	Raffaele	57583	25/03/1965	D3	USSI	SUN	
Esposito	Vincenzo	55618	27/12/1958	C3	ufficio servizi generali	SUN	
Fedele	Massimiliano	56326	29/07/1971	BS4	ufficio servizi generali	SUN	
Fele	Giovanna	58157	25/02/1968	C1	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Femiano	Francesco	56939	04/06/1959	D3	ufficio stipendi	SUN	
Ferrara	Antonio	58170	23/07/1971	C1	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Ferrara	Maria	57364	08/03/1961	D3	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Filosa	Antonio	58737	24/09/1970	B0	ufficio servizi generali	SUN	
Finelli	Elena	57865	17/02/1971	D3	ufficio pensioni	SUN	
Fiorito	Anna	57204	29/12/1961	D3	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Gagliardi	Francesco	57889	18/06/1956	BS1	ufficio segreteria rettorato	SUN	
Gallo	Tommaso	55986	20/11/1967	C4	VII	URT AVERSA	AOU
Gisonna	Giovanni	58701	26/03/1959	B0	ufficio servizi generali	SUN	
Giudice	Mariaconcetta	54177	28/09/1955	DS5	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Granata	Sossio	58070	05/01/1961	BS1	ufficio servizi generali	SUN	
Grazioso	Antonio	58073	18/11/1953	BS1	ufficio servizi generali	SUN	
Guadagno	Immacolata	54176	08/12/1955	D3	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Iaccarino	Laura	58496	18/08/1968	B1	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Infante	Raffaele	57230	08/04/1954	BS3	ufficio pensioni	SUN	
Iozzino	Maria Alessandra	58208	13/11/1967	C2	ufficio protocollo	SUN	01/02/2016
Lanzilli	Roberto	57625	13/09/1969	D3	SUN	SUN	
Lavezza	Gabriella	58687	23/10/1973	B0	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Levrero	Diego	57514	27/11/1974	D3	USSI	SUN	
Lo Chiatto	Fausta	58710	03/05/1977	C0	ufficio stipendi	SUN	
Lombardi	Annunziata	55428	04/03/1952	BS4	el consiglio dei direttori di dipartimento e commissioni protocollo azien	SUN	
Maiello	Lorenzo	58434	23/06/1976	C2	Uff Cong	SUN	
Malinconico	Vincenzo	57587	03/04/1958	D3	ufficio tecnico di Napoli	SUN	
Managò	Luciana	55628	10/12/1956	BS2	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Manicatori	Iolanda	58258	28/10/1970	DS1	UGPTA	SUN	Comando Sannio
Margiasso	Federico	57347	11/02/1972	C4	ufficio relazioni con il pubblico	SUN	
Marino	Angela	77439	14/05/1952	D3	ufficio relazioni con il pubblico	SUN	01/09/2016
Marra	Maria Maddalena	58439	21/10/1966	C1	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Marro	Antonio	57096	09/12/1958	C3	ufficio tecnico di Napoli	SUN	
Martino	Eugenio	55996	28/05/1967	BS4	URT AVERSA	SUN	
Mattia	Angela	57128	19/11/1964	DS2	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Mazzaro	Renata	57386	20/11/1965	DS2	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Micillo	Luciana	58677	20/01/1970	B0	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Moffa	Carmela	58332	24/11/1978	C1	SUN	SUN	
Moschella	Patrizia	54186	24/11/1959	DS4	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Musuraca	Francamaria	58592	11/05/1973	DS0	ufficio legale CE	SUN - art. 64	\sp per studio
Nacario	Davide	56982	09/01/1961	BS4	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Matr.	DataNascita	Cat.Op.	Sede Servizio	Sun	data cessazione
Nicolella	Pasquale	58750	11/11/1958	B0	ufficio servizi generali	SUN	
Onorato	Francesco	75877	28/01/1953	BS3	ufficio servizi generali	SUN	01/12/2016
Orsini	Luigi	58010	20/05/1970	C3	ufficio performance e rapporti con AOU	SUN	
Orsini	Maria	58495	05/09/1979	B1	ufficio performance e rapporti con AOU	SUN	
Pagnozzi	Amedeo	57122	04/01/1964	D3	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Panaia	Roberto	57359	11/04/1973	D3	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Pandolfi	Simona	54025	23/04/1964	D3	ufficio pensioni	SUN	
Papauro	Enrico	56342	06/06/1967	BS4	ufficio amministrativo per la sicurezza	SUN	
Parisi	Luigi	57366	16/04/1968	D3	ufficio patrimonio	SUN	
Parisi	Sonia	57391	04/11/1970	DS2	ufficio performance e rapporti con AOU	SUN	
Patruno	Maria Flora	58708	05/07/1985	C0	SUN	SUN	
Perretti	Paolo	57617	01/03/1972	D2	el consiglio dei direttori di dipartimento e commissioni protocollo azien	SUN	
Pesacane	Raffaele	81722	18/06/1951	D5	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Pesce	Carmine	58464	29/11/1959	B1	ufficio protocollo	SUN	
Pessetti	Massimo	58065	29/09/1963	C2	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Petriccione	Ivana	57864	14/02/1977	D1	ufficio reclutamento personale docente e ricercatore	SUN	
Picco	Gaetano	58216	14/03/1960	C1	SUN	SUN	
Pizza	Biagio	58486	26/09/1960	B1	ufficio servizi generali	SUN	
Presbitero	Alfonso	57546	30/09/1968	C4	ufficio stipendi	SUN	
Romagnuolo	Carlo	57547	09/06/1970	D3	ufficio segreteria rettorato	SUN	
Romano	Antonio	57502	10/01/1955	BS3	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Romano	Carmela	58461	19/04/1960	B1	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Rossi	Antonio	57377	22/09/1972	D3	USSI	SUN	
Russo	Anna	58346	18/08/1965	C1	ufficio pensioni	SUN	
Russo	Simona	58324	25/01/1978	C1	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Sabella	Sergio	58091	10/11/1964	C1	USSI	SUN	
Saletta	Rosa	56989	13/07/1955	BS4	ufficio reclutamento personale docente e ricercatore	SUN	
Salvatore	Nicola	58608	08/12/1983	B0	ufficio segreteria rettorato	SUN	
Saviano	Vincenzo	55323	05/04/1962	D3	URT SEDE NAPOLI	SUN	
Sbordone Castillett	Assunta	58198	08/06/1956	DS2	SUN	SUN	
Schioppa	Antonio Savio	57410	26/03/1973	BS3	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Schioppa	Gennaro	57887	12/02/1962	BS1	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Scognamiglio	Carlo	57372	29/10/1972	D3	ufficio tecnico di Napoli	SUN	
Simoncini	Rita	57192	01/04/1964	D3	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Taglialatela	Giovanna	58735	02/08/1947	B0	ufficio relazioni con il pubblico	SUN	01/06/2017
Tammaro	Ciro	57581	03/11/1967	D3	ufficio gestione del personale tecnico-amministrativo	SUN	
Tassitore	Nicola	56936	04/08/1959	BS1	ufficio servizi generali	SUN	
Testa	Michele	58016	22/05/1969	C4	USSI	SUN	
Testa	Rosa Maria	57623	05/01/1967	C0	ufficio patrimonio	SUN	
Tisi	Antonio Federico	57333	13/11/1975	BS3	URT SEDE NAPOLI	SUN	
Tortora	Carlo	58074	24/09/1958	C2	ufficio protocollo	SUN	
Trojano	Annamaria	57131	16/02/1965	D3	ufficio amministrativo per la sicurezza	SUN	
Vallefuoco	Alessandra	58599	28/11/1977	DS1	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Valsiglio	Antonio	57381	09/01/1956	C3	SUN	SUN	
Vigione	Gennaro	55612	01/02/1965	C3	ufficio servizi generali	SUN	

Firmato Digitalmente da: Regione Campania.it

Cappelluti	Anita	56967	05/04/1956	EP6	DA	ufficio personale docente e ricercatore	SUN	
Castropignano	Immacolata	54146	21/01/1958	D3	DA	ufficio servizi generali	SUN	
Cozzolino	Domenico	55016	04/10/1958	D3	DM	U.O. di Medicina Interna	SUN	
De Vivo	Fabiana	58138	26/02/1973	D4	DA	ufficio reclutamento personale docente e ricercatore	SUN	
Di Martino	Rosaria	58321	13/02/1959	EP4	DA	Dirigente Amministrativo	SUN	
Laserra	Paola	57558	09/11/1967	EP3	DA	ufficio amministrativo per la sicurezza	SUN	
Lastoria	Maria	55329	09/05/1960	D6	DA	ufficio di segreteria del consiglio dei direttori di dipartimento e commissioni protocollo azienda, università, regione	SUN Coman	
Romano	Franco	57555	13/03/1965	D6	DA	ufficio stipendi	SUN	
Santalucia	Vincenzo	77761	17/12/1953	D3	DA	ufficio relazioni con il pubblico	SUN - 1/9/16	
Sciano	Vincenzo	82890	29/11/1958	D3	DA	ufficio fiscale	SUN	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

EX - GETTONATI al 31/12/2015

Cognome	Nome	Matr.	Data nascita	Cat.	Qual.	Sede servizio	Note
Accarino	Bruno	57769	25/06/1956	EP1	DM	Programma: radiologia II	Prepensione al 50%
Agretto	Angelo	57768	25/09/1952	EP1	DM	unità operativa complessa di cardiologia	
Aliberti	Mariarosaria	57731	08/05/1952	EP1	DM	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	
Allocca	Annunziata	57719	15/12/1956	EP1	DM	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	
Argenzio	Vincenzo Roberto	57772	11/04/1957	EP1	DM	chirurgia generale e geriatrica	LNE
Armetta	Ignazio	57737	10/10/1954	EP1	DM	patologia clinica e molecolare	
Bentivoglio	Concetta	57721	02/04/1957	D2	DT	Programma: virologia e microbiologia	
Brancato	Ida	57723	23/11/1955	EP1	DM	A.O. di prevenzione e riabilitazione malattie broncopolmonari	
Cammarata	Antonino	57765	15/09/1956	EP1	DM	U.O.C. di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio	
Campitiello	Ferdinando	57843	17/12/1954	EP1	DM	chirurgia generale e geriatrica	LNE
Cavezza	Antonio	57767	12/03/1955	EP1	DM	medicina legale	
Celsi	Salvatore	57791	12/05/1951	EP1	DM	7ª chirurgia generale e oncologica	
Cice	Gennaro	57842	20/05/1951	EP1	DM	unità operativa complessa di cardiologia	
Ciervo	Marcello	57806	19/10/1954	EP1	DM-UOC	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	
Coppolino	Pasquale	57790	09/07/1952	EP1	DM	unità operativa complessa di cardiologia	
Corvo	Giovanni	57821	23/04/1953	EP1	DM	chirurgia maxillo-facciale	
Cotticelli	Gaetano	57844	15/01/1954	EP1	DM	epatogastroenterologia	
D'Alessio	Anna Cristina	57838	08/06/1957	EP1	DM	clinica oculistica	
D'Ambrosio	Antonio	57747	15/02/1956	EP1	DM	psichiatria	
De Cristofaro	Mario	57809	19/01/1956	EP1	DM	I Neurologia e Neurofisiopatologia	
De Falco	Massimo	57762	14/09/1956	EP1	DM	chirurgia generale e geriatrica	
De Lucia	Domenico	57715	23/02/1959	EP1	DM	2ª neurologia	SOSPESO
De Martino	Fulvia	57815	30/01/1953	EP1	DM	5ª medicina interna ed immunoallergologia	
De Sio	Ilario	57718	12/08/1956	EP1	DM	epatogastroenterologia	
Della Corte	Michele	57808	23/04/1958	EP1	DM	trapianti corneali	LNE
Dericoloso	Alberto	57775	11/01/1952	EP1	DM	A.O. di prevenzione e riabilitazione malattie broncopolmonari	
D'Errico	Gioacchino	57824	19/08/1951	EP1	DM	otorinolaringoiatrica	
Di Bella	Olimpia Antonietta	57714	26/09/1955	EP1	DM	anestesiologia e rianimazione	
Di Caprio	Ester Livia	57836	23/08/1955	EP1	DM	psichiatria	
Di Dato	Agostino	57784	14/03/1953	EP1	DM	trapianti corneali	
Di Marino	Maria Pia, Gerarda	57810	02/12/1952	EP1	DM	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	
Di Sapio	Mario	57786	06/09/1957	EP1	DM	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica	
Diadema	Maria Rosaria	57722	29/08/1951	EP1	DM	oncoematologia	
Esposito	Pasquale	57743	30/10/1952	EP1	DM	A.O. di gastroenterologia	
Esposito	Sergio	57813	15/04/1957	EP1	DM	presidio ospedaliero dell'azienda ospedaliera universitaria SUN	
Ferrandino	Rita	57749	01/05/1952	EP1	DM	5ª medicina interna ed immunoallergologia	
Fiorillo	Paola	57707	26/01/1955	D2	DS	A.O. di terapia oncologica pediatrica	
Fratta	Mario	57746	06/04/1959	EP1	DM	2ª neurologia	
Gemini	Domenico	57729	09/02/1955	EP1	DM	tossicologia d'urgenza	
Giordano	Antonio	57823	07/10/1955	EP1	DM	9ª U.O. di chirurgia generale, vascolare e biotecnologie applicate	
Giordano	Bruna	57845	01/02/1954	D2	DS	batteriologia clinica	
Graziani	Michela	57778	05/09/1955	EP1	DM	6ª medicina interna e terapia del paziente anziano fragile	
Guadagno	Immacolata	57851	13/08/1956	EP1	DM	unità operativa complessa di cardiologia	
Guizzaro	Antonio	57776	25/06/1954	EP1	DM	I Neurologia e Neurofisiopatologia	
Ianniello	Raffaele	57750	09/03/1958	D2	DS	medicina della riproduzione	
Iannotta	Carmela	57755	10/10/1956	D2	DS	anestesiologia e rianimazione	
Iardino	Patrizia	57835	11/05/1957	D2	DS	patologia clinica e molecolare	

90 Unità

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orecchio	Umberto	92138	30/06/1954	collaboratore professionale sanitario - infermiere	ufficio amministrativo per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari generali
Panettieri	Alberto	92224	01/01/1957	collaboratore professionale sanitario - infermiere	U.O. di Medicina Interna
Panza	Antonio	92145	12/03/1957	collaboratore professionale sanitario - infermiere	chirurgia maxillo-facciale
Pastella	Luigi	92210	23/05/1957	collaboratore professionale sanitario - infermiere	5ª medicina interna ed immunoallergologia
Perelli	Concetta	92148	17/08/1954	collaboratore professionale sanitario - infermiere	chirurgia orale e stomatologia
Petito	Antimo	92211	08/08/1957	collaboratore professionale sanitario - infermiere	7ª chirurgia generale e oncologica
Piacentile	Giuseppe	58085	20/05/1950	agente tecnico	patologia clinica e molecolare
Piccirillo	Gennaro	92151	11/10/1955	infermiere generico esperto	clinica oculistica
Piscopo	Ciro	92153	12/12/1954	collaboratore professionale sanitario - infermiere	I Neurologia e Neurofisiopatologia
Polise	Giuseppe	92155	27/02/1954	collaboratore professionale sanitario - infermiere	clinica oculistica
Rebbecchi	Mario	92158	20/02/1956	collaboratore professionale sanitario - infermiere	chirurgia maxillo-facciale
Ruocco	Raffaele	92160	16/09/1957	collaboratore professionale sanitario - infermiere	I Neurologia e Neurofisiopatologia
Ruocco	Raffaele	92204	13/11/1957	collaboratore professionale sanitario - infermiere	10ª chirurgia generale e fisiopatologia oncologica
Russo	Vincenzo	92228	22/04/1957	collaboratore professionale sanitario - infermiere	8ª chirurgia generale e fisiopatologia gastroenterologica
Saggese	Leda	92165	01/01/1957	infermiere generico esperto	U.O. di Medicina Interna
Sagliano	Ciro	92166	07/02/1958	collaboratore professionale sanitario - infermiere	chirurgia maxillo-facciale
Sarnataro	Luigi	92167	07/04/1954	collaboratore professionale sanitario - infermiere	chirurgia toracica
Scarallo	Michele	92171	01/10/1952	collaboratore professionale sanitario - infermiere	psichiatria
Scognamiglio	Gaetano	92172	25/05/1956	collaboratore professionale sanitario - infermiere	chirurgia orale e stomatologia
Silvestri	Antonio	92175	13/04/1953	collaboratore professionale sanitario - infermiere	psichiatria
Siviero	Vincenzo	92178	09/04/1956	collaboratore professionale sanitario - infermiere	ortopedia
Sorvillo	Alberto	92181	27/01/1954	collaboratore professionale sanitario - infermiere	I Neurologia e Neurofisiopatologia
Tamaggio	Vincenzo	92184	24/11/1951	collaboratore professionale sanitario - infermiere	tossicologia d'urgenza
Taranto	Giovanni	92221	18/04/1957	collaboratore professionale sanitario - infermiere	servizio ambulanza
Tortora	Antonio	92187	12/08/1957	collaboratore professionale sanitario - infermiere	neurochirurgia
Traino	Gilda	92190	16/07/1957	collaboratore professionale sanitario - infermiere	chirurgia maxillo-facciale
Vernetti	Gaetano	92194	07/04/1957	infermiere generico esperto	psichiatria
Volpicelli	Luigi	92199	20/01/1954	collaboratore professionale sanitario - infermiere	psichiatria

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA - PARTE I - Atti della Regione - n. 42 del 27 Giugno 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

SITUAZIONE CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILI DELL' A.O.U./SUN 31/12/2015

CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

Nominativo	Struttura	Inizio	Scadenza	Qualifica		
Carmela Fiorito	Trapianti (prof. Napoli)	16/07/2012	31/12/2016	Tecnico di Lab.	IV - D0	FONDI REGIONALI SPECIFICI
Dario Costa	Trapianti (prof. Napoli)	16/05/2014	31/12/2016	Dir. Sanitario (biologo)	EP/ Univ.	
Rossella Paolillo	Trapianti (prof. Napoli)	16/05/2014	31/12/2016	Dir. Sanitario (biologo)	EP/ Univ.	
Maria Vasco	Trapianti (prof. Napoli)	16/05/2014	31/12/2016	Dir. Sanitario (biologo)	EP/ Univ.	
Micheli Iudici	Reumatologia	16/06/2015	15/03/2016	Dirigente Medico	EP/ Univ.	
						5
e Pascale Maria Rosaria	Trapianti (prof. Napoli)	01/07/2013	31/12/2016	Dirigente Medico	EP/ Univ.	FONDI AZIENDALI
ria Capuano	Centro Trapianti (prof. Napoli)	11/03/2014	31/12/2016	Dirigente Medico	EP/ Univ.	
ssella Fabbricini	Centro Trapianti (prof. Napoli)	06/03/2014	31/12/2016	Dirigente Medico	EP/ Univ.	
ncesco Maria D'Iorio	Servizio Risorse Umane	15/11/2004	14/11/2016	Resp. Servizio Risorse Umane	DIR. AMM.	
Francesca Fiore	Oncologia Medica	07/09/2015	06/09/2016	Dirigente Sanitario	EP/ Univ.	
					Sub totale	5
					Totale	10

CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA (CO.CO.CO.)

Nominativo	Struttura	Inizio	Scadenza	Qualifica	
Ossorio Flavia	Servizio Risorse Umane	01/03/2006	31/12/2016	Laurea in Economia e Commercio	FONDI AZIENDALI
De Vico Antonella	Ufficio Ragioneria	01/05/2006	31/12/2016	Laurea in Economia e Commercio	
Luigi Affinito	Staff. di Direzione	01/01/2010	30/03/2017	Laurea in Economia e Commercio	
				Sub totale	3

PARTE I Atti della Regione
n. 42 del 27 Giugno 2016
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
fonte: http://burc.regione.campania.it

	Specialisti	Tempo determinato al 31/12/2015			Struttura afferente
		data decorrenza contratto	data fine contratto	ore settimanali	
1	ZanfardinoAngela	16/06/2015	15/06/2016	20	Servizio Diabetologia Pediatrica "G. Stoppoloni" (Prof. F. Prisco)
2	Confetto Santino	16/06/2015	15/06/2016	20	

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

DECRETO n. 45 del 09.06.2015

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività di Medicina di Laboratorio in regime ambulatoriale del Laboratorio Analisi Cliniche Dr. D'Onofrio Davide & C. s.a.s. di Battipaglia – ASL SALERNO.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente" ;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n.

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

19/2012;

d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL SALERNO ha trasmesso l'atto deliberativo con il quale:

a. ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica:
   I. l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b) ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità della struttura sanitaria con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO l'atto deliberativo relativo alle seguente struttura sanitaria erogante in regime ambulatoriale l' attività relativa alla branca specialistica/disciplina appresso indicata:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. D'Onofrio Davide & C. s.a.s.	'02715780652	ST02935	Via Ugo Foscolo, 19 - Battipaglia	IDEM	457/2014 985/2014

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. SALERNO ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la struttura suddetta è accreditabile per l' attività e la classe di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. D'Onofrio Davide & C. s.a.s.	Medicina di Laboratorio: Laboratorio di Base con settori specializzati A1 (chimica clinica e tossicologia) e A2 (microbiologia e	3

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

	sieroimmunologia)	

RILEVATO, altresì, che con decreto commissariale n. 109 del 19.11.2013, come integrato con DCA n. 45 del 4.7.2014, DCA n. 59 del 29.5.2015 e DCA n. 17 dell'8.3.2016 è stato approvato il piano di riassetto della rete laboratoristica privata che prevede, in sede di prima attuazione, l'implementazione del modello organizzativo "di rete".

VISTO l'art. 1, comma 237-quindecies bis, che testualmente recita: "*Al fine di attuare quanto disposto*dall'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 296/2006*, in coerenza con i programmi operativi di cui alla* legge 191/2009*, il fabbisogno programmato di strutture private accreditate eroganti attività di medicina di laboratorio (laboratori di analisi) e dei correlati volumi di prestazioni a carico del SSN coincide per gli anni 2011 e 2012 con le attuali consistenze. Con successivo decreto commissariale, da emanarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, sono definite le specifiche modalità di associazione consortile e le soglie minime operative in base alle quali dal 1 febbraio 2013 le strutture private eroganti attività di medicina di laboratorio procedono al rinnovo dell'accreditamento istituzionale definitivo*";

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria dell'A.S.L. SALERNO erogante attività in regime ambulatoriale presso la sede operativa e con la classe di qualità a fianco indicata:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. D'Onofrio Davide & C. s.a.s.	Via Ugo Foscolo, 19 - Battipaglia	Medicina di Laboratorio: Laboratorio di Base con settori specializzati A1 (chimica clinica e tossicologia) e A2 (microbiologia e sieroimmunologia)	3

2. di stabilire:
- che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed è concesso nelle more della realizzazione della rete laboratoristica privata, fermo restando gli obblighi imposti alle strutture sanitarie di procedere alle aggregazioni previste dal DCA n.109/2013 e s.m.i. e nel rispetto dei tempi e delle fasi per il raggiungimento, a regime, dello standard minimo indicato nell'Accordo Stato-Regioni 23.3.2011 per struttura erogatrice e, comunque, per non oltre 4 anni;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL SALERNO territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C. S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

DECRETO n. 43 del 09.06.2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività di Medicina di Laboratorio in regime ambulatoriale del Centro Diagnostico Casertano s..r.l. di Caserta – ASL CASERTA.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente" ;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL CASERTA ha trasmesso l'atto deliberativo con il quale:
a. ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica:
I. l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale;
II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b) ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità della struttura sanitaria con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO l'atto deliberativo relativo alle seguente struttura sanitaria erogante in regime ambulatoriale l' attività relativa alla branca specialistica/disciplina appresso indicata:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Centro Diagnostico Casertano s..r.l.	'00320300619	ST02700	Via Giotto,12 p.co Gabriella - Caserta	IDEM	39/2013

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. CASERTA ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la struttura suddetta è accreditabile per l' attività e la classe di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Centro Diagnostico Casertano s..r.l.	Medicina di Laboratorio: Laboratorio di Base con Settori Specializzati A1 (Chimica Clinica) e A2 (Microbiologia e	3

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

	Sieroimmunologia);	

RILEVATO, altresì, che con decreto commissariale n. 109 del 19.11.2013, come integrato con DCA n. 45 del 4.7.2014, DCA n. 59 del 29.5.2015 e DCA n. 17 dell'8.3.2016 è stato approvato il piano di riassetto della rete laboratoristica privata che prevede, in sede di prima attuazione, l'implementazione del modello organizzativo "di rete".

VISTO l'art. 1, comma 237-quindecies bis, che testualmente recita: "*Al fine di attuare quanto disposto* dall'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 296/2006*, in coerenza con i programmi operativi di cui alla* legge 191/2009*, il fabbisogno programmato di strutture private accreditate eroganti attività di medicina di laboratorio (laboratori di analisi) e dei correlati volumi di prestazioni a carico del SSN coincide per gli anni 2011 e 2012 con le attuali consistenze. Con successivo decreto commissariale, da emanarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, sono definite le specifiche modalità di associazione consortile e le soglie minime operative in base alle quali dal 1 febbraio 2013 le strutture private eroganti attività di medicina di laboratorio procedono al rinnovo dell'accreditamento istituzionale definitivo*";

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria dell'A.S.L. CASERTA erogante attività in regime ambulatoriale presso la sede operativa e con la classe di qualità a fianco indicata:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Centro Diagnostico Casertano s..r.l.	Via Giotto,12 p.co Gabriella - Caserta	Medicina di Laboratorio: Laboratorio di Base con Settori Specializzati A1 (Chimica Clinica) e A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia);	3

2. di stabilire:
- che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed è concesso nelle more della realizzazione della rete laboratoristica privata, fermo restando gli obblighi imposti alle strutture sanitarie di procedere alle aggregazioni previste dal DCA n.109/2013 e s.m.i. e nel rispetto dei tempi e delle fasi per il raggiungimento, a regime, dello standard minimo indicato nell'Accordo Stato-Regioni 23.3.2011 per struttura erogatrice e, comunque, per non oltre 4 anni;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL CASERTA territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C. S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

DECRETO n. 42 del 09.06.2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD. (4° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 3 SUD ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b) ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti in regime ambulatoriale le attività relative alle branche specialistiche/discipline appresso indicate:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Centro Laser s.r.l.	'01354781211	ST03197	Viale delle Puglie,1 – Castellammare di Stabia	IDEM	875/2013 157/2014
Villa delle Querce S.p.A. - Casa di Cura Santa Maria la Bruna	'00274000637	ST03518	Via Battistello Caracciolo, 48 - Napoli	Via Nazionale, 627 Torre del Greco	916/2014
Casa di Cura Santa Maria del Pozzo – CEM S.p.A.	'03040121216	ST03849	Via Pomigliano, 40 – Somma Vesuviana	IDEM	853/2013 912/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

Centro Diagnostico San Ciro s.r.l.	'01250661210	ST04373	Via Libertà, 270 - Portici	IDEM	575/2014
Stazione Climatica Bianchi s.r.l.	'01286971211	ST04441	Via Libertà, 342 - Portici	IDEM	417/2014
Casa di Cura Nostra Signora di Lourdes S.p.a.	'012483312 15	ST04861	Via Boccarusso, 1 Massa di Somma	IDEM	807/2014

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Centro Laser s.r.l.	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini:Radiodiagnostica; Cardiologia -Cod. 08; Ortopedia – Cod.36;	3
Villa delle Querce S.p.A. - Casa di Cura Santa Maria la Bruna	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini:Radiodiagnostica;	3
Casa di Cura Santa Maria del Pozzo – CEM S.p.A.	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini:Radiodiagnostica;	3
Centro Diagnostico San Ciro s.r.l.	Attività in regime ambulatoriale di: Cardiologia Cod. 08; Diagnostica per Immagini:Radiodiagnostica; Diagnostica per Immagini: Medicina Nucleare in Vivo;	3
Stazione Climatica Bianchi s.r.l.	Attività in regime ambulatoriale di: Neurologia – Cod.32; Diagnostica per Immagini:Radiodiagnostica;	3
Casa di Cura Nostra Signora di Lourdes S.p.a.	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per immagine:Radiodiagnostica.	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 3

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

SUD eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Centro Laser s.r.l.	Viale delle Puglie,1 – Castellammare di Stabia	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini:Radiodiagnostica; Cardiologia -Cod. 08; Ortopedia – Cod.36;	3
Villa delle Querce S.p.A. - Casa di Cura Santa Maria la Bruna	Via Nazionale, 627 Torre del Greco	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini:Radiodiagnostica;	3
Casa di Cura Santa Maria del Pozzo – CEM S.p.A.	Via Pomigliano, 40 – Somma Vesuviana	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini:Radiodiagnostica;	3
Centro Diagnostico San Ciro s.r.l.	Via Libertà, 270 - Portici	Attività in regime ambulatoriale di: Cardiologia Cod. 08; Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica; Diagnostica per Immagini: Medicina Nucleare in Vivo;	3
Stazione Climatica Bianchi s.r.l.	Via Libertà, 342 - Portici	Attività in regime ambulatoriale di: Neurologia – Cod.32; Diagnostica per Immagini :Radiodiagnostica;	3
Casa di Cura Nostra Signora di Lourdes S.p.a.	Via Boccarusso, 1 Massa di Somma	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per immagine: Radiodiagnostica.	3

2. di stabilire:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 3 SUD territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C. S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

DECRETO n. 40 del 09.06.2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD. (2° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 3 SUD ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b) ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti in regime ambulatoriale le attività relative alle branche specialistiche/discipline appresso indicate:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
C.D.C. CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO DI CIMMINO PAOLO S.A.S.	'02634341214	ST03182	VIA ROMA, 18 CASOLA DI NAPOLI	IDEM	906/2014
CENTRO CARDIOLOGICO DR. G. ROCCA SAS	'01544711219	ST03206	PIAZZA S. AGNESE, 4 – POMIGLIANO D'ARCO	IDEM	858/2013
HIPPOCRATES S.A.S. DI NAPOLITANO PAOLO & C.	'03419671213	ST04206	VIA V. LA ROCCA, 65	VIA G.B. MASTRILLI	854/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

			NOLA	s.n.c.	
CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO SRL	'02636721215	ST04338	C.SO GARIBALDI, 235 - PORTICI	C.SO GARIBALDI, 159 - PORTICI	904/2013
C.M.B. S.A.S del DOTT. BOCCIA ENRICO	'06009751212	ST04959	VIA DEI MILLE, 19 TORRE ANNUNZIATA	IDEM	918/2014
CASA DI SALUTE SANTA LUCIA SRL	'012435112177	ST03196	VIA AIELLI, 109 e VIA LUGGO, 70/72 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	IDEM	884/2013 87/2014

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
C.D.C. CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO DI CIMMINO PAOLO S.A.S.	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA COD. 08	3
CENTRO CARDIOLOGICO DR. G. ROCCA SAS	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA COD. 08	3
HIPPOCRATES S.A.S. DI NAPOLITANO PAOLO & C.	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA COD. 08	3
CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO SRL	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA COD. 08	3
C.M.B. SAS DEL DOTT. BOCCIA ENRICO	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA COD. 08	3
CASA DI SALUTE SANTA LUCIA S.R.L.	ATTIVITÀ IN REGIME AMBULATORIALE DI : CARDIOLOGIA -COD. 08; CHIRURGIA GENERALE – COD.09; OCULISTICA COD. 34; ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - COD. 36 OSTETRICIA E GINECOLOGIA – COD. 37 OTORINOLARINGOIATRIA – COD. 38 DIAGNOSTICA PER IMMAGINE: RADIODIAGNOSTICA.	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 3 SUD eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
C.D.C. CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO DI CIMMINO PAOLO S.A.S.	VIA ROMA, 18 CASOLA DI NAPOLI	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA COD. 08	3
CENTRO CARDIOLOGICO DR. G. ROCCA SAS	PIAZZA S. AGNESE, 4 – POMIGLIANO D'ARCO	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA COD. 08	3
HIPPOCRATES S.A.S. DI NAPOLITANO PAOLO & C.	VIA G.B. MASTRILLI s.n.c.	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA COD. 08	3
CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO SRL	C.SO GARIBALDI, 159 - PORTICI	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA COD. 08	3
C.M.B. S.A.S del DOTT. BOCCIA ENRICO	VIA DEI MILLE, 19 TORRE ANNUNZIATA	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA COD. 08	3
CASA DI SALUTE SANTA LUCIA S.R.L.	VIA AIELLI, 109 e VIA LUGGO, 70/72 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	ATTIVITÀ IN REGIME AMBULATORIALE DI : CARDIOLOGIA -COD. 08; CHIRURGIA GENERALE – COD.09; OCULISTICA COD. 34; ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - COD. 36 OSTETRICIA E GINECOLOGIA – COD. 37 OTORINOLARINGOIATRIA – COD. 38 DIAGNOSTICA PER IMMAGINE: RADIODIAGNOSTICA.	3

2. di stabilire:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 3 SUD territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C. S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Regione Campania

Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

DECRETO n. 41 del 09.06.2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD. (3° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 3 SUD ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b) ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti in regime ambulatoriale le attività relative alle branche specialistiche/discipline appresso indicate:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
CASA di CURA TRUSSO spa	'01345101214	ST02285	Via S. Giovanni Bosco, 3 Ottaviano	IDEM	851/2013
ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI S.R.L.	'01342401211	ST02842	Via Variante S.S. 7 BIS Km.45.500 - Mariglianella	IDEM	856/2013
DO.CA S.R.L.	'01301691216	ST02989	Via Cesare Battisti, 62 – Torre del Greco	IDEM	754/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

Studio Voccia – Di Martino S.r.l.	'02893850657	ST03022	Via Lepanto, 199/201 _ Pompei	IDEM	560/2014
ME.DI. Mediterranea Diagnostica s.r.l.	'01287451213	ST03045	Via A. De Gasperi,321 – Castellammare di Stabia	IDEM	561/2014

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
CASA di CURA TRUSSO spa	Attività in regime ambulatoriale di: Cardiologia – Cod. 08	3
	Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica	
ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI S.R.L.	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica	3
	Cardiologia – Cod. 08	
	Neurologia – Cod. 32	
DO.CA S.R.L.	Attività di Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Studio Voccia – Di Martino S.r.l.	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica	3
ME.DI. Mediterranea Diagnostica s.r.l.	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 3 SUD eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
CASA di CURA TRUSSO spa	Via S. Giovanni Bosco,	Attività in regime ambulatoriale	3

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

	3 Ottaviano	di: Cardiologia – Cod. 08 Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica	
ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI S.R.L.	Via Variante S.S. 7 BIS Km.45.500 - Mariglianella	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica Cardiologia – Cod. 08 Neurologia – Cod. 32	3
DO.CA S.R.L.	Via Cesare Battisti, 62 – Torre del Greco	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;	3
Studio Voccia – Di Martino S.r.l.	Via Lepanto, 199/201 – Pompei	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica	3
ME.DI. Mediterranea Diagnostica s.r.l.	Via A. De Gasperi,321 – Castellammare di Stabia	Attività in regime ambulatoriale di: Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica	3

2. di stabilire:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 3 SUD territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C. S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

DECRETO n. 39 del 09.06.2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD. (1° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 3 SUD ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b) ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti in regime ambulatoriale le attività relative alle branche specialistiche/discipline appresso indicate:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE S.R.L.	'01523951216	ST02516	VIA AMENDOLA, 1 - PORTICI	IDEM	905/2013
CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE & PANELLA S.R.L.	'01310971211	ST02603	VIA NAPOLI, 33/35 TORRE DEL GRECO	IDEM	407/2014
CENTRO DI CARDIOLOGIA ED ANGIOLOGIA SAS DI	'01514031218	ST02829	VIA INDIPENDENZA,13 –	IDEM	881/2013

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

MORRA NICOLA			POMIGLIANO D'ARCO		
IGEA CENTER DI RICCIARDI ALFONSO S.A.S.	'01475041214	ST02866	VIA CASA VARONE, 13 SANT'ANTONIO ABATE	IDEM	90/2014
CARDIOSERVICE S.A.S. DI E. PARRELLA E V. SCALA	'01514641214	ST02976	VIA G. GALILEI,13 PORTICI	IDEM	92/2014
CENTRO RICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI "DR GIUSEPPE CASO" DI BUONO RAFFAELE E DI DI COSTANZO ANNA & C. S.A.S.	'01496621218	ST03035	PIAZZA VARGAS, 34 - BOSCOREALE	IDEM	93/2014

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE S.R.L.	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3
CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE & PANELLA S.R.L.	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3
CENTRO DI CARDIOLOGIA ED ANGIOLOGIA SAS DI MORRA NICOLA	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3
IGEA CENTER DI RICCIARDI ALFONSO S.A.S.	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3
CARDIOSERVICE S.A.S. DI E. PARRELLA E V. SCALA	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3
CENTRO RICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI "DR GIUSEPPE CASO" DI BUONO RAFFAELE E DI DI COSTANZO ANNA & C. S.A.S.	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. NA 3 SUD eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE S.R.L.	VIA AMENDOLA, 1 - PORTICI	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3
CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE & PANELLA S.R.L.	VIA NAPOLI, 33/35 TORRE DEL GRECO	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3
CENTRO DI CARDIOLOGIA ED ANGIOLOGIA SAS DI MORRA NICOLA	VIA INDIPENDENZA,13 – POMIGLIANO D'ARCO	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3
IGEA CENTER DI RICCIARDI ALFONSO S.A.S.	VIA CASA VARONE, 13 SANT'ANTONIO ABATE	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3
CARDIOSERVICE S.A.S. DI E. PARRELLA E V. SCALA	VIA G. GALILEI,13 PORTICI	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3
CENTRO RICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI "DR GIUSEPPE CASO" DI BUONO RAFFAELE E DI DI COSTANZO ANNA & C. S.A.S.	PIAZZA VARGAS, 34 - BOSCOREALE	ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE DI: CARDIOLOGIA – COD. 08	3

2. di stabilire:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

3. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 3 SUD territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C. S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro
dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO N. 48 DEL 10.06.2016

OGGETTO : Protocollo d'intesa Regione Campania AOU Federico II° di Napoli. Determinazioni.

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania ed il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta; ;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad Acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

VISTO che fra gli *acta* della delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 al punto **xiii** è assegnato il compito di "ridefinizione e sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con le Università";

VISTI

- Il D.Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 dicembre 1992 n. 421" e s.m.i.;
- la legge 120/07 "Disposizioni in materia di attività libero- professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
- il decreto del Presidente della repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa alla fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- la Legge 4 novembre 2005, n. 230 recante "Nuove disposizioni concernenti i professori ed i ricercatori universitari e delega al governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari;
- la Legge 240/2010 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- il D.l. n. 158 del 13.09.2012 convertito dalla Legge 8 novembre n. 189;
- il D.M. 70 del 2 aprile 2015 n. 70" Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il DCA 18 del 18 febbraio 2013 "Linee di indirizzo per l'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende sanitarie della Regione Campania" che recepisce i parametri fissati dal Comitato LEA per l'individuazione delle struttura complesse (UOC), semplici(UOS) e semplici dipartimentali (UOSD) articolandoli *"in funzione delle specificità tecnico – assistenziali, ovvero tecnico scientifiche delle Aziende o Enti del servizio regionale che svolgono attività di alta specializzazione o di ricerca traslazionale, attività didattiche e formative, cui la Regione intende assegnare un particolare ruolo di rilevanza nazionale e internazionale"* vale a dire una UOC ogni 14 posti letto e 1,31 UOS/UOSD ogni struttura complessa*;* e che prevede inoltre, per le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie e l'IRCCS, che il numero di strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali, identificate in base agli standard di cui sopra non è comprensivo dei servizi centrali, tecnici, professionali e amministrativi;

CONSIDERATO

- che il D.Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 disciplina i rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale;
- che il DPCM del 24 maggio 2001 adotta le linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;
- che, ai sensi delle citate norme, la Regione Campania e l'Università Federico II il 18.07.2003 hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa;
- che ai sensi del citato Protocollo di Intesa con Decreto del Rettore n. 2942 del 31.07.2003 è stata costituita l'Azienda Ospedaliero Università "Federico II" di seguito denominata AOU;
- che con DCA n. 61 del 15.10.2010 si è proceduto alla approvazione del Protocollo d'Intesa tra La Regione Campania e la Università Federico II per il triennio 2011-2013;
- che detto Protocollo è scaduto e che pertanto è necessario procedere alla stipula di un nuovo Protocollo d'intesa;
- che in occasione della riunione del 30 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta pro-tempore ha inviato al Tavolo di verifica per gli adempimenti regionali (con nota prot. 121 del 3.07.2015) uno schema di Protocollo d'Intesa con l'Università Federico II;
- che il Tavolo ha espresso alcune osservazioni e rilievi contenuti nel relativo verbale.

CONSIDERATO
- che al termine del quadriennio di sperimentazione i necessari adattamenti previsti dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 517/99 da definirsi con Atto di Indirizzo e coordinamento su proposta dei Ministri della Sanità e della Università e, ove necessario, con apposito provvedimento legislativo, non sono intervenuti e che, viceversa risulta opportuno tener conto delle problematiche emerse nel corso di tale periodo nel presente atto convenzionale, al fine di conseguire un miglioramento del funzionamento dell'Azienda ed una definizione delle questioni non risolte in merito ai rapporti tra Università e Azienda;
- che la Regione è pienamente consapevole della necessità istituzionale di dover contribuire in maniera fattiva alle esigenze dell'Università per una buona formazione di quanti, medici e personale sanitario, saranno chiamati a prestare la propria opera nei diversi settori dell'assistenza sanitaria. In relazione a questo principio, con il presente Protocollo di Intesa si intende anche favorire la migliore integrazione delle attività di didattica e di ricerca con l'attività assistenziale, per la duplice finalità di concorrere al miglioramento del servizio pubblico di tutela della salute ed alla crescita dei processi formativi;
- che l'Università contribuisce, per gli aspetti concernenti le strutture e le attività assistenziali allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali di didattica e di ricerca, relativamente:
  a) all'elaborazione del Piano Sanitario regionale, ai sensi del D.P.C.M. 24.5.2001;
  b) alla definizione di indirizzi di politica sanitaria e di ricerca.

ATTESO
- che la AOU Federico II è classificata nella fascia dei Presidi Ospedalieri a più elevata complessità;
- che all'Azienda Ospedaliera Universitaria si applica la disciplina prevista dal decreto legislativo 517/99 a seguito della conclusa fase di sperimentazione;
- che il nuovo Protocollo di Intesa per la disciplina dei rapporti di natura giuridica e finanziaria tra la Università Federico II di Napoli e la Regione Campania, è da sottoporre a preventiva approvazione dei Ministeri a seguito di esame e valutazione della coerenza di quanto in esso previsto con quanto dettato nel Piano di Rientro e nei successivi Programmi Operativi e con la disciplina di riferimento, ivi compreso il decreto commissariale n. 18/2013;
- che alla sottoscrizione del nuovo Protocollo d'Intesa, a norma del punto xiii) della Delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2015, sono stati chiamati il Commissario ad acta per il Piano di rientro del settore sanitario e il Rettore dell'Università Federico II°;
- che alla sottoscrizione della Intesa definitiva del nuovo Protocollo sono stati chiamati il Presidente della Giunta Regionale della Campania ed il Rettore della Università Federico II°
- che restano fermi gli intenti manifestati nel Protocollo d'intesa "Università a Scampia" tra Regione Campania, Comune di Napoli e A.O.U. Federico II di Napoli, sottoscritto il 5.4.2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO

- di dover procedere alla presa d'atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e l'A.O.U. Federico II° di Napoli, che allegato al presente costituisce parte integrale e sostanziale:

D E C R E T A

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato :

di PRENDERE ATTO del Protocollo d' Intesa sottoscritto tra Regione Campania e l' A.O.U. Federico II° di Napoli che, allegato al presente costituisce parte integrale e sostanziale;

di TRASMETTERE il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti;

di TRASMETTERE il presente decreto alla A.O.U. Federico II° di Napoli, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per la immediata pubblicazione nonché per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute e C.S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli Federico II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli Federico II

Premesso

- che il D.Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 disciplina i rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale;
- che il DPCM del 24 maggio 2001 adotta le linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;
- che ai sensi delle citate norme la Regione Campania e l'Università Federico II il 18.07.2003 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa;
- che ai sensi del citato protocollo di intesa con Decreto del Rettore n. 2942 del 31.07.2003 è stata costituita l'Azienda Ospedaliero Università "Federico II" di seguito denominata AOU;
- che con DCA n. 61 del 15.10.2010 si è proceduto alla approvazione del Protocollo d'intesa tra La Regione Campania e la Università Federico II per il triennio 2011-2013;
- che detto Protocollo è scaduto e che pertanto è necessario pertanto sottoscrivere un nuovo Protocollo d'intesa;
- che in occasione della riunione del 30 luglio 2015 il sub Commissario ad acta protempore ha inviato al Tavolo di verifica per gli adempimenti regionali (con nota prot. 121 del 3.07.2015) uno schema di protocollo d'intesa con l'Università Federico II;
- che il Tavolo ha espresso alcune osservazioni e rilievi contenuti nel relativo verbale.

Premesso inoltre

- che con la delibera n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra lo Stato e la Regione Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- che il Piano di Rientro di cui alla DGRC 460/2007 fissa:
  - vincoli di natura finanziaria al SSR della Campania, definendo fino al 2010 i finanziamenti per ciascuna annualità di durata del Piano e la loro distribuzione per azienda e macrovoce di spesa, programmando i disavanzi delle aziende del SSR fino al completamento del periodo di affiancamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzativo – strutturali che, incidendo sull'organizzazione della rete ospedaliera, consentono di raggiungere importanti obiettivi di risparmio di spesa;

- che con delibere del Consiglio dei Ministri si è proceduto alla nomina del Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222, nonché di sub commissari con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti in esecuzione dell'incarico commissariale;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 all'art. 1, comma 569, ha stabilito che la nomina a Commissario ad *acta* per la predisposizione, l'adozione o la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario è incompatibile con l'affidamento di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento, precisando che tale disposizione si sarebbe applicata alle nomine successive all'entrata in vigore della legge medesima;
- che a seguito delle elezioni amministrative regionali del 31 maggio 2015, il nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania si è insediato il 6 luglio 2015;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario ad *acta* per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario e dei connessi Programmi Operativi, affiancandogli in qualità di sub Commissario unico il Dott. Claudio d'Amario;
- che fra gli *acta* della delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 al punto xiii è assegnato il compito di "ridefinizione e sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con le Università"

Visto

- Il D.Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 dicembre 1992 n. 421" e s.m.i.;
- la legge 120/07 "Disposizioni in materia di attività libero- professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
- il decreto del Presidente della repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa alla fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- la Legge 4 novembre 2005, n. 230 recante "Nuove disposizioni concernenti i professori ed i ricercatori universitari e delega al governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari;
- la Legge 240/2010 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

fonte: http://burc.regione.campania.it

el 13.09.2012 convertito dalla Legge 8 novei

- il D.M. 70 del 2 aprile 2015 n. 70" Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il DCA 18 del 18 febbraio 2013 "Linee di indirizzo per l'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende sanitarie della Regione Campania" che recepisce i parametri fissati dal Comitato LEA per l'individuazione delle struttura complesse (UOC), semplici(UOS) e semplici dipartimentali (UOSD) articolandoli *"in funzione delle specificità tecnico – assistenziali, ovvero tecnico scientifiche delle Aziende o Enti del servizio regionale che svolgono attività di alta specializzazione o di ricerca traslazionale, attività didattiche e formative, cui la Regione intende assegnare un particolare ruolo di rilevanza nazionale e internazionale"* vale a dire una UOC ogni 14 posti letto e 1,31 UOS/UOSD ogni struttura complessa; e che prevede inoltre, per le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie e l'IRCCS, che il numero di strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali, identificate in base agli standard di cui sopra non è comprensivo dei servizi centrali, tecnici, professionali e amministrativi;

Atteso

- che la AOU Federico II è classificata nella fascia dei presidi a più elevata complessità;
- che all'Azienda ospedaliera universitaria si applica la disciplina prevista dal decreto legislativo 517/99 a seguito della conclusa fase di sperimentazione;
- che va sottoscritto un nuovo protocollo di intesa per la disciplina dei rapporti di natura giuridica e finanziaria tra la Università Federico II di Napoli e la Regione Campania, da sottoporre a preventiva approvazione dei Ministeri a seguito di esame e valutazione della coerenza di quanto in esso previsto con quanto dettato nel Piano di Rientro e nei successivi Programmi Operativi e con la disciplina di riferimento, ivi compreso il decreto commissariale n. 18/2013;
- che alla sottoscrizione del nuovo protocollo d'intesa, a norma del punto xiii) della Delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2015, sono chiamati il Commissario ad acta per il Piano di rientro del settore sanitario e il Rettore dell'Università Federico II;
- che restano fermi gli intenti manifestati nel Protocollo d'intesa "Università a Scampia" tra Regione Campania, Comune di Napoli e Università Federico II di Napoli, sottoscritto il 5.4.2006

Considerato

- che al termine del quadriennio di sperimentazione i necessari adattamenti previsti dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 517/99 da definirsi con atto di indirizzo e coordinamento su proposta dei Ministri della Sanità e della Università e, ove necessario, con apposito provvedimento legislativo, non sono intervenuti e che, viceversa risulta opportuno tener conto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

nerse nel corso di tale periodo nel presente conseguire un miglioramento del funzionamento dell'Azienda ed una definizione delle questioni non risolte in merito ai rapporti tra Università e Azienda;

- che la regione è pienamente consapevole della necessità istituzionale di dover contribuire in maniera fattiva alle esigenze dell'Università per una buona formazione di quanti, medici e personale sanitario, saranno chiamati a prestare la propria opera nei diversi settori dell'assistenza sanitaria. In relazione a questo principio, con il presente protocollo di intesa si intende anche favorire la migliore integrazione delle attività di didattica e di ricerca con l'attività assistenziale, per la duplice finalità di concorrere al miglioramento del servizio pubblico di tutela della salute ed alla crescita dei processi formativi;
- che l'Università contribuisce, per gli aspetti concernenti le strutture e le attività assistenziali allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali di didattica e di ricerca, relativamente:
  a) all'elaborazione del Piano Sanitario regionale, ai sensi del D.P.C.M. 24.5.2001;
  b) alla definizione di indirizzi di politica sanitaria e di ricerca.

SI CONVIENE

CAPO I
PRINCIPI GENERALI

Art.1

Principi di collaborazione tra Regione e Università

1. La Regione Campania (in prosieguo anche "Regione") e l'Università Federico II (in prosieguo anche "Università") si impegnano a realizzare una fattiva collaborazione per l'integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca tra il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e la Scuola ed i Dipartimenti di Medicina perseguendo, negli adempimenti e nelle determinazioni di competenza, la qualità e l'efficienza dell'attività integrata di assistenza, didattica e ricerca, nell'interesse congiunto di tutela della salute della collettività e dei singoli cittadini.
2. L'integrazione delle attività di didattica e di ricerca con l'attività assistenziale ha la duplice finalità di concorrere al miglioramento del servizio pubblico di tutela della salute e crescita qualitativa dei processi formativi.
3. La collaborazione si realizza attraverso l'Azienda di riferimento "Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II (di seguito anche "AOU" o "Azienda)", che si conforma al modello assistenziale unico di cui all'art. 2, comma 3, del D.lgs. n. 517/1999 e che le parti decidono di adottare in via stabile all'esito dei risultati positivi del periodo di sperimentazione trascorso. L'Azienda concorre sia alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Università

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso l'efficace e sinergica integrazione delle attività assistenziali con quelle di formazione e ricerca. Di tale peculiare ruolo occorre tener conto in sede sia di definizione degli obiettivi gestionali a carico del Direttore Generale, di cui al successivo art. 6, sia di definizione dei parametri di valutazione e della relativa metodologia, sia della definizione dei livelli di finanziamento.

4. Le parti convengono che qualora nell'Azienda non siano disponibili specifiche strutture assistenziali essenziali per l'attività didattica, ovvero specifiche strutture di rilevante interesse regionale al fine della complessiva qualificazione della rete di alta specializzazione del Servizio Sanitario regionale, la Regione e l'Università, nell'ambito e per la durata del presente Protocollo d'intesa, possono concordare, in conformità alla programmazione sanitaria regionale e subordinatamente alla verifica della compatibilità con le risorse finanziarie disponibili, l'utilizzazione di altre strutture pubbliche, mediante convenzioni attuative del protocollo con Aziende Sanitarie Locali e Aziende ospedaliere, secondo uno schema concordato tra Regione e Università e preventivamente approvato dalla Giunta Regionale della Campania. Tali convenzioni attuative costituiranno integrazioni da recepire in un documento di aggiornamento del Protocollo stesso.

5. Affinché sia assicurata l'inscindibilità tra le funzioni di didattica, ricerca e assistenza che l'Università attraverso la Scuola ed i Dipartimenti di Medicina, deve istituzionalmente svolgere, le parti assicurano:

   - il rispetto dello stato giuridico del personale universitario docente e ricercatore;
   - il rispetto dell'autonomia universitaria;
   - il rispetto, nella programmazione e nello svolgimento delle attività assistenziali da parte dell'azienda, della disciplina e dei provvedimenti regionali in materia sanitaria, compresi tutti i vincoli che si impongono alla spesa sanitaria regionale per effetto delle norme vigenti e dei provvedimenti statali concernenti il ripiano del debito in materia sanitaria della Regione Campania.

CAPO II
ASSETTO ORGANIZZATIVO

Art.2

Parametri per l'individuazione delle attività assistenziali integrate con le funzioni di didattica e di ricerca della Scuola di medicina

fonte: http://burc.regione.campania.it

il tramite della Scuola di medicina, provve attività assistenziali necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali di didattica e di ricerca.

2. Le tipologie delle attività assistenziali necessarie, e non vicariabili, alle attività di formazione e ricerca sono definite dal Direttore Generale, tenendo conto della programmazione della Scuola di medicina dell'Università, di cui al precedente comma 1, nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 517/99, della programmazione sanitaria regionale e dei vincoli di bilancio imposti dal Piano di rientro regionale dal disavanzo sanitario e successivi programmi operativi. Le strutture assistenziali complesse sono identificate nel rispetto dei provvedimenti regionali di riordino della rete ospedaliera e nel rispetto delle soglie minime di attività previste dal D.M. 70/2015, nonché in attuazione degli standard per la individuazione delle UOC, UOS e UOSD stabiliti dal Comitato LEA, recepiti ed articolati a livello regionale nel DCA 18/2013.

3. (Nell'allegato A) sono ripotati la tipologia ed il numero di posti letto, messi a disposizione della Scuola di medicina compatibili con la riorganizzazione della rete ospedaliera. In allegato sono specificamente indicati i posti letto attraverso i quali l'Azienda partecipa al sistema integrato regionale per l'emergenza sanitaria).

4. Nel corso di vigenza del primo anno del Protocollo d'Intesa la Regione si impegna a ridefinire da un punto di vista qualitativo e quantitativo il numero dei posti letto per tipologia e ambito disciplinare al fine di tenere conto della parametrazione prevista dell'art.1 comma 2 lett.d) ed e) e dell'art.3, comma 1 del D.L.vo 517/1999 e dall'art.1 , comma 2 lett. e), nonché dall'art.7, commi 2 e 3 DPCM 24.5.2001

5. Resta ferma la possibilità per l'Azienda di modificare l'attribuzione dei posti letto ai singoli ambiti disciplinari nella misura massima del 15% del totale dei posti letto.

6. Le parti si impegnano, con la stipula del presente protocollo, a rimodulare, ai sensi del DCA 18 del 18.2.2013, nell'arco temporale di vigenza del medesimo, ed in linea con il nuovo Piano Ospedaliero di cui al DCA n. 33/2016, il numero delle UOC, secondo criteri di seguito precisati:

   - rilevanza struttura per la rete formativa;
   - funzionalità della struttura rispetto alle attività di assistenza, didattica e ricerca svolte;
   - struttura, sede di Scuola di Specializzazione;
   - rispetto delle soglie minime di volume di attività previste dal "Regolamento per la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" di cui al D.M. n.70/2015.

Art. 3

Organizzazione e funzionamento dell'Azienda

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.lgs. 165/01, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II è un ente di diritto pubblico, dotato di autonoma personalità giuridica, ed opera secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

anizzative e gestionali determinate dall'/ disposizioni degli art. 3, 3 bis, 3 ter e 4 del D.lgs. 502/92 e s.m.i., salve le specifiche disposizioni contenute nel D.lgs.517/99.

2. L'Azienda è classificata nella fascia dei presidi a più alta complessità assistenziale.

3. L'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda sono disciplinati con l'atto aziendale di diritto privato di cui all'art. 3, comma 2 del Dlgs 517/99, art. 5, comma 2 del DPCM 24.05.2001, nel rispetto della sua autonomia giuridica e gestionale e dei principi e dei criteri previsti dal Decreto Commissariale 18/2013 e dal DM 70/2015 in modo da assicurare una coerente integrazione tra l'attività assistenziale, gli obiettivi di programmazione regionale e lo svolgimento delle funzioni didattiche e scientifiche della Scuola di medicina.

4. L'atto aziendale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 517/99 e dell'art. 5, comma 2, del DPCM 24.05.2001, è adottato dal Direttore Generale, d'intesa con il Rettore dell'Università limitatamente ai dipartimenti ad attività integrata ed alle strutture a direzione universitaria che li compongono.

5. Nei successivi 15 giorni il Direttore Generale trasmette l'atto aziendale alla regione per le eventuali osservazioni di competenza ed approvazione secondo le disposizioni vigenti. Analoga procedura si segue per le modifiche all'atto aziendale.

6. Nell'atto aziendale sono individuate le strutture assistenziali che, nel rispetto dei provvedimenti di riordino della rete ospedaliera, degli standard di cui al D.M. 70/2015, e dei parametri del DCA 18/2013, consentono l'integrazione tra attività didattica, scientifica e di ricerca nonché è individuata la dotazione organica dell'azienda.

7. Con l'atto aziendale, l'AOU adotta un modello organizzativo di tipo dipartimentale ad attività integrata (di seguito DAI) quale strumento ordinario di gestione operativa dell'Azienda, volto ad assicurare l'esercizio integrato delle attività e delle funzioni assistenziali, didattiche e di ricerca. L'atto aziendale individua le strutture operative che partecipano alla costituzione dei DAI.

8. L'atto aziendale individua i DAI dotati di autonomia gestionale e le strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali che li compongono, nel rispetto dei parametri standard per l'individuazione delle strutture complesse e semplici deliberati dal Comitato LEA in data 26 marzo 2012 e fissati dalla Regione con il DCA 18/2013. Ogni DAI è composto da almeno tre strutture complesse.

9. L'atto aziendale stabilisce il procedimento dell'intesa fra il Direttore Generale dell'AOU ed il rettore per l'attribuzione e la revoca dell'incarico di Direttore di dipartimento ad attività integrata e di responsabile di struttura complessa "a direzione universitaria", tenuto conto delle esigenze formative e di ricerca oltre che di quelle assistenziali.

10. L'atto aziendale disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei DAI sulla base dei seguenti principi e criteri:

    a. I DAI devono essere individuati in sede di programmazione concordata tra l'Azienda e l'Università che tenga conto del collegamento della programmazione della Scuola di medicina con la programmazione aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. I DAI devono coincidere, quanto più possibile, con Universitari e devono essere costituiti con l'integrazione di discipline assimilabili sia sul piano scientifico che assistenziale;

c. I DAI devono essere organizzati come centri unitari di responsabilità e di costo in modo da garantire, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse agli stessi assegnate, l'unitarietà della gestione e l'ottimale collegamento tra assistenza, didattica, ricerca e flessibilità operativa; il direttore del DAI deve assumere responsabilità di tipo gestionale in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi, tenendo conto della necessità di soddisfare le peculiari esigenze connesse alle attività didattiche e scientifiche;

d. Il funzionamento del DAI deve essere definito attraverso un regolamento emanato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore.

11. L'Azienda provvederà entro 6 mesi dalla data di efficacia del presente protocollo a rendere operativi i modelli organizzativi di tipo dipartimentale ad attività integrata (DAI).

Art. 4

Partecipazione alla gestione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria

1. L'azienda acquisisce il preventivo parere obbligatorio del Rettore ed adotta e sottopone alla Regione nei termini previsti dalla normativa vigente, per il controllo preventivo di merito, per i seguenti atti di gestione:
   a. piani e programmi pluriennali di investimento;
   b. bilancio economico preventivo e bilancio di esercizio.
2. Il parere del Rettore di cui al comma 1 si intende espresso in senso favorevole qualora non pervenga entro sessanta giorni dalla trasmissione della proposta.
3. In riferimento ai piani triennali di investimento, particolare importanza assume il piano triennale di attività che deve essere predisposto dell'Azienda, in linea con i provvedimenti di programmazione sanitaria nazionale e regionale con indicazione degli obiettivi, comprensivi di misure, tempi, strategie, assetto organizzativo, azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi nel periodo di vigenza del piano. Lo stesso, in particolare, contiene l'indicazione
   a. Dei livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni assistenziali;
   b. Delle modalità di funzionamento dei servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

piano della didattica universitaria, nonché [illegible] li competenza aziendale;

d. Delle modalità di integrazione dell'attività assistenziale con quelle didattiche e di ricerca, acquisito, in merito, il parere dell'organo di indirizzo;

e. Del grado di sviluppo di gestione badgettario;

f. Del grado di sviluppo della contabilità analitica e del controllo di gestione;

g. Dei programmi di adeguamento tecnologico ed infrastrutturale;

h. Delle modalità di esercizio della libera professione;

i. Del sistema di gestione del rischio clinico per la sicurezza dei pazienti e degli operatori;

Il Piano triennale di attività viene declinato in piani di attività annuali.

4. Per l'adozione di altri rilevanti atti normativi interni e di gestione che possono incidere sulle attività assistenziali ritenute essenziali ai fini della didattica e della ricerca, l'AOU acquisisce il parere vincolante del Rettore dell'Università che ne verifica la compatibilità con la programmazione didattica e scientifica della Scuola di Medicina. Il parere del Rettore si intende acquisito favorevolmente qualora non sia reso nel perentorio termine di sessanta giorni dalla ricezione della relativa richiesta scritta da parte del Direttore Generale della AOU.

CAPO III

ASSETTO ISTITUZIONALE

Art. 5

Organi dell'Azienda

1. Gli organi istituzionali dell'Azienda sono:
   a. Il Direttore Generale;
   b. Il Collegio Sindacale;
   c. L'Organo di indirizzo;
   d. Il Collegio di Direzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6

Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università, con le modalità e le procedure previste dalla normativa statale (D.lgs. n. 502/92 e s.m.i. e il D.lgs. n. 517/99) e regionale.
2. Al Direttore Generale dell'Azienda si applica la disciplina regionale concernente i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere, anche per la verifica dei risultati della sua attività.
3. All'atto della nomina, il Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore definisce ed assegna al Direttore Generale, aggiornandoli annualmente, gli obiettivi assistenziali coerenti con la programmazione sanitaria regionale e con la programmazione delle attività di didattica e di ricerca, con la finalità di garantire una efficace integrazione.
4. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è definito con contratto di diritto privato della durata di tre anni. La carica di Direttore Generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, con le cariche di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 39/2013, nonché con le altre disposizioni previste dal D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114. Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta Regionale.
5. I criteri di valutazione dell'attività del Direttore Generale vengono preventivamente determinati dal Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore.
6. Trascorsi diciotto mesi dalla nomina del Direttore Generale, il Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore, nel rispetto della normativa vigente per le Aziende Sanitarie, sentito il parere della Conferenza di cui all'art. 2, comma 2 bis, del D.lgs. 502/92 e s.m.i., ove costituita, verifica i risultati aziendali conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 3 e, sempre d'intesa con il Rettore, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi.
7. Quando ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità, nonché nelle altre ipotesi previste da leggi nazionali e regionali, il Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore dell'Università risolve il contratto dichiarando la decadenza del Direttore Generale e provvede alla sua sostituzione, secondo le modalità previste dall'art. 3 bis, comma 7, del D.lgs. 502/92 e s.m.i.
8. Il Direttore Generale nomina il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario ai sensi dell'art. 3 bis, del D.lgs. 502/92 e s.m.i.
9. Il Direttore Generale approva con propria delibera il bilancio di previsione ed il bilancio di esercizio che sono trasmessi, corredati dai pareri del Collegio sindacale e dell'Organo di indirizzo, al Presidente della Giunta della Regione Campania ed al Rettore dell'Università.
10. Competono altresì al Direttore Generale tutte le funzioni e le attribuzioni di cui agli artt. 3 e 3 bis del D.lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed al D.lgs. n. 517/99, oltre alle eventuali e specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste dalla normativa regionale in materia, [illegible] della Aziende ospedaliere Universitarie.

11. Il Direttore Generale, acquisita l'intesa con il Rettore, con proprio atto:
    a. individua i professori e i ricercatori universitari che svolgono attività assistenziale presso la AOU, compatibilmente con le esigenze della programmazione aziendale e con quanto stabilito nel presente protocollo d'intesa;
    b. nomina i Direttori dei Dipartimenti, scelti tra i Direttori di struttura complessa afferenti agli stessi, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 517/99;
    c. attribuisce e revoca gli incarichi di direzione di Struttura Complessa, sentito il Direttore di Dipartimento a norma dell'art. 5 del D.lgs. 517/99;
    d. alloca i professori e i ricercatori universitari nei DAI sulla base del criterio della coerenza fra il settore scientifico – disciplinare di inquadramento, la specializzazione disciplinare posseduta e la specifica attività del dipartimento.
12. Il Direttore Generale con proprio atto:
    a. attribuisce gli incarichi di struttura semplice dipartimentale sentito il Direttore del Dipartimento;
    b. attribuisce gli incarichi di struttura semplice, professionale di alta specializzazione nonché di natura professionale su proposta del responsabile della struttura complessa di appartenenza;

Art. 7

Il Collegio Sindacale

1. Il Collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore, uno dal Ministro dell'Economia e delle finanze ed uno dal Ministro della Salute (art. 1, comma 574 L. 190/2014).
2. Il Direttore Generale, acquisite le designazioni da parte degli Enti di riferimento, insedia con propria deliberazione il Collegio sindacale.
3. Il Collegio Sindacale, nella prima seduta convocata dal Direttore Generale entro cinque giorni dal provvedimento di nomina, elegge il Presidente secondo le modalità previste dalle norme vigenti.
4. Il Collegio Sindacale inoltre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. riferisce almeno trimestralmente alla Università ed queste ultime, sui risultati delle verifiche eseguite, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di grave irregolarità;

b. trasmette periodicamente agli stessi e, comunque, con cadenza semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda;

c. assicura tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni vigenti.

Art. 8
L'Organo di indirizzo

1. L'Organo di indirizzo ha la funzione di garantire la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda ospedaliero universitaria con la programmazione didattica e scientifica dell'Università, nonché di verificare la corretta attuazione degli obiettivi e della programmazione delle attività, con particolare riferimento ai dipartimenti ad attività integrata.
2. L'Organo di indirizzo è composto da due membri designati dal Rettore tra cui il Presidente della Scuola di Medicina o figura istituzionale corrispondente che ne è membro di diritto e da due membri designati dal Presidente della Giunta Regionale. Il Presidente è nominato tra i componenti dell'organo di indirizzo, dal Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore.
3. I componenti dell'Organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.lgs. n. 517/99, sono scelti tra esperti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari, durano in carica 4 anni e possono essere confermati.
4. Il Presidente dell'Organo di indirizzo lo convoca, lo presiede e fissa l'ordine del giorno delle sedute.
5. Non possono far parte dell'Organo di indirizzo né i dipendenti dell'Azienda né altri componenti della Scuola di medicina.
6. Il Direttore Generale partecipa ai lavori dell'Organo di indirizzo senza diritto di voto.
7. L'Organo di indirizzo esprime parere obbligatorio al Direttore Generale circa la corretta integrazione delle attività di didattica, di ricerca e di assistenza nei DAI al fine di un'efficace programmazione assistenziale.
8. L'Organo di indirizzo, entro il 30 settembre di ogni anno, sentita la Scuola di medicina, esprime parere sul documento programmatico elaborato dal Direttore Generale in merito alla coerenza tra l'attività assistenziale e le necessità didattiche e di ricerca. Il Direttore Generale, valutato l'indirizzo, predispone il programma annuale delle attività rendendolo compatibile con il bilancio preventivo e lo trasmette alla regione non oltre il 30 ottobre.
9. La Regione entro i 40 giorni successivi approva il predetto programma, valutata la compatibilità con gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

enerale entro il 30 marzo invia all'Organo di [illegible] sull'andamento dell'esercizio dell'anno precedente indicando esplicitamente il raggiungimento degli obiettivi espressi nella relazione programmatica. L'Organo di indirizzo nei successivi 15 giorni esprime parere obbligatorio al Direttore Generale sulla coerenza tra obiettivi proposti e i risultati raggiunti.

11. Il Direttore Generale trasmette entro il 30 aprile la relazione consuntiva alla Regione con allegato il parere dell'Organo di indirizzo. La Regione approva nei successivi 30 giorni la relazione del Direttore Generale, valutando i risultati.

Art. 9
Il Collegio di direzione

1. Il Collegio di Direzione è composto dal Direttore sanitario, dal Direttore amministrativo, dai Direttori dei dipartimenti. Ad esso si applicano le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 502/92 e s.m.i. e della legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20.
2. Il Collegio di direzione partecipa alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica, concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'azienda, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni, partecipa alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal direttore Generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche. Allo stesso competono, altresì, le ulteriori funzioni di cui al D.L. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012.
3. Ai componenti del predetto collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese.
4. Alle riunioni del Collegio partecipano i Direttori dei Dipartimenti Universitari in quanto strutture di coordinamento delle attività di ricerca e didattica (art. 6 L. 240/2010)

Art. 10
Norme in materia di personale

1. Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali l'azienda si avvale:
   a. del personale universitario docente e ricercatore di cui all'allegato elenco B), afferente alla Scuola di medicina e che svolge anche attività assistenziale da data anteriore al 31.12.2013 e alla data di sottoscrizione del presente Protocollo, come risultante dai provvedimenti di attribuzione dell'attività assistenziale, adottati dal Direttore Generale;
   b. del personale universitario tecnico amministrativo, di cui all'allegato elenco C), utilizzato anche per le esigenze dell'Azienda alla data di sottoscrizione del presente Protocollo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

come risultante dai provvedimenti di attribuzione dell'att
Direttore Generale;

c. del personale di cui all'allegato elenco D), assunto dall'Università in categoria D e EP, per conto dell'Azienda per soli fini assistenziali, a totale carico del finanziamento regionale;

d. del personale di cui all'allegato elenco E), dipendente delle aziende del SSR, comandato presso la AOU;

e. del personale di cui all'allegato elenco F), assunto autonomamente dall'Azienda a tempo determinato e a tempo indeterminato.

Il personale universitario di cui alle lett. a, b e c dovrà essere utilizzato nel pieno rispetto dello stato giuridico ed in relazione alla categoria di inquadramento e al profilo funzionale corrispondente di cui alla relativa tabella approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'AUP n. 688 del 26.09.1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Con cadenza annuale, gli elenchi di cui al precedente comma vanno aggiornati, in ragione delle cessazioni dal servizio e, con esclusivo riferimento agli elenchi B), E) ed F) di cui alle precedenti rispettive lettere a., d. ed e., anche delle nuove assunzioni, dal Direttore Generale e trasmessi alla regione.

3. Al personale docente e ricercatore, oltre agli emolumenti derivanti dallo stato giuridico universitario a carico del bilancio dello Stato e quindi dell'Università, spetta:

   a. un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità assistenziali connesse ai diversi tipi di incarico affidati dall'Azienda in rapporto all'impegno orario secondo i criteri stabiliti dal CCNL per il personale della dirigenza del SSN, nei limiti delle disponibilità del fondo di riferimento, formato da:

      - retribuzione di posizione minima unificata
      - retribuzione di posizione variabile aziendale (comprensiva della maggiorazione prevista nel caso di conferimento dell'incarico di direttore di dipartimento;

   b. un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza, nonché all'efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca, nei limiti della disponibilità del fondo di riferimento;

   c. compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti (indennità di rischio radiologico, di turno, di pronta reperibilità, ecc.), nei limiti della disponibilità del fondo di riferimento;

   d. l'indennità di esclusività del rapporto di lavoro solo per coloro che hanno optato per l'attività professionale intramoenia secondo quanto previsto dal CCNL dell'area della dirigenza per la quale tale attività è prevista.

I trattamenti riconosciuti di cui ai punti precedenti devono essere erogati nei limiti delle risorse attribuite ai sensi dell'art. 102, del DPR 382/1980 e s.m.i globalmente considerate e devono essere definiti secondo criteri di congruità e proporzione rispetto a quelle previste dal medesimo scopo dai CCNL di cui all'art. 15 del D.lgs. 502/92 e s.m.i. e dall'art.6, comma 2 del D.Lgs.517/99. I provvedimenti di concessione e liquidazione delle indennità spettanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

in applicazione dell'art. 31 DPR 761/79 [illegible] riguardante la corrispondenza funzionale con il personale del comparto Sanità sono adottati dal Direttore Generale dell'AOU, il quale se ne assume in via esclusiva ogni responsabilità. I provvedimenti così adottati saranno comunicati all'Università, che si limiterà a recepirli per gli ulteriori adempimenti di sua competenza, ove esistenti.

4. Al personale universitario di cui al comma 1 lett. b) e c) si applicano le specifiche discipline previste dai CCNNLL dell'Università nel tempo vigenti; tale personale continuerà ad essere amministrato dall'Università fino all'emanazione dei decreti interministeriali di cui all'art. 8, comma 5, D.lgs 517/99. L'amministrazione del personale in questione sarà effettuata in collaborazione tra l'Università e l'Azienda secondo i seguenti principi:
   a. i provvedimenti concernenti lo stato giuridico ed economico universitario restano nell'esclusiva competenza dell'Amministrazione Universitaria, fatto salvo quanto previsto dalla successiva lett. c);
   b. i provvedimenti relativi all'utilizzazione del personale e alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che non comportano riflessi sul trattamento economico principale a valere sul bilancio universitario saranno adottati dall'Azienda;
   c. l'esercizio del potere disciplinare spetta all'Azienda fino all'irrogazione della sospensione dal servizio fino a 10 giorni, in applicazione del dlgs. 150/2009, mentre le sanzioni più gravi restano di competenza dell'Università, su segnalazione dell'Azienda.
5. A tutto il personale di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 utilizzato esclusivamente per finalità assistenziali presso Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale in esecuzione di rapporti di convenzione, il trattamento economico aggiuntivo derivante dall'esercizio dell'attività assistenziale sarà corrisposto dall'AOU previo trasferimento delle relative risorse da parte delle Aziende che ne usufruiscono;
6. I provvedimenti concernenti lo stato giuridico del personale universitario utilizzato dall'Azienda rientrano nelle rispettive competenze del Rettore e del Direttore Generale dell'Ateneo, fermo restando quanto previsto dal comma 4, lett. c).
7. In considerazione della specificità dei compiti assistenziali svolti dall'Azienda che risultano essenziali all'espletamento dell'attività didattica e di ricerca, l'assunzione di personale di cui al comma 1), lett. e), assunto autonomamente dall'Azienda per far fronte alle esigenze di funzionamento, è soggetta ad autorizzazione regionale e ai vincoli imposti dal Piano di rientro e connessi programmi operativi. L'assunzione è disposta dal Direttore Generale, nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto delle carenze della dotazione organica. La Regione prende atto che alla data del 31.12.2015 e a decorrere dall'anno 2011 sono cessati dal servizio 756 unità. Si conviene sulla necessità di attivare tutte le iniziative propedeutiche ad ottenere lo sblocco del turn over per coprire almeno una parte delle carenze di organico al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza e gli standard minimi per le funzioni non vicariabili legate alla didattica ed alla ricerca.

   La Regione si impegna, con effetto immediato, ad assegnare all'A.O.U. l'eventuale quota di unità di personale non utilizzato per il piano di emergenza relativo all'apertura dell'Ospedale del Mare ed al rafforzamento del Dipartimento di Emergenza del Cardarelli.
8. L'orario di lavoro del personale docente e ricercatore, relativo all'attività assistenziale, è stabilito con decreto del Rettore e fissato tra un limite minimo di 22 ad un massimo di 26 ore settimanali. La rilevazione ed il computo delle ore, di cui sopra, avviene con le stesse modalità previste per il personale dirigenziale del SSN. Nella determinazione della dotazione organica, si tiene conto del suddetto impegno orario, al fine di garantire turni di servizio e di guardia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'orario di attività dei professori e dei ricercatori universitari è definito in relazione all'impegno complessivo di lavoro della struttura di appartenenza e della programmazione delle attività didattiche e di ricerca e delle necessarie attività assistenziali. Fermo restando l'impegno assistenziale minimo si applica quanto riportato dal DPCM 24.5.2001, art. 3, comma 2, lettera b) *"fermo restando l'impegno assistenziale minimo concordato a livello aziendale, il protocollo d'intesa stabilisce, ai fini della determinazione delle dotazioni organiche e della programmazione dell'attività, i criteri per la quantificazione dell'impegno assistenziale medio fornito dall'università, assicurando l'equilibrato rapporto con quello previsto per la dirigenza del Servizio sanitario nazionale"* e lettera c) ovvero *"che l'orario di attività dei professori e dei ricercatori universitario sia articolato sulla base del piano di lavoro della struttura di appartenenza e della programmazione dell'attività didattica e di ricerca e delle necessarie attività assistenziali"*.

9. Il personale docente e ricercatore già assunto dall'Università per le esigenze dei settori scientifico- disciplinari della Scuola di Medicina ha il diritto e l'obbligo di esercitare l'attività assistenziale, salvo giustificata rinuncia da parte dell'interessato da comunicare al Direttore Generale e al Rettore, secondo quanto previsto dal dlgs 517/99 e dalla L. n. 230/05.
10. Ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.lgs. 517/99, il diritto all'esercizio dell'attività assistenziale per i professori e i ricercatori è sospeso nei casi di aspettativa o congedo ai sensi degli articoli 12, 13 e 17 del D.P.R. 382/80; le autorizzazioni di cui al predetto articolo 7 sono concesse dal Rettore, previa intesa con il Direttore Generale, per assicurare la compatibilità con l'ordinario esercizio dell'attività assistenziale.
11. I criteri per la graduazione delle funzioni ed il conferimento degli incarichi sono definiti per quanto riguarda il personale di cui al 1° comma lett. b), c), d) ed e) del presente articolo nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento; per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, i criteri per la graduazione delle funzioni e del conferimento degli incarichi sono definiti d'intesa con il Rettore.
12. Ai fini di cui ai commi precedenti del presente articolo, entro 120 giorni dalla data in cui il presente protocollo d'Intesa acquista efficacia il Direttore Generale provvede a confermare o a modificare, d'intesa con il Rettore, per quanto concerne il personale docente e ricercatore, la graduazione delle funzioni per la definizione delle responsabilità connesse ai diversi tipi di incarico e della graduazione del trattamento economico aggiuntivo.
13. Il conferimento dell'incarico assistenziale, disciplinato dall'Atto Aziendale, avviene a seguito della stipula di apposito contratto con il Direttore Generale, in cui sono indicati gli elementi essenziali del rapporto di servizio quali la durata dell'incarico, le funzioni e le responsabilità, gli obiettivi dell'incarico, nonché le modalità per la valutazione e la verifica dei risultati e delle attività, l'orario di lavoro e l'eventuale esercizio di attività l.p.i., le cause di sospensione e revoca dell'incarico, il trattamento economico.
14. L'Azienda si impegna a tenere indenne l'Università dagli effetti di sentenze sfavorevoli, conseguenti a provvedimenti di competenza dell'Azienda assunti nei confronti del personale universitario docente, ricercatore e tecnico amministrativo, sia di natura economica che di natura organizzativa.

Articolo 11
Fondi Contrattuali

1. L'AOU determina l'ammontare dei fondi contrattuali per il personale dipendente dell'Azienda secondo le modalità previste dai CC.CC.NN.LL. della Sanità e della normativa statale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento. L'AOU determina, inoltre, al fine [illegible] economico previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 517/1999, l'ammontare dei fondi contrattuali anche per il personale docente e non docente universitario applicando le disposizioni, in quanto compatibili, previste per il personale del SSR. L'ammontare dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione unificata e variabile aziendale, specifico trattamento e di incarichi di struttura complessa del personale universitario è determinato dalle somme effettivamente spettanti, secondo quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. della Sanità, e nei limiti degli incarichi conferiti nel rispetto dei parametri standard di cui alla delibera del 26 marzo 2012 del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato – Regioni del 23 marzo 2005, e di una quota corrispondente alla variabile aziendale, da comunicare da parte della Regione Campania, sulla base di una media attribuita ai dirigenti medici nelle strutture ospedaliere regionali e da riconoscere al personale in proporzione all'impegno orario profuso nell'attività assistenziale.

Articolo 12
Attività libero professionale intramuraria

1. I professori e i ricercatori universitari afferenti alla Scuola di Medicina che hanno optato per l'attività assistenziale esclusiva, esercitano l'attività libero professionale intramuraria nel rispetto del regolamento ALPI secondo lo schema approvato con delibera di G.R. n.214/07 con le modalità individuate nel piano ALPI adottato ai sensi della legge 120/07, come modificata dal D.L. 158/2012 convertito dalla L. 189/2012.
2. Con le modalità e la tempistica previste dalla normativa vigente, i professori e i ricercatori universitari possono esercitare l'opzione per l'attività assistenziale esclusiva.
3. I professori e i ricercatori universitari che hanno esercitato l'opzione per l'attività assistenziale esclusiva possono modificare tale scelta solo nei casi previsti dall'art. 5, co. 10, del D.lgs 517/99:
   a. mutamento di stato giuridico per effetto della nomina in ruolo nelle fasce di professore associato e ordinario a seguito di procedure di valutazione comparativa ai sensi della legge n. 210 del 1998;
   b. mutamento del settore scientifico-disciplinare di inquadramento che comporti l'esercizio di una diversa attività assistenziale;
   c. trasferimento da diverso ateneo di altra Regione;
   d. cessazione dai periodi di congedo e aspettativa di cui agli articoli 12 e 13 del DPR n. 382 del 1980, nonché di cui all'articolo 17 del predetto Decreto del Presidente della Repubblica, se di durata pari o superiore all'anno.
4. L'esercizio di tale opzione da parte dei professori e i ricercatori universitari in servizio o la nomina in ruolo di nuovo personale in qualità di professori e i ricercatori universitari comporta una revisione del piano ALPI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Centri di riferimento

1. L'Azienda si impegna a trasmettere alla Regione, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, l'elenco dei centri di riferimento regionali effettivamente funzionanti.
2. La Regione, su richiesta del Direttore Generale, valuta le proposte di istituzione di nuovi centri di riferimento regionale per particolari patologie ad elevata complessità qualora le strutture proponenti siano dotate di specifici requisiti e rispondano alle esigenze regionali.
3. Il procedimento di valutazione si fonda in linea di principio oltre che su elementi di natura assistenziale, scientifica, formativa, anche sui seguenti parametri:
   - disponibilità di posti letto dedicati alla patologia/disciplina oggetto del riferimento (ove necessari);
   - disponibilità di adeguati strumenti diagnostici;
   - utilizzo di strumenti gestionali innovativi propri della clinical governance;
   - disponibilità di personale amministrativo per le incombenze correlate al funzionamento del centro;
   - possesso di tutte le risorse necessarie al funzionamento dello stesso;
4. La Regione, annualmente, sottopone a valutazione i Centri di riferimento al fine di verificarne l'attività e la rispondenza al qualificato riconoscimento.
5. Le valutazioni di cui ai commi precedenti del presente articolo sono effettuate da una Commissione Regionale all'uopo istituita.

CAPO V

FINANZIAMENTO DELL'AZIENDA

Art. 14
Compartecipazione finanziaria della Regione

1. Al sostegno economico-finanziario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria concorrono la Regione e l'Università.
2. La Regione finanzia le attività assistenziali dell'AOU nei modi previsti dall'art. 7, del D.lgs. n. 517/99 e nel rispetto dei vincoli finanziari fissati dal Piano di rientro dal disavanzo e programmi operativi. In tale finanziamento è ricompresa la remunerazione della maggiorazione del 7% dell'intero valore delle attività assistenziali tenuto conto dei più elevati costi sostenuti dall'Azienda per effetto delle attività di ricerca e di didattica, al netto della quota correlata ai minori costi derivanti dall'apporto del personale universitario. Il finanziamento remunera:
   a. le prestazioni di ricovero ospedaliero, ordinario e diurno, di day service e di specialistica ambulatoriale valorizzate secondo le vigenti tariffe regionali, per presidi a più alta complessità;
   b. i programmi, le funzioni e le prestazioni erogate in emergenza e in quanto assicurate;
   c. le funzioni e le attività di trapianto di tessuto, di midollo osseo e d'organo;
   d. i programmi, le funzioni e le attività erogate dai centri riconosciuti di riferimento regionale ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ogrammi di assistenza a malattie rare e i progra

Il finanziamento delle funzioni di cui alle precedenti lettere b) e c) non può superare il 30% previsto dal DL 95/2012 convertito dalla legge 135/2012. La Regione e l'AOU si impegnano a valutare la possibilità di integrare il finanziamento delle funzioni con eventuali attività classificabili quali servizi sanitari e non sanitari, stipulando accordi integrativi del presente protocollo, oggetto di specifica approvazione degli Organi Regionali ai fini della determinazione e della copertura dei maggiori oneri che ne conseguiranno a carico della Regione e/o delle AA.SS. Tra le attività classificabili quali servizi sanitari e non sanitari rientrano, tra le altre, quelle relative a: Centro Regionale Compensazione Sangue-Servizio Lavorazione Plasma, STEN, Rete Diabetologica Pediatrica, Trapianti cellule staminali, Progetto Telemedicina, Rete Celiachia, Fibrosi cistica pediatrica e per adulti, Centro di Coordinamento regionale e Registro Malattie Rare, Registro regionale per le immunodeficienze congenite, Registro regionale Donatori HLA, Laboratorio per la preparazione di miscele nutrizionali personalizzate NAD

3. Alla AOU sono inoltre trasferite con le modalità definite nella normativa nazionale e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate con provvedimenti regionali le risorse finanziarie indicate nel programma regionale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario, ex art. 20 della legge 11 marzo 1998 n. 67.
4. Nuovi programmi assistenziali specificamente richiesti dalla Regione all'AOU saranno finanziati secondo le modalità riportate in appositi accordi aggiuntivi.
5. La spesa sostenuta per i farmaci rientranti nel c.d. "file F" e per i farmaci di fascia H dispensati dall'Azienda ai residenti in Campania per l'uso domiciliare nonché per quelli eventualmente erogati in applicazione delle delibere della Giunta regionale n. 4063 e 4064/2001, 737 e 1034/06, 2250/07, 1882/08 e del DCA 57/2015 e s.m.i. sarà rimborsata secondo modalità e procedure regolamentate dagli atti di indirizzo regionale concernenti la compensazione della mobilità interaziendale. Per i soli farmaci per la sclerosi multipla, tenuto conto della rilevantissima concentrazione del loro utilizzo nella AOU Federico II, il rimborso è assicurato al 100%. Per i farmaci oncoematologici si rinvia al DCA n. 57 del 29/05/2015.
6. La Regione eroga il finanziamento annuale indicato al comma 2 attraverso acconti mensili di un dodicesimo, calcolati in base agli ultimi dati consuntivi disponibili, salvo conguaglio a consuntivo entro il 30 giugno dell'anno successivo.
7. Il finanziamento di cui ai commi precedenti sarà adeguato in conformità al piano triennale per il perseguimento della efficienza gestionale della AOU, che sarà definito in attuazione della legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi da 526 a 536.

Art. 15
Compartecipazione finanziaria dell'Università

1. L'Università concorre al sostegno economico-finanziario dell'AOU:
   a. con l'apporto di personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo universitario utilizzato anche presso le strutture dell'Azienda alla data di sottoscrizione del protocollo mediante erogazione del relativo trattamento economico fondamentale, previsto dai CCNL di lavoro del comparto Università o da altri disposizioni normative a carico del Fondo di Funzionamento Ordinario assegnato annualmente all'Università dal MIUR e con la relativa gestione giuridica fino alla cessazione dal servizio dello stesso personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. con la concessione a titolo gratuito all'AOU, per l'intera dur presente protocollo, dei beni immobili sia demaniali che di proprietà dell'Università già destinati in modo prevalente all'attività assistenziale per i quali comunque grava sull'Azienda l'obbligo degli interventi connessi all'attuazione della normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08), fermo restando che ai fini della predetta normativa il Direttore Generale assume la veste giuridica di Datore di Lavoro;
c. con la concessione a titolo gratuito dei beni mobili e attrezzature già utilizzate anche per le attività assistenziali, con obbligo di manutenzione degli stessi beni da parte dell'Azienda, fermo restando che a tale riguardo il Direttore Generale assume la veste giuridica di Datore di Lavoro;
d. con la concessione di un contributo finanziario annuo a favore dell'AOU per gli oneri aggiuntivi da essa sostenuti relativamente a servizi a prevalente finalità assistenziale ma con inclusione di una componente a finalità didattico-scientifica. La determinazione di tale contributo comprende, inoltre, la manutenzione ordinaria dei locali destinati all'attività didattica, quali, ad esempio, le aule, gli uffici della Presidenza e la Biblioteca, nonché delle attrezzature del pari destinate alla didattica e alla ricerca. Il predetto contributo, tenuto conto dei canoni percepiti dall'Azienda per la locazione di locali di proprietà dell'Università, è stabilito in Euro 2.000.000,00. Per la manutenzione straordinaria di locali destinati ad attività didattica (quali aule, uffici della Presidenza, Biblioteca, Segreterie studenti e specializzandi, ecc.) l'Università rimborserà all'Azienda le spese sostenute e preventivamente autorizzate dall'Università stessa.

2. L'utilizzo dei beni di cui al precedente comma 2, punti b) e c) è consentito al personale docente e ricercatore anche ai fini universitari, in considerazione della inscindibilità delle funzioni nonché della originaria provenienza o del titolo di acquisto compatibilmente con le esigenze delle attività sanitarie.
3. Su tali beni immobili e mobili sono a carico dell'AOU i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ivi compresi quelli di ristrutturazione, come previsto dall'art. 8, comma 4, lett. a), del DLgs 517/99. Qualora si accerti l'impossibilità totale di destinazione di detti beni ad attività assistenziale, gli stessi possono rientrare nella piena disponibilità del relativo titolare.
4. L'Università si impegna ad inviare alla Regione gli elenchi dei beni immobili di cui al comma 2, lettera b), entro 30 giorni dalla data in cui il presente protocollo acquista efficacia.

Art 16
Compartecipazione di Regione e Università ai risultati di gestione

1. Per quanto riguarda i rapporti economici, i risultati di gestione, la compartecipazione agli stessi si fa specifico riferimento al D.lgs 517/99 ed al DPCM 205/2001.
2. I risultati positivi di gestione dell'azienda, fatta salva la prioritaria copertura di eventuali risultati negativi degli anni precedenti in base ai piani di rientro concordati, sono accantonati in un fondo per il finanziamento del rinnovo del parco tecnologico per l'attuazione di programmi di ricerca di interesse assistenziale e di sviluppo della qualità delle prestazioni. È comunque fatto salvo quanto disposto dall'art. 30 del Dlgs 118/2011 e s.m.i.
3. In caso di risultati finanziari negativi nella gestione dell'Azienda, in applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 10, comma 6, del DPCM 24/5/2001, la Regione e l'Università concordano appositi piani di rientro pluriennali. In caso di mancato accordo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

acoltà di disdettare il presente Protocollo,

coordinamento delle Università ex DPR. n. 25 del 27/01/1998. Risultati negativi di gestione sono causa di decadenza del Direttore Generale dell'Azienda ai sensi dall'articolo 6, comma 7, del presente protocollo di intesa.

4. La Regione e l'Università perseguono l'obiettivo di una gestione efficiente dell'AOU, partecipando alle procedure di monitoraggio della gestione economico-finanziaria e adottano, per la parte di rispettiva competenza, misure di contenimento dei costi coerenti con le risultanze del monitoraggio.
5. Nel caso in cui le risultanze del monitoraggio evidenzino un tendenziale scostamento di tali costi, le parti sottoscrivono un preciso piano di ristrutturazione in grado di assicurare il riequilibrio.

Art. 17
Flussi informativi

1. L' Azienda è tenuta a fornire le informazioni statistiche sull'attività svolta e sulla mobilità sanitaria, secondo le modalità di rilevazione e trasmissione previste per il Servizio Sanitario dalle specifiche disposizioni nazionali e regionali. In particolare, le modalità di rilevazione da seguire per le prestazioni specialistiche ambulatoriali sono quelle previste dal Decreto dirigenziale dell'Assessorato alla Sanità n. 17 del 09.12.2009 e ss.mm.ii.

CAPO VI

Disposizioni finali e transitorie

Art. 18
Norme finali

1. Il Rettore provvede ad adeguare il decreto istitutivo dell'AOU ai contenuti del presente protocollo di intesa entro 20 giorni dalla data in cui lo stesso acquista efficacia.
2. La durata del presente protocollo è di tre anni, decorre dalla data di stipula dello stesso ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le parti. Ai fini della compartecipazione finanziaria della Regione e dell'Università, di cui ai precedenti articoli 14 e 15, esso si applica dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018. Nelle more della fase di rinnovo trova comunque applicazione il presente accordo.
3. Il presente protocollo verrà uniformato ai contenuti dello Schema tipo di convenzione previsto dall'art. 6 comma 13 della L.240/2010.
4. Al fine di assicurare alla AOU mezzi finanziari sufficienti per la propria attività, dal 1° gennaio 2016 e fino alla applicazione del piano triennale per il perseguimento della efficienza gestionale dell'azienda, in corso di definizione ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione erogherà acconti mensili per il finanziar
pari a un dodicesimo dell'importo stabilito per l'esercizio 2015 dal DCA n. 58/2015 e s.m.i. salvo conguaglio.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Il Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R.

La Struttura Commissariale di Governo

Il Commissario

Il Sub Commissario

Il Presidente della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

ALL. A

I posti letto dell'AOU sono quelli riportati nel piano sanitario approvato ed ammontanti complessivamente a n. 829

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B.9 - Dettaglio Aziende Sanitarie

	AOU Federico II	Programmazione Iniziale	
	Descrizione disciplina		
	Discipline con Posti Letto		
07	Cardiochirurgia	14	1,0
06	Cardiochirurgia infantile	0	0,0
08	Cardiologia	14	1,0
09	Chirurgia generale	102	7,3
10	Chirurgia maxillo-facciale	20	1,4
11	Chirurgia pediatrica	10	0,7
12	Chirurgia plastica	9	0,6
13	Chirurgia toracica	4	0,3
14	Chirurgia vascolare	12	0,9
02	Day Hospital	0	0,0
93	Day Surgery	0	0,0
52	Dermatologia	18	1,3
97	Detenuti	0	0,0
18	Ematologia	20	1,4
57	Fisiopatologia della riprod. umana	0	0,0
58	Gastroenterologia	22	1,6
21	Geriatria	10	0,7
47	Grandi ustionati	0	0,0
19	Malat.endocrine, nic. della nutr.	14	1,0
24	Malattie infettive e tropicali	20	1,4
25	Medicina del lavoro	2	0,1
51	Medicina e Chirurgia d'ac. e d'urg.	0	0,0
26	Medicina Generale	70	5,0
61	Medicina nucleare con PL	0	0,0
29	Nefrologia	30	2,1
48	Nefrologia (per trapianto rene)	2	0,1
77	Nefrologia pediatrica	0	0,0
62	Neonatologia	18	1,3
30	Neurochirurgia	20	1,4
76	Neurochirurgia pediatrica	0	0,0
32	Neurologia	24	1,7
104	Neuroradiologia	0	0,0
33	Neuropsichiatria infantile	0	0,0
34	Oculistica	16	1,1
35	Odontoiatria e stomatologia	10	0,7
65	Oncoematologia pediatrica	0	0,0
64	Oncologia con PL	30	2,1
36	Ortopedia e traumatologia	24	1,7
37	Ostetricia e ginecologia	100	7,1
38	Otorinolaringoiatria	14	1,0
39	Pediatria	60	4,3
63	Pneumologia	0	0,0
40	Psichiatria	18	1,3
71	Reumatologia	10	0,7
99	Terapia del dolore con degenza	0	0,0
49	Terapia intensiva	14	1,0
73	Terapia intensiva neonatale	21	1,5
50	Unità coronarica (solo come UOS)	8	0,6
43	Urologia	24	1,7
78	Urologia pediatrica	18	1,3
	Discipline senza Posti Letto		
1	Allergologia		
03	Anatomia ed istologia patologica		
111	Dietetica/dietologia		
112	Direzione Sanitaria di Presidio		
54	Emodialisi		
8	Emodinamica solo come UOS		
105	Farmacia ospedaliera		
108	Fisica sanitaria		
110	Genetica medica		
20	Immunologia e centro trapianti		
106	Laboratorio Analisi		
107	Microbiologia e virologia		
104	Neuroradiologia		
69	Radiologia		
74	Radioterapia		
109	Servizio trasfusionale		
102	Terapia del dolore senza PL		
42	Tossicologia		
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		**822**	**59**
28	Unità spinale	0	0,0
56	Recupero e riabilitazione funzionale	7	0,5
60	Lungodegenti	0	0,0
75	Neuro-riabilitazione	0	0,0
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		**7**	**1**
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		**829**	**59**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B1

Professoriordinari
al 31.05.2016

N.	Matricola	Cognome	Nome	Qualifiche Statali	Profilo Ospedaliero
1	56049	Ammendola	Rosario	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
2	78631	Annunziato	Lucio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
3	75943	Ayala	Fabio	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
4	59233	Ballabio	Andrea	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
5	56704	Beguinot	Francesco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
6	79029	Bonaduce	Domenico	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
7	77769	Bonavolontà	Giulio	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
8	78099	Borgia	Guglielmo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
9	56678	Brunetti	Arturo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
10	78757	Buccelli	Claudio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
11	55058	Califano	Luigi	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
12	80704	Caporaso	Nicola	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
13	82080	Cappabianca	Paolo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico -
14	55729	Castaldo	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente medico
15	77678	Cecere	Ciriaco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
16	78691	Cennamo	Giovanni	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
17	79721	Cimini	Vincenzo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		zza	Sergio	Professore Ordinario T... Pieno	...
19	78873	Colantuoni	Antonio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
20	56265	Colao	Annamaria	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
21	77679	Contaldo	Franco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
22	55011	Cuocolo	Alberto	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
23	117861	D'Andrea	Francesco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
24	54275	D'Armiento	Francesco Paolo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
25	81456	De Michele	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	Dirigente Medico
26	55163	De Palma	Giovanni Domenico	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	Dirigente Medico
27	78275	De Placido	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
28	54795	De Placido	Sabino	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
29	75939	De Rosa	Gaetano	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
30	80410	De Simone	Giovanni	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
31	81538	De Vendittis	Emmanuele	Professore Ordinario Tempo Pieno	Chimico
32	82825	Di Minno	Giovanni	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
33	81454	Di Nocera	Pierpaolo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
34	81755	Di Renzo	Gianfranco Maria	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
35	75937	Di Salvo	Enrico	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
36	100748	Esposito	Ciro	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	dirigente medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	55604	Esposito	Franca	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
38	55942	Ferrara	Nicola	Professore Ordinario Tempo Pieno	dirigente medico
39	76122	Filla	Alessandro	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
40	79244	Forestieri	Pietro	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
41	57492	Formisano	Pietro	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	Dirigente Medico
42	53904	Fortunato	Giuliana	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
43	79901	Gangemi	Michelangelo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
44	53781	Garbi	Corrado	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
45	77815	Greco	Luigi	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
46	54694	Guarino	Alfredo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
47	80738	Iengo	Maurizio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
48	57097	Imbimbo	Ciro	Professore Ordinario Tempo Definito (Legge 240/10,	Dirigente Medico
49	53785	Ingenito	Aniello	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
50	55803	Iolascon	Achille	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
51	75007	Izzo	Paola	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
52	81200	Maiuri	Francesco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
53	59105	Manno	Maurizio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
54	81169	Marciano	Elio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
55	59273	Mariconda	Massimo	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	Dirigente Medico
56	77341	Marone	Gianni	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

57	76477	Martina	Roberto	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
58	78282	Martinelli	Pasquale	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
59	75802	Massa	Salvatore	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
60	303680	Matarese	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
61	56305	Mignogna	Michele Davide	Professore Ordinario Tempo Definito (Legge 240/10.	Dirigente Medico
62	80301	Milone	Francesco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
63	95034	Mirone	Vincenzo	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
64	79173	Mondola	Paolo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
65	81322	Monfrecola	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
66	76302	Nappi	Carmine	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
67	80963	Nitsch	Lucio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
68	55743	Pane	Fabrizio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
69	58901	Pastore	Lucio	Professore Ordinario Tempo	Dirigente Medico
70	79349	Postiglione	Alfredo	Professore Ordinario	Dirigente Medico
71	53757	Rengo	Sandro	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
72	81201	Riccardi	Gabriele	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
73	79616	Roberti	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Fisico
74	77680	Rubba	Paolo Osvaldo Federico	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
75	58903	Ruoppolo	Margherita	Professore Ordinario Tempo Pieno	Chimico

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B1

Professoriordinari
al 31.05.2016

76	54894	Kusso	Tommaso	Professore Ordinario Tempo Pieno	
77	58900	Salvatore	Paola	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
78	79523	Santoro	Lucio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
79	79514	Scarpato	Nicola	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
80	55739	Servillo	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
81	81310	Settimi	Alessandro	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
82	54666	Staiano	Annamaria	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
83	57811	Staibano	Stefania	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	Dirigente Medico
84	80834	Strazzullo	Pasquale	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
85	80510	Strisciuglio	Pietro	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
86	75809	Tolino	Achille	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
87	54842	Triassi	Maria	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
88	76472	Trimarco	Bruno	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
89	53784	Troncone	Riccardo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
90	78621	Valerio	Paolo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
91	79935	Vetrani	Antonio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
92	76431	Vosa	Carlo	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
93	55061	Zarone	Fernando	Professore Straordinario	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B1

Professoriordinari
al 31.05.2016

57	78477	Martina	Roberto	Professore Ordinario Te[illegible] Pieno	[illegible]
58	78282	Martinelli	Pasquale	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
59	75802	Massa	Salvatore	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
60	303680	Matarese	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
61	56305	Mignogna	Michele Davide	Professore Ordinario Tempo Definito (Legge 240/10	Dirigente Medico
62	80301	Milone	Francesco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
63	95034	Mirone	Vincenzo	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
64	79173	Mondola	Paolo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
65	81322	Monfrecola	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
66	76302	Nappi	Carmine	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
67	80963	Nitsch	Lucio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
68	55743	Pane	Fabrizio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
69	58901	Pastore	Lucio	Professore Ordinario Tempo	Dirigente Medico
70	79349	Postiglione	Alfredo	Professore Ordinario	Dirigente Medico
71	53757	Rengo	Sandro	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
72	81201	Riccardi	Gabriele	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
73	79616	Roberti	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Fisico
74	77680	Rubba	Paolo Osvaldo Federico	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
75	58903	Ruoppolo	Margherita	Professore Ordinario Tempo Pieno	Chimico

fonte: http://burc.regione.campania.it

37		ito	Franca	Professore Ordinario Te… Pieno	
38	55942	Ferrara	Nicola	Professore Ordinario Tempo Pieno	dirigente medico
39	76122	Filla	Alessandro	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
40	79244	Forestieri	Pietro	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
41	57492	Formisano	Pietro	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	Dirigente Medico
42	53904	Fortunato	Giuliana	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
43	79901	Gangemi	Michelangelo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
44	53781	Garbi	Corrado	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
45	77815	Greco	Luigi	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
46	54694	Guarino	Alfredo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
47	80738	Iengo	Maurizio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
48	57097	Imbimbo	Ciro	Professore Ordinario Tempo Definito (Legge 240/10,	Dirigente Medico
49	53785	Ingenito	Aniello	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
50	55803	Iolascon	Achille	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
51	75007	Izzo	Paola	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
52	81200	Maiuri	Francesco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
53	59105	Manno	Maurizio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
54	81169	Marciano	Elio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
55	59273	Mariconda	Massimo	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	Dirigente Medico
56	77341	Marone	Gianni	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	57338	Cocozza	Sergio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
19	78873	Colantuoni	Antonio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
20	56265	Colao	Annamaria	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
21	77679	Contaldo	Franco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
22	55011	Cuocolo	Alberto	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
23	117861	D'Andrea	Francesco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
24	54275	D'Armiento	Francesco Paolo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
25	81456	De Michele	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	Dirigente Medico
26	55163	De Palma	Giovanni Domenico	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	Dirigente Medico
27	78275	De Placido	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
28	54795	De Placido	Sabino	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
29	75939	De Rosa	Gaetano	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
30	80410	De Simone	Giovanni	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
31	81538	De Vendittis	Emmanuele	Professore Ordinario Tempo Pieno	Chimico
32	82825	Di Minno	Giovanni	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
33	81454	Di Nocera	Pierpaolo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
34	81755	Di Renzo	Gianfranco Maria	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
35	75937	Di Salvo	Enrico	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
36	100748	Esposito	Ciro	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	dirigente medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Matricola	Cognome	Nome	Qualifiche Statali	Profilo Ospedaliero
1	56049	Ammendola	Rosario	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
2	78631	Annunziato	Lucio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
3	75943	Ayala	Fabio	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
4	59233	Ballabio	Andrea	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
5	56704	Beguinot	Francesco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
6	79029	Bonaduce	Domenico	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
7	77769	Bonavolontà	Giulio	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
8	78099	Borgia	Guglielmo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
9	56678	Brunetti	Arturo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
10	78757	Buccelli	Claudio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
11	55058	Califano	Luigi	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
12	80704	Caporaso	Nicola	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
13	82080	Cappabianca	Paolo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
14	55729	Castaldo	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente medico
15	77678	Cecere	Ciriaco	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
16	78691	Cennamo	Giovanni	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
17	79721	Cimini	Vincenzo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo

fonte: http://burc.regione.campania.it

76	54894	Russo	Tommaso	Professore Ordinario Te Pieno	
77	58900	Salvatore	Paola	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
78	79523	Santoro	Lucio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
79	79514	Scarpato	Nicola	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
80	55739	Servillo	Giuseppe	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
81	81310	Settimi	Alessandro	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
82	54666	Staiano	Annamaria	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
83	57811	Staibano	Stefania	Professore Ordinario Tempo Pieno (Legge 240/10, art.8)	Dirigente Medico
84	80834	Strazzullo	Pasquale	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
85	80510	Strisciuglio	Pietro	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
86	75809	Tolino	Achille	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
87	54842	Triassi	Maria	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
88	76472	Trimarco	Bruno	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
89	53784	Troncone	Riccardo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
90	78621	Valerio	Paolo	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
91	79935	Vetrani	Antonio	Professore Ordinario Tempo Pieno	Dirigente Medico
92	76431	Vosa	Carlo	Professore Ordinario Tempo Definito	Dirigente Medico
93	55061	Zarone	Fernando	Professore Straordinario	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. B2

Professori associati
al 31.05.2016

N.	Matricola	Cognome	Nome	Qualifiche Statali	Profilo Ospedaliero
1	57757	Abete	Pasquale	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
2	302380	Acampa	Wanda	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
3	78172	Acampora	Antonio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - chimico
4	59956	Alviggi	Carlo	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
5	53827	Amato	Bruno	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
6	57054	Ausiello	Pietro	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
7	79892	Balato	Nicola	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
8	57733	Berni Canani	Roberto	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
9	59172	Bianco	Roberto	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
10	301657	Bifulco	Giuseppe	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
11	56799	Biondi	Bernadette	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
12	305669	Bracale	Umberto Marcello	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
13	59959	Bravaccio	Carmela	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
14	57981	Briganti	Francesco	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
15	301747	Brunetti Pierri	Nicola	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
16	56306	Bucci	Paolo	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
17	82010	Bucci	Luigi	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
18	59084	Camera	Luigi	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
19	56256	Capaldo	Brunella	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
20	80465	Carbone	Umberto	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	56569	Casuglione	Fabiana	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
22	59948	Catania	Maria Rosaria	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
23	100759	Cirillo	Plinio	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
24	55767	Cittadini	Antonio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
25	55834	Cuomo	Rosario	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
26	80807	De Amicis	Vincenzo	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
27	58801	De Bartolomeis	Andrea	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
28	79971	De Crecchio	Giuseppe	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
29	59690	De Divitiis	Oreste	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
30	57973	De Luca	Nicola	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
31	55190	De Paulis	Amato	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
32	58037	De Robertis	Edoardo	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
33	59590	De Vita	Gabriella	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
34	81616	Del Basso De Caro	Maria Laura	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
35	59788	Del Vecchio	Luigi	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
36	78802	Del Giudice	Ennio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
37	56238	Del Vecchio	Silvana	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
38	76954	Delfino	Mario	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
39	81296	Dello Russo	Antonio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Chimico
40	59136	Di Carlo	Costantino	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	303883	Di Spiezio Sardo	Attilio	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
42	53782	Donzelli	Renato	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
43	55706	Epifania	Ettore	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
44	59016	Esposito	Gabriella	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
45	59528	Esposito	Giovanni	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
46	57071	Fabbrocini	Gabriella	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
47	59017	Faraonio	Raffaella	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
48	59200	Farella	Mauro	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
49	81209	Federico	Stefano	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
50	58764	Feliciello	Antonio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
51	78895	Ferulano	Giuseppe Paolo	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
52	53578	Formisano	Cesare	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
53	150646	Franzè	Annamaria	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente ruolo sanitario - Fisico
54	95003	Franzese	Adriana	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
55	59070	Frisso	Giulia	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
56	80073	Gagliardi	Cesare	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
57	57850	Galderisi	Maurizio	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
58	54607	Galletti	Ferruccio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
59	79894	Genovese	Arturo	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
60	59019	Grosso	Michela	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
61	54699	Iacono	Fabrizio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

62	53892	Iannelli	Gabriele	Professore Associato Cont. Tempo Pieno	Dirigente Medico
63	116473	Iavicoli	Ivo	Professore associato	Dirigente Medico
64	59607	Imbriaco	Massimo	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
65	57087	Iorio	Raffaele	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
66	150810	Izzo	Barbara	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
67	53893	Laino	Alberto	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
68	58649	Leonardi	Antonio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
69	57892	Leosco	Dario	Professore Associato non	Dirigente medico
70	57919	Locci	Mariavittoria	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
71	59782	Longo	Nicola	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
72	78054	Lupoli	Giovanni	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
73	59004	Macchia	Paolo Emidio	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
74	301719	Manganelli	Fiore	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
75	54877	Martinelli	Vincenzo	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
76	59098	Maurea	Simone	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
77	55728	Michelotti	Ambrosina	Professore Associato Conf. Tempo definito	Dirigente Medico
78	58117	Montuori	Nunzia	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
79	303690	Montuori	Paolo	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
80	59048	Morisco	Filomena	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
81	59104	Motta	Sergio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

82	58299	Musella	Mario	Professore Associato Cc Tempo Pieno	
83	55860	Napoli	Raffaele	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
84	54988	Nardone	Gerardo Antonio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
85	54970	Nicolò	Michele	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
86	59152	Niola	Massimo	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
87	79532	Orefice	Giuseppe	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
88	79992	Orlando	Raffaele	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
89	302477	Pacelli	Roberto	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
90	55966	Paladini	Dario	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
91	81455	Panico	Salvatore	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10	Dirigente Medico
92	57050	Parenti	Giancarlo	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
93	57427	Pasanisi	Fabrizio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
94	58385	Perrone Filardi	Pasquale	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
95	82858	Petretta	Mario	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente Medico
96	59786	Picardi	Marco	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente Medico
97	57031	Pignata	Claudio	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
98	303060	Pignataro	Giuseppe	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente ruolo sanitario - farmacista
99	57047	Portella	Giuseppe	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
100	79741	Postiglione	Loredana	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo

fonte: http://burc.regione.campania.it

101		oso	Domenico	Professore Associato C Tempo Pieno	
102	57051	Racioppi	Luigi	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
103	57763	Raia	Valeria	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
104	58322	Raimondi	Francesco	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente Medico
105	55861	Ramaglia	Luca	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
106	59771	Rapacciuolo	Antonio	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente Medico
107	55681	Riccitiello	Francesco	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
108	81202	Rivellese	Angela Albarosa	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
109	55095	Romano	Maria Fiammetta	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente Medico
110	56228	Ruggiero	Giuseppina	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
111	58854	Ruocco	Maria Rosaria	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
112	95038	Russo	Domenico	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
113	55993	Sabbatini	Massimo	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
114	82628	Sadile	Francesco	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
115	56252	Salerno	Maria Carolina	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
116	58509	Salvatore	Domenico	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
117	59697	Salvatore	Elena	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente Medico
118	56351	Sammartino	Gilberto	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
119	53895	Sanduzzi Zamparelli	Alessandro	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

120		...naria	Francesca	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	
121	59251	Santangelo	Michele	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
122	54914	Santillo	Mariarosaria	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
123	55081	Scarpa	Raffaele	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
124	59871	Schonauer	Fabrizio	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente Medico
125	59007	Scorziello	Antonella	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
126	59641	Secondo	Agnese	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente ruolo sanitario - farmacista
127	80205	Servodio Iammarrone	Clemente	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
128	56382	Spadaro	Giuseppe	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente Medico
129	77878	Striano	Salvatore	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
130	59350	Tinto	Nadia	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
131	307425	Tocchetti	Carlo Gabriele	Professore Associato Tempo Pieno (Legge 240/10 Art.8)	Dirigente Medico
132	56591	Torre	Ida	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
133	54846	Tranfa	Fausto	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
134	58593	Troncone	Giancarlo	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
135	55943	Vaccaro	Olga	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
136	55698	Valletta	Rosa	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
137	57175	Veneziani	Bianca Maria	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
138	77006	Vigorito	Carlo	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

139		li	Raffaele	Professore Associato C Tempo Pieno	
140	59919	Zollo	Massimo	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
141	56615	Zurzolo	Chiara	Professore Associato Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B3

Ricercatori
al 31.05.2016

N.	Matricola	Cognome	Nome	Qualifiche Statali	Profilo Ospedaliero
1	54990	Alessio	Maria	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
2	57498	Alinovi	Gabriella	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
3	95039	Ambrosio	Gennaro	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
4	59117	Aprea	Giovanni	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
5	301723	Arpino	Grazia	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente medico
6	56508	Auricchio	Luigi	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
7	59566	Auricchio	Renata	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
8	304259	Balato	Anna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	Dirigente Medico
9	54606	Balletta	Mario Maria	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
10	55567	Belfiore	Anna	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
11	101337	Bellevicine	Claudio	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
12	53888	Benassai	Giacomo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
13	55102	Bilo	Leonilda	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
14	59569	Bocchino	Maria Luisa	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
15	123456	Borgia	Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
16	59843	Bottone	Mario	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - psicologo
17	305003	Bozzetto	Lutgarda	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
18	100980	Bracale	Umberto	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
19	57897	Brescia Morra	Vincenzo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
20	59573	Bruzzese	Eugenia	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

21		apuoti	Carmela	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	
22	58990	Cafiero	Carlo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
23	304911	Calogero	Armando	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
24	59765	Caranci	Ferdinando	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
25	59522	Carbone	Francesca	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
26	59964	Carlomagno	Chiara	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
27	58647	Cataldi	Mauro	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
28	59968	Cavaliere	Michele	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
29	301030	Cavallo	Luigi Maria	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico a tempo determinato
30	54872	Cesari	Ugo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
31	81308	Cigliano	Bruno	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
32	55685	Cimino	Roberta	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
33	95002	Cimmino	Mariano	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
34	55992	Colella	Giuseppe	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
35	101332	Conson	Manuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
36	56376	Coraggio	Franco	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
37	59894	Corrado	Bruno	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
38		Costanzo	Vincenzo	Ricercatore Universitario	
39	56264	Covelli	Bianca	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
40	57904	D'Armiento	Maria	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	55021	Danzi	Michele	Ricercatore Conf. Temp Pieno	
42	307711	De Gregorio	Eliana	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
43	59175	De Laurentiis	Michelino	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
44	305148	De Martino	Maria Cristina	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo B	Dirigente Medico
45	55859	De Rosa	Maria Leonarda	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
46	59284	De Rosa	Marina	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
47	55569	De Rosa	Rossella	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
48	55731	De Simone	Roberto	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
49	56349	De Werra	Carlo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
50	58992	Del Guercio	Luca	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
51	55979	Del Puente	Antonio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
52	56018	Della Casa	Roberto	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
53	305129	Dell'Aversana Orabona	Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico a tempo determinato
54	59312	Di Lauro	Alessandro	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
55	59781	Di Lorenzo	Pier Paolo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
56	100636	Di Minno	Matteo	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
57	56263	Di Vaia	Eugenio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
58	59899	Dodaro	Concetta Anna	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
59	59138	Elefante	Andrea	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
60	305231	Esposito	Marcello	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
61	81114	Ferraiuolo	Rosa	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo

fonte: http://burc.regione.campania.it

62			Antonio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	
63	300965	Fusco	Ferdinando	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo B	Dirigente medico a tempo determinato
64	56348	Galloro	Giuseppe	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
65	54608	Gallotta	Giovanni	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
66	150695	Gentile	Ivan	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo B	Dirigente Medico
67	54499	Gentile	Maurizio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
68	53644	Giacomelli	Paolo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
69	307901	Giannattasio	Antonietta	Ricercatore Universitario a	Dirigente Medico
70	100547	Giugliano	Giuseppe	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
71	305755	Giuliano	Mario	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
72	95032	Granata	Pasquale	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
73	301706	Graziano	Vincenzo	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
74	54692	Grillo	Guido	Ricercatore Conf. Tempo definito	Dirigente Medico
75	57086	Guida	Bruna	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
76	101907	Iannuzzi	Michele	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
77	307285	Iasevoli	Felice	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo B	Dirigente Medico a tempo determinato
78	301285	Illario	Maddalena	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
79	57808	Insabato	Luigi	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
80	306704	Iodice	Rosa	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico a tempo determinato
81	300322	Izzo	Raffaele	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

82			Michele	Ricercatore Conf. Temp Pieno	
83	307064	Lanzillo	Roberta	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
84	307123	Laria	Carla	Ricercatore non confermato	Dirigente Medico
85	301417	Lombardo	Barbara	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente sanit. Biologo
86	55060	Manfredi	Claudio	Ricercatore Conf. Tempo definito	Dirigente Medico
87	55013	Mannacio	Vito Antonio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
88	100673	Marciano	Roberta	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A	Dirigente Medico
89	56194	Marinelli	Alfredo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
90	58994	Mariniello	Giuseppe	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
91	53759	Martuscelli	Ranieri	Ricercatore Conf. Tempo definito	Dirigente Medico
92	59178	Mazzaccara	Cristina	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
93	59148	Mazzeo	Mario	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
94	59989	Mesolella	Massimo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
95	300991	Miele	Erasmo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
96	100552	Milone	Marco	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A (Legge 240/10, art.24, comma 3)	Dirigente Medico
97	59539	Minopoli	Giuseppina	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
98	56229	Molino	Antonio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
99	59864	Mollo	Antonio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
100	59616	Morisco	Carmine	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

101			ıile	Mauro	Ricercatore Conf. Tem Pieno
102	55012	Musumeci	Antonino	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
103	57613	Nappa	Salvatore	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
104	59099	Oriente	Alfonso	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
105	301287	Oriente	Francesco	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
106		Paladino	Simona	Ricercatore Universitario	
107	56015	Palma	Gaetano	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
108	57715	Palmieri	Alessandro	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
109	59674	Pannaccione	Anna	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - farmacista
110	58374	Paternò	Roberto	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
111	301705	Paternoster	Mariano	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A (Legge 240/10, art.24, comma 3)	Dirigente Medico
112	59867	Peluso	Rosario	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
113	55110	Perna	Francesco	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
114	301958	Perrino	Cinzia	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A (Legge 240/10, art.24, comma 3)	Dirigente medico a tempo determinato
115	81230	Petitto	Maurizio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
116	303342	Pierantoni	Giovanna Maria	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
117	53618	Piergentili	Carlo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
118	59907	Pisani	Antonio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
119	303344	Pivonello	Rosario	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
120	59543	Policino	Fabio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

121	57547	Pontiello	Antonio	Ricercatore Conf. Temp Pieno	
122	53889	Quarto	Gennaro	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
123	56297	Radice	Leonardo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
124	55092	Rengo	Carlo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
125	301632	Risitano	Antonio Maria	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
126	95022	Romano	Giovanni	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
127	109271	Romano	Mario	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A (Legge 240/10, art.24, comma 3)	Dirigente Medico
128	54991	Rosa	Donato	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
129	307027	Rossi	Francesca Wanda	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
130	301646	Rozza	Francesco	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
131	55165	Ruosi	Carlo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
132	56188	Sabella	Francesco Antonio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
133	305947	Saccà	Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A (Legge 240/10, art.24, comma 3)	Dirigente Medico
134	54609	Salerno	Giuliana	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
135	55686	Salvati	Vincenzo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
136	82117	Santangelo	Franco	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
137	60004	Sarnelli	Giovanni	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
138	54696	Savastano	Silvia	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
139	53793	Savoia	Marcella	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
140	56381	Sbordone	Carmine	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA — n. 42 del 27 Giugno 2016 — PARTE I — Atti della Regione

141		venzi	Massimiliano	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
142	58919	Scudiero	Olga	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
143	306784	Segreto	Sabrina	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A (Legge 240/10, art.24, comma 3)	Dirigente Medico a tempo determinato
144	57053	Simeone	Michele	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
145	55998	Sivero	Luigi	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
146	56374	Sodo	Maurizio	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
147	82703	Solimeno Cipriano	Angela	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - psicologo
148	55015	Spera	Rocco	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
149	301593	Stabile	Eugenio	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A (Legge 240/10, art.24, comma 3)	Dirigente Medico
150	56383	Staiano	Sonia	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
151	55850	Stanziola	Anna Agnese	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
152	58572	Strianese	Diego	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
153	301918	Strina	Ida	Ricercatore Conf. Tempo definito	Dirigente Medico
154	103289	Tedeschi	Enrico	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
155	59883	Terracciano	Daniela	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
156	57692	Tosone	Grazia	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
157	59676	Trimarco	Valentina	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - farmacista
158	57718	Valletta	Alessandra	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
159	57952	Vallone	Gianfranco	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

160	307205	Verze	Paolo	Ricercatore Universitario a tempo determinato tipo A (Legge 240/10, art.24, comma 3)	
161	58432	Villani	Guglielmo Rosario	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
162	53764	Villari	Riccardo	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
163	57007	Vitelli	Roberto	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico
164	58508	Zarrilli	Stefano	Ricercatore Conf. Tempo Pieno	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.C

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
AL 31.05.2016

N.	Matricola	Cognome	Nome	Qualifiche Statali	Profilo Ospedaliero
1	76115	Abate	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
2	53713	Abbamonte	Paolo	D - P.E. D2 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
3	79421	Abbate	Gaetano	C - P.E. C3 (Area Socio-Sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
4	54286	Abilitato	Anna	C - P.E. C3 (Area Socio-Sanitaria)	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
5	55917	Abiosi	Maria Rosaria	C - P.E. C3 (Area Socio-Sanitaria)	Assistente Sanitario
6	55519	Accardi	Pasquale	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Assistente Tecnico
7	56375	Aceto	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Fisioterapista
8	54679	Acunzo	Michele	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
9	58139	Adabbo	Domenico	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
10	55105	Addonizio	Alessandro	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore Tecnico
11	54125	Agrelli	Maria Rosaria	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
12	54716	Aiello	Maria Rosaria	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed	Assistente Tecnico
13	55955	Aino	Gennaro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
14	77641	Airone	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
15	82101	Airone	Nicola	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
16	54266	Alagna	Enrico	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
17	55518	Albanese	Vincenzo	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
18	80282	Alcaro	Vittoria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
19	54242	Alimento	Laura	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
20	77048	Aloia	Ferdinando	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
21	79634	Alterio	Vittorio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	[illegible]	[illegible]	Vincenzo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
23	55442	Amabiletti	Gaetano	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
24	78095	Amato	Antonella	EP - P.E. EP1 (Area Amm.va - Gestionale)	Dirigente Amministrativo
25	55422	Amato	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
26	79426	Ambrosio	Maria Teresa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
27	79427	Amen	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
28	54399	Amendola	Giampiero	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
29	76938	Ammendola	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
30	55017	Anastasia	Luigi	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
31	80863	Anastasio	Luigi	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
32	79599	Andreozzi	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
33	80296	Angelino	Lavinia	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
34	80114	Angelino	Loreta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
35	80452	Angioletti	Patrizia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
36	79141	Angrisano	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
37	59355	Angrisano	Mariarosaria	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
38	78421	Aniello	Maria	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
39	79190	Anzalone	Immacolata	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
40	57761	Aprea	Pietro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
41	77294	Aprile	Roberto	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
42	54375	Arciello	Liliana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
43	79195	Arcucci	Alessandro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

44	79377	Arcucci	Rosa	B - P.E. B4 (Area socio sanitaria)	
45	55517	Arenella	Antonio	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
46	54646	Aricò	Mariarosalia	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
47	80404	Armeno	Santo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
48	79630	Arnone	Alfonso	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
49	79720	Arpaia	Maria R.Patrizia	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
50	78287	Artistico	Stella	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
51	55041	Assorgi	Paola	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
52	56143	Atteo	Felicina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
53	55792	Aurino	Mario	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
54	55425	Aurioso	Gennaro	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
55	55972	Autiero	Margherita	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
56	82475	Autiero	Paolina	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
57	56210	Averaimo	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
58	79967	Aversa	Carmine	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
59	55155	Avolio	Pasquale	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore Tecnico
60	58195	Avolio	Patrizia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
61	56386	Baldoni	Rosaria	B - P.E. B3 (Area amm.va)	Coadiutore Amministrativo
62	57954	Balenzio	Elisa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
63	78097	Balzamo	Giovanna	C - P.E. C5 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
64	58002	Balzano	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 42 del 27 Giugno 2016 PARTE I Atti della Regione

		...no	Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-	...Coll.Prof.sanit.-Infermiere
66	58121	Barbaro	Giuseppina	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
67	56417	Barbato	Giampaola	C - P.E. C1 (Area socio-	Vigilatrice d'Infanzia
68	80456	Barbella	Eduardo	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
69	55790	Barbella	Nino	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
70	79142	Barbi	Antonietta	C - P.E. C3 (Area socio-	Infermiere Generico
71	80936	Bario	Gaetano	D - P.E. D2 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario
72	54267	Barisciano	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
73	77023	Barone	Francesco	B - P.E. B3 (Area socio-	Operatore tecnico
74	55521	Barone	Michele	C - P.E. C1 (Area	Assistente Tecnico
75	55247	Barrasso	Annalisa	C - P.E. C3 (Area socio-	Vigilatrice d'Infanzia
76	55788	Barrella	Bruno	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
77	79907	Barrier	Francoise	C - P.E. C3 (Area socio-	Audioprotesista
78	81825	Bartoloni	Rosaria	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo -
79	79848	Basile	Italia	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
80	59829	Batalasso	Salvatore	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
81	58122	Battaglia	Nino	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
82	55217	Battiloro	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
83	55553	Bellavita	Mario	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore Tecnico
84	82549	Bencivenga	Rita	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale - P.O. C
85	56213	Benincasa	Rita	C - P.E. C1 (Area socio-	Vigilatrice d'Infanzia
86	54110	Bianco	Nicolina	C - P.E. C3 (Area socio-	Assistente Sanitario
87	58090	Bianco	Raffaele	C - P.E. C2 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
88	56144	Bifaro	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
89	79294	Bisesti	Anna	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
90	79203	Bisesti	Vincenzo	EP - P.E. EP1 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
91	55930	Bisogni	Rita	D - P.E. D3 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario
92	78088	Bocchetti	Assunta	D - P.E. D1 (Area socio-	Collaboratore professionale
93	57555	Boccieri	Salvatore	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.San. - Tecnico di
94	55563	Bocciero di	Carmelo	B - P.E. B3 (Area dei	Operatore Tecnico
95	58004	Boemia	Annamaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

96	57089	Bonavolta	Raffaele	D - P.E. D1 (Area soci sanitaria)	Biologo
97	77007	Bonavolta	Roberto	D - P.E. D1 (socio-saniotaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
98	82919	Bondini	Giovanni	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore
99	55621	Bondini	Monica	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
100	58123	Borgia	Annamaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
101	54903	Borreca	Lorenzo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Fisioterapista
102	79417	Borrelli	Alberto	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
103	80338	Borrelli	Donata	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Capo dei Servizi Sanitari Ausiliari - P.O. B
104	80042	Borriello	Mattia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
105	54838	Borzacchiello	Pasqualina	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
106	55464	Botta	Carmine	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
107	78479	Bottone	Gaetana	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
108	55786	Brandi	Dina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
109	55933	Brescia	Vincenzo	D - P.E. D2 (Area socio-sanitaria)	ex Collaboratore tecnico con trattamento economico del 10° livello ospedaliero
110	55631	Bruno	Arturo	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
111	50011	Bruno	Ciro	EP - P.E. EP3 (Area tecn.tecnico-scient Elab.dati)	Dirigente Ruolo Professionale - Ingegnere - UOS
112	78290	Bruno	Filomena	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale -P.O. B
113	81593	Buonanno	Olga	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
114	54282	Buonavolontà	Caterina	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico

fonte: http://burc.regione.campania.it

115		avolont à	Luigi	C- P.E. C1 (Area soci sanitaria)	laboratorio Biomedico
116	54341	Buonavolont à	Salvatore	D - P.E. D3 (Area Amm.va Gestionale)	Dirigente Amministrativo - UOC
117	79295	Buonfiglio	Carmela	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
118	56841	Buonpensiero	Paolo	C - P.E. C2 (socio-sanitariai)	Assistente Tecnico
119	55523	Cacace	Bruno	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	O.T.A.
120	79345	Caccavale	Fiorentina	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	O.T.A.
121	80915	Cecere	Gaetano	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
122	82892	Cacciapuoti	Gennaro	C - P.E. C3 (Area amministrativa)	Collaboratore amministrativo professionale-P.O. B
123	82477	Cacciapuoti	Giuseppe	D - P.E. D5 (Area Amm.va Gestionale)	Dirigente Amministrativo
124	81633	Cacciapuoti	Salvatore	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex funzionario tecnico
125	55600	Cadente	Giovanni	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore Tecnico
126	78480	Cafiero	Pia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
127	76184	Cafiero	Rosario	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Fisioterapista
128	77056	Caiazza	Francesco	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
129	77057	Caiazza	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
130	57649	Caiazzo	Teresa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
131	54137	Caione	Teresa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Fisioterapista
132	58701	Calabrese	Marcella	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
133	54969	Calabrese	Maria	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
134	78730	Calabrese	Nicolina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit. - ostetrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

135	80397	Calabrò	Gabriella Carmela	EP - P.E. EP3 (Area Medico-Odontoiatrica e socio-sanitaria)	farmacista
136	56146	Calera	Teresa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
137	54913	Calone	Rosalba	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
138	54138	Caltavituro	Rita	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore amministrativo professionale P.O. A
139	58005	Calzona	Rosa	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
140	55524	Camardella	Beniamino	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
141	58006	Camerlingo	Giovanna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
142	58007	Campana	Amedeo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
143	56435	Campanile	Carla	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
144	80515	Campanino	Maria Carmen	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Audioprotesista
145	55784	Campilongo	Carmine	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
146	80463	Cangiano	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
147	78484	Canneva	Alba	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
148	55782	Canzanella	Clementina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
149	54417	Canzanella	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
150	80630	Capasso	Annamaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Dietista
151	82626	Capobianco	Paola	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore amministrativo professionale P.O. A
152	56405	Capone	Francesco	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore Tecnico
153	80907	Capuano	Filomena	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala

fonte: http://burc.regione.campania.it

154		zzo	Alfredo	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- Infermiere
155	79213	Caprio	Guglielmo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
156	55038	Capuano	Chiara	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
157	79972	Capuano	Domenico	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
158	59221	Capuano	Teresa	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
159	81558	Capuozzo	Vincenzo	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
160	56216	Carandente	Ersilia	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
161	79732	Carbone	Maria Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
162	59353	Cardinale	Daniela	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
163	80548	Caricato	Angela Beatrice	C - P.E. C5 (Area socio-sanitaria)	Capo Ostetrica
164	54558	Caridei	Assunta	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
165	82536	Carnovale	Michelangelo	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo professionale esperto - P.O. B
166	80937	Carrella	Giovanni	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
167	82992	Carrino	Maria Pia	EP - P.E. EP1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
168	80091	Carucci	Franca	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
169	53772	Caruso	Silvana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore prof.le Assistente Sociale
170	79109	Casa	Bruno	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo professionale esperto - P.O. B

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 42 del 27 Giugno 2016 PARTE I Atti della Regione

171	56519	Caso	Giancarlo	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Collaboratore tecnico - professionale
172	55989	Casolaro	Raffaele	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
173	57470	Castagnolo	Gloria	C - P.E. C3 (Area delle biblioteche)	Collaboratore Amministrativo professionale
174	56214	Castaldo	Cosimo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
175	81718	Castiglione Morelli	Francesca	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto - P.O. A
176	101458	Castrone	Luigi	B - P.E. B£ (Area socio-sanitaria)	OSS
177	81905	Cataldo	Salvatore	B - P.E. B4 (Area dei servizi generali e tecnici)	Assistente Tecnico
178	58091	Catone	Ornella	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
179	58092	Cavallo	Fausta	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
180	78437	Cecchini	Emilia	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
181	80336	Cecere	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
182	54293	Cedro	Clemente Salvatore	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto - P.O. C
183	81269	Cefariello	Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
184	58164	Celentano	Maria Luisa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
185	80115	Ceparano	Assunta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
186	77958	Ceriello	Antonio	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale -P.O. B
187	78435	Cerqua	Adalgisa	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala

fonte: http://burc.regione.campania.it

188	79706	Cerrotta	Vincenza	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'infanzia
189	54681	Cerullo	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
190	76180	Cerullo	Luisa	B - P.E. B3 (Area amm.va).	Coadiutore Amministrativo
191	55884	Cerullo	Natalia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
192	56208	Cerutti	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
193	58611	Cervelli	Tiziana	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
194	58008	Chervino	Ciro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
195	53902	Chianese	Teresa	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
196	81550	Chiappetta	Livia	C - P.E. C5 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
197	80125	Chiariello	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
198	79851	Ciancone	Raffaele	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
199	80770	Cianfarani	Gelsomina Teresa	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
200	78973	Ciccarelli	Giuseppa	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
201	80934	Ciccarelli	Immacolata	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
202	54257	Cicchiello	Addolorata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
203	78954	Cicciotti	Marco	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto
204	76383	Cigliano	Giuseppe	EP - P.E. EP3 (Area Tecn.,tecn.scient. ed elab.dati)	Dirigente del Ruolo Professionale - Geologo-UOS
205	56148	Cimmino	Giuseppina	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
206	54283	Cioffi	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

207	55261	Ciotola	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	
208	58163	Cipolletta	Salvatore	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
209	79445	Cirillo	Emilia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Capo Ostetrica
210	54377	Cirillo	Ferdinando	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
211	54943	Cito	Carmela	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
212	78301	Ciuffo	Assunta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
213	80466	Cocca	Pasqualina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
214	81412	Coduti	Carmela	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
215	81702	Colaneri	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Tecnico Odontoiatria
216	80930	Colella	Maddalena	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
217	79719	Colonna	Salvatore	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
218	53881	Comella	Giancarlo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
219	53885	Conte	Assunta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
220	95011	Conti	Anna	EP - P.E. EP1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
221	54407	Continisio	Grazia Isabella	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore amministrativo professionale
222	58962	Coppa	Luca	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
223	79733	Coppeto	Antonietta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
224	55526	Coppola	Armando	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
225	56145	Coppola	Michelina	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
226	79135	Coppola	Giuseppina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
227	79107	Coppola	Pietro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Coppola	Giovanbattista	C - P.E. C5 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto - P.O. C
229	57650	Coratella	Assunta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
230	78140	Correro	Rita	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
231	81704	Coruzzo	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Dietista capo
232	57629	Costabile	Raimondo	D - P.E. D3 (Area tecn.tecnico-scient Elab.dati)	ex Collaboratore tecnico con trattamento economico del 10° livello ospedaliero
233	54398	Costanzo	Mariarosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
234	54153	Cotugno	Filomena	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
235	55309	Cozzolino	Antonio	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
236	56570	Cozzolino	Caterina	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
237	80023	Credentino	Pasqualina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
238	80837	Cremona	Giovanni	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
239	56859	Crescitelli	Andrea	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
240	54396	Crisci	Alessandro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
241	55189	Crispino	Carmine	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
242	80908	Cristiano	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
243	56142	Cuccaro	Giuseppina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
244	56147	Cucciniello	Immacolata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
245	59936	Cuccurullo	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

246	77398	Carol	Gaetana	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Amministrativo professionale - P.O. C
247	55539	D'Abronzo	Carlo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
248	80551	D'Abronzo	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
249	78431	D'Addio	Antonietta	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
250	77961	D'Agostino	Antonio	EP - P.E. EP1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
251	79199	D'Agostino	Domenico	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo professionale esperto - P.O. B
252	81636	D'Agostino	Giuseppe	EP - P.E. EP3 (Area Tecn.,tecn.scient. ed elab.dati)	Dirigente Amministrativo
253	54104	D'Alessandro	Carmine	D - P.E. D5 (Area Amm.va Gestionale)	Dirigente Amministrativo
254	79934	D'Alessandro	Lucia	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
255	80632	D'Alessandro	Vincenzina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Dietista capo
256	55448	D'Alise	Giuseppe	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
257	78750	D'Alterio	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
258	77598	D'Ambrosio	Mariarosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
259	79243	D'Ambrosio	Wanda	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
260	56236	D'Amico	Patrizia	D - P.E. D4 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
261	80081	D'Ammora	Vincenzo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
262	78758	D'Amore	Giovanna	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
263	79602	D'Andrea	Mariarosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

		gelica	Rocco	C - P.E. C3 (Area soc.. sanitaria)	...Tecnico di laboratorio Biomedico
265	54742	D'Angelo	Lucio	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
266	54951	D'Aniello	Pietro	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
267	81477	D'Antonio	Teresa	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
268	56934	D'Aquale	Lucia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
269	54299	D'Aquino	Luisa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
270	56814	D'Arienzo	Mario	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Collaboratore tecnico - professionale
271	56334	D'Arienzo	Nunzia	B - P.E. B3 (Area amm.va)	Coadiutore Amministrativo
272	53873	D'Ascoli	Antonietta	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
273	79511	D'Ascoli	Michele	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed	Collaboratore tecnico - professionale
274	55950	D'Assante	Claudio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
275	59237	D'Esposito	Diana	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
276	81475	D'Onofrio	Vincenzo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
277	56879	D'Oria	Giuseppe	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore Tecnico
278	80345	D'Oro	Anna Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
279	55559	Dalvini	Palmina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
280	82481	Damasco	Maria Rosaria	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale - P.O. C
281	81480	Dato	Adriana	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
282	80037	Dattilo	Alba	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice

fonte: http://burc.regione.campania.it

283	55777	David	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
284	80469	Davide	Pasquale	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
285	78984	De Caro	Antonietta	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
286	54693	De Cesare	Massimo Azzaria	D - P.E. D2 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
287	58141	De Chiara	Patrizia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
288	55228	De Cicco	Loredana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
289	81630	De Cola	Francesco	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
290	55775	De Costanzo	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
291	56738	De Crescenzo	Alessandro	C - P.E. C3 (Area delle biblioteche)	Collaboratore Amministrativo professionale
292	58163	De Divitiis	Bianca	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
293	78427	De Falco	Franca	C - P.E. C5 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
294	79716	De Felice	Concetta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
295	55528	De Filippis	Gennaro	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
296	81172	De Giovanni	Carmen	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Dietista capo
297	80470	De Leo	Maria Pia	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
298	58124	De Lucia	Luisa	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
299	58009	De Marco	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
300	58343	De Martino	Ciro	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
301	79595	De Martino	Nunzia	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
302	55613	De Meo	Vittorio	C - P.E. C1 (Area tec. Scient. Elab. Dati)	Assistente Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

303	79547	De Michele	Mariano	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
304	54112	De Pascale	Raffaele	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore amministrativo professionale
305	55311	De Rosa	Angela	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
306	55227	De Rosa	Patrizia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
307	55315	De Rosa	Salvatore	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
308	54162	De Rosa Laderchi	Giuseppina	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
309	81323	De Santis	Antonietta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
310	55216	De Santo	Ermanno	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
311	80012	De Simone	Crescenzo	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Assistente Tecnico
312	81298	De Stefano	Giuseppe	C - P.E. C2 (Area Amm.va)	Assistente Amministrativo
313	79123	De Vincenzo	Rita	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
314	76202	De Vito	Giovanni	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Assistente Tecnico
315	54470	De Vivo	Ciro	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	operatore tecnico-autista
316	55262	De Vivo	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
317	79861	Degli Onofri	Giulia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
318	79836	Del Core	Francesco	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
319	58094	Del Deo	Fausta	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
320	76941	Del Giudice	Pasquale	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
321	55773	Del Piano	Francesco	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
322	59554	Del Prete	Francesca	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

323	80323	Del Vecchio	Ester	D - P.E. D1 (Area soci sanitaria)	sanitario esperto - capo sala
324	58095	Della Calce	Anna	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
325	79704	Della Gatta	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
326	56151	Della Volpe	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
327	56716	Dell'Aera	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
328	54942	Dell'Aversano	Carmela Maria	C - P.E. C5 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
329	57651	Delle Donne	Rosanna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
330	79829	Desiderio	Aniello	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
331	80474	Di Bellucci	Laura	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
332	53884	Di Benedetto	Luigi	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
333	58484	Di Benedetto	Maria	D - P.E. D4 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
334	78106	Di Biase	Giuseppina	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
335	56298	Di Blasi	Gabriella	C - P.E. C2 (Area Amm.va)	Assistente Amministrativo
336	57034	Di Blasio	Bartolomeo	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
337	58194	Di Costanzo	Ciro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
338	77601	Di Costanzo	Rosaria	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
339	77410	Di Finizio	Concetta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
340	57668	Di Fiore	Immacolata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
341	58197	Di Foggia	Rosa	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
342	54397	Di Fraia	Iginio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ancia	Angelo	D - P.E. D3 (Area soc… sanitaria)	…atipico - ex funzionario tecnico
344	79206	Di Francia	Anna	C - P.E. C3	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
345	79567	Di Fusco	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Collaboratore tecnico - professionale
346	55956	Di Iorio	Salvatore	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
347	78746	Di Leo	Pietro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
348	75110	Di Maio	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
349	54272	Di Martino	Giuseppe	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - P.O. B
350	57610	Di Martino	Maurizio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
351	55892	Di Martino	Benito	B - P.E. B3 (Area amm.va)	Coadiutore Amministrativo
352	56150	Di Matteo	Renata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
353	27365	Di Mauro	Mirella Roberta	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
354	58011	Di Meglio	Claudia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
355	54638	Di Nardo	Raffaele	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
356	79192	Di Natale	Ernesto	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
357	27481	Di Nuzzo	Carmine	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
358	58587	Di Palma	Immacolata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
359	81280	Di Silvestro	Giovanni	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
360	50017	Di Somma	Andrea	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
361	54235	Di Stasio	Maria	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
362	81261	Di Vaio	Anna	C - P.E. C5 (Area socio-sanitaria)	Capo Ostetrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Rosa	C - P.E. C2 (Area soc sanitaria)	
364	54385	Ditto	Immacolata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
365	80036	Donadio	Vincenza	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
366	59684	Donnarumma	Aniello	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
367	55529	Donnarumma	Pasquale	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
368	82625	Doria	Patrizia	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
369	80197	Durante	Maria Filomena	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
370	50049	Duval	Marzia	EP - P.E. EP2 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - psicologo
371	54386	Eaco	Giovanni	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
372	56209	Efficie	Eleonora	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
373	80105	Elefante	Beatrice	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
374	81326	Elefante	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
375	59680	Elia	Cristina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
376	80478	Eliseo	Mario Rosario	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
377	55562	Elisone	Giuseppe	B - P.E. B2 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore tecnico
378	58125	Emmaus	Maria	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
379	78072	Ercolano	Colomba	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
380	80292	Ercole	Patrizia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
381	58097	Ericina	Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
382	78311	Errico	Gaetana	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 42 del 27 Giugno 2016 PARTE I Atti della Regione

		ito	Amelia	C - P.E. C3 (Area soc sanitaria)	
384	58116	Esposito	Antonio	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
385	55183	Esposito	Elena	C - P.E. C3 (Area delle biblioteche)	Collaboratore Amministrativo professionale
386	57256	Esposito	Francesca	C - P.E. C2 (Area tecn.,tecn-scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
387	81562	Esposito	Giovanna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
388	80045	Esposito	Giulio	D - P.E. D1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Collaboratore Amministrativo professionale esperto -P.O.
389	79069	Esposito	Giuseppina	B - P.E. B4 (Area amministrativa)	Coadiutore amministrativo esperto
390	78060	Esposito	Immacolata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	capo ostetrica
391	80479	Esposito	Immacolata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
392	56274	Esposito	Lucia	B - P.E. B3 (Area amm.va)	Coadiutore Amministrativo
393	57777	Esposito	Michele	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore tecnico specializzato esperto-autista
394	55036	Esposito	Pasquale	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
395	58012	Esposito	Pasquale	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
396	79103	Esposito	Pietro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
397	80039	Esposito	Vincenzo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
398	54425	Evangelista	Gaetano	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
399	53905	Facchini	Ornella	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
400	54938	Falletta	Loreto	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale - P.O. C
401	80032	Fallo	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

402	78055	Fammiano	Caterina	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	sanitario esperto - capo sala
403	59286	Farella	Rosario	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
404	55533	Favorito	Pasquale	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
405	58198	Fazione	Daniele	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
406	79941	Ferrante	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
407	58669	Ferrara	Maria Rosaria	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
408	58166	Ferrara	Alessandro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
409	79111	Ferrarese	Maria Cristina	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto
410	80480	Ferro	Patrizia	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
411	57275	Ferronetti	Enzo	C - P.E. C2 (Area Amm.va)	Assistente Amministrativo - P.O. B
412	59708	Festinese	Fulvia	C. - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
413	59738	Filosa	Cinzia	C. - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
414	82487	Fiorenza	Vincenzo	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore amministrativo professionale P.O. A
415	56679	Fiumefreddo	Gennaro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
416	55561	Flauto	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
417	56545	Flores	Alessandro	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo - professionale P.O. A
418	59223	Florio	Luisa	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
419	59235	Florio	Giovanna Antida	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
420	82342	Forino	Domenico	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore amministrativo professionale - P.O. B

fonte: http://burc.regione.campania.it

421	76742	Formati	Francesco	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
422	80481	Formisano	Giulia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
423	76930	Formoso	Tommaso	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
424	54288	Forte	Adriana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
425	81223	Fortunato	Pietro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
426	55314	Fraia	Gennaro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
427	78728	Fresini	Chiara	C - P.E. C5 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto - P.O. C
428	58013	Furiano	Francesco	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
429	58098	Furmiglieri	Carla	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
430	56153	Gala	Anna	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
431	54637	Galiero	Cristina	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
432	79104	Gallo	Antonietta	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
433	58736	Gallo	Antonio	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
434	79154	Gallucci	Maria Rosaria	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
435	79927	Galoppo	Adriana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
436	78083	Gambino	Angelo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
437	81595	Gamen	Antonietta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
438	55175	Garbino	Fabio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
439	79161	Gargiulo	Consiglia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
440	58099	Gargiulo	Gianpaolo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

441	78491	Gargiulo	Luciana	B - P.E. B4 (Area socio sanitaria)	
442	79162	Gargiulo	Pasqualina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
443	80120	Garofalo	Nunzia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
444	58193	Garzia	Mario	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
445	80277	Gatto	Francesco	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Collaboratore tecnico - professionale
446	80483	Genovese	Fiorenza	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
447	58491	Gentile	Eva	C - P.E. C2 (Area tecn.,tecn-scientifica ed elab.dati)	Igienista Dentale
448	54379	Gentini	Nadia	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
449	56438	Gernone	Lucia	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
450	79119	Ghidelli	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
451	81174	Giacco	Angela	EP - P.E. EP1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex funzionario tecnico
452	80946	Giacinto	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
453	79306	Giamé	Olimpia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
454	54284	Gianfico	Luisa	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
455	79933	Giannattasio	Concettina	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
456	58101	Gioielli	Rosario	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
457	81552	Giordano	Annamaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
458	79839	Giorgio	Benigno	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ni	Pasquale	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	
460	54281	Giuliano	Raffaele	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
461	78740	Gizzi	Domenico	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
462	54300	Granato	Vincenzo	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
463	75693	Grasso	Flavio	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
464	57509	Graus	Gianluca	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
465	58334	Greco	Giulia	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - psicologo
466	57465	Greco	Giuseppina	B - P.E. B3 (Area amm.va)	Coadiutore Amministrativo
467	58082	Grillanti	Paolo	B - P.E. B3 (Area dei	Operatore tecnico
468	79263	Grillo	Vincenzo	D - P.E. D2 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore
469	80583	Grimaldi	Claudio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
470	60090	Grimaldi	Maria	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
471	58014	Grisuoni	Stefania	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
472	79397	Guaglione	Ida	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
473	80193	Guarino	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
474	56152	Guarino	Antonella	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
475	82343	Guarino	Pietro	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	OSS
476	79645	Guarino	Rosa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
477	58717	Gubitosi	Mario	D - P.E. D3 (Area tecn.tecnico-scient Elab.dati)	Dirigente del Ruolo Professione - Ingegnere - UOC
478	55768	Guerra	Mariagrazia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
479	80346	Guida	Esterina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]	[illegible]	[illegible]	Francesco	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	[illegible]
481	77428	Iaccarino	Anna	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
482	54376	Iacone	Roberto	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
483	55535	Iandiorio	Beniamino	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed	Assistente Tecnico - P.O. B
484	54683	Iannaccone	Carla	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
485	81631	Iannelli	Attilio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
486	55226	Iannicelli	Anna Maria	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
487	79163	Ianniello	Maria	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
488	80329	Iannone	Ferdinando	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
489	79648	Iannone	Francesco	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
490	55026	Iannucci	Francesco	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Collaboratore Amministrativo professionale
491	58328	Iannuzzi	Maria Giuseppina	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
492	81460	Iazzetta	Silvana Santa	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
493	54949	Iazzetta	Giacomo	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
494	81021	Ieluzzi	Rachele	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
495	58102	Iervolino	Maurizio	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
496	80487	Ievole	Annunziata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
497	54667	Ignelzi	Mariano	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore amministrativo professionale - P.O. B

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 42 del 27 Giugno 2016 PARTE I Atti della Regione

[illegible]	[illegible]	[illegible]	Maria Giuseppina	B - P.E. B4 (Area socio sanitaria)	[illegible]
499	54954	Imperatore	Bruno Ciro	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
500	79005	Iovino	Maria Rosaria	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
501	59438	Iovino	Speranza	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
502	78318	Irollo	Eleonora	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto - P.O. C
503	55223	Irtinni	Francesco	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
504	78398	Iside	Teresa	C - P.E. C5 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
505	79637	Lacatena	Nunzia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
506	56437	Laddaga	Luisa	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
507	54778	Lamagna	Maurizio	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
508	80003	Lana	Domenico	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
509	81329	Landi	Maria Rosaria	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
510	79458	Landi	Eleonora	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
511	58129	Lapegna	Rosanna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
512	55537	Larusso	Salvatore	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
513	56185	Laudati	Elena	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
514	56559	Laudato	Roberta	C - P.E. C2 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
515	79354	Laurenza	Angelo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

516	80288	Lauri	Cecilia	C - P.E. C3 (Area soc sanitaria)	
517	55554	Lauritano	Gaetano	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	OSS
518	76344	Lembo	Domenico	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
519	80553	Lembo	Rosa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
520	79205	Lentini	Luigi	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
521	80287	Leone	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
522	80488	Leone	Francesca	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
523	79928	Liccardo	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
524	57653	Liccardo	Elena	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
525	78502	Lieto	Assunta	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
526	82907	Lieto	Lucia	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
527	78503	Liguori	Rosanna	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
528	55259	Limatola	Annamaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
529	55224	Limone	Raffaela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
530	78504	Lista	Maria	B - P.E. B4 (Area dei servizi generali e tecnici)	Assistente Tecnico
531	57311	Lo Castro	Natale	EP - P.E. EP3 (Area Amm.va Gestionale)	Dirigente Amministrativo - UOC - in aspettativa
532	57253	Lo Storto	Francesco	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
533	55536	Locascio	Alberto	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
534	56575	Loffredo	Daniela	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore tecnico
535	56154	Loffredo	Maria Rosaria	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Grazia	C - P.E. C2 (Area tecn scientifica ed elab.dati)	
537	79105	Lombardi	Giuseppina	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
538	79555	Lopardo	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
539	55248	Lucci	Michele	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
540	77900	Luciano	Filomena	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
541	78113	Lucignano	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
542	53918	Luongo	Giuseppe	D - P.E. D1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Collaboratore Amministrativo professionale esperto - P.O. A
543	95013	Lupo	Teresa	EP - P.E. EP4 (Area Medico-Odontoiatrica e socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
544	77979	Macina	Emilia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
545	82491	Maddaloni	Paola	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto - P.O. C
546	77980	Maddaloni	Giovanni	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore tecnico
547	57796	Maffei	Maria Antonietta	D - P.E. D4 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
548	78808	Maffia	Mario	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
549	78323	Maglione	Elsa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
550	82465	Magrino	Giuseppina	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
551	82895	Magro	Rosario	EP - P.E. EP3 (Area Amm.va - Gestionale)	Dirigente amministrativo - UOC
552	78783	Maione	Vincenzo	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala

fonte: http://burc.regione.campania.it

553	80928	Maione	Maria Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
554	55222	Maiorano	Adele	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
555	79830	Maiorino	Immacolata	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
556	56416	Malfiore	Liliana	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
557	56415	Mambretti	Daniela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
558	54530	Mammoli	Simona	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale - P.O. B
559	55156	Mancinelli	Mario	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore tecnico
560	54183	Manco	Giuseppina	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
561	57654	Manco	Mariarosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
562	79204	Manco	Rita	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
563	81176	Mancuso	Rosa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Dietista
564	58199	Mandarano	Marina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
565	55497	Mangiacapra	Salvatore	B - P.E. B3 (Area socio-	OSS
566	76345	Mangiapia	Salvatore	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
567	79312	Manna	Maddalena	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
568	79313	Manna	Patrizia	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
569	50018	Manzo	Giuseppe	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
570	58015	Manzo	Vincenza	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

571	79105	Marano	Filomena	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
572	82108	Marano	Stefano	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale - P.O. B
573	56877	Marcello	Achille	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
574	80831	Marchese	Wanda	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
575	79194	Marfella	Angela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
576	79037	Marigliano	Stanislao	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
577	56543	Marino	Roberta	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
578	80347	Marmora	Immacolata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
579	58563	Marra	Maurizio	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
580	55245	Marrone	Fabio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
581	77442	Martinengo	Patrizia	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
582	54117	Martino	Gaetano	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
583	55764	Martino	Marisa	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
584	54403	Martino	Miranda	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
585	56864	Marzocchi	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale - P.O. B
586	56157	Massa	Fabio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
587	76596	Mastantuono	Luigi	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
588	55597	Mastrantuono	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
589	60073	Mastronzo	Romualdo	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

590	55500	Matto	Armando	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
591	55708	Mauriello	Laura	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Dietista
592	79410	Mazzarini	Maria	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
593	50023	Mazziotti di Celso	Bruno	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
594	80926	Mele	Annamaria	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
595	77445	Mele	Carla	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
596	56324	Mele	Giuseppe	B - P.E. B3 (Area amm.va)	Coadiutore Amministrativo
597	77985	Mele	Fortuna	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
598	54258	Mele	Rosanna	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
599	55496	Mendola	Antonio	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
600	81555	Mennillo	Franca	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
601	81561	Meo	Diego	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
602	79708	Mercolino	Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
603	55828	Mezzogiorno	Rossana	C - P.E. C5 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
604	58103	Micillo	Ciro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
605	55471	Micillo	Teresa	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale - P.O. C
606	81557	Miele	Angelo	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
607	79387	Migliaccio	Concetta	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]	[illegible]	Migliaccio	Francesco	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
609	59354	Mignano	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
610	55317	Milano	Valentina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
611	58016	Milo	Lucia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
612	80273	Milucci	Claudia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
613	79429	Mingrone	Bruna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
614	56155	Minischetti	Maria Enrica	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
615	81553	Miscione	Ernesta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
616	58922	Moccia	Franca	C - P.E. C2 (Area tecn.,tecn-scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico - P.O. C
617	59685	Moio	Francesco	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
618	55362	Molfese	Anna	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale _ P.O. C
619	75348	Monaco	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
620	79944	Monetti	Gaetana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
621	54244	Montagna	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
622	82689	Montanaro	Lilia	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto - P.O. B
623	81262	Montesano	Anna	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Capo Ostetrica
624	54526	Montesano	Assunta	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
625	59712	Montesano	Pietro	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
626	80258	Monti	Antonio	D - P.E. D1 (Area amm.va)	Collaboratore tecnico professionale - P.O. A
627	79357	Monti	Domenico	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica

fonte: http://burc.regione.campania.it

628	78311	Motta	Concetta	B - P.E. B4 (Area socio sanitaria)	
629	76673	Mosca	Salvatore	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
630	76600	Mosca	Gaetano	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Assistente Tecnico
631	80493	Moscato	Nunzio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
632	54245	Moschetti	Brigida	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
633	79189	Motta	Rita	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
634	79060	Moxedano	Letizia	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
635	55257	Murolo	Pasquale	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
636	80386	Musella	Clara	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale - P.O. C
637	79388	Musella	Grazia	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
638	92128	Musetta	Franco	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
639	77089	Muto	Ciro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
640	78837	Naglieri	Francesco	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo -
641	58104	Nape	Stefania	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
642	80348	Napolano	Rosa	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
643	55244	Napoletano	Gennaro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
644	54901	Napolitano	Carmine	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Collaboratore tecnico - professionale
645	54246	Napolitano	Renato	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
646	77449	Nardi	Elvira	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
647	81448	Nardo	Maria Patrizia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Capo Tecnico Audioprotesista

fonte: http://burc.regione.campania.it

		[illegible]	Rosa	EP - P.E. EP1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
649	55588	Nesci	Giuseppe	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	OSS
650	57292	Nesci	Paola	B - P.E. B3 (Area amm.va)	Coadiutore Amministrativo
651	80118	Nicotera	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
652	80495	Nicotero	Pasquale	C - P.E. C2 (Area socio-	Infermiere Generico
653	80104	Nizza	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
654	81022	Nocera	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
655	56552	Nunziata	Cecilia	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo - professionale P.O. A
656	58337	Nuzzo	Gabriele	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
657	57490	Oliviero	Marcello	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	OSS
658	79389	Oliviero	Michelina	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
659	82944	Oliviero	Gennaro	C - P.E. C3 (Area delle biblioteche)	Collaboratore Amministrativo professionale
660	95015	Onorati	Anna	EP - P.E. EP3 (Area	Dirigente ruolo sanitario -
661	53879	Operato	Raffaela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
662	78514	Orabona	Florinda	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
663	58017	Orefice	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
664	81592	Otero	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
665	81177	Pacioni	Delia	EP - P.E. EP1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex funzionario tecnico
666	80813	Padolecchia	Ida	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
667	77638	Pafundi	Anna	D - P.E. D5 (Area Amm.va Gestionale)	Dirigente Amministrativo
668	55313	Pafundi	Antonio	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]	[illegible]	[illegible]	Enrico	C - P.E. C2 (Area soc sanitaria)	
670	80350	Pagano	Maria Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
671	80951	Pagano	Pasqualina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
672	55856	Paladino	Teresa	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
673	79413	Palermo	Vincenzo	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
674	79604	Palumbo	Guglielmina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
675	95021	Panarone	Annunziata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
676	55355	Pane	Carmine	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
677	79098	Panetta	Paola	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
678	78517	Pannaccione	Teresa	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
679	56805	Papa	Annamaria	C - P.E. C2 (Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati)	Collaboratore tecnico - professionale
680	54779	Papa	Giovanni	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	OSS
681	76927	Papallo	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
682	78335	Pappone	Patrizia	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
683	78752	Pariante	Salvatore	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex funzionario
684	80574	Parisi	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
685	54247	Parisi	Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
686	57611	Parmiciano	Maria Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
687	80290	Parmigiano	Nicoletta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
688	56852	Parretta	Margherita	C - P.E. C2 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

		...cci	Claudio Luigi	C - P.E. C1 (Area amm...va)	...
690	81548	Pastena	Vincenza	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
691	58119	Pastore	Gerardo	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
692	59219	Pazienza	Gabriella	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
693	58105	Pedace	Agostino	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
694	55144	Pedace	Salvatore	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
695	82894	Pedata	Anna Maria	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto
696	54362	Pellecchia	Gaetano	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
697	59437	Pellecchia	Massimo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
698	54394	Penna	Filippo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
699	55089	Pennacchio	Giuliano	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore tecnico
700	57033	Pepe	Vincenzo	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
701	79983	Percacciuolo	Emma	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
702	80035	Percacciuolo	Rosa Alba	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
703	80351	Perelli	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
704	80909	Perez	Mariano	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
705	54336	Perfetto	Rosa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
706	82990	Perna	Antonio	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
707	78385	Perna	Emilia	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto
708	54514	Perrone	Rosaria	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

709	80929	Perrotta	Angela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	[illegible]
710	80498	Perrotta	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
711	55502	Petillo	Gennaro	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
712	80931	Petito	Carmela	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
713	56510	Petito	Pierpaolo	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Collaboratore tecnico - professionale - P.O. A
714	80869	Petrocco	Raffaele	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
715	56158	Petrone	Virginia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
716	54271	Petrosino	Raffaele	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
717	55908	Petrossi Esposito	Giuseppe	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore tecnico
718	81623	Petruccelli	Anna	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
719	80932	Pezone	Rosanna	C - P.E. C5 (Area socio-	Collaboratore professionale
720	80499	Pezzella	Mariasossia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
721	81596	Pianese	Nunzia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
722	76884	Piantadosi	Vincenzo	EP - P.E. EP5 (Area tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Dirigente del Ruolo Professione - Ingegnere - UOC
723	78522	Pica	Silvana	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
724	75443	Picarelli	Silvio	D - P.E. D3 (Area Amm.va Gestionale)	Dirigente amministrativo - UOS
725	81594	Piccolo	Annamaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
726	53887	Pierri	Vincenzo	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
727	76529	Pierro	Carmine	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

728	80924	Pilagi	Rosa	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
729	53771	Pinto	Alberta	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
730	78524	Pinto	Elena	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo -
731	80030	Pinto	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
732	54395	Pirozzi	Rosa	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale - P.O. C
733	58106	Pisani	Giuseppe	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
734	76456	Piscopo	Raffaele	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed	Assistente Tecnico
735	80945	Pitirollo	Anna	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
736	56037	Polito	Gaetano	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
737	58454	Pone	Gennaro	B - P.E. B2 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore tecnico
738	58201	Ponticiello Petito	Antonietta	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
739	59245	Porrino	Vincenzo	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
740	82563	Poziello	Elisabetta	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
741	81271	Pregiato	Teresa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
742	80291	Prezioso	Concetta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
743	80958	Primo	Anna	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
744	56159	Primo	Mariagrazia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
745	79548	Principe	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

746	54289	Pilota	Rosa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	
747	58107	Puca	Carlo	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
748	55205	Puca	Mariagrazia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
749	57277	Pucciarelli	Lucio	C - P.E. C2 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
750	55308	Pugliese	Maria	C - P.E. - C1 (Area Tecn.scient. Ed elab.dati)	Assistente Tecnico
751	55953	Quercia	Giovanni Carlo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
752	58108	Quinterno	Loredana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
753	78343	Quinto	Elena	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo -
754	78525	Quinto	Patrizia	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
755	56350	Ragona	Dario	C - P.E. C2 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
756	76168	Raiano	Michele	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Assistente Tecnico
757	56161	Rango	Raffaele	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
758	59222	Rea	Teresa	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
759	53897	Reale	Ciro	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto
760	58273	Rebbecchi	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
761	78745	Recano	Antonietta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
762	55760	Ricci	Francesco	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
763	53768	Ricciardi	Patrizia	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Assistente Tecnico - Capo Sezione
764	55312	Riccio	Giulia Rossana	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo professionale esperto - P.O. A

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 42 del 27 Giugno 2016 PARTE I Atti della Regione

			Ciro	B - P.E. B2 (Area dei servizi generali e tecnici)	specializzato esperto-autista
766	78080	Riccio	Emilia	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
767	79063	Riccio	Giuseppina	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
768	78974	Riccio	Giuseppina	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
769	55171	Riccio	Pietro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
770	82515	Riccio in Grasso	Anna	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
771	81739	Riflettivo	Mario	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
772	53950	Rigillo	Nicola	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Assistente Sanitario
773	55508	Rinaldi	Stefano	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
774	56849	Rivieccio	Anna Maria	C - P.E. C2 (Area tecn.,tecn-scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
775	57285	Romano	Assunta	C - P.E. C2 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
776	58963	Romano	Grazia	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
777	79854	Romano	Mario	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
778	79711	Rondanini	Claudio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
779	80555	Rossi	Cosme Damian	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
780	54519	Rossi	Rocco	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
781	80113	Rotondo	Agnese	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
782	78799	Rotunno	Franca	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
783	58018	Rotunno	Tiziana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

784	53712	Ruberelli	Alessandra	D - P.E. D1 (Area Amm. Gestionale)	Amministrativo - professionale esperto - P.O. C
785	55574	Ruggiero	Giuseppe	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
786	78068	Rullo	Pasqualina	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
787	78528	Russo	Amelia	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	OSS
788	78953	Russo	Angela Raffaela	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Capo Ostetrica
789	54902	Russo	Antonella	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
790	75830	Russo	Antonio	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Collaboratore tecnico - professionale - P.O. C
791	79118	Russo	Ciro	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
792	55509	Russo	Ciro	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
793	78741	Russo	Eliodoro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
794	54203	Russo	Italia	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
795	79416	Russo	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
796	82933	Russo	Ornella	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
797	77655	Russo	Raffaele	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Collaboratore tecnico - professionale
798	54298	Russo	Rocco	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
799	79503	Russo	Rosaria	B - P.E. B4 (Area amministrativa)	Coadiutore amministrativo esperto
800	59238	Russo	Silvana	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA — n. 42 del 27 Giugno 2016 — PARTE I — Atti della Regione

		[illegible]	Umberto	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	[illegible]
802	59404	Ruvo	Lucia	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
803	60049	Sabatino	Fermina	B - P.E. B2(Area dei servizi generali e tecnici)	operatore tecnico
804	79002	Sabatino	Gaetana	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
805	78529	Sabella	Anna Maria	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
806	55459	Sagliocco	Giuseppe	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore tecnico
807	76454	Salemme	Alfonso	B - P.E. B4 (Area dei servizi generali e tecnici)	Assistente Tecnico
808	78989	Sales	Giovanna	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
809	81909	Salomone	Arturo	C - P.E. C5 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto
810	50022	Salvati	Emma	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
811	56164	Salvatore	Maria Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
812	79418	Salzano	Ugo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
813	76105	Salzano	Domenico	B - P.E. B4 (Area dei servizi generali e tecnici)	Assistente Tecnico
814	54722	Salzarulo	Aniello	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
815	80020	Sambri	Silvana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
816	58329	Sangiovanni	Mariano	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
817	55067	Sannino	Mario	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
818	79598	Sannino	Raffaele	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
819	58109	Sannino	Giuseppina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
820	54249	Santaniello	Ferdinando	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
821	54418	Sanzari	Filippo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

822	80320	Sapere	Maria Rosaria	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	sanitario esperto - capo sala
823	79144	Saracinelli	Raffaela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
824	55386	Sarnataro	Raffaele	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo professionale esperto - Capo Ufficio
825	80200	Sarnataro	Gelsomina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
826	81591	Sarracino	Maria Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
827	55511	Savarelli	Francesco	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	Operatore tecnico specializzato esperto-autista
828	55512	Savarese	Ciro	EP - P.E. EP1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
829	54366	Savastano	Elisa	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale - P.O. C
830	79242	Savio	Maddalena	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
831	55971	Sbrizzi	Vincenzo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
832	58589	Scafarto	Massimo	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
833	57289	Scala	Rosa Anna	C - P.E. C2 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
834	82460	Scala Fusini	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
835	55551	Scarano	Raffaele	B - P.E. B3 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore Tecnico
836	76376	Scarpa	Francesco	B - P.E. B4 (Area dei servizi generali e tecnici)	Operatore tecnico
837	78350	Scarpati	Patrizia	C - P.E. C5 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto
838	81404	Scherzo	Franca	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
839	79712	Schettino	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
840	78744	Schioppa	Margherita	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

841	56102	Sciloppi	Annamaria	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
842	79399	Sciumbata	Rosina	B - P.E. B4 (Area dei servizi generali e tecnici)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
843	79945	Scognamiglio	Giovanna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
844	55452	Scognamiglio	Annalisa	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - ex collaboratore tecnico
845	56572	Scognamiglio	Rodolfo	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
846	57675	Scordo	Diego	C - P.E. C1 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo - P.O. C
847	80506	Selva	Salvatore	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
848	81495	Sena	Francesco	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
849	58019	Senese	Diego	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
850	57655	Senesi	Immacolata	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
851	50021	Sepe	Angela	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
852	54987	Sequino	Antonio	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
853	77579	Sequino	Colomba	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
854	79857	Sequino	Salvatore	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
855	56163	Seria	Rachele	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
856	53877	Sermon	Massimo	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
857	79837	Sessa	Nunziante	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
858	78002	Sesti	Patrizio	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
859	56683	Seta	Raffaele	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
860	58111	Settembre	Maria Maddalena	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

861	58112	Severino	Maria	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
862	58339	Sgammato	Massimiliano	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
863	56212	Sgarlata	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
864	55298	Sgueglia	Salvatore	B - P.E. B3 (socio-sanitaria)	Operatore tecnico specializzato esperto-autista
865	55572	Siani	Michele	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
866	77640	Siesto	Ciro	B - P.E. B4 (Area dei servizi generali e tecnici)	Assistente Tecnico
867	78976	Sigillo	Brigida	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
868	80188	Sigismondo	Luigia	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
869	80078	Silvestri	Concetta	C - P.E. C3 (socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
870	56166	Simeoli	Albina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
871	55510	Simeone	Alfredo	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
872	58113	Sinicario	Luigi	C - P.E. C3 (Area socio-	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
873	80557	Sirica	Pasqualina	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Capo Ostetrica
874	79188	Sito	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
875	80359	Sivari	Annamaria	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
876	75682	Smeraldo	Annunziata	B - P.E. B4 (Area dei servizi generali e tecnici)	Assistente Tecnico
877	56792	Sommella	Vincenzo	C - P.E. C2 (Area tecn.,tecn-scientifica ed elab.dati)	Assistente Tecnico
878	75212	Sorrentino	Romolo	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
879	54251	Sorvillo	Rosa	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
880	55656	Sottile	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

881	54523	Spadea	Daniela	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore amministrativo professionale P.O. A
882	79126	Spagnuolo	Silvana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
883	58686	Spasiano	Monica	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
884	56938	Speranza	Patrizia	D - P.E. D4 (Area Amm.va Gestionale)	Dirigente Amministrativo
885	53883	Spinuso	Patrizia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
886	55366	Stagni	Carlo	B - P.E. B3 (Area amm.va)	Coadiutore Amministrativo
887	56165	Stanziano	Daniela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
888	56378	Storace	Cinzia	C- P.E. C2 (area socio sanitaria)	Collaboratore prof.le Assistente Sociale
889	68195	Strangio	Carmela	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
890	75431	Strazzullo	Salvatore	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto
891	76627	Strazzullo	Ciro	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed	Collaboratore tecnico - professionale
892	57515	Stricagnolo	Sergio	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
893	55297	Stumpo	Ferdinando	C - P.E. C3 (socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
894	79061	Tagliaferri	Carmela	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
895	55367	Taminto	Anna Liberata	B - P.E. B3 (Area amm.va)	Coadiutore Amministrativo
896	55754	Tammaro	Rosetta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
897	58719	Tammaro	Leandro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
898	79956	Tanzilli	Luisa	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
899	56863	Tarallo	Clemente	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale - P.O. C

fonte: http://burc.regione.campania.it

900	55090	Tarantino	Alfonso	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	atipico - ex collaboratore tecnico
901	55514	Tarantino	Ciro	B - P.E. B3 (Area socio-sanitaria)	OSS
902	80642	Taurone	Angela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Dietista capo
903	58745	Tedeschi	Maria Rosaria	C - P.E. C2 (Area tecn.,tecn-scientifica ed elab.dati)	Logopedista
904	54402	Tedeschi	Giuseppe	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
905	80426	Tedesco	Alfonso	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
906	58691	Telesco	Roberto	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
907	56418	Terracciano	Annamaria	B - P.E. B3 (Area amm.va)	Coadiutore Amministrativo
908	79440	Testa	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
909	80353	Testa	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
910	80068	Teti	Patrizia	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo
911	80585	Tolino	Gennaro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
912	55513	Tommasone	Raffaele	B - P.E. B3 (Area amm.va)	Coadiutore Amministrativo
913	58114	Tomo	Fabio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
914	58338	Torcia	Raffaele	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
915	55651	Tortora	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
916	55046	Toscano	Guglielmo	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Collaboratore Amministrativo professionale - Capo sezione
917	80835	Totaro	Antonietta	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
918	55756	Totaro	Pasquale	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

		[illegible]o	Rosaria	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
920	55215	Trambarulo	Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
921	80577	Tramma	Benito	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
922	56253	Tranchini	Immacolata	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
923	56833	Tregua	Luciano	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
924	58128	Tuccillo	Nunzia	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
925	80870	Tufano	Giuseppina	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
926	56275	Tufano	Geppina	C - P.E. C2 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo - P.O. C
927	56139	Tufano	Carmela	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
928	80022	Tufo	Maria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
929	79487	Uccello	Maria Rosaria	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
930	56853	Uliano	Ferdinando	C - P.E. C2 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
931	77109	Vaccaro	Salvatore	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
932	58191	Vallefuoco	Teresa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
933	80050	Vallefuoco	Angela Rosa	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
934	50026	Vallefuoco	Luca	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario atipico - biologo
935	79246	Valletta	Stefania	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Ortottista capo
936	56141	Vanacore	Angela	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
937	77310	Varchetta	Ciro	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.- tecnico di radiologia medica
938	59265	Varriale	Loredana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
939	57552	Varriale	Salvatore	C - P.E. C2 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

940	81274	Varuni	Assunta	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'infanzia
941	79328	Vatieri	Nunzia	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
942	80354	Venturo	Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio--sanitaria)	Puericultrice
943	55515	Verde	Ciro	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Collaboratore tecnico - professionale
944	58021	Verde	Rossana	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
945	78283	Verde	Teresa	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
946	54492	Vicini	Giovanna	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
947	57789	Viglione	Maria Teresa	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
948	55079	Villani	Angela Maria	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
949	79610	Villani	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
950	55104	Villari	Paola	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	Logopedista
951	58330	Vinci	Luigi	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
952	54438	Viscione	Arturo	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
953	81551	Visone	Angela	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
954	78543	Vitale	Antonietta	B - P.E. B4 (Area amm.va)	Assistente Amministrativo
955	76247	Vitale	Michele	D - P.E. D1 (Area socio-sanitaria)	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala
956	82505	Vitiello	Antonio	D - P.E. D1 (Area Amm.va Gestionale)	Collaboratore Amministrativo - professionale esperto - P.O. A

fonte: http://burc.regione.campania.it

957	58022	Vitiello	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
958	58115	Vitiello	Concetta	C - P.E. C2 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
959	79871	Vitolo	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
960	59261	Vitrone	Giovanni	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
961	50019	Vizio	Enza	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere Generico
962	80868	Vollaro	Antonio	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.San. - Tecnico di laboratorio Biomedico
963	80018	Volpe	Concetta	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore Amministrativo professionale
964	55857	Volpe	Anna	C - P.E. C3 (Area amm.va)	Collaboratore amministrativo professionale P.O. A
965	54859	Zanfardino	Angelo	C - P.E. C1 (Area Tecn.,tecn.scientifica ed elab.dati)	programmatore
966	56167	Zapparella	Rosanna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
967	78124	Zara	Maria Rosaria	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Puericultrice
968	55593	Zazzaro	Vincenza	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
969	78545	Zazzaro	Maria	B - P.E. B4 (Area socio-sanitaria)	OSS
970	53774	Zazzaro	Salvatore	C - P.E. C3 (Area Tecn.tecn.scient. Ed elab.dati)	tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
971	55795	Zerlenga	Anna	C - P.E. C3 (Area socio-sanitaria)	Vigilatrice d'Infanzia
972	56414	Zimbaldi	Maria	C - P.E. C1 (Area socio-sanitaria)	Infermiere generico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. D

PERSONALE IN CATEGORIA D ED EP

AL 31.05.2016

N.	Matricola	Cognome	Nome	Qualifiche Statali	Profilo Ospedaliero
1	57866	Accurso	Antonello	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
2	57875	Aliperti	Giuseppe	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
3	57847	Annuzzi	Giovanni	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
4	57907	Auletta	Gennaro	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
5	57848	Baldo	Antonello	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
6	57742	Bellini	Marcello	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
7	57724	Bonadies	Giovanni	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
8	57750	Bonuso	Salvatore	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
9	57744	Borruto	Gianfranco	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
10	57942	Boschi	Rosalba	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
11	57874	Bruno	Giancarlo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
12	57846	Buonocore	Gaetano	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
13	57745	Caiazza	Assunta	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
14	57893	Calace	Pierluigi	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
15	57746	Campanile	Marta	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
16	57983	Cangiano	Giancarlo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
17	57984	Cangiano	Raffaele	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
18	55967	Canonico	Vincenzo	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente Medico
19	57985	Cantelli	Vincenzo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
20	57747	Capone	Domenico	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
21	57836	Caporale	Oreste	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
22	57752	Capuano	Alfredo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
23	57877	Caracciolo	Elvira	D - P.E. D3 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
24	57799	Caso	Rosanna	D - P.E. D4 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
25	57986	Catalano	Lucio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
26	57881	Catalano	Claudio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
27	57838	Cataldi	Ivana	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
28	57765	Cerbone	Anna	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
29	57748	Chiacchio	Laura	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
30	57987	Chiariello	Michele	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
31	57842	Chiurazzi	Federico	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
32	57823	Ciarnelli	Marina	Elevate Professionalità	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

33	57723	Conte	Maria Carmela	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
34	57878	Coraggio	Silvana	D - P.E. D4 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
35	58864	Cotugno	Mariarosar	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
36	82578	Cuccovillo	Lucia	D - P.E. D3 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
37	57826	D'Ettorre	Antonio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
38	57972	Daniele	Francesco	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
39	57853	De Falco	Rosario	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
40	57974	De Renzo	Amalia	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
41	57880	De Simone	Biagio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
42	57788	De Sisto	Emma	D - P.E. D3 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
43	57756	Del Giudice	Mario	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
44	57943	Del Rio	Antonio	D - P.E. D4 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
45	57977	Della Volpe	Nicola	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
46	57978	Di Costanzo	Pasquale	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
47	57851	Di Fiore	Rosanna	D - P.E. D4 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
48	57801	Di Lorenzo	Lilia	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
49	57810	Di Maro	Ennio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
50	57751	Di Stasio	Emanuela	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
51	57830	Di Tommaso	Luigi	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
52	57832	Dilillo	Saverio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
53	57912	Esposito	Massimo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
54	57913	Farace	Maria	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
55	57854	Farina	Carmela	D - P.E. D3 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
56	57723	Foggia	Maria	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
57	57876	Fontana	Pasqualina	D - P.E. D4 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
58	57857	Formato	Antonio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
59	57938	Fusco	Antonio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
60	57855	Galdi	Aniello	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
61	57821	Gallo	Riccardo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
62	57822	Galluccio	Adele	D - P.E. D4 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
63	57766	Genovese	Salvatore	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
64	57905	Gerundo	Giusto	Elevate Professionalità	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

65	57845	Giglio	Filomena	D - P.E. D3 (Area soc..	[illegible]
66	57968	Graziano	Emilia	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
67	57818	Grimaldi	Ernesto	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
68	57944	Grisolia	Vincenza	D - P.E. D3 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
69	57755	Improda	Luigi	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
70	57882	Jossa	Fabrizio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
71	57862	La Manna	Salvatore	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
72	57918	Lamarca	Santina	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
73	57806	Lauria	Rossella	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
74	57901	Lauro	Mario	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
75	57845	Liguori	Vincenzo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
76	57896	Limite	Gennaro	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
77	57798	Limongelli	Angela	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
78	57803	Lo Presti	Maurizio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
79	57932	Lombardi	Silvana	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
80	57753	Longobardi	Tommaso	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
81	57825	Losi	Maria Angela	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
82	57936	Luciano	Luigia	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
83	57795	Mancino	Teresa	D - P.E. D4 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
84	57839	Manfredini	Sergio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
85	57994	Mansi	Giuseppina	D - P.E. D3 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
86	57759	Marano	Enrico	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
87	57859	Marino	Gilda	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
88	57872	Martellotta	Donata	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
89	57844	Marzullo	Michele	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
90	57924	Mastantuono	Antonio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
91	57861	Mastursi	Marina	D - P.E. D3 (Area socio-	Dirigente ruolo sanitario -
92	57817	Matano	Elide	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
93	57797	Matarazzo	Luigi	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
94	57841	Matarazzo	Margherita	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
95	57889	Matterà	Daniele	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
96	57887	Micanti	Fausta	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
97	57735	Minervini	Fulvio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
98	57828	Mottola	Michele	Elevate Professionalità	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

99	[illegible]	[illegible]zzi	Rosa Anna	Elevate Professionalità	[illegible] Medico
100	57931	Nani	Emanuele	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
101	57749	Nappa	Paola	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
102	57935	Natale	Sebastiano	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
103	57764	Oliviero	Ugo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
104	57873	Ottaviano	Aldo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
105	57937	Pacelli	Massimo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
106	57816	Pagliarulo	Clorindo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
107	57829	Palmieri	Daniela	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - farmacista
108	57945	Papa	Rosa	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
109	57958	Peca	Carmela	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
110	57946	Pecce	Rita	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
111	57922	Pesce	Giuseppe	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
112	57925	Piccoli	Silvana	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
113	57947	Porfito	Giuliana	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
114	58335	Quaremba	Giuseppe	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente Ruolo Professionale - Ingegnere
115	57736	Reynaud	Laura	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
116	57814	Riccardi	Albina	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
117	57849	Riganti	Carla	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
118	57957	Romano	Massimo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
119	57767	Romano	Alfonso	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
120	57948	Rosiello	Assunta	D - P.E. D4 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
121	57959	Russo	Antonio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
122	57852	Russo	Patrizia	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
123	57813	Russo	Sergio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
124	57807	Sabbatini	Francesco	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
125	57961	Saldalamacchia	Gennaro	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
126	57898	Salerno	Grazia	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
127	57962	Salvatore	Giuseppe	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
128	58024	Santomauro	Maurizio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
129	57886	Santoro	Pasquale	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
130	57963	Scippa	Luigi	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
131	57737	Scordino	Fabrizio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
132	57871	Scotti	Claudio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

133	57792	Scuccimarri	Silvia	D - P.E. D4 (Area socio-sanitaria)	Biologo
134	57964	Senatore	Ignazio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
135	58118	Smimmo	Raffaele	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
136	57834	Sollazzo	Rosa	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
137	57809	Sorrentino	Francesco Massimo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
138	57729	Spagnuolo	Maria Immacolata	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
139	57833	Spanò	Angelo	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
140	57835	Sportiello	Sergio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
141	57831	Suppa	Francesco	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
142	57824	Torella	Giorgio	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
143	57791	Tutino	Loredana	D - P.E. D4 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
144	57869	Uccello	Giovanni	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
145	57955	Vassallo	Patrizia	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
146	58336	Vecchio	Orietta	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	ex funzionario tecnico con trattamento economico del 10° livello ospedaliero
147	57879	Verolino	Adriana	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
148	57762	Vietri	Maria	Elevate Professionalità	Dirigente Medico
149	57837	Zabatta	Assunta	D - P.E. D3 (Area socio-sanitaria)	Dirigente ruolo sanitario - Biologo
150	57754	Zarulli	Sandro	Elevate Professionalità	Dirigente Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. E

PERSONALE COMANDATO ASL NA1
AL 31.05.2016

N.	Matricola	Cognome	Nome	Qualifiche Statali	Profilo Ospedaliero
1	92003	Almavera	Ernesto	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
2	92004	Amato	Pasquale	Personale Regionale	Infermiere Professionale Regionale
3	92006	Aquino	Carmine	Personale Regionale	Infermiere Professionale Regionale
4	92024	Caiazzo	Antonio	Personale Regionale	Infermiere Professionale Regionale
5	92033	Caruso	Giovanni	Personale Regionale	Infermiere Professionale Regionale
6	92040	Cecatiello	Vincenza	Personale Regionale	Infermiere Professionale Regionale
7	92045	Ciullo	Lucio	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
8	92047	Crispino	Carmela	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
9	92053	De Angelis	Antonietta	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
10	92060	De Rosa	Antonio	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
11	92062	De Rosa	Patrizia	Personale Regionale	Infermiere Generico regionale
12	92064	De Vita	Rosaria	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
13	92055	Della Corte	Orazio	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
14	92071	Di Martino	Vittorio	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
15	92202	Ferrante	Pietro	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
16	92083	Formicola	Vincenzo	Personale Regionale	Infermiere Generico regionale
17	92088	Gatta	Ernesto	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
18	92092	Guerra	Raffaele	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	56608	Imperatore	Bartolomeo	Personale Regionale	Ausiliario specializzato ricollocato
20	56609	Iodice	Ciro	Personale Regionale	Ausiliario specializzato ricollocato
21	92100	Laudiero	Gennaro	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale- Capo Sezione
22	92220	Limongelli	Andrea	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
23	92106	Maisto	Giuseppe	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
24	92109	Manco	Giovanni	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
25	92112	Manzo	Edoardo	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
26	92113	Manzo	Giuseppe	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
27	92118	Marzano	Giuseppe	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
28	92119	Marzano	Nicola	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
29	92127	Musella	Pasqualina	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
30	92131	Napolitano	Luigi	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
31	92132	Napolitano	Mariano	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
32	92137	Orecchio	Anna Maria	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
33	92143	Palladino	Ferdinando	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
34	92147	Peluso	Salvatore	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
35	92152	Piovani	Riccardo	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
36	92154	Piscopo	Salvatore	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
37	92156	Ponticelli	Antonio	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
38	92212	Rega	Giuseppina	Personale Regionale	Infermiere Generico regionale
39	92161	Ruoppo	Giuseppe	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
40	92162	Russo	Carmine	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
41	92168	Sarno	Giuseppe	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. E

PERSONALE COMANDATO ASL NA1

AL 31.05.2016

42	92218	Sciarné	Giovanni	Personale Regionale	regionale
43	92174	Sesto	Pasquale	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
44	92213	Severino	Grazia	Personale Regionale	Infermiere Generico regionale
45	92173	Signoriello	Pasquale	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
46	92177	Simeone	Pellegrino	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
47	92182	Sozio	Rosalia	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
48	92183	Tabacchini	Gennaro	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
49	92186	Tito	Giuseppe	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
50	92188	Totaro	Anna Maria	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
51	92191	Uccio	Francesco	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
52	92192	Valerio	Raffaele	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
53	92193	Venditti	Antonio	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
54	92198	Volpe	Maurizio	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale
55	92200	Zazzaro	Giovanni	Personale Regionale	Infermiere Professionale regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Matricola	Cognome	Nome	Qualifiche Statali	Profilo Ospedaliero
1	500029	Anfora	Rita	═══	Dirigente Medico
2	500047	Arpaia	Antonio	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
3	500063	Ascione	Antonio	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
4	500124	Barresi	Daniela	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
5	500119	Bosso	Gennaro	═══	OSS
6	500010	Candice	Agostino	═══	Dirigente Medico
7	500103	Capalbo	Donatella	═══	Dirigente Medico
8	500096	Capasso	Filomena	═══	Dirigente ruolo sanitario -
9	500016	Capobianco	Patrizia	═══	infermiere pediatrico
10	500065	Carlomagno	Nicola	═══	Dirigente Medico
11	500089	Carrano	Rosa	═══	Dirigente Medico
12	500101	Carravetta	Carlo	═══	Dirigente medico
13	500043	Cerino	Salvatore	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
14	500026	Cerreto	Felice	═══	tecnico di fisiopatologia
15	54943	Cirillo	Vera	═══	Dirigente Medico
16	500116	Clemente	Stefania	═══	Dirigente ruolo sanitario -
17	500080	Coccaro	Anna	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
18	500049	Cortese	Giuseppe	═══	Dirigente Medico
19	500001	Cristiano	Raffaele	═══	Dirigente Medico
20	500098	Cristofaro	Daniela	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
21	500090	D'Alessandro	Vincenzo	═══	Dirigente Medico
22	500048	D'Ambrosio	Pasquale	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
23	500109	D'Andrea	Claudia	═══	Dirigente Medico
24	500034	D'Esposito	Tonia	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
25	500052	De Cicco	Lucia	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
26	500114	De Marco	Marianna	═══	Dirigente Medico
27	500088	De Vita	Pasqualina	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
28	500050	Dell'Angelo	Grazia	═══	infermiere pediatrico
29	500044	Desantis	Ornella	═══	Dirigente Medico
30	500120	Di Serafino	Luigi	═══	Dirigente Medico
31	500053	Eliseo	Patrizio	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
32	500097	Esposito	Catello	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
33	500123	Farcas	Loredana	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	500105	Ferraro	Gabriella	==========	Dirigente ruolo sanitario -
35	500033	Ferrigno	Salvatore	==========	Collaboratore professionale
36	500060	Firpo	Rosario	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
37	500113	Forcillo	Enrico	==========	Operatore Amministrativo
38	500002	Ghetti	Laura	==========	Dirigente Medico
39	500085	Granata	Alberto	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
40	500020	Grande	Loredana	==========	Dirigente Medico
41	500027	Guarino	Giovanni	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
42	500121	Guerritore	Teresa	==========	Dirigente Medico
43	500003	Iacovazzo	Carmine	==========	Dirigente Medico
44	500091	Iapoce	Maria	==========	Collab.prof.san. Tecnico di
45	500100	Iavarone	Giuseppe	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
46	500118	Ioffredo	Daniela	==========	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
47	590139	Iovinella	Maria	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
48	500012	Lallo	Clara	==========	Dirigente Medico
49	500015	Lauro	Ciro	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
50	500106	Lugubre	Giuseppina	==========	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
51	500084	Manna	Umberto	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
52	500014	Marchiello	Rosario	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
53	500064	Michelio	Sara	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
54	500041	Moccia	Roberto	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
55	500061	Montella	Marianna	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
56	500076	Mormile	Maria Addolorata	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
57	500051	Mosca	Luigi	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
58	500038	Mucerino	Marco	==========	Dirigente Medico
59	500093	Musella	Pierluigi	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
60	500073	Muselli	Manuela	==========	infermiere pediatrico
61	500108	Nappo	Maria	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
62	500036	Nasti	Maria	==========	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
63	500021	Nota	Annunziat	==========	Vigilatrice d'Infanzia
64	500025	Notarnicola	Alessandra	==========	tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
65	500110	Oliviero	Caterina	==========	Dirigente ruolo sanitario - Fisico
66	500024	Orefice	Francesco	==========	Collaboratore professionale sanitario esperto - capo sala

fonte: http://burc.regione.campania.it

67	500005	Palumbo	Daniela	═══	Dirigente Medico
68	500037	Palumbo	Sergio	═══	Dirigente Medico
69	500017	Paparone	Annunziat	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
70	500074	Pastore	Filomena	═══	Collab.prof.san. Tecnico di Neurofisiopatologia
71	500087	Pellegrino	Tommaso	═══	Dirigente Medico
72	500077	Pepe	Michela Angela	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
73	500054	Perrone	Marco	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
74	500111	Pesce	Immacolat a	═══	Coll.Prof.sanit. - ostetrica
75	500078	Picone	Adriana	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
76	500102	Pisano	Giuseppe	═══	OSS
77	500095	Piscitelli	Francesca	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
78	500006	Policastro	Carmela	═══	Dirigente Medico
79	500042	Pollastro	Giuseppe	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
80	500122	Quagliozzi	Fortunella	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
81	500126	Raiano	Giuseppe	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
82	500023	Rezza	Pasquale	═══	OSS
83	500039	Ricci	Carlo	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
84	500067	Rispo	Antonio	═══	Dirigente Medico
85	500046	Rispoli	Fabio	═══	Dirigente Medico
86	500055	Rivieccio	Salvatore	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
87	500062	Rolli	Stefania	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
88	500028	Ruffo	Strato	═══	infermiere generico esperto
89	500083	Ruggiero	Maria	═══	infermiere pediatrico
90	500107	Russo	Ciro	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
91	500099	Russo	Maria Antonietta	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
92	500019	Saccenti	Alessandro	═══	Dirigente Medico
93	500117	Salomè	Serena	═══	Dirigente Medico
94	500058	Sanghez	Cristina	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
95	500082	Sasso	Valeria	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
96	500030	Savino	Antonio	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
97	500125	Scognamiglio	Antonio	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
98	500057	Simeone	Silvio	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
99	500056	Tafuri	Antonio	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
100	500079	Taglialatela	Felicia	═══	infermiere pediatrico
101	500059	Torone	Oriana	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere
102	500018	Tozzi	Riccardo	═══	Dirigente medico
103	500086	Turco	Assunta	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

104	500112	Villani	Antonio	═══	Collab.prof.san. Tecnico Fisiop. Cardiocirc. E Perfusione Card.
105	500094	Vitale	Floriana	═══	Collab.prof.san. Tecnico di Neurofisiopatologia
106	50008	Volpe	Maria Luisa	═══	Dirigente Medico
107	500068	Vozza	Antonietta	═══	Dirigente ruolo sanitario - Farmacista Capo servizio
108	500011	Zampi	Maddalena	═══	Dirigente Medico
109	500075	Zincone	Patrizia	═══	Coll.Prof.sanit.-Infermiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.F2

PERSONALE SPECIALISTA AMBULATORIALE

al 31.05.2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 42 del 27 Giugno 2016

PARTE I Atti della Regione

N.	Matricola	Cognome	Nome	Qualifiche Statali	Profilo Ospedaliero
1	600057	Adamo	Daniela	═══	Specialista Ambulatoriale
2	600036	Alfonsi	Lucia	═══	Specialista Ambulatoriale
3	600072	Amitrano	Michele	═══	Specialista Ambulatoriale
4	600043	Andretta	Claudia	═══	Specialista Ambulatoriale
5	600077	Andreucci	Maria	═══	Specialista Ambulatoriale
6	600018	Arcucci	Oreste	═══	Specialista Ambulatoriale
7	600117	Avilia	Simona	═══	Specialista Ambulatoriale
8	600001	Bagattini	Maria	═══	Specialista Ambulatoriale
9	600066	Barbato	Antonio	═══	Specialista Ambulatoriale
10	600073	Bianco	Marianna	═══	Specialista Ambulatoriale
11	600100	Borrelli	Francesco	═══	Specialista Ambulatoriale
12	600097	Borriello	Ciro	═══	Specialista Ambulatoriale
13	600047	Breve	Maria	═══	Specialista Ambulatoriale
14	600056	Buonaiuto	Riccardo	═══	Specialista Ambulatoriale
15	600102	Cadente	Camillo	═══	Specialista Ambulatoriale
16	600082	Caggiano	Marcello	═══	Specialista Ambulatoriale
17	600063	Canta	Luigi	═══	Specialista Ambulatoriale
18	600002	Capasso	Letizia	═══	Specialista Ambulatoriale
19	600120	Cappuccio	Antonella	═══	Specialista Ambulatoriale
20	600026	Carnovale	Vincenzo	═══	Specialista Ambulatoriale
21	600071	Carratù	Paola	═══	Specialista Ambulatoriale
22	600033	Carretta	Andrea	═══	Specialista Ambulatoriale
23	600128	Casella	Antonio	═══	Specialista Ambulatoriale
24	600090	Castellano	Gaetano	═══	Specialista Ambulatoriale
25	600048	Cennamo	Gilda	═══	Specialista Ambulatoriale
26	600108	Cerciello	Giuseppe	═══	Specialista Ambulatoriale
27	600129	Cioffi	Sabato	═══	Specialista Ambulatoriale
28	600126	Coccoli	Pietro	═══	Specialista Ambulatoriale
29	600004	Coppola	Antonio	═══	Specialista Ambulatoriale
30	600044	Correale	Pasqualino	═══	Specialista Ambulatoriale
31	600094	Cozzolino	Immacolat	═══	Specialista Ambulatoriale
32	600086	Criscuolo	Chiara	═══	Specialista Ambulatoriale
33	600118	Cuccaro	Patrizia	═══	Specialista Ambulatoriale
34	600042	D'Ambra	Antonietta	═══	Specialista Ambulatoriale
35	600061	D'Ambra	Michele	═══	Specialista Ambulatoriale
36	600123	D'Elia	Lanfranco	═══	Specialista Ambulatoriale
37	600088	D'Urso	Giordano	═══	Specialista Ambulatoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	600101	Damiano	Vincenzo	==========	Specialista Ambulatoriale
39	600037	De Clemente	Massimo	==========	Specialista Ambulatoriale
40	600017	De Filippo	Emilia	==========	Specialista Ambulatoriale
41	600040	Di Filippo	Giovanni	==========	Specialista Ambulatoriale
42	600034	Di Lorenzo	Giuseppe	==========	Specialista Ambulatoriale
43	600099	Di Lorenzo	Giuseppe	==========	Specialista Ambulatoriale
44	600015	Di Palma	Ester	==========	Specialista Ambulatoriale
45	600006	Egidio	Rosanna	==========	Specialista Ambulatoriale
46	600007	Farella	Antonio	==========	Specialista Ambulatoriale
47	600114	Fecarotta	Simona	==========	Specialista Ambulatoriale
48	600109	Ferrara	Cinzia	==========	Specialista Ambulatoriale
49	600143	Fiore	Emmanuel	==========	Specialista Ambulatoriale
50	600091	Fontana	Immacolat	==========	Specialista Ambulatoriale
51	600023	Forestieri	Valeria	==========	Specialista Ambulatoriale
52	600084	Friscia	Marco	==========	Specialista Ambulatoriale
53	600030	Fusco	Giuseppina	==========	Specialista Ambulatoriale
54	600065	Gisonni	Pietro	==========	Specialista Ambulatoriale
55	600079	Granata	Francesco	==========	Specialista Ambulatoriale
56	600127	Graziano	Pasquale	==========	Specialista Ambulatoriale
57	600107	Grimaldi	Luciano	==========	Specialista Ambulatoriale
58	600078	Iovino	Andrea	==========	Specialista Ambulatoriale
59	600019	Iovino	Gianni Luigi	==========	Specialista Ambulatoriale
60	600081	Jamshidi	Ali Akbar	==========	Specialista Ambulatoriale
61	600092	La Storia	Catello	==========	Specialista Ambulatoriale
62	600021	Ladogana	Paolo	==========	Specialista Ambulatoriale
63	600148	Lavitola	Giada	==========	Specialista Ambulatoriale
64	600147	Lo Vecchio	Andrea	==========	Specialista Ambulatoriale
65	600075	Lupoli	Gelsy	==========	Specialista Ambulatoriale
66	600096	Marcelli	Vincenzo	==========	Specialista Ambulatoriale
67	600024	Mari	Lidia	==========	Specialista Ambulatoriale
68	600027	Markabaoui	Abdul Karim	==========	Specialista Ambulatoriale
69	600025	Marra	Valentina	==========	Specialista Ambulatoriale
70	600046	Marsicano	Mariano	==========	Specialista Ambulatoriale
71	600095	Mascolo	Massimo	==========	Specialista Ambulatoriale
72	600008	Masone	Stefania	==========	Specialista Ambulatoriale
73	600122	Masulli	Maria	==========	Specialista Ambulatoriale
74	600131	Mattiello	Amalia	==========	Specialista Ambulatoriale
75	600054	Melis	Daniela	==========	Specialista Ambulatoriale
76	600031	Migliaro	Fiorella	==========	Specialista Ambulatoriale
77	600062	Montella	Emma	==========	Specialista Ambulatoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.F2

PERSONALE SPECIALISTA AMBULATORIALE
al 31.05.2016

78	600069	Montella	Silvia	═══	Specialista Ambulatoriale
79	600058	Mosella	Francesca	═══	Specialista Ambulatoriale
80	600104	Mozzillo	Enza	═══	Specialista Ambulatoriale
81	600112	Muccioli Casadei	Giada	═══	Specialista Ambulatoriale
82	600049	Nazzaro	Giovanni	═══	Specialista Ambulatoriale
83	600153	Pagano	Tiziana	═══	Specialista Ambulatoriale
84	600028	Patalano	Mario	═══	Specialista Ambulatoriale
85	600074	Patruno	Cataldo	═══	Specialista Ambulatoriale
86	600052	Pellicano	Massimiliano	═══	Specialista Ambulatoriale
87	600083	Pelosio	Luigi	═══	Specialista Ambulatoriale
88	600035	Persico	Marcello	═══	Specialista Ambulatoriale
89	600045	Petrosino	Marco	═══	Specialista Ambulatoriale biologo
90	600124	Rao	Maria Assunta Elena	═══	Specialista Ambulatoriale
91	600110	Ricci	Patrizia	═══	Specialista Ambulatoriale biologo
92	600050	Rocco	Alba	═══	Specialista Ambulatoriale
93	600010	Romano	Antonia	═══	Specialista Ambulatoriale
94	600113	Romano	Antonio	═══	Specialista Ambulatoriale
95	600142	Rossano	Flavia	═══	Specialista Ambulatoriale
96	600011	Rubba	Fabiana	═══	Specialista Ambulatoriale
97	600060	Rubino	Paola	═══	Specialista Ambulatoriale
98	600068	Ruoppo	Elvira	═══	Specialista Ambulatoriale
99	600051	Ruosi	Patrizia	═══	Specialista Ambulatoriale
100	600130	Russolillo	Veronica	═══	Specialista Ambulatoriale
101	600070	Sansone	Matilde	═══	Specialista Ambulatoriale
102	600115	Scala	Iris	═══	Specialista Ambulatoriale
103	600012	Schiavone	Daniela	═══	Specialista Ambulatoriale
104	600080	Scotti	Alessandro	═══	Specialista Ambulatoriale
105	600059	Sepe	Angela	═══	Specialista Ambulatoriale
106	600133	Sglavo	Gabriella	═══	Specialista Ambulatoriale
107	600067	Sole	Elena	═══	Specialista Ambulatoriale
108	600064	Sposato	Giovangustavo	═══	Specialista Ambulatoriale
109	600029	Tammaro	Vincenzo	═══	Specialista Ambulatoriale
110	600020	Tufano	Antonella	═══	Specialista Ambulatoriale
111	600121	Umbaldo	Angela	═══	Specialista Ambulatoriale
112	600016	Venetucci	Pietro	═══	Specialista Ambulatoriale
113	600013	Vergara	Emilia	═══	Specialista Ambulatoriale
114	600022	Zoccali	Stefania	═══	Specialista Ambulatoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 42 del 27 Giugno 2016

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE A CONTRATTO ex art.7 Dl.gs 165/01 al 31.05.2016

N.	Cognome	Nome	Qualifica
1	Abronzino	Antonietta	VIGILATRICE D'INFANZIA
2	Affinito	Giovanna	INFERMIERE
3	Amore	Francesco	INFERMIERE
4	Annarumma	Mariangela	Tecnico di Neurofisiopatologia
5	Ardelean	Alexandrina Liliana	INFERMIERE
6	Arnone	Francesca	Infermiere
7	Aruta	Raffaella	Psicologo
8	Auricchio	Maria	Psicologo
9	Baccante	Concetta	Infermiere
10	Bagnulo	Francesca	Biologo
11	Barrea	Luigi	Scienze della Nutrizione Umana
12	Bocchetti	Immacolata	TECNICO DI FORMAZIONE
13	Boccia	Paola	LAUREA IN TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTROCITA'
14	Braschi	Umberto	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
15	Bruno	Paolo	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
16	Buonaurio	Serena	Fisioterapista
17	Buongiovanni	Carmen	MEDICO
18	Buono	Anna	Infermiere
19	Buonomo	Antonio Riccardo	Medico
20	Bussone	Maria Cristina	Laurea in Ecnomia e Diritto delle imprese e delle amministrazioni
21	Caggiano	Francesco	Medico
22	Caldara	Annarita	DIETISTA
23	Cancelmo	Gennaro	MEDICO
24	Canciello	Annamaria	Fisico
25	Cantone	Elena	MEDICO
26	Capasso	Claudia	Medico
27	Capone	Silvana	BIOLOGO
28	Capone	Eleonora	INFERMIERE
29	Capone	Angela	Medico
30	Caprio	Maria Grazia	MEDICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	Carbone	Roberto	ODONTOIATRA
32	Carchia	Marianna	Farmacista
33	Cardillo	Carla	Infermiere Pediatrico
34	Carnevale	Nina	LOGOPEDISTA
35	Carotenuto	Fabio	Laurea in scienze motorie
36	Carrabba	Laura	MEDICO
37	Caruso	Alessandra	Infermiere
38	Castaldo	Clarice	Laurea in Lingue e Letterature Europee e Americane
39	Catone	Anna	Tecnico di Neurofisiopatologia
40	Celardo	Assunta	Dietista
41	Ceriello	Francesco Saverio	TECNICO DI FORMAZIONE
42	Cerullo	Diana	Infermiere Pediatrico
43	Cervasio	Mariarosaria	BIOLOGO
44	Cesa	Elena	VIGILATRICE D'INFANZIA
45	Chiodi	Alessandro	PSICOLOGO
46	Ciampa	Nicola	MEDICO
47	Ciancia	Giuseppe	MEDICO
48	Cianciulli	Flavia	Anestesista
49	Ciardiello	Gianluigi	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
50	Cimino	Ernesto	MEDICO
51	Coccia	Alessandro	TECNICO DI FORMAZIONE
52	Conca	Paolo	MEDICO
53	Condello	Caterina	PSICOLOGO
54	Coppola	Francesca	VIGILATRICE D'INFANZIA
55	Coto	Iolanda	BIOLOGO
56	Cudemo	Giuseppe	MEDICO
57	Cuozzo	Marilena	Scienze della comunicazione
58	D'Amico	Alessandra	MEDICO
59	D'Amico	Eugenio	TECNICO PERFUSIONISTA
60	D'Esposito	Laura	INFERMIERE
61	D'Ippolito	Marcella	FISIOTERAPISTA
62	D'Aniello	Martina	Anestesista
63	De Caprio	Carmela	MEDICO
64	De Crescenzo	Caterina	Anestesista
65	De Falco	Marianna	MEDICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	De Falco	Raffaella	PSICOLOGO
67	De Luca	Anna Maria	MEDICO
68	De Luca	Vincenzo	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
69	De Maio	Stefano	Tecnico Perfusionista
70	De Matteis	Paola	Diploma di danza
71	De Placido	Manuela	Scienze della comunicazione
72	De Rosa	Anna	Psicologo
73	De Rosa	Anna	Neurologo
74	De Simone	Maria Laura	BIOLOGO
75	De Simone	Federica	LOGOPEDISTA
76	De Vita	Grazia	TECNICO DI FORMAZIONE
77	Del Prete	Ester	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
78	Delfino	Roberto	Laurea in Economia
79	Dente	Valentina	Medico
80	Detoraki	Aikaterini	MEDICO
81	Di Brina	Gianluca	Laurea in Economia e Commercio
82	Di Cicco	Teresa	Psicologo
83	Di Fraia	Massimiliano	MEDICO
84	Di Pasqua	Antonio	FISIOTERAPISTA
85	Di Pietro	Adelina	Laurea in Economia
86	Di Popolo	Anna	BIOLOGO
87	Di Somma	Carolina	MEDICO
88	Dionisio	Alessandra	LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
89	D'Isanto	Anna	Laurea in controllo di qualità
90	Dominguez Calo	Maria Isabel	TECNICO UROLOGIA
91	Donofrio	Paola	Medico
92	Duraturo	Francesca	BIOLOGO
93	Errichiello	Monica	TECNICO AUDIOMETRISTA
94	Fasano	Marco	TECNICO DI CAMERA IPERBARICA
95	Favorito	Anna	INFERMIERE
96	Ferrazzano	Gianmaria Fabrizio	ODONTOIATRA
97	Ferruzzi	Fabio	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
98	Fonderico	Francesco	MEDICO
99	Forino	Lucia	AMMINISTRATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

100	Forlillo	Carmen	Laurea in Linguistica e traduzioni specialistiche
101	Forte	Carolina	Diploma scuola media superiore
102	Frangella	Carmela	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
103	Fulgione	Elisabetta	Medico
104	Furia	Teresa	TECNICO AUDIOMETRISTA
105	Fusco	Anna	INFERMIERE
106	Galà	Anna	INFERMIERE
107	Galatola	Martina	Biotecnologo
108	Galletta	Diana	MEDICO
109	Gallo	Giada	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
110	Garofalo	Gianluca	Medico
111	Gazzillo	Federica	Infermiere
112	Genesio	Rita	BIOLOGO
113	Gennarelli	Nicola	MEDICO
114	Gentile	Marco	BIOLOGO
115	Giannetti	Eleonora	Medico
116	Giordano	Elena	MEDICO
117	Giordano	Marcella	MEDICO
118	Guardasole	Vincenzo	MEDICO
119	Iaccarino	Antonino	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
120	Iacotucci	Paola	Medico
121	Iadicicco	Giuseppe	Laurea in scienze motorie
122	Iadicicco	Vincenzo	Laurea in scienze motorie
123	Illiano	Achille	INFERMIERE
124	Imparato	Anna	INFERMIERE
125	Imperati	Floriana	Psicologo
126	Insigne	Valentina	Infermiere
127	Iorio	Bruno	MEDICO
128	Iovine	Renata	MEDICO
129	Irollo	Giovanna	INFERMIERE
130	Iuliano	Adriana	MEDICO
131	Klun	Alessia	INFERMIERE
132	Laezza	Caterina	LAUREA IN SCIENZE MOTORIE
133	Lanzillo	Rosaria	Farmacista

fonte: http://burc.regione.campania.it

134	Lanzini	Immacolata	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
135	Laudiero	Francesco	Psicologo
136	Liguori	Rosario	BIOLOGO
137	Lionetti	Ruggero	MEDICO
138	Lo Conte	Viviana	Farmacista
139	Loi	Gabriella	Medico
140	Lucci	Rosa	MEDICO
141	Luciano	Stefania	Medico
142	Maglione	Marco	Medico
143	Maione	Francesco	Medico
144	Mangiapia	Francesco	MEDICO
145	Mango	Carmela	VIGILATRICE D'INFANZIA
146	Mansueto	Gelsomina	MEDICO
147	Marcellini	Daniela	Laurea in Economia
148	Marenzi	Gaetano	ODONTOIATRA
149	Marotta	Luigi	MEDICO
150	Maruotti	Giuseppe Maria	MEDICO
151	Massitti	Margherita	Dietista
152	Mazzarella	Claudia	BIOLOGO
153	Mazzarelli	Vittoria	FARMACISTA
154	Miranda	Marilena	Medico
155	Mobilia	Sara	DIETISTA
156	Montanaro	Vittorino	MEDICO
157	Mormile	Vincenzo	LAUREA IN GIURISPRUDENZA
158	Muto	Giuseppina	Biologo
159	Naccarato	Marianna	DIETISTA
160	Nanayakkara	Merlin	Laurea in Scienze biologiche
161	Nasti	Mario	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
162	Nasti	Gilda	MEDICO
163	Negro	Gabriella	DIETISTA
164	Nicolella	Elvira	TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA
165	Nino	Massimiliano	Medico
166	Ombelino	Vincenza	VIGILATRICE D'INFANZIA
167	Ottiero	Maria	FARMACISTA
168	Padula	Stefania	Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

169	Palundi	Vincenzo	Diploma scuola media superiore
170	Pagliuca	Raffaela	FARMACISTA
171	Papa	Anna	Diploma di Ragioniere
172	Parisi	Paolo	INFERMIERE
173	Passaro	Maria	Medico
174	Pastore	Antonio	Anestesista
175	Pensabene	Matilde	MEDICO
176	Perrone	Anotonietta	Ingegnere Biomedico
177	Petraroli	Angelica	MEDICO
178	Pisco	Paola Bianca	TECNICO PERFUSIONISTA
179	Pistola	Margherita	VIGILATRICE D'INFANZIA
180	Pivonello	Iolanda	Infermiere
181	Polizzi	Miriam	Psicologa
182	Pontillo	Massimo	MEDICO
183	Poziello	Antonio	Infermiere Pediatrico
184	Proto	Anna	Infermiere
185	Puzone	Stella	BIOLOGO
186	Rapacciuolo	Luciano	BIOLOGO
187	Reccia	Alfonso	Medico
188	Ricciardiello	Filippo	MEDICO
189	Ricciardone	Margherita	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
190	Riccio	Ciro	O.T.A.
191	Riccio	Pasquale Antonio	Diploma scuola media superiore
192	Rota	Angela	VIGILATRICE D'INFANZIA
193	Ruffo	Ilaria	TECNICO PERFUSIONISTA
194	Rusciano	Rosa	Tecnico Perfusionista
195	Russo	Immacolata	LAUREA IN SCIENZE DELLA PREPARAZIONE ALIMENTARE
196	Russo	Anna	Comunicazione pubblica sociale e politica
197	Salzano	Giuseppe	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
198	Santamaria	Fabiana	Psicologo
199	Santarpia	Lidia	Medico
200	Santucci de Magistris	Maria	Dietista
201	Santulli	Lia	Medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Clelia	
203	Schiano Lomoriello	Giovanna Assunta	VIGILATRICE D'INFANZIA
204	Scurci	Maria Pia	INFERMIERE
205	Scuto	Gianluca	Laurea in Ingegneria Elettronica
206	Sepulveres	Rossana	MEDICO
207	Serra	Maria Rosaria	Scienze degli alimenti e Nutrizione
208	Siani	Gerarda	PSICOLOGO
209	Siciliano	Saverio	MEDICO
210	Silvestri	Eufemia	DIETISTA
211	Sorrentino	Rosanna	BIOLOGO
212	Spalletti Cernia	Daniela	BIOLOGO
213	Stasio	Loredana	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
214	Sticco	Maura	MEDICO
215	Strazzullo	Viviana	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
216	Taddia	Maria	INFERMIERE
217	Tambaro	Orsola	Medico
218	Tedeschi	Pierluigi	BIOLOGO
219	Todisco	Marinella	Infermiere
220	Torino	Stefania	Farmacista
221	Toscano	Fabiana	TECNICO AUDIOMETRISTA
222	Toscano	Eugenio	Biologo
223	Tosco	Antonella	Medico
224	Tremolaterra	Maria Roberta	MEDICO
225	Trio	Rossella	BIOLOGO
226	Turco	Rossella	Medico
227	Tuzzi	Maria Rosaria	CAPOTECNICO INDUSTRIALE
228	Ungaro	Carla	Medico
229	Vargas	Maria	Anestesista
230	Vitale	Rita	VIGILATRICE D'INFANZIA
231	Vitiello	Alfredo	Laurea in Economia e Commercio
232	Vitiello	Silvana	VIGILATRICE D'INFANZIA
233	Vollaro	Stefano	MEDICO
234	Zaccari	Antonella	BIOLOGO
235	Zagaria	Orlando	Medico
236	Zito	Eugenio	PSICOLOGO
237	Zuppaldi	Claudia	DIETISTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. F4

PERSONALE INTERINALE
al 31.05.2016

N.	MATRICO	COGNOME	NOME	QUALIFICA
1	LI0014	ADDEZIO	GIOVANNI	INFERMIERE
2	LI0042	ALVINO	LUCA	PERSONALE AMMINISTRATIVO
3	LI0045	AMARO	CRISTIANO	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
4	LI0058	AMATO	FRANCESCO	INFERMIERE
5	LI0132	AMOROSO	ROBERTA	INFERMIERE
6	LI0136	ANASTASIO	VALERIA	INFERMIERE
7	LI0067	APUZZO	LUIGI	INFERMIERE
8	LI0137	ARTIOLA	GAETANO	INFERMIERE
9	LI0053	AUBRY	ALISON	INFERMIERE
10	LI0112	BARBATO	DOMENICO	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
11	LI0141	BARRA	MARIANGELA	INFERMIERE
12	LI0133	BONETTI	TAMARA	INFERMIERE
13	LI0103	BONIFACIO	ROSARIO RAFF	TECNICO SAN. RADIOLOGIA MEDICA
14	LI0097	BOZZAOTRA	LUIGI	PERSONALE TECNICO
15	LI0080	CALIFANO	MICHELE	PERSONALE AMMINISTRATIVO
16	LI0124	CAMERLINGO	ANTONIO	INFERMIERE
17	LI0041	CAPUANA	GIOVANNA	PERSONALE AMMINISTRATIVO
18	LI0088	CARANDENTE	ROSARIO	PERSONALE AMMINISTRATIVO
19	LI0083	CARRIERI	ANTONIO MAU	PERSONALE AMMINISTRATIVO
20	LI0129	CASILLO	ROSALIA	INFERMIERE
21	LI0102	CASTELLANO	ROCCO	TECNICO SAN. RADIOLOGIA MEDICA
22	LI0081	CELLA	CHIARA	PERSONALE AMMINISTRATIVO
23	LI0127	CERRONE	CHIARA	INFERMIERE
24	LI0142	CICCARELLI	GIUSEPPE	INFERMIERE
25	LI0117	CIRILLO	MARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
26	LI0125	COZZOLINO	ROBERTA	INFERMIERE
27	LI0069	D'ISANTO	ALESSANDRA	PERSONALE TECNICO
28	LI0122	DE CURTIS	DOMENICA	INFERMIERE
29	LI0021	DE GIULIO	MARIA	INFERMIERE
30	LI0143	DEL SORBO	FILOMENA	INFERMIERE
31	LI0101	DI GUIDA	LUISA	TECNICO SAN. RADIOLOGIA MEDICA
32	LI0091	DI MARTINO	VINCENZO	PERSONALE AMMINISTRATIVO
33	LI0111	DI SOMMA	VINCENZO	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
34	LI0099	DIESSA	ANNA	TECNICO SAN. LAB. BIOMEDICO
35	LI0070	DORIO	GAETANO	PERSONALE TECNICO
36	LI0131	ESPOSITO	CECILIA ANAST	INFERMIERE
37	LI0057	ESPOSITO	MARIAPIA	OSTETRICO/A
38	LI0043	FIORENTINO	FRANCESCO D'	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
39	LI0013	FIORETTI	IMMACOLATA	INFERMIERE
40	LI0089	FLAMINIO	ANNAMARIA	PERSONALE AMMINISTRATIVO
41	LI0044	FRAIESE	CARMEN	INFERMIERE
42	LI0034	FRANCO	LUIGI	INFERMIERE
43	LI0135	FUSCO	DAVIDE	INFERMIERE
44	LI0087	FUSCO	CINZIA	PERSONALE AMMINISTRATIVO
45	LI0130	GALDIERO	FRANCESCO	INFERMIERE

All. F4

PERSONALE INTERINALE

al 31.05.2016

		COGNOME	NOME	QUALIFICA	
		ULO	VALENTINO	PERSONALE AMMINISTR	
47	LI0029	GARGIULO	VALENTINA	OSTETRICO/A	
48	LI0018	GENTILE	CARMINE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
49	LI0055	GERLINI	MARIA TERESA	INFERMIERE	
50	LI0106	GIORDANI	MARIO	PERSONALE TECNICO	
51	LI0109	GISINI	MICHELE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
52	LI0123	GUATIERI	GRAZIANO	INFERMIERE	
53	LI0064	IANNACCONE	LUIGI	INFERMIERE	
54	LI0020	IANNICELLI	MARIATERESA	OSTETRICO/A	
55	LI0071	IAVARONE	MASSIMILIANO	PERSONALE TECNICO	
56	LI0086	IAZZETTA	MARIA	PERSONALE AMMINISTRATIVO	
57	LI0148	INGENITO	LAURA	TECNICO SAN. LAB. BIOMEDICO	
58	LI0144	IZZO	FEDERICA	INFERMIERE	
59	LI0048	LANZA	SALVATORE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
60	LI0037	LONGOBARDI	MARZIA	INFERMIERE	
61	LI0139	LUCCI	GIOVANNI	INFERMIERE	
62	LI0092	MAGRO	ANNA	PERSONALE TECNICO	
63	LI0145	MAIELLARO	LETIZIA	INFERMIERE	
64	LI0096	MANGIAPIA	ELENA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
65	LI0085	MARANO	GIUSEPPINA	PERSONALE AMMINISTRATIVO	
66	LI0035	MARCHESE	SONIA	INFERMIERE	
67	LI0146	MASUCCI	LUCA	PERSONALE TECNICO	
68	LI0093	MAURIELLO	FRANCESCO	PERSONALE TECNICO	
69	LI0134	MEGLIO	VIVIANA	INFERMIERE	
70	LI0140	MICILLO	CARMELA	INFERMIERE	
71	LI0110	MILUCCIO	RAFFAELLA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
72	LI0118	MINAUDA	ANTONIO	INFERMIERE	
73	LI0046	MIRTO	MICHELE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
74	LI0016	MONACO	ANGELA	INFERMIERE	
75	LI0023	MONDINI	CARMELA	INFERMIERE	
76	LI0072	MOSCA	ROSARIO	PERSONALE TECNICO	
77	LI0031	MUOIO	GIUSEPPE	INFERMIERE	
78	LI0128	NAPOLANO	MARIA ROSARI	INFERMIERE	
79	LI0025	NAPOLITANO	GIUSEPPE	INFERMIERE	
80	LI0026	OREFICE	CARMELA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
81	LI0054	OTTAIANO	ORIANO GIUSE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
82	LI0015	PAGANO	ANTONELLA	INFERMIERE	
83	LI0050	PAINO	JESSICA ANNA	OSTETRICO/A	
84	LI0022	PALLADINO	FLORIANA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
85	LI0107	PALUMBO	FABIO	PERSONALE TECNICO	
86	LI0114	PAPAURO	RAIMONDO	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
87	LI0147	PARAGLIOLA	LAURA	TECNICO SAN. LAB. BIOMEDICO	
88	LI0121	PARISI	IMMACOLATA	INFERMIERE	
89	LI0138	PARRELLA	MADDALENA	INFERMIERE	
90	LI0028	PELVI	EMILIA	INFERMIERE	
91	LI0052	PERROTTA	PASQUALINA	INFERMIERE	
92	LI0017	PETRAZZUOLO	ANTONIO	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
93	LI0095	PIGNATIELLO	SARA	TECNICO SAN. LAB. BIOMEDICO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. F4

PERSONALE INTERINALE

al 31.05.2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

N.	MATRICOLA	COGNOME	NOME	QUALIFICA	
			TIZIANA	OPERATORE SOCIO-SANI	
95	LI0032	RICCIO	ALESSANDRO	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
96	LI0119	ROSICA	ROBERTO	INFERMIERE	
97	LI0063	RUSCIANO	FERDINANDO	INFERMIERE	
98	LI0115	SALZANO	MARCELLA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
99	LI0033	SANTANIELLO	DARIO	INFERMIERE	
100	LI0012	SCARICI	FRANCESCO	INFERMIERE	
101	LI0027	SIESTO	ALESSANDRA	PERSONALE AMMINISTRATIVO	
102	LI0047	SIGNORIELLO	VINCENZO	INFERMIERE	
103	LI0116	SOLIMENO	CANDELORO	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
104	LI0120	STILETTI	MARIANNA	INFERMIERE	
105	LI0105	STRAZZULLI	CIRO	PERSONALE TECNICO	
106	LI0008	TURCO	MADDALENA	OSTETRICO/A	
107	LI0024	VANACORE	MASSIMO	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
108	LI0094	VECCHIONE	MARIALUISA A	TECNICO SAN. LAB. BIOMEDICO	
109	LI0090	VITALE	PASQUALE	PERSONALE AMMINISTRATIVO	
110	LI0049	ZAZZARO	MARIAROSARI	INFERMIERE	
111	LI0126	ZINCARELLI	FELICE	INFERMIERE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

DECRETO n. 55 del 21.06.2016

OGGETTO: Ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015 e assegnazione provvisoria per l'esercizio 2016 - Determinazioni

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per la Prosecuzione del Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013, n. 18/2014 e n. 108/2014; mentre sono in avanzata fase di definizione i Programmi Operativi per il triennio 2016 – 2018;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 569, ha stabilito che la nomina a Commissario *ad acta* per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento, precisando che tale disposizione si sarebbe applicata alle nomine successive all'entrata in vigore della legge medesima;
- che, a seguito delle elezioni amministrative regionali del 31 maggio 2015, il nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania si è insediato il 6 luglio 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario;
- che il nuovo Commissario *ad acta* ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

VISTO

- l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, come integrato dal Dlgs 19/6/1999 n. 229, in base al quale spetta "… *alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere* …";
- l'art. 27 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32, concernente il riordino del Servizio Sanitario Regionale, che definisce il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente, stabilendo che il medesimo è costituito dalla quota del Fondo Sanitario Nazionale assegnata alla Regione, al netto del saldo della mobilità sanitaria interregionale, e dagli apporti aggiuntivi a carico del bilancio regionale diretti ad assicurare il finanziamento di livelli di assistenza stabiliti dalla Regione con il piano sanitario regionale;
- l'art. 28 della medesima L.R. n. 32/1994, che detta le norme per il riparto del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente, stabilendo che ad esso provvede la Giunta Regionale con proprio atto, sulla base:

  a) per le aziende sanitarie locali:

     - della quota capitaria riferita alla popolazione residente nell'ambito territoriale di ciascuna azienda sanitaria locale, al netto della stima delle entrate dirette e della mobilità sanitaria interregionale;
     - delle prestazioni che ciascuna azienda ha assicurato nell'esercizio precedente ed è tenuta ad assicurare nel nuovo esercizio, al fine del conseguimento di livelli uniformi di assistenza, anche in relazione a compensazioni delle mobilità interaziendali nell'ambito della Regione;

  b) per le aziende ospedaliere: della remunerazione a tariffa delle prestazioni erogate;

  prevedendo, comunque, una quota di riserva per le spese impreviste, nonché per favorire il graduale conseguimento dell'equilibrio finanziario delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;
- l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in base al quale, per il riparto del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, ai fini della determinazione della quota capitaria si pesano i seguenti elementi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

- popolazione residente;
- frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso;
- tassi di mortalità della popolazione;
- indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari;
- indicatori epidemiologici territoriali;

- il comma 2-sexies, lettera d), del sopra citato art. 2 del Dlgs n. 502/1992, introdotto dal Dlgs n. 229/1999, secondo il quale "… *la Regione disciplina … il finanziamento delle unità sanitarie locali sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente con criteri coerenti con quelli indicati all'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662* …" per il riparto del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente;

CONSIDERATO

- che, dall'esercizio 2006, il riparto delle risorse destinate al finanziamento statale della spesa sanitaria corrente avviene applicando per l'intero finanziamento il percorso innovativo nella determinazione del fabbisogno delle singole regioni, introdotto in misura parziale ed in via sperimentale per il riparto relativo all'anno 2005 (accordo Stato - Regioni del 23 marzo 2005, rep. atti n. 2276) e basato:
  - sulla quota capitaria pesata con le fasce di età della popolazione, per i livelli di assistenza per i quali la frequenza dei consumi per età risulta sufficientemente rilevata dal Sistema Informativo del Ministero della Sanità: farmaceutica, specialistica ed ospedaliera (quest'ultima pesata per il 50% in base alla frequenza dei consumi per età e per il 50% ripartita per quota capitaria semplice, non pesata);
  - sulla quota capitaria semplice, non pesata, per gli altri livelli di assistenza: prevenzione, medicina di base ed altra assistenza territoriale;
- che nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, tenutasi a Roma il 27 ed il 28 gennaio 2005 per la definizione del riparto delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale, i Presidenti e gli Assessori delle Regioni Basilicata, Sardegna, Puglia, Calabria, Campania e Sicilia, hanno chiesto che per il futuro "… *vengano rivisti i criteri di riparto delle disponibilità finanziarie di parte corrente in coerenza con quanto previsto dalla legge n. 662/1996, con particolare riguardo alle variabili di contesto* …";
- che le proposte elaborate dalle Regioni meridionali nei lavori preparatori della suddetta Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome del 27 e 28 gennaio 2005, in sintesi, miravano ad introdurre i seguenti criteri qualificanti:
  - A) ripartizione del finanziamento per l'assistenza ospedaliera per quota capitaria pesata non solo in base alla struttura di consumi per età (criterio che penalizza le Regioni con popolazione più giovane), ma anche per quota capitaria semplice, in modo da tenere conto degli elevati costi fissi, di struttura, necessari per assicurare il funzionamento della rete ospedaliera, indipendentemente dall'età della popolazione;
  - B) ripartizione del finanziamento per l'assistenza distrettuale non solo in base all'età, ma anche tenendo conto di indicatori socio economici, della povertà relativa, della disabilità non collegata necessariamente all'anzianità, e del tasso di mortalità standardizzato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, su mandato della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, un gruppo di lavoro composto dall'Osservatorio di Economia Sanitaria dell'Agenzia Sanitaria della Regione Toscana, da qualificati rappresentanti delle Regioni e da ricercatori e professori universitari, ha elaborato una proposta innovativa per la determinazione del fabbisogno sanitario delle Regioni Italiane (nota Coordinamento Sanità del 29/9/06, prot. n. AGRT/263910), evidenziando l'esigenza di tenere conto, oltre che della frequenza di consumi per età, di altri fattori di rilievo, quali:
  - la deprivazione, intesa come variabile di stato socio economico che definisce la minore capacità di soddisfazione dei bisogni di vita e di lavoro, connessa al reddito, all'istruzione, alle condizioni abitative, alla situazione lavorativa e di contesto sociale: "… *tutto ciò si dimostra influire fortemente con la salute degli individui per cui più si soffre di deprivazione più si è bisognosi a causa di uno stato precario di salute* …";
  - la cronicità;
  - altri fattori strutturali dell'ambiente regionale e locale, come la presenza di strutture metropolitane complesse o la presenza di insediamenti dispersi sul territorio, ovvero, di aree montane e di aree insulari: "… *tali fattori strutturali comportano in genere un aggravio dei costi di erogazione di cui sarebbe opportuno tenere conto* …";
- che l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari (Age.Na.S), su incarico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 gennaio 2010, ha elaborato un approfondito studio scientifico sui criteri da utilizzare per il riparto del fabbisogno sanitario tra le regioni, confermando le analisi sopra riportate, con particolare riferimento alla necessità di tenere conto dell'indice di deprivazione, utilizzando l'indice di Caranci, che sintetizza cinque indicatori calcolati sui dati individuali del Censimento ISTAT 2001: titolo di studio, stato di disoccupato, inserimento in famiglia con un solo genitore, titolo di disponibilità dell'abitazione e numero di stanze per abitante;
- che lo studio Age.Na.S ha effettuato numerose analisi che hanno rilevato una relazione importante tra l'indice di deprivazione, il tasso di mortalità, i parametri di salute e l'intensità dei consumi sanitari;
- che la Commissione Igiene e Sanità del Senato in data 10 marzo 2011, nell'esprimere il proprio parere sullo schema di DLGS sul federalismo, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, pur ribadendo che nei criteri di riparto del fondo sanitario il fattore principale è il peso, tra le classi di età, della popolazione anziana, ha affermato che "*appare peraltro necessario che, ai fini della completa attuazione delle diverse disposizioni contenute nell'art. 119 della Costituzione, si tenga conto anche dell'indicatore di deprivazione culturale e socio economica*";

RITENUTO

- che la considerazione nei criteri di riparto delle caratteristiche geomorfologiche e di dispersione della popolazione sul territorio, contemperata da una ponderazione che rifletta almeno in parte anche la maggiore onerosità e patogenicità delle situazioni di congestione urbana, nonché del tasso della mortalità infantile e perinatale, risulta congruente con la maggior parte degli orientamenti scientifici sopra richiamati e con le disposizioni di legge regionale e nazionale in materia;

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

- che, in particolare, tali criteri sono da ritenersi applicativi del combinato disposto recato dall'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in base al quale, per il riparto del finanziamento statale della spesa sanitaria di parte corrente, ai fini della determinazione della quota capitaria si pesano tra l'altro "… *tassi di mortalità della popolazione … indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari … indicatori epidemiologici territoriali* …", e dal comma 2-sexies, lettera d), del sopra citato art. 2 del Dlgs n. 502/1992, introdotto dal Dlgs n. 229/1999, secondo il quale "… *la Regione disciplina … il finanziamento delle unità sanitarie locali sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente con criteri coerenti con quelli indicati all'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662* …";
- che, per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera, in base all'art. 37 della legge regionale n. 10/2001 ed alla DGRC n. 1271 del 28 marzo 2003, dal 1 settembre 2001 le prestazioni rese dalle Case di Cura private a cittadini non residenti nell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza sono oggetto di compensazione della mobilità all'interno della Regione;
- che, pertanto, il relativo finanziamento regionale viene ripartito in base alla quota capitaria, parzialmente pesata per l'anzianità della popolazione residente in ciascuna ASL;
- che, in analogia a quanto già avviene per l'assistenza ospedaliera privata, il criterio di finanziamento dell'assistenza ospedaliera erogata dalle Aziende Sanitarie Locali attraverso i presidi ospedalieri pubblici e privati è uniformato sulla base della ripartizione per quota capitaria pesata e dei flussi effettivi di mobilità dei residenti all'interno della Regione, tra le varie ASL e verso le Aziende Ospedaliere, in modo da responsabilizzare le Aziende Sanitarie Locali nella gestione complessiva del bisogno di assistenza ospedaliera della propria popolazione residente; questa impostazione, come si evidenzia nell'allegato n. 2 al presente decreto, consente, d'altra parte, di mantenere per le Aziende Ospedaliere il finanziamento a prestazione e funzioni, in coerenza con le impostazioni che vedono queste ultime tra i soggetti preposti alla offerta dei servizi di assistenza ospedaliera;
- che l'art. 11 della legge regionale 11 agosto 2001 n. 10, comma 4, ha stabilito l'obiettivo di destinare annualmente il 5% del Fondo Sanitario Regionale per la prevenzione ed il 5% per la salute mentale;

CONSIDERATO

- che l'art. 15, comma 13, lettera g), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha modificato l'art. 8-sexies del Dlgs n. 502/1992, aggiungendo al comma 1 di tale articolo un ulteriore comma 1 bis, in base al quale il valore complessivo della remunerazione delle funzioni assistenziali non può in ogni caso superare il 30% del finanziamento globale predefinito delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale;
- che la legge n. 208 del 28 dicembre 2015, ai commi da 524 a 536, ha disposto che le Regioni definiscano un piano di rientro di durata non superiore a tre anni, a partire dal 2016 per le Aziende Ospedaliere, AOU e IRCCS pubblici e, a partire dal 2017, per i presidi ospedalieri delle ASL, dello scostamento tra valore della produzione e costi, laddove superiore al 10% dei ricavi e/o ad euro 10 milioni, ovvero, qualora sia accertato il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure, valutato secondo la metodologia prevista dal decreto di cui al successivo comma 526;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi del comma 526 della legge 208/2015, le modalità di individuazione dei costi e di determinazione dei ricavi al fine di calcolare il suddetto scostamento, nonché i parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure, sono individuati con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- che la Conferenza tra lo Stato e le Regioni ha espresso parere favorevole (rep. n. 72/CSR del 21/4/2016) allo schema di decreto presentato dal Ministero della salute con nota prot. 3881 del 18/4/2016, ferma restando l'esigenza, condivisa con i Ministeri, di una modifica normativa al fine di sostituire la dizione "*piani di rientro*" con quella di "*piani di efficientamento e di riqualificazione di cui all'articolo 1, comma 528, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*", per accogliere la specifica richiesta in tal senso, deliberata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni del 14/4/2016;
- che, pertanto, dal 2016 il riparto del finanziamento della spesa sanitaria corrente delle aziende ospedaliere dovrà essere adeguato alle norme sopra richiamate in materia di piani di efficientamento e di riqualificazione di cui all'art. 1, comma 528, della legge 208/2015;

DATO ATTO

- che le premesse e le considerazioni finora svolte sintetizzano il quadro normativo nazionale e regionale, gli accordi Stato-Regioni e le principali elaborazioni ed approfondimenti scientifici, che costituiscono i parametri in base ai quali deve essere effettuata la ripartizione del finanziamento regionale per la spesa sanitaria corrente;
- che, pertanto, i criteri ed i parametri utilizzati per il riparto del finanziamento della spesa sanitaria regionale sono formulati ed aggiornati in conformità alla normativa, alle elaborazioni ed agli approfondimenti tecnici sopra menzionati, e dettagliatamente esposti nell'Allegato A al presente decreto;

CONSIDERATO

- che, confermando quanto già avvenuto per gli esercizi 2001 – 2004 con la legge 405/2001 e l'Accordo Stato-Regioni dell'8 agosto 2001, la legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Finanziaria 2005) all'art. 1, comma 173, ha subordinato l'accesso delle singole Regioni all'incremento del finanziamento del SSR a carico dello Stato (cd. quota premiale, pari al 5% fino al 2006 e, successivamente al 3% del finanziamento) alla stipula ed al rispetto di una intesa tra lo Stato e le Regioni, diretta a contenere la dinamica dei costi attraverso una serie di misure, specificamente indicate;
- che la norma sopra riportata è stata, poi, integralmente recepita dall'accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005, rep. n. 2271, che all'art. 6, titolato "*Obbligo di garantire l'equilibrio economico finanziario*" ha, inoltre, stabilito che le Regioni:
    - provvedono alla verifica trimestrale del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, coerentemente con l'obiettivo sull'indebitamento delle amministrazioni pubbliche assegnato in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento;
    - adottano i provvedimenti per definire l'obbligo per le aziende sanitarie, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i Policlinici universitari e gli istituti di ricovero

e cura a carattere scientifico, ad effettuare spese solo nei limiti degli obiettivi economico-finanziari assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento;

- che il comma 180 dell'art. 1 della legge 311/2004, recepito dall'art. 8 dell'accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005, rep. n. 2271, in caso di disavanzo strutturale, prevede l'elaborazione di un piano triennale di ristrutturazione del Servizio Sanitario Regionale;
- che la legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Finanziaria dello Stato per il 2006) all'art. 1, comma 277, ha stabilito che in caso di mancato o insufficiente ripiano del disavanzo di gestione, nella regione interessata si applicano comunque nella misura massima prevista dalla vigente normativa l'addizionale all'IRPEF e l'aliquota dell'IRAP;
- che il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania il 13 marzo 2007 hanno sottoscritto un "*Accordo […] per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*", recepito dalla Giunta Regionale con delibera n. 460 del 20 marzo 2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 26 marzo 2007;
- che tale accordo ha definìto un percorso complessivo di riequilibrio strutturale del servizio sanitario, stabilendo il livello annuo di finanziamento, l'importo massimo dei costi del servizio sanitario e le modalità di copertura dei disavanzi programmati nel periodo 2007-2009, nonché le "… *misure di riequilibrio della gestione corrente necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010* …" (art. 1, comma 3, lettera b);
- che, in base all'art. 1, comma 174 della legge 311/04, come integrato dal comma 277 dell'art. 1 della legge 266/05 e dalle disposizioni recate dal decreto legge 20 marzo 2007, n. 23, pubblicato sulla G.U. n. 66 del 20 marzo 2007, art. 1, comma 2, l'incremento della addizionale regionale all'IRPEF e dell'aliquota dell'IRAP nella misura massima prevista dalla vigente normativa, già in vigore per l'esercizio 2006 per contribuire alla copertura del disavanzo sanitario del 2005, era da applicarsi anche per i periodi di imposta successivi, fino all'anno 2010 (per contribuire alla copertura del disavanzo sanitario per l'esercizio 2009);
- che la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria dello Stato per l'esercizio 2010) ha confermato per gli esercizi successivi l'incremento della addizionale regionale all'IRPEF e dell'aliquota dell'IRAP nella misura massima prevista dalla vigente normativa, elevando ulteriormente le aliquote delle imposte regionali (+ 0,30 per l'addizionale IRPEF; + 0,15 per l'IRAP) per le Regioni in Piano di Rientro che non abbiano raggiunto gli obiettivi programmati di risanamento e di riequilibrio economico e finanziario;
- che con verbali dei tavoli di verifica degli adempimenti del 10 aprile e 22 luglio 2014 la Regione è stata autorizzata a rifinalizzare parte del gettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali a settori extra sanitari;
- che gli stessi verbali prevedono che a partire dall'anno di imposta 2015 la sopra richiamata ulteriore maggiorazione delle aliquote fiscali (0,30 per l'addizionale IRPEF e 0,15 per l'IRAP) non sia più vincolata alla Sanità;
- che l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011 ha stabilito che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) "… *è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*";

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

DATO ATTO

- che il riparto del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale di parte corrente (FSR) per l'esercizio 2015 tra le singole Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere è dettagliatamente esposto negli allegati n. 1 e n. 2 al presente decreto, sulla base dei criteri sopra esposti e sintetizzati nell'allegato A e nelle tabelle esposte nell'Appendice;
- che il riparto per l'esercizio 2015 si basa sul finanziamento statale per la spesa sanitaria delle diverse Regioni, approvato dalle Intese Stato Regioni rep. n. 235/CSR e 237/CSR del 23 dicembre 2015, che hanno determinato in euro 9.666.476.048,00= la somma spettante alla Campania per l'esercizio 2015 al netto delle entrate proprie convenzionali e del saldo passivo della mobilità interregionale, di cui euro 8.900.579.951,53= erogati in acconto nel corso del 2015 ed euro 765.896.096,47= ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2015; tale ultimo importo si riferisce per euro 294.584.298,93= alla quota residua a valere sull'acconto ordinario (97% dell'assegnazione statale), per euro 99.932.125,00= alla quota premiale attribuita per il 2015 alla Campania ai sensi dell'art. 42, comma 14-ter, del decreto legge 11 novembre 2014, n. 133, e per euro 371.379.672,54= al conguaglio dell'acconto 2015, dovuto alla Campania a seguito della fissazione a fine dicembre 2015 (Intesa Stato Regioni rep. n. 237/CSR del 23 dicembre 2015) del nuovo livello del finanziamento statale per la spesa sanitaria indistinta, somma ad oggi non ancora erogata;
- che negli allegati n. 3 e n. 4 al presente decreto è esposta la ripartizione dei finanziamenti finalizzati a valere sulle risorse del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente indistinta per l'esercizio 2015;
- che nell'allegato n. 5 è esposta la ripartizione dei contributi finalizzati, finanziati con il finanziamento statale vincolato di competenza dell'esercizio 2015, come dettagliatamente esposto nell'allegato B, la cui assegnazione è stabilita dal presente decreto in conformità al decreto commissariale di attribuzione dei relativi obiettivi alle aziende, in corso di separata emanazione;
- che nell'allegato C è esposta la matrice dei costi e dei ricavi sia per mobilità sanitaria extra regione sia per mobilità internazionale, recepita nel riparto del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente per l'esercizio 2015, conforme a quanto già comunicato alle AA.SS. con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 31 maggio 2016, prot. n. 374580;
- che il riepilogo delle assegnazioni definitive per l'esercizio 2015 del finanziamento indistinto (quota indistinta e finalizzata) e dei finanziamenti statali vincolati è riportato nell'Allegato n. 7, nello stesso allegato è esposta anche la ripartizione alle ASL del contributo extra fondo sanitario di euro 12.479.238,11= attribuito dallo Stato alla Campania a valere sullo stanziamento per l'anno 2015 di euro 100 milioni per la diffusione dei medicinali innovativi di cui all'art. 1, comma 593, della legge 190/2014;

CONSIDERATO

- che con Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è stato approvato il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 (Rep. n: 81/CSR del 10 luglio 2014);

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

- che l'art 1 del citato Patto prevedeva che il livello del finanziamento del SSN a cui concorre lo Stato era fissato in euro 109.928 milioni per l'anno 2014, in euro 112.062 milioni per l'anno 2015 e in euro 115.444 milioni per l'anno 2016, salvo eventuali modifiche che potevano rendersi necessarie in relazione al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e a variazioni del quadro macroeconomico;
- che, successivamente, la legge di stabilità per l'esercizio 2015 (l. 190/2014), come modificata dall'articolo 9-*septies*, comma 1, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ha ridotto ad euro 109.715 milioni il livello del finanziamento statale del SSN per il 2015; mentre la legge di stabilità per l'esercizio 2016 (L. 208/2015) ha fissato in euro 111.000 milioni il livello del finanziamento statale del SSN per il 2016;
- che con Intese Stato Regioni rep. n. 62/CSR e 63/CSR del 14 aprile 2016 è stata determinata in euro 9.755.373.739,00= la somma spettante alla Campania per l'esercizio 2016 al netto delle entrate proprie convenzionali e del saldo passivo della mobilità interregionale, di cui euro 9.351.225.568,62= saranno erogati in acconto nel corso del 2016, euro 297.924.803,38= costituiscono la quota del 3% subordinata alla verifica positiva degli adempimenti regionali, ed euro 106.223.367,00= corrispondono alla quota premiale attribuita alla Campania per il 2016 in attuazione dell'art. 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e s.m.i.;

RITENUTO

- che i dirigenti delle UOD della Direzione Generale per la Tutela della Salute, competenti per la gestione dei diversi capitoli di spesa, dovranno operare i conseguenti conguagli delle differenze tra il presente riparto e gli acconti ricevuti dalle aziende sanitarie, tenendo conto anche di tutte le somme risultanti a debito o a credito per effetto delle somme anticipate alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013;
- che, in via provvisoria ed in attesa anche delle determinazioni da assumere ai fini della attuazione dei piani di efficientamento e di riqualificazione ex art. 1, c. 528, L. 208/2015, per la competenza dell'esercizio 2016 le aziende sanitarie procederanno a registrare nella loro contabilità un contributo regionale pari alle assegnazioni 2015 di cui all'allegato n. 7 al presente decreto; mentre le effettive erogazioni a conguaglio delle assegnazioni per l'esercizio 2015 e dell'acconto per l'esercizio 2016, saranno determinate dalle UOD competenti per la gestione dei relativi capitoli di spesa in proporzione alle somme effettivamente erogate dallo Stato alla Regione;
- che, inoltre, dall'esercizio 2016 con appositi provvedimenti il riparto ed il bilancio delle aziende sanitarie saranno modificati per completare l'impostazione, più volte sollecitata dai Ministeri affiancanti, secondo la quale la produzione delle aziende ospedaliere viene interamente addebitata in compensazione alle ASL di residenza del paziente;

CONSIDERATO

- che con DGRC n. 1034/2006 e s.m.i. i farmaci di alto costo (generalmente oncologici) erogati dalle aziende ospedaliere pubbliche e dai presidi ospedalieri delle ASL sono stati ammessi alla compensazione regionale della mobilità sanitaria con una percentuale di rimborso del 70% del loro costo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

- che dall'esercizio 2015 il DCA n. 57/2015 ha modificato tale disciplina, stabilendo più stringenti condizioni per accedere al rimborso del 70%; e che a tutte le aziende sanitarie "*vada attribuita una quota premiante, ad integrazione del rimborso del 70% da File F, in modo da consentire alle aziende più virtuose di conseguire un rimborso massimo fino al 90% dei farmaci ad alto costo. A tal fine sarà utilizzato l'intero stanziamento sul capitolo 7312 "Contributo acquisto farmaci ad elevato costo" di € 25 milioni per il 2015 e di 30 milioni per il 2016, che sarà attribuito al conseguimento degli obiettivi*" e con le modalità dettagliate nell'Allegato n. 1 al medesimo decreto;
- che per l'esercizio 2015 il rimborso dei farmaci oncologici e la ripartizione del contributo regionale ex DGRC 1034/2006, come modificata ed integrata dal citato DCA 57/2015, vengono riconosciuti secondo quanto specificato nel paragrafo 3 dell'allegato D al presente decreto;

RITENUTO

- che i Direttori Generali / Commissari Straordinari delle aziende sanitarie devono assicurare l'equilibrio economico tra i costi ed i ricavi delle proprie aziende, da verificarsi in corso d'anno in via trimestrale; in presenza di uno squilibrio strutturale, non sanabile entro il trimestre successivo, l'azienda sanitaria dovrà concordare con il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario le azioni ed il crono programma necessari per pervenire all'equilibrio economico e finanziario entro il 2016;
- che il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico entro il trimestre successivo a quello in cui è stato rilevato lo squilibrio, ovvero, dei risultati programmati in via trimestrale nel crono programma di cui al punto precedente, costituiscono motivo di decadenza automatica del Direttore Generale / Commissario Straordinario dell'azienda sanitaria inadempiente, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento;
- che le Aziende Sanitarie dovranno attenersi a tutte le disposizioni di carattere contabile, dettagliatamente esposte nell'Allegato D al presente decreto, inerenti a:
    1. Destinazione degli utili d'esercizio;
    2. Destinazione dei finanziamenti finanziati con l'FSN vincolato;
    3. Rimborso farmaci oncologici e ripartizione del relativo contributo regionale;
    4. Erogazione dei contributi assegnati dal presente provvedimento;
    5. Conguagli 2015 e assegnazioni provvisorie per l'esercizio 2016;
    6. Fondo Rischi e Oneri;

DATO ATTO

- che il presente decreto, non appena approvato, sarà trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e, se del caso, con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare la ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria regionale corrente indistinta e vincolata per l'esercizio 2015, esposta negli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5, e riassunta nell'allegato n. 7.
3. Di stabilire che, prudenzialmente, fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2016, le aziende sanitarie assumeranno quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio in corso un importo pari alle assegnazioni stabilite dal presente decreto per l'esercizio 2015 ed esposte nell'allegato n. 7.
4. Di stabilire che, le Aziende Sanitarie dovranno attenersi a tutte le disposizioni di carattere contabile, dettagliatamente esposte nell'Allegato D al presente decreto, inerenti a:
    1) Destinazione degli utili d'esercizio;
    2) Destinazione dei finanziamenti finanziati con l'FSN vincolato;
    3) Rimborso farmaci oncologici e ripartizione del relativo contributo regionale;
    4) Erogazione dei contributi assegnati dal presente provvedimento;
    5) Conguagli 2015 e assegnazioni provvisorie per l'esercizio 2016;
    6) Fondo Rischi e Oneri.
5. Di stabilire che i conguagli del finanziamento per l'esercizio 2015 e gli acconti mensili per l'esercizio 2016 saranno erogati in relazione alla effettiva disponibilità delle relative somme erogate alla Regione Campania da parte dei Ministeri competenti e tenendo conto delle somme risultanti a debito o a credito per effetto delle anticipazioni effettuate dalla Regione alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013 e s.m.i.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle Aziende Sanitarie regionali, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute, a tutti i dirigenti della Direzione Generale per la Tutela della Salute, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente UOD 14
Dott. G. F. Ghidelli

Il Direttore Generale per la
Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE 2015 ***(Importi in migliaia di euro)***

										FSR 2015 (al lordo mobilità e al netto accentrata)	**9.096.916**
Livelli di Assistenza		**Prevenzione e assistenza**	**Medicina di base**	**Farmaceutica**	**Specialistica**	**Altra Assistenza Territoriale (*)**			**Ospedaliera**	**Totale**	
Finanziamento in %		5,00%	7,00%	11,58%	13,30%	19,12%			44,00%	100,00%	
di cui:						geomorfologia	salute mentale	altra assistenza			
						2,00%	5,00%	12,12%			
Finanziamento €/000		454.846	636.784	1.053.423	1.209.890	181.938	454.846	1.102.546	4.002.643	9.096.916	
Pesi											
		QK Semplice	*Quota Capitaria semplice*	*Tetto uniforme imposto sul fabbisogno complessivo*	*Consumi per età*	*Geomorfo*	*Congestione urbana*	*QK Semplice*	*QK Semplice*		
		80,00%			50,00%	40,00%	20,00%	95,00%	60,00%		
		Mortalità infantile			*QK Semplice*	*Dispersione abitativa*	*Deprivazione*	*Deprivazione*	*Consumi per età*		
		15,00%			45,00%	30,00%	80,00%	5,00%	35,00%		
		Deprivazione			*Deprivazione*	*Congestione urbana*			*Deprivazione*		
		5,00%			5,00%	30,00%			5,00%		
ASL	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2015**									*Quota di accesso al finanziamento totale*	
ASL di Avellino	427.936	7,1%	7,3%	7,4%	7,5%	9,2%	6,3%	7,3%	7,5%	7,4%	
ASL di Benevento	282.321	4,9%	4,8%	4,9%	5,0%	6,0%	4,1%	4,8%	5,0%	4,9%	
ASL di Caserta	924.614	15,9%	15,8%	15,6%	15,6%	15,6%	14,7%	15,8%	15,6%	15,6%	
ASL Napoli 1 Centro	992.549	16,9%	16,9%	17,2%	17,2%	17,1%	19,5%	17,0%	17,1%	17,2%	
ASL Napoli 2 Nord	1.052.107	18,0%	17,9%	17,6%	17,3%	16,6%	19,4%	18,0%	17,4%	17,6%	
ASL Napoli 3 Sud	1.073.493	18,3%	18,3%	18,2%	18,2%	16,4%	18,9%	18,3%	18,2%	18,2%	
ASL di Salerno	1.108.509	18,9%	18,9%	19,0%	19,3%	19,0%	17,1%	18,9%	19,2%	19,0%	
TOTALE	**5.861.529**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	
Ripartizione del Finanziamento in €/000											
ASL di Avellino		32.356	46.490	77.981,4	90.981	16.759	28.508	80.186	300.152	673.414	
ASL di Benevento		22.242	30.671	51.733,3	60.408	10.906	18.512	52.868	199.407	446.747	
ASL di Caserta		72.391	100.448	164.330,4	188.442	28.451	66.964	173.768	624.294	1.419.088	
ASL Napoli 1 Centro		77.055	107.828	181.423,4	207.767	31.026	88.778	187.084	685.734	1.566.696	
ASL Napoli 2 Nord		81.707	114.299	185.728,6	209.520	30.213	88.225	198.379	695.804	1.603.874	
ASL Napoli 3 Sud		83.246	116.622	191.966,8	219.846	29.925	86.106	202.115	727.917	1.657.745	
ASL di Salerno		85.849	120.426	200.258,9	232.925	34.659	77.753	208.146	769.334	1.729.351	
TOTALE		**454.846**	**636.784**	**1.053.422,9**	**1.209.890**	**181.938**	**454.846**	**1.102.546**	**4.002.643**	**9.096.916**	

(*) Comprende il 5% destinato alla salute mentale dall'art.11 della legge regionale 11 agosto 2001 n. 10, comma 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripa[illegible]amento della spesa sanitaria corrente 2015 ALLEGATO n. 2

(importi in migliaia di euro)

AZIENDE	FSR QK PESATA	MOB. ATTIVA INTERAZ. P.O.	MOB. PASSIVA INTERAZ. P.O.	SPECIALISTICA RESIDENTI	PRODUZIONE DRG AO	FARMACI INNOVATIVI	FINANZIAMENTO BASE	FINANZIAMENTO FUNZIONI OSPEDALIERE CON FSR INDISTINTO	FINANZIAMENTO BASE + FINANZIAMENTO FUNZIONI OSPEDALIERE
	A	B	C	D	E	F	G=A+B+C+D+E+F	H	I = G + H
ASL Avellino	673.414	3.683	-6.130	-9.032	-87.996	1.676	**575.616**	0	575.616
ASL Benevento	446.747	1.189	-2.407	-5.471	-85.518	1.222	**355.763**	0	355.763
ASL Caserta	1.419.088	10.932	-9.264	-4.944	-127.490	6.154	**1.294.476**	0	1.294.476
ASL Napoli 1 Centro	1.566.696	51.773	-10.358	-13.782	-237.989	8.159	**1.364.499**	0	1.364.499
ASL Napoli 2 Nord	1.603.874	12.147	-32.319	-9.938	-170.266	7.455	**1.410.953**	0	1.410.953
ASL Napoli 3 Sud	1.657.745	6.810	-50.092	-6.416	-145.993	12.214	**1.474.267**	0	1.474.267
ASL Salerno	1.729.351	30.415	-6.379	-8.364	-162.201	5.336	**1.588.158**	0	1.588.158
A.O. Cardarelli	-	-	-	1.282	151.195	0	**152.477**	77.292	229.769
A.O. Santobono	-	-	-	1.267	51.461	0	**52.728**	26.157	78.885
A.O. dei Colli	-	-	-	7.146	133.027	0	**140.173**	83.399	223.572
A.O.U. S. G. di DIO (SA)	-	-	-	6.883	135.554	0	**142.437**	78.055	220.491
A.O. Moscati (AV)	-	-	-	9.602	86.954	0	**96.556**	51.359	147.915
A.O. G. Rummo (BN)	-	-	-	4.016	67.009	0	**71.025**	38.499	109.525
A.O. Caserta	-	-	-	1.699	66.327	0	**68.026**	39.002	107.028
A.O.U. Sun	-	-	-	2.883	40.269	0	**43.152**	10.019	53.171
A.O.U. Federico II	-	-	-	9.481	112.509	0	**121.990**	68.530	190.519
IRCCS Pascale	-	-	-	7.989	44.032	0	**52.020**	27.729	79.749
Accentrata ospedaliera	-	-	-	5.702	129.115	0	**134.817**	0	134.817
Acc.to per funzioni	561.995	-	-	-	0	0	**561.995**	-500.041	61.954
Acc.to per riequilibrio	-	-	-	-	0	0	**0**	0	0
Altra Accentrata	260.498	-	-	-	0	-42.216	**218.282**	0	218.282
TOTALE	**9.919.409**	**116.949**	**-116.949**	**0,00**	**-0,00**	**-**	**9.919.409**	**-**	**9.919.409**

(segue)

Ripa[illegible]amento della spesa sanitaria corrente 2015 ALLEGATO n. 2

(importi in migliaia di euro)

AZIENDE	FINANZIAMENTO FUNZIONI CON FSR FINALIZZATO	FUNZIONI CON FONDI STATALI (VINCOLATI E OBIETTIVI DI PIANO)	FINANZIAMENTO BASE + FINANZIAMENTO FUNZIONI + VINCOLATI & OBIETTIVI DI PIANO	STIMA COSTI: CE PRE-CONSUNTIVO 2015	DELTA FINANZIAMENTO - COSTI	STIMA FINANZIAMENTO BASE+FUNZIONI / COSTO	STIMA FINANZIAMENTO BASE+FUNZIONI / COSTO TARGET	RIEQUILIBRIO	FINANZIAMENTO BASE + FUNZIONI + RIEQUILIBRIO
	J	K	L=I+J+K	M	N	O	P	Q	R=L+Q
ASL Avellino	4.816	11.500	**591.931**	517.869	62.563	112	101	-59.456	**532.476**
ASL Benevento	2.708	6.624	**365.094**	349.355	9.115	103	100	-8.067	**357.027**
ASL Caserta	10.947	33.903	**1.339.326**	1.112.250	193.173	117	101	-186.500	**1.152.826**
ASL Napoli 1 Centro	8.836	40.408	**1.413.743**	1.537.243	-163.908	89	98	125.013	**1.538.756**
ASL Napoli 2 Nord	10.438	31.721	**1.453.111**	1.247.853	173.537	114	101	-166.050	**1.287.061**
ASL Napoli 3 Sud	11.271	34.917	**1.520.455**	1.341.228	144.310	111	101	-136.263	**1.384.192**
ASL Salerno	12.938	24.964	**1.626.059**	1.591.419	9.676	101	100	-4.902	**1.621.158**
A.O. Cardarelli	0	2.983	**232.752**	346.026	-116.257	66	100	117.122	**349.874**
A.O. Santobono	0	1.718	**80.603**	132.374	-53.489	60	100	53.820	**134.423**
A.O. dei Colli	0	2.934	**226.506**	278.231	-54.659	80	101	56.050	**282.556**
A.O.U. S. G. di DIO (SA)	0	1.660	**222.151**	278.195	-57.704	79	101	59.095	**281.246**
A.O. Moscati (AV)	0	1.597	**149.512**	156.917	-9.003	94	101	10.180	**159.692**
A.O. G. Rummo (BN)	0	1.552	**111.077**	108.324	1.201	101	101	-118	**110.959**
A.O. Caserta	0	896	**107.924**	149.042	-42.014	72	100	42.386	**150.311**
A.O.U. Sun	0	1.361	**54.532**	116.270	-63.099	46	100	63.390	**117.922**
A.O.U. Federico II	0	2.218	**192.737**	199.329	-8.810	96	101	10.305	**203.042**
IRCCS Pascale	0	2.436	**82.185**	103.486	-23.737	77	100	23.995	**106.181**
Accentrata ospedaliera	0	0	**134.817**	134.817	0	0	0	0	**134.817**
Acc.to per funzioni	-61.954	0	**0**	0	0	0	0	0	**0**
Acc.to per riequilibrio	0	0	**0**	0	0	0	0	0	**0**
Altra Accentrata	0	6.134	**224.416**	218.282	0	0	0	0	**224.416**
TOTALE	**-**	**209.525**	**10.128.934**	**9.918.511**	**898**				**10.128.934**

Capitol a valere sul FSN indistinto 2015: assegnazioni operate con il presente decreto

ALLEGATO n. 3

CAPITOLO	OGGETTO	GSA	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1	ASL NAPOLI 2	ASL NAPOLI 3	ASL SALERNO	A.O. CARDARELLI	A.O. SANTOBONO	A.O. DEI COLLI	A.O.U. RUGGI	A.O. MOSCATI	A.O. RUMMO	A.O. SAN SEBASTIANO	A.O.U. SUN	A.O.U. FEDERICO II	IRCCS PASCALE	TOTALE ASSEGNATO
7082	SIRES 118- TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	-	1.716.307	765.380	1.414.794	1.553.954	3.553.219	3.506.833	5.195.308	-	300.000	-	510.253	510.253	510.253	1.159.667	-	649.414	-	21.345.635
7332	STUDIO SPERIMENTALE PER TRATTAMENTO DI ANGIOPLASTICA CORONARICA CON STENT MEDICATI	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000.000
7036	EROGAZIONE DI FARMACI SPECIFICI PER LE MALATTIE RARE (ART. 6 DEL DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE N.279 DEL 18/5//01).	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000.000
7342	ADEMPIMENTI DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE 11.06.2010 - ISTITUZIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DEI CONSUMI DEI DISPOSITIVI MEDICI DIRETTAMENTE ACQUISTATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000
7078	SPESA SANITARIA REGIONALE CORRENTE (BASCO, SCREENING NEONATALE PER L'UDITO E PER I.C.E.P.K.U., TRASPORTO NEONATALE EMERGENZA, DIABETOLOGIA, RIORDINO ATTIVITA' TERMALI, REG. PATOL. E SISTEMI SORVEGLIANZA, MEDICINA DELLO SPORT, ED. SALUTE, IGIENE E MED. LAV., FORMAZIONE PERS. ASS. MALATI TERMINALI).	5.683.550	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.683.550
7084	ATTIVITA' DI TRAPIANTI E DI PRELIEVI DI ORGANI E DI INNESTI DI TESSUTI DEI CENTRI E DELLE UNITA' OPERATIVE DI RIANIMAZIONE.	1.373.296	-	-	-	153.996	61.215	9.135	9.315	2.295.000	-	1.972.060	1.474.128	8.400	50.400	26.745	850.000	1.216.310	-	9.500.000
7092	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PER L'ASSISTENZA SANITARIA.	2.744.203	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.744.203
7142	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. RICADENTI NEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO PER EFFETTUARE UNO STUDIO SULL'INCIDENZA DI NEOPLASIE NELLA PROPRIA AREA DI RIFERIMENTO (ART. 3, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000
7658	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E PER LE ATTIVITA' DEI REGISTRI.	1.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.500.000
7008	INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI A FAVORE DEI SOGGETTI TRAPIANTANDI E TRAPIANTATI D'ORGANO E DI INNESTO DI TESSUTO (MIDOLLO OSSEO, CORNEA)	-	126.494	106.954	350.686	318.805	395.935	469.980	331.146	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.100.000
7090	REALIZZAZIONE PIANO REGIONALE SANGUE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEI MODELLI FUNZIONALI - ORGANIZZATIVI, ALL'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO, ALL'AUTOSUFFICIENZA E ALL'EFFICIENZA, NONCHE' ALLA SICUREZZA	-	35.500	-	57.000	57.000	-	45.000	57.000	57.000	57.000	57.000	57.000	57.000	57.000	57.000	57.000	57.000	35.500	800.000
7070	CONTRIBUTO DEL 20% AI CITTADINI RICONOSCIUTI DISABILI TITOLARI DI PATENTE B PER LA MODIFICA DEGLI STRUMENTI DI GUIDA (LEGGE 5/2/92 N. 104, ART. 27)	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000
7164	FONDO REGIONALE PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA E L'AUTISMO - ATTIVITA' SVOLTA DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	79.613	70.407	110.134	114.201	117.383	119.725	255.203	-	66.667	-	-	-	-	-	66.667	-	-	1.000.000
7130	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ISTITUZIONE DELL'UNITA' DI SENOLOGIA PRESSO LE AZIENDE OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 9/11/2005, N. 20).	1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000.000
7628	PIANO STRAORDINARIO BRUCELLOSI BUFALINA E OVICAPRINA	3.383	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.383
7203	ASSISTENZA A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA TBC NON ASSISTITI DALL' I.N.P.S. ED IN CONDIZIONI ECONOMICHE DISAGIATE (L. 4/3/87 N. 88 ART. 5 E L. 28/2/95 N. 549 - ART. 3 COMMA 1)	975.228	15.070	-	8.014	-	-	-	1.688	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000.000
7246	CONTRIBUTO AGLI ORGANI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART.10 DELLA L.R. 2 LUGLIO,1996 N.14 AVENTE PER OGGETTO "NORME PER LA MEDICINA DELLO SPORT E PER LA TUTELA SANITARIA DELLE ATTIVITA'SPORTIVE".	50.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.000
7073	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONII DEL 23/03/05 REP. 2271. QUOTA FONDO INDISTINTO	397.896	1.334.758	877.303	2.972.622	3.212.968	3.450.282	3.475.249	3.378.057	79.580	79.580	79.580	79.580	79.580	79.580	79.580	79.580	79.580	79.580	19.894.935
7344	COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE MONITORAGGIO PERSONALE SSR	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000
7312	CONTRIBUTO ACQUISTO FARMACI AD ALTO COSTO	-	592.320	338.017	1.369.546	1.421.694	1.762.968	2.212.786	2.026.250	1.855.661	205.281	1.410.438	1.650.477	2.007.396	621.203	702.895	219.936	2.149.890	4.453.243	25.000.000
7621	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R.24/11/2001, N.16)	250.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250.000
7113	PATOLOGIE DA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO ART. 1, C. 133 L. 190/2014	3.450.645	55.814	83.721	195.349	306.977	167.442	167.442	223.256	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.650.645
7162	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE SVOLTI DA AA.SS.LL. E ENTI LOCALI.	-	322.764	284.792	452.465	467.093	490.056	487.817	495.012	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.000.000
7158	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSF	-	6.761	1.448	11.828	88.652	11.551	11.643	26.013	13.368	6.700	14.108	15.062	8.933	54.304	7.731	8.325	12.259	3.542	302.228
7345	CONTRIBUTI SOCIALI PER COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE MONITORAGGIO PERSONALE SSR	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.000
7062	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO.	5.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.000.000
	TOTALE	26.823.201	4.285.401	2.528.022	6.942.437	7.695.341	10.010.051	10.505.611	11.998.247	4.300.609	715.228	3.533.186	3.786.500	2.671.562	1.372.740	2.033.618	1.281.508	4.164.453	4.571.865	109.219.579

Capitoli di spesa finalizzata a valere sul FSN indistinto 2015: assegnazioni già operate con specifici provvedimenti

ALLEGATO n. 4

CAPITOLI DI SPESA	OGGETTO	GSA	ALTRI ENTI	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1	ASL NAPOLI 2	ASL NAPOLI 3	ASL SALERNO	A.O. CARDARELLI	A.O. SANTOBONO	A.O. DEI COLLI	A.O.U. RUGGI	A.O. MOSCATI	A.O. RUMMO	A.O. SAN SEBASTIANO	A.O. U. SUN	A.O.U. FEDERICO II	IRCCS PASCALE	TOTALE ASSEGNATO
7082	SIRES 118- TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.654.365	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.654.365
7296	ONERI GESTIONALI DELLA BASCO DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 18 DEL 6/12/2000, ART. 51)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	500.000
7078	SPESA SANITARIA REGIONALE CORRENTE (BASCO, SCREENING NEONATALE PER L'UDITO E PER I.C.E.P.K.U., TRASPORTO NEONATALE EMERGENZA, DIABETOLOGIA, RIORDINO ATTIVITA' TERMALI, REG. PATOL. E SISTEMI SORVEGLIANZA, MEDICINA DELLO SPORT, ED. SALUTE, IGIENE E MED. LAV., FORMAZIONE PERS. ASS. MALATI TERMINALI).	-	1.056.000	-	-	-	-	-	200.000	-	-	-	45.000	-	-	55.000	-	-	60.450	-	1.416.450
7084	ATTIVITA' DI TRAPIANTI E DI PRELIEVI DI ORGANI E DI INNESTI DI TESSUTI DEI CENTRI E DELLE UNITA' OPERATIVE DI RIANIMAZIONE.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	850.000	-	-	-	-	-	-	-	850.000
7064	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA ASSISTENZIALE APPLICATADELL'IRCCS FONDAZIONE PASCALE DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 2 LETTERA B) DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 1739/2007 ESERCIZI 2007/2009 E DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 255/2010 ESERCIZI 2010 E 2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000
7032	FINANZIAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER L'EPILESSIA PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II. (L.R. N.11 DEL 16 MAGGIO 2006)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	-	200.000
7086	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI. DELIBERA G.R. 6154 DEL 15/11/2001.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.760.000	-	-	700.000	-	-	1.040.000	-	6.700.000	-	10.200.000
7628	PIANO STRAORDINARIO BRUCELLOSI BUFALINA E OVICAPRINA (L.R.6/99).	-	-	-	-	3.432.515	-	423	-	63.680	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.496.617
7656	POLO INTEGRATO (P.I) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' , LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - CENTRI DI RIFERIMENTO	-	338.290	-	-	-	250.000	5.000	-	8.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	602.130
7018	FINANZIAMENTO AL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO C/O A.O. MONALDI PER LE MALFORMAZIONI CONGENITE DEL CUORE IN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600.000	-	-	-	-	-	-	-	600.000
7074	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C.1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONI DEL 23/03/05 REP. 2271	-	-	203.500	139.600	524.200	771.000	387.400	520.800	821.800	335.800	158.300	231.800	307.300	159.500	145.400	168.900	-	12.500	85.934	4.973.734
7017	ISTITUZIONE PRESSO IL CTO DI NAPOLI DELL'UNITA' SPINALE.	-	-	-	-	-	80.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000
7374	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - TRASFERIMENTO AD	-	-	-	-	-	5.000	-	5.000	-	15.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.000
7150	PROGRAMMI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI E SISTEMI INFORMATIVI SOCIOSANITARI.	-	270.000	320.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800.000
7644	INDENNITA' DI ABBATTIMENTO ANIMALI PER COSTO SMALTIMENTO CARCASSE. EMERGENZA DIOSSINA	-	460.000	7.000	5.000	13.000	-	-	5.000	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500.000
TOTALE		-	2.124.290	530.500	179.600	4.004.715	1.141.000	427.823	765.800	939.320	10.765.165	658.300	1.726.800	1.007.300	159.500	200.400	1.208.900	-	6.972.950	10.085.934	42.898.296

ALLEGATO n.5

Capitoli di Spesa finalizzata a valere sul FSN vincolato 2015

RIPARTO FSN 2015 FONDI VINCOLATI	QUOTE VINCOLATE						OBIETTIVI DI PIANO							TOTALE RIPARTO FSN 2015 VINCOLATO	per memoria
	BORSE DI STUDIO MMG	ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO	EXTRACOMUNITARI	MEDICINA PENITENZIARIA	OPG	TERRA DEI FUOCHI	ASSISTENZA PRIMARIA	PROCESSI DI UMANIZZAZIONE	CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE	GESTIONE DELLE CRONICITA'	RETI ONCOLOGICHE	PIANO PREVENZIONE	FARMACI INNOVATIVI		FARMACI INNOVATIVI
Descrizione	CAP 7022	CAP 7306	CAP 7046	CAP 7140	CAP 7145	CAP 7111	CAP 7114	CAP 7114	CAP 7114	CAP 7114	CAP 7114	CAP 7072	CAP 7115		CAP 7115
															(extra fondo)
ASL AVELLINO	5.343	155.815	133.344	2.021.208	1.170.266	-	1.484.657	181.212	662.046	1.238.976	519.028	1.727.136	2.200.898	11.499.930	495.574
ASL BENEVENTO	-	108.536	5.310	961.745	205.378	-	979.469	118.212	365.292	797.646	342.351	1.135.298	1.604.794	6.624.030	361.350
ASL CASERTA	101.082	343.448	803.447	6.447.070	1.983.197	4.024.941	3.207.803	413.517	1.196.346	2.314.239	1.113.739	3.875.052	8.078.865	33.902.747	1.819.110
ASL NAPOLI 1	92.918	506.103	534.136	11.520.748	588.503	3.095.122	3.443.493	426.024	1.392.592	2.752.248	1.210.212	4.134.916	10.710.712	40.407.726	2.411.721
ASL NAPOLI 2	76.494	269.704	369.114	650.144	588.954	5.878.969	3.650.120	483.822	1.661.308	2.532.745	1.267.154	4.505.156	9.786.893	31.720.578	2.203.705
ASL NAPOLI 3	60.070	340.475	377.199		693.981	3.284.895	3.724.316	476.378	1.388.979	2.723.002	1.295.681	4.517.432	16.034.190	34.916.598	3.610.403
ASL SALERNO	65.545	529.594	184.016	1.780.590	696.964	-	3.845.798	474.199	1.542.631	2.958.158	1.333.832	4.547.671	7.005.291	24.964.288	1.577.375
AO CARDARELLI	-	172.765	502.540		-	-	-	175.000	229.804	112.744	1.686.410	104.011	-	2.983.274	-
AO SANTOBONO	-	92.776	363.736		-	-	-	100.000	500.000	325.990	231.567	104.011	-	1.718.079	-
AO DEI COLLI	-	126.972	899.607		-	-	-	175.055	408.345	165.497	1.054.367	104.011	-	2.933.853	-
AOU RUGGI	-	165.926	167.263		-	-	-	175.000	229.804	70.868	746.826	104.011	-	1.659.699	-
AO MOSCATI	-	96.344	50.934		-	-	-	175.000	229.804	65.601	875.567	104.011	-	1.597.261	-
AO RUMMO	-	74.637	107.849		-	-	-	175.055	338.149	248.967	503.560	104.011	-	1.552.228	-
AO SAN SEBASTIANO	-	94.857	100.457		-	-	-	175.000	-	36.628	385.287	104.011	-	896.240	-
AOU SUN	-	-	43.491		-	-	-	175.000	229.804	298.820	510.171	104.011	-	1.361.298	-
AOU FEDERICO II	-	8.029	159.262		-	-	-	175.000	229.804	442.213	1.099.213	104.011	-	2.217.532	-
IRCCS PASCALE	-	67.203	93.115		-	-	-	175.000	229.804	3.306	1.763.411	104.011	-	2.435.850	-
ALTRI ENTI - GSA	3.196.162	-	-		-	646.520	-	-	-	-	1.770.931	520.057		6.133.669	
Totale	**3.597.613**	**3.153.182**	**4.894.820**	**23.381.506**	**5.927.244**	**16.930.446**	**20.335.657**	**4.248.473**	**10.834.512**	**17.087.649**	**17.709.307**	**26.002.830**	**55.421.643**	**209.524.881**	**12.479.238**

RIPARTO FSR 2015: FUNZIONI OSPEDALIERE

ALLEGATO 6

REMUNERAZIONE DELLE FUNZIONI		EMERGENZA				AREA CRITICA		TRAPIANTI		COMPLESSITA'			
CRITERIO I LIVELLO		15%				10%		10%		30%		35%	
		DEA II livello		PRONTO SOCCORSO		GG DEGENZA T.I.		CENTRO TRAPIANTI		CASE MIX - MEDIA		CASE MIX - ALTA	
CRITERIO II LIVELLO		30%		70%		100%		100%		100%		100%	
AASS		SI	NO	ACCESSI SENZA RICOVERO	%	GG T.I.	%	SI	NO	PESO DO>2< 3	%	PESO DO > 3	%
901	AO CARDARELLI	5	16,7%	66.288	12,5%	2.887	9,4%	SI	1	2.414	20,0%	1.840	18,1%
902	AO SANTOBONO	5	16,7%	96.336	15,6%	3.726	12,2%	NO	-	424	3,5%	364	3,6%
903	AO DEI COLLI	-	0,0%	958	6,3%	5.202	17,0%	SI	1	2.433	20,2%	1.903	18,7%
904	AO RUGGI	5	16,7%	126.238	15,6%	8.053	26,3%	SI	1	1.708	14,2%	1.733	17,0%
905	AO MOSCATI	5	16,7%	32.591	12,5%	3.217	10,5%	NO	-	1.149	9,5%	950	9,3%
906	AO RUMMO	5	16,7%	44.435	15,6%	1.985	6,5%	NO	-	952	7,9%	811	8,0%
907	AO SAN SEBASTIANO	5	16,7%	85.863	15,6%	2.932	9,6%	NO	-	723	6,0%	980	9,6%
908	AOU SUN	-	0,0%	-	0,0%	221	0,7%	NO	-	395	3,3%	177	1,7%
909	AOU FEDERICO II	-	0,0%	3.529	6,3%	2.407	7,9%	SI	1	1.329	11,0%	1.098	10,8%
910	IRCCS PASCALE	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	NO	-	536	4,4%	336	3,3%
TOTALE		-	100%	456.238	100%	30.630	100%	-	4	12.063	100%	10.192	100%

ALLEGATO n. 7

Ricavi 2015 per contributi da Regione, ai sensi del presente decreto

Importi in migliaia di euro	FINANZIAMENTO INDISTINTO		TOTALE INDISTINTO VOCE CE "AA0030"	FINANZIAMENTO VINCOLATO	RIPARTO 2015	Contributi "extra fondo"
AZIENDE	QUOTA INDISTINTO	QUOTA FINALIZZATI		VOCE CE "AA0040"		FARMACI INNOVATIVI VOCE CE "AA0070"
	A	B	C = A + B	D	E = C + D	F
ASL Avellino	516.160	4.816	520.976	11.500	532.476	496
ASL Benevento	347.696	2.708	350.403	6.624	357.027	361
ASL Caserta	1.107.976	10.947	1.118.923	33.903	1.152.826	1.819
ASL Napoli 1 Centro	1.489.512	8.836	1.498.348	40.408	1.538.756	2.412
ASL Napoli 2 Nord	1.244.903	10.438	1.255.340	31.721	1.287.061	2.204
ASL Napoli 3 Sud	1.338.004	11.271	1.349.275	34.917	1.384.192	3.610
ASL Salerno	1.583.256	12.938	1.596.193	24.964	1.621.158	1.577
A.O. Cardarelli	331.825	15.066	346.891	2.983	349.874	
A.O. Santobono	131.331	1.374	132.705	1.718	134.423	
A.O. dei Colli	274.362	5.260	279.622	2.934	282.556	
A.O.U. S. G. di DIO (SA)	274.792	4.794	279.586	1.660	281.246	
A.O. Moscati (AV)	155.263	2.831	158.094	1.597	159.692	
A.O. G. Rummo (BN)	107.834	1.573	109.407	1.552	110.959	
A.O. Caserta	146.172	3.243	149.415	896	150.311	
A.O.U. Sun	115.279	1.282	116.561	1.361	117.922	
A.O.U. Federico II	189.687	11.137	200.824	2.218	203.042	
IRCCS Pascale	89.087	14.658	103.745	2.436	106.181	
Accentrata ospedaliera	122.437	12.380	134.817	-	134.817	
Altra Accentrata (1)	218.282	-	218.282	6.134	224.416	
TOTALE	**9.783.858**	**135.551**	**9.919.409**	**209.525**	**10.128.934**	**12.479**

ALLEGATO A

Criteri di Riparto del finanziamento della spesa sanitaria 2015

Criteri generali

Si premette che nel presente provvedimento viene ripartito il finanziamento statale per la spesa sanitaria indistinta, assegnato alla Campania per l'esercizio 2015 nelle Intese della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 235/CSR e 237/CSR del 23 dicembre 2015. Il riparto è effettuato in base ai criteri di seguito esposti:

- **5% Prevenzione (Assistenza collettiva)**, pesata come segue:
  - ✓ 80% per quota capitaria semplice in base alla popolazione residente;
  - ✓ 15% in base alla radice quadrata dell'indice del tasso di mortalità infantile;
  - ✓ 5% in base alla composizione della popolazione di ciascuna ASL per classi di deprivazione, per tenere conto della povertà relativa e delle condizioni socio economiche meno favorevoli.
- **7% Medicina Generale**, ripartito come segue:
  - ✓ 100% per quota capitaria semplice in base alla popolazione residente;
- **11,58% Farmaceutica Territoriale**, ripartito in base al criterio del riparto nazionale:
  - ✓ la percentuale si applica sulla somma delle altre quote del riparto di ciascuna ASL;
- **13,3% Assistenza Specialistica,** pesata come segue:
  - ✓ 50% in base alla struttura per età dei consumi dell'assistenza specialistica, come calcolata dal Ministero della Salute per il riparto del FSN 2015;
  - ✓ 45% per quota capitaria semplice in base alla popolazione residente;
  - ✓ 5% in base alla composizione della popolazione di ciascuna ASL per classi di deprivazione, per tenere conto della povertà relativa e delle condizioni socio economiche meno favorevoli;
- **19,12% Altra Assistenza territoriale**, pesata come segue:
  - ✓ **2% in base a caratteristiche geomorfologiche e struttura del territorio**, in considerazione della diversa incidenza dei costi di logistica e di trasporto, secondo i seguenti criteri:
    - o **situazione geomorfologica,** pari al 40% con i seguenti pesi attribuiti alla popolazione **ISTAT residente al 1 gennaio 2015**:

pianura	1,0
collina litoranea	1,2
collina interna	2,0
montagna	3,0
isola	6,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Criteri di Riparto del finanziamento della spesa sanitaria 2015

- **dispersione della popolazione sul territorio,** pari al 30% con i seguenti pesi:

maggiore di 2	0,60
tra 1,4 e 2	0,85
tra 1 e 1,4	1,00
tra 0,6 e 1	1,15
inferiore a 0,6	1,40

- **congestione urbana,** 30% pesato con la radice quarta del numero di abitanti per Kmq:

✓ **5% Salute Mentale,** ripartito a ciascuna ASL in base alla quota capitaria della popolazione residente, pesata come segue**:**

- 80% in base alla composizione della popolazione di ciascuna ASL per classi di deprivazione, per tenere conto della povertà relativa e delle condizioni socio economiche meno favorevoli;
- 20% in base al grado di congestione urbana.

✓ **12,12% Altra assistenza:**

- 95% per quota capitaria semplice in base alla popolazione residente;
- 5% in base alla composizione della popolazione di ciascuna ASL per classi di deprivazione, per tenere conto della povertà relativa e delle condizioni socio economiche meno favorevoli;

▪ **44% Assistenza Ospedaliera** ripartita come segue:

✓ **60% per quota capitaria semplice** in base alla popolazione residente;

✓ **35% in base alla struttura per età dei consumi dell'assistenza ospedaliera**, come calcolata dal Ministero della Salute per il riparto del FSN 2015;

✓ **5% in base alla composizione della popolazione di ciascuna ASL** per classi di deprivazione, per tenere conto della povertà relativa e delle condizioni socio economiche meno favorevoli.

L'applicazione di tali criteri è riportata in dettaglio nell'Appendice E (allegati da E.1 a E.6).

Stabilita la spesa sanitaria regionale di parte corrente (FSR) con quote pesate, il riparto da assegnare alle Aziende, al fine di determinare il finanziamento, è definito considerando l'assistenza ospedaliera e specialistica che affluisce alle Aziende Ospedaliere in base alla valorizzazione per tariffa DRG dei ricoveri ospedalieri e delle prestazioni di assistenza specialistica (Modello C).

Per il finanziamento delle funzioni (di cui all'art. 8 sexies Dlgs 502/92 e ss.mm.ii) è stato applicato il vincolo, introdotto dall'art. 15, comma 13, lettera g), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in base al quale il valore complessivo della remunerazione delle funzioni non può in ogni caso superare il 30 per

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Criteri di Riparto del finanziamento della spesa sanitaria 2015

cento del finanziamento globale predefinito delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale (vedi Allegato n. 2).

Il finanziamento delle funzioni da erogare alle Aziende è stato determinato come somma degli importi delle singole linee di finanziamento che lo compongono, quali:

- Funzioni finanziate con la quota finalizzata del FSR indistinto;
- Funzioni finanziate con FSR vincolato (quote vincolate e obiettivi di piano);
- Funzioni ospedaliere.

Per quanto riguarda le funzioni ospedaliere, è stato applicato un metodo per la loro valutazione e pesatura, prendendo in considerazione le seguenti aree funzionali (vedi Allegato n.6):

- Emergenza;
- Area Critica;
- Trapianti;
- Complessità.

Nello specifico, il finanziamento delle funzioni ospedaliere per il 2015 è ripartito in base ai criteri di seguito esposti:

- Emergenza, per il 15%, pesata come segue:
  - ✓ 30% in base alla presenza di DEA di II° livello;
  - ✓ 70% in base al numero di prestazioni non seguite da ricovero in Pronto Soccorso;
- Area Critica, per il 10%, pesata come segue:
  - ✓ 100% in base alle giornate di degenza dei pazienti transitati in Terapia Intensiva (Discipline 47, 49, 50, 73) esclusi i dimessi da tali reparti ed i casi inferiori a 3 giorni;
- Trapianti, per il 10%, pesata come segue:
  - ✓ 100% in base alla presenza di un centro trapianti;
- Complessità, per il 65%, pesata come segue:
  - ✓ 30% in base al numero di ricoveri con media complessità (Peso medio compreso tra 2 e 3);
  - ✓ 35% in base al numero di ricoveri con alta complessità (Peso medio maggiore di 3);

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Criteri di Riparto del finanziamento della spesa sanitaria 2015

Le assegnazioni definitive per l'esercizio 2015 comprendono non solo il fondo indistinto, ma anche le quote finalizzate a valere sul fondo indistinto (allegati n. 3 e 4) e la ripartizione dei finanziamenti statali vincolati (obiettivi di piano, medicina penitenziaria, ecc.: v. allegato n. 5) effettuata con specifici provvedimenti già adottati e/o in corso di adozione e riportata nel presente decreto. Il riepilogo delle assegnazioni definitive per l'esercizio 2015 del finanziamento indistinto (quota indistinta e finalizzata) e dei finanziamenti statali vincolati è riportato nell'Allegato n. 7.

Riguardo alle Aziende Ospedaliere Universitarie si è provveduto ad applicare quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del DM 31/7/1997, come richiamato dall'art 7, comma 2, del D.Lgs. n. 517/1999. Il finanziamento aggiuntivo a fronte dei maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e ricerca è stato valorizzato applicando una percentuale compresa fra il 3% ed il 7% del valore economico della produzione effettuata nel 2015, al netto della stima delle spese per il personale assistenziale sostenute direttamente dagli atenei universitari. Conseguentemente, è stato calcolato un finanziamento aggiuntivo annuo di circa euro 5 milioni per l'AOU Ruggi e l'AOU Federico II, mentre per l'AOU SUN esso risulta azzerato dall'eccedenza del costo del personale universitario utilizzato nell'azienda, rispetto al valore della produzione. Il finanziamento aggiuntivo delle AOU Ruggi e Federico II, come sopra determinato, è stato assorbito nel finanziamento di riequilibrio di cui al periodo seguente.

Infine si è proceduto ad operare una manovra di riequilibrio tra le assegnazioni alle aziende ed i loro costi, effettuata a saldo zero in modo che le ASL (ciascuna per una quota parte) contribuiscano a riequilibrare i conti delle aziende ospedaliere, con la sola eccezione dell'ASL Napoli 1 Centro per effetto della presenza di una elevata componente di presidi ospedalieri.

In prospettiva, la strategia di potenziare l'assistenza territoriale consentirà una maggiore efficienza della funzione ospedaliera anche dal punto di vista economico-finanziario, riducendo l'esigenza della suddetta manovra di riequilibrio. Inoltre, la manovra di riequilibrio è strutturata in modo da mantenere una proporzionalità rispetto al rapporto tra finanziamento base più funzioni e il costo di produzione di ciascuna azienda. Per quanto riguarda, infine, le AOU la quota di riequilibrio, oltre a considerare il già citato finanziamento aggiuntivo relativo alle funzioni di didattica e ricerca, essendo scaduti i rispettivi protocolli di intesa, è stata finalizzata ad assicurare condizioni di equilibrio economico finanziario della gestione corrente, in analogia con le altre aziende ospedaliere regionali. In ogni caso, per le aziende ospedaliere universitarie dall'esercizio 2016 si applicheranno i nuovi protocolli d'intesa e la normativa sui piani di efficientamento ex art. 1, c. 528, della legge 208/2015.

Si osservi che, rispetto al riparto 2014, la quota di finanziamento dedicata alla manovra di riequilibrio si è ridotta da 665 a 561 milioni di euro, con una riduzione di euro 104 milioni che conferma una graduale diminuzione del divario tra costi e ricavi delle aziende ospedaliere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Gestione Fondi Vincolati

[Versione del 13 06 2016]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premessa e quadro normativo 3

Fondi Vincolati 3

1. Area: Fondi Vincolati 6

Programma 1: Borse di studio MMG 7
Intervento 1.1: Borse di studio MMG 7

Programma 2: Esclusività di rapporto 10
Intervento 2.1: Esclusività di rapporto 10

Programma 3: Extracomunitari Irregolari 13
Intervento 3.1: Extracomunitari Irregolari 13

Programma 4: Medicina Penitenziaria 15
Intervento 4.1: Medicina Penitenziaria 15

Programma 5: Superamento OPG 18
Intervento 5.1: Superamento OPG 18

Programma 6: Terra dei Fuochi 20
Intervento 6.1: Terra dei Fuochi – Emergenze Ambientali 20

Programma 7: Farmaci Innovativi 23
Intervento 7.1: Farmaci Innovativi 23

2. Area: Obiettivi di Piano 25

Programma 8: Obiettivi di carattere prioritario 25
Intervento 8.1: Obiettivi di Carattere Prioritario 25
Intervento 8.1.1: Attività di Assistenza Primaria 25
Intervento 8.1.2: Processi di Umanizzazione 27
Intervento 8.1.3: Cure Palliative e Terapia del dolore 29
Intervento 8.1.4: Gestione delle Cronicità 30
Intervento 8.1.5: Reti Oncologiche 33
Intervento 8.2 : Piano della Prevenzione 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa e quadro normativo

Il Ministero della Salute a seguito del raggiungimento di un'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, concorre annualmente allo stanziamento in favore del Servizio Sanitario Nazionale di quote di contributi a destinazione vincolata, successivamente assegnate alle singole Regioni con l'obiettivo del miglioramento dell'erogazione delle prestazioni previste dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Per l'anno di **FSN 2015**, sarà avviato un processo di riorganizzazione al fine di gestire il riparto delle risorse assegnate e di determinare un monitoraggio tempestivo dello stato delle attività, al fine di accertare per ciascuna Azienda Sanitaria quanto erogato per singolo anno dalla Regione.

Fondi Vincolati

Nella Tabella seguente si riporta il riparto delle risorse a destinazione vincolata per un importo complessivo pari a ca. **209.524.881 €**, come risulta nell'intesa della Conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE per il 2015.

Le risorse assegnate alla Regione Campania da ripartire alle Aziende sono suddivise tra le seguenti Quote Vincolate.

N.	QUOTE VINCOLATE	IMPORTO ASSEGNATO €
1	BORSE DI STUDIO MMG	3.597.613
2	FONDO ESCLUSIVITA' (L. 488/99)	3.153.182
3	EXTRACOMUNITARI IRREGOLARI (L. 40/98)	4.894.820
4	MEDICINA PENITENZIARIA (D.Lgs. 230/99)	23.381.506
5	SUPERAMENTO OPG	5.927.244
6	TERRA DEI FUOCHI - EMERGENZE AMBIENTALI	16.930.446
7	FARMACI INNOVATIVI	55.421.643
8	OBIETTIVI DI PIANO	96.218.427
TOTALE STANZIAMENTO FONDI VINCOLATI FSN 2015		209.524.881

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee Progettuali

Borse di studio MMG (L.109/88)

Per l'anno di FSN 2015, sono state assegnate le quote vincolate inerenti il finanziamento per le Borse di studio in Medicina Generale per ca. **3.597.613 €** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale n. **7022**

Fondo Esclusività (L.488/99)

Per l'anno di FSN 2015, sono state assegnati le quote vincolate inerenti il Fondo di esclusività per ca. **3.153.182 €** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale n. **7306**

Extracomunitari irregolari (L.40/98)

Per l'anno di FSN 2015, sono state assegnate le quote vincolate inerenti gli Extracomunitari irregolari per ca. **4.894.820 €** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale n. **7046**

Medicina Penitenziaria (D.lgs 230/99)

Per l'anno di FSN 2015, sono state assegnate le quote vincolate inerenti la Medicina penitenziaria per ca. **23.381.506 €** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale n. **7140**

Superamento OPG

Per l'anno di FSN 2015, sono state assegnate le quote vincolate inerenti gli Ospedali Pschiatrici Giudiziari per ca. **5.927.244 €** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale n. **7145**

Terra dei Fuochi – Emergenze Ambientali

Per l'anno di FSN 2015, sono state assegnate le quote vincolate inerenti la Terra dei Fuochi per ca. **16.930.446 €** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale n. **7111**

Farmaci Innovativi

Per l'anno di FSN 2015, sono state assegnate le quote vincolate inerenti i Farmaci Innovativi per ca. **55.421.643 €** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale n. **7115**

Obiettivi di Piano

Per l'anno di FSN 2015, sono state assegnate le quote vincolate inerenti gli Obiettivi di piano per ca. **96.218.427 €** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale n. **7114**

Le quote assegnate risultano così ripartite:

- Obiettivi di carattere prioritario: **70.215.597 €**
- Piano della Prevenzione: **26.002.830 €**

Obiettivi di carattere prioritario

Per l'anno di FSN 2015, gli obiettivi di carattere prioritari pari a ca**. 70.215.597 €** sono suddivisi nelle seguenti linee progettuali:

- Attività di Assistenza Primaria: **20.335.656 €**
- Processi di Umanizzazione: **4.248.473 €**
- Cure Palliative e Terapia del dolore: **10.834.512 €**
- Gestione delle cronicità: **17.087.649 €**
- Reti Oncologiche: **17.709.307 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Area: Fondi Vincolati

Di seguito si riporta il riepilogo delle quote vincolate **FSN 2015** pari a **209.524.881 €** assegnate alle singole Aziende Sanitarie:

RIPARTO FSN 2015 - FONDI VINCOLATI	QUOTE VINCOLATE							OBIETTIVI DI PIANO						TOTALE RIPARTO
	BORSE DI STUDIO MMG	ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO	EXTRACOMUNITARI	MEDICINA PENITENZIARIA	OPG	TERRA DEI FUOCHI	FARMACI INNOVATIVI	ASSISTENZA PRIMARIA	PROCESSI DI UMANIZZAZIONE	CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE	GESTIONE DELLE CRONICITA'	RETI ONCOLOGICHE	PIANO PREVENZIONE	
Descrizione	CAP 7022	CAP 7306	CAP 7046	CAP 7140	CAP 7145	CAP 7111	CAP 7115	CAP 7114	CAP 7114	CAP 7114	CAP 7114	CAP 7114	CAP 7072	
ASL AVELLINO	5.343	155.815	133.344	2.021.208	1.170.266	-	2.200.898	1.484.657	181.212	662.046	1.238.976	519.028	1.727.136	**11.499.930**
ASL BENEVENTO	-	108.536	5.310	961.745	205.378	-	1.604.794	979.469	118.212	365.292	797.646	342.351	1.135.298	**6.624.030**
ASL CASERTA	101.082	343.448	803.447	6.447.070	1.983.197	4.024.941	8.078.865	3.207.803	413.517	1.196.346	2.314.240	1.113.739	3.875.052	**33.902.747**
ASL NAPOLI 1	92.918	506.103	534.136	11.520.748	588.503	3.095.122	10.710.712	3.443.493	426.024	1.392.592	2.752.248	1.210.212	4.134.916	**40.407.726**
ASL NAPOLI 2	76.494	269.704	369.114	650.144	588.954	5.878.969	9.786.893	3.650.120	483.822	1.661.308	2.532.745	1.267.154	4.505.156	**31.720.578**
ASL NAPOLI 3	60.070	340.475	377.199	-	693.981	3.284.895	16.034.190	3.724.316	476.378	1.388.979	2.723.002	1.295.681	4.517.432	**34.916.598**
ASL SALERNO	65.545	529.594	184.016	1.780.590	696.964	-	7.005.291	3.845.798	474.199	1.542.631	2.958.158	1.333.832	4.547.671	**24.964.288**
AO CARDARELLI	-	172.765	502.540	-	-	-	-	-	175.000	229.804	112.744	1.686.410	104.011	**2.983.274**
AO SANTOBONO	-	92.776	363.736	-	-	-	-	-	100.000	500.000	325.990	231.567	104.011	**1.718.079**
AO DEI COLLI	-	126.972	899.607	-	-	-	-	-	175.055	408.345	165.497	1.054.367	104.011	**2.933.853**
AOU RUGGI	-	165.926	167.263	-	-	-	-	-	175.000	229.804	70.868	746.826	104.011	**1.659.699**
AO MOSCATI	-	96.344	50.934	-	-	-	-	-	175.000	229.804	65.601	875.567	104.011	**1.597.261**
AO RUMMO	-	74.637	107.849	-	-	-	-	-	175.055	338.149	248.967	503.560	104.011	**1.552.228**
AO SAN SEBASTIANO	-	94.857	100.457	-	-	-	-	-	175.000	-	36.628	385.287	104.011	**896.240**
AOU SUN	-	-	43.491	-	-	-	-	-	175.000	229.804	298.820	510.171	104.011	**1.361.298**
AOU FEDERICO II	-	8.029	159.262	-	-	-	-	-	175.000	229.804	442.213	1.099.213	104.011	**2.217.532**
IRCCS PASCALE	-	67.203	93.115	-	-	-	-	-	175.000	229.804	3.306	1.763.411	104.011	**2.435.850**
ALTRI ENTI - GSA	3.196.162	-	-	-	-	646.520	-	-	-	-	-	1.770.931	520.057	**6.133.669**
Totale	**3.597.613**	**3.153.182**	**4.894.820**	**23.381.506**	**5.927.244**	**16.930.446**	**55.421.643**	**20.335.657**	**4.248.473**	**10.834.512**	**17.087.649**	**17.709.307**	**26.002.830**	**209.524.881**

Programma 1: Borse di studio MMG

CAP. ENTRATA	N.	QUOTE VINCOLATE	IMPORTO ASSEGNATO €	CAP. SPESA
798	1	BORSE DI STUDIO MMG	3.597.613	7022

Intervento 1.1: Borse di studio MMG

In data 22 dicembre 2015, l'Intesa per il riparto delle quote di contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania ha stanziato per il Fondo "Borse di studio MMG" 3.426.613 €, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2015.

Il Ministero della Salute, con nota del 14 gennaio 2016, ha inviato, per l'acquisizione della prescritta Intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni, la nuova proposta di deliberazione CIPE che come contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania per il Fondo "Borse di studio MMG" ha stanziato **3.597.613 €.** **(**Intesa Rep. Atti n. 27/CSR dell'11 febbraio 2016).

Il Fondo garantisce lo svolgimento del corso di formazione triennale messo a disposizione per i laureati in Medicina e Chirurgia che hanno ottenuto l'abilitazione professionale.

Il D.Lgs. n. 277/03 prevede che la formazione venga svolta in un triennio, articolando il programma formativo nel suo complesso, ai sensi dell'art. 26, in attività didattiche pratiche e teoriche con la frequenza di un totale di 4.800 ore.

Con D.G.R. n. 1980 del 12/12/2008, la Regione Campania ha definito i "Criteri di ripartizione e modalità di rendicontazione dei fondi per l'organizzazione" del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Detta delibera individua le AA.SS.LL. e la Direzione Generale della Tutela della Salute, come soggetti attuatori per lo svolgimento dei corsi di formazione e assegna agli stessi i finanziamenti in questione per :

- organizzazione per l'espletamento del corso;
- formazione effettuata dai medici competenti;
- erogazione di una borsa di studio mensile, pari a 1.049 €, ai medici che frequentano il corso.

Il modello è basato sulla struttura organizzativa del predetto corso che, in conformità alla sopraccitata normativa nazionale e alla D.G.R. 6652/2001, si articola in:

- attività seminariali svolte dal polo didattico centrale;
- attività seminariali svolte dai poli didattici periferici allocati presso le AA.SS.LL. e rivolte ai soli corsisti ad esse assegnati;
- attività di tirocinio svolte dai medici di medicina generale presso le AA.SS.LL.

Risultati programmati

- Realizzazione del corso triennale;
- Conferimento dell'attestato finale ai fini dell'agevolazione dell'inserimento del medico nella graduatoria generale per la medicina di base.

Indicatori di risultato

- Numero Medici che hanno svolto corso di formazione ottenendo attestato finale;
- Gestione e Monitoraggio periodico delle risorse assegnate.

UOD di riferimento

- U.O.D 13 – Personale del SSR

Criterio di Riparto

La Regione ha definito il criterio di riparto in base ai principi stabiliti con DGR 1980 del 12/12/2008, al fine di determinare l'importo da assegnare ai soggetti attuatori.

Il criterio adoperato per il riparto delle risorse è il seguente:

- finanziamento delle borse di studio: per i medici tirocinanti del corso di Medicina generale per i trienni 2013/2016, 2014/2017 e 2015/2018 in base al numero di 240 borse di studio mensili per l'importo spettante;

RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO (€)				
AA.SS.	DESCRIZIONE	COSTO BORSE DI STUDIO MMG	N. BORSE DI STUDIO PER MESE	FINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO ANNUALE
201	ASL AVELLINO	1.049	-	-
202	ASL BENEVENTO	1.049	-	-
203	ASL CASERTA	1.049	-	-
204	ASL NAPOLI 1	1.049	-	-
205	ASL NAPOLI 2	1.049	-	-
206	ASL NAPOLI 3	1.049	-	-
207	ASL SALERNO	1.049	-	-
000	ALTRI ENTI - GSA	1.049	240	3.021.120
	Totale	**8.392**	**240**	**3.021.120**

- finanziamento a copertura delle spese di organizzazione:

  - Direzione Generale della Tutela della Salute: per le spese per lo svolgimento dei corsi e per la presenza di docenti;
  - AA.SS.LL.: in base sia al numero di allievi frequentanti tirocini presso ciascuna Azienda sia alla rendicontazione trasmessa per le spese di organizzazione effettuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTIZIONE SPESE ORGANIZZAZIONE CORSO MMG (€)				
AA.SS.	DESCRIZIONE	COSTO TEORICO DEL CORSO	RIPARTO	FINANZIAMENTO ORGANIZZAZIONE
201	ASL AVELLINO	10.204	1,4%	5.343
202	ASL BENEVENTO	-	0,0%	-
203	ASL CASERTA	128.488	18,0%	101.082
204	ASL NAPOLI 1	118.401	16,6%	92.918
205	ASL NAPOLI 2	98.110	13,8%	76.494
206	ASL NAPOLI 3	77.819	10,9%	60.070
207	ASL SALERNO	84.583	11,9%	65.545
000	GSA*	194.640	27,3%	175.042
	Totale	**712.245**	**100%**	**576.493**

Si rileva che qualora lo stanziamento effettuato dal Ministero della Salute a favore della Regione Campania dovesse risultare minore del costo dell'intero corso, i fondi assegnati dalla Regione Campania alle AA.SS.LL. dovranno essere proporzionalmente ridotti.

Si rinvia alla DGR 1980 del 12/12/2008, per la esplicitazione dei parametri utilizzati al fine di determinare la ripartizione dei fondi.

RIPARTO FONDO BORSE DI STUDIO MMG (L 109/88) FSN 2015 (€)				
AA.SS.	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO ORGANIZZAZIONE (A)	FINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO (B)	RIPARTO (A+B)
201	ASL AVELLINO	5.343	-	5.343
202	ASL BENEVENTO	-	-	-
203	ASL CASERTA	101.082	-	101.082
204	ASL NAPOLI 1	92.918	-	92.918
205	ASL NAPOLI 2	76.494	-	76.494
206	ASL NAPOLI 3	60.070	-	60.070
207	ASL SALERNO	65.545	-	65.545
901	AO CARDARELLI	-	-	-
902	AO SANTOBONO	-	-	-
903	AO DEI COLLI	-	-	-
904	AOU RUGGI	-	-	-
905	AO MOSCATI	-	-	-
906	AO RUMMO	-	-	-
907	AO SAN SEBASTIANO	-	-	-
908	AOU SUN	-	-	-
909	AOU FEDERICO II	-	-	-
910	IRCCS PASCALE	-	-	-
000	GSA*	175.042	3.021.120	3.196.162
	Totale	**576.493**	**3.021.120**	**3.597.613**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 2: Esclusività di rapporto

CAP. ENTRATA	N.	QUOTE VINCOLATE	IMPORTO ASSEGNATO €	CAP. SPESA
1261	2	ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO (ART. 72 C. 6 L. 488/99)	3.153.182	7306

Intervento 2.1: Esclusività di rapporto

In data 22 dicembre 2015, l'Intesa per il riparto delle quote di contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania ha stanziato per il Fondo "Esclusività di rapporto per il personale dirigente ruolo sanitario" 3.192.424 €, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2015.

Il Ministero della Salute, con nota del 11 febbraio 2016, ha inviato la nuova proposta di deliberazione CIPE che come contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania per il Fondo "Esclusività di rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario" ha stanziato **3.153.182 €.**

Il Fondo garantisce una indennità da corrispondere al personale dirigente ruolo sanitario in virtù della loro adesione a svolgere attività per la libera professione intramuraria.

Risultati programmati

- Assegnazione al personale dirigente ruolo sanitario del Fondo di Esclusività.

Indicatori di risultato

- Numero di personale dirigente che ha optato per la libera professione intramuraria;
- Conferimento della quota di fondo di esclusività ai soli dirigenti che hanno optato per la libera professione intramuraria;
- Gestione e Monitoraggio periodico delle risorse assegnate.

UOD di riferimento

- U.O.D 13 – Personale del SSR.

Criterio di Riparto

La Regione ha definito il criterio di riparto per singola azienda in base al numero di dirigenti ruolo sanitario aventi rapporto di esclusività presenti al 31.12.2014 (Fonte: Conto Annuale 2014), come di seguito evidenziato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 2015 ALLEGATO B

RIPARTO FONDO PER L'ESCLUSIVITÀ (L 488/99) FSN 2015 (€)		
AA.SS.	DESCRIZIONE	N. DIRIGENTI CON RAPPORTO DI ESCLUSIVITA'
201	ASL AVELLINO	524
202	ASL BENEVENTO	365
203	ASL CASERTA	1.155
204	ASL NAPOLI 1 CENTRO	1.702
205	ASL NAPOLI 2 NORD	907
206	ASL NAPOLI 3 SUD	1.145
207	ASL SALERNO	1.781
901	AO CARDARELLI	581
902	AO SANTOBONO	312
903	AO DEI COLLI	427
904	AOU RUGGI	558
905	AO MOSCATI	324
906	AO RUMMO	251
907	AO SAN SEBASTIANO	319
908	AOU SUN *	-
909	AOU FEDERICO II *	27
910	IRCCS PASCALE	226
000	ALTRI ENTI - GSA	-
	Totale	**10.604**

Fonte: Conto Annuale 2014 Tab. 1 Personale dirigente con rapporto di esclusività

*** Trattasi del solo personale aziendale e non di quello universitario**

La quota vincolata stanziata dal Ministero della Salute per la Regione Campania relativamente il Fondo di esclusività, pari a 3.153.182 €, è stata ripartita in proporzione all'incidenza percentuale del numero di dirigenti ruolo sanitario con rapporto di esclusività tra le singole Aziende Sanitarie, come di seguito evidenziato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 2015 ALLEGATO B

RIPARTO FONDO PER L'ESCLUSIVITÀ (L 488/99) FSN 2015 (€)			
AA.SS.	DESCRIZIONE	PESO % INDENNITA' DI ESCLUSIVITA'	RIPARTO
201	ASL AVELLINO	5%	155.815
202	ASL BENEVENTO	3%	108.536
203	ASL CASERTA	11%	343.448
204	ASL NAPOLI 1	16%	506.103
205	ASL NAPOLI 2	9%	269.704
206	ASL NAPOLI 3	11%	340.475
207	ASL SALERNO	17%	529.594
901	AO CARDARELLI	5%	172.765
902	AO SANTOBONO	3%	92.776
903	AO DEI COLLI	4%	126.972
904	AOU RUGGI	5%	165.926
905	AO MOSCATI	3%	96.344
906	AO RUMMO	2%	74.637
907	AO SAN SEBASTIANO	3%	94.857
908	AOU SUN	0%	
909	AOU FEDERICO II	0%	8.029
910	IRCCS PASCALE	2%	67.203
000	ALTRI ENTI - GSA	0%	
	Totale	**100%**	**3.153.182**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 3: Extracomunitari Irregolari

CAP. ENTRATA	N.	QUOTE VINCOLATE	IMPORTO ASSEGNATO €	CAP. SPESA
726	3	EXTRACOMUNITARI IRREGOLARI (L. 40/98)	4.894.820	7046

Intervento 3.1: Extracomunitari Irregolari

In data 22 dicembre 2015, l'Intesa per il riparto delle quote di contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania ha stanziato per il Fondo "Extracomunitari irregolari" **4.894.820 €,** a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2015.

Il Fondo garantisce il supporto all'assistenza sanitaria alla popolazione migrante, in particolare:

- S.T.P. "Stranieri Temporaneamente Presenti";
- E.N.I. "Europei Non Iscritti";
- Minori stranieri non accompagnati;
- Rifugiati.

La Regione provvede ad erogare assistenza agli stranieri in applicazione dell'accordo Stato/Regione n. 255/CSR – 20 Dicembre 2012, in quanto a seguito della Legge costituzionale n. 3, 18 ottobre 2001, "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", è divenuta un ente di programmazione cui spetta la competenza legislativa in termini di tutela della salute, in virtù del ruolo dello Stato che garantisce l'equità nell'attuazione di questo diritto sancito dalla Costituzione, svolgendo un ruolo di garante della realizzazione di risposte efficaci ai bisogni di salute di tutti i gruppi di popolazione, particolarmente di quelli vulnerabili, attraverso un costante confronto con le altre Regioni.

Il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" definisce le disposizioni in materia di Assistenza Sanitaria.

In particolare l'art. 35 del suddetto Decreto disciplina l'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale. Infatti, ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, sono assicurate, nei presidi pubblici ed accreditati, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia e infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva:

- la tutela sociale della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane, ai sensi della L. 29 luglio 1975, n. 405, e della L. 22 maggio 1978, n. 194, e del decreto 6 marzo 1995 del Ministro della sanità, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 1995, a parità di trattamento con i cittadini italiani;
- la tutela della salute del minore in esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n.176;
- le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni;

- gli interventi di profilassi internazionale;
- la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventualmente bonifica dei relativi focolai.

Risultati programmati

- Garantire ai cittadini stranieri il livello di assistenza e le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali.

Indicatori di risultato

- Numero delle prestazioni per STP-ENI;
- Gestione e Monitoraggio periodico delle risorse assegnate.

UOD di riferimento

- U.O.D. 04 – Assistenza Territoriale.

Criterio di Riparto

La Regione ha definito il criterio di riparto per singola azienda in base ai costi sostenuti per le prestazioni erogate ad extracomunitari irregolari dalle singole Aziende Sanitarie, indicati nel "Modello C" per la manovra compensativa sanitaria interaziendale intervenuta nel 2015.
La quota di FSN 2015 è stata ripartita alle singole Aziende in proporzione all'incidenza percentuale dei costi suddetti sostenuti nell'anno 2015 sul valore assegnato alla Regione Campania dalla deliberazione CIPE.

EXTRACOMUNITARI IRREGOLARI (L.40/98) FSN 2015 (€)		
AA.SS.	DESCRIZIONE	RIPARTO
201	ASL AVELLINO	133.344
202	ASL BENEVENTO	5.310
203	ASL CASERTA	803.447
204	ASL NAPOLI 1	534.136
205	ASL NAPOLI 2	369.114
206	ASL NAPOLI 3	377.199
207	ASL SALERNO	184.016
901	AO CARDARELLI	502.540
902	AO SANTOBONO	363.736
903	AO DEI COLLI	899.607
904	AOU RUGGI	167.263
905	AO MOSCATI	50.934
906	AO RUMMO	107.849
907	AO SAN SEBASTIANO	100.457
908	AOU SUN	43.491
909	AOU FEDERICO II	159.262
910	IRCCS PASCALE	93.115
000	ALTRI ENTI - GSA	-
	Totale	**4.894.820**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 4: Medicina Penitenziaria

CAP. ENTRATA	N.	QUOTE VINCOLATE	IMPORTO ASSEGNATO €	CAP. SPESA
1366	4	MEDICINA PENITENZIARIA (D.Lgs. 230/99)	23.381.506	7140

Intervento 4.1: Medicina Penitenziaria

In data 22 dicembre 2015, l'Intesa per il riparto delle quote di contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania ha stanziato per il Fondo "Medicina Penitenziaria" 22.267.602 €, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2015.

Il Ministero della Salute, con nota del 11 febbraio 2016, ha inviato la nuova proposta di deliberazione CIPE che come contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania per il Fondo "Medicina Penitenziaria" ha stanziato complessivamente **23.381.506 €** di cui una quota pari a ca. **507.000 €** inerente i SERT penitenziari (ex D.Lgv 230/99).

Il Fondo ha come obiettivo l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione ai detenuti ed internati come definito dall'art. 1 del D.lgs. n. 230/1999.
Le attività sanitarie devono essere erogate nel rispetto degli obiettivi di salute perseguiti e dei Livelli Essenziali di Assistenza definiti nel Piano Sanitario Nazionale, nei Piani Sanitari Regionali e in quelli locali.

Il Servizio Sanitario Nazionale assicura ai detenuti e agli internati le seguenti attività sanitarie nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza garantiti ai cittadini liberi:

- interventi di prevenzione, cura e sostegno del disagio psichico e sociale;
- azioni di protezione, di informazione e di educazione ai fini dello sviluppo della responsabilità individuale e collettiva in materia di salute;
- assistenza sanitaria in tema di gravidanza e di maternità anche attraverso il potenziamento dei servizi di informazione dei consultori, nonché appropriate, efficaci ed essenziali prestazioni di prevenzione, diagnosi precoce e cura alle donne detenute o internate.

Il suddetto D.lgs. n.230/1999 definisce i principi e le competenze in materia sanitaria e di sicurezza ed i progetti obiettivo per la tutela della salute in ambito penitenziario.

Risultati programmati

- Garantire per i detenuti ed internati i livelli di prestazioni sanitarie previsti per i cittadini liberi;
- Erogazione delle quote vincolate a copertura dei costi sostenuti dalle AA.SS.LL. per il personale transitato dal ministero di giustizia al SSN ai sensi del DPCM 1 Aprile 2008.

Indicatori di risultato

- Numero di personale transitato dal Ministero di giustizia al SSN ai sensi del DPCM 1 Aprile 2008 per singola AA.SS.LL.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Numero detenuti ed internati per singolo Istituto Penitenziario, OPG, Strutture per Minori;
- Gestione e Monitoraggio periodico delle risorse assegnate.

UOD di riferimento

- U.O.D. - 15 Sanità Penitenziaria – medicina scolastica – medicina dello sport – medicina legale e delle assicurazioni.

Criterio di Riparto

La Regione ha definito i seguenti criterio di riparto alle Aziende Sanitarie delle quote assegnate alle singole aree così come definite dal Ministero:

- Strutture OPG: pari a **4.218.627 €,** ripartendo tale valore in base al numero di detenuti presenti nell'anno 2014;
- Sert Penitenziari: pari a **507.000 €;**
- Centri Clinici: pari a **687.045 €,** destinando tale valore alla ASL Napoli 1 Centro (Casa Circondariale – Secondigliano);
- Quota Aziende Sanitarie Locali: pari a **17.968.834 €,** di cui:

    - 65% in base all'incidenza percentuale del numero di detenuti adulti e del numero dei minori presenti negli istituti penitenziari alla data del 31.12.2014;
    - 30% in base all'incidenza percentuale del numero degli ingressi dalla libertà dei detenuti adulti alla data del 31.12.2014 e del numero degli ingressi dalla libertà dei minori alla data del 31.12.2014;
    - 5% in base al peso percentuale del numero di numero di istituti penitenziari con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti attivi al 31.12.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 2015 ALLEGATO B

RIPARTO FONDO PER LA MEDICINA PENITENZIARIA (Dlgs 230/99) FSN 2015 (€)												
AA.SS.	Descrizione	N. DETENUTI al 31.12.2014 (COMPRESI OPG E STRUTTURE PER MINORI)	QUOTA 65% AA.SS.LL.	INGRESSI DALLA LIBERTA' ANNO 2014	FINANZIAMENTO QUOTA INGRESSO 30%	N. STRUTTURE CON < 200 POSTI	QUOTA 5% N. ISTITUTI PENITENZIARI	QUOTA OPG (Presenza 31.12.2011)		QUOTA CENTRI CLINICI	FONDO VINCOLATO SERT PENITENZIARI (DLV 230/99)	TOTALE RIPARTO
								NUMERO	IMPORTO			
			A		B		C		D	E	F	G=A+B+C+D+E+F
201	ASL AVELLINO	1.054	1.693.275	168	148.245	2	179.688	-	-	-	-	**2.021.208**
202	ASL BENEVENTO	412	661.887	238	210.014	1	89.844	-	-	-	-	**961.745**
203	ASL CASERTA	1.678	2.694.942	827	729.754	2	179.688	193	2.660.768	-	181.918	**6.447.070**
204	ASL NAPOLI 1	3.369	5.411.572	3.909	3.449.345	1	89.844	113	1.557.859	687.045	325.082	**11.520.747**
205	ASL NAPOLI 2	173	277.928	320	282.372	1	89.844	-		-	-	**650.144**
206	ASL NAPOLI 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
207	ASL SALERNO	585	940.137	647	570.920	3	269.533	-		-	-	**1.780.590**
901	AO CARDARELLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
902	AO SANTOBONO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
903	AO DEI COLLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
904	AOU RUGGI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
905	AO MOSCATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
906	AO RUMMO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
907	AO SAN SEBASTIANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
908	AOU SUN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
909	AOU FEDERICO II	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
910	IRCCS PASCALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
000	ALTRI ENTI - GSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	**7.270**	**11.679.742**	**6.109**	**5.390.650**	**10**	**898.441**	**306**	**4.218.627**	**687.045**	**507.000**	**23.381.506**

Programma 5: Superamento OPG

CAP. ENTRATA	N.	QUOTE VINCOLATE	IMPORTO ASSEGNATO €	CAP. SPESA
745	5	SUPERAMENTO OPG	5.927.244	7145

Intervento 5.1: Superamento OPG

In data 22 dicembre 2015, l'Intesa per il riparto delle quote di contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania ha stanziato per il Fondo "Superamento OPG" 5.960.753 €**,** a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2015.

Il Ministero della Salute, con nota del 11 febbraio 2016, ha inviato la nuova proposta di deliberazione CIPE che come contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania per il Fondo "Superamento OPG" ha stanziato **5.927.244 €.**

Il Fondo garantisce il sostegno alle politiche della Regione per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la chiusura definitiva degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (legge n.9/2012);
- l'implementazione delle misure idonee a garantire una significativa riduzione della popolazione attualmente presente nelle strutture di OPG.

Le Regione Campania sta destinando le risorse disponibili alla realizzazione o riqualificazione delle sole strutture territoriali:

- programmi di realizzazione delle strutture residenziali per le misure di sicurezza (REMS);
- potenziamento dei dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL;
- potenziamento dei Centri di salute mentale in carcere.

Risultati programmati

- Potenziamento Strutture Residenziali, Dipartimenti di Salute Mentale e Centri di Salute Mentale in carcere.

Indicatori di risultato

- Superamento e chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari della Regione Campania;
- Definizione di un cronoprogramma aziendale attuativo di realizzazione delle strutture sanitarie extra-OPG;
- Gestione e Monitoraggio periodico delle risorse assegnate.

UOD di riferimento

- U.O.D. – 04 Assistenza territoriale.

GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 2015 ALLEGATO B

Criterio di Riparto

In base al Decreto Dirigenziale n. 104 del 30/09/2014, la Regione ha definito il criterio di riparto della quota assegnata, utilizzando parametri definiti nell'ambito del gruppo tecnico regionale costituito per il superamento degli OPG, quali:

- quota destinata a REMS: finanziamento definito per ciascuna struttura:
  - ASL Avellino: pari a 900.000 € ;
  - ASL Caserta: pari a 1.487.904 € (Prot. n. 0795794 del 19/11/2015);
- quota residua:
  - 50% in base alla popolazione presente in OPG o in LFE al 31.12.2011 (A);
  - 50% in base alla popolazione residente per singola AA.SS.LL. (B).

AA.SS.	Descrizione	POPOLAZIONE PRESENTE E PROVENIENTE DA OPG			QUOTA FINANZIAMENTO (A)	POPOLAZIONE ADULTA 18 ANNI E OLTRE	QUOTA FINANZIAMENTO (B)	N. REMS	QUOTA FINANZIAMENTO (C)	TOTALE RIPARTO
		PRESENZA OPG AL 31.12.2011	MISURE SICUREZZA NON DETENTIVE AL 31.12.2011	TOTALE						
201	ASL AVELLINO	10	4	14	133.921	356.511	136.345	1	900.000	1.170.266
202	ASL BENEVENTO	9	3	12	114.789	236.868	90.589	-	-	205.378
203	ASL CASERTA	9	14	23	220.013	719.794	275.280	3	1.487.904	1.983.197
204	ASL NAPOLI 1	21	9	30	286.974	788.430	301.530	-	-	588.503
205	ASL NAPOLI 2	18	12	30	286.974	789.609	301.981	-	-	588.954
206	ASL NAPOLI 3	28	11	39	373.066	839.119	320.915	-	-	693.981
207	ASL SALERNO	29	8	37	353.934	896.945	343.031	-	-	696.965
901	AO CARDARELLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
902	AO SANTOBONO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
903	AO DEI COLLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
904	AOU RUGGI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
905	AO MOSCATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
906	AO RUMMO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
907	AO SAN SEBASTIANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
908	AOU SUN	-	-	-	-	-	-	-	-	-
909	AOU FEDERICO II	-	-	-	-	-	-	-	-	-
910	IRCCS PASCALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
000	ALTRI ENTI - GSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	**124**	**61**	**185**	**1.769.670**	**4.627.276**	**1.769.670**	**4**	**2.387.904**	**5.927.244**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 6: Terra dei Fuochi

CAP. ENTRATA	N.	QUOTE VINCOLATE	IMPORTO ASSEGNATO €	CAP. SPESA
791	6	TERRA DEI FUOCHI - EMERGENZE AMBIENTALI	16.930.446	7111

Intervento 6.1: Terra dei Fuochi – Emergenze Ambientali

In data 22 dicembre 2015, l'Intesa per il riparto delle quote di contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania ha stanziato per il Fondo "Terra dei Fuochi – Emergenze Ambientali" 16.930.446 €, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2015.

Con il fondo messo a disposizione, la Regione Campania intende individuare e potenziare azioni ed interventi di prevenzione del danno ambientale e dell'illecito ambientale, monitorare le radiazioni nucleari, tutelare la bonifica dei terreni, delle acque di falda e dei pozzi della regione Campania.

L'attuazione delle misure sanitarie sono state disposte dalla Legge n. 6 del 6 febbraio 2014 in cui sono stati identificati gli obiettivi e le azioni programmate da attuare nei 90 comuni identificati nell'ambito territoriale delle AA.SS.LL Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Caserta, rendendosi necessario intervenire anche nelle aree di Caserta e Napoli città, interessate dai fenomeni di inquinamento ambientale.

Al fine di offrire delle appropriate e tempestive procedure di natura preventiva alla popolazione interessata per il controllo dello stato di salute, la Regione attraverso il ***programma regionale per l'attuazione delle misure disposte dalla legge n. 6 del 6 febbraio 2014***, ha individuato sette macro-obiettivi specifici:

- ✓ *Rafforzamento dei programmi di screening;*
- ✓ *Implementazione PDTA per le patologie oncologiche;*
- ✓ *Sorveglianza della salute respiratoria e cardiovascolare;*
- ✓ *Sostegno alla sorveglianza epidemiologica delle patologie oncologiche;*
- ✓ *Potenziamento sistemi di sorveglianza di popolazione (PASSI, PASSI D'Argento, OKKIO, HBSC)*
- ✓ *Promozione del Percorso Nascita e Tutela della salute riproduttiva;*
- ✓ *Attività Trasversali - "comunicazione e formazione, analisi sui sistemi di sorveglianza e sui determinanti sociali".*

I risultati programmati ed indicatori di risultato saranno riportati in maniera dettagliata nel programma regionale di cui sopra.

UOD di riferimento

- U.O.D. 00 – Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di Riparto

La Regione ha definito il criterio di riparto della quota assegnata, distribuendo il fondo a disposizione sulla base dei sette macro-obiettivi definiti dal programma regionale.

Successivamente le risorse finanziarie sono state assegnate per quota capitaria alle Aziende Sanitarie nelle quali ricadono i 90 Comuni individuati dalla direttiva dei Ministri delle politiche agricole, dell'ambiente e della salute in quanto coinvolti da inquinamento causato da sversamenti illegali e smaltimento abusivo di rifiuti.

Le risorse da destinare alle ASL interessate sono state ripartite in proporzione alla popolazione residente al 1 gennaio 2015 (Dati ISTAT). Per quanto riguarda l'ASL Napoli 1 si è ritenuto di prendere in considerazione la sola popolazione residente nei distretti maggiormente coinvolti dal suddetto fenomeno di inquinamento, in tal caso i dati utilizzati sono quelli del servizio statistico del comune di Napoli relativi alla popolazione residente calcolata secondo le risultanze anagrafiche dell'anno 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 2015 ALLEGATO B

RIPARTO FONDO TERRA DEI FUOCHI - EMERGENZA AMBIENTALE FSN 2015 (€)											
				1	2	3	4	5	6	7	
AA.SS.	DESCRIZIONE	Popolazione 90 Comuni(*)	%	Rafforzamento programmi di screening	Implementazione PDTA per le patologie oncologiche	Sorveglianza della salute respiratoria e cardiovascolare	Sostegno alla sorveglianza epidemiologica delle patologie oncologiche	Potenziamento sistemi di sorveglianza di popolazione (PASSI, PASSI D'Argento, OKKIO, HBSC	Promozione percorso nascita e tutela della salute riproduttiva	Attività Trasversali - "comunicazione e formazione, analisi sui sistemi di sorveglianza e sui determinanti sociali"	Totale Riparto
				A	B	C	D	E	F	G	H=A+B+C+D+E+F+G
201	ASL AVELLINO										
202	ASL BENEVENTO										
203	ASL CASERTA	629.277	25%	2.006.129	1.027.810	238.844	197.738	74.152	480.268		4.024.941
204	ASL NAPOLI 1	483.905	19%	1.542.684	790.371	183.668	152.058	57.022	369.319		3.095.122
205	ASL NAPOLI 2	919.144	36%	2.930.222	1.501.256	348.864	288.823	108.309	701.496		5.878.969
206	ASL NAPOLI 3	513.575	20%	1.637.272	838.832	194.929	161.381	60.518	391.963		3.284.895
207	ASL SALERNO										
901	AO CARDARELLI										
902	AO SANTOBONO										
903	AO DEI COLLI										
904	AOU RUGGI										
905	AO MOSCATI										
906	AO RUMMO										
907	AO SAN SEBASTIANO										
908	AOU SUN										
909	AOU FEDERICO II										
910	IRCCS PASCALE										
000	GSA									646.520	646.520
	Totale	**2.545.901**	**100%**	**8.116.306**	**4.158.269**	**966.306**	**800.000**	**300.000**	**1.943.045**	**646.520**	**16.930.446**

(*) Popolazione al 1 gennaio 2015

Programma 7: Farmaci Innovativi

CAP. ENTRATA	N.	QUOTE VINCOLATE	IMPORTO ASSEGNATO €	CAP. SPESA
795	7	FARMACI INNOVATIVI	55.421.643	7115

Intervento 7.1: Farmaci Innovativi

In data 22 dicembre 2015, l'Intesa per il riparto delle quote di contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania ha stanziato per il Fondo "Farmaci Innovativi" 45.279.617,70 €, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2015.

Il Ministero della Salute, con nota del 10 febbraio 2016, ha inviato un'integrazione della quota precedentemente stanziata che come contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania per il Fondo "Farmaci Innovativi" risulta pari a **10.142.025 €**, portando così il finanziamento complessivo a **55.421.643 €.**

La Regione con Decreti Commissariali nn. 20, 33 e 70 del 2015 e con Decreti Dirigenziali n. 53, 80, 102,136 e 170 ha provveduto ad individuare i Centri prescrittori, le modalità di prescrizione e i relativi fabbisogni per AA.SS.LL., AA.OO. e AA.OO.UU. dei medicinali per l'epatite cronica "C" Sovaldi (sofosbuvir), Olysio (simeprevir), Daklinza (daklatasvir), Harvoni (sofosbuvir), Exviera (dasabuvir), Viekirax (Ombitasvir, Paritaprevir, Ritonavir).

Nel corso dell'anno il numero di pazienti in carico, i trattamenti prescritti e la relativa spesa sono stati monitorati tramite l'utilizzo della piattaforma Saniarp, con la quale è stato quindi possibile verificare mensilmente il consumo di ogni singolo centro prescrittore e il numero di trattamenti in corso e terminati.

Occorre poi ricordare che a seguito degli ulteriori accordi stipulati con le altre ditte produttrici di farmaci anti epatite C, tutti i trattamenti oltre le 12 settimane devono essere rimborsati al 100% tramite nota di credito. Condizione necessaria per l'avvio della procedura è la corretta chiusura del trattamento su registro AIFA.

Risultati programmati

- Garantire il livello di assistenza ai pazienti affetti da Epatite C.

Indicatori di risultato

- Monitoraggio della spesa sostenuta;
- Numero di pazienti in carico;
- Numero di trattamenti erogati.

UOD di riferimento

- U.O.D. - 08 Politica del farmaco e dispositivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di Riparto

La Regione ha definito i criteri di riparto per singola ASL sulla base dell'incidenza percentuale della spesa per farmaci anti epatite C sostenuta per i pazienti residenti sul proprio territorio, così come risultante dalla piattaforma Saniarp ad Aprile 2016.

Ai fini della determinazione della spesa sostenuta sono stati considerati:

- gli acquisti effettuati dalle AA.SS.LL. ad Aprile 2016, al lordo delle note di credito da ricevere per i trattamenti superiori le 12 settimane chiusi su piattaforma Saniarp;
- le note credito da ricevere per i trattamenti oltre le 12 settimane chiusi su piattaforma, a storno del costo;
- le note credito per accordo prezzo-volume 2° e 3° scaglione Sovaldi - Harvoni;
- gli addebiti da parte delle AO/AOU dei costi sostenuti per l'erogazione dei farmaci anti epatite C agli assistiti residenti nella propria ASL, al netto delle note credito da ricevere per i trattamenti oltre le 12 settimane chiusi su piattaforma Saniarp;
- le note credito da ricevere a seguito del raggiungimento del secondo scaglione di sconto, previsto dell'accordo negoziale prezzo-volume stipulato con la ditta Gilead, per l'erogazione dei farmaci Sovaldi e Harvoni.

Si fa presente che ai fini della determinazione del costo complessivo al lordo delle note di credito e della determinazione delle note di credito da ricevere per trattamenti chiusi oltre le 12 settimane, per i farmaci Sovaldi ed Harvoni è stato preso in considerazione il fatturato fornito da So.Re.Sa. nel mese di Aprile 2016.

RIPARTO FONDO PER FARMACI INNOVATIVI FSN 2015 (€)		
AA.SS.	DESCRIZIONE	IMPORTO
201	ASL AVELLINO	2.813.872
202	ASL BENEVENTO	1.591.432
203	ASL CASERTA	7.925.971
204	ASL NAPOLI 1	9.567.454
205	ASL NAPOLI 2	11.345.756
206	ASL NAPOLI 3	16.984.491
207	ASL SALERNO	5.192.668
901	AO CARDARELLI	-
902	AO SANTOBONO	-
903	AO DEI COLLI	-
904	AOU RUGGI	-
905	AO MOSCATI	-
906	AO RUMMO	-
907	AO SAN SEBASTIANO	-
908	AOU SUN	-
909	AOU FEDERICO II	-
910	IRCCS PASCALE	-
000	ALTRI ENTI - GSA	-
	Totale	**55.421.643**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Area: Obiettivi di Piano

CAP. ENTRATA	N.	QUOTE VINCOLATE	IMPORTO ASSEGNATO €	CAP. SPESA
1068	8	OBIETTIVI DI PIANO	96.218.427	7114 - 7072

Programma 8: Obiettivi di carattere prioritario

CAP. ENTRATA	N.	QUOTE VINCOLATE	IMPORTO ASSEGNATO €	CAP. SPESA
1068	8.1	OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO	70.215.598	7114

Intervento 8.1: Obiettivi di Carattere Prioritario

Rappresentano obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti sociali e civili in ambito sanitario, lasciando alle Regioni il compito di dare loro attuazione.
All'interno di tali obiettivi, ne vengono individuati alcuni considerati strategici e prioritari sui quali in accordo con le Regioni far convergere una quota del FSN all'uopo accantonata secondo quanto previsto dalla Legge n. 662/96.
I Direttori Generali delle AA.SS. dovranno programmare l'utilizzo delle complessive risorse loro assegnate dal presente riparto, nonché delle residue risorse accantonate nei loro bilanci, in modo da assicurare l'attuazione degli obiettivi definiti mediante il monitoraggio dei relativi indicatori di risultato, definiti da un successivo provvedimento regionale, concordando con la Direzione Generale per la Tutela della Salute il superamento di eventuali criticità.

Intervento 8.1.1: Attività di Assistenza Primaria

CAP. ENTRATA	N.	LINEE PROGETTUALI	€	CAP. SPESA
1068	8.1.1	ASSISTENZA PRIMARIA	20.335.656	7114

Le nome previste dalla L. 189/2012, così come modificata dal Patto della salute del 10 luglio 2014 e dalle recenti indicazioni dell'atto di indirizzo, rendono necessarie l'implementazione di una rete assistenziale delle cure primarie sul territorio della Regione Campania.

Tale sviluppo si snoda in coerenza con quanto previsto dell'Accordo Integrativo regionale della Medicina Generale e da quanto previsto dal DCA n. 18 del 18 febbraio 2015 (modello di riorganizzazione delle cure primarie). Tale modello riorganizzativo prevede la costituzione delle AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale) sull'intero territorio regionale nonché l'individuazione delle UCCP (Unità Complesse di Cure

fonte: http://burc.regione.campania.it

Primarie). Lo sviluppo delle UCCP, parte dalla realizzazione degli STS già previsti dal DCA n. 49 nonché dal Piano di finanziamento previsto dall'ex art. 20.

Gli obiettivi fondamentali delle UCCP e delle AFT sono:

- assicurare l'erogazione delle prestazioni territoriali (medicina generale, assistenza infermieristica, attività territoriale ambulatoriale e domiciliare, attività specialistica, servizi di supporto);
- garantire la continuità delle cure mediante l'utilizzo della ricetta elettronica dematerializzata ed il continuo aggiornamento della scheda individuale informatizzata e del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- garantire la continuità d'accesso all'assistenza territoriale per tutto l'arco della giornata 7 giorni su 7, avvalendosi dei professionisti del ruolo unico della medicina generale;
- garantire l'applicazione di percorsi assistenziali condivisi con particolare riferimento alla gestione integrata della cronicità, sia attraverso l'integrazione assistenziale tra le componenti della medicina convenzionata, che attraverso l'integrazione informativa tra questa e la rete distrettuale ed ospedaliera.

Tale forme organizzative, devono essere rivolte alla presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche secondo il modello del Chronical Care Model (CCM).

Gli attori coinvolti sono la Regione Campania, le AA.SS.LL. della Regione Campania ed i sindacati di categoria.

UOD di riferimento

- U.O.D. 00 – Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- U.O.D. - 04 Assistenza Territoriale.

Criterio di Riparto

Al fine di ripartire le risorse destinate alle Cure Primarie tra le AA.SS.LL. della Regione si è provveduto a definire il seguente criterio di riparto:

- incidenza percentuale della popolazione residente in ciascuna ASL al 1 gennaio 2015 (Fonte ISTAT).

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO - ASSISTENZA PRIMARIA - FSN 2015				
AA.SS.	DESCRIZIONE	POPOLAZIONE (*)	%	TOTALE RIPARTO
201	ASL AVELLINO	427.936	7%	1.484.657
202	ASL BENEVENTO	282.321	5%	979.468
203	ASL CASERTA	924.614	16%	3.207.803
204	ASL NAPOLI 1	992.549	17%	3.443.493
205	ASL NAPOLI 2	1.052.107	18%	3.650.120
206	ASL NAPOLI 3	1.073.493	18%	3.724.316
207	ASL SALERNO	1.108.509	19%	3.845.798
901	AO CARDARELLI	-	-	-
902	AO SANTOBONO	-	-	-
903	AO DEI COLLI	-	-	-
904	AOU RUGGI	-	-	-
905	AO MOSCATI	-	-	-
906	AO RUMMO	-	-	-
907	AO SAN SEBASTIANO	-	-	-
908	AOU SUN	-	-	-
909	AOU FEDERICO II	-	-	-
910	IRCCS PASCALE	-	-	-
000	GSA	-	-	-
	Totale	**5.861.529**	**100%**	**20.335.656**

(*) Popolazione Istat al 1 Gennaio 2015

Intervento 8.1.2: Processi di Umanizzazione

CAP. ENTRATA	N.	LINEE PROGETTUALI	€	CAP. SPESA
1068	**8.1.2**	**PROCESSI DI UMANIZZAZIONE**	**4.248.473**	**7114**

Lo sviluppo dei processi di umanizzazione rappresenta una missione volta a recuperare la centralità dell'individuo nella sua interezza fisica, psicologica e sociale, in particolar modo essi coinvolgono tutti coloro che ai diversi livelli programmano, pianificano, organizzano e gestiscono l'assistenza ai pazienti in determinate condizioni di fragilità, quali i pazienti oncologici e pediatrici, anche assistiti domiciliarmente.

La Regione intende predisporre un programma annuale di umanizzazione delle cure che comprenda la definizione di attività progettuali relative alle seguenti aree assistenziali:

- ✓ area critica;
- ✓ pediatria;
- ✓ comunicazione.

UOD di riferimento

- 00 – Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di Riparto

Al fine di ripartire le risorse destinate ai Processi di Umanizzazione tra le AA.SS. della Regione si è provveduto a definire il seguente criterio di riparto attraverso l'individuazione di 3 aree di intervento:

- area critica/comunicazione;
- area pediatrica;
- quota premiale.

Per l'area critica/comunicazione i criteri di riparto sono stati:

- per le AA.SS.LL.: incidenza percentuale della popolazione residente in ciascuna ASL al 1 gennaio 2015 (Fonte ISTAT);
- per le AA.OO.: quota fissa pari a 75.000 €.

Per l'area pediatrica i criteri di riparto sono stati:

- per le AA.SS.LL.: incidenza percentuale della popolazione femminile con età compresa tra i 15 ed i 45 anni residente in ciascuna ASL al 1 gennaio 2015 (Fonte ISTAT);
- per le AA.OO.: quota fissa pari a 100.000 €.

La quota premiale è stata ripartita in parti uguali alle aziende che nel "biennio 2012-2013" hanno dichiarato di aver speso integralmente o in parte le risorse assegnate per tale linea progettuale, tutto ciò rilevabile sia dai bilanci di esercizio sia dalla documentazione allegata al Conto Economico necessaria al monitoraggio trimestrale a consuntivo.

OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO - PROCESSI DI UMANIZZAZIONE - FSN 2015											
AA.SS.	DESCRIZIONE	Popolazione	AREA CRITICA - COMUNICAZIONE			AREA PEDIATRICA				QUOTA PREMIALE	Totale Riparto
			%	Riparto AA.SS.LL.	Riparto AA.OO.	Popolazione Femminile 15-45 anni	%	Riparto AA.SS.LL.	Riparto AA.OO.		
				A	B			C	D	F	G=A+B+C+D+E+F
201	ASL AVELLINO	427.936	7%	63.754	-	80.147	7%	117.458		-	181.212
202	ASL BENEVENTO	282.321	5%	42.060	-	51.962	4%	76.152		-	118.212
203	ASL CASERTA	924.614	16%	137.750	-	188.169	16%	275.767		-	413.517
204	ASL NAPOLI 1	992.549	17%	147.871	-	189.760	16%	278.099		55	426.024
205	ASL NAPOLI 2	1.052.107	18%	156.744	-	223.144	19%	327.024		55	483.823
206	ASL NAPOLI 3	1.073.493	18%	159.930	-	215.928	19%	316.449		-	476.378
207	ASL SALERNO	1.108.509	19%	165.146	-	210.881	18%	309.052		-	474.199
901	AO CARDARELLI			-	75.000			-	100.000	-	175.000
902	AO SANTOBONO			-	-			-	100.000	-	100.000
903	AO DEI COLLI			-	75.000			-	100.000	55	175.055
904	AOU RUGGI			-	75.000			-	100.000	-	175.000
905	AO MOSCATI			-	75.000			-	100.000	-	175.000
906	AO RUMMO			-	75.000			-	100.000	55	175.055
907	AO SAN SEBASTIANO			-	75.000			-	100.000	-	175.000
908	AOU SUN			-	75.000			-	100.000	-	175.000
909	AOU FEDERICO II			-	75.000			-	100.000	-	175.000
910	IRCCS PASCALE			-	75.000			-	100.000	-	175.000
000	ALTRI ENTI - GSA			-	-			-		-	-
	Totale	5.861.529	100%	873.254	675.000	1.159.991	100%	1.700.000	1.000.000	219	4.248.473

(*) Popolazione Istat al 1 Gennaio 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 8.1.3: Cure Palliative e Terapia del dolore

CAP. ENTRATA	N.	LINEE PROGETTUALI	IMPORTO ASSEGNATO €
1068	8.1.3	CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE	10.834.512

La rete locale di Cure Palliative è una aggregazione funzionale ed integrata delle attività di cure palliative erogate in ospedale, in Hospice, a domicilio ed in altre strutture residenziali, in un ambito territoriale definito a livello regionale.

In particolare le cure palliative sono costituite da un complesso integrato di prestazioni sanitarie professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, farmacologico e diagnostico, oltre che da prestazioni sociali e tutelari, a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo, per le quali non esistono terapie o solo terapie inadeguate ed inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia e che richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati articolati sui 7 giorni nonché pronta disponibilità medica sulle 24 ore, anche per la necessità di fornire supporto alla famiglia e/o al care giver.

Tale livello di prestazioni viene erogato dalle Unità di Cure palliative domiciliari che garantiscono sia gli interventi di base, coordinati con il medico di medicina generale, sia interventi di equipe specialistiche tra loro interagenti attraverso la definizione di un “Piano di cure personalizzato”.

Per quanto riguarda l’assistenza palliativa domiciliare nell’ambito pediatrico, il pediatra di famiglia/MMG è il responsabile clinico del caso, durante la gestione domiciliare dei minori in carico per le Cure Palliative pediatriche.

UOD di riferimento

- 00 – Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale
- 05 – Interventi socio sanitari

Criterio di Riparto

Il riparto delle risorse destinate alle Cure Palliative e Terapia del dolore si è provveduto ad applicare il seguente criterio di riparto:

- la prima quota è attribuita alle AA.SS.LL. in base all’incidenza percentuale della popolazione residente in ciascuna ASL rispetto alla popolazione in Regione Campania al 1 gennaio 2015 (Fonte ISTAT);
- la seconda quota è stata attribuita in parti uguali alle AA.SS.LL. e AA.OO. che rappresentano “Centri Hub”;
- la terza quota è stata attribuita in parti uguali alle AA.SS.LL. e AA.OO. che rappresentano Centri Spoke;
- la quota premiale è stata ripartita in parti uguali alle aziende che nel “biennio 2012-2013” hanno dichiarato di aver speso integralmente o in parte le risorse assegnate per tale linea progettuale, tutto ciò rilevabile sia dai bilanci di esercizio sia dalla documentazione allegata al Conto Economico necessaria al monitoraggio trimestrale a consuntivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

.

OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO - CURE PALLIATIVE - FSN 2015									
AA.SS.	DESCRIZIONE	POPOLAZIONE (*)	%	RIPARTO AA.SS.LL	CENTRO HUB	CENTRI SPOKE	TOTALE RIPARTO	QUOTA PREMIALE	TOTALE RIPARTO
				A	B	C	D=A+B+C	E	F=D+E
201	ASL AVELLINO	427.936	7%	553.701	-	-	553.701	108.345	662.046
202	ASL BENEVENTO	282.321	5%	365.292	-	-	365.292	-	365.292
203	ASL CASERTA	924.614	16%	1.196.346	-	-	1.196.346	-	1.196.346
204	ASL NAPOLI 1	992.549	17%	1.284.247	-	-	1.284.247	108.345	1.392.592
205	ASL NAPOLI 2	1.052.107	18%	1.361.308	300.000	-	1.661.308	-	1.661.308
206	ASL NAPOLI 3	1.073.493	18%	1.388.979	-	-	1.388.979	-	1.388.979
207	ASL SALERNO	1.108.509	19%	1.434.286	-	-	1.434.286	108.345	1.542.631
901	AO CARDARELLI			-	-	229.804	229.804	-	229.804
902	AO SANTOBONO			-	500.000	-	500.000	-	500.000
903	AO DEI COLLI			-	300.000	-	300.000	108.345	408.345
904	AOU RUGGI			-	-	229.804	229.804	-	229.804
905	AO MOSCATI			-	-	229.804	229.804	-	229.804
906	AO RUMMO			-	-	229.804	229.804	108.345	338.149
907	AO SAN SEBASTIANO			-	-	-	-	-	-
908	AOU SUN			-	-	229.804	229.804	-	229.804
909	AOU FEDERICO II			-	-	229.804	229.804	-	229.804
910	IRCCS PASCALE			-	-	229.804	229.804	-	229.804
000	ALTRI ENTI - GSA			-	-	-	-	-	-
	Totale	5.861.529	100%	7.584.158	1.100.000	1.608.628	10.292.786	541.726	10.834.512

(*) Popolazione Istat al 1 Gennaio 2015

Intervento 8.1.4: Gestione delle Cronicità

CAP. ENTRATA	N.	LINEE PROGETTUALI	IMPORTO ASSEGNATO €
1068	8.1.4	GESTIONE DELLE CRONICITA'	17.087.649

La linea progettuale relativa alla gestione delle cronicità si sviluppa nei seguenti ambiti:

- modelli avanzati di gestione delle malattie croniche;
- assistenza alle persone in condizioni di fragilità e di non autosufficienza;
- malattie rare.

In merito alle malattie croniche ci si prefigge l'obiettivo di sviluppare nuove modalità assistenziali basate sull'integrazione dei professionisti e dei servizi nella definizione e gestione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi e centrati sui bisogni della persona.
Al fine di individuare tali modalità assistenziali si può far riferimento a diversi modelli teorici quali:

- il Disease Management, che permette di contestualizzare gli interventi, di individuare i target di pazienti e gli snodi critici della storia naturale di malattia;
- il Chronic care model, che ha come obiettivo una gestione territoriale sempre più proattiva, con lo spostamento del livello di produzione ospedaliero verso formule di gestione ambulatoriale e di day service;
- il Clinical Governance.

In merito all'assistenza alle persone in condizioni di fragilità e di non autosufficienza, ci si prefigge l'obiettivo di offrire un'assistenza incentrata sempre più su un accesso unitario alla rete dei servizi sociosanitari, sulla valutazione delle specifiche esigenze sanitarie e sociosanitarie della persona e sulla individuazione di percorsi diagnostici-terapeutici che sappiano rispondere adeguatamente, anche tenendo conto delle condizioni socio-ambientali di provenienza. In particolare, occorre pervenire alla determinazione di un piano individuale di assistenza (PAI) che definisca gli obiettivi ed i risultati attesi nei termini di miglioramento o mantenimento dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato di salute della persona non autosufficiente e che individui il livello di complessità, la durata dell'intervento, le prestazioni sociosanitarie che dovranno essere erogate, nonché gli operatori che seguiranno il paziente.

UOD di riferimento

- 00 – Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale
- 05 – UOD Interventi socio-sanitari

Criterio di Riparto

Al fine di ripartire le risorse destinate alla Gestione delle cronicità tra le AA.SS. della Regione si è provveduto all'individuazione di 6 aree di intervento:

- sviluppo della rete della domiciliarità;
- rete dei servizi residenziali e semiresidenziali;
- sviluppo dei servizi specialistici;
- rete dei servizi di salute mentale;
- croniticità nell'età pediatrica;
- malattie rare.

Per quanto riguarda le AA.SS.LL. la quota attribuita a ciascuna area di intervento rappresenta la somma di 4 quote individuate secondo i criteri seguenti:

- una quota è attribuita in base all'incidenza percentuale della popolazione residente in ciascuna ASL al 1 gennaio 2015 (Fonte ISTAT);
- una quota è attribuita in base all'incidenza percentuale della popolazione con età superiore a 65 anni residente in ciascuna ASL al 1 gennaio 2015 (Fonte ISTAT);
- una quota è attribuita in base all'incidenza percentuale della popolazione con età inferiore a 18 anni residente in ciascuna ASL al 1 gennaio 2015 (Fonte ISTAT);
- una quota è attribuita in base all'incidenza percentuale della popolazione con età compresa tra 18 e 65 anni residente in ciascuna ASL al 1 gennaio 2015 (Fonte ISTAT).

La quota premiale è stata ripartita in parti uguali alle aziende che nel "biennio 2012-2013" hanno dichiarato di aver speso integralmente o in parte le risorse assegnate per tale linea progettuale, tutto ciò rilevabile sia dai bilanci di esercizio sia dalla documentazione allegata al Conto Economico necessaria al monitoraggio trimestrale a consuntivo.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 2015 ALLEGATO B

AA.SS.	DESCRIZIONE	POPOLAZIONE (*)	%	POPOLAZIONE >65 ANNI	%	POPOLAZIONE <18 ANNI	%	POPOLAZIONE 18-65 ANNI	%	SVILUPPO DELLA RETE DELLA DOMICILIARITA'	RETE DEI SERVIZI RES. E SEMIRES.	SVILUPPO DEI SERVIZI SPECIALISTICI	RETE DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE	CRONICITA' NELL'ETA' PEDIATRICA	MALATTIE RARE		QUOTA PREMIALE	TOTALE RIPARTO
										A	B	C	D	E	F	G	H	A+B+C+D+E+F+G+H
201	ASL AVELLINO	430.214	7%	89.271	9%	73.472	6%	274.644	7%	505.120	199.699	110.860	140.964	103.740	35.737	-	108.282	1.204.401
202	ASL BENEVENTO	283.763	5%	61.902	6%	48.172	4%	178.649	5%	341.300	134.933	74.906	95.247	70.095	23.572	-	35.815	775.867
203	ASL CASERTA	923.113	16%	151.223	15%	191.638	16%	602.642	16%	1.008.499	398.709	221.339	281.442	207.123	76.682	-	24.203	2.217.997
204	ASL NAPOLI 1	1.003.174	17%	186.640	18%	194.871	17%	634.166	17%	1.139.373	450.450	250.062	317.965	234.001	83.332	-	184.234	2.659.417
205	ASL NAPOLI 2	1.050.301	18%	143.739	14%	240.200	20%	692.291	18%	1.090.975	431.316	239.440	304.458	224.061	87.247	-	31.153	2.408.651
206	ASL NAPOLI 3	1.073.915	18%	181.385	18%	226.660	19%	690.199	18%	1.191.082	470.893	261.411	332.395	244.621	89.208	-	22.491	2.612.102
207	ASL SALERNO	1.105.485	19%	214.968	21%	202.836	17%	715.728	19%	1.275.897	504.424	280.026	356.064	262.040	91.831	-	89.916	2.860.197
901	AO CARDARELLI									-	-	91.669	-	-	-	62.360		154.029
902	AO SANTOBONO									-	-	500.000	-	-	-	23.685	12.798	536.483
903	AO DEI COLLI									-	-	71.102	-	-	-	7.095	117.406	195.603
904	AOU RUGGI									-	-	78.171	-	-	-	26.673		104.844
905	AO MOSCATI									-	-	61.319	-	-	-	31.420		92.739
906	AO RUMMO									-	-	56.043	-	-	-	30.407	187.399	273.848
907	AO SAN SEBASTIANO									-	-	60.832	-	-	-	1.334		62.166
908	AOU SUN									-	-	32.505	-	-	-	293.558		326.063
909	AOU FEDERICO II									-	-	48.359	-	300.000	-	251.415		599.774
910	IRCCS PASCALE									-	-	-	-	-	-	3.467		3.467
000	ALTRI ENTI - GSA									-	-	-	-	-	-	-		-
	Totale	**5.869.965**		**1.029.128**		**1.177.849**		**3.788.319**	**100%**	**6.552.246**	**2.590.423**	**2.438.045**	**1.828.534**	**1.645.680**	**487.609**	**731.414**	**813.698**	**17.087.649**

(*) Popolazione Istat al 1 Gennaio 2015

Intervento 8.1.5: Reti Oncologiche

CAP. ENTRATA	N.	LINEE PROGETTUALI	IMPORTO ASSEGNATO €
1068	6	RETI ONCOLOGICHE	17.709.307

L'Intesa Stato-Regioni del 30 ottobre 2014 concernente il "Documento di indirizzo per ridurre il burden del cancro" ha prorogato al 31 dicembre 2016 la validità dell'Intesa Stato-Regioni datata 10 febbraio 2011 – riguardante l'approvazione del Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro per gli anni 2011-2013 – ed ha confermato il processo di pianificazione nazionale per l'oncologia e il rafforzamento dell'azione delle Regioni e del Ministero della Salute nella lotta contro il cancro.
L'obiettivo principale è la costituzione di una rete oncologica regionale conforme alle disposizioni del documento "Guida per la costituzione di reti oncologiche regionali" approvato in esecuzione dell'Intesa 30 ottobre 2014, con il quale si è inteso assumere un'ottica allargata, rispettosa dell'autonomia organizzativa della Regione, al fine di identificare gli elementi costitutivi di una rete costo-efficace comuni a qualsivoglia modello organizzativo ritenuto dalla Regione più idoneo al proprio contesto.

UOD di riferimento

- 00 – Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale

Criterio di Riparto

Al fine di ripartire le risorse destinate alle Reti Oncologiche tra le AA.SS. della Regione si è provveduto a definire il seguente criterio di riparto:

- una quota, pari al 40% delle risorse complessive, è attribuita alle AA.SS.LL. in base all'incidenza percentuale della popolazione residente in ciascuna ASL al 1 gennaio 2015 (Fonte ISTAT);
- una quota, pari al 50% delle risorse complessive, è attribuita alle AA.OO. in base all'incidenza percentuale della produzione per DRG oncologici;
- una quota, pari al 10% delle risorse complessive, è attribuita alla GSA con finalità di ricerca.

Si fa presente che una quota pari al 10% delle risorse complessive è stata poi detratta alle AA.SS.LL. ed attribuita alle AA.OO. in base alla residenzialità dei pazienti ricoverati (mobilità passiva).

OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO - RETI ONCOLOGICHE - FSN 2015									
AA.SS.	DESCRIZIONE	POPOLAZIONE (*)	%	RIPARTO AA.SS.LL. 40%	INCIDENZA % PRODUZIONE DRG ONCOLOGICI	RIPARTO AA.OO.UU 50%	RESIDENZIALITÀ PAZIENTE -10%	RICERCA 10%	TOTALE RIPARTO
				A		B	C	D	E=A+B+C+D
201	ASL AVELLINO	430.214	7%	1.786.511		-	-492	-	1.786.019
202	ASL BENEVENTO	283.763	5%	1.178.357		-	-298	-	1.178.058
203	ASL CASERTA	923.113	16%	3.833.327		-	-860	-	3.832.467
204	ASL NAPOLI 1	1.003.174	17%	4.165.789		-	-1.350	-	4.164.439
205	ASL NAPOLI 2	1.050.301	18%	4.361.489		-	-1.108	-	4.360.381
206	ASL NAPOLI 3	1.073.915	18%	4.459.549		-	-1.004	-	4.458.545
207	ASL SALERNO	1.105.485	19%	4.590.647		-	-821	-	4.589.826
901	AO CARDARELLI			-	19%	5.801.945	1.130	-	5.803.075
902	AO SANTOBONO			-	3%	796.685	155	-	796.840
903	AO DEI COLLI			-	12%	3.627.457	707	-	3.628.163
904	AOU RUGGI			-	8%	2.569.389	500	-	2.569.890
905	AO MOSCATI			-	10%	3.012.312	587	-	3.012.899
906	AO RUMMO			-	6%	1.732.453	337	-	1.732.791
907	AO SAN SEBASTIANO			-	4%	1.325.545	258	-	1.325.803
908	AOU SUN			-	6%	1.755.198	342	-	1.755.540
909	AOU FEDERICO II			-	12%	3.781.745	737	-	3.782.481
910	IRCCS PASCALE			-	20%	6.066.860	1.182	-	6.068.042
000	ALTRI ENTI - GSA			-			-	6.093.918	6.093.918
	Totale	5.869.965	100%	24.375.670	100%	30.469.588	-	6.093.918	60.939.175
(*) Popolazione Istat al 1 Gennaio 2015									

Intervento 8.2 : Piano della Prevenzione

CAP. ENTRATA	N.	QUOTE VINCOLATE	IMPORTO ASSEGNATO €	CAP. SPESA
1068	8.2	PIANO DELLA PREVENZIONE	26.002.830	7072

In data 22 dicembre 2015, l'intesa per il riparto delle quote di contributo a destinazione vincolata alla Regione Campania ha stanziato per "gli obiettivi di piano", **96.218.427 €,** a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2015. Il Ministero della Salute destina una quota del valore suddetto per la realizzazione delle attività relative al piano regionale della prevenzione che per l'anno di FSN 2015, pari a **26.002.830 €.**

In data 22 settembre 2014, l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 (di seguito PNP).

In particolare il piano intende rispondere ad una serie di obiettivi:

- affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società;
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle disuguaglianze;
- avviare un processo di promozione e tutela della salute che pone la popolazione e gli individui al centro degli interventi con la finalità di conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile.

In data 31.12.2014, la Regione Campania ha emanato il decreto commissariale n.156, con il quale ha recepito l'intesa Stato-Regioni relativamente il PNP ed ha elaborato due documenti:

- schema di programmazione in cui sono stati individuati dei programmi regionali il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi ed azioni nel rispetto della visione della struttura del PNP;
- relazione sullo stato di salute della popolazione.

Il Piano Regionale della Prevenzione (di seguito PRP) si articola in macro-programmi a elevata valenza strategica definiti, in base agli interventi previsti nel PNP, come di seguito esposto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. Manutenzione e sviluppo dei sistemi di sorveglianza e dei sistemi informativi per la salute;
B. Promozione del benessere della salute e nella comunità;
C. La salute del bambino da 0 a 3 anni;
D. Scuole che promuovono la salute;
E. Ambiente di lavoro e tutela della salute;
F. Ambiente e salute;
G. Infezioni e salute;
H. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

A riguardo sarà a cura dei Direttori Generali delle AA.SS. definire l'utilizzo delle complessive risorse loro assegnate dal presente riparto, in modo da assicurare l'attuazione degli obiettivi fissati per l'esercizio 2014, concordando con la Direzione Generale per la Tutela della Salute il superamento di eventuali criticità.

La Regione Campania ha provveduto inoltre a confrontare i macro-programmi regionali sopra elencati con le aree di intervento presenti nei Livelli Essenziali Assistenza (LEA) definiti con il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 29 novembre 2001 (Settore - Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica) per individuarne le possibili correlazioni in termini di prestazioni ed obiettivi da raggiungere. Dall'analisi realizzata si evince effettivamente che i macro-programmi definiti dal PRP possono essere considerati attività LEA.

UOD di riferimento

- U.O.D. 00 – Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

Criterio di Riparto

La Regione ha determinato il criterio di riparto della quota assegnata sulla base dei programmi regionali definiti con il decreto n.156 del 31.12.2014.

Ad ogni macro-programma regionale è stato attribuito un peso percentuale determinato in merito a:

- linee di intervento;
- tipologia di attività collegate;
- obiettivi da conseguire in relazione ai LEA.

Si precisa che la quota complessiva assegnata per il piano regionale della prevenzione è stata così ripartita:

- 94% Aziende Sanitarie Locali;
- 4% Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Irccs;
- 2% Fondo Azioni Centrali Regionali.

Di seguito si riporta la scheda riepilogativa dei macro-programmi del PRP e dei criteri di riparto applicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 2015 ALLEGATO B

PRP - PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE				
#	Articolazione Macro-Programmi	% Obiettivi di Piano	Calcolo su Finanziamento	% Incidenza
A	Manutenzione e sviluppo dei Sistemi di Sorveglianza e dei Sistemi informativi per la Salute	3,2%	3.120	12,0%
B	Promozione del Benessere e della Salute nella Comunità	5,9%	5.721	22,0%
	di cui 1) Stili di vita	*2,7%*	*2.600*	*10,0%*
	di cui 2) Screening	*3,2%*	*3.120*	*12,0%*
C	La salute del bambino da 0 a 3 anni	2,7%	2.600	10,0%
D	Scuole che Promuovono Salute	2,7%	2.600	10,0%
E	Ambiente di Lavoro e Tutela della Salute	2,7%	2.600	10,0%
F	Ambiente e Salute	2,7%	2.600	10,0%
G	Infezioni e Salute	2,7%	2.600	10,0%
H	Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	2,7%	2.600	10,0%
	SUB-TOTALE AA.SS.LL.	25%	24.443	94%
A.7	"Miglioramento dello scambio di informazioni tra diverse strutture assistenziali per ridurre la trasmissione di malattie infettive croniche"	0,1%	130	0,5%
A.9	"Miglioramento dei sistemi informativi per aumentare l'appropriatezza ... degli antibiotici e per la sorveglianza delle antibiotico-resistenze in ambito umano e animale"	0,1%	130	0,5%
B.7	"Miglioramento della estensione e della "resa" degli screening oncologici nella popolazione target"	0,3%	260	1,0%
C.1	"Promozione dell'allattamento al seno e di azioni di contrasto verso gli altri determinanti di salute del bambino nei primi 2 anni di vita"	0,1%	130	0,5%
C.2	"Miglioramento della diagnosi precoce dei deficit uditivi congeniti"	0,1%	130	0,5%
C.3	"Miglioramento della diagnosi precoce dei disturbi della vista"	0,1%	130	0,5%
G.5	"Miglioramento dei sistemi informativi per l'aumento dell'appropriatezza della prescrizione e del consumo degli antibiotici, e per la sorveglianza delle antibiotico-resistenze"	0,1%	130	0,5%
	SUB-TOTALE AA.OO. - AA.OO.UU. - IRCCS	1%	1.040	4%
	FONDO AZIONI CENTRALI REGIONALI	0,5%	520	2%
	TOTALE SPESE	27%	26.003	100%

Si rimanda all'**Allegato n.1 "Ripartizione AA.SS. Piano Regionale Prevenzione FSN 2015"** il riparto per singola Azienda Sanitaria.

Allegati:

- **Allegato n.1 – "Ripartizione AA.SS. Piano Regionale Prevenzione 2015"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. AA.SS.	Descrizione	AZIENDE SANITARIE LOCALI																											
		Programma A			Programma B												Programma C			Programma D			Programma E			Programma F			Programma G		
					Programma Stili di vita			Programma Screening																						
								Cervice Uterina			Mammella			Colon Retto																
		Popolazione secca (*)	%	€/000	Popolazione secca (*)	%	€/000	Popolazione 25-64 Donne (*)	%	€/000	Popolazione 50-69 Donne (*)	%	€/000	Popolazione 50-74 (*)	%	€/000	Popolazione 0-3 anni (*)	%	€/000	Popolazione 4-18 anni (*)	%	€/000	Popolazione 16-65 anni (*)	%	€/000	Popolazione secca (*)	%	€/000	Popolazione secca (*)	%	€/000
201	Asl Avellino	427.936	7%	227.808	427.936	7%	189.840	118.025	7%	75.002	55.904	7%	77.117	128.599	8%	79.351	16.540	6%	157.106	60.506	6%	163.521	283.434	7%	187.870	427.936	7%	189.840	427.936	7%	189.840
202	Asl Benevento	282.321	5%	150.291	282.321	5%	125.243	76.574	5%	48.661	36.793	5%	50.754	84.978	5%	52.435	10.829	4%	102.860	39.625	4%	107.089	184.415	5%	122.237	282.321	5%	125.243	282.321	5%	125.243
203	Asl Caserta	924.614	16%	492.211	924.614	16%	410.176	259.050	16%	164.620	114.120	15%	157.424	256.307	15%	158.151	44.709	16%	424.670	156.649	16%	423.352	624.468	16%	413.920	924.614	16%	410.176	924.614	16%	410.176
204	Asl Napoli 1	992.549	17%	528.376	992.549	17%	440.313	278.374	17%	176.900	137.293	18%	189.390	298.764	18%	184.349	45.196	17%	429.296	159.182	17%	430.198	656.505	17%	435.155	992.549	17%	440.313	992.549	17%	440.313
205	Asl Napoli 2	1.052.107	18%	560.081	1.052.107	18%	466.734	297.335	18%	188.949	126.764	17%	174.865	282.294	17%	174.186	56.209	21%	533.904	195.875	20%	529.363	719.442	18%	476.872	1.052.107	18%	466.734	1.052.107	18%	466.734
206	Asl Napoli 3	1.073.493	18%	571.466	1.073.493	18%	476.221	298.151	18%	189.467	136.829	18%	188.750	305.163	18%	188.297	52.572	19%	499.357	185.281	19%	500.732	715.829	18%	474.477	1.073.493	18%	476.221	1.073.493	18%	476.221
207	Asl Salerno	1.108.509	19%	590.106	1.108.509	19%	491.755	309.242	19%	196.515	146.299	19%	201.813	329.548	20%	203.344	47.701	17%	453.090	165.040	17%	446.029	738.874	19%	489.752	1.108.509	19%	491.755	1.108.509	19%	491.755
901	AO Cardarelli	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-
902	AO Santobono	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-
903	AO Dei Colli	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-
904	AOU Ruggi	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-
905	AO Moscati	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-
906	AO Rummo	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-
907	AO San Sebastiano	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-
908	AOU Sun	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-
909	AOU Federico II	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-
910	IRCCS Pascale	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-
	TOTALE	**5.861.529**	**100%**	**3.120.340**	**5.861.529**	**100%**	**2.600.283**	**1.636.751**	**100%**	**1.040.113**	**754.002**	**100%**	**1.040.113**	**1.685.653**	**100%**	**1.040.113**	**273.756**	**100%**	**2.600.283**	**962.158**	**100%**	**2.600.283**	**3.922.967**	**100%**	**2.600.283**	**5.861.529**	**100%**	**2.600.283**	**5.861.529**	**100%**	**2.600.283**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma H			SUB TOTALE	AZIENDE OSPEDALIERE														SUB TOTALE	TOTALE AZIENDE
				Programma A.7		Programma A.9		Programma C.1		Programma C.2		Programma C.3		Programma G.5		Programma B.7			
Popolazione secca (*)	%	€/000	€/000	€/000	%	€/000	%	€/000	%	€/000	%	€/000	%	€/000	%	€/000	%	€/000	**€/000**
427.936	7%	189.840	**1.727.136**	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	**1.727.136**
282.321	5%	125.243	**1.135.298**	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	**1.135.298**
924.614	16%	410.176	**3.875.052**	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	**3.875.052**
992.549	17%	440.313	**4.134.916**	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	**4.134.916**
1.052.107	18%	466.734	**4.505.156**	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	**4.505.156**
1.073.493	18%	476.221	**4.517.432**	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	**4.517.432**
1.108.509	19%	491.755	**4.547.671**	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	**4.547.671**
-	0%	-	-	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	26.003	10%	**104.011**	**104.011**
-	0%	-	-	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	26.003	10%	**104.011**	**104.011**
-	0%	-	-	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	26.003	10%	**104.011**	**104.011**
-	0%	-	-	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	26.003	10%	**104.011**	**104.011**
-	0%	-	-	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	26.003	10%	**104.011**	**104.011**
-	0%	-	-	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	26.003	10%	**104.011**	**104.011**
-	0%	-	-	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	26.003	10%	**104.011**	**104.011**
-	0%	-	-	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	26.003	10%	**104.011**	**104.011**
-	0%	-	-	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	13.001	10%	26.003	10%	**104.011**	**104.011**
																			520.057
5.861.529	**100%**	**2.600.283**	**24.442.660**	**130.014**	**100%**	**130.014**	**100%**	**130.014**	**100%**	**130.014**	**100%**	**130.014**	**100%**	**130.014**	**100%**	**260.028**	**100%**	**1.040.113**	**26.002.830**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Matrice mobilità interregionale per CE consuntivo 2015 (valori in migliaia di euro)

VALORI IN MIGLIAIA (€/000)		000	201	202	203	204	205	206	207	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910		
CODICE CE	VOCE CE	GSA	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL SALERNO	AO CARDARELLI	AO SANTOBONO	AO DEI COLLI	AOU S.G.DI DIO (SA)	AO MOSCATI	AO RUMMO	AO SAN SEBASTIANO (CE)	AOU SUN	AOU FEDERICO II	IRCCS PASCALE	TOTALE AA.SS.	TOTALE AA.SS. + GSA
	MOBILITA ATTIVA	**49.794**	**7.911**	**2.767**	**14.060**	**14.788**	**13.064**	**7.397**	**13.142**	**3.671**	**1.460**	**4.942**	**3.064**	**2.157**	**1.741**	**1.849**	**1.455**	**4.434**	**2.239**	**100.141**	**149.935**
AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	30.827	7.023	2.046	10.633	6.161	2.478	3.815	10.030	3.487	1.451	3.990	2.549	1.948	1.682	1.523	1.320	3.640	1.666	**65.443**	**96.270**
AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	10.371	489	312	2.909	7.915	1.052	3.116	1.876	7	8	98	65	83	31	16	64	388	213	**18.641**	**29.012**
AA0490	A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	2.603	0	44	334	519	365	271	298	176	1	853	451	127	28	310	70	406	360	**4.614**	**7.217**
AA0500	A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione	336	43	0	179	165	126	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**514**	**849**
AA0510	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione	1.573	310	50	5	0	850	123	252	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**1.589**	**3.163**
AA0520	A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione	4.084	46	315	0	27	8.192	72	687	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**9.339**	**13.423**
AA0530	A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
	MOBILITA PASSIVA	**9.326**	**41.358**	**32.348**	**81.470**	**50.110**	**40.740**	**55.997**	**97.575**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**399.599**	**408.925**
BA0480	B.2.A.1.3) - da pubblico	50	270	176	332	363	223	269	522	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**2.155**	**2.205**
BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	145	683	417	937	1.767	495	578	1.316	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**6.193**	**6.338**
BA0560	B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	1.221	5.374	4.529	12.530	7.281	5.225	6.213	11.168	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**52.320**	**53.541**
BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	7.320	32.387	25.478	62.533	37.021	32.770	46.005	77.464	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**313.657**	**320.978**
BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	496	2.323	1.573	3.778	2.979	1.652	2.507	6.431	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**21.243**	**21.739**
BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	43	146	47	1.000	123	98	131	285	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**1.830**	**1.873**
BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	51	175	128	362	576	278	294	389	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**2.201**	**2.252**
	MOBILITA INTERNAZIONALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva																			**0**	**0**
	SALDO	**40.468**	**-33.446**	**-29.581**	**-67.410**	**-35.322**	**-27.677**	**-48.600**	**-84.433**	**3.671**	**1.460**	**4.942**	**3.064**	**2.157**	**1.741**	**1.849**	**1.455**	**4.434**	**2.239**	**-299.458**	**-258.990**

ALLEGATO D

Disposizioni di carattere contabile

1. Destinazione degli utili d'esercizio

L'art. 30 del decreto legislativo n. 118/2011 ha disposto che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende ospedaliere universitarie) "… *è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*".

Già con DGRC n. 2192 del 17/12/2007 (per gli utili fino al 31/12/2006), con i decreti commissariali n. 45 del 14 maggio 2013 (per gli utili degli esercizi 2007 – 2011), n. 91 del 11 agosto 2014 e n. 140 del 31 ottobre 2014 (per gli utili degli esercizi 2012-2013), n. 58 del 29 maggio 2015 (per gli utili dell'esercizio 2014) si è provveduto ad imputare a ripiano perdite esercizi precedenti i risultati economici positivi conseguiti dalle aziende sanitarie regionali.

Con il presente decreto, in conformità alla disposizione di legge sopra richiamata, si dà atto che anche per l'esercizio 2015, nonché per l'esercizio in corso, i risultati economici positivi dovranno essere imputati a copertura delle perdite degli esercizi precedenti e, per l'eventuale eccedenza, dovranno essere accantonati in un apposito fondo di riserva che, con successivo provvedimento, sarà utilizzato per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale.

2. Destinazione dei finanziamenti finanziati con l'FSN vincolato

Il Ministero della Salute a seguito del raggiungimento di un'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, concorre annualmente allo stanziamento in favore del Servizio Sanitario Nazionale di quote di contributi a destinazione vincolata, successivamente assegnate alle singole Regioni con l'obiettivo del miglioramento dell'erogazione delle prestazioni previste dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Nell'allegato B è esposta la ripartizione dei contributi finalizzati, finanziati con il finanziamento statale vincolato di competenza dell'esercizio 2015, la cui assegnazione è stabilita dal presente decreto in conformità al decreto commissariale di attribuzione dei relativi obiettivi alle aziende, in corso di separata emanazione.

La Regione Campania, sulla base dell'accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2015, ha individuato le 6 seguenti macro-linee progettuali:

- Assistenza Primaria;
- Processi di umanizzazione;
- Cure Palliative e Terapia del dolore;
- Gestione delle cronicità;
- Reti oncologiche;
- Piano della Prevenzione.

Si rileva che la quota accantonata per il FSN 2015 relativa agli obiettivi di carattere prioritario in Gestione Sanitaria Accentrata è pari a ca. 6.133.669 €.

In base al D.Lgs. 118/2011 ciascuna azienda sanitaria dovrà esporre tra i ricavi 2015 le quote di tali contributi relative a costi dell'esercizio ed accantonare le quote di tali contributi relative ai costi che sosterrà negli esercizi successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Disposizioni di carattere contabile

3. Rimborso farmaci oncologici e ripartizione del relativo contributo regionale

In attuazione della DGRC 1034/06 e del DCA 57/2015 si è provveduto ad effettuare la seguente valutazione della percentuale di rimborso spettante a ciascuna azienda sanitaria e del relativo riparto del contributo regionale:

Si rappresenta che, sulla base della documentazione trasmessa da codeste Aziende, di riscontro alla nota prot. 219381 del 31.03.2016, è stata effettuata la valutazione:

- **A.** dell'ammissibilità al rimborso attraverso il file F della spesa sostenuta per farmaci ad alto costo somministrati a pazienti ricoverati (DCA 57/2015);
- **B.** dell'accesso alla quota premiante di cui al punto 10. del DCA 57/2015 che prevede l'utilizzo del "*Contributo acquisto farmaci ad elevato costo*" (capitolo 7312) ;
- **C.** dell'importo pari al 50% della riduzione della spesa ottenuta nel 2015 rispetto al 2014, attraverso i farmaci biologici/biosimilari di minor costo per le seguenti categorie ATC B03XA; L03AA; H01AC, che, ai sensi del punto 12.b) del DCA 57/2015, sarà attribuito alle aziende stesse quale fondo specifico finalizzato all'acquisto di farmaci innovativi a monitoraggio dei Registri AIFA, a carico del "*Contributo acquisto farmaci ad elevato costo*", di cui capitolo di spesa 7312

Di seguito, la quota spettante per Azienda per ciascuno dei succitati tre elementi. A margine, vengono indicate le principali criticità rilevate dai documenti pervenuti. Si evidenzia che i dati sono suscettibili di variazione qualora dovesse pervenire ulteriore documentazione.

Azienda	A.	B.	C.
A.O. Cardarelli	**70%**	**17%**	**Non risulta riduzione della spesa**

Criticità rilevate:
Non vengono forniti dati del "Drug Day", dei risultati dei Managed Entry Agreements e della distribuzione dei farmaci.

A.O. Moscati	**70%**	**20%**	**50%** riduzione spesa: € **68.422**

Criticità rilevate:
Livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp) al 20%

A.O. Caserta	**70%**	**18%**	**50%** riduzione spesa: € **27.284**

Criticità rilevate:
Non vengono forniti dati del "Drug Day", dei risultati dei Managed Entry Agreements e della distribuzione dei farmaci. Livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp) risulta solo al 20%

A.O.U. FEDERICO II	**70%**	**18%**	**Non risulta riduzione della spesa**

Criticità rilevate:
Non viene effettuata la distribuzione dei farmaci. Non viene comunicato il livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp)

ASL Salerno	**70%**	**10%**	50% riduzione spesa: **€ 252.244**

Criticità rilevate:
Solo nell'UMACA del P.O. Tortora Pagani viene effettuato un numero trattamenti in linea con il limite previsto al 3.a) del dca 57/2015.
Non vengono forniti dati del "*Drug Day*" e dei risultati dei Managed Entry Agreements.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Disposizioni di carattere contabile

Azienda A. B. C.

ASL NA 2 NORD **53%** **4%** **Non risulta riduzione della spesa**
Criticità rilevate:
Le UMACA dichiarate non effettuano un numero trattamenti in linea con il limite previsto al 3.a) del dca 57/2015.
DRUG DAY, MEA e controllo farmaci in FILE F non risultano valorizzati.
Non vengono dichiarati i valori di distribuzione del primo ciclo e della diretta.
Non viene comunicato il livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp)

ASL NA 1 CENTRO **35%** **8%** 50% riduzione spesa: **€ 28.288**
Criticità rilevate:
Non è presente UMACA
Livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp) al 20%

ASL NA3 SUD **53%** **10%** 50% riduzione spesa: **€ 737.013**
Criticità rilevate:
Le UMACA dichiarate non effettuano un numero trattamenti in linea con il limite previsto al 3.a) del dca 57/2015.
Non vengono forniti i dati del "*Drug Day*", dei risultati dei Managed Entry Agreements e della distribuzione dei farmaci.
Livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp) risulta solo al 20%

IRCCS PASCALE **70%** **20%** **50%** riduzione spesa: **€ 61.815**
Criticità rilevate:
Non vengono dichiarati valori di distribuzione del primo ciclo e della diretta
Non viene comunicato il livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp)

A.O. RUGGI **70%** **20%** **risulta aumento della spesa**
Criticità rilevate:
Aumenta la spesa per i farmaci biologici/biosimilari per le ATC B03XA; L03AA; H01AC, che, ai sensi del punto 12.b) del dca 56/2015, rappresenta un obiettivo.

A.O. RUMMO **70%** **20%** **50%** riduzione spesa: **€ 1.256**
Criticità rilevate:
Aumenta, rispetto al 2015, la spesa per i farmaci biologici/biosimilari per le ATC B03XA; L03AA; H01AC.

SANTOBONO **non ammesso** **Non risulta riduzione della spesa**
Criticità rilevate:
Non vengono dichiarati valori di distribuzione del primo ciclo e diretta
Non viene comunicato il livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp)

ASL AVELLINO **35%** **0%** **risulta aumento della spesa**
Criticità rilevate:
Non ha compilato la scheda UMACA.
Del "*Drug Day*", dei risultati dei Managed Entry Agreements e della distribuzione dei farmaci non vengono forniti dati.
Non viene comunicato il livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp)
Aumenta la spesa per i farmaci biologici/biosimilari per le ATC B03XA; L03AA; H01AC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Disposizioni di carattere contabile

Azienda	A.	B.	C.
ASL Benevento	**35%**	**0%**	**risulta aumento della spesa**

Criticità rilevate:
Non ha compilato la scheda UMACA
Del "*Drug Day*", dei risultati dei Managed Entry Agreements e della distribuzione dei farmaci non vengono forniti dati.
Non viene comunicato il livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp)
Aumenta la spesa per i farmaci biologici/biosimilari per le ATC B03XA; L03AA; H01AC

ASL Caserta **53%** **12%** **50%** riduzione spesa: **€ 118.123**
Criticità rilevate:
Le UMACA dichiarate non effettuano un numero trattamenti in linea con il limite previsto al 3.a) del dca 57/2015. Il livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp) risulta solo al 20%.

A.O.U. SUN **70%** **6%** **Non risulta riduzione della spesa**
Criticità rilevate:
Non vengono forniti dati del "*Drug Day*", dei risultati dei Managed Entry Agreements e della distribuzione dei farmaci. Non viene comunicato il livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp)

AO Colli **70%** **20%** 50% riduzione spesa: **€ 11.055**
Criticità rilevate:
Non vengono forniti dati del "*Drug Day*", dei risultati dei Managed Entry Agreements e della distribuzione dei farmaci. Non viene comunicato il livello di informatizzazione conseguito **(**Saniarp)

4. Erogazione dei contributi assegnati dal presente provvedimento

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legge 8 aprile 2013, convertito con modifiche dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, "*a decorrere dall'anno 2013 costituisce adempimento regionale … verificato dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, l'erogazione, da parte della regione al proprio Servizio sanitario regionale, entro la fine dell'anno, di almeno il 90% delle somme che la regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale*".

Successivamente, la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 606, ha modificato la suddetta disposizione come segue: "*606. All'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «A decorrere dall'anno 2015 la predetta percentuale è rideterminata al valore del 95 per cento e la restante quota deve essere erogata al servizio sanitario regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo»*".

In questo adempimento rientrano, quindi, tutte le somme erogate dallo Stato alla Regione per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, sia indistinta che a destinazione vincolata (sia a titolo di acconto, che di saldo), nonché le somme derivanti da risorse proprie regionali, comprese quelle rivenienti dal gettito delle manovre fiscali aggiuntive.

Pertanto, è specifico obiettivo della Direzione Generale per la Tutela della Salute e, in particolare, dei dirigenti delle U.O.D. che hanno la responsabilità gestionale dei capitoli di spesa rientranti nella Missione 13 - Tutela della Salute, assumere tempestivamente tutti i provvedimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Disposizioni di carattere contabile

necessari per assicurare che almeno il 95% dei fondi loro affidati sia erogato alle aziende sanitarie, ed agli altri aventi diritto, nello stesso esercizio in cui sono incassati dalla Regione; ed il rimanente 5% entro il 31 marzo dell'anno successivo. Tale adempimento dovrà essere valutato ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.

5. Conguagli 2015 e assegnazioni provvisorie per l'esercizio 2016

I dirigenti delle UOD della Direzione Generale per la Tutela della Salute, competenti per la gestione dei diversi capitoli di spesa, dovranno operare le conseguenti compensazioni e conguagli delle differenze tra il presente riparto e gli acconti ricevuti dalle aziende sanitarie, tenendo conto dell'avanzamento delle erogazioni da parte dello Stato e delle somme che risulteranno a debito o a credito all'esito della assegnazione delle anticipazioni effettuate dalla Regione alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013.

L'erogazione delle somme assegnate alle aziende a titolo di finanziamenti finalizzati dovrà, invece, avvenire nel rispetto dell'obbligo di cui al punto precedente.

Fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2016, il riparto stabilito dal presente decreto per l'esercizio 2015 (v. allegato n. 7) sarà assunto quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio 2016. Le erogazioni di cassa, invece, saranno proporzionali alle effettive somme erogate dallo Stato alla Regione.

6. Fondo Rischi e Oneri

Con decreto commissariale n. 148 del 24/12/2014 è stato istituito l' "*Organismo regionale per il governo e monitoraggio dello stato dei rischi del SSR*", individuandone i componenti tra il personale del Dipartimento della salute e delle risorse naturali, tra esperti delle Aziende Sanitarie campane, e tra i funzionari avvocati dell'Avvocatura Regionale, con il supporto e la cooperazione dell'Advisor Contabile per il Piano di Rientro della Sanità, con i seguenti compiti:

> "*a) eseguire un'analisi del fondo rischi accantonato nei singoli bilanci delle Aziende del S.S.R. e nel bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata, che tenga conto delle diverse tipologie di rischi esistenti e della loro evoluzione nel tempo;*
>
> *b) valutare il contenzioso legale in essere presso le Aziende del SSR per la verifica ed il monitoraggio dello stato dei rischi aziendali, predisponendo una reportistica periodica necessaria al monitoraggio ed alla valutazione di congruità del fondo rischi accantonato;*
>
> *c) verificare l'adeguatezza del fondo rischi iscritto nello Stato Patrimoniale del bilancio consolidato del S.S.R., e dei relativi accantonamenti imputati a Conto Economico, rispetto non solo alla stima delle diverse passività potenziali, ma anche al grado di esigibilità delle partite creditorie iscritte all'attivo*".

Il suddetto Organismo ha avviato la propria attività all'inizio del 2015 e la sta proseguendo con frequenti incontri con le aziende sanitarie. Nell'ambito di tale attività, oltre a pervenire ad una classificazione uniforme delle varie tipologie di contenzioso, è stata estesa in RIUSO gratuito a tutte le AA.SS. ed alla GSA la piattaforma web LEGAL APP, precedentemente utilizzata dall'A.O. Ruggi, che consente di mettere in comunicazione in tempo reale tutte le informazioni legali e contabili relative ai contenziosi in essere, traendone le valutazioni periodiche di fondo rischi. Le aziende stanno completando l'alimentazione di tale piattaforma con i dati al 31 dicembre 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Disposizioni di carattere contabile

In attesa di una più compiuta valutazione dei rischi del Servizio Sanitario Regionale e, quindi, degli accantonamenti in GSA, ai fini del riparto delle risorse disponibili per l'esercizio 2015 si è tenuto conto dei seguenti accantonamenti al fondi rischi e oneri:

a) degli accantonamenti operati dalle aziende sanitarie nella bozza del conto economico consuntivo 2015, che hanno concorso a determinare l'ammontare dei costi di riferimento per l'attribuzione di una quota di finanziamento a titolo di riequilibrio (aggiuntiva rispetto alla remunerazione delle prestazioni a tariffa e delle funzioni);

b) di un accantonamento di circa euro 72 milioni operato nella Gestione Sanitaria Accentrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

DECRETO n. 44 del 09.06.2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività di Medicina di Laboratorio in regime ambulatoriale del Centro di Patologia Clinica Dott. Amante Fedele di Filomena Daniele & C. s.n.c. di Poggiomarino – ASL NA 3 SUD.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente" ;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL NA 3 SUD ha trasmesso l'atto deliberativo con il quale:
a. ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica:
   I. l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità della struttura sanitaria con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO l'atto deliberativo relativo alle seguente struttura sanitaria erogante in regime ambulatoriale l' attività relativa alla branca specialistica/disciplina appresso indicata:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Centro di Patologia Clinica Dott. Amante Fedele di Filomena Daniele & C. s.n.c.	'01286711211	ST03172	Via Principessa Margherita di Savoia, 72 - San Sebastiano al Vesuvio	Via F. Miranda, 2 - Poggiomarino	582/2015

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la struttura suddetta è accreditabile per l' attività e la classe di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Centro di Patologia Clinica Dott. Amante Fedele di Filomena Daniele & C. s.n.c.	Medicina di Laboratorio – Laboratorio di Base con settori specializzati: A1 (Chimica	3

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

	Clinica senza RIA e senza Tossicologia) e A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia senza PCR)	

RILEVATO, altresì, che con decreto commissariale n. 109 del 19.11.2013, come integrato con DCA n. 45 del 4.7.2014, DCA n. 59 del 29.5.2015 e DCA n. 17 dell'8.3.2016 è stato approvato il piano di riassetto della rete laboratoristica privata che prevede, in sede di prima attuazione, l'implementazione del modello organizzativo "di rete".

VISTO l'art. 1, comma 237-quindecies bis, che testualmente recita: "*Al fine di attuare quanto disposto* dall'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 296/2006*, in coerenza con i programmi operativi di cui alla* legge 191/2009*, il fabbisogno programmato di strutture private accreditate eroganti attività di medicina di laboratorio (laboratori di analisi) e dei correlati volumi di prestazioni a carico del SSN coincide per gli anni 2011 e 2012 con le attuali consistenze. Con successivo decreto commissariale, da emanarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, sono definite le specifiche modalità di associazione consortile e le soglie minime operative in base alle quali dal 1 febbraio 2013 le strutture private eroganti attività di medicina di laboratorio procedono al rinnovo dell'accreditamento istituzionale definitivo*";

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria dell'A.S.L. NA 3 SUD erogante attività in regime ambulatoriale presso la sede operativa e con la classe di qualità a fianco indicata:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Centro di Patologia Clinica Dott. Amante Fedele di Filomena Daniele & C. s.n.c.	Via F. Miranda, 2 - Poggiomarino	Medicina di Laboratorio – Laboratorio di Base con settori specializzati: A1 (Chimica Clinica senza RIA e senza Tossicologia) e A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia senza PCR)	3

2. di stabilire:
- che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed è concesso nelle more della realizzazione della rete laboratoristica privata, fermo restando gli obblighi imposti alle strutture sanitarie di procedere alle aggregazioni previste dal DCA n.109/2013 e s.m.i. e nel rispetto dei tempi e delle fasi per il raggiungimento, a regime, dello standard minimo indicato nell'Accordo Stato-Regioni 23.3.2011 per struttura erogatrice e, comunque, per non oltre 4 anni;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 3 SUD territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C. S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Decreto Dirigenziale n. 2 del 24/06/2016

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

U.O.D. 1 - Controllo di II livello FESR

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI AUDIT POR CAMPANIA FESR E FSE- GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AT ALLE FUNZIONI DI SORVEGLIANZA E AUDIT- NOMINA RUP CUP G51E1500067001 CIG 61774332FA

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a) ai sensi dell'articolo 9 comma 8 del Decreto Legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, nell'ottica della semplificazione e dell'efficientamento dell'attuazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea, il Ministero dell'Economia e delle Finanze si avvale di Consip S.p.A. nella sua qualità di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sulla base di convenzione disciplinante i relativi rapporti per lo svolgimento di procedure di gara finalizzate all'acquisizione, da parte delle autorità di gestione, certificazione e audit istituite presso le singole amministrazioni titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea, di beni e di servizi strumentali all'esercizio delle relative funzioni;

b) la Consip S.p.A., per effetto della normativa vigente, e in esecuzione dell'incarico conferito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, con Nota Prot. n. 14955 del 27 febbraio 2015, nell'ambito del Disciplinare "IGRUE" stipulato tra le parti, ha proceduto all'individuazione dei fornitori per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea alle Autorità di Audit e all'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, attraverso una procedura aperta svolta in ambito comunitario, suddivisa in n. 9 Lotti, indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 23/3/2015 e inviata alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 19/3/2015;
c) per il lotto 6 – regioni Campania e Puglia - è risultato aggiudicatario il Consorzio It Audit S.C.A:R.L., avendo presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/2006;
d) in data 05 maggio 2016 la Consip ha provveduto all'aggiudicazione definitiva e che la stessa è divenuta efficace essendo trascorso il c.d. periodo di Stand still;
e) con nota prot. 419707 del 20/06/2016 dell'Autorità di Audit è stata chiesta l'anticipo di foritura di fornitura ai patti e alle condizioni offerte in gara al Consorzio IT Audit SCARL, ai sensi dell'art. 11 c. 9 del D Lgs 163/2006;
con nota del Consorzio IT Audit SCARL acquisita al protocollo generale della Regione Campanai al n. 431350 del 24/6/2016, con la quale il consorzio conferma la disponibilità all'avvio anticipato delle attività ai patti e alle condizioni offerte in gara

CONSIDERATA la necessità di procedere all'individuazione della figura a cui attribuire lo svolgimento della funzione di Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento in oggetto, secondo quanto previsto all'art. 31 delD.Lgs 50/2016;
CONSIDERATA la disponibilità allo svolgimento delle suddette funzioni da parte della Dott.ssa Maura Formisano inserita nei ruoli della Regione Campania ;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore dell'esecuzione del contratto, per la selezione in oggetto, nella persona della Dott.ssa Maura Formisano;

Visto Il D.Lvo 50/2016;
Visto il D. Lgs 163/2006;
Visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, e in particolare, visto l'art. 127, che defi nisce le funzioni dell'Autorità di audit dei programmi cofi nanziati dai Fondi SIE e l'art. 72 del medesimo Regolamento che prescrive l'osservanza del principio della separazione delle funzioni di gestione e controllo dei programmi operativi;
Visto il manuale di attuazione e spese ammissibili del POC;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono riportati:

1)Di individuare il responsabile unico del procedimento per la gestione del contratto relativo ai servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea, nella persona della Dssa Maura Formisano;

2) di inviare il presente atto al MEF IGRUE Ufficio VII, alla destinataria d.ssa Maura Formisano, all'Ufficio I di Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 23 del 23/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 20 DEL 07.06.2016: ESITI DELLE PROVE ORALI DEGLI ESAMI DI GUIDA TURISTICA MESE DI MAGGIO 2016 - ATTESTAZIONE ABILITAZIONE ALLE LINGUE INGLESE, TEDESCO E CINESE DELLA SIG.RA FOTI CHIARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 20 del 07.06.2016 – "DECRETO DIRIGENZIALE N. 185 DEL 28/09/2012 - PROCEDURE GUIDA TURISTICA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO RELATIVO AGLI ESITI DELLE PROVE ORALI DEL MESE DI MAGGIO 2016", pubblicato sul BURC n. 37 del 13/06/2016, si è preso atto delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali del mese di maggio 2016, dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
b. sempre con il citato D.D. 20/2016 è stato approvato, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di maggio 2016, allegato al provvedimento di che trattasi a formarne parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO CHE per mero errore materiale, nella redazione dell'elenco in argomento di cui al citato DD n. 20/2016, la candidata Foti Chiara, nata a Roma il 24/03/1986, inserita al numero 42 dell'elenco per la tipologia EST-T è riportata abilitata nelle lingue inglese e tedesco, mentre la stessa, dagli Atti dell'ufficio, risulta essere già abilitata anche nella lingua cinese.

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'errore materiale occorso nella redazione dell'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di maggio 2016 allegato al D.D. n. 20 del 07.06.2016 e pubblicato sul BURC n. 37 del 13/06/2016;
b. di dover rettificare quanto riportato nell'elenco di che trattasi per la candidata Foti Chiara, nata a Roma il 24/03/1986, attestando che la stessa risulta abilitata per le lingue inglese, tedesco e cinese.

VISTI

a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii.*;
b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014 e n. 223/2014;
d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014;
f. il D.D. n. 20 del 07.06.2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** dell'errore materiale occorso per la candidata Foti Chiara, nata a Roma il 24/03/1986, nella redazione dell'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di maggio 2016 allegato al D.D. n. 20 del 07.06.2016 e pubblicato sul BURC n. 37 del 13/06/2016;
2. **di rettificare** quanto riportato in detto elenco relativamente all'esito della prova orale per la candidata Foti Chiara, nata a Roma il 24/03/1986;

3. **di attestare** che a seguito della rettifica operata la candidata Foti Chiara, nata a Roma il 24/03/1986, è abilitata per le lingue inglese, tedesco e cinese;
4. **di confermare** quant'altro approvato con il D.D. n. 20 del 07.06.2016;
5. **di precisare** che:
   - **5.1** sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dalla candidata nella domanda di ammissione all'esame;
   - **5.2** mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, alla candidata Foti Chiara saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   - **5.3** ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la candidata Foti Chiara decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
6. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica all'interessata;
7. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

Decreto Dirigenziale n. 24 del 23/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 20 DEL 07.06.2016: ESITI DELLE PROVE ORALI DEGLI ESAMI DI GUIDA TURISTICA MESE DI MAGGIO 2016 - ATTESTAZIONE ABILITAZIONE ALLE LINGUE INGLESE, SPAGNOLO E RUSSO DELLA SIG.RA ROSSI ANTONIETTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 20 del 07.06.2016 – "DECRETO DIRIGENZIALE N. 185 DEL 28/09/2012 - PROCEDURE GUIDA TURISTICA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO RELATIVO AGLI ESITI DELLE PROVE ORALI DEL MESE DI MAGGIO 2016", pubblicato sul BURC n. 37 del 13/06/2016, si è preso atto delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali del mese di maggio 2016, dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
b. sempre con il citato D.D. 20/2016 è stato approvato, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di maggio 2016, allegato al provvedimento di che trattasi a formarne parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO CHE per mero errore materiale, nella redazione dell'elenco in argomento di cui al citato DD n. 20/2016, la candidata Rossi Antonietta, nata a CARACAS (VENEZUELA) il 23/06/1988, inserita al numero 79 dell'elenco per la tipologia EST-T è riportata abilitata nelle lingue inglese e spagnolo, mentre la stessa, dagli Atti dell'ufficio, risulta essere già abilitata anche nella lingua russo.

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'errore materiale occorso nella redazione dell'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di maggio 2016 allegato al D.D. n. 20 del 07.06.2016 e pubblicato sul BURC n. 37 del 13/06/2016;
b. di dover rettificare quanto riportato nell'elenco di che trattasi per la candidata Rossi Antonietta, nata a CARACAS (VENEZUELA) il 23/06/1988, attestando che la stessa risulta abilitata per le lingue inglese, spagnolo e russo.

VISTI

a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;
b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014 e n. 223/2014;
d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014;
f. il D.D. n. 20 del 07.06.2016;
g. il D.D. n. 23 del 23.06.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** dell'errore materiale occorso per la candidata Rossi Antonietta, nata a CARACAS (VENEZUELA) il 23/06/1988, nella redazione dell'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di maggio 2016 allegato al D.D. n. 20 del 07.06.2016 e pubblicato sul BURC n. 37 del 13/06/2016;

2. **di rettificare** quanto riportato in detto elenco relativamente all'esito della prova orale per la candidata Rossi Antonietta, nata a CARACAS (VENEZUELA) il 23/06/1988;
3. **di attestare** che a seguito della rettifica operata la candidata Rossi Antonietta, nata a CARACAS (VENEZUELA) il 23/06/1988, è abilitata per le lingue inglese, spagnolo e russo;
4. **di confermare** quant'altro approvato con il D.D. n. 20 del 07.06.2016, come rettificato dal DD n. 23 del 23.06.2016; ;
5. **di precisare** che:
   - **5.1** sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dalla candidata nella domanda di ammissione all'esame;
   - **5.2** mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, alla candidata Rossi Antonietta saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   - **5.3** ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la candidata Rossi Antonietta decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
6. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica all'interessata;
7. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 22/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 18 DELL'8/08/2014. AGGIORNAMENTO, AL 31 MAGGIO 2016, DELL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi del dell'art. 23, comma 1, della L.R. 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 18 dell' 08/08/2014, è stato istituito l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco;
c. con il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, di esecuzione degli articoli 24 e 25 della L R 08/08/2014 n. 18, sono state dettate disposizioni in materia di gestione dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco;

RICHIAMATI

a. l'art. 2 del Regolamento regionale 06/03/2015 n. 2, ai sensi del quale l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, suddiviso in cinque elenchi redatti su base provinciale, è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, con decreto dirigenziale da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
b. il Decreto Dirigenziale n. 33 del 19/06/2015 con il quale è stato approvato l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, aggiornato al 31 maggio 2015

PRESO ATTO delle nuove iscrizioni all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco disposte dal 1/06/2015 al 31/05/2016, con i seguenti Decreti Dirigenziali, adottati ai sensi degli articoli 3 e 12 del Regolamento regionale n. 2/2015:

DECRETO	BURC	N. POS	PRO LOCO	COMUNE
n. 44 - 2/07/2015	n. 46 - 27/07/2015	NA 61/15	PRO LOCO CASTELLAMMARE DI STABIA	CASTELLAMMARE DI STABIA
n. 67 - 06/10/2015	n. 59 - 12/10/2015	SA 152	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SVILUPPAGROPOLI	AGROPOLI
n. 68 - 06/10/2015	n. 59 - 12/10/2015	SA 153	ROFRANO IDEE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	ROFRANO
n. 2 - 24/02/2016	n. 14 - 29/02/2016	NA 96/16	PRO LOCO STABIA FOR YOU	CASTELLAMMARE DI STABIA
n. 12 - 02/03/2016	n. 15 - 07/03/2016	SA 154	PRO LOCO NUOVA SAN MARZANO TERRA DEL POMODORO E NON SOLO	SAN MARZANO SUL SARNO
n. 14 - 03/03/2016	n. 15 - 07/03/2016	CE 130	PRO LOCO – ORIZZONTI COMUNI	LUSCIANO
n. 16 - 22/03/2016	n. 19 - 29/03/2016	NA 105	ASSOCIAZIONE PRO LOCO LACCO AMENO	LACCO AMENO
n. 19 - 19/04/2016	n. 26 - 26/04/2016	BN 71/16	PRO LOCO MOIANO	MOIANO
n. 20 - 19/04/2016	n. 26 - 26/04/2016	NA 106	PRO LOCO CIVITATIS	MARIGLIANO
n. 21 - 20/04/2016	n. 26 - 26/04/2016	NA 107	PROLOCO MUGNANO MUNIANUM	MUGNANO DI NAPOLI
n. 22 - 05/05/2016	n. 29 - 09/05/2016	SA 155	PRO LOCO FUTOS	FUTANI
n. 23 - 20/05/2016	n. 32 - 23/05/2016	SA 156	PRO LOCO SAN VALENTINO – CITTA' DEGLI INNAMORATI	SAN VALENTINO TORIO

RITENUTO di dover aggiornare l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco alla data del 31 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 2/2015, prevedendone la pubblicazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con valore di notifica a tutti gli effetti, nonché sul sito www.regione.campania.it

VISTI

a. la L.R. n. 18 dell' 8/08/2014 e ss. mm. Ii;
b. il D.D. n. 197 del 29 aprile 2014;
c. il Regolamento reg. n. 2 del 6/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 10 – Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di aggiornare l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, suddiviso in cinque elenchi su base provinciale, al 31 maggio 2016, come da allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. con valore di notifica a tutti gli effetti, nonché sul sito www.regione.campania.it.
3. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo, al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, alla Direzione Generale per La Programmazione Economica e il Turismo e ai competenti uffici per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Sciotto

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

PROVINCIA DI AVELLINO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO
AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA
AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA
AV 4	**AQUILONIA**	AQUILONIA
AV 5/10	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLATA GIOVANE**	VALLATA
AV 6/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO NUOVAMENTE**	ARIANO IRPINO
AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA
AV 8	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO ABELLA**	AVELLA
AV 9/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONTEFREDANE**	MONTEFREDANE
AV 10	**GERARDO CUCCINIELLO**	AVELLINO
AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO
AV 12	**PRO LOCO BAGNOLI IRPINO E LACENO**	BAGNOLI IRPINO
AV 13	**BAIANO**	BAIANO
AV 14	**BONITO**	BONITO
AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO
AV 16	**PRO LOCO AQUAE ELECTAE - QUAGLIETTA**	CALABRITTO
AV 17	**CALITRI**	CALITRI
AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA
AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE
AV 20/10	**PRO LOCO PATERNOPOLI**	PATERNOPOLI
AV 21/12	**ANTIQUA VILLA MAGNA DI VILLAMAINA**	VILLAMAINA
AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO
AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI
AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE
AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA
AV 26	**CESINALI**	CESINALI
AV 27	**PRO LOCO PLANCA**	CHIANCHE
AV 28	**NUOVA PRO LOCO CHIUSANO S. D.**	CHIUSANO DI SAN DOMENICO
AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA
AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA
AV 31/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I FALO' DI SAN NICOLA**	SAN NICOLA BARONIA
AV 32	**PRO LOCO LA SPIGA - FLUMERI**	FLUMERI
AV 33	**PRO LOCO LA FONTE**	FONTANAROSA
AV 34	**FORINO**	FORINO
AV 35	**FRIGENTINA**	FRIGENTO
AV 36	**CIVITATIS JESUALDINAE**	GESUALDO
AV 37	**ARBERESHE**	GRECI
AV 38	**GROTTAMINARDA**	GROTTAMINARDA
AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA
AV 40/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I LONGOBARDI**	GUARDIA LOMBARDI
AV 41	**PRO LOCO GINO CHICONE - LACEDONIA**	LACEDONIA
AV 42	**LAPIANA**	LAPIO
AV 43	**LIONI**	LIONI
AV 44/11	**PRO LOCO CONCORDIA CAPRIGLIA IRPINA**	CAPRIGLIA IRPINA
AV 45/14	**PRO LOCO RIMETTIAMOCI INSIEME DI MUGNANO DEL CARDINALE**	MUGNANO DEL CARDINALE
AV 46	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO
AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO
AV 48	**LA PANNOCCHIA**	MIRABELLA ECLANO
AV 49	**MONTECALVO IRPINO**	MONTECALVO IRPINO
AV 50	**PRO LOCO MONTEFALCIONE - EMILIO RUGGIERO**	MONTEFALCIONE
AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO
AV 52/11	**PRO LOCO MOSCHIANO - MICHELE CAPUTO**	MOSCHIANO
AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

AV 54	**MONTELLA ALTO CALORE**	MONTELLA
AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA
AV 56	**PRO LOCO COMITATO PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO
AV 57	**MONS MILITUM**	MONTEMILETTO
AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE
AV 59	**MONTORO INFERIORE**	MONTORO
AV 60	**BANZANO**	MONTORO
AV 61	**MONTORO**	MONTORO
AV 62/11	**LUOGOSANO**	LUOGOSANO
AV 63/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LA FENICE DI OSPEDALETTO DI ALPINOLO**	OSPEDALETTO DI ALPINOLO
AV 64	**PRO LOCO NUSCO - BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO
AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO DEL VALLO DI LAURO
AV 67	**PRO PAGO MILLENNIUM**	PAGO DEL VALLO DI LAURO
AV 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLESACCARDA**	VALLESACCARDA
AV 69/13	**PRO TREVICO**	TREVICO
AV 70	**PIETRASTORNINA**	PIETRASTORNINA
AV 71	**PRATA PRINCIPATO ULTRA**	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
AV 72	**PRATOLA SERRA**	PRATOLA SERRA
AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI
AV 74	**ROCCABASCERANA**	ROCCABASCERANA
AV 75	**ROTONDI - LA LANTERNA**	ROTONDI
AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE
AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA
AV 78	**SAN POTITO ULTRA**	SAN POTITO ULTRA
AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA
AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO
AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA
AV 82	**SANT'ANDREA DI CONZA**	SANT'ANDREA DI CONZA
AV 83	**SANT'ANGELO ALL'ESCA**	SANT'ANGELO ALL'ESCA
AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE
AV 86	**PRO LOCO SAVIGNANO IRPINO**	SAVIGNANO IRPINO
AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA
AV 88	**SERINO**	SERINO
AV 89	**SIRIGNANO**	SIRIGNANO
AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO
AV 91/13	**PRO LOCO MANOCALZATI**	MANOCALZATI
AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA
AV 93	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SOLOFRA**	SOLOFRA
AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO
AV 96	**STURNO 2004**	STURNO
AV 98	**TAURANO**	TAURANO
AV 99	**TAURASI**	TAURASI
AV 100	**TEORA**	TEORA
AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DEI LOMBARDI
AV 102	**TORRESE**	TORRE LE NOCELLE
AV 103	**AIONE**	TORRIONI
AV 105	**TUFO**	TUFO
AV 107	**VENTICANESE**	VENTICANO
AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA
AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA
AV 110	**PRO LOCO DEI NORMANNI**	ZUNGOLI
AV 111	**PRO LOCO CLANIS 2006**	AVELLA
AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO
AV 114	**PRO LOCO ROMULEA**	BISACCIA
AV 116	**PRO LOCO BELLA LAURO**	LAURO

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

AV 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLE UFITA**	GROTTAMINARDA
AV 118	**PRO LOCO CASTELLESE**	CASTEL BARONIA
AV 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO
AV 120	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS
AV 121	**PRO LOCO DI MARZANO DI NOLA**	MARZANO DI NOLA
AV 122	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANGEA**	CASALBORE
AV 123	**PRO LOCO FROLICE FRANCESCO ALBANESE**	ARIANO IRPINO

All. A

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

PROVINCIA DI BENEVENTO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
BN 1	**AIROLA**	AIROLA
BN 2	**AMOROSI**	AMOROSI
BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA
BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA
BN 5	**PRO LOCO GENEROSO PAPA - ARPAISE**	ARPAISE
BN 6	**BASELICE**	BASELICE
BN 7/14	**PRO LOCO LE FORCHE CAUDINE**	FORCHIA
BN 8	**PIZZILLO**	BONEA
BN 9	**BUONALBERGO**	BUONALBERGO
BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO
BN 11	**MONTE TABURNO**	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO
BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI
BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO
BN 14/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO
BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE
BN 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELVETERE IN VALFORTORE**	CASTELVETERE IN VALFORTORE
BN 17	**CEPINO PRATA**	CAUTANO
BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI
BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI
BN 20/15	**PRO LOCO CENTRO STORICO CITTA' DI BENEVENTO**	BENEVENTO
BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO
BN 22	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA
BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI
BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI
BN 25	**BOCCA DELLA SELVA**	CUSANO MUTRI
BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA
BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO
BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO
BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO
BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO
BN 31	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO UGO PEDICINI - FOGLIANISE**	FOGLIANISE
BN 32/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE**	APICE
BN 33/11	**PRO LOCO FRAGNETO L'ABATE**	FRAGNETO L'ABATE
BN 34	**PRO LOCO DI FRAGNETO MONFORTE**	FRAGNETO MONFORTE
BN 35	**FRASSO TELESINO**	FRASSO TELESINO
BN 36	**GUARDIA SANFRAMONDI**	GUARDIA SANFRAMONDI
BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA
BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO
BN 39	**MOLINARA**	MOLINARA
BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE
BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO
BN 42	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MORCONE**	MORCONE
BN 43	**PADULESE**	PADULI
BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO
BN 45	**PAOLISI**	PAOLISI
BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI
BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA
BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA
BN 49	**PONTE**	PONTE
BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO
BN 51	**REINESE**	REINO
BN 52	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN BARTOLOMEO IN GALDO**	SAN BARTOLOMEO IN GALDO

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO
BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA
BN 55	**LAURENTINA**	SAN LORENZELLO
BN 56	**SAN LUPO**	SAN LUPO
BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI
BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA
BN 59	**SAN NAZZARO**	SAN NAZZARO
BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI
BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO
BN 62	**SANTA CROCE DEL SANNIO**	SANTA CROCE DEL SANNIO
BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI
BN 64	**PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO
BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO
BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE
BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA
BN 68	**TELESIA**	TELESE TERME
BN 69	**TORRECUSO**	TORRECUSO
BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO
BN 71/16	**PRO LOCO MOIANO**	MOIANO
BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA
BN 73	**PRO LOCO PUGLIANELLO**	PUGLIANELLO
BN 74	**PRO LOCO SAN LORENZO MAGGIORE**	SAN LORENZO MAGGIORE
BN 75	**SAMNIUM**	BENEVENTO
BN 76	**CASALI DEI COLLINARI**	SAN LEUCIO DEL SANNIO

All. A

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

PROVINCIA DI CASERTA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 1	**AILANO**	AILANO
CE 2	**ALIFANA**	ALIFE
CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO
CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO
CE 5	**AVERSA**	AVERSA
CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA
CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA
CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO
CE 9	**CAIAZZO**	CAIAZZO
CE 10	**CALVI RISORTA**	CALVI RISORTA
CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA
CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO
CE 13	**CAPODRISE**	CAPODRISE
CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO
CE 15	**CAPUA**	CAPUA
CE 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SANTA EUFEMIA**	CARINARO
CE 17/13	**PRO LOCO PIANESE**	PIANA DI MONTE VERNA
CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE
CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA
CE 20/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LE MURA**	SAN GREGORIO MATESE
CE 21	**CASERTA**	CASERTA
CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA
CE 23	**PRO LOCO DEL REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA
CE 24	**CASALI DEL CAROLINO**	CASERTA
CE 25	**L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA
CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO
CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO
CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE
CE 29	**CASTEL VOLTURNO**	CASTEL VOLTURNO
CE 30	**CELLOLE**	CELLOLE
CE 31	**CERVINO**	CERVINO
CE 32	**CESA**	CESA
CE 33	**CONCA DELLA CAMPANIA**	CONCA DELLA CAMPANIA
CE 34	**CURTI**	CURTI
CE 35	**INSIEME PER FALCIANO**	FALCIANO DEL MASSICO
CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA
CE 37	**PRO GALLO**	GALLO MATESE
CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO
CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO
CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA
CE 41	**GRAZZANISE**	GRAZZANISE
CE 42	**GRICIGNANO DI AVERSA**	GRICIGNANO DI AVERSA
CE 43	**LETIZIA**	LETINO
CE 44	**LIBERI**	LIBERI
CE 45/14	**PRO LOCO FERTILIA**	TEVEROLA
CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI
CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE
CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE
CE 49	**PARETE**	PARETE
CE 50	**PASTORANO**	PASTORANO
CE 51/14	**PRO LOCO CASAPULLA**	CASAPULLA
CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE
CE 53	**PIETRAMELARA**	PIETRAMELARA
CE 54	**PIETRAVAIRANO**	PIETRAVAIRANO
CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

CE 56	**LA TREBULANA**	PONTELATONE
CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE
CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA
CE 59	**PRATA SANNITA**	PRATA SANNITA
CE 60	**PRO LOCO DI PRATELLA**	PRATELLA
CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO
CE 62	**RAVISCANINA**	RAVISCANINA
CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA
CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE
CE 65	**EDUARDO DE FILIPPO**	RIARDO
CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO
CE 67	**ROCCAMONFINA**	ROCCAMONFINA
CE 68	**ROCCAROMANA**	ROCCAROMANA
CE 69	**RAIANO**	RUVIANO
CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO
CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO
CE 72/14	**PRO LOCO DI CARINOLA**	CARINOLA
CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO
CE 74	**SAN NICOLA LA STRADA**	SAN NICOLA LA STRADA
CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO
CE 76	**PRO LOCO DI SAN PRISCO**	SAN PRISCO
CE 77	**SAN TAMMARO**	SAN TAMMARO
CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO
CE 79	**SANT'ANGIOLESE**	SANT'ANGELO D'ALIFE
CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO
CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA
CE 82	**ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA - PRO LOCO - LUCUS LAURI**	SESSA AURUNCA
CE 83	**BAIAZZURRA**	SESSA AURUNCA
CE 84	**RIVIERA - BAIA DOMIZIA**	SESSA AURUNCA
CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO
CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO
CE 87	**PRO LOCO DI TEANO E BORGHI**	TEANO
CE 88	**TORA E PICCILLI**	TORA E PICCILLI
CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA
CE 90	**PRO LOCO VALLE**	VALLE DI MADDALONI
CE 91	**VILLA LITERNO**	VILLA LITERNO
CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO
CE 93	**PRO LOCO DEL COMUNE DI CURTI**	CURTI
CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO
CE 95	**MESSERCOLA - FORCHIA**	CERVINO
CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA
CE 97/14	**PRO LOCO LA ROCCA DEL DRAGO**	MONDRAGONE
CE 98	**SANTA MARIA C. V.**	SANTA MARIA CAPUA VETERE
CE 99/14	**PRO LOCO TERRA LABORIS**	CAPUA
CE 100	**PRO LOCO LUCA TOZZI**	FRIGNANO
CE 101	**LIBERA 2007**	SAN CIPRIANO D' AVERSA
CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA
CE 103	**PRO LOCO DI MIGNANO MONTELUNGO**	MIGNANO MONTE LUNGO
CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE
CE 105	**PRO LOCO TRAGUNI**	DRAGONI
CE 106	**ANTICA CAPUA**	SANTA MARIA CAPUA VETERE
CE 107	**PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA
CE 108/15	**PRO LOCO EMILIO DI ZAZZO**	SAN PIETRO INFINE
CE 109	**PRO LOCO CITTA' DI MARZANO**	MARZANO APPIO
CE 110	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SUESSA**	SESSA AURUNCA
CE 111	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BOTTEGHINO**	SAN FELICE A CANCELLO

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE
CE 113	**PRO LOCO PUCCIANIELLO DI CASERTA - ONLUS**	CASERTA
CE 114	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE
CE 115	**PRO LOCO DEL TRIVICE**	CASERTA
CE 116	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO FASANI ESSERCI DOMANI**	SESSA AURUNCA
CE 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SPARANISE**	SPARANISE
CE 118	**PRO LOCO FRANCOLISE**	FRANCOLISE
CE 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CAPRARIO**	FORMICOLA
CE 120	**IL CAMMINO - PRO LOCO IN SANTA MARIA LA FOSSA**	SANTA MARIA LA FOSSA
CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA
CE 122	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BELLONA**	BELLONA
CE 123	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CANCELLO ED ARNONE**	CANCELLO ED ARNONE
CE 124	**PRO LOCO DI SESSA AURUNCA**	SESSA AURUNCA
CE 125	**PRO LOCO MARTHIANISI**	MARCIANISE
CE 126	**PRO LOCO MARCIANISANA**	MARCIANISE
CE 127	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DELL'AGRO AVERSANO GIOVANNI MOTTI**	AVERSA
CE 128	**VOLTURNUM CASTRI MARIS**	CASTEL VOLTURNO
CE 129	**PRO LOCO CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE**	CASAL DI PRINCIPE
CE 130	**PRO LOCO - ORIZZONTI COMUNI**	LUSCIANO

All. A

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

PROVINCIA DI NAPOLI

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
NA 1/12	**PRO LOCO POMIGLIANO**	POMIGLIANO D'ARCO
NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA
NA 3	**ARZANESE**	ARZANO
NA 4/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' PIANO DI SORRENTO**	PIANO DI SORRENTO
NA 5/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' DI BACOLI**	BACOLI
NA 6/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BAIA FLEGREA**	BACOLI
NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO
NA 8/10	**IL MONDO NUOVO**	CALVIZZANO
NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO
NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI
NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO
NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO
NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI
NA 14	**PRO LOCO DI CASORIA**	CASORIA
NA 15/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ANACAPRI**	ANACAPRI
NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA
NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO
NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE
NA 19	**GALLO - ONLUS**	COMIZIANO
NA 20	**HERCVLANEVM**	ERCOLANO
NA 21	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO FRANCESCO DURANTE DI FRATTAMAGGIORE**	FRATTAMAGGIORE
NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE
NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO
NA 26	**LETTERE**	LETTERE
NA 27	**PRO LOCO DI MARANO**	MARANO DI NAPOLI
NA 28/15	**PRO LOCO DI ROCCARAINOLA**	ROCCARAINOLA
NA 29/10	**PRO LOCO - CITTA' DI MARIGLIANO**	MARIGLIANO
NA 30	**PRO MASSA LUBRENSE**	MASSA LUBRENSE
NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE
NA 32	**PRO LOCO TERRA DELLE SIRENE - ONLUS**	META
NA 33	**MONTE DI PROCIDA**	MONTE DI PROCIDA
NA 34/10	**PRO LOCO PIMONTE**	PIMONTE
NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI
NA 36	**PRO LOCO NOLA**	NOLA
NA 37	**PRO LOCO OTTAVIANESE**	OTTAVIANO
NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA
NA 39/10	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MUGNANO**	MUGNANO DI NAPOLI
NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO
NA 41/15	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ANTONIO IL GRANDE**	SANT'ANTONIO ABATE
NA 42/11	**PRO LOCO POMPEI PROMOTION**	POMPEI
NA 43	**PRO LOCO POZZUOLI**	POZZUOLI
NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA
NA 45/15	**GRAGNANO: DALLA VALLE DEI MOLINI ALLA CITTA' DELLA PASTA**	GRAGNANO
NA 46/15	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO EVVIVA VOLLA**	VOLLA
NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO
NA 48/13	**PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA**	BOSCOREALE
NA 49/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO POLLENA TROCCHIA**	POLLENA TROCCHIA
NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO
NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'
NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO
NA 53/11	**PRO LOCO CAPODIMONTE & III MUNICIPALITA' DI NAPOLI**	NAPOLI

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

NA 54	**IL CAMPANILE DI SAVIANO**	SAVIANO
NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA
NA 56	**STRIANO**	STRIANO
NA 57	**PRO LOCO PROMOZIONE ANIMAZIONE COMUNITA' POPOLARE TERZIGNO**	TERZIGNO
NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA
NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO
NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE
NA 61/15	**PRO LOCO CASTELLAMMARE DI STABIA**	CASTELLAMMARE DI STABIA
NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA
NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO
NA 64/12	**PRO LOCO CAPRI**	CAPRI
NA 65	**PRO LOCO CITTA' DI POMPEI**	POMPEI
NA 66/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OTTAVIANO**	OTTAVIANO
NA 67	**PRO LOCO CITTA' DI SORRENTO E SANT'AGNELLO**	SORRENTO
NA 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELLO DI PALMA**	PALMA CAMPANIA
NA 69/11	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO**	TORRE DEL GRECO
NA 70/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BEL SITO**	SAN PAOLO BEL SITO
NA 71	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI VICO EQUENSE**	VICO EQUENSE
NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA
NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO
NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA
NA 75	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SAN GENNARO VESUVIANO**	SAN GENNARO VESUVIANO
NA 76	**LITERNUM**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 77	**PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO**	SAN GENNARO VESUVIANO
NA 78/12	**PRO LOCO TORRE ANNUNZIATA IL FARO**	TORRE ANNUNZIATA
NA 79	**VESUVIA PRO LOCO**	SOMMA VESUVIANA
NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME
NA 81	**PRO LOCO CITTA' DI PORTICI**	PORTICI
NA 82	**PRO LOCO DI CAIVANO**	CAIVANO
NA 83/12	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BORGHI D'AEQUA**	VICO EQUENSE
NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE
NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA
NA 86	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANZA D' ISCHIA**	FORIO
NA 87	**PRO LOCO AFRAGOLA**	AFRAGOLA
NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA
NA 89	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PAESE MIO SANT'ANTONIO ABATE**	SANT'ANTONIO ABATE
NA 90/12	**MARANO FLEGREA - TERRA MATER ET MAGISTRA**	MARANO DI NAPOLI
NA 91	**PRO LOCO ARENELLA - VOMERO**	NAPOLI
NA 92/12	**PRO LOCO DELL'ARCO - SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA
NA 93/13	**PRO LOCO TUFINO**	TUFINO
NA 94/13	**CITTA' DI ACERRA (NA)**	ACERRA
NA 95	**PRO LOCO 4^ MUNICIPALITA' - NAPOLI**	NAPOLI
NA 96/16	**PRO LOCO STABIA FOR YOU**	CASTELLAMMARE DI STABIA
NA 97	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SCISCIANO**	SCISCIANO
NA 98/13	**PRO LOCO SAN CUONO ACERRA**	ACERRA
NA 99	**PRO LOCO INSIEME PER LA CITTA' DI CASORIA**	CASORIA
NA 100	**PRO PALMA**	PALMA CAMPANIA
NA 101	**PRO LOCO 9^ MUNICIPALITA' - NAPOLI**	NAPOLI
NA 102	**PRO LOCO MELITO DI NAPOLI**	MELITO DI NAPOLI
NA 103	**PRO LOCO SALUS PER AQUAM**	CASTELLAMMARE DI STABIA
NA 104	**PRO LOCO BOSCOTRECASE**	BOSCOTRECASE
NA 105	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LACCO AMENO**	LACCO AMENO
NA 106	**PRO LOCO CIVITATIS**	MARIGLIANO
NA 107	**PRO LOCO MUGNANO MUNIANUM**	MUGNANO DI NAPOLI

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

PROVINCIA DI SALERNO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 1	**PRO ACERNO**	ACERNO
SA 2	**PRO AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI
SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA
SA 4	**ALTAVILLA SILENTINA**	ALTAVILLA SILENTINA
SA 5	**ANGRI**	ANGRI
SA 6	**AQUARA**	AQUARA
SA 7	**PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA**	ASCEA
SA 8	**ATHENA NOVA**	ATENA LUCANA
SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA
SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI
SA 11	**BATTIPAGLIA**	BATTIPAGLIA
SA 12	**BELLIZZI**	BELLIZZI
SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO
SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO
SA 15	**PRO LOCO BUCCINO - VOLCEI**	BUCCINO
SA 16	**BUONABITACOLO**	BUONABITACOLO
SA 17	**CAGGIANO**	CAGGIANO
SA 18	**CALVANICO**	CALVANICO
SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA
SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA
SA 21	**CAMPORA**	CAMPORA
SA 22	**DEI LAGHI**	CANNALONGA
SA 23/12	**PRO LOCO CASALBUONO**	CASALBUONO
SA 24	**MARINA DI CASAL VELINO**	CASAL VELINO
SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI
SA 26	**CASTEL SAN GIORGIO**	CASTEL SAN GIORGIO
SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO
SA 28	**CASTELCIVITA**	CASTELCIVITA
SA 29	**S. MARIA DI CASTELLABATE**	CASTELLABATE
SA 30/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MOIO DELLA CIVITELLA**	MOIO DELLA CIVITELLA
SA 31	**CASTELNUOVO CILENTO**	CASTELNUOVO CILENTO
SA 32	**CASTIGLIONESE**	CASTIGLIONE DEL GENOVESI
SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA
SA 34	**PALINURO**	CENTOLA
SA 35/13	**SILARUS - PORTA DEL CILENTO**	CAPACCIO
SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO
SA 37	**CETARA**	CETARA
SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO
SA 39	**CONCA DEI MARINI**	CONCA DEI MARINI
SA 40	**CONTRONE**	CONTRONE
SA 41	**CONTRONE 2001**	CONTRONE
SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME
SA 43	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA**	CORBARA
SA 44	**CORLETO MONFORTE**	CORLETO MONFORTE
SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE
SA 46	**CITTA' DI EBOLI**	EBOLI
SA 47	**FELITTO**	FELITTO
SA 48	**FISCIANESE**	FISCIANO
SA 49	**FURORE**	FURORE
SA 50/11	**PRO LOCO CITTA' DI SALERNO**	SALERNO
SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI
SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA
SA 53	**GIUNGANO**	GIUNGANO
SA 54	**ISPANI**	ISPANI
SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

SA 56	**LAURINO**	LAURINO
SA 57	**LAURITO**	LAURITO
SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO
SA 59	**DI ROCCA CILENTO**	LUSTRA
SA 60/12	**PRO LOCO DON DONATO PAESANO**	EBOLI
SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE
SA 62	**MERCATO S.SEVERINO**	MERCATO S.SEVERINO
SA 63	**MINORI**	MINORI
SA 64/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI PELLEZZANO**	PELLEZZANO
SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO
SA 66	**ORTODONICO CILENTO**	MONTECORICE
SA 67/11	**PRO LOCO DI SALERNO**	SALERNO
SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO
SA 69/14	**ETRUSCHI DI FRONTIERA**	PONTECAGNANO FAIANO
SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA
SA 71/13	**PRO LOCO NOCERA DE' PAGANI GERARDO VIOLANTE**	PAGANI
SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE
SA 73	**NOCERA SUPERIORE**	NOCERA SUPERIORE
SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA
SA 75	**OGLIASTRO CILENTO**	OGLIASTRO CILENTO
SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO
SA 77	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OLIVETO CITRA**	OLIVETO CITRA
SA 78	**OMIGNANO SCALO**	OMIGNANO
SA 79	**PAOLO DE MATTEIS**	ORRIA
SA 80	**OTTATI**	OTTATI
SA 81	**PADULA**	PADULA
SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE
SA 83	**PERITO**	PERITO
SA 84	**PETINA**	PETINA
SA 85	**PRO LOCO PIAGGINE CERVATI**	PIAGGINE
SA 86	**PISCIOTTA**	PISCIOTTA
SA 87	**TANAGRO POLLESE**	POLLA
SA 88/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OGLIARA**	SALERNO
SA 89	**PIOPPI**	POLLICA
SA 90	**POLLICA**	POLLICA
SA 91	**PRAIANO**	PRAIANO
SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO
SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE
SA 94	**ROCCAGLORIOSA**	ROCCAGLORIOSA
SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE
SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO
SA 97	**PRO LOCO E. CORTAZZO - RUTINO**	RUTINO
SA 98	**SACCO**	SACCO
SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA
SA 100	**SALENTO**	SALENTO
SA 101	**SALVITELLE**	SALVITELLE
SA 102	**SANCIPRIANESE**	SAN CIPRIANO PICENTINO
SA 103	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO
SA 104	**SAN GIOVANNI A PIRO E BOSCO**	SAN GIOVANNI A PIRO
SA 105/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' AMINA**	PONTECAGNANO FAIANO
SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE
SA 107/11	**PRO LOCO GIOI**	GIOI
SA 108	**SANMAURESE**	SAN MAURO CILENTO
SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA
SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO
SA 111	**SANRUFESE**	SAN RUFO
SA 112/11	**MADONNA DELLE GRAZIE**	ANGRI

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2016

SA 113	**BUXENTUM**	SANTA MARINA
SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA
SA 115	**SANT'ARSENIO**	SANT'ARSENIO
SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
SA 117	**SANZA**	SANZA
SA 118	**PRO LOCO SAPRI**	SAPRI
SA 119	**SARNO**	SARNO
SA 120	**SASSANO**	SASSANO
SA 121	**SCALA**	SCALA
SA 122	**SERRE**	SERRE
SA 123	**CILENTO**	SESSA CILENTO
SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO
SA 125	**MONTI ALBURNI**	SICIGNANO DEGLI ALBURNI
SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO
SA 127	**STIO**	STIO
SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO
SA 129	**TORCHIARA**	TORCHIARA
SA 130/14	**MONTESARO - SARNO**	SARNO
SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA
SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA
SA 133	**TRAMONTI**	TRAMONTI
SA 134	**TRENTINARA**	TRENTINARA
SA 135	**PRO LOCO GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA**	VALLO DELLA LUCANIA
SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA
SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI
SA 138	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE TURISTICA PRO LOCO VIETRI SUL MARE**	VIETRI SUL MARE
SA 139/14	**ROVELLA**	MONTECORVINO ROVELLA
SA 140	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO
SA 141	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CAPACCIO PAESTUM**	CAPACCIO
SA 142	**PRO LOCO LE COMPRESE**	BATTIPAGLIA
SA 143/15	**PRO LOCO TORRACA**	TORRACA
SA 144	**PRO LOCO MYRICAE**	SERRAMEZZANA
SA 145	**PRO LOCO CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI
SA 146	**NUOVA PRO LOCO PAGANI TERRA DI TAMMORRARI E DI S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI**	PAGANI
SA 147	**PRO LOCO PERDIFUMO E FRAZIONI**	PERDIFUMO
SA 148	**PRO LOCO CICERALE**	CICERALE
SA 149	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO POSITANO**	POSITANO
SA 150	**PRO LOCO DI POSTIGLIONE**	POSTIGLIONE
SA 151	**MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI**	CAVA DE' TIRRENI
SA 152	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SVILUPPAGROPOLI**	AGROPOLI
SA153	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROFRANO IDEE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**	ROFRANO
SA 154	**PRO LOCO NUOVA SAN MARZANO TERRA DEL POMODORO E NON SOLO**	SAN MARZANO SUL SARNO
SA 155	**PRO LOCO FUTOS**	FUTANI
SA 156	**PRO LOCO SAN VALENTINO - CITTA' DEGLI INNAMORATI**	SAN VALENTINO TORIO

Decreto Dirigenziale n. 43 del 31/05/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000 / 2006 MIS. 4.5 AZ. A - BANDO D.D. N. 63-2006 - LIQUIDAZIONE SALDO FINALE ALL'IMPRESA MAGIA D'ORO S.R.L. COD. PROG. A-282 PARI A L'IMPORTO DI EURO 54.001,20.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 e a effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 dell'ex AGC 13 ex Settre 02 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
i. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
j. che Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 01 l'attuazione delle procedure relativalla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto, è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 del medesimo Bando, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che l'impresa Magia D'Oro s.r.l. – via Cella n. 11 – 84010 Praiano (SA) cod. fisc. 04399430653, che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/282 da realizzare nel Comune di Praiano (SA) (CUP B94H09000040002, risulta tra quelle ammesse della graduatoria " A";

c. che l'impresa suddetta in data 07/06/2013 ha sottoscritto l'atto di accettazione (prot.412626 del 10/06/2013) del contributo assegnato (di euro 135.003,00) impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima:

CONSIDERATO

a. che l'impresa Magia D'Oro s.r.l., con nota acquisita al protocollo il 04/09/2015, prot. n.591764, ha chiesto una prima quota pari al 60% del contributo concesso di euro 135.003,00, trasmettendo la documentazione prevista dall'art. 11 comma 1 punto II del Bando;
b. che rispetto agli importi delle macrovoci di spesa approvate con D.D. n. 375/2009, le spese ammissibili risultano dal seguente prospetto:

Categorie di spesa	Importo richiesto €	Importo ammesso con D.D. 375/2009 €	Spesa rendicontata ammissibile €
a)- progettazione, direzione lavori, collaudo e accessorie	**20.000,00**	**20.000,00**	**5.734,80**
b1)- acquisto suolo aziendale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b2)- acquisto immobili	**0,00**	**0,00**	**0,00**
c)- opere murarie	**223.000,00**	**223.000,00**	**193.172,72**
d)- impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di impianti di sicurezza	**23.200,00**	**18.200,00**	**14.157,02**
e)- macchinari, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	**75.400,00**	**8.806,00**	**0,00**
f)- Immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici,ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	**8.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totali €	**349.600,00**	**270.006,00**	**213.064,54**

c. Che trattandosi di concessione di contributi per lo svolgimento di attività imprenditoriali inferiori alla soglia di € 150.000,00 non è stata richiesta l'informativa; del Dlgs n. 159/2011, per cui è possibile procedere alla liquidazione del 60% del contributo assegnato;
d. che il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato, ai sensi del D.P.R. 445/2000 di non avere e di non aver avuto alla data della richiesta di acconto, dipendenti e/o collaboratore, per cui non risulta alcuna posizione INPS e INAIL;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 81 del 23/10/2015 è stato liquidato un primo Sal di euro 81.001,00 pari al 60% del contributo assegnato;
f. che la ditta Magia D'Oro s.r.l., con nota acquisita il 14/12/2015 prot. n. 863934, ha chiesto il saldo finale pari al restante 40% del contributo risultante dal calcolo delle spese effettuate rispetto a quelle previste nel programma d'investimento;
g. Che le spese ammissibili suddivise per le corrispondenti macrovoci risultano dal seguente prospetto finale che riporta le macrovoci di spesa ammesse:

QUADRO GENERALE FINALE

Categorie di spesa	Quadro economico €	Importi fatture presentate €	Importo calcolato per l'erogazione del SAL €
a) progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie	20.000,00	20.400,30	20.000,00
b) acquisto suolo aziendale ed immobili	----------	----------	----------
c) opere murarie	223.000,00	235.522,72	223.000,00
d) impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di sistemi di sicurezza	18.200,00	27.524,87	18.200,00
e) macchinari, attrezzature ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari	8.806,00	11.065,60	8.806,00

all'attività amministrativa dell'impresa			
f) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici, ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	0,00	0,00	0,00
TOTALI €	**270.006,00**	**294.513,49**	**270.006,00**

Sopralluogo

Trattandosi della liquidazione del saldo finale, il sopralluogo è stato effettuato il 28/04/2016 con relazione finale protocollo n. 283001 del26/04/2016.

a. **RITENUTO** di poter procedere, ai sensi dell'art. 11, comma I punto III del Bando ,alla liquidazione del saldo finale richiesto per euro 54.001,20, corrispondente al 40% del contributo massimo erogabile di € 135.003,00 all'impresa Magia D'Oro s.r.l., che ha documentato una spesa ritenuta ammissibile di € 294.513,49 superiore al restante 40% dell'importo ammesso di euro 270.006,00, che trattandosi di concessione di contributi per lo svolgimento di attività imprenditoriali inferiori alla soglia di € 150.000,00 non è stata richiesta l'informativa; del Dlgs n. 159/2011, per cui è possibile procedere alla liquidazione del restante 40% del contributo assegnato;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
e. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
f. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
g. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
h. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;
i. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
j. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
k. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
l. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
m. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
n. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
o. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
p. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
q. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento.

DECRETA

1. di liquidare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto III del Bando, per il progetto CUP B94H09000040002, la somma di € 54.001,20, a titolo di saldo finale, all'impresa Magia D'Oro s.r.l. con sede legale in Praiano (SA) - 84010, via Celle n. 11, C.F. 04399430653, corrispondente al restante 40% del contributo ad essa assegnato con D.D. n. 375/2009 di € 135.003,00 e di prelevare l'onere conseguente alla suddetta spesa dall'impegno assunto con D.D. n. 60 del

28/12/2012 sul cap. 2204, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011;

Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macro / aggr.	IV Livello Piano dei conti	V Livello Piano dei conti	COFOG	Codice identific. spesa UE	SIOPE Codice Bilancio	SIOPE Codice gestion.	Ric.
2204	07	02	2	203	2030303000	2030303999	04.7	8	2.03.02	2323	4

2. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. di autorizzare la UOD "Gestione delle spese regionali al pagamento della somma di euro **54.001,20** all'impresa mediante accredito sul **c/c** dedicato **codice IBAN IT82A0101076030100000001624;**
4. di precisare che l'importo di cui sopra è liquidato sotto condizione risolutiva causa inadempienze parziali o totali previste dall'art.14 comma 2 lettera g) del Bando;
5. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
6. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Somma Maria**

DIRIGENTE U.O.D. **Arch.Mario Grassia**

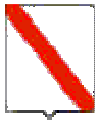
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Dott. Massimo Montisano**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000 / 2006 Mis. 4.5 Az. A - Bando D.D. n. 63-2006 - Liquidazione Saldo finale all'Impresa Magia D'Oro s.r.l. Cod. Prog. A-282 pari a l'importo di euro 54.001,20.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2204	2	7	2	203	2.03.03.03.000	04.7	2.03.02	0	8	54.001,20	,00

TOTALE	54.001,20	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	2204	7224

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

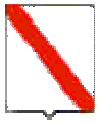
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**dott.ssa Somma Maria**
DIRIGENTE UOD	**Arch. Mario Grassia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dott. Massimo Montisano**

DIPART.	51	DIR.GEN.	1

OGGETTO

POR Campania 2000 / 2006 Mis. 4.5 Az. A - Bando D.D. n. 63-2006 - Liquidazione Saldo finale all'Impresa Magia D'Oro s.r.l. Cod. Prog. A-282 pari a l'importo di euro 54.001,20.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
MAGIA D'ORO S.R.L.	04399430653		VIA CELLE	PRAIANO	54.001,20	,00

TOTALI	**54.001,20**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
MAGIA D'ORO S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT82A0101076030100000001624***	**2016**	**2204**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 20/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MIS. 4.5 AZ. A- BANDO D.D. N. 63-2006 - LIQUIDAZIONE SALDO FINALE ALL'IMPRESA BATTANI B. & C. S.R.L. COD. PROG. A-104 PARI A L'IMPORTO DI EURO 161.121,02.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 e a effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con Delibera della G.R. n. 131 del 30/03/2016 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n.95 del 15.04.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo alla Dott.ssa Maria Somma;
i. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
j. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto, è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 del medesimo Bando, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che l'impresa BATTANI B. & C. S.r.l. – via San Pietro,n.33 – 84090 Giffoni Sei Casali (SA) - cod. fisc. 04147270658, che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/104 da realizzare nel Comune di Giffoni Sei Casali (SA) (CUP B77E10000400007), risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";

c. che l'impresa suddetta in data 12.06.2013 ha sottoscritto l'atto di accettazione (prot. 429651 del 17/06/2013) del contributo assegnato (di **euro 230.172,84**) impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima:

CONSIDERATO

a. che all'impresa BATTANI B. & C. S.r.l., a seguito di richiesta del 3/07/2013 prot. n. 476979 è stato liquidato con D.D. n. 2 del 9.05.2014 un acconto di € 69.051,82 pari al 30% del contributo assegnato;
b. che l'impresa BATTANI B. & C. S.r.l. con nota prot. n. 824727 acquisita il 30/11/2015 ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del Bando, una variazione del programma d'investimento originariamente proposto prevedendo una riduzione dell'investimento, con compensazioni tra le macrovoci di spesa, che porta ad un importo complessivo dello stesso di euro 460.345,68, come si rileva dal prospetto in seguito riportato;
c. che, con nota del 17.12.2015 prot. n. 879942 inviata all'impresa richiedente l'UOD *"Sviluppo dell'offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le politiche del Turismo"* ha autorizzato le variazioni richieste;
d. che l'impresa BATTANI B. & C. S.r.l. , con nota acquisita il 21/12/2015 prot. n. 889454, ha chiesto il saldo del contributo risultante dal calcolo delle spese effettuate rispetto a quelle previste nel programma d'investimento rimodulato;
e. che le spese ammissibili suddivise per le corrispondenti macrovoci risultano dal seguente prospetto che riporta le macrovoci di spesa ammesse a seguito dell'approvazione delle variazioni richieste:

Categorie di spesa	Importo richiesto €	Importo ammesso €	Importo a seguito di variante €
a) progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie	65.500,00	38.822,75	38.822,75
b) acquisto suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
c) opere murarie	411.000,00	282.715,93	283.713,93
d) impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di sistemi di sicurezza	64.000,00	40.807,00	40.807,00
e) macchinari, attrezzature ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	205.000,00	94.000,00	94.000,00
f) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici, ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	4.000,00	4.000,00	3.002,00
TOTALE €	**749.500,00**	**460.345,68**	**460.345,68**

f. che in data 17/12/2015 con prot. n. 879870 è stata richiesta l'informativa antimafia a mezzo PEC del 18/12/2015 di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna in pari data e che sono trascorsi i termini di cui al comma 2 dell'art 92 del Dlgs n. 159/2011, per cui è possibile procedere alla liquidazione del saldo del contributo assegnato;
g. che in data 12/05/2016 è stata inviata all' INPS/INAIL la richiesta del DURC On Line relativo all'impresa beneficiaria, riscontrata con nota prot. INAIL 3647419 da cui risulta la regolarità contributiva;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi dell'art. 11 comma II del Bando, alla liquidazione del saldo richiesto per euro 161.121,02, corrispondente al 70% del contributo massimo erogabile di € 230.172,84

all'impresa BATTANI B. & C. S.r.l., che ha documentato una spesa ritenuta ammissibile di € 460.345,68, sussistendo le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del D.lgs n. 159/2011;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
f. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
g. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
h. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;
i. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
j. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
k. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
l. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
m. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
n. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
o. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
p. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
q. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento.

DECRETA

1. di liquidare, ai sensi dell'art. 11, comma II lettera b) del Bando, per il progetto cod. A/104 (CUP B77E1000040007) all'impresa BATTANI B. & C. S.r.l. – via San Pietro,n.33 – 84090 Giffoni Sei Casali (SA) - cod. fisc. 04147270658, la somma di **€ 161.121,02**, a titolo di saldo, corrispondente al 70% del contributo ad essa assegnato con D.D. n. 375/2009 di € 460.345,68, e di prelevare l'onere conseguente alla suddetta spesa dall'impegno assunto con D.D. n. 60 del 28/12/2012 sul cap. 2204, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011;

Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macro / aggr.	IV Livello Piano dei conti	V Livello Piano dei conti	COFOG	Codice identific. spesa UE	SIOPE Codice Bilancio	SIOPE Codice gestion.	Ric.
2204	07	02	2	203	2030303000	2030303999	04.7	8	2.03.02	2323	4

2. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. di autorizzare la UOD "Gestione delle spese regionali al pagamento della somma di euro **161.121,02** all'impresa mediante accredito sul **c/c** dedicato **codice IBAN IT18 I031 3915 2000 0000 0024 467;**

4. di precisare che l'importo di cui sopra è liquidato sotto condizione risolutiva causa inadempienze parziali o totali o per il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del contributo o per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili e fatte salve le risultanze finali del programma d'investimento e le successive opportune verifiche che la Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo riterrà di disporre al riguardo;
5. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
6. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

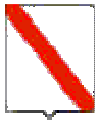
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**dott.ssa Somma Maria**
DIRIGENTE U.O.D.	**Arch.Mario Grassia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Arch.Angela Pace**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

P.O.R. Campania 2000-2006 Mis. 4.5 Az. A- Bando D.D. n. 63-2006 - Liquidazione Saldo finale all'impresa BATTANI B. & C. s.r.l. Cod. Prog. A-104 pari a l'importo di euro 161.121,02.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2204	2	7	2	203	2.03.03.03.000	04.7	2.03.02	0	8	161.121,02	,00

TOTALE	161.121,02	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	2204	7224

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Somma Maria**

DIRIGENTE UOD **Arch. Mario Grassia.**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Angela Pace**

DIPART.	51	DIR.GEN.	1

OGGETTO

P.O.R. Campania 2000-2006 Mis. 4.5 Az. A- Bando D.D. n. 63-2006 - Liquidazione Saldo finale all'impresa BATTANI B. & C. s.r.l. Cod. Prog. A-104 pari a l'importo di euro 161.121,02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Battani B. & C. s.r.l.	04147270658		Via S. Pietro n. 33	Giffoni sei Casali (SA)	161.121,02	,00

TOTALI	**161.121,02**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
Battani B. & C. s.r.l.	***C.C.***	**2016**	**2204**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 24/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO CODICE A/542. IMPRESA LUXURY LIFE S.R.L. - LIQUIDAZIONE SALDO PARI AD EURO 192.631,71.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 e a effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
i. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
j. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

CONSIDERATO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto, è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 del medesimo Bando, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che l'impresa LUXURY LIFE s.r.l. via Interrato Trav. Coste di Agnano n. 21 – 80078 Pozzuoli (NA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/542 da realizzare

nel Comune di Pozzuoli (NA) (CUP B84H06000030002), risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";

c. che l'impresa suddetta in data 27/02/2013 ha sottoscritto l'atto di accettazione (prot. 149137 del 28/02/2013) del contributo assegnato (di euro 496.865,34) impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima:

CONSIDERATO altresì

a. che l'impresa LUXURY LIFE s.r.l. via Interrato Trav. Coste di Agnano n. 21 – 80078 Pozzuoli (NA) con nota prot. n. 109312 acquisita il 17/02/2015 ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del Bando, una variazione del programma d'investimento originariamente proposto, che ha comportato variazioni in diminuzione dell' importo complessivo dello stesso, senza incidere sulla organicità e funzionalità dell' intero progetto, secondo il prospetto in seguito riportato;

b. che con nota del 13/04/2015 prot. n. 249773 inviata all'impresa richiedente l'ex Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche ha autorizzato le variazioni richieste richieste tenuto conto delle modalità e i criteri di cui alla nota del dirigente dell'ex Settore 02 – A.G.C. 13 n. 565400 del 02/08/2013;

c. che l'impresa LUXURY LIFE s.r.l., con nota acquisita il 26/11/2015 prot. n. 817015, ha chiesto l'erogazione del saldo del contributo assentito, trasmettendo la documentazione prevista dall'art. 11 comma 1 punto III del Bando;

d. che le spese ammissibili nei limiti degli importi autorizzati con la citata nota del 13/04/2015 prot. n. 249773 suddivise per le corrispondenti macrovoci risultano dal seguente prospetto:

a)	b)	c)	d)	e)
Categorie di spesa	Importo richiesto €	Importo ammesso con D.D. 375/2009 €	Importo ammesso a seguito di variazioni €	Spesa rendicontata ammissibile €
a)- progettazione, direzione lavori, collaudo e accessorie	*106.260,00*	*106.260,00*	*7.000,00*	*7.000,00*
b) - acquisto suolo aziendale e immobili	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
c)- opere murarie	*1.002.440,00*	*660.327,58*	*756.490,30*	*756.681,97*
d)- impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di impianti di sicurezza	*227.130,00*	*225.146,28*	*232.092,28*	*232.356,49*
e)- macchinari, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	*298.650,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
f)- Immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici,ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	*2.000,00*	*2.000,00*	*2.000,00*	*2000,00*
Totali €	***1.636.480,00***	***993.730,00***	***997.582,58***	***998.038,46***

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
A/542	---	CUP B84H06000030002

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
LUXURY LIFE s.r.l.	Via Interrato Trav. Coste di Agnano n. 21	80078 Pozzuoli (NA)	05465771219

c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
60 DEL 28/12/2012	7224	NON NECESSARI	**IT48 M054 2403 4850 0000 1000 860**	EROGAZIONE SALDO	198.746,14	**NON PREVISTA**	**2016**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**IV Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**
2204	07	02	04.7	2	203	2030303000	2.03.02	2323	**8**

VERIFICATO

a. che il DURC, acquisito on line, agli atti della UOD prot. n 3432053 del 10/06/2016 è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;

b. che la visura camerale del 16/05/2016 presso la CCIAA di Napoli, acquisita agli atti della UOD risulta regolare;

c. che l'impresa con nota prot. n. 298170 del 30/04/2015 acquisita agli atti della UOD ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i., gli estremi del conto corrente dedicato;

d. che in data 02/11/2015 prot. n. 741044 è stata richiesta l'informativa antimafia a mezzo PEC di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna in data 03/11/2015 e che sono trascorsi i termini di cui al comma 2 dell'art 92 del D. Lgs n. 159/2011, per cui è possibile procedere alla liquidazione del saldo del contributo sotto condizione risolutiva così come previsto dal comma 3 dell'art. 92 del medesimo D.Lgs.;

e. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;

f. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto III del Bando alla liquidazione della restante parte del contributo erogabile (euro 496.865,34) a titolo di saldo pari ad € **198.746,14**, essendo stato già erogato il 60% dello stesso pari ad € **298.119,20** con D.D. n. 31 del 29/05/2015;

PRESO ATTO

a. che dall'Avvocatura Regionale, con nota n. 287170/2016 – CC 1520/2016, è stato trasmesso alla D.G. Programmazione Economica e Turismo l'atto di pignoramento notificato ad istanza dell'impresa "Italiana Appalti s.r.l." con il quale si pignorano presso il terzo Regione Campania tutti i crediti vantati da Luxury Life s.r.l. fino alla concorrenza di Euro 4.076,29 da maggiorare della metà come da art. 546 c.p.c. e quindi di Euro 6.114,93, comprensivo di interessi e spese successive;
b. che in conseguenza di detto pignoramento la Regione Campania non può effettuare alcun pagamento in favore di Luxury Life srl, quale debitore esecutato, sino alla concorrenza della somma pignorata pari ad Euro 6.114,43;
c. che pertanto è necessario decurtare dall'importo di Euro 198.746,14, dovuto a Luxury Life srl a titolo di saldo del contributo POR, l'importo di Euro 6.114,43 che risulta pignorato e quindi l'importo da liquidare all'impresa Luxury Life srl risulta pari ad Euro 192.631,71;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. il D.P.G.R. n. 221 del 31.10.2013;
j. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
m. il Dlgs n. 118 del 23/06/2011;
n. la L.R. n. 1 del 18/01/2016;
o. la L.R. n. 2 del 18/01/2016;
p. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;
q. l'atto di pignoramento presso terzi di Italiana Appalti s.r.l. trasmesso dall'Avvocatura Regionale con nota n. 287170/2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di liquidare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto III del Bando, per il progetto CUP B84H06000030002, la somma di **€ 192.631,71** a titolo di saldo all'impresa LUXURY LIFE s.r.l. via Interrato Trav. Coste di Agnano n. 21 – 80078 Pozzuoli (NA) - part. IVA 05465771219 corrispondente al saldo del contributo ad essa assegnato con D.D. n. 375/2009 in € 496.865,34, e di prelevare l'onere conseguente alla suddetta spesa dall'impegno n. 7224 assunto con D.D. n. 60 del 28/12/2012 sul cap. 2204;
2. di autorizzare la UOD "Gestione delle spese regionali al pagamento della somma di **€ 192.631,71** all'impresa mediante accredito sul **c/c** dedicato **codice IBAN IT48 M054 2403 4850 0000 1000 860;**
3. di precisare che l'importo di cui sopra è liquidato sotto condizione risolutiva causa inadempienze parziali o totali previste dall'art.14 comma 2 lettera g) del Bando;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
6. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

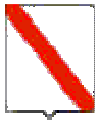
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**dott.ssa Somma Maria**
DIRIGENTE U.O.D.	**Arch. Grassia Mario**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Garofalo Domenico**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Progetto codice A/542. Impresa Luxury Life s.r.l. - Liquidazione saldo pari ad euro 192.631,71.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2204	2	7	2	203	2.03.03.03.000	04.7	2.03.02	0	8	192.631,71	,00

TOTALE	192.631,71	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	2204	7224

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

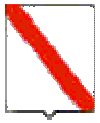
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**dott.ssa Somma Maria**
DIRIGENTE UOD	Arch. Grassia Mario
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Garofalo Domenico

DIPART.	51	DIR.GEN.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Progetto codice A/542. Impresa Luxury Life s.r.l. - Liquidazione saldo pari ad euro 192.631,71.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
LUXURY LIFE S.R.L.	05465771219		INTERRATO TRAV. COSTE DI AGNANO	POZZUOLI	192.631,71	,00

TOTALI	**192.631,71**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
LUXURY LIFE S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT48M0542403485000001000860***	**2016**	**2204**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 21/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO : "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA- CREDITO DI IMPOSTA"-PRIMA FINESTRA TEMPORALE-DD N.633/12- INTERVENTI SOSTITUTIVI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011 ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento di 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con i decreti dirigenziali n. 317 del 11/12/14, n.319 del 16/12/14 , n. 324 del 22/12/14 , n.362 del 23/12/14 e n. 366 del 29/012/14 sono stati approvati , nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse, gli elenchi di domande dalla 1244 alla 3826 completando così la fase istruttoria delle domande relative all'avviso pubblico di cui al DD 633/12, pervenute nei termini;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;
e. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
f. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/2010;
b. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione

dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

c. che con i Decreti Dirigenziali n.73 del 12/05/2015, n.118 del 15/07/15, n.139 del 08/09/15, n.58 del 17/04/15, n. 111 del 30/06/2015 e n. 176 del 12/11/15 si è stabilito di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo anche per le aziende, di cui all'allegato A al presente decreto;
d. che alcuni pagamenti, fra quelli disposti con i su citati Decreti dirigenziali nn. 73/2015, 118/2015, 139/2015, 58/2015, 111/2015, e 176/15 non sono stati eseguiti, a causa della errata comunicazione dei codici tributo;

RITENUTO

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98 s.m.i., provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato, nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);
b. di dover impegnare la somma di € 50.301,14 sul capitolo di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
8200	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	8	2.03.02	2323

c. di dover dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 45.806,19 e a favore della Cassa Edile di Salerno della somma complessiva di € 4494,95 a valere sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento;
d. di dover stabilire che l'INPS, e la Cassa Edile di Salerno inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
e. di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e Cassa Edile di Salerno, a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24EP, ovvero bonifico bancario, secondo le modalità indicate nell'allegato A) al presente decreto;
f. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione , presenta la seguente competenza economica : 01/01/2016 - 31/12/2016;

VISTI

a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
c. la Deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
d. il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
f. i DD n. 633/12 e n. 5/2013 del Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
g. l'articolo 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O, ai sensi del Decreto Dirigenziale de Dipartimento 51 n. 2 del 16/03/2016 in base alla disposizione di servizio prot. 0780872 del 15/03/16 e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 08 della Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98 s.m.i., provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato, nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);
b. di dover impegnare la somma di € 50.301,14 sul capitolo di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
8200	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	8	2.03.02	2323

c. di dover dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 45.806,19 e a favore della Cassa Edile di Salerno della somma complessiva di € 4494,95 a valere sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento;
d. di dover stabilire che l'INPS, e la Cassa Edile di Salerno inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
e. di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e Cassa Edile di Salerno, a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24EP, ovvero bonifico bancario, secondo le modalità indicate nell'allegato A) al presente decreto;
f. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione , presenta la seguente competenza economica : 01/01/2016 - 31/12/2016;
g. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
h. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. Risorse finanziarie, al Referente Unico del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, all'Autorità di certificazione, al Referente dei controlli di I Livello.

Somma

Allegato A

DD	ID	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	ENTE	IMPORTO	MODALITA' DI PAGAMENTO	DATI COMPILAZIONE F24 EP
111/15	586	SIMAR SRL UNIP.	04645730658	CASSA EDILE DI SALERNO	€ 4.494,95	BONIFICO BANCARIO CASSA EDILE DI SALERNO IBAN IT49F0538715208000000000046	
118/15	1260	GOLDEN BAR DI SANSIVIERI DOMENICO	04861870659	INT.SOST. INPS	€ 3.505,00	MOD.F24 EP	7202 CRN 20181456111100952 01/2011 12/2011 € 1007,00 7202 CRN 20181456121100721 01/2012 12/2012 € 925,00 7202 CRN 20181456131100579 01/2013 12/2013 € 920,00 7202 CRN 20181456151100975 01/2015 12/2015 € 653,00
139/15	1876	GI.NI. DI DIOMAIUTA NICOLA E C. SAS	03110680612	INT.SOST. INPS	€ 1.771,37	BONIFICO BANCARIO INPS AVERSA IBAN IT12J0100003245422200001342	
73/15	2317	GIULIO GENNARO SOCIETA' COOPERATIVA	04158381212	INT.SOST. INPS	€ 343,51	BONIFICO BANCARIO INPS POZZUOLI IBAN IT12E0200840102000004854207	
58/15	2616	CASABURI ALESSANDRO VITO	CSBLSN81H28A717W	INT.SOST. INPS	€ 3.698,89	BONIFICO BANCARIO INPS BATTIPAGLIA IBAN IT17L0100003245424200001522	
58/15	2938	AIR SOCIETA' COOPERATIVA	03628510616	INT.SOST. INPS	€ 16.245,94	MOD.F35 EQUITALIA SUD CASERTA E MOD. F24 EP	Numero di C/C postale 15086838 INTESTATO A CASERTA EQUITALIA SUD SPA PROV. CE NUM. AVVISO DI ADDEBITO 328 2014 00053168 61 € 1640,00 328 2014 00045054 38 € 1380,59 ECCEDENZA TRAMITE MOD. F24 EP 2000 RC01 2007521281 07/2014 07/2014 € 1930,00 2000 RC01 2007521281 08/2014 08/2014 € 1805,00 2000 RC01 2007521281 09/2014 09/2014 € 1720,00 2000 RC01 2007521281 10/2014 10/2014 € 1885,00 2000 RC01 2007521281 11/2014 11/2014 € 3410,00 2000 RC01 2007521281 12/2014 12/2014 € 2475,35
139/15	2983	DA TERESA DI PINTO ANNA & C. SAS	03017340658	INT.SOST. INPS	€ 5.418,00	MOD F24 EP	7200 RC01 7205210391 10/2014 10/2014 € 2.948,00 7200 RC01 7205210391 11/2014 11/2014 € 804,00 7200 RC01 7205210391 12/2014 12/2014 € 1.252,00 7200 RC01 7205210391 01/2015 01/2015 € 414,00
73/15	3187	TESTA NICOLA	06073021211	INT.SOST. INPS	€ 22,86	BONIFICO BANCARIO INPS POZZUOLI IBAN IT12E0200840102000004854207	
58/15	3411	PUBBLISPORT SNC DI ANTONIO ARNONE	04106080650	INT.SOST. INPS	€ 8.721,74	BONIFICO BANCARIO INPS BATTIPAGLIA IBAN IT17L0100003245424200001522	
139/15	3715	BUONOCORE S.A.S. DI BUONOCORE BONAVENTURA & C.	02855960650	INT.SOST. INPS	€ 16,68	BONIFICO BANCARIO INPS NOCERA INFERIORE IT08D0103076271000001046018	
176/15	3808	PIGNATARO GAETANO	04842720650	INT.SOST. INPS	€ 1.969,85	BONIFICO BANCARIO INPS NOCERA INFERIORE IT08D0103076271000001046018	
176/15	3900	MDS SAS	07167181218	INT.SOST. INPS	€ 4.092,35	MOD F24 EP	5105 CRN 26286081151200434 01/2008 12/2011 € 3.552,45 5105 CRN 26286081152400819 01/2015 12/2015 € 539,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 22/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 66 DEL 17/06/2016.ANNULLAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 66 del 17 giugno 2016, pubblicato sul BURC n. 40 del 20 giugno 2016, è stato istituito il Comitato di Coordinamento di Asse allo scopo di coordinare le attività delle strutture coinvolte, per materia, nella programmazione, nell'attuazione, nel controllo di I livello e nella certificazione della spesa del POR Campania FSE 2014-2020;

b. con il medesimo decreto è stato approvato il Regolamento di Funzionamento del Comitato di Coordinamento di Asse del POR Campania FSE 2014-2020 (*Allegato A*) che ne è parte integrante.

CONSIDERATO che

a. a causa di errore materiale, si rende necessario l'annullamento del suddetto decreto.

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere, con il presente atto, all'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 66 del 17 giugno 2016 a causa di errore materiale;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;

b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;

c. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

d. la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;

f. la Delibera di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015;

g. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016

h. il Decreto Dirigenziale n. 66 del 17 giugno 2016

i.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per la programmazione economica ed il turismo, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere, con il presente atto, all'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 66 del 17 giugno 2016 a causa di errore materiale;

2. di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, ai Dipartimenti, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, al Responsabile del PRA, alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la relativa pubblicazione.

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 156 del 22/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01SMEI - D. LGS.164/2000- ACCERTAMENTO CONFORMITA' URBANISTICA,APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPRPRIO, DICHIRAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', INDIFFERIBILITA' ED URGENZA DEL METANODOTTO "VARIANTE DERIVAZIONI PER NAPOLI" DN400 DP 24BAR

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 agosto 2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive, nel rispetto della DGR 384/2015, sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito ;
k) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito loro affidate;;
l) che con DPGR n. 229/2015 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella, prorogato al 31 ottobre 2016 con DGR 113/2016;

ACQUISITA

a) la nota della società SNAM Rete Gas S.p.A. prot. regionale n° 2015. 0427089 del 22/06/2015, con la quale veniva trasmessa l'istanza di approvazione del progetto relativo al metanodotto

‘” **Variante metanodotto Derivazione per Napoli” DN400 (16”) DP 24 bar** ed opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Afragola, Volla, Casoria e Napoli, con la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell’opera, previa apposizione del vincolo preordinato all’esproprio o asservimento ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 164/2000 e del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs n. 302/2002 e n. 330/2004;

RITENUTO

a) che l’istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
b) che è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l’avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. nn. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
c) che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall’esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell’opera;
d) che l’opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/200 è di pubblico interesse;
e) che con la nota del 20/04/2016, prot. reg. 272531è tata indetta e convocata la I Conferenza di Servizi per il giorno 16/06/2016, ai sensi dell’art. 52 quater – comma 1 – e 52 sexies del D.P.R. 327/2001 come modificato;

DATO ATTO CHE

a) le Amministrazioni e gli Enti convocati hanno espresso, tramite i rispettivi Rappresentanti nell’ambito delle sedute, ovvero con note acquisite dal Servizio procedente, il proprio parere nel modo che segue:

1) parere favorevole con prescrizioni del comune di Casoria, prot. 26749 del 9/6/16;
2) parere favorevole del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, prot. 2608 del 25/5/16;
3) parere favorevole con prescrizioni della Città Metropolitana di Napoli, Area Mobilità, prot.212406 del 26/5/16;
4) parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica da parte della Regione Campania, Direzione Generale per il Governo del Territorio, prot. 398967 del 10/6/16;;
5) parere favorevole con prescrizioni della Enel SpA, prot. 383817 del 10/6/16;
6) parere favorevole espresso dalla Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio di Napoli e Provincia , prot. 13790 del 10/6/2016;
7) parere favorevole del Comune di Napoli , Dir. Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio, prot. 422239 del 17/5/16
8) Parere favorevole dell’Ente Autonomo Volturno, rilasciato in Conferenza;
9) Parere favorevole del Comune di Volla , Sett. Urbanistica Privata , rilasciato in Conferenza ;
10) Parere favorevole di TERNA RETE ITALIA , prot. D000465 del 24/05/16;
11) Parere favorevole di Acqua Bene Comune, prot. 10007P02 del 24/5/16;
12) parere favorevole di Napoletanagas, prot. NG2396 del 19/5/16;
13) parere favorevole del comune di Afragola, prot. 22968 del 6/6/16
14) Parere favorevole della Regione Campania, Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema, prot. 407776 del 15/6/16;
15) Parere favorevole con prescrizioni di TELECOM ITALIA, prot. 394904 del 27/5/16;

CONSIDERATO

a. che i pareri non espressi si intendono favorevolmente acquisiti , ai sensi dell’art. 14 ter, comma 7 e 9 della L. 241/90;

RITENUTO

a) che non sono intervenute da parte delle ditte proprietarie dei terreni interessati dal progetto, opposizioni o richieste di chiarimenti
b) che, sulla base di quanto in premessa riportato, l'istruttoria , per la prevalenza di pareri favorevoli , possa ritenersi positivamente conclusa ;
c) che con nota prot. 2016.418148 del 20/06/2016 è stato trasmesso il verbale-resoconto di tale riunione a tutte le Amministrazioni interessate e non presenti alla I Conferenza di Servizi;

VISTO

a) il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
b) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

1 - Su richiesta della Società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7, ai sensi dell'art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004, è dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile, con contestuale approvazione del progetto, la costruzione del metanodotto '" **Variante metanodotto Derivazione per Napoli" DN400 (16") DP 24 bar** ed opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Afragola, Volla, Casoria e Napoli come da elaborati grafici e relazione tecnica nelle premesse citati e depositati presso il la Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico ed Attività Produttive", U.O.D. " Energia e carburanti" - Centro Direzionale Isola A/6. E' altresì imposto il vincolo preordinato all'esproprio e\o all'asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo gasdotto, ovvero sulle seguenti aree :

Comune di Volla

Foglio 1

Part. 1564-1565 intestata a D'AMBROSIO Carmela;

Foglio 3

Part. 1200 intestata a COMUNE DI VOLLA; **Part. 1199-176 intestata a** CAPRIO Concetta, PALUMBO Aniello, PALUMBO Antonio Impero, PALUMBO Benita Concetta, PALUMBO Claudio, PALUMBO Davide, PALUMBO Gino, PALUMBO Giovanni Pasquale, PALUMBO Maria; **Part. 1424-601 intestata a** ENTE URBANO (la particella **1424** è censita al Catasto Fabbricati in ditta VENERUSO Annamaria; la particella **601** è censita al Catasto Fabbricati in ditta SPAVONE Luigi); **Part. 305** ; **Part. 22 intestata a** IORIO Antonio; **Part. 1172-1171-1180-1184-1186-626-628-1188-1190-1192-1194-634-1198-1200 intestata a** Comune di VOLLA; **Part. 627 intestata a** IODICE Antonietta; **Part. 629 intestata a** CHIESA DI S.MARIA DELLE NEVE; **Part. 631 intestata a** BORRELLI Luigi, IORIO Carolina; **Part. 630-632 intestata a** CASSA PER LE OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA MERIDIONALE - CASSA PER IL MEZZOGIORNO IN LIQUIDAZIONE OGGI intervento straordinario; **Part. 633 intestata a** BORRELLI Carolina; **Part. 1196-1195-1197-1199-176-760 intestata a** CAPRIO Concetta, PALUMBO Aniello, PALUMBO Antonio Impero, PALUMBO Benita Concetta, PALUMBO Claudio, PALUMBO Davide, PALUMBO Gino, PALUMBO Giovanni Pasquale, PALUMBO Maria;

Part. 1132 intestata a PEDANTE Nunzia; **Part. 745 intestata a** DE MICCO Daniele, ESPOSITO Ferdinando, MALAFRONTE Maddalena, SODANO Assunta

Foglio 4

Part. 1450 intestata a COMUNE DI VOLLA; **Part. 1004-1005-1564 intestata a** ARIOLA S.N.C. di ASCIONE Anna & C.; **Part. 1274-1272 intestata a** CASSA PER IL MEZZOGIORNO, PICCOLO Lorenzo; **Part. 1001-1000 intestata a** Comune di VOLLA; **Part. 1002 intestata a** CASERTANO Giuseppe, D'AMBROSIO Francesco; **Part. 1395 intestata a** DEMANIO REGIONALE RAMO BONIFICHE; **Part. 1394 intestata a** BONAIUTO Matilde; **Part. 1687 intestata a** ENTE URBANO (la particella è censita al Catasto Fabbricato in ditta Unicredit Leasing s.p.a.); **Part. 999 intestata a** UNICREDIT LEASING S.P.A; **Part. 1048 intestata a** CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA; **Part. 1393 intestata a** LA CONTESSA COSTRUZIONI E IMMOBILIARE S.R.L.. **Part. 1414 intestata a** CAPRIO Concetta, PALUMBO Aniello, PALUMBO Antonio Impero, PALUMBO Benita Concetta, PALUMBO Claudio, PALUMBO Davide, PALUMBO Gino, PALUMBO Giovanni Pasquale, PALUMBO Maria; **Part. 1397 intestata a** CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA; **Part. 1625-1624-1627-1626 intestata a** DE LUCA BOSSA Concetta, DE LUCA BOSSA Raffaele; **Part. 1623-1622 intestata a** SOVIS - SOCIETA' VESUVIANA D'INVESTIMENTI E SERVIZI - S.P.A.; **Part. 1620-1621 intestata a** TEMPRE Antonella, TEMPRE Florinda, TEMPRE Mario; **Part. 1418 intestata a** DE LUCA BOSSO Mario; **Part. 1422-1420 intestata a** BORRELLI Gaetano; **Part. 1424 intestata a** DE LUCA BOSSO Anna, DE LUCA BOSSO Carmela, DE LUCA BOSSO LuigiI, DE LUCA BOSSO Mario, DE LUCA BOSSO Raffaele, DE LUCA BOSSO Santino; **Part. 645-647-643-636-638-641 intestata a** SOCIETA' PER AZIONI-STRADE FERRATE SECONDARIE MERIDIONALI; **Part. 1053 intestata a** DE LUCA BOSSA Anna.

Comune di Napoli

Foglio 62

Part. 598-794 intestata a GUADAGNO Gennaro, MAGLIONE Concetta; **Part. 597-590-574-568-564 intestata a** DEMANIO REGIONALE RAMO BONIFICHE; **Part. 795-566 intestata a** CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA; **Part. 589 intestata a** COCOZZA Rosa; **Part. 587-581 intestata a** ENEL SERVIZI S.R.L.; **Part. 585 intestata a** ENEL ENTE NAZIONALE PER L ENERGIA ELETTRICA; **Part. 619-579 intestata a** PICARDI Angelo, PICARDI Anna, PICARDI Antonio, PICARDI Armando, PICARDI Immacolata, PICARDI Maria, PICARDI Nunziatina, PICARDI Stefano; **Part. 772 intestata a** FUMAROLO Antonio; **Part. 573 intestata a** PIROZZI Agostino; **Part. 572-571 intestata a** PERROTTA Assunta, PERROTTA Carmela, PERROTTA Concetta, PERROTTA Gaetano, PERROTTA Maria, PERROTTA Pasquale, PERROTTA Vincenzo; **Part. 570-569 intestata a** PERROTTA Carmela; **Part. 538-567 intestata a** ANACLERIA Francesco, PERROTTA Concetta; **Part. 85 intestata a** NICOLETTI Anna; **Part. 520 intestata a** ANACLERIA Raffaella; **Part. 785 intestata a** VISCOVO Giovanna, VISCOVO Maria, VISCOVO Rachele; **Part. 811 intestata a** ENTE URBANO (la particella corrisponde al Catasto Fabbricato sez. PON/Foglio 3 ANDREOZZI Maria Grazia, PETRONE Santo); **Part. 563 intestata a** CONGREGA DEL S S ROSARIO IN PONTICELLI; **Part. 633-642 intestata a** CASERTANO Maria Luisa, PALMIERI Dora, PERRETTI Gaetano, PERRETTI Gioacchino, PERRETTI Giuseppina; **Part. 831 intestata a** PISCITELLI Alessandra; **Part. 431 (**da consultazione della mappa cartacea risulta ex part. 216 intesta a BORRIELLO Palmira, FUORTO Annamaria, FUORTO Filippo, FUORTO Margherita); **Part. 646 intestata a** FUORTO Antonio; **Part. 355-164 intestata a** D'AMBROSIO Bianca, D'AMBROSIO Marcella, PISANO Adriana; **Part. 354 intestata a** PISANO Adriana, PISANO Claudia. **Part. 728-729 intestata a** COCOZZA Rosa; **Part. 731-730-591**

intestata a PARROCCHIA DI S MARIA ALLA NEVE IN PONTICELLI; **Part. 734-735-374 intestata a** NAPPI Angelo; **Part. 738 intestata a** OLIVIERI Vincenzo, SANNINO Mario; **Part. 739 intestata a** NAPPO Angelo, NAPPO Lucia, VISCOVO Immacolata; **Part. 740-741 intestata a** PALUMBO Aniello, PALUMBO Concetta, PALUMBO TERESA, PAPARO MADDALENA; **Part. 245-227-231-229-237-233 intestata a** SOCIETA' PER AZIONI-STRADE FERRATE SECONDARIE MERIDIONALI; **Part. 235 intestata a** ACANFORA Cordelia, ACANFORA Fortunato, ACANFORA Luisa, CRAMAROSSA ALESSANDRA, CRAMAROSSA Rosa, CRAMAROSSA Stefania, VISCOVO Raffaella; **Part. 240-243 intestata a** SOVIS - SOCIETA' VESUVIANA D'INVESTIMENTI E SERVIZI -; **Part. 601 intestata a** INCARNATO Agostino, INCARNATO Domenico, INCARNATO Giuseppe; **Part. 239 intestata a** OPEROSO Giovanna; **Part. 738 intestata a** OLIVIERI Vincenzo, SANNINO Mario; **Part. 740-747 intestata a** PALUMBO Aniello, PALUMBO Concetta, PALUMBO Teresa, PAPARO Maddalena; **Part. 381 intestata a** PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI GESTIONE STRALCIO DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO PER IL COMUNE DI NAPOLI.

Comune di Casoria

Foglio 14

Part. 667; **Part. 595 intestata a** ENTE URBANO (la particella individuata dal Catasto come Fabbricato mai accatastato è stata censita d'ufficio al Catasto Fabbricato particella 1010); **Part. 596-665-972-664-973 intestata a** CACCAVALE ANNUNZIATA; **Part. 344 intestata a** SOCIETA' STRADE FERRATE MERIDIONALI; **Part. 449 intestata a** SOCIETA' PER AZIONI-STRADE FERRATE SECONDARIE MERIDIONALI; **Part. 829 intestata a** CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI di Napoli e Volla; **Part. 828 intestata a** IORIO Teresa; **Part. 247 intestata a** IORIO Filomena, IORIO Raffaele, IORIO Vincenzo, PICCOLO Maria; **Part. 830 intestata a** IODICE Michele, IODICE Pasquale; **Part. 832-834-836 intestata a** IORIO Filomena; **Part. X21 – X22** (da consultazione della mappa cartacea risulta ex part. **596 intestata a** CACCAVALE Annunziata); **Part. 91-660 intestata a** GALLUCCIO Antonio, GALLUCCIO Caterina,
GALLUCCIO Francesco, GALLUCCIO Giuseppe, GALLUCCIO Iolanda, GALLUCCIO Luigia; **Part. 98-659 intestata** a D'ANNA Francesco; **Part. 97 intestata a** FERRARA Alma; **Part. X19 (**da consultazione della mappa cartacea risulta ex Part. 97 **intestata a** DE BELLO Dora**)**; **Part. 657 intestata a** DE BELLO Dora, FERRARA Alma; **Part. 858-656 intestata a** MAILLER Guido, MAILLER Maria. **Part. 837 intestata a** DEMANIO REGIONALE RAMO BONIFICHE

Comune di Afragola

Foglio 12

Part. 86 intestata a D'ANTO' Armando, D'ANTO' Angela, D'ANTO' Francesco, D'ANTO' Giuseppe, D'ANTO' Serafina; **Part. 763 intestata a** DI LORENZO Caterina; **Part. 937 intestata a** GIUSTINO Giuseppina; **Part. 581 intestata a** IENGO Nicola; **Part. 87 intestata a** BALSAMO Antonio, BALSAMO Mariarosaria, CRISTIANO Rosa; **Part. 88 intestata a** BALSAMO Maria, MAGLIANO Maria; **Part. 1010 intestata a** AMABILE Crescenzo; **Part. 1009 intestata a** VERNAZZARO Gennaro; **Part. 1008 intestata a** DI PALO Filomena; **Part. 1007 intestata a** MOSCA Assunta; **Part. 1006 intestata a** COPPETA Gabriele; **Part. 1005 intestata a** CASTALDO DE STEFANO Rosario; **Part. 1004-996 intestata a** CELARDO Filomena; **Part. 995-994 intestata a** MOSCA Angela; **Part. 993 intestata a** ZARALLINI MAIELLO Pasqua;
Part. 992 intestata a COPPETA Ferdinando; **Part. 82 intestata a** SALIERNO Nicola, Società EDILRUBRY. Società a responsabilità limitata, TESTA Maddalena; **Part. 284-285-1078-288 intestata a** ENTE URBANO (la particella **284** è censita al Catasto Fabbricato in ditta CASTALDO Giuseppe, ESCA Antonia; la particella **285** è censita al Catasto Fabbricati in ditta Comune di Afragola; la particella

1078 è censita al Catasto Fabbricati in ditta PUZIO Angela; la particella **288** è censita al Catasto Fabbricato in ditta VISCARDI Biagio); **Part. 287 intestata a** ABBATE Carmela.

2 - E' assegnato il termine di mesi 12 e quello di anni 5, dalla data del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi.

3 - La Società SNAM RETE GAS durante l'esecuzione dei lavori è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni di cui in narrativa e di tutte quelle contenute nelle autorizzazioni rilasciate dalle competenti Amministrazioni ed, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza contenute nel D.M. 17/04/2008.

4 - Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

5 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente ad interim della UOD 04
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 157 del 22/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 SMEI - D. LGS.164/2000 - ACCERTAMENTO CONFORMITA' URBANISTICA, APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIRAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', INDIFFERIBILITA' ED URGENZA DEL METANODOTTO" VARIANTE DERIVAZIONE PER BAGNOLI" DN 400 DN24 BAR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 agosto 2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive, nel rispetto della DGR 384/2015, sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito ;
k) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito loro affidate;;
l) che con DPGR n. 229/2015 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella, prorogato al 31 ottobre 2016 con DGR 113/2016;

ACQUISITA

a) la nota della società SNAM Rete Gas S.p.A. prot. regionale n° 2015. 0427089 del 22/06/2015, con la quale veniva trasmessa l'istanza di approvazione del progetto relativo al metanodotto '"

Variante metanodotto Derivazione per Bagnoli" DN400 (16") DP 24 bar ed opere connesse da realizzarsi nei comuni di Mugnano e Napoli , con la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, previa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o asservimento ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 164/2000 e del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs n. 302/2002 e n. 330/2004;

RITENUTO

a) che l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
b) che è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. nn. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
c) che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
d) che l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/200 è di pubblico interesse;
e) che con la nota del 20/04/2016, prot. reg. 0272424 èstata indetta e convocata la I Conferenza di Servizi per il giorno 16/06/2016, ai sensi dell'art. 52 quater – comma 1 – e 52 sexies del D.P.R. 327/2001 come modificato;
;

DATO ATTO CHE

a) le Amministrazioni e gli Enti convocati hanno espresso, tramite i rispettivi Rappresentanti nell'ambito delle sedute, ovvero con note acquisite dal Servizio procedente, il proprio parere nel modo che segue:

1) parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli , Dir. Interventi Viabilità , prot 26749 del 26/05/16;
2) parere favorevole dell'Ente Parco Colline Metropolitane di Napoli, prot. 104/16 del 17/5/16;;
3) parere favorevole con prescrizioni del Comune di Napoli, Dir.ne Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio, prot.422339 del 17/5/16;
4) parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte della Regione Casmpania, Direzione Generale per il Governo del Territorio, proit. 398977 del 10/6/16;
5) parere favorevole con prescrizioni della Enel SpA, prot. 383833 del 10/6/16;
6) parere favorevole espresso dalla Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio di Napoli e Provincia , prot. 12411 del 30/05/2016
7) Parere favorevole dell'Ente Autonomo Volturno, rilasciato in Conferenza;
8) Parere favorevole del Comune di Napoli, Dir. Centrale Ambiente , rilasciato in Conferenza ;
9) Parere favorevole con prescrizioni di TELECOM Italia, prot. 417332-P del 07/06/16;
10) Parere favorevole di TERNA RETE ITALIA , prot. D000464 del 24/05/16;
11) Parere favorevole di Napèoletanagas SpA, prot. 2399 del 19/5/16;parere favorevole del Comune di Mugnamo, prot. 9773 del 07/06/16;
12) Parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli, Dir. Gestione Tecnica Strade e Viabilità, prot. U.0212387 del 26/5/16;
13) Parere favorevole della Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, prot. 407760 del 15/6/16;;

CONSIDERATO

a. che i pareri non espressi si intendono favorevolmente acquisiti , ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 e 9 della L. 241/90;

RITENUTO

a) che non sono intervenute da parte delle ditte proprietarie dei terreni interessati dal progetto, opposizioni o richieste di chiarimenti
b) che, sulla base di quanto in premessa riportato, l'istruttoria , per la prevalenza di pareri favorevoli , possa ritenersi positivamente conclusa ;
c) che con nota prot. 2016.418156 del 20/06/2016 è stato trasmesso il verbale-resoconto di tale riunione a tutte le Amministrazioni interessate e non presenti alla I Conferenza di Servizi;

VISTO
a) il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
b) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

1 - Su richiesta della Società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7, ai sensi dell'art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004, è dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile, con contestuale approvazione del progetto, la costruzione del metanodotto '" **Variante metanodotto Derivazione per Bagnoli" DN400 (16") DP 24 bar** ed opere connesse da realizzarsi nei comuni di Mugnano e Napoli come da elaborati grafici e relazione tecnica nelle premesse citati e depositati presso il la Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico ed Attività Produttive", U.O.D. " Energia e carburanti" - Centro Direzionale Isola A/6. E' altresì imposto il vincolo preordinato all'esproprio e\o all'asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo gasdotto, ovvero sulle seguenti aree :

Comune di Mugnano di Napoli

Foglio 1

Part. 2039 intestata a ENTE URBANO (la particella è censita al Catasto Fabbricati in ditta Metrocampania Nordest s.r.l.);

Part. 2002 intestata a CACCIAPUOTI Anna, CACCIAPUOTI Antonio, CACCIAPUOTI Concetta, CACCIAPUOTI Ersilia, CACCIAPUOTI Francesco Saverio, CACCIAPUOTI Giuseppe, CACCIAPUOTI Maria, CACCIAPUOTI Rosa, CACCIAPUOTI Salvatore, CACCIAPUOTI Vincenzo;
Part. 2004 intestata a CACCIAPUOTI Anna, CACCIAPUOTI Antonio, CACCIAPUOTI Ersilia, CACCIAPUOTI Francesco, CACCIAPUOTI Francesco Saverio, CACCIAPUOTI Giulia, CACCIAPUOTI Giuseppe, CACCIAPUOTI Maria, CACCIAPUOTI Rosa CACCIAPUOTI Salvatore, CACCIAPUOTI Vincenzo, CACCIAPUOTI Vincenzo; **Part. 1999-2079 intestata a** ENTE URBANO (la particella **1999** è censita al Catasto Fabbricati in ditta a CACCIAPUOTI Anna, CACCIAPUOTI Antonio, CACCIAPUOTI Concetta, CACCIAPUOTI Concetta, CACCIAPUOTI Ersilia, CACCIAPUOTI Francesco Saverio, CACCIAPUOTI Giuseppe, CACCIAPUOTI Maria, CACCIAPUOTI Rosa, CACCIAPUOTI Salvatore, CACCIAPUOTI Vincenzo; la particella **2079** è censita al Catasto Fabbricati in ditta FIORETTI Rosalba, FIORETTI Salvatore, FIORETTI Silvana);
Part. 1194-1795 intestata a CACCIAPUOTI Antonio, CACCIAPUOTI Concettina Immacolata, CACCIAPUOTI Francesco Saverio, CACCIAPUOTI Luigi, CACCIAPUOTI Maria, CACCIAPUOTI Rosa; **Part. 7 intestata a** CURIA ARCIVESCOVILE DI NAPOLI; **Part. 1195-1196**;
Part. 2000 intestata a FIORETTI Rosalba, FIORETTI Salvatore, FIORETTI Silvana;
Part. 2041 intestata a METROCAMPANIA NORDEST S.R.L.;

Foglio 4

Part. 1298-1646-1763 intestata a ENTE URBANO (la particella **1298** è censita al Catasto Fabbricati in ditta RONGA Carmine, URGOLA Anna; la particella **1646** è censita in Catasto Fabbricati in ditta GIULIANO Assunta; la particella **1763** è censita in Catasto Fabbricati in ditta Ubi Leasing s.p.a., VIGNA Augusto, ARNATARO Francesca, SARNATARO Lucia, SARNATARO Luisa, CATAFFO Sandra, CASTELLONE Vincenza, Arredo Legno Design di Tammaro Mauro s.a.s., ZINGARELLI Salvatore, SPINELLI Ciro, SOZIO Enrico, Working Fish's s.r.l., AMORUSO Teresa, MIGLIACCIO Anselmo, MIGLIACCIO Biagio, PASSARELLI Emilia, PRIORE Anna, SARNATARO Raffaele); **Part. 1736-1742 intestata a** ARCIDIOCESI DI NAPOLI; **Part. 1424 intestata a** DE STASIO Crescenzo; **Part. 1767 intestata a** DI GUIDA Elisa, DI GUIDA Guglielmo, DI GUIDA Pasquale; **Part. 1591 intestata a** D'ARBITRIO Giuseppe;

Part. 1452 intestata a SANTUCCI DE MAGISTRIS Maria;

Part. 233-430-544-545-588-806 intestata a ENTE URBANO (la particella **233** è censita al Catasto Fabbricati in ditta SOZIO Carmine, SOZIO Maria, SOZIO Orazio, SOZIO Vincenzo; la particella **430** è censita al Catasto Fabbricati in ditta CAPASSO Giuseppina, TAMMARO Agnese, TAMMARO Angela, TAMMARO Ida, TAMMARO Raffaele; la particella **544** è censita al Catasto Fabbricati in ditta DELLA CORTE Gerardo la particella **545** è censita in Catasto Fabbricati in ditta TAMMARO Maria Rosaria, MAURIELLO Angela, TAMMARO Biagio, TAMMARO Giuseppe, DAURIA Enrico, CUOZZO Lucia, MELE Donato, DELLA CORTE Daniela, VENDITTI Arturo, VALENZANO S.N.C. DI VALENZANO Elena & Ilaria; la particella **588** è censita in Catasto Fabbricati in ditta TESORO Domenico, TESORO Fabio, TESORO Mario, TESORO Orsola, TESORO Teresa, DE STASIO Pasqualina; la particella **806** è censita in Catasto Fabbricati in ditta MOCCARDI Rosa, RONZA Biagio, RONZA Carmine, RONZA Mario) ; **Part. 1389-1769-1458 intestata a** ENTE URBANO (la particella **1389** è censita al Catasto Fabbricati con 112 unità immobiliari in ditta a AIELLO Antonio, Comune Di Mugnano Di Napoli, ONGERI Italia, Societa', Cooperativa Edilizia Costaverde a.r.l., AIELLO Antonio, ONGERI Italia, BUONANNO Enrico, SICA Maria Antonietta, C.I.B.I. - Compagnia Italiana Beni Immobili s.r.l., CAPASSO Giuseppe, CAPASSO Luca, PICCIRILLO Maria Giuseppa, CAPASSO Giuseppe, CAPASSO Luca, PICCIRILLO Maria Giuseppa, CARUSO Maria, CONVERSO Pasquale, CERELLA Ciro, DI GIACOMO Annamaria, GALIERO Agostino, MARTINELLI Carmela, CONTE Enrico, CONTE Rossella, DI BERNARDO Deborah, DI GIACOMO Annamaria, GALIERO Agostino, ESPOSITO Lucia, IPPOLITO Alfredo, FIORITO Antonella, GATTI Margherita, GATTI Salvatore, GRASSO Enrico, GRASSO Lorenzo, GUIDA Daniela, I.B.S. Immobiliare Beni Stabili s.r.l., MARTINELLI Carmela, MINOPOLI Maddalena, SILVANO Massimiliano, MIRABILE Simona, MOCCIA Giancarlo, MUSELLA Maria Marina, PEZZUTI Maria, SANSONE Antonio, SANSONE Gianluca, SAVANELLI Emanuele, TUCCILLO Roberta, VARRIALE Daniela, DE LUCA Antonia, GUARRERA Giuseppe, FANT Valentina, FORMISANO Riccardo, FOCONE Lucia, POGGIANTE Luigi, ILLUMINATO Salvatore, MASCOLO Rita, CARMELA Antonietta, MUSCIACCO Aldo, MEROLLA Fortuna, SPORTELLI Francesco, MOCCIA Antonio, MOLARO Antonio, PAGNANO Giovanna, RICCIO Maria la particella **1769** è censita al Catasto Fabbricati in ditta METROCAMPANIA NORDEST S.R.L.; la particella **1458** è censita al Catasto Fabbricati con 85 unità immobiliari in ditta a ACUNZO Bruno, Comune di Mugnano di Napoli, PROSOROVA Natalia, AMORUSO Daniele, AMORUSO Laura, C.I.B.I. - Compagnia Italiana Beni Immobili s.r.l., CAVALLARO Nicola, CURRARONE Margherita, DE CICCO Ornella Immacolata, ESPOSITO Alfredo, ESPOSITO Stefania, FRASCA Aniello, GIORDANO Roberto, I.B.S. Immobiliare Beni Stabili s.r.l., NAPOLANO Giorgia, NAPOLANO Giuseppe, NAPOLANO Giovanni, NOVIELLO Daniela, PALUMBO Ernesto, PICA Anna, RUSSO Annamaria, SARNATARO Maddalena, Soc. Coop. Ed. SAGGITTARIO arl, VORZILLO Gaetano, WILLIAMS Ruby Elaine, GIORDANO Roberto, TURCIO Salvatore); **Part. 1470 intestata a** ENTE

URBANO **(**la particella **1470** è censita al Catasto Fabbricati con 162 unità immobiliari in ditta a APROVITOLA Domenico, BOCCHETTI Carmine, PEREZ Bianca, TORLO Gianluca, BONANTE Raffaele, VISCUSI Stefania, BONANTE Rosario, VISCUSI Ornella, CASELLA Maria, CHIARAPPA Paolo, CHIARAPPA Paolo, Comune di Mugnano di Napoli, CHIMENZ Giovanna, VITALE Massimo, COCOZZA Anna, MONTAGNA Carmine, SEQUINO Claudio, Societa' Cooperativa Edilizia SPES 75 r.l., VENTURINO Maria Rosaria, SOLLA Maria, ZOLLO Debora, PICCOLO Laura, D'ACIERNO Concetta, D'ALESSIO Raffaele, DE LEO Luca, PROIA Silvia, D'ARIO Loredana, DE FRANCO Mario, DE NICOLA Anna, LANDOLFI Domenico, DE MATTEO Vincenzo, MESSINA Vincenza, DI BERNARDO Luigi, SARNATARO Irene, DOVERE Paolo, GALIERI Elena, Enel Distribuzione s.p.a., Erario dello Stato, ESPOSITO Caterina, MINERVINO Ada, MINERVINO Luca, MINERVINO Natale, ESPOSITO Salvatore, FEMIANO Vincenzo, GALLUCCIO Maria Antonietta, SANTUCCI Pasquale, IACCHEO Marianna, ZONFRILLO Luciano, IMPERATORE Mariangela, IOLLO Francesco, MAZZUCCHI Loredana, LIGUORI Antonio, TROISE Luisa, MASSARO Rosaria, MOIO Daniele, ORLACCHIO Iunio, PERROTTA Fiorella, REGA Antonio, VOLPE Armando, SAGLIANO Velia, SCAGLIONE Annunziata, SCOGNAMIGLIO Paolo, SCHEMBRI Sergio, ZOLLO Debora, SOLIMENE Tiziana, STANZIONE Annarita, VARRIALE Gennaro, VITAGLIANO Salvatore, VITAGLIANO Vincenzo, ZULLO Rita; **Part. 4-1771-1773-1775-1777-1781 intestata a** METROCAMPANIA NORDEST S.R.L.; **Part. 1741-1743-1598-1737 intestata a** ARCIDIOCESI DI NAPOLI; **Part. 1703 intestata a** IANNACCONE Delia, OSSELLA DE FILIPPO Elena, OSSELLA DE FILIPPO Laura, OSSELLA DE FILIPPO Nadia, OSSELLA DE FILIPPO Sergio, OSSELLA DE FILIPPO Vania; **Part. 940-937-625-626-1420 intestata a**
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI; **Part. 932-1561 intestata a** CARANDENTE TARTAGLIA Franco, CARANDENTE TARTAGLIA Giovanni, CARANDENTE TARTAGLIA Giuseppe; **Part. 931 intestata a** FERROVIA NAPOLI PIEDIMONTE MATESE (ALIFANA); **Part. 1696 intestata a** GENERAL QUALITY SERVICE S.R.L.; **Part. 1697-1698 intestata a** IDROAMBIENTE S.R.L.; **Part. 1586-1577-1578 intestata a** DE MAGISTIS Milena, DE MAGISTIS Silvia, DE MAGISTRIS Laura; **Part. 933 intestata a** GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DELLA FERROVIA DI NAPOLI (PIEDIMONTE MATESE ALIFANA); **Part. 1560 intestata a** RUGGIERO Ramiro, RUGGIERO Roberto; **Part. 1580-1005-1579 intestata a** DI STASIO Enrico, DI STASIO Giovanna, FIORETTI Vincenza; **Part. 32 intestata a** ESPOSITO Anna Maria; **Part. 427 intestata a** PALLADINO Maria; **Part. 235 intestata a** DI STAZIO Luigi, GUARINO Angelo; **Part. 31-1020 intestata a** RUSSO Maria, SI STASIO Pasquale; **Part. 498 intestata a** DI STAZIO Domenico; **Part. 1678 intestata a** DI GUIDA Francesco, DI GUIDA Gennaro, DI GUIDA Teresa; **Part. 1682 intestata a** DI GUIDA Francesco, DI GUIDA Gennaro, DI GUIDA Teresa; **Part. 1681 intestata a** DI GUIDA Maria; **Part. 1680 intestata a** DI GUIDA Vincenza; **Part. 830 intestata a** CAPASSO Donato; **Part. 151 intestata a** TIMBERIO Gaetana; **Part. 302 intestata a** FIORETTI Vincenza, MORMILE Carmela; **Part. 1145 intestata a** PALUMBO Carmela; **Part. 584 intestata a** DE STASIO Gennaro; **Part. 1192 intestata a** FIORETTI Antonio;**Part. 1457-1459-1461 intestata a** DE MAGISTRIS Vincenza;
Part. 1335-1450-1452 intestata a SANTUCCI DE MAGISTRIS Maria; **Part. 1451-1431-1441 intestata a** PROVINCIA DI NAPOLI; **Part. 1333 intestata a** DE STASIO Filomena; **Part. 1334 intestata a** DANIELE Domenico; **Part. 1429-1430 intestata a** DI STAZIO Enrico; **Part. 1448-1439 intestata a** CERNIGLIARO Anna, CERNIGLIARO Aurelio, CERNIGLIARO Maria Angela; **Part. 1444 intestata** a DI STASIO Salvatore; **Part. 1148-1142-1151 intestata a** D'ARBITRIO Giuseppe; **Part. 1419-1421-1418 intestata a** AVOLIO Gennaro; **Part. 1388-1602 intestata a** CACCIAPUOTI Antonio, CACCIAPUOTI Ersilia, CACCIAPUOTI Francesco, CACCIAPUOTI Francesco Saverio, CACCIAPUOTI Giulia, CACCIAPUOTI Maria, CACCIAPUOTI Rosa, CACCIAPUOTI Vincenzo, RANDOLFO Anna; **Part. 1425-1426-1427 intestata a** DE STASIO Crescenzo; **Part. 1423 intestata a** GIULIANO Assunta; **Part. 1590 intestata a** PISANI Giuseppe; **Part. 1592 intestata a** CAPASSO Amelia, CAPASSO Federico, CAPASSO Giuseppe,CAPASSO Luisa, CAPASSO Pasquale, CAPASSO Pietro, MONTAINA Carlo, MONTAINA Giuseppe, MONTAINA Lucio, MONTAINA Maria; **Part.**

1594 intestata a AGLIATA Teresa, DI GUIDA Paolo; **Part. 1597-1596 intestata a** RITIRO DEL CARMINE DI MUGNANO; **Part. 1739 intestata a** REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE; **Part. 1460 intestata a** BIONDI Andrea, BIONDI Domenico, FARCIGLIA Lucia; **Part. 1070-1073-1079 intestata a** COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI; **Part. 1481 intestata a** COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI, LA NUOVA SPERANZA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA; **Part. 1562 intestata a** DE MARINO Maria Ida; **Part. 1711 intestata a** ENTE URBANO (la particella è censita al Catasto Fabbricati in ditta Comune di Mugnano di Napoli, Curia Arcivescovile di Napoli); **Part. 1004 intestata a** DE MAGISTRIS Clara; **Part. 1135 intestata a** CAPASSO Angelina, CAPASSO Carmela, CAPASSO Domenico, CAPASSO Salvatore;

Foglio 5

Part. 90 intestata a BILANZONE Anna, DE MAGISTRIS Vincenza, DE MARINO Maria Ida**.**

Part. 1157-982-1364-1365 intestata a ENTE URBANO (la particella **1157** è censita al Catasto Fabbricati in ditta PASCALE Luigi; la particella **982** è censita al Catasto Fabbricati in ditta DI STAZIO Antonio, GALLI Carmela; la particella **1364** è censita al Catasto Fabbricati in ditta AMATORE Nicoletta; la particella **1365** è censita in Catasto Fabbricati in ditta BELLACHIOMA Giuliana, MUSELLI Patrizia, IZZO Eduardo, PIANESE Antonio); **Part. 1165 intestata a** COOPERATIVA NUOVA MUGNANO A.R.L.; **Part. 1385 intestata a** LICCARDO Irene, LICCARDO Luigi, LICCARDO Pasquale, LICCARDO Raffaele, LICCARDO Teresa, LICCARDO Vincenzo, PASSARIELLO Antonio, PASSARIELLO Luisa, PASSARIELLO Maddalena, nata a MUGNANO DI NAPOLI (NA) il 01/11/1969, PASSARIELLO Maddalena nata a MUGNANO DI NAPOLI (NA) il 10/08/1972, PASSARIELLO Maria, PASSARIELLO Pasquale, PASSARIELLO Rosa; **Part. 1384 intestata a** LICCARDO Irene, LICCARDO Luigi, LICCARDO Pasquale, LICCARDO Raffaele, LICCARDO Teresa, LICCARDO Vincenzo, PASSARIELLO Marta; **Part. 1392-1393 intestata a** SELVAGGIO Anna Maria, SELVAGGIO Domenico, SELVAGGIO Maria, SELVAGGIO Nunzio, SELVAGGIO Salvatore, SELVAGGIO Silvana; **Part. 1391 intestata a** MONTIERI Girolama, MONTIERI Nunzio, MONTIERI Orsola; **Part. 1148-1154-1386-1387 intestata a** DI DIO Pasqualina; **Part. 1082-1083 intestata a** VALLEFUOCO Giovanna; **Part. 85 intestata a** DE MAGISTRIS Ida, DE MAGISTRIS Luisa, DE MAGISTRIS Umberto, DE MAGISTRIS Vincenza, DE MARINO Maria; **Part. 86 intestata a** ALESSANDRINO Stefania, CLEMENTE Luigi; **Part. 87-88 intestata a** DE BIASE Antonietta, MANFREDI Luigi; **Part. 1467 intestata a** REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE; **Part. 1465-1466 intestata a** DE MAGISTRIS Vincenza, DE MARINO Maria Ida, GUARINO Anna.

<u>Comune di Napoli</u>

Foglio 10

Part. 1361 intestata a DI MARO Ernesto; **Part. 1362 intestata a** DI MARO Gaetano; **Part. 1363 intestata a** DI MARO Pasquale; **Part. 1364-1042 intestata a** DI MARO Ernesto, DI MARO Gaetano, DI MARO Pasquale; **Part. 829 intestata** a DI GUIDA Pasquale; **Part. 828 intestata a** DI MARO Maria Rosaria; **Part. 72-827-1044 intestata a** DI MARO Alfonso, DI MARO Beniamino, DI MARO Flavia, DI MARO Mariagrazia, DI MARO Palma, DI MARO Veronica; **Part. 825-1043 intestata a** DI MARO Ciro; **Part. 824 intestata a** NUVOLETTA Anna, NUVOLETTA Elisabetta, NUVOLETTA Palma; **Part. 823 intestata a** DI MARO Salvatore; **Part. 1428-1081 intestata a** DI MARO Luisa; **Part. 1077-1080 intestata a** DI GUIDA Raffaele, DI GUIDO Giovanna; **Part. 1076 intestata a** SCHIATTARELLA Maria, SCHIATTARELLA Valentina; **Part. 1169 intestata a** GRASSO Agostino, GRASSO Vincenzo; **Part. 1410 intestata a** DI MARO Pasquale; **Part. 1411 intestata a** DI MARO Maria; **Part. 1045 intestata a** BAIANO Teresa, DI MARO Beniamino, DI MARO Palma; **Part. 1460 intestata a** BAIANO Teresa, DI MARO Alfonso, DI MARO Beniamino, DI MARO Beniamono, DI MARO Ciro, DI MARO Ernesto, DI MARO Flavia, DI MARO Gaetano, DI MARO Maria Grazia, DI MARO Palma, nata a NAPOLI (NA) il 07/09/1963, DI MARO Palma nata a NAPOLI (NA) il 22/01/1974 , DI MARO

Pasquale, DI MARO Veronica; **Part. 74-1046 intestata a** DI MARO Ciro; **Part. 1461 intestata a** BAIANO Teresa, DI MARO Alfonso, DI MARO Beniamino, DI MARO Ernesto, DI MARO Flavia, DI MARO Gaetano, DI MARO Palma, DI MARO Pasquale.

2 - E' assegnato il termine di mesi 12 e quello di anni 5, dalla data del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi.

3 - La Società SNAM RETE GAS durante l'esecuzione dei lavori è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni di cui in narrativa e di tutte quelle contenute nelle autorizzazioni rilasciate dalle competenti Amministrazioni ed, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza contenute nel D.M. 17/04/2008.

4 - Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

5 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente ad interim della UOD 04
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 196 del 23/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 68/2016- EVENTO "FARNBOROUGH INTERNATIONAL AIRSHOW" 2016: DECRETAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIAGGIO E SOGGIORNO DELLA DELEGAZIONE REGIONALE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO CIG ZB21981CB9

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Delibera della Giunta Regionale n. 68 del 22/02/2016 “Piano di interventi promozionali per l'annualità 2016: stanziamento e linee direttrici” ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (DG 51- 02) la realizzazione di un Piano di interventi promozionali per l'annualità 2016, da attuare anche con la collaborazione di Sviluppo Campania spa, volto a potenziare, in Italia e all’estero, l’immagine della Campania e delle sue principali filiere produttive, favorendo la conoscenza delle eccellenze attraverso la realizzazione di collettive regionali nei principali eventi promozionali di rilevanza internazionale, il supporto ad eventi innovativi di settore, l’organizzazione di workshop B2B ed altre azioni di promozione economica;
b. la suddetta Deliberazione ha individuato l’Agroalimentare, l’Aerospazio, l’Automotive e la cantieristica, l’Abbigliamento, la moda e l’Artigianato di qualità, nonché il settore dell'Energia rinnovabile quali filiere prioritarie di intervento;
c. per il finanziamento del summenzionato Piano la citata deliberazione ha destinato un importo complessivo pari ad Euro 750.000,00 a valere sulle risorse stanziate al capitolo 4188 del Bilancio gestionale 2016-2018, ed ha assegnato un ulteriore importo di euro 250.000,00, nell'ambito delle "Azioni di Marketing territoriale” del “Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell’occupazione”;

PRESO ATTO che

a. in attuazione della DGR n. 68/2016 la DG Sviluppo Economico e Attività produttive ha richiesto a Sviluppo Campania S.p.A. un documento di analisi delle filiere strategiche individuate dalla citata deliberazione e una proposta di eventi promozionali significativi, sia in ambito nazionale che internazionale;
b. Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso, con nota acquisita agli atti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive (DG 51- 02) prot. 2016.0281999, la citata analisi delle filiere produttive e, sulla base di questa, una proposta di interventi promozionali, fra cui l'evento “Farnborough International Airshow” in programma a Farnborough (Inghilterra) dall’11 al 17 luglio 2016;

RILEVATO che

c. “Farnborough International Airshow”, rappresenta una delle più importanti vetrine internazionali nel settore dell’aerospazio per la promozione del settore aeronautico/aerospaziale, e uno degli eventi in assoluto più promettenti per gli incontri e più utili per le aziende di subfornitura aerospaziale campane per favorirne l'inserimento nel mercato mondiale;
d. all’evento si prevede, tra l’altro, la partecipazione di circa 81 delegazioni di militari provenienti da 50 paesi, 13 delegazioni commerciali provenienti da 9 paesi e più di 50 amministrazioni pubbliche britanniche. Sono inoltre attesi oltre 100.000 visitatori e 1700 media di 56 paesi.

PRESO atto altresì che

con Decreti Dirigenziali (DD) n. 112/2016 e n.27/2016 si è provveduto ad avviare le procedure per l'acquisizione di uno stand della Regione Campania, per la fornitura relativo allestimento nonché per l'organizzazione di un evento/seminario in base agli indirizzi della Regione Campania;

CONSIDERATO che

per garantire la partecipazione delle Regione Campania all’evento “Farnborough International Airshow” 2016 nonché la regolare esecuzione dei servizi affidati si rende necessaria anche la fornitura di servizi di viaggio e soggiorno della delegazione regionale per i quali si stima un importo complessivo massimo di euro 8.300,00, (Iva inclusa);

RILEVATO altresì che, pertanto, occorre procedere all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare la fornitura summenzionata;

VISTI

a. il decreto legislativo Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (D.lgs n. 50/206) e, in particolare:
   - l'articolo 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni;
   - l'articolo 32 sulle fasi delle procedure di affidamento e, in particolare il comma 2 che stabilisce "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";
   - l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
   - l'articolo 36 sui contratti sotto soglia e, in particolare il comma 2 lettera a) ai sensi del quale "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta";
   - l'articolo 37 comma 1 ai sensi del quale "le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza";

b. il Documento di consultazione- Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" pubblicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
c. l'articolo 14 del "Disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi" della Regione Campania, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 5 del 09/01/2015, che consente, per i lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00, l'affidamento diretto da parte del dirigente Responsabile dell'Ufficio competente;

VISTI altresì

- l'articolo 9, comma 3, del d.l 66/2014, convertito in legge 89/2014, il quale prevede l'individuazione ogni anno di categorie di beni e servizi (non lavori) e loro soglie di valore, al superamento delle quali è comunque obbligatorio ricorrere a Consip o ad altri soggetti aggregatori;
- l'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 ss.mm.ii ai sensi del quale "fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1,000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure ";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 24 dicembre 2015 "Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-

legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi"

DATO atto che
a. i servizi oggetto del presente provvedimento non rientrano tra le categorie individuate dal summenzionato DPCM;
b. non sono attualmente in corso presso la società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici (Consip S.p.a.), convenzioni per i servizi che si intendono acquisire alle quali poter eventualmente aderire;
c. non è possibile utilizzare lo strumento dell'acquisto del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa) operante presso la Consip, in quanto alla data di adozione del presente provvedimento non risultano presenti nel catalogo beni/servizi della categoria merceologica di quelli che si intendono acquisire col presente provvedimento ;

DATO atto altresì che
a. con pec del 13/6/2016 la DG 51- 02 ha richiesto alla Centrale Acquisti regionale l'elenco Unico dei Fornitori di Beni e Servizi relativa alla classe 32.5 "Agenzie di viaggio e turismo";
b. con pec del 14/6/2016, acquisita agli atti della Direzione con prot. 0407907 del 15/6/2016, la Centrale Acquisti ha trasmesso l'elenco Unico dei Fornitori di Beni e Servizi relativa alla classe 32.5 "Agenzie di viaggio e turismo";

CONSIDERATO altresì che
a. per l'acquisizione dei servizi oggetto del presente provvedimento è possibile procedere mediante l'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lett. a del d.lgs 50/2016, garantendo i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza attraverso il non aggravamento del procedimento amministrativo e il ricorso all'elenco fornitori della CA regionale;
b. il Documento di consultazione- Linee guida attuative dell'ANAC citato prevede al fine di garantire la qualità della prestazione la possibilità, nell'ambito dell'affidamento diretto, di procedere alla valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici;
c. pertanto in ossequio ai principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità si può procedere attraverso una preliminare richiesta di preventivo, semplicemente esplorativa, ai soggetti compresi nell'elenco summenzionato classe 32.5 "Agenzie di viaggio e turismo";
c. al fine del'individuazione dell'operatore economico con il quale procedere ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lett. a del d.lgs 50/2016, per il rispetto del principio di rotazione la suddetta richiesta non verrà inviata alle ditte che sono state già affidatarie nel 2016 dei servizi di viaggio nell'ambito della DGR n. 68/2016;

VISTA
la disponibilità di bilancio sul capitolo n. 4188 dell'esercizio finanziario in corso che presenta la necessaria disponibilità per l'acquisizione dei servizi oggetto del presente provvedimento;

RITENUTO
a. di poter procedere, per rispondere alle esigenze di cui ai punti precedenti, all'acquisizione dei servizi di viaggio e soggiorno della delegazione regionale all'evento "Farnborough International Airshow" 2016 mediante affidamento diretto, conformemente dell'articolo 36, comma 2 lett. a del d.lgs 50/2016;
b. poter provvedere all'individuazione dell'operatore economico per l'organizzazione e la realizzazione dei suddetti servizi sulla base una preliminare richiesta di offerta economica, semplicemente esplorativa e di una valutazione comparativa delle offerte economiche così come anche previsto dal Documento di consultazione- Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di

rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" pubblicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

c. dover pertanto approvare una lettera di invito a presentare un'offerta economica da inviare agli operatori economici presenti nella classe 32.5 "Agenzie di viaggio e turismo dell'elenco Fornitori ufficiali della Regione Campania, contenente le indicazioni contemplate dalla normativa vigente, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
d. poter precisare che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è la dr.ssa Roberta Esposito, in qualità di dirigente dell'ufficio competente;
e. dover precisare che si procederà alla stipula del contratto con il contraente a mezzo di scrittura privata;
f. poter precisare che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
g. dover rinviare a successivi provvedimenti l'affidamento e gli atti di natura contabile;

VISTO

a. Il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. la D.G.R. n. 52 del 15/02/16 di approvazione del "Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";
c. la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR 9/20016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione per lo Sviluppo e alle Attività Produttive, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

a. di procedere all'acquisizione dei servizi di viaggio e soggiorno della delegazione regionale mediante affidamento diretto, conformemente dell'articolo 36, comma 2 lett. a del d.lgs 50/2016, per garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento"Farnborough International Airshow" 2016;
b. di provvedere all'individuazione dell'operatore economico per l'organizzazione e la realizzazione dei suddetti servizi sulla base una preliminare richiesta di offerta economica, semplicemente esplorativa e di una valutazione comparativa delle offerte economiche;
c. di approvare una lettera di invito a presentare un'offerta economica da inviare agli operatori economici presenti classe 32.5 "Agenzie di viaggio e turismo dell'elenco Fornitori ufficiali della Regione Campania, contenente le indicazioni contemplate dalla normativa vigente, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
d. di precisare che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è la dr.ssa Roberta Esposito, in qualità di dirigente dell'ufficio competente;
e. di precisare che si procederà alla stipula del contratto con il contraente a mezzo di scrittura privata;
f. di precisare che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
g. di rinviare a successivi provvedimenti l'affidamento e gli atti di natura contabile;
h. di trasmettere il presente provvedimento:

- Al Capo di Gabinetto del Presidente;
- All'Assessore alle Attività produttive;
- Al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- A Sviluppo Campania Spa;
- All' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul BURC.

Roberta Esposito

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Spett.le .....
Via.....

.

@pec.it

OGGETTO: Partecipazione della Regione Campania all'evento: "Farnborough International Airshow 2016" 11/17 luglio 2016- Richiesta offerta economica.

In attuazione del DD n…..del ……. si chiede a codesta società di far **pervenire, entro il giorno.....alle ore.....**, una dettagliata offerta economica, per un importo complessivo massimo di euro……, per i seguenti servizi:

Trasferimento e soggiorno dal 10 al 15 luglio 2016 per 1 persona

a. volo di linea in classe economy Napoli/Londra A/R con partenza in data 10/07/2016 e rientro in data 15/7/2016. Si specifica che per il seguente servizio deve essere indicato la compagnia area, la fascia oraria, la tratta di percorrenza (diretta o con scalo);
b. trasporto da aeroporto a hotel A/R.;
c. pernottamento hotel 4 stelle in singola in zona South Kensington (comprensivo di eventuale tassa di soggiorno + trattamento di mezza pensione (prima colazione + cena, bevande incluse) per tutta la durata del soggiorno. Specificare eventuali caratteristiche migliorative dell'hotel e della stanza;
d. Copertura Assicurativa infortuni viaggi per tutta la durata dei voli e del soggiorno.

Trasferimento e soggiorno dal 12 al 14 luglio 2016 per 2 persone

e. volo di linea in classe economy Napoli/Londra A/R con partenza in data 12/07/2016 e rientro in data 14/07/2016 (con biglietto open). Si specifica che per il seguente servizio deve essere indicato la compagnia area, la fascia oraria, la tratta di percorrenza (diretta o con scalo);
f. Trasporto da aeroporto a hotel A/R per n. 2 persone;
g. pernottamento hotel 4 stelle,in stanze singole, in zona South Kensington (comprensivo di eventuale tassa di soggiorno + trattamento di mezza pensione (prima colazione + cena, bevande incluse - acqua e vini - per tutta la durata del soggiorno. Specificare eventuali caratteristiche migliorative dell'hotel e della stanza;
h. Copertura Assicurativa infortuni viaggi per tutta la durata dei voli e del soggiorno.

Si specifica che il preventivo insieme al costo totale dovrà indicare i costi unitari e la descrizione per ogni servizio.
L'amministrazione si riserva la facoltà di acquisire eventualmente solo parte dei servizi richiesti.

Si specifica che al momento della stipula del contratto dovrà essere costituita una garanzia, ai sensi della normativa vigente.

Si sottolinea che la presente richiesta ha valore meramente esplorativo e non impegna l'Amministrazione regionale all'affidamento del servizio.

Si precisa che la fornitura del servizio dovrà uniformarsi alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia e che nei casi si venga meno ai patti concordati l'amministrazione potrà provvedere all'esecuzione dell'obbligazione a spese dell'incaricato e alla rescissione del contratto mediante semplice denuncia.
L'offerta dovrà pervenire al seguente indirizzo email **dg02.uod02@pec.regione.campania.it**

Si precisa,altresì, che l'offerta inviata dovrà valere fino al 17 luglio c.a.

Si rappresenta che il pagamento sarà effettuato secondo la normativa vigente.

Si precisa che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è la dr.ssa Roberta Esposito, in qualità di dirigente dell'ufficio competente;

Per ulteriori informazioni contattare la dott.ssa Paola Terribile 0817966840 o il sig. Corrado Alario 081 796 6845

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale
dr. Roberta Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 202 del 24/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SECONDO AVVISO PUBBLICO DI ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI IMPRESE CAMPANE OPERANTI NEL SETTORE DELL'AEROSPAZIO A PARTECIPARE AL SALONE FARNBOROUGH INTERNATIONAL AIRSHOW IN PROGRAMMA A FARNBOROUGH (INGHILTERRA) DALL'11 AL 17 LUGLIO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 68 del 22/02/2016 è stata approvata la programmazione di un Piano di Interventi Promozionali per l'annualità 2016, da attuare anche con la collaborazione di Sviluppo Campania S.p.A, volto a potenziare, in Italia e all'estero, l'immagine della Campania e delle sue principali filiere produttive, favorendo la conoscenza delle eccellenze attraverso la realizzazione di collettive regionali nei principali eventi promozionali di rilevanza internazionale, il supporto ad eventi innovativi di settore, l'organizzazione di workshop B2B ed altre azioni di promozione economica;
b. la summenzionata DGR individua l'Aerospazio, l'Agroalimentare, l'Automotive e la cantieristica, l'Abbigliamento, la moda e l'Artigianato di qualità, nonché il settore dell'Energia rinnovabile quali filiere prioritarie di intervento;
c. in attuazione della DGR n. 68/2016 con nota n. 160630 del 7/03/16, la DG Sviluppo Economico e Attività produttive ha richiesto a Sviluppo Campania S.p.A. un documento di analisi delle filiere strategiche individuate dalla citata deliberazione e una proposta di eventi promozionali significativi, sia in ambito nazionale che internazionale;
d. Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso, con nota acquisita agli atti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive (DG 51- 02) prot. 2016.0281999, la citata analisi delle filiere produttive e, sulla base di questa, una proposta di interventi promozionali, fra cui l'evento "Farnborough International Airshow" in programma a Farnborough (Inghilterra) dall'11 al 17 luglio 2016;

PREMESSO altresì che

a. in considerazione della rilevanza e dell'importanza internazionale dell'evento summenzionato ed al fine di garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento stesso, con Decreti Dirigenziali (DD) n. 112/2016 e n.27/2016 si è provveduto ad avviare le procedure per l'acquisizione di uno stand della Regione Campania, per la fornitura relativo allestimento nonché per l'organizzazione di un evento/seminario;
b. con DD n. 192/2013, pubblicato sul BURC n. 37 del13/6/2016, si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico (di seguito Avviso) ed i relativi allegati per acquisire le manifestazioni di interesse da parte di aziende, consorzi, distretti, reti di imprese operanti nel settore aerospaziale, aventi sede legale o operativa in Campania, a partecipare, alle condizioni in esso riportate, alla Collettiva di aziende campane nell'ambito di "Farnborough International Airshow" 2016;

PRESO atto che

a. l'Avviso prevede la partecipazione alla collettiva campana di un numero massimo dieci soggetti di cui uno in forma aggregata e nove in forma singola, stabilendo i criteri necessari alla valutazione e prevedendo un punteggio minimo da conseguire di nove punti per i soggetti in forma aggregata e sei punti per i soggetti in forma singola;
b. le manifestazioni di interesse, ai sensi del suddetto Avviso, dovevano pervenire entro il 20/6/2016;
c. nel termine di scadenza previsto sono pervenute, come da verbale istruttorio acquisito agli atti della DG 51- 02 prot. n. 0432643/2016, n. 1 domanda per i soggetti in forma aggregata e n. 6 domande per i soggetti in forma singola;
d. effettuate le verifiche istruttorie, n.3 soggetti hanno conseguito il punteggio minimo, come da verbale summenzionato, e in particolare n. 1 soggetto in forma aggregata e n. 2 in forma singola;

PRESO atto altresì che

a. per quanto sopra esposto risulta la disponibilità per la partecipazione alla collettiva campana per altri n. 7 (sette) soggetti in forma singola;

CONSIDERATO che

a. la partecipazione di una collettiva di rappresentative aziende campane insieme alla partecipazione istituzionale e tecnica della Regione Campania all'evento citato consente di potenziare le ricadute positive sul settore dell'aerospazio campano;
b. è interesse pubblico prevalente rappresentare il maggior numero di imprese del territorio nelle collettive campane;
c. i criteri stabiliti dall'Avviso consentono la selezione di aziende specializzate e rappresentative del settore aerospaziale , anche senza il conseguimento di un punteggio minimo;
d. una riapertura dei termini dell'Avviso pubblico, in coerenza con la tempistica dell'evento "Farnborough International Airshow" 2016, consente di assicurare il principio generale del favor partecipationis;
e. al fine di assicurare il principio generale del non aggravamento del procedimento amministrativo possano considerarsi ammissibili ad una successiva valutazione le richieste di partecipazione già pervenute;
f. la riapertura dei termini di 3 (tre) giorni dell'Avviso dalla pubblicazione sul BURC nonché la rettifica dell'Avviso nella parte relativa al punteggio minimo possono essere stimati quale elementi congrui per assicurare le finalità sopra esposte;

DATO ATTO che la documentazione summenzionata ai paragrafi precedenti è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RITENUTO di

a. poter rettificare l'Avviso pubblico, approvato con DD n192/2016 e pubblicato sul BURC n. 37 del 13/6/2016 nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, nella parte relativa al conseguimento del punteggio minimo da parte dei soggetti in forma singola;
b. poter approvare la riapertura dei termini dell'Avviso pubblico summenzionato per i soli soggetti in forma singola;
c. dover, pertanto, approvare l'allegato Avviso Pubblico e i relativi allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per acquisire le manifestazioni di interesse da parte di operatori economici in forma singola operanti nel settore areospaziale, aventi sede legale o operativa in Campania, a partecipare, alle condizioni in esso riportate, all'evento "Farnborough International Airshow" in programma a Farnborough (Inghilterra) dall'11 al 17 luglio 2016;
d. di dover pubblicare il suddetto avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul BURC e sul sito della Regione Campania per garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa;
e. di poter considerare ammissibili alla valutazione del presente Avviso pubblico le richieste di partecipazione già pervenute;
f. di dover precisare che tali manifestazioni di interesse non obbligano giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento e che pertanto l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità connessa alla mancata partecipazione, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che le imprese/consorzi/distretti/reti di imprese campani possano, per questo, vantare diritti nei confronti della Regione Campania, anche in relazione a costi e spese sostenuti da imprese interessate a partecipare alla missione.

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. la DGR n. 10 del 12/01/2016 e successiva DPGR n. 9/2016 con le quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 51.02.02 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di :

1. rettificare l'Avviso pubblico, approvato con DD n192/2016 e pubblicato sul BURC n. 37 del 13/6/2016 nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, nella parte relativa al conseguimento del punteggio minimo da parte dei soggetti in forma singola;
2. approvare la riapertura dei termini dell'Avviso pubblico summenzionato per i soli soggetti in forma singola;
3. approvare l'allegato Avviso Pubblico e i relativi allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per acquisire le manifestazioni di interesse da parte di operatori economici in forma singola operanti nel settore areospaziale, aventi sede legale o operativa in Campania, a partecipare, alle condizioni in esso riportate, all'evento "Farnborough International Airshow" in programma a Farnborough (Inghilterra) dall'11 al 17 luglio 2016;
4. di pubblicare il suddetto avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul BURC e sul sito della Regione Campania per garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa;
5. di considerare ammissibili alla valutazione del presente Avviso pubblico le richieste di partecipazione già pervenute ;
6. di precisare che tali manifestazioni di interesse non obbligano giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento e che pertanto l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità connessa alla mancata partecipazione, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che le imprese/consorzi/distretti/reti di imprese campani possano, per questo, vantare diritti nei confronti della Regione Campania, anche in relazione a costi e spese sostenuti da imprese interessate a partecipare alla missione.
7. precisare che il Responsabile unico del procedimento (RUP) ai sensi della L. n. 241/1990 è la Dr.ssa Roberta Esposito, in qualità di dirigente dell'ufficio competente;
8. precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2011 e ss.mm.ii;
9. inviare il presente provvedimento a:
   - all'Assessore allo Sviluppo Economico;
   - al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - al BURC;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali per compiti consequenziali.

Roberta Esposito

Regione Campania

Assessorato allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive
Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive".

Farnborough International Airshow
Farnborough (Inghilterra)
11/17 luglio 2016

Avviso per la manifestazione di interesse

Condizioni di partecipazione

La Regione Campania, Assessorato allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive, Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", intende partecipare al Salone "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra), dall'11 al 17 luglio 2016 per valorizzare il sistema produttivo regionale del comparto aerospaziale, in particolare promuovendo l'internazionalizzazione delle microimprese e delle PMI.
Possono aderire al presente bando solo le microimprese e le PMI1 del settore aerospaziale, con comprovata esperienza di internazionalizzazione, intenzionati a consolidare la propria propensione a svolgere attività internazionali.

La Regione Campania ospiterà massimo n. 7 dei soggetti di cui al capoverso precedente.
Le aziende avranno la possibilità di esporre nelle apposite teche posizionate all'interno dello stand alcuni dei propri prodotti e di esporre il proprio logo aziendale sui totem che riporteranno i loghi di tutte le aziende partecipanti; potranno inoltre utilizzare lo spazio comune per i propri B2B;

La Regione Campania assume l'onere connesso all'acquisto di spazi idonei agli obiettivi dell'avviso nonché al relativo allestimento, e servizio di accompagnamento e assistenza durante lo svolgimento della fiera; restano a carico degli aderenti tutti gli ulteriori costi derivanti dalla partecipazione alla fiera (viaggi e soggiorno dei partecipanti, trasporto del proprio materiale promozionale e dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa);

Le imprese interessate a partecipare all'evento dovranno improrogabilmente far pervenire alla Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", tramite PEC a dg02.uod02@pec.regione.campania.it., la richiesta di partecipazione

1 «microimprese, piccole e medie imprese», le imprese come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. In particolare, sono medie imprese le imprese che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; sono piccole imprese le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; sono microimprese le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegata (Allegati A e B) resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - compilata in ogni sua parte in maniera leggibile e corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del rappresentante legale - **entro le ore 24:00 di giovedì 30 giugno 2016.**
La mancata compilazione di una o più sezioni della domanda di partecipazione costituirà motivo di esclusione dall'iniziativa.

La Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", procederà alla selezione delle aziende sulla base delle dichiarazioni rese negli allegati e sui seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Fatturato aerospazio	Fino a 2 milioni € (1 punto) Oltre 2 milioni € (2 punti)
Numero di brevetti nel settore aerospaziale	Fino a 5 brevetti (2 punti) Fino a 10 brevetti (4 punti) Oltre 10 brevetti (6 punti)
Percentuale del fatturato in Ricerca & Sviluppo nel settore aerospaziale	Fino al 5 % (1 punto) Oltre il 5% (2 punti)
Numero di tecnologie e/o prodotti proprietari nel settore aerospaziale	Fino a 5 (1 punto) Fino a 10 (2 punti) Oltre 10 (3 punti)

A parità di punteggio si seguirà il criterio dell'ordine cronologico delle domande pervenute.

Il soggetto richiedente deve conoscere le condizioni del presente bando e deve accettarne i contenuti in ogni parte mentre l'amministrazione Regionale si riserva il diritto:
- di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando;
- di accettare adesioni oltre il termine di scadenza;
- di annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica per motivi allo stato non prevedibili.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni agli oggetti eventualmente esposti o a terzi, furti e per qualsiasi ulteriore accadimento.
La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla Collettiva.

Alle istanze dovranno essere allegati obbligatoriamente, pena l'esclusione, i documenti seguenti :

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **documentazione informativa** sull'azienda e ogni altro elemento indicativo della qualità dei prodotti;
2. **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n.445 con la quale la azienda dichiara di non trovarsi nelle condizioni in cui ricorrono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;
3. **fotocopia del documento** di identità in corso di validità del legale rappresentante;
4. **copia del presente avviso sottoscritto in ogni sua pagina** a valore di accettazione dei termini e condizioni in esso contenuti.

Potrà, altresì, essere allegato **eventuale materiale promozionale in italiano e inglese** (ad es. brochure, depliant, catalogo, cd-rom, dvd, ecc.);

La Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", procederà alla individuazione delle aziende sulla base dei criteri sopra-riportati, accettandone la candidatura purchè sia formalmente corretta, sia arrivata in tempo utile e l'azienda abbia sede legale o operativa in Campania e svolga attività nel settore dell'aerospazio.

L'esito di una eventuale esclusione dalla valutazione sarà comunicato agli interessati tramite pec entro il 10° giorno dalla pubblicazione sul BURC del presente Avviso.

Le imprese selezionate a partecipare saranno tenute, pena esclusione, ad inviare entro 2 giorni lavorativi dalla comunicazione della graduatoria la documentazione comprovante i requisiti dichiarati nell'allegato B.

I soggetti selezionati si impegnano a presenziare, direttamente o tramite un loro delegato, durante tutta la manifestazione.

In caso di rinuncia, il rappresentante legale della ditta rinunciataria dovrà comunicare la mancata adesione alla Regione Campania (Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", via pec a dg02.uod02@pec.regione.campania.it **entro e non oltre 2 giorni dalla data di comunicazione di ammissione alla partecipazione, pena l'esclusione dalle future manifestazioni del programma promozionale regionale. In caso di rinuncia di una o più ditte prescelte, la** Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", **provvederà a sostituire la ditta rinunciataria con altra ditta richiedente in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.**

Non sono ammesse sostituzioni tra le aziende nè partecipazioni sotto nomi diversi da quelli dichiarati nel modulo di adesione a meno preventiva autorizzazione scritta da parte della Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive",
La Regione Campania si riserva la facoltà di far ritirare dall'esposizione quei prodotti, oggetti o arredi che non sono in linea con l'immagine ed il tema della partecipazione regionale all'iniziativa.

A fine manifestazione, la Regione Campania somministrerà alle aziende/consorzi/distretti/reti di imprese partecipanti un questionario di valutazione, da compilare obbligatoriamente a cura delle aziende stesse.

Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a: Regione Campania - Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" a:
dr.ssa Paola Terribile tel. 081/7966840 e-mail paola.terribile@regione.campania.it;

fonte: http://burc.regione.campania.it

dr. Eros Palo tel 081/7966962 e-mail e.palo@maildip.regione.campania.it;
dr. Corrado Alario tel.081/7966845 e-mail.c.alario@maildip.regione.campania.it;

Il presente avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che potrebbero ritenersi danneggiati nel caso si rendesse necessario rinunciare a partecipare alla manifestazione. Pertanto, i soggetti interessati, nel partecipare a questo avviso, sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione a costi e spese sostenute e accettano la condizione che le manifestazioni di interesse non obbligano in alcun modo la Regione Campania a partecipare all'evento medesimo.

Per Accettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Giunta Regionale della Campania

Assessorato allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive
Direzione Generale 51/02

CDN Isola A/6
80143 NAPOLI

dg02.uod02@pec.regione.campania.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla missione istituzionale per l'evento: "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra), dall'11 al 17 luglio 2016

Il sottoscritto _____
(cognome e nome)

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'Impresa _____

CHIEDE

di partecipare all'evento "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra), dall'11 al 17 luglio 2016 nell'ambito dello spazio istituzionale della Regione Campania.

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato B) riguardante i dati dell'impresa e si impegna, in caso di esito positivo della presente istanza, all'osservanza delle norme e dei regolamenti previsti dall'ente fieristico, dalla Regione Campania e da ogni altra normativa vigente .

Il sottoscritto, altresì, allega:

a. documentazione informativa sull'azienda e ogni altro elemento indicativo della qualità dei prodotti;
b. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n.445 con la quale la azienda dichiara di non trovarsi nelle condizioni in cui ricorrono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;
c. fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
d. copia del presente avviso sottoscritto in ogni sua pagina a valore di accettazione dei termini e condizioni in esso contenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la sottoscrizione della presente domanda il candidato accetta le condizioni di partecipazione di cui all'avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione all'evento "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra), dall'11 al 17 luglio 2016.

Solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania
- per danni e furti degli oggetti esposti
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera
- per danni a terzi

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____

Firma
(legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a _____
(Comune di nascita, se nato all'estero specificare lo Stato)

residente a _____ prov. di _____
(Comune)

in _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n . 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'impresa _____

DATI GENERALI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) RAGIONE SOCIALE _____

A2) SEDE LEGALE

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____ SITO WEB _____

PEC_____

A3) SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____FAX _____

A4) P.IVA _____ CCIAA (SIGLA PROV. E NUM. ISCRIZ)

A5) N. MECCANOGRAFICO (eventuale)_____ **COD. ISTAT/ATECO** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fatturato conseguito nel settore aerospaziale (anno 2015)	
Numero di brevetti conseguiti nel settore aerospaziale	
Percentuale del fatturato investito in R&S nel settore aerospaziale (anno 2015)	
Numero di tecnologie e/o prodotti proprietari, anche non brevettati, che trovano applicazione nel settore aerospaziale	

Dichiara altresì che
l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 o all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii;

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____
TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di manifestazione di interesse sono utilizzati da codesta amministrazione esclusivamente ai fini del presente procedimento garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____
TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - MANUALE DELLE PROCEDURE PER I CONTROLLI I LIVELLO. APPROVAZIONE VERSIONE GIUGNO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo FESR 2007-13 della Regione Campania (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 e C(2016) 2677 final del 3 maggio 2016;
b. l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato con Decreto Dirigenziale n. 354 del 03/11/2010 il "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013", successivamente modificato con i Decreti n. 357/2010, n. 17/2011, n.3/2013, n.353/2014, n. 966/2015 e n. 2216/2015;
c. l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, alla luce dei contenuti del Piano d'Azione di cui alla DGR n. 292/2015, con Decreto n. 966 del 29/06/2015 ha modificato la struttura organizzativa dell'Unità centrale per i controlli I Livello;

CONSIDERATO CHE

a. con Deliberazione n. 548 del 10 novembre 2015, la Giunta regionale ha inteso adottare misure organizzative finalizzate ad una ulteriore accelerazione delle procedure di attuazione del POR FESR 2007/2013, stabilendo un decentramento della spesa presso i dirigenti responsabili dell'attuazione ed, in coerenza con i regolamenti comunitari n. 1083/2006 e 1828/2006, lo svolgimento dei controlli di primo livello nella sola fase di certificazione delle spese sostenute dai beneficiari delle operazioni;
b. sulla base della citata modifica si è reso necessario provvedere all'adeguamento della metodologia per l'estrazione del campione per le verifiche in loco, riportata nel par. 3.3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello";
c. il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione è stato abrogato dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione;;
d. a seguito delle raccomandazioni formulate nel corso della missione di audit svolta dalla Commissione europea dal 29 giugno 2015 al 3 luglio 2015, si è reso necessario provvedere all'integrazione delle check list "Erogazione di aiuti a singoli beneficiari";

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare una nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013" - Giugno 2016 - che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover approvare la nuova versione delle check list "Erogazione di aiuti a singoli beneficiari" versione Aprile 2016, che costituisce uno degli Allegati al Manuale alla versione "Giugno 2016" che si approva col presente atto;

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. contenente le disposizioni generali di attuazione dei Fondi Strutturali;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. che stabilisce le modalità di applicazione del Reg (CE) 1083/2006;
- la Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2007-2013;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015 che ha modificato la decisione C(2013)1573 relativa agli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007- 2013);
- il Manuale delle procedure per i controlli di I livello approvato con il Decreto Dirigenziale n. 354/2010 e successivamente modificato con i Decreti n. 357/2010, n. 17/2011, n.3/2013, n.353/2014, n. 966/2015 e 2216/2015;
- DD (AGC 09) n.18 del 22/04/2011, modificato con D.D. (Dip 51 D.G. 03) n.437 del 27 aprile 2015;
- la DGR n.292/2015 di presa d'atto del Piano d'Azione del POR Campania FESR 2007-2013.

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DECRETA

1. di approvare la versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013" – Giugno 2016 - che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la nuova versione delle check list "Erogazione di aiuti a singoli beneficiari" versione Aprile 2016, che costituisce uno degli Allegati al Manuale alla versione "Giugno 2016" che si approva col presente atto;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto della Giunta regionale;
   - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
   - all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013;
   - ai Dirigenti *ratione materiae* del POR Campania FESR 2007-2013;
   - al Responsabile dell'Unità Operativa Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013.

Sergio Negro

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Manuale delle procedure per i controlli di I livello

Giugno 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA **3**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI **6**

1.1. NORMATIVA COMUNITARIA 6

1.2. NORMATIVA NAZIONALE 8

1.3. NORMATIVA REGIONALE 10

2. AMBITO DI APPLICAZIONE **11**

2.1. QUADRO DI RIFERIMENTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI 11

2.2. QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI SUL POR FESR 13

3. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I LIVELLO **14**

3.1. PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI 17

3.2. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI SU BASE DOCUMENTALE 18

3.3. VERIFICHE IN LOCO 23

3.3.1. PREMESSA 23

3.3.2. LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE VERIFICHE IN LOCO E MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI 24

3.3.3. ANALISI DEI RISCHI 25

3.3.4. RISCHI ASSOCIATI ALLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 25

3.3.5. RISCHI ASSOCIATI AL BENEFICIARIO 28

3.3.6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONGIUNTO OPERAZIONE – BENEFICIARIO 30

3.3.7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONGIUNTO, STRATIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEL CAMPIONE 30

3.3.8. CAMPIONAMENTO SUPPLEMENTARE 32

3.3.9. SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE IN LOCO 32

3.4. CONTRADDITTORIO E FOLLOW-UP DEI CONTROLLI 33

3.4.1. CONTRADDITTORIO 33

3.4.2. FOLLOW-UP 33

3.5. REPORTING 34

4. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE **36**

5. PISTA DI CONTROLLO **38**

6. RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO INTERMEDIO IN TEMA DI CONTROLLI **40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

1 Check list di controllo:

- Check list di controllo Realizzazione di opere pubbliche (titolarità e regia);
- Check list di controllo Acquisizione di beni e servizi (titolarità e regia);
- Check list di controllo Erogazione di aiuti a singoli beneficiari (titolarità);
- Check list di controllo in loco degli interventi cofinanziati.

2 Report di controllo:

- Report di controllo amministrativo di I livello di cui all'art. 13 co. 2 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 (provvisorio e definitivo);
- Report di controllo in loco di cui all'art. 13 co.2 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 (provvisorio e definitivo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

In applicazione di quanto previsto dall'art.13 comma 4 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 l'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) stabilisce per iscritto norme e procedure relative alle verifiche di natura amministrativa ed in loco: il complesso di tali verifiche, svolte ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, verranno nel seguito denominate "Controlli di I livello".

Il presente Manuale ha lo scopo di fornire le linee guida ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di competenza dell'AdG nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 (di seguito anche POR FESR) e illustra nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli amministrativi ed in loco.

Le disposizioni contenute nel presente documento trattano i controlli di I livello di competenza dell'AdG e si integrano con le relative disposizioni riportate nel Documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo", previsto dall'art. 71 Regolamento (CE) n. 1083/2006 del POR FESR e nel Manuale di Attuazione.

Il presente Manuale, approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione, rispetto alla precedente versione è stato oggetto di revisioni alla luce della DGR n. 548/2015 e potrà essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni mediante note di approfondimento e/o circolari interne su tematiche specifiche al fine di armonizzare e migliorare le procedure previste per i controlli di I livello ed adeguarsi alle necessità che emergeranno nel corso della programmazione 2007 – 2013.

Nella tabella che segue si riporta la struttura ed i contenuti del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif.	**TITOLO**	**CONTENUTO**
Cap. 1	*Riferimenti normativi*	Riporta la normativa generale comunitaria, nazionale e regionale di riferimento sulla base della quale vengono svolte le attività di controllo di I livello nell'ambito del POR FESR.
Cap. 2	*Ambito di applicazione*	Descrive nell'ambito del POR FESR il quadro di riferimento organizzativo e generale del sistema dei controlli.
Cap. 3	*L'attività di controllo di I livello*	Descrive i controlli di competenza dell'AdG partendo dalla tempistica da seguire per lo svolgimento dei controlli ed approfondendo le fasi in cui si articolano i controlli documentali e quelli in loco e descrive la metodologia per il campionamento dei progetti da sottoporre alle verifiche in loco. Inoltre illustra il procedimento di contraddittorio e follow–up conseguente alle irregolarità/criticità riscontrate a seguito dei controlli svolti e descrive le modalità operative di utilizzo della reportistica prevista per la formalizzazione dei controlli svolti.
Cap. 4	*Archiviazione della documentazione*	Descrive le modalità di archiviazione della documentazione di progetto e di controllo.
Cap.5	*Pista di controllo*	Descrive gli aspetti generali e le finalità della pista di controllo.
Cap. 6	*Ruolo e responsabilità dell'Organismo Intermedio in tema di controlli*	Descrive i controlli di primo livello in caso di delega delle attività di controllo ad un Organismo Intermedio.
Allegati		Sono riportati gli strumenti di reporting da utilizzare per la formalizzazione dei controlli svolti.

Tabella 1: Riepilogo dei contenuti previsti nei Capitoli/Allegati del Manuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, con particolare riferimento al sistema dei controlli, trovano applicazione le seguenti disposizioni distinte per tipologia di fonte normativa (comunitaria, nazionale e regionale).

1.1.Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1251 del 30 novembre 2011, che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;
- Regolamento (UE) n. 1236 del 29 novembre 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria;Regolamento (UE) n. 539 del 16 giugno 2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 397 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;
- Regolamento (CE) n. 1177 del 30 novembre 2009 che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di applicazione degli appalti;
- Regolamento (CE) n. 846 del 10 settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 284 del Consiglio del 7 aprile 2009 di modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 1341 del Consiglio del 18 dicembre 2008 di modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione relativamente ad alcuni progetti generatori di entrate;
- Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione di categoria) e s.m.i.;

- Regolamento (CE) n. 213 del 28 novembre 2007 - Modifica del Regolamento (CE) n. 2195/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) e delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relative alle procedure per gli appalti pubblici;
- Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1080 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1564 del 7 settembre 2005 - Modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi relativi a procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici conformemente alle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Direttiva (CE) n. 66 del 11 dicembre 2007 - Modifica delle direttive 89/665/CE e 92/13/CE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appalti pubblici;
- Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 - Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Direttiva 2004/17/CE del 31 marzo 2004 - Coordinamento delle procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali;
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, è stata introdotta nel diritto comunitario la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, ha l'obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri (Direttiva HABITAT);
- Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata da ultimo dalla direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici modificata dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009.

1.2.Normativa nazionale

- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo - dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E. del 2 aprile 2008;
- Lettera del 27 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;
- Circolare n. 34 del 8 novembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;
- Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E. del 19 aprile 2007;
- Legge 22 dicembre 2008, n. 201 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162, recante interventi urgenti in materia di adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione, di sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca professionale, nonché di finanziamento delle opere per il G8 e definizione degli adempimenti tributari per le regioni Marche ed Umbria, colpite dagli eventi sismici del 1997);
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 28 marzo 2000, n. 76 "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'art. 1, comma 4 della Legge 25 giugno 1999, n. 208 e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98, "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 relativo al Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione in materia di spese ammissibili;
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384 (Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia applicabile in quanto compatibile e fino all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del nuovo Codice);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 [Regolamento per l'istituzione del sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici, a norma dell'art. 8, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n.109 (ove applicabile in quanto compatibile all'entrata in vigore del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto di cui al punto successivo)];

- Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109" e ss.mm.ii.;
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2006 - Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio";
- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 - Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 - Approvazione del QSN;
- Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii. - Normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

1.3. Normativa regionale

- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3 e ss.mm.ii. - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- Circolare - Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania. Il contenuto innovativo nel B.U.R.C. n. 33 del 18/06/2007;
- Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 Gestione Contabile Capitoli di Spesa (prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011);
- D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012 "Decisione della Commissione europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con Decisione C(2007) 4265 del 11 settembre 2007";
- D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011 "POR FESR 2007 – 2013: Grandi Progetti. Adempimenti ai sensi degli artt. 39 – 41 del Reg. (CE) 1083/2006 e del Reg. (CE) 539/2010";
- D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 articolo 9, comma 2 del regolamento regionale n. 1/2010 "disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza". Approvazione delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- D.G.R. n. 203 del 5 marzo 2010, approvazione degli "indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R. n. 1914 del 29 dicembre 2009 - Prezziario dei lavori pubblici - Edizione 2010;
- D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009 - Approvazione Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013 Versione 1;
- D.G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008 - Prezziario dei lavori pubblici - Edizione 2009;
- D.G.R. n. 426 del 14 marzo 2008 approvazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, screening, "sentito", valutazione ambientale strategica;
- D.G.R. n. 2238 del 21 dicembre 2007 - Prezzario dei lavori pubblici - Edizione 2008;
- D.G.R. n. 1601 del 1 agosto 2007 - Presa d'atto del "Protocollo di Legalità in materia di appalti";
- D.G.R. n. 112 del 9 febbraio 2007 - "Disciplinare Regionale per lo svolgimento di attività non comprese nei compiti e doveri d'ufficio";
- D.G.R. n. 111 del 9 febbraio 2007 - Partecipazione di dirigenti e dipendenti a commissioni, non rientrante negli ordinari compiti d'istituto, afferente le procedure d'appalto, concorso, e valutazione di progetti;
- D.P.G.R. n. 58 del 24 marzo 2010 emanazione del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 emanazione del regolamento - disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale. Regolamento n.2/2010;
- D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 emanazione del regolamento - disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza Regolamento n.1/2010;
- D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania".

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1. Quadro di riferimento organizzativo del sistema dei controlli

L'attuazione operativa del POR FESR viene garantita dai dirigenti incardinati nella struttura organizzativa regionale, ciascuno per le materie di propria competenza. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo e, per gli interventi di cui alla DGR 148/2013 e ss.mm.ii. dei Dirigenti Ratione Materiae(di seguito anche ROO/DRM) che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti differenti Obiettivi Operativi (di seguito anche O.O.) e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, le funzioni proprie del Responsabile del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimento[1] previste dalla normativa di riferimento[2].

Nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i ROO/DRM mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono stabiliti dal D.lgs. n.165/ 2001.

Per i controlli di cui all'art. 13 § 2 del Reg. CE n. 1828/2006, è previsto un nuovo modello di *governance* della Unità centrale per i Controlli di I livello (di seguito anche Unità controlli) snello ed agile che garantisca, in linea con quanto condiviso con i Servizi della Commissione europea in sede di definizione del Piano di Azione di cui la Giunta regionale ha preso atto con DGR n.292/2015, il rafforzamento del sistema dei controlli e l'accelerazione dei processi amministrativi attivati.

In relazione all'organizzazione dei controlli prevista nel contesto organizzativo del POR FESR, l'Unità controlli, nel garantire il corretto svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco, presenta la seguente composizione:

- un **Responsabile controlli di I livello;**
- un **Quality Reviewer;**
- **due Team di controllo.**

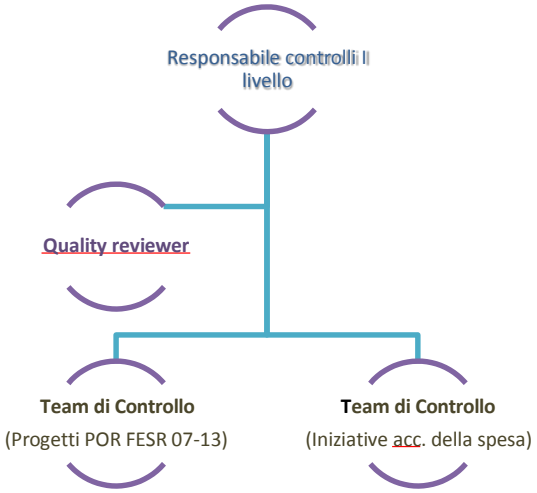


Figura 1: Struttura organizzativa dell'Unita centrale per i controlli di I livello del POR FESR.

In termini di responsabilità e conformità al requisito di "adeguata separazione delle funzioni previsto dall'art. 15 § 5 del Reg CE n. 1828/2006, la struttura organizzativa dell'Unità controlli, supportata dall'Assistenza Tecnica, presenta le seguenti caratteristiche:

- il **Responsabile dei controlli di I livello**, con esperienza pregressa nello svolgimento delle verifiche

[1] Relativamente ai Grandi Progetti assegnati all'Unità Operativa Grandi Progetti (UOGP), tutte le funzioni ed attività descritte a carico del ROO/DRM, sono svolte dal relativo dirigente responsabile pro-tempore.

[2] Ai sensi della Legge 241/1990.

fonte: http://burc.regione.campania.it

su operazioni cofinanziate con i fondi strutturali europei coordina e supervisiona le attività dicontrollo di I livello. In quanto responsabile, rappresenta il referente naturale nei confronti dell'AdG, dell'Autorità di Certificazione (AdC), dell'Autorità di Audit (AdA) e di ulteriori organismi nazionali e comunitari di controllo;

- il **Quality Reviewer**, con esperienza pregressa nelle verifiche sui fondi strutturali europei, ha la funzione di garante nei confronti del Responsabile dei controlli I livello del rispetto della normativa di riferimento e della tempistica stabilita per lo svolgimento delle attività di controllo. Rappresenta l'interfaccia naturale trail Responsabile dei Controlli di I livello ed i team di controllo e può essergli assegnata anche la competenza dei controlli su una o più Aree di intervento, in relazione alla pianificazione delle verifiche. Svolge inoltre le funzioni di vicario del Responsabile dei Controlli di I livello nei casi previsti dalla normativa di riferimento al fine di assicurare la necessaria continuità amministrativa delle attività di controllo di I livello e una adeguata separatezza delle funzioni di gestione e controllo;
- **due Team di controllo** (uno per i progetti POR FESR 2007-2013 ed uno per i progetti di cui alle Iniziative di Accelerazione della spesa ex DGR 148/2013 e ss.mm.ii.), che svolgono operativamente le attività di verifica. Essi costituiscono una struttura "flessibile", in quanto nel corso della programmazione può avere una composizione diversa da quella originaria, in funzione di particolari esigenze o scadenze. Nell'assegnazione dei singoli interventi per le verifiche di competenza, al fine di rispettare una adeguata separatezza delle funzioni di cui all'art. 15 § 5 del Reg CE n. 1828/2006, si terrà conto dei casi specifici in cui il personale individuato non sia stato coinvolto in attività pregresse riconducibili all'esecuzione del progetto attribuitogli..

2.2. Quadro di riferimento generale del sistema dei controlli sul POR FESR

L'articolo 13, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce che "*le verifiche che l'autorità di gestione è tenuta a effettuare a norma dell'articolo 60, lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni. Le verifiche consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.*

Le verifiche comprendono le seguenti procedure:

a) verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari;

b) verifiche in loco di singole operazioni."

Le verifiche previste dall'articolo 60, lettera b) del Reg. (CE) 1083/2006, conformemente all'art. 13, comma 2, del Reg. (CE) 1828/2006, rappresentano i "controlli di I livello" che si distinguono nelle seguenti tipologie

fonte: http://burc.regione.campania.it

di verifiche, più dettagliatamente descritte nei paragrafi successivi:

- verifiche amministrativo-contabili su base documentale;
- verifiche in loco.

Le verifiche *amministrativo-contabili su base documentale* devono svolgersi sul totale delle spese rendicontate dai beneficiari e riguardano la correttezza delle procedure amministrative e contabili seguite per la selezione dell'operazione e le rendicontazioni di spesa che accompagnano la domanda di rimborso presentata dagli stessi (per maggiori dettagli si rimanda al § 3.2 del presente documento).

Le verifiche *in loco*, successive alle verifiche *amministrativo-contabili* saranno svolte sulle operazioni già sottoposte alle verifiche amministrativo contabili su base documentale, nei casi previsti, saranno selezionate attraverso l'utilizzo di un'apposita metodologia campionaria (per la metodologia adottata si rimanda al § 3.3 del presente documento).

In applicazione con quanto previsto all'art. 58 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Gestione svolgerà le attività di propria competenza garantendo la necessaria separazione delle funzioni di gestione e/o attuazione del POR FESR con quelle di controllo di I livello.

3. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I LIVELLO

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa comunitaria per una corretta gestione ed attuazione di un Programma Operativo e garantire il principio della sana gestione finanziaria delle risorse assegnate, è necessario svolgere nel corso della programmazione, un'adeguata attività di controllo in concomitanza con la gestione degli interventi.

Tali verifiche, che accompagnano l'attività di competenza dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione (di seguito anche AdC) e degli Organismi Intermedi (di seguito anche OI), riguardano la correttezza delle procedure di selezione, l'approvazione ed attuazione delle operazioni cofinanziate, la regolarità delle spese rendicontate, nonché lo stato di avanzamento/realizzazione dell'intervento cofinanziato.

Tralasciando le verifiche di competenza dell'Autorità di Certificazione[3], i controlli di I livello di competenza dell'AdG si suddividono, nello specifico, in verifiche documentali, previste per la totalità delle operazioni cofinanziate e propedeutiche alla certificazione delle spese dichiarate, e in verifiche in loco, effettuate nei casi previsti al par. 3.3, su un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate.

Nel caso di Obiettivi Operativi in cui è prevista la delega delle attività di controllo di I livello ad un Organismo Intermedio, l'Unità controlli potrà svolgere le verifiche di competenza così come evidenziato al successivo capitolo 6.

[3] Per i controlli di I livello di competenza dell'Autorità di Certificazione si rimanda al documento "Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007/2013" approvato con D.D. n. 5 del 17/06/2014 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività di controllo di I livello, l'Unità controlli, qualora riscontri delle irregolarità/criticità in seguito alle verifiche svolte, invierà un apposito report al soggetto sottoposto a controllo (ROO/DRM) al fine di permettergli di attivare il procedimento di contraddittorio (per le modalità operative si rimanda al sottoparagrafo 3.4.1 del presente documento): dalla valutazione delle controdeduzioni fornite da quest'ultimo, potrà fare seguito l'eventuale procedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento e la successiva attuazione della procedura di recupero del finanziamento da parte del ROO/DRM[4].

Per ciascuna verifica sarà necessario formalizzare le risultanze dei controlli svolti in apposite check list e report di controllo (per maggiori dettagli sulle modalità operative da seguire per la formalizzazione dei controlli si rimanda al Capitolo 3 del presente documento).

Le singole fasi riportate di seguito che caratterizzano il controllo di I livello, sono così sintetizzabili:

- la pianificazione dei controlli;
- lo svolgimento dei controlli, distinguendo tra verifiche amministrativo-contabili su base documentale e verifiche in loco;
- il contraddittorio e follow-up;
- il reporting ed archiviazione della documentazione di progetto.

[4] Per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1. Pianificazione dei controlli

Al fine di garantire un'efficace attività di controllo, il Responsabile dell'Unità controlli deve effettuare una pianificazione delle attività da svolgere. Tale pianificazione avrà come risultato sia una corretta responsabilizzazione delle singole risorse regionali coinvolte nelle attività operative di esecuzione dei controlli, sia un puntuale sviluppo temporale dei controlli consentendo di informare preventivamente l'Obiettivo Operativo/Beneficiario sottoposto a controllo delle tipologie di attività da svolgere e, di conseguenza, permettergli di preparare la documentazione necessaria alle verifiche da svolgersi.

Il Responsabile dell'Unità controlli pianifica le attività di controllo a seconda che si tratti:

- controlli finalizzati alla certificazione;
- controlli in loco.

Con riferimento ai controlli finalizzati alla certificazione della spesa, il ROO/DRM attiva l'Unità controlli entro un periodo di tempo congruo dal ricevimento da parte del beneficiario della documentazione utile alla certificazione. Nello specifico, i controlli finalizzati alla certificazione della spesa possono essere attivati dal ROO/DRM laddove:

- non sussistono le condizioni, previste dal cap. 4 del Manuale di Attuazione, affinché il ROO/DRM provveda a predisporre il decreto di liquidazione a fronte di spese già sostenute dal Beneficiario;
- la Ragioneria trasmetta al ROO/DRM i mandati di pagamento quietanzati (nel caso di progetti a titolarità);
- il ROO/DRM riceva integrazioni documentali per spese sospese a seguito del controllo di I livello.

Il Responsabile dell'Unità controlli, ricevuta la relativa attivazione, individua il referente del team di controllo che si interfaccerà con il ROO/DRM di riferimento.

Con riferimento ai controlli in loco, essi possono essere svolti sia in corso di realizzazione dell'intervento sia a conclusione dello stesso. I controlli in loco devono assumere carattere di ciclicità, così come previsto dal comma 3 dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, secondo la metodologia descritta nel presente documento e devono sempre prevedere la partecipazione di un referente del ROO di riferimento nell'ottica di una conoscenza condivisa, da parte di tutti gli attori coinvolti, circa lo stato di avanzamento delle attività. Tutte le fasi di tale controllo saranno pertanto, riprese ed eventualmente revisionate ogni anno, come riportato nella figura che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

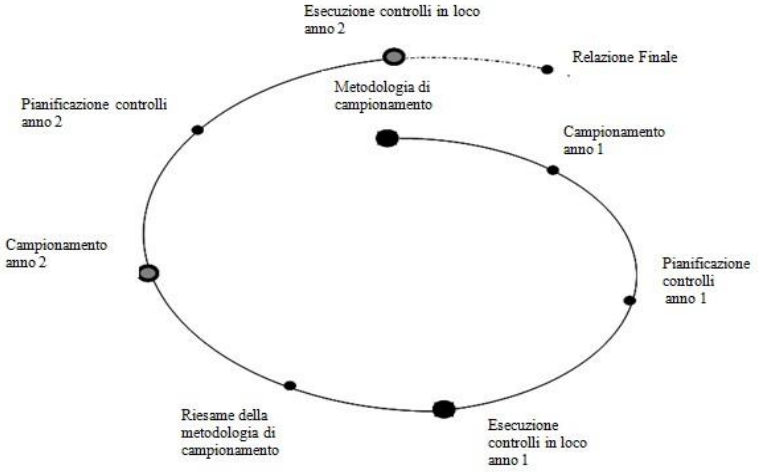


Figura 3: Fasi cicliche delle verifiche in loco.

Il Responsabile dell'Unità controlli, a seguito dell'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica, selezionate coerentemente con quanto descritto nel presente Manuale, provvederà ad inviare ai destinatari del controllo un avviso in cui sarà comunicata la data, l'ora ed il luogo della visita di controllo e conterrà l'indicazione dei nomi dei soggetti incaricati della verifica. L'avviso conterrà, altresì, la prescrizione da parte del soggetto sottoposto a controllo di dare conferma della visita e del nominativo del personale che seguirà le attività di verifica: il soggetto sottoposto a controllo è tenuto infatti a collaborare consentendo, ai sensi delle disposizioni che regolano la concessione del contributo, l'accesso alla propria impresa o al luogo interessato dalla verifica e fornendo al personale addetto ai controlli tutta la documentazione necessaria.

Le verifiche devono essere pianificate in anticipo per garantire che esse siano efficaci: in linea generale, salvo casi di particolare urgenza dovuta a fattori contingenti, dovrà essere data notifica delle verifiche con congruo anticipo rispetto al controllo in modo da assicurare che il personale coinvolto (per esempio responsabile del progetto, ingegnere, personale amministrativo) e la documentazione (contabilità finanziaria inclusi estratti conto bancari e fatture) siano resi disponibili dal soggetto sottoposto a verifica. Detta procedura deve essere adottata anche nel caso in cui l'Unità controlli, per particolari esigenze, intenda svolgere verifiche ulteriori rispetto a quelle pianificate.

3.2. Verifiche amministrativo-contabili su base documentale

In una logica migliorativa della gestione, dell'attuazione e del controllo del POR FESR, in una prima fase sarà necessario procedere ad una verifica di carattere generale relativa agli aspetti procedurali e alle modalità di gestione e attuazione adottate dai singoli ROO/DRM nelle attività ordinarie di loro competenza.

Tali verifiche sono volte ad accertare, presso i singoli Obiettivi Operativi:

- l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione;
- la ricostruzione, attraverso la pista di controllo, del tracciato documentale che caratterizza le procedure di gestione, attuazione e verifiche ordinarie dei progetti cofinanziati, nonché lo stato di conservazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti: ai fini di una sua corretta valutazione, si evidenziano nel capitolo 5 i contenuti e le finalità della pista di controllo, quale strumento operativo fondamentale adottato dal singolo ROO/DRM;

- la tenuta del fascicolo di progetto, nonchè la check list di fascicolo di progetto debitamente compilata; quest'ultima, suddivisa per tipologia di intervento, è lo strumento al cui interno è riportata una breve descrizione dell'intervento cofinanziato e che consente, per ogni progetto, di tracciare l'elenco di tutti i documenti presenti nel fascicolo di progetto, ivi inclusi gli estremi identificativi e l'ubicazione degli organismi che detengono gli stessi.
- l'effettivo utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili (SMILE).

Successivamente, in applicazione con quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, le verifiche documentali dovranno essere svolte in relazione a tutta la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari.

Le verifiche avranno ad oggetto la documentazione di selezione/fornitura/realizzazione dell'opera/bene/servizio (ad esempio stati di avanzamento, documentazione di consegna, ecc.) nonché la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (ad esempio fatture, mandati di pagamento, ecc.).

Sebbene la normativa comunitaria prescriva verifiche di gestione per tutte le richieste di rimborso presentate dai beneficiari, le verifiche di ogni singola voce di spesa e le relative prove di fornitura che figurano nella domanda, per quanto auspicabili, possono rivelarsi difficili da mettere in pratica per la numerosità delle voci di spesa da controllare. In tal caso, si può procedere ad una verifica a campione di singole transazioni all'interno delle voci di spesa da controllare, selezionate dall'Unità centrale per i controlli di I livello in relazione ai fattori di rischio riscontrati (valore dei beni, tipo di beneficiario, esperienza passata) e completata da un campione casuale, ove considerato necessario[6].

Nello svolgimento dell'attività di verifica, la documentazione visionata/acquisita sarà valutata dall'Unità centrale per i controlli di I livello, a seconda della tipologia di operazione (opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di aiuti a singoli beneficiari) nonché della tipologia di spesa, mettendola a confronto con:

- le modalità di selezione delle operazioni;
- la normativa comunitaria e nazionale applicabile (in particolare la normativa sugli appalti pubblici, quella sui regimi di aiuto che si applicano all'operazione, la normativa sull'ammissibilità della spesa, la normativa sulla documentabilità sotto il profilo civilistico e fiscale della spesa e, ove applicabile, la normativa sulla valutazione ambientale e quella relativa alle pari opportunità);

[6] Estratto del par. 2.7 del Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08_0020_04 – IT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i criteri di selezione del POR Campania FESR 2007 – 2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 marzo 2008 e ratificati con D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- il bando di concessione del contributo;
- la domanda progettuale approvata in fase di selezione delle operazioni;
- la convenzione stipulata tra ROO/DRM e beneficiario (eventuale);
- i contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti, assunti per la realizzazione dell'operazione, che hanno determinato la spesa.

Dal punto di vista temporale, le verifiche amministrative devono riguardare l'intero "ciclo di vita" di un'operazione che possono distinguersi nelle seguenti fasi:

- avvio dell'operazione (verifica *ex ante*);
- realizzazione dell'operazione (verifica *in itinere*);
- conclusione dell'operazione (verifica *ex post*).

In fase di avvio, le verifiche amministrative devono riguardare, in linea generale, i seguenti aspetti:

- la coerenza delle operazioni selezionate rispetto al Fondo FESR ed alla strategia del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e della coerenza con la normativa di riferimento nonchè delle procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da cofinanziare;
- la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione pubblica del beneficiario/operazioni(nello specifico, la tipologia di procedimento per l'individuazione del Beneficiario e delle operazioni sono riportate al cap. 3 del Manuale di Attuazione);
- la presenza della pista di controllo debitamente compilata;
- l'utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili (SMILE);
- la presenza della check list di fascicolo di progetto.
- il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, soprattutto mediante la verifica degli avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari/operazioni;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle offerte, nel caso di avvisi pubblici;
- il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per i Grandi Progetti, la correttezza delle procedure adottate in applicazione con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- per gli strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la correttezza delle procedure adottate in applicazione con quanto previsto dalla normativa di riferimento[7];
- la conformità con le norme sugli aiuti di stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- la sussistenza, in caso di operazioni a regia regionale, della convenzione tra ROO/DRM e beneficiario e del contratto tra beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice, nonchè della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma Operativo;
- la sussistenza, in caso di operazioni a titolarità regionale, del contratto/convenzione (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra ROO/DRM e/o ditta esecutrice/fornitrice, e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma Operativo;
- la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di aiuti a singoli beneficiari);
- per i progetti generatori di entrate, la corretta applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii..

In fase di realizzazione, le verifiche amministrative e contabili hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano[8]:

- la correttezza formale della richiesta di finanziamento/domanda di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici[9];
- il rispetto delle condizioni di affidamento in house in deroga alle norme sugli appalti pubblici;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di pubblicità;
- la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

[7] Per gli approfondimenti del caso si rimanda a quanto stabilito dagli artt. 43 – 46 del Regolamento (CE) n. 1828/2006,dalla Nota COCOF n. 10 – 0014 – 04 – EN e dal Reg. (UE) n. 1236/2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006.

[8] Le verifiche da 1 a 5 previste in fase di realizzazione saranno propedeutiche nei casi in cui sia prevista l'erogazione di un anticipo.

[9] Per i singoli punti di controllo cfr. la check list di riferimento riportata in allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati[10], ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma operativo;
  - la riferibilità della spesa al beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi inferiori a €/Mln 5 (per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione);
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi superiori a €/Mln 5(per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione);
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione di aiuti ai singoli beneficiari (per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione);
- in relazione agli strumenti di ingegneria finanziaria, la conformità delle iniziative finanziarie intraprese rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento (per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione);
- in relazione ai contratti sottoscritti con la Pubblica Amministrazione indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori

[10]In tale ambito, qualora non vi sia una diretta riconducibilità della spesa alla documentazione di riferimento, è necessaria la predisposizione di prospetti extracontabili di raccordo che facilitano il riscontro tra i dati riportati nella documentazione amministrativa ed i dati riportati nei documenti giustificativi di spesa o di pagamento al fine di dimostrare che le singole informazioni relative al progetto siano immediatamente e puntualmente riconducibili all'importo rendicontato/certificato, così da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza e l'ammissibilità della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del beneficiario/OI;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;
- per gli strumenti di ingegneria finanziaria, il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 a conclusione del Programma Operativo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO/DRM ha il compito di accertare la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Le verifiche documentali dovranno essere formalizzate per tutte le operazioni oggetto di cofinanziamento e sono propedeutiche all'impegno/liquidazione e certificazione delle spese dichiarate dal ROO/DRM con dichiarazione di spesa trasmessa all'AdC.

L'Unità controlli provvederà, in caso di esito positivo del controllo, a dare comunicazione all'AdG per l'attivazione degli atti conseguenti, mentre nel caso in cui si riscontrino irregolarità, l'Unità controlli attiverà il ROO/DRM per la procedura di contraddittorio descritta al sottoparagrafo 3.4.1 del presente documento.

3.3. Verifiche in loco

3.3.1. Premessa

Oltre le verifiche amministrative su base documentale e relative alla totalità della spesa rendicontata dal beneficiario, la normativa comunitaria prevede l'esecuzione di verifiche in loco sulle singole operazioni rendicontate.

In linea generale, obiettivo delle verifiche in loco è dunque permettere di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, al fine di:

- completare i controlli eseguiti a livello amministrativo;
- comunicare al ROO/DRM di riferimento le dovute correzioni da apportare mentre l'operazione è ancora in corso d'opera;
- accertare che le domande di rimborso presentate del beneficiario siano corrette ovvero che rispondano ai criteri di ammissione a finanziamento.

Come indicato dalla normativa comunitaria, tali verifiche possono essere eseguite su un campione di operazioni, la cui dimensione dovrà essere definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi condotta in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate, secondo la metodologia descritta di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di ricorso ad un campione di operazioni da sottoporre a verifiche in loco, la relativa metodologia dovrà essere riesaminata ogni anno per valutare, in funzione dell'evoluzione del Programma Operativo, se vi sia la necessità di procedere all'adozione di un diverso metodo di campionamento o alla modifica dei relativi parametri.

3.3.2. Le attività relative alle verifiche in loco e modalità di selezione delle operazioni

In relazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria si definisce nei seguenti sottoparagrafi la metodologia di campionamento per le verifiche in loco che, nel rispetto della logica organizzativa del POR FESR, sarà utilizzata a livello di singolo Obiettivo Operativo per l'estrazione del campione delle operazioni.

Per la selezione degli interventi si prenderanno in considerazione le singole operazioni certificatenell'anno N–1, mentre, nei casi in cui le caratteristiche delle operazioni gestite da determinati Obiettivi Operativi richiedano un controllo preventivo alla liquidazione ed alla certificazione della spesa, si prenderanno in considerazione le singole operazioni ammesse a finanziamento (ad esempio in caso di cofinanziamento di eventi come mostre, fiere, ecc.).

Il Responsabile dei controlli di I livello dovrà formalizzare[11] e conservare la documentazione che descrive le modalità applicative seguite per l'estrazione del campione e le operazioni estratte, oggetto della verifica in loco nell'anno di riferimento. Il metodo di campionamento sarà oggetto di riesame annuale, in applicazione di quanto previsto all'art. 13 § 3 del Reg. CE n. 1828/2006.

A garanzia di una corretta conduzione delle operazioni si procederà ad estrarre il campione per eseguire le verifiche in loco come segue:

- nel caso in cui nell'anno N – 1 risulti un numero massimo di operazioni pari a 10, si procederà al controllo in loco sul 50% delle operazioni selezionando, fino a concorrenza di tale percentuale, gli interventi con importi finanziari più elevati[12];
- nel caso in cui nell'anno N – 1 risulti un numero di operazioni superiori a 10, si procederà, al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da criticità e/o irregolarità, ad una stratificazione della popolazione di operazioni sulla base del grado di rischio associato al beneficiario ed alla tipologia di operazione e ad un'estrazione del campione per ogni strato, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato. L'estrazione di un campione per ogni singolo strato consentirà, inoltre, di effettuare, nel caso in cui si dovessero rilevare irregolarità a seguito delle verifiche in loco, un'analisi sugli strati e, qualora sul singolo strato si dovesse riscontrare, in base al giudizio professionale dei referenti dell'Unità centrale per i controlli di I livello, un significativo impatto finanziario sulle criticità e/o irregolarità riscontrate, procedere ad un campionamento supplementare al

[11] Il Responsabile controlli provvederà a formalizzare il campione estratto nella "*Relazione sul processo di campionamento degli interventi da sottoporre a controllo in loco ai sensi dell'art. 13 § 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006*".

[12] Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08_0020_04 – IT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine di verificare se le irregolarità riscontrate sono estese anche alle operazioni che non sono rientrate nel primo campionamento.

In presenza di tali condizioni l'intensità della verifica in loco è, pertanto, fortemente correlata alla natura delle operazioni e al tipo di documentazione che è stata fornita dal beneficiario in occasione della presentazione della domanda di rimborso.

3.3.3. Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi ha l'obiettivo di ottenere, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., le informazioni relative al rischio associato alla tipologia di operazione e di beneficiario necessarie per la definizione dei parametri che determineranno la dimensione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco. Inoltre, grazie all'analisi dei rischi, il Responsabile dell'Unità centrale per i controlli di I livello potrà procedere, in base ai dati forniti dal ROO/DRM, ad una stratificazione della popolazione, raggruppando le operazioni in base al grado di rischio in esse rilevato e, qualora rilevasse una percentuale di errore elevata, potrà ricollegare l'errore ad una specifica tipologia di operazione e di rischio procedendo, eventualmente, alla verifica di operazioni analoghe e non inserite nel campione.

Per eseguire l'analisi dei rischi il Responsabile controlli di I livello dovrà:

- elaborare, sulla base dei dati ricevuti, una griglia di valutazione dei rischi, considerando la probabilità che il rischio si verifichi e l'impatto finanziario che esso avrà sull'operazione;
- individuare i fattori di rischio riconducibili alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- analizzare ogni singola operazione/beneficiario ed esprimere un giudizio in merito ai rischi connessi alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- elaborare sulla base dei risultati ottenuti un giudizio in merito al rischio congiunto operazione-beneficiario.

Successivamente, il Responsabile dei controlli di I livello procederà a stratificare la popolazione in base ai risultati ottenuti, raggruppando tutte le operazioni che presentano il medesimo grado di rischio congiunto.

3.3.4. Rischi associati alla tipologia di operazione

I rischi associati alla tipologia di operazione sono riconducibili a due fattori principali:

- la tipologia di macroprocesso;
- il numero di soggetti responsabili della gestione e della realizzazione dell'operazione.

Nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, possono distinguersi sei possibili macroprocessi, all'interno dei quali è possibile collocare le operazioni che saranno sottoposte a verifica in loco:

- opere pubbliche a titolarità;
- opere pubbliche a regia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisizione di beni e servizi a titolarità;
- acquisizione di beni e servizi a regia;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari a titolarità;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari a regia.

Ogni macroprocesso, presenta un livello di rischiosità in funzione dei seguenti fattori:

- numero di attività previste nel macroprocesso;
- numero di passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- durata dell'operazione;
- esperienza pregressa del beneficiario rispetto alla tipologia di operazione;
- dimensione finanziaria.

Come anticipato, in considerazione di tali fattori è possibile ricondurre ad ogni macroprocesso un grado di rischio, legato alla probabilità che si verifichi una criticità e/o irregolarità e all'impatto che tale situazione può avere in termini finanziari e di realizzazione dell'operazione stessa. In relazione ai parametri sopra indicati è necessario considerare, in relazione alle peculiarità delle operazioni dell'Obiettivo Operativo:

- una rischiosità alta, per opere pubbliche a regia, erogazione di aiuti a singoli beneficiari a regia;
- una rischiosità media, per acquisizione di beni e servizi a regia, opere pubbliche ed erogazione di aiuti a titolarità;
- una rischiosità bassa, per acquisizione di beni e servizi a titolarità.

In tale contesto è necessario acquisire informazioni per singola operazione certificata/ammessa a finanziamento circa l'esistenza di uno o più soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione, che potrebbero appartenere ad entità diverse tra loro oppure ad una o più unità organizzative nell'ambito di una stessa entità[13]. L'articolazione più o meno complessa dell'organizzazione del sistema di gestione e controllo e le caratteristiche dei soggetti in essa coinvolti è correlata alla complessità dell'operazione dal punto di vista dell'efficacia delle attività di controllo che devono essere svolte e, conseguentemente, al rischio connesso con la prevenzione degli errori o la loro individuazione.

Sulla base di tali considerazioni è necessario rilevare i seguenti gradi di rischio:

- rischiosità alta, in presenza di più di quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità media, in presenza di tre o quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità bassa, in presenza di un massimo di due soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione

[13] Ai fini della individuazione dei soggetti coinvolti, nell'ambito delle attività di gestione sono da considerare i beneficiari/soggetti gestori mentre nell'ambito dell'attuazione sono da considerare i soggetti a cui si deve ricondurre l'affidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione.

			Fattore di rischio 2 *Soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle operazioni*		
			fino a 2	da 3 a 4	oltre 4
		Valutazione del Rischio	Rischiosità Bassa	Rischiosità Media	Rischiosità Alta
Fattore di rischio 1 *Tipologia di Macro processo*	Opere pubbliche a regia	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
	Erogazione aiuti a regia	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
	Opere pubbliche a titolarità	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	Acquisizione beni e servizi a regia	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	Erogazione aiuti a titolarità	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	Acquisizione beni e servizi a titolarità	Rischiosità Bassa	**BB**	**BM**	**BA**

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 2: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per le operazioni.

Definiti i fattori di rischio e assegnati i relativi livelli di rischio, si procederà all'esecuzione dell'analisi dei rischi legati alla tipologia di operazione[14].

Rischio Operazione					
Cod.	Tipologia di operazione	Fattore di rischio 1	Soggetti responsabili della gestione e realizzazione delle operazioni	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio Operazione
1	Erogazione aiuti a regia	A	3	M	**AM**
2	Opere pubbliche a titolarità	M	2	B	**MB**
3	Acquisizione beni e servizi a regia	M	5	A	**MA**
4	Opere pubbliche a regia	A	3	M	**AM**
…	…	…	…	…	…
…	…	…	…	…	…

[14] Vista la loro particolarità, ai progetti di cui al combinato disposto Nota COCOF 12-0050-00 del 29/03/2012 e parr. V.3 e VI.2.4 del QSN sarà attribuito un livello di rischiosità associato alla tipologia di operazione, come da Tabella 8, "Alto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Rischio Operazione				
Cod.	Tipologia di operazione	Fattore di rischio 1	Soggetti responsabili della gestione e realizzazione delle operazioni	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio Operazione
99	Acquisizione beni e servizi a regia	M	4	M	**MM**
100	Opere pubbliche a regia	A	4	M	**AM**

Tabella 3: Valutazione del rischio per le operazioni.

3.3.5. Rischi associati al beneficiario

Nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013 possono essere individuate le seguenti tipologie di beneficiario:

- Amministrazione pubblica centrale;
- Amministrazione locale;
- Ente pubblico;
- Ente privato.

La rischiosità di ogni tipologia di beneficiario può essere valutata sulla base dei seguenti fattori di rischio:

- esiti dei controlli amministrativi nell'ambito del POR FESR e della precedente programmazione;
- esperienza del beneficiario;
- numero di operazioni riconducibili al beneficiario.

La rischiosità legata ad un beneficiario può essere in parte valutata dagli esiti dei controlli amministrativi condotti sulle domande di rimborso e, se effettuati, dei controlli legati alla programmazione 2000 – 2006. La presenza di errori in fase di analisi *desk* deve essere interpretata come una elevata probabilità di rilevare, in fase di controlli in loco, irregolarità legate alla corretta esecuzione dell'operazione. Se il beneficiario ha già partecipato alla programmazione 2000 – 2006 e gli esiti dei controlli condotti in tale occasione non siano stati positivi, il rischio beneficiario sarà considerato elevato anche se nell'attuale programmazione non sono stati riscontrati errori. Nel caso di un beneficiario che non ha partecipato al precedente ciclo di programmazione, il rischio di criticità e/o irregolarità dovrà considerarsi medio, anche se i controlli amministrativi hanno rilevato irregolarità. Infine, se i controlli amministrativi sono stati positivi ed il beneficiario ha partecipato alla precedente programmazione senza che venissero rilevate irregolarità nel corso dei controlli, il rischio ad esso associato sarà considerato basso. A completare la valutazione del rischio beneficiario, deve concorrere una valutazione sul numero di operazioni riconducibili ad uno stesso beneficiario. Come già evidenziato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedenza, e previsto anche dalle buone prassi della Commissione europea[15], qualora un beneficiario sia responsabile di un certo numero di azioni/attività, esso dovrà essere oggetto di almeno una verifica in loco e, pertanto, dovrà essere associata ad esso una elevata rischiosità.

			Fattore di rischio 2 *Numero di operazioni riconducibili al beneficiario*		
			1 operazione	da 2 a 3 operazioni	più di 3 operazioni
		Valutazione del Rischio	Rischiosità Bassa	Rischiosità Media	Rischiosità Alta
Fattore di rischio 1 *Esiti controlli amministrativi*	I controlli hanno rilevato errori	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
	Nuovo beneficiario	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	I controlli non hanno rilevato errori	Rischiosità Bassa	**BB**	**BM**	**BA**

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 4: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per i beneficiari.

	Rischio Beneficiario					
Cod.	Esiti controlli amministrativi		Fattore di rischio 1	Numero di operazioni riconducibili al beneficiario	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio beneficiario
1	**0%**	**SI**	**A**	**10**	**A**	**AA**
2	**5%**	**Nuovo**	**M**	**3**	**M**	**MM**
3	**0%**	**NO**	**B**	**5**	**A**	**BA**
4	**0%**	**NO**	**B**	**2**	**M**	**BM**
…	**…**	**…**	**…**	**…**	**…**	…
…	**…**	**…**	**…**	**…**	**…**	…
99	**0%**	**SI**	**A**	**5**	**A**	**AA**
100	**5%**	**NO**	**B**	**3**	**M**	**BM**

Tabella 5: Valutazione del rischio beneficiario.

[15] Per le specifiche cfr. Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08_0020_04 – IT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.6. Valutazione del rischio congiunto Operazione – Beneficiario

A questo punto, per procedere ad una stratificazione della popolazione in funzione dei rischi legati all'operazione ed alla tipologia di beneficiario, sarà necessario elaborare una valorizzazione del livello di rischio congiunto associato all'operazione analizzata. Ad ogni coppia di valori di rischio operazione – rischio beneficiario sarà associato il seguente livello di rischio:

- Alto/Alto, Alto/Medio, Medio/Alto: *Alto rischio*;
- Basso/Alto, Medio/Medio, Alto/Basso: *Medio rischio*;
- Basso/Medio, Basso/Basso, Medio/Basso: *Basso rischio*.

Nella tabella che segue si riporta la valutazione del rischio congiunto beneficiario – operazione:

	Rischio Operazione		
Rischio Beneficiario	*Alto*	*Medio*	*Basso*
Alto			
Medio			
Basso			

Rischio alto
Rischio medio
Rischio basso

Tabella 6: Valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

3.3.7. Valutazione del rischio congiunto, stratificazione e definizione del campione

Sulla base della griglia di valutazione di seguito riportata, si procederà a determinare il grado di rischio congiunto delle singole operazioni, che verranno ordinate in considerazione della valutazione del grado di rischio e raggruppate in 3 strati.

Cod. Operazione	*Rischio Operazione*	*Rischio Beneficiario*	*Rischio Congiunto*	*Strati*
…..	**A**	**A**	**A**	*Strato 1*
…..	**A**	**A**	**A**	
…..	…..	…..	**A**	
	B	**A**	**M**	*Strato 2*
	B	**A**	**M**	
	…..	…..	**M**	
	B	**M**	**B**	*Strato 3*
	B	**M**	**B**	
	…..	…..	**B**	

Tabella 7: Distribuzione stratificata delle operazioni correlata alla valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

Effettuata la stratificazione, si procederà ad individuare la dimensione del campione da sottoporre a controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerando le percentuali di campionamento riportate nella tabella che segue suddivisa per i singoli gradi di rischiosità individuati in precedenza:

Strato	*Grado di Rischio*	*Percentuale di campionamento*
Strato 1	*Alto*	*20%*
Strato 2	*Medio*	*15%*
Strato 3	*Basso*	*10%*

Tabella 8: Percentuale di campionamento da attribuire ai differenti gradi di rischio (Strati).

Tali percentuali devono essere calcolate sul totale della spesa certificatanell'anno di riferimento o, nei casi di necessità di svolgere i controlli precedentemente alla liquidazione ed alla certificazione delle spese, sull'ammontare totale dell'importo ammesso a finanziamento.

Determinata la dimensione del campione, al fine di garantire una maggiore rappresentatività e numerosità di progetti da sottoporre a controllo in loco, si procederà a individuare le operazioni da sottoporre a verifica selezionando per ogni strato preventivamente l'operazione di dimensione finanziaria più elevata e più bassa e, successivamente, fino alla concorrenza delle singole percentuali indicate nella tabella 8, estraendo gli ulteriori interventi in maniera casuale. Per le annualità successive alla prima, fermo restando le condizioni sopra esposte, qualora risulti estratto un intervento già selezionato nell'annualità precedente il Responsabile dell'Unità centrale per i controlli di I livello, può decidere, in base al proprio giudizio professionale, di escluderlo dal campione di operazioni da sottoporre a controllo laddove, ad eccezione dei casi in cui la spesa certificata corrisponda ad un saldo, si presentino le seguenti condizioni:

- i controlli svolti hanno evidenziato una rischiosità associata bassa;
- l'intervento non presenta uno stato di avanzamento fisico e finanziario significativo.

Inoltre, la decisione di svolgere verifiche in loco deve essere presa dall'Unità centrale per i controlli di I livello in qualunque momento nel corso della programmazione senza procedere ad una estrazione campionaria laddove:

- dai controlli documentali o dall'analisi sullo stato di attuazione di singoli interventi risulti un livello di rischiosità alto;
- sia stata predisposta la domanda di pagamento finale della spesa relativamente ad un intervento al quale sia associato, dai controlli svolti, un livello di rischiosità alto;
- vi sia una richiesta specifica da parte dei singoli ROO/DRM in conseguenza delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione di loro competenza.

Infine, per le operazioni come la realizzazione di eventi, mostre, fiere che si realizzano/concludono in un arco temporale definito, i controlli in loco devono essere effettuati in itinere a prescindere dallo stato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificazione delle stesse ovvero precedentemente alla liquidazione e/o alla certificazione della spesa.

3.3.8. Campionamento supplementare

Eseguite le verifiche in loco, nel caso in cui le criticità e/o le irregolarità evidenziate per singolo strato, siano considerate non adeguate in base al giudizio professionale dei referenti dell'Unità centrale per i controlli di I livello, si dovrà procedere ad un campionamento supplementare ragionato sulle operazioni residue che presentano le stesse caratteristiche delle operazioni che nel primo campionamento sono risultate affette da criticità e/o irregolarità.

L'individuazione di tale campione dovrà essere formalizzato in un documento.

3.3.9. Svolgimento delle verifiche in loco

Ai fini di una corretta applicazione di quanto previsto dall'art. 13, comma 2 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, i controlli di I livello riguardano, a seconda del caso, aspetti amministrativi e fisici delle operazioni cofinanziate. Pertanto, dopo aver individuato le operazioni da sottoporre al controllo in loco, l'Unità centrale per i controlli di I livello procederà in una prima fase, ad eseguire un'analisi dei dati relativi all'operazione campionata attraverso una riconciliazione dei dati forniti dal ROO/DRM[16] con quanto riportato nel sistema di monitoraggio regionale SMILE (Sistema di Monitoraggio Integrato dei fondi Locali Europei) ed una ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del ROO/DRM.

Nel corso di tali verifiche si dovrà procedere ad una verifica della eventuale documentazione non visionata nel corso di svolgimento delle verifiche amministrative.

Le verifiche in loco comprendono anche procedure intese ad evitare il doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari nell'ambito di altri periodi di programmazione.

Oltre alle operazioni campionate, potranno essere effettuati sopralluoghi per le operazioni che nel corso delle verifiche documentali abbiano evidenziato problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso il beneficiario.

La fase di esecuzione vera e propria del controllo in loco, si realizza mediante sopralluogo presso il beneficiario dell'operazione da controllare e riguardano:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma Operativo (con particolare riferimento ai beneficiari privati);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute

[16] Relativamente ai Grandi Progetti assegnati all'Unità Operativa Grandi Progetti (UOGP) i dati per l'estrazione del campione saranno forniti dal relativo dirigente responsabile pro-tempore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;

- il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal programma operativo, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra ROO/DRM e beneficiario, dal bando di gara e dal contratto stipulato con le ditte esecutrici;
- il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria.

Laddove le verifiche in loco vengano effettuate ad intervento concluso esse mireranno ad accertare, oltre a quanto sopra elencato, anche i seguenti aspetti:

a) l'esistenza, la funzionalità e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati con il cofinanziamento;

b) il mantenimento della destinazione d'uso secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento.

3.4. Contraddittorio e follow-up dei controlli

3.4.1. Contraddittorio

In seguito ai controlli svolti, siano essi amministrativi o in loco, l'Unità controlli informerà il ROO/DRM degli esiti dei controlli svolti. Laddove si riscontrino irregolarità/criticità, il ROO/DRM gestirà le eventuali controdeduzioni con l'Unità controlli:

- fornendo le informazioni di cui è a conoscenza;
- acquisendo le informazioni dal beneficiario (per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione).

Qualsiasi integrazione e controdeduzione dovrà essere trasmessa per iscritto dal beneficiario al ROO/DRM allegando, ove possibile, tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite.

Trascorso il tempo previsto per la ricezione delle integrazioni da parte del beneficiario, il ROO/DRM invierà le integrazioni ricevute all'Unità centrale per i controlli di I livello al fine di permettergli di eseguire le opportune valutazioni e di conseguenza formalizzare in un apposito report definitivo le proprie conclusioni/prescrizioni al ROO/DRM di riferimento (nel caso di operazioni a regia regionale).

Gli esiti del controllo, nel caso in cui siano rilevate irregolarità non sanabili, consentiranno al ROO/DRM di attivare il relativo procedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento. In quest'ultimo caso, dovrà tempestivamente comunicare all'AdG, all'AdC, all'AdA e all'Unità controlli di I livello la condotta seguita al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

3.4.2. Follow-up

Nel caso in cui, a seguito di contraddittorio, risultino identificate criticità e/o irregolarità, l'Unità centrale per

fonte: http://burc.regione.campania.it

i controlli di I livello assicurerà un'adeguata azione di monitoraggio per accertarsi che i soggetti competenti adottino tutte le misure necessarie per rimuovere o limitare le problematiche riscontrate. In particolare, saranno ripresi gli esiti delle verifiche svolte anche dal ROO/DRM e richieste per iscritto al Beneficiario le azioni intraprese per la risoluzione delle criticità rilevate ovvero sarà verificata l'applicazione delle prescrizioni indicate in fase di contraddittorio.

In casi di irregolarità persistenti, anche in caso di differenti contraddittori, l'Unità centrale per i controlli di I livello comunicherà tali problematiche al ROO/DRM per favorire e condividere la ricerca di soluzioni appropriate, tempestive e risolutive e registrerà nel sistema informatico gli elementi principali dei controlli svolti. In tale contesto risulta opportuno informare delle problematiche riscontrate l'AdG, l'AdC e l'AdA al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

3.5. Reporting

Il personale facente parte dell'Unità centrale per i controlli di I livello, nell'espletamento delle attività di propria competenza, dovrà formalizzare le verifiche effettuate, producendo la reportistica prevista per le differenti tipologie di controllo.

In particolare si dovrà procedere alla compilazione di check list e report di controllo distinte per tipologia di verifica (amministrativo-contabile su base documentale e in loco) e distinte ulteriormente in considerazione della fase di controllo (fase iniziale del controllo comprensiva del contraddittorio o fase di *follow–up*).

La check list, predisposta dal componente del team di controllo per singola operazione sottoposta a verifica, andrà a costituire l'allegato analitico delle informazioni sintetizzate nel Report di controllo predisposto dal Responsabile controlli I livello/Quality reviewer.

Ai fini di una corretta formalizzazione delle risultanze dei controlli risulta opportuno compilare le check list ed i Report di controllo adottando le seguenti modalità operative:

- *check list di controllo*: è necessario procedere a riportare, nei singoli punti di verifica previsti, le seguenti informazioni:
    - *esito del controllo*: nella apposita colonna del documento è necessario scrivere "Sì" se la verifica ha avuto esito positivo (non è emerso alcun rilievo), "No" se la verifica ha avuto esito negativo (sono emerse criticità), non applicabile ("N/A") se tale punto di controllo non è pertinente con le caratteristiche del progetto sottoposto a controllo;
    - *estremi della documentazione probatoria*: è opportuno riportare sempre gli estremi della documentazione probatoria acquisita/visionata;
    - *commenti*: l'apposita colonna va compilata nel caso in cui i controlli svolti abbiano evidenziato un esito "negativo" o "non applicabile" in modo da evidenziare le motivazioni che hanno portato a tale conclusione.
    - *follow-up:* l'apposita colonna va compilata nel caso in cui, a seguito di contraddittorio, risultino

fonte: http://burc.regione.campania.it

identificate criticità e/o irregolarità, indicando l'esito ed i report di riferimento.

Nelle check list sono evidenziate oltre la descrizione delle verifiche da svolgere con la relativa codifica, la documentazione amministrativa/contabile acquisita/visionata..

- *Report del controllo:* nelle singole sezioni del documento sono riportate le informazioni anagrafiche e tipologiche delle operazioni verificate nonché le risultanze dei controlli svolti.

  Il Report di controllo può avere:

  - *carattere provvisorio* quando il controllo è sospeso in attesa di integrazioni da parte del soggetto sottoposto a controllo;
  - *carattere definitivo,* quando il controllo è concluso senza la richiesta di integrazioni, ma eventualmente solo raccomandazioni.

Il Report di controllo, sia esso di carattere provvisorio o definitivo, permetterà la rilevazione delle seguenti informazioni:

- *riferimenti dell'operazione*: specificazione degli elementi identificativi dell'operazione oggetto del controllo (progetto retrospettivo[17], titolo dell'operazione, codice di monitoraggio dell'operazione, CUP, denominazione beneficiario, tipologia dell'operazione, tipologia di responsabilità gestionale, dati finanziari dell'operazione);
- *tipologia di verifica:* specificazione della tipologia di controllo effettuata (ad esempio, in base alle fasi del procedimento di controllo documentale: in itinere se verte su interventi/progetti in corso, ex post se verte su interventi/progetti conclusi; verifica ai fini della certificazione);
- *precedenti verifiche effettuate*: indicazione di eventuali irregolarità/criticità riscontrate per l'operazione nel caso in cui sia stata già oggetto di controllo; nominativo del responsabile della verifica;
- *gli interventi correttivi*: indicazione delle misure correttive da intraprendere per sanare le criticità rilevate;
- *le rettifiche finanziarie[18] proposte:* indicazione degli eventuali importi da rettificare laddove il contraddittorio non abbia avuto esito positivo;
- *luogo e data del controllo*

Compilate le check list ed i report di controllo, il Responsabile dell'Unità Controlli provvederà all'inoltro al Dirigente competente.

[17] Per le specifiche cfr. Nota 4636/UDCP/Ufficio III del 10/03/2015.

[18] Per le specifiche cfr. Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodicamente, il Responsabile controlli di I livello predisporrà, anche attraverso l'eventuale utilizzo di supporti informatici, un report di sintesi sui controlli svolti dall'Unità controlli riportante:

- il numero e l'esito delle differenti verifiche svolte (documentali o in loco);
- gli eventuali problemi di natura sistematica riscontrati e le azioni intraprese o da intraprendere.

4. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 60 lettera f), dall'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del programma operativo, conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, devono essere tenuti a disposizione della Commissione Europea e della Corte dei Conti per i tre anni successivi alla chiusura della programmazione 2007 – 2013 o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, nel caso di operazioni interessate da tale fattispecie.

Supporti comunemente accettati art. 19 commi 4, 5 e 6 Regolamento (CE) n. 1828/2006
Fotocopie di documenti originali
Microschede di documenti originali
Versioni elettroniche di documenti originali
Documenti disponibili unicamente in formato elettronico, registrati in sistemi informatici conformi alle norme di sicurezza riconosciute, atte a garantire le conformità alle prescrizioni giuridiche nazionali e la loro affidabilità ai fini di audit

Tabella 9: Supporti accettati dal Regolamento (CE) n.1828/2006.

I singoli ROO/DRM, responsabili della gestione e archiviazione della documentazione, devono assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti, attraverso il controllo del rispetto delle procedure di archiviazione adottate. A tale fine è necessario verificare che i ROO/DRM svolgano i seguenti compiti:

- *alimentazione*, consistente nell'archiviazione degli atti/documenti in ingresso e in uscita;
- *aggiornamento*, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (ad esempio: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche).

Per una corretta archiviazione, devono essere previsti appositi criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati, al fine di assicurare:

- la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini di una corretta e sicura gestione, classificazione e conservazione della documentazione giustificativa relativa alle spese e alle verifiche riguardanti ciascuna operazione cofinanziata, l'Unità controlli verificherà le procedure adottate dal ROO/DRM per la conservazione della documentazione relativa alle spese cofinanziate.

Criteri per un sistema di archiviazione efficace ed efficiente
Strutturata per argomento di facile e intuitiva identificazione, in relazione a categorie/attività di diretto riferimento normativo (es. rendicontazione, monitoraggio, ecc.)
Regole di archiviazione dei documenti che riflettono le relazioni createsi nel corso dello svolgimento delle attività che li hanno generati
Assegnazione di responsabilità di alimentazione ed aggiornamento
Semplicità di accesso per l'alimentazione e la consultazione attraverso la diffusione della struttura

Tabella 10: Criteri per un sistema di archiviazione efficace ed efficiente.

In linea generale, il fascicolo di progetto costituisce l'unità logica di base, all'interno della quale sono archiviati in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti i documenti che si riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza.

A titolo indicativo, ciascun fascicolo dovrebbe contenere per ciascuna operazione/progetto:

- la pista di controllo adottata;
- la check list fascicolo di progetto;
- la documentazione attestante le verifiche istruttorie svolte in fase di selezione dell'operazione/beneficiario;
- la documentazione relativa alla concessione del contributo, alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, alla liquidazione del finanziamento;
- la documentazione relativa agli stati di avanzamento del progetto;
- la documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
- i prospetti extracontabili di raccordo che facilitano il riscontro tra i dati riportati nella documentazione amministrativa ed i dati riportati nei documenti giustificativi di spesa o di pagamento;
- i rapporti sulle ispezioni effettuate.

I fascicoli dovranno essere identificati per mezzo di un'etichetta standard apposta sul dorso che indica:

- il codice del progetto (SMILE);
- l'Asse e l'Obiettivo Operativo di riferimento;
- i riferimenti del beneficiario;
- l'intervento di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche l'Unità controlli, archivierà la documentazione utilizzata per le attività di controllo di propria competenza in appositi fascicoli di progetto da cui è possibile desumere:

- l'annualità di riferimento del controllo;
- la tipologia di verifica svolta (controllo documentale o in loco);
- l'Asse prioritario e l'Obiettivo Operativo di riferimento;
- i riferimenti del beneficiario e dell'operazione verificata.

Al suo interno saranno archiviate le check list ed i report di controllo di riferimento utilizzati nonché l'eventuale documentazione acquisita in caso di criticità/irregolarità rilevata nel corso di svolgimento dei controlli.

In conclusione, si precisa che le check list ed i report di controllo di I livello ai fini della certificazionee delle verifiche in loco dovranno essere inserite sul sistema informativo di monitoraggio regionale (SMILE).

5. PISTA DI CONTROLLO

Aspetti generali

La pista di controllo rappresenta il principale strumento operativo per lo svolgimento delle attività che, nell'ambito del controllo di I livello, rientrano nelle verifiche di natura procedurale. In essa sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa.

Le piste di controllo, sulla scorta di quanto stabilito dal documento emanato dal MEF - I.G.R.U.E. "Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la Programmazione 2007 - 2013" sono classificate in funzione di due criteri:

- la tipologia di operazioni;
- la titolarità della responsabilità gestionale.

In relazione al primo criterio, si distinguono tre tipologie di operazioni:

- opere pubbliche;
- acquisizione di beni e servizi;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari;

In relazione al secondo criterio, si distinguono due forme di responsabilità gestionale:

- operazioni a titolarità regionale;
- operazioni a regia regionale.

Per ciascuna tipologia di operazione, nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, sono stati individuati i seguenti quattro macroprocessi:

- programmazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- istruttoria (programmazione, selezione ed approvazione delle operazioni);
- attuazione fisica e finanziaria delle operazioni;
- rendicontazione/certificazione delle spese e gestioni irregolarità.

L'analisi di ciascun macroprocesso viene effettuata utilizzando un diagramma di flusso (*flow chart*) che mette in evidenza l'articolazione del processo in attività.

La pista di controllo deve essere composta, per ognuna delle differenti tipologie di operazioni previste nel POR FESR, da:

- una scheda anagrafica, che descrive i dati identificativi dell'operazione gestita dall'Obiettivo Operativo del POR FESR, i soggetti responsabili e la programmazione finanziaria;
- una scheda organizzativa, in cui è riportata l'architettura organizzativa adottata dall'Obiettivo Operativo;
- una scheda di programmazione, in cui è riportato il processo di programmazione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- una scheda per singolo macroprocesso, in cui vengono riportati i processi, le attività, i soggetti che intervengono nel ciclo di vita, la codifica delle attività di controllo svolta, che trova rispondenza nelle check list di controllo di I livello predisposte per la medesima operazione, nonché la documentazione di riferimento presente nel fascicolo di progetto;
- una tabella riepilogativa in cui sono riportati gli importi certificati alla Commissione Europea con i relativi documenti contabili di riferimento.

Finalità dello strumento

La pista di controllo strutturata in tal modo deve consentire, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, di:

- confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
- verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
- verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per le Attività del POR FESR;
- verificare per ogni operazione le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni sui progressi compiuti e le relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai relativi Allegati del Manuale di Attuazione in cui sono riportati i modelli di piste di controllo previsti per le operazioni riconducibili al cofinanziamento di opere pubbliche (a titolarità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e a regia), acquisizione di beni e servizi (a titolarità e a regia) ed erogazione di aiuti a singoli beneficiari a titolarità (la tipologia "erogazioni di aiuti a singoli beneficiari a regia" ricade nel caso di operazioni con Organismi Intermedi).

Sarà cura dei singoli ROO/DRM, ove se ne riscontri l'esigenza, adattarne con proprio Decreto, e previo parere favorevole dell'AdG, i contenuti alle peculiarità del proprio modello organizzativo (in caso di presenza di OI sarà l'OI a predisporre le piste di controllo secondo quanto dettagliato al capitolo 6 o delle operazioni da essi gestite, nel rispetto dei contenuti minimi definiti nel presente Manuale).

In relazione agli interventi ricompresi nella tipologia "aiuti" le piste di controllo dovranno essere adattate dal ROO/DRM in base alla presenza o meno del Soggetto Gestore ed alla specificità del regime di aiuto attivato, previo parere favorevole dell'AdG.

6. RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO INTERMEDIO IN TEMA DI CONTROLLI

In caso di adozione del modello organizzativo in cui si prevede all'interno di un Obiettivo Operativo la delega di parte delle attività di competenza del ROO/DRM ad un Organismo Intermedio, quest'ultimo può assumere un ruolo di responsabilità nello svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco previste dall'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006. I ROO/DRM che prevedono la delega delle funzioni di controllo ad Organismi Intermedi potranno, in ogni caso, svolgere ulteriori verifiche al fine di approfondire eventuali problematiche riscontrate in seguito alle verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione ed attuazione degli interventi di propria competenza.

In conformità con quanto previsto dagli atti di delega sottoscritti con l'Amministrazione regionale, l'OI dovrà garantire, in prima istanza, un assetto organizzativo in cui vi sia una chiara separazione delle funzioni di gestione e controllo e, più in generale, un sistema di gestione e controllo rispondente alle prescrizioni previste nel Manuale di Attuazione: a tale riguardo, l'OI sarà tenuto a comunicare al ROO/DRM di riferimento ed all'AdG, le eventuali modifiche apportate al sistema adottato che sarà sottoposto al relativo parere di conformità da parte dell'AdA.

Nelle fasi di attuazione, gestione e controllo delle operazioni, le rispettive azioni di competenza dei diversi soggetti individuati dall'OI all'interno della propria struttura organizzativa dovranno rispondere alle prescrizioni della normativa comunitaria (cfr. Regolamenti CE n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e ss.mm.ii.), nazionale (cfr. D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e normativa di settore) e regionale (cfr. Manuale di Attuazione).

Gli Organismi Intermedi, cui sono delegate le funzioni di controllo di I livello, svolgono tali controlli autonomamente, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Manuale. In particolare, gli OI costituiscono un ufficio apposito per i controlli di I livello, funzionalmente separato dagli Uffici preposti alla gestione e all'attuazione delle operazioni. I controlli di I livello di conseguenza riguardano sia i controlli documentali (sul 100% delle spese) che i controlli in loco citati in precedenza.

I controlli documentali devono essere completati prima di inviare la dichiarazione di spesa all'Autorità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Certificazione ed al ROO/DRM, allegando alle dichiarazioni stesse, l'attestazione degli esiti positivi dei controlli.

I controlli saranno formalizzati dall'OI in apposite check list da essi predisposte nel rispetto dei contenuti minimi previsti dal presente manuale. I controlli in loco saranno effettuati secondo le modalità sopra descritte, pianificati su base annuale e avranno ad oggetto la spesa dichiarata dall'OI all'Autorità di Certificazione nell'anno solare precedente. Anche in tal caso i controlli saranno formalizzati dall'OI in apposite check list da essi predisposte, previo parere favorevole dell'Ufficio appositamente costituito per i controlli di I livello e del ROO/DRM, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dalle check list relative al controllo in loco.

Gli OI dovranno inoltre utilizzare apposite piste di controllo appositamente predisposte per ciascuna operazione che, in maniera analoga a quelle adottate dalla Regione, forniscano tutte le informazioni relative a ciascuna fase di vita dell'intervento. Dovranno inoltre garantire un sistema di archiviazione dei documenti analogo a quello adottato dalla Regione e basato sul concetto di "fascicolo di progetto".

L'Unità controlli, in occasione del primo acconto all'OI, provvede a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'accordo di delega giuridicamente vincolante sottoscritto dall'OI con l'AdG/ROO/DRM (ad esempio la Convenzione)[19].

L'Unità controlli, al fine di approfondire eventuali problematiche, si riserva di svolgere verifiche campionarie (secondo la metodologia riportata al paragrafo 3.3 precedente) sui progetti inseriti nelle certificazioni di spesa dell'anno precedente presentate dagli OI al ROO/DRM di riferimento: nel caso in cui si evidenziano criticità e/o errori si attiverà la procedura di contraddittorio e follow – up descritta al par. 3.4 precedente.

[19] Per maggiori dettagli si rimanda al Manuale di Attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Titolarità
SEZIONE GENERALE

Progetto Retrospettivo: *SI/NO*

Progetto: *(Inserire titolo del progetto)*

Obiettivo Operativo:

Codice Smile:

Verificato da: *(Inserire Nome e Cognome dell'istruttore dell'Unità controlli)*

CUP:

Data ultimo aggiornamento

Luogo di conservazione del Fascicolo di Progetto

Responsabile della tenuta del Fascicolo di Progetto

Check List per liquidazione *SI/NO*

Check List per certificazione *SI/NO*

Decreto di proposta di liquidazione:

Rif. Relazione istruttoria S.G.: *(Inserire data ultima revisione)*

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO				**IMPORTO LIQUIDATO**			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO	TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO

IMPORTO CERTIFICATO				**IMPORTO CONTROLLATO PARZIALE**			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO	TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO

IMPORTO CONTROLLATO TOTALE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO

Informazioni riassuntive del contratto/convenzione con il Soggetto Gestore (eventuale)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale		**Importo a base d'asta**	**CIG**	**Ammontare indicato nel contratto (Euro)**	**Data della firma del contratto**	**Data inizio lavori**	**Data fine lavori**	**Note**
_ _ /_ _ /_ _		0,00		0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione	Parti coinvolte	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Commenti
Generale			
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?			
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?			
- I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili?			
- Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali?			
Esame fisico del progetto			
- E' stato effettuato un controllo sul posto?			
- Il progetto è stato completato?			

Conclusioni generali (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito (**Positivo/Negativo**) per €

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione "Commenti"
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie ovvero allo stato di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Titolarità
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
0. Verifiche di gestione						
VS_1	Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione		Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo operativo			
VS_2	Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata		Pista di Controllo			
VS_3	Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento e alle successive erogazioni (cfr. Cap. 4 del Manuale di Attuazione)		Check list Fascicolo di progetto Fascicolo di progetto			
VS_4	Verificare l'utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili		Report/caricamento dati su Smile			
VS_5	Verificare lo stato di conservazione ed archiviazione dei documenti, coerentemente con quanto riportato nelle piste di controllo		Check list Fascicolo di progetto Fascicolo di progetto			
1. Programmazione						
CS_1	Verificare che il regime sia inserito in un documento a carattere strategico		Documento di programmazione Strategica			
CS_2	Verificare la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del regime all'obiettivo operativo con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR			
CS_3	Verificare che il regime rispetti le norme UE in materia di aiuti, con particolare riguardo ai regimi in esenzione la verifica delle condizioni previste dal GBER per la tipologia di aiuto (settori ammissibili, categoria di aiuto, spese ammissibili, intensità di aiuto, ESL e trasparenza dell'aiuto, dimensioni di impresa,imprese in difficoltà, effetto di incentivazione) e per gli aiuti in de minimis rispetto delle al Reg. de minimis (intensità di aiuto)		Disciplinare/Bando regime di aiuti/Domanda/Comunicazione Commissione			
CS_4	Verificare nel caso di aiuto notifcato di aver ricevuto l'approvazione della Commissione Europea		Approvazione della commissione			
CS_5	Verificare, per i progetti passibili di avere effetti significativi sull'ambiente, che siano state inserite nel regime le necessarie prescrizioni		Disciplinare/Bando regime di aiuti			
CS_6	Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, sicurezza, sostenibilità ambientale, occupazione, etc.)		Disciplinare/Bando regime di aiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Titolarità
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CG_1	Acquisire la verifica di legittimità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale della procedura di selezione del Soggetto Gestore (eventuale)		Check list controllo I livello per AABBSS			
CG_2	Verificare la stipula di un atto giuridicamente vincolante con il Soggetto Gestore (eventuale) e la sua rispondenza a quanto previsto negli atti di gara		Atto giuridicamente vincolante			
CG_3	Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/13 e nel caso di progetti retrospettivi che lo stesso contenga la previsione della reimputazione contabile		Decreto di ammissione a finanziamento			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie ovvero allo di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Titolarità
SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
2. Redazione e Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione dei Beneficiari						
CG_4	Verificare che il Bando/Avviso per la selezione dei beneficiari sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali		Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento			
CG_5	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità		Copia delle pubblicazioni			
CG_6	Verificare che nei Bandi/Avvisi sia indicata la fonte di finanziamento (FESR)		Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento			
CG_7	Verificare che siano stati pubblicizzati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio (compresa loro valorizzazione)		Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento			
CG_8	Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori		Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento			
CG_9	Verificare la tempistica della ricezione delle richieste di finanziamento stabilite dalla normativa di riferimento		Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento			
CS_7	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (progetti generatori di entrate art. 55 Reg. 1083/2006, • la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.)		Comunicazione del Rup su: Analisi finanziaria Valutazione di impatto ambientale Progetto preliminare (eventuale), definitivo (eventuale) ed esecutivo etc. Scheda per definire il calcolo delle entrate nette Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato			
3. Ricezione e registrazione delle domande						
CG_{10}	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande		Elenco domande pervenute			
CG_{11}	Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara		Fascicolo di progetto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
4. Verifica delle procedure di concessione dei finanziamenti						
CG_{12}	Verificare l'esistenza di decreti di nomina (o atti equivalenti) dei componenti della Commissione di valutazione e la tempistica prevista per la relativa nomina		Atti di nomina della commissione			
CG_{13}	Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara		Attestazione di indipendenza dei membri della commissione			
CG_{14}	Verificare la corretta applicazione dei criteri di valutazione		Verbali della commissione			
CG_{15}	Verificare che la concessione sia stata fatta sulla base dei criteri precedentemente individuati e motivata		Verbali della commissione			
CG_{16}	Verificare l'esistenza di griglie per la valutazione delle domande dalle quali risultano i punteggi assegnati		Verbali della commissione			
CG_{17}	Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di valutazione		Verbali della commissione			
CG_{18}	Verificare la corretta conservazione dei verbali di valutazione		Fascicolo di progetto			
CG_{19}	Verificare il rispetto dell'effetto incentivazione e dell'intensità dell'aiuto per dimensione di impresa, tipologia di aiuto e imprese in difficoltà		Bando/Concessione/Domanda/Ulteriore documentazione di verifica (Bilanci, Visure)			
CG_{20}	Verificare il rispetto della Clausola Deggendorf		Bando/Domanda/Dichiarazione Deggendorf e documentazione a supporto della verifica			
CG_{21}	Verificare l'atto amministrativo di concessione dei finanziamenti e l'inserimento nel fascicolo di progetto		Atto amministrativo di concessione			
CG_{22}	Verificare la conservazione della documentazione di selezione		Fascicolo di progetto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
5. Comunicazione degli esiti della selezione						
CG_{23}	Verificare le modalità di comunicazione degli esiti della selezione		Copia delle pubblicazioni			
CG_{24}	Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi		Comunicazioni, follow up			
CG_{25}	Verifica della tempestiva e corretta pubblicazione dell'esito dell'istruttoria successiva all'accoglimento dei ricorsi		Pubblicazione esito dei ricorsi			
CG_{26}	Verificare la predisposizione e adozione del Decreto di concessione del finanziamento		D.D. di Concessione			
CG_{27}	Verificare l'avvenuta notifica della concessione del finanziamento ai singoli Beneficiari dei finanziamenti		Nota di Trasmissione			
CG_{28}	Verificare l'avvenuta accettazione del finanziamento da parte dei singoli Beneficiari		Nota di accettazione			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie ovvero allo stato di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Titolarità
SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
6. Verifiche amministrative/contabile propedeutiche alla certificazione dell'AdC (Allegare report smile di riferimento)						
CF_1	Verificare che il Beneficiario abbia un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e che abbia costituito un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari		Comunicazione con indicazione del c/c bancario			
CF_2	Verificare l'avvenuta presentazione, da parte del Beneficiario, della documentazione di rendicontazione della spesa sostenuta, riguardante la documentazione giustificativa delle spese sostenute secondo quanto previsto dal bando (vedi allegato di dettaglio predisposto da ciascun ROO, con indicazione delle specifiche voci di spesa e delle condizioni di erogazione)		Documentazione giustificativa di spesa			
CF_3	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata		Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_4	Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento		Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente		Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_6	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.					
CF_7	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel bando di gara (vedi allegato di dettaglio predisposto da ciascun ROO, con indicazione delle specifiche voci di spesa e delle condizioni di erogazione)		Bando di gara/Decreto di concessione Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento			
CF_8	Verificare l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficario		Mandato quietanzato			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CF_9	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti regionali di Liquidazione degli acconti/saldo a favore del soggetto Gestore (eventuale).		Atti di liquidiazione			
CF_{10}	Verificare l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo a favore del soggetto Gestore (eventuale).		Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_{11}	Verificare l'avvenuto svincolo della fidejussione prestata dal soggetto Gestore (eventuale).		Comunicazione di svincolo della fideiussione			
CG_{29}	Verificare il rispetto dell'effetto incentivazione in fase di attuazione		Domanda/Ordini/Impegni giuridicamente vincolanti/Inizio lavori/Fatture			
CG_{30}	Verificare il mantenimento del rispetto della Clausola Deggendorf		Bando/Domanda/Dichiarazione Deggendorf e altra documentazione giustificativa			
CG_{31}	Verificare la sottoscrizione dell'autocertificazione da parte del legale rappresentante dell'Ente proponente ex DPR 445/2000 in cui si dichiara di non aver ottenuto finanziamenti sullo stesso intervento		Autocertificazione			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie ovvero allo stato di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Titolarità
SEZIONE PUBBLICITA'

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
7. Verifica di progetto						
CG_{32}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (Normativa comunitaria e regionale)		Documentazione probatoria			
CG_{33}	Verificare che l'intervento sia conforme al progetto approvato		Documentazione di Progetto			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie ovvero allo stato di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Titolarità
SEZIONE GESTIONE IRREGOLARITA'

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
8. Gestione delle criticità riscontrate						
CG_{34}	Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti del beneficiario del finanziamento, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con il Beneficiario			
CG_{35}	Verificare l'inoltro da parte del Soggetto Gestore della documentazione attestante le criticità riscontrate		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con il Beneficiario Relazioni istruttorie			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie ovvero allo stato di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 17/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA SICULA DEI CHIERICI REGOLARI MINISTRI DEGLI INFERMI - CC.RR.M.I. - RELIGIOSI CAMILLIANI - PRESIDIO OSPEDALIERO S. MARIA DELLA PIETA' DI CASORIA - SALDO PRESTAZIONI SANITARIE RESE NEL 2015. DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 55 del 3 giugno 2013 del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, è stato approvato lo schema di accordo, ai sensi dell'art. 8-quinquies del dlgs 502/92 e s.m.i., per regolare per l'esercizio 2013 i volumi e la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale erogate dall'Ospedale S Maria della Pietà di Casoria, sottoscritto dalle parti il 10 luglio 2013;
- che lo stesso accordo prevede all'art. 2 che le parti concordano di confermare per l'esercizio 2013 i criteri e l'ammontare della remunerazione convenuta per l'esercizio precedente, applicando alla spesa consuntiva 2011 la ulteriore riduzione dello 0,5% (zero virgola cinque per cento), disposta dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, oltre alla riduzione già stabilita per il 2012 dal decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012; pertanto, per l'esercizio 2013 è riconosciuto al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria un corrispettivo massimo complessivo ed onnicomprensivo di euro 17.157.000,00=;
- che l'art. 3 del sopra citato accordo dispone che i corrispettivi delle prestazioni di cui al precedente art. 2 sono pagati direttamente dalla Regione al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria e, a tal fine, la Regione corrisponde mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo;
- che l'art. 8, comma 3, del sopra citato accordo del 10 luglio 2013 prevede che; "*nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva che sarà vigente a dicembre 2013*";

CONSIDERATO

- che in data 27/10/2014 l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro **16.814.000,00**=:
- che il suddetto accordo del 27/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto n. 11 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel **2015** la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014;
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto a dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinchè si stipuli la proroga al 2015 degli accordi vigenti per il 2014 con Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani;
- che con Addendum all'Accordo sottoscritto il 27/10/2014, del 03/03/2016, prot. n. 1173/C del 03/03/2016, si è dato seguito a quanto previsto dal sopra citato decreto commissariale n. 8/2016, rinnovando integralmente l'accordo del 27/10/2014 per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;

- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta prof. Ettore Cinque ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";

CONSIDERATO altresì

- che, gli acconti erogati fino a dicembre 2015 a fronte del 90% del corrispettivo complessivo, sono stati pari ad **€ 15.132.600,00**=;
- che con **d.d. n. 130 del 04/12/2015** si è provveduto ad impegnare la somma di **€ 1.681.400,00**= relativa al saldo dei corrispettivi relativi alle prestazioni rese nell'anno 2015;
- che con nota prot. n. n. 28418 del 24/05/2016, avente ad oggetto: "*Determinazione corrispettivi anno 2015*", l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord aveva provveduto a verificare la documentazione amministrativa e le fatture emesse a saldo per l'anno **2015** come previsto dall' art. 4 dell'Accordo sottoscritto per l'anno 2015 tra la Regione Campania ed il rappresentante legale della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani – Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria;
- che, a seguito di tale attività di controllo, per la definizione dei volumi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio **2015**, l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord aveva richiesto all'Ente religioso l'emissione delle note di credito per un importo pari ad **€ 564.820,59**=
- che, la situazione risulterebbe essere la seguente:

RICOVERO, SPECIALISTICA AMBULATORIALE, RIMBORSO FARMACI, PRESTAZIONI OSSERVAZIONE ZERO INTENSIVA	
Limite tetto 2015	€ 16.814.000,00=
Fatturato 2015 (al lordo extra budget ed al netto delle N.C.)	€ 17.241.492,57=
Acconto 2015	€ 15.132.600,00=
Differenza da assegnare	€ **1.681.400,00**=

- Che con nota acquisita agli atti con ns. prot. n. 2016.271103 del 20/04/2016, il Presidio Ospedaliero "S. Maria della Pietà" Camilliani aveva provveduto ad inviare la nota di credito n. 3 SP del 14/04/2016 per complessivi € **564.822,58**=, così come previsto dall'art. 4 dell'Accordo sottoscritto per l'anno 2013 tra la Regione Campania ed il rappresentante legale della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani – Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria;
- Che, in relazione alla nota dell'ASL prot. n. 28418 del 24/5/2016, il riconoscimento in tutto o in parte degli importi del File F (calcolato dalla ASL Napoli 2 Nord nella misura del 70% del costo dei farmaci oncologici ex DGRC 1034/06 e s.m.i., dichiarato dalla medesima ASL ai fini della compensazione della mobilità 2015 con nota n. 19280 del 12/4/2016) necessita di una espressa dichiarazione della ASL Napoli 2 Nord sull'esito dei controlli ad essa affidati dall'art. 6 dell'accordo del 27/10/2014 approvato dal DCA 11/2015, con espresso e particolare riferimento ai punti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 di tale articolo;

RITENUTO
- In attesa dei necessari approfondimenti dell'ASL Napoli 2 Nord, si ritiene di potere provvedere alla liquidazione e pagamento di una quota del saldo **2015** di euro **1.134.656,54**=, salvo conguaglio per il FILE F all'esito degli approfondimenti e dei chiarimenti sopra richiesti;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO

- che il Legale Rappresentante del Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - con lettera del 18 giugno 2015 prot. n. 304, ha comunicato gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva alle prestazioni effettuato e chiesto che la rimessa mensile sia accreditata sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a "Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **LIQUIDARE** – in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833 - la somma di **euro 1.134.656,54**= a titolo quota di saldo per le prestazioni rese nell'anno 2015 a valere sui residui passivi del capitolo del bilancio 2016 (Impegno effettuato con **d.d. n. 130 del 04/12/2015**), a valere sul capitolo di spesa **7029** del bilancio regionale 2016, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **PAGARE** la suddetta somma di **euro 1.134.656,54**=, in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833, mediante accredito sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a "Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione, presenta la competenza economica **01/01/2015 – 31/12/2015**;

Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 58 del 17/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA SICULA DEI CHIERICI REGOLARI MINISTRI DEGLI INFERMI - CC.RR.M.I. - RELIGIOSI CAMILLIANI - PRESIDIO OSPEDALIERO S. MARIA DELLA PIETA' DI CASORIA - ACCONTO PER IL MESE DI GIUGNO SULLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE NEL 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 55 del 3 giugno 2013 del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, è stato approvato lo schema di accordo, ai sensi dell'art. 8-quinquies del dlgs 502/92 e s.m.i., per regolare per l'esercizio 2013 i volumi e la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale erogate dall'Ospedale S Maria della Pietà di Casoria, sottoscritto dalle parti il 10 luglio 2013;
- che lo stesso accordo prevede all'art. 2 che le parti concordano di confermare per l'esercizio 2013 i criteri e l'ammontare della remunerazione convenuta per l'esercizio precedente, applicando alla spesa consuntiva 2011 la ulteriore riduzione dello 0,5% (zero virgola cinque per cento), disposta dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, oltre alla riduzione già stabilita per il 2012 dal decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012; pertanto, per l'esercizio 2013 è riconosciuto al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria un corrispettivo massimo complessivo ed onnicomprensivo di euro 17.157.000,00=;
- che l'art. 3 del sopra citato accordo dispone che i corrispettivi delle prestazioni di cui al precedente art. 2 sono pagati direttamente dalla Regione al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria e, a tal fine, la Regione corrisponde mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo;
- che l'art. 8, comma 3, del sopra citato accordo del 10 luglio 2013 prevede che; "*nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva che sarà vigente a dicembre 2013*";

CONSIDERATO

- che in data 27/10/2014 l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro 16.814.000,00=:
- che il suddetto accordo del 27/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto n. 11 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014;
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto a dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinchè si stipuli la proroga al 2015 degli accordi vigenti per il 2014 con Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani;
- che con Addendum all'Accordo sottoscritto il 27/10/2014, del 03/03/2016, prot. n. 1173/C del 03/03/2016, si è dato seguito a quanto previsto dal sopra citato decreto commissariale n. 8/2016, rinnovando integralmente l'accordo del 27/10/2014 per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;

- che l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta prof. Ettore Cinque ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che, pertanto, per assicurare il funzionamento dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto per il mese di **GIUGNO 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016 pari ad euro **€ 1.261.050,00**= da impegnare e liquidare con il presente decreto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che il Legale Rappresentante del Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - con lettera del 18 giugno 2015 prot. n. 304, ha comunicato gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva alle prestazioni effettuato e chiesto che la rimessa mensile sia accreditata sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a "Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** – in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833 - la somma di **euro 1.261.050,00**= a titolo di acconto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, per il mese di **GIUGNO 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016, a valere sul capitolo di spesa **7029** del Bilancio gestionale **2016**, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°ge nnaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;

Di **PAGARE** la suddetta somma di **euro 1.261.050,00**=, in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833, mediante accredito sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a

"Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 59 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Consiglio Regionale con Legge Regionale 05 Gennaio 2015 n. 1 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2015-2017;
- con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015/2016/2017 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 215-2017 della Regione Campania ed il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al Titolo II contiene i Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario al fine di garantire che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci
- l'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 dispone che, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale, le Regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, e a tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle grandezze di cui al comma 1 dello stesso articolo;
- ai sensi dell'art. 4 e 5 del D.Lgs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011 n. 57624, i capitoli di spesa si raccordano, ai fini della tracciabilità delle operazioni gestionali, al piano dei conti integrato ed alla codificazione SIOPE, comportando, di fatto, una distinta istituzione di capitoli coerenti con lo stesso piano dei conti ed alla finalità della spesa;
- in esecuzione all'art. 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 che ha previsto istituzione di appositi conti di tesoreria unica intestati alle singole Regioni per la gestione finanziaria separata della Sanità dove affluiscono le risorse di cui al primo comma lettera "a" dello stesso ed ulteriori conti istituiti presso i tesorieri delle regioni dove sono versate le ulteriori risorse di cui al primo comma lettera "b" il Tesoriere regionale ha provveduto all'apertura presso la Tesoreria Provinciale della contabilità speciale di tesoreria unica n. 306685 e del conto di tesoreria regionale n. 301572, si rende necessario procedere:
  1. alla corretta imputazione contabile del credito vantato dal conto sanità per manovre fiscali incassate nel corso dei singoli esercizi finanziari sulla gestione ordinaria;
  2. all'esatta imputazione in bilancio del ristoro della cassa accesa alla gestione ordinaria per pagamenti dovuti a titolo di intervento sostitutivo.
- Con D.G.R.C. n. 631 del 02/12/2015 si è reso necessario:
  1. ***istituire**, nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, i seguenti capitoli di partite di giro*:

ENTRATE

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*Tit*	*Tipologia*	*Categoria*	*IV Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*Siope (codice bilancio)*	*Ric.*	*Perimetro Sanità*
7112	Introito sul c/sanità delle manovre incassate sul conto gestione ordinaria	9	100	9019900	9.01.04.02.000	2	6.03.01	1	1

SPESA

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*TIT*	*Missione*	*Programma*	*Macroaggrato*	*IV livello Piano dei Conti*	*COFOG*	*Codice Identificativo Spesa UE*	*Siope (codice di Bilancio)*	*Ric*	*Perimetro Sanità*
9198	Manovre sanità incassate sul conto gestione ordinaria da riversare al c/sanità	7	99	01	701	7.01.04.02.000	01.1	8	4.03.01	3	3

2. ***attribuire la responsabilità gestionale*** *dei su detti capitoli, di nuova istituzione, alla UOD 08 "Rapporti con l'amministrazione finanziaria centrale e compartecipazione al gettito dei tributi erariali" della Direzione Generale Risorse Finanziarie (55.13.08);*
3. ***istituire,*** *nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, i seguenti capitoli di partite di giro*:

ENTRATE:

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*TIt*	*Tipologia*	*Categoria*	*IV Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*Siope (codice bilancio)*	*Ric.*	*Perimetro Sanità*
7150	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	9	100	9019900	9.01.99.05.000	2	6.02.01	1	1

SPESA:

Cap 2015	*Denominazione 2015*	*Tit*	*Missione*	*Programma*	*Macroag grato*	*IV livello Piano dei Conti*	*COFOG*	*Codice Identificativo Spesa UE*	*Siope (codice di Bilancio)*	*Ric.*	*Perimetro Sanità*
9224	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	7	99	01	701	7.01.99.04.000	01.1	8	4.02.01	3	3

4. ***attribuire la responsabilità gestionale*** *dei su detti capitoli, di nuova istituzione, alla competenza della UOD14 della Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (52.04.14);*
5. ***dotare****, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lettera b) della L.R. 1/2015, i suindicati capitoli di partite di giro della necessaria provvista finanziaria, sia in termini di competenza che di cassa, operando nell'ambito del presente provvedimento per celerità procedurale, secondo quanto riportato nei seguenti schemi*:

ENTRATE

Cap 2015	***Denominazione 2015***	***Tit***	***Tipologia***	***Categoria***	***IV Livello Piano dei conti***	***Codice identificativo Spesa UE***	***SIOPE (codice bilancio)***	***VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA***
7112	Introito sul c/sanità delle manovre incassate sul conto gestione ordinaria	9	100	9019900	9.01.04.02.000	2	6.03.01	**1.000.000.000,00**
7150	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	9	100	9019900	9.01.99.05.000	2	6.02.01	**1.000.000.000,00**

SPESA

Cap 2015	***Denominazione 2015***	***Tit***	***Missione***	***Programma***	***Macroag***	***IV livello***	***COFOG***	***Codice Identificativo Spesa UE***	***Siope (codice di Bilancio)***	***VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA***
9198	Manovre sanità incassate sul conto gestione ordinaria da riversare al c/sanità	7	99	01	701	7.01.04.02.000	01.1	8	4.03.01	**1.000.000.000,00**
9224	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	7	99	01	701	7.01.99.04.000	01.1	8	4.02.01	**1.000.000.000,00**

6. ***dare mandato*** *ai sopra riportati uffici di procedere alla sistemazione contabile di tutte le movimentazioni del corrente esercizio finanziario.*

CONSIDERATO che

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

"*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*
(omissis)
3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. con le modalità ed i dettagli operativi che saranno comunicati nei prossimi giorni da ciascuna di dette ASL alla So.Re.Sa. S.p.A. ed al Coordinatore AGC 19 e 20";

VISTA

- la nota del 4 settembre 2013 della SORESA SpA, ns. prot. n. 2013.628143 del 11/09/2013, avente ad oggetto "*Pagamento contributi dei dipendenti ASL NAPOLI 1 CENTRO, NAPOLI 3 SUD E SALERNO", con la quale si evidenziava "… l'effettiva impossibilità di individuare una soluzione immediata e compatibile sia con le richiamate norme che con gli obblighi fiscali e tributari delle aziende del SSR, che garantisca il corretto pagamento dei contributi previdenziali relativi agli stipendi di agosto attraverso SORESA per conto delle Aziende Sanitarie, in scadenza il prossimo 15 settembre. … Si evidenzia al riguardo che, nelle more, i nostri uffici hanno già sottoposto all'Agenzia delle Entrate per le vie ordinarie il quesito sull'argomento. Rispetto a tale interpello non è pervenuto, al momento, alcun riscontro …* ";
- la nota del 7/11/2013, prot. n. U014376/13, con la quale il Presidente della So.Re.Sa. S.p.A. rappresenta che "*occorre pertanto procedere, come nei mesi di settembre ed ottobre, al versamento dei contributi delle ASL NAPOLI 1, NAPOLI 3 SUD e SALERNO per il tramite della Regione Campania, essendo, allo stato, So.Re.Sa. impossibilitata ad adempiere, nella fattispecie specifica, a quanto statuito con il succitato Decreto Commissariale n. 90/2013*";

RILEVATO

- che, a seguito di analisi effettuate nel 2013 unitamente ai dirigenti degli uffici preposti, sulla base di indicazioni fornite informalmente dagli uffici dell'Amministrazione Finanziaria, è possibile disporre il pagamento da parte della Regione Campania delle somme dovute dalle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno, all'Amministrazione Finanziaria mediante presentazione di F24EP (Enti Pubblici) per conto delle Aziende sanitarie in qualità di intervento sostitutivo, su delega delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalle medesime AASSLL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno;
- che, a fronte di quanto sopra esposto, la UOD 14 DG 4 ha provveduto ad anticipare a titolo di intervento sostitutivo la somma di € **599.304.965,07**= per il periodo da febbraio 2015 a novembre 2015;

CONSIDERATO che:

a. a fronte dei pagamenti e/o incassi manifestatisi nel corso dell'esercizio 2015 sui conti di tesoreria accesi alla gestione ordinaria e/o sanità, è stato concordato con la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) di procedere mediante compensazione alla definizione delle rispettive partite debitorie/creditorie;
b. con verbale del 26/01/2016 sono stati definiti gli importi oggetto della compensazione come da seguente tabella per i quali è necessario procedere al ristoro:

	SOMME DA RIVERSARE A CONTO SANITA' ANNO 2015		
1	Totale manovre fiscali incassate nel 2015 da destinare a sanità	260.187.450,17	
2	Rata Cartolarizzazione da decurtare L.R. 24/2005	-170.000.000,00	
3	quota parte manovre incassate nel 2014 da non destinare a sanità (tavolo tecnico del 25/07/2013)	-46.284.581,73	
4	importo manovre da non destinare a sanità	-17.671.554,89	
5	***Totale da riversare a sanità***	***26.231.313,55***	
6	Pagamenti per cartolarizzazione anticipati dalla cassa sanità e quindi da ristorare	71.450.966,04	Trasmessi con distinta 186/2015
7	***Totale lordo da riversare a sanità 2015***	***97.682.279,59***	
8	Somme anticipate da cassa ordinaria contributi ASL	599.304.965,07	Pagamenti effettuati mesi febbraio, marzo aprile e maggio, giugno luglio agosto settembre ottobre novembre titolo di intervento sostitutivo D.C. n. 90 del 09/08/2013
9	**TOTALE DEBITO GSA VS REGIONE al 31/12/2015**	**-501.622.685,48**	

c. che nel sopra citato verbale è stato evidenziato che si procederà alla regolarizzazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie tra GSA e Regione Campania nell'esercizio finanziario 2015, nei limiti della somma di € **523.845.559,34**=, mentre, per la restante parte, pari ad € **75.459.405,73=,** si provvederà alla relativa regolarizzazione nel corso dell'esercizio finanziario 2016;

RITENUTO

Per quanto sopra esposto, di dovere procedere:

- all'**accertamento** della somma di € **523.845.559,34**= ed alla compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità (incasso) di € **523.845.559,34**= sul capitolo di entrata:

Cap 2015	***Denominazione 2015***	***Tit***	***Tipologia***	***Categoria***	***V Livello Piano dei conti***	***Codice identificativo Spesa UE***	***SIOPE (codice bilancio)***	***SIOPE (codice gest.)***
7150	***Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità***	***9***	***100***	***9019900***	***9.01.99.05.001***	***2***	***6.02.01***	***6220***

con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennai o 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011;

- all'**impegno** della somma di € **523.845.559,34**= ed alla compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità (liquidazione e pagamento) di € **523.845.559,34**= sul capitolo di spesa:

Cap 2015	***Denominzione 2015***	***Tit***	***Missione***	***Programma***	***Macroag***	***V livello***	***COFOG***	***Codice Identificativo Spesa UE***	***Siope (codice di Bilancio)***	***Siope (codice gest.)***
9224	***Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa***	***7***	***99***	***01***	***701***	***7.01.99.04.001***	***01.1***	***8***	***4.02.01***	***4230***

	sanità									

con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011;

DATO ATTO

- che la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/1/2015, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017 della Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con DGRC n. 493 del 18 novembre 2013 la gestione dei capitoli di spesa rientranti nella Missione 13: Tutela della Salute è stata attribuita alla DG 04 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE;
- che con delibera n. 47 del 09 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- della nota prot. n. 535748 del 31/07/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Introduzione della contabilità economico-patrimoniale) che ha introdotto l'obbligo di inserimento in qualsiasi provvedimento del V livello della transazione elementare;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria

VISTA

- la DGRC n. 631/2015 avente per oggetto: "Istituzione nuovi capitoli per ristoro casse";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, di procedere:

- all'**accertamento** della somma di € **523.845.559,34**= ed alla compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità (**incasso**) di € **523.845.559,34**= sul capitolo di entrata:

Cap 2015	***Denominazione 2015***	***Tit***	***Tipologia***	***Categoria***	***V Livello Piano dei conti***	***Codice identificativo Spesa UE***	***SIOPE (codice bilancio)***	***SIOPE (codice gest.)***
7150	***Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità***	***9***	***100***	***9019900***	***9.01.99.05.001***	***2***	***6.02.01***	***6220***

con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011;

- all'**impegno** della somma di € **523.845.559,34**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **523.845.559,34**= sul capitolo di spesa n. **9224**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap 2015	***Denominazione 2015***	***Tit***	***Missione***	***Programma***	***Macroag***	***V livello***	***COFOG***	***Codice Identificativo Spesa UE***	***Siope (codice di Bilancio)***	***Siope (codice gest.)***
9224	***Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa***	***7***	***99***	***01***	***701***	***7.01.99.04.001***	***01.1***	***8***	***4.02.01***	***4230***

	sanità									

a titolo di intervento sostitutivo come da Decreto Commissariale n. 90 del 09/08/2013, dal mese di febbraio a novembre 2015;

- **Di STABILIRE,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento di cui al precedente punto presenta la competenza economica **01/01/2015 – 31/12/2015;**
- di procedere altresì:
- all'**accertamento** della somma di € **75.459.405,73**= ed alla compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità (**incasso**) di € **75.459.405,73**= sul capitolo di entrata:

Cap 2015	***Denominazione 2016***	***Tit***	***Tipologia***	***Categoria***	***V Livello Piano dei conti***	***Codice identificativo Spesa UE***	***SIOPE (codice bilancio)***	***SIOPE (codice gest.)***
7150	***Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità***	***9***	***100***	***9019900***	***9.01.99.05.001***	***2***	***6.02.01***	***6220***

con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011;

- all'**impegno** della somma di € **75.459.405,73**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **75.459.405,73**= sul capitolo di spesa n. **9224**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap 2015	***Denominazione 2016***	***Tit***	***Missione***	***Programma***	***Macroag***	***V livello***	***COFOG***	***Codice Identificativo Spesa UE***	***Siope (codice di Bilancio)***	***Siope (codice gest.)***
9224	***Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità***	***7***	***99***	***01***	***701***	***7.01.99.04.001***	***01.1***	***8***	***4.02.01***	***4230***

a titolo di intervento sostitutivo come da Decreto Commissariale n. 90 del 09/08/2013, dal mese di febbraio a novembre 2015;

- **Di STABILIRE,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento di cui al precedente punto presenta la competenza economica **01/01/2016 – 31/12/2016;**
- **Di INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 126 del 17/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DI UNA ZONA CARENTE STRAORDINARIA DI PLS AMBITO TERRITORIALE N. 2 ORTA DI ATELLA E DI UNA ZONA CARENTE ORDINARIA DI PLS AMBITO TERRITORIALE N. 4 GRICIGNANO DI AVERSA E CARINARO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'Accordo Integrativo Regionale, sottoscritto il 22 maggio 2015 e approvato con decreto n. 59 del 29 maggio 2015 (BURC n. 36 dell'11 giugno 2015)

b. l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei Rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta sancito ai sensi dell'art.8 del D.legs.n.502/92 e s.m.i. , pubblicato sulla G.U. n.208 del 08.09.2009, che all'art.33 comma 1, prevede che la Regione pubblichi l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati, formalmente individuati con delibera del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;

VISTO:

a. che il citato ACN prevede che le zone carenti di pediatria siano individuate dalle AA.SS.LL. Secondo le modalità in esso previste ed impone, altresì, secondo quanto previsto dall'art. 33, che tali carenze, per consentire l'avvio delle procedure necessarie all'assegnazione, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale;

b. Che l'AIR 2015 prevede, all'art. 13, per situazioni particolari e in deroga alle scadenze fissate dall'art. 32 del citato ACN, individuazione delle zone carenti straordinarie di Pediatria di Libera Acelta;

CONSIDERATO CHE:

a. l' A.S.L. Di Caserta ha trasmesso la delibera n. 398 del 30/.05.2016 a firma del Commissario Straordinario Dr. Giuseppe Matarazo, assunta al protocollo della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con nota n.375933 dell'1/06/2016, con la quale si chiede la pubblicazione: di una zona carente straordinaria di Pediatria di Libera Scelta per l'Ambito Territoriale di PLS n°2 composto dal comune di Orta di Atella e di una carenza ordinaria per l'ambito territoriale di PLS n°4 composto dai comuni di Gricignano di Aversa e Carinaro;

b. l' A.S.L. Di Caserta, ha trasmesso il modello di domanda da utilizzare per la partecipazione all'assegnazione della suddetta zona carente di PLS allegato al presente decreto;

RITENUTO:

a. di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania le carenze di pediatria di libera scelta individuata con propria delibera dall' A.S.L. Di Caserta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Assistenza Territoriale

DECRETA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

a. di prendere atto della delibera n. 398 del 30.05.2016 dell'ASL di Caserta con la quale si chiede la pubblicazione di una carenza straordinaria di pediatria di libera scelta individuata presso l'ambito territoriale PLS n°2 composto dal comune di Orta di Atella e della carenza ordinaria individuata presso l'ambito territoriale PLS n°4 composto dai comuni di Gricignano di Aversa e Carinaro;

b. di stabilire che, ai fini dell'assegnazione dell'incarico, è valida la Graduatoria Regionale definitiva per la Pediatria di Libera Scelta anno 2015 valevole per l'anno 2016 approvata con DD.n.5 del 13.03.2016 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.18 del 21.03.2016; e del D.D. n. 9 dell'1.04.2016 di errata corrige alla graduatoria definitiva di PLS anno 2015 pubblicato sul BURC n. 21 del 04.04.2016;

c. di fissare entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURC la presentazione delle domande di partecipazione da inviarsi alla Direzione Generale dell'ASL di Caserta utilizzando il modello allegato al presente atto, parte integrante dello stesso;

d. di inviare il presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul sito:**www.regione.campania.it**

Avv. Antonio Postiglione

AL DIRETTORE GENERALE DELL' ASL DI CASERTA

Domanda di partecipazione per trasferimnto/assegnazione carenza straordinaria/ordinaria dell'ASL di …..... ambito territoriale PLS.....

…...L.....sottoscritt..... nat.....a..... il……residente a.....Prov.....Via..... c.a.p.....teI.(fisso)..... (celI.)..... C.F.....presente nella graduatoria regionale degli aspiranti agli incarichi di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul BURC n.....del....., al posto n. con punti.....

CHIEDE

di partecipare per trasferimento/assegnazione della carenza straordinaria/ordinaria per la Pediatria di Libera Scelta, presso l'ASL di..... , Ambito territoriale PLS..... composto dal comune..... Pubblicata sul B.U.R.C.n.....del.....

Atto notorio sottoscritto ai sensi del D.P.R. 445/00 (previsto dall'art. 33, comma 14, dell'Accordo e riportato dall'allegato I dello stesso A.C.N.)

DICHIARA(1)

1. di essere già iscritto negli elenchi della pediatria di libera scelta della Regione Campania A.S.L…….. distretto……dal…….con codice regionale n……(da valere per il trasferimento nell'ambito della Regione Campania).

2. di essere già iscritto negli elenchi della pediatria di libera scelta della Regione …….....…A.S.L…….. distretto……dal…… con codice regionale n…….... (da valere per il trasferimento da altra Regione).

3. di essere inserito nella graduatoria unica regionale per la pediatria di libera scelta valida per l'anno 2016

4. di essere residente nella Regione.....dal.....al.....

5. di essere residente nell'ambito territoriale di.....dal.....al.....

(allo scopo di usufruire dei punteggi previsti al 3° comma, art. 33 del l' A.C.N./2005-testo integrato con l'ACN 29/07/2009.)

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità di natura penale cui va incontro chi rilascia e/o sottoscrive false dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 443/00), conferma la veridicità di tutto quanto riportato nella presente domanda. Il sottoscritto allega alla presente:
-Fotocopia del documento di riconoscimento -

Data_____ Firma_____

(1)cancellare la parte che non interessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA (dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Il sottoscritto Dott. ..... .

nato a ..... iL ..... residente in..... .

Via/Piazza ..... n ..... iscritto all'Albo

dei. ..... della Provincia di. ..... . ai sensi e agli effetti dell'art.4? del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Dichiara formalmente di

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2): Soggetto ..... ore settimanali ..... . Via ..... Comune di. ..... . Tipo di rapporto di lavoro ..... . Periodo: daL..... .

2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°.. ..... . scelte Periodo: dal ..... .

3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato: (2) A.S. L ..... branca ..... ore sett. ..... . A.S.L..... branca ..... ore sett. ..... .

4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2) Provincia ..... branca ..... . Periodo: daL..... .

5. essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione ..... o in altra Regione (2): Regione ..... A.S.L ..... ore sett. ..... . in forma attiva -in forma di disponibilità (1)

6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L. 833/78: (2) Organismo ..... ore sett ..... . Via..... Comune di ..... . Tipo di attività ..... . Tipo di rapporto di lavoro ..... . Periodo: daL..... .

7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L.833/78: (2) Organismo ..... ore sett. ..... . Via ..... Comune di ..... . Tipo di attività... : ..... . Tipo di rapporto di lavoro ..... . Periodo: daL..... .

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: Azienda ..... ore sett. ..... . Via ..... Comune di. ..... . Periodo: daL ..... . svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2) A.S.L..... Comune di. ..... . Periodo: daL..... .

9. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale: Periodo: daL..... .

10. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

11. Periodo: dal. ..... .

12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn.1 ,2,3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn.4,5,6): Soggetto pubblico ..... . Via ..... Comune di ..... . Tipo di attività ..... . Tipo di rapporto di lavoro: ..... Periodo: dal. ..... .

13. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a carico di: (2) Periodo:dal.....

14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento ..... Periodo: dal.....

13.

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

data, _____ Firma_____

(1) -cancellare la parte che non interessa

Decreto Dirigenziale n. 135 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/2004 - ALL. III - CAT. 0 - II - V E VI - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO STABILIMENTO SITO IN PAOLISI (BN) - TRAVERSA MOLINO CIOFFI - AREA PIP - SOCIETA' POLLO CAROLINA S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - APPROVAL NUMBER N. CE IT L2T7Z

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che il SUAP del Comune di Parolisi (BN), con comunicazione telematica, con n. identificativo univoco opec281.20160225123402.01819.03.1.1 del 25.2.2016, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 144972 del 1.3.2016, ha trasmesso l'istanza con la relativa documentazione allegata prodotta dal Sig. Giovanni Gallo, nato a Paolisi il 10.6.1957 ed ivi residente in Via Papa Giovanni Paolo II, snc – C.F.: GLLGNN57H10G318L, in qualità di legale rappresentante della Società POLLO CAROLINA S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede legale in Paolisi (BN), Via provinciale Ovest, n. 11 ed operativa in Paolisi (BN), Traversa Molino Cioffi – Area PIP – P. IVA: 01242270625, volta ad ottenere il riconoscimento CONDIZIONATO ai sensi del Reg. 882/2004 e ss.mm.ii e del Reg.to CE 853/04, per lo svolgimento delle seguenti attività previste dal Reg. 853/04:

a. Categoria 0 – Attività Generali per un Deposito Frigorifero Generale- Codice Sanco CS – Selvaggina da penna allevata
b. Categoria 0 – Attività Generali per un Mercato all'Ingrosso – Codice Sanco WM – Prodotti: Uova in guscio;
c. Categoria 2 – Carne di Pollame e Lagomorfi per un Laboratorio di Sezionamento – Codice Sanco CP – Prodotti: Polli, Tacchini, Lagomorfi Allevati;
d. Categoria 5 – Carni Macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente per un Laboratorio di Preparazione di Carni – Codice Sanco MP – Prodotti: Preparazioni di carni di pollame e carne macinata di pollame;
e. Categoria 6 – Prodotti a base di Carne per uno stabilimento di trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Insaccati freschi di carne bianca;

VISTO
il collaudo ASL di Benevento con espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento condizionato, inviato in uno con la citata nota, prot. n. 28367 del 25.2.2016 in quanto è stato verificato che lo stabilimento de quo possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Regolamenti CE 852/04 e 853/04;

EVIDENZIATO
che con D.D. n. 42 del 4.3.2016 di questa UOD, si è provveduto ad assegnare allo stabilimento condotto dalla Società de qua, ai sensi dell'art. 31, par. 2, lett. d) del Reg. CE n. 882/2004 e ss.mm.ii., il numero di riconoscimento condizionato CE IT L2T7Z, per lo svolgimento delle attività sopracitate;

PRESO ATTO
a. della comunicazione pec del Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL di Benevento del 16.6.2016, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 416362 del 20.6.2016, con la quale viene comunicato che sono stati esperiti i controlli ufficiali presso lo stabilimento della Società de qua, in data 15.5.2016, al fine di verificare la conformità dello stabilimento, con particolare riferimento ai requisiti gestionali, finalizzati al riconoscimento definitivo dello stabilimento de quo;
b. che tali controlli risultano positivi e che pertanto l'ASL territorialmente competente ha espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Reg.ti CE 852-853/04;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questa UOD, in primis il risultato favorevole dei controlli esperiti dall'ASL, di poter procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della Società in oggetto;

VISTI altresì:

a) l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
b) il Reg. CE 852/2004;
c) il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
d) il T.U.A. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs.vo 128/2010;
e) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
f) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
g) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
h) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
i) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
j) il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
k) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di riconoscere in via definitiva, ai sensi del Reg. CE 853/04, con Approval Number progressivo di sistema n. CE IT L2T7Z, lo stabilimento condotto dalla Società POLLO CAROLINA S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede legale in Paolisi (BN), Via provinciale Ovest, n. 11 ed operativa in Paolisi (BN), Traversa Molino Cioffi – Area PIP – P. IVA: 01242270625, per lo svolgimento delle seguenti attività previste dal Reg. 853/04:

a. Categoria 0 – Attività Generali per un Deposito Frigorifero Generale- Codice Sanco CS – Selvaggina da penna allevata
b. Categoria 0 – Attività Generali per un Mercato all'Ingrosso – Codice Sanco WM – Prodotti: Uova in guscio;
c. Categoria 2 – Carne di Pollame e Lagomorfi per un Laboratorio di Sezionamento – Codice Sanco CP – Prodotti: Polli, Tacchini, Lagomorfi Allevati;
d. Categoria 5 – Carni Macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente per un Laboratorio di Preparazione di Carni – Codice Sanco MP – Prodotti: Preparazioni di carni di pollame e carne macinata di pollame;
e. Categoria 6 – Prodotti a base di Carne per uno stabilimento di trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Insaccati freschi di carne bianca;

2. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

3. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società POLLO CAROLINA S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III - CAT. VI - REVOCA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DELL'APPROVAL NUMBER 9 3189 L ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA MOCCIA ROSA SITO IN MONTECORVINO ROVELLA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, nel caso l'impresa voglia procedere alla chiusura definitiva dello stabilimento, essa comunica la cessazione al SUAP che a sua volta notizierà gli Enti della P.A. coinvolti tra cui la Regione Campania;

ACQUISITA
al protocollo della Regione Campania al n. 399834 del 13.6.2016, la nota telematica del SUAP del Comune di Montecorvino Rovella (SA) del 6.6.2016, con la quale è stata trasmessa la comunicazione prodotta dal legale rappresentante della ditta Moccia Rosa, sita in Montecorvinoi Rovella (SA) – C/da Cappelle, n. 56 – P. IVA: 03131910659, volta ad ottenere il decreto di revoca dell'attività e dell'Approval Number 9 3189 L, assegnato alla ditta de qua con D.D n. 138/SAN/STAP-SA del 19.2.2004, per uno stabilimento di Trasformazione Prodotti a base di carne afferente la Cat. VI dell' All.III – Reg. CE 853/04 – Codice Sanco PP;

VISTO
il citato D.D n. 138/SAN/STAP-SA del 19.2.2004

DATO ATTO della ns. nota, prot. n. 380022 del 3.6.2016, notificata al Rappresentante legale della ditta di che trattasi il 6.6.2016 da personale veterinario dell'ASL territorialmente competente, con la quale:
– è stato comunicato l'avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii. per la revoca delle attività produttive e dell'Approval Number 9 3189 L attribuito all'impianto della Ditta de qua, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di revoca;

CONSIDERATO
che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

RITENUTO opportuno, pertanto, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere alla revoca delle attività previste dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, Cat. VI nonché dell'Approval Number 9 3189 L, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento della Ditta in oggetto;

VISTI altresì:
a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
c. il Reg. (CE) n. 853/2004;
d. il Reg. (CE) n. 854/2004;
e. il Reg. (CE) n. 882/2004;
f. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI REVOCARE l'attività di Trasformazione Prodotti a base di carne afferente la Cat. VI dell' All.III – Reg. CE 853/04 – Codice Sanco PP;

DI REVOCARE, consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number 9 3189 L;

DI EVIDENZIARE che, avverso il provvedimento di revoca adottato, la Ditta Moccia Rosa, con sede legale ed operativa in Montecorvino Rovella (SA) – C/da Cappelle, n. 56, può proporre ricorso al TAR nonché agli Organi Amministrativi competenti entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

Il presente provvedimento viene notificato tramite pec al Legale Rappresentante della Ditta Moccia Rosa ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 138 del 23/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/2004 - ALL. III - CAT. 0 E VIII - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO STABILIMENTO SITO IN PAGANI (SA) - VIA CORALLO, N. 173 - SOCIETA' S.A TRADING S.R.L. - APPROVAL NUMBER CE IT S977U

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che il SUAP del Comune di Paolisi (SA), con comunicazione telematica del 4.2.2016, così come integrata con nota del 7.3.2016, acquisita al prot. della Regione Campania al n. 157194 del 7.3.2016, ha trasmesso l'istanza con la relativa documentazione allegata prodotta dal Sig. Salvatore Annarumma, nato a Pagani (SA) l'11.10.1962 e residente ad Angri (SA) in Via Nazionale, n. 111 – C.F.: NNRSVT62R11G230Z, in qualità di legale rappresentante della Società S.A TRADING S.R.L., con sede legale ed operativa in Pagani (SA) – Via Corallo, n. 173 – P. IVA: 03531920656, volta ad ottenere il riconoscimento CONDIZIONATO ai sensi del Reg. 882/2004 e ss.mm.ii e del Reg.to CE 853/04, per lo svolgimento delle seguenti attività previste dal Reg. 853/04:
a. Categoria 0 – Attività Generali per un Deposito Frigorifero Generale- Codice Sanco CS – Prodotti della Pesca freschi, trasformati;
b. Categoria 0 – Attività Generali per un Centro di Riconfezionamento – Codice Sanco RW – Prodotti della Pesca freschi, trasformati;
c. Categoria 8 – Prodotti della Pesca per uno Stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti della Pesca freschi, trasformati;

VISTO
il verbale di ispezione, effettuata il 27.1.2016 da personale dell'ASL di Salerno – Ambito Nord, con il quale viene espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento condizionato in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Regolamenti CE 852/04 e 853/04;

EVIDENZIATO
che con D.D. n. 45 dell'8.3.2016, della UOD 2 - Direzione Generale 04 – Dipartimento 52 - della Regione Campania, si è provveduto ad assegnare allo stabilimento condotto dalla Società de qua, ai sensi dell'art. 31, par. 2, lett. d) del Reg. CE n. 882/2004 e ss.mm.ii., il numero di riconoscimento condizionato CE IT S977U, per lo svolgimento delle citate attività previste dal Reg. 853/04;

PRESO ATTO
a. della comunicazione pec Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL di SA – UOC – TISAOA – SA Ambito Nord – Sede di Nocera Inferiore del 15.6.2016, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 419766 del 21.6.2016, con la quale è stato trasmesso il verbale di ispezione effettuata il 13.6.2016 da personale medico veterinario della predetta ASL al fine di verificare la conformità dello stabilimento, con particolare riferimento ai requisiti gestionali, finalizzati al riconoscimento definitivo dello stabilimento de quo;
b. che tali controlli risultano positivi e che pertanto l'ASL territorialmente competente ha espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Reg.ti CE 852-853/04;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questa UOD, in primis il risultato favorevole dei controlli esperiti dall'ASL, di poter procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della Società in oggetto;

VISTI altresì:
a) l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
b) il Reg. CE 852/2004;
c) il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
d) il T.U.A. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs.vo 128/2010;

e) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
f) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
g) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
h) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
i) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
j) il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
k) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di riconoscere in via definitiva, ai sensi del Reg. CE 853/04, con Approval Number progressivo di sistema CE IT S977U, lo stabilimento condotto dalla Società S.A TRADING S.R.L., con sede legale ed operativa in Pagani (SA) – Via Corallo, n. 173 – P. IVA: 03531920656, per lo svolgimento delle seguenti attività previste dal Reg. 853/04:
a. Categoria 0 – Attività Generali per un Deposito Frigorifero Generale- Codice Sanco CS – Prodotti della Pesca freschi, trasformati;
b. Categoria 0 – Attività Generali per un Centro di Riconfezionamento – Codice Sanco RW – Prodotti della Pesca freschi, trasformati;
c. Categoria 8 – Prodotti della Pesca per uno Stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti della Pesca freschi, trasformati;

2. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo.

3. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società S.A TRADING S.R.L. ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 205 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PORTICI (NA). 17° SEDE FARMACEUTICA URBANA. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "S.&G. FARMACIE RIUNITE S.A.S. DEL DOTTOR IOSSA ANTONIO MARIA & C".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta D.P.G.R.C. n. 8 dell'8.01.2002, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 17° sede farmaceutica del Comun e di Portici (NA) ubicata in via Libertà n. 166, il dr. Jabarin Fakher, farmacista, nato ad Afula (Israele) il 29.12.1968 e residente in Napoli alla via Ascanio n. 43, cod. fisc. JBR FHR 68T29 Z226U;

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 153 del 12.04.2016, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 22° sede farmace utica del Comune Torre del Greco (NA) sita alla via Giovanni XXIII n. 60, la società "S.&G. Farmacie Riunite S.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria & C." così costituita:
– **Antonio Maria Iossa**, nato a Napoli il 18.12.1968, e residente a Ercolano (NA) alla via B. Cozzolino n. 132I, cod. fisc. SSI NNM 68T18 F839R;
– **Maria Anna Farella** , nata a Torre del Greco (NA) il 10.01.1980, ivi residente alla via Nazionale n.615, cod. fisc. FRL MNN 80A50 L259R;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Iossa Antonio Maria mentre è socio accomandante la dr.ssa Farella Maria Anna;

VISTI:
- l'istanza del dr. Antonio Maria Iossa, acquisita al protocollo n. 2016.0346168 del 19.05.2016, in qualità di socio accomandatario della società "S.&G. Farmacie Riunite S.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria & C.", iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al numero e codice fiscale 08308001216, R.E.A. NA-947462, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della le gge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 17° sede farmaceutica del Comune di Portici (NA) con sede alla via Libertà n. 166, dal cedente, ditta individuale dr. Jabarin Fakher, in favore del cessionario, società "S.&G. Farmacie Riunite S.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria & C.";

- atto notarile di cessione di farmacia rogato dal dr. Ciro Caccavale, Notaio in Ercolano con studio ivi alla via Panoramica n.85, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 10047, raccolta n. 5825, del 04.05.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 3 il 10.05.2016 al n. 4457/1T, con il quale il dr. Jabarin Fakher, farmacista, nato ad Afula (Israele) il 29.12.1968 e residente in Napoli alla via Ascanio n. 43, cod. fisc. JBR FHR 68T29 Z226U, vende alla società **"S.&G. Farmacie Riunite S.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria & C."** che acquista, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n°17 del Comune di Portici (NA) con sede legale e operativa alla via Libertà n. 166, di cui è titolare;
  La direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al dr. Antonio Maria Iossa;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Antonio Maria Iossa**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 28.03.1996, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nel mese di maggio 1996, di essere iscritto all'Ordine dei

Farmacisti della Provincia di Napoli al n.5753 dal 04.06.1996, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 08.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Maria Anna Farella,** consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 13.12.2013, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università l'11.07.2014, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9769 dal 05.03.2015, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 08.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della 17° sede farmaceutica del Comune di Portici (NA) con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 17° sede farmaceutica del Comune di Portici (NA), con annessa azienda commerciale, con sede alla via Libertà n. 166, dal cedente, ditta individuale dr. Jabarin Fakher, in favore del cessionario, società "S.&G. Farmacie Riunite S.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria & C.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

VISTA il D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA il D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA il D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 22.02.2016 di conferimento delega all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile di cessione di farmacia rogato dal dr. Ciro Caccavale, Notaio in Ercolano con studio ivi alla via Panoramica n.85, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 10047, raccolta n. 5825, del 04.05.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 3 il 10.05.2016 al n. 4457/1T, il dr. Jabarin Fakher, farmacista, nato ad Afula (Israele) il 29.12.1968 e residente in Napoli alla via Ascanio n. 43, cod. fisc. JBR FHR 68T29 Z226U, vende alla società **"S.&G. Farmacie Riunite S.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria & C."** che acquista, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n°17 del Com une di Portici (NA) con sede alla via Libertà n. 166, di cui è titolare;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Antonio Maria Iossa mentre è socio accomandante la dr.ssa Maria Anna Farella;

- di autorizzare la Società denominata, **"S.&G. Farmacie Riunite S.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria & C."** dei soci Antonio Maria Iossa, farmacista, nato a Napoli il 18.12.1968, e residente a Ercolano (NA) alla via B. Cozzolino n. 132I, cod. fisc. SSI NNM 68T18 F839R e Maria Anna Farella, farmacista, nata a Torre del Greco (NA) il 10.01.1980, ivi residente alla via Nazionale n.615, cod. fisc. FRL MNN 80A50 L259R, a gestire, quale titolare, la 17° sede farmaceutica del Comune di Portici (NA) con sede legale e operativa alla via Libertà n. 166;

- di prendere atto che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà assunta dal dr. Antonio Maria Iossa;

- di dichiarare decaduto il dr. Jabarin Fakher dalla precedente titolarità di cui al D.P.G.R.C. n. 8 dell'8.01.2002;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Portici;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 206 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA). 14° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI PARTE DI QUOTA SOCIETARIA DELLA "FARMACIA DELLA MADONNINA DEL DOTTOR CHIMENTI MASSIMO & C. S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 355 del 30.12.2015, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 14° sede farmac eutica del Comune di Torre Annunziata (NA), ubicata alla via Vittorio Veneto n. 99/H, la società **"Farmacia della Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. S.a.s.",** costituita dai soci:

- Chimenti Massimo, farmacista, nato a Roma il 20.12.1964 e residente in Mogliano Veneto (TV) alla Via Marconi n.57, cod. fisc. CHM MSM 64T20 H501S;

- De Falco Elena, farmacista, nata a Napoli il 24.02.1960, e ivi residente alla via G. Bausan n. 28/I, cod. fisc. DFL LNE 60B64 F839Z;

- De Falco Luisa, farmacista, nata a Torre del Greco il 06.06.1964 e residente a Napoli in via Mergellina n. 220, cod. fisc. DFL LSU 64H46 L259A;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, la rappresentanza legale nonché la direzione tecnica della farmacia venivano affidate al socio accomandatario Chimenti Massimo, mentre sono soci accomandanti De Falco Elena e De Falco Luisa;

VISTI:

- l'istanza del dott. Chimenti Massimo, acquisita al protocollo al n. 2016.0365529 del 27.05.2016, in qualità di rappresentante legale della società "Farmacia della Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. S.a.s., con sede legale in Torre Annunziata (NA) alla via Vittorio Veneto n. 99/H, iscritta al Registro Imprese di Napoli al n. 08235911214, REA n. NA-942455, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3°della legge n.475/68 e art. 7, CO 1°della legge n.362/9 1, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, la presa d'atto della cessione di parte di quota societaria;
- atto notarile di cessione di quota rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2942, raccolta n. 2021 del 04.05.2016, registrato all'Agenzia delle entrate di Castellammare di Stabia il 9.05.2016 al n. 4123, con il quale il dr. Chimenti Massimo**,** farmacista, nato a Roma il 20.12.1964 e residente in Mogliano Veneto (TV) alla Via Marconi n.57, cod. fisc. CHM MSM 64T20 H501S, cede e trasferisce alla dr.ssa Narducci Silvia, farmacista, nata a Torre del Greco (NA) il 19.08.1976 e ivi residente alla Via Sant'Antonio n. 27/F, cod. fisc. NRD SLV 76M59 L259O che, in buona fede, accetta, parte della sua quota sociale della società **"Farmacia della Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. S.a.s.;** e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è composto dai dottori Chimenti Massimo, Narducci Silvia, De Falco Luisa e De Falco Elena;

  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio Chimenti Massimo;

  La direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al socio Narducci Silvia;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. **Chimenti Massimo**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Roma La Sapienza in data 18.07.1988, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione

1988, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Venezia al n.1745 dal 27.11.1995, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **Narducci Silvia**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli studi di Napoli in data 19.12.2003, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella prima sessione 2004, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7073 dal 21.02.2005, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **De Falco Luisa**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli studi di Napoli in data 21.03.1989, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università il 21.04.1989, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5060 dal 10.07.19896, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

4) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **De Falco Elena**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli studi di Bari in data 20.07.1985, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella seconda sessione 1985, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4770 dal 30.10.1986, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di parte di quota societaria;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione di parte di quota societaria da parte del dr. Chimenti Massimo in favore della dr.ssa Narducci Silvia della società **"Farmacia della**

Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. S.a.s. titolare della sede farmaceutica n. 14 con sede legale e operativa nel Comune di Torre Annunziata (NA) alla via Vittorio Veneto n.99/H;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO *il D.P.G.R. n.2 del 22.02.2016* di conferimento delega all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di cessione di quota rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2942, raccolta n. 2021 del 04.05.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 9.05.2016 al n. 4123, il dr. Chimenti Massimo**,** farmacista, nato a Roma il 20.12.1964 e residente in Mogliano Veneto (TV) alla Via Marconi n.57, cod. fisc. CHM MSM 64T20 H501S, cede e trasferisce alla

dr.ssa Narducci Silvia, farmacista, nata a Torre del Greco (NA) il 19.08.1976 e ivi residente alla Via Sant'Antonio n. 27/F, cod. fisc. NRD SLV 76M59 L259O che, in buona fede, accetta, parte della sua quota societaria della società "Farmacia della Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. S.a.s." e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è composto dai dottori Chimenti Massimo, Narducci Silvia, De Falco Luisa e De Falco Elena;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio Chimenti Massimo;

- di autorizzare la società denominata, **"Farmacia della Madonnina del dottor Chimenti Massimo & C. S.a.s.",** costituita dai soci: **Chimenti Massimo,** farmacista, nato a Roma il 20.12.1964 e residente in Mogliano Veneto (TV) alla Via Marconi n.57, cod. fisc. CHM MSM 64T20 H501S, **Narducci Silvia,** farmacista, nata a Torre del Greco (NA) il 19.08.1976 e residente a Torre del Greco alla Via Sant'Antonio n. 27/F, cod.fisc.NRD SLV 76M59 L2590; **De Falco Luisa**, farmacista, nata a Torre del Greco il 06.06.1964 e residente a Napoli in via Mergellina n. 220, cod. fisc. DFL LSU 64H46 L259A e **De Falco Elena**, farmacista, nata a Napoli il 24.02.1960, e ivi residente alla via G. Bausan n. 28/I, cod. fisc. DFL LNE 60B64 F839Z, a gestire, quale titolare, la sede farmaceutica n. 14 con sede legale e operativa nel Comune di Torre Annunziata (NA) alla via Vittorio Veneto n.99/H;

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al socio Narducci Silvia;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Torre Annunziata;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 207 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI S.GIOVANNI A PIRO - SEDE FARMACEUTICA RURALE N.2 - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DOTTOR GAGLIARDI ANDREA MARIO IN FAVORE DELLA SOCIETA' SOTTO LA RAGIONE SOCIALE " FARMACIA GALENICA DI NICOLA GAGLIARDI E C SAS "

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, il dott. **Gagliardi Andrea Mario,** nato ad Auletta (SA) il 08.02.1961, C.F. GGL NRM 61B08 A495U, è titolare della sede farmaceutica rurale n.2 del Comune di San Giovanni a Piro (SA) ubicata alla frazione Scario in via Lungomare Marconi n.40, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n.23 del 18.03.2005 e, con successivo Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.135 del 06.05.2015, l'esercizio è stato autorizzato a trasferirsi nei nuovi locali ubicati alla frazione Scario in via Rione Nuovo nn.13 – 15, con ingresso al pubblico dal n. civico 15;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Gagliardi Nicola,** nato a Battipaglia il 30 luglio 1989, C.F. GGL NCL 89L30 A717V, nella qualità di socio accomandatario della società sotto la ragione sociale "**Farmacia Galenica di Nicola Gagliardi & C.s.a.s. - in breve Farmacia Galenica s.a.s.",** acquisita al protocollo al n.0369624 del 30 maggio 2016, con la quale chiede, ai sensi dell'art. 12, co.3° della legge n.475/68 e art. 7, co.1 della legge n.362/91, il riconoscimento del trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale n.2 del Comune di San Giovanni a Piro, ubicata alla frazione Scario in via Rione Nuovo nn.13 – 15, con ingresso al pubblico dal n. civico 15, dal dott. Gagliardi Andrea Mario in favore della società sotto la ragione sociale "**Farmacia Galenica di Nicola Gagliardi & C.s.a.s. - in breve Farmacia Galenica s.a.s.",** con annessa azienda commerciale;
- l'atto notarile rogato dal dott. Pietro Ferrara, notaio in Sassano, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina, repertorio n.2063, raccolta n.1699, del 16 maggio 2016, con il quale tra il dott. **Gagliardi Andrea Mario** e il dott. **Gagliardi Nicola** viene costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "**Farmacia Galenica di Nicola Gagliardi & C.s.a.s. - in breve Farmacia Galenica s.a.s."** iscritta alla Camera di Commercio di Salerno al n.05498960656, R.E.A. (repertorio economico amministrativo) n.SA450766 e il dott. Gagliardi Andrea Mario conferisce in detta società la titolarità della seconda sede farmaceutica del Comune di San Giovanni a Piro, frazione Scario, ubicata in via Rione Nuovo nn.13 – 15, con ingresso al pubblico dal n. civico 15, con annessa azienda commerciale, con assunzione della carica di socio accomandatario nella persona del dott. Gagliardi Nicola e quella di accomandante nella persona del dott. Gagliardi Andrea Mario, sotto la direzione tecnico-responsabile del dott. Gagliardi Nicola;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Gagliardi Andrea Mario**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 22.07.1987 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1288 dal 14.01.1988, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 in quanto già titolare della farmacia conferita in società, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91; la non sussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Gagliardi Nicola**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono

procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 31.10.2013 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data dicembre 2013, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3438 dal 14.01.2014, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 per pratica professionale esercitata presso la farmacia "Del Porto" di San Giovanni a Piro, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91; la non sussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

3) relazione tecnica e planimetria del locale commerciale sito alla frazione Scario del Comune di San Giovanni a Piro, in via Rione Nuovo nn.13/15, redatta dal geom. Daniela Bonizio iscritta al Collegio dei Geometri della Provincia di Salerno al n.3529;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della seconda sede farmaceutica rurale del Comune di San Giovanni a Piro, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della seconda sede farmaceutica rurale del Comune di San Giovanni a Piro, con annessa azienda commerciale, con esercizio alla frazione Scario in via Rione Nuovo nn.13 – 15, con ingresso al pubblico dal n. civico 15;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) **di prendere atto** che con atto notarile rogato dal dott. Pietro Ferrara, notaio in Sassano, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina, repertorio n.2063, raccolta n.1699, del 16 maggio 2016, tra il dott. **Gagliardi Andrea Mario,** nato ad Auletta (SA) il 08.02.1961, C.F. GGL NRM 61B08 A495U, e il dott. **Gagliardi Nicola,** nato a Battipaglia il 30 luglio 1989, C.F. GGL NCL 89L30 A717V, è stata costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "**Farmacia Galenica di Nicola Gagliardi & C. s.a.s. - in breve Farmacia Galenica s.a.s."** iscritta alla Camera di Commercio di Salerno al n.05498960656, R.E.A. (repertorio economico amministrativo) n. SA 450766 e il dott. **Gagliardi Andrea Mario** ha conferito in detta società la titolarità della seconda sede farmaceutica del Comune di San Giovanni a Piro, frazione Scario, ubicata in via Rione Nuovo nn.13 – 15, con ingresso al pubblico dal n. civico 15, con annessa azienda commerciale;

2) **di prendere atto, altresì**, che la carica di socio accomandatario è stata attribuita al dott. **Gagliardi Nicola** e quella di accomandante al dott. **Gagliardi Andrea Mario,** con affidamento della direzione tecnico-responsabile al dott. **Gagliardi Nicola**;

3) **di autorizzare** il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale n.2 del Comune di San Giovanni a Piro SA, con annessa azienda commerciale, con esercizio alla frazione Scario in via Rione Nuovo nn. 13 – 15, con ingresso al pubblico dal n. civico 15, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n.23 del 18.03.2005, dal dott. **Gagliardi Andrea Mario** in favore società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "**Farmacia Galenica di Nicola Gagliardi & C.s.a.s. - in breve Farmacia Galenica s.a.s.";**

4) **di dichiarare** decaduto il dott. **Gagliardi Andrea Mario,** dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n.23 del 18.03.2005 ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;

5) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;

6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di San Giovanni a Piro SA ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 208 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ALBANELLA - SEDE FARMACEUTICA RURALE N.2 - CESSIONE QUOTE E MODIFICA PATTI SOCIALI DELLA SOCIETA' " FARMACIA DEL LEONE DI SALSANO RAFFAELLA E C SAS"

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n.6 del 04.02.2005, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Del Leone del dr. Eduardo Salsano & C.s.a.s.",** formata dai soci:dott. **Salsano Eduardo**, nato a Salerno il 08.03.1962, C.F. SLS DRD 62C08 H703R – socio accomandatario; d.ssa **Salsano Raffaella**, nata a Salerno il 07.09.1973, C.F. SLS RFL 73P47 H703V – socio accomandante; è titolare della sede farmaceutica rurale n.2 del Comune di Albanella (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata al Corso Europa n.69 della frazione Matinella, iscritta alla Camera di Commercio di Salerno REA SA 349779, C.F. 04198540652;

VISTI:

- l'istanza della dott.ssa **Salsano Raffaella**, nata a Salerno il 07.09.1973, C.F. SLS RFL 73P47 H703V, nella qualità di legale rappresentante della società **"Farmacia Del Leone di Salsano Raffaella & C.s.a.s."** acquisita al protocollo al n.0368473 dell'30.05 2016, con la quale chiede che venga preso atto dell'avvenuta cessione per donazione di quota sociale e della modifica dei patti sociali;
- l'atto notarile rogato dal dott. Andrea Scoccianti, notaio in Osimo, iscritto nel ruolo dei Distretto Notarile di Ancona, repertorio n.36.193, raccolta n.17.769, del 29 marzo 2016 di donazione di quote e modifica di patti sociali di s.a.s. con il quale il dott. Salsano Eduardo dona alla moglie, d.ssa **Rotoloni Rita**, nata ad Ancona il 21 novembre 1964, C.F. RTL RTI 64S61 A271P, che accetta, l'intera quota di sua spettanza nella società **"Farmacia Del Leone del dr. Eduardo Salsano & C.s.a.s."**e, per effetto di tale donazione, la società risulta costituita dalla d.ssa Salsano Raffaella e dalla d.ssa Rotoloni Rita e le stesse modificano i patti sociali con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona della d.ssa Salsano Raffaella e quella di socio accomandante nella persona della d.ssa Rotoloni Rita, con affidamento della direzione tecnica alla d.ssa Salsano Raffaella e con il cambio della denominazione sociale in **"Farmacia Del Leone di Salsano Raffaella & C.s.a.s.";**

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 47, 48 e 75, del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Rotoloni Rita**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e75 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Urbino in data 12.11.1988 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data 30.11.1988, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Ancona al n.886 dal 16 dicembre 1988, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68 in quanto già titolare della farmacia Zainetti della d.ssa Rotoloni Rita trasferita in data 19.06.2012, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di quota societaria e di modifica dei patti sociali;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione dell' intera quota societaria da parte del dott. Salsano Eduardo in favore della d.ssa Rotoloni Rita e della modifica dei patti sociali della società **"Farmacia Del Leone del dr. Eduardo Salsano & C.s.a.s.";**
Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Andrea Scoccianti, notaio in Osimo, iscritto nel ruolo dei Distretto Notarile di Ancona, repertorio n.36.193, raccolta n.17.769, del 29 marzo 2016 di donazione di quota e modifica di patti sociali di s.a.s. il dott. **Salsano Eduardo,** nato a Salerno il 08.03.1962, C.F. SLS DRD 62C08 H703R, ha donato alla moglie, d.ssa **Rotoloni Rita**, nata ad Ancona il 21 novembre 1964, C.F. RTL RTI 64S61 A271P, che ha accettato, l'intera quota di sua spettanza nella società **"Farmacia Del Leone del dr. Eduardo Salsano & C.s.a.s.",** correlativa alla sede farmaceutica rurale n.2 del Comune di Albanella (SA) e, per effetto di tale donazione, la società risulta costituita dalla d.ssa **Salsano Raffaella** e dalla d.ssa **Rotoloni Rita;**

2) di prendere atto, altresì, che i soci, d.sse Salsano Raffaella e Rotoloni Rita, hanno modificato i patti sociali con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona della d.ssa **Salsano Raffaella** e quella di socio accomandante nella persona della d.ssa **Rotoloni Rita,** con affidamento della direzione tecnica alla d.ssa **Salsano Raffaella** e con il cambio della denominazione sociale in **"Farmacia Del Leone di Salsano Raffaella & C.s.a.s.";**
3) di precisare che restano invariati il REA SA 349779 e la partita IVA C.F. 04198540652;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Albanella(SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

Decreto Dirigenziale n. 209 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BELLIZZI - PRIMA SEDE FARMACEUTICA URBANA - CESSIONE QUOTA, RICOSTITUZIONE PLURALITA' DEI SOCI, TRASFORMAZIONE DA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO IN SOCIETA' ACCOMANDITA SEMPLICE SOTTO LA RAGIONE SOCIALE " FARMACIA LANGONE DEL DOTT.WALTER LANGONE E C S.A.S."

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che la G.R.C., con Decreto Dirigenziale n.422/SAN/STAP – SA del 26 maggio 2003, ha autorizzato il trasferimento di titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Bellizzi (sa), ubicata in via Roma n.248, dal dott. **Langone Walter**, nato a Battipaglia il 18.07.1965, C.F. LNG WTR 65L18 A717I, in favore della società sotto la ragione sociale "**Farmacia Langone s.n.c. dei dott. Walter e Giovanna Langone",** costituita dai soci 1) **Langone Walter**, nato a Battipaglia il 18.07.1965, C.F. LNG WTR 65L18 A717I, ; 2) **Langone Giovanna,** nata a Battipaglia il 27.08.1961, C.F. LNG GNN 61M67 A717H, con affidamento della direzione tecnica al dott. Langone Walter;
che con Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.4 del 07.01.2016, è stato preso atto che la d.ssa Langone Giovanna ha ceduto l'intera propria quota di partecipazione alla società in favore del socio dott. Langone Walter e quest'ultimo, quale socio unico, ha deliberato il cambio della ragione sociale in "**Farmacia Langone del dott. Walter Langone s.n.c.";**
VISTI:

- l'istanza del dott. **Langone Walter**, nato a Battipaglia il 18.07.1965, C.F. LNG WTR 65L18 A717I, nella qualità di socio accomandatario della società "**Farmacia Langone del dott. Walter Langone e C. s.a.s.",** del 06.06.2016, in pari data acquisita al protocollo al n. 0383327, con la quale comunica di aver ceduto una quota sociale della società in favore della d.ssa **Pinto Antonella**, nata a Polla (SA) l''11 settembre 1984, C.F. PNT NNL 84P51 G793O, ricostituendo, così, la pluralità dei soci della società "**Farmacia Langone del dott. Walter Langone s.n.c."** e i soci hanno deliberato di trasformare la società "**Farmacia Langone del dott. Walter Langone s.n.c."** da società in nome collettivo in società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale **"Farmacia Langone del dott. Walter Langone e C. s.a.s.**", con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona del dott. Langone Walter e quella di accomandante nella persona della d.ssa Pinto Antonella, restando invariati tutti gli altri dati identificativi, ossia sede legale in Bellizzi alla via Roma n.248, l'iscrizione alla C.C.I.A.A. Di Salerno al R.E.A. n.336079 e C.F. Partita I.V.A. n.04010240655;
- l'atto notarile rogato dal dott. Vincenzo Bassi, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.1093, raccolta n.972 del 25 maggio 2016 di modifica di patti sociali, con il quale il dott. Walter Langone cede alla d.ssa Antonella Pinto, che accetta e acquista, parte della sua quota di compartecipazione nella società "**Farmacia Langone del dott. Walter Langone s.n.c.";**
- l'atto notarile rogato dal dott. Vincenzo Bassi, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.1094, raccolta n.973 del 25 maggio 2016 di modifica di patti sociali, con il quale i soci della società "**Farmacia Langone del dott. Walter Langone s.n.c."**deliberano la trasformazione della società in nome collettivo in società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Langone del dott. Walter Langone e C. s.a.s.**", con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona del dott. Langone Walter e quella di accomandante nella persona della d.ssa Pinto Antonella, restando invariati tutti gli altri dati identificativi, ossia sede legale in Bellizzi alla via Roma n.248, l'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno al R.E.A. n.336079 e C.F. Partita I.V.A. n.04010240655 e con affidamento della direzione tecnica al dott. Walter Langone;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:
dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Pinto Antonella**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei

diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 30.03.2009 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in nell'anno 2009, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2827 dal 2009, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 avendo svolto il biennio di pratica professionale presso la farmacia "Langone" di Bellizzi, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di quota societaria, di ricostituzione della pluralità dei soci e di modifica dei patti sociali;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione di parte di quota sociale da parte del dott. Langone Walter in favore della dott.ssa Pinto Antonella, di ricostituzione della pluralità dei soci della società "**Farmacia Langone del dott. Walter Langone s.n.c."** e di modifica dei patti sociali con la trasformazione della società in nome collettivo in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Langone del dott. Walter Langone e C. s.a.s.** ;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Vincenzo Bassi, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.1093, raccolta n.972 del 25 maggio 2016 di cessione quota e modifica di patti sociali, il dott. **Walter Langone,** nato a Battipaglia il 18.07.1965, C.F. LNG WTR 65L18 A717I, ha ceduto alla d.ssa **Antonella Pinto**, nata a Polla (SA) l"11 settembre 1984, C.F. PNT NNL 84P51 G793O, che ha accettato e acquistato, parte della sua quota di compartecipazione nella società "**Farmacia Langone del dott. Walter Langone s.n.c.",** correlativa alla prima sede farmaceutica urbana del Comune di Bellizzi (SA), ricostituendo, così, la pluralità dei soci;
2) di prendere atto, altresì, che con atto notarile rogato dal dott. Vincenzo Bassi, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.1094, raccolta n.973 del 25 maggio 2016 di modifica di patti sociali, i soci della società "**Farmacia Langone del dott. Walter Langone s.n.c." - dott. Langone Walter e d.ssa Pinto Antonella,** hanno deliberato la trasformazione della società in nome collettivo in società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Langone del dott. Walter Langone e C. s.a.s.**", con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona del dott. Langone Walter e quella di accomandante nella persona della d.ssa Pinto Antonella, restando invariati tutti gli altri dati identificativi, ossia sede legale in Bellizzi alla via Roma n.248, l'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno al R.E.A. n.336079 e C.F. Partita I.V.A. n.04010240655 e con affidamento della direzione tecnica al dott. Walter Langone;
3) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
4) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Bellizzi (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

Decreto Dirigenziale n. 210 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE - QUINTA SEDE FARMACEUTICA URBANA - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA DOTT.SSA DE SANTIS CAROLINA IN FAVORE DELLA SOCIETA' SOTTO LA RAGIONE SOCIALE " FARMACIA MATERDOMINI S.A.S. DELLA DOTT.SSA DE SANTIS CAROLINA E C "

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto dell'AGC 20 Settore 10, Servizio 03 del 18.06.2004, n.220, la d.ssa **De Santis Carolina,** nata a Marzano Appio (CE) il 23.11.1953, C.F. DSN CLN 53S63 E998C, è titolare della quinta sede farmaceutica urbana del Comune di Nocera Superiore (SA), ubicata in via F. Ricco nn.6/8, Angolo Materdomini snc, con annessa azienda commerciale, e con successivo Decreto dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03 dell' 11.01.2013, n.3, l'esercizio farmaceutico è stato autorizzato a trasferirsi alla via Materdomini n.7 del Comune di Nocera Superiore;

VISTI:

- l'istanza della dott.ssa **De Santis Carolina,** nata a Marzano Appio (CE) il 23.11.1953, C.F. DSN CLN 53S63 E998C, nella qualità di amministratrice e legale rapp.te della società "**Farmacia Materdomini s.a.s. della dott.ssa De Santis Carolina & C."** con sede in Nocera Superiore alla via Materdomini n.7, iscritta presso l'Ufficio Ditte della Camera di Commercio di Salerno al n. - P. IVA 05454330654, N. REA SA – 446936, acquisita al protocollo al n.0119601 del 19.02.2016**,** con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dal D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dalla cedente, d.ssa De Santis Carolina, in favore della società "**Farmacia Materdomini s.a.s. della dott.ssa De Santis Carolina & C.",** costituita dai soci: **De Santis Carolina,** nata a Marzano Appio (CE) il 23.11.1953, C.F. DSN CLN 53S63 E998C, socio accomandatario; **La Pepa Valerio**, nato a Battipaglia l'11 maggio 1988, C.F. LPP VLR 88E11 A717G, socio accomandante,
- l'atto notarile rogato dalla d.ssa Flora Veneruso, Notaio in Mercogliano, iscritta nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, repertorio n.528, raccolta n.423, del 30 dicembre 2015**,** di costituzione di società in accomandita semplice, con il quale tra la dott. ssa **De Santis Carolina** e il dott. **La Pepa Valerio**, innanzi generalizzati, viene costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "**Farmacia Materdomini s.a.s. della dott.ssa De Santis Carolina & C."** e la dott.ssa De Santis Carolina conferisce nella società la titolarità della quinta sede farmaceutica urbana del Comune di Nocera Superiore, con annessa azienda commerciale, con esercizio in Nocera Superiore, via Materdomini n.7;
- L'atto notarile rogato dalla d.ssa Flora Veneruso, Notaio in Mercogliano, iscritta nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, repertorio n.688, raccolta n.540, del 04 maggio 2016**,** di integrazione al precedente del 30 dicembre 2015 **,**repertorio n.528, raccolta n.423;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **De Santis Carolina,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR 28.12.2000 n. 445, dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 15.07.1975 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 1975, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2126 dal 27 aprile 2004, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, in quanto già titolare della farmacia conferita in società, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del

D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91;

2))dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **La Pepa Valerio,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR 28.12.2000 n. 445, dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 22.10.2012 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2012, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3311 dal 10 gennaio 2013, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, per svolta pratica professionale presso la farmacia La Pepa Carmine di Angri, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91;

3) planimetria dei locali redatta dal geom. Aniello Franco Pagano iscritto all'Albo Geometri di Salerno al n.5056;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della quinta sede farmaceutica urbana del Comune di Nocera Superiore, SA, dalla cedente, d.ssa **De Santis Carolina**, in favore della società "**Farmacia Materdomini s.a.s. della dott.ssa De Santis Carolina & C."** con sede in Nocera Superiore, in via Materdomini n.7, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della quinta sede farmaceutica urbana del Comune di Nocera Superiore, SA, dalla cedente, d.ssa **De Santis Carolina**, in favore della società "**Farmacia Materdomini s.a.s. della dott.ssa De Santis Carolina & C."** con sede in Nocera Superiore, in via Materdomini n.7, con annessa azienda commerciale;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dalla d.ssa Flora Veneruso, Notaio in Mercogliano, iscritta nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, repertorio n.528, raccolta n.423, del 30 dicembre 2015**,** di costituzione di società in accomandita semplice, tra la dott. ssa **De Santis Carolina,** nata a Marzano Appio (CE) il 23.11.1953, C.F. DSN CLN 53S63 E998C, e il dott. **La Pepa Valerio**, nato a Battipaglia l'11 maggio 1988, C.F. LPP VLR 88E11 A717G, è stata costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "**Farmacia Materdomini s.a.s. della dott.ssa De Santis Carolina & C."** e la dott.ssa De Santis Carolina ha conferito nella società la titolarità della quinta sede farmaceutica urbana del Comune di Nocera Superiore, con annessa azienda commerciale, con esercizio in Nocera Superiore, via Materdomini n.7;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della quinta sede farmaceutica urbana del Comune di Nocera Superiore, (SA) dalla cedente, d.ssa **De Santis Carolina**, giusta Decreto dell'AGC 20 Settore 10, Servizio 03 del 18.06.2004, n.220, in favore della società "**Farmacia Materdomini s.a.s. della dott.ssa De Santis Carolina & C.",** costituita dai soci: **De Santis Carolina,** nata a Marzano Appio (CE) il 23.11.1953, C.F. DSN CLN 53S63 E998C, socio accomandatario; **La Pepa Valerio**, nato a Battipaglia l'11 maggio 1988, C.F. LPP VLR 88E11 A717G, socio accomandante, con annessa azienda commerciale e con esercizio alla Materdomini n.7, iscritta presso l'Ufficio Ditte della Camera di Commercio di Salerno al n. - P. IVA 05454330654, N. REA SA – 446936;
3) di prendere atto, altresì, che la direzione tecnico-responsabile è affidata alla dott. ssa De **Santis Carolina;**
4) di dichiarare decaduta la dott. ssa De Santis Carolina dalla precedente titolarità di cui al Decreto dell'AGC 20 Settore 10, Servizio 03 del 18.06.2004, n.220, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;
5) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
6) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Nocera Superiore (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 211 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ANGRI - SEDE FARMACEUTICA N.7 - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DOTTOR LA PEPA CARMINE IN FAVORE DELLA SOCIETA' SOTTO LA RAGIONE SOCIALE " FARMACIA NAZIONALE S.A.S. DEL DOTT.CARMINE LA PEPA E C "

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03 del 25.11.2004, n.264, il dott. La Pepa Carmine, nato a Montecorice (SA) il 17.03.1951, C.F. LPP CMN 51C17 F479E, è titolare della sede farmaceutica n.7 del Comune di Angri, con esercizio in via Nazionale n.144 e, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n.142 del 19.10.2010, l'esercizio è stato trasferito in via Nazionale n.273/b;

VISTI:

- l'istanza del dott. La Pepa Carmine, nato a Montecorice (SA) il 17.03.1951, C.F. LPP CMN 51C17 F479E, nella qualità di amministratore e legale rapp.te della società **"Farmacia Nazionale s.a.s. del dott. Carmine La Pepa & C**." con sede in Angri alla via Nazionale n.273/b, iscritta presso l'Ufficio Ditte della Camera di Commercio di Salerno al n. - P. IVA 05454340653, N. REA SA – 446940, acquisita al protocollo al n.0119610 del 19.02.2016, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n .362/91, come modificata dal D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dal dott. La Pepa Carmine, in favore della società **"Farmacia Nazionale s.a.s. del dott. Carmine La Pepa & C**.", costituita dai soci: **La Pepa Carmine**, nato a Montecorice (SA) il 17.03.1951, C.F. LPP CMN 51C17 F479E, socio accomandatario; **La Pepa Valerio**, nato a Battipaglia l'11.05.1988, C.F. LPP VLR 88E11 A717G, socio accomandante;
- l'atto notarile rogato dalla d.ssa Flora Veneruso, Notaio in Mercogliano, iscritta nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, repertorio n.529, raccolta n.424, del 30 dicembre 2015**,** di costituzione di società in accomandita semplice, con il quale tra dott. **La Pepa Carmine** e il dott. **La Pepa Valerio**, innanzi generalizzati, viene costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Nazionale s.a.s. del dott. Carmine La Pepa & C**." e il dott. La Pepa Carmine conferisce nella società la titolarità della sede farmaceutica n. 7 del Comune di Angri, con annessa azienda commerciale, con esercizio in Angri, via Nazionale n.273/b;
- l'atto notarile rogato dalla d.ssa Flora Veneruso, Notaio in Mercogliano, iscritta nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, repertorio n.689, raccolta n.541, del 04 maggio 2016**,** di integrazione al precedente del 30 dicembre 2015 **,**repertorio n.529, raccolta n.424;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **La Pepa Carmine,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR 28.12.2000 n. 445, dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 20.06.1975 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 1976, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.887 dal 17 gennaio 1976, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, in quanto già titolare della farmacia conferita in società, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91;

2)dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **La Pepa Valerio,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR 28.12.2000 n. 445, dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 22.10.2012 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2012, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3311 dal 10 gennaio 2013, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, per svolta pratica professionale presso la farmacia La Pepa Carmine di Angri, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91;

3) planimetria dei locali redatta dall'ing. Carlo D'Antonio, iscritto all'Albo degli ingegneri di Salerno al n.808;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.7 del Comune di Angri, SA, dal cedente, dott. **La Pepa Carmine** in favore della società **"Farmacia Nazionale s.a.s. del dott. Carmine La Pepa & C**. con sede in Angri, via Nazionale n.273/b, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.7 del Comune di Angri, SA, dal cedente, dott. **La Pepa Carmine** in favore della società **"Farmacia Nazionale s.a.s. del dott. Carmine La Pepa & C**. con sede in Angri, via Nazionale n.273/b, con annessa azienda commerciale;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dalla d.ssa Flora Veneruso, Notaio in Mercogliano, iscritta nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, repertorio n.529, raccolta n.424, del 30 dicembre 2015**,** di costituzione di società in accomandita semplice, tra dott. **La Pepa Carmine,** nato a Montecorice (SA) il 17.03.1951, C.F. LPP CMN 51C17 F479E, e il dott. **La Pepa Valerio**, nato a Battipaglia l'11.05.1988, C.F. LPP VLR 88E11 A717G, è stata costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Nazionale s.a.s. del dott. Carmine La Pepa & C**." e il dott. **La Pepa Carmine** ha conferito nella società la titolarità della sede farmaceutica n. 7 del Comune di Angri, con annessa azienda commerciale, con esercizio in Angri, via Nazionale n.273/b;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.7 del Comune di Angri, (SA) dal cedente, dott. La Pepa Carmine, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03 del 25.11.2004, n.264, in favore della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Nazionale s.a.s. del dott. Carmine La Pepa & C**." con annessa azienda commerciale e con esercizio alla via Nazionale n.273/b, costituita dai soci: **La Pepa Carmine**, nato a Montecorice (SA) il 17.03.1951, C.F. LPP CMN 51C17 F479E, socio accomandatario; **La Pepa Valerio**, nato a Battipaglia l'11.05.1988, C.F. LPP VLR 88E11 A717G, socio accomandante, iscritta presso l'Ufficio Ditte della Camera di Commercio di Salerno al n. - P. IVA 05454340653, N. REA SA – 446940;
3) di prendere atto, altresì, che la direzione tecnico-responsabile è affidata al dott. **La Pepa Carmine;**
4) di dichiarare decaduto il dott. **La Pepa Carmine** dalla precedente titolarità di cui al Decreto dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03 del 25.11.2004, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;
5) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
6) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Angri (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

Decreto Dirigenziale n. 212 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SAN DIODATO DI BOSCAINO MARCELLO E C. SAS - SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A BENEVENTO AL VIALE MELLUSI 106/108 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.. VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 5 Maggio 2016, da Boscaino Marcello nato a Benevento il 03.06.1968, legale rappresentante della ditta **"Farmacia San Diodato di Boscaino Marcello E C. Sas",** con sede legale e sito logistico a Benevento al Viale Mellusi 106/108, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. nr. 310008 del 05.05.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico **" "Farmacia San Diodato di Boscaino Marcello E C. Sas" autorizzata con Decreto della Regione Campania nr. 3 del 13 Novembre 2008;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta **"Farmacia San Diodato di Boscaino Marcello E C. Sas",** con sede legale e sito logistico a Benevento al Viale Mellusi 106/108 - C.F. / P.IVA 009600160620 – Iscrizione CCIAA di Benevento 15.12.1993 al nr. 73531 - Pec: farmacia_sandiodato@pec.federfarmabenevento.it - Codice Univoco Ministero della Salute 11271, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.sandiodato.it

Dati del registrante: ditta "**Farmacia San Diodato di Boscaino Marcello E C. Sas"-** Viale Mellusi 106/108 – 82100 Benevento

Dati del contatto amministrativo del Sito: Boscaino Marcello c/o "**Farmacia San Diodato di Boscaino Marcello E C. Sas"-** Viale Mellusi 106/108 – 82100 Benevento

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta "**Farmacia San Diodato di Boscaino Marcello E C. Sas"-**

Sede Legale e Sito Logistico: Viale Mellusi 106/108 – 82100 Benevento

- C.F. / P.IVA 009600160620 –
- Iscrizione CCIAA di Benevento del 15.12.1993 nr. 73531
- Pec: farmacia_sandiodato@pec.federfarmabenevento.it –
- Codice Univoco Ministero della Salute 11271,
- Sito Web dedicato al Commercio Elettronico: : http://www.sandiodato.it

Dati del registrante: ditta "**Farmacia San Diodato di Boscaino Marcello E C. Sas"-** Viale Mellusi 106/108 – 82100 Benevento

Dati del contatto amministrativo del Sito: Boscaino Marcello c/o "**Farmacia San Diodato di Boscaino Marcello E C. Sas"-** Viale Mellusi 106/108 – 82100 Benevento

è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

2. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL di Benevento e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 213 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

ANTICA FARMACIA MANLIO ORLANDI SAS DELLA DOTTORESSA FLORA ORLANDI & C. - CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A NAPOLI ALLA VIA BERNARDO CAVALLINO 14 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 13 Maggio 2016, da Orlandi Flora, nata a Napoli il 27.12.1980, legale rappresentante della ditta **"Antica Farmacia Manlio Orlandi Sas della dottoressa Flora Orlandi & C.",** con sede legale e sito logistico a Napoli in Via Bernardo Cavallino 14, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. nr.346466 del 19.05.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico **"Antica Farmacia Manlio Orlandi Sas della dottoressa Flora Orlandi & C.", autorizzata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania nr. 67 del 27.03.2013;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta **"Antica Farmacia Manlio Orlandi Sas della dottoressa Flora Orlandi & C.",** con sede legale e sito logistico, a Napoli in Via Bernardo Cavallino 14, - C.F. e P.IVA 07417261216 – Iscrizione CCIAA di Napoli il 07.03.2013 al nr. 884088 – Pec: anticafarmaciasas@legalmail.it - Codice Univoco Ministero della Salute 11653, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.anticafarmaciaorlandi.it

Dati del registrante: **Antica Farmacia Manlio Orlandi Sas della dottoressa Flora Orlandi & C.",** Via Bernardo Cavallino 14 – 80128 Napoli

Dati del contatto amministrativo del Sito: Flora Orlandi c/o **"Antica Farmacia Manlio Orlandi Sas della dottoressa Flora Orlandi & C."** Via Bernardo Cavallino 14 - 80128 Napoli

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta **"Antica Farmacia Manlio Orlandi Sas della dottoressa Flora Orlandi & C."**

Sede Legale e Sito Logistico Via Bernardo Cavallino 14 - 80128 Napoli

- C.F. e P.IVA 07417261216
- Iscrizione CCIAA di Napoli il 07.03.2013 al nr. 884088
- Pec: anticafarmaciasas@legalmail.it
- Codice Univoco Ministero della Salute 11653
- Sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.anticafarmaciaorlandi.it

Dati del registrante: "Antica Farmacia Manlio Orlandi Sas della dottoressa Flora Orlandi & C.", Via Bernardo Cavallino 14 – 80128 Napoli

Dati del contatto amministrativo del Sito: Flora Orlandi c/o "Antica Farmacia Manlio Orlandi Sas della dottoressa Flora Orlandi & C." Via Bernardo Cavallino 14 - 80128 Napoli

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 214 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO- COMUNE DI LAURINO (SA) - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - TITOLARE DR. MAINENTE GIOVANNI - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO NEI NUOVI LOCALI UBICATI IN PIAZZA AGOSTINO MAGLIANI N.17 - ART.13 DPR N.1275/71 E ART.1 L. N. 362/91;

Oggetto: Comune di Laurino (SA) - Sede farmaceutica unica rurale - Titolare dr. Mainente Giovanni - Autorizzazione trasferimento nei nuovi locali ubicati in piazza Agostino Magliani n.17 - Art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n. 362/91;

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO che con D.P.G.R n.05334 del 06.07.1982, il dr. Mainente Giovanni, nato a Vallo della Lucania (SA) il 01.07.1951, C.F. MNN GNN 51L01 L628Z, è stato riconosciuto titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Laurino (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza A. Magliani n.8;
ACQUISITE le istanze del dr. Mainente Giovanni, la prima in data 31.03.2016 al protocollo n.0221646, la seconda di rettifica in data 06.04.2016 con la quale ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la farmacia nei nuovi locali ubicati in piazza Agostino Magliani n.17, nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ai sensi dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1, L.n.362/1991;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alle suddette istanze la seguente documentazione:

1. ***nota della ASL Salerno****, Affari Generali - Ufficio Delibere,* prot. 96238 del 03.05.2016, acquisita agli atti in data 05.05.2016 al protocollo n.0307290, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della Farmacia dr. Mainente Giovanni del Comune di Laurino (SA), è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 14.04.2016 al 02.05.2016;
2. **nota del comune di Laurino** (SA) prot.n.2163 del 15.06 .2016, **acquisita agli atti il 15.06.2016, prot.n.0409349,** con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento della Farmacia dr. Mainente Giovanni nei nuovi locali di piazza A. Magliani n.17, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 12.04.2016 al 27.04.2016;
3. **nota del Comune di Laurino** prot. n.1043 del 10.05.2016, **acquisita al protocollo in data 19.05.2016 al n.0344248,** con la quale si attesta: *che il trasferimento della "Farmacia dr. Mainente Giovanni" nei nuovi locali di piazza Magliani n.17 avviene nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica; che i nuovi locali distano oltre i duecento metri dalle farmacie più vicine; che il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;*
4. **nota** del dr. Mainente Giovanni del 04.05.2016, acquisita al protocollo in pari data al n.0304863, con la quale trasmette:
5. **relazione tecnica descrittiva** redatta dal geom. Giuseppe Sorrentino, nato a Torchiara (SA) il 05.10.1951, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Salerno al n.1965, per i lavori di riqualificazione del locale commerciale da adibire a farmacia, con distacco dal locale sottostante e rimozione della scala a chiocciola, ampliamento servizi igienici, adeguamento impianti idrici e impianto elettrico;
6. **planimetria del locale** con indicazione ambienti e disposizione delle attrezzature, a firma geom. Giuseppe Sorrentino, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Salerno al n.1965;
7. **copia di comunicazione inizio lavori di edilizia libera (CILA),** ai sensi dell'art.6 comma2, lettere a ed e-bis DPR 380/2001, presentata al Comune di Laurino in data 26.04.2016, prot. n.1429, dai comproprietari: dr. Mainente Giovanni e sig.ra Stifano Pasqualina e dal progettista - direttore dei lavori geom. Giuseppe Sorrentino;
8. **Autorizzazione di agibilità prot.n.1518 del 03.05.2016,** rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Laurino, per il locale sito in piazza A.Magliani n.17, distinto nel N.C.E.U. di Laurino al foglio 24 part.n.268 sub 12, da adibire a farmacia;
9. **attestato ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione** Area Sud, U.O.P.C. Roccadaspide prot. n.1074 del 25.03.2016, con il quale si esprime parere igienico - sanitario favorevole per i locali ubicati in Laurino alla piazza A. Magliani n.17, da adibire ad attività di farmacia;
10. **ricevuta di avvenuta denuncia di variazione** prot. n. SA0138787 del 02.05.2016, per frazionamento con cambio di destinazione d'uso dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Laurino al foglio 24 part.lla 268 sub 12 cat. C/1, ubicato in piazza Agostino Magliani n.17 piano terra, rilasciata in data 02.05.2016 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno – Territorio, Servizi Catastali;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. Mainente Giovanni,** nato a Vallo della Lucania (SA) il 01.07.1951, C.F. MNN GNN 51L01 L628Z, titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Laurino (SA)**, con annessa azienda commerciale,** giusta D.P.G.R n.05334 del 06.07.1982, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in piazza Agostino Magliani n.17,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n.10;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 2 del 22.02.2016 di delega all'avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE il dr. Mainente Giovanni, nato a Vallo della Lucania (SA) il 01.07.1951, C.F. MNN GNN 51L01 L628Z, **titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Laurino (SA)**, con annessa azienda commerciale, giusta D.P.G.R n.05334 del 06.07.1982, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in piazza Agostino Magliani n.17,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma del geom. Giuseppe Sorrentino, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Salerno al n.1965;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Laurino (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

Decreto Dirigenziale n. 215 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA)- SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - TITOLARE DR. IMBRIACO FRANCESCO - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO NEI NUOVI LOCALI UBICATI IN VIA G. BOVIO N.15 - ART.13 DPR N.1275/71 E ART.1 L. N. 362/91;

Oggetto: Comune di Montano Antilia (SA)- Sede farmaceutica unica rurale - Titolare dr. Imbriaco Francesco - Autorizzazione trasferimento nei nuovi locali ubicati in via G. Bovio n.15 - Art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n. 362/91;

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO che il dr. Francesco Imbriaco, nato a Salerno il 29.09.1983, C.F.MBR FNC 83P29 H703D, è titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Montano Antilia (SA),con annessa azienda commerciale, ubicata in corso Umberto I n.21, giusta Decreto Dirigenziale n.158 del 22.05.2015 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali,
ACQUISITA l'istanza del dr. Francesco Imbriaco, in data 08.04.2016, prot. n.0241496, con la quale ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la farmacia nei nuovi locali ubicati in via Giovanni Bovio n.15, nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ai sensi dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 della legge n.362/1991;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza la seguente documentazione:

1. ***nota della ASL Salerno**, Affari Generali - Ufficio Delibere,* prot. 96238 del 03.05.2016, acquisita agli atti in data 05.05.2016 al protocollo n.0307290, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della Farmacia dr. Imbriaco Francesco del Comune di Montano Antilia (SA), è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 14.04.2016 al 02.05.2016;
2. **attestato** del Comune di Montano Antilia, acquisito agli atti il 30.05.2016, prot.n.0370362, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento della Farmacia dr. Imbriaco Francesco nei nuovi locali di via G. Bovio n.15, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 11.04.2016 al 26.04.2016;
3. **attestato del Sindaco** del Comune di Montano Antilia, prot. n.677 del 30.03.2016, **acquisito al protocollo in data 08.06.2016 al n.0344248,** con la quale si attesta: *che il trasferimento della farmacia unica rurale del dr. Francesco Imbriaco avviene nell'ambito territoriale comunale; che i nuovi locali distano oltre i duecento metri dalle farmacie più vicine; che il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti del Comune di Montano Antilia;*
4. **nota** del dr. Mainente Giovanni del 04.05.2016, acquisita al protocollo in pari data al n.0304863, con la quale trasmette:
5. **relazione tecnica descrittiva** del 23.05.2016 redatta dal'ing. Celestino Agresta, nato a Vallo della Lucania (SA) il 27.08.1975, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno al n.3716, per i lavori di allestimento del locale da adibire a farmacia, identificato al N.C.E.U. del Comune di Montano Antilia con il foglio 10 e la particella 232 sub1, che sarà suddiviso in zona vendita, magazzino con zona dedicata al laboratorio galenico, ufficio, zona bagno ed antibagno;
6. **planimetria del locale** con indicazione ambienti e disposizione delle attrezzature, a firma dell'ing. Celestino Agresta, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno al n.3716;
7. **certificato di agibilità n. 60 del 30.05.2016,** rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Montano Antilia (SA), per i locali distinti nel N.C.E.U. al foglio 10 part.n.232 sub 3-4, da destinare ad uso farmacia;
8. **attestato ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione** U.O.P.C. Vallo della Lucania prot. n.117393 del 27.05.2016, con il quale si esprime parere igienico - sanitario favorevole per i locali ubicati in Montano Antilia, via G. Bovio n.15, da adibire ad attività di farmacia;
9. **Visura** n.T150255 del 30.05.2016 per l'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Montano Antilia al foglio 10 part.lla 232 sub 4, ubicato in via Giovanni Bovio n.15 piano terra, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno – Territorio, Servizi Catastali;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare** il dr.Francesco Imbriaco, nato a Salerno il 29.09.1983, C.F.MBR FNC 83P29 H703D, titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Montano Antilia (SA), con annessa azienda commerciale, giusta Decreto Dirigenziale n.158 del 22.05.2015 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, a trasferire l'esercizio

farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Giovanni Bovio n.15, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n.10;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 2 del 22.02.2016 di delega all'avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE il dr. Francesco Imbriaco, nato a Salerno il 29.09.1983, C.F.MBR FNC 83P29 H703D, **titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Montano Antilia (SA)**, con annessa azienda commerciale, giusta Decreto Dirigenziale n.158 del 22.05.2015 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Giovanni Bovio n.15,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma dell'ing. Celestino Agresta, nato a Vallo della Lucania (SA) il 27.08.1975, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno al n.3716;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Montano Antilia (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 217 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA "FARMACOSMO SRL " CON SEDE LEGALE NAPOLI ALLA VIA GIORDANO BRUNO 156 E SITO LOGISTICO A SAN NICOLA LA STRADA (CE) ALLA VIA GUGLIELMO MARCONI 68/70 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE-

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 27 Maggio 2016, da – De Concilio Fabio, nato a Napoli il 04.06.1971, legale rappresentante della ditta "Farmacosmo Srl", con sede legale a Napoli in Via Giordano Bruno nr. 156 e sito logistico a San Nicola La Strada (Ce) alla Via Guglielmo Marconi 68/70, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 364524 del 27.05.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali Sop e Otc è esercitata presso il sito logistico/esercizio commerciale ai sensi del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, denominato "Parafarmacia Farmacosmo",

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Farmacosmo Srl, con sede legale a Napoli in Via Giordano Bruno nr. 156 e sito logistico a San Nicola La Strada (Ce) alla Via Guglielmo Marconi 68/70, - C.F e P. Iva: 07328451211 – Iscrizione CCIAA di Caserta il 13.11.2012 al nr. 876902 - Pec: farmacosmosrl@legalmail.it Codice Ministero della Salute 002944, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmacosmo.it

Dati del registrante: Farmacosmo Srl – Via Giordano Bruno 156 – 80121 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Fulvio Maria Bartoli c/o – Farmacosmo Srl – Via Giordano Bruno 156 – 80121 Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

La ditta **"Farmacosmo Srl ";**

Sede legale : Napoli - in Via Giordano Bruno nr. 156

Sito logistico: San Nicola La Strada (Ce) alla Via Guglielmo Marconi 68/70

C.F e P. Iva: 07328451211

Iscrizione CCIAA di Caserta il 13.11.2012 al nr. 876902 –

Pec: farmacosmosrl@legalmail.it

Codice Ministero della Salute 002944,

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmacosmo.it

Dati del registrante: Farmacosmo Srl – Via Giordano Bruno 156 – 80121 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Fulvio Maria Bartoli c/o – Farmacosmo Srl – Via Giordano Bruno 156 – 80121 Napoli;

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL di Caserta e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 218 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI GAS MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "ALFA OSSIGENO SRL" CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA A FISCIANO (SA) ALLA VIA DELLE INDUSTRIE N. 9 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 30.04.2015 il Legale Rappresentante della ditta "Alfa Ossigeno Srl", Pugliese Pasquale, nato a Salerno il 23 Aprile 1955, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 298671 del 30.04.2015, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati a Fisciano (Sa) alla Via delle Industrie nr. 9;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica la dottoressa Catia Casale , nata a Warendotf (Germania) il 30 Ottobre 1974, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito presso l'Università degli Studi di Salerno nell'anno 2000, iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 1832 ed in possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Tenuto conto della "richiesta di visita ispettiva" effettuata dalla scrivente UOD, alla ASL di Salerno, territorialmente competente, in data 30.04.2016 con nota registrata agli atti al prot nr. 298671;

Tenuto conto altresì del sollecito alla richiesta di visita ispettiva di cui al punto precedente, effettuato dalla scrivente UOD in data 15.12.2016 con nota prot. nr. 871845;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Salerno, in data 11 Maggio 2016, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 27.05.2016 al nr. 364534 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Alfa Ossigeno Srl", Pugliese Pasquale, nato a Salerno il 23 Aprile 1955, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Alfa Ossigeno Srl", legalmente rappresentata da Pugliese Pasquale, nato a Salerno il 23 Aprile 1955 alla distribuzione all'ingrosso di Gas Medicinali per uso umano, attività espletata presso la sede operativa sita in Fisciano (Sa) alla Via delle Industrie n. 9;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata alla dottoressa Catia Casale, nata a Warendotf (Germania) il 30 Ottobre 1974, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito presso l'Università degli Studi di Salerno nell'anno 2000, iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 1832 ed in possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL di Salerno, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 219 del 22/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) - SEDE FARMACEUTICA URBANA N. 4 - TITOLARE SOCIETA' -FARMACIA SAN ROCCO S.N.C. DELLA DOTT.SSA EMANUELA PAVESE E DEL DOTT. GIUSEPPE CAPPETTA - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO ESERCIZIO FARMACEUTICO NEI NUOVI LOCALI UBICATI ALLA VIA GIACOMO CANALE NN. 56-58, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 58 - ART.13 DPR N.1275-71 E ART.1 L. N. 362-91.

Comune di Nocera Inferiore (SA) - Sede farmaceutica urbana n. 4 - Titolare società "Farmacia San Rocco s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e del dott. Giuseppe Cappetta" - Autorizzazione trasferimento esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati alla via Giacomo Canale nn. 56-58, con ingresso al pubblico dal n. civico 58 - art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n. 362/91.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO che la società "Farmacia San Rocco s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e del dott. Giuseppe Cappetta", formata dai soci: dr.ssa Pavese Emanuela, nata ad Avellino il 17.05.1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J, e dr. Cappetta Giuseppe, nato ad Acerno (SA) il 19.03.1987, C.F. CPP GPP 87C19 H703B, **è titolare della sede farmaceutica urbana n. 4 del Comune di Nocera Inferiore (SA),** con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Bosco Lucarelli n.5, giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 202 del 15.07.2015;
ACQUISITA in data 13.11.2015 al protocollo n.0776886, l'istanza con la quale i dottori Emanuela Pavese e Giuseppe Cappetta, in qualità di legali rappresentanti della suddetta società, hanno chiesto l'autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Giacomo Canale nn.56/58, con ingresso principale riservato al pubblico dal n. civico 58, nell'ambito della propria circoscrizione territoriale, ai sensi dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1, L.n.362/1991;
TENUTOCONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **attestato di pubblicazione del Comune di Nocera Inferiore,** acquisito agli atti in data 12.02.2016, prot. n. 0100188, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della Farmacia San Rocco s.n.c., nei nuovi locali di via G. Canale nn.56-58, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 19.11.2015 al 04.12.2015;
2. **nota della ASL Salerno F.C. Affari Generali – Ufficio Delibere,** prot. n. 243118 del 10.12.2015, acquisita agli atti in pari data al protocollo n. 0857958, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia San Rocco s.n.c." sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Nocera Inferiore, è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 19.11.2016 al 07.12.2015;
3. **nota del Comune di Nocera Inferiore,** del 12.01.2016, prot.n.1616, acquisita agli atti in data 14.01.2016, prot. n. 0022822, con la quale si attesta: *che il trasferimento della "Farmacia San Rocco s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e del dott. Giuseppe Cappetta" nei nuovi locali di via Giacomo Canale nn.56-58, con ingresso al pubblico dal n. civico 58, avviene nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica urbana n.4; che i nuovi locali distano oltre i duecento metri dalle farmacie più vicine; che il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti;*
4. **relazione tecnica descrittiva asseverata,** redatta dall'arch. Prancesco Peta, nato a Pallagorio (KR) il 16.03.1948, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Salerno al n.167, con certificazione delle caratteristiche tecniche ed igieniche, dell'immobile da adibire a farmacia, ubicato in via Giacomo Canale nn.56-58, al quale si accede dall'ingresso principale riservato al pubblico il n. civico 58, mentre il n.56 sarà adibito a vetrina espositiva; i locali sono disposti: al piano terra, suddiviso in zona ingresso con moduli espositivi e box autoanalisi, zona vendita con 3 banchi etici e cassettiere retrostanti, zona servizi interni: ambiente ufficio, laboratorio galenico, spogliatoio dipendenti, zona di stoccaggio dei prodotti dispensati in farmacia, servizi igienici; il piano terra è collegato, tramite una scala interna, al piano soppalco adibito a vendita ed esposizione di alimenti per celiaci;
5. **n.2 planimetrie** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Prancesco Peta, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Salerno al n.167;
6. **copia Segnalazione certificata di inizio attività edilizia** ai sensi art.22, commi 1 e 2 D.P.R. n.380/01 e s.m.i., presentata al Comune di Nocera Inferiore, Sportello Unico Edilizia, in data 03.11.2015, prot. n.54517, per lavori di manutenzione ordinaria da eseguirsi nell'immobile sito in via G. Canale nn.56-58, piano terra, riportato al N.C.E.U. del Comune di Nocera Inferiore al foglio 18 p.lla 5253 sub 26 cat. C/1, dai dottori Pavese E. e Cappetta G. e dal tecnico progettista direttore dei lavori arch. Francesco Peta, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Salerno al n.167;

7. **nota** dei dottori Pavese Emanuela e Cappetta Giuseppe, famacisti co-amministratori, **acquisita in data 15.06.2016, prot.n. 0407944,** con la quale, a completamento della documentazione trasmette:
8. **copia dichiarazione di fine lavori -SCIA prot.n.54517 del 03.11.2015 - con certificazione di collaudo finale e dichiarazione di conformità ed agibilità**, presentata al Comune di Nocera Inferiore, Sportello Unico Edilizia Privata, in data 06.05.2016, prot. n.22720, per i locali commerciali ubicati alla via G. Canale nn.56-58, ai sensi art.23 e art.25, comma 5 bis del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i;
9. **nota ASL Salerno** Coordinamento Assistenza Farmaceutica, prot. n.1032 S.F.T./10 del 09.06.2016, **con la quale si trasmette il certificato del Dipartimento di Prevenzione Area Nord Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Nocera Inferiore,** prot. n.752 del 09.06.2016, con il quale si certifica che:" i locali *siti in Nocera Inferiore alla via G. Canale nn.56-58 sono idonei sotto il profilo igienico - sanitario per adibiti ad attività di Farmacia";*
10. **visura** n.T137599 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Nocera Inferiore foglio 18 part.lla 5253 sub 26 cat. C/1, ubicati in via G. Canale nn.56-58 piano terra rilasciata in data 13.06.2016 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno -Territorio, Servizi Catastali;
11. **copia carta d'identità** del dr. Cappetta Giuseppe n. AS 1995619 rilasciata dal Comune di Acerno (SA) in data 09.10.2012;
12. **copia carta d'identità** della dr.ssa Pavese Emanuela n. AO 0698713 rilasciata dal Comune di Pero (MI) in data 24.03.2011;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare i dottori: Pavese Emanuela**, nata ad Avellino il 17.05.1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J, **e dr. Cappetta Giuseppe,** nato ad Acerno (SA) il 19.03.1987, C.F. CPP GPP 87C19 H703B, **in qualità di legali rappresentanti della società "Farmacia San Rocco s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e del dott. Giuseppe Cappetta"-** titolare della sede n.4 del Comune di Nocera Inferiore (SA), giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 202 del 15.07.2015 - **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Giacomo Canale n.56/58, con ingresso al pubblico dal n. civico 58,** ubicati nel proprio ambito territoriale, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria della superficie complessiva dei locali, relative alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Prancesco Peta, nato a Pallagorio (KR) il 16.03.1948, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Salerno al n.167;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato A;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 2 del 22.02.2016 di delega all'avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, **i dottori: Pavese Emanuela**, nata ad Avellino il 17.05.1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J, **e Cappetta Giuseppe,** nato ad Acerno (SA) il 19.03.1987, C.F. CPP GPP 87C19 H703B, i**n qualità di legali rappresentanti della società "Farmacia San Rocco s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e del dott. Giuseppe Cappetta" -** titolare della sede n.4 del Comune di Nocera Inferiore (SA), giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 202 del 15.07.2015 - **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Giacomo Canale n.56/58, con ingresso al pubblico dal n. civico 58,** ubicati nel proprio ambito territoriale, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria della superficie complessiva dei locali, relative alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Prancesco Peta, nato a Pallagorio (KR) il 16.03.1948, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Salerno al n.167;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

ERRATA CORRIGE AL D.D. N. 2 DEL 17.02.2016 PUBBLICATO SUL BURC N. 12 DEL 22 FEBBRAIO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 17.02.2016 è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 22 febbraio 2016 la graduatoria definitiva di Medicina Generale anno 2015 valevole per l'anno 2015;

VISTO:

a. che, per mero errore materiale, non è stata valutata al dr. Perrella Vincenzo nato il 04.08.1970, l'attività svolta come sostituto di guardia medica e di medico di base durante la frequenza del corso di specializzazione in medicina dello sport;
b. che, secondo le norme vigenti, a fronte del punteggio di 0,50 punti spettanti per la specializzazione possono essere valutati, se più favorevoli al medico, le attività di sostituto di medico di guardia o di medico di base;

RITENUTO:

a. di dover rettificare il punteggio del dr. Perrella Vincenzo a partire dalla graduatoria definitiva di Medicina Generale anno 2013 e a seguire per l'anno 2014 e l'anno 2015, così come segue:

anno 2013 da punti 22,80 a **punti 28,20;**
anno 2014 da punti 26,20 a **punti 30,60;**
anno 2015 da punti 27,60 a **punti 33,00**;

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare il punteggio del dr. Perrella Vincenzo nato il 04.08.1970 nelle graduatorie regionali definitive di Medicina Generale anni 2013, 2014 e 2015 così come segue:
anno 2013 da punti 22,80 a **punti 28,20;**
anno 2014 da punti 26,20 a **punti 30,60;**
anno 2015 da punti 27,60 a **punti 33,00;**

2. di inviare il presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione e per l'inserimento sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

3. di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito della Regione Campania del presente atto a tutte le AA.SS.LL. ed agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 115 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 152/06, ART. 109. COMUNE DI MONTECORICE. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI: RIPASCIMENTO TRATTI DI SPIAGGIA DI AGNONE E CAPITELLO MEDIANTE L'APPORTO DI SABBIA PRELEVATA IN MARE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. e i. , sostituito dall'art. 109 del D.Lgs 152/06, consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

- che l'art. 21 della Legge n. 179 del 31 luglio 2002, ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui al citato art. 35 , del D.Lgs. 152/99;

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, sono state attribuite alle Unità Operative Dirigenziali competenti per territorio le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/2002;

- che il Comune di Montecorice in data 08.06.2016, prot. n. 390617, ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 109, del D.Lgs 152/06, allegando:
1) Relazione tecnica a firma del Responsabile Unico del Procedimento, relativa all'esecuzione dei lavori di ripascimento, mediante l'apporto di sabbia prelevata in mare, dei litorali di Agnone e San Nicola;
2) Allegati grafici:
   a) cartografia di inquadramento con planimetrie, e individuazione delle aree di intervento e indicazione dei volumi movimentati;
   b) documentazione fotografica dei luoghi;
   c) rilievi batimetrici e sezioni stato di fatto e di progetto;
3) Rapporto sulle attività di campionamento ed analisi dei sedimenti per il ripascimento sabbioso dei litorali di Agnone e San Nicola, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Federico secondo, Centro Interdipartimentale di ricerca ambientale C.I.R.A.M.;
4) Attestazione del RUP del 23/05/2016;
5) Nulla Osta del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni del 07/06/2016, prot. 7625, ai sensi dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Parco;
6) Parere favorevole all'intervento reso dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno del 06/06/2016, prot. 37591/2016;

- che dalla Relazione Tecnica illustrativa l'intervento da effettuare interessava:

- tratto di spiaggia di agnone che si estende per circa 1 Km in difesa del borgo turistico
- tratto di spiaggia di San Nicola che si trova sopra il braccio di sopraflutto del porto di Agnone;
- tratto di spiaggia denominata Capitello;

- che nel succitato parere dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno del 06/06/2016, prot. 37591/2016,veniva riportato quanto segue: *"dalla valutazione dei RdP relativi alle analisi chimico-fisiche, ecotossicologiche e granulometriche prodotte dai laboratori dell'Università degli Studi Federico II si evince che i campioni prelevati presso le stazioni A1 ed A2 può essere attribuita la classe di qualità A1 di cui al Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini (ICRAM APAT 2007) pertanto tali sedimenti possono essere utilizzati per il ripascimento delle spiagge di Capitello (stazione A3) ed Agnone (Stazione A4), mentre non potranno essere utilizzati per il ripascimento della spiaggia San Nicola (stazione A5) attesa la non compatibilità granulometrica dei sedimenti"*;

- che l'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni nel succitato nulla osta del 07/06/2016, prot. 7625, ha considerato l'intervento non compatibile, per la parte interessata dalla zona sottoposta a tutela orientata, ai sensi del comma 3 art 8 ed art 9 delle N.A. in quanto" *ricadente in zona B1 del Piano del Parco e nella Z.P.S. cod IT IT8050048, denominata Costa tra Punta Triestina e le Ripe Rosse";*

- che con nota del 15/06/2016, prot. 408831, la U.O.D. Autorizzazione Ambientale e Rifiuti Salerno ha chiesto la rimodulazione del progetto sulla base delle prescrizioni del succitato parere A.R.P.A.C. e sulla scorta dei vincoli indicati dal Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;

PRESO ATTO:
- che con nota del 21/06/2016, prot. 3060, acquisita al protocollo regionale di questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno n. 423435, del 22/06/2016, il Comune di Montecorice ad integrazione ed a rettifica della precedente istanza, ha trasmesso la seguente documentazione:
1) Progetto riformulato in conformità alle prescrizioni dell'A.R.P.A.C. del 06.06.2016, prot. 37591/2016;
2) Nuovi rilievi batimetrici e sezioni di progetto
3) Nuovo calcolo analitico dei volumi riportati nella tavola 2, che si intendono dragare con indicazione delle profondità di dragaggio;
4) Cartografia da cui si evincono i vincoli gravanti sull'area di intervento ed in particolare sull'area di San Nicola a Mare;
5) Nuovo nulla osta del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni del 16/06/2016, prot. 8046, a rettifica del precedente per l'esclusione dei tratti di litorale ricadenti nella Z.P.S. IT IT8050048, denominata Costa tra Punta Triestino e le Ripe Rosse precisamente i litorali di San Nicola a Mare;

- che alla succitata nota integrativa il Comune di Montecorice ha dichiarato che *"per mero errore dovuto all'utilizzo di cartografia non aggiornata era stata indicata l'Area di San Nicola a Mare come non interessata da procedure di impatto ambientale. Alla luce di un riesame piu approfondito .... si è rilevato che la zona di San Nicola a Mare è zona Z.P.S. come indicato dallo stesso Parco nel nuovo nulla osta del 16/06/2016...e si è riformulato il progetto con esclusione assoluta di detta zona che non verrà in alcun modo interessata dall'intervento".*

CONSIDERATO:
- che l'intervento da effettuare sui tratti di litorale ricadenti nel Comune di Montecorice, con esclusione del tratto di spiaggia di San Nicola ubicata dietro il braccio di sopraflutto del porto di Agnone,sarà limitato alla sola zona di Agnone-Capitello ricadente in zona B1 del Piano Parco così come individuata nella documentazione di progetto, consistente in:

a) dragaggio area A di prelievo a mare, per mc 1275;
   - ripascimento arenile Agnone per mc 850;
   - ripascimento arenile Capitello per mc 425;

b) dragaggio area B di prelievo a mare così come individuata in progetto, per mc 2250;
   - ripascimento arenile Agnone per mc 600;
   - ripascimento Porto 1650mc.

- che saranno eseguiti a mezzo di draga aspirante e refluente modello Italdraghe 250 CD, messa a disposizione dal Comune di Pollica;

PRESO ATTO ALTRESI'
- che con il citato parere del 06/06/2016, prot. 37591/2016 , l'ARPAC ha confermato quanto emerso dalle risultanze delle analisi effettuate dal Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente CIRAM dell'Università degli studi di Napoli Federico II, in particolare *" che i campioni prelevati presso le stazioni A1 ed A2 può essere attribuita la classe di qualità A1 di cui al Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini (ICRAM APAT 2007) pertanto tali sedimenti possono essere utilizzati per il ripascimento delle spiagge di Capitello (stazione A3) ed Agnone (Stazione A4), mentre non potranno essere utilizzati per il ripascimento della spiaggia San Nicola (stazione A5) attesa la non compatibilità*

granulometrica dei sedimenti";

RITENUTO
- che il decreto ministeriale ex art 109, c.2, del D.Lgs 152/06, non è stato ancora adottato, per cui continuano ad applicarsi, secondo le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nella circolare n. 7433 del 11 aprile 2012, il D.M. 24 gennaio 1996 e, per la valutazione dei risultati delle analisi del materiale e l'espressione dei pareri inerenti alle autorizzazioni, il Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini realizzato nel 2006, aggiornato nel 2007, da quello che oggi è l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (in esso confluiti l'Agenzia Nazionale per la protezione ambientale - APAT - e l'Istituto Centrale per la ricerca applicata al mare - ICRAM).
- in base alle classificazioni esposte nei sopraddetti rapporti analitici dell'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata, fermo restando l'obbligo da parte del Comune di Montecorice di acquisire preventivamente alle operazioni di escavo il preventivo assenso dell'Ufficio circondariale Marittimo di Palinuro e la relativa apposita ordinanza di sicurezza, nonchè per il ripascimento del litorale indicato di ogni altra autorizzazione e parere, ivi compreso quello dell'Autorità di Bacino competente sulla compatibilità del progetto con i Piani, ove redatti, o comunque con il quadro conoscitivo aggiornato;

ATTESO che gli interventi di che trattasi non sono ricompresi nel perimetro della zona B1 del Piano del Parco e nella Z.P.S. cod IT IT8050048, denominata Costa tra Punta Triestina e le Ripe Rosse;

VISTO il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

CONSIDERATO ALTRESI' che rientra nelle attribuzione dell'Ufficio procedente del Comune di Montecorice assicurare l'acquisizione di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori compreso l'autorizzazione della Capitaneria di Porto competente per territorio;

VISTO
-il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. e i.;
-la Legge n.179/2002, art.21;
-la Delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009 e n. 478/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate:

Il proponente Comune di Montecorice è autorizzato, ai sensi dell'art.109, del D.Lgs 152/06, ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione n. 08.06.2016, prot. n. 390617 e successiva rettifica ed integrazione n. 423435, del 22/06/2016, all'esecuzione dei lavori così ripartiti:

a) dragaggio area A di prelievo a mare, per mc 1275:
   - ripascimento arenile Agnone per mc 850
   - ripascimento arenile Capitello per mc 425**;**
b) dragaggio area B di prelievo a mare così come individuata in progetto, per mc 2250:
   - ripascimento arenile Agnone per mc 600
   - ripascimento per mc Porto 1650.

con le seguenti prescrizioni:
1) l'obbligo da parte del Comune di Montecorice di acquisire preventivamente alle operazioni di escavo il preventivo assenso dell'Ufficio circondariale Marittimo di Palinuro e la relativa apposita ordinanza di sicurezza;

2) l'obbligo, per il ripascimento del litorale indicato, di acquisire di ogni altra autorizzazione e parere, ivi compreso quello dell'Autorità di Bacino competente sulla compatibilità del progetto con i Piani, ove redatti, o comunque con il quadro conoscitivo aggiornato;

3) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo totale di sedimenti dragati di 3525 metri cubi, e per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente alla Capitaneria di Porto competente per territorio per l'emissione di apposita ordinanza di sicurezza da emettersi volta a garantire la sicurezza della navigazione e delle vita umana in mare, e alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
4) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;
5) che il dragaggio non dovrà comunque superare una profondità di 50 cm;
6) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
7) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmetterà alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì trasmessa alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale;
8) qualora il Comune di Montecorice ritenesse opportuno dragare un quantitativo maggiore di sedimenti è necessario procedere all'integrazione delle attività di indagini già svolte;
- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- il presente provvedimento viene inviato al Comune di Montecorice, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Agenzia del Demanio di Salerno, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro, alla U.O.D. Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale, alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN AUTODEMOLIZIONE ALLA VIA CASARIELLO FOGLIO 3 P.LLE 1957 E 1958 (EX PRO. 6472) NEL COMUNE DI S. ANTONIO ABATE (NA)" PROPONENTE: SOC. F.LLI SORRENTINO S.R.L. - CUP 6983.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 , è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. Reg. 123202 del 12/02/2014 contrassegnata con CUP 6983 la Soc. F.lli Sorrentino srl, con sede in Venafro (IS) al Corso Garibaldi, 63, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Realizzazione di un autodemolizione alla Via Casariello foglio 3 p.lle 1957 e 1958 (ex pro. 6472) nel Comune di S. Antonio Abate (NA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Gianluca Ragone e dall'Ing. Valentina Sammartino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. Integrazione spontanea prot. 0002578 del 05/01/2016.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/03/2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 il rifacimento della pavimentazione dovrà interessare l'intero sito, comprese le aree coperte;
   - a.2 per la gestione delle acque di piazzale è necessario realizzare almeno due ulteriori griglie di raccolta, oltre a quella già prevista, in modo da assicurarne la completa captazione;
   - a.3 le acque di piazzale, prima dello scarico in pubblica fogna, dovranno essere adeguatamente gestite in apposito impianto di depurazione che garantisca la raccolta ed il trattamento delle acque prodotte dall'intero evento piovoso e la rimozione di tutti i potenziali inquinanti quali olii, solidi sospesi, metalli;
   - a.4 relativamente al trattamento delle acque nere, al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti, predisporre lo scarico delle stesse acque all'interno del collettore fognario, previo passaggio in vasca biologica tipo Imhoff;
   - a.5 tutti gli scarichi idrici dovranno rispettare i valori limite di emissione per lo scarico in pubblica fognatura;
   - a.6 per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto. Prevedere inoltre la piantumazione, con specie autoctone, di una barriera a verde lungo i confini del sito al fine di limitare gli impatti acustico e paesaggistico;
   - a.7 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne ed interne, agli impianti di trattamento degli effluenti inquinanti, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   - a.8 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;

a.9 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto. In particolare dovranno essere acquisite una nuova autorizzazione paesaggistica che tenga conto delle modifiche impiantistiche da apportare e un nuovo parere di compatibilità ambientale rispetto al trattamento dei rifiuti pericolosi rilasciato dal comune di Sant'Antonio Abate;

a.10 al fine di mitigare l'impatto dovuto all'incremento del traffico veicolare, gestire il trasporto dei rifiuti ottimizzando il numero dei viaggi necessari;

a.11 prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con l'autorità competente. In caso di superamento dei limiti di legge porre in essere i rimedi necessari alla mitigazione dell'inquinamento;

b. che l'esito della Commissione del 31/03/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. F.lli Sorrentino srl, con nota prot. reg. n. 0321932 dell'11/05/2016

c. che la Soc. F.lli Sorrentino srl, ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del bonifico Banco di Napoli del 06/02/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 31/03/2016 per il progetto "Realizzazione di un autodemolizione alla Via Casariello foglio 3 p.lle 1957 e 1958 (ex pro. 6472) nel Comune di S. Antonio Abate (NA)" proposto dalla Soc. F.lli Sorrentino srl, con sede in Venafro (IS) al Corso Garibaldi, 63, con le seguenti prescrizioni:

1.1 il rifacimento della pavimentazione dovrà interessare l'intero sito, comprese le aree coperte;
1.2 per la gestione delle acque di piazzale è necessario realizzare almeno due ulteriori griglie di raccolta, oltre a quella già prevista, in modo da assicurarne la completa captazione;
1.3 le acque di piazzale, prima dello scarico in pubblica fogna, dovranno essere adeguatamente gestite in apposito impianto di depurazione che garantisca la raccolta ed il trattamento delle acque prodotte dall'intero evento piovoso e la rimozione di tutti i potenziali inquinanti quali olii, solidi sospesi, metalli;
1.4 relativamente al trattamento delle acque nere, al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti, predisporre lo scarico delle stesse acque all'interno del collettore fognario, previo passaggio in vasca biologica tipo Imhoff;
1.5 tutti gli scarichi idrici dovranno rispettare i valori limite di emissione per lo scarico in pubblica fognatura;
1.6 per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto. Prevedere inoltre la piantumazione, con specie autoctone, di una barriera a verde lungo i confini del sito al fine di limitare gli impatti acustico e paesaggistico;
1.7 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne ed interne, agli impianti di trattamento degli effluenti inquinanti, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
1.8 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
1.9 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto. In particolare dovranno essere acquisite una nuova autorizzazione paesaggistica che tenga conto delle modifiche impiantistiche da apportare e un nuovo parere di compatibilità ambientale rispetto al trattamento dei rifiuti pericolosi rilasciato dal comune di Sant'Antonio Abate;
1.10 al fine di mitigare l'impatto dovuto all'incremento del traffico veicolare, gestire il trasporto dei rifiuti ottimizzando il numero dei viaggi necessari;
1.11 prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con p0eriodicità e modalità da concordare con l'autorità competente. In caso di superamento dei limiti di legge porre in essere i rimedi necessari alla mitigazione dell'inquinamento;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente F.lli Sorrentino s.r.l. C.so Garibaldi, 63 Venafro (IS);
   5.2 al Comune di S. Antonio Abate (NA);

5.3 all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
5.4 alla UOD 52 05 17 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 184 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA PER RICOVERO DI CIRCA 200 CAPRE LOC. ISCA LONGA - COMUNE DI AGROPOLI (SA)" PROPOSTO DALLA SOC. AGRICOLA LA RUSCIGNOLA S.R.L. PER IL TRAMITE DEL COMUNE DI AGROPOLI (SA) - CUP 7642.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata

l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 507813 in data 22.07.2015 contrassegnata con CUP 7642, la Soc. Agricola La Ruscignola s.r.l. - con sede legale ad Agropoli (SA) alla Via Piano delle Pere n. 28 – ha presentato per il tramite del Comune di Agropoli (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Realizzazione di una tettoia per ricovero di circa 200 capre loc. Isca Longa - Comune di Agropoli (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Gemma D'Aniello, dalla dott.ssa Lucilla Fusco e dall'Arch. Gabriele Cozzolino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 536349 del 30.07.2015, il Comune di Agropoli (SA) ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. reg. n. 627134 del 21.09.2015;

d. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 28842 del 15.01.2016, il Comune di Agropoli (SA) ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. reg. n. 99108 del 12.02.2016;

e. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 7399 del 21.03.2016, il Comune di Agropoli (SA) ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. reg. n. 226233 del 04.04.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.04.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento, così come descritto in progetto nella relazione tecnica e in pianta, dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto della seguente prescrizione:*
   - *sospensione dei lavori dal 15 marzo al 10 giugno per evitare eventuale disturbo alla fauna in riproduzione;*

   si raccomanda inoltre, laddove possibile, l'utilizzo di materiale ligneo certificato proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile."

b. che l'esito della Commissione del 13.04.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Agropoli (SA) con nota prot. reg. n. 335241 del 16.05.2016;

c. che la Soc. Agricola La Ruscignola s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 23.06.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13.04.2016, il progetto "*Realizzazione di una tettoia per ricovero di circa 200 capre loc. Isca Longa - Comune di Agropoli (SA)*" proposto dalla Soc. Agricola La Ruscignola s.r.l. - con sede legale ad Agropoli (SA) alla Via Piano delle Pere n. 28 – ha presentato per il tramite del Comune di Agropoli (SA), così come descritto in progetto nella relazione tecnica e in pianta, dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto della seguente prescrizione:
   - sospensione dei lavori dal 15 marzo al 10 giugno per evitare eventuale disturbo alla fauna in riproduzione;

   si raccomanda inoltre, laddove possibile, l'utilizzo di materiale ligneo certificato proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Soc. Agricola La Ruscignola s.r.l. - Via Piano delle Pere n. 28 Agropoli (SA);
   4.2 al Comune di Agropoli (SA);
   4.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 185 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO MONTE LA FRASCARA P.LLA FORESTALE 3 - NEL COMUNE DI GALLUCCIO (CE)" PROPOSTO DAL COMUNE DI GALLUCCIO (CE) - CUP 7690.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 692805 in data 15.10.2015 contrassegnata con CUP 7690, il Comune di Galluccio (CE) Piazza Municipio 2 ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Taglio del bosco Monte la Frascara p.lla forestale 3 - nel Comune di Galluccio (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Vincenzo Carfora, dal Dott. Francesco Sabatino e dal Dott. Giuseppe D'Alterio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 725090 del 27.10.2015, il Comune di Galluccio (CE) ha prodotto integrazioni via PEC acquisite al prot. reg. n. 61654 del 28.01.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.04.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata e si prescrive il rigoroso rispetto di quanto segue:*
   1. *L'intervento da attuare sia quello previsto dal P.A.F. (taglio raso con riserva di matricine).*
   2. *Il prelievo della massa legnosa ammonti a mc 2.223,44.*
   3. *A dote del bosco si rilascino n. 253 piante matricine numerate progressivamente della specie Castanea Sativa (n. 246) e Acer Opalus (n. 7).*
   4. *Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta.*
   5. *Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (Dryocopus martius).*"

b. che l'esito della Commissione del 13.04.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Galluccio (CE) con nota prot. reg. n. 332885 del 16.05.2016;

c. che il Comune di Galluccio (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento sul Conto Corrente Postale del 15.09.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13.04.2016, il progetto "*Taglio del bosco Monte la Frascara p.lla forestale 3 - nel Comune di Galluccio (CE)*" proposto dal Comune di Galluccio (CE) e si prescrive il rigoroso rispetto di quanto segue:
   1.1 L'intervento da attuare sia quello previsto dal P.A.F. (taglio raso con riserva di matricine).
   1.2 Il prelievo della massa legnosa ammonti a mc 2.223,44.
   1.3 A dote del bosco si rilascino n. 253 piante matricine numerate progressivamente della specie Castanea Sativa (n. 246) e Acer Opalus (n. 7).
   1.4 Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta.
   1.5 Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (Dryocopus martius).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Galluccio (CE) Piazza Municipio 2;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE E IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO" DA REALIZZARSI IN VIA LIBERTA' LOC. CASTAGNA COMUNE DI MADDALONI (CE) PROPOSTO DALLA DITTA AUTODEMOLIZIONI ZAGAMI DI ZAGAMI GIOVANNI S.A.S. - CUP 6829.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 613076 del 05.09.2013 contrassegnata con CUP 6829, la Ditta Autodemolizioni Zagami di Zagami Giovanni s.a.s., con sede legale in Maddaloni (CE) alla via Libertà Loc. Castagna, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Ampliamento dell'attività di demolizione e impianto di recupero di veicoli fuori uso*" da realizzarsi in Via Libertà loc. Castagna Comune di Maddaloni (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Rita della Sala, dall'Ing. Antonio Ettore Pasquale, dall'Ing. Pierluigi Amatetti e dall'Ing. Giuseppe Ragucci, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 672795 del 01.10.2013 e prot. reg. n. 845480 del 10.12.2013, la Ditta Autodemolizioni Zagami di Zagami Giovanni s.a.s. ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 8071 del 08.01.2014;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.04.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:*
   - *acquisire, per l'esercizio dell'attività,tutti i parere e/o nulla osta previsti dalle vigenti norme in materia;*
   - *dotarsi di regolare certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale di Caserta.*
   - *L'impianto deve essere provvisto di:*
     - *adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;*
     - *adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;*
     - *adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui dovrà essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento;*
     - *idonea recinzione.*
   - *nell'impianto devono:*
     - *essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
     - *essere distinto il settore per il conferimento da quello di deposito preliminare e/o messa in riserva;*
     - *la superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei reflui. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;*

- *il settore del deposito preliminare e/o della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione,indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.*

- *I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.*
- *Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.*
- *I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%.*
- *Stoccaggio in vasche fuori terra:*
  - *Le vasche devono possedere adeguati sistemi e requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.*
  - *Le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano in contatto con i rifiuti.*
  - *Le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ad inviate ad apposito sistema di abbattimento;*
- *Ripristino ambientale dell'intera area ad avvenuta dismissione dell'impianto."*

b. che l'esito della Commissione del 19.04.2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ditta Autodemolizioni Zagami di Zagami Giovanni s.a.s. con nota prot. reg. n. 344810 del 19.05.2016;

c. che la Ditta Autodemolizioni Zagami di Zagami Giovanni s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 17.04.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19.04.2016, per il progetto "*Ampliamento dell'attività di demolizione e impianto di recupero di veicoli fuori uso*" da realizzarsi in Via Libertà loc. Castagna Comune di Maddaloni (CE), proposto dalla Ditta Autodemolizioni Zagami di Zagami Giovanni s.a.s., con sede legale in Maddaloni (CE) alla via Libertà Loc. Castagna, con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 acquisire, per l'esercizio dell'attività,tutti i parere e/o nulla osta previsti dalle vigenti norme in materia;
   - 1.2 dotarsi di regolare certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale di Caserta.
   - 1.3 L'impianto deve essere provvisto di:
     - 1.3.1 adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
     - 1.3.2 adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
     - 1.3.3 adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui dovrà essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento;
     - 1.3.4 idonea recinzione.
   - 1.4 nell'impianto devono:
     - 1.4.1 essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
     - 1.4.2 essere distinto il settore per il conferimento da quello di deposito preliminare e/o messa in riserva;
     - 1.4.3 la superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei reflui. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
     - 1.4.4 il settore del deposito preliminare e/o della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione,indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
   - 1.5 I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
   - 1.6 Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
   - 1.7 I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30%

del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%.

1.8 Stoccaggio in vasche fuori terra:

1.8.1 Le vasche devono possedere adeguati sistemi e requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

1.8.2 Le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano in contatto con i rifiuti.

1.8.3 Le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ad inviate ad apposito sistema di abbattimento;

1.9 Ripristino ambientale dell'intera area ad avvenuta dismissione dell'impianto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:

5.1 al proponente Ditta Autodemolizioni Zagami di Zagami Giovanni s.a.s., via Libertà Loc. Castagna Maddaloni (CE);

5.2 al Comune di Maddaloni (CE);

5.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;

5.4 alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;

5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 194 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA -D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PRESA D'ATTO PERIZIA DI VARIANTE SENZA INCREMENTO DI SPESA E L I Q U I D A Z I O N E A RIMBORSO DI SOMME ANTICIPATE DAL BENEFICIARIO OPERAZIONE "INTERVENTO IGIENICO - SANITARIO DEL TERRITORIO - LAVORI DI POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO FOGNARIO VIA RIZZOLI - CORSO RIZZOLI - VIA CASAMONTE" BENEFICIARIO: COMUNE DI LACCO AMENO (NA) IMPORTO: EURO 1.281.911,67 CUP: C43J14000090008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1183 del 29/07/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata m. "*Intervento igienico sanitario del territorio - Lavori di potenziamento ed adeguamento fognario via Rizzoli - Corso Rizzoli - Via Casamonte*", univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto C43J14000090008, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4 e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Lacco Ameno (NA), in data 6 agosto 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in pari data con il numero 0547909;
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1284 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.281.911,67 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
c) che, con Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato rettificato il Decreto Dirigenziale n.1284/2015, imputando l'impegno di spesa e la liquidazione di € 1.281.911,67, disposta in favore del Comune di Lacco Ameno (NA), a valere sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota protocollo regionale n.31675 del 18 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese sostenute dai Beneficiari per l'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento supportate da adeguata documentazione amministrativa e regolarmente quietanzate entro il 31 dicembre 2015;
b) che il Comune di Lacco Ameno (NA), con nota inviata a mezzo posta elettronica certificata in data 27 gennaio 2016, acquisita al protocollo regionale in data 28 gennaio 2016 con il n.0059721, ha trasmesso la documentazione contabile attestante l'avvenuta liquidazione in anticipazione, con risorse finanziarie del bilancio comunale, di fatture emesse in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Intervento igienico sanitario del territorio - Lavori di potenziamento ed adeguamento fognario via Rizzoli - Corso Rizzoli - Via Casamonte*" regolarmente quietanzate entro il 31 dicembre 2015 per un importo pari ad € 1.281.911,67;
c) che le fatture regolarmente quietanzate entro il 31 dicembre 2015 di cui alla sopra riportata lettera b) sono relative a spese supportate da adeguata documentazione giustificativa ai fini della certificazione a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

PRESO ATTO

a) che con la nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, richiamata in premessa, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n.8491 per € 1.281.911,67 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;
b) che con invio a mezzo posta elettronica certificata del 14 aprile 2016 il Comune di Lacco Ameno ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica di perizia di variante senza incremento di spesa approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 6 novembre 2015 in relazione all'operazione *de qua*, acquisita al protocollo regionale in data 18 aprile 2016 con il n.265849;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

d) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.65 del 22/02/2016 sono stati rideterminati, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di poter prendere atto della perizia di variante approvata dal Beneficiario in relazione all'operazione de qua con Deliberazione della Giunta Comunale di Lacco Ameno n.44 del 6 novembre 2015, il cui quadro economico, come modificato in sede di istruttoria al fine di assicurare coerenza con il quadro economico pre gara e con le risultanze della conclusione del procedimento di aggiudicazione di lavori, è il seguente:

QUADRO TECNICO ECONOMICO	
A) LAVORI	
a.1 Totale lavori al netto del ribasso d'asta del 2,75%	€ 1.814.416,27
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 39.868,16
Totale complessivo Lavori	**€ 1.854.284,43**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 60.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 92.714,22
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	
b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità	€ 99.000,00
b.8.2 Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP, verifica e validazione	€ 37.085,69
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 1.000,00
b.8.4 spese per pubblicità	€ 3.000,00
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 20.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori e lavori in economia	€ 191.428,44
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 34.338,85

b.9.3 contributi previdenziali su spese tecniche (4%)	€ 4.760,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 543.327,20**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.397.611,63**
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 59.496,04

b) di dover disporre la liquidazione dell'importo di € 1.281.911,67 in favore del Comune di Lacco Ameno (NA), quale rimborso di somme anticipate dal Beneficiario, supportate da adeguata documentazione amministrativa ai fini della certificazione a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 e regolarmente quietanzate entro il 31/12/2015, in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Intervento igienico sanitario del territorio - Lavori di potenziamento ed adeguamento fognario via Rizzoli - Corso Rizzoli - Via Casamonte*" - CUP: C43J14000090008, a valere sull'impegno di spesa n.8491 assunto sul capitolo di spesa 2905 dell'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017 avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

c) di dover autorizzare l' U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 1.281.911,67 in favore del Comune di Lacco Ameno (NA) C.F. 83001210638 – da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 425, codice conto 0304741;

d) di dover evidenziare che la liquidazione a rimborso disposta con il presente provvedimento è relativa alle spese anticipate dal Beneficiario di cui ai Mandati di Pagamento emessi dal servizio Finanziario del Comune di Lacco Ameno nn.625, 626, 627, 628 e 631 del 29 dicembre 2015 e nn.629, 632, 635, 636 e 640 del 30 dicembre 2015;

VISTI

- L.R. n. 2 del 22/02/2016;
- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.65/2016
- il D.D. n.1183/2014;
- il D.D. n.1284/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016 dell'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della perizia di variante approvata dal Beneficiario in relazione all'operazione de qua con Deliberazione della Giunta Comunale di Lacco Ameno n.44 del 6 novembre 2015, il cui quadro economico, come modificato in sede di istruttoria al fine di assicurare coerenza con il

quadro economico pre gara e con le risultanze della conclusione del procedimento di aggiudicazione di lavori, è il seguente:

QUADRO TECNICO ECONOMICO	
A) LAVORI	
a.1 Totale lavori al netto del ribasso d'asta del 2,75%	€ 1.814.416,27
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 39.868,16
Totale complessivo Lavori	**€ 1.854.284,43**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 60.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 92.714,22
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	1.
b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità	€ 99.000,00
b.8.2 Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP, verifica e validazione	€ 37.085,69
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 1.000,00
b.8.4 spese per pubblicità	€ 3.000,00
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 20.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori e lavori in economia	€ 191.428,44
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 34.338,85
b.9.3 contributi previdenziali su spese tecniche (4%)	€ 4.760,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 543.327,20**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.397.611,63**
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 59.496,04

2. liquidare l'importo di € 1.281.911,67 in favore del Comune di Lacco Ameno (NA), quale rimborso di somme anticipate dal Beneficiario, supportate da adeguata documentazione amministrativa ai fini della certificazione a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 e regolarmente quietanzate entro il 31/12/2015, in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Intervento igienico sanitario del territorio - Lavori di potenziamento ed adeguamento fognario via Rizzoli - Corso Rizzoli - Via Casamonte*" - CUP: C43J14000090008, a valere sull'impegno di spesa n.8491 assunto sul capitolo di spesa 2905 dell'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017 avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

3. autorizzare l' U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 1.281.911,67 in favore del Comune di Lacco Ameno (NA) C.F. 83001210638 – da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 425, codice conto 0304741;
4. evidenziare che la liquidazione a rimborso disposta con il presente provvedimento è relativa alle spese anticipate dal Beneficiario di cui ai Mandati di Pagamento emessi dal servizio Finanziario del Comune di Lacco Ameno nn.625, 626, 627, 628 e 631 del 29 dicembre 2015 e nn.629, 632, 635, 636 e 640 del 30 dicembre 2015;
5. dare atto che il provvedimento di concessione del contributo, ovvero il Decreto Dirigenziale n.1183 del 29/07/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, ed è stato pubblicato nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
6. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015-31/12/2015;
7. inviare il presente provvedimento:

– al Comune di Lacco Ameno (NA);
– all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
– alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
– al B.U.R.C.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 257 del 26/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA -D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 LIQUI DAZIONE, A TITOLO DI RIMBORSO DELLA QUOTA ANTICIPATA DAL BENEFICIARIO CON RISORSE FINANZIARIE DEL BILANCIO COMUNALE. PRESA ATTO DELLA PERIZIA DI VARIANTE. OPERAZIONE: LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL LAVORI DI RIASSETTO DEL SISTEMA FOGNARIO CITTADINO. LOCALITA' MURAGLIONE ALTO, VITULANESE/BADIA, COLLEGAMENTO SISTEMA DEPURAZIONE E SISTEMA SMALTIMENTO ACQUE REFLUE NEL TERRITORIO COMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTESARCHIO BN IMPORTO PERIZIA DI VARIANTE:

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) nella suddetta D.G.R. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
- prendere atto del D.D. n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Lavori per la realizzazione del "Lavori di riassetto del sistema fognario cittadino. Località

Muraglione/alto, Vitulanese/Badia, collegamento sistema depurazione e sistema smaltimento acque reflue nel territorio comunale" con beneficiario il Comune di Montesarchio (BN) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

n) con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n.40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) l'operazione denominata "Lavori per la realizzazione del "Lavori di riassetto del sistema fognario cittadino. Località Muraglione/alto, Vitulanese/Badia, collegamento sistema depurazione e sistema smaltimento acque reflue nel territorio comunale" è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;

p) il Comune di Montesarchio (BN) – C.F. 80000980625, con note n. 21813 del 15/12/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;

q) il Dirigente ratione materiae, ha richiesto ulteriori integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite con nota 3774 del 03/02/2015,mediante invio a mezzo posta elettronica certificata;

r) cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

s) ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;

t) l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;

u) nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;

v) dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata "Lavori per la realizzazione del "Lavori di riassetto del sistema fognario cittadino. Località Muraglione/alto, Vitulanese/Badia, collegamento sistema depurazione e sistema smaltimento acque reflue nel territorio comunale" non emergono entrate nette;

w) a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente ratione materiae, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata "Lavori per la realizzazione del "Lavori di riassetto del sistema fognario cittadino. Località Muraglione/alto, Vitulanese/Badia, collegamento sistema depurazione e sistema smaltimento acque reflue nel territorio comunale" con beneficiario il Comune di Montesarchio (BN) è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1016 del 07/07/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 4.983.243,96;

x) il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di

Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

y) tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

z) la Convenzione firmata è stata acquisita al protocollo regionale in data 01 settembre 2014 con il n. 2014.0574351;

aa) con decreto dirigenziale n. 312 del 10.4.2015 impegno n.799, è stato tra l'altro: rideterminato l'importo post-gara ammissibile a finanziamento in complessivi 4.586.364,58 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 3.396.977,40
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 32.123,16
a.2 Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso (computo)	€ 39.240,90
A Totale complessivo Lavori	**€ 3.468.341,46**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini (archeologiche)	
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 191.457,04
b6. acquisizione di aree	
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	**€ 459.496,91**
b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	
b.8.2 spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	

b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	
b.8.4 spese per pubblicità	
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	**€ 467.069,17**
b.9.1 IVA sui lavori	€ 346.834,15
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 101.089,32
b.9.2 IVA su imprevisti (10%)	€ 19.145,70
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.118.023,12**
TOTALE POST GARA	**€ 4.586.364,58**

bb) proposto all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € **4.586.364,58** in favore del Comune di Montesarchio (BN) – C.F. 80000980625– a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;

cc) proposto all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € **1.375.909,37** in favore del Comune di Montesarchio (BN) – C.F. 80000980625–, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente del Comune di Montesarchio (BN) aperto presso la Banca di Italia Tesoreria Provinciale dello Stato - Filiale Avellino - ed identificato dal codice IBAN: IT91X 01000 03245 421300067811;

dd) con decreto dirigenziale n. 312 del 10.4.2015 impegno n.799, dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, è stata impegnata la somma per euro **4.586.364,58** e liquidata, in favore del Comune di Montesarchio (BN), per l'operazione in argomento, la somma di **1.375.909,37**, sulla scorta del parere positivo rilasciato dall'Unità Centrale dei Controlli di I livello;

ee) con DD DG 03 n. 1689 del 30/09/2015 è stata liquidata, in favore del Comune di Montesarchio (BN), per l'operazione in argomento, la somma di la somma di € **1.288.467,55** sulla scorta del parere positivo rilasciato dall'Unità Centrale dei Controlli di I livello;

ff) con DD 1152 del 03/12/2015 è stata liquidata, in favore del Comune di Montesarchio (BN), per l'operazione in argomento, la somma di la somma di € **975.844,42;**

gg) con determina n. 731 del 02/11/2015 il Comune di Comune di Montesarchio (BN), per l'operazione in argomento, ha approvato Perizia di Variante con il seguente il quadro economico:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 3.566.988,17
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 71.364,05
TOTALE LAVORI	**€ 3.638.352,22**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b.2 Rilievi, accertamenti e indagini (archeologiche)	
b.3 allacciamenti a pubblici servizi	
b.4 forniture	
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 21.446,28
b.6 acquisizione di aree	
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	
b.8 Spese generali	€ 226.142,50
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	€ 415.495,23
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 663.084,01**
TOTALE	**€ 4.301.436,23**
ECONOMIE	**€ 284.928,35**

CONSIDERATO CHE:

a) sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese sostenute dai Beneficiari per l'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento supportate

da adeguata documentazione amministrativa e regolarmente quietanzate entro il 31 dicembre 2015;

b) con nota prot. 2016.0283495 del 26/04/2016 il Beneficiario rientra nell'elenco della nota Ares (2016) 1822629 del 18/04/2016 in cui si dispone che i progetti indicati nel sopraddetto elenco possono presentare entro e non oltre il termine del 31/10/2016 per consentire la certificazione delle spese in coerenza con gli "Orientamenti sulla chiusura" di cui alla nota ARES 2771 del 30/04/2015
c) con la sopradetta nota si sottolineava che i decreti rimasti inesitati al 31/12/2015 relativi agli interventi inseriti nell'elenco della nota Ares (2016) 1822629 del 18/04/2016 era opportuno procedere al pagamento degli stessi attraverso l'utilizzo delle risorse POR FESR 2007-13
d) che con DD 1454 del 14/12/2014, rimasto inesitato, era stata disposta la liquidazione della quarta quota di finanziamento su fatture non pagate per euro € 549.450,00;
e) con note protocollo 12692 del 22/06/2015 e 6249 del 15/04/2016, il Comune di Montesarchio (BN)," ha trasmesso la documentazione contabile attestante l'avvenuta liquidazione in anticipazione, con risorse finanziarie del bilancio comunale, di fatture emesse, regolarmente quietanzate per un importo pari a € 567.033,28, in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori per la realizzazione del "Lavori di riassetto del sistema fognario cittadino. Località Muraglione/alto, Vitulanese/Badia, identificata dal Codice Unico di Progetto C73J14000000006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.171, e contestualmente richiesto l'erogazione di una quarta quota del finanziamento;
f) le fatture regolarmente quietanzate, per gli interventi inseriti nell'elenco allegato alla nota Ares (2016) 1822629 del 18/04/2016, sono relative a spese supportate da adeguata documentazione giustificativa ai fini della certificazione a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
g) il beneficiario, con nota n. 21707 del 04/12/2015 acquisita al protocollo regionale ha, altresì, trasmesso la determina n. 731 del 02/11/2015 di approvazione Perizia di Variante.

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di poter liquidare la somma di **€ 567.033,28,** a titolo di rimborso su fatture pagate e quietanzate, in favore del Comune di Montesarchio (BN), facendo gravare la spesa sull'impegno n.799, assunto con decreto dirigenziale n. 312 del 10.4.2015, dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2016/2018, residui 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente del Comune di Montesarchio (BN) aperto presso la Banca di Italia Tesoreria Provinciale dello Stato - Filiale Avellino - ed identificato dal codice IBAN: IT91X 01000 03245 421300067811 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
b) di autorizzare l'UOD 55.13.04 ad emettere ordinativo di pagamento, per l'importo di **€ 567.033,28** relativi a fatture pagate e quietanzate, in favore del Comune di Montesarchio, da accreditare sul conto corrente del Comune di Montesarchio (BN) aperto presso la Banca di Italia Tesoreria Provinciale dello Stato - Filiale Avellino - ed identificato dal codice IBAN: IT91X 01000 03245 421300067811 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
c) di dover evidenziare che la liquidazione a rimborso disposta con il presente provvedimento è relativa alle spese anticipate dal Beneficiario di cui ai Mandati di Pagamento emessi dal servizio Finanziario del Comune di Montesarchio (BN) dei mandati nn. 2064 e 2065 del 24/12/2015 e n. 1691 del 24/11/2015;
d) di prendere atto della Perizia di Variante approvata con determina n. 731 del 02/11/2015 con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO
A) LAVORI

a.1 lavori a corpo, a misura	€ 3.566.988,17
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 71.364,05
TOTALE LAVORI	**€ 3.638.352,22**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b.2 Rilievi, accertamenti e indagini (archeologiche)	
b.3 allacciamenti a pubblici servizi	
b.4 forniture	
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 21.446,28
b.6 acquisizione di aree	
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	
b.8 Spese generali	€ 226.142,50
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	€ 415.495,23
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 663.084,01**
TOTALE	**€ 4.301.436,23**
ECONOMIE	**€ 284.928,35**

e) che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 01 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale n. n. 2014.0574351;
f) che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale.

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;

- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n. 1016 del 07/07/2014;
- il D.D. n. 101del 25/02/2015;
- Det. RUP n. 731 del 02/11/2015;
- DGR n.548 del 10.11.2015;
- D.D. 1152 del 03/12/2015;
- DD 1454 del 14/12/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della Perizia di Variante approvata con determina n. 731 del 02/11/2015 con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO P.V.	
A) LAVORI	
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 3.566.988,17
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 71.364,05
TOTALE LAVORI	**€ 3.638.352,22**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b.2 Rilievi, accertamenti e indagini (archeologiche)	
b.3 allacciamenti a pubblici servizi	
b.4 forniture	
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 21.446,28
b.6 acquisizione di aree	
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	
b.8 Spese generali	€ 226.142,50

b.9 IVA ed eventuali altre imposte	€ 415.495,23
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 663.084,01**
TOTALE	**€ 4.301.436,23**
ECONOMIE	**€ 284.928,35**

2. di autorizzare l'UOD 55.13.04 a disimpegnare l'importo di **€ 284.928,35** per l'operazione "Lavori per la realizzazione del "Lavori di riassetto del sistema fognario cittadino. Località Muraglione/alto, Vitulanese/Badia, collegamento sistema depurazione e sistema smaltimento acque reflue nel territorio comunale" identificata dal Codice Unico di Progetto C73J14000000006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.171;
3. di liquidare la somma di **€ 567.033,28** a titolo di rimborso su fatture pagate e quietanzate, in favore del Comune di Montesarchio (BN), facendo gravare la spesa sull'impegno n.799, assunto con decreto dirigenziale n. 312 del 10.4.2015, dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2016/2018, residui 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente del Comune di Montesarchio (BN) aperto presso la Banca di Italia Tesoreria Provinciale dello Stato - Filiale Avellino - ed identificato dal codice IBAN: IT91X 01000 03245 421300067811 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
4. di autorizzare l'UOD 55.13.04 ad emettere ordinativo di pagamento, per l'importo di **€ 567.033,28** relativi alle liquidazioni dei mandati quietanzati nn. 2064 e 2065 del 24/12/2015 e n. 1691 del 24/11/2015;
5. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno n. 799/2015 sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015 – 31/12/2015;
6. i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 01 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale n. n. 2014.0574351;
7. il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Montesarchio (BN);
- All'U.O.D. Gestione delle Spese Generali (Dip. 55, Dir . Gen . 13 . U.O.D. 04)
- alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.
- al BURC

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 272 del 31/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

DGR N.216 DEL 19.05.2016 L I Q U I D A Z I O N E RESIDUA DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" CON ASSUNZIONE DI I M P E G N O FINANZIARIO OPERAZIONE: "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DELLE CONTRADE E BORGATE COMUNALI - 3° LOTTO" BENEFICIARIO: COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI (AV) IMPORTO: 294.519,46 CUP B58F09000020000

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.902 del 20 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata "*Lavori di completamento della rete fognaria a servizio delle contrade e borgate comunali - 3° lotto*", CUP: B58F09000020000, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Torella dei Lombardi (AV), in data 20 agosto 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 20 agosto 2014 con il n.563328);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 818.109,60 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1455/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016;

e) che con la medesima nota l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n.8552 di € 818.109,60 per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, sono state destinate alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentivano la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.90 del 5 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 523.590,14 in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) in

tuazione dell'operazione denominata "*Lavori di completamento della rete fognaria a servizio delle contrade e borgate comunali - 3° lotto*", CUP: B58F09000020000, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera k) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 818.109,60, di cui all'impegno n.8552 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato,

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;

b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 294.519,46 in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Lavori di completamento della rete fognaria a servizio delle contrade e borgate comunali - 3°lotto*", CUP: B58F09000020000, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 294.519,46, pari al 36% dell'importo di € 818.109,60 di cui al Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) – C.F.: 00241950641 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroag g	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

zzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spe o di pagamento per € 294.519,46 in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) – C.F.: 00241950641 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 420, codice conto 0304607;

e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.902 del 20 giugno 2014;

b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

c) che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.31 del 20/05/2016 della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015;
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.902/2014;
- il D.D. n.1455/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- la D.G.R.C. n.216/2016;
- il D.D. n.90/2016;
- il D.D. n.31/2016 della Direzione Generale 51.16;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 294.519,46 in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Lavori di completamento della rete fognaria a servizio delle contrade e borgate comunali - 3°lotto*", CUP:

020000, imputando il relativo impegno fin dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

3. impegnare e liquidare la somma di € 294.519,46, pari al 36% dell'importo di € 818.109,60 di cui al Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) – C.F.: 00241950641 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroag g	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 294.519,46 in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) – C.F.: 00241950641 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 420, codice conto 0304607;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.902 del 20 giugno 2014;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.31 del 20 maggio 2016 della Direzione Generale 51.16 “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:
    - al Comune di Torella dei Lombardi (AV);
    - all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
    - alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
    - al B.U.R.C..

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 273 del 31/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

DGR N.216 DEL 19.05.2016 L I Q U I D A Z I O N E RESIDUA DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" CON ASSUNZIONE DI I M P E G N O FINANZIARIO OPERAZIONE: "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E RISANAMENTO URBANISTICO DELL'ABITATO - LAVORI DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA - IMPIANTO DI DEPURAZIONE - I STRALCIO FUNZIONALE" BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN) IMPORTO: 122.358,18 CUP: F59J14000000002

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.887 del 20 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata "*Riqualificazione ambientale e risanamento urbanistico dell'abitato - lavori di completamento e razionalizzazione della rete idrica e fognaria - impianto di depurazione - I stralcio funzionale*", CUP: F59J14000000002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di San Salvatore Telesino (BN), in data 2 luglio 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 2 luglio 2014 con il n.0458236);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1309 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 339.883,83 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1309/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016;

e) che con la medesima nota l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n.8495 di € 339.883,83 per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, sono state destinate alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentivano la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

con Decreto Dirigenziale n.89 del 5 aprile one Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e stata disposta la liquidazione dell'importo di € 217.525,65 in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Riqualificazione ambientale e risanamento urbanistico dell'abitato - lavori di completamento e razionalizzazione della rete idrica e fognaria - impianto di depurazione - I stralcio funzionale*", CUP: F59J14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera k) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 339.883,83, di cui all'impegno n.8495 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato,

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 122.358,18 in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Riqualificazione ambientale e risanamento urbanistico dell'abitato - lavori di completamento e razionalizzazione della rete idrica e fognaria - impianto di depurazione - I stralcio funzionale*", CUP: F59J14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 122,358,18, pari al 36% dell'importo di € 339.883,83 di cui al Decreto Dirigenziale n.1309 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) – C.F.: 81002210623 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 122.358,18 in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) – C.F.: 81002210623 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421, codice conto 0304678;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20/05/2016 della Direzione Generale 51.16, al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015;
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.887/2014;
- il D.D. n.1309/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota dell’AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- la D.G.R.C. n.216/2016;
- il D.D. n.89/2016;
- il D.D. n.31/2016 della Direzione Generale 51.16;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016,

e al residuo 36% dell'importo indicato nel me do il relativo impegno di spesa;

2. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 122.358,18 in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Riqualificazione ambientale e risanamento urbanistico dell'abitato - lavori di completamento e razionalizzazione della rete idrica e fognaria - impianto di depurazione - I stralcio funzionale*", CUP: F59J14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
3. impegnare e liquidare la somma di € 122,358,18, pari al 36% dell'importo di € 339.883,83 di cui al Decreto Dirigenziale n.1309 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) – C.F.: 81002210623 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. Ric. U.E		Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 122,358,18 in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) – C.F.: 81002210623 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421, codice conto 0304678;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.887 del 20 giugno 2014;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.31 del 20 maggio 2016 della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

– al Comune di San Salvatore Telesino (BN);
– all'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
– alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
– al B.U.R.C..

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 274 del 31/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

DGR N.216 DEL 19.05.2016 L I Q U I D A Z I O N E RESIDUA DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" CON ASSUNZIONE DI I M P E G N O FINANZIARIO OPERAZIONE: "COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO COMUNALE:RECAPITO FINALE PIP IN LOCALITA' NOVESCHE E FRAZIONE CASTELLO" BENEFICIARIO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA) IMPORTO: 730.231,92 CUP B96D14000130006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1389 del 2 ottobre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata "*Completamento sistema fognario comunale: recapito finale PIP in località Novesche e frazione Castello*", CUP: B96D14000130006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Palma Campania (NA), in data 21 ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 21 ottobre 2014 con il n.698964);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 2.028.422,00 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1285/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016;

e) che con la medesima nota l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n.8492 di € 2.028.422,00 per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai Beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera g), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, sono state destinate alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentivano la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.88 del 5 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 1.298.190,08 in favore del Comune di Palma Campania (NA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Completamento sistema fognario comunale: recapito finale PIP in località Novesche e frazione Castello*", CUP: B96D14000130006, imputando il

no finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'[illegible] ncio gestionale 2016/2018;

l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera k) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 2.028.422,00, di cui all'impegno n.8492 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato,

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 730.231,92 in favore del Comune di Palma Campania (NA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Completamento sistema fognario comunale: recapito finale PIP in località Novesche e frazione Castello*", CUP: B96D14000130006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 730.231,92, pari al 36% dell'importo di € 2.028.422,00 di cui al Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Palma Campania (NA) – C.F.: 00622700631 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 730.231,92 in favore del Comune di Palma Campania (NA) – C.F.: 00622700631 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 425, codice conto 0068039;

are che la liquidazione disposta con il presente iale
contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.1389 del 2 ottobre 2014;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20/05/2016 della Direzione Generale 51.16, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015;
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.1389/2014;
- il D.D. n.1285/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- la D.G.R.C. n.216/2016;
- il D.D. n.88/2016;
- il D.D. n.31/2016 della Direzione Generale 51.16;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre, pertanto, la liquidazione dell'importo di € 730.231,92 in favore del Comune di Palma Campania (NA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Completamento sistema fognario comunale: recapito finale PIP in località Novesche e frazione Castello*", CUP: B96D14000130006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
3. impegnare e liquidare la somma di € 730.231,92, pari al 36% dell'importo di € 2.028.422,00 di cui al Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Palma Campania (NA) – C.F.: 00622700631 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale

esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 730.231,92 in favore del Comune di Palma Campania (NA) – C.F.: 00622700631 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 425, codice conto 0068039;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.1389 del 2 ottobre 2014;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.31 del 20 maggio 2016 della Direzione Generale 51.16 “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

- al Comune di Palma Campania (NA);
- all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- al B.U.R.C..

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 275 del 31/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 OPERAZIONE: "PROGETTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE IDRICA FINALIZZATO ALL'OTTIMIZZAZIONE E AL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA" BENEFICIARIO: COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (BN) REVOCA D.D. N.87 DEL 5 APRILE 2016 E L I Q U I D A Z I O N E DI EURO 99.441,09 CUP: J58J14000010006 SMILE 108

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.773 del 5 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*", CUP: J58J14000010006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Campoli del Monte Taburno (BN), in data 20 giugno 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 20 giugno 2014 con il n.424288);
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 99.441,09 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1359/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016;
e) che con la medesima nota l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n.8519 di € 99.441,09 per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;
f) che con Decreto Dirigenziale n.87 del 5 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, per l'operazione in argomento, alla luce delle disposizioni dettate dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 relativamente alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento, è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 99.441,09 di cui all'impegno n.8519 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905 per l'esercizio finanziario 2015 ed è stata impegnata e liquidata la somma di € 63.642,30 sul capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

CONSIDERATO

a) che, con nota ARES (2016) 1822629 del 18/04/2016, la Commissione Europea ha concesso la deroga al disimpegno delle risorse relative alla Programmazione FESR 2007/2013 per una serie di operazioni ammesse a finanziamento sul Programma e localizzate negli ambiti territoriali interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la provincia di Benevento tra il 14 ed il 24 ottobre 2015;
b) che tali operazioni sono elencate in allegato alla citata nota e che tra le stesse figura anche quella denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*" avente quale Beneficiario il Comune di Campoli del Monte Taburno;
c) che, alla luce di detta deroga, con nota prot. reg. n. 0283495 del 26/04/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha comunicato, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, che i soggetti Beneficiari degli interventi in deroga, riportati nella richiamata nota ARES 1822629/2016, potranno presentare domanda di pagamento (DDP) a valere sulle risorse del Programma entro e non oltre il 31/10/2016,

...entire la certificazione delle spese in coerenza ...a" di cui alla nota ARES (2015) 2771 del 30/04/2015;

d) che, pertanto, l'operazione in argomento deve essere finanziata con risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

DATO ATTO

a) che con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che, con D.G.R. 181 del 03/05/2016, la Giunta Regionale ha autorizzato la Direzione Generale 52 05 a gestire la spesa in modo tale da garantire, al 31 dicembre 2016, il rispetto del limite di € 112.758.789,10 per gli impegni su spesa libera ed € 190.485.831,25 per i pagamenti (in c/competenza su spesa libera, spesa con copertura costituita da reiscrizione di quote di avanzo, spesa con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, ed in c/residui da spesa libera e vincolata);

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato,

a) di dover revocare il DD n.87 del 05/04/2016, stante la proroga al 31/10/2016 dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/13 relative al progetto "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*", CUP J58J14000010006 – con Beneficiario il Comune di Campoli del Monte Taburno;
b) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016;
c) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 99.441,09 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) - C.F. 80005880622 - in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*", CUP J58J14000010006, a valere sull'impegno n.8519 assunto con Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 99.441,09 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) - C.F. 80005880622 - mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421, codice conto 0304629;
e) di dover stabilire che il Beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento e, comunque, dovrà impegnarsi ad assicurare la presentazione delle domande di pagamento relative ai costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione entro e non oltre il 31/10/2016;

DATO ATTO altresì:

a) che il presente provvedimento non rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27;

applicazione del principio di competenza ec rot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015-31/12/2015;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015;
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.773/2014;
- il D.D. n.1359/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- il D.D. n.87/2016;
- la nota ARES (2016) 1822629 del 18/04/2016;
- la nota dell'AdG prot. n. 0283495 del 26/04/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. revocare il DD n.87 del 05/04/2016, stante la proroga al 31/10/2016 dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/13 relative al progetto "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*", CUP J58J14000010006 – con Beneficiario il Comune di Campoli del Monte Taburno;
2. riproporre, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016;
3. disporre la liquidazione dell'importo di € 99.441,09 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) - C.F. 80005880622 - in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*", CUP J58J14000010006, a valere sull'impegno n.8519 assunto con Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 99.441,09 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) - C.F. 80005880622 - mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421, codice conto 0304629;
5. stabilire che il Beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento e, comunque, dovrà impegnarsi ad assicurare la presentazione delle domande di pagamento relative ai costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione entro e non oltre il 31/10/2016;
6. dare atto che il presente provvedimento non rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27;

ni dell'applicazione del principio di competer olari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015-31/12/2015;

8. inviare il presente provvedimento:

- al Comune di Campoli del Monte Taburno (BN);
- all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- al B.U.R.C..

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 336 del 15/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: PROGETTO ESECUTIVO PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA BENEFICIARIO: COMUNE DI VILLA LITERNO CE IMPORTO: EURO 504.981,06 CUP: E75C14000090002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.163 del 26 Marzo 2015 l'operazione *denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana"*, CUP: E75C14000090002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Villa Literno (CE) in data 14 Aprile 2015 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 14 Aprile 2015 con il n.0254319);

b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1222 del 9 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.402.725,16 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n. 1222/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016;

e) che con la medesima nota l' U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8489 di € 1.402.725,16 per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai Beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera g), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, sono state destinate alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentivano la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.101 del 5 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 897.744,10 in favore del Comune di Villa Literno (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana" CUP: E75C14000090002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera k) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 1.402.725,16, di cui all'impegno n.8489 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1222 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1222 del 09 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21.12.15, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016, relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 504.981,06 in favore del Comune di Villa Literno (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata *"Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana",* CUP: E75C14000090002*,* imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016-2018;

c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 504.981,06 pari al 36 % dell'importo di € 1.402.725,16 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1222 del 09 dicembre 2015 Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F.: 81000610618, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 504.981,06 , in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F.: 81000610618 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0072607;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n.163 del 26 Marzo 2015 del Direttore della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016
- il D.D. n. 163/2015;
- il D.D. n.1222/2015

- il D.D. n. 1520/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;
- il D.D. 101/16
- la D.G.R.C. 216/2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1222 del 09.12.15 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1520 del 21.12.15 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 31675 del 18.01.16 relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre, pertanto, la liquidazione dell'importo di € 504.981,06 in favore del Comune di Villa Literno (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata *"Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana"***,** CUP: E75C14000090002**,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di € 504.981,06, pari al 36% dell'importo di € 1.402.725,16 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1222 del 09.12.2015 come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F.: 81000610618 **-** ,facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 504.981,06 in favore del Comune di Villa Literno (CE) C.F.: 81000610618 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0072607;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento
7. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
8. dare atto che il presente il provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs. 33/2013 art. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del

portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n.163 del 26 Marzo 2015;

9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Villa Literno (CE);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 340 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE RESIDUA DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IMP EGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN LOCALITA' FORESTA E ALTRI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO AGLI IMPIANTI IDRICI E DI DEPURAZIONE DEL COMUNE BENEFICIARIO: COMUNE DI TORA E PICCILLI CE IMPORTO: EURO 327.475,80 CUP: C12I14000000008

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con Decreto Dirigenziale n. **957 del 26/06/2014**, l'operazione denominata "Rifunzionalizzazione della rete fognaria in località Foresta e altri interventi di potenziamento agli impianti idrici e di depurazione del comune", CUP: **C12I14000000008,** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Tora e Piccilli, in data **17/07/2014** ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data **17/07/2014 con n. 2014.0500884**);

b) con Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di impegnare la somma di € **909.654,99** e di liquidare la somma di € **909.654,99;**

c) la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.0031875 del18.1.2016;

d) non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

e) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

f) con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

g) sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

h) le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

i) tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. n.2016.0031875 del18.1.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 909.654,99 al Comune di Tora e Piccilli per l'attuazione dell'operazione denominata "Rifunzionalizzazione della rete fognaria in località Foresta e altri interventi di potenziamento agli impianti idrici e di depurazione del comune" identificata dal CUP **C12I14000000008**;

j) con nota prot. n. n.2016.31875 del 18.1.2016 l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa di € 909.654,99 per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

CONSIDERATO CHE:

a) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

b) le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO CHE:

a) con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c) con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

d) con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.2016.31875 del 18.1.2016 relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento assumendo il relativo impegno di spesa;;

b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € **327.475,80** in favore del Comune di Tora e Piccilli imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;

c) di dover impegnare e liquidare la somma di € **327.475,80** pari al 36% dell'importo di € **909.654,99** già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Tora e Piccilli - C.F.: 83000220612, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € **327.475,80** in favore del Comune di Tora e Piccilli, mediante girofondi su conto di tesoreria unica provinciale: IBAN **IT 98D0100003245422300304734**;

e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 957 del 26/06/2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C.n.65/2016;
- il D.D. n. 957 del 26/06/2014
- il D.D. n.1290 del 10/12/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD. n..2 del 24/03/2015
- la D.G.R.C. n.216/2016;
- il D.D. n 116 del 06/04/2016.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.2016.31875 del 18.1.2016 relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento assumendo il relativo impegno di spesa;;
2. disporre la liquidazione dell'importo di € **327.475,80** in favore del Comune di Tora e Piccilli imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di € **327.475,80** pari al 36% dell'importo di € **909.654,99** già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Tora e Piccilli - C.F.: 83000220612, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO							
Capitolo	Missione Programma	COFO	Tit. Macro V Liv.piano del	SIOPE	SIOPE	Cod.	

spesa			G		agg	conti	(codice bilancio)	(codice gestionale)	Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 327.475,80** in favore del Comune di Tora e Piccilli, mediante girofondi su conto di tesoreria unica provinciale: IBAN **IT 98D0100003245422300304734**;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 957 del 26/06/2014;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Tora e Piccilli
- all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- al B.U.R.C.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 343 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IMPE GNO FINANZIARIO OPERAZIONE: RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E DI DEPURAZIONE COMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI CALVI RISORTA CE IMPORTO:EURO 265.478,97 CUP: C85G14000000006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1752 del 17.12.2014, l'operazione denominata Ristrutturazione e completamento della rete idrica e di depurazione comunale ", CUP: C85G14000000006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Calvi Risorta (CE), in data 23 Gennaio 2015 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 23 Gennaio 2015 con il n.0045141);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1316 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 737.441,59 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1316/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016;

e) che con la medesima nota l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8498 di € 737.441,59 a valere sul capitolo di spesa 2905;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai Beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera g), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, sono state destinate alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentivano la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.106 del 5 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 471.962,62 in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Ristrutturazione e completamento della rete idrica e di depurazione comunale" CUP: C85G14000000006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera k) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 737.441,59 di cui all'impegno n.2905 assunto con Decreto Dirigenziale n.1316 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui € 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1316 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 265.478,97 in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Ristrutturazione e completamento della rete idrica e di depurazione comunale ", CUP: C85G14000000006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di € 265.478,97, pari al 36 % dell'importo di € 737.441,59 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1336 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale

52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) – C.F.: 80008970610, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare;

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 265.478,97 in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) – C.F.: 80008970610 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 422 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185239 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n.1752 del 17.12.2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n.1752/2014;
- il D.D. n.1316/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota dell’AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- la D.G.R.C. n.216/2016;
- il D.D. n.106/16

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1316 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 31675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa
2. disporre, pertanto, la liquidazione dell'importo di € 265.478,97 in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Ristrutturazione e completamento della rete idrica e di depurazione comunale ", CUP: C85G14000000006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018;
3. impegnare e liquidare la somma di € 265.478,97**,** pari al 36% dell'importo di € 737.441,59 di cui al Decreto Dirigenziale n.1316 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) – C.F.: 80008970610 –**,** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv. Piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 265.478,97 in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) – C.F.: 80008970610 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal Codice Tesoreria: 422 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185239, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari Prot. Reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
8. dare atto che il presente il provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. 33/2013 art. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n.1752 del 17.12.2014;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Calvi Risorta (CE);

- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 344 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 216 DEL 20.05.2016 LIQUIDA ZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: INTERVENTO DI POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ED IMPIANTI DI DEPURAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN ANGELO A CUPOLO BN IMPORTO: EURO 365.160,75 CUP: I89G14000030006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.° 963 del 26 Giugno 2014 l'operazione denominata "Intervento di potenziamento e adeguamento della rete fognaria ed impianti di depurazione", CUP: I89G14000030006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di S'Angelo a Cupolo (BN) in data 03 Luglio 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 3 Luglio 2014 con il n.0462496);

b) che con Decreto Dirigenziale n. 121 del 10.03.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa € 3.529.090,63 e la liquidazione di € 1.058.727,18 in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 378 del 20.04.2015 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, è stata impegnata la somma di € 3.529.090,63 e liquidata la somma di € 1.058.727,18 sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale n. 1230 del 9 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.014.335,41 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 1230 del 09 Dicembre 2015 non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché nel decretato non è stato richiamato l' impegno di spesa e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, sono state destinate alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentivano la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.110 del 6 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 649.174,66 in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Intervento di potenziamento e adeguamento della rete fognaria ed impianti di depurazione" CUP: I89G14000030006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera l) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 2.470.363,45 di cui all'impegno n. 975, assunto con Decreto Dirigenziale n. 378 del 20.04.2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, a valere sul capitolo di spesa 2606, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1230 del 9 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, e restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016, relativamente al residuo 36 % dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 365.160,75 in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 365.160,75, pari al 64 % dell'importo di € 1.014.335,41 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1230 del 9 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) - C.F.: 80000540627, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 365.160,75, in favore del Comune di Sant’Angelo a Cupolo (BN) – C.F.**:** 80000540627 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0304680;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 963 del 26 Giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 963/2014;
- il D.D. n.121/2015
- il D.D. 378/2015 dell’AdG
- il D.D. n. 1230/2015;
- la nota dell’AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;
- D.D. n.110/2016;
- la D.G.R.C. n. 216/16

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1230 del 09 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
2. disporre, pertanto, la liquidazione dell'importo di € 365.160,75 in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Intervento di potenziamento e adeguamento della rete fognaria ed impianti di depurazione"**,** CUP: I89G14000030006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
3. impegnare e liquidare la somma di € 365.160,75, pari al 36% dell'importo di € 1.014.335,41 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1230 del 09.12.2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania**,** in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) – C.F.: 80000540627 - , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 365.160,75 in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) – C.F.: 80000540627 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0304680;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 963 del 26 Giugno 2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";

- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 345 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 15.02.2016 LIQUIDA ZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: LAVORI DI CAPTAZIONE SORGENTI ED ANNESSA RETE IDRICA PRIMO LOTTO RETE IDRICA RURALE BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT ANGELO D ALIFE CE IMPORTO: EURO 505.886,39 CUP: I31H14000000002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1391 del 02.10.14 l'operazione denominata "Lavori di captazione Sorgenti ed annessa rete idrica – Primo lotto – rete Idrica rurale", CUP: I31H14000000002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di S'Angelo D'Alife (CE) in data 06 Ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 06 Ottobre 2014 con il n.0656973);

b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1224 del 9 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.405.239,98 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n. 1224/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016;

e) che, con la medesima nota, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8486 di € 1.405.239,98 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con propria note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.107 del 5 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 505.886,39 in favore del Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE), in

relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di captazione Sorgenti ed annessa rete idrica – Primo Lotto – rete idrica rurale" CUP: I31H14000000002**,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera k) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 1.405.239,98 di cui all'impegno n.8486 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1224 del 09.12.2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1224 del 09 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21.12.15, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016 relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 505.886,39 in favore del Comune di S'Angelo D'Alife (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata *"Lavori di captazione Sorgenti ed annessa rete idrica – Primo Lotto – Rete idrica rurale"* CUP: I31H14000000002*,* imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di € 505.886,39, pari al 36% dell'importo di € 1.405.239,98 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1224 del 09 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE) – C.F.: 01742670613, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 505.886,39, in favore del Comune di Sant’Angelo D’Alife (CE) – C.F.: 01742670613 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 422 e Conto Tesoreria 0304733;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 1391 del 02.10.2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 1391/2014;
- il D.D. n.1224/2015
- il D.D. n. 1520/2015;
- la nota dell’AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;
- il D.D. 107/16
- la D.G.R.C. 216/16

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1224 del 09.12.15, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1520 del 21.12.15 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0031675 del 18.01.16 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
2. disporre la liquidazione dell'importo di € 505.886,39 in favore del Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di captazione Sorgenti ed annessa rete idrica – Primo Lotto – rete idrica rurale"**,** CUP: I31H14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016**;**
3. impegnare e liquidare la somma di € 505.886,39, pari al 36% dell'importo di € 1.405.239,98 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1224 del 09.12.2015 come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE) – C.F.: 01742670613 **-** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 505.886,39in favore del Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE) - C.F.: 01742670613 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 422 e Conto Tesoreria 0304733;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
8. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 1391 del 02.10.14 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

– Al Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE);
– All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
– Al BURC;

- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 346 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE RESIDUA DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FIN ANZIARIO OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE DELOCALIZZAZIONE SERBATI COMUNALI BENEFICIARIO: COMUNE DI CAMIGLIANO CE IMPORTO: EURO 259.164,17 CUP: D99B14000090006

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con Decreto Dirigenziale n. 1323 del 09/09/2014 l'operazione denominata "**Lavori di adeguamento e potenziamento della rete idrica Comunale - Delocalizzazione serbati comunali"** CUP **D99B14000090006**, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Camigliano , in data 16/09/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 16/09/2014 con n. 2014.609048);

b) con Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di liquidare la somma di € **719.900,46**;

c) la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016;

d) non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

e) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

f) con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

g) sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

h) le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

i) tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. n.2016.0031875 del18.1.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € **719.900,46** al Comune di Camigliano per l'attuazione dell'operazione denominata "**Lavori di adeguamento e potenziamento della rete idrica Comunale - Delocalizzazione serbati comunali"** CUP **D99B14000090006**,

CONSIDERATO CHE:

a) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

b) le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO CHE:

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016 relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di **259.164,17** in favore del Comune di Camigliano imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di **259.164,17** pari al 36% dell'importo di € **719.900,46** già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Camigliano - C.F.: 00530050657 facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € **259.164,17** in favore del Comune di Camigliano sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT89P0100003245 422300 304693** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 898 del 20.6.2014 ;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 1323 del 09/09/2014;
- il D.D. n.1536 del 11/09/2015
- il D.D. n.1482 del 15/12/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD n. 2 del 24.3.2016
- la D.G.R.C. n.216/2016;
- il D.D. n 164 del 11/04/2016.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016 relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre la liquidazione dell'importo di **259.164,17** in favore del Comune di Camigliano imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di **259.164,17** pari al 36% dell'importo di € **719.900,46** già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Camigliano - C.F.: 00530050657 facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 259.164,17** in favore del Comune di Camigliano sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT89P0100003245 422300 304693** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.958 del 26/06/2014**;**
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario Comune di Camigliano
   - all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
   - alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - al B.U.R.C.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 347 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE RESIDUA DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FIN ANZIARIO OPERAZIONE: PROGETTO LAVORI DI ADEGUAMENTO POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VIBONATI I STRALCIO FUNZIONALE BENEFICIARIO: COMUNE DI VIBONATI SA IMPORTO: EURO 192.033,03 CUP: D99G14000130002

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con Decreto Dirigenziale **n.958 del 26/06/2014** l'operazione denominata " ***Progetto lavori di adeguamento potenziamento ed ampliamento del sistema fognario del territorio comunale di Vibonati I stralcio funzionale***" CUP D99G14000130002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Vibonati , in data 08/07/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 08/07/2014 con il n. 475267);

b) con Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di impegnare la somma di € 533.425,08 e di liquidare la somma di € 533.425,08;

c) la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016;

d) non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

e) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

f) con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

g) sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

h) le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

i) tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. n.2016.0031875 del18.1.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 533.425,08 al Comune di Vibonati per l'attuazione dell'operazione denominata " ***Progetto lavori di adeguamento potenziamento ed ampliamento del sistema fognario del territorio comunale di Vibonati I stralcio funzionale***" CUP D99G14000130002.

CONSIDERATO CHE:

a) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui

13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

b) le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito.

RILEVATO CHE:

a) con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n.2016.0032815 del 18.1.2016 relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di **€ 192.033,03** in favore del Comune di Vibonati imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di **€ 192.033,03** pari al 36% dell'importo di € 533.425,08 già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Vibonati - C.F.: 84002580656, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 192.033,03** in favore del Comune di Vibonati sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT64Q0100003245424300304856 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 898 del 20.6.2014;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

g)

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 958 del 26/06/2014
- il D.D. n.1536 del 11.9.2015
- il D.D. n.1413 del 14 dicembre 2015
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD n. 2 del 24.3.2016
- la D.G.R.C. n.216/2016;
- il D.D. n 120 del 06/04/2016.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n.2016.0032815 del 18.1.2016 relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
2. disporre la liquidazione dell'importo di **€ 192.033,03** in favore del Comune di Vibonati imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di **€ 192.033,03** pari al 36% dell'importo di € 533.425,08 già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Vibonati - C.F.: 84002580656, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO							
Capitolo	Missione Programma	COFO	Tit. Macro V Liv.piano del	SIOPE	SIOPE	Cod.	

spesa			G		agg	conti	(codice bilancio)	(codice gestionale)	Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 192.033,03** in favore del Comune di Vibonati sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT64Q0100003245424300304856 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.958 del 26/06/2014**;**
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Vibonati
- all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- al B.U.R.C.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 348 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE RESIDUA DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FIN ANZIARIO OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI IDRICI E FOGNARIA BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTEFUSCO AV IMPORTO: EURO 314.742,63 CUP: H69G14000040006 IMPORTO FINANZIAMENTO POST GARA: EURO 1.798.193,68

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.° 1024 del 07 luglio 2014 l' operazione denominata "lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione degli impianti idrici e fognaria", CUP: H69G14000040006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Montefusco (AV) in data 27 agosto 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 7 luglio 2014, prot. 2014);

b) che con Decreto Dirigenziale n. 121 del 10.03.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa **€ 1.798.193,68** e la liquidazione di € 639.811,50 in favore del Comune di Montefusco (AV), a valere sul capitolo di spesa 2700, numero impegno 3705, del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 1410 del 27.08.2015 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Montefusco (AV), è stata impegnata la somma di **€ 1.798.193,68** e liquidata la somma di **€ 539.458,10** sul capitolo di spesa 2700 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale **n. 1325 del 10 dicembre 2015** del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2700 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di **€ 874.285,09** a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 1325 del 10 Dicembre 2015 non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché nel decretato era errata l'indicazione dell'impegno e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016;

f) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

g) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera f), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

h) che sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, sono state destinate alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

i) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale **n. 142 del 06 aprile 2016** del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € **559.542,46** in favore del Comune di Montefusco (NA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione degli impianti idrici e fognaria", CUP: H69G14000040006;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentivano la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale **n. 142 del 06 aprile 2016** del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € **559.542,46** in favore del Comune di Montefusco (NA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione degli impianti idrici e fognaria", CUP: H69G14000040006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito.

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ha assunto con Decreto Dirigenziale n. 1410 del 27 agosto 2015, l'impegno n. 3705, con Decreto Dirigenziale n. 1410 del 27 agosto 2015 sul capitolo di spesa n. 2700, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2700	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato,

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1325 del 10 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675

del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;

b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € ***314.742,63*** in favore del Comune di Montefusco (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione ***"lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione degli impianti idrici e fognaria"***, CUP: ***H69G14000040006***, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € ***314.742,63***, pari al 36% dell'importo di € **874.285,09** di cui al Decreto Dirigenziale n. 1325 del 10 dicembre 2015, in favore del Comune di Montefusco (AV) – C.F.: 80004190643 – facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € ***314.742,63***, in favore del Comune di Montefusco (AV) – C.F.: 80004190643, e P.IVA 00256700642– mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice IBAN: IT79D0100003245420300304562 e codice di Tesoreria: 420 e Conto Tesoreria 0304562;

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.1389 del 2 ottobre 2014;

b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

c) che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20/05/2016 della Direzione Generale 51.16, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;

- il D.D. n. 963/2014;
- il D.D. n.1325/2015
- il D.D. n. 142/2016;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1325 del 10 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre, pertanto, la liquidazione dell'importo di € ***314.742,63*** in favore del Comune di Montefusco (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata ***"lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione degli impianti idrici e fognaria"*****, CUP: *H69G14000040006*,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
3. impegnare e liquidare la somma di € ***314.742,63***, pari al 36% dell'importo di € **874.285,09** di cui al Decreto Dirigenziale n.1325 del 10 dicembre 2015, in favore del Comune di Montefusco (AV) – C.F.: **80004190643, e P.IVA 00256700642 –**, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € ***314.742,63*** in favore del Comune di Montefusco (CE) - C.F.: 80004190643, e P.IVA 00256700642 – sul conto intestato al Beneficiario mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: 420 e Conto Tesoreria 0304562;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.1389 del 2 ottobre 2014;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.31 del 20 maggio 2016 della Direzione Generale 51.16 “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

– al Comune di Montefusco (AV);
– all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
– alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
– al B.U.R.C..

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 349 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO RETE IDRICA COMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA AV IMPORTO: EURO 39.640,00 CUP: F69B14000370002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 1390 del 02 Ottobre 2014, l'operazione denominata “Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento rete idrica comunale”, CUP: F69B14000370002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Altavilla Irpina (AV), in data 15 Ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 15 Ottobre 2014 con il n.0683738);

b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1178 del 04.12.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV), è stato assunto l’impegno n.7109 per la somma di € 1.057.518,99 e liquidata la somma di € 907.968,15 sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell’operazione;

c) che, con Decreto Dirigenziale n. 1404 del 14.12.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione “Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento rete idrica comunale”, è stato disposto, in favore del Beneficiario la liquidazione di € 110.111,11 a valere sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell’operazione;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18 gennaio 2016;

e) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

f) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

g) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

h) che, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale” prot. n. 172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

i) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

j) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 129 del 06 Aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 70.471,11 in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV) in relazione

all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento rete idrica comunale" CUP: F69B14000370002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

k) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera k) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 149.550,84, di cui all'impegno n. n. 7109 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1178 del 04 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2606, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1404 del 14 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 39.640,00 in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento rete idrica comunale", CUP: F69B14000370002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;

c) di dover impegnare e liquidare la somma di € 39.640,00 pari al 36% dell'importo di € 110.111,11 di cui al Decreto Dirigenziale n.1404 del 14 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Altavilla (AV) – C.F. 80010990648 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 39.640,00** in favore del Comune di Altavilla (AV) – C.F. 80010990648 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 420 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185037 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016
- il D.D. n.1390/2014;
- il D.D. n.1178/2015;
- il D.D. n.1404/2015;
- la nota dell’AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- il D.D. n.129/16
- la D.G.R.C. 216/16

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre, pertanto, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1404 del 14 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota n. 0032815 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre la liquidazione dell'importo di **€ 39.640,00** in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento rete idrica comunale**,** CUP: F69B14000370002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016/2018;
3. impegnare e liquidare la somma di **€ 39.640,00,** pari al 36% dell'importo di € 110.111,11 di cui al Decreto Dirigenziale n.1404 del 14 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Altavilla (AV) – C.F. 80010990648 –**,** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 39.640,00** in favore del Comune di Altavilla (AV) – C.F. 80010990648 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 420 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185037, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 1390 del 02 Ottobre 2014;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Altavilla Irpina (AV);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al B.U.R.C.;

- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 350 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI LIMATOLA BENEFICIARIO: COMUNE DI LIMATOLA BN IMPORTO: EURO 407.211,38 CUP: F23J13000370002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 811 del 12 Giugno 2014, l'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola", CUP:F23J13000370002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Limatola (BN), in data 02 Luglio 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 02 Luglio 2014 con il n.0457489);

b) che con Decreto Dirigenziale n. 1756 del 17.12.14 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa € 589.424,78 e la liquidazione di € 589.424,78 in favore del Comune di Limatola, a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 181 del 25.03.2015 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Limatola, è stata impegnata la somma di € 589.424,78 e liquidata la somma di € 589.424,78 sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale n. 1319 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.131.142,72 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

e) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1319/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

f) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016;

g) che, con la medesima nota, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8489 di € 1.131.142,72 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

h) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

i) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

j) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

k) che sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016,

sono state destinate alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

l) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

m) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.127 del 6 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 723.931,34 in favore del Comune di Limatola (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola" CUP: F23J13000370002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

n) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera k) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 1.131.142,72, di cui all'impegno n.8499 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1319 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto sopra precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1319 del 10 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016,

relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;

b) di dover, di conseguenza, di disporre la liquidazione dell'importo di € 407.211,38 in favore del Comune di Limatola (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola", CUP: F23J13000370002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;

c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 407.211,38 pari al 36% dell'importo di € 1.131.142,72 di cui al Decreto Dirigenziale n.1319 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F.: 00141580621, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 407.211,38 in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F.: 00141580621 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 421 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304652 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;

- la D.G.R.C. 65/2016
- il D.D. n.811/2014;
- il D.D. n.1319/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- il D.D. n.127/2016
- la D.G.R.C. n. 216/2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1319 del 10 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre, pertanto, la liquidazione dell'importo di € 407.211,38 in favore del Comune di Limatola (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola**"**, CUP: F23J13000370002**,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di € 407.211,38, pari al 36% dell'importo di € 1.131.142,72 di cui al Decreto Dirigenziale n.1319 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F.: 00141580621 –**,** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 407.211,38 in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F.: 00141580621 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal Codice Tesoreria: 421 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304652, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione

"Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n.811 del 12 Giugno 2014;

8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Limatola (BN);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 351 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE RETI FOGNARIE IN CENTOLA CAPOLUOGO E FRAZIONI BENEFICIARIO: COMUNE DI CENTOLA SA IMPORTO: EURO 118.363,14 CUP: B99D13000250002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 1371 del 23.09.2014, l'operazione denominata “Interventi di rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni” CUP: B99D13000250002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Centola (SA), in data 06 Ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 06 Ottobre 2014 con n. 0658679);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 328.786,50 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell’operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1326/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016;

e) che, con la medesima nota, l’U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali” ha comunicato di aver assunto, per l’operazione in argomento, l’impegno di spesa n. 8503 di € 328.786,50 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l’esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale” prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.109 del 5 Aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la

liquidazione dell'importo di € 210.423,36 in favore del Comune di Centola (SA), in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Interventi di rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni" CUP: B99D13000250002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera k) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 328.786,50 di cui all'impegno n.8503 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 118.363,14 in favore del Comune di Centola (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Interventi di rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni" CUP: B99D13000250002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 118.363,14 pari al 36% dell'importo di € 328.786,50 di cui al Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Centola (SA) – C.F.:

84001790652 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 118.363,14 in favore del Comune di Centola (SA) – C.F.: 84001790652 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 424 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304770 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 1371 del 23.09.2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20/05/2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n.1371/2014;
- il D.D. n.1326/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota dell’AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- il D.D. 109/2016;
- la D.G.R.C. 216/2016

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0031675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre, pertanto, la liquidazione dell'importo di € 118.363,14 in favore del Comune di Centola (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Interventi di rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni" CUP: B99D13000250002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di € 118.363,14**,** pari al 36% dell'importo di € 328.786,50 di cui al Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Centola (SA) – C.F.: 84001790652 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 118.363,14 in favore del Comune di Centola (SA) – C.F.: 84001790652 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 424 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304770 **,** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n. 1371 del 23.09.2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

– Al Comune di Centola (SA);

- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 353 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE RESIDUA DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: LAVORI DI COMPLETAMENTO COLLETTORI FOGNARI ALL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE S. PAOLO BENEFICIARIO: COMUNE DI LAUREANA CILENTO SA IMPORTO: EURO 186.923,60 CUP: F36D13000760008

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con Decreto Dirigenziale n. 896 del 20/06/2014 l'operazione denominata "***Lavori di completamento collettori fognari all' impianto di depurazione S. Paolo"*** CUP **F36D13000760008**, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Laureana Cilento , in data 17/07/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data **17/07/2014, con il n. 2014.0499309**);

b) con Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di liquidare la somma di € 519.232,22;

c) la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016;

d) non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

e) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

f) con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

g) sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

h) le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

i) tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. n.2016.0031875 del18.1.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 519.232,22 al Comune di Laureana Cilento per l'attuazione dell'operazione denominata "***Lavori di completamento collettori fognari all' impianto di depurazione S. Paolo"*** CUP **F36D13000760008**.

CONSIDERATO CHE:

a) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

b) le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO CHE:

a) con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016 relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di **€ 186.923,60** in favore del Comune di Laureana Cilento imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di **€ 186.923,60** pari al 36% dell'importo di €519.232,22 già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Laureana Cilento - C.F.: 00530050657 facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 186.923,60** in favore del Comune di Laureana Cilento sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT 85X0100003245424300304788** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

g) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 898 del 20.6.2014 ;

h) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

i) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 958 del 26/06/2014
- il D.D. n.1536 del 11.9.2015
- il D.D. n.1414 del 14 dicembre 2015
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD n. 2 del 24.3.2016;
- la D.G.R.C. n.216/2016;
- il D.D. n 118 del 06/04/2016.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016 relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
2. disporre la liquidazione dell'importo di **€ 186.923,60** in favore del Comune di Laureana Cilento imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di **€ 186.923,60** pari al 36% dell'importo di €519.232,22 già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Laureana Cilento - C.F.: 00530050657 facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 186.923,60** in favore del Comune di Laureana Cilento sul conto corrente

identificato dal codice IBAN: **IT 85X0100003245424300304788** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 1225 del 06/08/2014;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:
    - al Beneficiario Comune di Laureana Cilento
    - all'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
    - alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
    - al B.U.R.C.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 354 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE RESIDUA DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA BIANCA DEL CENTRO CITTADINO SULLA S.P. 101 E S.P. 185, TRATTO TROPEANI POZZO DEL SALE, VIA DE SANCTIS STRADA COMUNALE POZZO DEL SALE. BENEFICIARIO: COMUNE DI GROTTOLELLA AV IMPORTO: EURO 167.156,83 CUP: F79G14000280006

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con Decreto Dirigenziale n. **1225 del 06/08/2014,** l'operazione denominata **: Lavori di ristrutturazione e potenziamento della Rete fognaria bianca del centro cittadino sulla s.p. 101 e s.p. 185, tratto Tropeani - pozzo del sale, via de Sanctis - strada comunale pozzo del Sale.**", CUP: **F79G14000280006,** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Grottolella, in data 16/10/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 16/10/2014, con il n. 2014.0687552);

b) con Decreto Dirigenziale n. 1337 dell' 11 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di impegnare la somma di € **464.324,52** e di liquidare la somma di € **464.324,52;**

c) la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.31675 del 16.1.2016

d) non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

e) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

f) con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

g) sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

h) le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

i) tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n 2016.31675 del 16.1.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 909.654,99 al Comune di Grottolella per l'attuazione dell'operazione **:"Lavori di ristrutturazione e potenziamento della Rete fognaria bianca del centro cittadino sulla s.p. 101 e s.p. 185, tratto Tropeani - pozzo del sale, via de sanctis - strada comunale pozzo del Sale"** identificata dal CUP **F79G14000280006**;

j) con nota prot n.2016.31675 del 16.1.2016 l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa di € **464.324,52** per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

CONSIDERATO CHE:

a) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO CHE:

a) con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1337 dell' 11 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota n.2016.31675 del 16.1.2016 relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € **167.156,83** in favore del Comune di Grottolella imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di € **167.156,83** pari al 36% dell'importo di € **464.324,52** già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Grottolella- C.F.: 80005090644, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € **167.156,83** in favore del Comune di Grottolella, mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: IBAN **IT46E 01000 03245 420300304549**;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 1225 del 06/08/2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 1225 del 06/08/2014
- il D.D. n.1337 dell' 11 dicembre 2015
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD. n. 2 del 24.3.2016;
- la D.G.R.C. n.216/2016;
- il D.D. n 121 del 06/04/2016.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1337 dell' 11 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota n.2016.31675 del 16.1.2016 relativamente al residuo del 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
2. disporre la liquidazione dell'importo di **€ 167.156,83** in favore del Comune di Grottolella imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di **€ 167.156,83** pari al 36% dell'importo di € 464.324,52 già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Grottolella- C.F.: 80005090644, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO								
Capitolo spesa	Missione Programma	COFOG	Tit. Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice	SIOPE (codice	Cod. Transaz. Ric.	Per.

							bilancio)	gestionale)	U.E		sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € **167.156,83** in favore del Comune di Grottolella, mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: IBAN **IT46E 01000 03245 420300304549**;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 1225 del 06/08/2014
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:
    - al Beneficiario Comune di Grottolella
    - all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
    - alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
    - al B.U.R.C.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 381 del 23/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO III-BIS - APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 38 DEL 27/02/2012, RETTIFICATO CON D.D. N. 56 DEL 19/03/2012, AGGIORNATO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON D.D. N. 39 DEL 14/02/2013, ALLA DITTA LAMINAZIONE SOTTILE S.P.A., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI (NA) ALLA VIA CANNOLA AL TRIVIO N. 28 E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI S. MARCO EVANGELISTA (CE) STRADA STATALE 87 KM 21+200. ATTIVITA' IPPC DI CUI AI CODICI 2.5B E 2.6

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 ad oggetto "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;

- con deliberazione n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Tecnici Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti"), quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;

- con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate "Norme in materia ambientale";

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze di **A**utorizzazione **I**ntegrata **A**mbientale (AIA);

- con Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;

- l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D. Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;

- l'art. 4 del D. Lgs. 29/06/2010, n. 128 ha abrogato il D. Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

- il D.D. n. 369 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, riporta i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;

- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 ad oggetto "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" ha modificato e integrato il D. Lgs 152/06;

- al fine di fornire un supporto tecnico al Settore TAP Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN);

- alla ditta LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Cannola al Trivio n. 28, con Decreto Dirigenziale n. 38 del 27/02/2012, rettificato con D.D. n. 56 del 19/03/2012, aggiornato per modifica non sostanziale con D.D. n. 39 del 14/02/2013, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'impianto esistente ubicato nel nel Comune di S. Marco Evangelista (CE) Strada Statale 87 Km 21+200, per l'attività IPPC di cui ai codici 2.5b e 2.6;

CONSIDERATO che

- la ditta LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A., con nota acquisita in data 30/07/2015 prot. n. 2015.0534230, ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D. Lgs 152/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la UOD, nota prot. n. 0703045 del 20/10/2015 ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 24/11/2015;

- la CdS nella seduta del 24/11/2015 ha rinviato l'espressione del parere per acquisizione di integrazioni e chiarimenti da parte della ditta;

- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0130810 del 24/02/2016, ha inviato la documentazione integrativa;

- la UOD con nota, prot. n. 0186476 del 16/03/2016, ha riconvocato la seduta di CdS per il giorno 3/05/2016;

- la CdS, nella seduta del 3/05/2016, ha ritenuto che la modifica possa essere considerata "modifica non sostanziale" che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, esprimendo parere favorevole e subordinando l'emanazione del provvedimento finale di aggiornamento AIA all'acquisizione della validazione da parte dell'ARPAC e della SUN, del "Piano di Monitoraggio e Controllo" e del "Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" aggiornati e all'acquisizione del "Quadro riassuntivo delle emissioni da sottoporre ad autorizzazione" aggiornato;

- la ditta LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0327988 del 12/05/2016, ha trasmesso documentazione integrativa.

- la UOD, con nota prot. n. 2016.0348181 del 20.05.2016, ha chiesto alla SUN e all'ARPAC, la validazione delle integrazioni prodotte dalla ditta unitamente al "Piano di Monitoraggio e Controllo" e al "Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" aggiornati.

RILEVATO che:

- l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, ha trasmesso il Parere Tecnico n. 40/AN/16 del 30/05/2016, acquisito al prot. regionale n. 2016.0375404 del 01/06/2016, con il quale ha validato la documentazione trasmessa dalla ditta, come richiesto dalla CdS del 3/05/2016.

- la SUN con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0408738 del 15/06/2016 ha espresso il parere favorevole.

RITENUTO di dover aggiornare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Dirigenziale n. 38 del 27/02/2012, rettificato con D.D. n. 56 del 19/03/2012, aggiornato per modifica non sostanziale con D.D. n. 39 del 14/02/2013, rilasciata in favore della ditta LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A., con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza innanzi specificata, valutata e approvata dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 3/05/2016, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.

VISTO

a. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
b. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
c. il D.Lgs. 04/2008;
d. la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del Decr eto Legge 30.10.07 n°180;
e. la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del Decre to Legge 31.12.07 n°248;
f. il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
g. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007, pubblicata sul BURC n. 12 del 26 febbraio 2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di:

1. **AGGIORNARE,** ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al di cui al Decreto Dirigenziale n. 38 del 27/02/2012, rettificato con D.D. n. 56 del 19/03/2012, aggiornato per modifica non sostanziale con D.D. n. 39 del 14/02/2013, rilasciata in favore della ditta LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A., con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza riportata in narrativa, valutata e approvata dalla CdS nella seduta del 3/05/2016, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.

2. **PRECISARE** che la presente autorizzazione di modifica non sostanziale è rilasciata sulla scorta della documentazione trasmessa dalla ditta LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A., che si richiama nel presente provvedimento, valutata e approvata dalla CdS nella seduta del 3/05/2016 e riportata nel seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che è da intendersi integrativo ed allegato ai DD. DD. n. 38/2012, n. 56/2012 e n. 39/2013, e del quale restano ferme e vigenti tutte le altre condizioni e prescrizioni, ad eccezione del seguente "ALLEGATO" al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello già allegato ai suddetti decreti.

3. **DISPORRE** la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;

4. **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.;

5. **INVIARE** copia del presente provvedimento al Comune di Comune di S. Marco Evangelista (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL Caserta - UOPC di Caserta, all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per via telematica;

6. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott. Michele Palmieri
(f.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CONAPPLICAZIONI BAT

Codici IPPC 2.5b) - 2.6)

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Laminazione Sottile SpA
Anno di fondazione	1957
Gestore Impianto IPPC	Laminazione Sottile SpA
Sede Legale	Via Cannola al Trivio 28, 80141 Napoli
Sede operativa	SS87 Km 21,200 S. Marco Evangelista 81020 Caserta -
UOD di attività	Autorizzazioni ambientali
Codice ISTAT attività	25.61 (ISTAT 2007) 24.32
Codice attività IPPC	**2.5 b) – Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli.** **2.6) – Impianti per i trattamenti di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30m^3.**
Codice NOSE-P attività IPPC	105.12 – Processi caratteristici della fabbricazione di metalli e prodotto metallici (industria metallurgica). 105.01 – Trattamenti superficiali di metalli e plastiche.
Codice NACE attività IPPC	27.53 – Produzione di metalli e loro leghe - Fusione di Metalli – Fusione di metalli leggeri. 25.61 – Trattamento e rivestimento di metalli
Codificazione Industria Insalubre	Punto 82 Tab. B Elenco Industrie Insalubri di Classe I (D. M. 05/09/1994) – Metalli: fucine, forge, laminatoi a caldo e a freddo, estrusione, stampaggio, tranciatura, altri trattamenti termici; fonderie di rottami di recupero, smaltatura. Classificazione Industria Insalubre emessa dal Comune di S.M. Evangelista in data11/03/1998.
Dati occupazionali (al 31/12/2014)	Dirigenti 11 Impiegati 99 Operai 261 TOTALE 371
Giorni/settimana	7
Giorni/anno	350
Tipico orario di lavoro	24h/giorno
Numero di turni/giorno	3/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

Inquadramento del complesso e del sito LAMINAZIONE SOTTILE SPA.

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo
L'impianto IPPC della LAMINAZIONE SOTTILE SPA è un impianto per la produzione di laminati in leghe di alluminio tagliati in formati diversi in funzione delle esigenze dei clienti.
L'attività è iniziata nel 1957.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	**2.5 b)**	**Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo**	600 t/giorno
2	**2.6**	**Impianti per i trattamenti di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m^3**	

Tabella 1 – Attività IPPC

L'attività produttive sono svolte in:
un sito a destinazione industriale (zona d1 "zona industriale ex-asi" nel piano regolatore del Comune Di San Marco Evangelista Emesso in data 24/10/2002);

- in 1 capannone *pavimentato e impermeabilizzato* avente altezza di circa __13mt_;
- all'esterno su superficie pavimentato e impermeabilizzata con cemento industriale

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamentoindustriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta non pavimentata [m2]
150.722	64.725	69.382	16.615 m^2

Tabella 2 - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

Sistemi di gestione volontari	**EMAS**	**ISO 14001: 2004**	**ISO 9001: 2008**	**BS OHSAS 18001:2007**
Numero certificazione/ registrazione	Numero IT-001241	certificato n. IT08/0485	certificato n.IT93/0006	certificato n.IT09/561
Data emissione	28.10.2015	08.04.2008	22.11.1993	07.07.2009

Tabella 3 –Autorizzazioni esistenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

Il sito produttivo, che occupa una superficie totale di circa 150.000 m^2e' inserito in un raggruppamento di diverse industrie. Esso confina a ovest con la strada statale 87 e con altri insediamenti produttivi nelle altre direzioni. A nord-est, a circa 1 km, si rinviene la frazione abitata più vicina del comune di san marco
Evangelista, nel cui territorio ricade lo stabilimento. I comuni di Marcianise e Capodrise sono invece in direzione nord-ovest a circa 2 km, mentre più distante in direzione nord ricade il comune di San Nicola la Strada a circa 3 km.
Entro un raggio di 500 m circa dallo stabilimento della Laminazione Sottile s.p.a. si rinviene:

- In direzione ovest attività commerciali e produttive per circa 200 mt lineari alle quali seguono poi aree coltivate e abitate, inframmezzate
  Dall'autostrada a1 che corre parallela allo stabilimento in direzione nord;
- In direzione est attività commerciali e produttive per circa 400 mt lineari;
- In direzione sud, si rinvengono esclusivamente attività produttive;
- In direzione nord, si rinvengono attività produttive e commerciali, cui si frappone il tratto sopraelevato dell'autostrada Casera-Salerno (A30).

E' presente un vincolo di carattere urbanistico territoriale dell'area su cui insiste lo stabilimento Laminazione Sottile S.p.A e delle aree limitrofe e, più precisamente, l'area è sottoposta a vincolo archeologico come da P.R.G. art 24b ai sensi dell'art.5 D.Lgs.vo 490/99.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite
Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	Autorizzazione Definitiva DEC. N. 50 23/05/2007	23/05/2022	Regione Campania A. G. C. 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, disinquinamento, protezione civile	D. Lgs. 152/2006	Punti di emissione autorizzati con il presente provvedimento: E1, E3, E4a, E4b, E4c, E6, E7, E11, E17, E18, E20, E21, E22, E24, E25, E26. Punti di Emissione Art 272 C. 1 . Lgs. 152/06 E2A, E2B, E2C, E2D, E2E, E2F, E2G, E5, E8, E9, E10, E12, E13, E14, E15, E19, E23.
	D.D. N. 56 del 19/03/2012 integrato da D.D. n. 39 del14/02/2013	14/02/2028	Regione Campania A. G. C. 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, disinquinamento, protezione civile	D.lgs. 152/06 e smi.	Punti di emissioni autorizzati: E1, E3, E4, E6, E7, E11, E17, E18, E20, E21, E22, E24, E25, E26, E16 Punti di Emissione Art 272 C. 1 D. Lgs. 152/06 E2A, E2B, E2C, E2D, E2E, E2F, E2G, E5, E8, E9, E10, E12, E13, E14, E15, E19, E23. E27, E28, E29, E30
Scarico acque reflue	PROT. N. 1429/2008 03/10/08	03/10/2012	Ente D'Ambito Territoriale Ottimale Napoli Volturno.	D. Lgs. 152/1999	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali
	D.D. N. 56 del 19/03/2012 integrato da D.D. n. 39 del14/02/2013	14/02/2028	Regione Campania A. G. C. 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, disinquinamento, protezione civile	D.lgs. 152/06 e smi.	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Rifiuti	D.D. N. 56 del 19/03/2012 integrato da D.D. n. 39 del14/02/2013	14/02/2028	Regione Campania Settore Ecologia Settore Provinciale di Caserta	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Autorizzazione al Recupero di Rottami non Ferrosi in regime R13-R4
OLI (Autorizzazione al deposito di oli minerali)	Prot. 882-89/Sett. II 21/06/1989	21/06/2009	Prefetto della Provincia di Caserta	R. D. 02/11/1933 n. 1741; D. P.C.M. 31/07/1934	Autorizzazione per la detenzione di: 1. 380 m^3 di liquido refrigerante assimilabile a petrolio lampante; 2. 1 m^3 di acquaragia minerale; 3. 6 m^3 di gasolio per autotrazione; 4. 30 m^3 di oli lubrificanti in fusti.
	Decreto n. 162 del 13/12/2013		Regione Campania Settore Regolazione dei mercati	Legge n. 239 del 2004	Autorizzazione per la detenzione di: • 760 m^3 di liquido refrigerante assimilabile a petrolio lampante; • 1 m^3 di acquaragia minerale; • 6 m^3 di gasolio per autotrazione; • 24 m^3 di oli lubrificanti in fusti.
Certificato Di Prevenzione Incendi	N. 15856 23/03/2007	21/02/2010	Comando dei Vigili del fuoco di Caserta	D.P.R. 547/1955; D.M. 16/02/1982	
	N. 15856 del 21/01/2013	21/01/2018	Comando dei Vigili del fuoco di Caserta	DPR 151/2011	
Emungimento Acque Sotterranee	Prot. 4641/EC. 30/07/1996	30/07/2026	Amministrazione Provinciale di Caserta "Servizio Ecologia: Ufficio Acque Pubbliche"	D.P.R. 238/1999	Autorizzazione all'emungimento di acque sotterranee da N. 3 pozzi.
	Prot. N. 23316 del 28/02/2014	28/02/2044	Amministrazione Provinciale di Caserta "Servizio Ecologia: Ufficio Acque Pubbliche"	D.lgs. 152/06 e smi	Autorizzazione all'emungimento di acque sotterranee da N. 3 pozzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Radiazioni Ionizzanti	Prt. 360/2006/P.C. 28/09/2006	-	Prefettura della Provincia di Casera	D. Lgs. 230/1995	Autorizzazione per la detenzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti: 1. Sorgente sigillata di Americio 241; 2. Sorgente sigillata di Curium 244; 3. Sorgente sigillata di Ferro 55.
Autorizz. Igienico Sanitaria per Industria Insalubre	Decreto Comune S.M. Ev. 11/03/1998	-	Comune di San Marco Evangelista	D. M. 05/09/1994	Classificazione Industria Insalubre al p.to 82 Tab B Classe I
Concessioni Edilizie	Concessione edilizia n. 22 del 01/04/2014 e n. 38 del 05/09/2012				

Tabella 4 - Stato autorizzativo dello stabilimento LAMINAZIONE SOTTILE SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

L'insediamento produttivo Laminazione Sottile S.P.A. Di San Marco Evangelista è esclusivamente dedicato alla ricerca e sviluppo, produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe, attraverso le fasi principali di: fusione, fresatura, omogeneizzazione, laminazione a caldo, laminazione a freddo,
Trattamento termico, trattamento superficiale, taglio dei nastri lastre o dischi ed imballo con spessore dei laminati da 0,007 a 5,000 mm.

La tabella che segue riporta l'andamento produttivo a partire dall'anno 2010:

Produzione	2010	2011	2012	2013	2014
Tonnellate di alluminio	67.120	68.813	73.233	79.400	84.814

Tabella 5: Andamento produttivo dello stabilimento Laminazione Sottile S.p.A

La capacità produttiva, data la tipologia dell'attività caratterizzata da discontinuità nella produzione,
dalla presenza di più forni con differente capacità produttiva, dalla sequenzialità di varie tipologie di processi con tempi di produzione differenti, è stata stimata a 600 t/giorno.

B.2.2 Materie prime

Tutte le materie prime quali alluminio in pani, barre a t, placche ecc. Acquistati dalla Laminazione Sottile S.P.A. rispondono a specifiche internazionali di qualità in accordo alle norme aa (aluminium association) relativamente al grado di purezza (almeno superiore al 99,00%), alla direttiva 94/62/ce relativamente alla presenza di metalli pesanti, nonché ad un capitolato interno per la completa assenza di
Radioattività (non superiore a quella ambientale).
Il controllo radiologico viene effettuato su tutte le materie prime sotto forma di pani, t-bars, vergelle, billette e rottami di alluminio dal personale di portineria ad ogni ingresso del materiale mediante l'ausilio di un misuratore di radiazioni ionizzanti; l'esito del controllo radiologico viene riportato sul documento di trasporto della materia prima in ingresso.
Relativamente all'acquisto alluminio in rottami, la Laminazione Sottile S.P.A, è attualmente autorizzata all'attività di recupero R13-R4 di rottami non ferrosi
Nella tabella che segue si riportano le materie prime ed ausiliarie consumate nel corso dell'anno 2014 suddivise per tipologia quali: alluminio in pani, rottami, madre leghe e alliganti, gas tecnici, lubrificanti e sostanze chimiche, materiali refrattari, imballaggi ecc.

Materiale	Unità di Misura	Stato fisico	Quantità 2014
MATERIE PRIME DI PROCESSO			
ALLUMINIO E ROTTAMI			
Alluminio con grado di purezza > 99%	t	Solido	69.543
Rottami	t	Solido	52.487
Madre Leghe e Alliganti	t	Solido	1.836
MATERIE AUSILIARIE			
SOSTANZE CHIMICHE			
Prodotti chimici per trattamento alluminio	t	Liquido	311,30
Prodotti chimici depurazione acque	t	Liquido	173,91
Prodotti filtranti per Laminazione a Freddo	t	Solido	160,76
Prodotti trattamento bagni di fusione	t	Solido	141,95
Prodotti per trattamento acqua industriale	t	Liquido	22,12
Prodotti chimici per Laboratorio e Manutenzione	t	Liquidi	5,62
GRASSI E LUBRIFICANTI			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale	Unità di Misura	Stato fisico	Quantità 2014
Fluido di laminazione esente da aromatici	t	Liquido	578,07
Oli Lubrificanti e grassi ad uso manutentivo	t	Liquido	113,28
Additivi di laminazione a freddo	t	Liquido	57,80
Oli da taglio per lubrificazione prodotto finito	t	Liquido	79,80
Oli emulsionabili	t	Liquido	78,7
MATERIALI REFRATTARI			
Materiali refrattari per Fonderia	t	Solido	682,32
GAS TECNICI			
Azoto liquido in cisterna	t	Liquido	4.146
Gas Argon in cisterna	t	Gassoso	159
Gas Ossigeno tecnico in bombola	m^3	Gassoso	709
Gas Propano in bombola	t	Gassoso	2,4
Gas Cloro in bombola	kg	Gassoso	1.938
IMBALLAGGI	t		**1669,78**
Imballaggi in legno	t	Solido	1246,92
Imballaggi in plastica	t	Solido	53,71
Imballaggi in alluminio	t	Solido	144,90
Imballaggi in cartone	t	Solido	154,14
Imballaggi in ferro	t	Solido	70,113

Tabella 6 - Materie prime ed ausiliarie

B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta nell'anno 2014 ammonta a circa 653.261m3 annui per un consumo medio giornaliero pari a circa _1866 m3.
L'approvvigionamento idrico per i fabbisogni dello stabilimento avviene in maniera differenziata in funzione dell'utilizzo prettamente potabile, civile o nell'ambito del processo.
L'acqua potabile è' fornita dall'acquedotto comunale.
Le acque destinate all'utilizzo civile, sono prelevate da un pozzo e successivamente sottoposte ad un processo di depurazione per renderle utilizzabili.
Le acque di processo, sono prelevate anch'esse da pozzo.
L'acqua industriale viene utilizzata come acqua di raffreddamento degli impianti e nelle linee di colata dell'area fonderia. tale acqua viene in gran parte recuperata previo raffreddamento in torri e quindi reintrodotta in circolo.

L'azienda durante gli ultimi due anni ha provveduto a richiedere autorizzazione alla provincia di Caserta per la chiusura di n. 2 vecchi pozzi e la realizzazione di n. 2 nuovi per garantire il fabbisogno idrico produttivo. L'azienda possiede l'autorizzazione per l'emungimento di acqua sotterranea proveniente da n. 3 pozzi (autorizzazione rilasciata con prot. n. 0023316 del 28/02/2014). nel corso dell'anno 2014 l'azienda ha provveduto a richiedere ed ha ottenuto l'autorizzazione alla trivellazione di un ulteriore pozzo per l'utilizzo di acqua industriale in sostituzione di uno esistente non più funzionante (ovvero quello denominato pozzo IV). con nota prot. n. 66411 del 04/07/2014 la Provincia di Caserta ha rilasciato all'azienda l'autorizzazione per la trivellazione del nuovo pozzo ed ottenuta l'autorizzazione all'emungimento in data 11/05/2015 con prot. n.43163.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce delle modifiche effettuate i pozzi presenti nello stabilimento sono i seguenti:

- pozzo zona fonderia (Zona Nord Ovest) Nro 3;
- pozzo vecchio sbozzatore (Zona Sud) Nro 2;
- pozzo zona finitura (Zona Nord Est) Nro 1

Consumi energetici
L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.
L'erogazione di energia elettrica da parte dell'ente fornitore è registrata su un contatore centrale. i consumi, per singola utenza, sono registrati da una serie di sub-contatori e rilevati, mensilmente. i dati vengono, quindi, inviati alla contabilità industriale per le opportune verifiche ed analisi

Il gasolio è utilizzato per il rifornimento dei sollevatori, delle pale meccaniche e del gruppo elettrogeno di potenzialità di 64 kW ad ausilio del gruppo di pompaggio dell'impianto idrico antincendio

Fase/attività	Descrizione	Energia elettrica consumata (kWh)	Consumo elettrico specifico (kWh/t)
Fonderia	Energia elettrica	6.608.456	77,9
Area Laminazione a Caldo	Energia elettrica	19.167.344	226,0
Area Laminazione a Freddo	Energia elettrica	30.391.598	358,3
Area Trattamenti Termici	Energia elettrica	6.804.196	80,2
Finitura e Imballaggio	Energia elettrica	4.223.771	49,8
Servizi Generali e altro	Energia elettrica	7.319.577	86,3
TOTALE		**74.514.944**	**879**

Tabella 7– Consumi di energia elettrica

Fase/attività	Descrizione	Consumo specifico di Gasolio ANNO 2014 (l)	Consumo totale di gasolio ANNO 2014 (l/t)
Rifornimento e gruppo elettrogeno	Gasolio	353.952	4,17
TOTALI		**353.952**	**4,17**

Tabella 8–Consumi di gasolio

Il metano è principalmente utilizzato per le seguenti utenze:
- Fonderia;
- Forni di omogeneizzazione dell'area laminazione a caldo;
- Forni di trattamento termico.

La quantità di gas metano erogato dalla SNAM è registrata da un contatore centrale sito nella stazione ricevitrice dove viene decompresso alla pressione di 2,5 bar. Dalla stazione ricevitrice il gas è, poi, distribuito alle utenze suddette:

Fase/attività	Descrizione	Consumo specifico di metano (Nm^3)	Consumo assoluto di metano(Nm^3/t)
Fonderia	Metano	11.863.604	139,9
Area Laminazione a Caldo	Metano	4.948.546	58,3
Area Laminazione a Freddo	Metano	255.905	3
Area Trattamenti Termici	Metano	2.809.038	33,1
Finitura	Metano	1.369.283	16,1
Altro	Metano	14.914	0,2
TOTALI		**21.261.291**	**251**

Tabella 9 –Consumi di metano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti

L'attività della Laminazione Sottile S.p.A. durante l'esercizio produce sostanzialmente 3 categorie di rifiuti:
- rifiuti speciali non pericolosi avviati a smaltimento e a recupero (fanghi dell'impianto di depurazione, scorie di fonderia, materiali refrattari terrosi di scarto ecc.);
- rifiuti speciali pericolosi avviati a smaltimento e a recupero (emulsioni, oli esausti, materiali filtranti ecc.);
- rifiuti assimilabili agli urbani (rifiuti tipici da ufficio e area refettorio) che vengono smaltiti attraverso ilservizio di smaltimento della rete Urbana.

Di seguito sono elencati i rifiuti prodotti e messi in deposito temporaneo per il successivo avvio a recupero o smaltimento presso idonei impianti autorizzati ed il trattamento e/o smaltimento finale.

CER	Descrizione	Quantità massima trattabile complessiva (tonn/anno)	Quantità massima trattabile complessiva (m^3/anno)	Operazioni	Destinazione
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			Deposito temporaneo	D15
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315			Deposito temporaneo	R13
100324	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323			Deposito temporaneo	D15
110198*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose			Deposito temporaneo	D9
120109*	Emulsioni non alogenate			Deposito temporaneo	D9
120112*	Cere e grassi esauriti			Deposito temporaneo	D10
120114*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose			Deposito temporaneo	D9
120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio			Deposito temporaneo	D9
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			Deposito temporaneo	R13
150110*	Imballaggi contaminati da sostanze pericolose			Deposito temporaneo	R3/R4 D9
150202*	Assorbenti e materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi , contaminati da sostanze pericolose			Deposito temporaneo	D15/D9
150202*	Terre Filtranti			Deposito temporaneo	D1/D15/D9
160107	Filtri dell'olio			Deposito temporaneo	R13
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			Deposito temporaneo	R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			Deposito temporaneo	R13
160601*	Batterie al piombo			Deposito temporaneo	R13
160709*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose			Deposito temporaneo	D9
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001			Deposito temporaneo	D9
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101			Deposito temporaneo	R13
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche,			Deposito temporaneo	R13/R5

fonte: http://burc.regione.campania.it

	diversi da quelli di cui alla voce 161103				
170202	Vetro			Deposito temporaneo	R13
170301	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone			Deposito temporaneo	D9
170405	Ferro e acciaio			Deposito temporaneo	R13
170411	Cavi, diversi di cui alla voce 170410			Deposito temporaneo	R4
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			Deposito temporaneo	D15
190904	Carbone attivo esaurito			Deposito temporaneo	D9
200304	Fanghi delle fosse settiche			Deposito temporaneo	D8
200306	Rifiuti dalla pulizia delle fognature			Deposito temporaneo	D9
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			Deposito temporaneo	D10

Tabella 10 - Elenco rifiuti prodotti

Tipi di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle varie operazioni di recupero (R4 e R13):

CER	Descrizione	Quantità massima trattabile complessiva (tonn/anno)	Quantità massima trattabile complessiva (m^3/anno)	Operazioni
191203	Metalli non ferrosi	2.000	800	Recupero
150104	Imballaggi metallici	20.000	8.000	Recupero
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	2.000	800	Recupero
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	2.000	800	Recupero
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	2.000	800	Recupero
170402	Alluminio	2.000	800	Recupero

Attività R13: In questa fase avviene la ricezione del materiale non ferroso. Lo stoccaggio è effettuato su una superficie atta allo scopo realizzata in cemento industriale impermeabile.
In ottemperanza alle vigenti norme, in particolare al D.Lgs n. 230 del 17/03/1995 e successive modifiche che obbliga i soggetti che, a scopo industriale o commerciale, compiono operazioni di fusione di rottami o di altri materiali metallici di risulta alla sorveglianza radiometrica sui materiali, al fine di rilevare la presenza in essi di eventuali sorgenti dimesse, tutto il materiale acquistato è verificato prima di consentirne l'ingresso nello stabilimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.4 - Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione è schematizzato in Figura 1.
Di seguito si fornisce una descrizione succinta delciclo di lavorazione rimandando, per approfondimenti, alla Relazione Tecnica Generale allegata alla domanda di AIA.

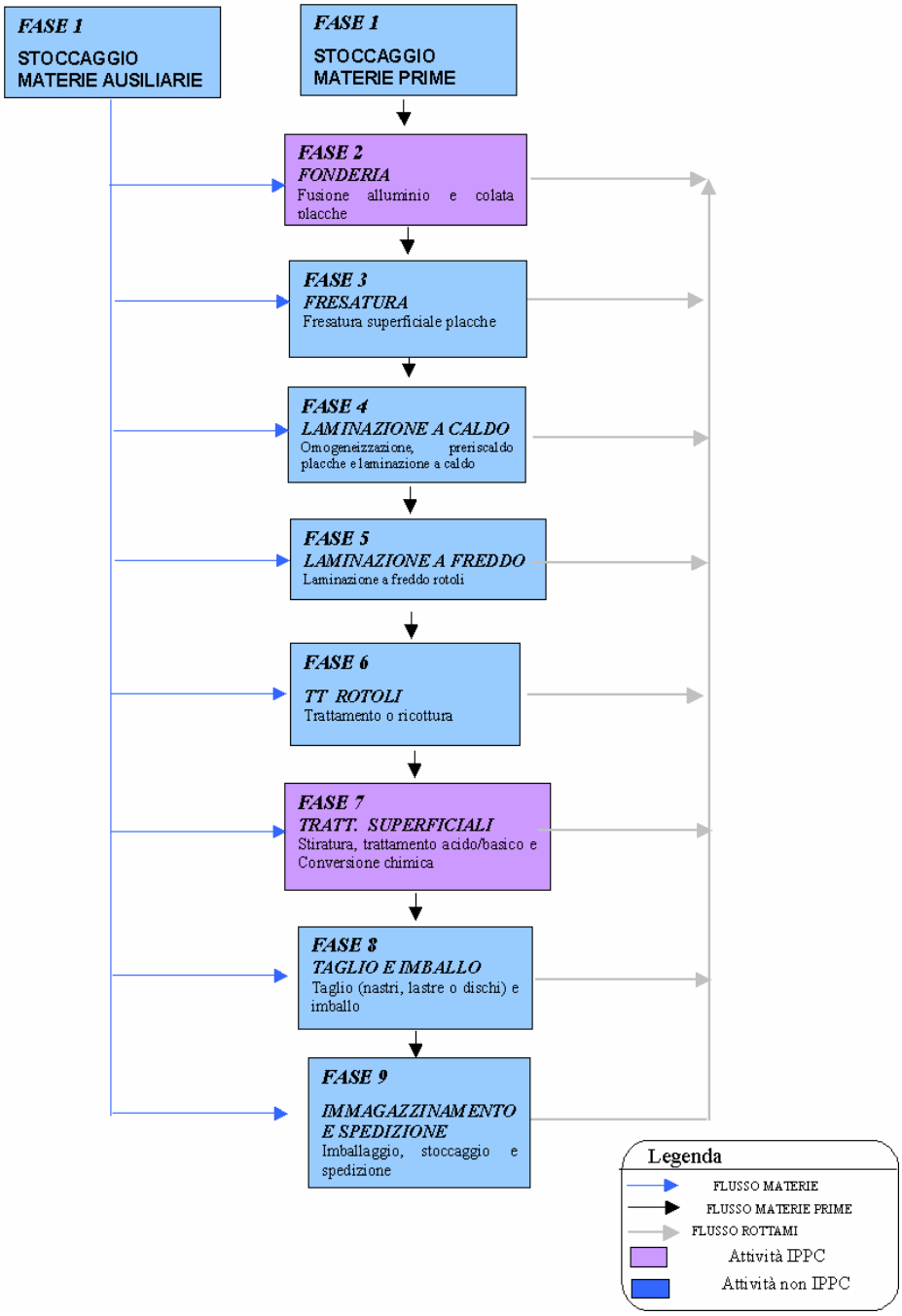


Figura 1 - Schema a blocchi del processo

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le emissioni in atmosfera della LAMINAZIONE SOTTILE SPA sono localizzate in N.13 punti di emissione (indicati come_"E" n. progressivo_) in art. 269 D.Lgs. 152/06 e dovute alle seguenti lavorazioni:

- E1 – Forni fusori e di attesa
- E3 –Torre K.1.2. Laminatoio IV 1 e Laminatoio IV 2
- E4 – Torre K 1.1 Laminatoi finitori
- E6 – Forno a spinta
- E7 – Laminatoio Sbozzatore
- E11 – Forno fusorio e di attesa
- E16 – Fonderia Deposito Schiumature
- E17 – Forno fusorio e di attesa
- E18 – Forno fusorio a doppia camera
- E22 - Forno fusorio a doppia camera
- E24 - Forno fusorio a doppia camera
- E25 – Forni a pozzo
- E26 - Forno fusorio a doppia camera

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella 11.

In tabella 11 vengono utilizzati i seguenti acronimi:

- FA per i forni di attesa;
- FSC per i forni fusori a singola camera;
- FDC per i forni fusori a doppia camera

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	Portata[Nm^3/h]		*Tipologia*	*Limiti*		*Dati emissivi da autorizzare*	
				autorizzata	da autorizzare		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno fusorio a singola camera FSC1 Forno fusorio a singola camera FSC2 Forno di attesa FA1 Forno di attesa FA2	30.000	22.000	CO	60	1,8	60*	1,32
						SOx	15	0,5	15	0,33
						NOx	500	15	800*	17,6
						NH3	3	0,1	3,0	0,07
						F	0,1	0,003	0,1	0,002
						Polveri	15	0,5	15	0,33
						HCl	3	0,1	3	0,07
E3	E	**Fase 5**: Laminazione a freddo	Torre K1.2 Laminatoio IV intermedio + nuovo Laminatoio IV intermedio	205.000	205.000	Fluido di laminazione assimilato ad eptano	75	15,4	75	15,4
E4	E	**Fase 5**: Laminazione a freddo	Torre K1.1 Laminatoi finitori	185.000	185.000	Fluido di laminazione assimilato ad eptano	75	13,9	75	13,9
E6	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Forno per placche Ferrè	45.000	45.000	NOx	500	22,5	500**	22,5
E7	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Laminatoio a caldo	170.000	170.000	Nebbie oleose	5	0,85	5	0,85
E11	E	**Fase 2:** Fonderia	Forno di attesa FA3 Forno fusorio a singola	20.000	13.000	CO	60	1,2	60*	0,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

						SOx	15	0,3	15	0,20
						NOx	500	10	800*	10,40
						NH3	3	0,1	3	0,04
						F	0,1	0,002	0,1	0,001
						Polveri	15	0,3	15	0,20
						HCl	3	0,1	3	0,04
E17	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno di attesa FA4 Forno fusorio a singola camera FSC4	9.000	17.000	CO	60	0,54	60*	1,02
						SOx	15	0,14	15	0,26
						NOx	150	1,35	800*	13,60
						NH3	3	0,03	3	0,05
						F	0,1	0,001	0,1	0,002
						Polveri	15	0,14	15	0,26
						HCl	3	0,03	3	0,05
E18	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno Fusorio a doppia camera FDC2	45.000	30.000	CO	60	2,7	60*	1,8
						SOx	15	0,7	15	0,45
						NOx	500	23	300*	9,00
						NH_3	3	0,14	3,0	0,09
						F	0,1	0,005	0,10	0,003
						Polveri	15	0,7	15	0,45
						HCl	3	0,14	3	0,09
	E	**Fase 7:** Trattamenti	Selema 1 Selema 2	12.000	16.000	SO_4	1	0,0120	0,80	0,013

fonte: http://burc.regione.campania.it

E20 Vasche Trattamento Acido e Basico Linee Depiereux, Selema 1, 2, 3	E	Superficiali	Selema 3 Depiereux	12.000	16.000	SO_4	1	0,0120	0,80	0,013
						HF	0,5	0,0060	0,40	0,0064
						Acido cromico (come Cromo VI)	0,04	0,0005	0,03	0,0005
E21 (essiccazione Depiereux, Selema 1,Selema2, Selema 3)	E	**Fase 7:** Trattamenti Superficiali	Selema 1 Selema 2 Selema 3 Depiereux	12.000	13.000	SO_4	1	0,0120	1	0,0130
						HF	0,5	0,0060	0,5	0,0065
						Acido cromico (come cromo VI)	0,01	0,0001	0,01	0,0001
E22	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno Fusorio a doppia camera FDC1	10.000	30.000	CO	60	0,6	60*	1,80
						SOx	15	0,15	15	0,45
						NOx	500	5	300*	9,00
						NH3	3	0,03	3,0	0,09
						F	0,1	0,001	0,10	0,003
						Polveri	15	0,15	15	0,45
						HCl	3	0,03	3	0,09
E24	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno Fusorio a doppia camera FDC3	52.000	30.000	CO	60	3,1	60*	1,80
						SOx	15	0,8	15	0,45
						NOx	500	26	300*	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

						NH3	3	0,2	3,0	0,09
						F	0,1	0,01	0,10	0,003
						Polveri	15	0,8	15	0,45
						HCl	3	0,2	3	0,09
E25	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Forni a pozzo per preriscaldo placche	31.500	31.500	NO_X	500	16	500**	16
E26	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno Fusorio a doppia camera FDC4	10.000	42.000	CO	60	0,6	60*	2,52
						SOx	15	0,15	15	0,63
						NOx	500	5,0	300*	12,6
						NH3	3	0,03	3,0	0,13
						F	0,1	0,001	0,10	0,004
						Polveri	15	0,15	15	0,63
						HCl	3	0,03	3	0,13
E16	E	**Fase 2**: Fonderia	Deposito schiumature di fonderia	12.000	12.000	Polveri	5	0,06	5	0,06
						NH3	3	0,04	3	0,04

Tabella 11 -Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera in art. 269 D.Lgs.152/06 della LAMINAZIONE SOTTILE SPA

* I limiti riferiti al Monossido di Carbonio (CO) e all'Ossido di Azoto (NOx) si intendono in valore assoluto e senza la correzione al 3% di Ossigeno.

**Limite dato dalla media pesata delle misure effettuate direttamente all'uscita dei bruciatori

La struttura finale da autorizzare visualizzata in Tabella 11 sarà raggiunta in tre fasi di realizzazione del progetto nelle quali la configurazione emissiva necessariamente muterà per consentire la riorganizzazione dei forni di fonderia. Durante la riorganizzazione saranno rispettati i quadri emissivi proposti nelle specifiche "Schede L" Emissioni in atmosfera allegate alla Relazione Tecnica e divise per fasi e riportate per semplicità di lettura in coda al documento.

Entro due anni dalla data del nuovo decreto autorizzativo l'Azienda dovrà presentare una proposta migliorativa che consenta un'ulteriore riduzione del flusso di massa complessivo degli Ossidi di Azoto (NOx) per una riduzione di almeno il 10%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco altri punti di emissione in art.272 c.1 D.Lgs. 152/06:(Inquinamento Atmosferico Poco Significativo)
E2A: Forno Ebner 3
E2B: Forno Ebner 2
E2C: Forno Ebner 1
E2D: Forno Ferrè 7
E2E: Forno Junker Nuovo
E2F: Forno Junker 3
E5 : Caldaia Area Trattamenti Superficiali
E8 : Forno trattamento Termico Ferrè 1
E9 : 1°Caldaia Laminatoio a Caldo
E10 : Forno trattamento Termico Ferrè 2
E12 : Forno Pressa Tranciatrice Samis
E13 : Caldaia Linea Depiereux
E14 : 2°Caldaia Laminatoio a Caldo
E15 : Forno Linea Imballaggio
E23 : Forno trattamento Termico Ferrè 3
E27: Motopompa rete antincendio
E28: Caldaia riscaldamento Air Pure
E29: Forno rotoli Ferrè 4
E30: Forno rotoli Ferrè 5
E31: Forno rotoli Ferrè 6
E32: Forno Junker 4
E33:gruppo elettrogeno di emergenza pompe fonderia 80 KW
E34: gruppo elettrogeno di emergenza fonderia 16.8 KW
E35: gruppo elettrogeno di emergenza fonderia 3 KW
E36: gruppo elettrogeno di emergenza CED (centro elaborazione dati) 48 KW
E37: gruppo elettrogeno di emergenza trattamenti termici 20,8 KW
E38: gruppo elettrogeno di emergenza sottostazione Enel 5,2 KW
E39 : Caldaia linea Selema 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento
Gli scarichi idrici del sito possono essere così suddivisi sulla base della loro provenienza:

1. Acque di scarico derivanti dal ciclo produttivo;
2. Acque di spurgo degli impianti di raffreddamento;
3. Acque domestiche;
4. Acque meteoriche;
5. Acque di scarico derivanti dal lavaggio carrelli

Le varie tipologie di acque sono convogliate nel sistema di canalizzazione fognaria dello stabilimento e allacciate tramite due punti di immissione al collettore regionale S.S. 87 di S. Marco Evangelista che recapita al depuratore di Marcianise. Lo stabilimento possiede 2 punti di monitoraggio costituiti dai punti di immissione nel collettore regionale (pozzetto lato parcheggio e pozzetto lato portineria).

B.3.2.1 Acque tecnologiche derivanti dal ciclo produttivo
Le acque tecnologiche provenienti dagli impianti di Trattamento Superficiale delle Linee Selema 1, 2, 3 e Depiereux sono inviate ad uno specifico impianto di depurazione chimico-fisico denominato impianto SIMPEC e, dopo trattamento, convogliate nella rete di raccolta delle acque di scarico dello stabilimento.
L'impianto di depurazione, con portata massima di 15 m^3/h, riceve i seguenti scarichi al fine del trattamento:
- Soluzioni di trattamento alcalino e risciacquo provenienti dalle linee Selema 1, Selema 3 e Depiereux;
- Soluzioni di conversione chimica e risciacquo delle linee Depiereux,Selema 1,Selema 3;
- Soluzioni di trattamento acido e risciacquo provenienti dalla linea Selema 2.

La linea Selema 3 sarà ubicata in adiacenza all' impianto MAXISLITTER LTM.

L'impianto di depurazione SIMPEC, opera secondo il seguente principio:
- Le soluzioni di trattamento alcalino, di conversione chimica, nonché le soluzioni di trattamento acido, sono inviate a specifici serbatoi di stoccaggio dedicati e quindi immessi in vari punti del ciclo depurativo in funzione della loro natura.
Al termine del processo di depurazione le acque chiarificate in uscita sono immesse nella rete fognaria dello stabilimento.
Tutto il sistema di depurazione risulta essere completamente automatizzato attraverso un sistema dotato di sonde di PH, Potenziale Redox e di svariati attuatori che regolano il flusso delle soluzioni esauste e dei reagenti chimici al fine di permettere il pieno controllo della depurazione degli effluenti. Il sistema di controllo automatico dell'impianto, realizzato mediante PLC, permette l'arresto dell'impianto e l'attivazione di allarmi visivi/sonori in caso di anomalie e malfunzionamenti.

L'acqua demineralizzata prelevata dal pozzo di Finitura viene realizzata attraverso due impianti ad osmosi inversa e viene utilizzata per i seguenti scopi:

- produzione emulsione oleosa impiegata quale fluido di laminazione a caldo;
- produzione soluzioni acide/basiche all'interno degli impianti di Trattamento Superficiale;
- produzione di acqua surriscaldata;
- depurazione dei fumi nell'impianto di abbattimento della Linea di Trattamento Acido.

Gli eluati derivanti dal trattamento di osmosi vengono scaricati al "pozzetto fiscale lato parcheggio".

B.3.2.2 Acque di spurgo degli impianti di raffreddamento
Le acque di raffreddamento utilizzate nello stabilimento vengono in gran parte recuperate in apposite vasche previo passaggio in torri e quindi reintrodotte nel circolo dell'acqua industriale per il successivo riutilizzo.

B.3.2.3 Acque domestiche
Le acque provenienti dai servizi igienici, prima di essere immesse nella rete di scarico dello stabilimento, transitano in apposite vasche Imhoff al fine di permettere la sedimentazione della frazione organica solida presente negli scarichi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.2.4. Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali sono convogliate in maniera separata e depurate in tre specifici impianti.

Primo impianto: Raccoglie le acque del lato Nord e lato Ovest dello stabilimento, da una superficie di 33000 m2, in una vasca da 230 m3, che scarica nel "pozzetto fiscale lato parcheggio"

Secondo impianto: Raccoglie le acque del lato Sud dello stabilimento, da una superficie di 5000 m2, in una vasca da 20 m3, "pozzetto fiscale lato portineria"

Terzo impianto:

Raccoglie le acque del lato Est dello stabilimento, da una superficie di 2500 m2, in una vasca da 8 m3, "pozzetto fiscale lato portineria"

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia sarà oggetto di integrazione (terzo impianto ed ampliamento primo impianto) per trattare al meglio sia le acque che investono la zona di stoccaggio temporaneo del materiale di recupero che quelle che investono l'area su cui giacciono alcuni serbatoi per lo stoccaggio del cherosene.

Le acque di prima pioggia raccolte nelle apposite vasche vengono quindi avviate alla depurazione e scaricate nella rete fognaria in un tempo di 24/48 ore dall'evento meteorico. Tutte le vasche sono dotate di pozzetto di ispezione situato a monte dell'immissione nella rete fognaria.

B.3.2.5. Acque di lavaggio carrelli

Le acque di lavaggio manuale dei carrelli elevatori saranno inviate ad uno specifico impianto di depurazione chimico-fisico, e dopo trattamento, convogliate nella rete di raccolta delle acque di scarico dello stabilimento.

La potenzialità massima giornaliera dell'impianto è pari a 1.500 lt al giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli scarichi della LAMINAZIONE SOTTILE SPA sono indicate in Tabella 10. Tali emissioni sono scaricate in continuo nel COLLETTORE REGIONALE che è presente all'uscita dello stabilimento.

Provenienza interna dello scarico	Tipo di trattamento	Parametri caratteristici	Risultati analitici	Limite normativo	Recapito
PUNTO DI EMISSIONE: POZZETTO FINALE 1 - LATO PARCHEGGIO					
Fase 2: Fonderia Fase 5: Laminazione a freddo Servizi igienico sanitari Lavaggio carrelli Impianto Osmosi Acque di prima pioggia e dilavamento piazzali	Impianto di trattamento chimico-fisico aerea trattamenti superficiali Impianto di trattamento chimico-fisico aerea lavaggio carrelli Vasche Imhoff Impianto di trattamento prima pioggia e dilavamento piazzali (lato parcheggio)	pH	8,1	5,5 - 9,5	Collettore regionale S.S. 87 San Marco Evangelista
		Temperatura (°C)	24,8	-	
		Colore	Non percepibile	Non percepibile con diluizione 1:40	
		Odore	Non causa molestia	Non deve causare molestia	
		Materiali grossolani	Assenti	Assenti	
		Solidi sospesi totali (mg/l)	48	≤ 200	
		BOD5 (O2 mg/l)	25	≤ 250	
		COD (O2 mg/l)	66	≤ 500	
		Alluminio (Al mg/l)	0,96	≤ 2,0	
		Arsenico (As mg/l)	<0,005	≤ 0,5*	
		Bario (Ba mg/l)	0,05	≤ 20	
		Boro (B mg(l)	0,1	≤ 4	
		Cadmio (Cd mg/l)	<0,004	≤ 0,02*	
		Cromo Totale (Cr mg/l)	0,81	≤ 2,0*	
		Cromo esavalente (Cr mg/l)	<0,1	≤ 0,2*	
		Ferro (Fe mg/l)	0,29	≤ 4,0	
		Manganese (Mn mg/l)	0,14	≤ 4,0	
		Mercurio (Hg mg/l)	<0,0005	≤ 0,005*	
		Nichel (Ni mg/l)	<0,005	≤ 2,0*	
		Piombo (Pb mg/l)	<0,01	≤ 0,2*	
		Rame (Cu mg/l)	<0,005	≤ 0,1*	
		Selenio (Se mg/l)	<0,01	≤ 0,03*	
		Zinco (Zn mg/l)	0,06	≤ 0,5*	
		Cianuri Totali (CN mg/l)	<0,02	≤ 1	
		Cloro attivo libero (Cl- mg/l)	<0,03	≤ 0,3	
		Solfuri (H2S mg/l)	<1	≤ 2,0	
		Solfiti (SO3 mg/l)	<0,1	≤ 2,0	
		Solfati (come SO4 mg/l)	194	≤ 1000	
		Cloruri (Cl- mg/l)	62	≤ 1200	
		Floruri (F- mg/l)	4,2	≤ 12	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provenienza interna dello scarico	Tipo di trattamento	Parametri caratteristici	Risultati analitici	Limite normativo	Recapito
PUNTO DI EMISSIONE: POZZETTO FINALE 1 - LATO PARCHEGGIO					
		Fosforo Totale (P mg/l)	<0,1	≤ 10	
		Grassi e oli minerale e vegetali (mg/l)	<10	≤ 40	
		Idrocarburi totali (mg/l)	0,4	≤ 10	
		Fenoli (mg/l)	<0,1	≤ 1	
		Aldeidi (mg/l)	<0,01	≤ 2	
		Solventi Organici Aromatici (mg/l)	<0,02	≤ 0,4	
		Solventi Organici Azotati (mg/l)	<0,01	≤ 0,2	
		Tensioattivi totali (mg/l)	<0,1	≤ 4	
		Pesticidi Fosforati totali (mg/l)	<0,05	≤ 0,1	
		Pesticidi totali esclusi Fosforati (mg/l)	<0,05	≤ 0,05	
		Aldrin (mg/l)	<0,001	≤ 0,01	
		Dieldrin (mg/l)	<0,001	≤ 0,01	
		Endrin (mg/l)	<0,001	≤ 0,002	
		Isodrin (mg/l)	<0,001	≤ 0,002	
		Solventi Clorurati (mg/l)	0,02	≤ 2	
		Escherichia Coli (UFC/ 100ml)	4120	≤ 5000	
		Azoto ammoniacale (NH4+mg/l)	<0,4	≤ 15*	
		Azoto nitroso (N mg/l)	<0,1	≤ 0,6*	
		Azoto nitrico (N mg/l)	<1	≤ 20*	
		Stagno (mg/l)	<0,1	---	
		Saggio tossicità acuta a 24h su Daphnia Magna (% di immobilizzazione)	70	≤ 80,0	

* Limiti in Parte terza, Allegato 5, Tabella 3 in Scarico in acque superficiali del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provenienza interna dello scarico	Tipo di trattamento	Parametri caratteristici	Risultati analitici	Limite normativo	Recapito
PUNTO DI EMISSIONE: POZZETTO FINALE 2 - LATO PORTINERIA					
Fase 3: Fresatrice Fase 4: Laminazione a caldo Fase 5: Laminazione a freddo (solo Laminatoio IV) Servizi igienico sanitari Acque di prima pioggia e dilavamento piazzali	Vasche Imhoff Impianto di trattamento prima pioggia e dilavamento piazzali (lato portineria) Impianto di trattamento prima pioggia e dilavamento piazzali (lato est- sud est zona serbatoi cherosene)	pH	7,9	5,5 - 9,5	Collettore regionale S.S. 87 San Marco Evangelista
		Temperatura (℃)	21	-	
		Colore	Non percepibile	Non percepibile con diluizione 1:40	
		Odore	Non causa molestia	Non deve causare molestia	
		Materiali grossolani	Assenti	Assenti	
		Solidi sospesi totali (mg/l)	10	≤ 200	
		BOD5 (O2 mg/l)	20	≤ 250	
		COD (O2 mg/l)	66	≤ 500	
		Alluminio (Al mg/l)	0,17	≤ 2,0	
		Arsenico (As mg/l)	<0,005	≤ 0,5*	
		Bario (Ba mg/l)	0,03	≤ 20	
		Boro (B mg(l)	0,09	≤ 4	
		Cadmio (Cd mg/l)	<0,004	≤ 0,02*	
		Cromo Totale (Cr mg/l)	<0,005	≤ 2,0*	
		Cromo esavalente (Cr mg/l)	<0,1	≤ 0,2*	
		Ferro (Fe mg/l)	0,4	≤ 4,0	
		Manganese (Mn mg/l)	0,31	≤ 4,0	
		Mercurio (Hg mg/l)	<0,0005	≤ 0,005*	
		Nichel (Ni mg/l)	<0,005	≤ 2,0*	
		Piombo (Pb mg/l)	<0,01	≤ 0,2*	
		Rame (Cu mg/l)	<0,005	≤ 0,1*	
		Selenio (Se mg/l)	<0,01	≤ 0,03*	
		Zinco (Zn mg/l)	0,08	≤ 0,5*	
		Cianuri Totali (CN mg/l)	<0,02	≤ 1	
		Cloro attivo libero (Cl- mg/l)	<0,03	≤ 0,3	
		Solfuri (H2S mg/l)	<1	≤ 2,0	
		Solfiti (SO3 mg/l)	<0,1	≤ 2,0	
		Solfati (come SO4 mg/l)	897	≤ 1000	
		Cloruri (Cl- mg/l)	18	≤ 1200	
		Floruri (F- mg/l)	7	≤ 12	
		Fosforo Totale (P mg/l)	<0,1	≤ 10	
		Grassi e oli minerale e vegetali (mg/l)	<10	≤ 40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provenienza interna dello scarico	Tipo di trattamento	Parametri caratteristici	Risultati analitici	Limite normativo	Recapito
PUNTO DI EMISSIONE: POZZETTO FINALE 2 - LATO PORTINERIA					
		Idrocarburi totali (mg/l)	1,6	≤ 10	
		Fenoli (mg/l)	<0,1	≤ 1	
		Aldeidi (mg/l)	<0,01	≤ 2	
		Solventi Organici Aromatici (mg/l)	<0,02	≤ 0,4	
		Solventi Organici Azotati (mg/l)	<0,01	≤ 0,2	
		Tensioattivi totali (mg/l)	<0,1	≤ 4	
		Pesticidi Fosforati totali (mg/l)	<0,1	≤ 0,1	
		Pesticidi totali esclusi Fosforati (mg/l)	<0,05	≤ 0,05	
		Aldrin (mg/l)	<0,001	≤ 0,01	
		Dieldrin (mg/l)	<0,001	≤ 0,01	
		Endrin (mg/l)	<0,001	≤ 0,002	
		Isodrin (mg/l)	<0,001	≤ 0,002	
		Solventi Clorurati (mg/l)	<0,02	≤ 2	
		Escherichia Coli (UFC/ 100ml)	3900	≤ 5000	
		Azoto ammoniacale (NH4+mg/l)	1,3	≤ 15*	
		Azoto nitroso (N mg/l)	<0,1	≤ 0,6*	
		Azoto nitrico (N mg/l)	<1	≤ 20*	
		Stagno (mg/l)	<0,1	----	
		Saggio tossicità acuta a 24h su Daphnia Magna (% di immobilizzazione)	65	≤ 80,0	

* Limiti in Parte terza, Allegato 5, Tabella 3 in Scarico in acque superficiali del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Tabella 12 -Principali caratteristiche degli scarichi in collettore fognario della LAMINAZIONE SOTTILE SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

- Impianti di produzione;
- Compressori

Il Comune di SAN MARCO EVANGELISTA (CE) ha provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica approvato con DELIBERA DI C.C. N. 17 DEL 08/07/2002come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01.marzo.1991.

Al fine di verificare l'assenza di fenomeni di inquinamento da rumore, a febbraio 2014 è stato condotto un monitoraggio dei livelli acustici equivalenti lungo le aree esterne dello stabilimento.

Le misurazioni sono state effettuate in ottemperanza al D.P.C.M. 16/03/'98 ed i risultati confrontati con i limiti, relativi alla Classe VI "Aree esclusivamente industriali" con la quale è stata classificata l'area sulla quale insiste lo Stabilimento della Laminazione Sottile S.p.A. nel piano di zonizzazione acustica del Comune di San Marco Evangelista approvato con Delibera di C.C. n. 17 del 08/07/2002.

Con tale provvedimento di zonizzazione sono stati stabiliti i limiti di qualità di 70 dB/A diurni e 70 dB/A notturni per l'immissione e 65 dB/A diurni e 65 dB/A notturni per quelli di emissione.

Considerato che le sorgenti sonore preesistenti sono, oltre che il traffico veicolare, anche le attività industriali persistenti su tutto il perimetro dell'unità produttiva, risulta, dai rilievi effettuati in data 12 e 13 e 24 02/14, che non esiste alcun fenomeno di superamento dei limiti di immissione ed emissione sonora.

Si fa presente che nella suddetta campagna di misurazioni, non è stato applicato il criterio differenziale sia perché non previsto dalla normativa per la classe acustica in esame e sia perché nella zona non sono presenti abitazioni. (art. 4, comma 1, del DPCM 14/11/1997).

B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale LAMINAZIONE SOTTILE SPA non è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 8 del D.Lgs.334/1999 come modificato dal D.Lgs. 238/05.

B.3.5. Emissioni al Suolo e Sistemi di Contenimento

La Laminazione Sottile S.p.A. non effettua alcuna attività con emissioni sul suolo e sottosuolo. In particolare, tutte le aree esterne adibite a movimentazione interna e stoccaggio di rottami di alluminio e materie prime sono impermeabilizzate e possiedono una rete di raccolta delle acque di dilavamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

Al fine di valutare l'intera attività della Laminazione Sottile S.P.A. nell'ambito dell'applicazione dell'approccio integrato, quale mezzo per conseguire la riduzione integrata dell'inquinamento nei vari comparti ambientali, si è condotto uno studio di paragone tra le migliori tecnologie disponibili (mtd) applicabili al settore 2.5-b recepite a livello nazionale con il d.m. del 31/01/2005 e le tecnologie produttive dello stabilimento.

Nello schema che segue si effettua un confronto puntuale tra le tecnologie produttive descritte nelle mtd paragonabili alla realtà produttiva della Laminazione Sottile S.P.A. (tecnologie e cicli produttivi) e le tecnologie implementate dalla stessa.

MTD	Prestazioni ambientali	Applicabilità	Stato di applicazione alla Laminazione Sottile
STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE MATERIE PRIME: Le MTD in questo caso riguardano: la gestione degli stoccaggi, la manipolazione dei diversi tipi di materiali, la minimizzazione del consumo di materie prime attraverso anche il recupero e il riciclaggio dei residui.			
Stoccaggi separati dei vari materiali in ingresso, prevenendo deterioramenti e rischi per l'ambiente e per la sicurezza	Dato che la maggior parte dei leganti chimici sono sostanze classificate come pericolose, questa tecnica permette di evitare rischi per i lavoratori e per l'ambiente circostante.	Questa tecnica può essere applicata negli impianti esistenti ed in quelli nuovi.	Lo stoccaggio di tutte le Sostanze Pericolose utilizzate nello stabilimento è realizzato in area coperta e nel caso di sostanze liquide sono stoccate su idonei bacini di contenimento atti a contenere eventuali perdite e trafilamenti dai contenitori mobili. Le sostanze stoccate in contenitori fissi sono anch'esse dotate di bacini di contenimento atte a contenere eventuali perdite.
Stoccaggio dei rottami e dei ritorni interni su superfici impermeabili e dotate di sistemi di raccolta e trattamento del percolato. In alternativa lo stoccaggio può avvenire	La copertura dell'area di stoccaggio, o l'utilizzo di una pavimentazione di fondo impermeabile e con un sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento, permette	Questa tecnica può essere applicata negli impianti esistenti ed in quelli nuovi; è già applicata in Italia nella maggior parte delle fonderie di metalli non ferrosi.	L'intera area adibita allo stoccaggio dei rottami e delle materie prime risulta essere dotata di fondo impermeabile in asfalto con rete di captazione delleacque di dilavamento che recapita nella rete delle acque di scarico dello stabilimento previa

fonte: http://burc.regione.campania.it

MTD	Prestazioni ambientali	Applicabilità	Stato di applicazione alla Laminazione Sottile
in aree coperte.	di limitare l'inquinamento del suolo e delle acque.		depurazione mediante defangazione e disoleazione.
Riutilizzo interno dei rottami e dei ritorni.	Si ottiene la minimizzazione degli scarti attraverso il riciclo dei rottami.	Questa tecnica può essere applicata negli impianti esistenti ed in quelli nuovi. E' applicata attualmente in tutte le fonderie europee.	I rottami di ritorno dai processi di lavorazione, suddivisi per tipologia di lega interna, vengono stoccati in un'area di stoccaggio dedicata e interamente recuperati nei processi di fusione.
Stoccaggio separato dei vari tipi di residui e rifiuti, in modo da favorirne il corretto riutilizzo, riciclo o smaltimento.	-	Questa tecnica può essere applicata negli impianti esistenti ed in quelli nuovi. E' applicata attualmente in tutte le fonderie europee.	I residui delle schiumature sono raccolti in maniera differenziata e stoccati in area coperta; dopo idoneo raffreddamento le schiumature sono avviate al recupero presso ditte autorizzate alla gestione dei rifiuti.
Realizzazione di provvedimenti preventivi e di accorgimenti da mettere in atto al fine di ridurre le emissioni diffuse prodotte dagli stoccaggi e dalla movimentazione dei materiali.	-	Questa tecnica può essere applicata negli impianti esistenti ed in quelli nuovi.	Le materie prime necessarie al processo di fonderia sono movimentate a mezzo di sollevatori a gasolio e pale meccaniche. Al fine di limitare le emissioni diffuse, tali automezzi, sono sottoposti a regolare manutenzione all'interno dell'officina di stabilimento e dotati di marmitte catalitiche. Ulteriori attività di riduzione della formazione di emissioni diffuse è stata realizzata sulla movimentazione delle schiumature attraverso un sistema di compattazione delle stesse, che permette anche una cospicua riduzione della loro quantità attraverso la riduzione della concentrazione di alluminio presente al loro interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MTD	Prestazioni ambientali	Applicabilità	Stato di applicazione alla Laminazione Sottile
Utilizzo di materie prime e materiali ausiliari forniti sfusi o in contenitori riciclabili.	La restituzione dei contenitori vuoti ai fornitori previene la formazione di rifiuti e stimola le forme di riutilizzo.	Questa tecnica può essere applicata agli impianti esistenti ed in quelli nuovi.	Tutti gli imballaggi costituiti da carta e cartone, plastica e legno sono avviati al recupero. Le cisterne da 1mc vengono rese ai fornitori oppure avviati al recupero.
Utilizzo di modelli di simulazione, modalità di gestione e procedure per aumentare la resa dei metalli e per ottimizzare i flussi di materiali.	-	Questa tecnica può essere applicata agli impianti esistenti ed in quelli nuovi.	Il sistema di Gestione per la Qualità, certificato ISO 9001:2008, permette una corretta gestione dei flussi dei materiali e l'ottimizzazione della resa dei metalli grazie a procedure operative descriventi la carica dei forni e tutte le altre operazioni connesse alla fonderia.

FUSIONE E AFFINAZIONE DEL METALLO: Per i metalli non ferrosi, le MTD considerano la fusione dei pani e dei ritorni interni di fonderia, in quanto è ciò che avviene nella pratica quotidiana delle fonderie, che effettuano esclusivamente una "seconda fusione" di leghe in pani elaborate dall'industria metallurgica primaria o dai raffinatori.			
Convogliamento delle emissioni del forno e loro evacuazione attraverso un camino.	-	Applicabile sia ad impianti esistenti che nuovi.	Tutte le emissioni provenienti dai forni sono convogliate in appositi camini di allontanamento dei fumi.
Captazione delle emissioni diffuse, in accordo con le indicazioni delle BAT per le emissioni fuggitive precedentemente trattate. Utilizzo dei sistemi di captazione dei fumi che si possono sviluppare nelle fasi di caricamento del forno, in particolare se la carica è costituita da recuperi e/o rottami sporchi	-	Applicabile sia ad impianti esistenti che nuovi.	Tutti i forni per la fusione dei rottami colorati sono dotati di impianti di abbattimento delle polveri e possiedono cappe poste al di sopra delle porte di caricamento dei forni in modo da captare i fumi che possano fuoriuscire durante le operazioni si carico e scorifica del bagno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Utilizzo di bruciatori ad ossigeno.	Si ha una minor produzione di NOx e CO2 grazie all'innalzamento della temperatura di combustione ed una contemporanea riduzione del consumo di combustibile.	Applicabile sia ad impianti esistenti che nuovi.	La tecnologia qui descritta è stata utilizzata dalla Laminazione Sottile S.p.A. fino al 2005, ma in seguito soppiantata a favore della tecnologia con bruciatori rigenerativi che possiedono migliori prestazioni. Tutti i bruciatori in utilizzo ai forni di fusione adottando una tecnologia di combustione di tipo rigenerativo sviluppata dalla hotwork combustion technology l.t.d. Come meglio descritto nella relazione tecnica Ed. 1 rev. 3 del 02/07/2015 L'utilizzo di questa tecnologia di funzionamento, permettendo un preriscaldamento dell'aria comburente al 85-90% della temperatura del forno, realizza un considerevole risparmio di combustibile (in questo caso metano), con una complessiva riduzione delle emissioni degli inquinanti derivanti dal processo di combustione. in particolare, nei processi di fusione di metalli ossidabili come inclusa la riduzione consequenziale della quantità di CO_2, di contro, il preriscaldo comporta concentrazioni di NOx più elevate nelle emissioni di tali forni rispetto ai bruciatori tradizionali. Con l'ausilio della hotwork combustion, leader europeo di mercato nel settore di sistemi di combustione low-NOx, è stato individuato il profilo ideale previsto per questo tipo di bruciatori, coerentemente con quanto riportato nella bref di riferimento. Come indicato nella bref ferrous metals process industry, ultima edizione dicembre 2001 pagine 226-227,

fonte: http://burc.regione.campania.it

			ai forni rigenerativi, attraverso una regolazione adeguata si possono raggiungere significativi risparmi di metano, anche se in tal caso i valori di NOx ammessi sono maggiori di quelli relativi ai forni ad ossicombustione. L'utilizzo di bruciatori rigenerativi consente di ridurre drasticamente il consumo di metano, anche oltre il 70%: è ovvio considerare il conseguente valore di emissione di CO2 dello stesso ordine di grandezza.Le migliori condizioni di lavoro, per gli impianti presenti in stabilimento, sono ottenibili con temperature di preriscaldo intorno ai 950℃ con conseguenti emissioni medie di NOx pari a 2500 mg/Nm3, sebbene si evidenzino talvolta picchi, di brevissima durata (dell'ordine di pochi secondi), di concentrazione di NOx superiori alla media, legati ad eventi non strettamente correlati al processo produttivo. Il valore degli NOx richiesto per i forni di fonderia è di 800 mg/Nmc per i forni a singola camera e forni di attesa e 350 mg/Nm3 per i forni a doppia camera. Attualmente i valori limiti prescritti sono di 500 mg/Nm3. Il rispetto di tale limitazione impone di regolare i forni in modo da non poter ottimizzare completamente l'efficienza energetica, in quanto il calore presente nei fumi viene solo parzialmente recuperato non potendo, per quanto anzidetto, raggiungere le temperature di preriscaldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

			anche se previste dal BREF. Questo comporta notevoli sprechi energetici con maggiore impatto ambientale in termini di maggiori emissioni di CO2 e consumo di metano.
Degasaggio ed affinazione dell'alluminio utilizzando specifici sistemi di agitazione e miscele di Ar/Cl_2 o N_2/Cl_2 o di gas inerti.	Questi gas permettono di sostituire l'uso di SF_6 o esacloroetano, gas serra che rientrano nella convenzione di Kyoto.	Le tecniche di degasaggio e affinazione sono state sviluppate su forni di attesa e siviere da 50 a 1000 kg di alluminio fuso.	La Laminazione Sottile S.p.A. ha installato a partire dal 1990, un impianto di degasaggio a miscela di Ar e Cl_2.
COLATA DEL METALLO: Per questa fase le MTD, riguardano esclusivamente la produzione di getti in forma persa e forma permanente; come già descritto la Laminazione Sottile S.p.A. realizza una colata semicontinua in acqua cui non sono applicabili le suddette MTD.			
Non Contemplato nell'Allegato 5 del D.M. 31/01/2005	-	-	La Laminazione Sottile S.p.A. effettua un sistema di colata semicontinua in acqua. Tale tecnologia, non utilizza forme permanenti o a perdere, bensì esclusivamente dell'acqua e pertanto non effettua alcuna tipologia di emissioni al di fuori del vapore acqueo derivante dal raffreddamento delle lingottiere.

SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE: Un numero di tecniche di Gestione Ambientale, sono considerate come MTD; Lo scopo, come il livello di dettaglio e la natura dei SGA, sono correlati con la natura, la dimensione e la complessità degli impianti e con il relativo impatto sull'ambiente.			
Le BAT consistono nell'adottare e nell'implementare un sistema di gestione dell'ambiente (SGA) con riferimento al caso specifico, che incorpori le seguenti attività:	-	Applicabile sia ad impianti esistenti che nuovi.	La Laminazione Sottile S.p.A. ha ottenuto la certificazione ISO 14001:2004 in data 08/04/2008 (Certificato N. IT08/0485 emesso dalla SGS), con rinnovo della stessa in data 08/04/2014 nonché la Registrazione EMAS,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- definizione da parte dei vertici aziendali, della politica ambientale; - pianificazione e formalizzazione delle necessarie procedure, implementandole adeguatamente; - verifica delle prestazioni ambientali, adottando le azioni correttive necessarie; - riesame periodico, da parte della Direzione, per individuare opportunità di miglioramento.			provvedendo a far verificare la propria dichiarazione ambientale da parte del medesimo Organismo di Certificazione (N. Registrazione IT - 001241).
RISPARMIO ENERGETICO: Le MTD in questo caso riguardano il recupero di calore dai forni ad induzione il che rende tale tecnologia dal punto di vista della Laminazione sottile s.p.a. non la “migliore disponibile” Tuttavia, il calore prodotto può essere riutilizzato anche dai forni a riverbero.			
Recupero del calore dai forni ad induzione	Il calore prodotto può essere utilizzato per riscaldare l’aria o l’acqua da riutilizzare poi in fonderia.	Il recupero di calore può essere applicato sia ad impianti esistenti che nuovi	Come meglio descritto al capitolo 6, è installato un impianto per utilizzare il calore dei fumi di combustione di fonderia per un significativo risparmio energetico (secondo le linee guida del D.Lgs.vo 102/2014) stimato in circa 6.000.000 di kWh/y che si traduce in un risparmio di gas metano pari a circa 700.000 Nm3. In particolare, il progetto prevede l’installazione di impianti di captazione e trasformazione del calore (scambiatori di calore aria-acqua) per recuperare l’aria calda in uscita dai camini e riscaldare acqua. L’acqua in uscita dallo scambiatore dei forni, ad un temperatura di circa 90℃, attraverso un sistema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

			condotte sarà inviata ad una serie di scambiatori periferici di diverse tipologia (acqua-olio o acqua-acqua) in base allo scopo finale per essere utilizzate alla temperatura di esercizio come vettore energetico sia per i servizi sanitari, sia per il condizionamento ambientale estivo ed invernale degli uffici che per gli altri impianti tecnologici presenti (ad es. Selema 1+2, Depiereux, Air Pure etc.). L'acqua in uscita dagli impianti, ad una temperatura di circa 70°C, s arà rimessa in rete per tornare agli scambiatori dei forni ed essere nuovamente riscaldata dall'aria calda derivante di camini. Il progetto consente di recuperare calore dai forni e risparmiare energia secondo quanto indicato dalle MTD di settore..	
FASE DI FUSIONE E AFFINAZIONE					
Polveri	**Filtri a manica** (Non specificati come impianti di abbattimento necessari nei forni con tecnologia a Suola)	Polveri: 20 mg/Nm^3 Medio – basso consumo di energia	Varia in relazione alle singole situazioni. Buone prestazioni con possibilità di recupero e riutilizzo delle polveri captate Costi di investimento alti.	Alluminio: se F (flusso di massa) 0,5 kg/h: 20 mg/Nm^3	La Laminazione Sottile S.p.A. adotta impianti di abbattimento basati su filtri a manica su tutti i forni di fusione per rottami colorati. Tali impianti, permettono il pieno rispetto dei limiti di emissione di 20 mg/Nm^3.
FASE DI COLATA					
Polveri **Composti Organici Volatili (COV)**	Non Contemplato nell'Allegato 5 del D.M. 31/01/2005	-	-	-	La Laminazione Sottile S.p.A. utilizzando un sistema di colata semicontinua in acqua non emette alcuna sostanza (polveri o COV) durante il processo di colata a differenza delle colate in

fonte: http://burc.regione.campania.it

					forme a perdere o permanente cui si riferiscono le MTD. Come già anticipato, l'unica forma di emissione è legata al vapore acqueo derivante dal raffreddamento delle lingottiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello schema che segue si effettua un confronto puntuale tra le tecnologie di contenimento della produzione di acque di scarico descritte nelle mtd applicabili e le tecnologie adottate dallo stabilimento Laminazione Sottile S.P.A.

BAT	PRESTAZIONI AMBIENTALI	APPLICABILITA'	STATO DI APPLICAZIONE ALLA LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
Utilizzo di sistemi di depolverazione a secco.	I sistemi di depolverazione a secco riducono sensibilmente la produzione di acque di scarico. Non possono essere usati se il gas da trattare contiene particelle ultra fini di ossidi metallici.	Questa tecnica può essere applicata negli impianti esistenti e in quelli nuovi	Lo Stabilimento Laminazione Sottile S.p.A. utilizza stabilmente impianti di depolverazione a secco quali i filtri a manica per il trattamento dei fumi della fonderia.
Riciclo interno dell'acqua di processo.	Il riciclo interno dell'acqua diminuisce fortemente la quantità di acque di scarico generate, ma richiede un impianto apposito.	Questa tecnica può essere applicata negli impianti esistenti e in quelli nuovi.	L'acqua utilizzata nel processo di raffreddamento delle lingottiere durante il processo di colata in acqua è continuamente recuperata in un sistema basato su torri di raffreddamento. Il solo volume di acqua reintrodotto nel circuito è quella necessaria a rimpiazzare l'acqua persa per evaporazione e quella eventualmente spillata dal circuito al fine di evitare l'eccessiva concentrazione di Sali.
Riuso delle acque di scarico trattate	Riduzione del consumo di acqua e delle acque di scarico prodotte, attraverso il riutilizzo, dopo trattamento, per altri impieghi all'interno del ciclo tecnologico.	Questa tecnica può essere applicata negli impianti esistenti e in quelli nuovi.	La quasi totalità delle acque di raffreddamento degli impianti viene recuperata all'interno di un circuito chiuso. Ogni anno circa 5.000.000 m3 di acqua vengono risparmiati grazie a questi sistemi.
Metodi per tenere le diverse acque di scarico separate tra loro	Questa tecnica permette di minimizzare il numero di trattamenti necessari per le acque di scarico e ottimizzare l'utilizzo dell'acqua.	Questa tecnica può essere applicata negli impianti esistenti e in quelli nuovi.	Le acque di scarico provenienti dall'Area Fonderia della Laminazione Sottile S.p.A. non necessitano di alcuna tipologia di trattamento in quanto sono utilizzate al solo scopo del raffreddamento.

Come si può evincere con quanto fino ad esso esposto, le tecnologie adottate dalla Laminazione Sottile S.P.A., rispettano completamente le migliori tecnologie disponibili riportate sul d.m. 31/01/2005; questo dimostra pienamente la volontà aziendale di lavorare in una ottica di prevenzione dell'inquinamento piuttosto che di depurazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello schema che segue si effettua un confronto puntuale tra i livelli di emissione in atmosfera associati all'attività della fonderia di alluminio e le prestazioni ambientali dallo stabilimento Laminazione Sottile S.P.A.

INQUINANTE	**EMISSIONE MTD [mg/Nm^3] [1]**		**PRESTAZIONE AMBIENTALE DELLA LAMINAZIONE SOTTILE SPA**	
	Concentrazione [mg/Nm^3]	Indicizzato [kg/t di Al prodotto]	Concentrazione [mg/Nm^3] [2]	Indicizzato [kg/t di Al prodotto] [3]
Polveri	1-20	< 1	6,4	0,01
Cloro	3	ND	HCl 1,2	HCl 0,003
SO_2	15	ND	4,2	0,01
NO_X (limiti per forni con bruciatori ad ossicombustione)	50	1 - 6	344	1,3
CO (limiti per forni con bruciatori ad ossicombustione)	5	ND	32,4	0,14
TOC	5	< 1	0,5	0,003

1 – Livelli di emissione associati alle BAT (D.M. 31/01/2005)
2 – Valore medio per i forni in utilizzo alla Laminazione Sottile S.p.A.
3 – Valori complessivi di emissione dai forni di fusione e di attesa per l'anno 2014

Come si può evincere dal confronto delle emissioni associate alle Bat, solo due parametri, quali il CO ed l'NOx, in termini di concentrazione, risultano superiori ai valori stabiliti dalle Bat, cosa che peraltro non si riscontra se raffrontati in termini di parametri indicizzati (per il valore del toc, essendo esso, sicuramente di molto inferiore al carbonio totale calcolabile a partire dalla concentrazione di co non si può esprimere il grado di superamento dei limiti sopra indicati). I valori estremamente bassi di CO e NOx evidenziati nelle Bat sono attribuibili, infatti, all'utilizzo della tecnologia ad ossicombustione che se pur realizza delle emissioni puntuali ridotte di tali inquinanti, su base indicizzata realizza delle prestazioni ambientali non paragonabili. Quanto detto è macroscopicamente evidente dal fatto che la tecnologia ad ossicombustione necessita di tempi medi di fusione nettamente più lunghi di quella di tipo rigenerativo in relazione alle differenti modalità di trasmissione del calore che realizza all'interno della camera di fusione; tutto ciò si traduce in una maggiore efficienza di trasferimento del calore, minori tempi di fusione e pertanto risultati nettamente migliorativi in campo assoluto (dato indicizzato per tonnellata di prodotto realizzato). A quanto detto, ragionando così come richiede la direttiva I.P.P.C, in termini "integrati", va aggiunto che l'ossigeno liquido utilizzato nei bruciatori richiede in fase di produzione una notevole quantità di energia (e quindi utilizzo di combustibili fossili) per essere prodotto, il che rende tale tecnologia dal punto di vista della Laminazione Sottile S.p.a. non la "migliore disponibile".In relazione al controllo delle emissioni in acqua descritti nelle Mtd non si necessita di alcuna tipologia di trattamento, in quanto le acque in utilizzo al processo di fonderia sono esclusivamente dedicate al raffreddamento delle lingottiere e pertanto non possiedono alcun inquinante. Quanto affermato, viene annualmente verificato mediante riscontri analitici delle acque scaricate dai pozzi di colata.

In relazione ai consumi energetici e di risorse idriche, le prestazioni ambientali della laminazione sottile s.p.a. non sono confrontabili con quelle delle mtd in quanto non dichiarate all'interno del documento all. V D.M. 31/01/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' IPPC 2.6)

Di seguito si riporta quanto inserito nella relazione tecnica allegata all'autorizzazione integrata ambientale rev. 5 del 13/12/2011 approvata in sede di conferenza di servizi del 20/12/2011 a valle della quale è stato rilasciato il D.D. n. 56 del 19/03/2012.

al fine di valutare anche l'attività IPPC 2.6 nell'ambito dell'applicazione dell'approccio integrato, quale mezzo perconseguire la riduzione integrata dell'inquinamento nei vari comparti ambientali, si riporta uno studio di paragone tra le migliori tecnologie disponibili (mtd) applicabili al settore 2.6 e le tecnologie produttive presenti nello stabilimento laminazione sottile spa.

Di seguito si riporta un confronto puntuale tra le tecnologie produttive descritte nelle mtd paragonabili alla realtà produttiva della laminazione sottile s.p.a. (tecnologie e cicli produttivi) e le tecnologie implementate dalla stessa.

L'attività individuata al punto 2.6 del D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59 allegato i "impianti per il trattamento di superficie di metalli e plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiamo un volume superiore a 30 m^3, di cui al d.lgs 152/2006 e s.m.i. allegato VIII punto 2.6, sembrerebbe sottoposta alla bref "surface treatment of metals and plastics" agosto 2006.

E' bene evidenziare anche che in italia, è stata emanata una linea guida (dm 1 ottobre 2008) "emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di trattamento di superficie di metalli per le attività elencate nell'allegato 1 del D.Lgs 18/02/2005 n. 59", che non si applica ai processi della laminazione sottile, essendo stato redatto con specifico riferimento ai seguenti settori (di seguito riportata la stessa identica numerazione del capitolo 3 della linea guida in oggetto):

3.1 il processo produttivo nei trattamenti elettrolitici
3.2 il processo produttivo nei trattamenti di ossidazione anodica e verniciatura dell'alluminio
3.3 processo e impianti di elettrozincatura continua di rotoli di acciaio

Analizzando in dettaglio la brefstm "surface treatment of metals and plastics" agosto 2006 è evidente che non è applicabile direttamente al processo di trattamento superficiale di coil coating realizzato in azienda; in particolare la bref si applica al trattamento superficiale dei metalli tra cui l'alluminio, ma in processi tipicamente discontinui (si parla infatti di vasche di immersione di pezzi, oppure applicazione a spruzzo ma sempre su elementi discreti).

Viene riscontrata applicabile, invece, una sezione nella brefsts "surfacetratmentusingorganicsolvents" di agosto 2007 con stretto riferimento al capitolo 14. In realtà il titolo della bref potrebbe apparire fuorviante per i non addetti ai lavori; è bene evidenziare che il processo invece di pretrattamento superficiale realizzato in laminazione sottile costituisce normalmente il primo processo necessario per tutta la filiera successiva di rivestimento dell'alluminio, sia per motivi estetici, sia per motivi funzionali (ad esempio verniciatura, accoppiamento con film plastici, ecc..); questi processi avvengono normalmente con l'utilizzo di solventi, da cui il nome della bref.

Peraltro, la bref adottata "surface tratment using organic solvents" richiama per alcuni aspetti specifici la brefstm "surface treatment of metals and plastics" per cui nella sezione successiva saranno utilizzati gli acronimi sts per quella di riferimento ed stm per quella relativa ai trattamenti superficiali dei metalli, laddove applicabile.

Considerazioni sulla bref applicabile

Con stretto riferimento alla brefsts su citata è possibile rintracciare nel documento i seguenti punti applicabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Par. BREF	Indicazioni BREF	Applicazione in LS
STS 14.1	**Informazioni generali sul coil coating** In questo paragrafo è riportata la definizione di Coil CoatingProcess che è esattamente quella che si applica al processo di trattamento superficiale dell'alluminio realizzato in azienda. In particolare la definizione è la seguente: '*A method in which an organiccoatingisapplied on a metal strip in a continuousprocess. This process includes cleaning and chemical pretreatment of the metal surface and either one-side or twoside, one or multiple application(s) of (liquid) paints or coating powders which are subsequently cured, or laminating with plastic films.*	In Laminazione Sottile S.p.A. viene svolta la prima parte dell'attività indicata, ovvero quella di sgrassaggio (cleaning) e di conversione chimica (chimicalpretreatment).
STS 14.2.1.4	**Cleaningsection (sgrassaggio)** Il nastro di alluminio è pulito e sgrassato chimicamente in una soluzione acquosa in bagno in continuo o con sistema spray. Questo processo serve a liberare la superficie del metallo da impurità per consentire allo stesso di essere rivestito con uno strato (coat) al fine di assicurare prestazioni migliori al prodotto finito (esempio resistenza migliore alla corrosione).	Il nastro di alluminio è pulito e sgrassato chimicamente in una soluzione acquosa in bagno in continuo (caso LS per il Deperieux, il Selema 1 ed il Selema 3) o con sistema spray (Selema 2).
STS 14.2.1.5	**Conversion coating (conversione superficiale)** Il nastro viene asciugato prima di essere trattato con il rivestimento. Questo normalmente contiene sali di cromo o sali chromium-free che consentono a strati di vernici organiche di aderire alla superficie metallica. Il rivestimento è applicato con un sistema in continuo, con un sistema di asciugatura finale.	Lo strato finale di rivestimento è di circa 0,08 g/m2 per leghe poco reattive, e di circa 0,15 g/m2 per leghe più reattive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr>
<td>STS
14.3.2.1</td>
<td><u>Materiali</u>

Nel capitolo esiste una tabella 14.9 in cui sono riportati i consumi medi previsti per unità di superficie:

In particolare per la fase di cleaning:

• Base alcalina – Sono previsti mediamente 2,5 kg/1000 m2
• Base acida – Sono previsti mediamente 1,3 kg/1000 m2

Per la fase di pretreatment:

• Base chrome (rinsed) – Sono previsti mediamente 2 kg/1000 m2:
• Base chrome-free (rinsed) Sono previsti mediamente 2 kg/1000 m2 .</td>
<td>Il processo di sgrassaggio e fosfocromatazione avviene su impianti diversi:

<u>Depiereux</u>

<table>
<tr><td rowspan="2">Base</td><td colspan="2">Kg/1000 m^2</td></tr>
<tr><td>BREF</td><td>Valori</td></tr>
<tr><td>Alcalina</td><td>2,5</td><td>2,5</td></tr>
<tr><td>Cromatazione</td><td>2</td><td>2</td></tr>
</table>
<u>Selema 1, Selema 3</u>
<table>
<tr><td rowspan="2">Base</td><td colspan="2">Kg/1000 m^2</td></tr>
<tr><td>BREF</td><td>Valori</td></tr>
<tr><td>Alcalina</td><td>2,5</td><td>2,5</td></tr>
<tr><td>Zirconatura</td><td>2</td><td>2</td></tr>
</table>
<u>Selema 2</u>
<table>
<tr><td rowspan="2">Base</td><td colspan="2">Kg/1000 m^2</td></tr>
<tr><td>BREF</td><td>Valori</td></tr>
</table>
</td>
</tr>
<tr>
<td>STS
14.3.2.2</td>
<td><u>Acqua</u>

Vedere la sezione successiva della STM BREF 2.12.2</td>
<td rowspan="2">L’acqua utilizzata è prevalentemente acqua di pozzo che viene preventivamente demineralizzata per poi essere avviata agli impianti di trattamento superficiale.

L’acqua viene utilizzata per:

- i bagni di sgrassaggio
- i bagni di conversione chimica superficiale
- la caldaia di riscaldamento per i due impianti Selema
- lo scrubber di abbattimento</td>
</tr>
<tr>
<td>STM
2.12.2</td>
<td><u>Acqua</u>

Anche se la sezione del documento è all’interno della BREF più ampia dei trattamenti superficiali sui metalli, al paragrafo 2.12.2 non sono indicati particolari valori di consumo. Indica tra le sorgenti possibili le acque di pozzo, di fiume, di acquedotto, di riciclo. Per trovare indicazioni numeriche sui</td>
</tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><td></td><td>consumi è necessario analizzare il DM 1 ottobre 2008 che fornisce al punto 2.9 indicazioni di dettaglio (vedi punto seguente)</td><td rowspan="2">Il valore indicato nel DM 1 ottobre 2008 al par. 2.9 non trova immediato riscontro in Laminazione Sottile in quanto il processo non prevede pezzi discreti da lavorare ma laminato in continuo. Volendo comunque utilizzare il riferimento presente nel DM si ha la seguente situazione:

<table><tr><td></td><td colspan="2">l/m^2</td></tr><tr><td></td><td>DM 01/10/2008</td><td>Valori</td></tr><tr><td>Depiereux</td><td>3-20</td><td>3</td></tr><tr><td>Selema 1</td><td>3-20</td><td>3</td></tr><tr><td>Selema 2</td><td>3-20</td><td>3</td></tr><tr><td>Selema 3</td><td>3-20</td><td>3</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>DM 1 ottobre 2008 par. 2.9</td><td><u>Acqua</u>

Per le fasi di lavaggio viene indicato un range da 3 a 20 litri per m2 di superficie immersa (include la superficie effettivamente preparata, trattata o finita + superficie del pezzo che viene comunque immersa + superficie del telaio di aggancio o rotobarile)</td></tr>
<tr><td>STS 14.4.1</td><td><u>Gestione Acqua</u>

Vedere la tecnica usata al capitolo 20.4.1.2 e 20.4.1.4 e 3</td><td>Vedi sotto</td></tr>
<tr><td>STS 20.4.1.2</td><td><u>Gestione Acqua</u>

L’acqua può essere rimessa in ciclo dopo adeguato trattamento di depurazione, anche attraverso l’uso di torri evaporative.</td><td>Le acque di scarico, provenienti dal sistema di trattamento chimico fisico (impianto Simpec), degli eluati degli impianti di trattamento superficiale vengono reimmessi nella rete delle acque industriali ed impiegate per gli altri processi, tra cui il raffreddamento delle lingottiere di fonderia.

Viste le caratteristiche ottenibili a valle dell’impianto di trattamento, tali acque necessitano solo di esigui pretrattamenti prima di essere riutilizzate.

Ogni anno circa 1.00.000 m^3 di acqua vengono risparmiati grazie a questo sistema.

Viste le basse temperature di scarico dell’acqua non è necessario l’impiego di torri evaporative prima del riutilizzo.</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

STS 20.4.1.3	**Gestione Acqua** Può essere utilizzata una tecnica di risciacquo detta “reverse cascaderinsing” che consiste nel far passare il laminato in una serie di sezioni di risciacquo tenendo sotto controllo la conducibilità del bagno e la portata nell’ultima vasca in modo da ridurre il consumo all’acqua strettamente necessaria al mantenimento della conducibilità.	Il sistema di controllo utilizzato è basato come previsto dalla BREF sul controllo in continuo della conducibilità dei bagni, dei livelli dell’acqua demi, in modo da garantire il controllo dei reintegri sia dell’acqua sia dei prodotti chimici (sgrassanti, fosfocromatanti e circondanti). Le sonde di misura sono periodicamente controllate dal punto di vista delle loro prestazioni metrologiche; a cura del responsabile del processo sono conservate le registrazioni delle verifiche e delle tarature, effettuate a fronte di campioni riferibili a campioni primari.
STS 20.4.1.4	**Gestione Acqua** Può essere previsto un controllo manuale dei parametri in carico ad una persona specificatamente autorizzata ad operare i reintegri necessari.	Non è prevista tale situazione ma i reintegri e quindi i consumi sono gestiti in automatico.
14.4.9.1	**Trattamento degli scarichi idrici sgrassaggio** Le acque di scarico devono essere trattate attraverso un sistema di depurazione realizzato secondo i seguenti step: 1. Precipitazione dei metalli in soluzione attraverso idrossidi di calcio o sodio 2. Quindi il fluido viene fatto passare attraverso una filtro pressa per separare la parte solida da quella liquida	Il sistema di trattamento SIMPEC utilizzato risponde esattamente al requisito BREF. In particolare Le acque tecnologiche provenienti dagli impianti di Trattamento Superficiale delle Linee Selema 1, 2, 3 e Depiereux sono inviate ad uno specifico impianto di depurazione chimico-fisico, e dopo trattamento, convogliate nella rete delle acque industriali dello stabilimento, per essere poi riutilizzate in altri processi tecnologici. Successivamente sono inviate allo scarico già autorizzato con il Decreto AIA attualmente in essere.
14.4.9.2	**Trattamento degli scarichi idrici cromatazione** Le acque di scarico sono trattate attraverso un sistema di depurazione realizzato in modo tale da ridurre il cromo VI a cromo III come idrossido di cromo. La riduzione è fatta a pH=2.5 utilizzando il bisolfito. In questo modo si raggiunge un valore di Cromo VI inferiore ai 0,1 mg/litro	Il sistema di depurazione SIMPEC adottato in azienda consente di abbattere il valore del Cromo totale dal valore di 135 mg/l al valore di < 0,001 mg/l di Cr VI di gran lunga inferiore al valore della BREF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr>
<td>STS
14.3.2.3</td>
<td>Nella BREF non c’è un dato specifico relativo alla sola sezione di prettramento ma all’intero processo di coil coating.

<u>Energia elettrica</u>

I dati variano da un minimo di 270 kWh/1000 m^2 ad un massimo di 375 kWh/1000 m^2

<u>Metano</u>

I consumi di metano vanno da un minimo di 4000 MJ/1000 m^2 ad un massimo di 9800 MJ/1000 m^2</td>
<td>I valori puramente indicativi in azienda sono:

<table>
<tr><td>Impianto</td><td>Consumi energetici (kWh/1000 m^2)</td></tr>
<tr><td>Depiereux</td><td>21</td></tr>
<tr><td>Selema 1</td><td>12</td></tr>
<tr><td>Selema 2</td><td>6</td></tr>
<tr><td>Selema 3</td><td>12</td></tr>
<tr><td>Impianto</td><td>Consumo metano (MJ/1000 m^2)</td></tr>
<tr><td>Depiereux</td><td>325</td></tr>
<tr><td>Selema 1</td><td>309</td></tr>
<tr><td>Selema 2</td><td>34</td></tr>
<tr><td>Selema 1</td><td>310</td></tr>
</table>
</td>
</tr>
<tr>
<td>STS
14.3.3.1</td>
<td><u>Emissioni in aria</u>

Dalla tabella 14.12 si evince che è necessario monitorare per la sezione di pretrattamento scrubber di scarico :

1. l’acido cromico
2. l’idrossido di potassio
3. l’idrossido di sodio

Non sono previsti valori tipici</td>
<td>Il sistema di trattamento delle emissioni per il reparto di trattamento superficiale prevede due camini: il camino E20 che gestisce le fasi di sgrassaggio e conversione chimica ed il camino E21 che gestisce le fasi di asciugatura finale.

Non è previsto il monitoraggio degli idrossidi in quanto le sostanze indicate non sono presenti tra le materie utilizzate.

E’ previsto pertanto il solo monitoraggio dell’acido cromico.

Come meglio dettagliato al paragrafo 6, è previsto di installare una macchina analoga al Selema 1 (Selema 3) che effettui una fase di sgrassaggio con idrossido di potassio e di successivo trattamento superficiale con zirconio i cui effluenti gassosi sono convogliati ai camini E20 ed E21.</td>
</tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>Si riporta il quadro prescrittivo relativo alle emissioni:
<table>
<tr><th>Sigla camino</th><th>portata da autorizzare (Nmc/h)</th><th>Inquinanti</th><th>Concentrazione da autorizzare [mg/Nm^3]</th><th>Flusso di massa [kg/h]</th></tr>
<tr><td rowspan="3">E20</td><td rowspan="3">16.000</td><td>Vapori acidi (come HF)</td><td>0,40</td><td>0,0064</td></tr>
<tr><td>Vapori acidi (come SO4)</td><td>0,80</td><td>0,0128</td></tr>
<tr><td>Vapori acido cromico (Cr6)</td><td>0,03</td><td>0,0005</td></tr>
<tr><td rowspan="3">E21</td><td rowspan="3">13.000</td><td>Vapori acidi (come HF)</td><td>0,50</td><td>0,0065</td></tr>
<tr><td>Vapori acidi (come SO4)</td><td>1,00</td><td>0,0130</td></tr>
<tr><td>Vapori acido cromico (Cr6)</td><td>0,01</td><td>0,0001</td></tr>
</table>
</td>
</tr>
<tr>
<td>STS 14.3.3.2</td>
<td><u>Scarichi idrici</u>

Vedere la sezione specifica della STM BREF 3.2.2</td>
<td>Vedi paragrafi successivi</td>
</tr>
<tr>
<td>STM 3.2.2.</td>
<td><u>Scarichi idrici</u>

L’aspetto è trattato anche nel DM 1 ottobre 2008 al paragrafo 2.9.01.</td>
<td>E’ previsto il trattamento come da SIMPEC chimico – fisico:

- Le soluzioni di trattamento alcalino, di conversione chimica, nonché le soluzioni di trattamento acido, sono inviate a specifici serbatoi di stoccaggio dedicati e quindi immessi in vari punti del ciclo depurativo in funzione della loro natura; in particolare:
- La soluzione di conversione chimica proveniente dalla linea Depiereux è convogliata in una vasca di decromatazione dove, attraverso l’adozione di acido solforico e bisolfito di sodio, avviene la riduzione del cromo esavalente in cromo trivalente;
- Dopo il trattamento in vasca di decromatazione, la soluzione di conversione chimica, insieme alle soluzioni alcaline provenienti dalle linee Selema 1, Selema 3 e Depiereux, nonché alle soluzioni di trattamento acido della Linea Selema 2, ed alle soluzioni di conversione chimica proveniente dalla linea Selema 1, sono inviati ad un reattore di coagulazione, dove avviene l’aggiunta di acido solforico e carbone in polvere;
- Il successivo reattore di neutralizzazione accoglie le acque della coagulazione, dove avviene l’aggiunta di latte di calce e quindi la neutralizzazione della soluzione;
- Le acque di sfioro dal reattore di neutralizzazione confluiscono in una vasca di flocculazione suddivisa in tre parti, dove, tramite l’aggiunta di opportuni flocculanti, antischiuma e agitazione meccanica avviene la separazione del fango dall’acqua;
- Le acque di sfioro dal reattore di flocculazione confluiscono in un decantatore a pacchi lamellari nel quale avviene l’ulteriore separazione tra acqua chiarificata e fanghi;</td>
</tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- I fanghi accumulati sul fondo del decantatore, vengono ulteriormente concentrati nell'ispessitore fanghi dove tramite l'aggiunta di ulteriore flocculante, avviene la separazione definitiva dei fanghi. Il fango concentrato viene quindi inviato ad una filtropressa, dove avviene la disidratazione del fango, mentre le acque in uscita all'ispessitore vengono re-inoltrate nella vasca di neutralizzazione; - I fanghi disidratati in uscita dalla filtropressa, sono raccolti in appositi cassoni carrabili ed avviati allo smaltimento a mezzo di ditte esterne autorizzate secondo la legislazione vigente in materia di rifiuti; - Le acque chiarificate in uscita alla flocculazione vengono fatte passare prima attraverso un filtro a quarzite per rimuovere i materiali non sedimentabili e le particelle più fini ancora eventualmente presenti e successivamente in un filtro a carbone attivo per abbattere il COD e i tensioattivi. Le acque chiarificate in uscita dal filtro a carbone attivo, sono a questo punto, immesse in serbatoi in resina di transito (20 m3) e rilanciate tramite pompe nella rete delle acque industriali di stabilimento, per essere impiegate in altri processi tecnologici. Successivamente sono inviate ai punti di scarico in pubblica fognatura. I valori ottenuti di inquinanti in questa fase sono conformi ai limiti previsti dal D. Lgs. 152/06 1 Parte III – All. 5 Punto 4 – Tab 3.
DM 1 ottobre 2008 par.2.9.0.1	**<u>Scarichi idrici</u>** Il decreto non impone ulteriori tecniche di trattamento e limiti più restrittivi rispetto al D.Lgs 152/06	Gli scarichi rispettano i limiti previsti dal D. Lgs. 152/06 1 Parte III – All. 5 Punto 4 – Tab 3.
STS 14.3.3.3	**<u>Rifiuti</u>** Nella tabella 14.14 indica come scarti: Alluminio-che è rimesso totalmente nel ciclo produttivo soluzioni esauste alcaline ed acide- inviate ad un impianto di trattamento	La tipologia di rifiuti in uscita dall'impianto di trattamento chimico fisico è di tipo solido (fango palabile), periodicamente smaltito mediante l'utilizzo di ditte autorizzate allo smaltimento. Gli sfridi/scarti derivanti dai vari trattamenti sono recuperati mediante un meccanismo di riciclo interno, ovvero sono inviati nuovamente in Fonderia.
STS 14.4.5.1	**<u>Trattamenti di conversione con cromo</u>**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Vedi 20.7.1.2.3	
STS 20.7.1.2.3	I Trattamenti con cromo sono utilizzati per migliorare la protezione contro la corrosione su superfici metalliche varie tra cui l'alluminio. Il meccanismo di protezione si basa sull'applicazione del cromo VI sulla superficie del film. Per le tecniche alternative e per quelle associate ai rivestimenti con cromo VI la BREF STS rimanda all'altra BREF STM recepita con il (DM 01/10/2008). I benefici di questa applicazione sono: - aumento di vita del prodotto: - la cromatazione non ha alcun impatto sul riciclaggio del materiale - Di contro, nel caso di successivi risciacqui, è possibile trovare del cromo esavalente che inquina le acque che necessitano quindi di un trattamento.	Vedi sotto
DM 1 ottobre 2008 par. 3.2.2.3	**<u>Trattamento di conversione chimica con cromo</u>** Il trattamento di conversione può essere effettuato mediante immersione o a spruzzatura con soluzioni in grado di interagire con l'alluminio, in modo da determinare il deposito di un rivestimento inorganico solitamente a base di Sali di Cromo ed Ossidi di Alluminio. I metodi utilizzabili sono i seguenti: cromatazione, fosfocromatazione, trattamenti esenti da cromo (a base di titanio, zirconio ed altri), ossidazione anodica. Fosfocromatazione: lo strato di conversione è composto da ossidi e fosfati di cromo. Per una buona conversione adatta alla preverniciatura il peso	Il metodo utilizzato è la fosfocromatazione, attualmente attiva solo sulla linea Depiereux. Lo strato di rivestimento è pari a 0,08 gr/m2 per leghe poco reattive, mentre è di 0,15 gr/m2 per leghe più reattive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dello stato di rivestimento deve variare da 0,6 a 1,5 gr/m2	
STS 14.4.5.2	**<u>Trattamenti di conversione cromo-free</u>** Vedi 20.7.1.2.4	
STS 20.7.1.2.4	Alcuni trattamenti di rivestimento cromo-free sono effettuati mediante l'utilizzo di soluzioni di fluoruro di zirconio (caso di Laminazione Sottile). Questi trattamenti possono richiedere un successivo strato di applicazione di un polimero per migliorare la resistenza alla corrosione (applicazione fatta da clienti Laminazione Sottile) I benefici di questa applicazione sono: eliminazione di cromo VI dai rifiuti e dalle acque. Non ci sono effetti negativi.	Il gruppo Laminazione Sottile, coadiuvato dal Dipartimento di Ingegneria e della Produzione della Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II, svolge da anni[1] indagini per individuare ed implementare trattamenti esenti da cromo che abbiano proprietà protettive, in termini di corrosione, paragonabili ai trattamenti contenenti Cromo: i trattamenti "*chrome-free*" assumono il nome di *no rinse*se sono caratterizzati dall'assenza di risciacquo e di alcun tipo di trattamento delle acque reflue, nonché dal "consumo totale del prodotto impiegato". La modifica richiesta nella relazione tecnica,all'attuale configurazione dell'area trattamenti superficiali, prevede l'inserimento di una macchina sperimentale per il trattamento superficiale dei laminati che adotta il trattamento superficiale mediante zirconio con la tecnologia "no-rinse". Lo scopo di tale istallazione è aumentare la disponibilità dell'impianto per disporre della capacità produttiva per passare alla sperimentazione su scala industriale del trattamento allo zirconio. La Laminazione Sottile Spa ha installato una macchina analoga al Selema 1 che effettua una fase di sgrassaggio con idrossido di potassio e di successivo trattamento superficiale con zirconio. Tale modifica prevede un incremento per i volumi delle vasche di trattamento pari a 24 mc, di cui 12 mc per il lavaggio e 12 mc per il processo che continueranno ad essere convogliate ed adeguatamente depurate dall'impianto denominato Simpec
STS 21.14	**Migliore tecnologia disponibile per il processo di "coil Coating"** La BREF STS rimanda alla BREF STM recepita con DM 01/10/2008	

[1]cfr: "Trattamenti superficiali esenti cromo su leghe d'alluminio. C. Sinagra, A. Atienza, A. W. Ipock, A. Pennestri Laminazione Sottile Group – R&D dpt. Memoriapresentata al First World Congress on Corrosion in the Military June, 6-8 2005 – Sorrento – Italy".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riporta una tabella di confronto tra le migliori tecnologie disponibili descritte nella brefstm, recepita in Italia con il DM 01/10/2008, con le tecniche adottate in Laminazione Sottile Spa. Si fa presente che quanto indicato nel dm 1 ottobre 2008 al par. 5.2 non trova immediato riscontro in Laminazione Sottile in quanto nel dm si parla d tecniche applicabili nei pretrattamenti alla verniciatura volendo comunque utilizzare il riferimento presente nel dm si ha la seguente situazione:

Argomento	**MTD - Descrizione**	**Applicabilità in Laminazione Sottile SpA**
Utilities in ingresso (energia ed acqua)	- Monitorare le utilities	Le utilities sono monitorate mediante contatori interni.
Riscaldamento	- Uso di una o più delle seguenti tecniche: acqua calda ad alta pressione, acqua calda non pressurizzata, fluidi termici, olii, resistenze elettriche immerse in vasca. - Quando si utilizzano resistenze elettriche immerse occorre prevenire il rischio incendio	Produzione di acqua calda pressurizzata attraverso l'utilizzo di caldaie e bruciatori diretti.
Riduzione delle dispersioni di calore	- Rappresenta una MTD una tecnica adatta al recupero di calore; - Riduzione della quantità di aria estratta dalle soluzioni riscaldate - Ottimizzazione della compensazione della soluzione di processo e dell'intervallo termico di lavoro - Isolamento delle vasche - Isolamento con sfere galleggianti della parte superficiale delle soluzioni di processo riscaldate.	Riduzione della quantità di aria estratta dalle sostanze riscaldate
Risparmio d'acqua e prodotti di normale uso	- Monitoraggio di tutti i punti dell'impianto in cui si usano acqua e prodotti di consumo e registrazione a frequenza regolare a seconda dell'uso e delle informazioni di controllo richiesti. Le informazioni servono a tenere correttamente sotto controllo la gestione ambientale - Trattamento, utilizzazione e riciclo dell'acqua a seconda del livello qualitativo richiesto - Uso, quando possibile, di prodotti chimici compatibili tra una fase e la fase successiva del processo per evitare la necessità dei lavaggi tra una fase e l'altra	Monitoraggio di tutti i punti dell'impianto in cui si usano acqua e prodotti di consumo e registrazione a frequenza regolare a seconda dell'uso e delle informazioni di controllo richiesti. Il tutto è effettuato mediante un controllo visivo dei flussometri Attraverso la tecnica dei risciacqui a cascata si evita l'utilizzo di nuova acqua nel processo.
Riduzione dei trascinamenti (drag-out)	- Uso di tecniche che minimizzino il trascinamento dei prodotti presenti nelle soluzioni di processo, escluso il caso in cui il tempo di drenaggio può inficiare la qualità del trattamento	Si utilizzano degli strizzatori per ridurre il trascinamento delle soluzioni di processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riduzione della viscosità	- Riduzione della viscosità ottimizzando le proprietà delle soluzioni di processo	NON APPLICABILE
Lavaggi	- Riduzione dei consumi d'acqua e contenimento degli sversamenti dei prodotti di trattamento mantenendo la qualità dell'acqua nei valori previsti, mediante lavaggi multipli. Il valore di riferimento dell'acqua scaricata da una linea di processo che usa una combinazione di MTD per minimizzare il consumo di acqua è pari a 3÷20 l/m2/stadio lavaggio	Riduzione dei consumi d'acqua e contenimento degli sversamenti dei prodotti di trattamento mantenendo la qualità dell'acqua nei valori previsti, mediante lavaggi multipli. Il valore di riferimento dell'acqua scaricata si aggira intorno ad 1 l/m2/stadio di lavaggio
Recupero dei materiali	- La prevenzione e il recupero dei metalli rappresentano interventi prioritari Recupero dei metalli	NON APPLICABILE
Trattamento degli effluenti	- Minimizzazione dell'utilizzo di acqua nel processo	Si utilizzano soluzioni acquose alle quali si aggiungono catalizzatori (acido solforico, bisolfito, calce, ecc.)
Identificazione e separazione di effluenti incompatibili	- Identificazione, separazione e trattamento degli effluenti che possono presentare problemi se combinati con altri effluenti	NON APPLICABILE
Residui	- Minimizzazione della produzione di residui mediante l'uso di tecniche di controllo sull'utilizzo e il consumo dei prodotti di processo - Separazione e identificazione dei residui prodotti durante il processo o nella fase di trattamento degli effluenti, per un loro eventuale recupero e riutilizzo	I residui non sono recuperati ma inviati direttamente al trattamento chimico fisico.
Tecniche a scarico zero	L'applicabilità di questa tecnologia è legata ad una analisi tecnico economica in quanto potrebbe comportare maggiori oneri per le aziende. La tecnologia può comunque essere considerata MTD nei casi in cui non sia applicabile una tecnica alternativa e/o quando il bilancio ecologico/economico del processo risulta competitivo rispetto alle altre tecnologie	NON APPLICABILE
Emissioni in aria	Uso delle tecniche atte a minimizzare i volumi di aria da trattare e da scaricare sulla base dei limiti imposti	Le emissioni trattate sono solo quelle provenienti dalla vasca di trattamento acido del Selema 2, attraverso l'utilizzo di uno scrubber; le altre emissioni provenenti dalle altre vasche di trattamento (Selema 1,3 e Depiereux) sono convogliate ai camini previo passaggio nei separatori di gocce

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rumore	Identificazione delle sorgenti di rumore significative e dei limiti imposti dalle autorità locali. Riduzione dei rumori entro i limiti previsti mediante tecniche consolidate	Non si segnalano sorgenti di rumore significative. Comunque sia l'ultimo monitoraggio effettuato per valutare il grado di inquinamento acustico (febbraio 2014) non ha segnalato alcun superamento rispetto ai limiti stabiliti con il piano di zonizzazione acustica del Comune di S.Marco Evangelista
Bonifica del sito	- Segregazione dei materiali entro zone ben delimitate utilizzando cartelli di riferimento e descrizione di tecniche sulla prevenzione dai rischi di incidente - Assistenza all'impresa che conduce la bonifica - Uso delle conoscenze specifiche, per assistere l'impresa che conduce la bonifica del Sito, con la sospensione del lavoro e la rimozione dal sito degli impianti, delle costruzioni e dei residui	Al momento NON APPLICABILE
Aggancio pezzi	Linee di aggancio e i ganci tali da minimizzare gli spostamenti del materiale, la perdita di pezzi e da massimizzare l'efficienza produttiva	NON APPLICABILE
Sostituzione e/o controllo di sostanze pericolose	L'uso di un prodotto meno pericoloso rappresenta una generica MTD	Sostituzione del cromo esavalente
Cromo esavalente	Sostituzione, ove possibile, dei rivestimenti a base di cromo esavalente con altri a base di cromo trivalente o esenti da cromo	Sostituzione già avviata su una linea di trattamento (Selema 1) con lo zirconio. La Laminazione Sottile Spa prevede di installare una macchina analoga al Selema 1 che effettui una fase di sgrassaggio con idrossido di potassio e di successivo trattamento superficiale con zirconio. Tale modifica prevede un incremento per i volumi delle vasche di trattamento pari a 24 mc, di cui 12 mc per il lavaggio e 12 mc per il processo che continueranno ad essere convogliate ed adeguatamente depurate dall'impianto denominato Simpec
Sostituzione e scelta dello sgrassante	Verifica col cliente o con chi effettua lavorazioni precedenti al trattamento superficiale della possibilità di ridurre la presenza	In fase di valutazione l'utilizzo di uno strizzatore, da installare prima della fase di sgrassaggio, per ridurre il residuo del fluido di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di olio e/o unto o dell'utilizzo di prodotti asportabili con sgrassanti a minimo impatto ambientale	laminazione sul nastro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato e comunque rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati in sede di Conferenza di Servizi.

B.5.1 Aria

Le emissioni in atmosfera della LAMINAZIONE SOTTILE SPA sono localizzate in N.13 punti di emissione (indicati come__E n. progressivo_) in art. 269 D.Lgs. 152/06 e dovute alle seguenti lavorazioni:

- E1 – Forni fusori e di attesa
- E3 –Torre K.1.2. Laminatoio IV 1 e Laminatoio IV 2
- E4 – Torre K 1.1 Laminatoi finitori
- E6 – Forno a spinta
- E7 – Laminatoio Sbozzatore
- E11 – Forno fusorio e di attesa
- E16 – Fonderia Deposito Schiumature
- E17 – Forno fusorio e di attesa
- E18 – Forno fusorio a doppia camera
- E22 - Forno fusorio a doppia camera
- E24 - Forno fusorio a doppia camera
- E25 – Forni a pozzo
- E26 - Forno fusorio a doppia camera

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella 13.

IN TABELLA 13 VENGONO UTILIZZATI I SEGUENTI ACRONIMI:

- FA per i forni di attesa;
- FSC per i forni fusori a singola camera;
- FDC per i forni fusori a doppia camera

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Impianto	Punti di emissione					Caratteristiche delle emissioni									
Fasi lavorative di provenienza	E_	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [℃]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										
FASE 2 **FONDERIA** Forni fusori a singola camera **FSC1; FSC2** Forni di attesa **FA1;FA2**	**E1**	1,24	1,26	20	9	Monossido di Carbonio (CO)	22.000	60*	1,32	24	58%	120	5,8	Verticale	-
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,33						
						Ossidi di Azoto (NOx)		800*	17,6						
						Ammoniaca (NH3)		3,0	0,07						
						Fluoruri (F)		0,1	0,002						
						Polveri		15	0,33						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,07						
FASE 5 **LAM. A FREDDO** **Torre K1.2** Laminatoi IV intermedi	**E3**	3,14	2	28	15	Fluido di Laminazione espresso come Eptano	205.000	75	15,4	24	66%	25	18,1	Verticale	Abbattimento ad umido
FASE 5 **LAM. A FREDDO** **Torre K1.1** Laminatoio finitori	**E4**	3.14	2	28	15	Fluido di Laminazione espresso come Eptano	185.000	75	13,9	24	70%	29	16,4	Verticale	Abbattimento ad umido

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto	Punti di emissione					Caratteristiche delle emissioni									
Fasi lavorative di provenienza	E_	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [°C]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										
FASE 4 **LAM. A CALDO** Forno per Placche a Spinta (Ferrè)	**E6**	1,4	0,7x2,0	15	3	Ossidi di Azoto (NOx)	45.000	500**	22,5	24	75%	189	8,93	Verticale	-
FASE 4 **LAM. A CALDO** Laminatoio a Caldo	**E7**	3,14	2	15	3	Nebbie Oleose	170.000	5	0,85	24	46%	24	15	Verticale	Separatore a Lamelle + Filtro ad anelli
FASE 2 **FONDERIA** Forno di attesa **FA3** Forno fusorio a singola camera **FSC3**	**E11**	0,54	0,6x0,9	15	3	Monossido di Carbonio (CO)	13.000	60*	0,78	24	56%	110	6,7	Verticale	-
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,20						
						Ossidi di Azoto (NOx)		800*	10,40						
						Ammoniaca (NH3)		3,0	0,04						
						Fluoruri (F)		0,1	0,001						
						Polveri		15	0,20						
						Acido Cloridrico (HCl		3	0,04						
FASE 2 **FONDERIA** Forno di attesa **FA4**	**E17**	0,36	0,4x0,9	15	3	Monossido di Carbonio (CO)	17.000	60*	1,02	24	44%	110	7,7	Verticale	-
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,26						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto	Punti di emissione					Caratteristiche delle emissioni									
Fasi lavorative di provenienza	E_	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [°C]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										
Forno fusorio a singola camera **FSC4**						Ossidi di Azoto (NOx)		800*	13,60						
						Ammoniaca (NH3)		3,00	0,05						
						Floruri (F)		0,1	0,002						
						Polveri		15	0,26						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,05						
FASE 2 FONDERIA Forno Fusorio a doppia camera **FDC2**	**E18**	0,94	1,1	12,5	2	Monossido di Carbonio (CO)		60*	1,8	24	49%	95		Verticale	
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,45				10,3		Filtro a Manica
						Ossidi di Azoto (NOx)	30.000	300,00*	9,00						
						Ammoniaca (NH3)		3,0	0,09						
						Floruri (F)		0,10	0,003						
						Polveri		15	0,45						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,09						
FASE 8 TRATTAMENTI SUPERFICIALI Vasche Trattamento Acido e	**E20**	0,56	0,80x0,70	12	3	Vapori acidi (SO4)	16.000	0,80	0,0128	24	50%	32	6	Verticale	Abb. a Scrubber + Abb. A Piatti +
						Vapori acidi (come HF)		0,40	0,0064						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto	Punti di emissione					Caratteristiche delle emissioni									
Fasi lavorative di provenienza	E_	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [°C]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										
Basico Linee Depiereux, Selema 1, Selema 2 e Selema 3						Acido cromico (Cr+6)		0,03	0,0005						Demister
FASE 8 **TRATTAMENTI SUPERFICIALI** Essiccazione Linee Depiereux, Selema 1, Selema 2 e Selema 3	**E21**	0,25	0,50x0,50	12	3	Vapori acidi (SO4)	13.000	1	0,0130	24	50%	27	13,3	Verticale	-
						Vapori acidi (come HF)		0,5	0,0065						
						Acido cromico (Cr+6)		0,01	0,0001						
FASE 2 **FONDERIA** Forno Fusorio a doppia camera **FDC1**	**E22**	0,94	1,1	12,5	2	Monossido di Carbonio (CO)	30.000	60*	1,80	24	58%	95	10,3	Verticale	-
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,45						
						Ossidi di Azoto (NOx)		300*	9						
						Ammoniaca (NH3)		3,0	0,09						
						Floruri (F)		0,10	0,003						
						Polveri		15	0,45						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,09						
FASE 2 **FONDERIA**				12,5	2	Monossido di Carbonio (CO)		60*	1,80	24	58%	95	10,3	Verticale	Filtro a Manica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto	Punti di emissione					Caratteristiche delle emissioni									
Fasi lavorative di provenienza	E_	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [°C]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										
Forno Fusorio a doppia camera **FDC3**	**E24**	0,94	1,1			Ossidi di Zolfo (SOx)	30.000	15	0,45						
						Ossidi di Azoto (NOx)		300*	9						
						Ammoniaca (NH3)		3,0	0,09						
						Floruri (F)		0,10	0,003						
						Polveri		15	0,45						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,09						
FASE 4 **LAM. A CALDO** Forni a Pozzo per Placche	**E25**	0,37	0,66x0,56	13,1	1,1	Ossidi di Azoto (NOx)	31.500	500**	16	24	75%	90	6,84	Verticale	-
FASE 2 **FONDERIA** Forno Fusorio a doppia camera **FDC4**	**E26**	0,9	1	12,5	2	Monossido di Carbonio (CO)	42.000	60*	2,52	24	58%	95	9,3	Verticale	Filtro a Manica
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,63						
						Ossidi di Azoto (NOx)		300*	12,6						
						Ammoniaca (NH3)		3,0	0,13						
						Floruri (F)		0,10	0,004						
						Polveri		15	0,63						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,13						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto	Punti di emissione					Caratteristiche delle emissioni									
Fasi lavorative di provenienza	E_	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [°C]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										
FASE 2 FONDERIA Deposito Schiumature di fonderia	**E16**	0,33	0,6	10	0,4	Ammoniaca (NH3)	12.000	3	0,04	5	34%	20,5	10,1	Verticale	Filtro a Manica
						Polveri		5	0,06						

Note:

* I limiti riferiti al Monossido di Carbonio (CO) e all'Ossido di Azoto (NOx) si intendono in valore assoluto e senza la correzione al 3% di Ossigeno.
**Limite dato dalla media pesata delle misure effettuate direttamente all'uscita dei bruciatori

Tabella 13 – Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

La struttura finale da autorizzare visualizzata in Tabella 13 sarà raggiunta in tre fasi di realizzazione del progetto nelle quali la configurazione emissiva necessariamente muterà per consentire la riorganizzazione dei forni di fonderia. Durante la riorganizzazione saranno rispettati i quadri emissivi proposti nelle specifiche "Schede L" Emissioni in atmosfera allegate alla Relazione Tecnica e divise per fasi e riportati per semplicità di lettura in coda al documento.

Entro due anni dalla data del nuovo decreto autorizzativo l'Azienda dovrà presentare una proposta migliorativa che consenta un'ulteriore riduzione del flusso di massa complessivo degli Ossidi di Azoto (NOx) per una riduzione di almeno il 10%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 18 maggio 2015, n. 243 e s.m.i.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto. Detti controlli dovranno essere effettuati con la frequenza prevista nel Piano di monitoraggio e controllo e gli esiti comunicati, con la tempistica indicata, allo scrivente Settore, al Comune di San Marco Evangelista (CE) ed all'ARPAC dipartimentale di Caserta.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
4. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.
5. Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione, nei valori indicati nelle tabelle.
6. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006,n. 152) di:
    - dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
    - ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
    - rapporti di manutenzione eseguiti per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore.
7. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
8. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
9. Ritenere scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico le emissioni derivanti da:

a)impianti di combustione (art. 269, comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) al servizio dei corrispondenti forni o fasi produttive e presidiati dai relativi punti di emissione, tutti alimentati a gas metano o gasolio e con la potenzialità termica specificata nella documentazione allegata all'istanza:

- E2A: Forno Ebner 3
- E2B: Forno Ebner 2
- E2C: Forno Ebner 1
- E2D: Forno Ferrè 7
- E2E: Forno Junker Nuovo
- E2F: Forno Junker 3
- E5 : Caldaia Area Trattamenti Superficiali
- E8 : Forno trattamento Termico Ferrè 1
- E9 : 1° Caldaia Laminatoio a Caldo
- E10 : Forno trattamento Termico Ferrè 2
- E12 : Forno Pressa Tranciatrice Samis
- E13 : Caldaia Linea Depiereux
- E14 : 2° Caldaia Laminatoio a Caldo
- E15 : Forno Linea Imballaggio
- E23 : Forno trattamento Termico Ferrè 3
- E27: Motopompa rete antincendio
- E28: Caldaia riscaldamento Air Pure
- E29: Forno rotoli Ferrè 4
- E30: Forno rotoli Ferrè 5
- E31: Forno rotoli Ferrè 6
- E32: Forno Junker 4
- E33: gruppo elettrogeno di emergenza pompe fonderia 80 KW
- E34: gruppo elettrogeno di emergenza fonderia 16.8 KW
- E35: gruppo elettrogeno di emergenza fonderia 3 KW
- E36: gruppo elettrogeno di emergenza CED (centro elaborazione dati) 48 KW
- E37: gruppo elettrogeno di emergenza trattamenti termici 20,8 KW
- E38: gruppo elettrogeno di emergenza sottostazione Enel 5,2 KW
- E39: Caldaia Linea Selema 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche in genere (parte I allegato IV della parte quinta D.Lgs. 152/2006) di:

- · Rettifica per cilindri di laminazione ;
- · Taglio nastri;
- · Taglio lastrine;
- · Fresatura per placche;
- - Riavvolgitura sfridi di lavorazione

c)impianto di stoccaggio di azoto liquido per il quale il gestore è tenuto comunque ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse.

10. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;
11. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio;
12. Precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto 2 dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità alle norme UNI EN ISO 16911 e UNI EN 15259 (ex UNI 10169);
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri;
- per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse provenienti da attività di manipolazione, trasporto, carico, scarico, stoccaggio, cernita o miscelazione di materiali polverulenti devono essere adottate tutte quelle misure, strategie ed accorgimenti previsti dall'allegato V alla partequinta del D.Lgs. n.152/06;
- tutti i camini devono essere identificati tramite idonea cartellonistica.

B.5.1.3 Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti:

La così detta *"fase transitoria"* dei forni di fusione corrisponde ad una condizione di messa a regime termico del forno non in produzione necessaria e conseguenziale ad una fase manutentiva del forno stesso.
Alcuni interventi di manutenzione periodica del forno richiedono lo spegnimento dello stesso che è di conseguenza posto fuori esercizio. Terminato l'intervento il forno, prima che possa rientrare in produzione, viene riscaldato gradualmente fino al raggiungimento della temperatura di esercizio (circa 700°C). Que sta fase si realizza riscaldando progressivamente il forno secondo una rampa a gradiente temperatura/tempo della durata dai due ai cinque giorni necessaria per evitare la rottura del rivestimento coibente interno del forno.
Questa fase è di fatto equivalente alla "messa in esercizio" dell'impianto, pertanto non è né previsto né richiesto dalla normativa alcun controllo sull'emissione in quanto temporanea e non rappresentativa di una fase lavorativa, infatti il ciclo di lavorazione comincia unicamente quando i forni sono a "regime", cioè terminata la fase di "messa in esercizio".
In considerazione della riorganizzazione progettuale del reparto fonderia e di dati analitici in possesso dell'Azienda non più rappresentativi in virtù del nuovo assetto previsto, sarà cura dell'Azienda effettuare i monitoraggi sui camini del reparto fonderia durante le operazioni di rifacimento dei forni (unica attività che contempla l'avvio e interruzione degli impianti e non necessariamente coincidente con la fermata collettiva estiva) per un periodo di almeno due anni a partire dall'ottenimento della richiesta di modifica del Decreto Autorizzativo.
Al termine della campagna di monitoraggio la ditta presenterà una proposta dei limiti emissivi da rispettare nelle fasi di avvio e arresto degli impianti come descritte in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ottemperanza alla prescrizione rilasciata da ARPAC in sede di CdS del 24/11/2015 si allegano in relazione tecnica Ed. 1 rev. 4 del 02/02/2016, i certificati di analisi relativi alle emissioni in atmosfera misurati nelle condizioni transitorie relative agli anni 2013 e 2014.

B.5.2 Acqua
B.5.2.1 Scarichi idrici
Nello stabilimento della Laminazione Sottile SpA gli scarichi idrici del sito possono essere così suddivisi sulla base della loro provenienza:

1. acque di scarico derivanti dal ciclo produttivo;
2. acque di spurgo degli impianti di raffreddamento;
3. acque domestiche;
4. acque meteoriche;
5. acque di scarico derivanti dal lavaggio carrelli

Le varie tipologie di acque sono convogliate nel sistema di canalizzazione fognaria dello stabilimento e allacciate tramite due punti di immissione al collettore regionale s.s. 87 di s. marco evangelista che recapita al depuratore di Marcianise. lo stabilimento possiede 2 punti di monitoraggio costituiti dai punti di immissione nel collettore regionale (pozzetto lato parcheggio e pozzetto lato portineria).
Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detti scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 prima del trattamento degli stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento per le citate sostanze.
L'azienda, deve effettuare il monitoraggio degli scarichi secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.
La Ditta ha l'obbligo di potenziare l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia entro 12 mesi dal rilascio del Decreto di modifica AIA.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio;
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;
4. Saranno identificati i pozzetti fiscali per il campionamento delle acque di scarico con apposita cartellonistica.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche
I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore collettore
   comprensoriale;
2. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di SAN MARCO EVANGELISTA (CE) e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
3. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
4. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione, con riferimento alla legge n. 447/1995, al d.p.c.m. del 14 novembre 1997 e al piano di zonizzazione acustica del territorio di San Marco Evangelista (CE). La ditta ricade in un'area di classe VI "Aree Esclusivamente industriali" e deve rispettarne i seguenti limiti di ammissibilità:

LIMITE	DIURNO (dBA)	NOTTURNO (dBA)
Immissione	70	70
Emissione	65	65
Differenziale	n.a	n.a

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16
   marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di San Marco Evangelista (CE) e all'ARPAC Dipartimentale di Caserta.

B.5.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
6. Le vasche interrate di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento ed imhoff saranno mantenute in buono stato e saranno effettuate prove di tenuta annuali delle stesse. Le risultanze di tali prove saranno inviate alle Autorità Competenti.
7. Deve essere mantenuta in buono stato e verificata periodicamente la tenuta della rete di convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Requisiti e modalità di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rifiuti in entrata o in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
Sarà compilato il Registro di Carico e Scarico rifiuti secondo le disposizioni dell'art.190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

B.5.5.2 Prescrizioni generali

1. Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008e s.m.i..
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
4. Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.

B.5.5.3 Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti autorizzati

1. Nell'impianto può essere svolta solo attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi codici CER 12.01.03, 12.01.04, 15.01.04, 17.04.02, 19.10.02, 19.12.03 mediante operazioni di messa in riserva (R13) e di riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4), fatto salvo quanto disposto relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti per il cui smaltimento la ditta si avvale del "criterio temporale" (D.Lgs.152/06, art.183, p. m).
2. La tipologia ammissibile allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti speciali non pericolosi da recuperare nell'impianto sono riportati, con le relative operazioni, nella seguente tabella; inoltre, i quantitativi stoccati e recuperati, non devono superare complessivamente le 30.000 ton/annue.

CER	Descrizione	Quantità massima trattabile complessiva (tonn/anno)	Quantità massima trattabile complessiva (m^3/anno)	Operazioni
191203	Metalli non ferrosi	2.000	800	R4-R13
150104	Imballaggi metallici	20.000	8.000	R4-R13
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	2.000	800	R4-R13
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	2.000	800	R4-R13
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	2.000	800	R4-R13
170402	Alluminio	2.000	800	R4-R13

3. Le modalità di stoccaggio devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
4. Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
5. I settori di conferimento, di messa in riserva e di deposito temporaneo devono essere tenuti distinti tra essi.
6. La superficie del settore di conferimento, di messa in riserva e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
7. Il settore della messa in riserva deve essere organizzato ed opportunamente delimitato.
8. Il deposito temporaneo e l'area di messa in riserva devono essere organizzate in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
9. I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
10. Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
11. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

12. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

13. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente.
14. La movimentazione dei rifiuti gestiti dall'attività deve essere assoggettata al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, di cui agli artt. 188-188bis-188ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
15. I rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.

B.5.6.2 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di SAN MARCO EVANGELISTA (CE), alla Provincia di CASERTA e all'ARPAC Dipartimentale di CASERTA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di SAN MARCO EVANGELISTA (CE) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

B.5.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito allegato all'istanza di AIA**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA SUDDIVISO PER FASI

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA QUADRO PROGETTUALE –Fase 1 (ENTRO 6 MESI DAL DECRETO)

Sezione L.1: EMISSIONI–FASE 1 (INIZIALE)

N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
					autorizzata[6]	da autorizzare[7]	*Tipologia*	*Limiti*[8] *Concentr.* *[mg/Nm^3]*	*Limiti*[8] *Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi da autorizzare*[10] *Concentr.* *[mg/Nm^3]*	*Dati emissivi da autorizzare*[10] *Flusso di massa [kg/h]*
E1	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno fusorio a singola camera FSC1 Forno fusorio a singola camera FSC2 Forno doppia camera FDC1 Forno di attesa FA1 Forno di attesa FA2	-	30.000	30.000	CO	60	1,8	24	60*	1,8
							SOx	15	0,5		15	0,5
							NOx	500*	15		800*	24,0
							NH3	3	0,1		3,0	0,1
							F	0,1	0,003		0,1	0,003
							Polveri	15	0,5		15	0,5
							HCl	3	0,1		3	0,1
E3	E	**Fase 5**: Laminazione a freddo	Torre K1.2 Laminatoi IV intermedi	-	205.000	205.000	Fluido di laminazione assimilato ad eptano	75	15,4	24	75	15,4

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata da autorizzare sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **da autorizzare** sul punto di emissione.
* I limiti riferiti al Monossido di Carbonio (CO) e all'Ossido di Azoto (NOx) si intendono in valore assoluto e senza la correzione al 3% di Ossigeno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E4	E	**Fase 5**: Laminazione a freddo	Torre K1.1 Laminatoio finitori	-	185.000	185.000	Fluido di laminazione assimilato ad eptano	75	13,9	24	75	13,9
E6	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Forno per placche Ferrè	-	45.000	45.000	NOx	500**	22,5	24	500**	22,5
E7	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Laminatoio a caldo	-	170.000	170.000	Nebbie oleose	5	0,85	24	5	0,85
E11	E	**Fase 2:** Fonderia	Forno di attesa FA3 Forno fusorio a singola camera FSC3		20.000	13.000	CO	60	1,2	24	60*	0,78
							SOx	15	0,3		15	0,20
							NOx	500*	10		800*	10,40
							NH3	3	0,1		3	0,04
							F	0,1	0,002		0,1	0,001
							Polveri	15	0,3		15	0,20
							HCl	3	0,1		3	0,04
E18	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno Fusorio a doppia camera FDC2	-	45.000	30.000	CO	60	2,7	24	60*	1,8
							SOx	15	0,7		15	0,45
							NOx	500*	23		300*	9,00
							NH_3	3	0,14		3	0,09
							F	0,1	0,005		0,10	0,003
							Polveri	15	0,7		15	0,45
							HCl	3	0,14		3	0,09
E20	E	**Fase 7:**	Selema 1	-	12.000	12.000	SO_4	1	0,0120	24	1	0,0120

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Trattamenti Superficiali	Selema 2 Depiereux				HF	0,5	0,0060		0,40	0,0060
							Acido cromico (come Cromo VI)	0,04	0,0005		0,03	0,0005
E21	E	**Fase 7:** Trattamenti Superficiali	Selema 1 Selema 2 Depiereux	-	12.000	12.000	SO_4	1	0,0120	24	1	0,0120
							HF	0,5	0,0060		0,5	0,0060
							Acido cromico (come cromo VI)	0,01	0,0001		0,01	0,0001
E24	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno Fusorio a doppia camera FDC3	-	52.000	30.000	CO	60	3,1	24	60*	1,80
							SOx	15	0,8		15	0,45
							NOx	500*	26		300*	9,00
							NH3	3	0,2		3	0,09
							F	0,1	0,01		0,10	0,003
							Polveri	0,1	0,01		15	0,45
							HCl	15	0,8		3	0,09
E25	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Forni a pozzo per preriscaldo placche	-	31.500	31.500	NO_X	500**	16	24	500**	16
E16	E	**Fase 2**: Fonderia	Deposito schiumature di fonderia	-	12.000	12.000	Polveri	5	0,06		5	0,06
							NH3	3	0,04	5	3	0,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA QUADRO PROGETTUALE –Fase 2 (ENTRO 15 MESI DAL DECRETO)

Sezione L.1: EMISSIONI–Fase 2 (Intermedia)

N° camino[5]	Posizione Amm.va[6]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[7]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
					autorizzata[6]	da autorizzare[7]	*Tipologia*	*Limiti*[8] *Concentr. [mg/Nm^3]*	*Limiti*[8] *Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi da autorizzare*[10] *Concentr. [mg/Nm^3]*	*Dati emissivi da autorizzare*[10] *Flusso di massa [kg/h]*
E1	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno fusorio a singola camera FSC1 Forno fusorio a singola camera FSC2 Forno di attesa FA1 Forno di attesa FA2	-	30.000	22.000	CO	60	1,8	24	60*	1,32
							SOx	15	0,5		15	0,33
							NOx	500*	15		800*	17,6
							NH3	3	0,1		3,0	0,07
							F	0,1	0,003		0,1	0,002
							Polveri	15	0,5		15	0,33
							HCl	3	0,1		3	0,07
E3	E	**Fase 5**: Laminazione a freddo	Torre K1.2 Laminatoi IV intermedi	-	205.000	205.000	Fluido di laminazione assimilato ad eptano	75	15,4	24	75	15,4

[5] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[6] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[7] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata da autorizzare sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **da autorizzare** sul punto di emissione.

* I limiti riferiti al Monossido di Carbonio (CO) e all'Ossido di Azoto (NOx) si intendono in valore assoluto e senza la correzione al 3% di Ossigeno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E4	E	**Fase 5**: Laminazione a freddo	Torre K1.1 Laminatoio finitori	-	185.000	185.000	Fluido di laminazione assimilato ad eptano	75	13,9	24	75	13,9
E6	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Forno per placche Ferrè	-	45.000	45.000	NOx	500**	22,5	24	500**	22,5
E7	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Laminatoio a caldo	-	170.000	170.000	Nebbie oleose	5	0,85	24	5	0,85
E11	E	**Fase 2:** Fonderia	Forno di attesa FA3 Forno fusorio a singola camera FSC3		20.000	13.000	CO	60	1,2	24	60*	0,78
							SOx	15	0,3		15	0,20
							NOx	500*	10		800*	10,40
							NH3	3	0,1		3	0,04
							F	0,1	0,002		0,1	0,001
							Polveri	15	0,3		15	0,20
							HCl	3	0,1		3	0,04
E18	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno Fusorio a doppia camera FDC2	-	45.000	30.000	CO	60	2,7	24	60*	1,8
							SOx	15	0,7		15	0,45
							NOx	500*	23		300*	9,00
							NH_3	3	0,14		3	0,09
							F	0,1	0,005		0,10	0,003
							Polveri	15	0,7		15	0,45
							HCl	3	0,14		3	0,09
E20	E	**Fase 7:**	Selema 1	-	12.000	12.000	SO_4	1	0,0120	24	1	0,0120

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Trattamenti Superficiali	Selema 2 Depiereux				HF	0,5	0,0060		0,5	0,0060
							Acido cromico (come Cromo VI)	0,04	0,0005		0,04	0,0005
E21	E	**Fase 7:** Trattamenti Superficiali	Selema 1 Selema 2 Depiereux	-	12.000	12.000	SO_4	1	0,0120	24	1	0,0120
							HF	0,5	0,0060		0,5	0,0060
							Acido cromico (come cromo VI)	0,01	0,0001		0,01	0,0001
E22	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno Fusorio a doppia camera FDC1	-	10.000	30.000	CO	60	0,6	24	60*	1,80
							SOx	15	0,15		15	0,45
							NOx	500*	5		300*	9,00
							NH3	3	0,03		3	0,09
							F	0,1	0,001		0,10	0,003
							Polveri	15	0,15		15	0,45
							HCl	3	0,03		3	0,09
E24	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno Fusorio a doppia camera FDC3	-	52.000	30.000	CO	60	3,1	24	60*	1,80
							SOx	15	0,8		15	0,45
							NOx	500*	26		300*	9,00
							NH3	3	0,2		3	0,09
							F	0,1	0,01		0,10	0,003
							Polveri	0,1	0,01		15	0,45
							HCl	15	0,8		3	0,09

fonte: http://burc.regione.campania.it

E25	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Forni a pozzo per preriscaldo placche	-	31.500	31.500	NO_X	500**	16	24	500**	16
E16	E	**Fase 2**: Fonderia	Deposito schiumature di fonderia	-	12.000	12.000	Polveri	5	0,06		5	0,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA QUADRO PROGETTUALE –Fase 3 (ENTRO 24 MESI DAL DECRETO)

Sezione L.1: EMISSIONI–Fase 3 (FINALE)

N° camino[8]	Posizione Amm.va[9]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[10]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
					autorizzata[6]	da autorizzare[7]	*Tipologia*	*Limiti*[8] *Concentr.* *[mg/Nm^3]*	*Limiti*[8] *Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi da autorizzare*[10] *Concentr.* *[mg/Nm^3]*	*Dati emissivi da autorizzare*[10] *Flusso di massa [kg/h]*
E1	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno fusorio a singola camera FSC1 Forno fusorio a singola camera FSC2 Forno di attesa FA1 Forno di attesa FA2	-	30.000	22.000	CO	60	1,8	24	60*	1,32
							SOx	15	0,5		15	0,33
							NOx	500*	15		800*	17,6
							NH3	3	0,1		3,0	0,07
							F	0,1	0,003		0,1	0,002
							Polveri	15	0,5		15	0,33
							HCl	3	0,1		3	0,07
E3	E	**Fase 5**: Laminazione a freddo	Torre K1.2 Laminatoi IV intermedi	-	205.000	205.000	Fluido di laminazione assimilato ad eptano	75	15,4	24	75	15,4

[8] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[9] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[10] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata da autorizzare sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **da autorizzare** sul punto di emissione.

* I limiti riferiti al Monossido di Carbonio (CO) e all'Ossido di Azoto (NOx) si intendono in valore assoluto e senza la correzione al 3% di Ossigeno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E4	E	**Fase 5**: Laminazione a freddo	Torre K1.1 Laminatoio finitori	-	185.000	185.000	Fluido di laminazione assimilato ad eptano	75	13,9	24	75	13,9
E6	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Forno per placche Ferrè	-	45.000	45.000	NOx	500**	22,5	24	500**	22,5
E7	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Laminatoio a caldo	-	170.000	170.000	Nebbie oleose	5	0,85	24	5	0,85
E11	E	**Fase 2:** Fonderia	Forno di attesa FA3 Forno fusorio a singola camera FSC3		20.000	13.000	CO	60	1,2	24	60*	0,78
							SOx	15	0,3		15	0,20
							NOx	500*	10		800*	10,40
							NH3	3	0,1		3	0,04
							F	0,1	0,002		0,1	0,001
							Polveri	15	0,3		15	0,20
							HCl	3	0,1		3	0,04
E17	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno di attesa FA4 Forno fusorio a singola camera FSC4	-	9.000	17.000	CO	60	0,54	24	60*	1,02
							SOx	15	0,14		15	0,26
							NOx	150*	1,35		800*	13,60
							NH3	3	0,03		3	0,05
							F	0,1	0,001		0,1	0,002
							Polveri	15	0,14		15	0,26
							HCl	3	0,03		3	0,05
E18	E	**Fase 2**:	Forno Fusorio a doppia camera	-	45.000	30.000	CO	60	2,7	24	60*	1,8

fonte: http://burc.regione.campania.it

							SOx	15	0,7		15	0,45
							NOx	500*	23		300*	9,00
							NH_3	3	0,14		3	0,09
							F	0,1	0,005		0,10	0,003
							Polveri	15	0,7		15	0,45
							HCl	3	0,14		3	0,09
E20	E	**Fase 7:** Trattamenti Superficiali	Selema 1 Selema 2 Selema 3 Depiereux	-	12.000	16.000	SO_4	1	0,0120	24	0,80	0,013
							HF	0,5	0,0060		0,40	0,0064
							Acido cromico (come Cromo VI)	0,04	0,0005		0,03	0,0005
E21	E	**Fase 7:** Trattamenti Superficiali	Selema 1 Selema 2 Selema 3 Depiereux	-	12.000	13.000	SO_4	1	0,0120	24	1	0,013
							HF	0,5	0,0060		0,5	0,007
							Acido cromico (come cromo VI)	0,01	0,0001		0,01	0,0001
E22	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno Fusorio a doppia camera FDC1	-	10.000	30.000	CO	60	0,6	24	60*	1,80
							SOx	15	0,15		15	0,45
							NOx	500*	5		300*	9,00
							NH3	3	0,03		3	0,09
							F	0,1	0,001		0,1	0,003
							Polveri	15	0,15		15	0,45
							HCl	3	0,03		3	0,09
E24	E	**Fase 2**:	Forno Fusorio a doppia	-	52.000	30.000	CO	60	3,1	24	60*	1,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Fonderia	camera FDC3				SOx	15	0,8		15	0,45
							NOx	500*	26		300*	9,00
							NH3	3	0,2		3	0,09
							F	0,1	0,01		0,1	0,003
							Polveri	0,1	0,01		15	0,45
							HCl	15	0,8		3	0,09
E25	E	**Fase 4:** Laminazione a Caldo	Forni a pozzo per preriscaldo placche	-	31.500	31.500	NO_X	500**	16	24	500**	16
E26	E	**Fase 2**: Fonderia	Forno Fusorio a doppia camera FDC4	-	10.000	42.000	CO	60	0,6	24	60*	2,52
							SOx	15	0,15		15	0,63
							NOx	500*	5,0		300*	12,6
							NH3	3	0,03		3	0,13
							F	0,1	0,001		0,1	0,004
							Polveri	15	0,15		15	0,63
							HCl	3	0,03		3	0,13
E16	E	**Fase 2**: Fonderia	Deposito schiumature di fonderia	-	12.000	12.000	Polveri	5	0,06	5	5	0,06
							NH3	3	0,04		3	0,04

I dettagli degli impianti di abbattimento installati e l'elenco dei punti ad Inquinamento Atmosferico Poco Significativo sono di seguito riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Camini ad Inquinamento Atmosferico Poco Significativo

E2A: Forno Ebner 3
E2B: Forno Ebner 2
E2C: Forno Ebner 1
E2D: Forno Ferrè 7
E2E: Forno Junker Nuovo
E2F: Forno Junker 3
E5: Caldaia Area Trattamenti Superficiali
E8: Forno trattamento Termico Ferrè 1
E9: 1° Caldaia Laminatoio a Caldo
E10: Forno trattamento Termico Ferrè 2
E12: Forno Pressa Tranciatrice Samis
E13: Caldaia Linea Depiereux
E14: 2° Caldaia Laminatoio a Caldo
E15: Forno Linea Imballaggio (Corma)
E23: Forno trattamento Termico Ferrè 3
E27: Motopompa rete antincendio
E28: Caldaia riscaldamento Airpure
E29:Forno rotoli Ferrè 4
E30: Forno rotoli Ferrè 5
E31: Forno rotoli Ferrè 6
E32: Forno Junker 4
E33:Gruppo elettrogeno di emergenza pompe fonderia 80 KW
E34: Gruppo elettrogeno di emergenza fonderia 16.8 KW
E35: gruppo elettrogeno di emergenza fonderia 3 KW
E36: gruppo elettrogeno di emergenza CED (centro elaborazione dati) 48 KW
E37: gruppo elettrogeno di emergenza trattamenti termici 20,8 KW
E38: gruppo elettrogeno di emergenza sottostazione Enel 5,2 KW
E39: Caldaia Linea Selema 3
TEMPI DI FUNZIONAMENTO GIORNI/ANNO: 350 GG

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
Camino E18	-	Filtro a maniche
Camino E22	-	Filtro a maniche
Camino E24	-	Filtro a maniche
Camino E26	-	Filtro a maniche
Camino E7	-	Filtro ad anelli; Separatore a lamelle
Camino E3	-	Scrubber
Camino E4	-	Scrubber
Camino E20	-	Abbattimento a scrubber e demister
Camino E16	-	Filtro a manica

FASE 2: ABBATTIMENTO FUMI FONDERIA

I fumi provenienti dai forni di fusione per rottami colorati sono convogliati in una condotta e, successivamente ad un impianto di depolverazione basato su filtri a manica. Tale tipologia di impianti sono caratterizzati da una camera contenente un certo numero di elementi filtranti di forma cilindrica posti ortogonalmente alla direzione del flusso e da una coclea presente nella parte bassa della camera atta a raccogliere le polveri. Un sistema automatico di pulizia in controcorrente ad aria compressa ripulisce le maniche, quanto il grado di intasamento, misurato come perdita di carico attraverso idoneo pressostato, raggiunge la soglia impostata.

Portata [Nm^3/h]	Superficie Filtrante [m^2]	Temperatura di Lavoro [°C]	Numero elementi filtranti [n]	Dimensioni elementi filtranti Lunghezza x Diametro [mm]	Tipologia elementi filtranti	Grammatura del mezzo filtrante [g/m^2]
Forno FDC2 (Camino E18)						
30.000	904	130	360	5.000 x 160	PES Trattato	550 g/m^2
Forno FDC1 (Camino E22)						
30.000	904	130	360	5.000x160	PES Trattato	550 g/m2
Forno FDC3 (Camino E24)						
30.000	904	130	360	5.000 x 160	PES Trattato	550 g/m^2
Forno FDC4 (Camino E26)						
42.000	980	130	400	5.000 x 160	PES Trattato	550 g/m^2
Deposito schiumature (Camino E16)						
12.000	200	Ambiente	150	3.000 x 150	Antistatico	550 g/m^2

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 3: ABBATTIMENTO FUMI LAMINATOIO A CALDO

Il processo di laminazione, richiedendo l'utilizzo di una emulsione oleosa ad azione lubro-refrigerante, determina la formazione di nebbie oleose che si liberano dalla gabbia di laminazione. I vapori prodotti (contenenti acqua ed oli minerali), vengono aspirati da una cappa posta al di sopra della zona di laminazione ed inviati ad un sistema di abbattimento costituito da un sistema di filtri ad anelli e da un separatore a lamelle e quindi convogliati all'esterno attraverso apposito camino con una portata di 170.000 Nm3/h.

Il prodotto della depurazione dei fumi sotto forma di emulsione acqua/olio viene raccolto all'interno di un pozzetto e quindi avviato allo smaltimento secondo la legislazione vigente.

FASE 5: ABBATTIMENTO FUMI LAMINATOI A FREDDO

Il processo di laminazione a freddo richiede l'utilizzo di un liquido lubro-refrigerante costituito da una miscela di idrocarburi alifatici leggeri, con numero di atomi di carbonio compreso tra 12 e 14, dearmonizzato e desolfonato. I vapori rilasciati durante tale processo vengono captati da specifiche cappe di aspirazione poste al di sopra della gabbia di laminazione ed inviati ad impianti di abbattimento costituiti da scrubber, dove olio in controcorrente estrae il fluido lubrorefrigerante dagli effluenti. Successivamente il fluido viene strippato dall'olio per essere recuperato.

Impianto	Portata Effluente [Nm^3/h]	Impianto di Abbattimento
Laminatoi IV Intermedi (Camino E3)	205.000	- Impianto di abbattimento a scrubber.
Laminatoio Finitori (Camino E4)	185.000	- Impianto di abbattimento a scrubber.

FASE 5: ABBATTIMENTO FUMI AREA TRATTAMENTI SUPERFICIALI

Le tre Linee di Trattamento Superficiale (Depiereux, Selema 1, Selema 2 e Selema 3) possiedono due punti di emissione:

- Camino E20: I vapori prodotti dalle vasche di trattamento basico delle linee Depiereux e Selema 1 e Selema 3 sono convogliati al camino E20 previo passaggio attraverso separatori di gocce (Demister); i vapori prodotti dalla vasca di trattamento acido del Selema 2, invece, sono convogliati in un apposito impianto di abbattimento ad acqua. In tale impianto, il flusso gassoso in ingresso incontra inizialmente, un separatore di gocce e successivamente uno scrubber che nebulizza acqua demineralizzata con portata, quindi un abbattitore costituito da n. 3 piatti di contatto che immette in controcorrente acqua demineralizzata di lavaggio; in ultimo il flusso viene emesso all'esterno. La soluzione esausta di lavaggio in uscita dall'impianto è convogliata e trattata presso l'impianto di depurazione dello stabilimento denominato SIMPEC.

Nel complesso tale impianto consente di abbattere i vapori di Acido Solforico e Fluoridrico a valori entro i limiti di legge.

-Camino E21: Il camino E21 capta solo i fumi di essiccazione provenienti dalle tre linee di trattamento; questi ultimi, possedendo una concentrazione minima di inquinanti, sono convogliati direttamente all'esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Monitoraggio Ambientale
Laminazione Sottile S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo stilato ai sensi del Decreto Legislativo 152_06 e s.m.i. di cui all'art. 29 ter , Allegato VIII, per lo stabilimento della Laminazione Sottile S.p.A., (di seguito indicato come gestore) sito in San Marco Evangelista, S.S. 87 km 21,200, CAP 81020 (CE).
Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").
Nello stilare il piano di monitoraggio si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti elementi:

- aspetti ambientali significativi;
- valutazione dei rischi di incidente;
- probabilità di superamento dei valori limite di emissione, previsti dalla normativa attuale e danno possibile all'ambiente;
- la localizzazione in area industriale dove non sono presenti vincoli di natura paesaggistica o zone sensibili/vulnerabili.

1. FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell'art. 29-sexies (autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo 152/06 e s.m.i, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, (denominato sinteticamente Piano), ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.
Il Piano rappresenta anche un valido strumento per raccogliere le informazioni atte a:

- verificare la conformità rispetto ai limiti prescritti;
- realizzare la raccolta dei dati ambientali richiesti dalla normativa IPPC.
- verificare della buona gestione dell'impianto;
- verificare delle prestazioni delle MTD adottate.

Modalità di controllo, metodi e standard di riferimento, sono definiti ed illustrati, di volta in volta, nelle specifiche sezioni attinenti le singole emissioni.

2. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore eseguirà campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).
In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore contatterà tempestivamente l'Autorità Competente e intraprenderà gli interventi necessari a ripristinare il malfunzionamento.

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, saranno emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore predisporrà un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:
a) punti di immissione degli scarichi liquidi nella rete di scarico finale e dei punti intermedi;
b) punti di campionamento delle emissioni convogliate;
c) area di stoccaggio e deposito temporaneo dei rifiuti nel sito;
d) pozzi sotterranei nel sito.
Il gestore predisporrà un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano

3. OGGETTO DEL PIANO

3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 – CONSUMO MATERIE PRIME

Tabella C1 – *Materie Prime*

Denominazione	Tipologia	Fase di Utilizzo	Unità di Misura	Metodo di Misura	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Alluminio	Materie prime di processo	Fase 2 Fonderia	t/a	Verifica peso del materiale in ingresso	In corrispondenza di ogni carico	Cartacea ed elettronica su sistema gestionale interno	Annuale da inviare alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Verifica bilanci annuali
Rottami di Alluminio	Scarti di lavorazione interni recuperati in Fonderia	Fase 2 Fonderia	t/a		A fine anno con inventario annuale	Elettronica su sistema di gestione interno	Annuale da inviare alle Autorità Competenti in modalità	Verifica bilanci annuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

							elettronica	
Alluminio come End of Waste	Materie prime di processo	Fase 2 Fonderia	t/a	Verifica peso in ingresso	In corrispondenza di ogni carico	Cartacea ed elettronica su sistema gestionale interno	Annuale da inviare alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Verifica bilanci annuali
Gas Cloro in bombola	Gas Tecnici	Fase 2 Fonderia	kg/a	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	Annuale da inviare alle Autorità Competenti in modalità elettronica	I.C.S. Annuale
Prodotti per trattamento superficiale alluminio	Sostanze Chimiche	Fase 7 Trattamenti Superficiali	t/a	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	Annuale da inviare alle Autorità Competenti in modalità elettronica	I.C.S. Annuale
Prodotti per impianto di depurazione	Sostanze Chimiche	Fase 7 Trattamenti Superficiali	t/a	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	Annuale da inviare alle Autorità Competenti in modalità elettronica	I.C.S. Annuale

Tabella 1- Materie prime

Sarà redatto un Report con i consumi di Materie Prime suddivise per fasi di utilizzo così come indicato nella Tabella 1. I dati sui consumi dell'anno precedente saranno inviati annualmente agli Enti competenti.

Tabella C1-2 – *Prodotti Finiti*

Denominazione	Tipologia	Fase di Utilizzo	Unità di Misura	Metodo di Misura	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Prodotto Versato a Magazzino	Prodotto Finito	-	t/a	Verifica peso del materiale in uscita	In corrispondenza di ogni versamento	Cartacea ed elettronica su sistema gestionale interno	Annuale da inviare alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Verifica bilanci annuali

Tabella 2- Prodotti finiti

Sarà redatto un Report con i consumi dei Prodotti Finiti ed i dati relativi all'anno precedente, saranno inviati annualmente agli Enti competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C2 – Controllo *Radiometrico*

Denominazione	Tipologia	Fase di Utilizzo	Unità di Misura	Metodo di Misura	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Pani, T-bars, Vergelle, Billette e Rottami di Alluminio	Materie prime di processo	Fase 2 Fonderia	-	Portale rilevazioni Radiazioni Ionizzanti	In corrispondenza di ogni arrivo/uscita del materiale	Cartacea ed elettronica su sistema gestionale interno	Annuale in modalità elettronica	Annuale

3.1.2 – CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tabella C3 – *Risorse Idriche*

Tipologia di Approvvigionamento	Punto di Misura	Fase di Utilizzo	Unità di Misura	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
n. 3 Pozzi	Contatori Interni Stabilimento	Industriale ed igienico sanitaria dopo appropriato trattamento	m^3/a	Mensile	Cartacea ed elettronica su sistema gestionale interno	Annuale da inviare alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Verifica bilanci annuali
Acquedotto	Contatore Stabilimento	Potabile	m^3/a	Mensile	Cartacea ed elettronica su sistema gestionale interno	Annuale da inviare alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Verifica bilanci annuali

Sarà redatto un Report con il consumo di acqua industriale a potabile i cui dati, relativi ai consumi mensili dell'anno precedente, saranno inviati agli Enti competenti con cadenza annuale.

3.1.3 – CONSUMO ENERGIA

Tabella C4 – *Energia*

Descrizione	Tipologia	Punto di Misura	Metodo di Misura	Unità di Misura	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Energia Elettrica	Utenze Industriali e Civili	Contatori Interni Stabilimento	Lettura Contatore	kWh/a	Mensile	Cartacea ed elettronica su sistema gestionale	Annuale da inviare alle Autorità Competenti	Verifica bilanci annuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

						interno	in modalità elettronica	

Sarà redatto un Report con il consumo di Energia Elettrica i cui dati, relativi ai consumi mensili dell'anno precedente, saranno inviati agli Enti competenti con cadenza annuale.

3.1.4 – CONSUMO COMBUSTIBILI

Tabella C5 – *Energia*

Tipologia	Punto di Misura	Fase di Utilizzo	Metodo di Misura	Unità di Misura	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Metano	Contatori Interni	Fase 2 Fonderia Fase 4 Laminazione a Caldo Fase 6 Trattamento Termico Rotoli	Lettura Contatore	Nm^3/a	Mensile	Cartacea ed elettronica su sistema gestionale interno	Annuale da inviare alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Verifica bilanci annuali
Gasolio	Contatore distributore interno gasolio	Carrelli Elevatori, Pale meccaniche Gruppi elettrogeni di emergenza	Lettura Contatore	l/a	Mensile	Cartacea ed elettronica su sistema gestionale interno	Annuale da inviare alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Verifica bilanci annuali

Sarà redatto un Report con il consumo di Combustibili i cui dati, relativi ai consumi mensili dell'anno precedente, saranno inviati agli Enti competenti con cadenza annuale.

3.1.5 – EMISSIONI IN ARIA

Lo stabilimento possiede una serie di punti di emissione, così come si evidenzia nel Prospetto Punti di Emissione (Tabella C6-1), nel quale sono indicati, caratteristiche punti di emissione, impianti di provenienza, tipologia di abbattimenti e autorizzazione in essere per il punto di emissione. La struttura finale di progetto visualizzata in Tabella C6-1 sarà raggiunta in tre diverse fasi di sviluppo nelle quali la configurazione emissiva necessariamente muterà per consentire la riorganizzazione dei forni di fonderia. Durante la riorganizzazione saranno rispettati i quadri emissivi proposti nelle specifiche "Schede L" Emissioni in atmosfera allegate alla Relazione Tecnica e divise per fasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguire si riporta il piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera indicando per i vari punti di emissione (Tabella C6-2), il parametro da monitorare, la frequenza di monitoraggio, la metodologia analitica di determinazione (Tabella C6-3).

Il monitoraggio di tutti i parametri sarà effettuato utilizzando metodiche analitiche aventi limiti di rilevabilità inferiori di almeno 1/10 rispetto al limite prescritto per il singolo inquinante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C6-1 - *Punti di Emissione*

Impianto	**Punti di emissione**					**Caratteristiche delle emissioni**									
Fasi lavorative di provenienza	E	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [℃]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										
FASE 2 FONDERIA Forni fusori a singola camera **FSC1; FSC2** Forni di attesa **FA1;FA2**	**E1**	1,24	1,26	20	9	Monossido di Carbonio (CO)	22.000	60*	1,32	24	58%	120	5,8	Verticale	-
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,33						
						Ossidi di Azoto (NOx)		800*	17,6						
						Ammoniaca (NH3)		3,0	0,07						
						Floruri (F)		0,1	0,002						
						Polveri		15	0,33						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,07						
FASE 5 LAM. A FREDDO Torre K1.2 Laminatoi IV intermedi	**E3**	3,14	2	28	15	Fluido di Laminazione espresso come Eptano	205.000	75	15,4	24	66%	25	18,1	Verticale	Abbattimento ad umido
FASE 5 LAM. A FREDDO Torre K1.1 Laminatoio finitori	**E4**	3.14	2	28	15	Fluido di Laminazione espresso come Eptano	185.000	75	13,9	24	70%	29	16,4	Verticale	Abbattimento ad umido

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto	Punti di emissione					Caratteristiche delle emissioni									
Fasi lavorative di provenienza	E	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [℃]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										
FASE 4 **LAM. A CALDO** Forno per Placche a Spinta (Ferrè)	**E6**	1,4	0,7x2,0	15	3	Ossidi di Azoto (NOx)	45.000	500**	22,5	24	75%	189	8,93	Verticale	-
FASE 4 **LAM. A CALDO** Laminatoio a Caldo	**E7**	3,14	2	15	3	Nebbie Oleose	170.000	5	0,85	24	46%	24	15	Verticale	Separatore a Lamelle + Filtro ad anelli
FASE 2 **FONDERIA** Forno di attesa **FA3** Forno fusorio a singola camera **FSC3**	**E11**	0,54	0,6x0,9	15	3	Monossido di Carbonio (CO)	13.000	60*	0,78	24	56%	110	6,7	Verticale	-
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,20						
						Ossidi di Azoto (NOx)		800*	10,40						
						Ammoniaca (NH3)		3,0	0,04						
						Floruri (F)		0,1	0,001						
						Polveri		15	0,20						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,04						
FASE 2 **FONDERIA** Forno di attesa **FA4**	**E17**	0,36	0,4x0,9	15	3	Monossido di Carbonio (CO)	17.000	60*	1,02	24	44%	110	7,7	Verticale	-
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,26						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto	Punti di emissione					Caratteristiche delle emissioni										
Fasi lavorative di provenienza	E	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [℃]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										
Forno fusorio a singola camera **FSC4**						Ossidi di Azoto (NOx)		800*	13,60						
						Ammoniaca (NH3)		3,00	0,05						
						Floruri (F)		0,1	0,002						
						Polveri		15	0,26						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,05						
FASE 2 FONDERIA Forno Fusorio a doppia camera **FDC2**	**E18**	0,94	1,1	12,5	2	Monossido di Carbonio (CO)	30.000	60*	1,8	24	49%	95	10,3	Verticale	Filtro a Manica
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,45						
						Ossidi di Azoto (NOx)		300*	9						
						Ammoniaca (NH3)		3	0,09						
						Floruri (F)		0,10	0,003						
						Polveri		15	0,45						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,09						
FASE 8 TRATTAMENTI SUPERFICIALI Vasche Trattamento Acido e Basico Linee Depiereux, Selema 1, Selema 2 e Selema 3	**E20**	0,56	0,80x0,70	12	3	Vapori acidi (SO4)	16.000	0,80	0,013	24	50%	32	6	Verticale	Abb. a Scrubber + Abb. A Piatti + Demister
						Vapori acidi (come HF)		0,40	0,0064						
						Acido cromico (Cr+6)		0,03	0,0005						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto	Punti di emissione					Caratteristiche delle emissioni									
Fasi lavorative di provenienza	E	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [℃]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										
FASE 8 TRATTAMENTI SUPERFICIALI Essiccazione Linee Depiereux, Selema 1, Selema 2 e Selema 3	**E21**	0,25	0,50x0,50	12	3	Vapori acidi (SO4)	13.000	1	0,013	24	50%	27	13,3	Verticale	-
						Vapori acidi (come HF)		0,5	0,007						
						Acido cromico (Cr+6)		0,01	0,00013						
FASE 2 FONDERIA Forno Fusorio a doppia camera **FDC1**	**E22**	0,94	1,1	12,5	2	Monossido di Carbonio (CO)	30.000	60*	1,80	24	58%	95	10,3	Verticale	-
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,45						
						Ossidi di Azoto (NOx)		300*	9						
						Ammoniaca (NH3)		3	0,09						
						Floruri (F)		0,10	0,003						
						Polveri		15	0,45						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,09						
FASE 2 FONDERIA Forno Fusorio a doppia camera **FDC3**	**E24**	0,94	1,1	12,5	2	Monossido di Carbonio (CO)	30.000	60*	1,80	24	58%	95	10,3	Verticale	Filtro a Manica
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,45						
						Ossidi di Azoto (NOx)		300*	9						
						Ammoniaca (NH3)		3	0,09						
						Floruri (F)		0,10	0,003						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto	Punti di emissione					Caratteristiche delle emissioni										
Fasi lavorative di provenienza	E	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [℃]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										
						Polveri		15	0,45						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,09						
FASE 4 **LAM. A CALDO** Forni a Pozzo per Placche	**E25**	0,37	0,66x0,56	13,1	1,1	Ossidi di Azoto (NOx)	31.500	500**	16	24	75%	90	6,84	Verticale	-
FASE 2 **FONDERIA** Forno Fusorio a doppia camera **FDC4**	**E26**	0,9	1	12,5	2	Monossido di Carbonio (CO)	42.000	60*	2,52	24	58%	95	9,3	Verticale	Filtro a Manica
						Ossidi di Zolfo (SOx)		15	0,63						
						Ossidi di Azoto (NOx)		300*	12,6						
						Ammoniaca (NH3)		3	0,13						
						Floruri (F)		0,10	0,004						
						Polveri		15	0,63						
						Acido Cloridrico (HCl)		3	0,13						
FASE 2 **FONDERIA** Deposito Schiumature di fonderia	**E16**	0,33	0,6	10	0,4	Ammoniaca (NH3)	12.000	3	0,04	5	34%	20,5	10,1	Verticale	Filtro a Manica
						Polveri		5	0,06						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto	Punti di emissione					Caratteristiche delle emissioni									
Fasi lavorative di provenienza	E	Sezione interna allo sbocco [m^2]	Diametro interno allo sbocco [m]	Altezza [m]		Qualità delle emissioni	Portata [Nm3/h]	Concentr [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Durata delle emissioni [h/g]	Frequenza delle emissioni annuale [%]	Temp. [℃]	Velocità allo sbocco [m/s]	Direz. del flusso allo sbocco (Orizzontale / Verticale)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
				Rispetto al Piano Campagna	Rispetto al Colmo dei tetti										

Note:

* I limiti riferiti al Monossido di Carbonio (CO) e all'Ossido di Azoto (NOx) si intendono in valore assoluto e senza la correzione al 3% di Ossigeno.

**Limite dato dalla media pesata delle misure effettuate direttamente all'uscita dei bruciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C6-2 - Inquinanti Monitorati

PUNTO DI EMISSIONE	IMPIANTO	FASE	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	MODALITA' REGISTRAZIONE	REPORTING	CONTROLLO ENTE ESTERNO	PARAMETRO
Camino E1	Forni fusori a singola camera **FSC1; FSC2** Forni di attesa **FA1;FA2**	Fase 2 Fonderia	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova e registro autocontrolli	Semestrale in modalità elettronica	Biennale	Velocità e portata Fluoruri e composti inorganici come HF Polveri totali Cloro e composti inorganici come HCl Ammoniaca (NH3)
Camino E11	Forno di attesa **FA3** Forno fusorio a singola camera **FSC3**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO DI EMISSIONE	IMPIANTO	FASE	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	MODALITA' REGISTRAZIONE	REPORTING	CONTROLLO ENTE ESTERNO	PARAMETRO
Camino E17	Forno di attesa **FA4** Forno fusorio a singola camera **FSC4**						
Camino E18	Forno Fusorio a doppia camera **FDC2**						
Camino E22	Forno Fusorio a doppia camera **FDC1**						
Camino E24	Forno Fusorio a doppia camera **FDC3**						
Camino E26	Forno Fusorio a doppia camera **FDC4**						
Camino E6	Forno per placche Ferrè	Fase 4 Laminazione a Caldo	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova e registro autocontrolli	Semestrale in modalità elettronica	Biennale	Monossido e biossido di azoto (NOx) espresso come biossido di azoto
Camino E7	Laminatoio a Caldo	Fase 4 Laminazione a Caldo	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova e registro autocontrolli	Semestrale in modalità elettronica	Biennale	Oli Minerali (nebbie)
Camino E25	Forni a pozzo per placche	Fase 4 Laminazione a	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova e registro autocontrolli	Semestrale in modalità elettronica	Biennale	Monossido e biossido di azoto (NOx) espresso come biossido di azoto

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO DI EMISSIONE	IMPIANTO	FASE	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	MODALITA' REGISTRAZIONE	REPORTING	CONTROLLO ENTE ESTERNO	PARAMETRO
		Caldo					
Camino E3	Torre **K1.2** Laminatoi IV intermedi	Fase 5 Laminazione a Freddo	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova e registro autocontrolli	Semestrale in modalità elettronica	Biennale	Aerosol del fluido di laminazione assimilato ad eptano (C.O.V. classe V) ed espresso come Cherosene
Camino E4	Torre **K1.1** Laminatoi finitori						
Camino E20	Vasche Trattamento Acido e Basico Linee Depiereux, Selema 1, Selema 2 e Selema 3	Fase 7 Trattamenti Superficiali	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova e registro autocontrolli	Semestrale in modalità elettronica	Biennale	Vapori acidi (comeSO4) Vapori acidi (come HF) Acido cromico (Cr+6)
Camino E21	Essiccazione Depiereux, Selema 1, Selema 2 e Selema 3			Cartacea su rapporti di prova e registro autocontrolli	Semestrale in modalità elettronica	Biennale	
Camino E16	Deposito schiumature di fonderia	Fase 2 Fonderia	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova e registro autocontrolli	Semestrale in modalità elettronica	Biennale	Polveri Ammoniaca (NH3)
Camino E1	Forni fusori a singola camera **FSC1; FSC2** Forni di attesa **FA1;FA2**	Fase 2 Fonderia	Trimestrale	Cartacea su rapporti di prova e registro autocontrolli	Semestrale in modalità elettronica	Biennale	Velocità e portata Monossido di carbonio (CO) Monossido e biossido di

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO DI EMISSIONE	IMPIANTO	FASE	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	MODALITA' REGISTRAZIONE	REPORTING	CONTROLLO ENTE ESTERNO	PARAMETRO
Camino E11	Forno di attesa FA3 Forno fusorio a singola camera **FSC3**						zolfo (SOx) espresso come biossido di zolfo Monossido e biossido di azoto (NOx) espresso come biossido di azoto
Camino E17	Forno di attesa FA4 Forno fusorio a singola camera FSC4						
Camino E18	Forno Fusorio a doppia camera FDC2						
Camino E22	Forno Fusorio a doppia camera FDC1						
Camino E24	Forno Fusorio a doppia camera FDC3						
Camino E26	Forno Fusorio a doppia camera FDC4						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C6-3 - *Inquinanti Monitorati – metodi standard di riferimento*

PUNTO DI EMISSIONE	IMPIANTO	FASE	PARAMETRO	METODO ANALITICO
Camino E1	Forni Fusori e di attesa **FSC1 – FSC2** **FA1 - FA2**	Fase 2 Fonderia	Velocità e portata	UNI EN ISO 16911-1:2013 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Camino E11	Forno fusorio **FSC3** + Forno di attesa **FA3**		Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058:2006 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di monossido di carbonio (CO) - Metodo di riferimento: spettrometria a infrarossi non dispersiva
Camino E17	Forno fusorio **FSC4** + Forno di attesa **FA4**		Monossido e biossido di zolfo (SOx) espresso come biossido di zolfo	DM 25/08/2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Camino E18	Forno fusorio a doppia camera **FDC2**		Monossido e biossido di azoto (NOx) espresso come biossido di azoto	DM 25/08/2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Camino E22	Forno fusorio a doppia camera **FDC1**		Fluoro e composti inorganici come HF	DM 25/08/2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Camino E24	Forno fusorio a doppia camera **FDC3**		Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO DI EMISSIONE	IMPIANTO	FASE	PARAMETRO	METODO ANALITICO
Camino E26	Forno fusorio a doppia camera **FDC4**		Cloro e composti inorganici come HCl	DM 25/08/2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Camino E16	Captazione di fumi da schiumature di fusione	Fase 2 Fonderia	Polveri	UNI EN 13284-1:2003 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
			Ammoniaca	M.U. 63284 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto Determinazione dell'ammoniaca - metodo colorimetrico con reattivo di Nessler o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Camino E6	Forno per placche Ferrè	Fase 4 Laminazione a Caldo	Monossido e biossido di azoto (NOx) espresso come biossido di azoto	DM 25/08/2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Camino E7	Laminatoio a Caldo	Fase 4 Laminazione a Caldo	Oli Minerali (nebbie)	NIOSH 5026 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Camino E25	Forno a pozzo per placche	Fase 4 Laminazione a Caldo	Monossido e biossido di azoto (NOx) espresso come biossido di azoto	DM 25/08/2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Camino E3	Laminatoi IV intermedi	Fase 5 Laminazione a Freddo	Aerosol del fluido di laminazione assimilato ad eptano (C.O.V. classe V) ed espresso come Cherosene	UNI EN 13649:2002 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente
Camino E4	Laminatoi Finitori			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO DI EMISSIONE	IMPIANTO	FASE	PARAMETRO	METODO ANALITICO
Camino E20	Vasca sgrassaggio, Cromatazione, Zirconatura, Risciacqui (Selema 1 – Selema 2 – Selema 3 – Depiereux)	Fase 7 Trattamenti Superficiali	Solfati (SO4)	NIOSH 7903:04 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
			Fluoro e composti inorganici come HF	DM 25/08/2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Camino E21	Essiccatori (Selema 1 – Selema 2 – Selema 3 – Depiereux)		Acido cromico	UNI EN 1385:2004 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C7 - Sistemi di Trattamento Fumi: Controllo del Processo

Punto di Emissione	Impianto	Sistema di Abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	Unità di Misura	Frequenza di Controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Camino E3	Laminatoi a freddo finitori	Aipure – Scrubber a umido	Non applicabile					
Camino E4	Laminatoi a freddo intermedi	Aipure – Scrubber a umido	Non applicabile					
Camino E7	Laminatoio a Caldo	Impianto di abbattimento ad anelli e filtro a lamelle.	Pressione differenziale	Pa	Mensile	Cartacea su Schede di Autocontrollo	Annuale con invio alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Biennale
Camino E18	Forno FDC2	Filtro a Maniche	Pressione differenziale	Pa	Mensile	Cartacea su Schede di Autocontrollo	Annuale con invio alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Biennale
Camino E22	Forno FDC1	Filtro a Maniche	Pressione differenziale	Pa	Mensile	Cartacea su Schede di Autocontrollo	Annuale con invio alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Biennale
Camino E24	Forno FDC3	Filtro a Maniche	Pressione differenziale	Pa	Mensile	Cartacea su Schede di Autocontrollo	Annuale con invio alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Biennale
Camino E26	Forno FDC4	Filtro a Maniche	Pressione differenziale	Pa	Mensile	Cartacea su Schede di Autocontrollo	Annuale con invio alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Biennale
Camino E20	Linea Selema 1 – Selema 2 – Selema 3 e Depiereux	Scrubber ad umido con eiettori a spruzzo e piatti di contatto Demister	Ispezione visiva	-	Mensile	Cartacea su Schede di Autocontrollo	Annuale con invio alle Autorità Competenti in modalità elettronica	Biennale
Camino E16	Capatzione area deposito schiumature da fonderia	Filtro a Maniche	Pressione differenziale	Pa	Mensile	Cartacea su Schede di	Annuale con invio alle Autorità Competenti	Biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

						Autocontrollo	in modalità elettronica	

Annualmente il Gestore provvederà ad inviare report annuale relativo a tutti gli interventi di manutenzione e verifiche effettuati sui sistemi di abbattimento a servizio dei punti di emissione.

Inoltre, annualmente il Gestore provvederà ad inviare alle Autorità Competenti un report annuale attestante la sommatoria dei quantitativi emessi annualmente dallo stabilimento per i seguenti inquinanti: NOx; CO; SOx e Polveri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C8-1 - Emissioni Diffuse

Descrizione	Fase	Origine	Modalità di Controllo	Frequenza di Controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Polveri inalabili	Fase 2 Fonderia	Carico e scarifica del bagno di fusione	Analisi emissioni diffuse in ambiente di lavoro	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova	Semestrale in modalità elettronica	Biennale
Polveri frazione respirabile (PM10)							
Piombo							
Biossido di zolfo (SOx) espresso come biossido di zolfo		Fusione del metallo					
Cloro Gassoso (Cl_2)		Degasaggio del bagno					
Oli Minerali (nebbie)	Fase 4 Laminazione a Caldo	Laminazione a caldo mediante emulsione oleosa	Analisi emissioni diffuse in ambiente di lavoro	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova	Semestrale in modalità elettronica	Biennale
Aerosol del fluido di laminazione assimilato ad eptano (C.O.V. classe V) ed espresso come n-eptano	Fase 5 Laminazione a Freddo	Laminazione a freddo mediante fluido di laminazione assimilato ad eptano	Analisi emissioni diffuse in ambiente di lavoro	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova	Semestrale in modalità elettronica	Biennale
Vapori Acidi come (Acido Solforico)	Fase 7 Trattamenti Superficiali	Trattamento Acido superficiale	Analisi emissioni diffuse in ambiente di lavoro	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova	Semestrale in modalità elettronica	Biennale
Floruri (composti inorganici)							
Cromo							
Polveri	Manutenzione	Attività di saldatura	Analisi emissioni diffuse in ambiente di lavoro	Semestrale	Cartacea su rapporti di prova	Semestrale in modalità elettronica	Biennale
Manganese							
Alluminio							
Rame							
Nichel							

Tabella C8-2 - Emissioni Fuggitive

L'impianto in oggetto non possiede emissioni fuggitive.

Tabella C8-3 - Emissioni Eccezionali

Il processo in esame non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali che richiedano specifiche procedure di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di emissioni eccezionali non prevedibili il Gestore riporterà gli eventi secondo il modello di reporting fissato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tabella C8-3 bis - Emissioni Fasi Transitorie

La così detta *"fase transitoria"* dei forni di fusione corrisponde ad una condizione di messa a regime termico del forno non in produzione necessaria e conseguenziale ad una fase manutentiva del forno stesso.
Alcuni interventi di manutenzione periodica del forno richiedono lo spegnimento dello stesso che è di conseguenza posto fuori esercizio. Terminato l'intervento il forno, prima che possa rientrare in produzione, viene riscaldato gradualmente fino al raggiungimento della temperatura di esercizio (circa 700°C). Questa fase si realizza riscaldando progressivamente il forno secondo una rampa a gradiente temperatura/tempo della durata dai due ai cinque giorni necessaria per evitare la rottura del rivestimento coibente interno del forno.
Questa fase è di fatto equivalente alla "messa in esercizio" dell'impianto, pertanto non è né previsto né richiesto dalla normativa alcun controllo sull'emissione in quanto temporanea e non rappresentativa di una fase lavorativa, infatti il ciclo di lavorazione comincia unicamente quando i forni sono a "regime", cioè terminata la fase di "messa in esercizio".
In considerazione della riorganizzazione progettuale del reparto fonderia e di dati analitici in possesso dell'Azienda non più rappresentativi in virtù del nuovo assetto previsto, sarà cura dell'Azienda effettuare i monitoraggi sui camini del reparto fonderia durante le operazioni di rifacimento dei forni (unica attività che contempla l'avvio e interruzione degli impianti e non necessariamente coincidente con la fermata collettiva estiva) per un periodo di almeno due anni a partire dall'ottenimento della richiesta di modifica del Decreto Autorizzativo.
Al termine della campagna di monitoraggio la ditta presenterà una proposta dei limiti emissivi da rispettare nelle fasi di avvio e arresto degli impianti come descritte in precedenza

3.1.6 – EMISSIONI IN ACQUA

Tabella C9 – Inquinanti Monitorati

Tabella C9-1 - *Scarichi*

Punto di Emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico, sistema di depurazione)	Modalità di Scarico
Pozzetto Scarico 1 Lato Parcheggio	**Fase 2:** Fonderia **Fase 5**: Laminazione a freddo Impianto di osmosi inversa Impianto di trattamento di prima pioggia e dilavamento piazzali (lato parcheggio) Servizi igienico sanitari Lavaggio carrelli	Collettore Regionale S.S. 87 di San Marco Evangelista	Continuo
Pozzetto Scarico 2 Lato Portineria	**Fase 4:** Laminazione a caldo **Fase 3:** Fresatrice **Fase 5:** Laminazione a freddo (Laminatoio IV) Impianto di trattamento di prima pioggia e	Collettore Regionale S.S. 87 di San Marco Evangelista	Continuo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dilavamento piazzali (lato est- sud-est -zona serbatoi cherosene) Servizi igienico sanitari Impianto di trattamento di prima pioggia e dilavamento piazzali (lato portineria)		

Di seguito si riporta iL piano di monitoraggio delle emissioni in acqua (Tabella C9-3), indicando per i due punti di immissione nel collettore i parametri da monitorare, la frequenza di monitoraggio, la metodologia analitica di determinazione.

Ulteriori punti di monitoraggio intermedio sono stati introdotti per rispettare le linee guida per gli impianti I.P.P.C. (All. V D.M. 31/01/2005).

Tutti i valori di concentrazione sono conosciuti con un'incertezza legata alla specifica metodica analitica utilizzata e le analisi sono state effettuate con utilizzo di metodiche ufficiali APAT/IRSA-CNR per le acque. I pozzetti di ispezione delle acque reflue scaricate sono stati dotati di apposita cartellonistica al fine di agevolare l'individuazione dei punti di scarico.

In tutti i pozzetti di campionamento (Pozzetti di scarico 1 e 2; Pozzetti acque prima pioggia lato parcheggio, lato portineria e zona Airpure e Pozzetti di monitoraggio impianti Fonderia (linee di colata 1, 2, 3 e 4)) per i parametri Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Piombo, Zinco, Rame, Nichel, Arsenico, Cadmio, Mercurio, Selenio, Cromo totale e Cromo esavalente, saranno rispettati i limiti previsti per lo scarico in acque superficiali di cui Parte terza, Allegato 5, Tabella 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C9-2 - Inquinanti Monitorati

Punto di emissione	Frequenza Autocontrollo	Parametro inquinante	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Punto 1 Pozzetto Finale Scarico Lato Parcheggio Punto 2 Pozzetto Finale Scarico Lato Portineria	Semestrale	Aldeidi	Cartacea su rapporti di prova	Semestrale in modalità elettronica	Biennale
		Aldrin			
		Alluminio (Al)			
		Arsenico e Composti (As)			
		Azoto ammoniacale (NH_4^+)			
		Azoto nitrico (N)			
		Azoto nitroso (N)			
		Bario			
		BOD5 (O_2)			
		Boro			
		Cadmio (Cd) e composti			
		Cianuri			
		Cloro attivo libero			
		Cloruri			
		COD (Domanda chimica di ossigeno)			
		Colore			
		Cromo (Cr) e composti			
		Cromo esavalente (Cr VI)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Frequenza Autocontrollo	Parametro inquinante	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
		Dieldrin			
		Endrin			
		Escherichia Coli			
		Fenoli			
		Ferro			
		Fluoruri			
		Fosforo Totale (P)			
		Grassi e oli minerale e vegetali			
		Idrocarburi totali			
		Isodrin			
		Manganese			
		Materiali grossolani			
		Mercurio e composti (Hg)			
		Nichel (Ni) e composti			
		Odore			
		Pesticidi Fosforati			
		Pesticidi Totali (esclusi fosforiti)			
		PH			
		Piombo (Pb) e composti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Frequenza Autocontrollo	Parametro inquinante	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
		Prelievo			
		Rame (Cu) e composti			
		Saggio tossicità acuta a 24h su Daphnia Magna (% di immobilizzazione)			
		Selenio			
		Solfati			
		Solfiti			
		Solfuri			
		Solidi sospesi totali			
		Solventi Clorurati			
		Solventi Organici Aromatici			
		Stagno			
		Temperatura			
		Tensioattivi totali			
		Trasporto e conservazione			
		Zinco (Zn) e composti			
Pozzetto di monitoraggio Impianto Fonderia (Linea di colata 1-2 -4)	Annuale	Arsenico (As) e composti	Cartacea su rapporti di prova	Annuale in modalità elettronica	Biennale
		Cadmio (Cd) e composti			
		Cromo (Cr) e composti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Frequenza Autocontrollo	Parametro inquinante	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
		Rame (Cu) e composti			
		Mercurio (Hg) e composti			
		Nichel (Ni) e composti			
		Piombo (Pb) e composti			
		Zinco (Zn) e composti			
		Composti organici alogenati (AOX)			
		Composti organostannici			
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)			
		Carbonio Organico Totale (TOC)			
		Cloruri			
		Cianuri			
		Fluoruri			
Pozzetto di monitoraggio Impianto Fonderia (Linea di colata 3)	Annuale	Arsenico (As) e composti	Cartacea su rapporti di prova	Annuale in modalità elettronica	Biennale
		Cadmio (Cd) e composti			
		Cromo (Cr) e composti			
		Rame (Cu) e composti			
		Mercurio (Hg) e composti			
		Nichel (Ni) e composti			
		Piombo (Pb) e composti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Frequenza Autocontrollo	Parametro inquinante	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
		Zinco (Zn) e composti			
		Composti organici alogenati (AOX)			
		Composti organostannici			
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)			
		Carbonio Organico Totale (TOC)			
		Cloruri			
		Cianuri			
		Fluoruri			
Punto di monitoraggio intermedio ad uso interno Impianto di Depurazione Simpec	Trimestrale	Arsenico (As) e composti	Cartacea su rapporti di prova	Non applicabile	Non applicabile
		Cadmio (Cd) e composti			
		Cromo totale (Cr)			
		Cromo esavalente (Cr VI)			
		Mercurio			
		Nichel			
		Rame			
		Piombo			
		Selenio			
		Zinco			
		Fenoli			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Frequenza Autocontrollo	Parametro inquinante	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
		Idrocarburi Totali			
		Solventi organici aromatici			
		Solventi organici clorurati			
		Composti organici clorurati			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C9-2 bis - Inquinanti monitorati per acque meteoriche

Punto di emissione	Frequenza Autocontrollo	Parametro inquinante	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Pozzetto lato portineria a valle della depurazione, opificio del committente Pozzetto lato parcheggio a valle della depurazione, opificio del committente	Semestrale	pH Temperatura Colore Odore Materiali grossolani Solidi sospesi totali BOD5 COD Alluminio Arsenico bario Boro Cadmio Cromo totale Cromo esavalente Ferro Manganese	Cartacea su rapporti di prova	Semestrale ed invio del report agli Enti Competenti in modalità elettronica	Biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Frequenza Autocontrollo	Parametro inquinante	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Pozzetto zona Airpure a valle della depurazione, opificio del committente		Mercurio			
		Nichel			
		Piombo			
		Rame			
		Selenio			
		Zinco			
		Cianuri totali (come CN)			
		Cloro attivo libero			
		Solfuri (come H2S)			
		Solfiti (come SO3)			
		Solfati (come SO4)			
		Cloruri (come Cl)			
		Fluoruri (come F)			
		Fosforo totale (come P)			
		Grassi e oli vegetali/animali			
		Idrocarburi totali			
		Fenoli			
		Aldeidi			
		Solventi organici aromatici			
		Solventi organici azotati			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Frequenza Autocontrollo	Parametro inquinante	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
		Tensioattivi totali			
		Pesticidi fosforati totali			
		Pesticidi totali esclusi fosforati			
		-aldrin			
		- dieldrin			
		-isodrin			
		Solventi clorurati			
		Eschiarichia coli			
		Azoto ammoniacale			
		Azoto nitroso			
		Azoto nitrico			
		Stagno			
		Saggio di tossicità acuta a 24 h su Dafnia Magna			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C9-3 - *Inquinanti Monitorati – metodi standard di riferimento*

PARAMETRO	METODO ANALITICO
Campionamento	APAT CNR IRSA 1030 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Aldeidi	5010 B2 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Aldrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Alluminio (Al)	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Arsenico e Composti (As)	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto ammoniacale (NH_4^+)	4030 A2 IRSA-CNR Azoto ammoniacale spettrofotometrico con Nessler o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto nitrico (N)	4020 IRSA-CNR Azoto nitrico spettrofotometrico con salicilato di sodio o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto nitroso (N)	4020 IRSA-CNR Azoto nitroso spettrofotometrico con solfanilammide + naftiletilendiammina o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Bario	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
BOD5 (O_2)	5120 IRSA-CNR BOD o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Boro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cadmio (Cd) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cianuri	4070 IRSA-CNR Spettrofotometrico con coramina T o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cloro attivo libero	4080 IRSA-CNR spettrofotometrico con DPD (N,N-dietil-p- fenilendiammina) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cloruri	4020 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
COD (Domanda chimica di ossigeno)	5130 IRSA-CNR COD o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Colore	2020A IRSA-CNR Colore o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cromo (Cr) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cromo esavalente (Cr VI)	3150 C IRSA-CNR spettrofotometrico con difenicarbazide per Cr (VI) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Dieldrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Endrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Escherichia Coli	7030 A IRSA-CNR Escherichia coli o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	METODO ANALITICO
Fenoli	EPA 8041A 2007 EPA 3510C 1996 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Ferro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fluoruri	4020 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fosforo Totale (P)	4110 A 2 IRSA-CNR Azoto totale e fosforo totale o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Grassi e oli minerale e vegetali	5160 A1 IRSA-CNR Metodo gravimetrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Idrocarburi totali	ISO 9377-2 2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Isodrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Manganese	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Materiali grossolani	2090 IRSA-CNR Solidi o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Mercurio e composti (Hg)	EPA 7473 1998 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Nichel (Ni) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Odore	2050 IRSA-CNR Odore o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Pesticidi Fosforati	5100 IRSA-CNR Pesticidi Fosforati o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Pesticidi Totali (Esclusi fosforati)	5090 IRSA-CNR Prodotti Fitosanitari o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
PH	2060 IRSA-CNR pH o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Piombo (Pb) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Rame (Cu) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Saggio tossicità acuta a 24h su Daphnia Magna (% di immobilizzazione)	8020-8040-8070 IRSA-CNR Daphnia o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Selenio	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfati	4020 IRSA-CNR Metodo torbidimetrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfiti	4150 A IRSA-CNR Cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfuri	4160 IRSA-CNR Metodo iodometrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	METODO ANALITICO
Solidi sospesi totali	2090 IRSA-CNR Solidi o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solventi Clorurati	EPA 5035 A 2002 EPA 8260 C 2006 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solventi Organici Aromatici	EPA 5035 A 2002 EPA 8260 C 2006 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Stagno	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Temperatura	2100 IRSA-CNR Temperatura o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Tensioattivi totali	5170 IRSA-CNR MBAS (anionici); 5180 BIAS (non ionici) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Zinco (Zn) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C9-4 - Sistemi di Depurazione

Punto di Emissione	Sistema di Trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Punto di monitoraggio Intermedio ad uso interno Impianto di Depurazione Simpec	Impianto di Depurazione SIMPEC	Ph vasca riduzione cromica	Monitoraggio in continuo con regolazione automatica dei dosaggi di reagenti. Autocontrollo giornaliero con strumentazione portatile.	Schede di Autocontrollo Giornaliere	Annuale da inoltrare agli Enti competenti in modalità elettronica	Biennale
	Impianto di Depurazione SIMPEC	Pot Rx vasca riduz. cromica				
	Impianto di Depurazione SIMPEC	Ph vasca coagulazione				
	Impianto di Depurazione SIMPEC	Ph vasca neutralizzazione				
	Filtropressa Impianto di Depurazione	Controllo Visivo Qualità Fango				
	Scarico Impianto SIMPEC prima dell'immissione nella rete idrica interna	Concentrazione Cr^{6+} Acque di Scarico				
	Scarico Impianto SIMPEC prima dell'immissione nella rete idrica interna	pH Acque di Scarico				

Sarà prodotto un Report annuale da inviare alle Autorità competenti sui controlli in continuo effettuati sull'impianto di depurazione con evidenza di eventuali anomalie e/o malfunzionamenti riscontrati.

Il controllo in continuo prevede la misurazione di:

- pH delle 3 vasche dell'impianto (vasca di riduzione cromica, di coagulazione, di neutralizzazione);
- potenziale redox della vasca cromica.

I controlli in continuo sono gestiti mediante un software che legge e registra i valori dei parametri indicati; nel caso in cui, il valore di uno dei parametri sopraccitati non dovesse rientrare nel range ottimale di esercizio, si attiva un allarme sonoro nel reparto di pertinenza e si blocca l'attività dell'impianto SIMPEC; a seguire si bloccano anche le 3 linee di Sgrassaggio.

Al rientro dei valori dei parametri nel range ottimale per il funzionamento, l'allarme si blocca con il conseguente ripristino dell'attività di depurazione e delle linee di sgrassaggio.

L'Azienda provvederà a svolgere delle simulazioni di emergenza dell'impianto di depurazione SIMPEC con cadenza mensile registrandone gli esiti attraverso appositi report.

3.1.7 – RUMORE

Non si evidenziano sorgenti prevalenti per questa tipologia di attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C12 – *Rumore*

Relativamente al monitoraggio in ambiente esterno delle emissioni rumorose, si propone di effettuare un monitoraggio triennale delle emissioni rumorose in ambiente esterno o qualora cambino le condizioni impiantistiche dell'attività.
Le misurazioni saranno effettuate in ottemperanza al D.P.C.M. 16/03/98 da tecnico abilitato in acustica, ed i risultati confrontati con i limiti espressi dal D.P.C.M. 14/11/97, relativi alla classe VI "Aree esclusivamente industriali" con le quale è stata classificata l'area del Comune di San Marco Evangelista sulla quale insiste lo Stabilimento della Laminazione Sottile S.p.A (Delibera di C.C. n. 17 del 08/07/2002).

Postazione di Misura	Rumore Differenziale	Frequenza	Unità di Misura	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Perimetro esterno su N. 14 postazioni	NO	Triennale	dBA	Perizia Tecnico Abilitato in acustica	Triennale ed inoltro alle autorità competenti in modalità elettronica	Triennale

La Laminazione Sottile SpA provvederà all'inoltro del monitoraggio in ambiente esterno delle emissioni rumorose con cadenza triennale all'Autorità Competente.

3.1.8 – RIFIUTI

Tabella C13 – Controllo Rifiuti in Ingresso

Tale controllo si riferisce al trattamento dei rifiuti non pericolosi avviati al recupero con le categorie R13 ed R4 così classificati dall'allegato n. 1 del D.M.. 5/2/98 ed in particolare ci si riferisce alle seguenti tipologie di codici CER:

3.2 Tipologia: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe
[150104] [191203] [120103] [120104] [191002] [170402]

3.3 Tipologia: sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo
[150104] [191203]

Attività	Rifiuti Controllati (Codice CER)	Modalità di Controllo e di Analisi	Punto di Misura	Frequenza Autocontrollo	Modalità di Registrazione dei controlli e Trasmissione
Altre Attività Industriali	Rottami di Alluminio Identificati mediante i seguenti codici CER 15.01.04 19.12.03	Sorveglianza radiometrica sui rottami	Ingresso	Ad ogni ingresso	Cartaceo in corrispondenza della documentazione di ricezione
		Controllo Visivo e Quantitativo	Ingresso	Ad ogni ingresso	Informatico
		Controllo Resa e aspetto Estetico	Area R13	Ad ogni ingresso	Scheda di Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	12.01.03 12.01.04 19.10.02 17.04.02	Oli e Grassi	Area R13	Trimestrali	Cartacea su rapporti di prova
		PCB e PCT	Area R13	Trimestrali	Cartacea su rapporti di
		Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati	Area R13	Trimestrali	Cartacea su rapporti di prova
		Solventi organici	Area R13	Trimestrali	Cartacea su rapporti di prova
		polveri con granulometria <10 µ	Area R13	Trimestrali	Cartacea su rapporti di prova

Si precisa che la tempistica trimestrale per l'analisi di caratterizzazione è rispettata solo nel caso di ingressi del rifiuto in azienda.

Tabella C14 – Controllo Rifiuti Prodotti

Descrizione del rifiuto	Codice CER	Classificazione	Impianti / di provenienza	Ubicazione Stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Emulsioni non alogenate	120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Fase 4: Area Laminazione a Caldo Fase 5: Area Laminazione a Freddo	Serbatoi Stoccaggio con Bacini di Contenimento	Controllo Visivo per escludere percolazioni	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose	120114*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	Fase 4: Area Laminazione a Caldo	Scarrabili coperti con pavimentazione e impermeabile	Controllo Visivo per escludere percolazioni	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Fanghi delle rettificatrici	120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	Fase 4: Area Laminazione a Caldo Fase 5: Area Laminazione a Freddo	Cassone scarrabile in area coperta	Controllo Visivo per escludere percolazioni	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	Codice CER	Classificazione	Impianti / di provenienza	Ubicazione Stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
Terre filtranti	150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Fase 4: Area Laminazione a Caldo Fase 5: Area Laminazione a Freddo	Scarrabili, big bag, contenitori con pavimentazion e impermeabile	Controllo Visivo per escludere percolazioni	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Fanghi impianto di depurazione	110110	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi non specificati altrimenti	Fase 7: Area Trattamenti Superficiali	Scarrabile in Area Coperta	Controllo Visivo per escludere percolazioni	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose (Cisterne e Fusti)	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Tutte	Area Scoperta	Controllo Visivo per escludere percolazioni	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Tutte	Scarrabile in area coperta	Controllo Visivo per escludere percolazioni	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Materiali filtranti, assorbenti e stracci	150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Tutte	Scarrabile in area coperta	Controllo Visivo per escludere percolazioni	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Materiali refrattari di colata	161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di	Fase 2: Area Fonderia	Big bag in Scarrabile in area scoperta con pavimentazion	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito	Annuale	Biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	Codice CER	Classificazione	Impianti / di provenienza	Ubicazione Stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
		cui alla voce 161103		e impermeabile		del SGA Certificato		
Polveri di abbattimento fumi	100323*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Fase 2: Area Fonderia	Scarrabile, Big bag in area coperta	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Materiali refrattari forni	161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	Fase 2: Area Fonderia	Area Delimitata	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Olio esausto	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Tutte	Serbatoi da 500 lt con doppia parete in area coperta	Controllo Visivo per escludere percolazioni	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Rottami ferrosi	170405	Ferro e acciaio	Tutte	Area Delimitata	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Schiumature Fonderia	100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	Fase 2: Area Fonderia	Area Delimitata Coperta	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Materiali refrattari fonderia in grafite	161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	Fase 2: Area Fonderia	Scarrabili, big bag, contenitori con pavimentazione e impermeabile	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Acque di lavaggio torri di	161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla	Fase 2: Area	Vasche	Controllo Visivo per escludere	In caso positivo: Emissione di	Annuale	Biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	Codice CER	Classificazione	Impianti / di provenienza	Ubicazione Stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
raffreddamento		voce 161001	Fonderia Fase 4: Area Laminazione a Caldo Servizi Generali		percolazioni	NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato		
Vasche fosse settiche	200304	Fanghi delle fosse settiche	Tutti i servizi igienici	Vasche cementate	Controllo di livello vasche	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Rifiuti da infermeria	180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Infermeria	Contenitore a rischio biologico	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Cavi da manutenzione	170411	Cavi, diversi di cui alla voce 170410	Tutte	Scarrabili, big bag, contenitori con pavimentazione impermeabile	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Cere e Grassi	120112*	Cere e Grassi	Officina Fase 4: Area Laminazione a Caldo	Coperto con pavimentazione impermeabile e cassoni	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Tutte	Contenitori chiusi con pavimentazione impermeabile	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Apparecchiature fuori uso non	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle	Tutte	Scarrabili, big bag, contenitori con	Controllo Visivo per escludere	In caso positivo: Emissione di	Annuale	Biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	Codice CER	Classificazione	Impianti / di provenienza	Ubicazione Stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Ente Esterno
pericolose		voci da 160209 a 160213		pavimentazione impermeabile	giacenze eccessive	NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato		
Filtri dell'olio	160107*	Filtri dell'olio	Officina	Coperto con pavimentazione impermeabile e cassoni	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Batterie al piombo	160601*	Batterie al piombo	Officina	Cassoni coperti con pavimentazione impermeabile	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale
Lampade al neon	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Officina	Coperto con pavimentazione impermeabile e cassoni	Controllo Visivo per escludere giacenze eccessive	In caso positivo: Emissione di NC Ambientali nell'ambito del SGA Certificato	Annuale	Biennale

Tutte le categorie di rifiuti sono sottoposti inoltre a caratterizzazione analitica con frequenza biennale per i rifiuti non pericolosi ed annuale per quelli pericolosi.
Si invierà copia del MUD alle Autorità competenti con frequenza annuale in modalità elettronica.

3.1.8 – SUOLO

Tabella C15 – Acque Sotterranee

Di seguito si riporta il piano di monitoraggio delle acque di pozzo dello stabilimento al fine di verificare l'assenza di qualsiasi fenomeno di contaminazione del sottosuolo e delle relative acque di falda da confrontare con i valori di concentrazione limite accettabili fissati dal D.Lgs 152/06 e smi.
Tutti i valori di concentrazione sono conosciuti con un'incertezza legata alla specifica metodica analitica utilizzata e le analisi sono state effettuate con utilizzo di metodiche ufficiali APAT/IRSA-CNR per le acque.

Sarà effettuato un monitoraggio annuale sulla qualità delle acque di pozzo con invio annuale del report agli Enti Competenti.

I parametri da monitorare sono riportati nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piezometro	Parametro	Metodo analitico	Frequenza	Modalità di Registrazione e Trasmissione
Pozzo 1 (Pozzo Zona Fonderia – Zona Nord Ovest)	Campionamento	1030 IRSA CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto	Annuale ed invio del report agli Enti Competenti in modalità elettronica	Cartacea su rapporti di prova e invio elettronico
	Alluminio (Al)	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Antimonio	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Argento	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Arsenico	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Berillio	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Cadmio	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto;		
	Cobalto	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Cromo Totale	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Cromo Esavalente	3150 B2 IRSA-CNR spettrofotometrico con difenikarbazide per Cr (VI) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Ferro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
Pozzo 2 (Vecchio Sbozzatore – Zona SUD)	Mercurio	EPA 7473 1998		
	Nichel	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Piombo	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Rame	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Selenio	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piezometro	Parametro	Metodo analitico	Frequenza	Modalità di Registrazione e Trasmissione
Pozzo 3 (Pozzo Zona Finitura - Zona Nord Est)	Manganese	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Tallio	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Zinco	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Boro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Cianuri	4070 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Floruri	4020 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Azoto nitroso	4050 IRSA-CNR Azoto nitroso spettrofotometrico con solfanilammide + naftiletilendiammina o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Solfati	4140 B IRSA-CNR Metodo torbidimetrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Benzene, EtilBenzene, Stirene, Toluene, Xileni	EPA 524.2 1995 Solventi organici aromatici o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Policiclici Aromatici (IPA)	EPA 3510 C 1996+EPA 8270 D 2007 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Alifatici clorurati cancerogeni	EPA 524.2 1995 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Alifatici clorurati non cancerogeni	EPA 524.2 1995 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piezometro	Parametro	Metodo analitico	Frequenza	Modalità di Registrazione e Trasmissione
	Alifatici Alogenati cancerogeni	EPA 524.2 1995 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Nitrobenzeni	EPA 8091 1996 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Clorobenzeni	EPA 3510 C 1996 +EPA 8270 D 2007o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Fenoli e Clorofenoli	EPA 3510C 1996+EPA8041A o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Ammine Aromatiche	EPA 8270C 2007 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Fitofarmaci Totali	EPA 8081 1996 Prodotti fitosanitari o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Diossine e Furani	EPA 1613 B 1994 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Poli Cloro Bifenili (PCB)	EPA 3510 C+ EPA 8082 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Acrilammide	EPA 8032 A o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	ISO 9377-2 (2000) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Acido para-ftalico	EPA 8061 A o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	Amianto (fibre A >10 mm)	DM 06/09/1994 (All.1/B) IRSA CNR Q64 Vol.3 App.3 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		
	MBTE	EPA 524.2 1995 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piezometro	Parametro	Metodo analitico	Frequenza	Modalità di Registrazione e Trasmissione
	Piombo tetraetile	EPA 524.2 1995 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C16 – Pavimentazione e vasche interrate

E' stato istituito un "Registro Stato Pavimentazione" sul quale si annoterà l'esito dei controlli visivi effettuati con frequenza quindicinale per le aree scoperte.

Saranno effettuate, inoltre, prove di tenuta annuali sulle vasche interrate (di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento ed Imhoff) e saranno inviate le risultanze alle Autorità Competenti in formato elettronico.

4. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

La tabella sarà compilata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale

4.2 – ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore svolgerà tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di società terze contraenti. La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di Intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totali interventi nel periodo di validità del piano
Campionamenti Emissioni in Atmosfera	Semestrale	Tutti i punti di emissione riportati in Tabella C6-1	32
Campionamenti Emissioni in Atmosfera Fonderia – parametri NOx, SOx, CO	Trimestrale	Tutti i punti di emissione della fonderia (E1,E11,E17,E18,E22, E24,E26 in Tabella C6-1)	64
Campionamenti Emissioni Diffuse	Semestrale	Punti di monitoraggio di cui alla Tabella C8-1	32
Campionamenti Scarichi Idrici	Semestrale	Punti di scarico riportati in Tabella C9-2	32
Campionamenti acque	Semestrale	Punti di scarico riportati in Tabella C9-2 bis	32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di Intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totali interventi nel periodo di validità del piano
meteoriche			
Campionamento acque di pozzo	Annuale	Punti di monitoraggio di cui alla tabella C15	16
Campionamento rumore in ambiente esterno	Triennale	Punti di monitoraggio rumore di cui alla tabella C12	5

4.2 – ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolgerà le seguenti attività.

Tabella D2 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di Intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totali interventi nel periodo di validità del piano
Campionamenti Emissioni in Atmosfera	Biennale	Tutti i punti di emissione riportati in Tabella C6-1	8
Campionamenti Scarichi Idrici	Biennale	Punti di emissione 1,2 e 3 riportati in Tabella C6-1	8
Campionamenti Scarichi Idrici	Biennale	Punti di emissione impianto IPPC (Fonderia)) riportati in Tabella C6-1	8

4.3– COSTO DEL PIANO A CARICO DEL GESTORE

La tabella relativa ai costi del piano verrà compilata a seguito dell'approvazione del Decreto AIA.

5. MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

Tabella E1 – Manutenzione e Calibrazione

Tutta la strumentazione utilizzata per l'effettuazione di monitoraggi e misurazioni saranno sottoposte a taratura ad opera ditte specializzate secondo le modalità e frequenze previste dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

manuali di uso e manutenzione degli stessi. In particolare, si farà uso preferibilmente di laboratori accreditati ACCREDIA; laddove ciò non sarà possibile verrà richiesto al fornitore evidenza documentale dello stato di corretta taratura della strumentazione utilizzata. Per la strumentazione interna,un elenco esaustivo della strumentazione sottoposta a taratura è contenuto all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 383 del 23/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "RISORSE IDRCHE" - I ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRTITTO DICEMBRE 2007 - CODICE INTERENTO : DP SA08 TITOLO : RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO I DEPURAZIONE A SERVZIO DEL COMUNE DI AMALFI (SA) ASSEGNAZIONE FINANZIARIA POST GARA IMPORTO : EURO 6.404.291,16 FONTE DI FINANZIAMENTO DELIBERA CIPE 35/2005

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, in data 21.12.2007 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed il Ministero delle Infrastrutture, l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche" – Atto integrativo;
b) con detto Accordo, in particolare si è provveduto, tra l'altro, al finanziamento di n.105 interventi per l'ammontare complessivo pari ad € 377.970.322,68, di cui € 296.599.740,93 a carico dei fondi statali(Delibera CIPE n.36/02, ex lege 208/98, Delibera CIPE n.20/04, Delibera CIPE n. 35/05, L. n.350/03, Delibera CIPE n.74/05 e n.133/02, OPCM 3270/03, OPCM 2948/99, Legge n. 426/98), € 13.994.913,96 a carico del POR Campania Mis.1.2.e la restante quota di € 67.375.667,79 a carico di Enti locali e di soggetti privati;
c) con decreto n. 239 del 18.4.2008, era stato assegnato programmaticamente al Commissario delegato ex OPCM 2425/96, quale soggetto attuatore, un finanziamento pari ad euro 1.000.000,00; per la realizzazione dell'intervento "***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi"***
d) tale importo era stato ritenuto insufficiente dalla Struttura Commissariale per l'attuazione dell'opera di che trattasi;
e) la somma occorrente alla completa esecuzione del progetto denominato "***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi",*** stimata dal Soggetto Attuatore, ammontava ad € 6.995.730,85;
f) allo stesso Soggetto attuatore era stato assentito un finanziamento pari a 6.000.000,00 di euro per la realizzazione dell'"***Impianto di depurazione delle acque reflue a servizio del Comune di Maiori (cod. DPSA09)***"
g) con nota n. 0542647 del 24 giugno 2008 la Regione Campania ha inoltrato alle Amministrazioni centrali competenti la richiesta del Commissario straordinario per la Tutela delle acque in merito alla devoluzione all'intervento "Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Amalfi" (cod. DP.SA08), delle risorse, ammontanti a 6 M€, originariamente destinate all'intervento "Impianto di depurazione delle acque reflue a servizio del Comune di Maiori" (cod. DP.SA09), allo scopo di completarne la copertura finanziaria;
h) il Ministero dell'Ambiente con nota n.17347/fdi/DI/III del 22.7.2008 esprimeva parere favorevole alla richiesta avanzata dal Commissario ***"a condizione che vengano fornite rassicurazioni in merito al reperimento dei fondi necessari alla totale copertura dell'intervento nel Comune di Amalfi."***
i) il Commissario delegato ex OPCM 2425/96 e smi, con note nn. 8852 del 2 settembre 2008 e 5389 del 15 maggio 2009, tenuto conto di quanto su rappresentato, ha chiesto la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori al fine di ratificare la richiesta di assegnazione dell'intero importo destinato all'intervento Impianto di depurazione delle acque reflue a servizio del Comune di Maiori" (cod. DP.SA09) per la realizzazione della "***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi" (cod. DP.SA08);***
j) con note n. 542647/2008 e 403590 dell'11.5.2009, la Regione Campania ha inoltrato al Tavolo dei Sottoscrittori, la documentazione relativa alla procedura in questione al fine della presa d'atto ai sensi di quanto disposto dalla delibera CIPE n. 14/06;
k) nella seduta del 11.6.2009 il Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo ha confermato il proprio assenso al trasferimento del finanziamento delle risorse FAS ex delibera CIPE n. 35/05 dall'intervento DP.SA09 all'intervento DP.SA08 così come proposto dalla Regione Campania;
l) nella medesima seduta il Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ ha preso atto della modifica del quadro finanziario rispetto al costo ed alla copertura dell'intervento oggetto della rimodulazione e del conseguente superamento della criticità finanziaria;
m) con Ordinanza n.18 del 25.2.2011 il Commissario delegato ex OPCM 2425/96 e smi, ha trasferito il progetto preliminare "***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi"*** allo stesso Comune di Amalfi (SA);
n) con DD 473 del 10.07.2013 è stato ammesso a finanziamento per euro 7.000.000,00 l'intervento relativo all'operazione denominata: ***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi*** con beneficiario il Comune di Amalfi univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto F39G13000020002;

o) il Comune di Amalfi ha approvato con deliberazioni di Giunta Comunale n. 152/2013 e n. 192/2013, ha approvato il nuovo quadro economico riepilogativo rimodulato nell'importo complessivo di € 7.000.000,00 come di seguito riportato:

Comune di Amalfi		
"Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Amalfi"		
Quadro Economico		
a1.1) lavori a misura, a corpo, in economia;		4.710.754,56
a1.2) costo manodopera non soggetti a ribassi		196.281,44
a1.3) Costi sicurezza contemplati in Computo Metrico		49.070,36
A IMPORTO LAVORI (a1.1+a1.2+a1.3)		**4.956.106,36**
b1.1) Progettazione		108.000,00
Ribasso		
B) somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1.allacciamenti ai pubblici servizi e spostamenti sottoservizi;		75.000,00
b2. oneri a discarica		55.000,00
b3. Acquisizione aree		
b4. lavori in economia;		
b5. imprevisti		55.075,86
b6. accantonamento		
b7. Spese Tecniche		368.610,63
b8. Incentivo		99.122,13
b9. pubblicità		4.000,00
b10. commissione di gara		15.000,00
b11 CNPAIA su b1,1		4.320,00
b12 CNPAIA su b7		14.744,43
b13 CNPAIA su b10		600,00
B) Totale		**799.473,05**
C) IVA a carico della stazione appaltante		
c1. IVA su (A)		1.090.343,40
c2. IVA su b1		16.500,00

c3. IVA su b2		12.100,00
c4. IVA su b5		12.116,69
c5. IVA su b1,1+b11		24.710,40
c6. IVA su b7+b12		84.338,11
c7. IVA su b10+b13		3.432,00
c8. IVA su b9		880,00
C) Totale I.V.A. (c1+c2+c3)		**1.244.420,60**
Importo (A+B+C)		**€ 7.000.000,00**

p) Con DD 473 del 10.07.2013 sono stati notificati al Comune di Amalfi i criteri e gli indirizzi, già adottati dal CIPE, fatti propri dalla Giunta Regionale per l'attuazione degli interventi nelle aree depresse finanziati con risorse di cui alle leggi 641/96 e 208/98, riportati rispettivamente nelle delibere del CIPE del 06/05/98 e del 21/04/99 e correlate delibere di G.R. n. 6835 del 13/10/98 e n. 8076 del 24/11/99.

CONSIDERATO CHE:

a) con nota acquisita al protocollo R.C. con n. 2016.0316163 del09/05/2015 il Comune di Amalfi beneficiario dell'operazione denominata "***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi"*** identificata dal Codice Unico di Progetto F39G13000020002 ha trasmesso richiesta, a seguito della gara espletata, per assegnazione definitiva del finanziamento;

b) con la sopradetta nota tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico post gara, relativo all'operazione denominata: ***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi:*** con beneficiario il Comune di Amalfi univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto F39G13000020002, rimodulato a seguito di istruttoria al fine di uniformarlo ai criteri ed indirizzi stabiliti nel DD 473 del 10.07.2013 di Assegnazione programmatica del finanziamento e criteri ed indirizzi per la realizzazione degli interventi, è quello di seguito riportato:

Comune di Amalfi		
"Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Amalfi"		
Quadro Economico		
a1.1) lavori a misura, a corpo, in economia;		3.901.823,79
a1.2) costo manodopera non soggetti a ribassi		196.281,44
a1.3) Costi sicurezza contemplati in Computo Metrico		49.070,36
A IMPORTO LAVORI (a1.1+a1.2+a1.3)		**4.147.175,59**
b1.1) Progettazione		89.454,24
B) somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1.allacciamenti ai pubblici servizi e spostamenti sotto servizi;		75.000,00
b2. oneri a discarica		55.000,00

b3. Acquisizione aree		0,00
b4. lavori in economia;		0,00
b5. imprevisti		55.075,86
b6. accantonamento		0,00
b7. Spese Tecniche		368.610,63
b8. Incentivo		99.122,13
b9. pubblicità		4.000,00
b10. commissione di gara		15.000,00
b11 CNPAIA su b1,1		3.578,17
b12 CNPAIA su b7		14.744,43
b13 CNPAIA su b10		600,00
B) Totale		**780.185,45**
C) IVA a carico della stazione appaltante		
c1. IVA su (A)		912.378,63
c2. IVA su b1		16.500,00
c3. IVA su b2		12.100,00
c4. IVA su b5		12.116,69
c5. IVA su b1,1+b11		20.467,13
c6. IVA su b7+b12		84.338,11
c7. IVA su b10+b13		3.432,00
c8. IVA su b9		880,00
C) Totale I.V.A. (c1+c2+c3)		**1.062.212,56**
Importo (A+B+C)		**5.989.573,60**
Risorse pari al 10% (art. 7 dell' Articolato - APQ)		**414.717,56**
Totale Intervento post gara		**6.404.291,16**

RITENUTO per quanto sopra riportato:

a) di dover prendere atto che il quadro economico, post gara, relativo all'operazione denominata" ***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi"*** con beneficiario il Comune di Amalfi univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto

F39G13000020002, come rimodulato, a seguito di istruttoria al fine di uniformarlo ai criteri ed indirizzi stabiliti nel DD 473 del 10.07.2013 di “Assegnazione programmatica del finanziamento e criteri ed indirizzi per la realizzazione degli interventi”, è quello di seguito riportato:

Comune di Amalfi		
"Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Amalfi"		
Quadro Economico		
a1.1) lavori a misura, a corpo, in economia;		3.901.823,79
a1.2) costo manodopera non soggetti a ribassi		196.281,44
a1.3) Costi sicurezza contemplati in Computo Metrico		49.070,36
A IMPORTO LAVORI (a1.1+a1.2+a1.3)		**4.147.175,59**
b1.1) Progettazione		89.454,24
B) somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1.allacciamenti ai pubblici servizi e spostamenti sotto servizi;		75.000,00
b2. oneri a discarica		55.000,00
b3. Acquisizione aree		0,00
b4. lavori in economia;		0,00
b5. imprevisti		55.075,86
b6. accantonamento		0,00
b7. Spese Tecniche		368.610,63
b8. Incentivo		99.122,13
b9. pubblicità		4.000,00
b10. commissione di gara		15.000,00
b11 CNPAIA su b1,1		3.578,17
b12 CNPAIA su b7		14.744,43
b13 CNPAIA su b10		600,00
B) Totale		**780.185,45**
C) IVA a carico della stazione appaltante		
c1. IVA su (A)		912.378,63
c2. IVA su b1		16.500,00

c3. IVA su b2		12.100,00
c4. IVA su b5		12.116,69
c5. IVA su b1,1+b11		20.467,13
c6. IVA su b7+b12		84.338,11
c7. IVA su b10+b13		3.432,00
c8. IVA su b9		880,00
C) Totale I.V.A. (c1+c2+c3)		**1.062.212,56**
Importo (A+B+C)		**5.989.573,60**
Risorse pari al 10% (art. 7 dell' Articolato - APQ)		**414.717,56**
Totale Intervento post gara		**6.404.291,16**

b) di assegnare definitivamente l'importo di euro **6.404.291,16** in favore del comune di Amalfi per l'operazione denominata: ***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi*** univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto F39G13000020002;

c) la somma di euro 6.404.291,16 , graverà sull'impegno assunto con DD n. 861 del 10.12.2008, a valere sul capitolo di spesa 1558 Titolo 4 Missione 9 – Programma 6 – Titolo 2 – Macroaggregato 203 – Cofog 05.3 – Ricorrenti 4 Perimetro sanità 03 – SIOPE Gesionale 2234 , V Livello del piano dei conti 2.03.01.02.003 - Codice Identificativo Entrata UE 8 - SIOPE 2.02.03 - correlato di entrata 1408 Titolo 4 Tipologia 200 Categoria 4020100, V Livello del piano dei conti 4.02.01.01.001 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 4.02.01 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 4215

VISTO

- la delibera CIPE 22.3.2006 n.14, recante "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese Istituzionali di Programma e gli Accordi di Programma Quadro";
- la deliberazione del CIPE 27.12.2002 n.143 recante " Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di investimenti pubblici (CUP);
- l'Ordinanza n.18 del 25.2.2011 del Commissario delegato ex OPCM 2425/96 e smi, che ha trasferito il progetto preliminare "***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi"*** allo stesso Comune di Amalfi (SA);
- il DD 473 del 10.07.2013;
- nota trasmessa dal Comune di Amalfi ed acquisita con prot. n. 2016.0316163 del 09/05/2015;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di prendere atto che il quadro economico, post gara, relativo all'operazione denominata" ***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi"*** con beneficiario il Comune di Amalfi univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto F39G13000020002, come rimodulato, a seguito di istruttoria al fine di uniformarlo ai criteri ed indirizzi stabiliti nel DD 473 del

10.07.2013 di Assegnazione programmatica del finanziamento e criteri ed indirizzi per la realizzazione degli interventi, è quello di seguito riportato:

Comune di Amalfi		
"Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Amalfi"		
Quadro Economico		
a1.1) lavori a misura, a corpo, in economia;		3.901.823,79
a1.2) costo manodopera non soggetti a ribassi		196.281,44
a1.3) Costi sicurezza contemplati in Computo Metrico		49.070,36
A IMPORTO LAVORI (a1.1+a1.2+a1.3)		**4.147.175,59**
b1.1) Progettazione		89.454,24
B) somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1.allacciamenti ai pubblici servizi e spostamenti sotto servizi;		75.000,00
b2. oneri a discarica		55.000,00
b3. Acquisizione aree		0,00
b4. lavori in economia;		0,00
b5. imprevisti		55.075,86
b6. accantonamento		0,00
b7. Spese Tecniche		368.610,63
b8. Incentivo		99.122,13
b9. pubblicità		4.000,00
b10. commissione di gara		15.000,00
b11 CNPAIA su b1,1		3.578,17
b12 CNPAIA su b7		14.744,43
b13 CNPAIA su b10		600,00
	B) Totale	**780.185,45**
C) IVA a carico della stazione appaltante		
c1. IVA su (A)		912.378,63
c2. IVA su b1		16.500,00
c3. IVA su b2		12.100,00

c4. IVA su b5		12.116,69
c5. IVA su b1,1+b11		20.467,13
c6. IVA su b7+b12		84.338,11
c7. IVA su b10+b13		3.432,00
c8. IVA su b9		880,00
C) Totale I.V.A. (c1+c2+c3)		**1.062.212,56**
Importo (A+B+C)		**5.989.573,60**
Risorse pari al 10% (art. 7 dell' Articolato - APQ)		**414.717,56**
Totale Intervento post gara		**6.404.291,16**

2) di assegnare definitivamente l'importo di euro **6.404.291,16** in favore del comune di Amalfi per l'operazione denominata: ***Ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Amalfi*** univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto F39G13000020002;

3) di far gravare la somma di euro 6.404.291,16 , sull'impegno assunto con DD n. 861 del 10.12.2008, a valere sul capitolo di spesa 1558 Titolo 4 Missione 9 – Programma 6 – Titolo 2 – Macroaggregato 203 – Cofog 05.3 – Ricorrenti 4 Perimetro sanità 03 – SIOPE Gesionale 2234 , V Livello del piano dei conti 2.03.01.02.003 - Codice Identificativo Entrata UE 8 - SIOPE 2.02.03 - correlato di entrata 1408 Titolo 4 Tipologia 200 Categoria 4020100, V Livello del piano dei conti 4.02.01.01.001 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 4.02.01 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 4215

4) inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario Comune di Amalfi (SA);
   - All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
   - Al BURC;
   - All'Assessore al ramo.

Il Responsabile dell'APQ Risorse Idriche
Direttore Generale DG.52.05
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 386 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. ART. 269 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 54 DEL 08/03/2012. ATTIVITA' DI CASEIFICIO. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CASEIFICIO PONTICORVO SRL CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI ALVIGNANO (CE) VIA MIGLIO N. 12. PRESA D'ATTO DEL CAMBIO LEGALE RAPPRESENTANTE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con D.P.G.R.C. n. 1412 del 23/02/1998 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata in favore della ditta Caseificio Ponticorvo Luca, l'autorizzazione alle emissione in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 12 e D.P.R. 25/07/91 allegato 2 punto 31 Ridotto Inquinamento Atmosferico, per l'attività di caseificio;

- con Decreto di Presa d'Atto n. 50 del 22/02/2005 è stata Riconfermata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, della ditta Caseificio Ponticorvo Luca, ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 12 e D.P.R. 25/07/91 – Delibera di G.R.C. n. 286/2001;

- con Decreto Dirigenziale n. 40 del 23/03/2009 è stata rilasciata l'autorizzazione per la Modifica Sostanziale, della ditta Caseificio Ponticorvo Luca, legalmente rappresentata dal sig. Ponticorvo Luca, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.L.gs. n. 152/2006,

- con Decreto Dirigenziale n. 54 del 08/03/2012 è stata volturata l'autorizzazione all'emissione in atmosfera dalla ditta Ponticorvo Luca alla ditta Caseificio Ponticorvo srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Alvignano alla via Miglio n. 25, legalmente rappresentata dal Sig. Ponticorvo Luca;

- il sig. Ponticorvo Massimo in data 20/04/2016, con nota acquisita al prot. regionale n. 0280944 del 26/04/2016, ha trasmesso la richiesta di voltura del Decreto Dirigenziale n. 54 del 08/03/2012, per "cambio del legale rappresentante";

- a corredo della suddetta istanza sono allegati:

1. copia dell'atto notarile di cessione di partecipazione di società a responsabilità limitata con atto redatto dal Notaio Dott. Antonio Decimo, iscritto presso il Ruolo del Distretto Notarile di S. Maria Capua Vetere, repertorio n. 80353, raccolta n. 17742;
2. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio comprensiva della dichiarazione antimafia della società subentrante;
3. copia del documento di riconoscimento del subentrante sig. Ponticorvo Massimo nato a Vico Equenze (NA) il 27/11/1963 e del cedente sig. Ponticorvo Luca nato a Vico Equenze (NA) il 14/07/1966;

- nella medesima istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società, è stato dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere al cambio del Legale Rappresentante indicato nel Decreto Dirigenziale n. 54 del 08/03/2012 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato in favore della ditta CASEIFICIO PONTICORVO srl, con sede legale e sede stabilimento nel Comune di Alvignano (CE) alla via Miglio n. 12, P.IVA 03755920612, iscritta alla CCIAA di Caserta al numero REA CE-270064 del 03/01/2012, per l'attività di caseificio, ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritto e confermati di:

1. **Prendere Atto**, del cambio del Legale Rappresentante, indicato nella persona del sig. Ponticorvo Massimo, nato a Vico Equenze (NA) il 27/11/63 e residente in Alvignano (CE) via Spinosa n. 12, della ditta CASEIFICIO PONTICORVO srl con sede legale e stabilimento nel Comune di Alvignano (CE) via Miglio n. 12;

2. **Confermare** tutto quanto stabilito nel precitato Decreto Dirigenziale n. 54 del 08/03/2012, le cui condizioni, prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta CASEIFICIO PONTICORVO srl con sede legale e stabilimento nel Comune di Alvignano (CE) via Miglio n. 12;

3. **Precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

4. **Dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la ditta CASEIFICIO PONTICORVO srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola;

5. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta " CASEIFICIO PONTICORVO srl";

6. **Trasmettere,** per quanto di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento al Comune di Alvignano (CE), all'Ufficio Urbanistica del Comune di Alvignano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Alife (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

7. **Inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

8. **Inoltrare** copia del provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Michele Palmieri
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 387 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 80 DEL 14/04/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DALLA DITTA INDIVIDUALE TUFARO LUIGI ALLA DITTA TUFARO SRLS LEGALMENTE RAPPRESENTATA DALLA SIG.RA IODICE LUIGIA P.IVA 03940510617, PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA CON VERNICIATURA, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE) ALLA VIA ITALIA VICO I N. 2, PER CAMBIAMENTO DI FORMA SOCIALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 80 del 14/04/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in favore della ditta individuale Tufaro Luigi, con sede legale e operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Italia Vico I n. 2, con validità di 15 anni, per l'attività di falegnameria con verniciatura, ai sensi dell'art.269, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006,;

- la sig.ra Iodice Luigia nata a Portico di Caserta il 4/01/1969 C.F. DCILGU69A44G903Q e residente nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Trieste n. 89, legale rappresentante della ditta Tufaro srls, con nota acquisita al prot. n. 0136962 del 26/02/2016, ha trasmesso la richiesta di voltura del Decreto Dirigenziale n. 80 del 14/04/2011 della ditta individuale Tufaro Luigi, allegando la seguente documentazione:

  1. copia dell'atto notarile inerente alla modifica societaria avvenuta, con atto redatto dal Notaio dott. Concetta Palermiti, iscritto presso il Ruolo dei notai del Distretto Notarile di S. Maria Capua Vetere , repertorio n. 244675, raccolta n. 36037;
  2. dichiarazione di cessata attività avvenuta in data 31/12/2013;
  3. copia del documento di riconoscimento del sig. Tufaro Luigi;
  4. copia del documento di riconoscimento della sig.ra Iodice Luigia;
  5. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio;
  6. dichiarazione sostitutiva Antimafia;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0274052 del 21/04/2016, ha diffidato il sig. Tufaro Luigi legale rappresentante della ditta omonima, per la mancata comunicazione di messa in esercizio, delle analisi relative alla messa a regime dell'impianto e la mancata trasmissione degli autocontrolli triennali, così come richiamati al punto 2.4 del D.D. n. 80/2011;

- la ditta con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0331376 del 13/05/2016, ha riscontrato la citata diffida, fornendo motivate giustificazioni.

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta individuale Tufaro Luigi, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 18/01/1968, con il predetto Decreto Dirigenziale n. 80 del 14/04/2011, in favore della ditta TUFARO srls, P.IVA 03940510617, legalmente rappresentata dalla sig.ra Iodice Luigia.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di **concedere** la voltura, per cambiamento forma sociale, del Decreto Dirigenziale n. 80 del 14/04/2011, rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, dalla ditta individuale Tufaro Luigi alla ditta Tufaro srls, legalmente rappresentata dalla sig.ra Iodice Luigia, nata a Portico di Caserta il 4/01/1969, P.IVA 03940510617, con sede operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Italia Vico I n. 2, svolgendo la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione, ovvero per l'attività di falegnameria con verniciatura;

2. di **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

3. di **richiamare** il D.D. n. 80 del 14/04/2011, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta TUFARO srls, legalmente rappresentata dalla sig.ra Iodice Luigia, P.IVA 03940510617;

4. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta Tufaro srls, legalmente rappresentata dalla sig.ra Iodice Luigi, con sede operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Italia Vico I n. 2;

5. di **inviare,** per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al Comune di Macerata Campania (CE), all'Ufficio Urbanistica del Comune di Macerata Campania (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Marcianise (CE) Amb. 05 Distr. 16 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

6. di **trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

7. di **inoltrare** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Michele Palmieri
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DRD N. 447 DEL 18 FEBBRAIO 2014 - SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE PROVINCIALE DI CASERTA PER L'ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 4, 5° comma della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2 del 29/07/1988 che prevede l'istituzione di Commissioni Provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9571 del 12 giugno 1990, con il quale sono state costituite le Commissioni Provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali degli imprenditori agricoli che intendono accedere ad alcune agevolazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

VISTO, da ultimo, il decreto n. 447 del 18.02.2014 cui si rinvia per i fatti e le motivazioni ivi contenute, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione Provinciale di Caserta ;

VISTA la nota n. 395319 del 9.06.2016 con la quale il Dirigente dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Caserta ha comunicato che il Dr. Umberto De Nicola, funzionario con compiti di segretario nella Commissione Provinciale è collocato a riposo dal 1 agosto 2016, viene sostituito dal Dr. Cannavale Antonio - medaglia 16291- ;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la composizione della Commissione Provinciale in questione;

VISTO l'art. 4, comma 6, della L.R. n. 24 del 29.12.2005;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

1. il Dr. Cannavale Antonio - medaglia 16291 - sostituisce il Dr. Umberto De Nicola, funzionario con compiti di segretario nella Commissione Provinciale è collocato a riposo dal 1 agosto 2016**,** nella Commissione Provinciale per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali della Provincia di Caserta, istituita con D.P.G.R. n. 9571 del 12.06.1990 e modificata, da ultimo, dal decreto n. 447 del 18.02.2014, fermo rimanendo gli altri componenti della stessa.

2. Il presente Decreto Dirigenziale è inviato:
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Caserta il cui Dirigente è incaricato di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per darvi attuazione;
   - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al BURC per la pubblicazione.

Firmato LOMBARDO

Decreto Dirigenziale n. 24 del 22/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DRD N. 1 DEL 19 GENNAIO 2016 - SOSTITUZIONE COMPONENTI COMMISSIONE PROVINCIALE DI NAPOLI PER L'ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 4, 5° comma della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2 del 29/07/1988 che prevede l'istituzione di Commissioni Provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9571 del 12 giugno 1990, con il quale sono state costituite le Commissioni Provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali degli imprenditori agricoli che intendono accedere ad alcune agevolazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

VISTO, da ultimo, il decreto n. 1 del 19.01.2016 cui si rinvia per i fatti e le motivazioni ivi contenute, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione Provinciale di Napoli ;

VISTA la nota n. 419109 del 20.06.2016 con la quale il Dirigente dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Napoli ha trasmesso la comunicazione della Coldiretti Napoli che individua nelle persone della ***Sig.ra Reale Marina*** e del ***Sig. Carbonelli Alfonso,*** domiciliati per la carica presso la sede della Coldiretti sita in Napoli al Centro Direzionale Isola F1 in via G. Porzio n. 4, in sostituzione del ***Sig. Esposito Domenico*** e del ***Sig. Bellone Fabrizio***;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la composizione della Commissione Provinciale in questione;

VISTO l'art. 4, comma 6, della L.R. n. 24 del 29.12.2005;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

1. la ***Sig.ra Reale Marina*** e il ***Sig. Carbonelli Alfonso***, domiciliati per la carica presso la sede della Coldiretti sita in Napoli al Centro Direzionale Isola F1 in via G. Porzio n. 4, sostituiscono il ***Sig. Esposito Domenico*** e il ***Sig. Bellone Fabrizio*** nella Commissione Provinciale per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali della Provincia di Napoli, istituita con D.P.G.R. n. 9571 del 12.06.1990 e modificata, da ultimo, dal decreto n. 1 del 19.01.2016, fermo rimanendo gli altri componenti della stessa.

2. Il presente Decreto Dirigenziale è inviato:
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Napoli il cui Dirigente è incaricato di Porre in essere tutti gli adempimenti necessari per darvi attuazione;
   - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al BURC per la pubblicazione.

Firmato LOMBARDO

Decreto Dirigenziale n. 24 del 14/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014-2020. RETTIFICA DEI BANDI DELLA SOTTOMISURA 10.1 E DELLA MISURA 11, APPROVATI CON IL DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 20 MAGGIO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- il Decreto Dirigenziale n. 18 del 20 maggio 2016 ha approvato, tra l'altro, i bandi di attuazione delle misure del PSR 2014-2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale e/o agli animali ed ha fissato i termini di presentazione delle domande di sostegno/pagamento;
- l'art. 2, paragrafo 3, del Decreto n. 18/2016 ha fissato il termine ultimo per la consegna della documentazione in formato cartaceo delle domande di sostegno/pagamento delle sottomisure 10.1 e 15.1 e della misura 11, alle ore 12.00 del 1 agosto 2016;

RILEVATO che
- Nei bandi della sottomisura 10.1 e della misura 11, approvati con il decreto n. 18/2016, rispettivamente all'art. 5 paragrafo 9 per la sottomisura 10.1 ed all'articolo 9 paragrafo 7 per la misura 11, è indicata la data del 29 luglio 2016, per la consegna della domanda in formato cartaceo all'ufficio regionale competente per territorio provinciale, diversa dalla data stabilita all'art. 2 paragrafo 3 del decreto stesso;

CONSIDERATO che
- è necessario fornire indicazioni univoche agli uffici ed ai beneficiari, al fine di evitare potenziale contenzioso in merito alla data di consegna della documentazione cartacea per l'adesione alla sottomisura 10.1 ed alla misura 11, rettificando i bandi approvati con il decreto n. 18/2016 come segue: la data "29 luglio 2016", rispettivamente al paragrafo 9 dell'art. 5 per la sottomisura 10.1 ed al paragrafo 7 dell'art. 9 per la misura 11, è sostituita con la seguente "giorno pertanto stabilito nel decreto di approvazione del presente bando";

RITENUTO che
- è necessario provvedere alla rettifica delle disposizioni contenute nei bandi della sottomisura 10.1 e della misura 11, approvati con il decreto n. 18/2016, come segue: la data "29 luglio 2016", rispettivamente al paragrafo 9 dell'art. 5 per la sottomisura 10.1 ed al paragrafo 7 dell'art. 9 per la misura 11, è sostituita con la seguente "giorno pertanto stabilito nel decreto di approvazione del presente bando";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai propri uffici

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
- di rettificare le disposizioni contenute nei bandi della sottomisura 10.1 e della misura 11, approvati con il decreto n. 18/2016, come segue: la data "29 luglio 2016", rispettivamente al paragrafo 9 dell'art. 5 per la sottomisura 10.1 ed al paragrafo 7 dell'art. 9 per la misura 11, è sostituita con la seguente "giorno pertanto stabilito nel decreto di approvazione del presente bando";

- di confermare tutte le altre disposizioni previste dai bandi già adottati;

- di inviare il presente decreto dirigenziale:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
  - alle UOD della Direzione generale 52 06 centrali e provinciali;

- ad AGEA Organismo Pagatore;
- alla segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
- all'Ufficio XIII "Affari generali, Servizi di supporto e BURC" per la pubblicazione.

- Filippo Diasco -

Decreto Dirigenziale n. 45 del 23/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 28 MARZO 2002: LIQUIDAZIONE DI EURO 12.622,00 A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE "VERDE COLLINA" PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "INTERVENTO TERRITORIALE PER L'EMERGENZA CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO" - SALDO SUL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO DI EURO 21.036,00 - CUP B56G15000480009 ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 CAPITOLO 3242 IMPEGNO DI SPESA 6881/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 ad oggetto "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
b) il Presidente della Giunta Regionale ha emanato, in attuazione della predetta Legge, il regolamento n°4 del 14 ottobre 2006 ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4";
c) la Giunta Regionale, con propria deliberazione n° 677 del 30.12.13, tra l'altro, ha stabilito l'apertura dei termini di presentazione delle istanze per l'accesso, da parte dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti, ai contributi previsti dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n° 4 a partire dal giorno successivo alla dat a di pubblicazione della stessa deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
d) con proprio DRD n°10 del 08.04.2015, a seguito di riesame della graduatoria già approvata con DRD 23/2014, è stato approvato, tra l'altro, l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento ai sensi della Legge Regionale n° 4 del 28 marzo 2002 e del relativo reg olamento di attuazione, tra cui l'istanza presentata dall' dall' Associazione Verde Collina con sede in Via Napoli, 50 – Roccamonfina, CF n. 95010500619, P.IVA 03934430616;

e) con DRD 29 del 07.05.2015 è stato concesso all' Associazione Verde Collina con sede in Via Napoli, 50 – Roccamonfina, CF n. 95010500619, P.IVA 03934430616, un contributo di € 21.036,00 a carico della Regione Campania, pari al 70% del fabbisogno finanziario ammissibile, per la realizzazione del progetto denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno (Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu)", ricadente nell'ambito territoriale Monte Maggiore;

f) con il DRD n. 94 del 23.12.2014 (successivamente rettificato con DRD n. 5 del 02.02.2015) è stata impegnata a favore dell' Associazione Verde Collina la somma di € 22.383,00 a carico della Regione Campania, pari al 70% del fabbisogno finanziario ammissibile per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno(*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu)", ricadente nell'ambito territoriale Monte Maggiore;

g) con il DRD 10 del 08.04.2015, a seguito di riesame, è stato approvato, per il progetto in parola, il prospetto finanziario riepilogativo delle singole voci di spesa e i relativi importi massimi rendicontabili per un totale di € 30.052,00, cui corrisponde un contributo massimo ammissibile a carico della Regione Campania di € 21.036,00, pari al 70% della spesa massima ammissibile, e sono state, inoltre, approvate le relative prescrizioni tecnico-amministrative;

h) con DRD 45 del 14/07/2015**,** ai sensi dell'art 6 del regolamento n°4/2006 è sta ta liquidata a favore dell'Associazione Verde Collina, a titolo di anticipazione, la somma di € 8414,40, pari al 40% del contributo concesso di € 21.036,00.

VISTA la richiesta di liquidazione, acquisita al protocollo regionale n. 148120 del 02/03/2016, con la quale l'Associazione Verde Collina ha richiesto la liquidazione a SALDO dell'importo di € 12.621,84, corredata della documentazione tecnica ed amministrativa comprovante l'avvenuta realizzazione dei lavori e la spesa sostenuta per la realizzazione delle iniziative previste dal progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno(Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu)", pari ad € 30.079,34.

VISTA la documentazione integrativa pervenuta in data 23/06/2016, prot. n. 427791, relativa alla dichiarazione per la natura giuridica dell'Associazione ed all'applicazione della ritenuta del 4%.

PRESO ATTO che la documentazione presentata è coerente con quanto richiesto dal regolamento di attuazione n°4/06 e con le disposizioni attuative d i cui al DRD 353 del 10/02/2014.

CONSIDERATO che, per il rendiconto presentato a SALDO con la succitata richiesta, è risultata una spesa massima ammissibile di € 30.052.00 cui corrisponde un contributo massimo ammissibile di € 21.036,00, pari al 70% della spesa massima ammissibile, ed un'economia rispetto all'impegno assunto con DRD n. 94 del 23.12.2014 successivamente rettificato con DRD n. 5 del 02.02.2015, pari ad € 1.347,00 (22.383,00 - € 21.036,00), giusto verbale di istruttoria del 21 giugno 2016 redatto dall'UOD "Fitosanitario regionale".

CONSIDERATO, altresì, che la spesa emergente di cui al presente provvedimento risulta:
- spesa obbligatoria, ai sensi dell'art.17 della legge regionale n°7/02, trattandosi di obbligazione spesa giuridicamente perfezionata, in quanto riferita alla concessione di un contributo per la realizzazione di attività previste dalla Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 ad oggetto "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate" e del suo regolamento attuativo n°04 /06;

RITENUTO, pertanto:
- di poter liquidare all' Associazione Verde Collina l'importo di € 12.622,00, quale SALDO del contributo regionale concesso di € 21.036,00 per la realizzazione del progetto in parola;
- di poter accertare per la realizzazione del progetto in parola un'economia, rispetto all'impegno assunto DRD n. 94 del 23.12.2014 successivamente rettificato con DRD n. 5 del 02.02.2015, pari ad € 1.347,00.

VISTO

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- la L. R. n. 7 del 30/04/2002, ad oggetto Ordinamento contabile della Regione Campania, art. 34 comma 1, decreto Legislativo 28 marzo 2000 n. 76 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 8 del 25/01/2016;
- la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 Approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2107-2018 della Regione Campania;
- la DGR n. 52 del 15/02/2016 Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016-2017-2018;
- la DGR la DGR n. 65 del 22/02/2016 rideterminazione residui passivi presunti al 31/12/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52.06.10.

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo di:

1) liquidare all'Associazione Verde Collina con sede in Via Napoli, 50 – Roccamonfina, CF n. 95010500619, P.IVA 03934430616, l'importo di **€ 12.622,00,** quale SALDO del contributo regionale concesso di € 21.036,00 per la realizzazione del progetto in parola;

2) di accertare per la realizzazione del progetto in parola un'economia, rispetto all'impegno assunto DRD n. 94 del 23.12.2014 successivamente rettificato con DRD n. 5 del 02.02.2015, pari ad € 1.347,00.

3) autorizzare la Direzione generale per le Risorse Finanziarie - UOD Gestione delle Spese Regionali - a provvedere al pagamento, a favore dell' Associazione Verde Collina con sede in Via Napoli, 50 – Roccamonfina, CF n. 95010500619, P.IVA 03934430616, della somma di **€ 12.622,00** mediante accredito sul conto corrente dedicato, presso BANCA CARPARMA, filiale di Roccamonfina (CE), **IBAN: IT89 Z062 3074 9900 0056 6825 50**, intestato alla medesima;

3) far gravare la spesa complessiva di **€ 12.622,00** sul capitolo 3242 (Co.Ge 2323) del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2016, che presenta sufficiente disponibilità, a fronte dell'impegno n. 6881/2014, assunto con DRD n. 94 del 23/12/2014, secondo la seguente transazione elementare:

capitolo	Miss	Prog.	TITDPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità
3242	16	1	2	203	2.03.03.03.999	04.2	8	02.03.02	2323	4	3

Ai fini della tracciabilità finanziaria, di cui all'art 3 della L.136/2010, all'attività connessa a tale spesa è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP): "B56G15000480009".

4) accertare per la realizzazione del progetto in parola un'economia, rispetto all'impegno assunto DRD n. 94 del 23.12.2014, successivamente rettificato con DRD n. 5 del 02.02.2015, pari ad **€ 1.347,00.**

5) non applicare su tale importo la trattenuta del 4% a titolo di ritenuta d'acconto a norma di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Il presente provvedimento è inviato:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD Gestione delle Spese Regionali - per quanto di competenza;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini del D.Lgs n 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per compiti consequenziali.

BRUNO DANISE

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

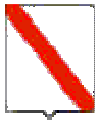
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	Dr.Danise Bruno
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott.ssa Gargiulo Giuseppina

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002: Liquidazione di euro 12.622,00 a favore dell'Associazione "Verde Collina" per la realizzazione del progetto denominato "Intervento territoriale per l'emergenza cinipide galligeno del castagno" - Saldo sul contributo riconosciuto di euro 21.036,00 - CUP B56G15000480009
Esercizio finanziario 2016 Capitolo 3242 Impegno di spesa 6881/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

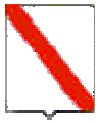
Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE VERDE COLLINA	95010500619		VIA NAPOLI, 50	ROCCAMONFINA	12.622,00	,00

TOTALI	**12.622,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE VERDE COLLINA	***CC Bancario, IBAN : IT89Z0623074990000056682550***	**2016**	**3242**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr Danise Bruno
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott.ssa Gargiulo Giuseppina

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002: Liquidazione di euro 12.622,00 a favore dell'Associazione "Verde Collina" per la realizzazione del progetto denominato "Intervento territoriale per l'emergenza cinipide galligeno del castagno" - Saldo sul contributo riconosciuto di euro 21.036,00 - CUP B56G15000480009
Esercizio finanziario 2016 Capitolo 3242 Impegno di spesa 6881/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	3242	2	16	1	203	2.03.03.03.000	04.2	2.03.02	0	8	12.622,00	,00

TOTALE	12.622,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	3242	6881

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31. CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA. APPROVAZIONE DELIBERA PRESIDENZIALE N. 33 DEL 12.01.2016 AD OGGETTO "APPROVAZIONE DEI RUOLI IRRIGUI 2015 ED ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI."

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Consorzio di Bonifica dell' Ufita con nota n. 340 del 28.01.2016 ha trasmesso la Delibera Presidenziale n. 33 del 12.01.2016 ad oggetto "Approvazione dei ruoli irrigui 2015 ed adempimenti consequenziali" acquisita al protocollo regionale in data 04.02.2016 al n. 0077747.

RILEVATO che, dall'esame della citata Deliberazione i valori dei ruoli in essa riportati risultano congrui con quelli esposti nel budget economico del bilancio di previsione 2015.

PRESO ATTO di aver dato mandato alla pubblicazione della stessa nelle forme e nei modi previsti per legge.

RITENUTO di poter ammettere al visto la Delibera Presidenziale n. 33 del 12.01.2016 ad oggetto "Approvazione dei ruoli irrigui 2015 ed adempimenti consequenziali".

VISTI:

- **a.** l'art. 31 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Delibera Presidenziale del Consorzio di Bonifica dell'Ufita n. 33 del 12.01.2016 ad oggetto *"Approvazione dei ruoli irrigui 2015 ed adempimenti consequenziali ";*

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
2.2. al BURC per la pubblicazione;
2.3. al Consorzio di Bonifica dell'Ufita, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

Decreto Dirigenziale n. 76 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31. CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA. APPROVAZIONE DELIBERA PRESIDENZIALE N. 32 DEL 08.01.2016 AD OGGETTO "RUOLI ISTITUZIONALI 2016. APPROVAZIONE ED ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI."

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Consorzio di Bonifica dell'Ufita con nota n. 088 del 12.01.2016 ha ritrasmesso la Delibera Presidenziale n. 32 del 08.01.2016 ad oggetto "Ruoli istituzionali 2016. Approvazione ed adempimenti consequenziali" acquisita al protocollo regionale in data 21.01.2016 al n. 0043142.

RILEVATO che, dall'esame della citata Deliberazione i valori dei ruoli in essa riportati risultano inferiori a quelli esposti nel budget economico del bilancio di previsione 2016.

PRESO ATTO di aver dato mandato a rendere pubblici i ruoli medesimi attraverso mezzi e modi previsti dalla legge.

RITENUTO di poter ammettere al visto la Delibera Presidenziale n. 32 del 08.01.2016 ad oggetto "Ruoli istituzionali 2016. Approvazione ed adempimenti consequenziali", con la raccomandazione di provvedere alla necessaria variazione del bilancio di previsione 2016.

VISTI:

- **a.** l'art. 31 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Delibera Presidenziale del Consorzio di Bonifica dell'Ufita n. 32 del 08.01.2016 ad oggetto *"Ruoli istituzionali 2016. Approvazione ed adempimenti consequenziali";*

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
2.2. al BURC per la pubblicazione;
2.3. al Consorzio di Bonifica dell'Ufita, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31. CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE APPROVAZIONE DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 07 DEL 23.05.2016 AD OGGETTO "APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2015 E SUOI ALLEGATI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
a. con Decreto Dirigenziale n. 131 del 15.10.2015 è stato ammesso al visto di legittimità e merito Il Bilancio di Previsione 2015 presentato dal Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele;
b. con nota protocollo n.0259329 del 15.04.2016, questa Direzione prendeva atto dell'avvenuta variazione al bilancio di previsione 2015, giusta DcD n. 19 del 21.12.2015;
c. il Consorzio di Bonifica, per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera del Consiglio dei Delegati n.07 del 23.05.2016 ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo 2015 e suoi allegati" pervenuta il 06.06.2016 ed iscritta al protocollo regionale al n. 0382807;

RILEVATO che dall'esame della delibera del Consiglio dei Delegati si evince che:
a. il bilancio consuntivo per l'anno finanziario 2015 redatto ed articolato in conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione e relativa nota integrativa, presenta le seguenti risultanze:
    a.1. conto economico: utile di esercizio ……. € 241.836,00;
    a.2. stato patrimoniale: patrimonio netto ……. €6.352.280,00;
    a.3. saldo di cassa …….. €-1.111.509,45;

PRESO ATTO dell'allegata relazione con la quale, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio in esame corrisponde alle risultanze di una gestione attenta ed oculata nel rispetto degli obiettivi prefissati, approvandolo integralmente;

ESAMINATI i documenti allegati al Conto consuntivo 2015 e verificato che sono corrispondenti agli indirizzi forniti dalla scrivente UOD;

RITENUTO di poter condividere le conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele e di poter ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 07 del 23.05.2016 ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo 2015 e suoi allegati";

VISTO
a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n.07 del 23.05.2016 del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo 2015e suoi allegati".

Copia del presente decreto viene trasmessa:
1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 103 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - GAC "ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI - LIQUIDAZIONE DEL SALDO DI EURO 31.904,72 PER LE SPESE DI OPERATIVITA' DEL GRUPPO E MESSA IN ECONOMIA DELLA SOMMA DI EURO 269,89 QUALE RESIDUO RISPETTO ALL'IMPEGNO N. 6044/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi intermedi deputati all'attuazione di alcune misure;
e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
f. l'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
g. con Decreto Dirigenziale del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
h. con Decreto Dirigenziale del 26.03.2012, n. 51, e successivo D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera e dei relativi Piani di sviluppo Locale è stato prorogato al 14 maggio 2012;
i. con Decreto Dirigenziale del 30.11.2010, n.1061, e ss.mm.ii. è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";
j. con Decreto dirigenziale del 25.5.2012, n. 125 è stato costituito il Comitato d'indirizzo e valutazione delle istanze pervenute ai sensi del Bando di Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile dei sistemi di pesca";
k. con il Decreto Dirigenziale del 29/6/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera ed approvati i relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL) per un contributo pubblico totale di € 8.561.341,00;
l. in data 21 gennaio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania e il GAC "Isole del Golfo di Napoli";
m. in data 2.5.2014 con DD. n. 11 è stata approvata la variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Isole del Golfo di Napoli";
n. con DD del 15/10/2015, n. 456, è stata disposta la liquidazione dell'anticipo di € 72.825,39 a favore del Comune di ischia Ente capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli" per l'azione 7.7.1 del PSL del GAC;

VISTI:

a. gli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FEP (2007/13)" approvati dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 6713 del 06.10.2015;
b. il documento "Linee guida per la chiusura del Programma Operativo FEP Italia 2007/2013" approvato dall'Autorità di gestione Nazionale con Decreto Ministeriale del 9.12.2015, n. 25615;
c. Il decreto direttoriale del MiPAAF n. 9076 con il quale il termine del 31 maggio 2016 per la trasmissione dell'ultima dichiarazione intermedia delle spese ammissibili del PO FEP 2007/2013 è differito al 20.6.2016;

CONSIDERATO che le succitate procedure di gestione per la chiusura del Programma Operativo FEP

consentono, nel caso di operazioni le cui spese siano state sostenute dal beneficiario entro il 31.12.2015, di poter procedere alla liquidazione del contributo spettante entro la data del 20.6.2016;

PRESO ATTO del verbale del controllo di I livello del Referente della Misura 4.1 del 20.06.2016 acquisito al protocollo della UOD 520608 in pari data con n. 418881 che stabilisce in euro 31.904,72 la somma da liquidare a titolo di saldo a favore del Comune di Ischia Ente Capofila del GAC "Isole del golfo di Napoli" per le spese di operatività del GAC;

RITENUTO, pertanto, di

a. poter provvedere all'erogazione del SALDO delle spese di operatività del Gruppo di cui all'azione 7.7.1 del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli" per un importo pari ad euro 31.904,72 a valere sul capitolo 2596, titolato "finanziamento degli interventi previsti dal PO Nazionale Pesca 2007/2013 – Contributi alle amministrazioni pubbliche locali", a favore del al Comune di Ischia – Ente Capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli", Via Iasolino n. 1 80077 Ischia (NA), C.F. 00643280639 – Codice di tesoreria n.425 - giroconto per la contabilità speciale n. 0067987 a fronte dell'impegno n. 6044/2013 assunto con Decreto Dirigenziale del 19.12.2013, n. 890, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

€	15.952,36	50%	Quota CE - FEP
€	12.761,89	40%	Quota Stato
€	3.190,47	10%	Quota Regione

e la seguente nuova transazione elementare di cui alla DGR 170/2013:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	Codice gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità
2596	16	03	2	203	2.03.01.02.003	04.2	3	2.02.03	2234	4	3

b. considerare economia la somma di € 269.89 quale residuo rispetto all'impegno n. 6044/2013 assunto con il DD del 19.12.2013, n. 890;

DATO ATTO che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, ed è **urgente ed indifferibile** perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per la certificazione delle spese è fissato al **20/06/2016**;

VISTE:

a. la L.R. del 30/4/2002 n.7;
b. L.R. n. 2 del 18/01/2016;
c. La DGR n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale 2016 - 2018;

a seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. liquidare la somma di Euro 31.904,72, a favore del Comune di Ischia – Ente capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli" - con sede in Via Iasolino, n. 1 - 80077 Ischia (NA), P.I. 00643280639, codice di

tesoreria n. 425, giroconto per la contabilità speciale 0067987 **a valere sul capitolo 2596** del FEP Campania 2007/2013, CUP B13D13000080009, a fronte dell'impegno n. 6044/2015 assunto con il D.D. del 19.12.2013.2015, n. 890, quale SALDO per le spese di operatività del Gruppo - azione 7.7.1 del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli";

2. incaricare la UOD Gestione delle Spese Regionali della D.G. per le risorse Finanziarie, all'accredito in favore del Comune di Ischia – Ente capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli" - con sede in Via Iasolino, n. 1 - 80077 Ischia (NA), P.I. 00643280639, codice di tesoreria n. 425, giroconto per la contabilità speciale 0067987 della somma di euro 31.904,72, a valere sul capitolo 2596 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, avendo cura di indicare nell'ordinativo di pagamento e sul bonifico bancario la seguente causale: "Fep Campania 2007/2013 Misura 4.1 - GAC "Isole del Golfo di Napoli" – Azione 7.7.1 "Spese di operatività" - C.U.P. B13D13000080009 - secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	Codice gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità
2596	16	03	2	203	2.03.01.02.003	04.2	3	2.02.03	2234	4	3

3. stabilire la seguente ripartizione in quote della spesa pubblica di euro 31.904,72**:**

€ 15.952,36	50%	Quota CE - FEP
€ 12.761,89	40%	Quota Stato
€ 3.190,47	10%	Quota Regione

4. dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, ed è urgente ed indifferibile perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per la certificazione delle spese è fissato al 20/06/2016;

5. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

6. considerare economia la somma di € 269.89 quale residuo rispetto all'impegno n. 6044/2013 assunto con il DD del 19.12.2013, n. 890;

7. trasmettere il presente provvedimento:
   7.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   7.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   7.3 al GAC "Isole del Golfo di Napoli";
   7.4 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali, (55.13.04)
   7.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52.06.00), presso cui è incardinata l'Autorità di certificazione FEP Campania 2007/2013;
   7.6 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   7.7 all'UDPC Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali

Antonio Carotenuto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Dr. Carotenuto Antonio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Dr.ssa Toderico Linda

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 - GAC "isole del Golfo di Napoli - Liquidazione del SALDO di euro 31.904,72 per le spese di operatività del Gruppo e messa in economia della somma di euro 269,89 quale residuo rispetto all'impegno n. 6044/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ISCHIA	00643280639		VIA IASOLINO	ISCHIA	31.904,72	,00

TOTALI	**31.904,72**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ISCHIA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 425, Spec. di pag. : contabilità speciale n. 0067987***	**2016**	**2596**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Carotenuto Antonio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Toderico Linda

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 - GAC "isole del Golfo di Napoli - Liquidazione del SALDO di euro 31.904,72 per le spese di operatività del Gruppo e messa in economia della somma di euro 269,89 quale residuo rispetto all'impegno n. 6044/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2596	2	16	3	203	2.03.01.02.003	04.2	2.02.03	2234	3	31.904,72	,00

TOTALE	31.904,72	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2013	2596	6044

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 105 del 20/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

DD DEL 10.06.2016, N. 92. RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. n. 10 dell'8.2.2016, è stato approvato lo schema di avviso pubblico per la riapertura dei termini per la selezione di progetti retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007-2013 per la costituzione di un overbooking tecnico;
b. con D.D. n. 19 del 19.2.2016, è stato prorogato il termine ultimo per la presentazione delle candidature all'avviso pubblico richiamato al punto precedente;
c. con D.D. n. 45 del 31.03.2016 è stata nominata la commissione tecnico–scientifica per la valutazione del merito scientifico e della congruità dei costi della ricerca, secondo la previsione di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico;
d. che con DD del 10/6/2016, n. 92, è stata approvata la graduatoria dei progetti retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 - 2013 di cui all'avviso pubblico del D.D. n. 10 dell'8.2.2016;

RILEVATO che per mero errore materiale, nella graduatoria approvata col DD del 10/6/2016, n. 92, è stato riportato, al n. 11, quale Ente proponente del progetto retrospettivo denominato *"Gestione del prodotto fresco derivante dalla pesca e acquacoltura mediante uso di agenti antimicrobicidi di natura peptidica"* l'***Uni Federico II – Dip.to Medicina sperimentale***, in luogo del corretto Ente proponente, la ***Seconda Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Medicina Sperimentale***;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla rettifica della graduatoria dei progetti retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013, approvata con il DD del 10/6/2016, n. 92, riportando al n. 11, quale corretto proponente del progetto retrospettivo denominato *"Gestione del prodotto fresco derivante dalla pesca e acquacoltura mediante uso di agenti antimicrobicidi di natura peptidica"* la Seconda Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Medicina Sperimentale in luogo dell'errato proponente l'Uni Federico II – Dip.to Medicina sperimentale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. rettificare la graduatoria dei progetti retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013, approvata con il DD del 10/6/2016, n. 92, riportando al n. 11, quale corretto proponente del progetto retrospettivo denominato *"Gestione del prodotto fresco derivante dalla pesca e acquacoltura mediante uso di agenti antimicrobicidi di natura peptidica"* la ***Seconda Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Medicina Sperimentale*** in luogo dell'errato proponente l'Uni Federico II – Dip.to Medicina sperimentale (allegato A);
2. di confermare quanto altro previsto nel Decreto Dirigenziale n. 92/2016;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   3.1. all' Assessore all'agricoltura;
   3.2. al Responsabile della Politica Unitaria Regionale 2007/2013 presso l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
   3.3. all'UDCP 40.01.01 – ufficio Staff Capo Gabinetto – Bollettino ufficiale - BURC
   3.4. all'UDCP 40.03.03. Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;
   3.5. al Webmaster per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Carotenuto

Allegato A): Graduatoria dei progetti retrospettivi di cui all'avviso pubblico del D.D. n. 10 dell'8.2.2016

N.	Proponente	Titolo progetto	Punteggio [/100]	Punteggio [/100]	Importo ammesso al FEP Campania 2007/2013
1	Uni Federico II - Dip.to Biologia	"CRIOMIGEN": Banca CRIOgenica per MIglioramento GENetico in acquacoltura e per la difesa della biodiversità acquatica	**913.523,30**	**70**	**€ 864.545,05**
2	Seconda Università di Napoli - DiSTABiF	I nanomateriali contaminanti emergenti nell'ambiente marino. Valutazione della genotossicità di TiO2, in associazione con cadmio e diossina, su due specie di interesse alimentare per l'uomo	**79.526,00**	**67,5**	**€ 20.260,45**
3	CNR - Istituto di Scienza dell'Alimentazione	Impiego di polisaccaridi di origine marina per la formulazione di mangimi funzionali per l'alimentazione di specie ittiche	**226.447,46**	**60,5**	**€ 181.157,97**
4	Uni Federico II - Dip.to Biologia	Metodologie innpovative per la rilevazione di xenobiotici e metalli pesanti nnelle acque e in animali marini edibili	**371.159,54**	**58**	**€ 259.853,19**
5	Istituto di Biostrutture e Bioimmagini CNR	Sviluppo di tecniche diagnostiche per la rilevazione della brucellosi dei pesci	**176.457,00**	**51**	**€ 149.703,39**
6	Seconda Università di Napoli - Dip.to Biochimica	Definizione di biomarcatori molecolari predittivi delle capacità riproduttive di pesci in impianti marini di itticolture	**2.000.000,00**	**50,5**	**€ 992.934,66**
7	ISPAAM	Identificazione in patella caerulea di un nuovo biomarcatore di esposizione a inquinanti marini	**56.430,52**	**50**	**€ 56.430,52**
8	Uni Federico II - Dip.to Biologia	Effetti dei metaboliti secondari di specie invasive sulle popolazioni mediterranee di sdaraghi e polpi	**777.600,00**	**45**	**€ 618.609,61**
9	Ist. Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno - CAISIAL	Uso sperimentale dei molluschi eduli lamellibranchi (MEL) quali bioindicatori della presenza di patogeni virali nelle acque costiere	**721.007,29**	**42,5**	**€ 405.232,67**
10	CNR - IPSP	Identificazione di organismi e di geni e relativi enzimi da impiegare nel risanamento di ambienti acquatici e terrestri	**280.359,73**	**39**	**€ 196.251,81**
11	Seconda Università di Napoli - Dip.to Medicina sperimentale	Gestione del prodotto fresco derivante dalla pesca e acquacultura mediante uso di agenti antimicrobici di natura peptidica	**1.719.808,00**	**34,5**	**€ 1.200.248,75**
12	IRCRES-CNR	Economia della pesca ed economia della aree marino-costiere	**236.255,33**	**30**	**€ 125.234,55**
13	Uni Federico II - Dip.to Farmacia	Produzione di tonno in scatola e di pasta di tonno arricchiti con grassi Omega-3 e stabilizzati con antiossidanti naturali	**716.506,72**	**26**	**€ 68.367,60**
14	Uni Federico II - Dip.to Medicina veterinaria	Studio di fattibilità alla realizzazione ed alla relativa valutazione della shelf-life di hamburger di pesce	**146.715,48**	**18**	**€ 58.265,00**
15	Uni Federico II - CAISIAL	Use of natural peptides antimicrobial agents in food preservation	**430.107,55**	**14,5**	**€ 143.058,84**
16	Università degli Studi di Napoli "Federico II" – CRIAcq	Fitocosmesi: sviluppo di formulati a base di estratti idrosolubili da microalghe con azioni rigenerante sui tessuti cutanei	**250.000,00**	**14**	**€ 79.359,93**
				Totale	**€ 5.419.513,99**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. DEL 9.8.2012, N. 26 E S.M.I., ART. 36, COMMI 2 E 3; APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEI CACCIATORI AMMESSI AGLI A.T.C. DELLA REGIONE CAMPANIA. DIFFERIMENTO DEI TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 36, comma 2, della Legge Regionale 9.8.2012, n°26, come modificata dalla legge regionale 6 settembre 2013, n.12, tra l'altro, dispone gli adempimenti relativi all'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali, la cui domanda deve essere inoltrata ai competenti Uffici provinciali dal primo febbraio fino al 31 marzo*;*
b. il successivo comma 3 del cit. art. 36, tra l'altro, stabilisce che la Giunta regionale deve determinare, per ciascun A.T.C., il numero dei cacciatori ammissibili, la sua ripartizione, ed i criteri di priorità, supplementari a quelli stabiliti dalla Legge per l'ammissione;
c. l'articolo 42, comma 2, della legge citata stabilisce, tra l'altro, che nelle more dell'approvazione del regolamento di attuazione si applicano le norme regolamentari attuative della legge regionale 8/1996 non in contrasto con la L. R. 26/2012;
d. tra i regolamenti di cui al punto precedente c'è anche il "*Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.)"* emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii., che disciplina le modalità per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali.

PRESO ATTO:

a. del documento" *Indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L.R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i."*, approvato dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquicoltura e Caccia con D.D. n. 02 del 29.01.2016;
b. che nel citato documento (DD n. 02 del 29.01.2016) è stato previsto che la domanda di ammissione agli A.T.C. della Campania, con residenza venatoria, deve pervenire agli Uffici competenti per la caccia delle Amministrazioni Provinciali della Campania e Città Metropolitana di Napoli dove ha sede l'A.T.C. prescelto. Il termine per l'invio è fissato **dal primo febbraio al 31 marzo**;

RILEVATO che dall'annata venatoria 2009-2010 è in uso in Regione una procedura telematica collegata al sito web *www.campaniacaccia.it* che, tra l'altro, agevola i cacciatori a presentare la richiesta di ammissione agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania e le Istituzioni competenti a gestire il processo di istruttoria, formazione delle graduatorie ed ammissione;

PRESO ATTO che:

1. con decreto dirigenziale n. 83 dell' 01/06/2016, avente ad oggetto "*L.R. 9.8.2012, n. 26 e s.m.i. art. 36 comma 2 e 3: approvazione delle graduatorie dei cacciatori ammessi agli A.T.C. della Campania"*, si è provveduto ad approvare le graduatorie provvisorie per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'annata venatoria 2016/2017;
2. che per le istanze non ammesse, nel citato decreto è stato reso possibile produrre eventuali richieste di riesame, alla Provincia e/o Città Metropolitana competente, entro sette giorni dalla data di pubblicazione, così come previsto dal DD n. 2 del 29/01/2016. Entro i successivi 14 giorni dalla data di pubblicazione, esaminati gli eventuali ricorsi e verificati gli esiti degli ulteriori controlli in corso, sarà pubblicata la graduatoria definitiva;
3. con nota acquisita agli atti della UOD al numero 0395317 del 09/06/2016, le Associazioni Venatorie hanno inoltrato esplicita richiesta di proroga per le attività di revisione delle sole domande presentate dal primo febbraio al 31 marzo;

4. con avviso del 9 giugno 2016, pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it, è stata concessa una proroga per la regolarizzazione e l'aggiornamento dei dati delle domande tramite procedura telematica predisposta nel sistema al giorno 14 giugno 2016;
5. con successiva nota acquisita agli atti della UOD al numero 0405795 del 14/06/2016, le Associazioni Venatorie (Enalcaccia, Federcaccia e Libera caccia) hanno inoltrato esplicita richiesta di proroga per le attività di revisione delle domande presentate dal primo febbraio al 31 marzo e di quelle relative all'anno precedente e confermate per l'anno in corso;

VISTA la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19", che all'articolo 3 rialloca alla Regione le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali, e tra queste quelle della caccia e della pesca;

VISTA la L.R. 09/08/2012, n. 26, che all'art. 36, comma 2, stabilisce che : "*In assenza di domanda, la richiesta relativa all'anno precedente si intende confermata per l'anno in corso*";

CONSIDERATO che le criticità maggiori si riscontrano per le domande confermate ai sensi della suindicata norma ed in particolare per i cacciatori che detengono una iscrizione perfezionata ad un ATC con residenza venatoria nella stagione 2015-2016, esclusi nella corrente stagione perché per effetto della conferma, avvenuta in applicazione della disposizione citata, risultano avere una licenza di porto di fucile scaduta;

RITENUTO che tali casi necessitano di un approfondimento secondo i principi del soccorso istruttorio, enucleati dalla giurisprudenza amministrativa - Ad. Plen. n. 9/2014 - e dall'ANAC con la determinazione n. 1/2015, al fine di consentire una verifica sostanziale del possesso del valido requisito (Porto d'armi) alla data di scadenza della domanda (31 marzo 2016);

RITENUTO pertanto di dover concedere un termine di **dieci giorni** per consentire, unicamente a coloro che sono stati esclusi dalla graduatoria provvisoria, la revisione delle domande presentate dal primo febbraio al 31 marzo 2016 e di quelle relative all'anno precedente e confermate per l'anno in corso, da realizzarsi attraverso il sistema www.campaniacaccia.it;

PRECISATO che tale revisione deve obbligatoriamente essere corredata dalla copia del porto d'armi in corso di validità;

ATTESO che la procedura può essere utilizzata dal cacciatore diretto interessato oppure dall'Associazione venatoria che agisce per delega dell'interessato;

VISTO il documento "*Indicazioni operative per l'ammissione dei Cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.*"; predisposto dalla U.O.D.;

VISTI

- il Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii;
- l'art. 4 della L.R n. 24 del 29.12.2005;
- la Legge 9 agosto 2012, n. 26;

- la Legge 6 settembre 2013, n.12;
- la deliberazione di G. R. n°520 del 9.12.2013;
- Il D.D. del Direttore Generale n. 199 del 24.01.2014;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

- **di concedere un termine di giorni 10, decorrente dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.campaniacaccia.it,** per consentire, unicamente a coloro che sono stati esclusi dalla graduatoria provvisoria, la revisione delle domande presentate dal primo febbraio al 31 marzo 2016 e di quelle relative all'anno precedente e confermate per l'anno in corso, da realizzarsi attraverso il sistema www.campaniacaccia.it;
- di precisare, per i soli cacciatori che detengono una iscrizione ad un ATC con residenza venatoria nella stagione 2015-2016, confermata ai sensi dell'art. 36, c. 2, della legge regionale n. 26/2012 e s.m.i. ed esclusi nella corrente stagione perché risultante una licenza di porto di fucile scaduta, che la domanda in revisione deve obbligatoriamente essere corredata dalla copia del porto d'armi in corso di validità, corredato quest'ultimo della dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- di precisare altresì che la procedura può essere utilizzata dal cacciatore diretto interessato oppure dall'Associazione venatoria che agisce sulla base di apposita delega dell'interessato;
- di stabilire che, entro i successivi 14 giorni dal termine concesso, esaminati gli atti e verificati gli esiti degli ulteriori controlli in corso, sarà pubblicata la graduatoria definitiva;

Il presente provvedimento è pubblicato esclusivamente sul sito www.campaniacaccia.it ed inviato:

- agli Uffici competenti per la Caccia delle Province della Campania;
- ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
- all' U.D.C.P. 40 01 01 - Ufficio Staff Capo Gabinetto - Bollettino Ufficiale - BURC;
- all'U.D.C.P. 40 03 03 - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Carotenuto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 117 del 17/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA SIG.RA MARIA SERLUCA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Maria Serluca nata ad Avellino il 17/11/1985 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 18.06.2014 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino in applicazione del D.M. del 18.06.2014, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Maria Serluca nata ad Avellino il 17/11/1985, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Maria Serluca nata ad Avellino il 17/11/1985 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:
- di iscrivere la Sign.ra Maria Serluca nata ad Avellino il 17/11/1985 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;
Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 118 del 17/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. DAVIDE ROSARIO MODUGNO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Davide Rosario Modugno nato a Lapio il 24/11/1961 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 18.06.2014 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino in applicazione del D.M. del 18.06.2014, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Davide Rosario Modugno nato a Lapio il 24/11/1961, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Davide Rosario Modugno nato a Lapio il 24/11/1961 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:
- di iscrivere il Sig. Davide Rosario Modugno nato a Lapio il 24/11/1961 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;
Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 22/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. COMUNI DI VAIRANO PATENORA (CE) E PRESENZANO (CE) - CLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DELLA VIA CONSORTILE DENOMINATA VIA VAIRANO - FERROVIA CAIANELLO SULMONA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano è un Ente pubblico economico con finalità istituzionale di conservazione e difesa del suolo sul territorio di competenza, nonché di tutela delle risorse idriche ed ambientali, ai sensi della Legge Regionale n. 4/2003;

- per l'avvio delle proprie attività istituzionali, in esecuzione dell'art. 10 della Legge n. 126/1958 recante "*Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico – strade di bonifica* Il Consorzio medesimo ha realizzato, in un arco temporale di circa un trentennio, un articolato sistema viario;

- nel corso degli anni le esigenze pratiche connesse all'uso delle c.d. strade consortili sono profondamente mutate e, con esse il quadro normativo di riferimento fino a determinare la perdita dell'originario carattere di beni consortili e l'inserimento nel sistema viario locale;

- ad oggi dette strade risultano completamente assimilabili alle strade comunali perché fungono da collegamento del sistema viario, quindi sono utilizzate dall'intera collettività;

- l'art. 2, c. 2, del D. Lgs n. 285/92 ha abrogato l'art. n. 10 della Legge n. 126/1958 sopprimendo la categoria delle "strade di bonifica";

- l'art. 2, c. 6, lett D, del D. Lgs n. 285/92 ha assimilato le strade "vicinali" (poderali o di bonifica - art. 3, c. 1, n. 52, del D. Lgs n. 285/92) alle strade "comunali".

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 1617 del 08/07/1986 il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha trasmesso al Servizio Agricoltura della Regione Campania la Deputazione Amministrativa n. 78/1986 con la quale ha espresso la volontà di trasferire agli Enti territoriali le strade Consortili ancora in carico all'Ente consortile;

- con nota prot. n. 3762 del 03/12/2009 il medesimo Consorzio ha chiesto alla Regione Campania – A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione e Espropriazione, la classificazione di n. 21 strade ancora di sua proprietà, in esecuzione del citato art. 10 della Legge n. 126/1958, tra le quali figura, al n. 15 dell'elenco, la strada:
  via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona, ricadente nei Comuni di Vairano Patenora e Presenzano entrambi in Provincia di Caserta;

- con atto del 21/11/2013 acquisito con nota prot. n. 96213 del 10/02/2014 dalla D.G. Mobilità – U.O.D. 53 07 03, il Consorzio del Sannio Alifano rappresentato dagli Avv. Luigi M. D'Angiolella e Avv. Eleonora Marzano, ha invitato la Regione Campania a provvedere, senza ulteriore ritardo, alla classificazione delle ex strade di bonifica ancora oggi in carico al Consorzio ed alla emissione dei decreti di passaggio di proprietà delle strade già classificate come provinciali dal D.M. LL.PP. del 31/10/1974;

- con nota prot. n. 2453 del 14/04/2014, il medesimo Consorzio ha trasmesso la planimetria delle strade da classificare, con l'indicazione delle chilometriche di inizio e fine;

- con nota trasmessa il 10/09/2014 ed acquisita al prot. n. 580106 del 03/10/2014, l'Avvocatura regionale ha trasmesso copia della sentenza n. 4355/14 prat. n. CA/149/14 con la quale il TAR Campania, Sez VII ha obbligato la Regione Campania a provvedere sull'istanza presentata dal Consorzio ricorrente;

- con Decreto Dirigenziale n. 60 del 28/01/2015, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 30/4/1992 n. 285, la "via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona" è stata classificata di proprietà provinciale, così come stabilito dal D.M. LL.PP. del 31/10/1974 e, con il medesimo D.D. è stato disposto il passaggio della proprietà alla provincia di Caserta, ai sensi dell'art 4 commi 2 e 4 del DPR 495/92 e con gli effetti di cui all'art. 14 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285.

RILEVATO che

- con nota prot. n. 267513 del 20/04/2015, l'Avvocatura regionale ha trasmesso copia della sentenza n. 705 del 09/04/2015 con la quale il TAR Campania, Sez VII ha sospeso il D.D. n. 60/2015 solo nella parte riguardante la classificazione delle strade Consortili a strade provinciali tra le quali figura anche la "via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona" ed ha imposto alla Regione Campania il riesame della pratica alla luce dei criteri di classificazione vigenti;

- in ottemperanza alla citata sentenza, è stata indetta apposita riunione in data 28/05/2015 giusto invito prot. n. 325767 del 12/05/2015, nella quale sono stati invitati il Consorzio in qualità di proprietario delle strade in argomento e la Provincia di Caserta unitamente ai Comuni in qualità di Enti territorialmente interessati, tra i quali anche i Comuni di Vairano Patenora e Presenzano;

- con nota prot. n. 385252 del 04/06/2015, ai citati Comuni di Vairano Patenora e Presenzano è stato trasmesso il verbale della riunione, nel quale, in particolare, la strada via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona, è stata ritenuta di interesse provinciale ed è stato comunicato il tempo utile alle valutazioni di loro competenza, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D. Lgs n. 285/92 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495/92;

- con nota prot. n. 3983 del 11/08/2015, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, a rettifica e sostituzione dei dati riportati nella nota prot. n. 2453 del 14/04/2014, ha trasmesso le chilometriche corrette delle strade oggetto della sentenza TAR n. 705/2015, tra le quali figura anche la "via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona" ed ha specificato per essa, anche i tratti di strada di competenza dei due comuni, così come di seguito indicato:

  Strada denominata via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona, nei Comuni di Vairano Patenora e Presenzano, della lunghezza complessiva di km 5,664, così ripartita:
  ▪ *Tratto ricadente all'interno del Comune di Vairano Patenora, avente i seguenti capi saldi:*
  dal km 0,00 - innesto con la strada comunale di via San Pietro al km 4.076 - confine con il Comune di Presenzano, della lunghezza di km 4,076, così come indicato nella nota prot. n. 3983 del 11/08/2015;
  ▪ *Tratto ricadente all'interno del Comune di Presenzano, avente i seguenti capi saldi:*
  dal km 4,076 - confine con il Comune di Vairano Patenora al km 5,664 - innesto con la strada Consortile di accesso alla Scafa di Presenzano, Ferrovia FF.SS., della lunghezza di km 1,588, così come indicato nella prot. n. 3983 del 11/08/2015

CONSIDERATO che

- la Provincia di Caserta, con nota prot. n. 52670 del 16/06/2015, nel trasmettere le proprie valutazioni in merito alla classificazione a provinciale della strada in questione, ha precisato che la via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona "non corrisponde all'uso che si presuppone debba avere una strada da classificare come provinciale e che il collegamento espletato dalla stessa è già garantito da un'altra Strada Provinciale, ovvero dalla S.P. n. 96;

- con nota prot. n. 229313 del 05/04/2016 ai Comuni di Vairano Patenora e Presenzano, è stata trasmessa la nota della Provincia di Caserta di cui al prot. n. 52670 del 16/06/2015, le considerazioni di cui all'art. 2, c. 2, del D. Lgs n. 285/92 (che ha abrogato l'art. n. 10 della Legge n. 126/1958 sopprimendo la categoria delle "strade di bonifica") e art. 2, c. 6, lett D, del D. Lgs n.

285/92 e un tempo utile per le valutazioni e le osservazioni in merito alla classificazione a comunale dei rispettivi tratti di strada, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D. Lgs n. 285/92 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495/92, decorsi il quale veniva dato seguito al provvedimento di cui trattasi.

PRESO ATTO

- della Deputazione Amministrativa n. 78/1986, trasmessa al Servizio Agricoltura della Regione Campania con nota prot. n. 1617 del 08/07/1986 con la quale il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano esprime la volontà di trasferire agli Enti territoriali le strade in elenco;

- che non sono pervenute osservazioni e valutazioni da parte dei Comuni di Vairano Patenora e Presenzano in merito alla classificazione a comunale dei rispettivi tratti di strada, anche oltre il tempo loro concesso.

RITENUTO

- pertanto, di dover ottemperare a quanto statuito dalla Settima Sezione del TAR con la sentenza n. 705/2015 e, nel merito, provvedere alla classificazione della strada in parola, ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D. Lgs n. 285/92 che ha abrogato l'art. n. 10 della Legge n. 126/1958 sopprimendo la categoria delle “strade di bonifica”, dell'art. 2, c. 6, lett D, del D. Lgs n. 285/92 che ha assimilato le strade “vicinali” (poderali o di bonifica - art. 3, c. 1, n. 52, del D. Lgs n. 285/92) alle strade “comunali” e dell'art. 2 del D.P.R. n. 495/92 che dispone in merito alle strade non statali.

VISTI

- l’art. 99 del D. Lgs. 31/03/98, n. 112 che ha trasferito, in particolare, alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento delle strade non rientranti nella rete stradale ed autostradale ed attribuito alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione;

- l’art. 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. (nuovo Codice della Strada), che individua i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'art. 2 del D.P.R. n. 495/92 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) ed in particolare il comma 4, che dispone in merito alle strade non statali;

- la sentenza TAR Campania, Sez VII n. 4355/14 prat. n. CA/149/14;

- la sentenza TAR Campania, Sez VII, n. 705/15.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 “ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l’altro, l’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze attribuite;

- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;

- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Dirigente a mezzo della firma del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di classificare come strade comunale appartenenti ai rispettivi Comuni territorialmente competenti, i seguenti tratti della strada consortile *via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona,* ai sensi dell'articolo 2, c. 2 e articolo 2, c. 6, lett. D, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'art. 2, c. 4, del D.P.R. n. 495/92:

Strada denominata via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona, nei Comuni di Vairano Patenora e Presenzano, della lunghezza complessiva di km 5,664, così ripartita:
▪ *Tratto ricadente all'interno del Comune di Vairano Patenora, avente i seguenti capi saldi:*
dal km 0,00 - innesto con la strada comunale di via San Pietro al km 4.076 - confine con il Comune di Presenzano, della lunghezza di km 4,076, così come indicato nella nota prot. n. 3983 del 11/08/2015;
▪ *Tratto ricadente all'interno del Comune di Presenzano, avente i seguenti capi saldi:*
dal km 4,076 - confine con il Comune di Vairano Patenora al km 5,664 - innesto con la strada Consortile di accesso alla Scafa di Presenzano, Ferrovia FF.SS., della lunghezza di km 1,588, così come indicato nella prot. n. 3983 del 11/08/2015

1.1 di demandare al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano la consegna all'Ente nuovo proprietario della strada mediante gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 6, del D.P.R. 16/12/92 n. 495;
1.2 di stabilire che copia degli atti posti in essere in adempimento a quanto disposto sia notificato alla Regione Campania – Direzione Generale Mobilità – UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

2. di precisare che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione al B.U.R.C.;

3. di trasmettere il presente provvedimento:

- al BURC per la pubblicazione;
- al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
- al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
- alla Provincia di Caserta
- al Comune di Vairano Patenora (CE):
- al Comune di Presenzano (CE)
- al Dipartimento per le Politiche territoriali;
- all'Assessore ai Trasporti e Viabilità

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 23/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA, A SANATORIA ED ADEGUAMENTO RELATIVO ALL'ATTRAVERSAMENTO INTERRATO DI CONDOTTA IDRICA, ALLA PROGRESSIVA KM 27+785 DELLA FERROVIA EAV, EX CIRCUMFLEGREA MONTESANTO - LICOLA - TORREGAVETA, TRATTA CUMA LIDO/FUSARO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Società EAV, a seguito di richiesta dell'ASL NA 2 NORD - Dipartimento Amministrativo U.O.C. Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche ha chiesto il nulla osta per la sanatoria ed adeguamento dell'attraversamento interrato di condotta idrica alla progressiva Km 27+785 della linea ferroviaria Circumflegrea Montesanto – Licola – Torregaveta, tratta: Cuma Lido /Fusaro.

CONSIDERATO:

a. che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio della richiesta di nulla osta del progetto di attraversamento idrico interrato, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma dell'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale dei procedimenti afferenti attraversamenti e parallelismi di sedi ferroviarie di interesse regionale;

PRESO ATTO:

a. del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/245 del 21/03/2016;
b. dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta per l'autorizzazione dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota prot n° 1521/CF/AT del 30/05/2016;
c. della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

VISTO:

- il DPR N. 753/80;
- il D.Lg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.;
- il D.M. 4 aprile 2014 n. 137.

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/245 del 21/03/2016;
2. di prendere atto dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta per l'autorizzazione dell'attraversamento idrico interrato, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n.1521/CF/AT del 30/05/2016;
3. di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
4. di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione all'attraversamento superiore con gasdotto come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentato dall'ASL NA 2 NORD, nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza del personale EAV e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed eccezione all'ASL NA 2 NORD - Dipartimento Amministrativo U.O.C. Gestione Risorse Tecniche

e Tecnologiche, restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di LL.PP;

- la società EAV dovrà stipulare dettagliata e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fideiussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convezione;
- a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 4 aprile 2014 n. 137;

5. di precisare che il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti.
6. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune territorialmente competente, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;
7. di trasmettere altresì il presente atto al BURC per la pubblicazione;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 22/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N. 4 DEL 12/02/2016 DEL COMMISSARIO DELEGATO, EX ORDINANZE DEL C.D.P.C. N. 298/2015 E N. 303/2015 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI "RIPRISTINO DELL'ALVEO DEL TRATTO DEL TORRENTE REINELLO POSTO A SUD-EST DEL CENTRO URBANO DI REINO", IMPORTO EURO 268.000,00 CODICE 90/U/02, CODICE UNICO DI PROGETTO B24H16000050001.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO che:

a. con Decreto n. 2 del 08/02/2016 il Commissario Delegato, ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015 per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni 14-20 ottobre 2015, ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all'art.1, comma 3, lett.c), dell'Ordinanza n.298/2015;
b. con Decreto n.4 del 12/02/2016 il Commissario Delegato ha individuato questo Ufficio, U.O.D.53 08 10 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, quale Soggetto Attuatore dell'intervento di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino" - importo euro 268.000,00 – codice 90/U/02;
c. con Decreto Commissariale n.29 del 25/02/2016 è stato disposto, tra l'altro, di procedere all'attuazione del predetto intervento urgente – codice 90/U/02;
d. questo Ufficio, con nota n. 133532 del 25/02/2016, ha comunicato l'atto di nomina del RUP e dei progettisti, nonché l'avvio delle attività progettuali ed il Codice Unico di Progetto B24H16000050001;
e. in data 29/02/2016 è stata stipulata, tra il Commissario Delegato ed il sottoscritto Dirigente, apposita "Convenzione per l'affidamento dell'incarico delle funzioni di Soggetto Attuatore", Rep. n.21/A.P./del 29.02.2016, che disciplina le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione dell'intervento stesso;

CONSIDERATO che:

a. all'esito degli accertamenti sui luoghi interessati e delle verifiche tecnico-amministrative, è stato redatto il progetto definitivo;
b. detto progetto è stato oggetto di verifica, effettuata dal RUP in contraddittorio con i progettisti, come da verbale AL.14 del 27/05/2016*;*
c. in data 08/06/2016 si è tenuta apposita Conferenza di Servizi, all'esito della quale si è ritenuto che sussistessero le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto, con le prescrizioni ivi imposte e di cui, in particolare, alla Relazione Istruttoria ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, RI. 3563 del 08/06/2016, a firma del Responsabile della P.O. Demanio Idrico-Opere Idrauliche;
d. dopo la chiusura della Conferenza di Servizi, con nota n.3824 del 13/06/2016, acquisita al prot. 406903 del 15/06/2016, è pervenuto il parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con il quale, "*nel concordare sulla positiva conclusione della suddetta conferenza"*, si è evidenziata l'opportunità che il progetto venisse integrato nella fase esecutiva;
e. ai sensi di quanto disposto dall'art.4 della citata Convenzione, è stata attestata la validità del progetto, come da verbale AL. 16 del 21/06/2016.

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del progetto definitivo del predetto intervento urgente.

VISTI:

a. le OO. del C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015;
b. i Decreti del Commissario Delegato n. 2 del 08/02/2016, n.4 del 12/02/2016 e n.29 del 25/02/2016;
c. la Convenzione per l'affidamento delle funzioni di Soggetto Attuatore, Rep. n.21/A.P./ del 29.02.2016;
d. il verbale di verifica del progetto definitivo AL.14 del 27/05/2016;
e. la relazione istruttoria ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, RI.3563 del 08/06/2016;
f. il verbale della Conferenza di Servizi, RI. 3593 del 08/06/2016;
g. il verbale di validazione del progetto definitivo AL.16 del 21/06/2016;
h. la relazione istruttoria del RUP, RI. 3996 del 22/06/2016, che forma parte integrante del presente atto;
i. il D.Lgs. n.33/2013;

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile della P.O. Demanio Idrico-Opere Idrauliche, al Responsabile del Procedimento ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Demanio Idrico-Opere Idrauliche e dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dagli stessi nelle rispettive qualità;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare il progetto definitivo per la realizzazione dell'intervento di “Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino”, importo euro 268.000,00 codice 90/U/02, Codice Unico di Progetto B24H16000050001;
2. di precisare che nella redazione del progetto esecutivo saranno recepite le prescrizioni acquisite in sede di Conferenza di Servizi, nonché quelle contenute nella relazione istruttoria RI. 3563 del 08/06/2016, resa per le finalità di cui al R.D. 523/1904;

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

1. in via telematica, a mezzo procedura:
   1.1. alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'archiviazione;
   1.2. alla U.D.C.P. - U.O.D. 43-03-05 - Bollettino Ufficiale - Uffici Relazione con il pubblico per la pubblicazione;
   1.3. alla D.G. 53 - 08 - Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.
   2.1. al Commissario Delegato ex Ordinanze del C.D.P.C. n. 298/2015 e n. 303/2015;
   2.2. al Comune di Reino;
   2.3. alla Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro – Castelpagano;
   2.4. all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
   2.5. alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storico-Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento;
   2.6. al Segretariato Regionale MIBACT per la Campania;
   2.7. alla Soprintendenza Archeologica della Campania;
   2.8. all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
   2.9. alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali-Servizio Territoriale Provinciale di Benevento;
   2.10. all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Benevento.

Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 426 del 17/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. D.D. N. 83 DEL 26/03/12. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4501258/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX L.R. N. 3/2007 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI CICERALE (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011-2012-2013-2014-2015 IMPORTO EURO 29.286,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi ;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 83 del 26/03/12** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **CICERALE (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per **lavori di ristrutturazione e adeguamento strada comunale S. Giuseppe –Isca etc.** il contributo regionale, promesso con D.G.R. **n. 1240 del 30/09/05**, di **€ 3.717,30** semestrali, pari ad annui **€ 7.434,61 per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 100.000,00,** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale **n. 1391 del 11/10/05** sulla **U.P.B. 1.82.227** cap. **2111** dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2005;
b) con nota assunta al protocollo al n. 189060-324736 del 17/03/16-11/05/16, il Comune di **CICERALE (SA)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2011-2012-2013-2014-2015 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2011 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo rideterminato di **€ 2.928,60** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che:

occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

- **a)** Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 3.717,30 ammonta a complessivi € 148.692,00**
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2011), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla seconda semestralità 2033, come segue:
- c) anno 2010: rata semestrale originaria di € **3.717,30**;
- d) anni dal 2011 alla prima semestralità 2033: rata rinegoziata di € **2.928,60**;
- **e)** ultima rata seconda semestralità 2033: **€ ;**

CONSIDERATO altresì che:

a) ad oggi risulta non liquidata alcuna rata:
b) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 728426 del 22/10/13 e successiva nota n.212994 del 26/03/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **CICERALE (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. del ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4501258/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **83 del 26/03/12**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 2.928,60** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **CICERALE (SA)** , per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
3) anno 2010: rata semestrale originaria di **€ . 3.717,30**;
4) anni dal 2011 alla prima semestralità 2033: rata rinegoziata di **€ 2.928,60**;
5) ultima rata seconda semestralità 2033: **€ ;**
6) **di impegnare** l'importo di **€ 29.286,00 (ventinovemiladuecentottantasei/00)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

7) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CICERALE (SA**, l'importo complessivo di **€ 29.286,00 (ventinovemiladuecentottantasei/00)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013-.2014-2015. del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
8) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 29.286,00 (ventinovemiladuecentottantasei/00),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
10) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
12) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con un precedente provvedimento;

13) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. del;
14) **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	RIMBORSO ANNUALITA'- 2011-2012-2013- 2014-2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
CICERALE	1105-83	02/05/07-26/03/2012	4501258	31/12/2033		**2.928,60**	01/01/11-30/06/11	
C.F.81000790659	1105-83	02/05/07-26/03/2012	4501258	31/12/2033		**2.928,60**	01/07/11-30/12/11	
	1105-83	02/05/07-26/03/2012	4501258	31/12/2033		**2.928,60**	01/01/12-30/06/12	
	1105-83	02/05/07-26/03/2012	4501258	31/12/2033		**2.928,60**	01/07/12-30/12/12	
	1105-83	02/05/07-26/03/2012	4501258	31/12/2033		**2.928,60**	01/01/13-30/06/13	
	1105-83	02/05/07-26/03/2012	4501258	31/12/2033		**2.928,60**	01/07/13-30/12/13	
	1105-83	02/05/07-26/03/2012	4501258	31/12/2033		**2.928,60**	01/01/14-30/06/14	rata rinegoziata
	1105-83	02/05/07-26/03/2012	4501258	31/12/2033		**2.928,60**	01/07/14-30/12/14	424-0304773
	1105-83	02/05/07-26/03/2012	4501258	31/12/2033		**2.928,60**	01/01/15-30/06/15	
	1105-83	02/05/07-26/03/2012	4501258	31/12/2033		**2.928,60**	01/07/15-30/12/15	
						29.286,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 83 del 26/03/12.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4501258/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005.
Comune di CICERALE (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Liquidazione annualita' 2011-2012-2013-2014-2015 Importo euro 29.286,00

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CICERALE (SA)	81000790659		VIA ROMA	CICERALE	29.286,00	,00

TOTALI	**29.286,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CICERALE (SA)	***, Spec. di pag. : 424 0304773***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 83 del 26/03/12.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4501258/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Comune di CICERALE (SA).
Liquidazione annualita' 2011-2012-2013-2014-2015 Importo euro 29.286,00

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	29.286,00	,00

TOTALE	29.286,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 427 del 17/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CICERALE (SA). MUTUI POSIZIONI NN.4501258-4501268 ANNUALITA' 2010. IMPORTO TOTALE EURO 9.197,81

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. 83 del 26/03/12 con D.D. 84 del 26/03/12 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CICERALE (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 189060-324736 del 17/03/16 -11/05/16, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) con con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 386812 del 07/06/2016 ; .

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 9.197,81 (novemilacentonovantasette/81)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2015, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CICERALE (SA)C.F. 81000790659** l'importo complessivo di **€9.197,81 (novemilacentonovantasette/81)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità .2010. dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€9.197,81 (novemilacentonovantasette/81),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
6) **di unire**, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. *386812 del 07/06/2016;*
8) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	RIMBORSO ANNUALITA' 2010							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
CICERALE	83-1105	26/03/12-02/05/07	4501258	31/12/2028	7.473,96	1.723,85	01/07/10-31/12/10	quota parte
C.F.81000790659	84-879	26/03/12-05/04/07	4501268	31/12/2028	7.473,96	3.736,98	01/01/10-01/07/10	424-0304773
	84-879	26/03/12-05/04/07	4501268	31/12/2028	7.473,96	3.736,98	01/07/10-31/12/10	
						9.197,81		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CICERALE (SA).
Mutui Posizioni nn.4501258-4501268
Annualità 2010.
Importo totale Euro 9.197,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CICERALE (SA)	81000790659		VIA ROMA	CICERALE	9.197,81	,00

TOTALI	**9.197,81**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CICERALE (SA)	***, Spec. di pag. : 424 0304773***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CICERALE (SA).
Mutui Posizioni nn.4501258-4501268
Annualità 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo totale Euro 9.197,81

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	9.197,81	,00

TOTALE	9.197,81	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 428 del 17/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CICERALE (SA). MUTUI POSIZIONI NN.4522299-4522293-4476105-4522294-4507810-4497746-4501258- ANNUALITA' 2010. IMPORTO TOTALE EURO 23.150,15

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D.nn.79-88-82-86-80-81-83 del 26/03/12 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CICERALE (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 189060-324736 del 17/03/16 -11/05/16, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) con con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

RILEVATO

f) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

g) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
1011 del 22/12/2014	5256		Conto tesoreria unica 424 0304773	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**9.369,57**		**2014**
IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
1012 del 22/12/2014	53		Conto tesoreria unica 424 0304773	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**13.780,58**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.
638	18	1	01.08.00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**

VERIFICATO

e) che il termine per il pagamento di cui all'articolo 4 del d. lgs. n. 231/2002 è di trenta giorni e decorre dalla data di acquisizione delle quietanze di avvenuto pagamento delle rate maturate del mutuo in oggetto;

f) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno;

g) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 386779 del 07/06/2016 ; .

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1) di disporre il pagamento dei rimborsi per complessivi **€ 23.150,15 (ventitremilacentocinquanta/15)** vantati dal **Comune di CICERALE (SA) C.F. 81000790659 nella seguente maniera:**

1) **di liquidare**, **in quanto ad € 9.369,57 (novemilatrecentosessantanove/57),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2010 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2014 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

b)di liquidare, **in quanto ad € 13.780,58(tredicimilasettecentottanta/58),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2010 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sulla competenza del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2015 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

1) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
2) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

3) **di unire**, le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
4) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. *386779 del 07/06/2016;*
5) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	RIMBORSO ANNUALITA' 2010							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
CICERALE	79	26/03/2012	4522299	31/12/2028	4.780,16	2.390,08	01/01/10-30/06/10	
C.F.81000790659	79	26/03/2012	4522299	31/12/2028	4.780,16	2.390,08	01/07/10-31/12/10	
	88	26/03/2012	4522293	31/12/2028	3.683,06	1.841,53	01/01/10-30/06/10	
	88	26/03/2012	4522293	31/12/2028	3.683,06	1.841,53	01/07/10-31/12/10	
	82	26/03/2012	4476105	31/12/2028	2.333,16	1.166,58	01/01/10-30/06/10	
	82	26/03/2012	4476105	31/12/2028	2.333,16	1.166,58	01/07/10-31/12/10	424-0304773
	86	26/03/2012	4522294	31/12/2028	4.020,02	2.010,01	01/01/10-30/06/10	
	86	26/03/2012	4522294	31/12/2028	4.020,02	2.010,01	01/07/10-31/12/10	
	80	26/03/2012	4507810	31/12/2028	1.883,00	941,50	01/01/10-30/06/10	
	80	26/03/2012	4507810	31/12/2028	1.883,00	941,50	01/07/10-31/12/10	
	81	26/03/2012	4497746	31/12/2028	740,00	370,00	01/01/10-30/06/10	
	81	26/03/2012	4497746	31/12/2028	740,00	370,00	01/07/10-31/12/10	
	83-1105	26/03/12-02/05/07	4501258	31/12/2028	7.434,61	3.717,30	01/01/10-30/06/10	
	83-1105	26/03/12-02/05/07	4501258	31/12/2028		1.993,45	01/07/10-31/12/10	quota parte
						23.150,15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CICERALE (SA).
Mutui Posizioni nn.4522299-4522293-4476105-4522294-4507810-4497746-4501258-
Annualità 2010.
Importo totale Euro 23.150,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CICERALE (SA)	81000790659		VIA ROMA	CICERALE	23.150,15	,00

TOTALI	**23.150,15**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CICERALE (SA)	***, Spec. di pag. : 424 0304773***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CICERALE (SA).
Mutui Posizioni nn.4522299-4522293-4476105-4522294-4507810-4497746-4501258-
Annualità 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo totale Euro 23.150,15

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	23.150,15	,00

TOTALE	23.150,15	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256
2015	638	53

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 429 del 17/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013.DD. N.879 RETTIFICATO CON D.D. N. 84 DEL 26/03/12. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4501268/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX L.R. N. 3/2007 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004. COMUNE DI CICERALE (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011-2012-2013-2014-2015 IMPORTO EURO 31.437,50

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi ;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 84 del 26/03/12** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **CICERALE (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per **lavori di ristrutturazione e adeguamento strada comunale S. Giuseppe –Isca etc.I stralcio** il contributo regionale, promesso con D.G.R. **n. 41 del 21/01/05**, di **€ 3.736,98** semestrali, pari ad annui **€ 7.473,96 per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 100.000,00,** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale **n. 1667 del 17/12/04** sulla **U.P.B. 1.82.227** cap. **2111** dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2004;
b) con nota assunta al protocollo al n. 189060-324736 del 17/03/16-11/05/16, il Comune di **CICERALE (SA)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2011-2012-2013-2014-2015 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2011 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo rideterminato di **€ 3.143,75** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che:

occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 3.736,98 ammonta a complessivi € 149.479,20**

b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2011), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2032, come segue:

1) anno 2010: rata semestrale originaria di **€ . 3.736,98**;
2) anni dal 2011 alla seconda semestralità 2031: rata rinegoziata di **€ 3.143,75**;
3) ultima rata prima semestralità 2032: **€ 2.493,78;**

di CONSIDERATO altresì che:

a) ad oggi risulta non liquidata alcuna rata:

b) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 728426 del 22/10/13 e successiva nota n.212994 del 26/03/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **CICERALE (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;

c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.406361 del 14/06/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

4) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4501268/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale DD. n.879 rettificato con D.D n. **84 del 26/03/12**;
5) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 2.928,60** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **CICERALE (SA)** , per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
6) anno 2010: rata semestrale originaria di € **. 3.736,98**;
7) anni dal 2011 alla seconda semestralità 2031: rata rinegoziata di € **3.143,75**;
8) ultima rata prima semestralità 2032: **€ 2.493,78;**
9) **di impegnare** l'importo di **€ 31.437,50 (trentunomilaquattrocentotrentasette/50)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

10) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CICERALE (SA**, l'importo complessivo di **€ 31.437,50 (trentunomilaquattrocentotrentasette/50)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2011-2012-2013-.2014-2015. dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
11) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 31.437,50 (trentunomilaquattrocentotrentasette/50),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
12) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
13) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
14) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
15) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con un precedente provvedimento;
16) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 406361 del 14/06/2016;

17) **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza. Nonché al BURC per la pubblicazione

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	RIMBORSO ANNUALITA'- 2011-2012-2013- 2014-2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
CICERALE	879-83	05/04/07-26/03/2012	4501268	31/12/2040		3.143,75	01/01/11-30/06/11	
C.F.81000790659	879-83	05/04/07-26/03/2012	4501268	31/12/2040		3.143,75	01/07/11-30/12/11	
	879-83	05/04/07-26/03/2012	4501268	31/12/2040		3.143,75	01/01/12-30/06/12	
	879-83	05/04/07-26/03/2012	4501268	31/12/2040		3.143,75	01/07/12-30/12/12	
	879-83	05/04/07-26/03/2012	4501268	31/12/2040		3.143,75	01/01/13-30/06/13	
	879-83	05/04/07-26/03/2012	4501268	31/12/2040		3.143,75	01/07/13-30/12/13	
	879-83	05/04/07-26/03/2012	4501268	31/12/2040		3.143,75	01/01/14-30/06/14	rata rinegoziata
	879-83	05/04/07-26/03/2012	4501268	31/12/2040		3.143,75	01/07/14-30/12/14	424-0304773
	879-83	05/04/07-26/03/2012	4501268	31/12/2040		3.143,75	01/01/15-30/06/15	
	879-83	05/04/07-26/03/2012	4501268	31/12/2040		3.143,75	01/07/15-30/12/15	
						31.437,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013.DD. n.879 rettificato con D.D. n. 84 del 26/03/12.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4501268/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2004.
Comune di CICERALE (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Liquidazione annualita' 2011-2012-2013-2014-2015 Importo euro 31.437,50

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CICERALE (SA)	81000790659		VIA ROMA	CICERALE	31.437,50	,00

TOTALI	**31.437,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CICERALE (SA)	***, Spec. di pag. : 424 0304773***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

**L.R. n. 5 del 6/5/2013.DD. n.879 rettificato con D.D. n. 84 del 26/03/12.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4501268/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2004.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Comune di CICERALE (SA).
Liquidazione annualita' 2011-2012-2013-2014-2015 Importo euro 31.437,50

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	31.437,50	,00

TOTALE	31.437,50	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. D.D. N. 79DEL 26/03/12. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4522299/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX L.R. N. 3/2007 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI CICERALE (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011-2012-2013-2014. IMPORTO EURO 14.880,24.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi ;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale **n. 79 del 26/03/12** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **CICERALE (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per **lavori di messa in sicurezza impianti Cicerale Capoluogo** il contributo regionale, promesso con D.G.R. **n. 578 del 04/04/07**, di **€ 2.390,08** semestrali, pari ad annui **€ 4.780,16 per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 61.000,00,** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale **n. 1245 del 24/05/07** sulla **U.P.B. 1.82.227** cap. **2112** dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2007;
b) con nota assunta al protocollo al n. 189060-324736 del 17/03/16-11/05/16, il Comune di **CICERALE (SA)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2011-2012-2013-2014 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2011 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo rideterminato di **€ 1.860,03** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

RITENUTO che:

occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che:

- **a)** Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 2.390,08, ammonta a complessivi € 95.603,20**
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2011), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla seconda semestralità 2034, come segue:
- c) anno 2010: rata semestrale originaria di € **. 2.390,08**;
- d) anni dal 2011 alla seconda semestralità 2033: rata rinegoziata di € **1.860,03** ;
- **e)** ultima rata prima semestralità 2034: **€ 481,50 ;**

CONSIDERATO altresì che:

a) ad oggi risulta non liquidata alcuna rata:
b) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 728426 del 22/10/13 e successiva nota n.212994 del 26/03/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **CICERALE (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;
c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021		Conto tesoreria unica 424 0304773	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	14.880,24		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'

638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 383265 del 06/06/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4522299/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **79 del 26/03/12**;
2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 1.860,03** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **CICERALE (SA)** , per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
anno 2010: rata semestrale originaria di € **. 2.390,08**;
anni dal 2011 alla seconda semestralità 2033: rata rinegoziata di € **1.860,03** ;
ultima rata prima semestralità 2034: **€ 481,50 ;**

3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e delle norme sull'ordinamento contabile, a favore del **Comune di CICERALE (SA)**, l'importo complessivo di **€ 14.880,24(quattordicimilaottocentottanta/24)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità 2011-2012-2013 -2014 dei mutui in oggetto;
4) **di imputare** la spesa di che trattasi **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 1712/2015**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

5) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

9) di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con un precedente provvedimento;

10) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 383265 del 06/06/2016;

11) di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	RIMBORSO ANNUALITA'2011-2012- 2013- 2014							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
CICERALE	79	26/03/2012	4522299	30/06/2034		1.860,03	01/01/11-30/06/11	rata rinegoziata
C.F.81000790659	79	26/03/2012	4522299	30/06/2034		1.860,03	01/07/11-30/12/11	424-0304773
	79	26/03/2012	4522299	30/06/2034		1.860,03	01/01/12-30/06/12	
	79	26/03/2012	4522299	30/06/2034		1.860,03	01/07/12-30/12/12	
	79	26/03/2012	4522299	30/06/2034		1.860,03	01/01/13-30/06/13	
	79	26/03/2012	4522299	30/06/2034		1.860,03	01/07/13-30/12/13	
	79	26/03/2012	4522299	30/06/2034		1.860,03	01/01/14-30/06/14	
	79	26/03/2012	4522299	30/06/2034		1.860,03	01/07/14-30/12/14	
						14.880,24		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 79del 26/03/12.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4522299/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007.
Comune di CICERALE (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Liquidazione annualita' 2011-2012-2013-2014. Importo euro 14.880,24.

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CICERALE (SA)	81000790659		VIA ROMA	CICERALE	14.880,24	,00

TOTALI	**14.880,24**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CICERALE (SA)	***, Spec. di pag. : 424 0304773***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 79del 26/03/12.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4522299/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Comune di CICERALE (SA).
Liquidazione annualita' 2011-2012-2013-2014. Importo euro 14.880,24.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	14.880,24	,00

TOTALE	14.880,24	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 21/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI DEI CASALI CAPITIGNANO E PREPEZZANO" (CUP B76J14000050002 - CODICE SMILE: 347). RIMBORSO SPESE SOSTENUTE_RIPROPOSIZIONE IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DD 862 DEL 15/12/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 05/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/ 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DGR n. 46 del 09/02/2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

d) Che con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente *ratione materiae* responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

e) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

f) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

h) Che con DGR 62 del 15/02/2016 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e acquisite risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Piano di azione e coesione Campania;

i) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (***CUP B76J14000050002 – Codice SMILE: 347***), presentato dal Comune di Giffoni Sei Casali (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 35 del 05/06/2014 successivamente confermato con Decreto Dirigenziale n. 389 del 04/09/2015 agli atti dello scrivente ufficio;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 862 del 15/12/2015 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione di € 175.145,54, per il rimborso al Comune di Giffoni Sei Casali (SA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (***CUP B76J14000050002 – Codice SMILE: 347)*** per le spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 45264 del 22/01/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, ha comunicato l'elenco dei Decreti ineseguiti alla data del 31/12/2015, tra cui il succitato Decreto Dirigenziale n. 862 del 15/12/2015, per i quali ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa n. 7801/2015 mentre non ha potuto procedere alla liquidazione, ed ha invitato pertanto a riproporre il decreto ineseguito nell'esercizio finanziario 2016;

b) Che con DGR 62 del 15/02/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

c) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come da suddetta DGR 62/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 29.044.666,37, consentono di liquidare le somme liquidate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

d) Che con nota prot. 172037 del 10/03/2016 in attuazione della DGR 62/2016 l'Autorità di Gestone ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *Ratione Materiae* ad avviare l'emissione dei decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati non esitati alla data del 31/12/2015, considerando prioritaria l'emissione di decreti relativi ai progetti i cui Beneficiari hanno provveduto all'anticipazione della spesa con propri fondi entro il 31/12/2015;

e) Che sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;

f) Che con Decreto Dirigenziale n. 389 del 04/09/2015, il Comune di Giffoni Sei Casali (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (***CUP B76J14000050002 – Codice SMILE: 347)*** per l'importo di € 604.252,76;

g) Che con Decreto Dirigenziale n. 762 del 12/12/2015, il Comune di Giffoni Sei Casali (SA) ha ottenuto la liquidazione dei SAL messi e non pagati per l'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (***CUP B76J14000050002 – Codice SMILE: 347)*** per l'importo di € 894.161,06;

h) Che con Decreto Dirigenziale n. 909 del 18/12/2015, il Comune di Giffoni Sei Casali (SA) ha ottenuto la liquidazione dei SAL messi e non pagati per l'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (***CUP B76J14000050002 – Codice SMILE: 347)*** per l'importo di € 166.364,00;

i) Che con Decreto Dirigenziale n. 862 del 15/12/2015 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione di € 175.145,54, per il rimborso al Comune di Giffoni Sei Casali (SA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (***CUP B76J14000050002 – Codice SMILE: 347)*** per le spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

j) Che il suddetto Decreto Dirigenziale è risultato ineseguito, e restituito giusta nota prot. 0045264 del 22/01/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, risultando assunto il relativo impegno contabile con n.7801/2015;

k) Che a seguito delle risultanze delle verifiche ordinarie di gestione e del successivo Controllo di I livello (Verbali di Controllo di I livello - Prot. VE0000595 del 06/06/2016), hanno avuto esito positivo;

l) Che il Comune di Giffoni Sei Casali ha comunicato, con nota prot. 4514 del 07/06/2016, il regolare andamento dei lavori;

m) Che il Comune di Giffoni Sei Casali (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con Codice IBAN IT80T0100003245424300304784;

RITENUTO

a) Di dover liquidare complessivamente la somma di **€ 175.145,54** sull'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (***CUP B76J14000050002 – Codice SMILE: 347)*** presentato dal Comune di Giffoni Sei Casali (SA), di cui **€ 125.074.60**, a titolo di rimborso quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015 sul conto residui del capitolo di spesa 2910, ed **€ 50.070,94** come liquidazioni disposte sul conto competenza e cassa del capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016, pari alla somma restante rispetto al totale della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 862 del 15/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0045264 del 22/01/2016;

b) Di dover imputare pertanto, sull' impegno così registrato n. 7801/2015, la liquidazione della spesa di **€ 125.074.60** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse residue del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad **€ 93.805,95** (Euro Novantatremilaottocentocinque/95) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad **€ 31.268,65** (Euro Trentunomiladuecentosessantotto/65) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;

d) Di dover disimpegnare la somma restante non liquidabile di **€ 50.070,94** relativa all'impegno n. 7801/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

e) Di dover procedere altresì, ad impegnare e liquidare la somma di **€ 50.070,94** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

f) Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

g) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 175.145,54** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Giffoni Sei Casali (SA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (***CUP B76J14000050002 – Codice SMILE: 347)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304784, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

h) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

i) Di dover precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

j) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

k) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;

s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD n.35 del 05/06/2014 di ammissione a finanziamento;
x. La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
y. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
z. il DD n. 389 del 04/09/2015;
aa. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
bb. la DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
cc. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
dd. il DD n. 762 del 12/12/2015;
ee. il DD n. 862 del 15/12/2015;
ff. il DD n. 909 del 18/12/2015;
gg. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
hh. la LR n. 2 del 18 gennaio 2016;
ii. la DGR n. 17/2016;
jj. la DGR n. 52/2016;
kk. la DGR n. 59/2016;
ll. la DGR n. 62/2016
mm. la nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;
nn. il DD n. 2 del 24/03/2016 dell'ADG;
oo. il DD n. 31 del 20/05/2016 dell'ADG;
pp. la D.G.R. n. 216 del 18/05/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Liquidare complessivamente la somma di **€ 175.145,54** sull'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (***CUP B76J14000050002 – Codice SMILE: 347)*** presentato dal Comune di Giffoni Sei Casali (SA), di cui **€ 125.074.60**, a titolo di rimborso quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015 sul conto residui del capitolo di spesa 2910, ed **€ 50.070,94** come liquidazioni disposte sul conto competenza e cassa del capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016, pari alla somma restante rispetto al totale della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 862 del 15/12/2015, restituito

dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0045264 del 22/01/2016;

2. Imputare pertanto, sull' impegno così registrato n. 7801/2015, la liquidazione della spesa di **€ 125.074.60** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse residue del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad **€ 93.805,95** (Euro Novantatremilaottocentocinque/95) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad **€ 31.268,65** (Euro Trentunomiladuecentosessantotto/65) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

3. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;

4. Disimpegnare la somma restante non liquidabile di **€ 50.070,94** relativa all'impegno n. 7801/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

5. Procedere altresì, ad impegnare e liquidare la somma di **€ 50.070,94** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

6. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 175.145,54** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Giffoni Sei Casali (SA) per l'intervento "Lavori di

riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (***CUP B76J14000050002 – Codice SMILE: 347)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304784, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

8. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

9. Precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

10. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

11. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Giffoni Sei Casali (SA);
- All'Assessore al ramo;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dr. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

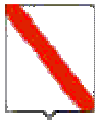
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Giffoni Sei Casali (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (CUP B76J14000050002 - Codice SMILE: 347).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Rimborso spese sostenute_Riproposizione impegno e liquidazione DD 862 del 15/12/2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2910	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	3	125.074,60	,00
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	50.070,94	,00

TOTALE	175.145,54	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	2910	7801

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Giffoni Sei Casali (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano"
(CUP B76J14000050002 - Codice SMILE: 347).
Rimborso spese sostenute_Riproposizione impegno e liquidazione DD 862 del 15/12/2015

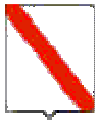
fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	00478640659		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	125.074,60	,00
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	00478640659		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	50.070,94	,00

TOTALI	**175.145,54**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304784***	**2016**	**2910**
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304784***	**2016**	**8249**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 90 del 21/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APQ "INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA'" -INTERVENTO SAL-01 - CUP D49H11001210001 SOGGETTO ATTUATORE UNIVERITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - ASSEGNAZIONE DEFINITIVA RISORSE FINANZIARIE ED IMPEGNO ANTICIPAZIONE E PRIMO ACCONTO. CAP. 8256.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- in data 09/10/2014 è stato sottoscritto tra il MISE, il MIUR e la Regione, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007-2013 e delle risorse PAC, l'Accordo di Programma Quadro "Innovazione , ricerca e competitività" (in seguito APQ);
- con detto APQ, si è provveduto al finanziamento di interventi, per un importo totale di € 103.705.689,34 di cui:

IMPORTO	**FONTE DI FINANZIAMENTO**
€ 50.483.334,00	FSC
€ 52.175.066,08	PAC (III RIPROGRAMMAZIONE)
€ 1.047.289,26	A CARICO DEI BENEFICIARI

- tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di Fisciano", soggetto attuatore l'Università degli Studi di Salerno, di importo pari ad € 2.547.000,00, copertura fondi PAC;

- con Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014, ad oggetto: *"FSC 2007/2013. PAC ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA' SOTTOSCRITTO IN DATA 09/10/2014 TRA LA REGIONE, IL MISE ED IL MIUR. CRITERI ED INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE FINANZIATE*", sono stati fissati i criteri e gli indirizzi a cui i Soggetti Attuatori degli interventi devono attenersi per l'attuazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 445 del 29/12/2014, si è provveduto ad assegnare provvisoriamente il finanziamento pari ad € 2.435.146,70, a valere sui fondi PAC 2007/2013, all'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di Fisciano", attuato dall'Università degli Studi di Salerno;

CONSIDERATO CHE:

- il Direttore Generale dell'Università degli Studi di Salerno con il decreto n. 1271 del 02/05/2013 - Rep. n. 24103, ha aggiudicato in via definitiva i lavori occorrenti per la realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di Fisciano, per l'importo di € 1.916.497,00, di cui € 1.672.270,00 per lavori e forniture, € 70.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 174.227,00 per oneri fiscali;
- il Direttore Generale dell'Università degli Studi di Salerno con il decreto n. 2462 del 08/08/2014 - Prot. n. 42678, ha approvato un incremento dei lavori pari ad € 83.854,52 (restando fissi ed invariati gli oneri per la sicurezza) contenuto nel 5% dell'importo dell'appalto principale (art. 132 – comma 3 del D.Lgs 163/06);
- nel citato decreto n. 2462 del 08/08/2014 - Prot. n. 42678 del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Salerno viene riportato il quadro economico post-aggiudicazione alla luce della I perizia di variante tecnica e suppletiva:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA ALLA LUCE DELLA I PERIZIA DI VARIANTE TECCNICA E SUPPLETIVA PRESENTATA DALL'ATTUATORE		
A	**IMPORTO AGGIUDICATO**	
A1	Lavori	€ 1.756.124,52
A2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 70.000,00
TOTALE A		**€ 1.826.124,52**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	I.V.A. 10%	€ 182.612,45
B2	Imprevisti e spese in economia	€ 433.263,03
B3	Spese tecniche	€ 85.000,00
B4	Spese di gara	€ 20.000,00
TOTALE B		**€ 720.875,48**
TOTALE		**€ 2.547.000,00**

- il già menzionato Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014 prevede al punto C che "dopo l'aggiudicazione dei lavori, si procederà, con apposito decreto della DG Università e Ricerca, alla determinazione ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate, sulla base della comunicazione del quadro economico definitivo da parte dell'Ente attuatore" da rimodularsi sulla base dei principi e degli indirizzi in esso indicati;
- con pec, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 0268401 del 20/04/2015, il Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Salerno nel fare richiesta dell'assegnazione definitiva del finanziamento, ha trasmesso il quadro economico dell'intervento rimodulato in seguito all'affidamento dei lavori secondo i criteri a gli indirizzi dettati dal menzionato Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014;
- il quadro economico post-gara, presentato dal soggetto attuatore secondo i criteri e gli indirizzi dettati dal menzionato Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014, è il seguente:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA PRESENTATO DALL'ATTUATORE		
A	**IMPORTO AGGIUDICATO**	
A1	Lavori	€ 1.756.124,52
A2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 70.000,00
TOTALE A		**€ 1.826.124,52**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Progettazione e studi	€ 50.000,00
B2	Altro (certificazione LEED)	€ 32.988,80
B3	Accantonamento (10%)	€ 200.873,70
B4	Economie	€ 254.400,53
TOTALE B		**€ 538.263,03**
TOTALE		**€ 2.547.000,00**

RITENUTO

- in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014, di assegnare in via definitiva, per la realizzazione dell'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di Fisciano" l'importo di € 2.091.725,77 a valere sul fondo PAC 2007-2013, secondo il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO POST-AGGIUDICAZIONE REDATTO IN ATTUAZIONE DEL DD. n°313 DEL 24/10/2014		
A	**IMPORTO AGGIUDICATO**	
A1	Lavori e oneri per la sicurezza	€ 1.826.124,52
TOTALE A		**€ 1.826.124,52**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Progettazione e studi (I.V.A. compresa)	€ 50.000,00
B2	Altro (certificazione LEED)	€ 32.988,80
B3	I.V.A.	€ 182.612,45
TOTALE B		**€ 265.601,25**
TOTALE INTERVENTO AMMESSO A FINAZIAMENTO		**€ 2.091.725,77**
B4	Economie	€ 455.274,23
TOTALE		**€ 2.547.000,00**

- disimpegnare programmaticamente l'importo di € 455.274,23, quali economie di gara, a valere sulle risorse PAC 2007-2013;
- di dover impegnare, per l'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di Fisciano", la somma di € 732.104,02, beneficiario Università degli Studi di Salerno C.F. 80018670655, corrispondente alla somma della prima anticipazione e del I° Acconto previsti dal D .D. 313 del 24/10/2014, pari al 35% di € 2.091.725,77, valore totale dell'intervento, sul cap. 8256 esercizio finanziario 2016 della Regione Campania ed avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP	**MI SS.**	**PROG R.**	**TIT DPCM**	**MACROAG GR**	**IV livello piano dei conti**	**COFO G**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE (codice bilancio)**	**Ricorrente**	**Perimetro sanità**
8256	4	8	2	203	2.03.01.02.008	09.8	8	02 02 03	4	3

- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
- dover considerare ammissibili le spese sostenute dall' Attuatore a partire da dicembre 2012, data di riprogrammazione economica della III fase del PAC.

VISTE:

- la LR n. 7 del 30/04/2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Delibera n. 218 del 31/10/2013 di attribuzione dell'incarico di Direttore Generale all'Avv. Silvio Uccello;
- la LR n. 2 del 18/01/2016 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2016-2018;
- la Delibera n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Dirigenziale Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio e dell'attestazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

- in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014, di assegnare in via definitiva, per la realizzazione dell'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di Fisciano" l'importo di € 2.091.725,77 a valere sul fondo PAC 2007-2013, secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO POST-AGGIUDICAZIONE REDATTO IN ATTUAZIONE DEL DD. n°313 DEL 24/10/2014		
A	**IMPORTO AGGIUDICATO**	
A1	Lavori e oneri per la sicurezza	€ 1.826.124,52
TOTALE A		**€ 1.826.124,52**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Progettazione e studi (I.V.A. compresa)	€ 50.000,00
B2	Altro (certificazione LEED)	€ 32.988,80
B3	I.V.A.	€ 182.612,45
TOTALE B		**€ 265.601,25**
TOTALE INTERVENTO AMMESSO A FINAZIAMENTO		**€ 2.091.725,77**
B4	Economie	€ 455.274,23
TOTALE		**€ 2.547.000,00**

- disimpegnare programmaticamente l'importo di € 455.274,23, quali economie di gara, a valere sulle risorse PAC 2007-2013;
- di dover impegnare, per l'intervento SAL-01 "Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di Fisciano", la somma di € 732.104,02, beneficiario Università degli Studi di Salerno C.F. 80018670655, corrispondente alla somma della prima anticipazione e del I° Acconto previsti dal D .D. 313 del 24/10/2014, pari al 35% di € 2.091.725,77, valore totale dell'intervento, sul cap. 8256 esercizio finanziario 2016 della Regione Campania ed avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP	MISS.	PROGR.	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE (codice bilancio)	Ricorrente	Perimetro sanità
8256	4	8	2	203	2.03.01.02.008	09.8	8	02 02 03	4	3

- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
- dover considerare ammissibili le spese sostenute dall' Attuatore a partire da dicembre 2012, data di riprogrammazione economica della III fase del PAC;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
  - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.lvo n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
  - all' ODP presso il Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
  - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
  - alla Direzioni Generale "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";
  - al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro e delle politiche sociali;
  - al soggetto attuatore "Università degli Studi di Salerno";
  - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

Il Responsabile APQ
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

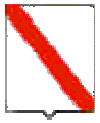
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Sig. Galligano Raffaele**

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

APQ "INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA'" - INTERVENTO SAL-01 - CUP D49H11001210001 SOGGETTO ATTUATORE UNIVERITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - ASSEGNAZIONE DEFINITIVA RISORSE FINANZIARIE ED IMPEGNO ANTICIPAZIONE E PRIMO ACCONTO. CAP. 8256.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8256	2	4	8	203	2.03.01.02.000	09.8	2.02.03	0	8	732.104,02	,00

TOTALE	732.104,02	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Realizzazione di due laboratori di ingegneria – Campus Universitario di Fisciano”

Decreto Dirigenziale n. 95 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO BORSE DI RICERCA VOLTE AL SOSTEGNO DI RICERCATORI PER LA PROMOZIONE DI PROCESSI DI OPEN INNOVATION NEGLI AMBITI TECNOLOGICI PRIORITARI DELLA RIS 3 - NOMINA COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con D.D. n. 80 del 31/05/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico *"BORSE DI RICERCA VOLTE AL SOSTEGNO DI RICERCATORI PER LA PROMOZIONE DI PROCESSI DI OPEN INNOVATION NEGLI AMBITI TECNOLOGICI PRIORITARI DELLA RIS 3"*

-che detto avviso prevede:

- all'art. 12 che "i progetti possono essere presentati a mano entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC";
- all'art. 6 che "l'importo massimo del finanziamento, assegnabile alle Università Campane che negli ultimi tre anni accademici abbiano attivato almeno un assegno di ricerca in ambiti tecnologici prioritari RIS 3, verrà definito tenendo conto dei seguenti criteri:
  - numero di laureati con laurea magistrale o equivalente nell'ultimo triennio. Il triennio si intende riferito agli anni solari. – 30%;
  - numero di dipartimenti nelle materie di cui agli ambiti tecnologici prioritari RIS 3 – 30%;
  - percentuale di ripartizione della quota premiale tra gli Atenei dell'ultimo FFO – 40%".
- all'esito della valutazione, le risorse verranno assegnate nel rispetto di detto limite massimo e dell'ordine di preferenza indicato dall' Ateneo proponente;
- all'art. 9 sono stabiliti i requisiti di ammissibilità dei progetti ed è previsto che "le graduatorie contenenti le proposte progettuali, e con l'importo assegnato a ciascun Ateneo ed il numero di borse di ricerca, saranno:
  - approvate con decreto del direttore generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione;
  - pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania"

-che il termine ultimo di presentazione della domanda indicato nell'Avviso è il 6/07/2016 ore 12.00;

RILEVATO

-pertanto che occorre procedere alla nomina di una Commissione per l'elaborazione della graduatoria di cui sopra;

RITENUTO

-che i componenti della Commissione di Valutazione, tutti interni alla Regione Campania, stanti le specifiche competenze tecniche-professionali, le caratteristiche dell'intervento ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possono pertanto essere così individuati:

Presidente:
Dott.ssa Raffaella Farina, Dirigente della UOD 03, med. 19074;

Componenti:
Dott.ssa Luisa Gerla, Funzionario della UOD 03, med. 18985;
Sig. Antonio Ranieri, Funzionario della UOD 03, med. 17427;

Segretario
Sig. Stefano Orefice, Istruttore della UOD 03, med. 17635;

STABILITO

-che, la suddetta Commissione assolverà al proprio compito entro il 6/08/2016;

-che le attività da svolgere dai suddetti dipendenti sono in alcun modo inerenti o riconducibili all'incarico d'ufficio ai sensi della legge regionale n. 5/2013 (art.1 comma 5);

VISTI

-la DGRC n.183 del 3/05/2016;
-Il DD. n. 80 del 31/05/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 03 della DG 54-10,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono per ripetute e trascritte:

-di procedere alla nomina della Commissione, ai fini della predisposizione della graduatoria delle domande presentate;

-di designare quali componenti della Commissione i dipendenti interni alla Regione di seguito riportati:

Presidente:
Dott.ssa Raffaella Farina, Dirigente della UOD 03, med. 19074;

Componenti:
Dott.ssa Luisa Gerla, Funzionario della UOD 03, med. 18985;
Sig. Antonio Ranieri, Funzionario della UOD 03, med. 17427;

Segretario
Sig. Stefano Orefice, Istruttore della UOD 03, med. 17635;

-di dichiarare che le attività da svolgere dai suddetti dipendenti non sono in alcun modo inerenti o riconducibili all'incarico d'ufficio ai sensi della legge regionale n. 5/2013 (art.1 comma 5);

-di stabilire che la suddetta Commissione assolverà al proprio compito entro il 6/08/2016;

-di disporre la notifica del presente decreto per l'accettazione al Presidente nonché ai singoli altri componenti ed al segretario della Commissione, che rilasceranno apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per assenza di dipendenza;

-di disporre la pubblicazione sul portale regionale istituzionale dei dati in attuazione del disposto dell'art. 18 del D. Lgs. n. 33/2013 nella Sezione "Trasparenza Amministrativa";

-di comunicare all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni i dati previsti ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001;

-di inviare il presente atto all'Adg FSE, all' Assessore Start-up, Innovazione e internazionalizzazione e al Dipartimento 54 dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 39 del 18/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.20/2012 "T.U. APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" - ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA" (AVVISO PUBBLICO D.D. N.527/2014 - APPROVAZIONE ELENCO DELLE IMPRESE RICONOSCIUTE ALLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
b) Che ritenuta la necessità di raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l'esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l'apprendistato anche per la qualifica ed il diploma professionale attraverso il riconoscimento e la messa a regime della "Botteghe Scuola", di cui all'art. 4, comma 5 della L.R. n°20 del 1 0 luglio 2012;
c) Che con deliberazione n. 796 del 21 dicembre 2012, in riferimento alla L.R. n° 20 del 10 luglio 20 12 "*TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" – art. 4, comma 5",* sono stati approvati i criteri per il riconoscimento e la disciplina di funzionamento delle "Botteghe Scuola".
d) Che con D.D. n. 527 del 16/07/2014, pubblicato sul BURC n° 51 del 21/07/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola";

PRESO ATTO

a) Che il punto 2 del richiamato Avviso ha definito le modalità per il riconoscimento della qualifica di Botteghe Scuole, ai laboratori delle imprese anche associate che hanno fatto domanda;
b) Che presso la CPA - Commissione Provinciale per l'Artigianato - territorialmente competente è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso), al quale saranno iscritte le imprese riconosciute ai sensi delle richiamate norme e dei disposti attuativi;
c) Che con D.D. n° 774 del 9/10/2014 sono stati no minati i componenti del Nucleo di Valutazione, per la verifica e validazione delle domande presentate per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola", di cui al citato Avviso pubblico approvato con D.D. n. 527 del 16-7-2014.
d) Che, in data 5/11/2014, il richiamato Nucleo di Valutazione è stato insediato e reso operativo.
e) Che, con D.D. N°32 del 19/3/2015, si è procedut o alla sostituzione di un componente il nucleo di Valutazione;

CONSIDERATO

a) Che le domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, pervenute a mezzo PEC, alla UOD 08, sono state registrate in un apposito elenco e ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione con l'assegnazione di un numero progressivo;
b) Che il citato Nucleo di Valutazione ha proceduto alla verifica della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti previsti per per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola ;
c) Che dall'esito della verifica delle domande risultano **validate** e riconosciute con la qualifica di "Bottega Scuola" le imprese riportate nell'elenco **(A)** allegato al presente atto;
d) Che delle domande **sospese** per insufficiente documentazione, sarà inviata, alle imprese interessate, formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo presentata.

RITENUTO

a) Di dover prendere atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e dell'esito prodotto, riportato in apposito verbale ;
b) Di dover approvare l'elenco (A), allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";
c) Di prendere atto che, per la domanda sospesa per insufficiente documentazione, sarà inviata formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo inoltrata.

VISTI

a) la D.G.R. n°690 del 08/10/2010;
b) il D.Lgs. n°167 del 14/9/2011;

c) la L.R. n°20 del 10/7/2012;
d) la DGR n°796/2012;
e) il D.D. n°430/2014;
f) il D.D. n°527/2014;
g) il D.D. n°774 del 9/10/2014.
h) il D.D. N°32 del 19/3/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di approvare l'elenco (A), allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";
2. Di prendere atto che, per la domanda sospesa per insufficiente documentazione, sarà inviata formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo inoltrata;
3. Di inviare il presente atto alle CCIAA territorialmente competenti, per gli adempimenti conseguenti (già in capo alle ex CPA), presso cui è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso) e nel quale saranno iscritte le imprese che hanno ottenuto la qualifica di "Botteghe Scuola";
4. Di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali, alla D.G. 54 11 00, alla AdG FSE 2007-2013, al Capo Dipartimento, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Fiorella COPPOLA

ELENCO (A) DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI “BOTTEGA SCUOLA”

N.ORDINE	PROT.	TITOLARE O SOCIO LAVORATORE	IMPRESA	SEDE O STABILIMENTO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
224	211894	IORIO ANGELO	IORIO ANGELO	VIALE EUROPA, 12 – CASAL DI PRINCIPE (CE)	COSTRUZIONI	VALIDATA/RICONOSCIUTA
226	304480	COSCIA ANGELO	COSCIA ANGELO	VIA MARTIRI D'AFRICA, 27 - TORRE DEL GRECO (NA)	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 24/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE DI CUI AI DECRETI N. 41 E N. 42 DEL 27/05/2016 - PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del Fondo FAMI – Fondo Asilo Integrazione e immigrazione – con Decreto del 15/04/2016 ha adottato un Avviso Pubblico Multi-Azione rivolto alle Regionie Province Autonome, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI – Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione;

b) che con DD. N.41 del 27/05/2016 è stata approvata la pubblicazione dell'avviso"Manifestazione d'Interesse - per la selezione di un partner privato regionale a valere sull'Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014/2020" Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale" ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 01 "QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI ANCHE ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA";

c) che con DD. N.42 del 27/05/2016 è stata approvata la pubblicazione dell'Avviso "Manifestazione d'Interesse – per la selezione di un partner privato regionale a valere sull'Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020" Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale" ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 02 "PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE";

PRESO ATTO

d) Che l'Avviso prevede la nomina di una Commissione per la valutazione delle candidature pervenute applicando i criteri di valutazione riportati nell'avviso stesso;

e) Che, considerata la scadenza del 20 luglio 2016 per la presentazione dei progetti dell'avviso FAMI, la validazione delle candidature e la selezione dei partner privati dovrà essere espletata con la massima urgenza;

RITENUTO

a) Che, al fine di garantire la massima efficienza nel compimento degli atti di gestione conseguenti ai suddetti Decreti dirigenziali la Commissione debba essere formata da dipendenti regionali con esperienza in Fondi FEI e FAMI, debba svolgersi a titolo gratuito e concludersi non oltre 7 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle candidature;

b) di dover stabilire che la Commissione possa, pertanto, essere costituita da n. 4 dipendenti regionali in forza presso la UOD 08 della DG. 54/11, competente in materia come di seguito elencati:

FUNZIONI	**COGNOME**	**NOME**	**MATR.**
Presidente:	CIOTTI	Pietro	13689
Componente:	FRASCADORE	Giovanni	12943
Componente:	POPOLO	Serafina	11957
Segretario	ROMANO	Assunta	20564

VISTI

a) Il D.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
b) la Circolare n. 1 dell'11/02/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane, esplicativa della DGR n.112;
c) i C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta Regionale;
d) il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii,. recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
e) il decreto del 15/04/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di adozione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti a valere sul FAMI;
f) i DD.DD, n.41 e 42 del 27/05/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 08 attestandone la regolarità

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intendono integralmente riportati

1. di costituire la Commissione per la valutazione delle candidature di cui ai Decreti Dirigenziali n.41 e n.42 del 27/05/2016, così come di seguito riportato:

FUNZIONI	**COGNOME**	**NOME**	**MATR.**
Presidente:	CIOTTI	Pietro	13689
Componente:	FRASCADORE	Giovanni	12943
Componente:	POPOLO	Serafina	11957
Segretario	ROMANO	Assunta	20564

2. di disporre che il funzionamento della Commissione sarà a titolo gratuito, nell'orario d'ufficio, e dovrà concludersi entro e non oltre 7 /(sette) giorni dalla pubblicazione del presente atto;

3. di notificare il presente provvedimento ai componenti la Commissione;

4. di disporre l'invio del provvedimento:

   4.1 al Capo dipartimento Istruzione, ricerca,lavoro, politiche culturali e politiche sociali;
   4.2 al Direttore Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;
   4.3 ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC;

il Dirigente
Fiorella Coppola

Decreto Dirigenziale n. 93 del 20/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 - BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE SEP SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE. APPROVAZIONE N.14 TITOLI - QUALIFICAZIONI INCLUSIVE DI MODIFICHE A N.4 SCHEDE APPROVATE CON D.D. N.62 DEL 19.12.2014 - BURC N.85 DEL 22.12.2014 - E TRAGHETTAMENTO DAL SEP AREA COMUNE DI N.1 SCHEDA APPROVATA CON D.D. N.54 DEL 19.12.2014 - BURC N.85 DEL 22.12.2014 - E SUCCESSIVO D.D. N.45 DEL

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'Apprendimento non formale e informale.

VISTI (rif. nazionali)

a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17/02/2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;
e. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'Apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012 (rep. atti n.154/CU);
f. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);
g. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
h. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13".

VISTI (rif. regionali)

a. la Legge Regionale n.19 del 28/03/1987 "Percorsi di formazione professionale autofinanziati";

b. la Deliberazione della Giunta Regionale n.45 del 21/01/2005 di approvazione degli "Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati" in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n. 19;
c. la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 21 giugno 2011 di approvazione delle "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n.60 del 07/03/2013 di Integrazione della D.G.R. n.45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n.363 del 09/09/2013 "Approvazione di percorsi formativi - integrazione Delibera di G.R n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.";
g. la Deliberazione della Giunta Regionale n.808 del 23/12/2015 "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata" ".

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. i Titoli/Qualificazioni professionali adottati ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la Linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione *Istruzione e Lavoro* nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10.07.2013;
b. al fine dell'attuazione della Linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* per l'istruttoria di Titoli/Qualificazioni a titolarità regionale ex D.G.R. 223/2014 presenti nel DBQc nazionale gestito da ISFOL e, per la definizione degli adeguamenti dei contenuti degli stessi in risposta alle specificità del territorio regionale.

RILEVATO altresì che

a. nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014, nell'ambito della convocata Sub-Commissione del 07 aprile 2016, per il Settore Economico Professionale "SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE", sono stati proposti da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1* complessivi quattordici (14) Titoli/Qualificazioni di cui:
   - nove (09) in nuova proposizione;
   - quattro (04) a modifica delle precedenti approvate con D.D. n.62 del 19/12/2014 (BURC n.85 del

22/12/2014) “Operatore del punto vendita”, “Tecnico commerciale delle vendite”, “Tecnico della gestione del punto vendita”, “Vetrinista–Visual Mechandiser”, posta la presa in carico degli intervenuti aggiornamenti in sede di Post-Istruttoria nazionale approvati al Tavolo tecnico preposto;

- una (01) da escludere dal Settore Economico Professionale (SEP) “AREA COMUNE” e collocare nel SEP di cui al presente atto riferita alla già approvata qualificazione di “Tecnico commerciale energie rinnovabili” con D.D. n.54 del 19/12/2014 (BURC n.85 del 22/12/2014) e successivo D.D. n.45 del 27/04/2014 (BURC n.27 del 04/05/2014), posta la presa in carico degli intervenuti aggiornamenti in sede di Post-Istruttoria nazionale approvati al Tavolo tecnico preposto;

b. nell’ambito della convocata Sub-Commissione del 07 aprile 2016, il Gruppo Tecnico Repertorio regionale istituito con D.G.R. 223/2014 ed intervenuto per il Settore Economico Professionale “SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE”, ha discusso le Proposte complessivamente sottoposte da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1*.

RITENUTO pertanto

a. di potere dare seguito, ai sensi della D.G.R. 223/2014, alla approvazione, nell'ambito del Settore Economico Professionale “SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE”, di un totale complessivo di quattordici (14) Titoli/Qualificazioni che, allegati al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di dare seguito, ai sensi della D.G.R. 223/2014, alla approvazione, nell'ambito del Settore Economico Professionale “SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE”, di un totale complessivo di quattordici (14) Titoli/Qualificazioni che, allegati al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l’adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 - della programmazione e dello sviluppo economico
   3.2 Dipartimento 52 - della salute e delle risorse naturali
   3.3 Dipartimento 53 - delle politiche territoriali
   3.4 Dipartimento 54 - dell’istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali
   3.5 Dipartimento 55 - delle risorse finanziarie, umane e strumentali
4. di inviare il presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l’immissione sul Sito della Regione Campania *www.regione.campania.it*.

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Distribuzione Commerciale

1. **Capo reparto grande distribuzione**
2. **Esperto della progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centro commerciale**
3. **Gallerista**
4. **Operatore addetto alle attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali**
5. **Operatore al banco di prodotti alimentari**
6. **Operatore alle casse**
7. **Operatore alle vendite telefoniche**
8. **Operatore del punto vendita**
9. **Tecnico commerciale delle vendite**
10. **Tecnico commerciale energie rinnovabili**
11. **Tecnico della gestione del punto vendita**
12. **Tecnico delle vendite**
13. **Venditore energie rinnovabili**
14. **Vetrinista- visual merchandiser**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata
Area di Attività	ADA 18.207.668 : Gestione operativa dei reparti di vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari ADA 18.208.671: Gestione del reparto nella Grande Distribuzione Organizzata
Qualificazione regionale	Capo reparto grande distribuzione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.1.2.0 Addetti ad attività organizzative delle vendite 3.3.3.4.0 Tecnici della vendita e della distribuzione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.2.3.0 Addetti ad attività organizzative delle vendite 3.3.3.4.0 Tecnici della vendita e della distribuzione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 46.31.10 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi 46.31.20 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati 46.32.10 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata 46.32.20 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria 46.33.10 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova 46.33.20 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale 46.34.10 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche 46.34.20 Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco 46.36.00 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno 46.37.01 Commercio all'ingrosso di caffè 46.37.02 Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie 46.38.10 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi 46.38.20 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi 46.38.30 Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti 46.38.90 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari 46.39.10 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati 46.39.20 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco 46.21.10 Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi 46.21.21 Commercio all'ingrosso di

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	tabacco grezzo 46.21.22 Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina 46.22.00 Commercio all'ingrosso di fiori e piante 46.23.00 Commercio all'ingrosso di animali vivi 46.69.30 Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici 46.69.91 Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico 46.69.92 Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico 46.69.93 Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi 46.69.94 Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici 46.69.99 Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca 46.71.00 Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento 46.73.10 Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale 46.73.21 Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum 46.73.22 Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari) 46.73.23 Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano 46.73.29 Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione 46.73.30 Commercio all'ingrosso di vetro piano 46.73.40 Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici 46.74.20 Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento 46.77.20 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera) 46.90.00 Commercio all'ingrosso non specializzato 46.75.01 Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura 46.75.02 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria 46.43.10 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video 46.45.00 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici 46.49.10 Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria 46.49.20 Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali 46.49.30 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli 46.49.40 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette) 46.49.50 Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale 46.49.90 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca 46.65.00 Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi 46.69.11 Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto 46.69.19 Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto 46.69.20 Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale 46.51.00 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software 46.52.01 Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici 46.52.02 Commercio all'ingrosso di nastri non registrati

	46.52.09 Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici 47.41.00 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati 47.42.00 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati 47.43.00 Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati 46.61.00 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori 46.62.00 Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili) 46.63.00 Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile 46.64.00 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria 46.66.00 Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio 46.43.20 Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti) 46.43.30 Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica 47.63.00 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati 46.72.10 Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati 46.72.20 Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati 46.74.10 Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta) 46.77.10 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici 46.76.20 Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati 46.76.30 Commercio all'ingrosso di imballaggi 46.76.90 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi 46.46.10 Commercio all'ingrosso di medicinali 46.46.20 Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico 46.46.30 Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici 46.44.10 Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria 46.44.20 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana 46.44.30 Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia 46.44.40 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame 46.47.10 Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale 46.47.20 Commercio all'ingrosso di tappeti 46.47.30 Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico 46.24.10 Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria) 46.24.20 Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria 46.41.10 Commercio all'ingrosso di tessuti 46.41.20 Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria 46.41.90 Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili 46.42.10 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori 46.42.20 Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia 46.42.30 Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili 46.42.40 Commercio all'ingrosso di calzature e

	accessori 46.48.00 Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria 46.76.10 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate 45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri 45.19.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli 45.31.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli 47.11.10 Ipermercati 47.11.20 Supermercati 47.11.30 Discount e alimentari 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari 47.19.10 Grandi magazzini 47.19.20 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici 47.19.90 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il capo reparto della grande distribuzione si occupa del coordinamento e della supervisione delle attività e delle risorse del reparto di cui è responsabile organizzando la disposizione più funzionale degli spazi di carico, scarico, stoccaggio e vendita delle merci/prodotti controllando la corretta applicazione dei processi di controllo della qualità dei prodotti presenti nel suo reparto e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione degli stessi. Opera prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in punti vendita di medie e grandi dimensioni, soprattutto in quelli appartenenti alla grande distribuzione organizzata, ove sono presenti un'ampia diversità di tipologie merceologiche. Lavora con elevati livelli di autonomia nel reparto di sua competenza e risponde del suo operato direttamente al direttore di negozio/filiale. Può relazionarsi direttamente con la clientela.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento e supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti	
Risultato atteso Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti adeguatamente applicati e supervisionati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le modalità di registrazione delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti • applicare tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti • supervisionare la corretta applicazione delle tecniche e dei protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti	• materiali e strumenti per la raccolta e il confezionamento dei rifiuti da smaltire • normativa vigente in tema di raccolta, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti e relativa documentazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti • tipologie e caratteristiche dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Approntamento e supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti. Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti adeguatamente applicati e supervisionati.	Le operazioni di approntamento e supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti.	Efficace applicazione e supervisione delle tecniche e dei protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione delle attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non	
Risultato atteso Attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non adeguatamente gestite e supervisionate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di organizzazione efficace-efficiente di lavoro • applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • applicare modalità di organizzazione e pianificazione dei processi e delle attività di vendita nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene specifiche di settore • applicare tecniche di comunicazione efficace con la struttura organizzativa • implementare le operazioni di trattamento e conservazione delle merci nel rispetto delle norme igienico-sanitarie • organizzare la disposizione più funzionale degli spazi adibiti al carico, scarico e stoccaggio delle merci nel rispetto delle norme di sicurezza specifiche di settore • organizzare la disposizione più funzionale degli spazi di vendita in modo da facilitare al cliente la conoscenza e la selezione dei prodotti offerti • supervisionare la corretta applicazione delle modalità e delle procedure di sicurezza, igiene e pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non • supervisionare le operazioni di assistenza e vendita al cliente	• caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali e organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti alimentari e delle bevande • conservazione, distribuzione, manipolazione, preparazione, servizio e trasformazione e di distribuzione dei prodotti alimentari freschi e conservati e delle bevande • elementi di merceologia alimentare • igiene e sicurezza alimentare • marketing dell'impresa commerciale • metodi e tecniche di pianificazione • modalità e procedure per l'igiene e pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non • normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (HACCP) • normativa in materia commerciale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di stoccaggio, movimentazione e lavorazione delle merci • procedure e documentazione prevista dal sistema di qualità • processi e servizi della distribuzione commerciale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • struttura e organizzazione di un magazzino merci (spazi e modalità di disposizione delle merci) • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di organizzazione efficace

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione delle attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non. Attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non adeguatamente gestite e supervisionate.	Le operazioni di gestione delle attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non.	Adeguati interventi di organizzazione e pianificazione dei processi e delle attività di vendita; efficace monitoraggio dei processi di conservazione dei prodotti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Supervisione e coordinamento dei processi di controllo qualità	
Risultato atteso Prodotti e processi di vendita rispondenti agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di report efficace con la struttura aziendale • controllare la corretta applicazione delle procedure haccp previste per i prodotti alimentari • coordinare e supervisionare la corretta applicazione delle procedure per il controllo di qualità dei prodotti alimentari e non • coordinare e supervisionare la corretta applicazione delle procedure per il controllo di qualità del processo di acquisto, conservazione e vendita dei prodotti alimentari e non	• caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali e organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti alimentari e delle bevande • conservazione, distribuzione, manipolazione, preparazione, servizio e trasformazione e di distribuzione dei prodotti alimentari freschi e conservati e delle bevande • elementi di merceologia alimentare • igiene e sicurezza alimentare • normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (HACCP) • normativa in materia commerciale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di stoccaggio, movimentazione e lavorazione delle merci • procedure e documentazione prevista dal sistema di qualità • processi e servizi della distribuzione commerciale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard di qualità e normativa di riferimento • struttura e organizzazione di un magazzino merci (spazi e modalità di disposizione delle merci)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supervisione e coordinamento dei processi di controllo qualità. Prodotti e processi di vendita rispondenti agli standard di qualità previsti.	Le operazioni di supervisione e coordinamento dei processi di controllo qualità.	Efficace coordinamento e supervisione delle procedure di controllo qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***Servizi di distribuzione commerciale	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata
Area di Attività	ADA 18.208.670: Progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centri commerciali
Qualificazione regionale	Esperto della progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centro commerciale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.5.2 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.5.2 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.11.10 Ipermercati 47.11.20 Supermercati 47.11.30 Discount e alimentari 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari 47.19.10 Grandi magazzini 47.19.20 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici 47.19.90 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'esperto della progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centro commerciale ha la responsabilità dell'immobile nel quale è situato il centro, la responsabilità commerciale del comfort della clientela, dell'organizzazione dei servizi di supporto, della promozione del centro commerciale, della cura degli allestimenti, del mantenimento dei rapporti con e tra i commercianti che operano all'interno del Centro.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettazione ed avviamento del centro commerciale	
Risultato atteso Curare la progettazione e l'avviamento del centro commerciale secondo le direttive espresse dalla proprietà per assicurare un'adeguata copertura e manutenzione degli spazi di vendita	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la preservazione nel tempo della locazione, garantendo un'immagine unitaria del centro • individuare nuovi ambiti merceologici, aziende o servizi per offrire al target di clientela sempre nuovi stimoli di acquisto • selezionare gli ambiti merceologici di riferimento del centro commerciale secondo la strategia commerciale della proprietà • selezionare gli esercenti a cui locare gli spazi espositivi secondo le strategie e i target di riferimento della proprietà	• caratteristiche del target di riferimento, delle gamme dei prodotti e dei servizi offerti • caratteristiche delle diverse tipologie di clienti, comportamenti di acquisto e mercato di riferimento per leggere e decodificare i comportamenti di consumo dei clienti • elementi del marketing mix e del marketing plan per la stesura del piano di promozione e vendita • meccanismi operativi di coordinamento per gestire le attività della squadra di lavoro • metodi e tecniche di merchandising e presentazione dell'offerta commerciale per costruire un'offerta ampia e diversificata delle gamme dei prodotti in vendita • normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo haccp e normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro • tecniche di ascolto, di diagnosi e di consiglio per identificare le esigenze dei committenti • tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori • tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione ed avviamento del centro commerciale. Curare la progettazione e l'avviamento del centro commerciale secondo le direttive espresse dalla proprietà per assicurare un'adeguata copertura e manutenzione degli spazi di vendita.	Le operazioni di progettazione e avviamento del centro commerciale.	Corretto svolgimento delle attività di conservazione del centro commerciale; implementazione ottimale delle strategie operative volte a riconoscere nuovi peculiari settori merceologici per offrire alla clientela variegate opportunità d'acquisto; esatta individuazione dei potenziali esercenti a cui locare le aree espositive.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione dell'immobile e della superficie di vendita	
Risultato atteso Gestire l'immobile e la superficie di vendita curandone la dimensione economica e le esigenze di manutenzione	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare l'attuazione delle procedure contabili e amministrative e la corretta tenuta dei libri contabili ed amministrativi con particolare attenzione a quelli previsti per legge relativi ai settori amministrazione e personale • definire gli obiettivi commerciali e il budget di spesa del centro commerciale verificando l'andamento con i dati consuntivi, decidendo, se necessario, i relativi correttivi • gestire i contratti di locazione e della contrattualistica varia nel rispetto della normativa vigente e secondo le disposizioni della proprietà • individuare le esigenze di manutenzione dell'immobile e delle superfici di vendita • negoziare le spese di gestione del centro ripartendole nel canone di locazione degli esercenti al fine di coprire i costi gestionali • programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con la collaborazione, quando presente, del direttore tecnico, valutandone la corretta esecuzione • verificare i parametri relativi alla produttività e redditività per controllare costantemente l'andamento economico complessivo del centro commerciale	• economia e tecnica aziendale per gestire con criteri di efficacia/efficienza il centro commerciale • fondamenti di organizzazione aziendale: struttura, funzioni e processi lavorativi • funzione, caratteristiche e logiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione • metodi e tecniche di analisi degli andamenti di vendita al fine di valutarne i risultati • standard e format per la redazione di report e documentazione ad uso interno • strategie commerciali dell'impresa e gamma dei prodotti venduti • tecniche di budgeting per la corretta stesura e gestione dei budget e piani economici • tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori • tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dell'immobile e della superficie di vendita. Gestire l'immobile e la superficie di vendita curandone la dimensione economica e le esigenze di manutenzione.	Le operazioni di gestione dell'immobile e della superficie di vendita.	Esatto svolgimento delle attività amministrative e della tenuta dei libri contabili secondo le specifiche disposizioni di legge; precisa gestione dei contratti di locazione e delle peculiari attività di manutenzione dell'immobile; determinazione ottimale delle spese di gestione sulla base di un'attenta analisi di canoni di locazione e dei costi di gestione; corretta esecuzione delle attività di monitoraggio degli indicatori di produttività e redditività per elaborare il trend completo delle attività.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Organizzazione complessiva del centro	
Risultato atteso Assicurare l'organizzazione complessiva del centro commerciale al fine di garantire la soddisfazione dei clienti interni ed esterni e il rispetto degli obiettivi aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare i livelli di organico del personale del centro commerciale al fine di fornire il sostegno necessario all'attività di vendita degli esercenti • assicurare la protezione dell'immobile, degli spazi vendita, dei beni del centro commerciale secondo le disposizioni aziendali • assicurare l'igiene e la sicurezza nell'ambiente per favorire il comfort dei dipendenti e della clientela • definire le procedure aziendali comuni, come gli orari di aperture dei vari punti vendita e altre regole, verificandone il rispetto, al fine di garantire un'immagine unitaria del centro nei confronti della clientela • preparare i servizi di supporto, al fine di curare gli allestimenti degli spazi e dell'immobile, fornire servizi per lo smaltimento dei rifiuti, presidi medici, ecc.	• caratteristiche del target di riferimento, delle gamme dei prodotti e dei servizi offerti • economia e tecnica aziendale per gestire con criteri di efficacia/efficienza il centro commerciale • elementi del marketing mix e del marketing plan per la stesura del piano di promozione e vendita • meccanismi operativi di coordinamento per gestire le attività della squadra di lavoro • metodi e tecniche di merchandising e presentazione dell'offerta commerciale per costruire un'offerta ampia e diversificata delle gamme dei prodotti in vendita • normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo haccp e normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro • tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori • tecniche di direzione e organizzazione aziendale per supervisionare, coordinare e pianificare il lavoro in squadra • tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione complessiva del centro. Assicurare l'organizzazione complessiva del centro commerciale al fine di garantire la soddisfazione dei clienti interni ed esterni e il rispetto degli obiettivi aziendali.	Le operazioni di gestione complessiva del centro.	Completa fornitura del livello di personale utile a supportare le attività di vendita degli esercenti; preciso coordinamento delle attività volte a garantire la pulizia e la salubrità degli ambienti e degli spazi espositivi per i dipendenti e la clientela; corretta determinazione delle procedure di gestione aziendale quotidiane di programmazione dei servizi di supporto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Promozione del centro commerciale	
Risultato atteso Assicurare la promozione complessiva del centro commerciale al fine di garantire la massima diffusione e pubblicizzazione delle attività integrate proposte al territorio e al target di clientela di riferimento	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la selezione, l'affidamento e la contrattualistica legata alla esternalizzazione di attività legate alla promozione del centro (pubblicità, animazione, ecc.) verificandone la qualità dei servizi erogati • organizzare indagini e analisi di mercato, verificare l'andamento di campagne promozionali, effettuare analisi della soddisfazione del cliente, per monitorare i comportamenti e le abitudini di acquisto della clientela e per progettare miglioramenti dell'offerta di servizi • progettare campagne pubblicitarie del centro commerciale organizzando tutte le azioni in collaborazione con gli esercenti • progettare eventi di animazione, spettacoli, attività culturali e altri servizi al fine di promuovere momenti di intrattenimento per aumentare l'attrattività del centro commerciale	• caratteristiche del target di riferimento, delle gamme dei prodotti e dei servizi offerti • economia e tecnica aziendale per gestire con criteri di efficacia/efficienza il centro commerciale • elementi del marketing mix e del marketing plan per la stesura del piano di promozione e vendita • elementi di tecnica commerciale al fine di proporre campagne pubblicitarie efficaci • tecniche di base per condurre indagini di mercato con riferimento alla specificità del settore • tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori • tecniche di direzione e organizzazione aziendale per supervisionare, coordinare e pianificare il lavoro in squadra • tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti • tecniche di progettazione e organizzazione di eventi culturali, di animazione ecc. al fine di rendere maggiormente attrattivo il centro commerciale al target di riferimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promozione del centro commerciale. Assicurare la promozione complessiva del centro commerciale al fine di garantire la massima diffusione e pubblicizzazione delle attività integrate proposte al territorio e al target di clientela di riferimento.	Le operazioni di promozione del centro commerciale.	Esatta programmazione delle iniziative idonee a pubblicizzare le attività svolte dal centro commerciale all'esterno nell'ottica di una costante verifica dei processi di fidelizzazione della clientela; precisa elaborazione di analisi di mercato volte a interpretare le potenziali attitudini di acquisto della clientela per garantire un continuo miglioramento dell'offerta dei servizi erogati; corretta esecuzione delle attività d'intrattenimento da svolgere all'interno del centro commerciale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione delle relazioni interne/esterne all'azienda	
Risultato atteso Gestire le relazioni interne/esterne all'azienda in accordo con la policy aziendale e con le indicazioni della direzione aziendale	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare la concorrenza adottando, nel quadro delle politiche aziendali, le necessarie misure per contrastarla • gestire gli eventuali contenziosi tra esercenti e la proprietà dell'immobile al fine di negoziare e proporre soluzioni di risoluzione • gestire i rapporti con il personale dipendente del centro commerciale, curandone le procedure amministrative, i rapporti sindacali, il processo di selezione, la valutazione e la formazione al fine di favorire l'impiego ottimale delle risorse umane • intrattenere rapporti con gli esercenti per la ricerca di soluzioni per i problemi più diversi • intrattenere rapporti con la proprietà/sede centrale, elaborando e sottoponendo ad essa proposte e richieste per revisioni e/o approvazioni (ad es. richiesta di assistenza di specialisti o proposte relative ai piani di vendita, ecc.) • rappresentare l'azienda nelle relazioni esterne, mantenendo rapporti con enti pubblici o rappresentanze di vario tipo, per instaurare un clima di reciproca collaborazione	• nozioni di contrattualistica e di diritto del lavoro per pianificare correttamente mansioni, turni e ferie e la procedura amministrativa di assunzione/licenziamento e trasformazioni di contratto • nozioni e tecniche di direzione e organizzazione aziendale per la supervisione, il coordinamento e la pianificazione del lavoro in squadra • nozioni e tecniche di leadership e di delega al fine di creare un clima collaborativo e di gestione efficace ed efficiente del lavoro • sistemi e strumenti di lavoro incentivanti per motivare il personale e valutare le prestazioni e il potenziale dei collaboratori • tecniche di analisi della concorrenza e benchmarketing per valutare le potenzialità dell'utilizzo di una precisa best practice in azienda • tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori • tecniche di relazioni pubbliche per condurre rapporti di collaborazione efficace con enti o rappresentanze di vario tipo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione delle relazioni interne/esterne all'azienda. Gestire le relazioni interne/esterne all'azienda in accordo con la policy aziendale e con le indicazioni della direzione aziendale.	Le operazioni di gestione delle relazioni interne/esterne all'azienda.	Preciso individuazione delle strategie aziendali capaci di fronteggiare efficacemente la concorrenza esterna; corretta gestione dei potenziali contenziosi tra esercenti e proprietà dell'immobile e dei rapporti con il personale dipendente interno; svolgimento ottimale delle attività di rappresentanza dell'azienda presso l'ambiente esterno.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Vendite all'asta e noleggio di beni
Sequenza di processo	Perizie tecniche su beni e organizzazione di aste
Area di Attività	ADA 18.205.665: Conduzione e organizzazione di aste
Qualificazione regionale	Gallerista
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.3.1 Commissari e aggiudicatori d'asta Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.3.1 Commissari e aggiudicatori d'asta
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.79.40 Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Gallerista vende opere d'arte. Acquisisce le opere d'arte attivando contatti diretti con gli artisti o attraverso contatti con altre gallerie; promuove le opere e gli artisti organizzando mostre, eventi culturali e altre iniziative di promozione; si occupa della vendita delle opere; gestisce l'attività della galleria.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare l'acquisizione delle opere d'arte	
Risultato atteso Acquisizione delle opere d'arte effettuata sulla base di adeguate indagini di mercato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure per l'acquisto di opere d'arte • applicare tecniche di analisi dei movimenti artistici • applicare tecniche di analisi delle tendenze culturali • applicare tecniche di interazione col cliente • applicare tecniche di negoziazione • applicare tecniche di ricerca (dati, informazioni, notizie)	• economia dell'arte • elementi di pubbliche relazioni • mercato degli investimenti finanziari nell'arte • mercato dell'arte • museologia e critica artistica e del restauro • storia dell'arte

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'acquisizione delle opere d'arte. Acquisizione delle opere d'arte effettuata sulla base di adeguate indagini di mercato.	Le operazioni di acquisizione delle opere d'arte.	Corretta attivazione delle tecniche volte a determinare la ricerca e l'acquisizione di opere d'arte; applicazione ottimale delle metodologie di analisi dei movimenti artistici e delle principali tendenze culturali; precisa esecuzione delle procedure di interazione e negoziazione con la potenziale clientela.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la gestione della galleria	
Risultato atteso Gestione della galleria effettuata secondo opportuni criteri di equilibrio economico-finanziario	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di catalogazione • applicare modalità di calcolo margini di vendita • applicare modalità di coordinamento del lavoro • applicare modalità di pianificazione contatti commerciali • applicare procedure per attivazione finanziamenti aziendali • applicare procedure per l'acquisto di opere d'arte • applicare tecniche di analisi risultati di vendita • applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita • applicare tecniche di definizione prezzi • applicare tecniche di Fund Raising • applicare tecniche di negoziazione	• adempimenti e scadenze fiscali • contabilità e gestione dei costi • elementi di controllo di gestione • elementi di gestione d'impresa • normativa dei beni e delle attività culturali • normativa sui finanziamenti pubblici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare la gestione della galleria. Gestione della galleria effettuata secondo opportuni criteri di equilibrio economico-finanziario.	Le operazioni di gestione della galleria.	Precisa esecuzione delle attività di catalogazione; corretto utilizzo delle metodologie di definizione dei prezzi e degli obiettivi di vendita, di analisi dei risultati e dei margini di vendita; attuazione completa delle attività di programmazione dei contatti commerciali e di coordinamento del lavoro; adozione ottimale delle tecniche di attivazione dei finanziamenti aziendali e di fund raising.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la promozione delle opere d'arte	
Risultato atteso Promozione delle opere d'arte effettuata attraverso oculate tecniche di comunicazione e di organizzazione di eventi culturali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di definizione di piani di comunicazione • applicare modalità di organizzazione di eventi commerciali • applicare tecniche della comunicazione pubblicitaria • applicare tecniche di definizione prezzi • applicare tecniche di esposizione opere d'arte • applicare tecniche di pubbliche relazioni	• e-marketing • elementi di marketing • elementi di pubbliche relazioni • mercato dell'arte • museologia e critica artistica e del restauro • tecniche di organizzazione di eventi culturali • tipologie di eventi per la comunicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare la promozione delle opere d'arte. Promozione delle opere d'arte effettuata attraverso oculate tecniche di comunicazione e di organizzazione di eventi culturali.	Le operazioni di promozione delle opere d'arte.	Corretta programmazione di piani di comunicazione; organizzazione ottimale di manifestazioni commerciali e di eventi espositivi di opere d'arte; gestione precisa delle tecniche di comunicazione pubblicitaria e di pianificazione delle pubbliche relazioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Effettuare la vendita di opere d'arte	
Risultato atteso Vendita di opere d'arte effettuata sulla base di adeguate strategie commerciali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di registrazione contratti di vendita • applicare tecniche di accoglienza della clientela • applicare tecniche di interazione col cliente • applicare tecniche di vendita	• elementi di tecnica commerciale • mercato degli investimenti finanziari nell'arte • mercato dell'arte • strategie di vendita

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare la vendita di opere d'arte. Vendita di opere d'arte effettuata sulla base di adeguate strategie commerciali.	Le operazioni di vendita delle opere d'arte.	Precisa attuazione delle attività di registrazione dei contratti di vendita; corretta esecuzione delle operazioni di interazione e accoglienza del cliente; gestione ottimale delle metodologie di vendita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata
Area di Attività	ADA 18.207.669: Realizzazione delle attività di vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari ADA 18.208.672: Attività operative nella Grande Distribuzione organizzata
Qualificazione regionale	Operatore addetto alle attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.1.3.0 Addetti alle vendite all'ingrosso 5.1.2.3.0 Addetti ad attività organizzative delle vendite Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.2.1.0 Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.3.0 Addetti ad attività organizzative delle vendite
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 46.31.10 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi 46.31.20 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati 46.32.10 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata 46.32.20 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria 46.33.10 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova 46.33.20 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale 46.34.10 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche 46.34.20 Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco 46.36.00 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno 46.37.01 Commercio all'ingrosso di caffè 46.37.02 Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie 46.38.10 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi 46.38.20 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi 46.38.30 Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti 46.38.90 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari 46.39.10 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati 46.39.20 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	alimentari, bevande e tabacco 46.21.10 Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo 46.21.22 Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina 46.22.00 Commercio all'ingrosso di fiori e piante 46.23.00 Commercio all'ingrosso di animali vivi 46.69.30 Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici 46.69.91 Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico 46.69.92 Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico 46.69.93 Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi 46.69.94 Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici 46.69.99 Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca 46.71.00 Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento 46.73.10 Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale 46.73.21 Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum 46.73.22 Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari) 46.73.23 Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano 46.73.29 Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione 46.73.30 Commercio all'ingrosso di vetro piano 46.73.40 Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici 46.74.20 Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento 46.77.20 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera) 46.90.00 Commercio all'ingrosso non specializzato 46.75.01 Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura 46.75.02 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria 46.43.10 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video 46.45.00 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici 46.49.10 Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria 46.49.20 Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali 46.49.30 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli 46.49.40 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette) 46.49.50 Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale 46.49.90 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca 46.65.00 Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi 46.69.11 Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto 46.69.19 Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto 46.69.20 Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale 46.51.00 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software

	46.52.01 Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici 46.52.02 Commercio all'ingrosso di nastri non registrati 46.52.09 Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici 47.41.00 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati 47.42.00 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati 47.43.00 Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati 46.61.00 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori 46.62.00 Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili) 46.63.00 Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile 46.64.00 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria 46.66.00 Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio 46.43.20 Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti) 46.43.30 Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica 47.63.00 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati 46.72.10 Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati 46.72.20 Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati 46.74.10 Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta) 46.77.10 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici 46.76.20 Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati 46.76.30 Commercio all'ingrosso di imballaggi 46.76.90 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi 46.46.10 Commercio all'ingrosso di medicinali 46.46.20 Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico 46.46.30 Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici 46.44.10 Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria 46.44.20 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana 46.44.30 Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia 46.44.40 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame 46.47.10 Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale 46.47.20 Commercio all'ingrosso di tappeti 46.47.30 Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico 46.24.10 Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria) 46.24.20 Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria 46.41.10 Commercio all'ingrosso di tessuti 46.41.20 Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria 46.41.90 Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili 46.42.10 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori 46.42.20 Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia

	46.42.30 Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili 46.42.40 Commercio all'ingrosso di calzature e accessori 46.48.00 Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria 46.76.10 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate 45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri 45.19.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli 45.31.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli 47.11.10 Ipermercati 47.11.20 Supermercati 47.11.30 Discount e alimentari 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari 47.19.10 Grandi magazzini 47.19.20 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici 47.19.90 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore addetto alle attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali ha il compito principale di assistere, orientare e informare il cliente per stimolare l'acquisto di un bene o servizio, tenendo conto, da un lato, delle esigenze della clientela, e dall'altro della missione aziendale dell'impresa. Si occupa inoltre di disporre e rifornire gli scaffali e i display con le merci, di gestire i rapporti con i fornitori e di controllare e stoccare la merce (se queste attività non vengono svolte da altri addetti). Nei negozi di minore dimensione si occupa, inoltre, di gestire le operazioni di cassa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Allestimento e rifornimento degli scaffali e delle isole promozionali	
Risultato atteso Provvedere all'allestimento e al rifornimento degli scaffali e delle isole promozionali contribuendo all'organizzazione del locale/reparto da adibire alla vendita dei prodotti secondo le direttive aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire la merce negli scaffali/aree di vendita o nelle eventuali isole promozionali, rispettando lo spazio ad essa assegnato secondo le strategie di comunicazione, di marketing e di display operativo dell'azienda • applicare tecniche di problem solving e decision making per la gestione autonoma degli spazi e degli strumenti espositivi • curare il corretto trasferimento dei prodotti dal magazzino/celle frigo all'area vendita e viceversa, verificando l'integrità dei prodotti e rispettando la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e quella igienico-sanitaria • curare l'immagine dell'azienda attraverso il controllo della pulizia generale dell'area vendita di competenza, recuperando e sistemando la merce abbandonata dai clienti fuori dagli spazi di appartenenza e ritirando le confezioni/prodotti invendibili • mantenere l'adeguato assortimento dei prodotti al fine di evitare rotture di stock, effettuando la corretta rotazione dei prodotti e lo smaltimento dei prodotti scaduti • preparare gli scaffali/aree di vendita prima di collocarvi la merce • supervisionare l'attività svolta nel reparto/punto vendita, controllando l'andamento delle vendite, monitorandone la redditività, riconoscendo eventuali criticità (malfunzionamenti, guasti, imprevisti, errori di codice e/o di prezzo) e fornendo suggerimenti utili al capo reparto/responsabile di negozio	• caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per la conservazione, refrigerazione e la gestione dei relativi sistemi di regolazione • informatica di base e modalità di utilizzo dei comuni mezzi di comunicazione e trasmissione dati (telefono, fax, ecc...) • marketing, tecniche di merchandising e gestione del display per la corretta gestione degli spazi vendita • modalità di lettura ed interpretazione di istruzioni/indicazioni scritte/schede tecniche • modalità di utilizzo delle attrezzature per lo scarico e la movimentazione interna delle merci per favorire un corretto utilizzo nella fasi del processo di lavoro nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e della normativa igienico-sanitaria • procedure e strumenti per la corretta marcatura/prezzatura dei prodotti • regole e tecniche di rotazione dei prodotti alimentari e di smaltimento dei prodotti scaduti • regole e tecniche di trasferimento di informazioni (es. dati relativi all'andamento delle vendite) al fine di informare costantemente la direzione o i diretti superiori delle dinamiche di vendita del reparto/punto vendita • tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con colleghi, superiori, fornitori e Clienti • tipologie e caratteristiche dei prodotti, prezzi e quotazioni al fine di ottimizzare il rifornimento dei prodotti, nel rispetto delle strategie commerciali e dei fabbisogni di merci dell'azienda

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento e rifornimento degli scaffali e delle isole promozionali. Provvedere all'allestimento e al rifornimento degli scaffali e delle isole promozionali contribuendo all'organizzazione del locale/reparto da adibire alla vendita dei prodotti secondo le direttive aziendali.	Le operazioni di allestimento e rifornimento degli scaffali e delle isole promozionali.	Corretta esecuzione delle attività di allestimento della merce e dei prodotti negli scaffali secondo le chiare disposizioni aziendali; precisa attuazione delle operazioni di smistamento dei prodotti dal magazzino alle celle/frigo e viceversa; esatto svolgimento delle azioni di pulizia dell'area di vendita di competenza e di monitoraggio delle attività svolte nella medesima al fine di comunicare al capo reparto eventuali criticità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Cura del processo di vendita al cliente	
Risultato atteso Soddisfare le esigenze del cliente fornendo il prodotto richiesto nel rispetto di standard di qualità, efficienza del servizio e salubrità del prodotto	
Abilità	**Conoscenze**
• accogliere il cliente all'arrivo al reparto/punto vendita, orientarlo e consigliarlo rispetto ai prodotti offerti al fine di soddisfare le esigenze espresse • curare la preparazione di confezioni di articoli da regalo, secondo le esigenze espresse dal cliente e le direttive aziendali • effettuare le operazioni di riscossione e di registrazione della vendita, rispettando le normative in materia fiscale • fornire informazioni tecniche al cliente sui prodotti/servizi offerti, offrendo suggerimenti nelle scelte e possibili alternative di acquisto • monitorare le esigenze e i consumi di acquisto dei clienti e raccogliere eventuali reclami/lamentele informando i referenti competenti al fine di migliorare il servizio offerto • rispettare le procedure per la prevenzione dei furti attuando le prime misure preventive di controllo e, in caso di necessità, contattando il responsabile di riferimento	• caratteristiche e modalità d'uso della moneta elettronica e dei principali mezzi di pagamento • caratteristiche, qualità, provenienza, prezzo dei prodotti al fine di fornire informazioni specifiche e tecniche sui prodotti • elementi di base del funzionamento dello scanner a lettura ottica e del registratore fiscale • elementi di base di contabilità (storni, rettifiche, ecc...) • normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP e normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro • regole e procedure di controllo e sorveglianza dell'area di vendita al fine di prevenire furti o danneggiamenti a cose o persone • strategie e obiettivi tecnologici, produttivi ed organizzativi dell'impresa e standard di qualità per rispondere al meglio alle esigenze e direttive dell'impresa • Tecniche di comunicazione e vendita per la gestione efficace delle relazioni con il Cliente e la mediazione e gestione del conflitto • tipologie di clientela e relativi comportamenti di acquisto al fine di applicare modalità e criteri, anche esperienziali, per decodificare i bisogni dei clienti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura del processo di vendita al cliente. Soddisfare le esigenze del cliente fornendo il prodotto richiesto nel rispetto di standard di qualità, efficienza del servizio e salubrità del prodotto.	Le operazioni di cura del processo di vendita al cliente.	Esatto svolgimento delle azioni volte ad accogliere il cliente nel reparto e a preparare confezioni regalo dei prodotti selezionati sulla base delle sue specifiche esigenze; precisa attuazione delle attività di riscossione e di registrazione della vendita e di rilascio di informazioni ai clienti sui prodotti offerti; adozione ottimale delle tecniche atte a garantire la prevenzione dei furti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione degli ordini per il magazzino centrale e/o per i fornitori diretti	
Risultato atteso Gestire gli ordini per il magazzino centrale e/o per i fornitori diretti secondo le direttive aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale e delle tecniche di riordino degli spazi di lavoro • contattare i fornitori, definendo i prodotti, la modalità e i tempi di consegna, in base agli accordi aziendali, con l'eventuale predisposizione della documentazione relativa all'esecuzione dell'ordine • eseguire gli ordini in corsia/punto vendita con l'eventuale ausilio di mezzi informatizzati, curando il trasferimento delle informazioni al sistema informatico • registrare i fabbisogni relativi alle merci mancanti negli scaffali della corsia assegnata/punto vendita	• fabbisogni di breve periodo delle diverse tipologie dei prodotti in vendita • informatica di base e modalità di utilizzo dei comuni mezzi di comunicazione e trasmissione dati (telefono, fax, ecc...) • normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP e normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro • procedure e format per la compilazione della documentazione degli ordini • processi e cicli di lavoro del servizio • tecniche di valutazione e gestione delle scorte di magazzino per evitare eventuali rimanenze • terminologia tecnica specifica del settore in lingua comunitaria • tipologie e caratteristiche dei prodotti venduti e parco dei fornitori di riferimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione degli ordini per il magazzino centrale e/o per i fornitori diretti. Gestire gli ordini per il magazzino centrale e/o per i fornitori diretti secondo le direttive aziendali.	Le operazioni di gestione degli ordini per il magazzino centrale e/o per i fornitori diretti.	Corretto svolgimento delle mansioni operative nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza, igiene, salvaguardia e tutela degli spazi di lavoro; precisa effettuazione delle azioni volte all'individuazione dei tempi di consegna dei prodotti inviati dai fornitori con la preparazione dell'eventuale documentazione necessaria all'evasione dell'ordine; corretta esecuzione degli ordini con l'ausilio di strumenti informatici e oculata annotazione dei fabbisogni mancanti delle merci sugli scaffali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Ricevimento, controllo e stoccaggio della merce	
Risultato atteso Curare il ricevimento, il controllo e lo stoccaggio della merce in coerenza ai parametri di qualità e i criteri gestionali definiti dall'azienda	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato • applicare regole e criteri di stivaggio ed immagazzinamento dei prodotti non destinati a banco di libero servizio negli appositi locali • controllare dal punto di vista quantitativo (conformità rispetto all'ordinativo) e qualitativo (scadenze e standard di qualità) i prodotti in ingresso, individuando possibili prodotti non conformi da restituire • effettuare operazioni di scarico e trasferimento dei prodotti dai mezzi di trasporto alla struttura di vendita (magazzino, punto vendita) con la predisposizione della documentazione relativa alla ricezione e registrazione delle merci	• informatica di base e modalità di utilizzo dei comuni mezzi di comunicazione e trasmissione dati (telefono, fax, ecc...) • normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP e normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro • procedure di controllo quantitativo e qualitativo dei prodotti in arrivo, mediante l'utilizzo di tecniche anche di tipo esperienziale per il riconoscimento delle caratteristiche dei prodotti • procedure e tecniche di monitoraggio e di individuazione e valutazione del malfunzionamento • sistemi e metodi di immagazzinamento e stoccaggio delle merci • tecniche di valutazione e gestione delle scorte di magazzino per evitare eventuali rimanenze • tecniche per la gestione della documentazione attinente la spedizione/ricezione merci • tipologie e caratteristiche dei prodotti venduti e del parco dei fornitori di riferimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevimento, controllo e stoccaggio della merce. Curare il ricevimento, il controllo e lo stoccaggio della merce in coerenza ai parametri di qualità e i criteri gestionali definiti dall'azienda.	Le operazioni di ricevimento, controllo e stoccaggio della merce.	Adozione precisa delle tecniche di monitoraggio delle attività finalizzate ad un incremento degli standard di servizio; corretta applicazione delle procedure di stivaggio e immagazzinamento dei prodotti non destinati al banco di servizio negli specifici locali; attuazione ottimale delle attività di controllo qualitativo dei prodotti in ingresso e delle fasi di scarico e movimentazione delle merci dai mezzi di trasporto alle aree di vendita.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Attività di vendita diretta specializzata di prodotti alimentari e non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Area di Attività	ADA 18.210.675: Vendita diretta di prodotti Alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Qualificazione regionale	Operatore al banco di prodotti alimentari
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.2.2.0 Esercenti delle vendite al minuto Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.2.2.0 Commessi delle vendite al minuto
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.11.50 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati 47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca 47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata 47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne 47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi 47.24.10 Commercio al dettaglio di pane 47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria 47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande 47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattierocaseari 47.29.20 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto 47.29.30 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici 47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca 47.81.01 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli 47.81.02 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici 47.81.03 Commercio al dettaglio ambulante di carne 47.81.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto al banco alimentare si occupa della vendita al banco di prodotti alimentari, fornendo ai clienti indicazioni sulla qualità e sulle caratteristiche dei prodotti in vendita, curando l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature e l'esposizione dei prodotti all'interno del banco, controllandone la qualità alimentare, preparando e confezionando il prodotto secondo le richieste del cliente. In alcuni contesti si occupa anche delle attività di

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	stoccaggio e movimentazione delle merci/prodotti. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in esercizi commerciali di piccole o grandi dimensioni e all'interno della Grande Distribuzione Organizzata. Può lavorare da solo o in squadre rispondendo del proprio operato al diretto responsabile.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cura dell'igiene e della pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non	
Risultato atteso Spazi e attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non adeguatamente puliti, igienizzati e manutenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure di manutenzione ordinaria delle attrezzature, macchine ed utensili necessari ai processi di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non • applicare modalità e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi di vendita e delle zone di lavoro • applicare modalità e procedure per l'igiene e la pulizia delle attrezzature, macchine ed utensili necessari ai processi di conservazione e vendita della merce • rilevare l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria sugli spazi e le attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non	• caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali, organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti e delle bevande • conservazione, distribuzione, manipolazione, preparazione, servizio e trasformazione e di distribuzione dei prodotti alimentari freschi e conservati e delle bevande • elementi di merceologia alimentare • igiene e sicurezza alimentare • normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (HACCP) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di stoccaggio, movimentazione e lavorazione delle merci • procedure e documentazione prevista dal sistema di qualità • prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature • prodotti e procedure per la manutenzione ordinaria delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e caratteristiche delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura dell'igiene e della pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non. Spazi e attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non adeguatamente puliti, igienizzati e manutenuti.	Le operazioni di cura dell'igiene e della pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione della vendita di prodotti alimentari e non.	Efficienza/efficacia delle attività di pulizia e igienificazione degli spazi e delle attrezzature corretta applicazione delle procedure di manutenzione delle attrezzature, macchine ed utensili.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Esecuzione delle attività di magazzino per i prodotti alimentari	
Risultato atteso Magazzino dei prodotti alimentari efficacemente gestito	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure di controllo dello stato di conservazione delle giacenze verificandone la qualità e la quantità • applicare le procedure previste per l'etichettatura, marcatura e, prezzaggio e confezionamento dei prodotti • applicare tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti • monitorare le movimentazioni e di prelievi di merci/prodotti predisponendo richieste di riordino e ricostruzione delle scorte • predisporre le condizioni e le operazioni necessarie per la conservazione della merce in magazzino • utilizzare gli strumenti (cartacei e/o informatici) per la registrazione della movimentazione della merce/ prodotti nel magazzino • utilizzare i dispositivi per la garanzia dell'igiene della merce (es. guanti, mascherine, cuffie, ecc.)	• confezionamento, denominazione, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari e delle bevande • documentazione cartacea ed informatizzata relativa al movimento del magazzino • elementi di merceologia alimentare • igiene e sicurezza alimentare • normativa in materia commerciale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi identificativi e di sicurezza dei prodotti: part number, serial number, barcode, placche antitaccheggio, ecc. • procedure di stoccaggio, movimentazione e lavorazione delle merci • procedure e documentazione prevista dal sistema di qualità • processi e servizi della distribuzione commerciale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • struttura e organizzazione di un magazzino merci (spazi e modalità di disposizione delle merci) • tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle attività di magazzino per i prodotti alimentari. Magazzino dei prodotti alimentari efficacemente gestito.	Le operazioni di magazzino per i prodotti alimentari.	Corretta registrazione della movimentazione delle merci/prodotti nel magazzino; corretta applicazione delle procedure per l'etichettatura, marcatura, prezzaggio e confezionamento dei prodotti in vendita.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Vendita e somministrazione di prodotti alimentari	
Risultato atteso Prodotti alimentari venduti e somministrati nel rispetto delle norme igienico-sanitarie	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le modalità previste per la segnalazione di eventuali difformità rispetto alle condizioni di conservazione dei prodotti • adottare le procedure previste per l'etichettatura, marcatura, prezzaggio e confezionamento dei prodotti • applicare le tecniche di servizio e di distribuzione al tavolo o al banco di prodotti alimentari e bevande • applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami • applicare tecniche di comunicazione efficace per suggerimenti relativi alla preparazione e consumo di prodotti alimentari • applicare tecniche di esposizione della merce/prodotto per un efficace presentazione alla clientela • identificare e predisporre il prodotto (pesare o misurare, tagliare o confezionare, ecc.) in modo adeguato alle richieste e alle esigenze del cliente • implementare modalità efficaci di presentazione, vendita e somministrazione per prodotti tipici locali e tradizionali • utilizzare con abilità le attrezzature per la preparazione dei prodotti alimentari e delle bevande • utilizzare i dispositivi per la garanzia dell'igiene della merce (es. guanti, mascherine, cuffie, ecc.)	• attrezzature per la preparazione dei prodotti alimentari e delle bevande • caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali, organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti e delle bevande • certificazioni di qualità (doc, dop, docg, igp, igt, stg) • confezionamento, denominazione, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari e delle bevande • conservazione, distribuzione, manipolazione, preparazione, servizio e trasformazione e di distribuzione dei prodotti alimentari freschi e conservati e delle bevande • elementi di merceologia alimentare • igiene e sicurezza alimentare • normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (HACCP) • normativa in materia di tutela del consumatore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e documentazione prevista dal sistema di qualità • prodotti tipici locali e tradizionali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di esposizione della merce/prodotto • tecniche di servizio di alimenti e bevande al banco o ai tavoli • tecniche e psicologie di vendita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Vendita e somministrazione di prodotti alimentari. Prodotti alimentari venduti e somministrati nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.	Le operazioni di vendita e somministrazione di prodotti alimentari.	Corretta esecuzione delle operazioni di preparazione del prodotto alimentare sulla base delle richieste del cliente; efficace comunicazione della presentazione del prodotto; efficace esposizione del prodotto nel banco.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata
Area di Attività	ADA 18.208.673: Servizi di incasso e post-vendita nella Grande distribuzione organizzata
Qualificazione regionale	Operatore alle casse
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.2.4.0 Cassieri di esercizi commerciali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.2.4.0 Cassieri di esercizi commerciali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.11.10 Ipermercati 47.11.20 Supermercati 47.11.30 Discount e alimentari 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari 47.19.10 Grandi magazzini 47.19.20 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici 47.19.90 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il cassiere svolge tutte le attività relative all'incasso e all'assistenza e informazione al cliente sui prezzi, sulla resa e cambio della merce e sulle operazioni di finanziamento per l'acquisto di prodotti. Si occupa degli adempimenti amministrativi e monetari legati alle operazioni di incasso e pagamento, della registrazione dei movimenti di cassa compresa l'apertura della stessa, di operazioni di storno, fatturazione, annullamento scontrini, ecc. Opera prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso esercizi commerciali di medie e grandi dimensioni.

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione degli incassi e dei pagamenti	
Risultato atteso Incassi e pagamenti correttamente eseguiti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure amministrative aziendali per l'esecuzione di operazioni particolari come fatturazioni, storni e annullamento di scontrini • applicare le procedure aziendali per gli adempimenti amministrativi e monetari richiesti dalla gestione di incassi e pagamenti • fornire assistenza al cliente nelle operazioni di pagamento elettronico • identificare i diversi sistemi di pagamento (assegni, bancomat, carte di credito, ecc.) • utilizzare gli strumenti tecnologici (scanner, lettura ottica, ecc.) per la rilevazione del prezzo dovuto	• adempimenti amministrativi e monetari relativi alla gestione di incassi e pagamenti • elementi di contabilità • modalità di pagamento (contante, mezzi elettronici, titoli di credito, ecc.) • modalità manuali o informatiche per la rilevazione del prezzo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di esecuzione e contabilizzazione per operazioni particolari (fatturazioni, storni e annullamento di scontrini, ecc.) • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) • tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti • una o più lingue straniere

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione degli incassi e dei pagamenti. Incassi e pagamenti correttamente eseguiti.	Le operazioni di gestione degli incassi e dei pagamenti.	Corretta esecuzione delle operazioni di incasso e pagamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione dei finanziamenti su acquisti di prodotti non alimentari	
Risultato atteso Finanziamenti su acquisti efficacemente comunicati e gestiti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure previste per la raccolta e l'inoltro della documentazione necessaria all'istruttoria per le operazioni di finanziamento • applicare tecniche di comunicazione efficace per la gestione delle richieste di finanziamento per l'acquisto di prodotti non alimentari	• elementi di contabilità • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti • tipologie e procedure di finanziamento • una o più lingue straniere

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione dei finanziamenti su acquisti di prodotti non alimentari. Finanziamenti su acquisti efficacemente comunicati e gestiti.	Le operazioni di gestione dei finanziamenti su acquisti.	Corretta esecuzione delle operazioni di raccolta ed inoltro della documentazione per i finanziamenti su acquisti; efficace comunicazione delle informazioni sui finanziamenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione dei movimenti di cassa	
Risultato atteso Movimenti di cassa correttamente registrati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure amministrative aziendali per operazioni di prelievo e versamento contante, assegni e buoni • applicare le procedure amministrative stabilite per la resa ed il cambio della merce • applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami • attivare procedure di apertura e chiusura della cassa • utilizzare il software specifico per la registrazione dei movimenti di cassa	• elementi di contabilità • modalità di pagamento (contante, mezzi elettronici, titoli di credito, ecc.) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e software per la registrazione dei movimenti di cassa • procedure previste per il ripristino della conformità del prodotto o la sua resa/sostituzione • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione efficace • tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti • una o più lingue straniere

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei movimenti di cassa. Movimenti di cassa correttamente registrati.	Le operazioni di gestione dei movimenti di cassa.	Corretta esecuzione delle operazioni di registrazione dei movimenti di cassa.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Vendita presso il cliente, vendita a distanza e distributori automatici
Area di Attività	ADA 18.211.678: Vendita a distanza (per corrispondenza, telefonica, televendita, vendita via internet)
Qualificazione regionale	Operatore alle vendite telefoniche
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.2.5.2 Venditori a distanza Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.2.5.2 Venditori a distanza
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.99.10 Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta) 47.99.20 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici 47.91.10 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet 47.91.20 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione 47.91.30 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore alle vendite telefoniche presidia il processo di vendita telefonica di prodotti alimentari e non dalla fase dell'intervista, volta a promuovere e a presentare i requisiti funzionali e tecnici dei prodotti offerti cercando di persuadere il potenziale cliente all'acquisto degli stessi, alla conclusione del contratto, attraverso la trasmissione e registrazione dell'ordine ricevuto, l'illustrazione dei tempi e dei modi di consegna e pagamento; si occupa, inoltre, di gestire eventuali lamentele e reclami post-vendita, di comunicare le modalità di ripristino delle funzionalità del prodotto o le modalità per la resa e il cambio della merce. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, la cui retribuzione è spesso collegata ai volumi di vendita, presso call center o società di servizi specializzate nel telemarketing e nella vendita telefonica per conto di aziende produttrici.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza	
Risultato atteso Cliente efficacemente assistito nella fase di post-vendita	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami • applicare tecniche e strumenti per verificare la soddisfazione del cliente • identificare i motivi del reclamo rilevando problemi e difficoltà riscontrati dal cliente nell'utilizzo del prodotto • proporre alternative e concordare con il cliente modalità per il ripristino della funzionalità del prodotto o per la resa ed il cambio della merce • utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, computer, ecc.) nella relazione con il cliente • utilizzare il sistema previsto per la registrazione ed archiviazione dei colloqui telefonici o della corrispondenza telematica • verificare se i difetti o i motivi di non soddisfazione segnalati rientrano nei casi previsti dalla garanzia	• elementi di etica e deontologia della comunicazione • normativa sui contratti di compravendita • normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali • normativa sulle comunicazioni elettroniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi, tecniche, strumenti di customer satisfaction • procedure aziendali stabilite per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi per l'archiviazione delle comunicazioni • strategie di marketing dell'azienda • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di promozione e vendita • tecniche e psicologie di vendita • tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza. Cliente efficacemente assistito nella fase di post-vendita.	Le operazioni di erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza.	Corretta esecuzione delle procedure per l'erogazione dei servizi di post-vendita.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione della relazione con il cliente nella vendita a distanza di prodotti alimentari e non	
Risultato atteso Cliente efficacemente assistito e persuaso all'acquisto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi e tecniche di intervista qualitativa al fine di rilevare bisogni ed esigenze informative dei potenziali clienti • applicare tecniche di comunicazione efficace nel presentare le modalità e condizioni di pagamento • applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esposizione dei requisiti funzionali e tecnici del prodotto • applicare tecniche di persuasione all'acquisto presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni • utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, computer, ecc.) nella relazione con il cliente • utilizzare lo script aziendale nella conduzione della vendita a distanza	• elementi di etica e deontologia della comunicazione • metodi e tecniche di intervista qualitativa • normativa sui contratti di compravendita • normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali • normativa sulle comunicazioni elettroniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi, tecniche, strumenti di customer satisfaction • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strategie di marketing dell'azienda • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di promozione e vendita • tecniche di ricerche di mercato • tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti • uso degli script

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della relazione con il cliente nella vendita a distanza di prodotti alimentari e non. Cliente efficacemente assistito e persuaso all'acquisto.	Le operazioni di gestione della relazione con il cliente nella vendita a distanza di prodotti alimentari e non.	Efficace gestione della comunicazione a distanza con il cliente; efficace comunicazione delle caratteristiche e delle condizioni di vendita dei prodotti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Vendita a distanza di prodotti alimentari e non	
Risultato atteso Prodotti alimentari e non efficacemente presentati e venduti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure aziendali per la conclusione della vendita a distanza • applicare le procedure aziendali per la definizione dei tempi e dei modi di consegna dei prodotti venduti • applicare le procedure aziendali per la trasmissione dell'ordine di acquisto ricevuto • predisporre la modulistica per il perfezionamento del contratto di vendita a distanza • utilizzare il sistema previsto per la registrazione ed archiviazione dei colloqui telefonici o della corrispondenza telematica	• elementi di etica e deontologia della comunicazione • metodi e tecniche di intervista qualitativa • normativa sui contratti di compravendita • normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali • normativa sulle comunicazioni elettroniche • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi, tecniche, strumenti di customer satisfaction • procedure per la trasmissione dell'ordine • sistemi per l'archiviazione delle comunicazioni • strategie di marketing dell'azienda • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di promozione e vendita • tecniche di ricerche di mercato • tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Vendita a distanza di prodotti alimentari e non. Prodotti alimentari e non efficacemente presentati e venduti.	Le operazioni di vendita a distanza di prodotti alimentari e non.	Corretta esecuzione delle procedure per la conclusione della vendita e della trasmissione dell'ordine di acquisto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Attività di vendita diretta specializzata di prodotti alimentari e non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Area di Attività	ADA 18.210.676: Vendita diretta di prodotti Non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Qualificazione regionale	Operatore del punto vendita
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.2.2.0 Esercenti delle vendite al minuto Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.2.2.0 Commessi delle vendite al minuto 5.1.2.1.0 Commessi delle vendite all'ingrosso
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.11.50 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati 47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca 47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata 47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne 47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi 47.24.10 Commercio al dettaglio di pane 47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria 47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande 47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattierocaseari 47.29.20 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto 47.29.30 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici 47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca 47.81.01 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli 47.81.02 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici 47.81.03 Commercio al dettaglio ambulante di carne 47.81.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca 47.30.00 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione 47.61.00 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati 47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici 47.62.20 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio 47.64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero 47.64.20 Commercio al dettaglio di natanti e accessori 47.65.00 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	elettronici) 47.75.10 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale 47.75.20 Erboristerie 47.76.10 Commercio al dettaglio di fiori e piante 47.76.20 Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici 47.78.10 Commercio al dettaglio di mobili per ufficio 47.78.20 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia 47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte) 47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato 47.78.33 Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi 47.78.34 Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori 47.78.35 Commercio al dettaglio di bomboniere 47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria) 47.78.37 Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti 47.78.40 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento 47.78.60 Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini 47.78.91 Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo 47.78.92 Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone) 47.78.93 Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) 47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca 47.52.10 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico 47.52.20 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari 47.52.30 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle 47.52.40 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio 47.78.50 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari 47.73.10 Farmacie 47.73.20 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica 47.74.00 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati 47.53.11 Commercio al dettaglio di tende e tendine 47.53.12 Commercio al dettaglio di tappeti 47.53.20 Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum) 47.54.00 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati 47.59.10 Commercio al dettaglio di mobili per la casa 47.59.20 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame 47.59.30 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione 47.59.40 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico 47.59.50 Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza 47.59.60 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e sparti 47.59.91 Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico 47.59.99 Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca

	47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa 47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria 47.71.10 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti 47.71.20 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati 47.71.30 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie 47.71.40 Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle 47.71.50 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte 47.72.10 Commercio al dettaglio di calzature e accessori 47.72.20 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio 47.77.00 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria 47.82.01 Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento 47.82.02 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie 47.26.00 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie) 45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri 45.19.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli 45.31.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli 47.89.01 Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti 47.89.02 Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio 47.89.03 Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso 47.89.04 Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria 47.89.05 Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico 47.89.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca 47.79.10 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano 47.79.20 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato 47.79.30 Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore del punto vendita è in grado di allestire e riordinare spazi espositivi, assistere il cliente nell'acquisto di prodotti e registrare le merci in uscita in coerenza con le logiche di servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Stoccaggio e approntamento merci	
Risultato atteso Merce stoccata e pronta per essere allestita in area vendita	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare gli spazi assegnati in area deposito • utilizzare attrezzature per lo stoccaggio ed il trasporto dei prodotti in area vendita • adottare l'apposita modulistica per la registrazione dei colli/prodotti in arrivo e quelli stoccati • riconoscere gli elementi identificativi delle merci ed i dispositivi di sicurezza previsti (prezzi, placche antitaccheggio, ecc.)	• tipologia organizzativa dell'impresa commerciale: punti vendita, aree e reparti • il ciclo delle merci: ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, registrazione vendite • le principali componenti del servizio nelle strutture di vendita

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Stoccaggio e approntamento merci. Merce stoccata e pronta per essere allestita in area vendita.	Le operazioni di stoccaggio e a approntamento merci.	Ricevimento, controllo, stoccaggio della merce in area deposito; inventariato delle scorte; preparazione delle merci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Allestimento e riordino merci	
Risultato atteso Merce esposta secondo i criteri espositivi definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare i criteri espositivi definiti secondo i quali presentare la merce sugli scaffali ed i prodotti al banco • valutare la presenza e la corretta esposizione delle parti identificative dei prodotti esposti e dei relativi prezzi • individuare i prodotti scaduti e le rotture di stock • valutare funzionalità ed efficienza delle attrezzature in area vendita: bilance, banchi frigorifero, ecc	• principi per la gestione dello spazio in punto vendita: layout delle attrezzature, layout merceologico, display, attività promozionali • tipologia delle macchine per lo stoccaggio delle merci e l'allestimento in area vendita: carrelli, muletti, ecc • tipologia e funzionamento delle macchine e attrezzi per la lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari deperibili: bilance, affettatrici, coltelli, tritacarni, forni, celle frigorifero, ecc

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento e riordino merci. Merce esposta secondo i criteri espositivi definiti.	Le operazioni di allestimento e riordino merci.	Disposizione della merce sugli scaffali e dei prodotti a banco; verifica e controllo delle merci esposte: scadenze, parti identificative, ecc..

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Vendita e assistenza clienti	
Risultato atteso Qualità del servizio: soddisfazione del cliente, prodotti venduti	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere e interpretare le esigenze del cliente • selezionare le informazioni appropriate a rispondere in maniera mirata all'esigenza espressa dal cliente ed orientarne l'acquisto • adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate nella relazione con il cliente • rilevare il grado di soddisfazione del cliente	• principali apparecchiature per le operazioni di cassa: scanner per la lettura dei codici a barre, POS, ecc • principali sistemi di pagamento e gestione delle transazioni monetarie • elementi identificativi dei prodotti: classificazione, trattamento, tipicità, ecc

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Vendita e assistenza clienti. Qualità del servizio: soddisfazione del cliente, prodotti venduti.	Le operazioni di vendita e assistenza clienti.	Erogazione informazioni sulle caratteristiche del prodotto (elementi costitutivi, istruzioni per l'uso, ecc.);promozione dei prodotti; assistenza al cliente nell'evasione dei reclami.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Registrazione vendite	
Risultato atteso Vendite registrate e pagamenti riscossi	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare le apparecchiature per la lettura ottica dei codici a barre e i dispositivi cassa • individuare le eventuali promozioni e sconti applicati ai prezzi • applicare le procedure amministrative in uso per le diverse modalità di pagamento • valutare la corrispondenza tra gli incassi registrati e quelli effettivamente riscossi	• caratteristiche merceologiche e utilizzo dei prodotti alimentari e non • tecniche di vendita assistita ed attiva • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene nella gestione dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Registrazione vendite. Vendite registrate e pagamenti riscossi.	Le operazioni di registrazione delle vendite.	Registrazione delle merci in uscita; riscossione dei pagamenti anche tramite carte di credito, ecc.; invio di valori alla cassa centrale.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari Attività di gestione del punto vendita nella piccola distribuzione
Area di Attività	ADA 18.207.667: Direzione e coordinamento del punto vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari ADA 18.209.674: Gestione del punto vendita nella piccola distribuzione
Qualificazione regionale	Tecnico commerciale delle vendite
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.1.1.0 Esercenti e gestori delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 Esercenti delle vendite al minuto 5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti 5.1.2.1.0 Commessi e assimilati 5.1.2.4.0 Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati 5.1.2.6.0 Cassieri di esercizi commerciali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.1.1.0 Esercenti delle vendite all'ingrosso 5.1.1.2.1 Esercenti delle vendite al minuto in negozi 5.1.1.2.2 Esercenti delle vendite al minuto nei mercati e in posti assegnati 5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti 5.1.2.4.0 Cassieri di esercizi commerciali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 46.31.10 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi 46.31.20 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati 46.32.10 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata 46.32.20 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria 46.33.10 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova 46.33.20 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale 46.34.10 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche 46.34.20 Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco 46.36.00 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno 46.37.01 Commercio all'ingrosso di caffè 46.37.02 Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie 46.38.10 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi 46.38.20 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi 46.38.30 Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti 46.38.90

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari 46.39.10 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati 46.39.20 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco 46.21.10 Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo 46.21.22 Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina 46.22.00 Commercio all'ingrosso di fiori e piante 46.23.00 Commercio all'ingrosso di animali vivi 46.69.30 Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici 46.69.91 Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico 46.69.92 Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico 46.69.93 Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi 46.69.94 Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici 46.69.99 Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca 46.71.00 Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento 46.73.10 Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale 46.73.21 Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum 46.73.22 Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari) 46.73.23 Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano 46.73.29 Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione 46.73.30 Commercio all'ingrosso di vetro piano 46.73.40 Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici 46.74.20 Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento 46.77.20 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera) 46.90.00 Commercio all'ingrosso non specializzato 46.75.01 Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura 46.75.02 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria 46.43.10 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video 46.45.00 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici 46.49.10 Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria 46.49.20 Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali 46.49.30 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli 46.49.40 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette) 46.49.50 Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale 46.49.90 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca 46.65.00 Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi 46.69.11 Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto 46.69.19 Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto

	46.69.20 Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale 46.51.00 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software 46.52.01 Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici 46.52.02 Commercio all'ingrosso di nastri non registrati 46.52.09 Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici 47.41.00 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati 47.42.00 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati 47.43.00 Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati 46.61.00 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori 46.62.00 Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili) 46.63.00 Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile 46.64.00 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria 46.66.00 Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio 46.43.20 Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti) 46.43.30 Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica 47.63.00 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati 46.72.10 Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati 46.72.20 Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati 46.74.10 Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta) 46.77.10 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici 46.76.20 Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati 46.76.30 Commercio all'ingrosso di imballaggi 46.76.90 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi 46.46.10 Commercio all'ingrosso di medicinali 46.46.20 Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico 46.46.30 Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici 46.44.10 Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria 46.44.20 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana 46.44.30 Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia 46.44.40 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame 46.47.10 Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale 46.47.20 Commercio all'ingrosso di tappeti 46.47.30 Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico 46.24.10 Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria) 46.24.20 Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria 46.41.10 Commercio all'ingrosso di tessuti 46.41.20 Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e

	passamaneria 46.41.90 Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili 46.42.10 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori 46.42.20 Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia 46.42.30 Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili 46.42.40 Commercio all'ingrosso di calzature e accessori 46.48.00 Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria 46.76.10 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate 45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri 45.19.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli 45.31.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli 47.11.10 Ipermercati 47.11.20 Supermercati 47.11.30 Discount e alimentari 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari 47.19.10 Grandi magazzini 47.19.20 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici 47.19.90 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico commerciale delle vendite presidia l'intero processo di distribuzione commerciale attraverso la pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di acquisto, conservazione e vendita al dettaglio o all'ingrosso di prodotti alimentari e non, coordinando le risorse in possesso al fine di realizzare gli obiettivi aziendali prefissati. Si occupa di ricercare e selezionare i fornitori, curare l'allestimento degli spazi e l'esposizione delle merci/prodotti, gestire gli aspetti amministrativi, organizzare e coordinare le attività promozionali, pianificare e realizzare i servizi di accoglienza e assistenza al cliente prima e dopo l'acquisto, applicare e supervisionare lo smaltimento dei rifiuti derivanti alle attività di gestione. Generalmente opera come lavoratore autonomo, quando è titolare dell'esercizio ma può operare anche con contratto di lavoro dipendente, qualora si occupi della gestione dell'attività senza possederla. Si relaziona con tutte le risorse impiegate nell'attività commerciale selezionandole e coordinandole.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto	
Risultato atteso Cliente adeguatamente accolto ed assistito per e dopo l'acquisto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare i criteri per la redazione dell'ordine o commessa e la pianificazione dei tempi e delle modalità di consegna • applicare le procedure aziendali per gli adempimenti amministrativi e monetari richiesti dalla gestione di incassi e pagamenti • applicare le procedure stabilite per la consegna della merce/prodotto conforme alle esigenze del cliente e della relativa documentazione • applicare tecniche di comunicazione efficace nel presentare le modalità e condizioni di pagamento • applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esposizione dei requisiti funzionali e tecnici del prodotto • applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami • applicare tecniche di comunicazione efficace per la gestione delle richieste di finanziamento per l'acquisto di prodotti non alimentari • applicare tecniche di persuasione all'acquisto presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni • applicare tecniche di report efficace con la struttura aziendale • identificare la tipologia di prodotto adeguato alle esigenze e richieste del cliente • implementare le procedure aziendali stabilite per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita (presso il punto vendita, a domicilio,teleassistenza, ecc.)	• applicare i criteri per la redazione dell'ordine o commessa e la pianificazione dei tempi e delle modalità di consegna • applicare le procedure aziendali per gli adempimenti amministrativi e monetari richiesti dalla gestione di incassi e pagamenti • applicare le procedure stabilite per la consegna della merce/prodotto conforme alle esigenze del cliente e della relativa documentazione • applicare tecniche di comunicazione efficace nel presentare le modalità e condizioni di pagamento • applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esposizione dei requisiti funzionali e tecnici del prodotto • applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami • applicare tecniche di comunicazione efficace per la gestione delle richieste di finanziamento per l'acquisto di prodotti non alimentari • applicare tecniche di persuasione all'acquisto presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni • applicare tecniche di report efficace con la struttura aziendale • identificare la tipologia di prodotto adeguato alle esigenze e richieste del cliente • implementare le procedure aziendali stabilite per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita (presso il punto vendita, a domicilio, teleassistenza, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto. Cliente adeguatamente accolto ed assistito per e dopo l'acquisto.	Le operazioni di accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto.	Corretta lettura delle esigenze del cliente; efficace comunicazione delle caratteristiche e delle condizioni di vendita delle merci/prodotti; efficace gestione dei servizi di assistenza post-vendita.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio	
Risultato atteso Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• espletare adempimenti amministrativi e burocratici • espletare gli adempimenti contabili prescritti • gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori • gestire la cassa • monitorare l'andamento dell'attività aziendale • occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività • organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro • seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base • tenere i rapporti con istituti di credito e bancari	• elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio • elementi di diritto commerciale • elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • elementi di organizzazione e gestione aziendale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • prodotti e servizi assicurativi business • prodotti e servizi bancari business • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio. Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un esercizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Approntamento e supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti	
Risultato atteso Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti adeguatamente applicati e supervisionati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le modalità di registrazione delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti • applicare tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti • supervisionare la corretta applicazione delle tecniche e dei protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti	• materiali e strumenti per la raccolta e il confezionamento dei rifiuti da smaltire • normativa vigente in tema di raccolta, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti e relativa documentazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti • tipologie e caratteristiche dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento e supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti. Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti adeguatamente applicati e supervisionati.	Le operazioni di approntamento e supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti.	Efficace applicazione e supervisione delle tecniche e dei protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria	
Risultato atteso Fabbisogno informativo analizzato e strategia comunicativo/pubblicitaria individuata ed implementata	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di analisi e selezione dei mezzi di informazione e divulgazione ritenuti più idonei in funzione degli obiettivi e del budget a disposizione • identificare il fabbisogno informativo e tradurlo in obiettivi dell'azione di comunicazione e pubblicità • individuare il contenuto e lo stile del messaggio in funzione del target di pubblico che si desidera raggiungere • organizzare e coordinare l'attività di distribuzione di materiale a carattere informativo/promozionale sia in formato cartaceo (volantini, brochure, ecc.) che elettronico (e-mail, social network, ecc.); • utilizzare i principali strumenti informatici per la composizione di testi e la lavorazione delle immagini	• elementi di budgeting • elementi di comunicazione efficace scritta e orale • principali strumenti informatici per lo scambio e la divulgazione delle informazioni • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e strumenti di fidelizzazione del cliente • tecniche e strumenti informatici per l'elaborazione di immagini e testi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria. Fabbisogno informativo analizzato e strategia comunicativo/pubblicitaria individuata ed implementata.	Le operazioni di selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria.	Analisi del fabbisogno informativo, individuazione ed implementazione di un'azione comunicativo/pubblicitaria.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Cura e supervisione dell'allestimento ed esposizione delle merci/prodotti	
Risultato atteso Allestimento ed esposizione delle merci/prodotti adeguatamente curata e supervisionata	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure per il controllo quantitativo e qualitativo delle merci in esposizione • applicare tecniche di allestimento per la preparazione di vetrine interne ed esterne • applicare tecniche di esposizione della merce/prodotto sugli scaffali o su altre attrezzature espositive • supervisionare la corretta esecuzione delle operazioni di allestimento ed esposizione della merce/prodotto • utilizzare i dispositivi per la garanzia dell'igiene della merce (es. guanti, mascherine, cuffie, ecc.)	• normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e documentazione prevista dal sistema di qualità • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di esposizione della merce/prodotto • tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti • vetrinistica e visual merchandising

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura e supervisione dell'allestimento ed esposizione delle merci/prodotti. Allestimento ed esposizione delle merci/prodotti adeguatamente curata e supervisionata.	Le operazioni di cura e supervisione dell'allestimento ed esposizione delle merci/prodotti.	Adeguata esposizione delle merci/prodotti; efficace allestimento delle vetrine interne ed esterne.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori	
Risultato atteso Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura • applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto • applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori • definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze • identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto	• caratteristiche funzionali di prodotti e servizi • elementi relativi alla normativa su contratti e appalti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi informatici per la gestione degli acquisti • tecniche di analisi costi-benefici • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di negoziazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori. Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno.	Le operazioni di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori.	Analisi del fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare;analisi e selezione delle proposte di fornitura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Pianificazione e controllo della qualità dei prodotti alimentari e non	
Risultato atteso Modalità e procedure di controllo della qualità dei prodotti alimentari e non adeguatamente pianificate ed applicate	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le modalità e le procedure per il controllo di qualità dei prodotti alimentari e non • applicare i criteri di pianificazione delle modalità e delle procedure per il controllo di qualità dei prodotti alimentari e non • controllare la corretta applicazione delle procedure haccp previste per i prodotti alimentari • identificare nelle singole fasi del processo di acquisto, conservazione e vendita le possibili criticità emergenti	• caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali e organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti alimentari e delle bevande • conservazione, distribuzione, manipolazione, preparazione, servizio e trasformazione e di distribuzione dei prodotti alimentari freschi e conservati e delle bevande • elementi di merceologia alimentare • igiene e sicurezza alimentare • metodi e tecniche di pianificazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Pianificazione e controllo della qualità dei prodotti alimentari e non. Modalità e procedure di controllo della qualità dei prodotti alimentari e non adeguatamente pianificate ed applicate.	Le operazioni di pianificazione e controllo della qualità dei prodotti alimentari e non.	Adeguata pianificazione delle modalità e delle procedure per il controllo di qualità; corretta applicazione delle modalità e delle procedure per il controllo di qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non	
Risultato atteso Attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non adeguatamente pianificate ed efficacemente supervisionate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di organizzazione efficace-efficiente di lavoro • applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • applicare modalità di organizzazione e pianificazione dei processi e delle attività di vendita nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene specifiche di settore • applicare tecniche di comunicazione efficace con la struttura organizzativa • gestire la relazione con altri operatori al fine di costruire reti commerciali (centri commerciali naturali, reti di distribuzione, ecc.) • identificare la disposizione più funzionale degli spazi adibiti al carico, scarico e stoccaggio delle merci nel rispetto delle norme di sicurezza specifiche di settore • identificare la disposizione più funzionale degli spazi di vendita in modo da facilitare al cliente la conoscenza e la selezione dei prodotti offerti • supervisionare la corretta applicazione delle modalità e delle procedure di sicurezza, igiene e pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non • supervisionare le operazioni di assistenza e vendita al cliente • supervisionare le operazioni di trattamento e conservazione delle merci nel rispetto delle norme igienico-sanitarie	• caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali e organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti alimentari e delle bevande conservazione, distribuzione, manipolazione, preparazione, servizio e trasformazione e di distribuzione dei prodotti alimentari freschi e conservati e delle bevande • elementi di merceologia alimentare • igiene e sicurezza alimentare • legislazione commerciale relativa al settore merceologico alimentare • marketing dell'impresa commerciale • metodi e tecniche di pianificazione • modalità e procedure per l'igiene e pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non • normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) • normativa in materia commerciale • normativa in materia di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di stoccaggio, movimentazione e lavorazione delle merci • procedure e documentazione prevista dal sistema di qualità • processi e servizi della distribuzione commerciale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

	• struttura e organizzazione di un magazzino merci (spazi e modalità di disposizione delle merci) • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di organizzazione efficace • tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non. Attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non adeguatamente pianificate ed efficacemente supervisionate.	Le operazioni di pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non.	Adeguati interventi di organizzazione e pianificazione dei processi e delle attività di vendita; efficace monitoraggio dei processi di conservazione dei prodotti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari Attività di gestione del punto vendita nella piccola distribuzione
Area di Attività	ADA 18.207.667: Direzione e coordinamento del punto vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari ADA 18.209.674: Gestione del punto vendita nella piccola distribuzione
Qualificazione regionale	Tecnico commerciale delle energie rinnovabili
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.1.1.0 Esercenti e gestori delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 Esercenti delle vendite al minuto 5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti 5.1.2.1.0 Commessi e assimilati 5.1.2.4.0 Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati 5.1.2.6.0 Cassieri di esercizi commerciali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.1.1.0 Esercenti delle vendite all'ingrosso 5.1.1.2.1 Esercenti delle vendite al minuto in negozi 5.1.1.2.2 Esercenti delle vendite al minuto nei mercati e in posti assegnati 5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti 5.1.2.4.0 Cassieri di esercizi commerciali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 46.31.10 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi 46.31.20 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati 46.32.10 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata 46.32.20 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria 46.33.10 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova 46.33.20 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale 46.34.10 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche 46.34.20 Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco 46.36.00 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno 46.37.01 Commercio all'ingrosso di caffè 46.37.02 Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie 46.38.10 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi 46.38.20 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi 46.38.30 Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti 46.38.90

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari 46.39.10 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati 46.39.20 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco 46.21.10 Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo 46.21.22 Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina 46.22.00 Commercio all'ingrosso di fiori e piante 46.23.00 Commercio all'ingrosso di animali vivi 46.69.30 Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici 46.69.91 Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico 46.69.92 Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico 46.69.93 Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi 46.69.94 Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici 46.69.99 Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca 46.71.00 Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento 46.73.10 Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale 46.73.21 Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum 46.73.22 Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari) 46.73.23 Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano 46.73.29 Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione 46.73.30 Commercio all'ingrosso di vetro piano 46.73.40 Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici 46.74.20 Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento 46.77.20 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera) 46.90.00 Commercio all'ingrosso non specializzato 46.75.01 Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura 46.75.02 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria 46.43.10 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video 46.45.00 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici 46.49.10 Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria 46.49.20 Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali 46.49.30 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli 46.49.40 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette) 46.49.50 Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale 46.49.90 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca 46.65.00 Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi 46.69.11 Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto 46.69.19 Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto

	46.69.20 Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale 46.51.00 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software 46.52.01 Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici 46.52.02 Commercio all'ingrosso di nastri non registrati 46.52.09 Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici 47.41.00 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati 47.42.00 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati 47.43.00 Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati 46.61.00 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori 46.62.00 Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili) 46.63.00 Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile 46.64.00 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria 46.66.00 Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio 46.43.20 Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti) 46.43.30 Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica 47.63.00 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati 46.72.10 Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati 46.72.20 Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati 46.74.10 Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta) 46.77.10 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici 46.76.20 Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati 46.76.30 Commercio all'ingrosso di imballaggi 46.76.90 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi 46.46.10 Commercio all'ingrosso di medicinali 46.46.20 Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico 46.46.30 Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici 46.44.10 Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria 46.44.20 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana 46.44.30 Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia 46.44.40 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame 46.47.10 Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale 46.47.20 Commercio all'ingrosso di tappeti 46.47.30 Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico 46.24.10 Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria) 46.24.20 Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria 46.41.10 Commercio all'ingrosso di tessuti 46.41.20 Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e

	passamaneria 46.41.90 Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili 46.42.10 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori 46.42.20 Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia 46.42.30 Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili 46.42.40 Commercio all'ingrosso di calzature e accessori 46.48.00 Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria 46.76.10 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate 45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri 45.19.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli 45.31.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli 47.11.10 Ipermercati 47.11.20 Supermercati 47.11.30 Discount e alimentari 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari 47.19.10 Grandi magazzini 47.19.20 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici 47.19.90 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale individuata è un tecnico-commerciale con una specifica conoscenza del mercato e del territorio su cui opera. Il commerciale energie rinnovabili si occupa di sviluppo del business e di gestione della relazione con i clienti. Nell'ambito dello sviluppo del business il commerciale energie rinnovabili ha la responsabilità dell'individuazione di siti/clienti per la realizzazione dei progetti e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni relative. Nell'ambito del customer relationship management si occupa di: analizzare i dati di vendita; studiare l'andamento di mercato e creare la reportistica; gestire gli ordini; assistere clienti e fornire servizi post vendita; infine, rilasciare la certificazione 9001:2008. Per tale figura dal 2009 al 2010 c'è stato un aumento delle richieste del 30%.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto	
Risultato atteso Cliente adeguatamente accolto ed assistito per e dopo l'acquisto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare i criteri per la redazione dell'ordine o commessa e la pianificazione dei tempi e delle modalità di consegna • applicare le procedure aziendali per gli adempimenti amministrativi e monetari richiesti dalla gestione di incassi e pagamenti • applicare le procedure stabilite per la consegna della merce/prodotto conforme alle esigenze del cliente e della relativa documentazione • applicare tecniche di comunicazione efficace nel presentare le modalità e condizioni di pagamento • applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esposizione dei requisiti funzionali e tecnici del prodotto • applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami • applicare tecniche di comunicazione efficace per la gestione delle richieste di finanziamento per l'acquisto di prodotti non alimentari • applicare tecniche di persuasione all'acquisto presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni • applicare tecniche di report efficace con la struttura aziendale • identificare la tipologia di prodotto adeguato alle esigenze e richieste del cliente • implementare le procedure aziendali stabilite per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita (presso il punto vendita, a domicilio,teleassistenza, ecc.)	• adempimenti amministrativi e monetari relativi alla gestione di incassi e pagamenti • elementi di pratica professionale • normativa in materia di tutela dei consumatori • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi, tecniche, strumenti di customer satisfaction • procedure aziendali stabilite per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita • procedure e strumentazione informatica per la registrazione della vendita e delle modalità di pagamento • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strategie di marketing dell'azienda • tecniche di ascolto attivo • tecniche di comunicazione efficace • tecniche e psicologie di vendita • tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto. Cliente adeguatamente accolto ed assistito per e dopo l'acquisto.	Le operazioni di accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto.	Corretta lettura delle esigenze del cliente; efficace comunicazione delle caratteristiche e delle condizioni di vendita delle merci/prodotti; efficace gestione dei servizi di assistenza post-vendita.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio	
Risultato atteso Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• espletare adempimenti amministrativi e burocratici; • espletare gli adempimenti contabili prescritti; • gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori; • gestire la cassa; • monitorare l'andamento dell'attività aziendale; • occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività; • organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro; • seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base; • tenere i rapporti con istituti di credito e bancari	• elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio • elementi di diritto commerciale • elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • elementi di organizzazione e gestione aziendale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • prodotti e servizi assicurativi business • prodotti e servizi bancari business • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio. Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un esercizio.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Attività di gestione del punto vendita nella piccola distribuzione
Area di Attività	ADA 18.209.674: Gestione del punto vendita nella piccola distribuzione
Qualificazione regionale	Tecnico della gestione del punto vendita
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.2.2.0 Esercenti delle vendite al minuto 5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti 5.1.2.1.0 Commessi e assimilati 5.1.2.4.0 Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati 5.1.2.6.0 Cassieri di esercizi commerciali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.1.2.1 Esercenti delle vendite al minuto in negozi 5.1.1.2.2 Esercenti delle vendite al minuto nei mercati e in posti assegnati 5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti 5.1.2.1.0 Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 Commessi delle vendite al minuto 5.1.2.6.0 Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati 5.1.2.4.0 Cassieri di esercizi commerciali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.11.50 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati 47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca 47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata 47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne 47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi 47.24.10 Commercio al dettaglio di pane 47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria 47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande 47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattierocaseari 47.29.20 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto 47.29.30 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici 47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca 47.81.01 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli 47.81.02 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici 47.81.03 Commercio al dettaglio ambulante di carne 47.81.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca 47.30.00 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione 47.61.00 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati 47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali,

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	riviste e periodici 47.62.20 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio 47.64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero 47.64.20 Commercio al dettaglio di natanti e accessori 47.65.00 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici) 47.75.10 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale 47.75.20 Erboristerie 47.76.10 Commercio al dettaglio di fiori e piante 47.76.20 Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici 47.78.10 Commercio al dettaglio di mobili per ufficio 47.78.20 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia 47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte) 47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato 47.78.33 Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi 47.78.34 Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori 47.78.35 Commercio al dettaglio di bomboniere 47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria) 47.78.37 Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti 47.78.40 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento 47.78.60 Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini 47.78.91 Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo 47.78.92 Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone) 47.78.93 Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) 47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca 47.52.10 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico 47.52.20 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari 47.52.30 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle 47.52.40 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio 47.78.50 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari 47.73.10 Farmacie 47.73.20 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica 47.74.00 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati 47.53.11 Commercio al dettaglio di tende e tendine 47.53.12 Commercio al dettaglio di tappeti 47.53.20 Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum) 47.54.00 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati 47.59.10 Commercio al dettaglio di mobili per la casa 47.59.20 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame 47.59.30 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione 47.59.40 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per

	uso domestico 47.59.50 Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza 47.59.60 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e sparti 47.59.91 Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico 47.59.99 Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca 47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa 47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria 47.71.10 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti 47.71.20 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati 47.71.30 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie 47.71.40 Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle 47.71.50 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte 47.72.10 Commercio al dettaglio di calzature e accessori 47.72.20 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio 47.77.00 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria 47.82.01 Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento 47.82.02 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie 47.26.00 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie) 45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri 45.19.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli 45.31.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli 47.89.01 Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti 47.89.02 Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio 47.89.03 Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso 47.89.04 Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria 47.89.05 Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico 47.89.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca 47.79.10 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano 47.79.20 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato 47.79.30 Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della gestione del punto vendita è in grado di dirigere, coordinare e gestire un reparto/settore/punto vendita coerentemente con le politiche commerciali definite, secondo obiettivi di vendita da raggiungere e servizi da erogare e garantire al consumatore.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione commerciale reparto/ settore/ punto vendita	
Risultato atteso Reparto /settore/punto vendita organizzato secondo criteri di funzionalità, servizio, economicità	
Abilità	**Conoscenze**
• stabilire la composizione dell'assortimento secondo criteri di ampiezza, profondità e marche sulla base delle politiche di acquisto e degli obiettivi di vendita aziendali • valutare la funzionalità dell'organizzazione dello spazio distribuito per aree merceologiche ai fini di perseguire obiettivi di servizio e valorizzazione dell' immagine del reparto/settore/punto vendita • individuare criteri di organizzazione del display funzionali alla migliore visualizzazione dei prodotti ed ottimizzazione del facing • definire la programmazione delle campagne promozionali: scelta dei prodotti, del periodo e delle modalità di gestione, coerentemente con le strategie aziendali	• forme distributive e tipologia organizzativa dell'impresa commerciale • il ciclo delle merci • le principali componenti del servizio nelle strutture di vendita • la gestione dello spazio in punto vendita • organizzazione e gestione commerciale del reparto/settore/punto vendita

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione commerciale reparto/ settore/ punto vendita. Reparto/settore/punto vendita organizzato secondo criteri di funzionalità, servizio,economicità.	Le operazioni di gestione commerciale del reparto/settore/punto vendita.	Elaborazione del piano di Approvvigionamento; costruzione del layout merceologico; realizzazione degli spazi espositivi; realizzazione del piano promozionale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Amministrazione conto economico del reparto/settore/ punto vendita	
Risultato atteso Conto - economico gestito e amministrato secondo gli obiettivi di budget definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche e procedure per il calcolo del prezzo di vendita, degli interessi e dei benefici finanziari, le ripartizioni percentuali del fatturato, calcolo e scorporo dell'iva, ecc. • quantificare i margini commerciali e di ricarico per reparti, famiglie merceologiche, referenze, ecc. • leggere ed interpretare dati economici di vendita e di gestione del reparto/settore/punto vendita anche in relazione all'analisi della concorrenza • valutare l'opportunità di applicare riduzioni o aumenti dei prezzi standard, limitatamente al range consentito, sulla base degli andamenti delle vendite, giacenze, ecc	• composizione assortimento • tecniche della comunicazione interpersonale e della gestione dei gruppi di lavoro • organizzazione del lavoro • informatica di base ed applicata ai concetti di statistica • principi di pianificazione e gestione delle promozioni • normative in tema di contrattualistica del commercio • tipologia e funzionamento delle macchine ed attrezzature in uso nel reparto/settore/punto vendita

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Amministrazione conto economico del reparto/settore/ punto vendita. Conto - economico gestito e amministrato secondo gli obiettivi di budget definiti.	Le operazioni di amministrazione del conto economico.	costruzione delle scale prezzi sulla base delle indicazioni aziendali; elaborazioni dei dati di vendita: margine utile, produttività,perdite inventariali, ecc.; analisi della concorrenza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione risorse umane del reparto/settore/punto vendita	
Risultato atteso Personale organizzato coerentemente con i fabbisogni di presidio del reparto/punto vendita	
Abilità	**Conoscenze**
• determinare organico e turni di lavoro del personale di reparto/punto vendita per un efficace presidio dei flussi di vendita e relativa erogazione dei servizi • valutare caratteristiche, qualità e competenze del personale di reparto/settore/punto vendita • individuare le leve motivazionali di natura relazionale, cognitiva e comportamentale più efficaci a valorizzare il personale di reparto/settore/punto vendita • trasferire contenuti professionali al personale del reparto/punto vendita	• elementi identificativi dei prodotti • gestione amministrativa e contabile del punto vendita • caratteristiche merceologiche ed utilizzo dei prodotti alimentari e non • normative igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione risorse umane del reparto/settore/punto vendita. Personale organizzato coerentemente con i fabbisogni di presidio del reparto/punto vendita.	Le operazioni di gestione delle risorse umane.	organizzazione del lavoro; coordinamento del personale di reparto/punto vendita; predisposizione del programma di formazione base, specialistica e di aggiornamento per i collaboratori; valutazione dei propri collaboratori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Servizio e customer satisfaction	
Risultato atteso Interventi volti alla fidelizzazione e soddisfazione del cliente proposti e realizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare strumenti e tecnologie dell'informazione avanzate per la realizzazione di indagini mirate sui comportamenti di consumo e bisogni delle persone • interpretare le informazioni relative ai consumatori al fine di individuare schemi di comportamento d'acquisto individuali, per segmenti di popolazione • individuare azioni di fidelizzazione della clientela, mettendo a punto offerte integrate di nuovi servizi e prodotti dentro e fuori il reparto/settore/punto vendita • tradurre dati/informazione di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati	• inglese tecnico di settore • norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni • elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet • norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Servizio e customer satisfaction. Interventi volti alla fidelizzazione e soddisfazione del cliente proposti e realizzati.	Le operazioni di presidio del servizio e customer satisfaction.	Controllo del grado di soddisfazione del cliente; elaborazioni di dati ed informazioni circa i comportamenti del consumatore; creazione della rete di relazioni locali con istituzioni, associazioni, scuole, ecc.; realizzazione di eventi culturali, sociali, commerciali per il radicamento sul territorio.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Intermediazione commerciale e immobiliare
Sequenza di processo	Intermediazione commerciale di prodotti alimentari e non alimentari
Area di Attività	ADA 18.203.659: Realizzazione delle attività di intermediazione commerciale di prodotti alimentari e non alimentari
Qualificazione regionale	Tecnico delle vendite
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.4.2.0 Agenti di commercio 3.3.4.6.0 Rappresentanti di commercio Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.4.2.0 Agenti di commercio 3.3.4.6.0 Rappresentanti di commercio
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 46.17.01 Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati 46.17.02 Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi 46.17.03 Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi 46.17.04 Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prodotti similari 46.17.05 Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti similari 46.17.06 Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi 46.17.07 Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animali domestici); tabacco 46.17.08 Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco 46.17.09 Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco 45.11.02 Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita) 45.19.02 Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita) 45.31.02 Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli 45.40.12 Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori 45.40.22 Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori 46.12.01 Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e simili; lubrificanti 46.12.02 Agenti e rappresentanti di combustibili solidi 46.12.03 Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati (esclusi i metalli preziosi) 46.12.04 Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria 46.12.05 Agenti e rappresentanti di

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	prodotti chimici per l'agricoltura (inclusi i fertilizzanti) 46.12.06 Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli (esclusi i metalli preziosi) e prodotti chimici 46.12.07 Mediatori in combustibili, minerali, metalli (esclusi i metalli preziosi) e prodotti chimici 46.13.01 Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale 46.13.02 Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sanitari); vetro piano 46.13.03 Agenti e rappresentanti di apparecchi idraulico-sanitari, apparecchi ed accessori per riscaldamento e condizionamento e altri prodotti similari (esclusi i condizionatori per uso domestico) 46.13.04 Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione 46.13.05 Mediatori in legname e materiali da costruzione 46.18.11 Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi; articoli di cartoleria e cancelleria) 46.18.12 Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (inclusi i relativi abbonamenti) 46.18.13 Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, libri 46.18.14 Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri 46.18.21 Agenti e rappresentanti di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico 46.18.22 Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici 46.18.23 Procacciatori d'affari di prodotti di elettronica 46.18.24 Mediatori in prodotti di elettronica 46.18.31 Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico 46.18.32 Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici 46.18.33 Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri); prodotti di erboristeria per uso cosmetico 46.18.34 Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici 46.18.35 Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici 46.18.91 Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette 46.18.92 Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e metalli preziosi 46.18.93 Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi 46.18.94 Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili 46.18.95 Agenti e rappresentanti di giocattoli 46.18.96 Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria 46.18.97 Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca (inclusi gli imballaggi e gli articoli antinfortunistici, antincendio e pubblicitari) 46.18.98 Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca 46.18.99 Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca 46.19.01 Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno 46.19.02 Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno 46.19.03 Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno 46.14.01 Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impianti per

	l'industria ed il commercio; materiale e apparecchi elettrici ed elettronici per uso non domestico 46.14.02 Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali 46.14.03 Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per ufficio 46.14.04 Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori) 46.14.05 Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette) 46.14.06 Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio e computer 46.14.07 Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio e computer 68.10.00 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri 68.20.01 Locazione immobiliare di beni propri 68.20.02 Affitto di aziende 46.15.01 Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche 46.15.02 Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di bricolage 46.15.03 Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera 46.15.04 Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi e cornici decorativi 46.15.05 Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, sughero, paglia; scope, spazzole, cesti e simili 46.15.06 Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta 46.15.07 Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta 46.16.01 Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento 46.16.02 Agenti e rappresentanti di pellicce 46.16.03 Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneria) 46.14.04 Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima 46.16.05 Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori 46.16.06 Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio 46.16.07 Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi 46.16.08 Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle 46.16.09 Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle 82.99.20 Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico delle vendite è in grado di realizzare piani di azione/vendita orientati ad obiettivi di risultato e standard di performance, nonché di gestire e concludere trattative commerciali conformi sia alle condizioni strategiche che alla massima soddisfazione e conseguente fidelizzazione del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Rappresentazione potenziale di zona	
Risultato atteso Contesto di riferimento (mercato/area) identificato in termini di limiti e potenzialità	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare i dati di scenario acquisiti: sistema di offerta dei competitor, propensione all'acquisto consumatori finali, ecc. • cogliere dinamiche evolutive del mercato di riferimento: tendenze di prodotto, logiche di cambiamento, ecc. • valutare l'affidabilità/potenzialità dei clienti già acquisiti attraverso l'interpretazione dei dati di vendita sintetici ed analitici • rilevare input funzionali alla identificazione di nuovi potenziali clienti: esigenze/bisogni emergenti, ecc.	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie, segmentazioni e dinamiche di mercato e dei canali di distribuzione del prodotto • modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente • lingua inglese tecnica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Rappresentazione potenziale di zona. Contesto di riferimento (mercato/area) identificato in termini di limiti e potenzialità.	Le operazioni di rappresentazione del potenziale di zona.	indagine di massima sul mercato di riferimento: sistema di domanda/offerta; ricerca nuovi clienti; raccolta e trasmissione di informazioni analitiche; redazione di report previsione vendite in base allo storico del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Pianificazione di azioni di vendita	
Risultato atteso Piani di azione/vendita orientati al risultato e allo sviluppo del portafoglio clienti	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere le diverse tipologie commerciali dei clienti facenti parte del portafoglio assegnato: consumatore finale, dettagliante, grossista, ecc. • rilevare i feedback in termini di prodotto/servizio provenienti dalla clientela, traducendoli in soluzioni tecniche e funzionali • individuare le priorità d'intervento in vista delle opportunità di profitto maggiori e delle percorrenze in termini di prossimità geografica • definire la struttura dei piani di lavoro in funzione di: tipologia di clientela, obiettivi di fatturato, necessità di assortimento, esigenze promozionali, ecc.	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • metodi e strumenti di pianificazione ed organizzazione del lavoro • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di marketing operativo: attività promozionali e pubblicitarie, ecc. • tutela previdenziale ed assistenziale degli agenti e rappresentanti di commercio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione di azioni di vendita. Piani di azione/vendita orientati al risultato e allo sviluppo del portafoglio clienti.	Le operazioni di pianificazione delle azioni di vendita.	articolazione dei contatti propri del portafoglio clienti; programmazione delle visite da effettuare; programmazione interventi di assistenza cliente: livello di assortimenti, controllo e sostituzione prodotti in scadenza, aggiornamento prezzi, ecc..

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione della trattativa commerciale	
Risultato atteso trattativa commerciale eseguita e conclusa in vista degli obiettivi prefissati ed orientata alla fidelizzazione del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare esigenze/preferenze del cliente interlocutore, identificando tattiche di persuasione idonee al conseguimento degli obiettivi di vendita • scegliere azioni promozionali, politiche di sconti, omaggi, per addivenire al reciproco risultato di vendita ottimale • individuare proposte di vendita alternative, utilizzando tecniche di negoziazione atte ad adeguare i desiderata della clientela ai vincoli di prezzo e tecnico-strategici prefissati • scegliere e adottare modalità di presentazione dell'offerta di prodotto/servizio utili alla valorizzazione massima dello stesso	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche • modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente • caratteristiche, funzioni e standard qualitativi dei prodotti commercializzati • tecniche di esposizione del prodotto (display) e di organizzazione della superficie di vendita (layout) • principi di contrattualistica di agente e rappresentante di commercio • principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni • tecniche di vendita, di comunicazione e gestione dei colloqui, di argomentazione persuasiva

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della trattativa commerciale. trattativa commerciale eseguita e conclusa in vista degli obiettivi prefissati ed orientata alla fidelizzazione del cliente.	Le operazioni di gestione della trattativa commerciale.	Presentazione del prodotto/servizio; elaborazione dell'offerta commerciale ed acquisizione dell'ordine; articolazione delle modalità dimostrativo-espositive delprodotto; fidelizzazione cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Trattamento dati e proiezioni di vendita	
Risultato atteso Informazioni su dati vendita esplicitate in funzione delle diverse esigenze di monitoraggio/ previsione emerse	
Abilità	**Conoscenze**
• tradurre rilevazioni ed elaborazioni dei dati di vendita in piani di revisione della programmazione e di previsione degli andamenti commerciali • comprendere l'andamento delle vendite del mercato di riferimento interpretando: diagrammi dei flussi di vendita, proiezioni statistiche, ecc. • individuare gli elementi significativi delle attività di vendita da trasmettere in funzione delle esigenze conoscitivo-comparative emerse • interpretare gli indicatori inerenti dati e proiezioni di vendita	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • modulistica aziendale e software applicativi in uso per la predisposizione dei documenti amministrativi e di reporting • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di diritto commerciale e legislazione tributaria • principali riferimenti legislativi e normativi dell'attività di agente e rappresentante di commercio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trattamento dati e proiezioni di vendita. Informazioni su dati vendita esplicitate in funzione delle diverse esigenze di monitoraggio/previsione emerse.	Le operazioni di trattamento di dati e proiezioni di vendita.	Compilazione modulistica su dati vendita: inventari sui volumi di vendita, modelli e tabelle sui fatturati, ecc.; predisposizione report periodici sull'andamento delle attività di vendita: incrementi, scostamenti, ecc..

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Attività di gestione del punto vendita nella piccola distribuzione
Area di Attività	ADA 18.207.667: Direzione e coordinamento del punto vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari ADA 18.209.674: Gestione del punto vendita nella piccola distribuzione
Qualificazione regionale	Venditore energie rinnovabili
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.2.2.0 Esercenti delle vendite al minuto 5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti 5.1.2.1.0 Commessi e assimilati 5.1.2.4.0 Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati 5.1.2.6.0 Cassieri di esercizi commerciali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.1.2.1 Esercenti delle vendite al minuto in negozi 5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti 5.1.2.2.0 Commessi delle vendite al minuto 5.1.2.4.0 Cassieri di esercizi commerciali 5.1.2.6.0 Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Questa figura ha la responsabilità della vendita sia sul canale diretto, ossia ad aziende che realizzano e installano impianti fotovoltaici, che sul canale indiretto, ossia a distributori e grossisti. Possiamo distinguere due tipologie: - il venditore che ha sviluppato la sua professionalità nel settore fotovoltaico; tale profilo è in grado di promuovere la qualità del prodotto, sia sui distributori di materiale elettrico che sugli studi di progettazione/architettura. - il profilo sales che ha, invece, specifiche conoscenze del prodotto fotovoltaico. In questo caso il valore aggiunto risiede nella conoscenza degli interlocutori e di conseguenza nella possibilità di fare sinergia di prodotti.

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare i preventivi e gli ordini dei clienti	
Risultato atteso Preventivi redatti in maniera corretta	
Abilità	**Conoscenze**
• categorie merceologiche • principi di Customer Satisfaction • procedura di gestione delle merci • sistemi di immagazzinamento e movimentazione merci	• applicare modalità di verifica giacenze in magazzino • applicare procedure di gestione degli ordini • applicare procedure per l'approvvigionamento • applicare tecniche di definizione sconti • applicare tecniche di stesura preventivi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare i preventivi e gli ordini dei clienti . Preventivi redatti in maniera corretta.	Le operazioni di configurazione dei preventivi e degli ordini.	Preventivi, ordini, documenti predisposti secondo le idonee modalità e utilizzando un'adeguata modulistica e strumentazione informatica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare il ricevimento merci in esercizio commerciale	
Risultato atteso Merci ricevute e predisposte correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• categorie merceologiche • procedura di gestione delle merci • sistemi di prezzatura dei prodotti • tecniche di approvvigionamento prodotti	• applicare modalità di controllo conformità della merce in arrivo • applicare modalità di registrazione entrata/uscita merci • applicare tecniche di movimentazione merci • applicare tecniche di stoccaggio merci • utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro • utilizzare macchinari per carico/scarico merci • utilizzare software gestione magazzino • utilizzare strumenti di codificazione merci

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare il ricevimento merci in esercizio commerciale. Merci ricevute e predisposte correttamente.	Le operazione di ricevimento delle merci.	Corretto utilizzo di strumenti di organizzazione, stoccaggio e movimentazione del prodotto in entrata in relazione alla potenzialità di vendita dello stesso; corretta applicazione delle procedure e delle attività previste per il controllo anche formale della documentazione accompagnatoria di merci in entrata, utilizzando le procedure, gli strumenti previsti dal contesto operativo; corretta applicazione delle procedure di controllo periodico della qualità del prodotto (casuale e procedurale) in relazione agli standard qualitativi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la vendita al cliente	
Risultato atteso Essere in grado di gestire la vendita	
Abilità	**Conoscenze**
• elementi di customer care • gamma di prodotti/servizi in vendita • nozioni di qualità del servizio • sistemi di prezzatura dei prodotti • tecniche promozionali	• applicare modalità di controllo antifurto • applicare procedure di gestione reclami • applicare procedure di segnalazione di non conformità merci • applicare tecniche di confezionamento merce • applicare tecniche di dosatura merce • applicare tecniche di gestione cassa • applicare tecniche di interazione col cliente • applicare tecniche di presentazione prodotti • applicare tecniche di vendita

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la vendita al cliente . Essere in grado di gestire la vendita.	Le procedure di tecnica di vendita e gestione del cliente.	Corretta applicazione delle tecniche di vendita: accoglienza e interazione con il cliente per fare fronte alle sue esigenze. Corretta applicazione delle procedure per la gestione dei reclami; adeguate indicazioni tecniche, funzionali, estetiche sul prodotto fornite correttamente al cliente; corretta esecuzione delle operazioni di utilizzo della cassa e di chiusura cassa a fine esercizio; merce adeguatamente confezionata della secondo standard aziendali e mediante l'applicazione tecniche efficaci di presentazione del prodotto; adeguata segnalazione delle situazioni di non conformità rispetto alle procedure di controllo e di prevenzione dei furti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Attività di gestione del punto vendita nella piccola distribuzione
Area di Attività	ADA 18.209.680: Cura dell'esposizione delle merci e organizzazione degli spazi vendita
Qualificazione regionale	Vetrinista- visual merchandiser
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.3.3.0 Vetrinisti e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.3.3.0 Vetrinisti e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.11.50 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati 47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca 47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata 47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne 47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi 47.24.10 Commercio al dettaglio di pane 47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria 47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande 47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattierocaseari 47.29.20 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto 47.29.30 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici 47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca 47.81.01 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli 47.81.02 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici 47.81.03 Commercio al dettaglio ambulante di carne 47.81.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca 47.30.00 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione 47.61.00 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati 47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici 47.62.20 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio 47.64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero 47.64.20 Commercio al dettaglio di natanti e accessori 47.65.00 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici) 47.75.10 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale 47.75.20 Erboristerie 47.76.10 Commercio al dettaglio di fiori e piante

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	47.76.20 Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici 47.78.10 Commercio al dettaglio di mobili per ufficio 47.78.20 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia 47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte) 47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato 47.78.33 Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi 47.78.34 Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori 47.78.35 Commercio al dettaglio di bomboniere 47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria) 47.78.37 Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti 47.78.40 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento 47.78.60 Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini 47.78.91 Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo 47.78.92 Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone) 47.78.93 Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) 47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca 47.52.10 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico 47.52.20 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari 47.52.30 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle 47.52.40 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio 47.78.50 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari 47.73.10 Farmacie 47.73.20 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica 47.74.00 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati 47.53.11 Commercio al dettaglio di tende e tendine 47.53.12 Commercio al dettaglio di tappeti 47.53.20 Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum) 47.54.00 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati 47.59.10 Commercio al dettaglio di mobili per la casa 47.59.20 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame 47.59.30 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione 47.59.40 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico 47.59.50 Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza 47.59.60 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e sparti 47.59.91 Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico 47.59.99 Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca 47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa 47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria 47.71.10 Commercio al

	dettaglio di confezioni per adulti 47.71.20 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati 47.71.30 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie 47.71.40 Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle 47.71.50 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte 47.72.10 Commercio al dettaglio di calzature e accessori 47.72.20 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio 47.77.00 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria 47.82.01 Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento 47.82.02 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie 47.26.00 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie) 45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri 45.19.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli 45.31.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli 47.89.01 Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti 47.89.02 Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio 47.89.03 Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso 47.89.04 Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria 47.89.05 Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico 47.89.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca 47.79.10 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano 47.79.20 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato 47.79.30 Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Vetrinista (o il visual merchandiser) allestisce le vetrine del punto vendita e l'interno dei negozi cercando di valorizzare i prodotti e presentarli in modo tale da attirare l'attenzione della clientela. Il Vetrinista è anche specializzato nella realizzazione della disposizione di elementi in vetrine, negozi ed aree espositive, organizzandone il materiale necessario all'allestimento. Seguendo il progetto, dispone i prodotti e gli elementi decorativi nel modo più efficace. Per la sua attività utilizza attrezzi per il montaggio e l'allestimento. Possono allargare il loro campo d'azione oltre l'allestimento di vetrine e negozi, occpandosi di sfilate di moda, fiere, esposizioni e arredo di spazi pubblici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Allestire gli spazi interni del punto vendita	
Risultato atteso Spazio espositivo predisposto e allestito in tutte le sue componenti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi degli spazi e della location • applicare tecniche di analisi dei prodotti • applicare tecniche di analisi dell'allestimento vetrine • applicare tecniche di redazione di report • leggere materiale di VM (book, ventrina, brief) • utilizzare metodologie di progettazione di un allestimento	• elementi di comunicazione visiva • le realtà distributive • strumenti di diffusione • tecniche di reportistica • tecniche di visual merchandising

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestire gli spazi interni del punto vendita. Spazio espositivo predisposto e allestito in tutte le sue componenti.	Le operazioni di allestimento degli spazi espositivi.	Realizzazione dello spazio espositivo; montaggio e sistemazione dello spazio espositivo; disposizione di materiali e prodotti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Allestire una vetrina	
Risultato atteso Vetrina allestita in tutte le sue componenti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di analisi della location della vetrina • applicare procedure di monitoraggio della clientela • applicare tecniche di esposizione merce • applicare tecniche di esposizione prodotti • applicare tecniche di manutenzione degli allestimenti • realizzare campioni espositivi • selezionare il materiale necessario all'esposizione • verificare il materiale a disposizione per l'esecuzione dell'allestimento • verificare l'illuminazione dell'area espositiva	• elementi di analisi tendenze di mercato • elementi di comunicazione • elementi di grafica pubblicitaria • elementi di illuminotecnica • elementi di marketing • elementi di merceologia • elementi di psicologia della vendita • programmi di grafica • tecniche espositive

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestire una vetrina. Vetrina allestita in tutte le sue componenti.	Le operazioni di allestimento della vetrina.	Realizzazione dello spazio espositivo nella vetrina; montaggio e sistemazione dello spazio espositivo nella vetrina; disposizione di materiali e prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 94 del 20/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 - BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE SERVIZI DI INFORMATICA - APPROVAZIONE N.15 TITOLI - QUALIFICAZIONI INCLUSIVI DI MODIFICHE - INTEGRAZIONI A N.4 SCHEDE GIA' APPROVATE GIUSTO ALLEGATO 1 AL D.D. N.61 DEL 19-12-2014 - BURC N.85 DEL 22/12/2014.

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'Apprendimento non formale e informale.

VISTI (rif. nazionali)

a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
b. l'Accordo 22/02/2001 (rep. atti n. 1161) tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la solidarietà sociale, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di sostituzione delle vecchie figure del Personale sanitario ausiliario ex D.P.R. 27 marzo 1969 n. 128 "Ordinamento interno dei servizi ospedalieri";
c. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17/02/2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
d. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
e. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'Apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);
h. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
i. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13".

VISTI (rif. regionali)

a. la Legge Regionale n.19 del 28/03/1987 "Percorsi di formazione professionale autofinanziati";
b. la Deliberazione della Giunta Regionale n.45 del 21/01/2005 di approvazione degli "Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati" in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n. 19;
c. la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 21 giugno 2011 di approvazione delle "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n.363 del 09/09/2013 "Approvazione di percorsi formativi - integrazione Delibera di G.R n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.";
f. la Deliberazione della Giunta Regionale n.808 del 23/12/2015 "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata" ".

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. i Titoli/Qualificazioni professionali adottati ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la Linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione *Istruzione e Lavoro* nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10.07.2013;
b. al fine dell'attuazione della Linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* per l'istruttoria di Titoli/Qualificazioni a titolarità regionale ex D.G.R. 223/2014 presenti nel DBQc nazionale gestito da ISFOL e, per la definizione degli adeguamenti dei contenuti degli stessi in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014, nell'ambito delle convocate Sub-Commissione del 10 e successivo 24 marzo 2016, per il Settore Economico Professionale "SERVIZI DI INFORMATICA", sono stati proposti da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1* complessivi quindici (15) Titoli/Qualificazioni di cui:
   - undici (11) in nuova proposizione;

- quattro (04) a modifica/integrazione dei precedenti approvati con D.D. n.61 del 19/12/2014 (BURC n.85 del 22/12/2014) posta la presa in carico degli intervenuti aggiornamenti in sede di Post-Istruttoria nazionale approvati al Tavolo tecnico preposto.

b. nell'ambito delle convocate Sub-Commissioni del 10 e 24 marzo 2016, il Gruppo Tecnico Repertorio regionale istituito con D.G.R. 223/2014 ed intervenuto per il Settore Economico Professionale "SERVIZI DI INFORMATICA", ha discusso le Proposte complessivamente sottoposte da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1*.

RITENUTO pertanto

a. di potere dare seguito, ai sensi della D.G.R. 223/2014, alla approvazione, nell'ambito del Settore Economico Professionale "SERVIZI DI INFORMATICA" di un totale complessivo di quindici (15) Titoli/Qualificazioni di cui undici (11) in nuova proposizione, quattro (04) a modifica/integrazione dei precedenti approvati con D.D. n.61 del 19/12/2014 (BURC n.85 del 22/12/2014) che, allegati al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. dare seguito, ai sensi della D.G.R. 223/2014, alla approvazione, nell'ambito del Settore Economico Professionale "SERVIZI DI INFORMATICA" di un totale complessivo di quindici (15) Titoli/Qualificazioni di cui undici (11) in nuova proposizione, quattro (04) a modifica/integrazione dei precedenti approvati con D.D. n.61 del 19/12/2014 (BURC n.85 del 22/12/2014) che, allegati al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 - della programmazione e dello sviluppo economico
   3.2 Dipartimento 52 - della salute e delle risorse naturali
   3.3 Dipartimento 53 - delle politiche territoriali
   3.4 Dipartimento 54 - dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali
   3.5 Dipartimento 55 - delle risorse finanziarie, umane e strumentali
4. di inviare il presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Servizi di informatica

1. **Analista di sistemi informativi**
2. **Analista programmatore**
3. **Responsabile della gestione di call center**
4. **Responsabile della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche**
5. **Responsabile delle attività di analisi, progettazione e aggiornamento di sistemi informativi**
6. **Responsabile delle attività di implementazione, installazione, personalizzazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale**
7. **Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database**
8. **Tecnico della programmazione e dello sviluppo di programmi informatici**
9. **Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web**
10. **Tecnico delle attività di progettazione, sviluppo e aggiornamento di siti web**
11. **Tecnico esperto di grafica informatica**
12. **Tecnico esperto di sicurezza informatica**
13. **Tecnico hardware**
14. **Tecnico software**
15. **Web designer**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.239.781 Progettazione e implementazione dell'infrastruttura ICT
Qualificazione regionale	Analista di sistemi informativi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.5 Specialisti in reti e comunicazioni informatiche 3.1.1.3.2 Tecnici hardware 3.1.1.3.3 Tecnici amministratori di reti e di sistemi telematici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.5.1 Specialisti in reti e comunicazioni informatiche 3.1.3.4.0 Tecnici elettronici 3.1.2.5.0 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'analista di sistemi informativi, nell' ambito dei bisogni e delle capacità ICT identificate in collaborazione con altri specialisti, definisce le soluzioni informatiche più appropriate e si fa carico di varie fasi dello sviluppo dei sistemi quali l'analisi, la specifica, il collaudo e la messa in servizio.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analizzare i requisiti (anche contabili) del sistema informativo	
Risultato atteso Redazione di un documento (specifiche funzionali) che descrive le caratteristiche del sistema.	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di ottimizzazione dei processi • applicare metodologie di selezione di sistemi IT • applicare metodologie strutturate per l'ideazione di un sistema informativo (soft system, Data Flow Diagrams, PHD,..) • applicare tecniche contabili • applicare tecniche di rilevazione e specificazione dei requisiti di un sistema informativo • applicare tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software • applicare tecniche di valutazione di investimenti	• analisi dei processi aziendali • economia aziendale • elementi di contabilità dei costi • ingegneria dei requisiti • nuove opportunità tecnologiche e corrispondenza delle stesse con le esigenze aziendali • organizzazione aziendale • strategie di business • strategie organizzative e sistemi IT correlati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analizzare i requisiti (anche contabili) del sistema informativo. Redazione di un documento (specifiche funzionali) che descrive le caratteristiche del sistema.	Le operazioni di analisi dei requisiti del sistema informativo.	Effettuare l'analisi dei requisiti di un sistema, modellare il dominio applicativo, definire le funzionalità di un sistema, valutare i costi e i benefici del sistema.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Convalidare il disegno del sistema informativo	
Risultato atteso Definizione dei requisiti di sicurezza, di qualità e di corrispondenza rispondenti alle esigenze del contesto organizzativo di riferimento	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di gestione del servizio IT (es. ITIL) • applicare procedure di configurazione di sottosistemi di protezione e risoluzione dei problemi di sicurezza informatica • applicare procedure di sicurezza della rete • applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi • applicare tecniche di software testing	• condizioni per l'erogazione dei servizi IT • principi del Testing • sicurezza informatica • sistemi informativi in ambito aziendale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Convalidare il disegno del sistema informativo. Definizione dei requisiti di sicurezza, di qualità e di corrispondenza rispondenti alle esigenze del contesto organizzativo di riferimento.	Le operazioni di convalida del disegno del sistema informativo.	Valutare il ruolo strategico dei Sistemi Informativi, pianificare le attività di test, organizzare le attività di collaudo, monitorare la qualità del servizio, analizzare i rischi e migliorare il livello di sicurezza IT.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Definire il disegno del sistema software	
Risultato atteso Disegno del sistema software redatto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di sviluppo di servizi on line • applicare tecniche di progettazione dell'architettura del sistema informativo • applicare tecniche di storyboarding	• convalidare il disegno del sistema informativo • disegno dei sistemi e implementazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire il disegno del sistema software. Disegno del sistema software redatto.	Le operazioni di definizione del disegno del sistema software.	Disegnare e progettare un sistema informativo, applicare tecniche di progettazione di sistemi e siti web.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Definire la metodologia di sviluppo del sistema informativo	
Risultato atteso Garantire le condizioni per l'avvio del sistema	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di stima dell'impegno necessario per lo sviluppo di un sistema IT • applicare metodi di valutazione progetti • applicare metodologie di sviluppo dei sistemi • applicare metodologie di sviluppo di sistemi incentrate sull'utente • applicare metodologie rapide (RAD) per lo sviluppo di sistemi • applicare tecniche di Project management • applicare tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative • applicare tecniche e metodologie per lo sviluppo, la verifica e l'implementazione di sistemi IT	• approcci per stimare lo sviluppo di un sistema IT • approcci RAD al ciclo di vita per lo sviluppo del sistema informativo • cicli di vita per lo sviluppo del sistema informativo • elementi di project management • metodi statistici per l'analisi dei dati • modelli di analisi e sviluppo dei sistemi informativi centrati sull'utente • scelta del pacchetto software e ciclo di vita dell'implementazione • strumenti e tecniche di sviluppo, verifica e implementazione di sistemi IT

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire la metodologia di sviluppo del sistema informativo. Garantire le condizioni per l'avvio del sistema.	Le operazioni di definizione della metodologia di sviluppo del sistema informativo.	Effettuare le stime dei costi e degli impegni di sviluppo di un sistema, effettuare il cronoprogramma delle attività, applicare metodi e tecniche di sviluppo dio sistemi informativi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Identificare un modello di soluzione software	
Risultato atteso Definizione del modello dei dati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi orientata agli oggetti per l'analisi dei sistemi • applicare tecniche per la definizione di modelli di dati	• modelli di dati • modello Object Oriented all'analisi di sistemi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Identificare un modello di soluzione software. Definizione del modello dei dati.	Le operazioni di identificazione di un modello di soluzione software.	Delineare un modello concettuale del sistema sia a livello generale che di dettaglio. Applicare metodi Ead oggetti per realizzare modelli del sistema e dei dati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***Servizi di informatica	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.238.778 Ideazione e definizione della specifica soluzione ICT ADA.16.239.785 Progettazione e realizzazione di applicativi software multi-tier
Qualificazione regionale	Analista programmatore
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.2 Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema 2.1.1.4.3 Analisti di sistema 3.1.1.3.1 Tecnici programmatori 3.1.1.3.5 Tecnici esperti in applicazioni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.1 Analisti e progettisti di software 2.1.1.4.2 Analisti di sistema 3.1.2.1.0 Tecnici programmatori 3.1.2.2.0 Tecnici esperti in applicazioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Analista programmatore è in grado di progettare, sviluppare e collaudare software applicativi manutenendo e amministrando le relative funzioni in esercizio.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Modellazione requisiti applicazioni informatiche	
Risultato atteso Documento di specifica dei requisiti redatto	
Abilità	**Conoscenze**
• circoscrivere specifiche funzionali delle componenti del prodotto software da sviluppare e le relative connessioni • tradurre esigenze e bisogni del cliente in requisiti del prodotto software • identificare requisiti di riusabilità, affidabilità, interoperabilità, manutenibilità a garanzia della qualità del prodotto software • individuare e applicare metodologie di software design, tool di sviluppo e case integrati per gestione del processo di sviluppo del software	• caratteristiche ed evoluzioni del settore informatico. • concetti base di networking e comunicazioni: tipologie di rete, componenti, protocolli di comunicazione. • principi di logica di programmazione: struttura del programma, dati, strutture di controllo. • lingua inglese tecnica.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Modellazione requisiti applicazioni informatiche. Documento di specifica dei requisiti redatto.	Le operazioni di modellazione dei requisiti delle applicazioni informatiche.	Raccolta, organizzazione e razionalizzazione delle esigenze utenti; elaborazione del documento di specifica dei requisiti sulla base di funzionalità, vincoli e obiettivi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione tecnica applicazioni informatiche	
Risultato atteso Progetto di sviluppo tecnico redatto	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare il sistema di esercizio e di sviluppo in termini di sistema operativo, piattaforma hardware e requisiti hardware • definire struttura dell'applicativo e progetto di dettaglio di componenti e connettori con l'ausilio di patterns • adottare strumenti e procedure per la progettazione funzionale della base dati • identificare metodologie standard per la progettazione dell'interfaccia utente tenendo conto dei requisiti di usabilità e accessibilità	• architettura e componenti hardware di pc client e periferiche. • principi di logica di programmazione: struttura del programma, dati, strutture di controllo. • concetti base di networking e comunicazioni: tipologie di rete, componenti, protocolli di comunicazione. • lingua inglese tecnica. • architettura delle applicazioni informatiche: componenti, relazioni, collegamenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Progettazione tecnica applicazioni informatiche. Progetto di sviluppo tecnico redatto.	Le operazioni di progettazione tecnica delle applicazioni informatiche.	Selezione del sistema di esercizio/ospitante (hardware e software); selezione dell'ambiente operativo di sviluppo (Windows, Unix, ecc.); elaborazione documentale della struttura del programma in termini di interfaccia utente, moduli e base dati; redazione documentazione utente (manuale utente e manuale installazione e gestione).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Sviluppo applicazioni informatiche	
Risultato atteso Applicazione informatica implementata	
Abilità	**Conoscenze**
• scegliere strumenti e procedure per il controllo delle configurazioni del software al fine di garantirne la qualità • individuare e utilizzare strumenti di simulazione dei moduli del software (test unitario) • adottare procedure per la generazione di data base fisici con l'ausilio di strumenti di sviluppo • tradurre le specifiche tecniche in moduli conformi mediante l'uso di strumenti di sviluppo e linguaggi di programmazione	• funzioni e linguaggi dei data base relazionali. • ambienti software di sviluppo: linguaggi di programmazione convenzionali e object oriented, tool e case di sviluppo. • lingua inglese tecnica. • principi di logica di programmazione: struttura del programma, dati, strutture di controllo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Sviluppo applicazioni informatiche. Applicazione informatica implementata.	Le operazioni di sviluppo delle applicazioni informatiche.	Codifica applicazioni: client server, stand alone, web oriented, ecc.; utilizzo di Tool e CASE integrati di sviluppo; rimozione eventuali anomalie di funzionamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Convalida applicazioni informatiche	
Risultato atteso Applicazione informatica collaudata e rilasciata	
Abilità	**Conoscenze**
• definire e adottare procedure per il monitoraggio delle performance del software in esercizio • individuare eventuali situazioni di incompatibilità tra il software e il sistema (hardware e software) e determinare soluzioni alternative • interpretare i dati forniti dalle operazioni di testing per la correzione di eventuali anomalie riscontrate • individuare e adottare piani di test e collaudo di conformità alle specifiche di progetto per la messa in esercizio del software	• procedure di installazione e configurazione sistemi hardware e software. • strumenti e tecniche di testing e debugging delle applicazioni informatiche. • architettura e componenti hardware di pc client e periferiche. • caratteristiche e funzionamento dei principali sistemi operativi client e server: windows, unix, macintosh, solaris ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Convalida applicazioni informatiche. Applicazione informatica collaudata e rilasciata.	Le operazioni di convalida delle applicazioni informatiche.	Collaudo dei componenti di programma (debugging) e dei blocchi funzionali (test di integrazione); esecuzione test valutativi di performance; verifica compatibilità e integrazione delle applicazioni nell'ambiente di esercizio; manutenzione correttiva ed evolutiva dei programmi applicativi rilasciati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.239.783 Progettazione e realizzazione di soluzioni di Data management
Qualificazione regionale	Responsabile della gestione di call center
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.2 Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema 2.1.1.4.3 Analisti di sistema 3.1.1.3.4 Tecnici amministratori di basi di dati 3.1.1.3.1 Tecnici programmatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.1 Analisti e progettisti di software 2.1.1.4.2 Analisti di sistema 3.1.2.4.0 Tecnici gestori di basi di dati 3.1.2.1.0 Tecnici programmatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa dell'organizzazione e del coordinamento degli aspetti tecnici ed operativi legati alla gestione di un call center, vale a dire una unità operativa (interna o esterna) che svolge, in modo strutturato e per conto di aziende o enti, servizi specializzati di interazione mediante mezzi di telecomunicazione (generalmente il telefono, ma talvolta anche fax, e-mail o rete Internet) con utenti o clienti, anche potenziali. I suoi compiti possono spaziare dalla definizione del modello organizzativo del call center, alla progettazione ed implementazione delle procedure informatiche di supporto agli operatori, alla gestione del personale, al coordinamento della assistenza tecnica fino alla valutazione della qualità del servizio reso agli utenti

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione operativa del call center	
Risultato atteso Sovraintendere alla gestione operativa del call center, curando l'amministrazione dei server applicativi, dei sistemi telefonici e degli apparati di rete, organizzando la turnazione del personale, programmando gli interventi di manutenzione ed aggiornamento del sistema informativo, verificando la qualità e la quantità dei servizi offerti	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare un costante monitoraggio del corretto funzionamento del sistema di gestione del call center, producendo i report e le statistiche sull'attività e sui servizi richiesti dalla direzione aziendale • effettuare le rilevazioni periodiche programmate dei livelli di soddisfazione della clientela e degli operatori del call center • coordinare le attività di assistenza tecnica, assicurando un presidio costante per la risoluzione dei guasti e delle problematiche riguardanti l'hardware ed il software • definirei piani di miglioramento dell'organizzazione, delle strutture tecniche e della gestione delle risorse del call center da presentare ai responsabili aziendali • assicurare una efficace gestione delle risorse umane, assegnando le attività, definendo le turnazioni e le sostituzioni degli assenti, mantenendo alto il livello di motivazione ed effettuando una equa valutazione del lavoro degli operatori • affrontare le emergenze e gli imprevisti in maniera rapida ed efficiente, assicurando il ripristino nel tempo più breve possibile dell'operatività dei servizi e del corretto funzionamento del call center	• metodologie di gestione degli interventi di manutenzione programmata dell'hardware e del software di un call center, per assicurare il corretto funzionamento nel tempo del sistema e la riduzione al minimo dei tempi di interruzione del servizio • metodologie e strumenti di monitoraggio e verifica del corretto funzionamento dei dispositivi di un call center,per individuare e riparare nel minor tempo possibile eventuali guasti o malfunzionamenti • normative in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e per l'utilizzo dei videoterminali,per assicurare il continuo rispetto delle previsioni legislative e garantire la tutela della salute degli operatori del call center • norme contrattuali ed accordi sindacali in materia di utilizzo e turnazione del personale del call center,per ottenere la massima efficienza nella gestione delle risorse umane garantendo il rispetto dei diritti dei lavoratori • tecniche di selezione, motivazione e valutazione delle risorse umane,per operare professionalmente ed equamente nella gestione del personale di ogni livello del call center • tecniche di risk management,per una corretta gestione dei rischi e delle emergenze legati alla sicurezza ed alla continuità di funzionamento del call center

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione operativa del call center. Sovraintendere alla gestione operativa del call center, curando l'amministrazione dei server applicativi, dei sistemi telefonici e degli apparati di rete, organizzando la turnazione del personale, programmando gli interventi di manutenzione ed aggiornamento del sistema informativo, verificando la qualità e la quantità dei servizi offerti.	Le operazioni di gestione operativa del call center.	Corretta gestione degli imprevisti; corretto monitoraggio del funzionamento del sistema; efficace gestione h.r.; corretta gestione delle attività tecniche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Implementazione tecnologica del call center	
Risultato atteso Partecipare alla implementazione tecnologica del call center, sovraintendendo alla installazione degli apparati di telecomunicazione, dell'hardware e del software, verificando la loro conformità alle specifiche definite in fase di progetto	
Abilità	**Conoscenze**
• sviluppare e personalizzare secondo le necessità il software applicativo per i sistemi informatici di controllo e gestione del call center • curare l'integrazione e l'interfaccia dei sistemi informatici per la gestione del call center con i preesistenti sistemi informativi aziendali (system and application integration) • coordinare le operazioni di preconfigurazione e di installazione del software di gestione sui server applicativi e sulle varie postazioni di lavoro del call center • coordinare i test di preinstallazione e di collaudo, per verificare il corretto funzionamento dell'hardware e del software del sistema di gestione del call center • curare la documentazione di tutte le procedure di installazione e dei parametri di configurazione dei dispositivi hardware e software del call center in maniera precisa ed esauriente, per agevolare successivi interventi di aggiornamento e manutenzione • comprendere documenti tecnici e manuali d'uso, anche in lingua inglese, relativi alla installazione ed alla configurazione degli apparati di telecomunicazione, dell'hardware e del software che compongono il call center • implementare il database contenente i dati e le informazioni rilevanti per una gestione efficace ed efficiente dei contatti con l'utenza da parte degli operatori del call center	• architettura e funzionalità dei sistemi di gestione di basi di dati,per strutturare correttamente il database contenente le informazioni necessarie per una efficace gestione integrata del call center • tecniche di data mining applicate al customer relationship management,per definire ed implementare gli strumenti tecnici ed applicativi per l'analisi dei dati di supporto all'attività di gestione dei rapporti con l'utenza del call center • caratteristiche e funzionalità degli apparati informatici, telefonici e di telecomunicazione di un call center (es. centralini, pbx, sistemi automatici di risposta, hub, switch, router, firewall, server applicativi, ecc...),per una corretta scelta e confi • caratteristiche e funzionalità dei dispositivi di protezione del call center da guasti e malfunzionamenti,per una corretta scelta e configurazione in fase di installazione • tecnologie di base di un call center: acd (automatic computer distributor), cti (computer telephony integration), ivr (interactive voice response), wecc (web enabled call center)per una corretta installazione ed una ottimale configurazione dei sistemi tec • tecniche di data warehouse applicate al customer relationship management,per definire ed implementare gli strumenti tecnici ed applicativi per la raccolta e l'organizzazione dei dati di supporto all'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Implementazione tecnologica del call center. Partecipare alla implementazione tecnologica del call center, sovraintendendo alla installazione degli apparati di telecomunicazione, dell'hardware e del software, verificando la loro conformità alle specifiche definite in fase di progetto.	Le operazioni di implementazione tecnologica del call center.	Precisa comprensione dei manuali e delle istruzioni degli apparati tecnici; report di test e collaudi degli impianti; implementazione e sviluppo dei software applicativi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Organizzazione del call center	
Risultato atteso Collaborare alla predisposizione dell'assetto organizzativo del call center, con la definizione del layout delle strutture fisiche, dei criteri di selezione e gestione delle risorse umane, delle procedure operative e degli strumenti di amministrazione dei sistemi informativi, al fine di assicurare una efficace relazione con l'utenza ed una efficiente gestione delle risorse	
Abilità	**Conoscenze**
• segmentare la potenziale clientela dei servizi outbound del call center per definire i target a cui rivolgersi per aumentare l'efficacia delle azioni di marketing • curare la formazione degli operatori del call center, tanto per quanto riguarda gli aspetti tecnici che quelli operativi e di gestione della relazione con il cliente • elaborare le istruzioni e le indicazioni operative, anche tramite la loro pubblicazione on-line, per facilitare l'interfaccia e l'utilizzo da parte degli operatori del sistema informativo gestionale del call center • definire gli indicatori chiave da monitorare per verificare il corretto funzionamento del call center e gli strumenti per la loro verifica, compresi i report periodici da produrre • definire le procedure per la gestione delle telefonate in entrata ed in uscita da parte del personale del call center • individuare le risorse umane necessarie per l'ottimale funzionamento del call center, definendone i profili per le diverse categorie (supervisori, operatori specializzati, operatori non specializzati, addetti al back office, personale di supporto tecnico) • definirei compiti e le procedure operative dei vari livelli del personale del call center (supervisori, assistenti tecnici, operatori specializzati, operatori generici, addetti al back office, ecc...)	• politiche organizzative di un call center,per definire in termini quantitativi e qualitativi le necessità di strutture fisiche e risorse umane, sia specializzate che non specializzate • sistemi di gestione del personale in un call center,per coordinare le attività di ricerca, selezione, formazione e pianificazione degli organici in funzione del livello di servizio, del volume di attività e della gestione del turnover • tecniche di selezione, gestione e motivazione del personale in relazione con l'utenza,per aumentare il livello di efficacia degli operatori del call center a contatto con la clientela • tecniche di customer's relationship management,per ottimizzare il rapporto con il cliente ed aumentarne il livello di soddisfazione • normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati personali (d. lgs 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni), per assicurare il rispetto delle disposizioni di legge da parte di tutti i livelli organizzativi del call center

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione del call center. Collaborare alla predisposizione dell'assetto organizzativo del call center, con la definizione del layout delle strutture fisiche, dei criteri di selezione e gestione delle risorse umane, delle procedure operative e degli strumenti di amministrazione dei sistemi informativi, al fine di assicurare una efficace relazione con l'utenza ed una efficiente gestione delle risorse.	Le operazioni di organizzazione del call center.	Corretta gestione della formazione degli operatori; corretta gestione e implementazione delle procedure del call center.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Progettazione del call center	
Risultato atteso Partecipare con i responsabili aziendali alla progettazione del call center, alla definizione delle strutture fisiche, delle specifiche funzionali, degli obiettivi specifici e dei risultati attesi	
Abilità	**Conoscenze**
• definire le tecniche di comunicazione e di gestione del rapporto con il cliente più appropriate ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti • definire con i responsabili aziendali le caratteristiche delle strutture fisiche del call center, anche in relazione alle esigenze legate alla ergonomia ed alle previsioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro ed utilizzo dei videoterminali • elaborare un piano dei costi economici ed organizzativi e dei tempi necessari per la implementazione e la messa in funzione del call center • valutare per quali servizi il call center può essere utilizzato efficacemente, tenendo conto del contesto competitivo e degli aspetti normativi ed organizzativi correlati alla gestione a distanza del rapporto con il cliente • elaborare il progetto tecnico ed organizzativo del call center, con la definizione delle specifiche degli apparati di telecomunicazione e dei dispositivi hardware e software previsti e con la individuazione delle risorse e delle procedure organizzative necessarie per una gestione efficiente ed efficace	• dinamiche dei mercati di riferimento e dei potenziali clienti dell'azienda,per operare previsioni su cui basare le analisi del posizionamento nel contesto competitivo e nei confronti dei principali competitori attuali e potenziali • linguaggi e metodi di descrizione e catalogazione delle informazioni,per descrivere in maniera formalizzata e sistematica la realtà ed i processi rilevanti ai fini della progettazione del call center • modelli organizzativi di un call center in relazione alla collocazione rispetto all'azienda (interna o in outsourcing), alla tipologia di servizi erogati (inbound o outbound, tecnici o commerciali, a clienti business o consumer, ecc...), alla dimensione • tecnologie e sistemi per la gestione di un call center,per individuare gli apparati di comunicazione, i dispositivi hardware ed il software più appropriati per implementare il modello organizzativo ottimale • metodologie e tecniche di customer's care e customer's relationship management,ai fini di progettare le soluzioni tecniche ed organizzative più adatte per una gestione efficace dei rapporti con la clientela e per un incremento del livello di soddisfazione • architettura e protocolli dei sistemi di telecomunicazioni,per una corretta scelta e/o progettazione degli apparati del call canter e delle loro interconnessioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione del call center. Partecipare con i responsabili aziendali alla progettazione del call center, alla definizione delle strutture fisiche, delle specifiche funzionali, degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.	Le operazioni di progettazione del call center.	Definizione delle strutture fisiche del call center; definizione delle tecniche di comunicazione e di gestione del rapporto con il cliente; valutazione dell'efficacia della struttura.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Area di Attività	ADA.16.238.779 Supporto al cliente per l'innovazione nell'ICT
Qualificazione regionale	Responsabile della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.3.5 Tecnici esperti in applicazioni 2.1.1.4.1 Specialisti nella ricerca informatica di base 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.2.2.0 Tecnici esperti in applicazioni 2.1.1.4.1 Analisti e progettisti di software 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati)
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Progetta procedure informatiche in risposta alle esigenze specifiche di clienti o utenti che abbiano la necessità di gestire in maniera informatizzata determinati processi o applicazioni. Il suo compito fondamentale consiste nella elaborazione della documentazione progettuale relativa al software da implementare, con la definizione delle specifiche a cui dovrà attenersi il team incaricato di svilupparne il codice, formato in genere da figure quali il Tecnico di programmazione e sviluppo software (vedi Tecnico della programmazione e dello sviluppo di programmi informatici) e/o l'Analista programmatore (vedi Responsabile della progettazione e dello sviluppo di programmi informatici); tale team può essere organizzato anche su siti diversi e comunicare attraverso collegamenti remoti. Generalmente non si occupa della stesura del codice (programmazione), pur essendo in possesso delle competenze necessarie

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi dei requisiti	
Risultato atteso Analizzare struttura, relazioni e caratteristiche dei processi su cui dovrà operare il software definendo le specifiche del problema da affrontare e le possibili soluzioni sulle quali ottenere il consenso formalizzato del cliente o dell'utente finale	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare con il cliente la realtà ed i processi con cui andrà ad interagire il software da realizzare e le esigenze a cui intende rispondere • esaminare con il cliente caratteristiche, obiettivi, requisiti e vincoli delle procedure da informatizzare con il software applicativo • rappresentare in forma grafica o formalizzata il modello della realtà o dei processi aziendali elaborato • utilizzare i linguaggi e i metodi di descrizione formalizzata della conoscenza concreta e di catalogazione delle informazioni • comunicare efficacemente con il cliente e con gli addetti ai lavori per approfondire le informazioni tecniche ed organizzative relative ai processi ed alle applicazioni da informatizzare • eseguire uno studio di fattibilità, contenente la stima dei benefici, dei costi, delle risorse richieste e dei tempi di consegna del software	• tecniche di analisi delle organizzazioni e dei processi aziendali per individuare gli elementi (entità, relazioni, processi, ecc...) rilevanti per una corretta rappresentazione formalizzata della realtà da informatizzare • linguaggi e metodi di descrizione e catalogazione delle informazioni per descrivere in maniera formalizzata e sistematica la realtà ed i processi aziendali rilevanti per la progettazione del software • modelli di rappresentazione formalizzata della realtà o dei processi aziendali per rappresentare in maniera unitaria e coerente le entità, le relazioni ed i processi con cui dovrà interagire il software • conoscenze specifiche relative ai processi da informatizzare,anche ai fini di comprendere il linguaggio degli addetti ai lavori e rappresentare correttamente la realtà da essi illustrata

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi dei requisiti. Analizzare struttura, relazioni e caratteristiche dei processi su cui dovrà operare il software definendo le specifiche del problema da affrontare e le possibili soluzioni sulle quali ottenere il consenso formalizzato del cliente o dell'utente finale.	Le operazioni di analisi dei requisiti.	Corretta analisi dell'organizzazione delle procedure e dei processi della realtà aziendale per ottimizzazione del software.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Metodologie di sviluppo del software	
Risultato atteso Definire le metodologie per lo sviluppo del software, coordinando il personale preposto alla stesura dei programmi in modo da assicurare il rispetto delle specifiche di progetto e ridurre i costi e i tempi di sviluppo	
Abilità	**Conoscenze**
• verificare l'applicazione in maniera corretta ed appropriata delle tecniche di programmazione strutturata durante la scrittura delle procedure software • assicurare l'utilizzo delle opportune metodologie di scrittura strutturata del codice sorgente per rendere comprensibile rapidamente la struttura del programma • coordinare la stesura della documentazione relativa allo sviluppo delle procedure definendo standard comuni all'interno del gruppo di lavoro • coordinare lo sviluppo delle procedure nel linguaggio di programmazione prescelto, assegnando le priorità ai membri del gruppo di lavoro • leggere e comprendere la documentazione e la manualistica di supporto redatta in lingua inglese	• lingua inglese tecnica per comprendere l'eventuale documentazione redatta in lingua inglese • tecniche di programmazione strutturata per ottimizzare la struttura dei programmi e ridurre i tempi di sviluppo e le possibilità di errore • linguaggi di programmazione per utilizzare al meglio tutte le possibilità offerte dagli stessi in termini di semplificazione delle procedure e di riduzione dei tempi di sviluppo • tecniche di strutturazione grafica nella scrittura delle procedure per rendere più comprensibile la struttura del codice sorgente e più agevole l'effettuazione di modifiche o la ricerca e la correzione degli errori • tecniche di documentazione delle procedure per inserire nel codice commenti e documentazione utili a ridurre i tempi in caso di successive modifiche del codice o di correzione degli errori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Metodologie di sviluppo del software. Definire le metodologie per lo sviluppo del software, coordinando il personale preposto alla stesura dei programmi in modo da assicurare il rispetto delle specifiche di progetto e ridurre i costi e i tempi di sviluppo.	Le operazioni metodologiche di sviluppo del software.	Corretto utilizzo delle metodologie di scrittura strutturata del codice sorgente; gestione efficace dello sviluppo delle procedure e delle risorse; verifica dell'applicazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettazione del software	
Risultato atteso Progettare l'insieme delle procedure del software applicativo necessarie per realizzare gli obiettivi e rispettare i requisiti definiti dall'analisi, elaborando uno schema dei principali flussi informativi, individuando le varie procedure, le strutture dei dati e degli archivi sottostanti e definendo le specifiche da rispettare in fase di programmazione e di scrittura del codice	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le metodologie della programmazione strutturata nella progettazione del software • codificare in maniera formalizzata e comprensibile le specifiche delle singole procedure software • definire nella maniera ottimale l'architettura e la struttura delle basi di dati su cui dovrà operare il software • operare le scelte più efficaci/efficienti in relazione all'architettura e alle prestazioni del sistema operativo • operare le scelte più efficaci/efficienti in relazione all'architettura del sistema di elaborazione	• architettura dei sistemi di elaborazione elettronica,al fine di ottimizzare la progettazione del software • architettura e prestazioni del sistema operativo per ottimizzare la progettazione del software • concetti relativi alla gestione di basi di dati per definire in maniera ottimale l'architettura e la struttura delle basi di dati e degli archivi su cui opererà il software applicativo • concetti relativi alla programmazione strutturata per ottimizzare la struttura delle procedure in termini di efficienza ed efficacia dei programmi, riduzione dei tempi di sviluppo, riduzione delle possibilità di errore e facilità di manutenzione • tecniche di codifica e pseudo codifica delle specifiche del software,per definire le specifiche di ogni procedura in maniera formalmente corretta, precisa, comprensibile ed univoca • tecniche di programmazione strutturata,per un'ottimizzazione della struttura delle procedure anche in relazione ai tempi necessari per lo sviluppo del codice

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione del software. Progettare l'insieme delle procedure del software applicativo necessarie per realizzare gli obiettivi e rispettare i requisiti definiti dall'analisi, elaborando uno schema dei principali flussi informativi, individuando le varie procedure, le strutture dei dati e degli archivi sottostanti e definendo le specifiche da rispettare in fase di programmazione e di scrittura del codice.	Le operazioni di progettazione del software.	Progettazione dell'architettura del sistema rispondente alle esigenze espresse; elaborazione documentale del prodotto da sviluppare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Qualità del software	
Risultato atteso Definire il profilo di qualità più appropriato per il software, valutando costi e benefici di eventuali certificazioni, e controllare il processo di produzione del software, ai fini del conseguimento dei livelli di qualità e delle certificazioni stabiliti	
Abilità	**Conoscenze**
• definire il profilo di qualità per il prodotto software secondo le norme uni en iso 9126 • definire le caratteristiche, gli elementi di verifica e gli indicatori di qualità del software • selezionare e interpretare la normativa uni en iso più adatta per la certificazione del software • valutare i costi dell'applicazione delle procedure di certificazione al software applicativo • relazionarsi efficacemente con l'ente prescelto per l'eventuale certificazione del software • verificare l'applicazione dei principi della qualità definiti in sede di progetto nel processo di produzione del software • assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della proprietà intellettuale e tutela legale del software (legge 633/41, decreto legge 518/1992, legge 248/2000 e successive modificazioni)	• normative uni en iso relative alla certificazione del software,per valutare l'opportunità di applicarle nella progettazione e nello sviluppo del software • metodologie di applicazione dei principi della qualità alla produzione del software • normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati personali (d. lgs 196/2003),per assicurare il rispetto delle disposizioni di legge da parte del software applicativo • procedure di certificazione del software secondo i vari standard internazionali,per valutare i costi in termini di risorse finanziarie ed organizzative necessarie per il conseguimento • normative vigenti in materia di tutela della proprietà intellettuale e tutela legale del software (legge 633/41, decreto legge 518/1992, legge 248/2000 e successive modificazioni),per verificare che siano rispettate in tutte le fasi della progettazione del software

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Qualità del software. Definire il profilo di qualità più appropriato per il software, valutando costi e benefici di eventuali certificazioni, e controllare il processo di produzione del software, ai fini del conseguimento dei livelli di qualità e delle certificazioni stabiliti.	Le operazioni sulla qualità del software.	Corretta valutazione delle normative vigenti e in materia di tutela della proprietà intellettuale e tutela legale del software; definizione del profilo di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9126; valutazione costi benefici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Testing e manutenzione del software	
Risultato atteso Pianificare le procedure di testing e collaudo ed assicurare una corretta manutenzione ed un opportuno aggiornamento del pacchetto software, esaminando le anomalie che si dovessero manifestare nell'utilizzo del software ed apportando le opportune correzioni alle specifiche progettuali, anche in relazione a nuove esigenze/richieste del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• esaminare i documenti dei test ed i report delle anomalie e degli errori individuati, per verificare e correggere eventuali errori in sede di progettazione • esaminare le eventuali nuove esigenze o richieste del cliente per valutare l'opportunità di modifiche alla progettazione del software • apportare le necessarie modifiche ai documenti progettuali in relazione a eventuali nuove esigenze o richieste del cliente • documentare la cronistoria delle modifiche progettuali apportate nel passaggio alle successive versioni (releases) del software applicativo • coordinare la stesura e l'aggiornamento della documentazione tecnica delle procedure	• stato dell'arte nell'evoluzione delle tecnologie informatiche per suggerire al cliente eventuali aggiornamenti del software applicativo in grado di migliorare l'efficacia e/o efficienza dei programmi • tecniche di pianificazione del testing del software applicativo, applicando metodologie statiche e dinamiche,al fine di realizzare una verifica quanto più completa dell'assenza di eventuali errori di progettazione • tecniche di stesura della documentazione tecnica e delle procedure

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Testing e manutenzione del software. Pianificare le procedure di testing e collaudo ed assicurare una corretta manutenzione ed un opportuno aggiornamento del pacchetto software, esaminando le anomalie che si dovessero manifestare nell'utilizzo del software ed apportando le opportune correzioni alle specifiche progettuali, anche in relazione a nuove esigenze/richieste del cliente.	Le operazioni di testing e manutenzione del software.	Esecuzione test e collaudi e di conformità alle specifiche; manutenzione correttiva ed evolutiva dei programmi applicativi rilasciati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Area di Attività	ADA.16.238.776 Gestione del processo di sviluppo del business in ambito Information Technology ADA.16.238.777 Allineamento tra strategie di business e sviluppo tecnologico
Qualificazione regionale	Responsabile delle attività di analisi, progettazione e aggiornamento di sistemi informativi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.2 Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema 3.3.2.1.1 Tecnici della gestione finanziaria aziendale 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.1 Analisti e progettisti di software 3.3.2.1.0 Tecnici della gestione finanziaria 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati)
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Partendo dall'analisi delle caratteristiche di un sistema informativo da implementare, individua le soluzioni migliori, definendo le componenti sia hardware che software necessarie e le loro interrelazioni. Negli ultimi anni, stante la sempre maggiore complessità dei sistemi informativi e data la frequente presenza in azienda di diversi sottosistemi sviluppatisi separatamente, è spesso chiamato a progettare architetture per l'integrazione di detti sottosistemi, da riportare a logiche di funzionamento unitarie e coerenti che assicurino la consistenza, integrità e non ridondanza delle informazioni memorizzate

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Aggiornamento dell'architettura del sistema informativo	
Risultato atteso Assicurare l'adeguamento dell'architettura del sistema informativo in relazione a nuove / mutate esigenze ed alla evoluzione dello stato dell'arte tecnologico, per mantenere invariate o migliorare nel tempo le prestazioni del sistema	
Abilità	**Conoscenze**
• progettare un'architettura del sistema informativo quanto più possibile aperta, per facilitare successive modifiche ed aggiornamenti del sistema in relazione a nuove esigenze o all'evoluzione dello stato dell'arte tecnologico • segnalare al cliente o al decisore aziendale le opportunità di aggiornamento della architettura del sistema informativo in relazione all'evoluzione dello stato dell'arte tecnologico in grado di migliorare il livello complessivo di affidabilità e prestazioni	• pianificazione di un sistema informativo, tanto in termini di risorse, che di processi,per individuare le possibili evoluzioni nell'architettura del sistema durante il ciclo di vita previsto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Aggiornamento dell'architettura del sistema informativo. Assicurare l'adeguamento dell'architettura del sistema informativo in relazione a nuove / mutate esigenze ed alla evoluzione dello stato dell'arte tecnologico, per mantenere invariate o migliorare nel tempo le prestazioni del sistema.	Le operazioni di aggiornamento dell'architettura del sistema informativo.	Progettazione ed elaborazione del sistema al fine di creare i presupposti per una integrazione funzionale o dei processi; corretta elaborazione di un sistema di manutenzione evolutiva per completare ed arricchire di funzionalità inizialmente non individuate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analisi dei requisiti e delle prestazioni attese del sistema informativo	
Risultato atteso Analizzare caratteristiche, requisiti, obiettivi e performance attese del sistema informativo da implementare definendo con il cliente il livello di servizio atteso/ottimale	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare con il cliente la realtà con cui andrà ad interagire e le esigenze a cui intende rispondere il sistema informativo da progettare • esaminare con il cliente gli obiettivi, i requisiti ed i vincoli del sistema informativo da progettare • utilizzare i linguaggi e i metodi di descrizione formalizzata e catalogazione delle informazioni • elaborare in maniera formalizzata o in forma grafica un modello complessivo della organizzazione e dei processi risultante dall'analisi effettuata • analizzare con il cliente le caratteristiche e le performance attese del sistema informativo da progettare	• tecniche di analisi della realtà e dei processi aziendali per definire analiticamente i requisiti e gli obiettivi del sistema informativo da progettare, e verificare con il cliente che essi siano corrispondenti alle attese/necessità • linguaggi e metodi di descrizione e catalogazione delle informazioni per descrivere in maniera formalizzata e sistematica la realtà ed i processi aziendali rilevanti per la progettazione dell'architettura del sistema informativo • modelli di rappresentazione formalizzata della realtà o dei processi aziendali per rappresentare in maniera unitaria e coerente le entità, le relazioni ed i processi che dovrà gestire il sistema informativo • meccanismi di astrazione per la rappresentazione formalizzata della conoscenza concreta • elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi dei requisiti e delle prestazioni attese del sistema informativo. Analizzare caratteristiche, requisiti, obiettivi e performance attese del sistema informativo da implementare definendo con il cliente il livello di servizio atteso/ottimale.	Le operazioni di analisi dei requisiti e delle prestazioni attese del sistema informativo.	Corretta analisi delle esigenze del cliente; corretta elaborazione di un modello organizzativo e dei processi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pianificazione strategica del sistema informativo	
Risultato atteso Pianificare le scelte organizzative in relazione al ciclo di vita atteso del sistema informativo ed alle prevedibili evoluzioni dello stato dell'arte tecnologico, anche in relazione alle scelte di outsourcing, ai rapporti con i fornitori ed alla disponibilità di risorse interne o esterne necessarie per la gestione del sistema durante il ciclo di vita previsto	
Abilità	**Conoscenze**
• elaborare rapporti con la valutazione di costi e benefici delle possibili alternative strategiche in materia di outsourcing ed approvvigionamento delle risorse del sistema informativo • valutare le modalità di approvvigionamento delle componenti hardware e software del sistema informativo, anche in relazione alle possibili alternative di internalizzazione ed esternalizzazione (make or buy) • valutare l'impegno in termini di risorse finanziarie ed organizzative richiesto dalle varie ipotesi di architettura del sistema informativo • comprendere le scelte strategiche del cliente o del decisore aziendale e tradurle nella progettazione dell'architettura del sistema informativo, operando un efficace feedback e segnalando ogni necessità di modifica o scostamento dalle direttive ricevute • interagire in maniera efficace con i massimi livelli decisionali, comunicando in maniera rapida e comprensibile gli elementi decisivi per le scelte strategiche	• pianificazione di un sistema informativo, tanto in termini di risorse, che di processi,per individuare le possibili evoluzioni nell'architettura del sistema durante il ciclo di vita previsto • caratteristiche del ciclo di vita di un sistema informativo • tecniche di analisi di costi e benefici nella valutazione delle possibili scelte strategiche di outsourcing ed approvvigionamento di componenti e parti del sistema informativo • evoluzione dello stato dell'arte tecnologico nello sviluppo dei sistemi informativi,per valutare le scelte strategiche anche in relazione ai prevedibili sviluppi nel tempo delle tecnologie informatiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione strategica del sistema informativo. Pianificare le scelte organizzative in relazione al ciclo di vita atteso del sistema informativo ed alle prevedibili evoluzioni dello stato dell'arte tecnologico, anche in relazione alle scelte di outsourcing, ai rapporti con i fornitori ed alla disponibilità di risorse interne o esterne necessarie per la gestione del sistema durante il ciclo di vita previsto.	Le operazioni di pianificazione strategica del sistema informativo.	Corretta definizione delle finalità ed degli obiettivi dell'utilizzo dei sistemi informativi; corretta individuazione e selezione delle iniziative di cambiamento (sviluppo) del sistema; corretta verifica dell'andamento dei progetti e delle attività correnti; corretta valutazione circa l'effettivo conseguimento dei risultati attesi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Progettazione dell'architettura per la sicurezza dei dati	
Risultato atteso Definire caratteristiche e architettura delle componenti hardware e software finalizzate a garantire un adeguato livello di sicurezza ed il rispetto della normativa in materia di privacy e protezione dei dati personali, minimizzando i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme ai sensi della vigente normativa su privacy e tutela dei dati (D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni)	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare l'architettura del sistema informativo per individuare i possibili punti di attacco al sistema o alle informazioni in esso contenute • progettare l'architettura del sistema informativo in modo da eliminare o ridurre i possibili punti di attacco al sistema o alle informazioni in esso contenute • individuare gli strumenti hardware e software da utilizzare per eliminare i punti di attacco o ridurre le probabilità di successo di un attacco • assicurare che il sistema informativo già in fase progettuale rispetti le previsioni normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati personali	• elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi • elementi di sicurezza logica nei sistemi informativi: teoria e tecniche • elementi di sicurezza fisica nei sistemi informativi: teoria e tecniche • elementi di sicurezza nelle reti di elaboratori: fondamenti e analisi dei costi • pianificazione di un sistema informativo, tanto in termini di risorse, che di processi,per individuare le possibili evoluzioni nell'architettura del sistema durante il ciclo di vita previsto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione dell'architettura per la sicurezza dei dati. Definire caratteristiche e architettura delle componenti hardware e software finalizzate a garantire un adeguato livello di sicurezza ed il rispetto della normativa in materia di privacy e protezione dei dati personali, minimizzando i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme ai sensi della vigente normativa su privacy e tutela dei dati (D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni).	Le operazioni di progettazione dell'architettura per la sicurezza dei dati.	Corretta analisi dell'architettura del sistema informativo per individuare i possibili punti di attacco al sistema; corretta Individuazione degli strumenti hardware e software da utilizzare per eliminare i punti di attacco o ridurre le probabilità di successo di un attacco.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Progettazione e aggiornamento architettura hardware	
Risultato atteso Definire caratteristiche e architettura delle componenti hardware del sistema informativo, compresi i cablaggi e gli apparati di comunicazione, in modo da ottimizzare le prestazioni in termini di efficacia ed efficienza del sistema e minimizzare i costi	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare tra le componenti hardware in grado di assicurare il livello di prestazioni atteso quelle più valide in termini di rapporto costi/benefici • valutare con il cliente o decisore aziendale il livello di prestazioni ed affidabilità richiesto alle componenti hardware del sistema informativo ed i costi relativi al suo ottenimento • definire con il cliente i criteri di valutazione da utilizzare per la scelta tra le varie componenti hardware del sistema individuate come alternative tecnologicamente valide • individuare le componenti hardware più appropriate per una razionale architettura del sistema informativo in grado di assicurare un adeguato livello di prestazioni ed affidabilità • individuare le prevedibili evoluzioni tecnologiche delle componenti hardware del sistema informativo per orientare la scelta del cliente o decisore aziendale • definire le specifiche delle apparecchiature hardware previste nel progetto del sistema informativo • elaborare un documento finale contenente la specifica dell'architettura delle componenti hardware del sistema informativo e delle loro interrelazioni • progettare un'architettura del sistema informativo quanto più possibile aperta, per facilitare successive modifiche ed aggiornamenti del sistema in relazione a nuove esigenze o all'evoluzione dello stato dell'arte tecnologico • segnalare al cliente o al decisore aziendale le opportunità di aggiornamento della architettura del	• principali caratteristiche delle apparecchiature hardware per l'elaborazione elettronica dei dati presenti sul mercato per valutare le esigenze del sistema informativo in termini di capacità di elaborazione e potenza di calcolo • principali caratteristiche degli apparati di trasmissione dati presenti sul mercato per valutare le esigenze del sistema informativo in termini di comunicazioni e trasmissioni dati tra le sue componenti • caratteristiche della struttura hardware degli elaboratori elettronici, delle apparecchiature it e delle componenti hardware nelle architetture dei sistemi informativi • principali caratteristiche degli apparati hardware per il networking per valutare le esigenze del sistema informativo in relazione alla costituzione di reti di elaboratori locali o geografiche (lan, wan) • caratteristiche e funzionamento di protocolli, connessioni e apparecchiature di rete,per definire le caratteristiche delle componenti del sistema informativo dedicate al networking • principali concetti relativi alle architetture distribuite dei sistemi informativi • tecniche di progettazione di architetture aperte di sistemi informativi,per favorire successivi aggiornamenti ed evoluzioni delle componenti hardware e software del sistema • evoluzione tecnologica delle componenti hardware dei sistemi

sistema informativo in relazione all'evoluzione dello stato dell'arte tecnologico in grado di migliorare il livello complessivo di affidabilità e prestazioni	informativi • tecniche di analisi della realtà e dei processi aziendali per definire analiticamente i requisiti e gli obiettivi del sistema informativo da progettare, e verificare con il cliente che essi siano corrispondenti alle attese/necessità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e aggiornamento architettura hardware. Definire caratteristiche e architettura delle componenti hardware del sistema informativo, compresi i cablaggi e gli apparati di comunicazione, in modo da ottimizzare le prestazioni in termini di efficacia ed efficienza del sistema e minimizzare i costi.	Le operazioni di progettazione e aggiornamento architettura hardware.	Raccolta informazioni tecniche sui modelli dei componenti hardware presenti sul mercato; scelta delle componenti hardware.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Progettazione e aggiornamento architettura software	
Risultato atteso Definire caratteristiche e architettura delle componenti software del sistema informativo, compresi il sistema operativo ed il software di base, in modo da ottimizzare le prestazioni in termini di efficacia ed efficienza del sistema e minimizzare i costi	
Abilità	**Conoscenze**
• definire le caratteristiche ottimali del sistema operativo e del software di base per operare la scelta migliore in termini di costi e benefici • definire le caratteristiche ottimali del software applicativo per operare la scelta migliore in termini di costi e benefici, anche in relazione all'alternativa make or buy • definire le caratteristiche ottimali del sistema di gestione di basi di dati ed archivi per operare la scelta migliore in termini di costi e benefici • definire le caratteristiche ottimali delle interfacce utente per operare la scelta migliore in termini di costi e benefici, anche in relazione all'alternativa make or buy • definire le caratteristiche ottimali del software di controllo per operare la scelta migliore in termini di costi e benefici • definire le caratteristiche ottimali del software di rete per operare la scelta migliore in termini di costi e benefici • definire le specifiche funzionali dei programmi e delle transazioni da sviluppare, individuando le modalità operative ottimali • elaborare un documento finale contenente la specifica delle componenti software del sistema informativo e delle loro interrelazioni • progettare un'architettura del sistema informativo quanto più possibile aperta, per facilitare successive modifiche ed aggiornamenti del sistema in relazione a nuove esigenze o all'evoluzione dello stato dell'arte tecnologico • segnalare al cliente o al decisore	• struttura e prestazioni dei sistemi operativi,per progettare al meglio l'architettura software del sistema informativo • caratteristiche e prestazioni delle principali tipologie di software applicativo rilevanti ai fini dell'implementazione dell'architettura del sistema informativo • caratteristiche e funzionamento delle architetture software centralizzate e distribuite • fondamenti di gestione di basi di dati,ai fini della progettazione della struttura degli archivi e delle basi di dati gestiti dal sistema informativo • tecniche di progettazione delle interfacce per gli utenti,per rendere più rapido ed agevole l'utilizzo del sistema informativo da parte degli utenti finali • tecniche di progettazione di programmi e transazioni,per massimizzare efficienza ed efficacia e ridurre i tempi ed i costi di sviluppo del software • caratteristiche e prestazioni delle tipologie di software per il controllo di dispositivi industriali e di comunicazione rilevanti ai fini dell'implementazione della architettura del sistema informativo • evoluzione tecnologica delle componenti software dei sistemi informativi • tecniche di progettazione di architetture aperte di sistemi informativi,per favorire successivi aggiornamenti ed evoluzioni delle componenti hardware e software del sistema • principali caratteristiche delle apparecchiature hardware per

aziendale le opportunità di aggiornamento della architettura del sistema informativo in relazione all'evoluzione dello stato dell'arte tecnologico in grado di migliorare il livello complessivo di affidabilità e prestazioni	l'elaborazione elettronica dei dati presenti sul mercato per valutare le esigenze del sistema informativo in termini di capacità di elaborazione e potenza di calcolo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e aggiornamento architettura software. Definire caratteristiche e architettura delle componenti software del sistema informativo, compresi il sistema operativo ed il software di base, in modo da ottimizzare le prestazioni in termini di efficacia ed efficienza del sistema e minimizzare i costi.	Le operazioni di progettazione e aggiornamento architettura software.	Corretta analisi costi benefici per la progettazione e l'aggiornamento del software.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Area di Attività	ADA.16.238.776 Gestione del processo di sviluppo del business in ambito Information Technology ADA.16.238.777 Allineamento tra strategie di business e sviluppo tecnologico
Qualificazione regionale	Responsabile delle attività di implementazione, installazione, personalizzazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.2 Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema 3.3.2.1.1 Tecnici della gestione finanziaria aziendale 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.1 Analisti e progettisti di software 3.3.2.1.0 Tecnici della gestione finanziaria 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati)
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa di implementare, installare, personalizzare e manutenere sistemi ERP (Enterprise Resource Planning), vale a dire sistemi integrati per la gestione aziendale, costituiti da un pacchetto di applicazioni software in grado di trattare le informazioni rilevanti dell'azienda e di gestire in modo integrato una molteplicità di attività aziendali (o al limite tutte). Negli ultimi anni, data la sempre maggiore complessità dei sistemi informativi aziendali e la frequente presenza di diversi sottosistemi sviluppatisi separatamente, è spesso chiamato a integrare e per quanto possibile sostituire i vari sottosistemi con il sistema ERP, recuperando i dati e le informazioni in essi contenuti

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi dei processi aziendali e dei requisiti del sistema ERP	
Risultato atteso Analizzare l'organizzazione ed i processi aziendali da gestire con il sistema ERP, per definire i requisiti del sistema e l'impatto organizzativo legato alla sua introduzione	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare linguaggi e modelli per la descrizione formalizzata dei processi e dell'organizzazione aziendale corretti formalmente e comprensibili agli interlocutori • analizzare la realtà di riferimento e le esigenze a cui intende rispondere il sistema erp da implementare • verificare con i responsabili aziendali la correttezza dello schema concettuale del sistema erp definito sulla base dell'analisi effettuata • elaborare uno schema concettuale complessivo del sistema erp, che comprenda la descrizione di tutti i processi aziendali che dovranno essere gestiti dal sistema • individuare ed illustrare chiaramente ai responsabili aziendali i cambiamenti organizzativi necessari per una corretta implementazione del sistema erp	• modelli di rappresentazione formalizzata, per descrivere in maniera unitaria e coerente i processi aziendali, con le entità, le relazioni e le operazioni di riferimento • tecniche di analisi della realtà e dei processi aziendali per definire lo schema concettuale della base di dati da verificare con il cliente o l'utente • modelli organizzativi aziendali,per analizzare la struttura organizzativa dell'azienda nel suo complesso e delle funzioni e dei processi da gestire con il sistema erp in particolare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi dei processi aziendali e dei requisiti del sistema ERP. Analizzare l'organizzazione ed i processi aziendali da gestire con il sistema ERP, per definire i requisiti del sistema e l'impatto organizzativo legato alla sua introduzione.	Le operazioni di analisi dei processi aziendali e dei requisiti del sistema ERP.	Analisi corretta della realtà di riferimento; corretta elaborazione di un sistema ERP; corretta elaborazione del documento tecnico per illustrare al cliente i cambiamenti necessari per l'implementazione di un sistema ERP; verifica puntuale con il cliente sull'intero processo di implementazione del sistema ERP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione del sistema ERP	
Risultato atteso Elaborare il progetto esecutivo del sistema ERP da implementare, definendo il modello logico e l'architettura del sistema, i moduli da installare, le personalizzazioni da operare e l'interfaccia con il sistema informativo preesistente	
Abilità	**Conoscenze**
• disegnare e valutare le specifiche di interfaccia di ogni modulo del sistema erp • assicurare che la soluzione erp rispetti già in fase progettuale le previsioni normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati personali • definire l'architettura complessiva della soluzione erp, con i moduli da installare, gli archivi utilizzati, le procedure e le relazioni tra di essi • definire le specifiche funzionali dei programmi e delle transazioni da implementare, individuando le modalità operative ottimali e le personalizzazioni da apportare • elaborare il progetto esecutivo della soluzione erp da implementare, sulla quale ottenere il consenso formalizzato dei responsabili di funzione e della direzione aziendale • collaborare con i responsabili di funzione e la direzione aziendale nella riorganizzazione ed ottimizzazione dei processi aziendali da gestire con il sistema erp	• fondamenti della gestione delle basi di dati, per definire un progetto che assicuri l'integrità e la consistenza dei dati contenuti in tutti gli archivi del sistema informativo aziendale • caratteristiche e funzionalità dei sistemi operativi, per ottimizzare la progettazione della soluzione erp • fondamenti della sicurezza nella progettazione dei sistemi di gestione integrata aziendale, per assicurare il necessario livello di protezione dei dati ed il rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e sicurezza informatica • caratteristiche e funzionalità di uno o più sistemi erp,per scegliere la soluzione più adatta ad assicurare un'efficiente gestione aziendale con un corretto rapporto costo/benefici • tecniche di organizzazione, indicizzazione e memorizzazione dei file sui vari supporti di memoria di massa,per assicurare efficienza e tempi di risposta adeguati nell'utilizzo del sistema erp • tecniche e metodologie di business process reengineering, per operare una mappatura ed una riorganizzazione dei processi aziendali ai fini dell'ottimizzazione della gestione attraverso il sistema erp

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione del sistema ERP. Elaborare il progetto esecutivo del sistema ERP da implementare, definendo il modello logico e l'architettura del sistema, i moduli da installare, le personalizzazioni da operare e l'interfaccia con il sistema informativo preesistente.	Le operazioni di progettazione del sistema ERP.	Corretta progettazione del sistema ERP rispettando le normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati personali; corretta definizione dell'architettura complessiva della soluzione ERP, corretta elaborazione del progetto esecutivo della soluzione ERP da implementare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Implementazione del sistema ERP	
Risultato atteso Installare correttamente i vari moduli del sistema ERP, curando l'interfaccia e l'integrazione con il sistema informativo preesistente, definendo i parametri ottimali della configurazione ed operando le personalizzazioni richieste	
Abilità	**Conoscenze**
• definirei parametri delle funzioni standard del sistema in maniera ottimale in relazione alle esigenze aziendali • organizzare e gestire un gruppo di lavoro per l'installazione e la configurazione dei vari moduli del sistema erp • installare il sistema erp presso l'azienda utilizzatrice, curando l'interfaccia con il preesistente ambiente operativo, individuando e risolvendo le eventuali problematiche connesse all'installazione e verificando il funzionamento di tutte le procedure dei vari moduli • curare la predisposizione delle istruzioni e dei manuali d'uso per l'utilizzo del sistema da parte degli utenti nelle varie funzioni aziendali • integrare gli specifici moduli della soluzione erp con i sottosistemi utilizzati dalle funzioni aziendali di riferimento • personalizzare il sistema erp in relazione alle specificità aziendali ed alle esigenze espresse dai responsabili di funzione e dalla direzione aziendale	• tecniche di installazione dei moduli del sistema erp in ambienti operativi complessi • lingua inglese tecnica per comprendere l'eventuale documentazione redatta in lingua inglese • caratteristiche e funzionalità del sistema operativo utilizzato, per configurare al meglio i parametri gestionali ed ottimizzare le prestazioni del sistema erp • tools di installazione del software,per semplificare le operazioni e ridurre i tempi e le possibilità di errore nell'installazione del sistema erp • tecniche di parametrizzazione delle funzioni standard del sistema erp, per configurarlo in maniera ottimale e conforme alle necessità aziendali • organizzazione delle varie funzioni aziendali da gestire con il sistema erp,per definire un'interfaccia ottimale ed operare una corretta integrazione con le procedure esistenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Implementazione del sistema ERP. Installare correttamente i vari moduli del sistema ERP, curando l'interfaccia e l'integrazione con il sistema informativo preesistente, definendo i parametri ottimali della configurazione ed operando le personalizzazioni richieste.	Le operazioni di implementazione del sistema ERP.	Corretta stesura delle istruzioni e dei manuali d'uso per l'utilizzo del sistema da parte degli utenti; corretta installazione del sistema ERP presso l'azienda utilizzatrice.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Manutenzione del sistema ed assistenza agli utenti	
Risultato atteso Assicurare una corretta manutenzione ed il necessario aggiornamento del sistema ERP, eliminando gli errori che si dovessero manifestare dopo l'installazione e curando l'adattamento del sistema alle nuove esigenze e richieste dell'azienda o degli utenti finali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinare il gruppo di lavoro incaricato della manutenzione ordinaria del sistema erp • intervenire rapidamente in caso di errore, per individuare le cause ed operare le opportune correzioni ai parametri di configurazione o suggerire gli opportuni correttivi agli utenti del sistema • illustrare ai responsabili di funzione ed alla direzione aziendale costi e benefici di eventuali aggiornamenti del sistema erp installato • analizzare i dati relativi all'utilizzo ed alle prestazioni del sistema per operare un monitoraggio delle prestazioni	• procedure di manutenzione del sistema erp, per garantirne l'efficienza, l'affidabilità ed il corretto funzionamento nel tempo • funzionalità di tutte le procedure dei vari moduli del sistema erp, per istruire gli utenti sull'utilizzo delle stesse • caratteristiche e funzionalità delle nuove release dei vari moduli del sistema erp, per valutare con i responsabili aziendali l'opportunità di upgrade del software a versioni successive • tecniche di ricerca e correzione delle varie tipologie di errori, per individuare e correggere rapidamente le anomalie ed i malfunzionamenti delle varie procedure del sistema erp

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione del sistema ed assistenza agli utenti. Assicurare una corretta manutenzione ed il necessario aggiornamento del sistema ERP, eliminando gli errori che si dovessero manifestare dopo l'installazione e curando l'adattamento del sistema alle nuove esigenze e richieste dell'azienda o degli utenti finali.	Le operazioni di manutenzione del sistema ed assistenza agli utenti.	Corretto monitoraggio delle operazioni; illustrazione efficace ai responsabili di funzione ed alla direzione aziendale dei costi e benefici di eventuali aggiornamenti del sistema ERP installato; individuare rapidamente eventuali errori e suggerire sistemi correttivi.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.239.783 Progettazione e realizzazione di soluzioni di Data management ADA.16.239.784 Supporto operativo alle soluzioni di Data management
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.2 Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema 2.1.1.4.3 Analisti di sistema 3.1.1.3.4 Tecnici amministratori di basi di dati 3.1.1.3.1 Tecnici programmatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.1 Analisti e progettisti di software 2.1.1.4.2 Analisti di sistema 3.1.2.4.0 Tecnici gestori di basi di dati 3.1.2.1.0 Tecnici programmatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa di progettare, implementare, gestire e manutenere sistemi di gestione di basi di dati o database, vale a dire insiemi di dati strutturati e organizzati per essere usati da applicazioni diverse in modo controllato. Negli ultimi anni, data la sempre maggiore complessità dei sistemi informativi aziendali e la frequente presenza di diversi sottosistemi sviluppatisi separatamente, è spesso chiamato a organizzare e gestire dati provenienti dai vari sottosistemi assicurando la consistenza, l'integrità e la non ridondanza dei dati e delle informazioni in essi contenuti

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Definizione dello schema concettuale della base dei dati	
Risultato atteso Definire lo schema concettuale della base di dati partendo dall'analisi delle caratteristiche delle entità di riferimento, delle loro relazioni e delle operazioni da effettuare ed individuando il modello di descrizione della conoscenza concreta e di definizione dei requisiti più appropriati	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare la realtà di riferimento e le esigenze a cui intende rispondere il sistema di gestione di basi di dati da progettare • verificare con gli interlocutori più opportuni (cliente, utenti, responsabili aziendali, etc.) la correttezza dello schema concettuale complessivo della base di dati risultante dall'analisi effettuata • adottare linguaggi e modelli per la descrizione formalizzata della conoscenza concreta corretti formalmente ma comprensibili agli interlocutori • definire uno schema concettuale procedendo per integrazione (modello bottom-up) o per particolarizzazione (modello top-down) • individuare le relazioni, gli attributi e le proprietà rilevanti per la costruzione dello schema concettuale • definire uno schema concettuale del data base orientato ai dati oppure orientato alle procedure	• modelli di rappresentazione formalizzata della realtà,per descrivere in maniera unitaria e coerente le entità, le relazioni e le operazioni di riferimento • tecniche di analisi della realtà e dei processi aziendali per definire lo schema concettuale della base di dati da verificare con il cliente o l'utente • fondamenti teorici della gestione delle basi di dati,per definire uno schema concettuale del data base formalmente corretto ed operativamente adeguato • modello 'entity-relationship' per la descrizione di entità, associazioni e proprietà nel modello relazionale delle basi di dati • modelli logici delle basi di dati (gerarchico, reticolare, relazionale, ad oggetti), per una corretta definizione dello schema concettuale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione dello schema concettuale della base dei dati. Definire lo schema concettuale della base di dati partendo dall'analisi delle caratteristiche delle entità di riferimento, delle loro relazioni e delle operazioni da effettuare ed individuando il modello di descrizione della conoscenza concreta e di definizione dei requisiti più appropriati.	Le operazioni di definizione dello schema concettuale della base dei dati.	Corretta analisi della realtà di riferimento; corretta definizione dello schema concettuale del data base con integrazioni e particolarizzazioni; corretta valutazione complessiva con il cliente dell'analisi sul data base.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione del data base ed assistenza agli utenti	
Risultato atteso Assicurare una corretta gestione ed una continua manutenzione del data base tanto dal punto di vista dei dati che delle procedure, eliminando gli errori ed i malfunzionamenti che si dovessero manifestare, mantenendo un adeguato livello di sicurezza e fornendo la necessaria assistenza agli utenti autorizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i dati relativi agli accessi degli utenti al data base e produrre le relative statistiche per i responsabili • effettuare con regolarità e precisione le necessarie operazioni di manutenzione periodica (copie di backup, eliminazione dei dati e dei files obsoleti, verifica dello spazio disponibile, aggiornamento del software, ecc...) • assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali • intervenire rapidamente in caso di errore o malfunzionamento per individuare le cause ed operare le necessarie correzioni o suggerire gli appropriati correttivi al responsabile del data base • intervenire rapidamente, in caso di accesso non autorizzato o attacco informatico al data base da parte di utenti male intenzionati, per adottare le opportune contromisure e ripristinare l'adeguato livello di sicurezza • raccogliere reclami e suggerimenti degli utenti in relazione a malfunzionamenti e/o possibili miglioramenti delle funzionalità del data base, per esaminare con il responsabile le eventuali soluzioni da adottare • redigere le istruzioni e/o i manuali d'uso, anche tramite pubblicazione nella rete intranet, per facilitare l'utilizzo del data base da parte degli utenti autorizzati	• concetti relativi all'amministrazione di un data base, con particolare riguardo alla verifica della consistenza e dell'integrità della base di dati • evoluzione della normativa vigente in materia di privacy e di tutela dei dati personali,per assicurare nella gestione del data base il rispetto delle disposizioni legislative in materia • tecniche di attacco e metodologie di difesa della sicurezza delle basi di dati,per adottare le opportune contromisure in grado di assicurare un adeguato livello di protezione dagli attacchi informatici • principali necessità di manutenzione di un sistema di gestione di basi di dati,per svolgere le operazioni periodiche necessarie per assicurarne l'affidabilità ed il corretto funzionamento nel tempo • stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica dell'informatica e dei dbms, per suggerire al responsabile del data base eventuali aggiornamenti hardware o software in grado di migliorarne le funzionalità e l'efficienza • tecniche di controllo dell'accesso al data base,per monitorare il comportamento degli utenti autorizzati e verificare eventuali tentativi di intrusione o attacco da parte di utenti non autorizzati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del data base ed assistenza agli utenti. Assicurare una corretta gestione ed una continua manutenzione del data base tanto dal punto di vista dei dati che delle procedure, eliminando gli errori ed i malfunzionamenti che si dovessero manifestare, mantenendo un adeguato livello di sicurezza e fornendo la necessaria assistenza agli utenti autorizzati.	Le operazioni di gestione del data base ed assistenza agli utenti.	Corretta esecuzione di report per la valutazione dei responsabili; preciso rispetto delle normative in materia di privacy e tutela dei dati; corretta manutenzione del sistema; corrette procedure di intervento in caso di malfunzionamento o di attacco esterno; redazione di manuali e istruzioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Implementazione del sistema di gestione di basi di dati	
Risultato atteso Implementare il sistema di gestione di basi di dati, creando gli archivi ed i relativi indici, sviluppando le procedure e le interfacce per gli utenti, assicurando il rispetto delle specifiche e dei vincoli di integrità definiti in fase di progettazione e verificando la funzionalità e l'efficienza del sistema	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le appropriate metodologie di scrittura strutturata del codice sorgente per rendere comprensibile rapidamente la struttura delle procedure • organizzare la memorizzazione dei file sui dispositivi di memoria secondaria o di massa nella maniera più efficiente, per assicurare dei tempi di risposta accettabili • creare le strutture e gli archivi della base di dati, definendone le proprietà e gli attributi secondo le specifiche definite in fase di progettazione • creare le chiavi primarie e secondarie per l'accesso al data base e per il collegamento delle varie tabelle o archivi che lo compongono • creare le interfacce per la modifica, l'aggiornamento e la consultazione del data base da parte degli utenti • testare il corretto funzionamento del sistema di gestione della base di dati, verificando il comportamento delle procedure ed il rispetto delle specifiche di progetto e dei vincoli di integrità in tutte le possibili condizioni di utilizzo • definire per ogni classe di utenti autorizzati le procedure per l'accesso controllato al data base e la verifica delle credenziali di autenticazione • documentare in maniera completa e dettagliata la struttura, le interrelazioni ed i parametri di configurazione di tutte le componenti della base di dati (archivi, tabelle, indici, relazioni, ecc...), per agevolare le successive operazioni di modifica, aggiornamento e manutenzione del data base	• lingua inglese tecnica per comprendere l'eventuale documentazione redatta in lingua inglese • caratteristiche e funzionalità dei linguaggi di definizione delle basi di dati (ddl, data definition language), per utilizzarne al meglio le potenzialità in fase di creazione del data base • tecniche di documentazione delle procedure per inserire nel codice commenti e documentazione utili a ridurre i tempi in caso di successive modifiche del codice o di correzione degli errori • tecniche di programmazione strutturata,per ottimizzare la struttura delle procedure riducendo i tempi di sviluppo e le possibilità di errore • linguaggio sql (structured query language), per definire ed aggiornare i dati utilizzando in maniera evoluta lo standard de facto dei linguaggi relazionali • caratteristiche e funzionalità avanzate del dbms individuato per lo sviluppo del sistema di gestione della base di dati • caratteristiche e funzionalità del sistema operativo utilizzato,per configurare al meglio i parametri gestionali ed ottimizzare le prestazioni del sistema di gestione della base di dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Implementazione del sistema di gestione di basi di dati. Implementare il sistema di gestione di basi di dati, creando gli archivi ed i relativi indici, sviluppando le procedure e le interfacce per gli utenti, assicurando il rispetto delle specifiche e dei vincoli di integrità definiti in fase di progettazione e verificando la funzionalità e l'efficienza del sistema.	Le operazioni di implementazione del sistema di gestione di basi di dati.	Corretta creazione dei dati per una facile comprensione dell'interfaccia e per le opportune modifiche; corretta implementazione del sistema di gestione di basi di dati, creando gli archivi ed i relativi indici; procedure di test del sistema rispetto alle specifiche di progettazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Progettazione del sistema di gestione della base di dati	
Risultato atteso Elaborare il progetto del sistema di gestione della base di dati, definendo il modello logico e l'architettura del data base, i linguaggi di programmazione da utilizzare, l'organizzazione degli archivi ed i vincoli di integrità da rispettare	
Abilità	**Conoscenze**
• definire le specifiche funzionali dei programmi e delle transazioni da sviluppare, individuando le modalità operative ottimali • progettare l'architettura del sistema di gestione della base di dati in modo da eliminare o ridurre i possibili rischi di attacco informatico • assicurare che il sistema di gestione della base di dati già in fase progettuale rispetti le previsioni normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati personali • definire l'architettura complessiva del sistema di gestione della base di dati con gli archivi, le procedure e le relazioni tra di essi • applicare le tecniche di normalizzazione delle relazioni fino al raggiungimento del livello ottimale per l'efficienza e l'integrità del sistema • definire la struttura degli archivi ottimale in relazione al modello di base di dati prescelto ed al dbms adottato • definire il sistema di controllo degli accessi al data base, per evitare che determinate informazioni possano essere ottenute da chi non è autorizzato oppure che vengano modificate da chi non ne è il responsabile	• modelli logici dei sistemi di gestione di basi di dati (gerarchico, reticolare, relazionale, ad oggetti) per una corretta definizione della struttura del data base • modello relazionale delle basi di dati,per definire correttamente le relazioni e le proprietà nella progettazione del data base • tecniche di organizzazione, indicizzazione e memorizzazione dei file sui vari supporti di memoria di massa,per assicurare efficienza e tempi di risposta adeguati nell'utilizzo della base di dati • linguaggi specialistici per la definizione, la manipolazione, il controllo e l'interrogazione delle basi di dati • caratteristiche e funzionalità dei dbms (data base management system), sistemi per la gestione delle basi di dati,per scegliere quello più adatto ad assicurare una efficiente gestione della base di dati con un corretto rapporto costo/prestazioni • elementi di algebra e calcolo relazionale,per progettare in modo efficiente l'architettura delle basi di dati relazionali • tecniche di normalizzazione delle basi di dati relazionali,per eliminare le ridondanze ed il rischio di inconsistenza dei dati • fondamenti della sicurezza nella progettazione dei sistemi di gestione delle basi di dati,per assicurare il necessario livello di protezione dei dati ed il rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e sicurezza informatica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione del sistema di gestione della base di dati. Elaborare il progetto del sistema di gestione della base di dati, definendo il modello logico e l'architettura del data base, i linguaggi di programmazione da utilizzare, l'organizzazione degli archivi ed i vincoli di integrità da rispettare.	Le operazioni di progettazione del sistema di gestione della base di dati.	preciso rispetto, già in fase di progettazione delle normative in materia di privacy e tutela dei dati; corretta definizione del modello logico e dell'architettura di base; corretta progettazione della struttura in modo da prevenire malfunzionamenti o attacchi esterni.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.239.786 Progettazione e realizzazione di soluzioni software con linguaggi di scripting legati a specifici applicativi (es VBA, Actionscript, linguaggi CAD, ecc.)
Qualificazione regionale	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di programmi informatici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.2 Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema 3.1.1.3.1 Tecnici programmatori 3.1.1.3.5 Tecnici esperti in applicazioni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.1 Analisti e progettisti di software 3.1.2.1.0 Tecnici programmatori 3.1.2.2.0 Tecnici esperti in applicazioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Sviluppa programmi informatici in un determinato linguaggio o ambiente di programmazione in base alle specifiche definite in fase di progettazione. La figura professionale è caratterizzata da una buona conoscenza generale della componente software dell'informatica, con una forte specializzazione in uno o più linguaggi od ambienti di programmazione: è pertanto in grado di sviluppare il software in base alle specifiche definite, scrivendo il codice dei programmi e curandone il debugging, per arrivare fino al testing finale ed alla consegna ed installazione presso il cliente

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Aggiornamento e manutenzione delle procedure	
Risultato atteso Assicurare il necessario aggiornamento ed una corretta manutenzione del software, eliminando gli errori ed i malfunzionamenti che si dovessero manifestare dopo l'installazione e curando l'adattamento dei programmi ad eventuali nuove esigenze o richieste del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare tempestivamente il software in relazione a nuove specifiche fornite dal progettista o a nuove esigenze segnalate dal cliente finale • intervenire rapidamente in caso di errore nel software per individuare le cause ed operare le opportune correzioni secondo le indicazioni ricevute • svolgere puntualmente e tempestivamente le operazioni di manutenzione del software necessarie per assicurarne la corretta funzionalità nel tempo	• stato dell'arte nell'evoluzione tecnologica dell'informatica,per suggerire al progettista, all'analista programmatore o al cliente finale eventuali aggiornamenti delle procedure o dei programmi in grado di migliorare l'efficacia o l'efficienza del software • principali necessità di manutenzione del software,per assicurarne l'affidabilità ed il corretto funzionamento nel tempo • principali necessità di aggiornamento del software in relazione a mutate condizioni o a nuove necessità espresse dal cliente o dall'utilizzatore finale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Aggiornamento e manutenzione delle procedure. Assicurare il necessario aggiornamento ed una corretta manutenzione del software, eliminando gli errori ed i malfunzionamenti che si dovessero manifestare dopo l'installazione e curando l'adattamento dei programmi ad eventuali nuove esigenze o richieste del cliente.	Le operazioni di aggiornamento e manutenzione delle procedure.	Corretto aggiornamento del software; rapida e corretta manutenzione del software.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Consegna ed installazione del software	
Risultato atteso Installare il pacchetto software presso il cliente finale, curando l'integrazione con il preesistente sistema informatico, verificando l'assenza di problematiche aggiuntive legate all'ambiente operativo ed illustrando le caratteristiche e le funzionalità del software agli utenti	
Abilità	**Conoscenze**
• installare il software presso il cliente/utilizzatore finale, curando l'interfaccia con il preesistente ambiente operativo, individuando e risolvendo le eventuali problematiche connesse all'installazione e verificando il funzionamento di tutte le procedure • redigere le istruzioni e/o i manuali d'uso per l'utilizzo del programma da parte degli utenti finali • illustrare al cliente/utilizzatore finale le principali funzionalità e l'utilizzo del software installato • elaborare una completa documentazione delle procedure di installazione contenente i parametri di configurazione, le anomalie riscontrate, le modifiche apportate ed ogni informazione ritenuta utile per le successive modifiche o correzioni	• tecniche di installazione dei programmi in ambienti operativi complessi,per installare correttamente e consegnare il software presso il cliente o utilizzatore finale • caratteristiche dei principali tools presenti sul mercato per semplificare le operazioni, ridurre i tempi e le possibilità di errore nell'installazione del software • tecniche di redazione dei manuali d'uso per l'utilizzo del programma

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Consegna ed installazione del software. Installare il pacchetto software presso il cliente finale, curando l'integrazione con il preesistente sistema informatico, verificando l'assenza di problematiche aggiuntive legate all'ambiente operativo ed illustrando le caratteristiche e le funzionalità del software agli utenti.	Le operazioni di consegna ed installazione del software.	Corretta elaborazione della documentazione sulle procedure di installazione del software; corretta installazione del programma ed illustrazione al cliente; redigere in maniera chiara e corretta le istruzioni e/o i manuali d'uso per l'utilizzo del programma.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Scrittura dei programmi	
Risultato atteso Scrivere le righe di codice dei programmi secondo le specifiche definite in fase di progettazione in maniera rapida e corretta, riducendo errori, costi, tempi di sviluppo e rispettando le scadenze previste	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare in maniera corretta ed appropriata le tecniche di programmazione strutturata durante la scrittura delle procedure software • documentare in maniera completa e comprensibile le procedure, inserendo note e commenti all'interno del codice, utilizzando tutte le tecniche previste nello specifico linguaggio di programmazione • leggere e comprendere la documentazione e la manualistica di supporto alla programmazione redatta in lingua inglese • scegliere e utilizzare in maniera evoluta i compilatori ed i tools di programmazione relativi al linguaggio o all'ambiente di programmazione prescelto • sviluppare le procedure nel linguaggio di programmazione prescelto nella maniera più efficace ed efficiente, utilizzando tutte le potenzialità offerte dal linguaggio in termini di sintassi e comandi	• lingua inglese tecnica,per comprendere l'eventuale documentazione redatta in lingua inglese • tecniche di programmazione strutturata per ottimizzare la struttura dei programmi, ridurre i tempi di sviluppo e le possibilità di errore • principali compilatori e/o tools di programmazione per ridurre i tempi nello sviluppo delle procedure • tecniche di strutturazione grafica nella scrittura delle procedure per rendere più comprensibile la struttura del codice sorgente e più agevole l'effettuazione di modifiche o la ricerca e la correzione degli errori • tecniche di documentazione delle procedure,per inserire nel codice i commenti e la documentazione utili a ridurre i tempi in caso di successive modifiche del codice o di correzione degli errori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Scrittura dei programmi. Scrivere le righe di codice dei programmi secondo le specifiche definite in fase di progettazione in maniera rapida e corretta, riducendo errori, costi, tempi di sviluppo e rispettando le scadenze previste.	Le operazioni di scrittura dei programmi.	Corretta scrittura del codice del programma; precisa scelta dei compilatori e dei tools di programmazione; scrivere in maniera efficace ed efficiente il linguaggio di programmazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Studio delle specifiche	
Risultato atteso Studiare le specifiche del software definite in sede di progettazione, esaminando con attenzione i principali flussi informativi, approfondendo la struttura delle procedure e l'architettura dei dati e degli archivi su cui esse operano	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere la formalizzazione delle specifiche delle singole procedure software • interagire con il progettista o l'analista programmatore per l'eliminazione di eventuali errori, carenze o ambiguità contenuti nelle specifiche definite per le varie procedure • suggerire al progettista o all'analista programmatore eventuali modifiche delle specifiche, che consentano una ottimizzazione delle tecniche di programmazione o una riduzione dei tempi di sviluppo	• concetti di base relativi alla gestione di basi di dati per comprendere specifiche relative alla strutturazione degli archivi • concetti relativi alla programmazione strutturata,per comprendere in maniera approfondita le specifiche relative alla struttura delle procedure • principali tecniche di codifica e pseudo codifica delle specifiche del software,per comprendere le specifiche definite in sede di progettazione per ogni procedura • architettura e funzionalità del sistema operativo per comprendere le specifiche delle procedure da sviluppare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Studio delle specifiche. Studiare le specifiche del software definite in sede di progettazione, esaminando con attenzione i principali flussi informativi, approfondendo la struttura delle procedure e l'architettura dei dati e degli archivi su cui esse operano.	Le operazioni di studio delle specifiche.	Corretta individuazione degli errori o delle ambiguità contenute nelle specifiche definite per le varie procedure; corretta ottimizzazione delle tecniche di programmazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Testing dei programmi	
Risultato atteso Eseguire test di funzionamento di tutte le procedure, verificandone il corretto funzionamento in tutte le possibili condizioni di utilizzo da parte del cliente o dell'utilizzatore finale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le appropriate tecniche di testing per verificare il corretto funzionamento delle procedure in tutte le possibili condizioni di utilizzo • pianificare le procedure di testing più adatte ad individuare gli errori, tanto progettuali che di sviluppo del software • redigere una completa documentazione dei test effettuati, delle anomalie riscontrate, degli errori individuati e delle correzioni apportate, per agevolare successive modifiche che si dovessero rendere necessarie • svolgerei test più appropriati ad individuare le varie tipologie di errori presenti nelle procedure	• tecniche di debugging per individuare e correggere gli errori presenti nel codice • tecniche di testing per verificare il corretto funzionamento delle procedure in tutte le possibili condizioni di utilizzo • tipologie di errori nel software,per elaborare le procedure di testing specifiche per la loro rilevazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Testing dei programmi. Eseguire test di funzionamento di tutte le procedure, verificandone il corretto funzionamento in tutte le possibili condizioni di utilizzo da parte del cliente o dell'utilizzatore finale.	Le operazioni di testing dei programmi.	Esecuzione test e collaudi e di conformità alle specifiche.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.239.788 Sviluppo di siti web con applicativi CMS/COS (Content Management System e Content Optimization System)
Qualificazione regionale	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.3.5 Tecnici esperti in applicazioni 3.4.4.2.1 Grafici pubblicitari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.2.2.0 Tecnici esperti in applicazioni 3.4.4.1.1 Grafici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa dello sviluppo e dell'aggiornamento di siti Web o Internet, come vengono più comunemente chiamati. Opera in base alle specifiche ricevute dal progettista del sito o dal webmaster e sviluppa con buona autonomia le soluzioni richieste sia dal punto di vista grafico, sia da quello dei contenuti. Sviluppa anche le procedure per la gestione degli accessi alle basi di dati da parte degli utenti sia in ambito Internet, che all'interno delle reti Intranet aziendali

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Aggiornamento e manutenzione del sito Web	
Risultato atteso Assicurare un continuo aggiornamento ed una corretta manutenzione del sito, eliminando gli errori che si dovessero manifestare ed operando gli opportuni aggiornamenti in relazione al presentarsi di nuove esigenze	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare tempestivamente ed in maniera controllata il sito web in relazione a mutate condizioni o nuove esigenze segnalate dal webmaster • intervenire rapidamente in caso di errore per individuare le cause ed operare le opportune correzioni o suggerire gli appropriati correttivi al webmaster • intervenire rapidamente in caso di attacco al sito da parte di utenti malintenzionati, per adottare le opportune contromisure ed assicurare il necessario livello di sicurezza • redigere le istruzioni e/o i manuali d'uso, anche tramite la pubblicazione on-line degli stessi, per facilitare l'utilizzo del sito web da parte degli utenti • elaborare procedure automatizzate per l'effettuazione delle principali operazioni di manutenzione periodica del sito web	• evoluzione delle tecniche di attacco e delle metodologie di difesa della sicurezza dei dati e delle applicazioni in internet,per adeguare tempestivamente le procedure in maniera tale da assicurare il mantenimento di un appropriato livello di sicurezza • principali necessità di manutenzione di un sito web per assicurarne l'affidabilità ed il corretto funzionamento nel tempo • stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica nel mondo internet,per suggerire al webmaster eventuali aggiornamenti hardware e/o software in grado di migliorarne le funzionalità o l'efficienza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Aggiornamento e manutenzione del sito Web. Assicurare un continuo aggiornamento ed una corretta manutenzione del sito, eliminando gli errori che si dovessero manifestare ed operando gli opportuni aggiornamenti in relazione al presentarsi di nuove esigenze.	Le operazioni di aggiornamento e manutenzione del sito Web.	Corretto aggiornamento del sito web su segnalazione del web master; corretta manutenzione del sito web; individuazione della tipologia di intervento adeguato all'anomalia rilevata; corretta applicazione delle contromisure all'attacco subito dal sito web.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Installazione sul server e pubblicazione del sito Web	
Risultato atteso Installare sul server e pubblicare il sito Web, verificandone il corretto comportamento in tutte le possibili condizioni di utilizzo e l'assenza di problematiche aggiuntive legate all'ambiente operativo	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le appropriate metodologie di testing del comportamento del sito web dopo la pubblicazione, per verificarne il corretto funzionamento e monitorarne le prestazioni in tutte le possibili condizioni di utilizzo • pubblicare il sito web in rete, caricando sul server di hosting l'intero sistema di pagine html e tutti i collegamenti associati • installare su server, configurare e collaudare fuori linea le pagine del sito per verificarne il corretto funzionamento • installare e configurare un web server per internet • redigere una completa documentazione delle fasi di installazione, configurazione e pubblicazione del sito web contenente tutti i parametri significativi, per agevolare successive correzioni o interventi di manutenzione • utilizzare tools di installazione per semplificare le operazioni, ridurre i tempi e le possibilità di errore nelle operazioni di installazione e configurazione del software	• tecniche di installazione e gestione di un server web, per risolvere le eventuali problematiche che dovessero verificarsi in relazione all'ambiente operativo del server • problematiche relative all'installazione e configurazione di un sistema operativo server in ambiente di rete locale,per risolvere eventuali anomalie • tecniche di pubblicazione di un sito web mediante ftp,per rendere più agevoli le operazioni di messa in linea del sito

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione sul server e pubblicazione del sito Web. Installare sul server e pubblicare il sito Web, verificandone il corretto comportamento in tutte le possibili condizioni di utilizzo e l'assenza di problematiche aggiuntive legate all'ambiente operativo.	Le operazioni di installazione sul server e pubblicazione del sito Web.	Corretta esecuzione test e collaudi e di conformità alle specifiche prima e dopo la pubblicazione; corretta stesura della documentazione relativa alle fasi di installazione, configurazione e pubblicazione del sito Web.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Studio delle specifiche	
Risultato atteso Studiare le specifiche definite in sede di progettazione del sito Web, esaminando con attenzione la struttura e la grafica delle pagine Web, le varie procedure e le strutture dei dati e degli archivi previste nel progetto	
Abilità	**Conoscenze**
• interagire con il progettista del sito o il webmaster per l'eliminazione di eventuali errori, carenze o ambiguità nelle specifiche definite in sede di progetto • definire con il progettista del sito o con il webmaster eventuali modifiche delle specifiche, in relazione a possibili ottimizzazioni delle tecniche di programmazione o alla riduzione dei tempi di sviluppo • comprendere le specifiche definite in sede di progettazione del sito web • convertire le specifiche di progetto delle varie procedure in diagrammi di flusso dei programmi da sviluppare	• architettura e funzionalità del sistema operativo, per comprendere le specifiche delle procedure da sviluppare che fanno riferimento al software di base • concetti di base relativi alla gestione di basi di dati,per comprendere in maniera ottimale l'architettura e la struttura delle basi di dati su cui opererà il sito web • concetti ed architettura di internet (protocolli, domini, indirizzi, ecc...), per ottimizzare l'implementazione del sito web • concetti relativi ad architetture distribuite e client-server, per ottimizzare la struttura dei processi e delle procedure da sviluppare • caratteristiche e funzionalità dei browser internet,per ottimizzare le procedure di accesso e l'interfaccia con l'utente del sito web • sicurezza delle reti informatiche e dei siti internet, per comprendere ed implementare le misure atte ad assicurare un adeguato livello di sicurezza del sito web

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Studio delle specifiche. Studiare le specifiche definite in sede di progettazione del sito Web, esaminando con attenzione la struttura e la grafica delle pagine Web, le varie procedure e le strutture dei dati e degli archivi previste nel progetto.	Le operazioni di studio delle specifiche.	Corretta implementazione delle specifiche di progetto; puntuale interazione con il progettista rispetto a modifiche, ottimizzazioni o eliminazione di eventuali errori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Sviluppo del sito Web	
Risultato atteso Scrivere il codice delle pagine Web e delle procedure previste in fase di progettazione del sito in maniera efficace ed efficiente, riducendo i costi e i tempi di sviluppo e rispettando le scadenze previste	
Abilità	**Conoscenze**
• creare e gestire connessioni a basi di dati ed archivi • creare e pubblicare su web documenti xml • documentare in maniera completa e comprensibile le procedure inserendo note e commenti all'interno del codice e stendendo la necessaria documentazione relativa al loro sviluppo • creare form per la raccolta di informazioni all'interno del sito web • leggere e comprendere la documentazione e la manualistica di supporto redatta in lingua inglese • implementar egli scripting previsti, tanto dal lato server, che dal lato client, utilizzando i linguaggi più adatti in maniera efficiente e corretta • realizzare le pagine web del sito utilizzando il linguaggio html in maniera rapida ed efficiente • creare file multimediali di differenti tipologie, per inserire nel sito immagini, filmati, suoni, musica, animazioni, ecc... • creare marchi, icone, loghi, banner ed altri elementi grafici in grado di caratterizzare la grafica del sito per renderlo attraente senza penalizzarne le prestazioni in termini di navigabilità	• caratteristiche e funzionalità dei linguaggi di scripting, per utilizzarne al meglio le potenzialità in fase di sviluppo delle procedure del sito web • concetti relativi allo sviluppo di un sito web mediante strumenti applicativi dedicati,per ridurre costi e tempi di sviluppo • caratteristiche, strutture di controllo ed istruzioni del linguaggio html,per utilizzarlo in maniera evoluta nella definizione delle pagine web • linguaggio xml: caratteristiche e funzionalità • tecniche di documentazione delle procedure,per inserire nel codice la documentazione ed i commenti utili a ridurre i tempi in caso di successive modifiche del codice o di correzione degli errori • programmi di elaborazione grafica delle pagine web per definire una forma di presentazione gradevole ed efficace dei contenuti del sito web • tools di sviluppo per ridurre i tempi di scrittura e testing delle procedure • programmi di creazione e gestione di file multimediali,per l'inserimento di musica, filmati, animazioni, ecc... nel sito web

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo del sito Web. Scrivere il codice delle pagine Web e delle procedure previste in fase di progettazione del sito in maniera efficace ed efficiente, riducendo i costi e i tempi di sviluppo e rispettando le scadenze previste.	Le operazioni di sviluppo del sito Web.	Corretta programmazione di documenti xml, file multimediali, form per la raccolta di informazioni; corretta stesura della documentazione delle procedure.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Testing e debugging del sito	
Risultato atteso Eseguire prove di funzionamento di tutte le pagine, le procedure ed i collegamenti del sito Web verificandone il corretto comportamento in tutte le possibili condizioni di utilizzo da parte dell'utente finale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le appropriate tecniche di testing, verificando il corretto funzionamento del sito web in tutte le possibili condizioni di utilizzo • pianificare le procedure di testing più adatte ad individuare gli errori, tanto di progetto, che di sviluppo del sito web • redigere una completa documentazione dei test effettuati, delle anomalie riscontrate, degli errori individuati e delle correzioni apportate, per agevolare successive modifiche che si dovessero rendere necessarie • verificare il comportamento del sito web in termini di tempi di navigazione con un browser standard per assicurare un adeguato livello di fruibilità ed efficienza • correggere gli errori individuati, apportando le necessarie modifiche al codice per poi sottoporlo nuovamente alle necessarie procedure di testing	• tecniche di debugging per individuare e correggere gli errori presenti nel codice delle pagine o delle procedure • tecniche di testing per verificare il corretto funzionamento del sito web in tutte le possibili condizioni di utilizzo • tipologie di errori per elaborare procedure di testing specifiche per la loro rilevazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Testing e debugging del sito. Eseguire prove di funzionamento di tutte le pagine, le procedure ed i collegamenti del sito Web verificandone il corretto comportamento in tutte le possibili condizioni di utilizzo da parte dell'utente finale.	Le operazioni di testing e debugging del sito.	Corretta esecuzione test e collaudi; corretta stesura della documentazione dei test effettuati.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.239.788 Sviluppo di siti web con applicativi CMS/COS (Content Management System e Content Optimization System)
Qualificazione regionale	Tecnico delle attività di progettazione, sviluppo e aggiornamento di siti web
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.3.5 Tecnici esperti in applicazioni 3.4.4.2.1 Grafici pubblicitari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.2.2.0 Tecnici esperti in applicazioni 3.4.4.1.1 Grafici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa dell'ideazione, della progettazione, dello sviluppo e dell'aggiornamento di siti Web pubblicati in Internet. A seconda del livello di esperienza maturato e della realtà lavorativa in cui opera, si può occupare di parte o tutte le fasi di ideazione e sviluppo di un sito Web (o sito Internet come più comunemente viene chiamato): definizione delle strategie di comunicazione, gestione e controllo dei contenuti, individuazione delle tecniche da adottare, promozione del sito, sviluppo e aggiornamento di pagine web e manutenzione. A sito ultimato, inoltre, questa figura rappresenta in genere il punto di riferimento per gli utenti, a cui presta supporto ed assistenza e di cui raccoglie osservazioni e commenti

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi dei requisiti	
Risultato atteso Analizzare caratteristiche, obiettivi e prestazioni attese del sito Web da progettare alla luce del suo posizionamento nel contesto competitivo e dell'evoluzione tecnologica del mondo Internet, per definirne requisiti e caratteristiche ed elaborare le specifiche di progetto sulle quali ottenere il consenso formalizzato del responsabile del sito	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare con il responsabile/committente del sito web da realizzare la realtà ed il contesto competitivo in cui si inserirà lo stesso • definire le strategie di comunicazione del sito web, in relazione alle quali impostare la progettazione • esaminare con il responsabile/committente caratteristiche ed obiettivi del sito web da realizzare • rappresentare in forma grafica o formalizzata il modello concettuale del sito web • utilizzare i linguaggi e i metodi di descrizione formalizzata e catalogazione delle informazioni	• linguaggi e metodi di descrizione e catalogazione delle informazioni per descrivere in maniera formalizzata e sistematica la realtà ed i processi rilevanti ai fini della progettazione del sito web • modelli di rappresentazione formalizzata della realtà e dei processi per rappresentare in maniera unitaria e coerente le entità, le relazioni ed i processi con cui dovrà interfacciarsi il sito web • tecniche di analisi della realtà e dei processi aziendali per definire analiticamente i requisiti e gli obiettivi del sito web da realizzare e verificare con il responsabile/committente che siano corrispondenti alle attese e necessità • tecniche di comunicazione applicate al web,per adottare i linguaggi e gli strumenti di comunicazione più appropriati alle caratteristiche ed agli obiettivi del sito • principi di marketing applicato al web (web marketing)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi dei requisiti. Analizzare caratteristiche, obiettivi e prestazioni attese del sito Web da progettare alla luce del suo posizionamento nel contesto competitivo e dell'evoluzione tecnologica del mondo Internet, per definirne requisiti e caratteristiche ed elaborare le specifiche di progetto sulle quali ottenere il consenso formalizzato del responsabile del sito.	Le operazioni di analisi dei requisiti.	Corretta analisi dell'organizzazione delle procedure e dei processi della realtà aziendale per ottimizzazione del sito web.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Installazione sul server e pubblicazione del sito Web	
Risultato atteso Installare sul server e pubblicare il sito Web, verificandone il corretto comportamento in tutte le possibili condizioni di utilizzo e l'assenza di problematiche aggiuntive legate all'ambiente operativo	
Abilità	**Conoscenze**
• installare e configurare un web server per internet • installare e configurare un sistema operativo server in ambiente di rete locale • utilizzare tools di installazione per semplificare le operazioni, ridurre i tempi e le possibilità di errore nelle operazioni di installazione e configurazione del software • installare su server, configurare e collaudare fuori linea le pagine del sito per verificarne il corretto funzionamento • pubblicare il sito in rete caricando sul server di hosting l'intero sistema di pagine html e tutti i collegamenti associati • redigere una completa documentazione delle fasi di installazione, configurazione e pubblicazione del sito web contenente tutti i parametri significativi, per agevolare successive correzioni o interventi di manutenzione • elaborare report delle anomalie e degli errori individuati per facilitare le operazioni di manutenzione del sito	• tecniche di installazione e configurazione di un sistema operativo server in ambiente di rete locale,per affrontare e risolvere eventuali problematiche che si dovessero presentare in tale ambito • tecniche di installazione e gestione di un server web,per ottimizzare l'ambiente operativo del server ed affrontare e risolvere le eventuali problematiche che dovessero verificarsi in relazione ad esso • tecniche di pubblicazione di un sito web mediante ftp,per rendere più agevoli le operazioni di messa in linea del sito web • principali tecniche di testing del software,per verificare il corretto funzionamento delle procedure in tutte le possibili condizioni di utilizzo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione sul server e pubblicazione del sito Web. Installare sul server e pubblicare il sito Web, verificandone il corretto comportamento in tutte le possibili condizioni di utilizzo e l'assenza di problematiche aggiuntive legate all'ambiente operativo.	Le operazioni di installazione sul server e pubblicazione del sito Web.	Corretta esecuzione test e collaudi e di conformità alle specifiche prima e dopo la pubblicazione; corretta stesura della documentazione relativa alle fasi di installazione, configurazione e pubblicazione del sito Web.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Manutenzione del sito ed assistenza agli utenti	
Risultato atteso Assicurare una corretta manutenzione ed un continuo aggiornamento del sito tanto dal punto di vista dei contenuti che delle procedure, eliminando gli errori che si dovessero manifestare, assicurando un adeguato livello di sicurezza e fornendo la necessaria assistenza agli utenti	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare con regolarità e precisione le necessarie operazioni di manutenzione periodica (copie di backup, eliminazione dei dati obsoleti, verifica dello spazio disponibile su server, aggiornamento del software, ecc...) • aggiornare tempestivamente ed in maniera controllata il sito web in relazione a mutate condizioni o nuove esigenze espresse dal responsabile del sito • intervenire rapidamente in caso di errore per individuare le cause ed operare le opportune correzioni o suggerire gli appropriati correttivi al responsabile del sito • assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali • redigere le istruzioni e/o i manuali d'uso, anche tramite la pubblicazione online degli stessi, per facilitare l'utilizzo del sito web da parte degli utenti • raccogliere reclami e suggerimenti degli utenti in relazione a malfunzionamenti e/o possibili miglioramenti delle funzionalità del sito • analizzare i dati relativi agli accessi degli utenti e produrre le relative statistiche • promuovere il sito attraverso l'inserimento dell'indirizzo nei principali motori di ricerca e/o portali per l'accesso in internet, lo scambio di link con altri siti, ecc...	• caratteristiche dei sistemi per la gestione dei contenuti (cms: content management system) • evoluzione delle tecniche di attacco e delle metodologie di difesa della sicurezza dei dati e delle applicazioni in internet • concetti relativi all'amministrazione di un server web • principali necessità di manutenzione di un sito web per assicurarne l'affidabilità ed il corretto funzionamento nel tempo • stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica nel mondo internet,per suggerire al responsabile del sito web eventuali aggiornamenti hardware/software in grado di migliorarne le funzionalità o l'efficienza • evoluzione della normativa vigente in materia di privacy e tutela dei dati personali,per assicurare il rispetto delle disposizioni legislative in materia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione del sito ed assistenza agli utenti. Assicurare una corretta manutenzione ed un continuo aggiornamento del sito tanto dal punto di vista dei contenuti che delle procedure, eliminando gli errori che si dovessero manifestare, assicurando un adeguato livello di sicurezza e fornendo la necessaria assistenza agli utenti.	Le operazioni di manutenzione del sito ed assistenza agli utenti.	Corretto aggiornamento del sito web; corretta manutenzione del sito web; corretta procedura di indicizzazione del sito web.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Progettazione del sito Web	
Risultato atteso Progettare il sito Web definendo l'insieme delle pagine e delle procedure in grado di realizzare gli obiettivi e rispettare i requisiti definiti in sede di analisi, elaborando un'analisi dei principali flussi informativi, individuando le varie procedure e le strutture delle pagine e degli archivi e definendo le specifiche da rispettare in fase di realizzazione del sito	
Abilità	**Conoscenze**
• operare le scelte più efficaci/efficienti in relazione all'hardware ed al software necessari per un'implementazione del sito web ottimale dal punto di vista delle prestazioni e dei costi • prevedere le metodologie di programmazione più appropriate (come programmazione strutturata, ad oggetti, ecc...) nella progettazione del sito • definire nella maniera ottimale l'architettura e la struttura delle basi di dati su cui dovrà operare il sito • definire le misure di sicurezza in grado di assicurare il necessario livello di protezione del sito da accessi non autorizzati ed attacchi informatici ed il rispetto della normativa vigente in materia di privacy e tutela dei dati personali • definire autonomamente o in collaborazione con altri specialisti (es. il grafico pubblicitario o l'esperto di comunicazione) la forma grafica e di presentazione dei contenuti del sito web, individuandone lo stile e la struttura dei link • elaborare un piano dei costi, dei tempi e delle risorse necessarie per l'implementazione del sito • verificare con il responsabile/committente del sito il progetto nel suo complesso e provvedere ad eventuali modifiche	• caratteristiche degli apparati hardware e dei programmi software necessari per una ottimale implementazione del sito web • concetti ed architettura di internet (protocolli, domini, indirizzi, etc.)per ottimizzare la progettazione del sito web • sicurezza delle reti informatiche e dei siti internet,per inserire già in fase progettuale le misure atte ad assicurare un adeguato livello di sicurezza del sito web • concetti relativi alla gestione di basi di dati per definire in maniera ottimale l'architettura e la struttura delle basi di dati su cui opererà il sito web • concetti relativi alle architetture client-server per ottimizzare la struttura dei processi e delle procedure • normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati personali (d. lgs 196/2003), per assicurare già in fase progettuale il rispetto delle disposizioni di legge da parte del sito web • problematiche relative allo sviluppo di applicazioni di e-commerce

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione del sito Web. Progettare il sito Web definendo l'insieme delle pagine e delle procedure in grado di realizzare gli obiettivi e rispettare i requisiti definiti in sede di analisi, elaborando un'analisi dei principali flussi informativi, individuando le varie procedure e le strutture delle pagine e degli archivi e definendo le specifiche da rispettare in fase di realizzazione del sito.	Le operazioni di progettazione del sito Web.	Corretta definizione della veste grafica del sito web; corretta adozione delle misure di sicurezza del sito web; corretta elaborazione piano dei costi per l'implementazione del sito web.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Sviluppo del sito Web	
Risultato atteso Sviluppare direttamente o coordinando altri collaboratori le pagine Web e le procedure previste in fase di progettazione del sito in maniera efficace ed efficiente, riducendo i costi e i tempi di sviluppo e rispettando le scadenze previste in fase di progettazione	
Abilità	**Conoscenze**
• creare e pubblicare su web documenti xml • realizzare pagine web con html in maniera rapida ed efficiente • creare form per la raccolta di informazioni • realizzare scripting tanto dal lato server che dal lato client • creare e gestire connessioni a basi di dati ed archivi • scrivere le procedure in maniera strutturata per rendere comprensibile rapidamente la struttura dei programmi • pianificare ed applicare le procedure di testing e debugging più adatte ad individuare gli errori, tanto progettuali che di sviluppo delle procedure	• caratteristiche, strutture di controllo ed istruzioni del linguaggio html e xml per la sua utilizzazione nella definizione delle pagine web • lingua inglese tecnica per comprendere l'eventuale documentazione redatta in lingua inglese • caratteristiche e funzionalità dei linguaggi di scripting, per utilizzarne al meglio le potenzialità in fase di sviluppo delle procedure del sito web • tools di sviluppo per ridurre i tempi di scrittura e testing delle procedure • tecniche di documentazione delle procedure, per inserire nel codice la documentazione ed i commenti utili a ridurre i tempi in caso di successive modifiche del codice o di correzione degli errori • tecniche di testing e debugging del software

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo del sito Web. Sviluppare direttamente o coordinando altri collaboratori le pagine Web e le procedure previste in fase di progettazione del sito in maniera efficace ed efficiente, riducendo i costi e i tempi di sviluppo e rispettando le scadenze previste in fase di progettazione.	Le operazioni di sviluppo del sito Web.	Corretta programmazione di documenti xml, file multimediali, form per la raccolta di informazioni; corretta stesura della documentazione delle procedure.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.239.787 Progettazione e realizzazione dell'interfaccia utente
Qualificazione regionale	Tecnico esperto di grafica informatica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.2 Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.1 Analisti e progettisti di software
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il grafico informatico si occupa della progettazione e dello sviluppo dell'interfaccia grafica di sistemi operativi, applicativi e ambienti web, definendo e realizzando la cifra stilistica, la forma logico espositiva per la presentazione dei contenuti e l'interfaccia grafica del prodotto. Può prestare la sua attività sia come lavoratore autonomo che dipendente in aziende informatiche operanti nel campo dello sviluppo software. opera con un buon margine di autonomia, in stretta collaborazione con esperti di analisi e sviluppo software

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettazione dell'interfaccia grafica di programmi software	
Risultato atteso Interfaccia grafica efficacemente progettata secondo i requisiti richiesti dal cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• progettare gli aspetti multimediali del prodotto software • individuare la forma logico-espositiva per la presentazione dei contenuti che soddisfi i requisiti richiesti dal cliente • applicare tecniche di progettazione dell'interfaccia grafica e dell'immagine stilistica del software	• software di elaborazione e ritocco immagini • software di manipolazione dei contenuti multimediali • elementi di web marketing • elementi di web design • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione dell'interfaccia grafica di programmi software. Interfaccia grafica efficacemente progettata secondo i requisiti richiesti dal cliente.	Le operazioni di progettazione dell'interfaccia grafica di programmi software.	Corretta applicazione delle tecniche di progettazione dell'interfaccia grafica e dell'immaginazione stilistica del software.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Sviluppo dell'interfaccia grafica di programmi software	
Risultato atteso Interfaccia grafica del software correttamente sviluppata	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare template e componenti grafici • utilizzare i tool di sviluppo di elementi multimediali • utilizzare software di elaborazione e ritocco immagini • utilizzare software di impaginazione	• struttura e dinamiche del mercato dei template e componenti grafici • software di elaborazione e ritocco immagini • software di manipolazione dei contenuti multimediali • elementi di web design • inglese tecnico per l'informatica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • nozioni di copyright enorme su licenze d'uso • regole di composizione e impaginazione • software di impaginazione • criteri di organizzazione dello spazio e dei colori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo dell'interfaccia grafica di programmi software. Interfaccia grafica del software correttamente sviluppata.	Le operazioni di sviluppo dell'interfaccia grafica di programmi software.	Corretto utilizzo dei software di elaborazione e manipolazione di immagini e contenuti multimediali.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Area di Attività	ADA.16.238.780 Implementazione di misure di sicurezza dei sistemi informativi
Qualificazione regionale	Tecnico esperto di sicurezza informatica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.4 Specialisti in sicurezza informatica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.5.4 Specialisti in sicurezza informatica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati)
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Lo specialista in sicurezza informatica, nell'ambito di una organizzazione-cliente, identifica i rischi legati all'utilizzo di sistemi hardware e software e propone soluzioni volte a garantire un livello di sicurezza complessivo per il sistema informatico che risulti adeguato alle specifiche esigenze. Fornisce supporto al cliente per l'implementazione di tali soluzioni e la definizione di procedure organizzative che permettano la piena efficacia dei sistemi di sicurezza realizzati. Lavora generalmente presso aziende fornitrici di servizi informatici o di consulenza o presso aziende di medio- grosse dimensioni appartenenti a qualsiasi settore interessate ad assicurare un adeguato livello di sicurezza dei propri sistemi informatici. Può prestare la sua attività come dipendente o come lavoratore autonomo. nello svolgimento del suo lavoro opera con un ampio margine di autonomia e responsabilità operative, pur rispondendo del suo operato ad esperti che ricoprono ruoli di elevata responsabilità

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi dei rischi per la sicurezza dei sistemi hardware e software	
Risultato atteso Rischi per la sicurezza dei sistemi hardware e software individuati ed analizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• predisporre report sull'attività svolta • predisporre report sui livelli di sicurezza dei sistemi • analizzare le minacce rilevate • progettare e applicare test di valutazione delle vulnerabilità mirato ai sistemi operativi e/o alle reti e/o ai data base • simulare le fasi di un attacco al sistema • individuare eventuali bug o imperfezioni nelle applicazioni • individuare eventuali vulnerabilità di sistemi hardware e software	• caratteristiche e funzionalità di software antivirus • tecniche e sistemi di crittografia e cifratura • tecniche e strumenti di rilevazione e prevenzione intrusioni • organizzazione e gestione della sicurezza informatica • principali tecniche di attacco alla sicurezza informatica • sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche • normativa in materia di sicurezza informatica e relativa certificazione • normativa in materia di protezione dei dati trattati con sistemi informatici • inglese tecnico per l'informatica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi dei rischi per la sicurezza dei sistemi hardware e software. Rischi per la sicurezza dei sistemi hardware e software individuati ed analizzati.	Le operazioni di analisi dei rischi per la sicurezza dei sistemi hardware e software.	Individuazione di vulnerabilità del sistema; progettazione di test di valutazione della vulnerabilità del sistema.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Monitoraggio della sicurezza di sistemi hardware e software	
Risultato atteso Sistemi hardware e software sicuri ed in efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare sistemi identity management system (ims) • testare il funzionamento dei piani di business continuity e disaster recovery • controllare il rispetto delle misure di sicurezza progettate • ripristinare integrità, funzionamento e livello di sicurezza in seguito ad una violazione tentata o riuscita della sicurezza del sistema informativo • adottare le opportune contromisure in caso di attacco alla sicurezza del sistema informativo (hardware e software) • monitorare e bloccare il traffico interno ed esterno che costituisca una potenziale minaccia alla sicurezza del sistema informativo • riconoscere e bloccare attacchi denial of service • monitorare ed interpretare log (server, dispositivi di rete, applicazioni, ecc.) • gestire le regole di firewall • individuare ed eliminare malware (spyware, backdoor, trojans, ecc.) • utilizzare tecniche e sistemi di crittografia e cifratura	• categorie di malware • documenti di business continuity • sistemi identity management system (ims) • gestione degli accessi ai sistemi e alle reti • tecniche e sistemi di crittografia e cifratura • tecniche e strumenti di rilevazione e prevenzione intrusioni • organizzazione e gestione della sicurezza informatica • principali tecniche di attacco alla sicurezza informatica • sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche • normativa in materia di sicurezza informatica e relativa certificazione • tecniche di disaster recovery • normativa in materia di protezione dei dati trattati con sistemi informatici • funzionamento dei firewall • inglese tecnico per l'informatica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio della sicurezza di sistemi hardware e software. Sistemi hardware e software sicuri ed in efficienza.	Le operazioni di monitoraggio della sicurezza di sistemi hardware e software.	Individuazione ed eliminazione corretta dei software malaware; corretta applicazione delle contromisure all'attacco subito al sistema.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettazione e implementazione di soluzioni per la sicurezza dei sistemi hardware e software	
Risultato atteso Soluzioni per la sicurezza dei sistemi hardware e software adeguatamente progettate e implementate	
Abilità	**Conoscenze**
• istallare e configurare firewall • istallare e configurare software antivirus • installare le patch di aggiornamento dei vari software di protezione del sistema informativo • utilizzare tecniche e sistemi di crittografia e cifratura • creare zone demilitarizzate (dmz) • implementare sistemi di honeypot • progettare e istallare sistemi di intrusion detection • applicare tecniche di recupero dati e disaster recovering • interagire con altre professionalità coinvolte nella realizzazione/gestione di sistema informatico • implementare e gestire sistemi di registrazione degli access log (log di accesso) • individuare e implementare modalità per il controllo degli accessi (logging, accountability, ecc.) • istallare e manutenere i server proxy • utilizzare programmi applicativi per effettuare l'intervento di back up individuato (back up completo, incrementale, differenziale, remoto, ecc.) • testare i back up • definire modalità e supporti da utilizzare per l?esecuzione del back up periodico e recupero dei dati	• policies per la creazione di dms • sistemi di honeypot • sistemi di intrusion detection • gestione degli accessi ai sistemi e alle reti • caratteristiche e funzionalità di software antivirus • tecniche e sistemi di crittografia e cifratura • tecniche e strumenti di rilevazione e prevenzione intrusioni • organizzazione e gestione della sicurezza informatica • principali tecniche di attacco alla sicurezza informatica • sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche • normativa in materia di sicurezza informatica e relativa certificazione • tecniche di disaster recovery • procedure di istallazione e manutenzione del server proxy • normativa in materia di protezione dei dati trattati con sistemi informatici • protocolli di trasmissione dati (tcp/ip) • funzionamento dei firewall • tecniche di back up e recupero dati • inglese tecnico per l'informatica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e implementazione di soluzioni per la sicurezza dei sistemi hardware e software. Soluzioni per la sicurezza dei sistemi hardware e software adeguatamente progettate e implementate.	Le operazioni di progettazione e implementazione di soluzioni per la sicurezza dei sistemi hardware e software.	Corretta installazione dei software antivirus, dei server proxy e dei firewall; corretta applicazione delle tecniche di back up, recupero dati e disater recovering.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.239.782 Supporto operativo ai sistemi e alle reti informatiche
Qualificazione regionale	Tecnico hardware
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.3.2 Tecnici hardware 3.1.1.3.3 Tecnici amministratori di reti e di sistemi telematici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.4.0 Tecnici elettronici 3.1.2.5.0 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico hardware si occupa dell'assemblaggio, installazione e manutenzione di componenti hardware e software di sistemi e reti informatiche. Esegue riparazioni delle componenti hardware. Può svolgere, in alcuni casi, attività di informazione e assistenza post vendita alla clientela

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assemblaggio e installazione hardware e software	
Risultato atteso Hardware correttamente assemblato e perfettamente funzionante	
Abilità	**Conoscenze**
• assemblare pezzi o componenti elettronici • eseguire operazioni di virtualizzazione • interagire con altri professionisti del settore • installare e configurare computer o periferiche • installare e configurare reti informatiche • installare e configurare sistemi operativi • installare e configurare software applicativi • verificare e testare il funzionamento delle realizzazioni	• architettura e funzionamento di reti informatiche • architettura hardware dei computer • caratteristiche e trend del mercato it • caratteristiche ed utilizzo del tcp/ip • caratteristiche ed utilizzo di strumenti per il cablaggio (crimpatrice, plug, frutti, cavi ecc..) • caratteristiche, uso e costi dei sistemi hardware • inglese tecnico per l'informatica • normativa cei di settore • struttura e funzionamento di componenti hardware • tecniche di assemblaggio • tecniche di configurazione di reti • tecniche di installazione e configurazione di sistemi operativi e di software applicativi • tecniche e software per la virtualizzazione • tipologie e caratteristiche dei sistemi operativi • tipologia e configurazione dei server • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assemblaggio e installazione hardware e software. Hardware correttamente assemblato e perfettamente funzionante.	Le operazioni di assemblaggio e installazione hardware e software.	Corretta applicazione di tecniche e procedure di assemblaggio componenti elettronici; corretta applicazione di procedure di installazione software.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Informazione e assistenza post-vendita per prodotti hardware	
Risultato atteso Cliente adeguatamente supportato nella scelta di prodotti hardware e software	
Abilità	**Conoscenze**
• fornire assistenza post vendita (di base) ai clienti rispetto alla configurazione o al malfunzionamento di hardware e software • fornire informazioni tecniche ai clienti sulle caratteristiche e le prestazioni di computer e componenti hardware • fornire supporto tecnico ai clienti nella scelta di prodotti hardware e software	• architettura e funzionamento di reti informatiche • architettura hardware dei computer • caratteristiche e trend del mercato it • caratteristiche ed utilizzo di strumenti per il cablaggio (crimpatrice, plug, frutti, cavi ecc..) • caratteristiche, uso e costi dei sistemi hardware • inglese tecnico per l'informatica • strumenti e software per la diagnostica • struttura e funzionamento di componenti hardware • tecniche di installazione e configurazione di sistemi operativi e di software applicativi • tecniche di vendita • tipologie e caratteristiche dei sistemi operativi • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Informazione e assistenza post-vendita per prodotti hardware. Cliente adeguatamente supportato nella scelta di prodotti hardware e software.	Le operazioni di informazione, vendita ed assistenza post vendita per prodotti hardware.	Corretta applicazione di tecniche di consulenza tecnica (hardware e software); corretta applicazione di tecniche di vendita.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Manutenzione hardware e software	
Risultato atteso Hardware e software costantemente aggiornati e adeguatamente performanti	
Abilità	**Conoscenze**
• curare l'aggiornamento software • curare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'hardware • effettuare diagnosi di malfunzionamenti hardware e software • interagire con altri professionisti del settore • manutenere e ottimizzare reti informatiche • utilizzare programmi applicativi per effettuare l'intervento di back up individuato (back up completo, incrementale, differenziale, remoto,ecc..) • verificare e testare il funzionamento delle realizzazioni	• architettura e funzionamento di reti informatiche • architettura hardware dei computer • caratteristiche e trend del mercato it • caratteristiche ed utilizzo del tcp/ip • caratteristiche ed utilizzo di strumenti per il cablaggio (crimpatrice, plug, frutti, cavi ecc..) • caratteristiche, uso e costi dei sistemi hardware • strumenti e software per la diagnostica • struttura e funzionamento di componenti hardware • tecniche di back up e recupero dati • tecniche di configurazione di reti • tecniche di installazione e configurazione di sistemi operativi e di software applicativi • tipologie e caratteristiche dei sistemi operativi • tipologia e configurazione dei server • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione hardware e software. Hardware e software costantemente aggiornati e adeguatamente performanti.	Le operazioni di manutenzioni hardware e software.	Corretta applicazione di tecniche di diagnostica dei malfunzionamenti hardware e/o software; corretta applicazione di procedure di manutenzione e aggiornamento hardware e/o software.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Riparazione hardware	
Risultato atteso Guasto hardware riparato	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare diagnosi di malfunzionamenti hardware e software • reperire pezzi di ricambi hardware • sostituire componenti hardware • utilizzare programmi applicativi per effettuare l'intervento di back up individuato (back up completo, incrementale, differenziale, remoto,ecc..) • verificare e testare il funzionamento delle realizzazioni	• architettura hardware dei computer • caratteristiche, uso e costi dei sistemi hardware • inglese tecnico per l'informatica • strumenti e software per la diagnostica • struttura e funzionamento di componenti hardware • tecniche di back up e recupero dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riparazione hardware. Guasto hardware riparato.	Le operazioni di riparazione hardware.	Corretta applicazione di tecniche di diagnostica dei malfunzionamenti hardware e/o software; corretta applicazione di procedure di riparazione hardware.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.239.783 Progettazione e realizzazione di soluzioni di Data management
Qualificazione regionale	Tecnico software
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.2 Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema 2.1.1.4.3 Analisti di sistema 3.1.1.3.4 Tecnici amministratori di basi di dati 3.1.1.3.1 Tecnici programmatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.1 Analisti e progettisti di software 2.1.1.4.2 Analisti di sistema 3.1.2.4.0 Tecnici gestori di basi di dati 3.1.2.1.0 Tecnici programmatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico software è in grado di installare, configurare e personalizzare Sistemi Operativi e software applicativi secondo le esigenze del cliente, monitora le funzioni in esercizio interagendo, in presenza e a distanza, con gli utenti per la soluzione di problemi tecnici, esegue interventi di manutenzione e aggiornamento del software, di back up e recupero dati, implementa procedure di virtualizzazione

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Erogazione di assistenza software a distanza	
Risultato atteso Servizi di assistenza software a distanza efficacemente erogati	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare programmi di assistenza remota • individuare e classificare la tipologia di intervento richiesto • applicare tecniche di comunicazione telefonica e cmc efficace • redigere report relativi all'intervento di assistenza effettuato	• caratteristiche e funzionalità di software di assistenza in remoto • tipologie e procedure dei principali servizi di assistenza software • funzionamento dei principali sistemi operativi • caratteristiche e funzionalità dei principali software applicativi • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • inglese tecnico per l'informatica • tecniche di comunicazione efficace

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Erogazione di assistenza software a distanza. Servizi di assistenza software a distanza efficacemente erogati.	Le operazioni di assistenza software a distanza.	Individuazione dell'intervento di assistenza più adeguato alla richiesta pervenuta; corretto utilizzo dei programmi di assistenza remota.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Esecuzione di interventi di back up e recupero dati	
Risultato atteso Dati efficacemente archiviati e/o recuperati	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le procedure di reinstallazione del sistema operativo • utilizzare software di recupero dati • utilizzare programmi applicativi per effettuare l'intervento di back up individuato (back up completo, incrementale, differenziale, remoto, ecc.) • testare i back up • definire modalità e supporti da utilizzare per l?esecuzione del back up periodico e recupero dei dati • redigere report relativi all'intervento di assistenza	• tecniche di back up e recupero dati • caratteristiche e funzionalità dei principali software di recupero dati • caratteristiche e funzionalità dei principali software di back up • funzionamento dei principali sistemi operativi • inglese tecnico per l'informatica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione di interventi di back up e recupero dati. Dati efficacemente archiviati e/o recuperati.	Le operazioni di esecuzione di interventi di back up e recupero dati.	Individuazione della modalità più opportuna all'esecuzione di back up e di recupero dati; corretto utilizzo dei programmi di back up; corretto utilizzo dei software di recupero dati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Esecuzione di procedure di virtualizzazione	
Risultato atteso Processo di virtualizzazione correttamente eseguito	
Abilità	**Conoscenze**
• definire modalità di gestione ed aggiornamento dei sistemi virtuali • utilizzare applicazioni hypervisor • utilizzare software specifici per la virtualizzazione • creare e configurare le macchine virtuali • configurare in rete le macchine virtuali • definire ed implementare sistemi di protezione delle macchine virtuali • valutare vantaggi e svantaggi della procedura di virtualizzazione richiesta • testare i back up • definire modalità e supporti da utilizzare per l?esecuzione del back up periodico e recupero dei dati • redigere report relativi all'intervento di assistenza effettuato	• procedure per la creazione e la gestione di reti • sistemi e procedure di sicurezza informatica • caratteristiche e funzionalità dei principali software di virtualizzazione • caratteristiche e funzionalità dei principali software di recupero dati • caratteristiche e funzionalità dei principali software di back up • funzionamento dei principali sistemi operativi • inglese tecnico per l'informatica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione di procedure di virtualizzazione. Processo di virtualizzazione correttamente eseguito.	Le operazioni di esecuzione di procedure di virtualizzazione.	Corretto utilizzo dei software per la virtualizzazione; corretta esecuzione delle operazioni di configurazione delle macchine virtuali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Istallazione, configurazione e personalizzazione di Sistemi Operativi e software applicativi	
Risultato atteso Sistemi Operativi e software applicativi correttamente istallati, configurati e personalizzati secondo le esigenze del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• configurare sistemi per il cloud computing • adottare procedure per istallazione e test di funzionamento software • adottare procedure di configurazione dei sistemi operativi • redigere report relativi all'intervento di assistenza effettuato • identificare parametri di configurazione e personalizzazione delle soluzioni applicative in relazione alle diverse tipologie di utenti • interpretare e tradurre in adeguate soluzioni tecnologiche le esigenze e richieste del cliente • istallare il software sui sistemi hardware del cliente	• metodi e tecniche di cloud computing • funzionamento dei principali sistemi operativi • caratteristiche e funzionalità dei principali software applicativi • procedure di istallazione e configurazione sistemi software • inglese tecnico per l'informatica • caratteristiche, uso e costi dei sistemi hardware • tecniche di comunicazione efficace • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Istallazione, configurazione e personalizzazione di Sistemi Operativi e software applicativi. Sistemi Operativi e software applicativi correttamente istallati, configurati e personalizzati secondo le esigenze del cliente.	Le operazioni di installazione, configurazione e personalizzazione di Sistemi operativi e software applicativi.	Traduzione delle richieste del cliente in efficaci interventi di configurazione e personalizzazione dei Sistemi Operativi e dei software applicativi; corretta applicazione delle procedure di installazione dei software.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Monitoraggio di Sistemi Operativi e software applicativi	
Risultato atteso Sistemi Operativi e software applicativi funzionanti ed in efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare tool di monitoraggio di sistemi operativi e di software applicativi • adottare le procedure previste in caso di superamento dei valori-soglia prefissati • analizzare i dati relativi alle prestazioni dei sistemi operativi e dei software applicativi • redigere report relativi all'intervento di assistenza effettuato	• caratteristiche e funzionalità dei principali tool di monitoraggio • funzionamento dei principali sistemi operativi • caratteristiche e funzionalità dei principali software applicativi • inglese tecnico per l'informatica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio di Sistemi Operativi e software applicativi. Sistemi Operativi e software applicativi funzionanti ed in efficienza.	Le operazioni di monitoraggio di sistemi operativi e software applicativi.	Corretto utilizzo dei tool di monitoraggio di sistemi operativi e di software applicativi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Supporto alla manutenzione/aggiornamento del software	
Risultato atteso Supporto alla manutenzione/aggiornamento del software efficacemente erogato	
Abilità	**Conoscenze**
• trasferire agli sviluppatori software le richieste di modifica aggiornamento del cliente • rilevare esigenze di aggiornamento del software • individuare anomalie di funzionamento software • individuare la tipologia di intervento di manutenzione/aggiornamento software richiesto dal cliente	• tipologie e procedure dei principali servizi di assistenza software • funzionamento dei principali sistemi operativi • caratteristiche e funzionalità dei principali software applicativi • inglese tecnico per l'informatica • tecniche di comunicazione efficace • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Supporto alla manutenzione/aggiornamento del software. Supporto alla manutenzione/aggiornamento del software efficacemente erogato.	Le operazioni di supporto alla manutenzione/aggiornamento del software.	Individuazione dell'anomalia di funzionamento software; individuazione della tipologia di intervento adeguato all'anomalia rilevata.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[15] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.239.787 Progettazione e realizzazione dell'interfaccia utente
Qualificazione regionale	Web designer
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.2 Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.1 Analisti e progettisti di software
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Web Designer si occupa di progettare e realizzare soluzioni grafiche e comunicative in ambiente web. In particolare, cura l'interfaccia grafica e l'immagine stilistica del sito, creando un ambiente idoneo a presentare i contenuti e le informazioni che il marketing aziendale vuole comunicare. A cavallo tra il Designer e il Webmaster, si muove con sicurezza sia in ambito grafico sia tecnico-informatico.

[15] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado ideare un progetto grafico web	
Risultato atteso Progetto grafico web realizzato secondo le richieste del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di progettazione grafica • utilizzare software animazione (Flash, Schockwave o analoghi) • utilizzare software elaborazione e ritocco immagini (Photoshop o analoghi) • utilizzare software grafica vettoriale (Illustrator, Freehand o analoghi) • utilizzare software grafica-impaginazione (Xpress, InDesign o analoghi) • utilizzare software sviluppo web (DreamWeaver, FrontPage o analoghi)	• applicazioni web • elementi di architettura hardware e software • elementi di grafica computerizzata • elementi di webdesign • linguaggi multimediali • metodologie formative on line • piattaforme di e-learning • principi di accessibilità web • principi di usabilità web • problematiche generali della produzione multimediale • sistemi di collaborative learning • sistemi di content management • teorie della comunicazione visiva

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado ideare un progetto grafico web. Progetto grafico web realizzato secondo le richieste del cliente.	Le operazioni di progettazione di grafica web.	Individuazione di soluzioni tecnico-grafiche che incidano in modo ottimale sulle prestazioni del sito; procedure ed istruzioni operative per l'aggiornamento e la manutenzione dei materiali grafici sviluppati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado realizzare parti grafiche-visive per prodotti web	
Risultato atteso Layout grafico per prodotti web realizzato secondo le richieste del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di computer grafica • applicare tecniche di testing e debugging • utilizzare piattaforme di e-learning • utilizzare sistemi di collaborative learning • utilizzare sistemi di content management • utilizzare software animazione (Flash, Schockwave o analoghi) • utilizzare software elaborazione e ritocco immagini (Photoshop o analoghi) • utilizzare software elaborazione video digitali (Vega Studio, Premiere o analoghi) • utilizzare software grafica vettoriale (Illustrator, Freehand o analoghi) • utilizzare software grafica-impaginazione (Xpress, InDesign o analoghi) • utilizzare software montaggio video (Avid Première, Finalcut, o analoghi) • utilizzare software sviluppo web (DreamWeaver, FrontPage o analoghi)	• applicazioni web • elementi di architettura hardware e software • elementi di grafica computerizzata • elementi di webdesign • linguaggi multimediali • problematiche generali della produzione multimediale • teorie della comunicazione visiva

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado realizzare parti grafiche-visive per prodotti web. Layout grafico per prodotti web realizzato secondo le richieste del cliente.	Le operazioni di realizzazione delle parti grafico visive per prodotti web.	Ottimizzazione dimensionale delle componenti grafiche nelle pagine web; efficacia di elementi grafici sviluppati (font, colori, immagini) in termini di accessibilità e fruibilità del prodotto multimediale; correzioni e variazioni al layout grafico per ristabilire equità nel rapporto tra efficacia comunicativa e funzionalità.

Decreto Dirigenziale n. 95 del 20/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 - BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE EDILIZIA - MODIFICHE - INTEGRAZIONI A N.22 TITOLI - QUALIFICAZIONI E RINVIO SUB-COMMISSIONE PER MODIFICA - INTEGRAZIONE E TRAGHETTAMENTO IN NUOVO SEP PER N.01 TITOLO - QUALIFICAZIONE - GIUSTO ALLEGATO 1 AL D.D. N.688 DEL 03-09-2014 - BURC N.64 DEL 15/09/2014.

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'Apprendimento non formale e informale.

VISTI (rif. nazionali)

a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17/02/2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;
e. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'Apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012 (rep. atti n.154/CU);
f. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);
g. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
h. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13".

VISTI (rif. regionali)

a. la Legge Regionale n.19 del 28/03/1987 "Percorsi di formazione professionale autofinanziati";

b. la Deliberazione della Giunta Regionale n.45 del 21/01/2005 di approvazione degli "Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati" in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n. 19;
c. la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 21 giugno 2011 di approvazione delle "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n.60 del 07/03/2013 di Integrazione della D.G.R. n.45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n.363 del 09/09/2013 "Approvazione di percorsi formativi - integrazione Delibera di G.R n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.";
g. la Deliberazione della Giunta Regionale n.808 del 23/12/2015 "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata" ".

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. i Titoli/Qualificazioni professionali adottati ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la Linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione *Istruzione e Lavoro* nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10.07.2013;
b. al fine dell'attuazione della Linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* per l'istruttoria di Titoli/Qualificazioni a titolarità regionale ex D.G.R. 223/2014 presenti nel DBQc nazionale gestito da ISFOL e, per la definizione degli adeguamenti dei contenuti degli stessi in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014, nell'ambito della convocata Sub-Commissione del 07 aprile 2016, per il Settore Economico Professionale "EDILIZIA", sono stati proposti da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1* complessivi *nove* (09) Titoli/Qualificazioni di cui:
- otto (08) a modifica/integrazione dei precedenti approvati con D.D. n.688 del 03/09/2014 (BURC n.64 del 15/09/2014) posta la presa in carico degli intervenuti aggiornamenti in sede di Post-Istruttoria nazionale approvati al

Tavolo tecnico preposto;

- uno (01) a modifica/integrazione e "traghettamento" del precedente già approvato con D.D. n.688 del 03/09/2014 (BURC n.64 del 15/09/2014), posta la presa in carico degli intervenuti aggiornamenti in sede di Post-Istruttoria nazionale approvati al Tavolo tecnico preposto;

b. nell'ambito della convocata Sub-Commissione del 07 aprile 2016, il Gruppo Tecnico Repertorio regionale istituito con D.G.R. 223/2014 ed intervenuto per il Settore Economico Professionale "EDILIZIA", ha discusso le Proposte complessivamente sottoposte da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1*;

c. nell'ambito delle Schede relative alle restanti 14 qualificazioni precedentemente approvate a mezzo del D.D. n.688 del 03/09/2014 (BURC n.64 del 15/09/2014) risulta opportuno procedere alla modifica/integrazione di parti del Processo del Sep Edilizia (Processo, Sequenza di processo, Area di attività e Referenziazioni), a seguito degli intervenuti aggiornamenti in sede di Post-Istruttoria nazionale approvati al Tavolo tecnico preposto;

RITENUTO pertanto

a. di dovere considerare esclusa, dal Settore Economico Professionale "EDILIZIA" oggetto del presente atto, la Qualificazione di "Tecnico progettista di Spazi verdi" già approvata con D.D. n.688 del 03/09/2014 (BURC n.64 del 15/09/2014), per modifiche/integrazioni e futura collocazione in nuovo Settore Economico Professionale (SEP) posti gli esiti della post-istruttoria nazionale;

b. di potere dare seguito all'approvazione, ai sensi della D.G.R. 223/2014, nell'ambito del Settore Economico Professionale "EDILIZIA" - di un totale parziale di ventidue (22) Titoli/Qualificazioni precedentemente approvati con D.D. n.688 del 03/09/2014 (BURC n.64 del 15/09/2014) - che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di considerare esclusa, dal Settore Economico Professionale "EDILIZIA" oggetto del presente atto, la Qualificazione di "**Tecnico progettista di Spazi verdi**" già approvata con D.D. n.688 del 03/09/2014 (BURC n.64 del 15/09/2014), per modifiche/integrazioni e futura collocazione in nuovo Settore Economico Professionale (SEP) posti gli esiti della post-istruttoria nazionale;
2. di dare seguito all'approvazione, ai sensi della D.G.R. 223/2014, nell'ambito del Settore Economico Professionale "EDILIZIA" - di un totale parziale di ventidue (22) Titoli/Qualificazioni precedentemente approvati con D.D. n.688 del 03/09/2014 (BURC n.64 del 15/09/2014) - che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
4. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 - della programmazione e dello sviluppo economico
   3.2 Dipartimento 52 - della salute e delle risorse naturali
   3.3 Dipartimento 53 - delle politiche territoriali
   3.4 Dipartimento 54 - dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali
   3.5 Dipartimento 55 - delle risorse finanziarie, umane e strumentali
5. di inviare il presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
EDILIZIA

1. **Disegnatore edile**
2. **Installatore materiale di isolamento**
3. **Installatore materiali impermeabilizzanti**
4. **Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento**
5. **Operatore alla conduzione di macchine complesse**
6. **Operatore alla conduzione di macchine scavo e movimento terra**
7. **Operatore dell'imbracatura, stabilizzazione, movimentazione e inventario di materiali lapidei**
8. **Operatore di scavo, carico, scarico conglomerato di cemento e trasporto di materiali**
9. **Operatore edile alla carpenteria**
10. **Operatore edile alla posa di pavimenti e rivestimenti**
11. **Operatore edile alle infrastrutture**
12. **Operatore edile alle ristrutturazioni**
13. **Operatore edile alle strutture murarie**
14. **Operatore edile intonacatura**
15. **Operatore edile tinteggiatura**
16. **Operatore per il montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi**
17. **Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD**
18. **Tecnico della rilevazione topografica e territoriale**
19. **Tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici**
20. **Tecnico di coordinamento del cantiere**
21. **Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere**
22. **Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA.11.7.8: Realizzazione disegno tecnico edile
Qualificazione regionale	Disegnatore edile
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.6.1 Disegnatori tecnici; 3.1.2.6.3 - Rilevatori e disegnatori di prospezioni; 3.1.2.5.2 - Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici; 3.1.3.7.3 -Rilevatori e disegnatori di prospezioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.11.00-Attività degli studi di architettura; 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria; 71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata; 41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione; 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi; 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche; 42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione; 42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca; 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca; 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Disegnatore Edile è in grado di realizzare lo sviluppo tecnico, la rappresentazione grafica e la simulazione tridimensionale di un manufatto edile riconoscendone le componenti costruttive e le relative soluzioni tecnologiche di realizzazione.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Codificazione opera edile	
Risultato atteso Progetto architettonico identificato anche mediante rilievo	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere ed interpretare l'idea progettuale dell'opera edile • identificare gli elementi spaziali e tecnici dell'opera edile e le soluzioni tecniche più idonee alla sua realizzazione • definire e rilevare i dati relativi alle tolleranze, adattamenti, alla qualità della superficie, alle misure degli immobili utili per la progettazione • riconoscere le specifiche dei materiali costruttivi e delle soluzioni architettoniche in relazione alla loro rappresentazione grafica	• elementi strutturali, classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi e metodologia di posa • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • informatica di base • metodi e strumenti di restituzione dati • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile) • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di appalti pubblici • materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Codificazione opera edile. Progetto architettonico identificato anche mediante rilievo.	Le operazioni di codificazione dell'opera edile.	Studio tecnico del progetto architettonico, studio tecnico dell'opera edile rilevazione grafica e strumentale dell'opera edile.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Rappresentazione grafica opera edile	
Risultato atteso Disegno tecnico dell'opera edile sviluppato in bitridimensione	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le specifiche geometriche e funzionali dei particolari e dei complessivi dell'opera edile da realizzare • applicare metodi e tecniche di progettazione assistita da calcolatore, definendo piante, particolari costruttivi e prospetti di edifici e altri manufatti edili • tradurre le bozze in disegni informatizzati attraverso l'utilizzo dei supporti geometrici forniti dal programma informatico utilizzato • riconoscere le non conformità e tradurle in modifiche alle specifiche geometriche e funzionali dell'opera edile	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • informatica di base • metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale e relativi applicativi di prototipazione con sistemi cad • modellizzazione e tecniche di rendering • principali tecniche di disegno architettonico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rappresentazione grafica opera edile. Disegno tecnico dell'opera edile sviluppato in bitridimensione.	Le operazioni di rappresentazione grafica dell'opera edile.	Disegno di particolari e complessivi dell'opera edile corredati delle specifiche geometriche, elaborazione di modelli tridimensionali di particolari e complessivi dell'opera edile realizzazione di rendering volumetrici, interni, esterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Rappresentazione dinamica tridimensionale opera edile	
Risultato atteso Rappresentazione computerizzata del progetto architettonico ed esecutivo realizzata	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare modalità di gestione dinamica del disegno di particolari e complessivi dell'opera edile • tradurre il disegno tridimensionale in un formato di simulazione interattiva computerizzata • definire oggetti complessi e ambienti di arredamento interni, finalizzati ad ottenere immagini reali o virtuali dell'opera edile • adottare tecniche specifiche di rendering per il posizionamento grafico dell'opera	• metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale e relativi applicativi di prototipazione con sistemi cad • principi e strumenti di base per la realizzazione del rilievo edile • informatica di base • modellizzazione e tecniche di rendering • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rappresentazione dinamica tridimensionale opera edile. Rappresentazione computerizzata del progetto architettonico ed esecutivo realizzata.	Le operazioni di rappresentazione dinamica tridimensionale dell'opera edile.	Gestione delle operazioni di prototipizzazione virtuale, simulazione tridimensionale dell'opera edile finitura e modellizzazione del prototipo di simulazione multimediale realizzato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Configurazione soluzioni tecnico costruttive opera edile	
Risultato atteso Disegno dei particolari costruttivi dell'opera edile definito	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere simbologie e procedure codificate per la rappresentazione grafica dell'opera edile da realizzare • prospettare potenzialità e limiti d'uso di materiali e soluzioni tecniche da impiegare, coerentemente con le esigenze di realizzazione • riconoscere le condizioni costruttive e i requisiti tecnici del manufatto edile in relazione alle norme di sicurezza • tradurre le caratteristiche costruttive in documenti tecnici contenenti specifiche realizzative	• lingua inglese tecnica • principali elaborati per il preventivo e la stima dei costi in fase di progetto • materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili • elementi strutturali, classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi e metodologia di posa • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione soluzioni tecnico costruttive opera edile. Disegno dei particolari costruttivi dell'opera edile definito.	Le operazioni di configurazione delle soluzioni tecnico-costruttive dell'opera edile.	Elaborazione delle caratteristiche costruttive e progettuali specificazione delle funzionalità e delle condizioni tecniche di realizzazione dell'opera indagine delle soluzioni impiantistiche da realizzare.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***SETTORE EDILIZIA	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Area di Attività	ADA.11.10.20: Lavori di impermeabilizzazione
Qualificazione regionale	Installatore materiali di isolamento
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43.91.00 - Realizzazione di coperture 43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Installatore di materiali di isolamento applica materiali di isolamento, impermeabilizzazione e rivestimento in edifici, tetti, terrazzi e muri o facciate di opere di edilizia residenziale o industriale. In caso di ristrutturazioni, procede alla rimozione del precedente materiale e alla messa in posa del nuovo rivestimento.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare l'isolamento, l'impermeabilizzazione e la copertura di tetti, terrazzi, muri e facciate	
Risultato atteso Applicare tecniche e procedure di controllo e sicurezza nei processi di lavorazione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia • applicare procedure di manutenzione ordinaria • apparecchiature e strumenti di lavoro per edilizia • applicare procedure di sicurezza nei cantieri • applicare tecniche di impermeabilizzazione • applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento • applicare tecniche di posa in opera materiali isolanti • applicare tecniche di preparazione superfici per posa in opera rivestimenti • utilizzare attrezzi per lavori edili (trapani, • scalpelli, pistole pneumatiche..) • utilizzare dispositivi di protezione individuali (dpi) • utilizzare strumenti per finitura pareti/superfici (rulli, pennelli, ecc.)	• isolanti e rivestimenti protettivi • normativa in materia di sicurezza delle costruzioni edili • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • processi di lavorazione in edilizia • tipologie e caratteristiche dei materiali edili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare l'isolamento, l'impermeabilizzazione e la copertura di tetti, terrazzi, muri e facciate. Applicare tecniche e procedure di controllo e sicurezza nei processi di lavorazione.	Le operazioni di isolamento, impermeabilizzazione e copertura di tetti, terrazzi, muri e facciate.	Lavora su tecniche di applicazione dei vari rivestimenti impermeabilizzati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Area di Attività	ADA.11.10.20: Lavori di impermeabilizzazione
Qualificazione regionale	Installatore di materiali impermeabilizzanti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43.91.00 - Realizzazione di coperture 43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Installatore di materiali impermeabilizzanti applica i rivestimenti necessari per proteggere contro le intemperie e gli altri influssi ambientali.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di applicare rivestimenti per impermeabilizzazione	
Risultato atteso Applicare tecniche e procedure di controllo e sicurezza nei processi di lavorazione in edilizia	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di controllo della conformità lavori in edilizia • applicare procedure di manutenzione ordinaria apparecchiature e strumenti di lavoro per edilizia • applicare procedure di pianificazione operativa • applicare procedure di sicurezza nei cantieri • applicare tecniche di allestimento ponteggi • applicare tecniche di impermeabilizzazione • applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento • applicare tecniche di posa in opera materiali isolanti • applicare tecniche di preparazione superfici per posa in opera rivestimenti • utilizzare attrezzi per lavori edili (trapani, scalpelli, pistole pneumatiche..) • utilizzare dispositivi di protezione individuali (dpi) • utilizzare strumenti di reporting • utilizzare strumenti e macchinari per impermeabilizzazione • utilizzare strumenti per finitura pareti/superfici (rulli, pennelli, ecc.)	• isolanti e rivestimenti protettivi • materiali da rivestimento in edilizia • normativa in materia di sicurezza delle costruzioni edili • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • processi di lavorazione in edilizia • tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi • tecniche di impermeabilizzazione in edilizia • tipologie e caratteristiche dei materiali edili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di applicare rivestimenti per impermeabilizzazione. Applicare tecniche e procedure di controllo e sicurezza nei processi di lavorazione in edilizia.	Le operazioni di applicazione dei rivestimenti per l'impermeabilizzazione	Lavora su tecniche di applicazione dei vari rivestimenti impermeabilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA.11.8.14: Sollevamento e movimentazione di materiali edili e operatori
Qualificazione regionale	Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.4.3.0-Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.4.3.0-Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie; 43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; 43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni; 43.11.00 – Demolizione; 43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il conduttore di gru e di apparecchi di sollevamento svolge attività legate alla conduzione, alla manovra di apparecchi e macchine di sollevamento (Muletto, Gru a torre, Autogru, Sollevatore telescopico, Gru autocarrata, Piattaforma di lavoro aerea/elevabile) e allo spostamento dei carichi da queste sollevati. Si occupa anche delle attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese edili di dimensioni sia grandi che medie. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai e con l'assistente alle attività di carico. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali, utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento, disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Conduzione di gru a torre e gru su autocarro	
Risultato atteso Carico movimentato e depositato secondo richieste; macchina messa fuori servizio in condizioni adeguate	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare secondo segni convenzionali con l'assistente al sollevamento • controllare che le verifiche sul mezzo e componenti (ganci, sottoganci, funi, tenditore, ecc.) siano state effettuate secondo prescrizione ed eseguire i controlli preliminari ad inizio lavori (efficienza dei finecorsa, integrità dei ganci, prova di rotazione) • curare la messa a riposo delle gru • effettuare le operazioni di sollevamento in quota, di rotazione del braccio e spostamento del carico lungo il braccio e di deposito del carico per diverse esigenze • eseguire le operazioni per riporre in sicurezza la gru a fine turno / fine lavoro, eseguendo i controlli finali sugli elementi funzionali ed effettuando manutenzione ordinaria (lubrificazione, ecc.) • pianificare le operazioni di utilizzo • utilizzare, movimentare e posizionare le gru • verificare il corretto posizionamento e stabilizzazione del mezzo e le protezioni delle basi di appoggio; accertarsi delle distanze da edifici, linee elettriche, altre gru nel raggio d'azione del mezzo, e verificare la eventuale presenza di vento.	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru a torre (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) • aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru per autocarro (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) • comunicazione gestuale • controlli da eseguire prima di utilizzare il mezzo e operazioni da eseguire per la messa in sicurezza del mezzo a lavoro terminato • elementi di idraulica, oleodinamica, elettromeccanica, meccanica • il libretto d'uso e manutenzione: struttura, contenuti, linguaggi (schede, tabelle dei carichi, diagrammi di carico, ecc.) • le gru: tipologie, struttura e componenti, accessori, dispositivi di sicurezza e loro funzionamento (fine corsa carrello, fine corsa rotazione, ecc.; limitatore di carico, di momento statico, di momento dinamico, di velocità, ecc.) • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • rischi e pericoli specifici (collisioni, interferenze con linee elettriche, ribaltamento, deformazione, vento, ecc.) e comportamenti di prevenzione e ripristino

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione di gru a torre e gru su autocarro. Carico movimentato e depositato secondo richieste; macchina messa fuori servizio in condizioni adeguate.	Le operazioni di messa in servizio della macchina, di carico, movimentazione e deposito dei carichi, di messa fuori servizio della macchina; i comportamenti di sicurezza in tutte le fasi e l'uso di DPI.	Le operazioni di controllo preliminari all'uso della gru sono effettuate, le operazioni di verifica della stabilità della base, delle protezioni e del contesto sono effettuate, le manovre di carico, sollevamento, spostamento e posizionamento del carico sono corrette e coerenti con le caratteristiche del mezzo, nella movimentazione viene mantenuto il controllo del carico, ridotte al minimo le oscillazioni del carico, evitati urti, evitato il passaggio su zone interdette, le operazioni di messa fuori servizio del mezzo sono accurate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Conduzione macchine di sollevamento, movimentazione e posa di carichi	
Risultato atteso Carico sollevato e movimentato garantendo l'integrità del carico stesso e il rispetto delle condizioni di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• azionare e condurre la macchina, movimentando e sollevando il carico garantendo le condizioni di sicurezza propria, del carico, del personale, dell'ambiente e della macchina • effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria di competenza del conduttore in base alle prescrizioni dei manuali • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • gestire in modo efficace e preciso le comunicazioni con gli assistenti al sollevamento • leggere i manuali d'uso delle macchine • messa in servizio e fuori servizio e posizionamento in sicurezza delle macchine/ apparecchi di sollevamento • utilizzare dpi • valutare la sicurezza del carico • verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) • caratteristiche di sicurezza dell'area di appoggio • condizioni di stabilità • criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica, ecc.) • dispositivi di sicurezza collettivi e individuali • elementi di statica • i libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc. • materiali e sistemi di imbracatura e loro utilizzo proprio • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • procedure tecniche per la manutenzione dei mezzi • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine • tecniche di posizionamento e manovra del mezzi • tecnologia degli apparecchi: tipologie, caratteristiche e campi di impiego

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione macchine di sollevamento, movimentazione e posa di carichi. Carico sollevato e movimentato garantendo l'integrità del carico stesso e il rispetto delle condizioni di sicurezza.	Le operazioni di sollevamento e carico.	Esecuzione di tutti i controlli preventivi all'utilizzo della macchina di sollevamento e movimentazione carichi (controllo stato motore, freno, ecc.), esecuzione corretta e sicura delle manovre di guida, salita e discesa della macchina di sollevamento e movimentazione, esecuzione di controlli e manutenzione ordinaria a fine lavoro.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA.11.8.12: Esecuzione perforazioni
Qualificazione regionale	Operatore alla conduzione di macchine complesse
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.4.2.0 Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia; 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.4.2.1 Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia; 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie; 43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; 43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni; 43.11.00 – Demolizione; 43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il perforatore svolge le attività legate alla realizzazione di perforazioni, siano esse di grande o di piccolo diametro. Svolge anche attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente di presso imprese edili, di dimensioni medio – grandi, generalmente di natura privata, raccordandosi con gli altri operai e con l'assistente alle attività di perforazione. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Per lo svolgimento della propria attività necessita di un apposito patentino in ottemperanza a quanto previsto dell'art.77 del contratto nazionale di lavoro per l'edilizia.

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, • posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento • impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Esecuzione delle parti dell'opera speciale geotecnica in cui viene impiegata la macchina perforatrice (perforazione a grande e piccolo diametro)	
Risultato atteso Perforazione effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare la documentazione di progetto messagli a disposizione e sulla base delle istruzioni ricevute • individuare il tipo di lavoro assegnato e le indicazioni per eseguirlo in sicurezza • prevedere le diverse fasi esecutive del lavoro e la loro successione ordinata; • prevedere i possibili rischi e le relative misura di tutela da adottare • utilizzare i macchinari, le attrezzature e i materiali necessari. • riconoscere la soluzione tecnica da eseguire e le fasi in cui si articola • prevedere i tipi di macchinari, di attrezzature e di materiali necessari • comunicare con diversi mezzi e cooperare con gli altri operatori • curare la manutenzione prima di ricoverare il mezzo a fine ciclo giornaliero (lubrificazione, controllo carburante, controllo funzionamento parti rotanti, camera di raccolta materiale scavato, coclea, rullo trasportatore, dispositivi di aggrappo, ecc.) • curare la messa a riposo delle macchine utilizzate • effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina • effettuare le perforazioni come da disegno (dimensione, profondità, configurazione, ecc.) • gestire secondo le norme i materiali di scavo • pianificare le operazioni di utilizzo • posizionare la macchina in modo sicuro, • utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina • realizzare in sicurezza le operazioni di perforazione e di realizzazione della copertura interna • realizzare/posare in opera elementi di consolidamento, rinforzo e sostegno dell'imbocco e del fronte di scavo • scegliere gli accessori per il tipo di	• lessico, strutture grammaticali e sintattiche per la gestione delle comunicazioni sul luogo di lavoro • terminologia tecnica relativa alle macchine per la perforazione e alle opere speciali geotecniche. • atteggiamenti e comportamenti che instaurano rapporti positivi e collaborativi tra i componenti di una squadra di lavoro in rapporto alle responsabilità di ognuno dei componenti • diaframmi: funzione svolta, possibili soluzioni tecniche e materiali da impiegare • pali trivellati; battuti, vibroinfissi, palancole, micropali, tiranti, jet grouting: funzione svolta, possibili soluzioni tecniche e materiali da impiegare • iniezioni cementizie, infilaggi, sondaggi geognostici, perforazione per geotermia: funzione svolta, possibili soluzioni tecniche e materiali da impiegare • perforazione direzionale: funzione svolta, possibili soluzioni tecniche e materiali da impiegare • perforazione di pozzi: funzione svolta, possibili soluzioni tecniche e materiali da impiegare • elaborati grafici che descrivono opere speciali geotecniche • tipi di terreni, loro caratteristiche e problematiche in merito alla sicurezza che possono presentare al momento della loro perforazione • normativa sulla sicurezza del lavoro nel settore edile • normativa sulla conservazione dell'ambiente e sulla gestione dei rifiuti nel il cantiere di perforazione in rapporto al tipo e alle dimensioni dell'opera geotecnica da eseguire e alle caratteristiche del sito

perforazione e di terreno • utilizzare, movimentare e posizionare le diverse macchine impiegate • valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra • verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• diaframmi, pali trivellati, vibroinfissi, palancole, pali battuti, micropali, tiranti, jet grouting: fasi e procedure esecutive di ogni soluzione tecnica e tipi di macchine e attrezzature da impiegare. possibili rischi nella loro esecuzione e relative procedure di sicurezza • iniezioni cementizie, infilaggi, sondaggi geognostici, perforazione per geotermia: fasi e procedure esecutive di ogni soluzione tecnica e tipi di macchine e attrezzature da impiegare. possibili rischi nella loro esecuzione e relative procedure di sicurezza • perforazione direzionale: possibili rischi nella loro esecuzione e relative procedure di sicurezza • perforazione di pozzi: fasi e procedure esecutive di ogni soluzione tecnica e tipi di macchine e attrezzature da impiegare • perforazione di pozzi: possibili rischi nella loro esecuzione e relative procedure di sicurezza • numeri interi, razionali e relativi • le quattro operazioni e loro proprietà • formule e procedure per il calcolo di superfici e di volumi • tipi di terreni, loro caratteristiche e problematiche in merito alla sicurezza che possono presentare al momento della loro perforazione • tipi di macchine da impiegare nell'esecuzione di opere speciali geotecniche in rapporto al tipo di soluzione tecnica da realizzare e alle caratteristiche del sito • diaframmi, pali trivellati, vibroinfissi, palancole, pali battuti, micropali, tiranti, jet grouting:: fasi e procedure esecutive di ogni soluzione tecnica e tipi di macchine e attrezzature da impiegare • iniezioni cementizie, infilaggi, sondaggi geognostici, perforazione per geotermia: fasi e procedure esecutive di ogni soluzione tecnica e tipi di macchine e attrezzature da impiegare • perforazione direzionale: fasi e procedure esecutive di ogni soluzione tecnica e tipi di macchine e attrezzature da impiegare • perforazione di pozzi: fasi e procedure esecutive di ogni soluzione tecnica e tipi di macchine e attrezzature da impiegare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle parti dell'opera speciale geotecnica in cui viene impiegata la macchina perforatrice (perforazione a grande e piccolo diametro). Perforazione effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza.	Le operazioni di esecuzione perforazioni.	Identificazione e posizionamento corretto e in sicurezza della macchina di perforazione; esecuzione corretta dei controlli preliminari per l'utilizzo della macchina; identificazione e utilizzo, sulla base delle indicazioni e del tipo di lavorazione, degli accessori adatti; esecuzione corretta e in sicurezza delle manovre necessarie per la perforazione; carico e trasporto dei materiali di risulta in modo sicuro ed efficiente.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA.11.8.11: Esecuzione scavi ADA.11.8.13: Esecuzione demolizioni
Qualificazione regionale	Operatore alla conduzione di macchine scavo e movimento terra
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.0 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie; 43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; 43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni; 43.11.00 – Demolizione; 43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il conduttore di macchine scavo e movimento terra effettua scavi e movimenti di terreno per opere edili nuove o in ristrutturazione con l'ausilio di apposite macchine (Escavatori, Pale, Minipale, Terne); esegue le demolizioni che richiedono l'impiego di appositi mezzi meccanici e cura la manutenzione ordinaria del veicolo e dei suoi componenti. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile, con contratto di lavoro dipendente per imprese edili, di dimensioni sia grandi che medie. Più raramente svolge le attività come lavoratore autonomo essendo egli stesso proprietario del mezzo. Si raccorda, oltre che con gli altri operai presenti nel cantiere, con l'assistente allo scavo e con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Conduzione mezzi di scavo e movimento terra	
Risultato atteso Scavo effettuato sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare con diversi mezzi e cooperare con gli altri operatori • condurre in sicurezza il mezzo per realizzare le operazioni di scavo, carico dei materiali, risalita del mezzo carico, realizzazione dello scarico su cassone o a terra • curare la manutenzione prima di ricoverare il mezzo a fine ciclo giornaliero e posizionare la macchina in condizioni di sicurezza • curare la messa a riposo delle macchine utilizzate • effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina (motore, luci e lampeggianti, impianto idraulico, sicurezza sportelli) consultando i manuali • effettuare lo scavo come da disegno (dimensione, profondità, configurazione, ecc.) • gestire secondo le norme i materiali di scavo • leggere i manuali d'uso delle macchine • pianificare le operazioni di utilizzo • scegliere gli accessori per il tipo di scavo e macchina • utilizzare dpi • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine impiegate • valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra • valutare l'integrità delle rampe, posizionare la macchina in modo sicuro, utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina • verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre - utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) • criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc. • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • elementi di fisica alla base della realizzazione di scavi sicuri (rapporti consistenza terreno, pendenza pareti, profondità, ecc.) • i libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc. • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine • rischi, pericoli, tecniche di manovra dei carichi e relative misure di sicurezza e prevenzione • tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso • tecnologia delle macchine movimento terra: tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine e dei principali accessori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione mezzi di scavo e movimento terra. Scavo effettuato sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza.	Le operazioni di esecuzione scavi.	Identificazione e posizionamento corretto e in sicurezza della macchina di movimento terra; esecuzione corretta dei controlli preliminari per l'utilizzo della macchina; identificazione e utilizzo, sulla base delle indicazioni e al tipo di lavorazione, degli accessori adatti; esecuzione corretta e in sicurezza delle manovre necessarie per lo scavo; carico e trasporto dei materiali di risulta in modo sicuro ed efficiente.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA.11.8.14: Sollevamento e movimentazione di materiali edili e operatori
Qualificazione regionale	Operatore dell'imbracatura, stabilizzazione, movimentazione e inventario di materiali lapidei
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie; 43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; 43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni; 43.11.00 – Demolizione; 43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto all'imbracatura, stabilizzazione, movimentazione e inventario di materiali lapidei effettua la movimentazione dei materiali lapidei avvalendosi dei mezzi di movimentazione in dotazione. Movimenta i materiali dalla fase di arrivo della materia prima (blocchi e lastre) fino alla fase di caricamento su mezzi di trasporto gommati per la consegna del prodotto finito.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Imbracatura e stabilizzazione dei materiali lapidei	
Risultato atteso Imbracare e stabilizzare i materiali e prodotti lapidei per consentirne lo spostamento e la movimentazione in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• imbracare i materiali lapidei in modo sicuro e in relazione ai pesi da movimentare • manovrare in sicurezza i materiali lapidei utilizzando i principali mezzi di sollevamento in esterno • stabilizzare i materiali in modo sicuro e compatibilmente con l'organizzazione del piazzale • utilizzare gli accessori di sollevamento per materiale lapideo	• caratteristiche dei mezzi meccanici utilizzati per l'imbraco dei materiali lapidei • elementi di statica per la movimentazione di materiale lapideo • norme di sicurezza e primo intervento di pronto soccorso • segnaletica gestuale di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Imbracatura e stabilizzazione dei materiali lapidei. Imbracare e stabilizzare i materiali e prodotti lapidei per consentirne lo spostamento e la movimentazione in sicurezza.	Le operazioni di imbracatura e stabilizzazione dei materiali lapidei.	Stabilizzazione dei materiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Inventario dei materiali lapidei	
Risultato atteso Organizzare l'inventariamento dei materiali dalla fase di arrivo a quella di uscita del prodotto finito con l'ausilio di supporti cartacei ed informatici	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare e coordinarsi con i colleghi del ciclo produttivo di trasformazione dei materiali lapidei • gestire i rapporti con i fornitori rispettando le specifiche esigenze del ciclo produttivo • inventariare i materiali in entrata e in uscita con l'utilizzo dei sistemi informatici • realizzare il corretto svolgimento del flusso dei materiali dalla fase di arrivo dall'esterno sino alla consegna del prodotto finito	• caratteristiche geofisiche dei materiali per una corretta classificazione degli stessi • elementi di informatica per l'impiego nell'attività di inventariamento dei materiali • fasi del processo di organizzazione del flusso dei materiali per la corretta realizzazione del ciclo produttivo • tecniche per l'archiviazione delle informazioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Inventario dei materiali lapidei. Organizzare l'inventariamento dei materiali dalla fase di arrivo a quella di uscita del prodotto finito con l'ausilio di supporti cartacei ed informatici.	Le operazioni dell'inventario dei materiali lapidei.	Realizzare il corretto svolgimento del flusso dei materiali dalla fase di arrivo dall'esterno sino alla consegna del prodotto finito.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – Titolo Movimentazione dei materiali con mezzi meccanici	
Risultato atteso Movimentare i prodotti lapidei attraverso l'uso corretto dei carrelli elevatori	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinare la propria attività con quella dei colleghi di lavoro per lo svolgimento della stessa nel rispetto delle norme di sicurezza • movimentare i materiali operando in sicurezza • organizzare la disposizione dei materiali nel magazzino in modo funzionale alla loro identificazione, movimentazione ed impiego • riparare i carrelli elevatori nei casi di guasti non richiedenti l'intervento di personale esterno specializzato • valutare le capacità di carico del carrello elevatore rispetto ai materiali da movimentare	• caratteristiche e funzionamento dei carrelli elevatori usati per il sollevamento e la movimentazione di materiali lapidei • elementi di meccanica per l'impiego nelle operazioni di riparazione e manutenzione ordinaria dei carrelli elevatori • norme di sicurezza per un corretto utilizzo dei mezzi meccanici nelle operazioni di movimentazione • tecniche esecutive di caricamento del materiale consentendo un regolare svolgimento del ciclo produttivo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Movimentazione dei materiali con mezzi meccanici. Movimentare i prodotti lapidei attraverso l'uso corretto dei carrelli elevatori.	Le operazioni di materiali con mezzi meccanici.	Movimentare i materiali in piena sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – Titolo Movimentazione dei materiali in laboratorio	
Risultato atteso Movimentare correttamente e in sicurezza i materiali lapidei all'interno del laboratorio	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire le operazioni di approvvigionamento automatico delle macchine operatrici • eseguire le operazioni di carico e scarico automatico dei materiali lapidei • gestire in sicurezza gli spazi delle aree di carico e scarico • manovrare in sicurezza i mezzi di sollevamento in spazi coperti	• caratteristiche dei mezzi utilizzati per la movimentazione di materiale lapideo in spazi chiusi • organizzazione degli spazi interni di movimentazione dei materiali • procedure di movimentazione dei materiali lapidei in spazi chiusi • tipologie e caratteristiche del materiale lapideo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Movimentazione dei materiali in laboratorio. Movimentare correttamente e in sicurezza i materiali lapidei all'interno del laboratorio.	Le operazioni di movimentazione di materiali in laboratorio.	Esecuzione delle operazioni, delle macchine operatrici e dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Movimentazione in altezza degli operatori	
Risultato atteso Operatori movimentati in altezza, in sicurezza e in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare i dpi di 3ª categoria. • valutare i rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle ple (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); • leggere correttamente i quadri di comando; • verificare i limitatori di momento e di carico (se installati). • eseguire lo spostamento e la traslazione, il posizionamento e la stabilizzazione, gli azionamenti e manovre, il rifornimento e parcheggio delle ple in modo sicuro a fine lavoro	• elementi di geotecnica (per capire l'equilibrio dei terreni e delle macchine) • elementi di fisica (per capire l'equilibrio dei terreni e delle macchine) • categorie di ple: i vari tipi di ple (che operano su stabilizzatori e senza stabilizzatori) e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche • componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile • dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento • manovre di emergenza; • modalità e tecniche per la salita nella piattaforma; • modalità di verifica dei limitatori di momento e di carico (se installati) • individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (addestramento all'utilizzo dei dpi di 3ª categoria)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Movimentazione in altezza degli operatori. Operatori movimentati in altezza in sicurezza e in modo adeguato.	Le operazioni di movimentazione in altezza di persone.	Correttezza delle procedure di movimentazione in altezza di persone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA.11.8.11: Esecuzione scavi ADA.11.8.13: Esecuzione demolizioni ADA.11.8.14: Sollevamento e movimentazione di materiali edili e operatori
Qualificazione regionale	Operatore di scavo, carico, scarico, conglomeramento di cemento e trasporto di materiali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento; 7.4.4.2.0 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia; 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento; 7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia; 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie; 43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; 43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni; 43.11.00 – Demolizione; 43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto alle operazioni di scavo, carico, scarico, conglomeramento di cemento e trasporto di materiali utilizza tutte le macchine presenti in cantiere quali: escavatore cingolato e gommato, ruspa, pala meccanica, terna e rullo compressore, gru, buldozer, betoniera, dumper, ecc., al fine di eseguire scavo, carico, scarico, conglomeramento cemento e trasporto materiali secondo le istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme sulla sicurezza. E' un addetto macchine movimento terra - escavatorista, gruista

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo Esecuzione lavori di scavo, carico, scarico e trasporto materiali	
Risultato atteso Eseguire i lavori su base progettuale ed operativa: scavi a sezione obbligata, splateamenti e sbancamenti, formazione di rilevati, compattazione, pettinatura delle scarpate, ritrovamenti sotto servizi stradali, esecuzione di malte con betoniera, spostamenti dei materiali lungo l'edificio con la gru	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire le manovre necessarie per la movimentazione, lo scavo, il trasporto di materiale sciolto o assemblato di cantiere nel rispetto delle norme sulla sicurezza • eseguire sia scavi a sezione e di sbancamento rispettando quote e livelli stabiliti. sia demolizioni verificandone la realizzabilità e programmando la sequenze delle fasi operative in funzione delle disposizioni ricevute • lavorare in situazioni di stress sapendo affrontare e gestire efficacemente le emergenze • organizzare il proprio posto di lavoro in funzione delle disposizioni ricevute e degli strumenti da usare • organizzare la propria attività in termini di tempi e modalità di intervento • posizionare in considerazione delle condizioni metereologiche e logistiche all'interno del cantiere, le macchine operatrici sia durante che al termine del proprio turno di lavoro • prevedere possibili problematiche e pericoli, provvedendo ad informare tempestivamente il proprio responsabile o agendo in autonomia se la situazione richiede un intervento immediato • realizzare canali di drenaggio, puntellamento di fossi, trincee e scavi di fondazione • utilizzare programmi informatici di base e strumenti topografici quali squadra, agrimensorio, livello di cantiere, livello laser, tacheometro, ecc.	• caratteristiche dei diversi comandi e delle diverse funzioni delle macchine al fine di utilizzare macchinari diversi • elementi di fisica applicata alla realtà di cantiere per comprendere il funzionamento degli strumenti topografici e delle macchine operatrici • funzionamento, stato meccanico ed elettrico degli apparecchi di sollevamento e di ogni suo singolo componente per utilizzare al meglio le potenzialità dei macchinari • processi di lavoro di un cantiere al fine di avere un concetto chiaro del cantiere di lavoro con la compartecipazione di tutte le altre attività • progetti esecutivi dell'opera da intraprendere per organizzare un programma di lavoro • tecniche di confezionamento, getto e compattamento delle malte per garantire una base di lavoro efficace • tecniche di lavorazioni in terreni a forti pendenze per operare a seconda delle diverse condizioni ambientali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione lavori di scavo, carico, scarico e trasporto materiali. Eseguire i lavori su base progettuale ed operativa: scavi a sezione obbligata, splateamenti e sbancamenti, formazione di rilevati, compattazione, pettinatura delle scarpate, ritrovamenti sotto servizi stradali, esecuzione di malte con betoniera, spostamenti dei materiali lungo l'edificio con la gru.	Le operazioni sull'esecuzione dei lavori di scavo, carico e scarico e trasporto materiali.	Caratteristiche dei diversi comandi e delle diverse funzioni delle macchine da utilizzare per l'esecuzione dei lavori di scavo, carico, scarico e trasporto materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Gestione controllo qualità delle macchine	
Risultato atteso Controllare il buon funzionamento e la sicurezza di macchine, materiali ed attrezzature da utilizzare per lo svolgimento del proprio lavoro, segnalando prontamente eventuali deficienze al preposto	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire la corretta verifica dello stato dei macchinari • eseguire la manutenzione ordinaria e la pulizia delle attrezzature e degli strumenti utilizzati • organizzare la propria attività di controllo, ottimizzando i tempi e le modalità di intervento	• caratteristiche dei diversi comandi e delle diverse funzioni delle macchine • direttiva macchine DPR 459/96 e libretto d'uso delle macchine per conoscere il funzionamento delle macchine da utilizzare • funzionamento e condizione meccanica della macchina e dei suoi componenti al fine di eseguire una corretta verifica dello stato dei macchinari • motoristica di settore per controllare e verificare la macchina prima, durante e dopo le fasi di lavoro • nozioni di elettrotecnica, di tecnologia meccanica e motoristica • stato degli ingranaggi, elementi oleopneumatici, elettrici ed altri componenti • tecniche di manutenzione e riparazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione controllo qualità delle macchine. Controllare il buon funzionamento e la sicurezza di macchine, materiali ed attrezzature da utilizzare per lo svolgimento del proprio lavoro, segnalando prontamente eventuali deficienze al preposto.	Le operazioni di gestione sul controllo della qualità delle macchine.	Eseguire la manutenzione ordinaria e la pulizia delle attrezzature e degli strumenti utilizzati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – Titolo Gestione della sicurezza nei cantieri per l'uso delle macchine operatrici	
Risultato atteso Adottare i comportamenti e usare i dispositivi funzionali alla sicurezza propria e degli altri operatori del cantiere nell'uso delle macchine operatrici applicando, quando necessarie, le relative opere provvisionali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare i comportamenti idonei per l'applicazione della normativa sulla sicurezza sui lavori da eseguire in un cantiere edile applicando, quando necessarie, opere provvisionali • adottare tutte le modalità prescritte per la conduzione delle macchine come ad esempio: rimanere sempre con il corpo rivolto verso la cabina e mantenere il contatto su tre punti con gli scalini e le maniglie per scendere e salire sull'abitacolo del mezzo • garantire le condizioni di sicurezza nelle lavorazioni in prossimità di linee elettriche aeree o sotterranee o altre condutture mediante l'accertamento e la protezione delle zone suddette • tenere una posizione di guida corretta al fine di ridurre i rischi di malattie professionali	• direttiva macchine, libretto di uso e manutenzione, libretto delle registrazioni degli interventi effettuati e della dichiarazione di conformità con la quale il costruttore garantisce la rispondenza della macchina ai requisiti di sicurezza fissati dalla direttiva e alle norme di prevenzione del paese al fine di verificare la corrispondenza della macchina alla prescrizioni di legge • modalità di salita o discesa dalla macchina al fine di evitare le cadute salendo e scendendo dalla cabina del mezzo • normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro e piano operativo di sicurezza applicato al proprio cantiere al fine di adottare i comportamenti idonei per l'applicazione della normativa sulla sicurezza sui lavori da eseguire in un cantiere edile • norme ergonomiche che regolano l'assetto di guida al fine di un minor affaticamento e minori errori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della sicurezza nei cantieri per l'uso delle macchine operatrici. Adottare i comportamenti e usare i dispositivi funzionali alla sicurezza propria e degli altri operatori del cantiere nell'uso delle macchine operatrici applicando, quando necessarie, le relative opere provvisionali.	Le operazioni di gestione sulla sicurezza nei cantieri sull'uso	Gestione della sicurezza nei cantieri per l'uso delle macchine operatrici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Movimentazione in altezza degli operatori	
Risultato atteso Operatori movimentati in altezza, in sicurezza e in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare i dpi di 3ª categoria. • valutare i rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle ple (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); • leggere correttamente i quadri di comando; • verificare i limitatori di momento e di carico (se installati). • eseguire lo spostamento e la traslazione, il posizionamento e la stabilizzazione, gli azionamenti e manovre, il rifornimento e parcheggio delle ple in modo sicuro a fine lavoro	• elementi di geotecnica (per capire l'equilibrio dei terreni e delle macchine) • elementi di fisica (per capire l'equilibrio dei terreni e delle macchine) • categorie di ple: i vari tipi di ple (che operano su stabilizzatori e senza stabilizzatori) e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche • componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile • dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento • manovre di emergenza; • modalità e tecniche per la salita nella piattaforma; • modalità di verifica dei limitatori di momento e di carico (se installati) • individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (addestramento all'utilizzo dei dpi di 3ª categoria)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Movimentazione in altezza degli operatori. Operatori movimentati in altezza in sicurezza e in modo adeguato.	Le operazioni di movimentazione in altezza di persone.	Correttezza delle procedure di movimentazione in altezza di persone.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Imbracatura e stabilizzazione dei carichi	
Risultato atteso Carichi correttamente imbracati e stabili	
Abilità	**Conoscenze**
• scegliere insieme al gruista l'attrezzatura più adeguata per l'imbracatura del carico. • controllare che il peso indicato sul cartellino presente sulle fasce o catene: sia adeguato al peso da sollevare. • verificare che il punto di aggancio della macchina di movimentazione carico non sia rovinato. • verificare che il carico sia adeguatamente bilanciato, facendolo sollevare a 50 cm da terra, prima della movimentazione	• tipologie di materiali e attrezzature edili imbracabili • tipologie di attrezzature per l'imbracatura dei carchi • tecniche e modalità di imbracatura dei carichi di piccole e grandi dimensioni (fasce, catene, gru, ecc.) • pesi, misure e modalità di imbracatura dei carichi • normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi di caduta dall'alto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Imbracatura e stabilizzazione dei carichi Carichi correttamente imbracati e stabili	Le operazioni di imbracatura e stabilizzazione dei carichi	Correttezza delle modalità di imbracatura di carichi di piccole e grandi dimensioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
Area di Attività	ADA.11.9.15: Realizzazione di strutture in calcestruzzo armato
Qualificazione regionale	Operatore edile alla carpenteria
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.2.3.0-Carpentieri e falegnami edili; 6.1.2.2.3 - Muratori e formatori in calcestruzzo; 6.1.2.2.2 - Casseronisti/Cassonisti; 6.1.2.2.1 - Armatori e ferraioli Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.2.3.0 Carpentieri e falegnami edili; 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca; 42.12.00 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il carpentiere svolge attività legate all'assistenza ai tracciamenti, alla realizzazione di opere per l'insediamento del cantiere edile, alla realizzazione e al montaggio delle casserature e delle casseforme, al montaggio e allo smontaggio di elementi edilizi in calcestruzzo e calcestruzzo armato e, infine, alla manutenzione degli strumenti utilizzati. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile dove costruisce impalcature e sagome per le gettate di cemento. Svolge l'attività prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Più raramente opera come lavoratore autonomo collaborando con imprese terze. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai appartenenti alla sua stessa squadra di lavoro e si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali	
Risultato atteso Elementi strutturali consolidati in coerenza con le indicazioni progettuali e le condizioni della struttura edilizia	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare/rispettare la continuità con la muratura e le strutture esistenti • gestire secondo le norme i materiali di risulta • individuare, sotto la guida del responsabile, lo stato e le caratteristiche della struttura edilizia e degli elementi da consolidare • realizzare e mettere in opera, sotto la guida del responsabile, chiodature e tirantature e rinforzi • realizzare, in sicurezza, le operazioni di smontaggio, rimontaggio e consolidamento, rinforzo, ricucitura delle strutture edilizie verticali e orizzontali (solai, scale, balconi e altri manufatti analoghi) • realizzare, sotto la guida del responsabile, il consolidamento delle strutture di fondazione (ringrosso in fondazione, sottofondazioni per tratti di scavo, trasformazione di fondazioni dirette in fondazioni profonde tramite micropali), collegare nuovi elementi di fondazione con fondazione esistente (inghisaggi etc.) • utilizzare dpi	• materiali: loro proprietà funzionali e modi di impiago idonei alla realizzazione delle diverse opere di consolidamento • principali casistiche di degrado, dissesto, cedimento, lesioni • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche operative e strumenti di smontaggio e rimontaggio, risarcimento e di consolidamento delle diverse strutture • tecniche operative necessarie al consolidamento delle strutture di fondazione • uso corretto e in sicurezza di materiali speciali (resine epossidiche, cementi espansivi, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali. Elementi strutturali consolidati in coerenza con le indicazioni progettuali e le condizioni della struttura edilizia.	Le operazioni di consolidamento di elementi strutturali.	Analisi corretta dello stato e della struttura edilizia sulla base della documentazione progettuale e sotto la guida della direzione lavori; individuazione e applicazione delle tecniche e degli strumenti adeguati all'opera di consolidamento sulla base degli esiti dell'analisi effettuata; identificazione e utilizzo dei materiali, delle malte e delle finiture appropriate secondo le regole della buona tecnica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione carpenterie edili in legno	
Risultato atteso Manufatti in calcestruzzo privi di difformità, con aspetto compatto e uniforme	
Abilità	**Conoscenze**
• disarmare il manufatto in sicurezza, rimuovere opere provvisionali di sostegno, pulire e ordinare il materiale reimpiegabile • diversificare e gestire i materiali di scarto di lavorazione secondo le indicazioni ricevute • gestire secondo le norme i materiali di risulta • inchiodare e assemblare tavole per conformare/mettere in opera pannelli e casseri per pilastri, solai, plinti, pareti, ecc. e centinature per archi, figure curve, ecc. tenendo conto delle armature in ferro • leggere i disegni esecutivi • operare osservando le norme di sicurezza, e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra • scegliere il legname, tagliare, trattare per la realizzazione di pannellature, sponde, casserature • tracciare le posizioni degli elementi strutturali • utilizzare dpi	• indicazioni operative per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • materiali e attrezzature per le carpenterie in legno • metodi di selezione e trattamento dei materiali per garantire effetti diversi • regole di prevenzione e sicurezza riferite all'uso dei diversi strumenti e alla realizzazione delle diverse attività • strumenti, tecniche e tempistiche di realizzazione e messa in opera di carpenterie per le diverse strutture (pilastri, solai, plinti, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione carpenterie edili in legno. Manufatti in calcestruzzo privi di difformità, con aspetto compatto e uniforme.	Le operazioni di realizzazione di carpenterie edili in legno.	Esecuzione del taglio e conformazione delle pannellature, sponde e simili da impiegare in opera per casserature e centinature coerente con il profilo e le misure di riferimento assegnate (dimensioni di forma, criteri di linearità, piombature, squadri, ecc.); esecuzione corretta dell'impasto, conglomerazione e miscelazione del calcestruzzo; caratteristiche del manufatto in calcestruzzo; diversificazione e gestione dei materiali di scarto secondo le caratteristiche degli stessi e della relativa classificazione CER; utilizzo dei DPI e comportamenti secondo norme di sicurezza nelle diverse lavorazioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza • posizionare la segnaletica • utilizzare dpi • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato	
Risultato atteso Strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato realizzate secondo le norme di buona tecnica e in grado di superare positivamente le diverse prove di resistenza e di collaudo	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare per prelievo campioni, controlli, collaudi • diversificare e gestire i materiali di scarto di lavorazione secondo le norme • gettare il calcestruzzo, assicurare la costipazione dei casseri, la compattezza e uniformità del getto con utilizzo del vibratore • leggere la documentazione di accompagnamento • operare osservando le norme di sicurezza, e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra • preparare calcestruzzo e impasti cementizi • sagomare e posizionare gli elementi in acciaio per armature (i tondini di acciaio, le gabbie metalliche, ecc.) come indicato nei disegni esecutivi utilizzando gli opportuni strumenti • utilizzare dpi • verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri di qualità delle opere in calcestruzzo (consistenza, regolarità, ecc.) • elementi in acciaio per armature: classificazione, caratteristiche, modalità di utilizzo, normativa • indicazioni operative per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere secondo la classificazione cer • prescrizioni contenute nelle norme di sicurezza specifiche per le diverse lavorazioni • riferimenti per una corretta lettura della documentazione di accompagnamento e per la verifica della qualità fisica delle opere in calcestruzzo • tecniche di impasto e posa in opera del calcestruzzo • tipi di miscele • tipi di prove e collaudi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato. Strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato realizzate secondo le norme di buona tecnica e in grado di superare positivamente le diverse prove di resistenza e di collaudo.	Le operazioni di realizzazione strutture in calcestruzzo e calcestruzzo armato.	Controllo dei materiali in ingresso; approntamento di strumenti e materiali aggiuntivi dell'area di getto; applicazione delle misure di sicurezza per il getto; qualità del prodotto realizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Area di Attività	ADA.11.11.21: Posa in opera pavimenti e rivestimenti
Qualificazione regionale	Operatore edile alla posa di pavimenti e rivestimenti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.3.2.1 Posatori di pavimenti; 6.1.3.2.2 - Rifinitori di pavimenti; 6.1.3.2.3 - Piastrellisti e rivestimentisti in pietra e materiali simili; 6.1.4.2.0 - Parchettisti e posatori di pavimenti e rivestimenti sintetici e in legno Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.3.2.1 Posatori di pavimenti; 6.1.3.2.2 - Rifinitori di pavimenti; 6.1.3.2.3 - Piastrellisti e rivestimentisti in pietra e materiali assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali; 43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni; 43.31.00 - Intonacatura e stuccatura; 43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri; 43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri; 43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca; 43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici; 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il posatore si occupa della pavimentazione e del rivestimento, realizza l'attività di assistenza ai tracciamenti, di insediamento del cantiere edile, della stesura della rasatura, della preparazione di malte e colle utili a posare gli elementi per la pavimentazione, della posa delle piastrelle o di altri elementi. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di edifici nuovi o nella ristrutturazione di edifici già esistenti

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori; • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc; • distinguere piante, prospetti, sezioni; • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni; • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori); • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.); • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute; • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste; • utilizzare dpi;	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali; • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato; • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare; • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Posa pavimenti e rivestimenti in elementi preformati (ceramica, marmo, cotto)	
Risultato atteso Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate	
Abilità	**Conoscenze**
• calcolare la distribuzione e la disposizione delle piastrelle; • effettuare i tagli ove necessario; • effettuare misure e tracciamenti; • gestire gli scarti da lavorazione; • operare osservando le norme di sicurezza nell'utilizzo degli strumenti (in particolare quelli da taglio) nell'impiego dei materiali, utilizzando i dpi (soprattutto nei lavori in altezza) e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra; • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra; • posare le piastrelle in modo allineato, con fughe regolari, ecc; • preparare il sottofondo e/o il supporto murario; • preparare le malte e/o le colle; • stendere la rasatura e rifinire la superficie; • stuccare le fughe;	• i libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc; • principi per la preparazione della corretta mescola per il sottofondo e il supporto murario; • tecniche di gestione e conservazione degli scarti di lavorazione; • tecniche per l'analisi del sottofondo e del supporto murario (elasticità, capacità di assorbimento, ecc.); • tecniche per la posa e il taglio delle piastrelle in ceramica (uso delle stagge, allineamenti, rifiniture, distanze delle fughe, ecc.); • tipologie, caratteristiche e modalità di impiego dei collanti e degli strumenti per la loro applicazione; • tipologie, caratteristiche e modalità di impiego delle piastrelle in ceramica.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Posa pavimenti e rivestimenti in elementi preformati (ceramica, marmo, cotto). Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate.	Le operazioni di cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro.	Adempimento delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Posa pavimenti in parquet	
Risultato atteso Superfici di parquet eseguite coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali e secondo le geometrie richieste, omogenee, prive di tagli non necessari, regolari negli incastri, allineamenti e fughe, planari.	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare con la squadra • effettuare con precisione i tagli necessari e rifilare le liste, utilizzando gli attrezzi idonei in sicurezza e prevenendo la dispersione di polveri • gestire correttamente i residui di cantiere • individuare la linea di partenza più razionale o predisporla tramite squadratura • leggere disegno, effettuare le misure, calcolare le quantità di materiali lignei, pianificare la posa • mettere in opera i riferimenti geometrici secondo disegno, prevedendo larghezza delle fasce e dei listelli, sistemi di posa, distanze, allineamenti • posare fasce o listelli secondo la geometria di posa prevista, distribuendo la giusta quantità di adesivo, curando allineamenti, incastri, regolarità delle fughe, orientamento dei giunti • predisporre il sottofondo secondo corretta mescola, nello spessore adeguato alla copertura degli impianti e allo spessore del legno • preparare colle e adesivi più adatti al tipo di sottofondo, alle essenze del legno, ai diversi tipi di posa • realizzare i trattamenti di finitura, sigillando pori e fughe, levigando manualmente o con macchine, verniciando o incerando o effettuando il trattamento ad olio • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi • verificare la planarità e il grado di umidità del sottofondo. in presenza di difetti, intervenire con prodotti autolivellanti o con rasature	• elementi di fisica: forze, carichi, elasticità, isolamento, fono assorbenza, dilatazione • elementi di geometria piana • essenze lignee utilizzate per i pavimenti, proprietà, criteri di scelta dei materiali lignei per interni (ambienti di case private, palestre e impianti sportivi, alberghi o uffici, luoghi umidi, ecc.) e per esterni • i sistemi di posa dei pavimenti a parquet (a incastro, inchiodato, flottante, ecc.) • le geometrie di posa dei pavimenti in legno (a cassero, spina di pasce, scacchiera, mosaico, ecc.) • strumenti e macchine per il taglio degli elementi in legno, per la posa, per la levigatura e carteggiatura, per le finiture: impieghi, modalità di funzionamento e uso in sicurezza • tecniche di pianificazione della disposizione dei legni per assicurare continuità e regolarità, per ridurre al minimo i tagli, per distribuire le disomogeneità dei materiali naturali, ecc. • tipi di mescole per i sottofondi, tipi di adesivi (colle mono o bicomponenti, ecc.), tipi di vernici (ad acqua, poliuretaniche, ecc.), tipi di inceranti: proprietà funzionali, scelta per le diverse condizioni di uso, utilizzo sicuro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Posa pavimenti in parquet. Superfici di parquet eseguite coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali e secondo le geometrie richieste, omogenee, prive di tagli non necessari, regolari negli incastri, allineamenti e fughe, planari.	Le operazioni per la realizzazione di pavimenti in parquet.	Spessore del sottofondo adeguato e superficie di posa piana, liscia, di adeguata consistenza e umidità; utilizzo corretto e in sicurezza degli strumenti nelle diverse fasi della lavorazione; scelta o preparazione dei materiali (colle, vernici, inceranti, ecc.) adeguata e in sicurezza; superficie del parquet secondo geometria prevista, planare, regolare, uniforme; regolare allineamento delle fughe, corretto orientamento dei giunti; regole di sicurezza seguite in tutte le fasi e utilizzo adeguato dei DPI.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Posa pavimenti realizzati in opera (resine, cemento)	
Risultato atteso Superficie del pavimento liscia, omogenea, piana, priva di difettosità, con gli effetti cromatici indicati	
Abilità	**Conoscenze**
• collocare eventualmente giunti di lavorazione e/o di rinforzo strutturale; • effettuare analisi del supporto, individuare e ed eseguire le operazioni per predisporre il piano di posa, eliminando irregolarità, conferendo adeguata capacità di supporto, assicurando aderenza della pavimentazione; • eseguire operazioni di finitura, omogeneizzando la superficie (frattazzatura o rullatura del cls, spatolatura della resina) stendendo strato di protezione, impermeabilizzazione, indurimento, verniciatura, curando gli effetti cromatici; • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere; • mantenere ordinata e pulita la postazione di lavoro, curare e manutenere gli strumenti e gli attrezzi; • preparare il materiale per il getto (mescola per calcestruzzo e inserimento di fibre di armatura; miscelatura del materiale resinoso); • realizzare il getto in modo uniforme secondo lo spessore indicato, stendendolo con opportuni strumenti (a seconda del materiale: spatole dentate, stagge vibranti, ecc.), rispettando temperature e tempi di indurimento; • utilizzare i dpi e adottare i comportamenti di sicurezza.	• elementi di chimica e fisica: processi di indurimento, catalisi, dilatazione; proprietà meccaniche (comportamenti a trazione, compressine urto, flessione, torsione, ecc.); • prevenzione dei difetti (bolle affioramenti, cavillature, spogliamento, sfarinamento; • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi; • tecniche di analisi del supporto (controllo dello spessore, della portata, ecc.); • tecniche di lavorazione per preparare il piano di posa (levigare, fresare, livellare, recuperare quote, curare fessurazioni, applicare fissanti, ecc.); • tipologie di pavimenti realizzati in opera: calcestruzzo, vari tipi di resine (cementizia, epossidica, epossicementizia, acrilica, ecc.), utilizzi, proprietà, caratteristiche, criticità e punti di forza.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Posa pavimenti realizzati in opera (resine, cemento). Superficie del pavimento liscia, omogenea, piana, priva di difettosità, con gli effetti cromatici indicati.	Le operazioni per realizzare pavimenti in opera (calcestruzzo, resine).	Lettura corretta dei disegni progettuali; il piano di posa è regolare, la capacità di supporto e di aderenza sono controllate; il materiale per il getto è ben miscelato; la stesura del getto è effettuata osservando i tempi di indurimento e il grado di umidità e con adeguato uso degli strumenti; il luogo di lavoro è ordinato e pulito; i comportamenti di sicurezza e l'utilizzo dei DPI sono osservati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc; • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc; • coordinarsi con gli altri operatori; • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc; • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere; • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere; • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere; • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza; • posizionare la segnaletica; • utilizzare dpi; • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute.	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere; • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.); • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività; • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.); • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Ristrutturazione di pavimenti e rivestimenti lignei esistenti	
Risultato atteso Pavimenti e rivestimenti lignei ristrutturati garantendo la continuità con il manufatto precedente.	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di pulizia e lavaggio per verificare lo stato di conservazione (identificare parti danneggiate, precedenti interventi incongrui, solidità, ecc.); • eseguire le lavorazioni in sicurezza; • gestire secondo le norme i materiali di risulta; • realizzare la posa degli elementi nuovi in continuità con il manufatto precedente, mascherando o esaltando l'intervento; • riconoscere i materiali originali e individuare eventuali materiali oggi in uso 'coerenti' con quelli preesistenti; • rimuovere gli strati di posa fino al sottofondo senza recare danni; • rimuovere le parti danneggiate e gli eventuali ripristini non congrui senza recare danno ai moduli integri; • utilizzare dpi.	• materiali per sottofondo e adesivi: tipologie, caratteristiche, modalità e condizioni d'impiego; • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere; • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche); • tecniche e strumenti di posa di pavimenti e rivestimenti lignei.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ristrutturazione di pavimenti e rivestimenti lignei esistenti. Pavimenti e rivestimenti lignei ristrutturati garantendo la continuità con il manufatto precedente.	Le operazioni di ristrutturazione di pavimenti e rivestimenti lignei esistenti.	Pulizia ed eliminazione dei pavimenti e/o rivestimenti danneggiati sulla base di una corretta analisi dello stato di conservazione degli elementi; identificazione e utilizzo delle tecniche e dei materiali più coerenti agli elementi esistenti per effettuare una posa non visivamente invasiva.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori generali di scavo e movimentazione
Area di Attività	ADA.11.8.11: Esecuzione scavi ADA.11.8.12: Esecuzione perforazioni ADA.11.8.13: Esecuzione demolizioni ADA.11.8.14: Sollevamento e movimentazione di materiali edili e operatori
Qualificazione regionale	Operatore edile alle infrastrutture
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.4.1.0 Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.0 Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.3.0 Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.4.1.0 Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.1 Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.3.0 Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie; 43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; 43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni; 43.11.00 – Demolizione; 43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore edile alle infrastrutture è in grado di realizzare e manutenere parti di opere infrastrutturali destinate al traffico e alla viabilità (strade, ponti, viadotti, gallerie, ecc.) e di utilizzare e manutenere macchine operatrici edili.

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Strutturazione cantiere edile infrastrutture	
Risultato atteso Cantiere edile infrastrutture allestito nel rispetto delle norme di sicurezza dei cantieri.	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere ed individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera • distinguere tipologie di recinzioni e disposizione segnaletica da adottare nella movimentazione delle macchine operatrici di cantiere • riconoscere le caratteristiche delle macchine operatrici da utilizzare in relazione alla tipologia di lavoro da eseguire • selezionare gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro	• principi di carpenteria in ferro e legno • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile) • principi di meccanica dei terreni. • principali metodi di lavorazione su macchine operatrici: scavo, demolizione, movimentazioni, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Strutturazione cantiere edile infrastrutture. Cantiere edile infrastrutture allestito nel rispetto delle norme di sicurezza dei cantieri.	Le operazioni di strutturazione del cantiere edile infrastrutture.	Allestimento degli spazi logistici di cantiere. Approvvigionamento e pulizia di utensili e strumenti di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Lavorazioni opere edili infrastrutturali	
Risultato atteso Opera infrastrutturale realizzata secondo gli standard progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere i materiali da utilizzare in relazione all'elemento tecnico da realizzare • adottare le principali tecniche di posa in opera di armature e di conglomerati cementizi • applicare tecniche di tracciamento dell'opera secondo le direttive impartite • interpretare il progetto tecnico in modo da individuare la forma, le dimensioni, le misure dell'elemento da costruire	• tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo: caratteristiche degli inerti e dei leganti e dosaggio delle malte • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di miscelazione bituminose • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile) • principali tecniche per l'esecuzione di lavori infrastrutturali: confezionamento, getto e compattamento del calcestruzzo, posa in opera di materiali sintetici e manti stradali, ecc. • principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze quote

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Lavorazioni opere edili infrastrutturali. Opera infrastrutturale realizzata secondo gli standard progettuali.	Le operazioni di lavorazioni delle opere edili infrastrutturali	Tracciamento dell'opera edile. Posa in opera di armature semplici. Colata e compattazione del calcestruzzo. Messa in opera di giunti di varia tipologia.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali	
Risultato atteso Terreno predisposto per le pose in opera	
Abilità	**Conoscenze**
• rilevare caratteristiche, stratificazioni pendenze e dislivelli del terreno • comprendere tempi e sequenze delle lavorazioni meccaniche – scavi, movimentazioni, demolizioni, ecc. – nel rispetto delle direttive ricevute • utilizzare in sicurezza macchine operatici per lavori di demolizione, movimentazione, scavo e trasporto materiale • rilevare lo stato meccanico e di funzionamento delle macchine operatrici curandone l'ordinaria manutenzione	• nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento e livellamento. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • sistemi drenanti elementari.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali. Terreno predisposto per le pose in opera.	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali.	Esecuzione di livellamenti e pendenze. Scavi e puntellature. Demolizione e movimentazione materiali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali	
Risultato atteso Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza.	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare comportamenti e dispositivi funzionali alla sicurezza propria e degli operatori del cantiere • valutare la conformità delle lavorazioni eseguite agli standard progettuali attraverso semplici prove di cantiere • individuare gli utensili e gli strumenti usurati • comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio ed altrui lavoro	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile) • il processo di costruzione di un'opera infrastrutturale: fasi, processi, ruoli e strumenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali. Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza.	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali.	Riparazione e/o ripristino degli strumenti usurati/danneggiati. Attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Costruzione di opere in calcestruzzo armato Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Area di Attività	ADA.11.9.17: Posa in opera elementi prefabbricati in calcestruzzo ADA.11.10.19: Costruzione di murature
Qualificazione regionale	Operatore edile alle ristrutturazioni
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.2.9.0 - Montatori di prefabbricati e di preformati; 6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni; 8.6.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile ed assimilati; 8.6.2.2.0 - Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.2.1.0 Muratori in pietra e mattoni; 6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati; 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate; 8.4.2.2.0 - Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca; 42.12.00 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane 43.91.00 - Realizzazione di coperture 43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore edile nelle ristrutturazioni esegue opere in muratura e altre lavorazioni connesse (muri, tramezzi, facciate, ecc.), utilizzando prodotti leganti (cemento, malta, gesso, resine, ecc.) con materiali da costruzione tradizionali (mattoni, pietre, ecc.) o compositi (piastre di gesso, ecc.) e con inerti (sabbia, ghiaia, ecc.). Realizza, inoltre, opere di demolizione controllata, di tracciamenti geometrici e altimetrici per la collocazione e posa in opera di impianti, di efficientamento energetico e di consolidamento di elementi strutturali quali, ad esempio, le fondazioni. Opera prevalentemente nella ristrutturazione di edifici già esistenti. Può svolgere l'attività con contratto di lavoro dipendente presso imprese di qualsivoglia dimensione, prevalentemente di tipo

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	privato, oppure come lavoratore autonomo relazionandosi direttamente con i propri clienti. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda, oltre che con gli altri operai presenti nel cantiere, con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti	
Risultato atteso Rete di impianti tecnologici e serramenti correttamente collocati, bloccati e tamponati sulla base delle indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare la stabilità degli impianti e dei serramenti, realizzando bloccaggi, protezioni, tamponamenti, sigillature • comunicare e coordinarsi con impiantisti, tecnici, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • differenziare scarti e risulte per lo smaltimento • effettuare le opere di demolizione realizzando fori, tracce, ecc., secondo il corretto posizionamento e in modo non invasivo e operando in sicurezza • eseguire sotto supervisione i tracciamenti geometrici e altimetrici per la collocazione e posa in opera di impianti tecnologici, serramenti, falsi telai, ecc. • leggere i disegni e interpretare le indicazioni progettuali in riferimento all'interfaccia con le strutture (muri portanti, aperture, ecc.) • realizzare gli impasti delle malte in base alle finalità d'uso e utilizzarle per le diverse operazioni • utilizzare dpi	• criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti • materiali e dosaggi per la composizione di malte per diversi utilizzi (tamponamento, bloccaggio, sostegno, ecc.) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • tecniche per il collocamento e fissaggio del serramento • tecniche per il fissaggio delle reti impiantistiche e degli elementi accessori • tecniche per la realizzazione di tracce e demolizioni di piccole dimensioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti. Rete di impianti tecnologici e serramenti correttamente collocati, bloccati e tamponati sulla base delle indicazioni progettuali.	Le operazioni di assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti.	Esecuzione delle operazioni di demolizione effettuate con cura, precisione e senza invasività; assistenza al montaggio degli impianti tecnologici realizzata rispettando le caratteristiche strutturali delle murature e le indicazioni fornite; assistenza al montaggio dei serramenti nel rispetto degli accessori (falsi telai, elementi di appoggio, ecc.) e dei criteri di tenuta previsti; raccolta e differenziazione corretta degli scarti, risulte di lavorazione o imballi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali	
Risultato atteso Elementi strutturali consolidati in coerenza con le indicazioni progettuali e le condizioni della struttura edilizia	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare/rispettare la continuità con la muratura e le strutture esistenti • gestire secondo le norme i materiali di risulta • individuare, sotto la guida del responsabile, lo stato e le caratteristiche della struttura edilizia e degli elementi da consolidare • realizzare e mettere in opera, sotto la guida del responsabile, chiodature e tirantature e rinforzi • realizzare, in sicurezza, le operazioni di smontaggio, rimontaggio e consolidamento, rinforzo, ricucitura delle strutture edilizie verticali e orizzontali (solai, scale, balconi e altri manufatti analoghi) • realizzare, sotto la guida del responsabile, il consolidamento delle strutture di fondazione (ringrosso in fondazione, sottofondazioni per tratti di scavo, trasformazione di fondazioni dirette in fondazioni profonde tramite micropali), collegare nuovi elementi di fondazione con fondazione esistente (inghisaggi etc.) • utilizzare dpi	• materiali: loro proprietà funzionali e modi di impiago idonei alla realizzazione delle diverse opere di consolidamento • principali casistiche di degrado, dissesto, cedimento, lesioni • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche operative e strumenti di smontaggio e rimontaggio, risarcimento e di consolidamento delle diverse strutture • tecniche operative necessarie al consolidamento delle strutture di fondazione • uso corretto e in sicurezza di materiali speciali (resine epossidiche, cementi espansivi, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione opere per il consolidamento di elementi strutturali. Elementi strutturali consolidati in coerenza con le indicazioni progettuali e le condizioni della struttura edilizia.	Le operazioni di consolidamento di elementi strutturali.	Analisi corretta dello stato e della struttura edilizia sulla base della documentazione progettuale e sotto la guida della direzione lavori; individuazione e applicazione delle tecniche e degli strumenti adeguati all'opera di consolidamento sulla base degli esiti dell'analisi effettuata; identificazione e utilizzo dei materiali, delle malte e delle finiture appropriate secondo le regole della buona tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Montaggio e smontaggio ponteggi	
Risultato atteso Ponteggio montato e verificato	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare condizioni e efficienza dei componenti • effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni • leggere e applicare le istruzioni del pimus e del libretto del ponteggio, seguire le indicazioni del preposto per tutte le fasi del montaggio • predisporre l'area interessata dai lavori di montaggio, trasformazione, smontaggio dei ponteggi (posizionamento rispetto all'edificio, controllo stabilità appoggio, predisposizione accessi e posizionamento segnaletica, ecc.) • realizzare i controlli e le verifiche nelle diverse fasi del montaggio	• caratteristiche che deve avere l'area interessata • norme, dispositivi e procedure di sicurezza • procedure di emergenza in caso di caduta del montatore • struttura e contenuti del pimus (piano di montaggio uso e indicazioni smontaggio dei ponteggi) • tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione • tipi di ponteggi, elementi costitutivi (tubi, giunti, ecc.), caratteristiche tecniche e condizioni di piena funzionalità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Montaggio e smontaggio ponteggi. Ponteggio montato e verificato.	Le operazioni di montaggio trasformazione e smontaggio ponteggi.	Approntamento dell'area interessata; applicazione corretta dei procedimenti di montaggio e di ancoraggio di un ponteggio secondo il Pimus; verifiche e controlli effettuati; osservanza norme di sicurezza e prevenzione; coordinamento efficace con la squadra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzazione demolizioni su strutture con uso di strumenti tradizionali e con strumenti leggeri di demolizione controllata	
Risultato atteso Demolizione su strutture murarie effettuata seguendo le regole della buona tecnica e in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di demolizione di parti in laterizio o calcestruzzo (pareti, solai, balconi, scale, pilastri, travi, ecc.) con utilizzo di strumenti tradizionali e di attrezzature specialistiche leggere (seghe a disco, seghe a filo, utensili carotatici) • approntare secondo norme tecniche le opere provvisionali per protezione, accesso e delimitazione area • assicurare sostegno alle parti murarie (puntellamento e protezione) per evitare crolli, cedimenti, ecc. • coordinarsi con la direzione lavori • effettuare/verificare il tracciato dell'opera di demolizione • gestire i materiali di risulta, con particolare attenzione ai materiali pericolosi • rilevare, sotto la guida del responsabile, i punti critici, localizzare il degrado, individuare il contesto di intervento e le opere da realizzare • utilizzare le macchine ed seguire le lavorazioni in sicurezza • verificare le implicazioni statiche degli interventi	• modalità di funzionamento in sicurezza, modalità di controllo di efficienza, consultazione libretti di uso e manutenzione, di attrezzature per diversi tipi di demolizione • norme e tecniche di intervento su strutture e manufatti contenenti amianto • principali cause di degrado di strutture e finiture • principi del comportamento statico delle strutture • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di stoccaggio dell'amianto • tecniche e strumenti di demolizione controllata (tagli strutturali, carotature, microdemolizioni, frantumazione meccanica localizzata per pinzatura, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione demolizioni su strutture con uso di strumenti tradizionali e con strumenti leggeri di demolizione controllata. Demolizione su strutture murarie effettuata seguendo le regole della buona tecnica e in sicurezza.	Le operazioni di demolizione su strutture murarie.	Diagnosi corretta dell'intervento sulla base della documentazione progettuale e sotto la guida della direzione lavori; esecuzione corretta delle opere di protezione dell'area; utilizzo, in sicurezza, delle tecniche e degli strumenti più adeguati rispetto alle implicazioni statiche e alle caratteristiche del manufatto edilizio; disallestimento e pulizia dell'area in sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Realizzazione interventi di efficientamento energetico	
Risultato atteso Piano di miglioramento prestazioni energetiche	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare, secondo le indicazioni progettuali e gli input ricevuti, le tecniche per la posa in opera di rivestimenti murari, coperture isolanti, ecc. per conseguire il miglioramento dell'efficienza energetica dell'involucro • curare l'assistenza al montaggio di infissi e serramenti garantendo l'isolamento tecnico • effettuare assistenza per la rilevazione delle caratteristiche energetiche dei manufatti edilizi • eseguire le lavorazioni in sicurezza • gestire secondo le norme i materiali di risulta • utilizzare dpi	• caratteristiche funzionali e parametri di qualità dei principali materiali e soluzioni per il risparmio energetico • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti • i libretti d'uso delle macchine: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc. • principi di termotecnica (diffusione del calore, ponti termici, dispersione, trasmittanza ecc.) • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • soluzioni tradizionali e innovative di incremento della capacità termica dell'edificio • tecniche di posa dei diversi dispositivi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzazione interventi di efficientamento energetico Piano di miglioramento prestazioni energetiche.	Le operazioni di realizzazione di interventi di efficientamento energetico.	Adozione delle tecniche e delle strumentazioni più idonee ad eseguire le misurazioni e le valutazioni delle caratteristiche energetiche dell' edificio; identificazione delle soluzioni tecniche di miglioramento delle prestazioni energetiche coerente con l'analisi effettuata e le caratteristiche della struttura; elaborazione del piano dei lavori: tempi, risorse, vincoli di progetto, manutenzione, gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Realizzazione opere di ricostruzione muraria	
Risultato atteso Ricostruzione muraria in continuità con la muratura esistente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche per la risarcitura, ricostruzione, completamento in sicurezza • controllare/rispettare la continuità con la muratura esistente (rispetto a trama muraria, continuità del parimetro e finiture, ecc.) • gestire secondo le norme i materiali di risulta • scegliere i materiali coerenti con i materiali del manufatto • utilizzare dpi	• dispositivi di protezione individuali e collettivi, criteri e procedure di lavoro in sicurezza • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti per la ricostruzione muraria • materiali compositi, loro proprietà funzionali e modi di impiego idonei alla realizzazione delle diverse opere di ricostruzione muraria • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • tecniche per la risarcitura, ricostruzione, completamento delle opere murarie

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere di ricostruzione muraria. Ricostruzione muraria in continuità con la muratura esistente	Le operazioni di realizzazione delle opere di ricostruzione muraria.	Scelta dei materiali; esecuzione della ricostruzione muraria in modo non visivamente invasivo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Realizzazione opere murarie in laterizio	
Risultato atteso Manufatti coerenti con le indicazioni progettuali e secondo caratteristiche di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche per realizzare corsi di muratura mantenendo allineamento, regolarità, spessori della malta, ecc. • coordinarsi con altre squadre, lavorare in squadra • mettere in opera gradini, ecc. • mettere in opera manti di copertura in laterizio secondo diverse tipologie (coppi, tegole, elementi modulari prefabbricati, ecc.) • montare accessori del tetto (canne di esalazione, comignoli, gronde, protezioni terminali) • posare in opera elementi di coibentazione e impermeabilizzazione • preparare malte per le diverse lavorazioni, dosando gli ingredienti, curando l'impasto e valutando adeguatezza (consistenza, omogeneità, ecc.) • realizzare archi secondo curvature mantenendo orientamento dei mattoni e regolarità dei giunti • realizzare articolazioni (aperture, angoli, spigoli, curve, pilastrature), secondo il tracciamento geometrico e altimetrico • separare e stoccare i materiali di risulta secondo criteri di smaltimento • utilizzare dpi	• criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • dispositivi di protezione individuali e collettivi, criteri e procedure di lavoro in sicurezza a terra e in altezza, secondo le diverse lavorazioni • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti • ingredienti e dosaggi per la composizione di diversi tipi di malte per diversi utilizzi • materiali laterizi, loro proprietà funzionali e modi di impiego idonei alla realizzazione delle diverse opere murarie • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • tecniche costruttive, fasi di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere murarie in laterizio. Manufatti coerenti con le indicazioni progettuali e secondo caratteristiche di qualità.	Le operazioni di realizzazione delle opere murarie.	Caratteristiche delle malte e dell'impasto coerente con le finalità di utilizzo; utilizzo corretto e in sicurezza di utensili e strumenti; caratteristiche delle opere murarie realizzate (spigoli, facce, ecc.) coerenti con le norme della buona tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza • posizionare la segnaletica • utilizzare dpi • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione Lavori di completamento e finitura
Area di Attività	ADA.11.10.19: Costruzione di murature ADA.11.11.26: Posa in opera rivestimenti in cartongesso
Qualificazione regionale	Operatore edile alle strutture murarie
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni; 8.6.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile ed assimilati; 8.6.2.2.0 - Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche; 6.1.2.9.0 - Montatori di prefabbricati e di preformati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.2.1.0 Muratori in pietra e mattoni; 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate; 8.4.2.2.0 - Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche; 6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 43.91.00 - Realizzazione di coperture; 43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori); 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali; 43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni; 43.31.00 - Intonacatura e stuccatura; 43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri; 43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri; 43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca; 43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici; 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il muratore esegue opere in muratura e altre lavorazioni connesse utilizzando prodotti leganti Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di edifici nuovi.

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori; • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc; • distinguere piante, prospetti, sezioni; • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni; • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori); • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.); • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute; • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste; • utilizzare dpi.	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali; • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato; • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare; • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti	
Risultato atteso Rete di impianti tecnologici e serramenti correttamente collocati, bloccati e tamponati sulla base delle indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare la stabilità degli impianti e dei serramenti, realizzando bloccaggi, protezioni, tamponamenti, sigillature; • comunicare e coordinarsi con impiantisti, tecnici, ecc.; • coordinarsi con gli altri operatori; • differenziare scarti e risulte per lo smaltimento; • effettuare le opere di demolizione realizzando fori, tracce, ecc., secondo il corretto posizionamento e in modo non invasivo e operando in sicurezza; • eseguire sotto supervisione i tracciamenti geometrici e altimetrici per la collocazione e posa in opera di impianti tecnologici, serramenti, falsi telai, ecc.; • leggere i disegni e interpretare le indicazioni progettuali in riferimento all'interfaccia con le strutture (muri portanti, aperture, ecc.); • realizzare gli impasti delle malte in base alle finalità d'uso e utilizzarle per le diverse operazioni; • utilizzare dpi;	• criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.); • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti; • materiali e dosaggi per la composizione di malte per diversi utilizzi (tamponamento, bloccaggio, sostegno, ecc.); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere; • tecniche per il collocamento e fissaggio del serramento; • tecniche per il fissaggio delle reti impiantistiche e degli elementi accessori; • tecniche per la realizzazione di tracce e demolizioni di piccole dimensioni.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti. Rete di impianti tecnologici e serramenti correttamente collocati, bloccati e tamponati sulla base delle indicazioni progettuali.	Le operazioni di assistenza muraria a impianti tecnologici e serramenti.	Esecuzione delle operazioni di demolizione effettuate con cura, precisione e senza invasività; assistenza al montaggio degli impianti tecnologici realizzata rispettando le caratteristiche strutturali delle murature e le indicazioni fornite; assistenza al montaggio dei serramenti nel rispetto degli accessori (falsi telai, elementi di appoggio, ecc.) e dei criteri di tenuta previsti; raccolta e differenziazione corretta degli scarti, risulte di lavorazione o imballi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Esecuzione di murature faccia a vista in laterizio	
Risultato atteso Muri faccia a vista regolari nell'allineamento e modularità dei mattoni, regolarità e costipazione dei giunti; pulizia e assenza di difettosità della superficie muraria	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare con la squadra; • eseguire (eventualmente costruendo preventivamente a secco un muretto modello) il progetto del paramento calcolando la coincidenza del posizionamento di porte e finestre e spigoli con il normale passo della muratura e individuando aggiustamenti a misura; • eseguire la stilatura dei giunti orizzontali e verticali, comprimendo e compattando la malta con apposito strumento; • eseguire trattamento dei mattoni per assicurare un buon legame con le malte di allettamento; • gestire le risulte di lavorazione secondo norme e regole di cantiere; • individuare i laterizi, valutarne regolarità, omogeneità cromatica e dimensionale; • mantenere ordinato e pulito il posto di lavoro; • operare osservando le norme tecniche di sicurezza e utilizzando i dpi; • realizzare il muro piano o curvo curando la perfetta linearità dei giunti verticali e orizzontali; • riparare la muratura fresca, proteggere gli spigoli, allontanare docce o scarichi, rimuovere le eventuali colature; • ripulire il muro prima che la malta indurisca mediante stracci, spugne, spazzole leggere, ecc.; • scegliere malte premiscelate o prepararle secondo adeguata granulometria, quantità di legante, ecc.; utilizzarle secondo il corretto grado di umidità;	• caratteristiche dei mattoni e criteri di qualità per la muratura faccia a vista; • caratteristiche delle malte appropriate per la muratura faccia a vista e modalità di preparazione; • elementi di fisica (umidità, temperatura, e loro influenza nelle tecniche costruttive) • elementi di geometria (misure, calcolo lineare, ..); • leggere i disegni progettuali; • regole di sicurezza nelle diverse lavorazioni; ruoli preposti alla sicurezza; • tecniche e strumenti per garantire costantemente verticalità del paramento e allineamento dei giunti (fili di nylon, stagge, livelle, ecc.); • tecniche per garantire la regolarità e continuità del disegno superficiale, tendo conto di dimensioni e colori dei mattoni, evitando tagli non necessari, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione di murature faccia a vista in laterizio. Muri faccia a vista regolari nell'allineamento e modularità dei mattoni, regolarità e costipazione dei giunti; pulizia e assenza di difettosità della superficie muraria.	Le operazioni per realizzare murature faccia a vista.	Lettura corretta dei disegni progettuali; scelta dei laterizi e predisposizione del modello di paramento per assicurare regolarità e qualità estetica in opera; preparazione dei laterizi e delle malte secondo indicazioni e norme tecniche; utilizzo di strumenti per controllare verticalità e orizzontalità dei corsi di muratura; esecuzione dei lavori garantendo linearità dei giunti verticali e orizzontali; utilizzo di comportamenti operativi atti a prevenire difettosità e in estetismi; il luogo di lavoro è ordinato e pulito; i comportamenti di sicurezza sono osservati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Esecuzione murature in sasso/pietra	
Risultato atteso Muratura in pietra eseguita secondo la tessitura dei materiali lapidei prevista nei documenti progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire le operazioni per protezione, finitura e pulizia delle superfici • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • leggere i disegni progettuali • mantenere ordinata e pulita la postazione di lavoro, curare e manutenere gli strumenti e gli attrezzi • posare e allineare le pietre e realizzare paramenti murari secondo il progetto e la tessitura dei corsi di muratura indicata, nel rispetto delle tecniche costruttive (tecniche di alleggerimento, integrazione laterizi e/o legno, ecc.) • preparare le malte adeguate alle strutture in pietra • realizzare eventuali lavorazioni manuali sulla pietra (sagomare, sbozzare spigoli, togliere irregolarità delle superfici, ecc.) con uso in sicurezza degli strumenti adeguati • realizzare particolari costruttivi articolati (pilastrature, angoli, aperture, ammorsature, elementi con particolare funzione architettonica, ecc.) utilizzando eventualmente materiali diversi e pietre di diversa dimensione e tipologia, posati secondo disposizione indicata da progetto • scegliere i materiali lapidei per la muratura nella forma e dimensione richiesta dalle diverse esigenze (paramento murario, cantonate/angoli, architravi, ecc.) • utilizzare i dpi e adottare i comportamenti di sicurezza necessari in riferimento alle situazioni di rischio	• elementi di fisica: i fattori di stabilità statica alla base delle tecniche costruttive (modalità di alleggerimento delle strutture, di garanzia delle caratteristiche antisismiche, ecc.) • proprietà delle costruzioni in pietra (bioarchitettura, bioclimatica, ecc.) • regole di sicurezza nelle diverse lavorazioni; ruoli preposti alla sicurezza • sistemi connettivi delle diverse tipologie di murature in pietra • strumenti per la lavorazione manuale della pietra (martello, mazza, mazzuolo, scalpelli, punte troncopiramidali, ecc.) • tecniche di lavorazione manuale della pietra (quadratura, taglio, sbozzo, sabbiatura, levigatura, bocciardatura) • tipi di malta, modalità di preparazione e di uso, funzioni (legante, protezione, regolarizzazione muri, ecc.) • tipi di rocce e loro caratteristiche funzionali • tipi di tramatura dei muri in pietra (regolare, opus incertum, ecc.) e di parti specifiche della costruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione murature in sasso/pietra. Muratura in pietra eseguita secondo la tessitura dei materiali lapidei prevista nei documenti progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di murature in pietra.	Lettura corretta dei disegni progettuali; i materiali lapidei e le malte sono scelti o preparati secondo esigenze; paramenti murari e particolari costruttivi realizzati applicando correttamente le tecniche costruttive e i requisiti strutturali; le pietre sono legate con fughe omogenee, la superficie è pulita e regolare; il luogo di lavoro è ordinato e pulito; l'uso dei DPI e i comportamenti di sicurezza sono osservati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Montaggio di componenti strutturali in legno	
Risultato atteso Semplici strutture portanti formate con elementi lignei preconfezionati e pretagliati realizzate con caratteristiche di stabilità, conformità alle indicazioni progettuali e alle istruzioni dei fornitori	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare alla valutazione qualitativa della fornitura (misure, presenza di difettosità, corrispondenza alle indicazioni progettuali, ecc.) e al corretto stoccaggio in cantiere dei materiali lignei • collaborare con la squadra • collaborare per l'effettuazione di verifiche e controlli di resistenza dei materiali, di stabilità della struttura, ecc. • curare la messa a riposo delle macchine impiegate per i sollevamenti in quota • gestire i residui delle lavorazioni secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • pianificare le operazioni di utilizzo • posare in opera in quota elementi pretagliati e preconfezionati per la realizzazione di strutture portanti verticali (pilastri in legno) e per la realizzazione di tetti piani (travi, travicelli, assiti, ecc.) e di tetti a falda (capriate, ecc.) • realizzare assemblaggi, bloccaggi (inchiodatura, graffettatura, incastro, ecc.) e fissaggi degli elementi • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi • utilizzare strumenti nelle diverse fasi delle lavorazioni per assicurare orizzontalità, verticalità, complanarietà (bolle ad acqua, livelle, stagge, filo a piombo) e praticare eventuali correttivi in opera • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per i sollevamenti in quota	• aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine per il sollevamento in quota (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • caratteristiche generali distintive e confronto con laterocemento (resistenza meccanica, al fuoco, a fattori idrometrici, biodegradabilità, leggerezza, estetica, ecc.) e differenti prestazioni (dei legni massicci e dei lamellari, dei diversi tipi di legni • elementi di geometria; di fisica delle forze (flessione, compressione, trazione, carico,ecc.) • elementi lignei per strutture portanti: monolitici/massicci, in legno lamellare (da segagione, sfogliatura, tranciatura, e ricomposizione del legno), lamellare armato, monolitici ricomposti. • i materiali lignei da costruzione (le specie arboree prevalenti, le lavorazioni effettuate per ottenere gli elementi da costruzione, i trattamenti tradizionali e di architettura biologica) • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • tecniche per l'assemblaggio di capriate (puntoni, monaco, catena), collocazione tramite gru o altro tipo di elevatore nelle tasche di muratura, verifica di verticalità, ancoraggio provvisorio e posa in opera della trama e ordito di tetto a capanna / a due • tipi di assemblaggi e unioni tra elementi, loro funzioni e impieghi: incastri, connettori metallici (bulloni, chiodi, staffe, lamiere sagomate, connettori ad anello, angolari rinforzati, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montaggio di componenti strutturali in legno. Semplici strutture portanti formate con elementi lignei preconfezionati e pretagliati realizzate con caratteristiche di stabilità, conformità alle indicazioni progettuali e alle istruzioni dei fornitori.	Le operazioni per la realizzazione di strutture portanti in legno.	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti per spostare, sollevare, assemblare, bloccare, fissare elementi lignei; utilizzo adeguato degli strumenti per controllare e verificare complanarietà, verticalità e orizzontalità dell' opera ; esecuzione dei lavori in sicurezza, mantenimento di ordine e pulizia del posto di lavoro, smaltimento corretto dei residui di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Montaggio e smontaggio ponteggi	
Risultato atteso Ponteggio montato e verificato	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare condizioni e efficienza dei componenti • effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni • leggere e applicare le istruzioni del pimus e del libretto del ponteggio, seguire le indicazioni del preposto per tutte le fasi del montaggio • predisporre l'area interessata dai lavori di montaggio, trasformazione, smontaggio dei ponteggi (posizionamento rispetto all'edificio, controllo • stabilità appoggio, predisposizione accessi e posizionamento segnaletica, ecc.) • realizzare i controlli e le verifiche nelle diverse fasi del montaggio	• caratteristiche che deve avere l'area interessata • norme, dispositivi e procedure di sicurezza • procedure di emergenza in caso di caduta del montatore • struttura e contenuti del pimus (piano di montaggio uso e indicazioni smontaggio dei ponteggi) • tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione • tipi di ponteggi, elementi costitutivi (tubi, giunti, ecc.), caratteristiche tecniche e condizioni di piena funzionalità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Montaggio e smontaggio ponteggi. Ponteggio montato e verificato.	Le operazioni di montaggio trasformazione e smontaggio ponteggi.	Approntamento dell'area interessata; applicazione corretta dei procedimenti di montaggio e di ancoraggio di un ponteggio secondo il Pimus; verifiche e controlli effettuati; osservanza norme di sicurezza e prevenzione; coordinamento efficace con la squadra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Montaggio strutture prefabbricate	
Risultato atteso Strutture prefabbricate montate secondo i criteri di qualità, le prescrizioni progettuali e le istruzioni dei fornitori	
Abilità	**Conoscenze**
• assemblare pareti, pannelli, elementi non strutturali tramite incastri, staffe, bulloni, ecc., e/o utilizzando attrezzature per saldatura • assemblare telai strutturali incernierando orizzontamenti e pilastri • assicurare stabilità e rinforzo delle giunture nei punti critici secondo indicazioni • collaborare al sollevamento e movimentazione degli elementi presagomati o preassemblati • collaborare all'accettazione dei materiali e ai prelievi e campionature per i controlli • collaborare con la squadra • controllare stabilità dei collegamenti, verificare i punti di sollecitazione • curare la messa a riposo delle macchine impiegate per i sollevamenti in quota • gestire le risulte di cantiere secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • introdurre dispositivi di protezione sismica (isolatori, smorzatori, shock transmitters, ecc.) • leggere i disegni progettuali, riconoscere il sistema di montaggio, leggere le istruzioni • pianificare le operazioni di utilizzo • posizionare pilastri e assicurarne ancoraggio piede pilastro • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per i sollevamenti in quota	• aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine per il sollevamento in quota (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • elementi di fisica: forze (trazione, torsione, flessione, allungamento), carichi (distribuiti, di punta, ecc.), proprietà degli elementi di armatura e del calcestruzzo (resistenza, aderenza, sensibilità a corrosione, stabilità, ecc.) • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • regole di sicurezza nelle diverse lavorazioni; ruoli preposti alla sicurezza • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tipi di elementi prefabbricati componenti la struttura • tipi di giunture (incastri, giunti, staffe bullonate, autobloccanti, cerniere, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montaggio strutture prefabbricate. Strutture prefabbricate montate secondo i criteri di qualità, le prescrizioni progettuali e le istruzioni dei fornitori.	Le operazioni per montare strutture prefabbricate.	Lettura corretta dei disegni progettuali e delle istruzioni per il montaggio; operazioni di posizionamento, assemblaggio, fissaggio degli elementi strutturali primari e secondari e di verifica dei collegamenti secondo indicazioni, seguendo gli elaborati progettuali e osservando le norme di buona tecnica ; operazioni di controllo di stabilità della struttura effettuati nei punti critici secondo indicazioni; utilizzo in sicurezza delle macchine e degli strumenti; utilizzo dei DPI; mantenimento di ordine e pulizia del posto di lavoro; smaltimento corretto dei residui di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso	
Risultato atteso Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli • assicurare ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione della parete/soffitto in cartongesso • cooperare con la squadra • gestire i residui di cantiere secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • leggere i disegni ed eseguire i tracciamenti per la posa di elementi in cartongesso • pianificare l'opera, calcolando il numero di pannelli necessari e gli eventuali tagli da eseguire, determinando la misura delle travi, predisponendo strumenti e materiali • realizzare l'intelaiatura portante, tagliando le travi, legando i montanti verticali e le traverse • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi • sistemare in modo omogeneo il materiale isolante • stuccare e carteggiare le giunture, le rientranze delle viti, le disomogeneità della superficie • trattare, tinteggiare o predisporre per accogliere mattonelle	• elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica, resistenza termica, fonoassorbenza, idrorepellenza, ecc. • elementi di geometria piana • gli attrezzi per le diverse fasi della lavorazione e loro uso in sicurezza • materiali in uso per realizzare il telaio portante (travi in legno, profili metallici, ecc.), per isolare (lana di vetro, di legno, ecc.), per stuccare (stucco pronto in pasta, miscele di stucco in polvere, ecc.) : proprietà dei materiali, scelta, condizioni di uso • struttura del cartongesso, varianti predisposte per diverse esigenze (ignifughe, ecc.) • strutture realizzabili in cartongesso (soffitti, pareti, archi e colonne, arredi, strutture di edilizia leggera, ecc.) e loro funzioni (isolamento termoacustico, abbassare soffitti, nascondere travi, impianti o imperfezioni, ospitare faretti di illuminazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso. Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente.	Le operazioni per la realizzazione di elementi in cartongesso.	Tracciamento realizzato secondo disegno progettuale e tenendo conto di aperture, presenza di elementi, ecc.; struttura della scacchiera del telaio solida e adeguata all'elemento da realizzare; elemento finito secondo le prescrizioni progettuali, adeguatamente ancorato, regolare e pulito nella superfici; utilizzo e adeguato e in sicurezza degli strumenti per tagliare legno e cartongesso, per legare, per sollevare, per rifinire le superfici, per controllare e verificare verticalità e orizzontalità dell'opera; mantenimento di ordine e pulizia del posto di lavoro, smaltimento corretto dei residui di lavorazione; regole di sicurezza seguite in tutte le fasi e utilizzo adeguato dei DPI.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Realizzazione opere murarie in laterizio	
Risultato atteso Manufatti coerenti con le indicazioni progettuali e secondo caratteristiche di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche per realizzare corsi di muratura mantenendo allineamento, regolarità, spessori della malta, ecc. • coordinarsi con altre squadre, lavorare in squadra • mettere in opera gradini, ecc. • mettere in opera manti di copertura in laterizio secondo diverse tipologie (coppi, tegole, elementi modulari prefabbricati, ecc.) • montare accessori del tetto (canne di esalazione, comignoli, gronde, protezioni terminali) • posare in opera elementi di coibentazione e impermeabilizzazione • preparare malte per le diverse lavorazioni, dosando gli ingredienti, curando l'impasto e valutando adeguatezza (consistenza, omogeneità, ecc.) • realizzare archi secondo curvature mantenendo orientamento dei mattoni e regolarità dei giunti • realizzare articolazioni (aperture, angoli, spigoli, curve, pilastrature), secondo il tracciamento geometrico e altimetrico • separare e stoccare i materiali di risulta secondo criteri di smaltimento • utilizzare dpi	• criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • dispositivi di protezione individuali e collettivi, criteri e procedure di lavoro in sicurezza a terra e in altezza, secondo le diverse lavorazioni • funzioni, modalità d'uso, condizioni di funzionamento e controllo di funzionalità di utensili e strumenti • ingredienti e dosaggi per la composizione di diversi tipi di malte per diversi utilizzi • materiali laterizi, loro proprietà funzionali e modi di impiego idonei alla realizzazione delle diverse opere murarie • regole per la selezione, stoccaggio, gestione, smaltimento delle risulte di cantiere • tecniche costruttive, fasi di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere murarie in laterizio. Manufatti coerenti con le indicazioni progettuali e secondo caratteristiche di qualità.	Le operazioni di realizzazione delle opere murarie.	Caratteristiche delle malte e dell'impasto coerente con le finalità di utilizzo; utilizzo corretto e in sicurezza di utensili e strumenti; caratteristiche delle opere murarie realizzate (spigoli, facce, ecc.) coerenti con le norme della buona tecnica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 10 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza • posizionare la segnaletica • utilizzare dpi • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la Realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Area di Attività	ADA.11.11.23: Realizzazione opere di intonacatura
Qualificazione regionale	Operatore edile all'intonacatura
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.3.3.0 – Intonacatori; 6.1.4.1.3 – Stuccatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.3.3.0- Intonacatori; 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali; 43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni; 43.31.00 - Intonacatura e stuccatura; 43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri; 43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri; 43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca; 43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici; 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'intonacatore si occupa dell'assistenza ai tracciamenti, della realizzazione di opere per l'insediamento del cantiere edile, della preparazione delle superfici murarie per la stesure la scelta e la preparazione della malta. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di edifici nuovi, nella ristrutturazione di edifici già esistenti e nel restauro.

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori; • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc; • distinguere piante, prospetti, sezioni; • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni; • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori); • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.); • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute; • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste; • utilizzare dpi.	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali; • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato; • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare; • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni di tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali .	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso	
Risultato atteso Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto; • degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli; • assicurare ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione della parete/soffitto in cartongesso; • cooperare con la squadra; • gestire i residui di cantiere secondo le norme e l'organizzazione del cantiere; • leggere i disegni ed eseguire i tracciamenti per la posa di elementi in cartongesso; • pianificare l'opera, calcolando il numero di pannelli necessari e gli eventuali tagli da eseguire, determinando la misura delle travi, predisponendo strumenti e materiali; • realizzare l'intelaiatura portante, tagliando le travi, legando i montanti verticali e le traverse; • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi; • sistemare in modo omogeneo il materiale isolante; • stuccare e carteggiare le giunture, le rientranze delle viti, le disomogeneità della superficie; • trattare, tinteggiare o predisporre per accogliere mattonelle.	• elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica, resistenza termica, fonoassorbenza, idrorepellenza, ecc; • elementi di geometria piana; • gli attrezzi per le diverse fasi della lavorazione e loro uso in sicurezza; • materiali in uso per realizzare il telaio portante (travi in legno, profili metallici, ecc.), per isolare (lana di vetro, di legno, ecc.), per stuccare (stucco pronto in pasta, miscele di stucco in polvere, ecc.) : proprietà dei materiali, scelta, condizioni di uso; • struttura del cartongesso, varianti predisposte per diverse esigenze (ignifughe, ecc.); • strutture realizzabili in cartongesso (soffitti, pareti, archi e colonne, arredi, strutture di edilizia leggera, ecc.) e loro funzioni (isolamento termoacustico, abbassare soffitti, nascondere travi, impianti o imperfezioni, ospitare faretti di illuminazione).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso. Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente.	Le operazioni per la realizzazione di elementi in cartongesso.	Tracciamento realizzato secondo disegno progettuale e tenendo conto di aperture, presenza di elementi, ecc.; struttura della scacchiera del telaio solida e adeguata all'elemento da realizzare; elemento finito secondo le prescrizioni progettuali, adeguatamente ancorato, regolare e pulito nella superfici; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti per tagliare legno e cartongesso, per legare, per sollevare, per rifinire le superfici, per controllare e verificare verticalità e orizzontalità dell'opera; mantenimento di ordine e pulizia del posto di lavoro, smaltimento corretto dei residui di lavorazione; regole di sicurezza seguite in tutte le fasi e utilizzo adeguato dei DPI.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione intonaci	
Risultato atteso Intonaci perfettamente essiccati e conformi alle caratteristiche della buona tecnica	
Abilità	**Conoscenze**
• diversificare e gestire i materiali di scarto di lavorazione secondo le norme; • individuare/scegliere la tipologia di malta adeguata alle lavorazioni e ai supporti murari; • mettere in opera guide e bollini per la stesura della malta; • miscelare secondo diversi dosaggi, impastare e confezionare malte di diverso tipo; • operare osservando le norme di sicurezza, e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra; • preparare le superfici murarie, pulire la trama muraria, effettuare interventi correttivi per garantire l'aderenza, complanarità, ecc.; • stendere i diversi strati di malta (rinzaffo, arriccio, velo) con l'utilizzo dei diversi strumenti fino alla finitura finale; • utilizzare dpi; • valutare consistenza, planarità, allineamento delle superfici;	• caratteristiche e modalità di utilizzo dei principali strumenti di lavoro (cazzuola, frattazzo, ecc.); • criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere; • funzioni dell'intonaco (protezione del supporto murario, ecc.); • procedure di umidificazione del supporto per una corretta essiccazione della malta; • strati di applicazione degli intonaci e procedure di stesura dei diversi strati (attività, tempi di attesa per l'essiccazione, ecc.) fino alla finitura finale; • tecniche per l'applicazione dei diversi materiali per realizzare intonaci di diverso tipo (intonaci civili a base di calce idraulica e sabbia, a base di gesso e scagliola, ecc. e intonaci speciali); • tipi di malte (a base di cemento, calce idraulica, calce aerea, a base di polveri di marmo, cocciopesto, ecc.) e materiali diversi (deumidificanti, termoisolanti, additivanti), metodi di preparazione e usi.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione intonaci. Intonaci perfettamente essiccati e conformi alle caratteristiche della buona tecnica.	Le operazioni di realizzazione intonaci.	Identificazione dei materiali da applicare sulla base delle loro caratteristiche e della coerenza tra supporto murario e intonaco; preparazione corretta dei materiali rispetto ai dosaggi della miscela, alle tecniche e agli strumenti di lavoro utilizzati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc.; • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc.; • coordinarsi con gli altri operatori; • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc; • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere; • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere; • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere; • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza; • posizionare la segnaletica; • utilizzare dpi; • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute .	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere; • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.); • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile); • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività; • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività; • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.); • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	Interpretazione corretta degli input; Applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[15] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Area di Attività	ADA.11.11.24: Realizzazione opere di tinteggiatura ADA.11.11.26: Posa in opera rivestimenti in cartongesso
Qualificazione regionale	Operatore edile alla tinteggiatura
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.4.1.1 - Pittori edili; 6.1.4.1.2 - Decoratori edili e ornatisti; 6.1.4.3.0 - Pulitori di facciate; 6.1.2.9.0 - Montatori di prefabbricati e di preformati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.4.1.1 - Pittori edili; 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili; 6.1.4.2.0 - Pulitori di facciate; 6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali; 43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni; 43.31.00 - Intonacatura e stuccatura; 43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri; 43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri; 43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca; 43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici; 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'imbianchino, analizza lo stato del supporto murario per prepararlo alle operazioni di tinteggiatura, di individuare i materiali da utilizzare per il tinteggio.

[15] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser,ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso	
Risultato atteso Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali, prive di difettosità, ancorate adeguatamente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare al telaio i pannelli con utilizzo di viti adatte e tenendo conto degli intervalli, proteggendo con modalità adeguate gli spigoli • assicurare ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione della parete/soffitto in cartongesso • cooperare con la squadra • gestire i residui di cantiere secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • leggere i disegni ed eseguire i tracciamenti per la posa di elementi in cartongesso • pianificare l'opera, calcolando il numero di pannelli necessari e gli eventuali tagli da eseguire, determinando la misura delle travi, predisponendo strumenti e materiali • realizzare l'intelaiatura portante, tagliando le travi, legando i montanti verticali e le traverse • seguire i comportamenti di sicurezza e utilizzare i dpi • sistemare in modo omogeneo il materiale isolante • stuccare e carteggiare le giunture, le rientranze delle viti, le disomogeneità della superficie • trattare, tinteggiare o predisporre per accogliere mattonelle	• elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica, resistenza termica, fonoassorbenza, idrorepellenza,ecc. • elementi di geometria piana • gli attrezzi per le diverse fasi della lavorazione e loro uso in sicurezza • materiali in uso per realizzare il telaio portante (travi in legno, profili metallici, ecc.), per isolare (lana di vetro, di legno, ecc.), per stuccare (stucco pronto in pasta, miscele di stucco in polvere, ecc.) : proprietà dei materiali, scelta, condizioni di uso • struttura del cartongesso, varianti predisposte per diverse esigenze (ignifughe, ecc.) • strutture realizzabili in cartongesso (soffitti, pareti, archi e colonne, arredi, strutture di edilizia leggera, ecc.) e loro funzioni (isolamento termoacustico, abbassare soffitti, nascondere travi, impianti o imperfezioni, ospitare faretti di illuminazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso. Strutture in cartongesso realizzate secondo prescrizioni progettuali. prive di difettosità, ancorate adeguatamente.	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione dell'attività lavorativa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza • posizionare la segnaletica • utilizzare dpi • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; relazione efficiente con colleghi e superiori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione tinteggio	
Risultato atteso Tinteggiatura effettuata secondo le norme di buona tecnica e nel rispetto dei criteri di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare lo stato del supporto murario (allineamento, umidità, eventuali ammaloramenti dell'intonaco, ecc.) e prepararlo alle operazioni di tinteggiatura • eseguire la tinteggiatura utilizzando diverse tecniche e strumenti • gestire gli scarti da lavorazione • individuare i materiali da utilizzare per il tinteggio sulla base delle caratteristiche del supporto murario e delle indicazioni progettuali • operare osservando le norme di sicurezza, utilizzando i dpi e rispettando i tempi e l'organizzazione della squadra • preparare, mescolare e predispone campioni di colore	• codici colori metrici e sistemi di dosaggio • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • materiali per la tinteggiatura di diverso tipo inclusi i materiali coerenti con la bioedilizia • tecniche di gestione e conservazione degli scarti di lavorazione • tecniche di tinteggiatura • tecniche per l'analisi e la preparazione del supporto murario • tipologie, caratteristiche e modi d'impiego delle vernici per tinteggiatura e condizioni per un impiego sicuro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione tinteggio. Tinteggiatura effettuata secondo le norme di buona tecnica e nel rispetto dei criteri di qualità.	Le operazioni di realizzazione tinteggio.	Predisposizione adeguata del supporto murario; individuazione dei materiali in coerenza con le caratteristiche del supporto e con le indicazioni progettuali; preparazione dei materiali secondo miscele e secondo dosaggio dei colori; distribuzione del materiale di tinteggiature regolare; adozione delle misure di sicurezza e prevenzione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[16] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
Area di Attività	ADA.11.9.16: Montaggio e smontaggio ponteggi
Qualificazione regionale	Operatore per il montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.2.4.0-Pontatori e ponteggiatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.2.4.0-Ponteggiatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca; 42.12.00 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il ponteggista si occupa, dopo aver effettuato le attività relative all'insediamento del cantiere e l'assistenza ai tracciamenti, di montare i ponteggi necessari all'esecuzione dell'opera edile e, a lavoro avvenuto, dello smontaggio degli stessi secondo la normativa vigente in materia di sicurezza. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di edifici nuovi o nella ristrutturazione di edifici già esistenti. Non mancano i casi, però, in cui operi anche per la realizzazione di opere di ingegneria civile. Può svolgere l'attività con contratto di lavoro dipendente presso imprese di qualsivoglia dimensione, specializzate nell'attività di montaggio e smontaggio ponteggi. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda, oltre che con gli altri operai presenti nel cantiere, con il proprio responsabile e con il proprio datore di lavoro, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

[16] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza ai tracciamenti	
Risultato atteso Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• coordinarsi con gli altri operatori • disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. • distinguere piante, prospetti, sezioni • effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni • interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) • leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) • posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute • predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste • utilizzare dpi	• diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali • elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato • tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare • tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.), relative condizioni di impiego e modalità d'uso in sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza ai tracciamenti. Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali.	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.	Lettura corretta dei disegni progettuali, utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento, disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Montaggio e smontaggio ponteggi	
Risultato atteso Ponteggio montato e verificato	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare condizioni e efficienza dei componenti • effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni • leggere e applicare le istruzioni del pimus e del libretto del ponteggio, seguire le indicazioni del preposto per tutte le fasi del montaggio • predisporre l'area interessata dai lavori di montaggio, trasformazione, smontaggio dei ponteggi (posizionamento rispetto all'edificio, controllo stabilità appoggio, predisposizione accessi e posizionamento segnaletica, ecc.) • realizzare i controlli e le verifiche nelle diverse fasi del montaggio	• caratteristiche che deve avere l'area interessata • norme, dispositivi e procedure di sicurezza • procedure di emergenza in caso di caduta del montatore • struttura e contenuti del pimus (piano di montaggio uso e indicazioni smontaggio dei ponteggi) • tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione • tipi di ponteggi, elementi costitutivi (tubi, giunti, ecc.), caratteristiche tecniche e condizioni di piena funzionalità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Montaggio e smontaggio ponteggi. Ponteggio montato e verificato.	Le operazioni di montaggio trasformazione e smontaggio ponteggi.	Approntamento dell'area interessata, applicazione corretta dei procedimenti di montaggio e di ancoraggio di un ponteggio secondo il pimus, verifiche e controlli effettuati, osservanza norme di sicurezza e prevenzione, coordinamento efficace con la squadra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile	
Risultato atteso Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. • approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. • coordinarsi con gli altri operatori • effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. • gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere • individuare, secondo le indicazioni progettuali e i tracciamenti e seguendo le indicazioni del pos e del psc e gli input ricevuti, il posizionamento delle opere di allestimento del cantiere • mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere • operando, seguire le norme di buona tecnica e le norme di sicurezza • posizionare la segnaletica • utilizzare dpi • verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, pos e psc, indicazioni del responsabile) • regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) • tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione opere per l'insediamento del cantiere edile. Cantiere allestito secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.	Le operazioni di allestimento e attrezzamento cantiere.	Interpretazione corretta degli input, applicazione corretta delle norme di buona tecnica e delle condizioni di sicurezza per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile, gestione ordinata del posto di lavoro, utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti, relazione efficiente con colleghi e superiori.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[17] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA.11.7.8: Realizzazione disegno tecnico edile
Qualificazione regionale	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.6.1 - Disegnatori tecnici; ; 3.1.2.6.3 - Rilevatori e disegnatori di prospezioni; 3.1.2.5.2 - Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici; 3.1.3.7.3 -Rilevatori e disegnatori di prospezioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.11.00-Attività degli studi di architettura; 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria; 71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata; 41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione; 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi; 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche; 42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione; 42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca; 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca; 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Effettua elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici (disegno assistito da calcolatore). E' in grado di effettuare rilievi metrici e di realizzarne la restituzione grafica, di redigere elaborati di progetti di massima, progetti architettonici ed esecutivi, tavole impiantistiche, tavole strutturali, particolari costruttivi e rappresentazioni tridimensionali utilizzando programmi CAD e periferiche di stampa, seguendo le indicazioni progettuali e della committenza.

[17] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esecuzione di un rilievo metrico	
Risultato atteso Misurare in tutte le sue parti il manufatto architettonico che dovrà successivamente essere restituito graficamente utilizzando sistemi di misurazione tradizionali ed evoluti	
Abilità	**Conoscenze**
• acquisire ed interpretare la documentazione esistente relativa all'oggetto rilevato, integrare il rilievo eseguito, verificando la completezza delle misurazioni e valutando i margini di approssimazione, al fine di procedere con la restituzione grafica • disegnare uno schizzo preparatorio, a mano libera o con l'ausilio di strumenti, sul quale verranno trascritte le misure • misurare l'oggetto da rilevare per mezzo di strumenti manuali o elettronici, stabilendo le misurazioni necessarie per poterlo disegnare correttamente in tutte le sue parti ed eventualmente relazionandolo rispetto a edifici, strade o altri riferimenti	• caratteristiche e impiego degli strumenti di misurazione tradizionali (metri, rotelle metriche ecc.) ed evoluti (misuratori laser ecc.) al fine rilevare tutte le parti dell'oggetto da disegnare • tecniche di misurazione quali trilaterazione e verifica dell'orizzontalità e verticalità dei piani per garantire una corretta restituzione grafica • tipologie strutturali e materiali impiegati al fine di riconoscere gli elementi che caratterizzano l'edificio (muri portanti, pilastri, travi, orditura di solai ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione di un rilievo metrico. Misurare in tutte le sue parti il manufatto architettonico che dovrà successivamente essere restituito graficamente utilizzando sistemi di misurazione tradizionali ed evoluti.	Le operazioni di esecuzione di un rilievo metrico.	Rilevazione metrica del progetto architettonico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Redazione di tavole grafiche bidimensionali	
Risultato atteso Disegnare piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi sulla base della restituzione grafica dei rilievi effettuati e/o delle indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare le librerie di disegno implementando i software e consultando database esterni anche attraverso l'utilizzo di internet • calcolare le superfici del progetto in modo automatico attraverso l'utilizzo dei comandi del programma ed attraverso l'uso di fogli di calcolo elettronici, inserendoli all'occorrenza nel file di disegno • collaborare con altri professionisti mettendo a punto impostazioni di disegno e di stampa comuni, utilizzando se occorre, la posta elettronica • disegnare su supporto informatico gli elaborati di progetto architettonici ed esecutivi in tutte le sue parti, utilizzando anche librerie esistenti, blocchi rappresentativi di elementi architettonici e simboli e creando se necessario nuovi elementi • stampare su idoneo supporto gli elaborati grafici creati	• comandi del CAD e specifica applicazione nella redazione di elaborati bidimensionali, comandi di stampanti e plotter al fine di utilizzare il software e le periferiche per la produzione e la stampa degli elaborati di progetto • elementi di tecnologia delle costruzioni, tipologie strutturali e impiantistiche al fine di poter operare un controllo critico del disegno che si sta eseguendo interpretando le caratteristiche e la funzione dei componenti rappresentati • informatica di base, hardware, sistemi operativi, gestione dei files, formati standard di mercato (dwg, dxf, jpg, bmp, pdf, raster) per poter generare e gestire i file relativi ai disegni realizzati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redazione di tavole grafiche bidimensionali. Disegnare piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi sulla base della restituzione grafica dei rilievi effettuati e/o delle indicazioni progettuali.	Le operazioni per redigere tavole grafiche bidimensionali.	Elaborazione di modelli bidimensionali complessivi dell'opera edile.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Redazione di tavole grafiche tridimensionali	
Risultato atteso Disegnare assonometrie e prospettive producendo elaborati che esprimono la volumetria degli spazi e degli elementi progettati, la rappresentazione architettonica degli interni e degli esterni	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare le librerie di disegno implementando i software e consultando database esterni anche attraverso l'utilizzo di internet • collaborare con altri professionisti mettendo a punto impostazioni di disegno e di stampa comuni, utilizzando se occorre, la posta elettronica • disegnare su supporto informatico gli elaborati assonometrici e prospettici di progetto, architettonici ed esecutivi in tutte le sue parti, utilizzando anche librerie esistenti, blocchi rappresentativi di elementi architettonici e simboli e creando se necessario nuovi elementi • effettuare il rendering dei modelli tridimensionali realizzati, ottenendo effetti grafici e fotografici realistici (luci, viste prospettiche) degli interni e degli esterni • stampare su idoneo supporto gli elaborati grafici creati	• comandi del CAD e specifica applicazione nella redazione di elaborati tridimensionali e nelle fasi di rendering, comandi di stampanti e plotter al fine di utilizzare il software e le periferiche per la produzione e stampa degli elaborati di progetto • elementi di tecnologia delle costruzioni, tipologie strutturali e impiantistiche al fine di poter operare un controllo critico del disegno che si sta eseguendo interpretando le caratteristiche e la funzione dei componenti rappresentati • informatica di base, hardware, sistemi operativi, gestione dei files, formati standard di mercato (dwg, dxf, jpg, bmp, pdf, raster) per poter generare e gestire i file relativi ai disegni realizzati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redazione di tavole grafiche tridimensionali. Disegnare assonometrie e prospettive producendo elaborati che esprimono la volumetria degli spazi e degli elementi progettati, la rappresentazione architettonica degli interni e degli esterni.	Le operazioni per redigere tavole grafiche tridimensionali.	Elaborazione di modelli tridimensionali complessivi dell'opera edile.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Restituzione grafica di un rilievo metrico	
Risultato atteso Disegnare piante, sezioni, prospetti e particolari di un oggetto precedentemente rilevato utilizzando un personal computer e un idoneo programma CAD	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare il rilievo calibrando le imprecisioni dovute a impercettibili fuori squadra o alla somma di millimetri non trascritti durante le fasi di misurazione, tendendo alla veridicità del risultato • redigere il disegno su supporto informatico, con l'ausilio di un idoneo programma CAD, sulla base dei rilievi effettuati • stampare su idoneo supporto ciò che si è disegnato	• comandi di un programma CAD, di stampanti e plotter al fine di utilizzare il software e le periferiche per la redazione e stampa degli elaborati grafici • elementi di tecnologia delle costruzioni al fine di riuscire ad operare un controllo critico del disegno che si sta eseguendo interpretando il manufatto rilevato ed i suoi componenti • informatica di base, hardware, sistemi operativi, gestione dei files, formati standard di mercato (dwg, dxf, jpg, bmp, pdf, raster) per poter generare e gestire i file relativi ai disegni realizzati • principio geometrico dalla trilaterazione come tecnica di trasposizione fedele di un manufatto architettonico dalla realtà alla sua rappresentazione grafica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Restituzione grafica di un rilievo metrico. Disegnare piante, sezioni, prospetti e particolari di un oggetto precedentemente rilevato utilizzando un personal computer e un idoneo programma CAD	Le operazioni per la restituzione grafica di un rilievo metrico.	Rilevazione grafica e strumentale dell'opera edile.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[18] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA.11.7.8: Realizzazione disegno tecnico edile
Qualificazione regionale	Tecnico della rilevazione topografica e territoriale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006):3.1.2.5.2 - Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili; 3.1.2.6.3 - Rilevatori e disegnatori di prospezioni; 3.1.2.6.1 - Disegnatori tecnici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici; 3.1.3.7.3 - Rilevatori e disegnatori di prospezioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.11.00-Attività degli studi di architettura; 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria; 71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata; 41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione; 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi; 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche; 42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione; 42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca; 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca; 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della rilevazione topografica e territoriale è in grado di effettuare rilievi topografici di edifici,manufatti, infrastrutture e interventi di ingegneria territoriale utilizzando tecniche di rilevazione diretta,topografica, laser e satellitare, interagendo con i soggetti preposti alla gestione del territorio e con le istituzioni ai fini del disbrigo di pratiche catastali e altri adempimenti di legge previsti.

[18] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo Programmazione operazioni di rilievo	
Risultato atteso Operazioni di rilievo identificate e programmate	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare la documentazione (cartografica, catastale, tecnica, fotografica, amministrativa, legale, ecc.) ai fini della determinazione dell'oggetto da rilevare; • individuare le strumentazioni necessarie a effettuare le misurazioni in base alle caratteristiche dell'oggetto da rilevare e alla richiesta del committente; • individuare in loco (sopralluogo) eventuali vincoli, divieti o impedimenti (fisici, geomorfologici, ambientali, ecc.) per l'effettuazione delle operazioni di rilievo; • stabilire le fasi tecniche dei lavori definendone strumentazione, attrezzatura e tempistica di esecuzione.	• principali riferimenti legislativi e normativi in materia di catasto, terreni e fabbricati • procedure e pratiche catastali • principali sistemi informativi territoriali • tecniche di rilievo e tracciamento • tecniche di disegno architettonico: metodi e scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione operazioni di rilievo. Operazioni di rilievo identificate e programmate.	Le operazioni di programmazione del rilievo.	Recupero e analisi del materiale documentale (tecnico, legale e amministrativo) inerente l'oggetto da rilevare; accertamenti (ipotecari, catastali, patrimoniali, ecc.); sopralluoghi del contesto da rilevare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2– Titolo Predisposizione, regolazione e strumentazione	
Risultato atteso Strumentazioni e attrezzature per il rilievo predisposte e regolate secondo criteri di efficienza e funzionalità	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere le caratteristiche e le potenzialità dei diversi dispositivi tecnologici in relazione al tipo di rilievo da effettuare; • impostare i parametri di funzionamento necessari a regolare e tarare la strumentazione, le apparecchiature e gli applicativi per il rilievo; • riconoscere il funzionamento degli applicativi per l'elaborazione dei dati raccolti; • provvedere alla manutenzione ordinaria e all'aggiornamento delle tecnologie e degli applicativi per il rilievo e la restituzione, individuando eventuali anomalie di funzionamento.	• principi di trigonometria • metodologie di rilievo satellitare, tecniche differenziali e tecniche real time • sistema di posizionamento globale gps e applicazioni topografiche • principali sistemi informativi territoriali • metodi di rappresentazione grafica e simulazione bi-tridimensionale con sistemi cad e relativi applicativi di prototipazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione, regolazione e strumentazione. Strumentazioni e attrezzature per il rilievo predisposte e regolate secondo criteri di efficienza e funzionalità.	Le operazioni di predisposizione e regolazione della strumentazione.	Regolazione della strumentazione e delle attrezzature; esecuzione di manutenzione ordinaria (pulizia, controllo e collaudo); messa a punto dei parametri tecnici e del software; aggiornamento dei programmi informatici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3– Titolo Realizzazione operazioni di rilievo e tracciamento	
Risultato atteso Operazioni di rilievo e tracciamento effettuate nel rispetto dei parametri di precisione e dettaglio richiesti	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare metodi di rilevamento strumentale territoriale e/o architettonico per restituire l'oggetto da rilevare secondo gli standard di dettaglio e precisione richiesti; • comprendere significatività e correttezza dei dati raccolti nel corso delle misurazioni considerando i margini di errore consentiti; • applicare le procedure operative e di calcolo per materializzare sul terreno i punti e gli elementi geometrici più importanti di un oggetto; • applicare le procedure di rilievo e tracciamento nel rispetto degli standard di sicurezza previsti, adeguando segnaletica e dispositivi di protezione individuali in relazione alle differenti condizioni di contesto.	• principi di trigonometria • metodologie di rilievo satellitare, tecniche differenziali e tecniche real time • tecniche di archiviazione e aggiornamento cartografico • sistema di posizionamento globale gps e applicazioni topografiche • tecniche di restituzione topografica e architettonica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione operazioni di rilievo e tracciamento. Operazioni di rilievo e tracciamento effettuate nel rispetto dei parametri di precisione e dettaglio richiesti.	Le operazioni di rilievo e tracciamento.	Realizzazione di rilievi topografici plano-altimetrici di precisione, territoriali e fotogrammetrici; verifica dei criteri di rilievo in funzione dell'applicazione e della precisione richiesta; esecuzione del tracciamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4– Titolo Restituzione esiti del rilievo	
Risultato atteso Operazioni di restituzione grafica e adeguamento documentale e catastale organizzate e completate	
Abilità	**Conoscenze**
• verificare l'esattezza dei dati di rilievo, le misure e i calcoli condotti presso i siti di indagine; • utilizzare il computer-aided design (cad) e altri software it per elaborare dati e informazioni e realizzare la restituzione grafica dell'oggetto rilevato; • predisporre la reportistica in relazione al possibile utilizzo delle informazioni ed in coerenza con le finalità richieste; • riconoscere modalità e procedure per il disbrigo delle pratiche catastali o degli adempimenti previsti per legge.	• principali riferimenti legislativi e normativi in materia di catasto, terreni e fabbricati • procedure e pratiche catastali • tecniche di disegno architettonico: metodi e scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. • metodi di rappresentazione grafica e simulazione bi-tridimensionale con sistemi cad e relativi applicativi di prototipazione • metodi di modellizzazione e tecniche di rendering • metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi • tecniche di restituzione topografica e architettonica • tecniche di archiviazione e aggiornamento cartografico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Restituzione esiti del rilievo. Operazioni di restituzione grafica e adeguamento documentale e catastale organizzate e completate.	Le operazioni di restituzione degli esiti del rilievo.	Trasposizione su CAD dei dati plano-altimetrici rilevati e redazione di elaborati grafici; elaborazione delle informazioni e redazione di rapporti tecnici per descrivere/certificare i dati rilevati; esecuzione delle pratiche catastali, legali e amministrative collegate.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[19] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA.11.7.10: Gestione del cantiere
Qualificazione regionale	Tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.5.1 Tecnici delle costruzioni civili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.11.00-Attività degli studi di architettura; 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria; 71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata; 41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione; 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi; 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche; 42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione; 42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca; 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca; 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico dell'ispezione e manutenzione di edifici storici è incaricato di riconoscere i dati relativi ai materiali costitutivi, alle tecniche di esecuzione e allo stato di conservazione degli edifici storici al fine di individuare ed eseguire interventi di conservazione e manutenzione per prevenire, limitare e/o rimuovere dall'edificio le cause di degrado e di dissesto delle superfici. Il Tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici svolge la sua attività in costante collaborazione e sotto la supervisione dell'esperto di riferimento (ad esempio l'architetto) con cui condivide il linguaggio tecnico-operativo dei materiali costitutivi, delle tecniche di esecuzione e dello stato di conservazione degli edifici storici.

[19] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo Comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti a seconda delle diverse categorie di interlocutori e destinatari	
Risultato atteso Applicazione di metodologie e tecniche	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di redazione di documenti; • applicare tecniche informatiche, fotografiche e audiovisive; • gestire rapporti e relazioni; • utilizzare banche dati esistenti; • utilizzare tecniche di comunicazione.	• lingua straniera (b1-b2); • strumenti informatici e multimediali per la comunicazione (ecdl advanced); • strumenti informatici e multimediali per la comunicazione (ecdl advanced).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti a seconda delle diverse categorie di interlocutori e destinatari. Applicazione di metodologie e tecniche.	Le operazioni di comunicazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti a seconda delle diverse categorie di interlocutori e destinatari.	Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare gli interventi di conservazione e manutenzione, relazionandosi con le altre figure impegnate nelle attività	
Risultato atteso Riconoscere e valutare condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire e manutenere il cantiere; • applicare tecniche specifiche di conservazione e manutenzione; • effettuare ispezioni e controlli; • effettuare le operazioni di chiusura del cantiere; • utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore; • utilizzare tecniche di arrampicata (discesa in corda doppia, etc.).	• materiali e tecniche edilizie; • normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali; • normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare gli interventi di conservazione e manutenzione, relazionandosi con le altre figure impegnate nelle attività. Riconoscere e valutare condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto.	Le operazioni di effettuazione di interventi per la conservazione e manutenzione, relazionate ad altre figure impegnate nelle attività.	Strumenti, interventi, attività e tecniche proprie della conservazione e manutenzione degli edifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – Titolo Realizzare attività di analisi delle caratteristiche strutturali e dello stato di degrado dell'edificio	
Risultato atteso Applicare procedure di valutazione delle condizioni di conservazione delle superfici	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere e valutare condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto; • utilizzare tecniche di documentazione del lavoro; • utilizzare tecniche di redazione di dossier grafici e fotografici; • utilizzare tecniche di rilievo dei manufatti architettonici e del disegno (tradizionali e informatiche); • utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in acquipe.	• chimica; • disegno fisica; • storia della tecnologia edilizia; • storia dell'architettura; • strumenti, interventi, materiali, attività e tecniche proprie della conservazione e manutenzione degli edifici.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzare attività di analisi delle caratteristiche strutturali e dello stato di degrado dell'edificio. Applicare procedure di valutazione delle condizioni di conservazione delle superfici.	Le operazioni di realizzazione di attività di analisi delle caratteristiche strutturali e dello stato di degrado dell'edificio.	Tecniche e strumentazione di riproduzione grafica e fotografica.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[20] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA.11.7.10: Gestione del cantiere
Qualificazione regionale	Tecnico di coordinamento del cantiere
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.5.1 - Tecnici delle costruzioni civili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.11.00-Attività degli studi di architettura; 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria; 71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata; 41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione; 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi; 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche; 42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione; 42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca; 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca; 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico di coordinamento del cantiere si occupa di organizzare e coordinare le attività delle maestranze di cantiere, programmando giornalmente le attività ed il materiale da porre in opera, seguendo lo svolgimento dei lavori e controllando l'approvvigionamento del materiale partendo dall'ordine fino alla consegna in cantiere. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensioni, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente. Opera con un notevole grado di autonomia rapportandosi con il direttore di cantiere, con il responsabile della sicurezza e con tutti i componenti delle squadre di lavoro. Risponde dell'operato della propria squadra di lavoro.

[20] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Conduzione della squadra di lavoro	
Risultato atteso Squadre ben integrate al loro interno e istruite sul lavoro da svolgere osservando gli standard di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della squadra di lavoro e controllare che il lavoro della squadra venga eseguito secondo le indicazioni fornite • integrare nella squadra operatori di diversa provenienza, lingua, livelli di autonomia • rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi • verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute	• elementi di tecnica di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri • il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti • le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di elaborazione di schizzi, semplici disegni, ecc. • tecniche di trasmissione delle conoscenze e abilità in contesti di cantiere • terminologia specifica riferita a utensili, macchine, materiali, metodi di lavorazione, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Conduzione della squadra di lavoro. Squadre ben integrate al loro interno e istruite sul lavoro da svolgere osservando gli standard di sicurezza.	Le operazioni di conduzione della squadra di lavoro.	Qualità nella realizzazione di attività di lavoro in capo alla squadra; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte della squadra; attività coordinate all'interno della squadra (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Coordinamento delle squadre di lavoro	
Risultato atteso Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori • controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere • elaborare relazioni sull'andamento dei lavori • fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro • relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto • rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi	• il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti • le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento delle squadre di lavoro. Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità.	Le operazioni di coordinamento delle squadre di lavoro.	Osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte dei lavoratori; attività coordinate all'interno della squadra e tra squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Coordinamento risorse di cantiere	
Risultato atteso Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità; controllo puntuale degli approvvigionamenti di mezzi e materiali e delle scorte	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare al processo di approvvigionamento di attrezzature e materiali, controllando le scorte e segnalando tempestivamente i fabbisogni • controllare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione e reprimendo comportamenti non conformi • fornire indicazioni operative sul lavoro da svolgere ai responsabili delle diverse squadre e verificare il rispetto delle indicazioni fornite • redigere rapporti nei tempi e nei modi previsti dall'impresa per la gestione contabile e amministrativa dei lavori • relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto, sui fabbisogni di formazione degli operai, su criticità nella realizzazione dei lavori • rilevare regolarmente le parti costruite e i lavori svolti	• il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti • le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile • lettura dei piani, programmi, organigrammi • procedure di controllo delle scorte e giacenze magazzino • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri • tecniche operative per la realizzazione delle diverse attività edili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento risorse di cantiere. Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità; controllo puntuale degli approvvigionamenti di mezzi e materiali e delle scorte.	Le operazioni di coordinamento della squadra di lavoro e delle risorse strumentali.	Autonomia, sicurezza e qualità nella realizzazione di attività di lavoro edile; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte della squadre; attività coordinate all'interno delle squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4- Titolo Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili	
Risultato atteso Lavoro svolto in autonomia, sicurezza e qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• a partire dai disegni progettuali e dalle indicazioni del responsabile, eseguire in forma autonoma e in sicurezza attività connesse alla messa in opera e dismissione del cantiere e alla realizzazione del manufatto edile • applicare rigorosamente le regole per la gestione delle risulte di cantiere • eseguire in autonomia e sicurezza i lavori operativi per la realizzazione del manufatto edile, coordinandosi con la squadra di lavoro • utilizzare in modo sicuro ed efficiente le macchine e le attrezzature	• i disegni progettuali: simboli, tipi di rappresentazione calcolo delle scale, ecc. • i materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento • il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti • le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile • principi fisici alla base delle diverse lavorazioni: elementi di statica, meccanica, geotecnica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • sicurezza sul lavoro: rischi, pericoli, danni riferiti alle diverse lavorazioni • tecniche di realizzazione delle fasi del processo edilizio (materiali, strumenti, procedimenti operativi, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili. Lavoro svolto in autonomia, sicurezza e qualità.	Le operazioni di realizzazione delle attività di cantiere.	Autonomia, sicurezza e qualità nella realizzazione di attività di lavoro edile; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza e della gestione delle risulte di cantiere; attività coordinate all'interno della squadra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[21] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA.11.7.9: Programmazione dei lavori
Qualificazione regionale	Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.6.1-Ingegneri edili; 2.2.2.0.1 – Architetti; 2.2.1.6.2 - Ingegneri idraulici; 2.2.2.0.2 - Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.6.1-Ingegneri edili e ambientali; 2.2.2.1.1 – Architetti; 2.2.1.6.2 - Ingegneri idraulici; 2.2.2.1.2 - Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.11.00-Attività degli studi di architettura; 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria; 71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata; 41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione; 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi; 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche; 42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione; 42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca; 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca; 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico di cantiere si occupa di seguire e condurre l'intera realizzazione dell'opera edile dalla programmazione della produzione e dei processi di lavoro, all'avviamento del cantiere edile, al controllo e coordinamento delle squadre di lavoro (organizzazione dei gruppi, dei turni di lavoro, sostituzione di personale ecc.), alla gestione della qualità e della contabilità del cantiere di lavoro (verifica costante della contabilità relativa all'avanzamento dei lavori). Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensione con contratto di lavoro dipendente o come libero professionista, rapportandosi continuamente con il

[21] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	committente, oltre che con tutto il team di tecnici e maestranze (Capisquadra, Operai, Elettricisti, ecc.). Interagisce poi con i responsabili di progettazione e della sicurezza. Coordinando i lavori e le squadre di lavoro è responsabile dell'operato proprio e degli altri componenti del gruppo di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Avviamento cantiere edile	
Risultato atteso Allestimento del cantiere avviato secondo indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare i rilievi e i tracciamenti per la realizzazione del manufatto e per le opere provvisionali • gestire l'approvvigionamento dei materiali • interpretare gli elaborati forniti dal progettista e inserire eventuali integrazioni • organizzare le attività per l'accantieramento applicando le norme locali e nazionali • organizzare le squadre di lavoro	• criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere • input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali. piani regolatori dei principali comuni. regolamenti edilizi e d'igiene) • normativa e procedure di prevenzione e sicurezza del cantiere e delle diverse attività • ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività • tecnica di organizzazione del cantiere e di utilizzo di macchine e mezzi • tecniche di tracciamento con l'uso di strumentazione elettronica e tradizionale (fondamenta, particolari architettonici, ecc.) • tecniche e metodi di rilievo topografico e architettonici • traduzione grafica dei rilievi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Avviamento cantiere edile. Allestimento del cantiere avviato secondo indicazioni progettuali.	Le operazioni di avviamento del cantiere edile.	Interpretazione corretta degli input; tracciamenti corretti; organizzazione efficace delle attività relative alla realizzazione delle opere provvisionali e allestimento del cantiere edile.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllo lavori	
Risultato atteso Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare il fascicolo del progetto • assicurare la gestione tecnica e amministrativa per la realizzazione dei collaudi • controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili • controllare l'esecuzione dei diversi tipi di lavorazioni caratteristiche del cantiere (edilizia, infrastrutture), la correttezza dell'uso e posa in opera dei materiali e degli impianti, il rispetto delle sequenze operative e la qualità dei risultati conseguiti • controllare la conformità dei materiali e delle attrezzature in coerenza con le caratteristiche e la sede dell'opera e con gli ordini effettuati • verificare l'andamento del piano dei lavori, redigere relazioni e aggiornare il piano • verificare la qualità dei lavori realizzati	• materiali: caratteristiche funzionali, parametri di qualità e relative norme di utilizzo in regime di sicurezza • procedure tecniche e amministrative per i collaudi • strumenti e tecniche di documentazione andamento lavori, aggiornamento piani, ecc. • struttura, linguaggi, simboli, ecc. degli elaborati progettuali • tecniche di posa in opera di impianti elettrici, idraulici, di scarico, di riscaldamento, di pompaggio, di drenaggio delle acque (well-point), ecc. • tecniche per le diverse fasi della costruzione/ristrutturazione di edifici residenziali e non e di opere infrastrutturali: procedimenti, strumenti, norme di sicurezza, criticità operative, criteri di qualità ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo lavori. Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività.	Le operazioni di controllo dei materiali e dei lavori.	Verifica della coerenza tra lavorazioni previste dai piani di lavoro e quelle effettivamente realizzate dalle maestranze: modalità, sequenza, strumenti e materiali utilizzati, condizioni di sicurezza, risultati conseguiti; documenti redatti secondo norma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Coordinamento delle squadre di lavoro	
Risultato atteso Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori • controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere • elaborare relazioni sull'andamento dei lavori • fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro • relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto • rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi	• materiali: caratteristiche funzionali, parametri di qualità e relative norme di utilizzo in regime di sicurezza • procedure tecniche e amministrative per i collaudi • strumenti e tecniche di documentazione andamento lavori, aggiornamento piani, ecc. • struttura, linguaggi, simboli, ecc. degli elaborati progettuali • tecniche di posa in opera di impianti elettrici, idraulici, di scarico, di riscaldamento, di pompaggio, di drenaggio delle acque (well-point), ecc. • tecniche per le diverse fasi della costruzione/ristrutturazione di edifici residenziali e non e di opere infrastrutturali: procedimenti, strumenti, norme di sicurezza, criticità operative, criteri di qualità ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento delle squadre di lavoro. Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità.	Le operazioni di coordinamento delle squadre di lavoro.	Osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte dei lavoratori; attività coordinate all'interno della squadra e tra squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione contabilità di cantiere	
Risultato atteso Documenti contabili compilati correttamente dal punto di vista della normativa vigente e contabilizzazione dei lavori coerente con le specifiche di budget	
Abilità	**Conoscenze**
• contabilizzare i lavori (tradurre lavorazioni e messa in opera dei manufatti in dati economici) • effettuare valutazioni tecniche ed economiche delle offerte dei fornitori • gestire i documenti obbligatori in particolare per lavori su appalto pubblico • utilizzo di strumenti informatici per la gestione della contabilità dei lavori • verificare sulla base delle specifiche di budget la corretta allocazione delle risorse economiche	• documenti obbligatori per la contabilità: contenuti e modalità di utilizzo (giornale dei lavori, libretto delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità, stati d'avanzamento, certificati di pagamento) • prescrizioni nazionali sulla contabilità dei lavori pubblici • prezziari • programmi informatici per la gestione della contabilità dei lavori • tecniche per il computo metrico dei lavori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione contabilità di cantiere. Documenti contabili compilati correttamente dal punto di vista della normativa vigente e contabilizzazione dei lavori coerente con le specifiche di budget.	Le operazioni di gestione della contabilità di cantiere.	Esecuzione corretta delle operazioni necessarie per contabilizzare le opere edilizie; regolarità nella tenuta delle registrazioni; allocazione corretta delle risorse economiche a disposizione in base alle specifiche di budget previste.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione qualità	
Risultato atteso Processo edilizio e materiali conformi ai requisiti di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare la compilazione della documentazione prevista • eseguire i controlli di qualità relativamente ai materiali utilizzati seguendo le procedure specificatamente individuate • eseguire i controlli di qualità relativamente al processo edilizio seguendo le procedure specificatamente individuate	• modalità di aggiornamento della documentazione • principi e tecniche per il controllo della qualità di processo: certificazione e attestazione di qualità, legislazione, strumenti, controlli • principi e tecniche per il controllo della qualità di prodotto: la normativa tecnica italiana ed europea, normativa esigenziale – prestazionale e quella oggettuale, metodi e strumenti, le certificazioni di qualità, i controlli di qualità • procedure, ruoli e funzioni coinvolte • sistemi e norme di riferimento per la qualità • strumenti di gestione del sistema qualità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione qualità. Processo edilizio e materiali conformi ai requisiti di qualità previsti.	Le operazioni di gestione della qualità.	Esecuzione corretta del controllo di qualità dei materiali in coerenza con i requisiti previsti dal committente attraverso i documenti progettuali e da quelli fissati da regolamenti e norme sulle caratteristiche proprie dei prodotti; esecuzione corretta del controllo di qualità del processo edilizio in coerenza con i requisiti previsti dal committente attraverso i documenti progettuali e quelli fissati da regolamenti e norme per la gestione del sistema qualità; documentazione redatta in modo conforme agli standard.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestione sicurezza	
Risultato atteso Documentazione per la sicurezza correttamente compilata	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare sicurezza mezzi, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, applicazione standard e norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza • coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza (preposto, ecc.) • garantire l'applicazione del piano di sicurezza • programmare e garantire la formazione del personale alla sicurezza in conformità agli obblighi di legge e secondo criteri di efficacia	• documentazione, responsabilità, soggetti previsti per la gestione organizzativa della sicurezza • metodologie, strumenti, modalità formali e informali, condizioni di efficacia per la formazione del personale alla sicurezza • normativa vigente in materia di sicurezza • piano di sicurezza: struttura standard, contenuti, adattamenti, ecc. • problematiche tecniche e organizzative in materia di sicurezza e di prevenzione nelle fasi di lavoro, rischi, pericoli, danni • tecniche e metodologie per la valutazione del rischio e per l'eliminazione dei rischi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione sicurezza. Documentazione per la sicurezza correttamente compilata.	Le operazioni per la gestione della sicurezza.	Definizione operativa di standard e procedure di esecuzione dei lavori nel rispetto del piano generale della sicurezza; idoneità dei controlli sul rispetto degli standard di sicurezza nel cantiere; programma di formazione del personale alla sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Programmazione della produzione e dei processi	
Risultato atteso Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• a partire dagli elaborati progettuali, definire il fabbisogno di materiali, le macchine, le attrezzature, personale • definire fasi e tempi di lavoro considerando disponibilità di risorse umane e materiali, ottimizzando i tempi e minimizzando le giacenze • determinare piani di lavoro e programmare il fabbisogno di personale (dimensionamento delle squadre, prestazioni di terzi, ecc.) • elaborare i piani di approvvigionamento e di stoccaggio • in accordo con l'impresa, individuare i fornitori, stipulare contratti di fornitura e subappalto per l'approvvigionamento di macchine, materiali, mano d'opera	• regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività • strumenti, macchine, attrezzi per le lavorazioni previste: tipologie, caratteristiche e campi di impiego • struttura e linguaggi degli elaborati progettuali • tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse • tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) • tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione della produzione e dei processi. Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali.	Le operazioni di programmazione della produzione e dei processi.	Valutazione corretta del fabbisogno di materiali, macchine e attrezzature occorrenti all'attività di cantiere; pianificazione della successione esatta delle singole fasi lavorative, con la relativa durata di tempo, considerando la disponibilità delle risorse umane e materiali; dimensionamento corretto delle squadre di lavoro e identificazione dei fornitori per le prestazioni di terzi sulla base delle risorse a disposizione; definizione di piani adeguati per il controllo delle scorte e delle giacenze in magazzino.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[22] ***SETTORE EDILIZIA***	
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile e gestione del cantiere
Area di Attività	ADA.11.7.7: Progettazione edilizia ADA.11.7.9: Programmazione dei lavori
Qualificazione regionale	Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.6.1-Ingegneri edili; 2.2.2.0.1 – Architetti; 2.2.1.6.2 - Ingegneri idraulici; 2.2.2.0.2 - Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.6.1-Ingegneri edili e ambientali; 2.2.2.1.1 – Architetti; 2.2.1.6.2 - Ingegneri idraulici; 2.2.2.1.2 - Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.00-Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche 42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione 42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca 71.12.10-Attività degli studi di ingegneria 71.12.20-Servizi di progettazione di ingegneria integrata 71.11.00 Attività degli studi di architettura
Livello EQF	7
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali è in grado di progettare e gestire, in coerenza con il progetto architettonico, interventi strutturali valutando lo stato di un'opera e contribuendo alla sua realizzazione.

[22] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Rappresentazione intervento strutturale	
Risultato atteso Progetto preliminare definito e redatto secondo le specifiche e le procedure previste	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere e interpretare il progetto architettonico, le prescrizioni tecniche architettoniche e costruttive • individuare le tecniche di calcolo strutturale e gli applicativi informatici più adeguati a definire il dimensionamento dell'intervento • prefigurare l'intervento da realizzare in coerenza con il progetto architettonico e le prescrizioni tecnico-costruttive • comprendere la fattibilità dell'intervento da realizzare in relazione ai vincoli del contesto geotecnico	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi di geotecnica • tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera • principali modelli di calcolo e metodi di analisi strutturale • principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) • programmi di grafica bidimensionale e tridimensionale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Rappresentazione intervento strutturale. Progetto preliminare definito e redatto secondo le specifiche e le procedure previste.	Le operazioni di rappresentazione intervento strutturale.	Lettura ed analisi progetto architettonico e prescrizioni tecniche architettoniche e costruttive, elaborazione piante, prospetti, sezioni, modelli tridimensionali, realizzazione progetto di massima.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione intervento strutturale	
Risultato atteso Elaborati strutturali definiti in tutte le componenti essenziali nel rispetto dei protocolli previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare il progetto di massima al fine di tradurre in una soluzione tecnico-progettuale le caratteristiche strutturali e costruttive delle opere da realizzare (in termini di forma, materiali e loro caratteristiche meccaniche, condizioni di carico, ec • individuare i modelli di calcolo più adeguati per una rappresentazione delle strutture tramite tavole grafiche • definire le componenti essenziali degli elaborati progettuali in coerenza con le specifiche normative di riferimento • valutare la funzionalità del progetto realizzato, verificando le scelte progettuali con gli altri soggetti coinvolti, prefigurando possibili modifiche o adattamenti	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principali riferimenti legislativi e normativi di settore (isolamento acustico edifici, requisiti di risparmio • energetico, rischio sismico) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • tecnologia delle costruzioni e dei materiali edili • programmi di grafica bidimensionale e tridimensionale • principali modelli di calcolo e metodi di analisi strutturale • caratteristiche meccaniche dei materiali • tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Progettazione intervento strutturale. Elaborati strutturali definiti in tutte le componenti essenziali nel rispetto dei protocolli previsti.	Le operazioni di progettazione intervento strutturale.	Elaborazione progetto definitivo, calcolo dell'opera strutturale, esame del capitolato, elaborazione progetto esecutivo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione intervento strutturale	
Risultato atteso Intervento strutturale monitorato e realizzato secondo le specifiche tecnico-strutturali previste	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere il processo di realizzazione dell'opera (contratti, documento d'appalto, localizzazione dell'opera, ecc.), le tempistiche, le priorità e i vincoli di sequenza operativa delle attività • identificare il piano di lavoro dell'intervento strutturale in termini di distribuzione dei compiti e mezzi di produzione assegnati in un'ottica di economia complessiva • individuare eventuali interventi correttivi e soluzioni tecniche per tradurre le modifiche e/o adattamenti da apportare all'opera • comprendere il grado di corrispondenza tra fase realizzativa e le indicazioni progettuali	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • disciplina generale dell'edilizia • principali riferimenti legislativi e normativi di settore (isolamento acustico edifici, requisiti di risparmio • energetico, rischio sismico) • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di appalti e subappalti nelle opere pubbliche • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di certificazione di qualità dei prodotti da costruzione • normative tecniche in materia di calcolo strutturale • organizzazione e funzionamento del cantiere edile

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione intervento strutturale. Intervento strutturale monitorato e realizzato secondo le specifiche tecnico-strutturali previste.	Le operazioni di gestione intervento strutturale.	Verifica lavori di realizzazione dell'opera, coordinamento operazioni di costruzione per esecuzione opere, analisi problematiche tecniche, elaborazione soluzioni tecniche alternative.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Diagnosi tecnico-strutturale	
Risultato atteso Documentazione attestante lo stato dell'opera redatta secondo le procedure previste	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare tutti gli elementi tecnici e ambientali di un'opera necessari a delinearne lo stato strutturale • riconoscere le principali tecniche e procedure di collaudo di un'opera • adottare modalità e procedure necessarie alla predisposizione della documentazione tecnica • identificare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di qualità dell'intervento	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di certificazione di qualità dei prodotti da costruzione • tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera • principi di geotecnica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Diagnosi tecnico-strutturale. Documentazione attestante lo stato dell'opera redatta secondo le procedure previste.	Le operazioni di diagnosi tecnico-strutturale.	Ricognizione stato dell'opera, sopralluoghi cantieri e strutture, verifica progettuale, elaborazione modulistica e documentazioni tecniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 20/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE CHIMICA - APPROVAZIONE N.9 TITOLI - QUALIFICAZIONI

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'Apprendimento non formale e informale.

VISTI (rif. nazionali)

a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17/02/2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;
e. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'Apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012 (rep. atti n.154/CU);
f. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);
g. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
h. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13".

VISTI (rif. regionali)

a. la Legge Regionale n.19 del 28/03/1987 "Percorsi di formazione professionale autofinanziati";

b. la Deliberazione della Giunta Regionale n.45 del 21/01/2005 di approvazione degli "Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati" in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n. 19;
c. la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 21 giugno 2011 di approvazione delle "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n.363 del 09/09/2013 "Approvazione di percorsi formativi - integrazione Delibera di G.R n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.";
f. la Deliberazione della Giunta Regionale n.808 del 23/12/2015 "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata" ".

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. i Titoli/Qualificazioni professionali adottati ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la Linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione *Istruzione e Lavoro* nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10.07.2013;
b. al fine dell'attuazione della Linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* per l'istruttoria di Titoli/Qualificazioni a titolarità regionale ex D.G.R. 223/2014 presenti nel DBQc nazionale gestito da ISFOL e, per la definizione degli adeguamenti dei contenuti degli stessi in risposta alle specificità del territorio regionale;
c. nell'ambito della convocata Sub-Commissione del 07 aprile 2016, il Gruppo Tecnico Repertorio regionale istituito con D.G.R. 223/2014 ed intervenuto per il Settore Economico Professionale "CHIMICA", ha discusso le complessive nove (09) Proposte corredate da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1.*

RITENUTO pertanto

a. di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, un totale complessivo di nove (09) Schede descrittive di Titoli/Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "CHIMICA" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, un totale complessivo di nove (09) Schede descrittive di Titoli/Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "CHIMICA" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 - della programmazione e dello sviluppo economico
   3.2 Dipartimento 52 - della salute e delle risorse naturali
   3.3 Dipartimento 53 - delle politiche territoriali
   3.4 Dipartimento 54 - dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali
   3.5 Dipartimento 55 - delle risorse finanziarie, umane e strumentali
4. di inviare il presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
CHIMICA

1. **Addetto alla produzione di materie plastiche e gomma**
2. **Operatore della produzione chimica**
3. **Operatore dell'estrusione di materie plastiche e gomma**
4. **Tecnico della progettazione e realizzazione di studi clinici e dello sviluppo di nuovi farmaci**
5. **Tecnico delle attività di accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti farmaceutici finiti, acque ed ambiente**
6. **Tecnico delle attività di predisposizione e gestione della documentazione dei prodotti**
7. **Tecnico delle produzioni chimiche**
8. **Tecnico di prodotto, processo nella chimica**
9. **Tecnico esperto nella produzione di materie plastiche e gomma**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Chimica***	
Processo	Gomma e materie plastiche
Sequenza di processo	Produzione di articoli in gomma e materie plastiche
Area di Attività	ADA.4.202.655: Acquisizione/ricevimento materie prime ADA.4.202.656: Attrezzaggio macchinari per la produzione di articoli in gomma e materie plastiche ADA.4.202.657: Lavorazione di materie plastiche e gomma ADA.4.202.658: Finitura dei semilavorati e saldatura/incollaggio e montaggio di prodotti finiti
Qualificazione regionale	Addetto alla produzione di materie plastiche e gomma
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.2.0 Tecnici chimici 7.2.3.1.0 Conduttori di macchinari per la confezione e vulcanizzazione dei pneumatici 7.2.3.2.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di altri articoli in gomma 7.2.3.3.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e affini Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.1.2.0 Tecnici chimici 7.2.3.1.0 Conduttori di macchinari per la confezione e vulcanizzazione dei pneumatici 7.2.3.2.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di altri articoli in gomma 7.2.3.3.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 22.11.10 Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria 22.19.01 Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature 22.19.09 Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca 22.11.20 Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici 33.19.02 Riparazione di prodotti in gomma 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature 22.29.02 Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica 22.29.09 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca 22.21.00 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche 22.23.01 Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera) 22.23.02 Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia 22.23.09 Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia 22.22.00 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche 32.99.12 Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto alla produzione di materie plastiche e gomma esegue le operazioni proprie del processo di produzione di articoli in plastica e/o gomma, attrezzando, conducendo e sorvegliando il funzionamento di appositi macchinari. Si occupa, inoltre, di eseguire semplici test di verifica sul prodotto finito al fine di individuare e segnalare eventuali imperfezioni. Lavora come dipendente presso imprese produttrici di articoli in plastica e/o gomma.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esecuzione delle operazioni di lavorazione di materie plastiche e gomma	
Risultato atteso Tecniche di lavorazione di materie plastiche e gomma correttamente applicate; anomalie degli impianti individuate e segnalate in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• compilare report di produzione • eseguire le operazioni di accensione e spegnimento di macchinari e strumenti per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche • eseguire le operazioni di saldatura, incollaggio e montaggio nel processo di lavorazione delle materie plastiche e della gomma • eseguire le operazioni di verniciatura, asciugatura e cromatura nel processo di lavorazione delle materie plastiche e della gomma • individuare problemi di funzionamento di impianti per la lavorazione della gomma e delle materie plastiche • segnalare problemi di funzionamento di impianti per la lavorazione della gomma e delle materie plastiche • utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • verificare l'eliminazione delle tensioni dopo il trattamento di distensione nel processo di lavorazione delle materie plastiche e della gomma	• caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche • elementi di disegno tecnico • elementi di meccanica • fasi e attività del ciclo di produzione della gomma e delle materie plastiche • nozioni di base di chimica industriale • nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica • nozioni di base di fisica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • terminologia tecnica di settore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di lavorazione di materie plastiche e gomma. Tecniche di lavorazione di materie plastiche e gomma correttamente applicate; anomalie degli impianti individuate e segnalate in modo adeguato.	Le operazioni di esecuzione delle operazioni di lavorazione di materie plastiche e gomma.	Corretta applicazione delle tecniche di lavorazione di materie plastiche e gomma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Preparazione di materie prime e macchinari di lavorazione di materie plastiche e gomma	
Risultato atteso Materie prime identificate, selezionate e dosate in modo corretto; macchinari di lavorazione correttamente attrezzati e pronti all'uso	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire le operazioni di attrezzaggio di macchinari e strumenti per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche (montaggio stampo, allineamenti, regolazioni, ecc.) • eseguire le operazioni di dosaggio delle materie prime nel processo di lavorazione delle materie plastiche e della gomma • eseguire le operazioni di installazione del programma di lavorazione nei macchinari per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche • eseguire le operazioni di selezione delle materie prime in funzione del tipo di lavorazione da effettuare nel processo di lavorazione delle materie plastiche e della gomma • identificare le materie prime in ingresso e le loro caratteristiche nel processo di lavorazione delle materie plastiche e della gomma • leggere ed interpretare schede tecniche di produzione • leggere ed interpretare schemi di processo • utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure,distinte materiali, ecc.)	• caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche • elementi di disegno tecnico • elementi di meccanica • fasi e attività del ciclo di produzione della gomma e delle materie plastiche • nozioni di base di chimica industriale • nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica • nozioni di base di fisica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche per la realizzazione di schemi di processo • terminologia tecnica di settore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione di materie prime e macchinari di lavorazione di materie plastiche e gomma . Materie prime identificate, selezionate e dosate in modo corretto; macchinari di lavorazione correttamente attrezzati e pronti all'uso.	Le operazioni di preparazione di materie prime e macchinari di lavorazione di materie plastiche e gomma.	Corretto espletamento delle operazioni di preparazione di materie prime e macchinari di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Verifica del prodotto finito	
Risultato atteso Tecniche e procedure di verifica del prodotto finito correttamente applicate; imperfezioni del prodotto individuate e segnalate in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire test sul prodotto finito per verificarne la rispondenza rispetto alle specifiche di riferimento • individuare imperfezioni del prodotto finito nel processo di lavorazione delle materie plastiche e della gomma • segnalare la presenza di imperfezioni nel prodotto finito nel processo di lavorazione delle materie plastiche e della gomma	• caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche • elementi di disegno tecnico • elementi di meccanica • fasi e attività del ciclo di produzione della gomma e delle materie plastiche • nozioni di base di chimica industriale • nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica • nozioni di base di fisica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure per la verifica del prodotto finito • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • terminologia tecnica di settore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verifica del prodotto finito. Tecniche e procedure di verifica del prodotto finito correttamente applicate; imperfezioni del prodotto individuate e segnalate in modo adeguato.	Le operazioni di verifica del prodotto finito.	Corretta applicazione di tecniche e procedure di verifica del prodotto finito.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***Chimica***	
Processo	Chimica di base e derivati
Sequenza di processo	Conduzione di impianti chimica di base
Area di Attività	ADA.4.196.644: Stoccaggio e confezionamento materie prime e prodotti chimici classificati pericolosi ADA.4.196.646: Conduzione di impianti chimica di base
Qualificazione regionale	Operatore della produzione chimica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.5.4.0 Conduttori di distillatori e di reattori chimici 7.1.5.6.0 Strumentisti e quadristi di impianti chimici 7.1.5.9.0 Conduttori di impianti per la produzione di prodotti chimici 7.2.2.9.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di altri prodotti derivati dalla chimica 7.2.2.1.2 Conduttori di macchinari per la produzione di cosmetici 7.2.2.1.3 Conduttori di macchinari per la produzione di detergenti 7.2.2.4.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti fotografici e simili 7.2.2.2.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di esplosivi e munizioni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.4.1.2 Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici 7.1.5.3.2 Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 20.11.00 Fabbricazione di gas industriali 20.12.00 Fabbricazione di coloranti e pigmenti 20.13.01 Fabbricazione di uranio e torio arricchito 20.13.09 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici 20.14.01 Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati 20.14.09 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca 20.15.00 Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost) 20.16.00 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie 20.17.00 Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie 20.20.00 Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi) 20.30.00 Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici 20.41.10 Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta) 20.41.20 Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione 20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili 20.51.01 Fabbricazione di fiammiferi

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	25.51.02 Fabbricazione di articoli esplosivi 20.52.00 Fabbricazione di colle 20.53.00 Fabbricazione di oli essenziali 20.59.10 Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico 20.59.20 Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali 20.59.30 Trattamento chimico degli acidi grassi 20.59.40 Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo) 20.59.50 Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio 20.59.70 Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici 20.59.90 Fabbricazione di altri prodotti chimici nca 20.60.00 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore della produzione chimica è in grado di approntare e condurre macchine ed utilizzare attrezzature proprie delle produzioni chimiche, controllare e conservare i prodotti chimici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento macchinari e attrezzature della produzione chimica	
Risultato atteso Macchinari e attrezzature allestite in condizioni di efficienza e sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere i macchinari e le attrezzature da regolare nelle diverse fasi di lavorazione del processo produttivo • impostare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione dei prodotti chimici attraverso la lettura delle schede di lavoro • applicare le tecniche e adottare gli strumenti per la pulizia e l'igiene degli impianti di produzione chimica • riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica	• principali strumenti informatici adottati nell'attività di riferimento. • tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per le lavorazioni chimiche. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • lingua straniera a livello elementare.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchinari e attrezzature della produzione chimica. Macchinari e attrezzature allestite in condizioni di efficienza e sicurezza.	Le operazioni di approntamento dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica.	Esame preventivo dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica; regolazione dei macchinari e delle attrezzature in funzione delle caratteristiche dei materiali impiegati e delle lavorazioni da effettuare; esecuzione manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Trattamento materie prime, semilavorati chimici	
Risultato atteso Materie prime, semilavorati predisposti per la lavorazione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità e tecniche di lavorazione e conservazione delle materie prime/semilavorati chimici • individuare le strumentazioni per il trattamento e la misurazione delle materie prime/semilavorati chimici • riconoscere le caratteristiche qualitative delle materie prime/semilavorati in ingresso • individuare e selezionare le materie prime/semilavorati chimici secondo quanto stabilito nelle schede tecniche	• tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • caratteristiche merceologiche, chimico-fisiche dei prodotti chimici. • tecnologie e tecniche per la conservazione dei prodotti chimici. • strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Trattamento materie prime, semilavorati chimici. Materie prime, semilavorati predisposti per la lavorazione.	Le operazioni di trattamento delle materie prime, semilavorati chimici.	Preparazione delle materie prime, semilavorati chimici; rilevazione delle misure di componenti, materie prime, semilavorati chimici; conservazione delle materie prime, semilavorati chimici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Lavorazione semilavorati, prodotti chimici	
Risultato atteso Prodotti chimici lavorati e conservati	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona, dell'ambiente di lavoro e dell'ambiente circostante • applicare le principali tecniche di lavorazione e conservazione chimica • individuare le tipologie di lavorazioni da adottare in relazione al semilavorato/prodotto e alle sue componenti chimiche • comprendere le specifiche tecniche dei semilavorati/prodotti chimici da lavorare e conservare	• caratteristiche merceologiche, chimico-fisiche dei prodotti chimici. • tecnologie e tecniche per la conservazione dei prodotti chimici. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione semilavorati, prodotti chimici. Prodotti chimici lavorati e conservati.	Le operazioni di lavorazione dei semilavorati/prodotti chimici.	Esecuzione delle lavorazioni dei prodotti chimici trattati; conservazione dei prodotti chimici secondo le procedure previste.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Controllo semilavorati, prodotti chimici	
Risultato atteso Controlli eseguiti nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza predefiniti	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere la possibile natura della difettosità riconosciuta • riconoscere difettosità del semilavorato/prodotto chimico rispetto alla relativa classificazione in uso presso l'azienda • valutare la qualità visiva del semilavorato/prodotto chimico per orientare la miglior forma d'intervento sul prodotto • adottare procedure operative di controllo in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito	• ciclo di produzione chimica: fasi, attività e tecnologie. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso 9000:2008 • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • principali tecniche e strumenti di controllo qualità. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi di disciplina del rapporto di lavoro.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Controllo semilavorati, prodotti chimici. Controlli eseguiti nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza predefiniti.	Le operazioni di controllo dei semilavorati, prodotti chimici.	Verifica di eventuali anomalie qualitative e difettosità dei prodotti chimici; realizzazione delle attività di controllo della qualità dei prodotti chimici secondo gli standard previsti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***Chimica***	
Processo	Gomma e materie plastiche
Sequenza di processo	Produzione di articoli in gomma e materie plastiche
Area di Attività	ADA.4.202.656: Attrezzaggio macchinari per la produzione di articoli in gomma e materie plastiche ADA.4.202.657: Lavorazione di materie plastiche e gomma
Qualificazione regionale	Operatore dell'estrusione di materie plastiche e gomma
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.3.1.0 Conduttori di macchinari per la confezione e vulcanizzazione dei pneumatici 7.2.3.2.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di altri articoli in gomma 7.2.3.3.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e affini Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.2.3.1.0 Conduttori di macchinari per la confezione e vulcanizzazione dei pneumatici 7.2.3.2.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di altri articoli in gomma 7.2.3.3.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 22.11.10 Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria 22.19.01 Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature 22.19.09 Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca 22.11.20 Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici 33.19.02 Riparazione di prodotti in gomma 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature 22.29.02 Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica 22.29.09 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca 22.21.00 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche 22.23.01 Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera) 22.23.02 Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia 22.23.09 Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia 22.22.00 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche 32.99.12 Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'estrusorista presidia le operazioni di utilizzo delle macchine per estrusione nella produzione di articoli in plastica e/o gomma.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	Svolge le operazioni di settaggio e verifica di funzionamento dell'estrusore e di supervisione e controllo del processo di estrusione, individuando e segnalando problemi di funzionamento e coordinando gli interventi di manutenzione ordinaria. Lavora come dipendente presso imprese produttrici di articoli in materie plastiche e gomma.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Attrezzaggio e settaggio degli impianti per estrusione di materie plastiche e gomma	
Risultato atteso Impianti per estrusione correttamente attrezzati e pronti all'uso	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire le operazioni di regolazione dei parametri di lavorazione per l'estrusione delle materie plastiche e della gomma • eseguire le operazioni di settaggio e verifica di funzionamento delle macchine per estrusione delle materie plastiche e della gomma • individuare la tipologia di attrezzaggio della macchina per estrusione delle materie plastiche e gomma da eseguire • leggere ed interpretare le schede tecniche di produzione • leggere ed interpretare schemi di processo • utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.)	• caratteristiche e funzionamento di macchine per estrusione (estrusori) nelle lavorazioni della gomma e delle materie plastiche • elementi di disegno tecnico • elementi di meccanica • fasi e attività del ciclo di produzione della gomma e delle materie plastiche • nozioni di base di chimica industriale • nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica • nozioni di base di fisica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche per la realizzazione di schemi di processo • terminologia tecnica di settore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attrezzaggio e settaggio degli impianti per estrusione di materie plastiche e gomma. Impianti per estrusione correttamente attrezzati e pronti all'uso.	Le operazioni di attrezzaggio e settaggio degli impianti per estrusione di materie plastiche e gomma.	Corretta applicazione delle tecniche di attrezzaggio e settaggio degli impianti per estrusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Supervisione e controllo dell'estrusione di materie plastiche e gomma	
Risultato atteso Tecniche e procedure di supervisione e controllo dell'attività di estrusione correttamente applicate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure per il controllo continuo della lavorazione di estrusione delle materie plastiche e della gomma • compilare schede e report di manutenzione • coordinare le operazioni di manutenzione ordinaria della macchina per estrusione delle materie plastiche e della gomma (estrusore) • individuare problemi di funzionamento di impianti per la lavorazione della gomma e delle materie plastiche • segnalare problemi di funzionamento di impianti per la lavorazione della gomma e delle materie plastiche • sovrintendere alle operazioni di accensione e spegnimento della macchina per estrusione delle materie plastiche e della gomma (estrusore) • sovrintendere alle operazioni di alimentazione della macchina per estrusione di materie plastiche e gomma con materie prime	• caratteristiche e funzionamento di macchine per estrusione (estrusori) nelle lavorazioni della gomma e delle materie plastiche • elementi di disegno tecnico • elementi di meccanica • fasi e attività del ciclo di produzione della gomma e delle materie plastiche • nozioni di base di chimica industriale • nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica • nozioni di base di fisica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • terminologia tecnica di settore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supervisione e controllo dell'estrusione di materie plastiche e gomma . Tecniche e procedure di supervisione e controllo dell'attività di estrusione correttamente applicate.	Le operazioni di supervisione e controllo dell'estrusione di materie plastiche e gomma.	Corretta applicazione di tecniche e procedure di supervisione e controllo dell'attività di estrusione.

PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***Chimica***	
Processo	Chimica farmaceutica
Sequenza di processo	Coordinamento del processo produttivo, delle attività di farmacovigilanza e ricerca
Area di Attività	ADA.4.197.648: Ricerca di nuovi principi attivi e sviluppo di nuovi farmaci
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione e realizzazione di studi clinici e dello sviluppo di nuovi farmaci
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.3.1.2.1 Farmacologi 2.3.1.2.2 Microbiologi 2.1.1.2.1 Chimici ricercatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.3.1.2.1 Farmacologi 2.3.1.2.2 Microbiologi 2.6.2.1.3 Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 21.10.00 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base 21.20.01 Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo 21.20.09 Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa, nello sviluppo di nuovi farmaci, della progettazione e realizzazione degli studi clinici nel rispetto dei tempi, dei costi, degli standard aziendali e della legislazione nazionale ed europea. Fornisce adeguato supporto scientifico alla Direzione Marketing anche mediante l'implementazione di ulteriori studi clinici e collabora con la Divisione Affari Regolatori alla preparazione e alla revisione dei dossier relativi ai farmaci immessi in commercio.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assicurazione di qualità della ricerca clinica	
Risultato atteso Assicurare il mantenimento e lo sviluppo della qualità degli studi clinici in accordo alla legislazione vigente e alle policies aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare il mantenimento e lo sviluppo della qualità degli studi clinici in accordo alla legislazione vigente e alle politiche aziendali, fornendo supporto in materia alle altre funzioni aziendali • erogare il training tecnico sulle procedure aziendali relative agli studi clinici • preparare i report degli audit effettuati, proponendo le eventuali azioni correttive • sviluppare il piano degli audit sugli studi clinici, conducendo gli stessi al fine di verificare il rispetto della legislazione vigente e delle procedure aziendali	• legislazione e normativa etico sanitaria e gcp (good clinical practice) per la verifica della corretta impostazione dei protocolli ed esecuzione degli stessi • metodi e tecniche di formazione per il training sulle procedure di qualità • sistema di qualità aziendale per l'elaborazione delle procedure aziendali in materia di ricerca clinica • tecniche di auditing per l'effettuazione di tutte le procedure necessarie alla verifica della qualità degli studi e report sugli stessi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assicurazione di qualità della ricerca clinica. Assicurare il mantenimento e lo sviluppo della qualità degli studi clinici in accordo alla legislazione vigente e alle policies aziendali.	Le operazioni di assicurazione di qualità della ricerca clinica.	Precisa elaborazione del piano degli audit sugli studi clinici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione di studi clinici	
Risultato atteso Assicurare che tutte le attività a livello etico, amministrativo e finanziario, necessarie alla conduzione degli studi clinici, siano effettuate in accordo con la normativa vigente sia nazionale che internazionale e nel rispetto dei tempi e costi definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione agli studi clinici al fine di inoltrarli ai comitati etici ed al ministero della salute • assicurare un aggiornamento costante sullo stato di avanzamento degli studi clinici, in accordo alla legislazione vigente • fornire all'organizzazione un costante aggiornamento sulle leggi ed il codice deontologico riguardante le sperimentazioni cliniche • gestire i rapporti con le cro dai contatti preliminari, selezione, richiesta/ analisi di preventivi fino alla negoziazione e formalizzazione definitiva del contratto • monitorare le attività collegate alla stesura dei reports clinici, controllarne la qualità ed il rispetto dei tempi in collaborazione con i ricercatori	• contrattualistica per la redazione dei contratti con le cro • legislazione e normative etico sanitaria e le gcp (good clinical practice) per la corretta impostazione dei protocolli ed esecuzione degli stessi • tecniche di comunicazione e negoziazione per i rapporti con i comitati etici e con le cro (contract research organization) • tecniche di gestione di collaboratori interni ed esterni per le diverse fasi di esecuzione del progetto di ricerca • tecniche di rendicontazione per l'aggiornamento sullo stato degli studi clinici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione di studi clinici. Assicurare che tutte le attività a livello etico, amministrativo e finanziario, necessarie alla conduzione degli studi clinici, siano effettuate in accordo con la normativa vigente sia nazionale che internazionale e nel rispetto dei tempi e costi definiti.	Le operazioni di gestione di studi clinici.	Corretto allestimento di tutta la documentazione per l'ottenimento dell'autorizzazione agli studi clinici; aggiornamenti precisi e definiti sullo stato di avanzamento degli studi clinici in accordo alla legislazione vigente; corretta azione di monitoraggio su tutte le attività degli studi clinici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettazione e realizzazione di ricerca clinica	
Risultato atteso Progettare e realizzare gli studi clinici nel rispetto dei tempi, delle modalità, dei costi definiti, dei protocolli e della legislazione vigente	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare nell'allestimento della documentazione per ottenere le autorizzazioni necessarie ad avviare la sperimentazione e nella stesura dei contratti con le amministrazioni • collaborare nella gestione e registrazione degli eventi avversi che eventualmente intervengono nel corso degli studi, valutando l'opportunità di continuare o meno lo studio e provvedendo tempestivamente a fornirne l'informazione ai centri di sperimentazione • curare la formazione, supervisionare e coordinare le attività di monitoraggio clinico dei responsabili dei singoli studi, al fine di garantire la corretta realizzazione degli stessi • definire il budget dei progetti e assicurarne la gestione, il costante monitoraggio ed il relativo reporting • elaborare e presentare il progetto clinico nelle sedi competenti, anche utilizzando metodologie statistiche e, dopo l'approvazione, assicurarne la gestione ed il costante aggiornamento • pianificare gli studi di sviluppo clinico in termini di quantità, contenuto, tempi, risorse umane e finanziarie • revisionare i report di monitoraggio anche con specifici dati di tipo statistico e redigere i reports finali degli studi clinici da inserire nei files registrativi • selezionare in collaborazione con i propri responsabili gli sperimentatori locali	• legislazione e normativa etico sanitaria per la corretta impostazione dei protocolli ed esecuzione degli stessi • project management e tecniche di budgeting per l'impostazione dei progetti di ricerca, il loro svolgimento e la rendicontazione • statistica e biostatistica per la definizione dei protocolli di sperimentazione e per l'analisi dei risultati ottenuti • tecniche di gestione di collaboratori interni ed esterni per le diverse fasi di esecuzione del progetto di ricerca

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e realizzazione di ricerca clinica. Progettare e realizzare gli studi clinici nel rispetto dei tempi, delle modalità, dei costi definiti, dei protocolli e della legislazione vigente.	Le operazioni di progettazione e realizzazione di ricerca clinica.	Corretta stesura della documentazione per l'autorizzazione agli studi clinici;corretta azione di monitoraggio su tutte le attività degli studi clinici; corretta stesura del budget di progetto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Supporto al marketing	
Risultato atteso Garantire il supporto alla funzione marketing nelle attività di pre-marketing e di lancio, anche mediante la definizione di una corretta, consistente ed appropriata informazione di carattere medico scientifico	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare alla organizzazione di convegni e congressi definendo temi e contenuti delle relazioni • definire in collaborazione con la funzione marketing la strategia di posizionamento dei prodotti nell'area terapeutica di competenza • erogare la formazione medico scientifica alla funzione marketing ed alla field force • preparare il materiale scientifico, aggiornando e definendo le relazioni scientifiche, per l'inserimento dei prodotti di competenza nei ptor e pto (prontuari terapeutici ospedalieri regionali e locali) • revisionare la letteratura sui prodotti di competenza, collaborando con la divisione affari regolatori alla revisione delle schede tecniche, dei foglietti illustrativi e delle etichette • supportare la funzione marketing nell'informazione medico scientifica riguardante la definizione dei mezzi promozionali (materiali promozionali, visuals, campagne pubblicitarie, claims di prodotto, ecc.)	• legislazione e normativa etico-sanitaria per la definizione di messaggi tecnicamente corretti • metodi e tecniche di formazione per il training sui prodotti aziendali • principali tecniche di marketing per contribuire al posizionamento del prodotto e, unitamente alle tecniche di comunicazione, per veicolare il contenuto scientifico in modo appropriato • statistica e biostatistica per l'analisi dei risultati ottenuti dagli studi clinici • tecniche di presentazione per la preparazione di interventi scientifici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto al marketing. Garantire il supporto alla funzione marketing nelle attività di pre-marketing e di lancio, anche mediante la definizione di una corretta, consistente ed appropriata informazione di carattere medico scientifico.	Le operazioni di supporto al marketing.	Corretta erogazione della formazione medico scientifica alla funzione marketing; corretta elaborazione delle strategie di marketing; corretta preparare del materiale scientifico.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***Chimica***	
Processo	Chimica di base e derivati Chimica farmaceutica
Sequenza di processo	Ricerca, sviluppo e industrializzazione produzioni chimica di base Produzione e confezionamento di prodotti farmaceutici
Area di Attività	ADA.4.195.642: Analisi di laboratorio su prodotti chimici di base ADA.4.198.649: Gestione e preparazione materie prime in ambito farmaceutico
Qualificazione regionale	Tecnico delle attività di accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti farmaceutici finiti, acque ed ambiente
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.2.2.3.2 Tecnici di laboratorio biochimico 3.1.1.2.0 Tecnici chimici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.2.3.1 Tecnici di laboratorio biochimico 3.1.1.2.0 Tecnici chimici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 20.13.09 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici 20.14.01 Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati 20.14.09 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca 20.15.00 Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost) 20.16.00 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie 20.17.00 Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie 20.20.00 Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi) 20.30.00 Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici 20.41.10 Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta) 20.41.20 Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione 20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili 20.51.01 Fabbricazione di fiammiferi 25.51.02 Fabbricazione di articoli esplosivi 20.52.00 Fabbricazione di colle 20.53.00 Fabbricazione di oli essenziali 20.59.10 Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico 20.59.20 Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali 20.59.30 Trattamento chimico degli acidi grassi 20.59.40 Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo) 20.59.50 Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	ufficio e per il consumo non industriale 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio 20.59.70 Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici 20.59.90 Fabbricazione di altri prodotti chimici nca 20.60.00 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali 21.10.00 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base 21.20.01 Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo 21.20.09 Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Effettua e sviluppa le attività analitiche e altre attività ad esse correlate, necessarie all'accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, acque ed ambiente nel rispetto delle vigenti procedure aziendali, delle disposizioni di legge, delle procedure qualità applicabili al settore e delle norme di sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Controlli dei processi, campionamenti ed attività analitica	
Risultato atteso Effettuare previo campionamento, analisi di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, acque ed ambiente nel rispetto delle vigenti procedure aziendali, delle disposizioni di legge, delle procedure qualità applicabili al settore, e delle norme di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• aggiornare periodicamente i moduli di lavorazione ed i sistemi informatici aziendali con i riusultati analitici riscontrati • assicurare l'efficiente funzionamento di strumenti ed apparecchiature presenti nel reparto, provvedendo al loro supporto tecnico ed alla manutenzione • collaborare alla individuazione tempestiva, in base ai dati analitici, di deviazioni ed alla definizione delle stesse anche in collaborazione con altre funzioni aziendali • coordinare e formare operatori di controllo qualità e programmarne l'attività • effettuare il prelievo dei campioni da sottoporre ad analisi, nel rispetto delle metodiche di campionamento previste dalle procedure aziendali • eseguire analisi di laboratorio atte ad accertare la qualità su materie prime, materiali di primo confezionamento, semilavorati, prodotti finiti, acqua, gas compressi ed ambiente, nel rispetto delle procedure aziendali • pianificare le proprie attività per garantire la disponibilità di materiali, prodotti e documenti, secondo le specifiche richieste e nei tempi indicati • utilizzare e aggiornare i dati storici dei sistemi informatici complessi	• caratteristiche della preparazione e lettura di campioni biologici per i vari tipi di microscopia • metodi e tecniche di gestione e controllo dei sistemi colture cellulari con particolare riferimento all'uso ed allo sviluppo di linee cellulari e/o cloni batterici per l'effettuazione dei test biologici • principali strumentazioni di laboratorio ed in particolare: spettrofotometria, assorbimento atomico, hplc, ir, gascromatografia, spettrometria di massa e trattamento dei relativi dati analitici per attuare i vari processi analitici • procedure di qualità (sia definite da organismi di controllo esterni, sia aziendali, sia relative alla sicurezza) per l'esecuzione delle analisi e per la comprensione di eventuali cause di deviazione • processi di produzione e tecniche ed impianti dell'industria farmaceutica per comprendere eventuali deviazioni e suggerire gli opportuni interventi • sw e hw connessi alla strumentazione utilizzata e i principali sistemi di registrazione ed archiviazione dati analitici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controlli dei processi, campionamenti ed attività analitica. Effettuare previo campionamento, analisi di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, acque ed ambiente nel rispetto delle vigenti procedure aziendali, delle disposizioni di legge, delle procedure qualità applicabili al settore, e delle norme di sicurezza.	Le operazioni di controlli dei processi, campionamenti ed attività analitica.	Corretto aggiornamento dei moduli di rilevazione; corretta esecuzione dei prelievi di campioni e delle analisi di laboratorio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Convalida di metodi, strumenti, macchine ed impianti	
Risultato atteso Convalidare ed elaborare semplici procedure di tipo analitico collaborando alla stesura di protocolli complessi ed alla convalida di metodiche analitiche, strumentazioni analitiche, macchine ed impianti	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare alla convalida di nuove strumentazioni di laboratorio, macchine e/o impianti di produzione o impianti generali • collaborare allo sviluppo e alla convalida di nuovi metodi analitici, interagendo con altri laboratori o dipartimenti • effettuare previo campionamento, analisi di acque ed ambiente nel rispetto delle procedure aziendali, delle disposizioni di legge, delle procedure di qualità applicabili al settore e delle norme di sicurezza • verificare che siano predisposte, approvate e datate le procedure operative standard di produzione, secondo i requisiti richiesti dalle normative	• gestione e controllo dei sistemi di colture cellulari con particolare riferimento all'uso ed allo sviluppo di linee cellulari e/o cloni batterici per sviluppare e convalidare i vari processi analitici • principali strumentazioni di laboratorio ed in particolare: spettrofotometria, assorbimento atomico, hplc, ir, gascromatografia, spettrometria di massa e trattamento dei relativi dati analitici per sviluppare e convalidare i vari processi analitici • procedure di qualità (sia definite da organismi di controllo esterni, sia aziendali, sia relative alla sicurezza) per le attività di convalida • processi di produzione, tecniche ed impianti dell'industria farmaceutica per il supporto alla convalida degli stessi • sw e hw connessi alla strumentazione utilizzata ed i principali sistemi di registrazione ed archiviazione dati analitici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Convalida di metodi, strumenti, macchine ed impianti. Convalidare ed elaborare semplici procedure di tipo analitico collaborando alla stesura di protocolli complessi ed alla convalida di metodiche analitiche, strumentazioni analitiche, macchine ed impianti.	Le operazioni di convalida di metodi, strumenti, macchine ed impianti.	Corretta applicazione della metodologia di convalida di nuove strumentazioni e di nuove metodologie di analisi; verifica di tutte le procedure per le produzioni secondo la normativa vigente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione della documentazione	
Risultato atteso Gestire la documentazione analitica, elaborare semplici procedure operative e collaborare alla stesura di procedure maggiormente complesse	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare la coerenza delle attività descritte nella documentazione alle prescrizioni regolamentari, alle norme di buona fabbricazione e agli standard aziendali • curare le attività di addestramento sulle procedure elaborate • elaborare le procedure aziendali necessarie per la corretta esecuzione delle attività di laboratorio nel rispetto dei sistemi di qualità applicabili • utilizzare e mantenere i dati storici dei sistemi informatici complessi	• principali strumentazioni di laboratorio ed in particolare: spettrofotometria, assorbimento atomico, hplc, ir, gascromatografia, spettrometria di massa e trattamento dei relativi dati analitici per comprendere e redigere le procedure analitiche • procedure di qualità (sia definite da organismi di controllo esterni, sia aziendali, sia relative alla sicurezza) per la corretta definizione delle procedure in compliance con le stesse • tecniche di gestione e formazione degli altri addetti sulle procedure elaborate

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della documentazione. Gestire la documentazione analitica, elaborare semplici procedure operative e collaborare alla stesura di procedure maggiormente complesse.	Le operazioni di gestione della documentazione.	Corretto uso del database; corretta elaborazione delle procedure secondo i sistemi di qualità applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***Chimica***	
Processo	Chimica farmaceutica
Sequenza di processo	Coordinamento del processo produttivo, delle attività di farmacovigilanza e ricerca
Area di Attività	ADA.4.197.647: Gestione dei processi di quality assurance e farmacovigilanza
Qualificazione regionale	Tecnico delle attività di predisposizione e gestione della documentazione dei prodotti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.3.1.2.1 Farmacologi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.3.1.2.1 Farmacologi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 21.10.00 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base 21.20.01 Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo 21.20.09 Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa di tutte quelle attività che riguardano gli aspetti regolatori, e opera affinché siano in linea con le procedure aziendali e con le direttive europee ed internazionali in materia. Tale attività viene svolta sia in relazione allo sviluppo di nuovi prodotti che per prodotti già esistenti curando la preparazione della documentazione tecnico-scientifica e amministrativa dei prodotti e la sottomissione dei dossier alle autorità regolatorie competenti, fornendo consulenza in materia alle diverse funzioni aziendali e curando gli aspetti correlati alla farmacovigilanza; a tale scopo mantiene le opportune relazioni con le autorità regolatorie.

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Farmacovigilanza	
Risultato atteso Raccogliere valutare e presentare notizie relative ad eventi avversi di farmaci dell'azienda nel rispetto delle procedure aziendali e delle normative nazionali ed internazionali	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare con le competenti funzioni aziendali al fine di fornire tempestiva, idonea e corretta risposta al cliente esterno • curare la raccolta, il controllo e l'analisi delle informazioni relative alla farmacovigilanza dei prodotti per il rispetto delle procedure aziendali e delle normative nazionali ed internazionali • evidenziare eventuali segnalazioni di eventi avversi ed attivarsi al fine di individuare, anche in collaborazione con altre funzioni aziendali, possibili soluzioni e risposte alle autorità competenti e registrare le stesse nei sistemi aziendali • gestire la documentazione scientifica aziendale o di altre banche dati mediante l'individuazione, il reperimento, l'archiviazione ed il controllo, per la diffusione di informazioni medico scientifiche	• office automation e gestione data base per la registrazione delle segnalazioni • tecniche di comunicazione per la relazione con i clienti interni e con i diversi soggetti esterni • tecniche di lavoro in team e problem solving per l'analisi, insieme alle funzioni aziendali coinvolte, degli eventi oggetto di segnalazioni e la collaborazione alla definizione di possibili soluzioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Farmacovigilanza. Raccogliere valutare e presentare notizie relative ad eventi avversi di farmaci dell'azienda nel rispetto delle procedure aziendali e delle normative nazionali ed internazionali.	Le operazioni di famacovigilanza.	Corretta applicazione delle procedure aziendali e delle normative di settore, volte alla raccolta, al controllo e all'analisi delle informazioni relative alla farmacovigilanza dei prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione dell'attività regolatoria	
Risultato atteso Organizzare tutte le attività regolatorie dell'azienda relative a nuovi prodotti o prodotti esistenti in base alle disposizioni aziendali ed alle normative nazionali ed internazionali	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare all'analisi e valutazione da un punto di vista regolatorio del materiale promozionale aziendale • collaborare alla definizione della strategia registrativa di un nuovo prodotto, analizzando insieme al responsabile le possibili diverse opzioni in modo tale da garantire un corretto completamento del processo nel minor tempo possibile • curare gli aggiornamenti del dossier registrativo di un prodotto, predisponendo la necessaria documentazione a supporto degli stessi • elaborare dossier regolatori e gestire l'informazione regolatoria in ambiente elettronico utilizzando specifici sw e gestire il database aziendale e la sua connessione con i database delle autorità regolatorie • fornire nelle diverse fasi di sviluppo del prodotto consulenza in materia regolatoria alle diverse funzioni aziendali al fine di accelerare il processo registrativo • mantenere costantemente aggiornato il data base aziendale relativo ai prodotti di competenza	• office automation e gestione data base con specifico riferimento ai sistemi di electronic publishing e content management per la corretta gestione e trasmissione dei dati registrativi • tecniche di comunicazione per le relazioni con i clienti interni • tecniche di lavoro in team per il necessario coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dell'attività regolatoria. Organizzare tutte le attività regolatorie dell'azienda relative a nuovi prodotti o prodotti esistenti in base alle disposizioni aziendali ed alle normative nazionali ed internazionali.	Le operazioni di gestione dell'attività regolatoria.	Corretta applicazione delle procedure per la definizione della strategia registrativa di un nuovo prodotto; analisi e valutazione da un punto di vista regolatorio del materiale promozionale aziendale; corretta elaborazione, gestione e aggiornamento dei dossier regolatori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Mantenimento di rapporti con le Autorità Regolatorie	
Risultato atteso Mantenere le opportune relazioni con le Autorità Regolatorie al fine di assicurare un corretto flusso delle informazioni sia prima che dopo l'immissione in commercio di un farmaco e per assicurare un appropriato inserimento del farmaco nel prontuario farmaceutico ed un corretto pricing	
Abilità	**Conoscenze**
• mantenere l'azienda costantemente informata delle possibili evoluzioni normative che possono avere impatto sugli aspetti regolatori • mantenere le opportune relazioni, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nei confronti delle autorità regolatorie dei diversi paesi • sottomettere alle autorità regolatorie la documentazione necessaria alla registrazione dei prodotti e seguire il corretto iter registrativo fornendo, in base alle richieste, le opportune informazioni e chiarimenti, interagendo quando necessario con le competenti funzioni aziendali al fine di assicurare un rapido ed efficace completamento del processo	• elementi di farmacoeconomia per analizzare e supportare le richieste di inserimento nel prontuario farmaceutico e di pricing • funzionamento del sistema sanitario a livello nazionale e locale per contestualizzare le attività regolatorie • tecniche di comunicazione e negoziazione anche in contesti culturali diversi per il corretto ed efficace mantenimento delle relazioni con le autorità regolatorie

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Mantenimento di rapporti con le Autorità Regolatorie. Mantenere le opportune relazioni con le Autorità Regolatorie al fine di assicurare un corretto flusso delle informazioni sia prima che dopo l'immissione in commercio di un farmaco e per assicurare un appropriato inserimento del farmaco nel prontuario farmaceutico ed un corretto pricing.	Le operazioni di mantenimento di rapporti con le Autorità Regolatorie.	Corretta elaborazione dei documenti e delle relazioni da sottoporre alle Autorità Regolatorie; verifica puntuale dell'evoluzione normativa in materia.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***Chimica***	
Processo	Chimica di base e derivati
Sequenza di processo	Ricerca, sviluppo e industrializzazione produzioni chimica di base Conduzione di impianti chimica di base
Area di Attività	ADA.4.195.643: Industrializzazione produzioni chimica di base ADA.4.196.645: Messa in opera degli impianti di produzione chimica di base e della relativa strumentazione di controllo
Qualificazione regionale	Tecnico delle produzioni chimiche
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.2.0 Tecnici chimici 7.1.5.4.0 Conduttori di distillatori e di reattori chimici 7.1.5.6.0 Strumentisti e quadristi di impianti chimici 7.1.5.9.0 Conduttori di impianti per la produzione di prodotti chimici 7.2.2.9.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di altri prodotti derivati dalla chimica 7.2.2.1.2 Conduttori di macchinari per la produzione di cosmetici 7.2.2.1.3 Conduttori di macchinari per la produzione di detergenti 7.2.2.4.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti fotografici e simili 7.2.2.2.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di esplosivi e munizioni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.4.1.2 Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici 7.1.5.3.2 Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 20.11.00 Fabbricazione di gas industriali 20.12.00 Fabbricazione di coloranti e pigmenti 20.13.01 Fabbricazione di uranio e torio arricchito 20.13.09 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici 20.14.01 Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati 20.14.09 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca 20.15.00 Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost) 20.16.00 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie 20.17.00 Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie 20.20.00 Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi) 20.30.00 Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici 20.41.10 Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta) 20.41.20 Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili 20.51.01 Fabbricazione di fiammiferi 25.51.02 Fabbricazione di articoli esplosivi 20.52.00 Fabbricazione di colle 20.53.00 Fabbricazione di oli essenziali 20.59.10 Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico 20.59.20 Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali 20.59.30 Trattamento chimico degli acidi grassi 20.59.40 Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo) 20.59.50 Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio 20.59.70 Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici 20.59.90 Fabbricazione di altri prodotti chimici nca 20.60.00 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico delle Produzioni Chimiche si occupa di pianificare e supervisionare il ciclo di lavorazione-conservazione di prodotti chimici di base e derivati. Nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza previste, egli imposta verifica il rispetto dei programmi di lavorazione e delle specifiche di prodotto; rileva eventuali anomalie di funzionamento degli impianti, di cui cura e controlla la manutenzione. Lavora come dipendente in imprese del comparto chimico o in imprese di svariati altri ambiti che attuano processi produttivi implicanti trattamenti e lavorazioni di sostanze chimiche (ad esempio: pelletteria, tessile).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche	
Risultato atteso Macchinari e strumenti correttamente manutenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare schede e report di manutenzione • individuare guasti o malfunzionamenti nei macchinari e negli strumenti di lavorazione • pianificare le operazioni di manutenzione degli impianti • supervisionare le operazioni di manutenzione degli impianti	• caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici • caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base • caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche • caratteristiche merceologiche, chimico fisiche dei prodotti chimici • elementi di fisica • fasi e attività del ciclo di produzione chimica • nozioni di base di chimica industriale • nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici • tecniche e strumenti di pianificazione delle attività • terminologia tecnica di settore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche. Macchinari e strumenti correttamente manutenuti.	Le operazioni di cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche .	Corretta applicazione delle tecniche di pianificazione e controllo dell'attività di manutenzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Impostazione del processo di produzione chimica	
Risultato atteso Processo di produzione pianificato in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione • garantire l'ordine, la cura e la pulizia degli spazi di lavoro • individuare macchinari e strumenti idonei al tipo di lavorazione da effettuare • leggere ed interpretare schede tecniche di produzione • leggere ed interpretare schede tecniche relative alle materie prime • leggere/predisporre schemi di processo • pianificare la tempistica della produzione • supervisionare la regolazione degli impianti • utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.)	• caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici • caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base • caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche • elementi di fisica • fasi e attività del ciclo di produzione chimica • nozioni di base di chimica industriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento(generali e specifiche) • strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità,ecc.) • tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici • tecniche e strumenti di pianificazione delle attività • tecniche per la realizzazione di schemi di processo • terminologia tecnica di settore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Impostazione del processo di produzione chimica. Processo di produzione pianificato in modo adeguato.	Le operazioni di impostazione del processo di produzione chimica.	Corretta applicazione delle tecniche di pianificazione del processo di produzione .

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Supervisione delle lavorazioni chimiche	
Risultato atteso Processo di produzione controllato e verificato in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare le attività dei lavoratori di produzione • controllare report di produzione • curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione • garantire il controllo della produzione in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito • garantire il rispetto dei programmi assegnati e degli standard fissati • garantire l'ordine, la cura e la pulizia degli spazi di lavoro • identificare imperfezioni di prodotto e suggerire soluzioni adeguate • individuare guasti o malfunzionamenti nei macchinari e negli strumenti di lavorazione • monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica • promuovere l'intervento dei servizi di qualità e manutenzione in caso di anomalia • riconoscere i comportamenti degli elementi chimici in reazione • utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • valutare la conformità del prodotto intermedio e finito alle specifiche tecniche • verificare l'idoneità dei parametri di macchinari e strumenti di lavorazione	• caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici • caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base • caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche • elementi di fisica • fasi e attività del ciclo di produzione chimica • nozioni di base di chimica industriale • nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.) • tecniche di campionamento • tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici • tecniche di rilevamento e misurazione dei dati di lavorazione • tecniche e strumenti di controllo qualità • terminologia tecnica di settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supervisione delle lavorazioni chimiche. Processo di produzione controllato e verificato in modo adeguato.	Le operazioni di supervisione delle lavorazioni chimiche.	Corretta applicazione delle tecniche di controllo e verifica del processo di produzione .

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***Chimica***	
Processo	Chimica di base e derivati
Sequenza di processo	Ricerca, sviluppo e industrializzazione produzioni chimica di base
Area di Attività	ADA.4.195.641: Ricerca e sviluppo di prodotti chimici di base ADA.4.195.642: Analisi di laboratorio su prodotti chimici di base ADA.4.195.643: Industrializzazione produzioni chimica di base
Qualificazione regionale	Tecnico di prodotto, processo nella chimica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.2.1 Chimici ricercatori 3.2.2.3.2 Tecnici di laboratorio biochimico 3.1.1.2.0 Tecnici chimici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.2.1.3 Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche 3.2.2.3.1 Tecnici di laboratorio biochimico 3.1.1.2.0 Tecnici chimici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 20.11.00 Fabbricazione di gas industriali 20.12.00 Fabbricazione di coloranti e pigmenti 20.13.01 Fabbricazione di uranio e torio arricchito 20.13.09 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici 20.14.01 Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati 20.14.09 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca 20.15.00 Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost) 20.16.00 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie 20.17.00 Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie 20.20.00 Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi) 20.30.00 Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici 20.41.10 Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta) 20.41.20 Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione 20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili 20.51.01 Fabbricazione di fiammiferi 25.51.02 Fabbricazione di articoli esplosivi 20.52.00 Fabbricazione di colle 20.53.00 Fabbricazione di oli essenziali 20.59.10 Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico 20.59.20 Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali 20.59.30 Trattamento chimico degli acidi grassi 20.59.40 Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo) 20.59.50 Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio 20.59.70 Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici 20.59.90 Fabbricazione di altri prodotti chimici nca 20.60.00 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico di prodotto/processo nella chimica è in grado di individuare gli elementi costitutivi del prodotto chimico e di intervenire nel processo produttivo attraverso la configurazione dei cicli di lavorazione e il dimensionamento tecnologico della produzione chimica nel rispetto degli standard qualitativi previsti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi specifiche tecniche, materie prime/semilavorati chimici	
Risultato atteso Analisi tecniche su materie prime/semilavorati realizzate	
Abilità	**Conoscenze**
• recepire le rielaborazioni progettuali rispetto alle materie prime/semilavorati e ai macchinari della produzione chimica • valutare le specifiche progettuali relative alle caratteristiche delle materie prime/semilavorati chimici • riconoscere le attrezzature e i macchinari per la lavorazione chimica in funzione delle caratteristiche delle materie prime/semilavorati • comprendere ed interpretare le schede tecniche dei materiali e semilavorati chimici	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • tecniche di analisi, ricerca e lettura dei dati di laboratorio. • lingua straniera a livello elementare. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di dati personali. • caratteristiche e proprietà fisico-chimiche delle materie prime/semilavorati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi specifiche tecniche, materie prime/semilavorati chimici. Analisi tecniche su materie prime/semilavorati realizzate.	Le operazioni di analisi delle specifiche tecniche, materie prime/semilavorati chimici.	Lettura delle schede tecniche dei materiali e semilavorati chimici; realizzazione delle attività di rilevazione delle specifiche progettuali; studio dei documenti progettuali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Composizione prodotto chimico	
Risultato atteso Prodotto chimico/ semilavorato chimico realizzato secondo le specifiche tecniche	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere il livello di rispondenza tecnica del composto chimico rispetto al prodotto previsto • riconoscere i comportamenti condizionali e reattivi degli elementi chimici in funzione del composto da produrre • individuare eventuali correttivi e variazioni quali-quantitative del composto/semilavorato chimico • identificare difettosità e anomalie nel processo di composizione chimico-fisica in conformità con gli standard qualitativi previsti	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • tecniche di lavorazione prodotti chimici. • strumenti e tecniche per la misurazione (temperatura, umidità, ecc.). • caratteristiche e proprietà fisico-chimiche delle materie prime/semilavorati. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso 9000:2008.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Composizione prodotto chimico. Prodotto chimico/ semilavorato chimico realizzato secondo le specifiche tecniche.	Le operazioni di composizione del prodotto chimico.	Elaborazione dei risultati parziali e finali delle prove chimiche; verifica e regolazione del prodotto chimico/semilavorato chimico; registrazione di dati e proceduralità tecniche di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Configurazione ciclo produttivo della chimica	
Risultato atteso Ciclo di produzione/lavorazione definito e strutturato coerentemente con le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare i dati dello storico produttivo aziendale relativamente a fasi ed operazioni di lavorazione • identificare le singole operazioni di lavorazione ed i relativi tempi valutando il bilanciamento delle fasi di produzione • individuare l'ottimizzazione del ciclo produttivo in relazione a attività realizzabili o non realizzabili interamente • definire modalità operative di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi	• componenti tecnico-economiche del ciclo di produzione. • tecniche e strumenti di controllo qualità. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso 9000:2008. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • ciclo di produzione chimica: fasi e attività

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Configurazione ciclo produttivo della chimica. Ciclo di produzione/lavorazione definito e strutturato coerentemente con le specifiche progettuali.	Le operazioni di configurazione del ciclo produttivo della chimica.	Elaborazione della documentazione tecnica relativa al processo produttivo; messa in opera dei cicli di lavorazione chimica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Dimensionamento tecnologie di produzione chimica	
Risultato atteso Macchinari e strumentazione tecnica individuati e predisposti in funzione delle lavorazioni da espletare	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare potenzialità e limiti d'uso di tecnologie e/o impianti di produzione adottati e disponibili sul mercato • individuare i macchinari e le tecnologie specifiche per le diverse lavorazioni chimiche da realizzare • identificare strumentazioni tecniche idonee alle singole lavorazioni e relative modifiche per ottimizzare la produzione • individuare e scegliere le procedure e i dispositivi al fine di prevenire rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavorazione chimica e dell'ambiente circostante	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso 9000:2008. • principi di disciplina del rapporto di lavoro. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • impianti e/o tecnologie di produzione in uso. • strumentazioni tecniche e supporti informatici specifici.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Dimensionamento tecnologie di produzione chimica. Macchinari e strumentazione tecnica individuati e predisposti in funzione delle lavorazioni da espletare.	Le operazioni di dimensionamento delle tecnologie di produzione chimica.	Verifica delle tecnologie e/o impianti di produzione; selezione dei macchinari per le lavorazioni chimiche; adattamento ed ottimizzazione della strumentazione tecnica.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***Chimica***	
Processo	Gomma e materie plastiche
Sequenza di processo	Ricerca, sviluppo e industrializzazione delle produzioni di articoli in gomma e materie plastiche
Area di Attività	ADA.4.201.654: Industrializzazione produzioni di articoli in gomma e materie plastiche
Qualificazione regionale	Tecnico esperto nella produzione di materie plastiche e gomma
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.2.0 Tecnici chimici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.1.2.0 Tecnici chimici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 22.11.10 Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria 22.19.01 Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature 22.19.09 Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca 22.11.20 Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici 33.19.02 Riparazione di prodotti in gomma 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature 22.29.02 Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica 22.29.09 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca 22.21.00 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche 22.23.01 Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera) 22.23.02 Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia 22.23.09 Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia 22.22.00 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche 32.99.12 Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto nella produzione di materie plastiche e gomma si occupa di pianificare e supervisionare il ciclo di lavorazione per la realizzazione di oggetti in plastica e/o gomma. Egli coordina operativamente gli operatori e gli addetti coinvolti nel processo produttivo; verifica il rispetto dei programmi di lavorazione e delle specifiche di prodotto; rileva eventuali anomalie di funzionamento degli impianti e ne pianifica l'ordinaria manutenzione. Lavora come dipendente presso imprese che si occupano di produzione di articoli in gomma e plastica.

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Pianificazione del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche	
Risultato atteso Ciclo di lavorazione pianificato in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• definire i dosaggi delle materie prime da impiegare nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche • definire tempi e fasi del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche • definire valori e parametri di riferimento per il settaggio di macchinari e strumenti del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche • individuare le materie prime da impiegare nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche • individuare macchinari e strumenti idonei al tipo di lavorazione da effettuare • pianificare le operazioni di manutenzione ordinaria degli impianti	• caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche • elementi di disegno tecnico • elementi di meccanica • elementi di pianificazione • fasi e attività del ciclo di produzione della gomma e delle materie plastiche • nozioni di base di chimica industriale • nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica • nozioni di base di fisica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • terminologia tecnica di settore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche . Ciclo di lavorazione pianificato in modo adeguato.	Le operazioni di pianificazione del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche.	Corretta applicazione delle tecniche di pianificazione del ciclo di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Supervisione e controllo del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche	
Risultato atteso Tecniche e procedure di supervisione e controllo del ciclo di lavorazione correttamente applicate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure e tecniche per il controllo dei prodotti intermedi e finiti • applicare procedure per la verifica del corretto funzionamento di macchinari e strumenti impiegati nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche • controllare le attività dei lavoratori di produzione • controllare report di produzione • coordinare gli interventi di manutenzione degli impianti • curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione • curare la risoluzione di problemi di funzionamento di impianti per la lavorazione della gomma e delle materie plastiche • garantire il rispetto dei programmi assegnati e degli standard fissati • garantire l'ordine, la cura e la pulizia degli spazi di lavoro • identificare le cause delle imperfezioni di prodotto nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche • individuare problemi di funzionamento di impianti per la lavorazione della gomma e delle materie plastiche • promuovere l'intervento dei servizi di qualità e manutenzione in caso di anomalia • segnalare problemi di funzionamento di impianti per la lavorazione della gomma e delle materie plastiche	• caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni della gomma e delle materie plastiche • elementi di disegno tecnico • elementi di meccanica • fasi e attività del ciclo di produzione della gomma e delle materie plastiche • nozioni di base di chimica industriale • nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica • nozioni di base di fisica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di verifica di macchinari e strumenti impiegati nel ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche • procedure e tecniche per il controllo dei prodotti intermedi e finiti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • terminologia tecnica di settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supervisione e controllo del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche. Tecniche e procedure di supervisione e controllo del ciclo di lavorazione correttamente applicate.	Le operazioni di supervisione e controllo del ciclo di lavorazione della gomma e delle materie plastiche.	Corretta applicazione di tecniche e procedure di supervisione e controllo del ciclo di lavorazione.

Decreto Dirigenziale n. 97 del 21/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

MOBILITA' IN DEROGA 2015 - ART. 44 CC.6 D.LGS. 148/2015 - IMPEGN0 E TRASFERIMENTO FONDI ALL'INPS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con i DD.II. n. 26591 del 24/12/15 e n. 261 del 07/01/16 del Ministro del Lavoro e P.S. di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, si è stabilito, per le finalità di cui al citato art. 44 – comma 6 – del D.Lgs 148/15 - esclusivamente per le competenze relative all'anno 2015 – nell'ambito delle risorse attribuite alla regione Campania, che la stessa può disporre l'utilizzo , nella misura non superiore al 5%, per la concessione dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I.83473/14, impiegando risorse pari rispettivamente ad euro 1.557.301,00 ed euro 900.000,00, per un totale di 2.457.301,00 euro;

b) che in data 18/4/2016 è stata siglata "l'integrazione Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2015 (destinazione risorse ex art.44 – comma 6 – D.Lgs. 148/2015)" fra l'Assessore alle Risorse Umane, al Lavoro e al Demanio e Patrimonio e i rappresentanti di Italia Lavoro – INPS Regionale e le parti sociali;

c) che tale integrazione prevede, fra l'altro, la possibilità di integrare fino alla concorrenza dell'ammontare necessario per far fronte a tale esigenza, attraverso il ricorso a risorse provenienti dal Cap.5856 denominato "Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo (Art.37 L.R. 1 del 27/01/2012) quota vincolata ai sensi dell'art. 5 della L.R. 1 del 27/01(2012).

d) che con D.G.R. n.222 del 18/5/2016 si è preso atto, fra l'altro, degli accordi sottoscritti in data 18/4/2016 in sede di Tavolo Interistituzionale presso l'Assessorato al Lavoro per la destinazione del trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2015, in riferimento a quanto disposto dall'art.44 – comma 6 – del D.Lgs 148/15

e) che con il predetto provvedimento la G.R. ha deliberato, il ricorso a risorse proprie regionali, pari ad euro 3.475.499,00, appostate sul capitolo 5856 denominato "Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo (art. 37 L.R.1/2012), quota vincolata ai sensi dell'art. 5 della L.R. 1/2012";

CONSIDERATO

a) che con D.D. n.176 del 31/5/2016 è stata autorizzata la concessione del trattamento di mobilità in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, in favore delle 1.236 unità, di cui all'allegato elenco, per il periodo dall'1/09/15 e non oltre il 31/12/15, previa presentazione , a pena di decadenza, da parte dei lavoratori interessati, di apposita istanza all'INPS, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di concessione della prestazione;
b) che con nota prot. 40 del 27/5/2016 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale prende atto della determinazione della Regione Campania di finanziare il trattamento di mobilità in deroga 2015, ai sensi del comma 6 dell'art.44 del D.Lgs n.148/2015 attraverso il ricorso a risorse proprie della Regione, provenienti dal Cap. 5856 denominato "Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo" ed invita l'INPS a porre in essere ogni adempimento al fine di corrispondere il trattamento di mobilità in deroga;

RITENUTO

a. pertanto, di dover procedere all'impegno della somma complessiva di € **3.475.499,00** sul capitolo 5856 dell'E.F. 2016 denominato "Fondo per la gestione delle crisi occupazionali dei processi di sviluppo (art.37 L.R. n.1 del 27 gennaio 2012"

MISS.	PROG.	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	GRUPPO COFOG	CODICE IDENT. SPESA UE	Cod. Bilancio	Cod. Gest.	Ricorr	Per.san.
15	03	1	104	1.04.02.05.999	04.1	8	1 05 03	1550	4	3

b. di dover procedere al trasferimento della somma di **€ 3.475.499,00** all'Ente **INPS** Art. 24 L. 843 del 21/12/78 – TESORERIA CENTRALE Codice IBAN IT70L0100003245350200020350 per il pagamento dei trattamenti di mobilità in deroga 2015 – art. 44 co.6 D.Lgs. 148/2015;

c) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 17/06/2016-31/12/2016;

VISTO

1) il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
2) il Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/06/2014 di delega di funzioni ai responsabili delle UOD nell'ambito della Direzione Generale;
3) le LL.RR. n. 1 e 2 del 18/01/2016 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania";
4) la DGR n. 52 del 15/02/2016 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio gestionale 2016/2017/2018";
5) la D.G.R. 222/2015;
6) Il D.D. 176 del 31/5/2016;
7) La nota del M.L.P.S. n. 40 del 27/5/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06/11/54

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

a. nel rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità, in ottemperanza al provvedimento introdotto a partire dal 1/1/2013 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 di procedere all'impegno della somma complessiva di € **3.475.499,00** sul capitolo 5856 dell'E.F. 2016 denominato "Fondo per la gestione delle crisi occupazionali dei processi di sviluppo (art.37 L.R. n.1 del 27 gennaio 2012"

MISS.	PROG.	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	GRUPPO COFOG	CODICE IDENT. SPESA UE	Cod. Bilancio	Cod. Gest.	Ricorr	Per.san.
15	03	1	104	1.04.02.05.999	04.1	8	1 05 03	1550	4	3

b. di autorizzare l'U.O.D Gestione delle spese regionali al trasferimento della somma di **€ 3.475.499,00** all'Ente **INPS** Art. 24 L. 843 del 21/12/78 – TESORERIA CENTRALE Codice IBAN IT70L0100003245350200020350 per il pagamento dei trattamenti di mobilità in deroga 2015 – art. 44 co.6 D.Lgs. 148/2015;

c. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la la seguente competenza economica: 17/06/2016-31/12/2016;

d. di Inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza all' U.O.D. 04/13/55 Gestione delle spese regionali, all'UOD 05/03/40 BURC per quanto di competenza in merito al D.lgls. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
e. all' Assessore alla Formazione Professionale e all'Assessore al Lavoro, per opportuna conoscenza.

Dr. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 206 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI SANT ANTONIO ABATE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il **COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE** ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;
e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del **COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B47B15000810006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota pec del 10/5/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il **COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE** ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0068078**

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 2.693,00** a favore del **COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE** – Cod. Fiscale/P.IVA: **82007270638** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **EURO 2.693,00** in favore del **COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0068078**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 2481) e riscossa nell'E.F. 2016 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 18/05/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;

- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 2.693,00** a favore del **COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE** – Cod. Fiscale/P.IVA: **82007270638** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica:18/05/2016 - 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di **EURO 2.693,00**, in favore del **COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0068078 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **82007270638** - l'importo di **EURO 2.693,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0068078;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE**;
7) di inviare il presente atto:

a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

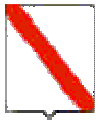
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI SANT ANTONIO ABATE

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE	82007270638		VIA DEL COMUNE	SANT'ANTONIO ABATE	2.693,00	,00

TOTALI	**2.693,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0068078***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

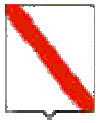
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI SANT ANTONIO ABATE

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	2.693,00	,00

TOTALE	2.693,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 207 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il **COMUNE DI NAPOLI** ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;
e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del **COMUNE DI NAPOLI** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B67B15000620006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota pec del 19/05/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il **COMUNE DI NAPOLI** ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0063533**

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di euro **37.072,00** a favore del **COMUNE DI NAPOLI** – Cod. Fiscale/P.IVA: **80014890638** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di euro **37.072,00** in favore del **COMUNE DI NAPOLI**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0063533**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 2481) e riscossa nell'E.F. 2016 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 20/6/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di euro **37.072,00** a favore del **COMUNE DI NAPOLI** – Cod. Fiscale/P.IVA: **80014890638** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 20/06/2016 - 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di euro **37.072,00**, in favore del **COMUNE DI NAPOLI**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0063533 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

5) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI NAPOLI** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **80014890638** - l'importo di euro **37.072,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0063533;**

6) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
7) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI NAPOLI**;
8) di inviare il presente atto:
    a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
        - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI NAPOLI	80014890638		PIAZZA MUNICIPIO	NAPOLI	37.072,00	,00

TOTALI	**37.072,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI NAPOLI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063533, Spec. di pag. : Banca d'Italia, Annotazioni : Conto Corrente di Contabilità Speciale intestato a sezione di Napoli presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

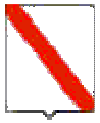
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	37.072,00	,00

TOTALE	37.072,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 208 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI BENEVENTO II DOMANDA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il **COMUNE DI BENEVENTO** ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del **COMUNE DI BENEVENTO** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B87H15000730006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota del 18/5/2016 prot. 45620 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il **COMUNE DI BENEVENTO II DOMANDA** ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0063331**

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 43.088,00** a favore del **COMUNE DI BENEVENTO** – Cod. Fiscale/P.IVA: **00074270620** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **EURO 43.088,00** in favore del **COMUNE DI BENEVENTO** , conto di tesoreria provinciale dello Stato **0063331**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 2481) e riscossa nell'E.F. 2016 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 16/06/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 43.088,00** a favore del **COMUNE DI BENEVENTO** – Cod. Fiscale/P.IVA: **00074270620** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 16/6/2016 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di **EURO 43.088,00**, in favore del **COMUNE DI BENEVENTO**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0063331 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI BENEVENTO** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **00074270620** - l'importo di **EURO 43.088,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0063331;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI BENEVENTO** ;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

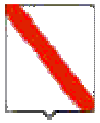
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI BENEVENTO II DOMANDA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BENEVENTO	00074270620		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI BENEVENTO	43.088,00	,00

TOTALI	**43.088,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BENEVENTO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063331***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

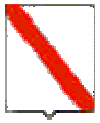
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI BENEVENTO II DOMANDA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	43.088,00	,00

TOTALE	43.088,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 210 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GEAFORM SRL CUP B67H15001070001 VERB. 39

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 03/11/2015 protocollo n. 745541 il Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 313531 del 06/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 209666 del 24/03/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 30.350,00;

c) che il Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 30.350,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 23/05/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 30.350,00 al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL con accredito su codice IBAN IT20O0200803462000103154156

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 30.350,00 al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL con accredito su codice IBAN IT20O0200803462000103154156;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 211 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GEAFORM SRL CUP B67H15001070001 VERB. 58

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 03/11/2015 protocollo n. 745541 il Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 355323 del 24/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 235086 del 06/04/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 12.650,00;

c) che il Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 12.650,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 23/05/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 12.650,00 al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL con accredito su codice IBAN IT20O0200803462000103154156

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 12.650,00 al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL con accredito su codice IBAN IT20O0200803462000103154156;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 212 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO TIME VISION SCARL CUP B87H15001000001 VERB. 75

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702235 il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 369750 del 30/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 419974 del 21/06/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 5.420,00;

c) che il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 5.420,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 07/03/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.420,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL con accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.420,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL con accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 213 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO SELEFOR SRL CUP B97H15000470001 VERB. 47

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di SALERNO in data 28/01/2016 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702233 il Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 355207 del 24/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 237791 del 07/04/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 4.810,00;

c) che il Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 4.810,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 24/02/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B97H15000470001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 4.810,00 al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL con accredito su codice IBAN IT06U0103076530000000125050

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B97H15000470001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 4.810,00 al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL con accredito su codice IBAN IT06U0103076530000000125050;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 214 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO FORMAMENTIS SOC. COOP. CUP B27H15000970001 VERB. 48

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di SALERNO in data 28/01/2016 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702187 il Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 313479 del 06/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 209786 del 24/03/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 63.699,00;

c) che il Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 63.699,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 20/05/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15000970001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 63.699,00 al Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP. con accredito su codice IBAN IT74U0335901600100000104840

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15000970001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 63.699,00 al Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP. con accredito su codice IBAN IT74U0335901600100000104840;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 215 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO FORMAMENTIS SOC. COOP. CUP B27H15000970001 VERB. 49

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di SALERNO in data 28/01/2016 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702187 il Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 357707 del 24/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 209795 del 24/03/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 56.520,00;

c) che il Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 56.520,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 20/05/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con

deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15000970001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 56.520,00 al Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP. con accredito su codice IBAN IT74U0335901600100000104840

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15000970001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 56.520,00 al Soggetto Beneficiario FORMAMENTIS SOC. COOP. con accredito su codice IBAN IT74U0335901600100000104840;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 216 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ALFA FORMA SRL CUP B87H15000980001 VERB. 69

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702075 il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 355308 del 24/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 415715 del 17/06/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 59.880,00

c) che il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 59.880,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 25/03/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 59.880,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL con accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 59.880,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL con accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 218 del 24/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DD 725/2015 "PRESA D'ATTO DEI PERCORSI DI IEFP PER L'ANNUALITA' 2015/2016 - ASSEGNAZIONE E RIPARTO DEI FONDI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE" - INTEGRAZIONI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) l'Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all'art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08 - nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
b) il 16 dicembre 2010 è stata stabilita l'Intesa in Conferenza Unificata, concernente l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 - quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
c) il decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, al capo III, definisce i livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt. 15- 22), delineando le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27 c. 7);
d) la DGR n. 46 del 14/12/2011 prende atto dell'Intesa del 16/12/2010, di cui al comma c), riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40";
e) la DGR n. 48 del 14/02/2011 "Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87" approva lo schema di accordo, sottoscritto in data 21/02/2011;
f) la DGR n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. "Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)", stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore *governance* attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
g) con D.D. n. 18 del 21/01/2014, sono state approvate le Linee Guida (Allegato B) per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), con il supporto dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS);
h) con D.D. n. 134 del 11/04/2014, sono state fornite le indicazioni per lo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP ai fini del conseguimento della qualifica e del diploma professionali ed emanate le disposizioni attuative per la nomina delle Commissioni, nonché definiti i criteri per l'individuazione, da parte della Regione, dei Presidenti e degli esperti del mondo del lavoro;

DATO ATTO che

a) con Decreto Direttoriale n. 110 del 27/04/2015 e ss.mm.ii la Regione Campania ha preso atto dei percorsi attivi nell'anno scolastico 2014/2015 per ciascuna figura professionale, cosi come dichiarato dagli Istituti Professionali e come dettagliato nell'allegato (A1) del citato decreto, anche ai fini della nomina della Commissione di esami per il conseguimento della qualifica di operatore professionale;
b) con Decreto Direttoriale n. 725 del 19/11/2015 la Regione Campania ha preso atto dei corsi attivi nell'anno scolastico 2015/2016, per ciascuna figura professionale, cosi come dichiarato dagli Istituti Professionali e come dettagliato nell'allegato (A1) di detto decreto;

RILEVATO che

a) con nota 138/Iefp del 15/01/2016 l'Istituto "Giustino Fortunato" di Napoli, ha rettificato le comunicazioni inviate con il monitoraggio, facendo presente che nell'anno scolastico 2015/2016 risultano attivi n. 5 percorsi con un totale di 60 allievi ;
b) lo stesso Istituto con nota 3974/Iefp del 07/10/2015 aveva chiesto di procrastinare gli esami per il conseguimento della qualifica all'esito dei percorsi triennali per l'anno scolastico 2014/2015, ai fini del completamento delle ore di stage per complessivi 81 allievi;
c) tali ultimi percorsi sono indicati nel citato DD 110/2015 in quanto comunicati nell'ambito del monitoraggio 2014/2015;
d) l'Istituto Colombo di Torre del Greco (NA), con note prot. 2963 del 12/04/2016 e 3886/c29 del 11/05/2016, ha chiesto la rettifica di quanto indicato nel DD 725/2015 in merito ai percorsi attivati dallo stesso Istituto, non risultando i 2 percorsi non comunicati all'atto del monitoraggio 2015/2016 ma già presenti, come prime classi, nel monitoraggio 2013/2014;

RITENUTO di poter

a) rettificare il DD 725/2015 integrando l'allegato A1, parte integrante dello stesso decreto, con 5 corsi di operatore amministrativo segretariale, per un totale di 60 allievi, attivati dall'Istituto "Giustino Fortunato" di Napoli, e con 1 corso di operatore elettrico ed 1 corso di operatore elettronico attivati dall'Istituto "Cristoforo Colombo" di Torre del Greco, rispettivamente per n. 27 e n. 24 allievi;
b) consentire, pertanto, lo svolgimento degli esami di qualifica di operatore professionale nella corrente sessione di esami agli allievi in uscita dai percorsi di IeFP degli Istituti "Giustino Fortunato" di Napoli e "Cristoforo Colombo" di Torre del Greco;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche Giovanili e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa UOD

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato di:

1. rettificare il DD 725/2015 integrando l'allegato A1, parte integrante dello stesso decreto, con 5 corsi di operatore amministrativo segretariale, per un totale di 60 allievi, attivati dall'Istituto "Giustino Fortunato" di Napoli, e con 1 corso di operatore elettrico ed 1 corso di operatore elettronico attivati dall'Istituto "Cristoforo Colombo" di Torre del Greco, rispettivamente per n. 27 e n. 24 allievi;
2. autorizzare gli Istituti "Giustino Fortunato" di Napoli e "Cristoforo Colombo" di Torre del Greco a richiedere le commissioni di esame per lo svolgimento degli esami di qualifica di operatore professionale nella corrente sessione di esami agli allievi in uscita dai percorsi di IeFP;
3. trasmettere il presente atto alla U.O.D competente per la stampa sul BURC, all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, alla UOD per l' Istruzione e alla UOD per la Formazione Professionale;
4. dare mandato al Dirigente della UOD per l' Istruzione, di trasmettere il presente decreto all'USR Campania, per quanto di competenza;
5. stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. vale come notifica ai soggetti interessati

ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 4 del 22/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (54/12)

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA DI RIPOSO ALFONSO RUBILLI", IN AVELLINO. APPROVAZIONE MODIFICA STATUTARIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. l'ente "Casa di riposo Alfonso Rubilli", in Avellino, è un'azienda pubblica di servizi alla persona originata dalla trasformazione, a mente del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, dell'IPAB "Casa di riposo per vecchi di ambo i sessi poveri ed inabili al lavoro" e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione nei limiti e con le modalità previste dal cennato regolamento regionale;
b. il regolamento n. 2/2013 disciplina l'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16*ter* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, riservando alle singole aziende il potere di definire, con lo statuto, nel rispetto delle disposizioni del regolamento delegato, il proprio assetto funzionale e organizzativo;
c. in particolare, a mente del combinato disposto degli articoli 14, comma 2, lettera e), e 20, commi 3 e 4, del regolamento n. 2/2013, con lo statuto le singole aziende pubbliche di servizi alla persona determinano la struttura del consiglio di amministrazione in misura non inferiore a tre e non superiore a cinque membri, indicano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei membri elettivi del collegio amministrativo, disciplinano le modalità di nomina del presidente e il funzionamento degli organi di amministrazione;
d. per disposizione, a rilievo determinante, dell'articolo 4 dello statuto l'azienda "Casa di riposo Alfonso Rubilli" è amministrata da un consiglio amministrativo composto da tre membri nominati dal sindaco di Avellino e da due membri nominati dal Presidente della Giunta regionale tra i residenti nella provincia di Avellino;
e. l'articolo 5, primo comma, dello statuto vigente statuisce che "Il presidente è scelto tra i cinque membri del Consiglio di Amministrazione dal Sindaco di Avellino";
preso atto:
a. della deliberazione n. 3 del 28 aprile 2016 con la quale il consiglio di amministrazione dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Alfonso Rubilli" ha deliberato di sostituire il primo comma dell'articolo 5 dello statuto vigente con il seguente: "Il Presidente è scelto dal Sindaco della città di Avellino tra i tre componenti del Consiglio di Amministrazione dallo stesso nominati";
b. dell'attestazione, resa dal presidente e dal direttore dell'azienda, della mancata presentazione, nel periodo di pubblicazione all'albo della deliberazione n. 3/2016, di osservazioni contrarie alla modifica statutaria;
letti:
a. il combinato disposto degli articoli 15 e 41 del regolamento n. 2/2013, secondo cui le modificazioni statutarie sono deliberate dagli organi di amministrazione delle aziende a tanto deputati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti e sono approvate dalla Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero all'esito della verifica della conformità alle disposizioni legislative, normative e statutarie vigenti con esclusione di qualsiasi valutazione di merito;
b. l'articolo 9, comma 3, lettera c), dello statuto dell'azienda secondo le modifiche statutarie sono adottate dal consiglio di amministrazione;
accertato che:
a. il consiglio di amministrazione dell'azienda, a tanto deputato, ha deliberato la modifica dello statuto nel rispetto della procedura prevista dall'articolo 15 del regolamento n. 2/2013;
b. la modifica statutaria formulata dal consiglio amministrativo dell'azienda è conforme alle disposizioni legislative e normative vigenti ed è coerente con le altre disposizioni dello statuto;
c. nella fattispecie non necessita il parere previsto dall'articolo 15, comma 5, del regolamento n. 2/2013;
considerato che:
a. in ossequio all'autonomia statutaria normativamente affermata, la titolarità del potere di iniziativa per la formazione delle modifiche statutarie è riservata al consiglio di amministrazione dell'azienda;
b. la modifica statutaria deliberata dall'amministrazione dell'azienda tende alla semplificazione del procedimento di costituzione dell'organo amministrativo;

ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti che giustificano l'approvazione della modifica statutaria deliberata dal consiglio di amministrazione dell'azienda in parola;
acquisite agli atti della struttura amministrativa le dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interesse rese a mente dell'articolo 6*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 6 del dPR n. 62/2013 dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale e dal responsabile del procedimento e del provvedimento;
letti:
a. l'articolo 16*ter* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il titolo II del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
c. lo statuto dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Alfonso Rubilli";
visto il decreto di conferimento dell'incarico di responsabile della Unità Operativa Dirigenziale "Aa.gg., Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali" della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 01);
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura amministrativa e delle risultanze e degli atti richiamati in narrativa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:
1. di approvare, ai sensi dell'articolo 15 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, la modifica dell'articolo 5 dello statuto dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Alfonso Rubilli", in Avellino, formulata dal consiglio di amministrazione dell'azienda con deliberazione n. 3 del 28 aprile 2016.
2. di statuire che, per effetto della disposta modifica statutaria, il primo comma dell'articolo 5 dello statuto dell'azienda "Casa di riposo Alfonso Rubilli" recante "Il presidente è scelto tra i cinque membri del consiglio di amministrazione dal Sindaco di Avellino" è sostituito dal seguente "Il presidente è scelto dal Sindaco della città di Avellino tra i tre componenti del consiglio di amministrazione dallo stesso nominati.".
3. di stabilire che, giusta disposizione dell'articolo 15, comma 4, del regolamento n. 2/2013, la modifica statutaria entra in vigore a decorrere dalla emissione del presente decreto.
4. di demandare al direttore della "Casa di riposo Alfonso Rubilli" gli adempimenti afferenti alla pubblicazione della modifica statutaria all'albo dell'azienda per quindici giorni consecutivi, in ottemperanza dell'articolo 15 del regolamento n. 2/2013.
5. di inviare il presente decreto all'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Alfonso Rubilli" e al comune di Avellino.
6. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta (40 03) per la registrazione e l'archiviazione dell'atto, nonché all'Ufficio "Affari generali-Servizi di supporto e BURC" (40 01 13) ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Cecilia Sannino -

Decreto Dirigenziale n. 236 del 24/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 90 DEL 08-03-2016 - PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali .

b. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

c. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

d. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;

e. tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea ***Cultura 2020*** che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;

f. tali linee programmatiche regionali prevedono anche che la cultura, la ricerca, la formazione, le politiche per i giovani e i settori produttivi del territorio, operino strategicamente in sinergia all'interno di un unico sistema integrato di obiettivi nel quale il patrimonio culturale costituisce uno dei capisaldi tra i soggetti economici e sociali presenti in Campania, facendo emergere le specifiche vocazioni dei territori, favorendo lo sviluppo di filiere produttive collegate alla cultura che diventino strumento e motore di aggregazione e sviluppo e che detti interventi devono garantire la successiva sostenibilità economica nel tempo degli interventi posti in essere;

g. per tale finalità la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 90 del 08/03/2016, ha deliberato di :

   - procedere alla definizione di un piano per i beni e le attività culturali per le annualità 2016-2017 che, tra l'altro, prevede azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania attraverso interventi di recupero, manutenzione, fruibilità, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio presente in ambito regionale *;*

   - destinare, nell'ambito della dotazione complessiva di € 82.030.000,00 per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali, la somma di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per la realizzazione dell'azione operativa denominata "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT "

- dare mandato ai competenti uffici regionali di porre in essere le azioni individuate nell'ambito della complessa strategia regionale definita con la linea "**Cultura 2020**" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR n. 59 /2016 , con particolare riferimento alle azioni operative ivi previste;

- assegnare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero il compito dell'attuazione di tutti gli adempimenti necessari avvalendosi anche degli uffici *ratione materiae* ;

- rinviare a successivi atti l'individuazione di ulteriori beneficiari anche attraverso l'emanazione di bandi ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO, pertanto, CHE:

a. al fine di acquisire le proposte progettuali relative ad azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania è necessario emanare, così come disposto dalla D.G.R. n. 90 del 08/03/2016, un apposito Avviso pubblico;

b. l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella graduatoria di merito avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo e, comunque , solo all'esito del visto e conseguente registrazione c/o la Corte dei Conti della delibera CIPE che approva la proposta della Regione Campania del Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ed all'appostamento nel bilancio regionale delle relative risorse;

c. l'invito a formulare proposte progettuali deve avere adeguata diffusione mediante pubblicazione sul sito web ufficiale della Regione Campania www.regione.campania.it

RITENUTO doversi approvare, ai sensi della menzionata DGR n. 90/2016, l'Avviso Pubblico che, unitamente agli schemi di domanda (MOD. 1/IS e MOD. 2/IA) e alla scheda progettuale (MOD. 3/SC), costituiscono parte integrante del presente provvedimento e nominare Responsabile del procedimento l'Arch. Vincenzo Curci - funzionario presso UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" .

VISTO:

a. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

b. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

c. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

d. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

e. la DGR n. 113 del 22/3/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

f. la D.G.R. n. 59 del 15/03/2016;

g. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;

h. la D.G.R. n. 90 del 08/03/2016

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali relative ad azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania che, unitamente agli schemi di domanda (MOD. 1/IS e MOD. 2/IA) e alla scheda progettuale (MOD. 3/SC), costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e nominare Responsabile del procedimento l'Arch. Vincenzo Curci - funzionario presso UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" .

2. di precisare che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella graduatoria di merito avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo e, comunque , solo all'esito del visto e conseguente registrazione c/o la Corte dei Conti della delibera CIPE che approva la proposta della Regione Campania del Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ed all'appostamento nel bilancio regionale delle relative risorse;

3. di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza :

– al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54 – 12);

- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale (51 – 16) ;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03)
- All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C. (40 – 03 – 05);
- al webmaster per la pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;

per opportuna conoscenza,:

- al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI PER LE ANNUALITA' 2016-2017

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Art. 1 OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO 3
Art. 2 OBIETTIVI 4
Art. 3 DESTINATARI 4
Art. 4 RISORSE 5
Art. 5 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 5
Art. 6 CAUSE DI ESCLUSIONE 8
Art. 7 CRITERI DI VALUTAZIONE 8
Art. 8 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI 9
Art. 9 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO 13
Art. 10 SPESE AMMISSIBILI 13
Art. 11 RAPPORTI TRA LE PARTI 14
Art. 12 TEMPI DI REALIZZAZIONE 15
Art. 13 DIRITTI SUI PROGETTI 16
Art. 14 TUTELA DELLA PRIVACY 16
Art. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 16
Art. 16 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 16
Art. 17- DISPOSIZIONI FINALI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

- la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali .

- per tale finalità risulta opportuno convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo ad una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale e turistico ;

- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020 ;

- con la deliberazione n. 90 del 08/03/2016, la Giunta Regionale, ha ritenuto opportuno procedere alla definizione di un piano per i beni e le attività culturali per le annualità 2016-2017 che, tra l'altro, prevede azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania attraverso interventi di recupero, manutenzione, fruibilità, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio presente in ambito regionale *;*

- con la medesima deliberazione , la Giunta Regionale, ha assegnato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero il compito dell'attuazione di tutti gli adempimenti necessari avvalendosi anche degli uffici *ratione materiae* ;

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di proposte progettuali per la definizione di un programma costituito da azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania che, oltre a riguardare interventi su beni di valore storico-artistico, architettonico e archeologico , comprenda azioni di promozione e valorizzazione, collegate al/i bene/i oggetto di intervento.

2. Pertanto, ciascuna proposta progettuale dovrà necessariamente contemplare:

   a) eventi (quali ad esempio : festival pluridisciplinari, spettacoli teatrali, manifestazioni artistiche) e attività culturali (quali ad esempio : mostre, convegni, studi, ricerche ed iniziative scientifiche sul tema dei beni culturali) con relativa attività di comunicazione che siano strumento di promozione e conoscenza dei beni culturali oggetto di interventi e del territorio coinvolto ;

   b) interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria, installazioni di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature/apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni immobili di valore storico-artistico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

architettonico e archeologico, il cui valore complessivo non può essere inferiore al 30% e non superiore al 70% del costo totale della proposta progettuale ;

ART. 2 – OBIETTIVI

1. Le proposte progettuali, dovranno essere coerenti con le finalità di cui alle delibere di GR n. 59/2016 e n. 90/2016 , ed in particolare con gli orientamenti della Regione Campania che intende l'intero territorio regionale come un "unico distretto culturale e turistico" dove per Patrimonio culturale si intende l'insieme della dimensione materiale e immateriale della cultura.

2. Pertanto , le proposte progettuali dovranno essere orientate a :

   - rafforzare l'attrattività della Campania nel suo complesso anche tramite il potenziamento delle peculiarità e degli elementi di attrattività presenti sul territorio regionale, nello specifico attraverso interventi sui beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico e attraverso eventi ed attività culturali, intesi non solo quali strumenti di conoscenza e valorizzazione dei beni culturali, ma anche quali mezzi di promozione del territorio ;

   - favorire lo sviluppo di filiere produttive dei beni culturali facendo emergere le reali vocazioni settoriali ;

   - facilitare e incoraggiare la costruzione di itinerari culturali che valorizzano i siti/beni ;

   - incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti interessati alla realizzazione di operazioni per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta culturale della Campania ;

   - rendere fruibili i beni appartenenti al patrimonio culturale campano ;

   - sviluppare le potenzialità favorendo, inoltre, lo sviluppo economico e occupazionale;

   - superare criticità o sviluppare tematiche specifiche di valorizzazione e miglioramento del territorio;

ART. 3 – DESTINATARI

1. Possono presentare proposte progettuali, esclusivamente in forma singola o associata, gli Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT .

2. I suddetti Enti potranno partecipare, sia in forma singola che in forma associata (quale capofila), ad una sola proposta progettuale.

3. Ai fini della partecipazione in forma associata al presente Avviso, dovrà essere costituito un partenariato con i soggetti di cui al comma 1 del presente articolo in numero massimo di 5 partecipanti incluso il Capofila.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Gli Enti locali che partecipano al partenariato dovranno appartenere ad un contesto territoriale omogeneo, ovvero fare parte di un'area che presenti caratteri comuni, legami, radicamento territoriale e essere, inoltre, in relazione di contiguità geografica e/o tematica.

5. La costituzione del Partenariato dovrà essere formalizzata attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'Intesa tra i soggetti partecipanti che contenga, oltre agli elementi di cui al successivo art. 5 :

    a. la definizione dei reciproci impegni e delle regole di funzionamento del raggruppamento;

    b. l'individuazione dell'Ente Capofila quale Beneficiario del contributo e, in quanto tale, stazione appaltante, cui sarà assegnato il compito di rappresentare il raggruppamento nelle relazioni con la Regione Campania compreso la rendicontazione delle spese .

ART. 4 – RISORSE

1. La dotazione finanziaria complessiva del programma costituito da azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare per i Beni e le Attività culturali per le annualità 2016-2017 ammonta a € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e resta subordinata al visto e conseguente registrazione c/o la Corte dei Conti della delibera CIPE che approva la proposta della Regione Campania del Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ed all'appostamento nel bilancio regionale delle relative risorse;

2. Per ciascuna iniziativa il finanziamento a valere sulle risorse del POC Beni e le Attivita' culturali per le annualità 2016-2017 dovrà essere contenuto nell'importo massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00) . Il finanziamento regionale concesso sarà omnicomprensivo, incluso il costo dell'IVA.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. Gli Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT, come individuati al precedente art. 3, che intendono partecipare al presente Avviso, dovranno presentare apposita domanda di finanziamento indirizzata a "**Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero - UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" - Centro Direzionale - Isola A6 - VI piano - 80143 Napoli".**

2. **A pena di inammissibilità,** l'istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, entro, e non oltre, **le ore 13:00 del 29/07/2016** in busta chiusa recante la dicitura esterna **" Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attivita' culturali per le annualita' 2016-2017 – Avviso pubblico "**

3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano gli Enti ad apporre su ogni busta l'indicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dettagliata dell'Ente proponente, comprensiva di numero di telefono, PEC e la denominazione del progetto contenuto nel plico medesimo.

Proposta presentata in forma singola

A pena di esclusione, il plico dovrà contenere:

a) istanza di finanziamento, redatta secondo l'allegato MOD. 1/IS, nel limite dell'importo massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sulle risorse del POC, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;

b) provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;

c) proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal RUP , redatta secondo l'allegata Scheda MOD . 3/SC parte integrante del presente Avviso, avendo cura di riportare i dati finanziari della proposta secondo lo schema che segue :

	Risorse finanziarie				
	A	B	C		
	Risorse a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attivita' culturali	Diretta partecipazione dell'Ente proponente	Altre risorse finanziarie		Costo complessivo della proposta progettuale
			fonte	importo	
Totale					

d) provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo dell'Ente. Nell'ipotesi in cui al costo complessivo della proposta progettuale concorre anche la voce della suindicata tipologia "C" (altre risorse finanziarie) il provvedimento in questione dovrà necessariamente contenere, **pena l'esclusione**, l'impegno dell'Ente proponente ad accollarsi la spesa di importo pari alla somma della predetta tipologia qualora queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto;

e) documentazione comprovante la proprietà e la piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, **pena l'esclusione** il bene oggetto di intervento deve risultare di esclusiva proprietà dell'Ente proponente. In luogo di tale documentazione è possibile produrre autocertificazione, resa secondo le forme previste dalla legge, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente.

Proposta presentata in forma associata

A pena di esclusione, il plico dovrà contenere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) istanza di finanziamento, redatta secondo l'allegato MOD. 2/IA, nel limite dell'importo massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sulle risorse del POC, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;

b) provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;

c) proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal RUP , redatta secondo l'allegato MOD. 3/SC parte integrante del presente Avviso, avendo cura di riportare i dati finanziari della proposta secondo lo schema che segue :

	Risorse finanziarie				
	A	B	C		
	Risorse a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attivita' culturali	Diretta partecipazione dell'Ente proponente	Altre Risorse finanziarie		Costo complessivo della proposta progettuale
			fonte	importo	
Totale					

d) provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo dell'Ente Capofila . Nell'ipotesi in cui al costo complessivo della proposta progettuale concorre anche la voce della suindicata tipologia "C" (altre risorse finanziarie), il provvedimento in questione dovrà necessariamente contenere, **pena l'esclusione**, l'impegno dell'Ente Capofila ad accollarsi la spesa di importo pari alla somma della predetta tipologia qualora queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto;

e) documentazione comprovante la proprietà e la piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, **pena l'esclusione** il bene oggetto di intervento deve risultare di esclusiva proprietà dell'Ente capofila o dell'Ente associato. In luogo di tale documentazione è possibile produrre autocertificazione, resa secondo le forme previste dalla legge, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente capofila, qualora il bene risulta essere di proprietà dell'Ente capofila, e dal Legale Rappresentante dell'Ente associato, qualora il bene risulta essere di proprietà dell'Ente associato .

A pena di esclusione, l'istanza di finanziamento dovrà essere, inoltre, corredata da:

a) Protocollo d'Intesa, in copia conforme all'originale, contenente l'indicazione delle finalità e delle motivazioni della propria adesione alla realizzazione dell'iniziativa, che dovrà:

- essere sottoscritto dai Legali Rappresentanti degli Enti partecipanti;
- individuare l'Ente Capofila che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) provvedimento, adottato dal competente organo dell'Ente Capofila, che approva il protocollo d'intesa .

Inoltre, si precisa che :

- nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione

- le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;

- la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

Art. 6 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Non sono ammissibili a finanziamento nell'ambito del presente Avviso Pubblico, le proposte progettuali che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate :

- presentate da soggetto diverso da quello come individuato all'art. 3 ;
- partenariato costituito in forma diversa da quanto stabilito dal c. 3 e 4 dell'art. 3 ;
- non predisposte con i modelli allegati all'Avviso Pubblico;
- non pervenute secondo le modalità indicate all'art. 5 ;
- non complete della documentazione prevista dal medesimo art. 5 ;
- prevedano interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria, installazioni di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature/apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico, il cui valore complessivo risulti inferiore al 30% o superiore al 70% del costo totale della proposta progettuale ;

ART. 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le proposte progettuali che avranno totalizzato un punteggio superiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà finanziata la proposta progettuale la cui previsione di spesa complessiva risulti più alta.

2. E' fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, il presente Avviso. La mera ricezione o valutazione della domanda di finanziamento non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

3. La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da apposita Commissione di Valutazione, composta da personale interno all'Amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale, appositamente istituita dal Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero. Detta Commissione procederà alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso delle proposte progettuali che perverranno e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili. Ai fini della selezione delle operazioni e della successiva formulazione della graduatoria, a ciascun criterio di valutazione viene attribuito un punteggio, che rappresenta il valore massimo assegnabile in relazione alla rispondenza della proposta al criterio di valutazione stesso.

Art. 8 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La Commissione di Valutazione provvede alla:

   a) verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuale presentate ;

   b) valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali; di norma entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

2. Alle proposte progettuali in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno attribuiti i punteggi relativi ai vari criteri di valutazione di seguito indicati :

Criterio di selezione	**Indicatore**	
A. Efficacia del progetto proposto (punteggio max 58 punti)		**58**
A.1 Eventi ed attività culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale	A.1.1 Coerenza degli strumenti di comunicazione da attivare in funzione del target individuato.	4
	A.1.2 Eventi che prevedono lo svolgimento nello stesso luogo per un arco temporale continuativo di almeno 5 giorni	7
A.2 Eventi ed attività culturali connessi direttamente al bene/i oggetto di intervento .	A.2.1 Qualità ed efficacia degli strumenti messi in atto per assicurare il legame dei contenuti artistici con il Bene Culturale valorizzato	9
	A.2.2 Promozione mediatica dell'evento in grado di valorizzare il bene culturale in cui si svolge l'evento	5
A.3 Eventi culturali che rafforzano il legame tra identità dei territori, cultura e turismo sostenibile e che pertanto devono: **a)** avere una dimensione territoriale	A.3.1Dimensione territoriale dell'evento in termini di attrattività (provinciale, regionale, nazionale, internazionale)	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessariamente sovracomunale; **b)** prevedere esplicitamente azioni per la promozione delle risorse culturali e delle produzioni tipiche del territorio di riferimento.	A.3.2 Numerosità e qualità delle azioni per la promozione delle risorse culturali e delle produzioni tipiche del territorio di riferimento	2
A.4 Impatto degli eventi culturali in termini di pari opportunità di non discriminazione di genere (ampliare e qualificare l'offerta culturale potenziando i servizi mirati a particolari categorie di utenza)	A.4.1 Presenza dei seguenti servizi offerti/elementi (1 punto per ogni servizio previsto): • nursery • ludoteca • servizi di trasporto dedicati ai diversamente abili; • rapporto pari o superiore al 50% tra numero di risorse umane di sesso femminile dedicato al progetto e numero complessivo del personale;	4
A.5 Intervento su bene culturale dismesso/non utilizzabile finalizzato al recupero, rifunzionalizzazione e conservazione del bene	A.5.1 La condizione di bene dismesso/non utilizzabile deve essere dimostrata attraverso adeguata documentazione, oltre a relazione dello stato attuale, con unita documentazione fotografica , sottoscritta dal RUP	10
A.6 Interventi sui beni culturali che applicano tecnologie e processi innovativi nelle diverse fasi del progetto, coerenti con le problematiche del bene e in grado di apportare significativi e duraturi benefici conoscitivi, conservativi ed economici sul bene in relazione al contesto ambientale in cui esso si trova;	A.6 .1Tecnologie e strumenti per indagine e diagnosi su beni appartenenti ai patrimoni archeologico, architettonico, artistico,	4
	A.6.2 Tecnologie reversibili con particolare riferimento alle soluzioni basate su nuove formulazioni di materiali, nuovi processi, nuovi prodotti di elevata compatibilità con il bene considerato ed eco-compatibilità	8
	A.6.3 Tecnologie e sistemi per interventi non invasivi ; Sistemi di monitoraggio, controllo per beni culturali in aree soggette a rischio di eventi naturali	3

Criterio di selezione	**Indicatore**	
B. Efficienza Attuativa (punteggio max 15)		**15**
B.1 Livello di progettazione culturale	B.1.1 - Capacità dell'evento/attività culturale di accrescere il livello culturale del pubblico	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

	B.1.2 Presenze di contenuti artistici tesi alla valorizzazione dell'identità culturale regionale	4
B.2 Livello di partecipazione agli investimenti previsti per la realizzazione della proposta progettuale	B.2.1 Grado di cofinanziamento complessivo, superiore al 5% del finanziamento regionale **2 punti** per cofinanziamento previsto tra 6% e 10% **4 punti** per cofinanziamento previsto tra 11 e 15% **6 punti** per cofinanziamento previsto tra 16 e 20% **8punti** per cofinanziamento superiore al 21%	8

Criterio di selezione	**Indicatore**	
C. Qualità Progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi (punteggio max 27)		**27**
C.1 Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.	C.1.1 Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione chiara e misurabile degli obiettivi e dei risultati attesi nonché alla metodologia individuata per la risoluzione delle criticità.	6
	C.1.2 Congruità dei tempi e delle risorse impiegate per le singole fasi del progetto	2
C.2 Livello di innovazione degli eventi culturali in termini di contenuti e modalità di promozione e realizzazione.	C.2.1 Livello di innovazione nella capacità di diversificazione della domanda (max 2) e nella dimensione quantitativa della domanda (max 2)	4
	C.2.2 Livello di innovazione nelle modalità e nelle forme di integrazione con il processo turistico regionale	2
	C.2.3 Livello di innovazione nella capacità di rendere sostenibile nel tempo l'iniziativa culturale	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3 Livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento	C.3.1 Capacità di individuazione e attuazione di azioni che contribuiscano a migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento e, in particolare, utilizzo dei seguenti servizi/elementi : - mobilità sostenibile per l'accesso all'evento (max 2) - utilizzo di materiali ecocompatibili (max 2)	4

3. Ai fini della selezione delle proposte progettuali, e della successiva formulazione della graduatoria, ad ognuno degli indicatori di cui alla griglia di valutazione sopra esposta sarà attribuito, ove possibile, un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella :

GIUDIZIO	**Coefficiente**
Completamente inadeguato o non valutabile	0/4
Insufficiente	¼
Sufficiente	2/4
Buono	¾
Ottimo	4/4

4. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, per ognuno degli indicatori, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.

5. Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore (Pa=Pmax*C, dove Pa è il punteggio attribuito, Pmax il punteggio massimo attribuibile per l'indicatore e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).

6. Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media ((Pass1+Pass2+Pass3+Pass…)/n), dove Pass1, Pass2, etc… sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

7. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso il cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

8. Il punteggio totale del progetto sarà determinato dalla somma del punteggio complessivo assegnato dalla Commissione per ogni indicatore.

9. L'attribuzione del punteggio sulla base della metodologia suesposta implica l'esplicitazione della motivazione nell'assegnazione dei valori quantitativi, dal momento

fonte: http://burc.regione.campania.it

che vi è chiara e predeterminata corrispondenza tra il giudizio qualitativo ed il coefficiente attribuito ai singoli indicatori.

10. L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna proposta progettuale, predispone, approva e pubblica la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, in base all'ordine decrescente di punteggio e fino alla concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, nonché gli elenchi delle domande non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione.

ART. 9 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

1. Per ciascun progetto ricompreso nel programma ai fini dell'ammissione a finanziamento gli Enti Beneficiari dovranno presentare il relativo progetto esecutivo.

2. Il progetto esecutivo potrà contenere delle modeste variazioni rispetto alla proposta progettuale, dovute al maggior dettaglio, purché dette variazioni non pregiudichino la realizzazione del progetto secondo gli obiettivi prefissati.

3. Gli Enti Beneficiari dovranno garantire il rispetto delle entità complessive della proposta progettuale, pena la non concessione o la revoca dell'ammissione a finanziamento;

4. Il Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, verrà ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania, mediante apposito Decreto del Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali".

ART. 10 - SPESE AMMISSIBILI

1. Saranno considerate ammissibili le spese sostenute in relazione ad attività coerenti con le finalità del presente Avviso, ed in particolare quelle finalizzate alla effettiva realizzazione delle azioni ammesse a finanziamento in esito alla selezione delle proposte, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo :

AZIONE A

I. Attrezzature e macchinari esclusivamente necessari alla realizzazione dell'evento/attività culturali .
II. Progettazione degli eventi ed attività culturali ,
III. Direzione artistica;
IV. Costi per la proprietà intellettuale legata all'iniziativa
V. Cachet degli artisti, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzione o sui compensi corrisposti. Il cachet degli artisti si intende onnicomprensivo anche di vitto, alloggio e trasporto.
VI. Noleggio, trasporto, allestimento e gestione di spazi.
VII. Produzione, stampa e diffusione di materiale per la promozione degli eventi /attività culturali (brochure, manifesti, pubblicazione sui giornali, spot radio-televisivi, web, ecc .ecc.).
VIII. Acquisizione di servizi strettamente necessari per la realizzazione dell'evento/attività culturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IX. Personale direttamente impiegato nel progetto ed in misura dell'impegno profuso nella realizzazione del progetto.
X. Diritti SIAE.
XI. Assicurazioni.

AZIONE B

I. Lavori e acquisizione di attrezzature/apparecchiature necessari alla valorizzazione e fruizione del/i bene/i immobile/i oggetto di intervento;
II. Spese generali (rilievi, accertamenti e indagini; spese tecniche relative alla progettazione, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità; spese per accertamenti di laboratorio; collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici ; spese per attività di consulenza o di supporto; spese per commissioni giudicatrici) che non dovranno superare il 12% del totale dei lavori a base d'asta .

2. Sono spese comunque non ammissibili ai sensi del presente Avviso:

I. Le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
II. Le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
III. Le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
IV. Le spese che non sono state effettivamente sostenute;
V. Le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
VI. Le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
VII. Le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.
VIII. Le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità;
IX. Le spese relative ad interessi passivi;
X. L'acquisto di beni immobili;
XI. Le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile;
XII. Le spese relative ad attività di intermediazione.

3. La decorrenza dell'ammissibilità delle spese potrà coincidere con la data di approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento (sempre che siano riferite a interventi che soddisfino tutti i requisiti previsti)

4. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, oltre a quanto sopra specificato, si farà riferimento alle disposizioni a livello nazionale sull'utilizzo dei fondi PAC – Programma Operativo Complementare 2014-2020, in coerenza con le modalità utilizzate per la spesa dei fondi comunitari .

ART. 11 – RAPPORTI TRA LE PARTI

1. I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:

   - nei Regolamenti Comunitari;
   - nel Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
   - nella normativa nazionale e regionale vigente in materia di servizi, forniture e lavori pubblici;
   - nel Sistema di Gestione e Controllo del POC, nelle more della cui adozione si farà riferimento, invece, al Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012 e ss.mm. e ii.

3. I medesimi Beneficiari, sono tenuti ad informare/condividere con la Regione Campania tutte le attività di comunicazione previste dal progetto esecutivo ;
4. L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.
5. In caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.
6. La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche in loco.
7. L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca dell'intero finanziamento concesso e il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga meno l'entità complessiva della proposta progettuale, ed il Beneficiario non provveda ad accollarsi la relativa differenza.
8. Si procederà alla revoca del finanziamento, oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa in materia, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
9. Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

ART. 12 - TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. Il programma di interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dalla approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino a **settembre 2017** -

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Eventuali variazioni al cronogramma di realizzazione, saranno ammesse, previa espressa richiesta di autorizzazione, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali e, comunque, motivate e approvate mediante apposito provvedimento dell'Ente beneficiario da trasmettersi, tempestivamente, al Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali". In ogni caso non saranno consentite proroghe che vadano oltre **il 31 ottobre 2017.**

ART. 13 - DIRITTI SUI PROGETTI

1. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Responsabile del procedimento : Arch. Vincenzo Curci - funzionario presso UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - Centro Direzionale Isola A/6 – VI piano - 80143 - Napoli.

- Posta Elettronica: vincenzo.curci@regione.campania.it Telefono : 081/7966600

ART. 16 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il presente Avviso, corredato dal fac-simile dell'istanza (MOD. 1/IS e MOD. 2/IA) e della scheda progettuale (MOD.3/SC), sarà pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul Bollettino Ufficiale delle Regione Campania.

2. Della definizione del programma, sarà data notizia tramite pubblicazione sul BURC del relativo decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse;

3. La notifica agli interessati degli esiti della selezione s'intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul BURC.

Art. 17- DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1/IS – Istanza Singola

Alla Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero

UOD 03 - Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Centro Direzionale - Isola A6 - VI piano
80143 - Napoli

Oggetto : Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali per le annualita' 2016-2017 - Avviso pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania

Presa visione dell'Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale n. ….. del ……, il sottoscritto ……..……., in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente …….**,**

CHIEDE

per la realizzazione della seguente proposta progettuale "……..…… ……", il cui importo complessivo è pari a € ……. (……./…….), il finanziamento di € ……. (……./…….) a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali per le annualità 2016-2017 .

Data

Firma

Allegati:

……..;

……..;

MOD. 2/IA – Istanza Associata

Alla Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero

UOD 03 - Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Centro Direzionale - Isola A6 - VI piano
80143 - Napoli

Oggetto : Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali per le annualita' 2016-2017 - Avviso pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania

Presa visione dell'Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale n. ….. del ……, il sottoscritto ……..……., in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Capofila ……**,**

CHIEDE

per la realizzazione della seguente proposta progettuale "……..…… ……", il cui importo complessivo è pari a € ……. (……./…….), il finanziamento di € ……. (……./…….) a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali per le annualità 2016-2017 .

Data

Firma

Allegati:

……..;

……..;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI PER LE ANNUALITA' 2016-2017

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania

ALLEGATO 3/SC

SCHEDA PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

[inserire denominazione]

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDENTIFICAZIONE PROPOSTA	
Ente proponente	
Indirizzo sede	
Telefono	
Fax	
E-Mail – PEC	
Responsabile Unico del Procedimento	
Telefono	
Fax	
E-Mail	

Partenariato

Ente	**Denominazione**	**Indirizzo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALORE PROPOSTA PROGETTUALE	
TIPOLOGIA	**EURO**
AZIONE A – eventi ed attività culturali	
AZIONE B - interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria, installazioni di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature/apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico (1)	
COSTO TOTALE, di cui	
A - Risorse a valere sul POC Campania nella misura max di euro 200.000,00	
B - Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente (eventuale)	
C – Altre Risorse finanziarie (eventuali)	

Note

(1) *il valore complessivo non può essere inferiore al 30% e non superiore al 70% del costo totale della proposta progettuale*

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE	
AZIONE A – EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI	
Finalità ed obiettivi	
Coerenza con il tema portante dell'avviso	
Descrizione eventi/attività culturali	
Mercato nazionale/internazionale di riferimento (1)	
Luogo di svolgimento con descrizione delle *location*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzionalità (2)	
Programma dettagliato (3)	
Quadro economico (4)	
Cronogramma di attuazione (5)	

Note

(1) *Indicare la connotazione geografica delle componenti del mercato ;*

(2) *Descrivere la funzionalità dell'iniziativa con particolare attenzione al suo legame con il territorio e ai servizi dedicati ai fruitori*

(3) *Dettagliare il programma eventi/attività culturali*

(4) *Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa :*
- *a) attività*
- *b) allestimenti ed attrezzature*
- *c) comunicazione*
- *d) spese per progettazione, attuazione e collaudo delle operazioni, ecc.*
- *d) IVA, oneri e altre imposte e tasse*

(5) *Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'azione (progettazione, appalto per acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione) e indicarne la tempistica*

AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INSTALLAZIONI DI DOTAZIONI TECNICHE E ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE/APPARECCHIATURE PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI BENI IMMOBILI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO	
Finalità ed obiettivi	
Coerenza con il tema portante dell'avviso	
Descrizione dei beni immobili oggetto di intervento (1)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi di individuazione del bene di interesse storico-artistico, architettonico e archeologico	*sbarrare la voce che interessa:* ☐ *Bene individuato ex Decreto Legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)*
	☐ *Bene assoggettato dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-architettoniche e storico testimoniali*
	☐ *Altro (specificare) ……..*
Descrizione degli interventi (2)	
Quadro economico dell'intervento (3)	
Funzionalità dell'intervento (4)	
Cronogramma di attuazione (5)	

Note

(1) *La descrizione dovrà indicare la natura dei beni immobili oggetto di intervento, la localizzazione, la destinazione d'uso, la rilevanza storico-artistica-culturale ed il legame degli stessi con il territorio di riferimento. Inoltre, deve essere prodotta una dettagliata documentazione fotografica del bene/i tale da evidenziarne le caratteristiche e lo stato di fatto ;*

(2) *Gli interventi proposti dovranno necessariamente rientrare tra le tipologie di cui all'art.1 c.2 lett. a) dell'avviso. La proposta di intervento dovrà essere esaustiva sia sotto il profilo tecnico che finanziario . Laddove ritenuto necessario, la medesima proposta può essere corredata da eventuale documentazione integrativa (art.17 del DPR 207/2010) ;*

(3) *Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa :*
- *lavori e acquisizione di attrezzature/apparecchiature*
- *somme a disposizione della stazione appaltante (compreso IVA ed eventuali altre imposte)*

(4) *Descrivere la funzionalità dell'intervento, con particolare attenzione al recupero e valorizzazione del bene e del suo legame con il territorio*

(5) *Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'azione (progettazione, appalto per lavori ed e/o delle forniture, realizzazione) e indicarne la tempistica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO	
AZIONE A - EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI (1)	
AZIONE B – INTERVENTI (2)	
TOTALE COMPLESSIVO	

Note

(1) vedi nota (4) AZIONE A
(2) vedi nota (3) AZIONE B

CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE COMPLESSIVO	
AZIONE A - EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI (1)	
AZIONE B – INTERVENTI (2)	
CRONOGRAMMA COMPLESSIVO (3)	

Note

(1) *vedi nota (5) AZIONE A*
(2) *vedi nota (5) AZIONE B*
(3) *Calendarizzazione complessiva e tempi di realizzazione*

ANALISI DELLA DOMANDA	
Capacità della proposta progettuale di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti (1)	
Tipologia dei destinatari	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note

(1) *Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di diversificazione e/o destagionalizzazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]*

RISULTATI ATTESI	
Effetti attesi (1)	

Note

(1) *Descrivere in che modo la proposta progettuale potrà contribuire alla valorizzazione dei beni culturali , alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi, allo sviluppo ed attrattività del territorio*

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
Quantificazione e stima degli impatti (1)	

Note

(1) *Capacità della proposta progettuale di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta*

Il legale rappresentante _____

Il RUP _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 23/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLETASSE AUTOMOBILISTICHE - N.9 NUOVE ATTIVAZIONI RIVENDITE TABACCHI -.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della TNET2001 Srl. con note prot. n. 1843 del 21.04.2016, prot. n. 2055 del 05.05.2016, prot. n. 2182 del 12.05.2016, prot. n. 2588 del 09.06.2016 e prot. n. 2712 del 16.06.2016 assunte al protocollo n. 2016.0297252 del 02.05.2016, prot. n. 2016.0322241 del 11.05.2016, prot. n. 2016.0341010 del 18.05.2016 e prot. n. 2016.04224287 del 22.06.2016, con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 9 (nove) tabaccai, come da elenco allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo ufficio, come da note ECOMAP scpa quale soggetto contraente ;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

a. che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 9 (nove) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 04 luglio 2016;

b. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98 alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n.9 (nove) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 04 luglio 2016;
2. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco;
   4.2 al polo telematico GTECH S.p.A ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   4.4 all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI — Allegato 1

DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESEI	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOT	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
IPPOLITO STEFANO	IPPOLITO STEFANO	08305041215	PPLSFN86M23G309W	NA4485	NA1711	67	VIA SANTA RITA DA CASCIA,32	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
SACRA GIUSEPPE	SACRA GIUSEPPE	07900980637	SCRGPP67M12F839K	NA0525	NA0285	430	VIA V. EMANUELE,72	80145	NAPOLI (NA)
GAMBARDELLA ADELAIDE	GAMBARDELLA ADELAIDE	08249341218	GMBDLD75E44F839Z	NA3035	NA1273	389	VIA G. MERCALLI,9	80147	NAPOLI (NA)
MARTINO MAURO	MARTINO MAURO	04130340617	MRTMRA68R22G596U	NA2145	CE0238	10	PIAZZA EX MUNICIPIO,42	81030	ALVIGNANO (CE)
ESPOSITO CARLO	ESPOSITO CARLO	05384841218	SPSCRL74H08F839J	NA0474	NA0228	507	VIA F. CILEA,49	80127	NAPOLI (NA)
PROTANO CARMELA	PROTANO CARMELA	02557470644	PRTCML87T49D643D	NA4885	AV0416	4	VIA G.B. VICO,42	83046	LACEDONIA (AV)
MARALLO CATIA	MARALLO CATIA	02692850643	MRLCTA74H45G340Y	NA1898	AV0150	1	VIA MELFI,166	83050	PAROLISE (BN)
CINOTTI MASSIMO	CINOTTI MASSIMO	04147900619	CNTMSM75A07I234D	NA2406	CE0282	17	VIA FARDELLA,18	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
FRANZESE ARCANGELO	FRANZESE ARCANGELO	08354711213	FRNRNG53P01G190Y	NA2338	NA1036	13	VIA MANZONI,117	80044	OTTAVIANO (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 23/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.12 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCHI -.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della TNET2001 Srl con note n. 1724 del 14.04.2016, prot. n. 2056 del 05.05.2016, prot. n. 2183 del 12.05.2016, prot. n. 2589 del 09.06.2016 e prot. n. 2713 del 16.06.2016, assunte al protocollo n.2016.0114844 del 18.02.2016, prot. n.2016.0130716 del 24.02.2016, prot. n. 2016.0275777 del 21.04.2016, prot. n. 2016.032252 del 11.05.2016, prot. n.2016.0341058 del 18.05.2016, prot. n. 2016.0407806 del 15.06.2016 e prot. n. 2016.0424741 del 22.06.2016, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n. 12 (dodici) nuovi tabaccai come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n.12 (dodici) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 2;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Ecomap Scpa quale soggetto contraente, agli atti di questo ufficio;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 2 ;

VERIFICATO

a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n.12 (dodici) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;
b. di dover autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n.12 (dodici) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 04 luglio 2016;
c. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1 di revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n.12 (dodici) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;

2 di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n.12 (dodici) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 04 luglio 2016;

3 di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

4 di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013;

5 di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:

5.1 a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 2;

5.2 al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

5.3 alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;

5.4 all'Ecomap Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;

6 di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
TABACCHI D'APONTE MICHELE	D'APONTE MICHELE	03806420612	DPNMHL89B06F839R	NA3947	NA1554	10	CORSO ITALIA 52	80024	CARDITO (NA)
FRATELLANZA FILOMENA	FRATELLANZA FILOMENA	03799950633	FRTFMN51P62F839A	NA0873	NA0500	497	VIA BRUNO BUOZZI, 285	80147	NAPOLI (NA)
MILO SALVATORE	MILO SALVATORE	04571581216	MLISVT81B03C129R	NA0510	NA0268	3	VIA A.COPPOLA 73 - S.LAZZARO	80051	AGEROLA (NA)
PENNELLA GERARDA	PENNELLA GERARDA	01866320649	PNNGRD73L51F744N	NA1734	AV0125	2	VIA GUIDO DORSO,32	83040	MORRA DE SANTIS (AV)
MARRA GENNARO	MARRA GENNARO	04640151215	MRRGNR59R17L259U	NA0655	NA0429	23	VIA NAZIONALE,714	80059	TORRE DEL GRECO (NA)
DARCO GIUSEPPE	DARCO GIUSEPPE	07200080633	DRCGPP65C20F839Z	NA2074	NA0976	201	VIA PRINCIPE UMBERTO, 54	80100	NAPOLI (NA)
ANSALONE GAETANO	ANSALONE GAETANO	00500240650	NSLGTN52M03F138M	NA2297	SA0414	7	VIA C. AMATO,45	84085	MERCATO SAN SEVERINO (SA)
CANFORA RAFFAELINA	CANFORA RAFFAELINA	00125121210	CNFRFL48D44H243C	NA0535	NA0298	22	VIA DEL CORALLO 6	80056	ERCOLANO (NA)
GRASSIA VINCENZO	GRASSIA VINCENZO	04839071216	GRSVCN70D15F839N	NA0990	NA0538	468	VIA PADOVA AL VASTO, 18	80143	NAPOLI (NA)
AIROLA MARIA	AIROLA MARIA	01034100618	RLAMRA39T48A509X	NA2198	CE0249	14	VIA R. CASILINO, 11	81043	CAPUA (CE)
BARRETTA MARIA	BARRETTA MARIA	00600870620	BRRMRA52S48H764E	NA0076	BN0028	1	VIA MARGHERITA,15	82028	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)
FERRAIUOLO CARMELA	FERRAIUOLO CARMELA	05387170631	FRRCML63B68Z110J	NA2664	NA1151	3	C.SO CESARE BATTISTI,156	80024	CARDITO (NA)

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 2									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
IAZZETTA FERDINANDO	IAZZETTA FERDINANDO	08251931211	ZZTFDN74M15F839G	NA3947	NA1554	10	CORSO ITALIA,32	80024	CARDITO (NA)
FRATELLANZA MICHELE	FRATELLANZA MICHELE	08252541217	FRTMHL71L17F839Q	NA0873	NA0500	497	VIA BRUNO BUOZZI,285	80147	NAPOLI (NA)
TABACCHERIA CIRILLO DI CIRILLO ANGELO	CIRILLO ANGELO	08337551215	CRLNGL73E20A068T	NA0510	NA0268	3	PIAZZA GENERALE AVITABILE,2	80051	AGEROLA (NA)
GIORDANO ROBERTO	GIORDANO ROBERTO	02877390647	GRDRRT82H12A509F	NA1734	AV0125	2	VIA GUIDO DORSO,32	83040	MORRA DE SANCTIS (AV)
COLANTUONO GAETANO	COLANTUONO GAETANO	08366731217	CLNGTN73C31L259J	NA0655	NA0429	23	VIA NAZIONALE,714	80059	TORRE DEL GRECO (NA)
TABACCHERIA DE GIACOMI GIUSEPPINA	DE GIACOMI GIUSEPPINA	08332031213	DGCGPP70D55F839C	NA2074	NA0976	201	VIA DELLA LIGURIA,21	80145	NAPOLI (NA)
REGA ALFONSINA	REGA ALFONSINA	05484560650	RGELNS60L47F183J	NA2297	SA0414	7	VIA CARMINE AMATO,4	84085	MERCATO SAN SEVERINO (SA)
CANFORA SALVATORE	CANFORA SALVATORE	08330991210	CNFSVT62B16H243E	NA0535	NA0298	22	ERCOLANO (NA)		
DI BELLO MANUELA	DI BELLO MANUELA	08370971213	DBLMNL81R60F839I	NA0990	NA0538	468	VIA PADOVA, 17/18	80143	NAPOLI (NA)
VIGGIANO EMANUELA	VIGGIANO EMANUELA	0410494016	VGGMNL97B59I234X	NA2198	CE0249	14	RIVIERA CASILINA,11	81043	CAPUA (CE)
PACIFICO ROBERTO	PACIFICO ROBERTO	01654630621	PCFRRT75P18Z133M	NA0076	BN0028	1	VIA MARGHERITA,15	82028	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)
PERSICO FERDINANDO	PERSICO FERDINANDO	08366521212	PRSFDN87L10F839H	NA2664	NA1151	3	CORSO CESARE BATTISTI,156	80024	CARDITO (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 78 del 23/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE " STUDIO DI SARNO DI DI SARNO NICOLA MAURIZIO" CODICE ACE1629.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della Sermetra NET Service S.r.l., con nota del 08.06.2016 prot. n. 618/16/ag26, ed acquisita in data 10.06.2016 con prot. n. 2016.0398542, dal Sig. Di Sarno Nicola Maurizio, nato a San Cipriano D'Aversa (CE) il 12.08.1964 - C.F. DSRNLM64M12H798B, e residente in Villa di Briano (CE) alla Via Pitagora n.2, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Studio Di Sarno di Di Sarno Nicola Maurizio" con sede legale in Villa di Briano (CE) alla Via Pitagora n.2, P.IVA 02536510619;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Di Sarno Nicola Maurizio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Studio Di Sarno di Di Sarno Nicola Maurizio" risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 34/H del 10.11.2015;
b. che la ditta individuale "Studio Di Sarno di Di Sarno Nicola Maurizio", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "Studio Di Sarno di Di Sarno Nicola Maurizio", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Studio Di Sarno di Di Sarno Nicola Maurizio", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Studio Di Sarno di Di Sarno Nicola Maurizio" è stato attributo il codice riscossore ACE1629;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Di Sarno Nicola Maurizio, nella qualità di titolare della ditta individuale " Studio Di Sarno di Di Sarno Nicola Maurizio " è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare il Sig. Di Sarno Nicola Maurizio, nato a San Cipriano D'Aversa (CE) il 12.08.1964 - C.F. DSRNLM64M12H798B, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Studio Di Sarno di Di Sarno Nicola Maurizio" con sede legale in Villa di Briano (CE) alla via Pitagora n.2, P.IVA 02536510619 al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Studio Di Sarno di Di Sarno Nicola Maurizio" con sede legale in Villa di Briano (CE) alla Via Pitagora n.2, P.IVA 02536510619 ; - codice agenzia ACE1629, nella persona del titolare Sig. Di Sarno Nicola Maurizio, nato a San Cipriano D'Aversa (CE) il 12.08.1964 C.F.DSRNLM64M12H798B, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 alla ditta individuale "Studio Di Sarno di Di Sarno Nicola Maurizio", - codice agenzia ACE1629 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2 al polo telematico SERMETRA NET Service S.r.l., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   4.4 all' U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 79 del 23/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE " AGENZIA RUSSO SALVATORE" CODICE ACE1630.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell' UNASCA, con nota del 05.05.2016 prot. n. 26, ed acquisita in data 09.05.2016 con prot. n. 2016.0314807, dal Sig. Russo Salvatore, nato a Napoli (NA) il 15.09.1987 - C.F. RSSSVT87P15F839U, e residente in Orta di Atella (CE) alla Via Roma n.22, nella sua qualità di titolare della ditta individuale " Russo Salvatore" con sede legale in Orta di Atella (CE) alla Via Bugnano n.18, P.IVA 04084500612;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Russo Salvatore, nella qualità di titolare della ditta individuale " Russo Salvatore" risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 35/H del 17.11.2015;
b. che la ditta individuale "Russo Salvatore", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "Russo Salvatore", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Russo Salvatore", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Russo Salvatore" è stato attribuito il codice riscossore ACE1630;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Russo Salvatore, nella qualità di titolare della ditta individuale "Russo Salvatore" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare il Sig. Russo Salvatore, nato a Napoli (NA) il 15.09.1987 - C.F. RSSSVT87P15F839U, nella sua qualità di titolare della ditta individuale " Russo Salvatore" con sede legale in Orta di Atella (CE) alla Via Bugnano n.18, P.IVA 04084500612 al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Russo Salvatore" con sede legale in Orta di Atella (CE) alla Via Bugnano n.18, P.IVA 04084500612 ; - codice agenzia ACE1630, nella persona del titolare Sig. Russo Salvatore, nato a Napoli (NA) il 15.09.1987 C.F.RSSSVT87P15F839U, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 alla ditta individuale "Russo Salvatore", - codice agenzia ACE1630 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2 al polo telematico SERMETRA NET Service S.r.l., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   4.4 all' U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 80 del 23/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE " AGENZIA CARILLO FRANCESCO" CODICE ANA2184.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell' UNASCA, con nota del 05.05.2016 prot. n. 26, ed acquisita in data 09.05.2016 con prot. n. 2016.0314807, dal Sig. Carillo Francesco, nato a Terzigno (NA) il 23.12.1966 - C.F. CRLFNC66T23L142N, e residente a Somma Vesuviana (NA) alla Via Circumvallazione n.59, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Carillo Francesco" con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla Via Aldo Moro n.69/B, P.IVA 04141941213;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Carillo Francesco, nella qualità di titolare della ditta individuale "Carillo Francesco" risulta autorizzato dalla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 18 del 29.07.2003;
b. che la ditta individuale "Carillo Francesco", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "Carillo Francesco", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Carillo Francesco", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Carillo Francesco" è stato attribuito il codice riscossore ANA2184;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Carillo Francesco, nella qualità di titolare della ditta individuale "Carillo Francesco" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare il Sig. Carillo Francesco, nato a Terzigno (NA) il 23.12.1966 - C.F. CRLFNC66T23L142N, nella sua qualità di titolare della ditta individuale " Carillo Francesco" con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla Via Aldo Moro n.69/B, P.IVA 04141941213 al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Carillo Francesco" con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla Via Aldo Moro n.69/B, P.IVA 04141941213 ; - codice agenzia ANA2184, nella persona del titolare Sig. Carillo Francesco nato a Terzigno (NA) il 23.12.1966 C.F.CRLFNC66T23L142N, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 alla ditta individuale "Carillo Francesco", - codice agenzia ANA2184 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2 al polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   4.4 all' U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 23/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "STUDIO D'ALVANO SAS DI MICHELE D'ALVANO & C." CODICE ASA2137.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA, con nota del 09.05.2016 prot. n.27, ed acquisita in data 11.02.2016 con prot. n. 2016.0322196, dal Sig. D'Alvano Michele, nato a Polla (SA) il 15.01.1970 - C.F. DLVMHL70A15G793J e residente in Montesano sulla Marcellana (SA) in Via Pantanella n.36, nella sua qualità di legale rappresentante della società "Studio D'Alvano sas di Michele D'alvano & C." con sede legale in Atena Lucana (SA) alla Via Nazionale C.DA Maglianiello snc, P.IVA 04903140657;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Studio D'Alvano sas di Michele D'alvano & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. D'Alvano Michele risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n.474/011 del 24.03.2011 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Studio D'Alvano sas di Michele D'alvano & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. D'Alvano Michele copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
c. che la società "Studio D'Alvano sas di Michele D'alvano & C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Studio D'Alvano sas di Michele D'alvano & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Studio D'Alvano sas di Michele D'alvano & C." è stato attribuito il codice riscossore ASA2137;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Studio D'Alvano sas di Michele D'alvano & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. D'Alvano Michele, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare la società "Studio D'Alvano sas di Michele D'alvano & C." con sede legale in Atena Lucana (SA) alla Via Nazionale C.DA Maglianiello snc, - P.IVA 04903140657 - codice agenzia ASA2137, nella persona del legale rappresentante Sig. D'Alvano Michele, nato a Polla (SA) il 15.01.1970 - C.F. DLVMHL70A15G793J - al servizio di riscossione della tassa con decorrenza 04 luglio 2016;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO
a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la società "Studio D'Alvano sas di Michele D'alvano & C." con sede legale in Atena Lucana (SA) alla Via Nazionale C.DA Maglianiello snc, - P.IVA 04903140657 - codice agenzia ASA2137, nella persona del legale rappresentante Sig. D'Alvano Michele, nato a Polla (SA) il 15.01.1970 - C.F. DLVMHL70A15G793J - al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 alla società "Studio D'Alvano sas di Michele D'alvano & C.", - codice agenzia ASA2137 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2 al polo telematico Sermetra NET Service S.r.l. , ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   4.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 82 del 23/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "GA.JA SERVICE DI CATONE LUISA" CODICE ANA2686.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell' UNASCA, con nota del 09.05.2016 prot. n. 27, ed acquisita in data 11.05.2016 con prot. n. 2016.0322196, dalla Sig.ra Catone Luisa, nata a Napoli (NA) il 24.06.1979 - C.F. CTNLSU79H64F839L, e residente a Giugliano in Campania (NA) alla Via Vic/le n.58, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "GA.JA Service di Catone Luisa" con sede legale in Giugliano in Campania (NA) alla Via San Nullo n.179, P.IVA 08205771218;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Catone Luisa, nella qualità di titolare della ditta individuale "GA.JA Service di Catone Luisa " risulta autorizzata dalla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 016/2008 del 09.09.2008;
b. che la ditta individuale "GA.JA Service di Catone Luisa", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "GA.JA Service di Catone Luisa", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "GA.JA Service di Catone Luisa", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "GA.JA Service di Catone Luisa " è stato attribuito il codice riscossore ANA2686;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Catone Luisa, nella qualità di titolare della ditta individuale "GA.JA Service di Catone Luisa" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare la Sig.ra Catone Luisa, nata a Napoli (NA) il 24.06.1979 - C.F. CTNLSU79H64F839L, nella sua qualità di titolare della ditta individuale " GA.JA Service di Catone Luisa" con sede legale in Giugliano in Campania (NA) alla Via San Nullo n.179, P.IVA 08205771218 al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "GA.JA Service di Catone Luisa" con sede legale in Giugliano in Campania (NA) alla Via San Nullo n.179, P.IVA 08205771218 ; - codice agenzia ANA2686, nella persona della titolare Sig.ra Catone Luisa, nata a Napoli (NA) il 24.06.1979 C.F.CTNLSU79H64F839L, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 alla ditta individuale "GA.JA Service di Catone Luisa", - codice agenzia ANA2686 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2 al polo telematico SERMETRA NET Service S.r.l., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   4.4 all' U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 83 del 23/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE" AGENZIA DONNIACUO MICHELE" CODICE AAV1443.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della Sermetra S. CONS. P.A., con nota del 04.05.2016 prot. n. 316/16/ag, ed acquisita in data 09.05.2016 con prot. n. 2016.0314776, dal Sig. Donniacuo Michele, nato a Montoro (AV) il 16.10.1953 - C.F. DNNMHL53R16F693A, e residente in Montoro (AV) alla Via Boschi n.60, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Donniacuo Michele" con sede legale in Montoro (AV) alla Via L. Salsano n.91, e sede operativa in Montoro (AV) alla via Roma n.239 P.IVA 00298210642;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Donniacuo Michele, nella qualità di titolare della ditta individuale " Donniacuo Michele" risulta autorizzato dalla Provincia di Avellino, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 77827 del 22.12.2015;
b. che la ditta individuale "Donniacuo Michele", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "Donniacuo Michele", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Donniacuo Michele", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra S. CONS. P.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Donniacuo Michele" è stato attributo il codice riscossore AAV1443;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Donniacuo Michele, nella qualità di titolare della ditta individuale "Donniacuo Michele" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare il Sig. Donniacuo Michele, nato a Montoro (AV) il 16.10.1953 - C.F. DNNMHL53R16F693A, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Donniacuo Michele" con sede legale in Montoro (AV) alla Via L. Salsano n.91, e sede operativa in Montoro (AV) alla via Roma n.239 P.IVA 00298210642 al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Donniacuo Michele" con sede legale in Montoro (AV) alla Via L. Salsano n.91, e sede operativa in Montoro (AV) alla via Roma n.239, P.IVA 00298210642; - codice agenzia AAV1443, nella persona del titolare Sig. Donniacuo Michele, nato a Montoro (AV) il 16.10.1953 C.F.DNNMHL53R16F693A, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 4.1 alla ditta individuale "Donniacuo Michele", - codice agenzia AAV1443 nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 4.2 al polo telematico SERMETRA S. CONS. P.A., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   - 4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 4.4 all' U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 23/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTO CAMBIO SOCIALE"S.B.P. SRLS" CODICE AAV1451.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

RILEVATO

a. che la Sig.ra Bellapigna Antonella, nella qualità di legale rappresentante della società "S.B.P. SAS di Bellapigna Antonella" con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla via Cardito n.164, P.IVA 01899380644, codice AAV1192, già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, giusta Disposizione Dirigenziale del 01.01.2000;
b. che la suddetta agenzia ha comunicato di aver cambiato la propria denominazione sociale e codice M.C.T.C., da "S.B.P. SAS di Bellapigna Antonella" in "S.B.P. srls" nella persona del legale rappresentante Sig.ra Bellapigna Antonella, nata a Ariano Irpino (AV), il 14.07.1962 e residente in Ariano Irpino (AV) alla via Martiri, n.131 – C.F.BLLNNL62L54A399B - con sede legale in Ariano Irpino (AV) via Cardito, n. 164, P.IVA 02892560646 ;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "S.B.P. srls ", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Bellapigna Antonella, come sopra generalizzata, risulta autorizzata dalla Provincia di Avellino ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 35493 del 18.05.2016 ed allegato all'istanza;
b. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "S.B.P. srls" è stato attribuito il codice riscossore AAV1451;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "S.B.P. srls", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Bellapigna Antonella, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;
c. la validità della polizza fidejussoria già in possesso di questo ufficio;
d. che il collegamento all'archivio tasse automobilistiche è garantito dal polo telematico A.C.I.;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'avvenuto cambio di denominazione sociale e codice M.C.T.C. e contestualmente di autorizzare la società **"**S.B.P. srls " con sede legale a Ariano Irpino (AV) via Cardito, n. 164, P.IVA 02892560646 - codice agenzia AAV1451, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Bellapigna Antonella, nata a Ariano Irpino (AV), il 14.07.1962, C.F.

BLLNNL62L54A399B al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;

b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27 giugno 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. di prendere atto dell'avvenuto cambio di denominazione sociale e codice M.C.T.C. e contestualmente di autorizzare la società **"**S.B.P. srls " con sede legale a Ariano Irpino (AV) via Cardito, n.164, P.IVA 02892560646 - codice agenzia AAV1451, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Bellapigna Antonella, nata a Ariano Irpino (AV), il 14.07.1962, C.F. BLLNNL62L54A399B al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 alla società "S.B.P. srls", - codice agenzia AAV1451 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2 al polo telematico A.C.I., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistica;
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" p er la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 22/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL FUMO DA TABACCO NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi degli artt. 17 e 28 del d.lgs. 81/2008, il Datore di lavoro è tenuto alla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori;

a) ai sensi degli artt. 31 e 32 del d.lgs. 81/2008, il Datore di Lavoro è tenuto ad istituire il Servizio di Prevenzione e Protezione, attraverso il quale, tra l'altro, assicurare la salubrità degli ambienti di lavoro e proteggere la salute dei lavoratori, prevenendo l'insorgere di patologie da lavoro;

b) l'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, al comma 1, dispone, a tutela della salute dei non fumatori, il divieto di fumare nei locali chiusi, ad eccezione di quelli privati non aperti ad utenti o al pubblico e di quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati, al fine di garantire i livelli essenziali del diritto alla salute;

c) con Decreto Dirigenziale n. 35 del 20/5/2016, pubblicato sul BURC n. 32/2016, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro ("gruppo fumo") incaricato di monitorare la diffusione del fenomeno del tabagismo tra il personale dipendente, mediante la somministrazione di questionari anonimi *online*, e predisporre e curare l'attuazione di un programma di azioni tese a contrastare e azzerare il fenomeno dei fumo da tabacco nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale, che preveda azioni informative, formative e di comunicazione;

VISTO

a. il d.lgs. 81/2008;

b. l'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

c. la legge n. 584/2011 e s.m.i.;

d. l'Accordo tra il Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'interno e della giustizia, e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di tutela della salute dei non fumatori, in attuazione dell'articolo 51, comma 7, della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

e. il D.D. n. 122 del 23/12/2016, recante:" Organizzazione del servizio di prevenzione e protezione unico della regione Campania ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 81/2008";

VISTO, altresì, il *Manuale pratico per il controllo del fumo di tabacco negli ambienti di lavoro (2008)* predisposto dal Ministero della Salute, contente, tra l'altro, una proposta di *Questionario per la rilevazione del fumo in azienda*;

PRESO ATTO

a) che il "gruppo fumo" ha proceduto a strutturare un questionario per la rilevazione della diffusione del fumo da tabacco nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale, tenendo conto anche del succitato *Manuale*;
b) che il referente informatico del "gruppo fumo" ha provveduuto a implementare una procedura informatica per la somministrazione *online* del suddetto questionario, mediante customizzazione di apposito software *open source*, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione;

RITENUTO

a) di dover approvare il questionario per la rilevazione della diffusione del fumo da tabacco nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale allegato;
b) di dover disporre la somministrazione ai dipendenti dell'Amministrazione regionale del suddetto questionario con modalità *online*, garantendo l'anonimato delle risposte;

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1) di approvare il questionario per la rilevazione della diffusione del fumo da tabacco nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale allegato al presente provvedimento, del quale è parte integrante;
2) di disporre la somministrazione ai dipendenti dell'Amministrazione regionale del suddetto questionario con modalità *online*, garantendo l'anonimato delle risposte;
3) di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento ai componenti del gruppo di lavoro;
4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore alle risorse umane, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali e al BURC per la pubblicazione.

Paolo GARGIULO

indagine sul fumo in Regione Campania

Ufficio del datore di lavoro

L'Ufficio del Datore di Lavoro, allo scopo di monitorare il fenomeno del fumo di tabacco negli uffici e negli altri ambienti di lavoro della Giunta, la invita a compilare il seguente questionario.

La compilazione richiede circa 15 minuti.

Sebbene nel questionario si faccia riferimento solo al fumo di sigaretta, la invitiamo ad intendere le domande come riferite anche al fumo di sigaro o pipa.

---

sito: datoredilavoro.regione.campania.it **email:** datore.lavoro@regione.campania.it

Ci sono 41 domande all'interno di questa indagine.

pagina 1

pagina 1 di 5

struttura amministrativa

(segue l'elenco delle strutture amministrative della Regione Campania)
*****

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ ...
- ○ ...

le strutture sono ordinate per codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

sede di lavoro

(segue l'elenco delle sedi di lavoro della Regione Campania)
*****

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ...
- ...

Le sedi sono ordinate per provincia e poi per comune. In coda le sedi fuori dalla Campania.
Se la sua sede non compare nell'elenco ce lo comunichi inviando una email a datore.lavoro@regione.campania.it e provvederemo subito ad inserirla.

titolo di studio *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- nessun titolo
- licenza elementare
- licenza di scuola media
- qualifica professionale
- diploma di scuola superiore
- laurea/post laurea

età *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- fino a 30
- 31 – 40
- 41 – 50
- 51 – 60
- oltre i 60

sesso *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- maschio
- femmina

pagina 2

ritiene che fumare sia dannoso alla salute ? *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ sì, sempre
- ○ dipende dalla quantità di sigarette
- ○ no, mai
- ○ non so

ritiene che l'esposizione al fumo di tabacco ambientale (fumo passivo) possa essere dannosa per la salute? *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ sì, sempre
- ○ sì, ma solo in situazioni particolare (es. bambini, donne in gravidanza...)
- ○ sì, ma solo ad alti livelli di esposizione
- ○ no, mai
- ○ non so

a proposito di sigarette elettroniche....

ritiene che l'uso di sigaretta elettronica sia dannoso alla salute? *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ sì, sempre
- ○ sì, ma solo se contiene nicotina
- ○ no, mai
- ○ non so

ritiene che l'esposizione passiva al vapore di sigaretta elettronica possa essere dannosa per la salute? *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ sì, sempre

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ○ sì, ma solo in situazioni particolare (es. bambini, donne in gravidanza...)
- ○ sì, ma solo se contiene nicotina
- ○ no, mai
- ○ non so

pagina 3

secondo la sua esperienza, negli ultimi 15 giorni, si è fumato in questi luoghi della sua sede di lavoro *

Scegliere la risposta appropriata per ciascun elemento:

	più di una volta	una volta	mai	preferisco non rispondere
uffici	○	○	○	○
corridoi, disimpegni, scale	○	○	○	○
servizi igienici	○	○	○	○
all'aperto (es. cortili, balconi, aree pertinenziali all'aperto)	○	○	○	○
altro luogo	○	○	○	○

negli ultimi 15 giorni nella sua sede di lavoro ha visto fumare *

Scegliere la risposta appropriata per ciascun elemento:

	più volte	una volta	mai	preferisco non rispondere
dipendenti	○	○	○	○
dirigenti	○	○	○	○
consulenti	○	○	○	○
addetti vigilanza	○	○	○	○
addetti pulizia/manutenzione	○	○	○	○
utenti	○	○	○	○
persone che non conosco	○	○	○	○

secondo lei, considerato che è comunque vietato fumare sul posto di lavoro, nell'edificio in cui lavora ci sono aree dove un fumatore non arrecherebbe disturbo ad altri? *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ no
- ○ non so
- ○ si, ad esempio:

secondo lei qual è la percentuale di fumatori nella sua sede di lavoro? *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ zero
- ○ meno del 10 %

- circa il 10%
- circa il 20 %
- circa il 30 %
- circa il 40 %
- la metà o più
- non so

quanti di questi fumano anche sul luogo di lavoro ? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d13.NAOK != "8"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- nessuno
- pochi
- circa la metà
- la maggior parte
- quasi tutti
- tutti
- non so

tra coloro che fumano anche sul luogo di lavoro, quanti cercano di adottare misure per non recare disturbo ad altri (es. fumando in spazi all'aperto o solo quando non c'è nessuno nella stanza)? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d13.NAOK != "8") and ((is_empty(d14.NAOK) || (d14.NAOK != "0"))))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- nessuno
- pochi
- circa la metà
- la maggior parte
- quasi tutti
- tutti
- non so

pagina 4

negli ultimi 15 giorni le è capitato di assistere a litigi causati dal fumo sul luogo di lavoro? *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ mai
- ○ meno di una volta a settimana
- ○ circa una volta a settimana
- ○ più di una volta a settimana
- ○ preferisco non rispondere

di solito qual è la sua reazione quando vede qualcuno fumare sul luogo di lavoro? *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ mi lascia indifferente
- ○ mi dà fastidio ma non intervengo
- ○ intervengo
- ○ preferisco non rispondere

può dirci come interviene?

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d17.NAOK == "3"))

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- ☐ mi sono rivolto direttamente a chi fumava
- ☐ ho segnalato il fumatore all'addetto controllo fumo
- ☐ ho segnalato il fumatore al dirigente
- ☐ altro (specificare):

sa chi è l'addetto antifumo nella sua struttura? *

Scegli **solo una** delle seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ○ si
- ○ no
- ○ preferisco non rispondere

ci descriva sinteticamente l'operato dell'addetto antifumo della sua struttura *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d19.NAOK == "1"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ non interviene
- ○ si limita a far spegnere la sigaretta
- ○ qualche volta applica le sanzioni previste dalla legge
- ○ spesso applica le sanzioni previste dalla legge
- ○ applica sempre le sanzioni previste dalla legge
- ○ non so

lei si considera *

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ non fumatore
- ○ fumatore
- ○ fumatore ma solo di sigarette elettroniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagina 5

mediamente quante sigarette fuma in un giorno? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "2"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ fumo occasionalmente (non tutti i giorni)
- ○ da 1 a 5
- ○ da 6 a 10
- ○ da 11 a 20
- ○ da 21 a 30
- ○ più di 30
- ○ preferisco non rispondere

quante ne fuma sul luogo di lavoro?

(risponda sinceramente: le ricordiamo che il questionario è anonimo e che per questo Ufficio è fondamentale conoscere le reali dimensioni del problema per poter scegliere le soluzioni più idonee)
*****

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "2"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ nessuna
- ○ fumo occasionalmente (non tutti i giorni)
- ○ da 1 a 2
- ○ da 3 a 5
- ○ da 6 a 10
- ○ da 11 a 15
- ○ da 16 a 20
- ○ più di 20
- ○ preferisco non rispondere

nell'ultimo mese le è capitato di suscitare qualcuna delle seguenti reazioni perché fumava sul luogo di lavoro?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "2") and (f02.NAOK == "1" or f02.NAOK == "2" or f02.NAOK == "3" or f02.NAOK == "4" or f02.NAOK == "5" or f02.NAOK == "6"))

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- [ ] sono stato richiamato da colleghi
- [ ] sono stato richiamato dal dirigente
- [ ] sono stato richiamato dall'addetto al controllo

- [ ] ho ricevuto una multa
- [ ] altro (specificare):

di solito quando accende la prima sigaretta della giornata? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "2"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ appena sveglio
- ○ dopo colazione
- ○ dopo pranzo
- ○ la sera
- ○ preferisco non rispondere

di solito quanto tempo riesce a non fumare prima di cominciare ad avvertire disagio? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "2"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ meno di un'ora
- ○ circa un'ora
- ○ circa 2 ore
- ○ circa 3 ore
- ○ più di 3 ore
- ○ preferisco non rispondere

ha mai provato a smettere di fumare? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "2"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ si
- ○ no
- ○ preferisco non rispondere

per smettere di fumare ha utilizzato qualcuno dei seguenti supporti?

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "2") and (f06.NAOK == "2"))

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- ☐ medico curante / specialista
- ☐ Psicoterapia / counseling individuale
- ☐ psicoterapia / counseling di gruppo
- ☐ corso di formazione

- ☐ terapia farmacologica
- ☐ preparati a base di nicotina/sigaretta elettronica
- ☐ altro (specificare):

quando ha provato a smettere quale è stato il periodo di tempo continuativo più lungo senza fumare? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "2") and (f06.NAOK == "2"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ meno di una settimana
- ○ 1 - 2 settimane
- ○ 3 - 4 settimane
- ○ 2 - 3 mesi
- ○ 4 - 5 mesi
- ○ 6 - 12 mesi
- ○ ho ripreso dopo più di un anno
- ○ preferisco non rispondere

fonte: http://burc.regione.campania.it

vorrebbe provare a smettere di fumare? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "2"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ si
- ○ no
- ○ preferisco non rispondere

pensa di poter riuscire da solo a smettere di fumare? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "2") and (f09.NAOK == "2"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ si
- ○ no
- ○ preferisco non rispondere

quale supporto riterrebbe più efficace per smettere di fumare?

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "2") and (f09.NAOK == "2"))

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- ☐ medico curante / specialista
- ☐ Psicoterapia / counseling individuale
- ☐ psicoterapia / counseling di gruppo
- ☐ corso di formazione

- ☐ terapia farmacologica
- ☐ preparati a base di nicotina / sigaretta elettronica
- ☐ altro (specificare):

ha mai fumato ? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "1"))

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scegli **solo una** delle seguenti:

- si
- no
- preferisco non rispondere

da quanto tempo ha smesso? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "1") and (n1.NAOK == "1"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- da meno di un mese
- da 1 - 3 mesi
- da 4 - 12 mesi
- da 1 - 2 anni
- da 3 - 4 anni
- da 5 - 10 anni
- da oltre 10 anni
- preferisco non rispondere

nell'ultimo periodo, prima di smettere, mediamente quante sigarette fumava ? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "1") and (n1.NAOK == "1"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- fumavo occasionalmente (non tutti i giorni)
- da 1 a 5
- da 6 a 10
- da 11 a 20
- da 21 a 30
- più di 30
- preferisco non rispondere

da quanto tempo utilizza sigarette elettroniche? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "3"))

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ meno di un mese
- ○ da uno a sei mesi
- ○ più di sei mesi
- ○ preferisco non rispondere

le capita di "svapare" anche sul luogo di lavoro? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "3"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ mai
- ○ occasionalmente (non tutti i giorni)
- ○ per meno di 10 minuti al giorno
- ○ per 10 - 20 minuti al giorno
- ○ per 20 - 30 minuti al giorno
- ○ per oltre 30 minuti al giorno
- ○ preferisco non rispondere

nell'ultimo mese le è capitato di suscitare qualche reazione perchè “svapava” sul luogo di lavoro? *

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "3") and (e2.NAOK == "2" or e2.NAOK == "3" or e2.NAOK == "4" or e2.NAOK == "5" or e2.NAOK == "6"))

Scegli **solo una** delle seguenti:

- ○ si
- ○ no
- ○ preferisco non rispondere

nell'ultimo mese quali delle seguenti reazioni ha suscitato perchè “svapava” sul luogo di lavoro?

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:
((d21.NAOK == "3") and (e4.NAOK == "1"))

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- ☐ sono stato invitato ad allontanarmi
- ☐ sono stato invitato a smettere

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ è stato avveritito il responsabile antifumo della mia struttura

☐ è stato avvertito il mio dirigente

☐ preferisco non rispondere

☐ Altro:

**posto che la normativa già impone sanzioni per i trasgressori,
secondo lei quali iniziative l'Amministrazione potrebbe utilmente intraprendere per combattere il problema del fumo sul luogo di lavoro?**

Scrivere la propria risposta qui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ringraziamo per il tempo e l'attenzione che ha dedicato alla compilazione.

Le sue risposte, insieme a quelle di tutti gli altri che avranno partecipato alla rilevazione, saranno utilizzate per definire la programmazione degli interventi da realizzare.

La invitiamo ancora a contattarci se volesse ricevere informazioni o esprimere sue opinioni, suggerimenti o critiche.

30/09/2016 – 12:00

Inviare il questionario.
Grazie per aver completato il questionario.

Decreto Dirigenziale n. 79 del 21/06/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 2159/A/2016 Procedura aperta per affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania. Smart CIG X18199BE13. Aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con D.D. n.56 del 11.05.2016 è stata indetta la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di "Installazione e gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e altri generi di conforto, con funzionamento a denaro presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania – smart CIG XA31806976;

b) che entro il termine prescritto sono pervenute **n.7 offerte** da parte delle seguenti ditte:

- **Italmatic group – Via Brin, 3/I P.I. 04777950637;**
- **Sigma srl – Via Ricciardi, 7 P.I. 03250230632;**
- **GDAVENDING di Dello Iacono Pietro – Via Torino, 10 Volla (NA) P.I. 04084571217;**
- **IVS Italia spa – Via dell'artigiano, 25 Seriate (BG) P.I. 03320270162;**
- **Ristoservice srl – Via Martiri d'Ungheria, 5 Portico di Caserta (CE) P.I. 03672270616;**
- **Fast Service – Via D'Annunzio, 58 Castellammare (NA) P.I. 05105261217;**
- **GM Cafè srl – Via L.M. Neroni, 11 Caserta P.I. 03337450617;**

c) con nota prot. n. 403886 del 14.06.2016, il Dirigente della UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, ha nominato apposito seggio aggiudicante;

Considerato che:

a) come risulta dal verbale n.1 prodotto dal sopramenzionato Seggio, agli atti della UOD Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, tutte le sopramenzionate ditte sono risultate regolari alla verifica amministrativa;

b) l'offerta economica della ditta **Ristoservice srl** non risulta regolare vista l'assenza dei costi per la sicurezza a norma dell'art. 95, Co.10 del Nuovo Codice degli Appalti e, pertanto, è esclusa dal prosieguo della gara;

c) che la ditta **Fast Service**, offrendo il maggior rialzo rispetto al prezzo d'asta, risulta la prima in graduatoria.

Tenuto conto che le verifiche ex art.80 del D.Lgs. 50/2016 a carico della ditta **Fast Service** risultano regolari.

Ritenuto opportuno

a) di dover approvare gli atti di gara prodotti dal Seggio aggiudicante;

b) di dover aggiudicare la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di "Installazione e gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e altri generi di conforto, con funzionamento a denaro presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania – smart CIG XA31806976 alla ditta **Fast Service – Via D'Annunzio, 58 Castellammare (NA) P.I. 05105261217** per un importo di € **9.251,00 (IVA esclusa) annui per n.3 anni;**

Visto:

a) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

b) la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;

c) il D. Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

d) il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;

e) la D.G.R. n. 607 del 24.11.2015 con la quale è stato inserito l'art. 33 ter al Regolamento regionale n.12 del 15.12.2011 che ha istituito l'Ufficio Speciale Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

f) la DGR n. 38 del 2/02/2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nell'ambito della quale è stata costituita la UOD 01;

g) il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato alla UOD 01 – Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60-06-01);

h) il DPGR n. 44 del 18/02/2016 con il quale il Dott. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture";

i) il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, recante il nuovo Codice degli Appalti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla medesima

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare** gli atti di gara prodotti dal Seggio aggiudicante;

2. **di aggiudicare** la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di "Installazione e gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e altri generi di conforto, con funzionamento a denaro presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania – smart CIG XA31806976 alla ditta **Fast Service** – Via D'Annunzio, 58 Castellammare (NA) P.I. 05105261217 per un importo di **€ 9.251,00 (IVA esclusa) annui per n.3 anni**;

3. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all'UDCP Segreteria di Giunta;
   - al RUP, Dott. Marco Merola;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   - All'Ufficio Speciale Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione
UOD 01 Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture
Proc. n. 2159/A/2016

Giunta Regionale Campania

Stazione appaltante: Ufficio Speciale Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione UOD 01 Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – Napoli. **Punti di contatto**: UOD 01 – dr.ssa Laura Caravante tel. 081/7964524 – fax 081/7964412 posta elettronica laura.caravante@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*" **Oggetto dell'appalto:** Proc. n. 2159/A/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania**. Smart CIG** X18199BE13**. Criterio aggiudicazione**: Prezzo più alto. **Aggiudicatario**: Fast Service – Via D'Annunzio, 58 Castellammare (NA) P.I. 05105261217
Importo complessivo aggiudicato: € 9.251,00 I.V.A esclusa. **Organismo responsabile procedure di ricorso**: TAR Campania – Piazza Municipio, 64 – 80133 Napoli

Il Dirigente della UOD 01
Dr. G. Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 78 del 21/06/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Aggiudicazione definitiva. Proc.n. 2074/A/16 "Affidamento del servizio di assistenza post-scolastica degli alunni con disabilita' uditiva" Cig:65159457E9

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 04/03/2016 della UOD 01 - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art 55 del D.Lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Codice; per l'appalto relativo alla Proc. n. 2074/A/2016, avente ad oggetto l'affidamento del "Servizio di assistenza post-scolastica degli alunni con disabilità uditiva";

b) l'importo a base d'asta è pari a € 124.770,00 IVA esclusa;

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (11 aprile 2016 alle ore 13.00) è pervenuta una sola offerta, da parte della:

1) **Società Cooperativa C.I.L.I.S. a.r.l.**

b) occorre prendere atto dei Verbali di gara nn. 1- 2 e 3 del 20.04 – del 03.05 e del 04.05.2016;

c) l'Operatore Economico **Società Cooperativa C.I.L.I.S. a.r.l.** risulta essere aggiudicatario della procedura di gara in oggetto;

d) le verifiche previste dal Codice degli Appalti in capo all'aggiudicatario sono risultate positive;

Ritenuto pertanto :

a) che è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva alla **Società Cooperativa C.I.L.I.S. a.r.l.** - P. IVA 03573371212 - Sede Legale in Via Brancaccio 7 bis – 80041 Boscoreale – Napoli;

b) di dover assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi degli artt. nn. 72 -73 e 74, del D.Lgs. n. 50/2016.

VISTI:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto

degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 70 con la quale è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n. 51 del 01/03/2016 con il quale è stata conferita al dott. Antonio Marchiello la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1 di prendere atto dei verbali di gara nn. 1- 2 e 3 del 20.04 – del 03.05 e del 04.05.2016 e di aggiudicare definitivamente l'appalto relativo alla Proc. n. 2074/A/2016, avente ad oggetto l'affidamento del "Servizio di assistenza post-scolastica degli alunni con disabilità uditiva" alla **Società Cooperativa C.I.L.I.S. a.r.l.** - P. IVA 03573371212 - Sede Legale in Via Brancaccio 7 bis – 80041 Boscoreale – Napol - avendo offerto un ribasso percentuale del 10% sull'importo a base d'asta di € 124.770,00 (centoventiquattromilasettecentosettanta/00) IVA esclusa, per un importo contrattuale di € 112.293,00 (centododicimiladuecentonovantatre/00), IVA esclusa;

2 di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs 50/2016;
3 di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013
4 di inviare il presente atto:
- **4.1** Alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- **4.2** al RUP dott.ssa Fortunata Caragliano (54 – 12 – 2);
- **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- **4.4** all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Il Dirigente della UOD 06
dott.Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti ,procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture UOD 01

Stazione appaltante: Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture – UOD 01" – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. **Punti di contatto**: funzionario Antimo Nardi - tel. 081/7964565 – fax 081/7964412 – posta elettronica antimo.nardi@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*" **Oggetto dell'appalto:** Proc. n. 2074/A/2016 Procedura aperta per l'affidamento del " Servizio di assistenza post-scolastica degli alunni con disabilità uditiva" - CIG: 65159457E9 **Criterio aggiudicazione**: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Aggiudicatario: Società Cooperativa C.I.L.I.S. a.r.l. - P. IVA 03573371212 - Sede Legale in Via Brancaccio 7 bis – 80041 Boscoreale – Napoli;
Importo complessivo aggiudicato: € 112.293,00 I.V.A esclusa.
Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania – Piazza Municipio, 64 – 80133 Napoli

Il Dirigente della UOD 01
Dr. G. Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Determina Dirigenziale n. 2 del 24/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

D.M. N.2295 DEL 26/03/2008. PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE. PUBBLICAZIONE ACCORDI DI PROGRAMMA CON I COMUNI BENEFICIARI: CEPPALONI (BN), GRUMO NEVANO (NA), PIETRADEFUSI (AV), POSTIGLIONE (SA). CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Decreto Ministeriale n. 2295 del 26 marzo 2008, pubblicato sulla G.U. n. 115 del 17 maggio 2008, il Ministro delle Infrastrutture ha previsto la realizzazione dei "Programmi di riqualificazione urbana mediante il recupero o la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale a canone sostenibile e il relativo miglioramento dell'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo", definendone contestualmente i criteri per la predisposizione;

b) con Decreto Dirigenziale n. 339 del 16 luglio 2008, pubblicato sul BURC n.43 del 27 ottobre 2008, è stato approvato il "Bando di gara per la selezione dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" con i relativi "Allegati";

c) con Decreto Dirigenziale n. 1 del 5 gennaio 2010 è stata approvata la graduatoria definitiva del "Bando di gara per la selezione dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" di cui al citato D.D. n. 339, nonché l'elenco delle istanze non ammissibili, completo delle relative motivazioni

d) con Decreto Direttoriale n. 323 del 22/03/2010 del Direttore Generale per le Politiche Abitative del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture è stata ratificata la graduatoria definitiva approvata con il detto Decreto Dirigenziale n. 1 del 4 gennaio 2010;

e) in data 6 settembre 2010 l'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio, delegato con decreto n.148 del 29/07/2010 del Presidente della Giunta Regionale, ha sottoscritto l' Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sopra richiamato;

CONSIDERATO che

a) con Decreto n. 84 del 13/04/2011, il Presidente della Giunta Regionale ha delegato l'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con ciascuno dei Comuni interessati, come previsto ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Quadro stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

b) in varie date si è proceduto regolarmente alla stipula ed alla pubblicazione sul B.U.R.C. degli Accordi di Programma con i su citati comuni, tranne che con i comuni di Ceppaloni (BN) e Grumo Nevano (NA) per giustificati ritardi nella predisposizione dei programmi definitivi;

c) previo D.P.G.R. di delega n. 47 del 06.02.2014 l'assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio ha poi sottoscritto in data 27.02.2014 ed in data 04.03.2014, rispettivamebnte, gli A. di P. con i comuni di Ceppaloni e di Grumo Nevano;

CONSIDERATO, altresì, che:

a) con decreto ministeriale 28 luglio 2011, n. 293, registrato alla Corte dei Conti in data 1° settembre 2011, reg.13, fog. n.141, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 8 ottobre 2011, n. 235 è stata assegnata alla Regione Campania la somma di € 2.859.454,61, come finanziamento aggiuntivo premiale sul programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile", di cui al citato DM 2295/2008 da utilizzarsi previa sottoscrizione di A.di P. aggiuntivo;

b) in data 28.06.2013 è stato sottoscritto tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture l'Accordo di Programma aggiuntivo per il finanziamento e l'attuazione dei Programmi di Riqualificazione urbana a canone sostenibile dei comuni di Pietradefusi (AV) e di Postiglione (SA) in quanto posti a seguire nella graduatoria definitiva di cui al citato D.D. n.1 del 05.01.2010;

c) in data 05 luglio 2013 sono stati infine sottoscritti gli Accordi di Programma con i comuni di Postiglione e di Pietradefusi;

TENUTO CONTO che:

a) l'art. 10 dei citati A.di P. stabilisce che gli stessi avranno efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione e diverranno opponibili ai terzi dal momento della loro approvazione sul B.U.R.C.

RITENUTO

di dover pubblicare gli allegati Accordi di Programma inerenti i *Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*, dei seguenti Comuni:

1. Ceppaloni (BN), A.d. P.sottoscritto in data 27 febbraio 2014;
2. Grumo Nevano (NA), A.d. P. sottoscritto in data 04 marzo 2014;
3. Pietradefusi (AV), A.d. P. sottoscritto in data 05 luglio 2013;
4. Postiglione (SA), A.d. P. sottoscrittto in data 05 luglio 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati,

a) di pubblicare gli allegati Accordi di Programma inerenti i *Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*, dei seguenti Comuni:

a.1.Ceppaloni (BN), A.d. P. sottoscritto in data 27 febbraio 2014;
a.2. Grumo Nevano (NA), A.d. P. sottoscritto in data 04 marzo 2014;
a.3. Pietradefusi (AV), A.d. P. sottoscritto in data 05 luglio 2013;
a.4. Postiglione (SA), A.d. P.sottoscrittto in data 05 luglio 2013;

b) di inviare il presente atto:
b.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
b.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
b.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio 53.09.
b 4) all'U.D.C.P. - Ufficio XIII Affari Generali Servizi di Supporto e B.U.R.C. per la pubblicazione..

Arch. Donata Vizzino

REGIONE CAMPANIA
AP.2014. 0000001 27/02/2014 11,43
Mitt. : 5308 Direzione Generale per il gove...
Dest. : COMUNE DI CEPPALONI CATAUDO DR CLAUDIO
Classifica : 16. Fascicolo : 69 del 2014

Regione Campania

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE
"Intervento di costruzione di alloggi di edilizia a canone sostenibile in località Donisi"
COMUNE DI CEPPALONI (BN)

Il giorno 27 del mese di febbraio dell'anno 2014 presso l'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania, si sono costituiti:

1) **la Regione Campania** rappresentata dall'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio, **On. Dr. Ermanno Russo,** appositamente delegato dal Presidente della Giunta Regionale con decreto n 47 del 6 febbraio 2014;
2) **Il Comune di Ceppaloni,** nella persona del Sindaco **Dott. Claudio Cataudo**;

PREMESSO CHE

- con DM 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 maggio 2008, n. 115 è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;

- con il citato decreto 26 marzo 2008 è stato altresì effettuato, per le finalità sopraindicate, il riparto tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano della disponibilità di euro 280.309.500,00 a valere sulle risorse di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21 ed è stata altresì determinata la quota di cofinanziamento regionale (in misura pari al 30% delle risorse statali attribuite a ciascuna regione e provincia autonoma) e quella comunale (in misura pari al 14% del finanziamento Stato/Regione stanziato per ciascuna proposta di intervento);

- la Regione Campania, con Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa n. 339 del 16 luglio 2008, pubblicato sul BURC n. 43 del 27 ottobre 2008, ha approvato il bando di gara di cui all'articolo 8 del richiamato decreto 26 marzo 2008; per favorire interventi urbanistico-edilizi, di nuova realizzazione o anche di recupero, a beneficio della popolazione campana posta in condizione di disagio abitativo;

- con decreto n. 554 del 22/06/2009 è stata nominata la Commissione di cui all'articolo 9 del decreto 26 marzo 2008 per la selezione delle proposte presentate dai comuni da ammettere a finanziamento, formata da rappresentanti regionali, ministeriali e dell'ANCI;

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il richiamato decreto 26 marzo 2008, ha messo a disposizione della Regione Campania, per l'attuazione del programma innovativo in ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", la somma di euro 30.538.458,63;

- la Regione Campania, con il citato Decreto Dirigenziale n. 339, ha altresì messo a disposizione, ai sensi dell'articolo 4 del decreto 26 marzo 2008, la propria quota di cofinanziamento richiesto pari ad euro 9.161.537,59;

- la Regione Campania, con Decreto del Dirigente del Settore E.P.A. n. 1 del 5 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8 febbraio 2010, in esito alle attività della Commissione all'uopo nominata, ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" presentate dai comuni della Regione Campania nonché l'elenco delle istanze non ammissibili, così individuando le proposte ammesse a finanziamento;

- con Decreto del Direttore Generale per le Politiche Abitative prot. n° 323 del 22.03.2010, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha ratificato la graduatoria definitiva delle proposte di Programma ritenute ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione Campania medesima;

- con decreto direttoriale n° 3126 del 17.03.2010 sono state impegnate le risorse di cui al decreto ministeriale 26 marzo 2008 destinate al citato programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile";

- con la D.G.R. n. 572 del 22.07.2010 la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di E.R.S. per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente;

- con D.D. n. 418 del 12/10/2011 è stata approvata la disciplina regionale in ordine ai requisiti obbligatori ed ai criteri per la scelta dei beneficiari di alloggi sociali, con esplicita esclusione degli alloggi ERP, per i quali si applica la L.R. 18/97.

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili e finanziabili, debitamente approvata dalla Regione e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" denominato **"Intervento di costruzione di alloggi di edilizia a canone sostenibile in località Donisi"**, promosso dal Comune di **Ceppaloni,** è risultato ammissibile e finanziabile nei limiti dei fondi Stato – Regione a disposizione della Regione Campania, per un importo totale pari ad euro **4.425.000,00;**

- il "Programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile in località Donisi, è stato approvato con la Delibera di G.C. n. 41 del 04.03.2011;

- il Comune di **Ceppaloni,** in data 16.07.2012 ha emanato il Bando Pubblico per l'affidamento in regime di concessione, ai sensi dell'art. 142 e segg. Del D.Lgs.vo n. 163/2006, della realizzazione e della gestione degli alloggi di edilizia residenziale sociale alla località Donisi e delle connesse opere di urbanizzazione e relativa progettazione esecutiva;

- con determina dirigenziale n. 74 del 29.03.2013 la concessione è stata affidata definitivamente alla ditta "Romano Costruzioni & C", con sede legale in Napoli piazza dei Martiri n.30, che assume a proprio carico parte dei costi necessari alla realizzazione del programma, così come disciplinato dallo schema di convenzione allegato allo stesso bando pubblicato in data 16.07.2012;

- ai sensi delle Linee Guida regionali, il Programma in questione persegue la sostenibilità dell'ambiente urbano, con soluzioni tecnologiche avanzate in ordine allo smaltimento dei rifiuti, al contenimento dei consumi idrici, energetici e delle emissioni in atmosfera, nonché all'utilizzo di materiali e tecniche ecocompatibili, al riuso dei materiali tradizionali dell'architettura storica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'abbattimento delle barriere architettoniche etc;

- il Programma assicura, altresì, il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica ed ambientale del Protocollo ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) a cui la Regione Campania ha aderito;

- il programma in oggetto non risulta in variante alla strumentazione urbanistica pre-vigente;

- il Comune di **Ceppaloni,** con nota prot. n° 1283 del 07.03.2011 e successive integrazioni con nota prot. n° 5558 del 29/11/2013, ha inoltrato alla Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, la documentazione tecnica di cui all'art. 4 del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Campania in data 14 settembre 2010, consistente negli atti di progettazione definitiva, come approvati con delibera di G.M. n° 04.03.2011.

VISTO

- le Linee Guida in materia di E.R.S. per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, di cui alla D.G.R. n. 572 del 22.07.2010;

- la disciplina regionale in ordine ai requisiti obbligatori ed ai criteri per la scelta dei beneficiari di alloggi sociali, con esplicita esclusione degli alloggi ERP, per i quali si applica la L.R. 18/97, di cui al D.D. n. 418 del 12/10/2011;

- l'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania in data 06.09.2010 recante le procedure attuative del programma in argomento, nonché tempi e modalità di accreditamento alla Regione Campania del finanziamento a carico dello Stato, per il successivo trasferimento ai Comuni interessati.

- il Protocollo d'Intesa denominato "Programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile e gestione degli alloggi di edilizia residenziale sociale alla località Donisi e delle connesse opere di urbanizzazione" sottoscritto in data 14 settembre 2010 tra la Regione Campania e il Comune di Ceppaloni;

- la validazione del programma attestata dal R.U.P. comunale in data 26/11/2013;

- lo schema di convenzione, approvato con la Delibera Giunta Comunale n° 84 del 22/06/2012, da stipularsi tra il Comune di Ceppaloni e il soggetto Attuatore Sig. Romano Nicola, nato ad Afragola (NA) il 3/10/1957, amministratore unico e legale rappresentante della Soc. "Romano Costruzioni e C. s.r.l;

- la verifica di coerenza dei progetti definitivi e del relativo quadro economico generale con la proposta di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" ammessa a finanziamento, effettuata dal Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero delle Infrastrutture in data 6/09/2010;

Tutto ciò premesso e considerato, le convenute Amministrazioni concordano quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del presente Accordo di Programma.
In particolare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, i presenti sottoscrittori,

fonte: http://burc.regione.campania.it

assumono l'impegno di:
- procedere, periodicamente, alla verifica dell'Accordo e, se opportuno, concordarne necessari adattamenti ed aggiornamenti;
- rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, ogni ostacolo amministrativo e procedurale alle stesse imputabile;
- utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa.

Articolo 2

(Oggetto dell'Accordo di Programma)

Oggetto del presente Accordo di Programma è il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" denominato "Programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile e gestione degli alloggi di edilizia residenziale sociale alla località Donisi e delle connesse opere di urbanizzazione", promosso dal Comune di Ceppaloni.

Articolo 3

(Qualità Urbana e Sostenibilità del Programma)

La realizzazione del Programma, dovrà garantire il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica ed ambientale del Protocollo ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) a cui la Regione Campania ha aderito, tenendo conto che, secondo quanto previsto dal DM n. 2295 del 26 marzo 2008, gli alloggi realizzati o recuperati nell'ambito del presente programma garantiscono un rendimento energetico superiore almeno del 30 per cento di quello previsto dalla vigente normativa.

Articolo 4

(Contenuto dell'Accordo)

1. Il programma in oggetto prevede i seguenti interventi:
- costruzione di 30 alloggi per l'edilizia sociale a canone sostenibile;
- opere di urbanizzazioni;
- realizzazione di edificio da destinare ad uso pubblico (museo enologico)

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma la seguente documentazione:
a) relazione descrittiva degli elementi costitutivi e delle finalità del programma;
b) relazione urbanistica sintetica – studio di inserimento urbanistico;
c) quadro economico generale con indicazione, per ogni intervento, del soggetto attuatore, del costo definitivo (realizzazione e gestione) e dei canali di finanziamento (risorse stato-regione, comune, privati);
d) programma definitivo di gestione, con l'indicazione delle spese di manutenzione ed esercizio, relativo alle opere pubbliche e agli alloggi a canone sostenibile;
e) schema di convenzione per la realizzazione del programma, approvato con delibera di G.C. n° 84 del 22/06/2012, Piano economico – finanziario e disciplinare di gara approvato con Delibera di G.C. n. 87 del 6/07/2012;
f) relazione geologica, geotecnica, idrologica idraulica e sismica;
g) studio di fattibilità ambientale
h) relazioni tecniche specialistiche;
i) calcolo preliminare delle strutture e degli impianti;
j) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
k) planimetria catastale;
l) computo metrico estimativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) quadri tecnici economici (Q.T.E.) necessari per la verifica dei costi massimi ammissibili;
n) relazione risparmio energetico;
o) validazione del programma attestata dal R.U.P. comunale;
l) delibera di G.C. n° 41 del 4/11/2011 di approvazione del progetto definitivo;
m) rilievo plano altimetrico – piano quotato;
n) **Elaborati grafici**, costituiti da:
- stralcio strumento urbanistico;
- planimetria d'insieme,
- planimetria dettagliata;
- piante sezione e prospetti edifici tipo "A";
- piante sezione e prospetti edifici tipo "B";
- piante sezione e prospetti museo enologico;
- impianti interni edifici;
- viabilità;
- planimetria rete idrica e rete fognante;
- rete elettrica e rete gas;
- pubblica illuminazione;
- particolari costruttivi;
- giardino dei cinque sensi;
- interventi di ingegneria naturalistica;

Articolo 5
(Concorso finanziario)

Al fine di consentire l'attuazione del programma in oggetto, di importo complessivo pari a **euro 7.306.135,00** il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania e il Comune di **Ceppaloni** contribuiscono con l'apporto finanziario di seguito specificato:

a) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, con euro **3.403.846,15;**
b) Regione Campania con euro **1.021.153,85;**
c) Comune di Ceppaloni con euro **626.500,00**;
d) soggetto attuatore privato con euro **2.254.635,00**.

Articolo 6
(Impegni ed obblighi delle parti)

Al fine di consentire la completa attuazione del "Programma", il Comune di Ceppaloni si impegna a
a) garantire l'attuazione e la realizzazione del programma come da convenzione appositamente stipulata con il soggetto attuatore, ai sensi della normativa vigente;
b) svolgere la funzione di coordinamento e controllo sulla realizzazione dei lavori verificando il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
c) espletare e perfezionare ogni adempimento procedurale e complementare necessario al rispetto del cronoprogramma degli interventi;
d) verificare e garantire il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica e ambientale di cui all'art.3 del presente accordo;
e) assegnare gli alloggi sociali previsti attraverso una procedura di evidenza pubblica ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011. Tale procedura dovrà essere avviata contestualmente all'inizio dei lavori e conclusa inderogabilmente entro 360 giorni naturali e consecutivi da detta data;
f) adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n. 2012/21/UE della Commissione Europea (S.I.E.G.), secondo successive disposizioni della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania si impegna al trasferimento delle risorse spettanti al Comune, sulla base delle modalità indicate nel successivo art. 7. I trasferimenti di risorse verranno effettuati a valere sulle disponibilità statali e regionali secondo le rispettive percentuali di cofinanziamento.
La Regione Campania si impegna, inoltre, a vigilare sul rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma stabilito nell'accordo, ivi compreso il recupero dei finanziamenti statali e regionali, nel caso di inadempienza da parte del Comune secondo quanto stabilito nell'accordo, o del soggetto attuatore, in base alla convenzione sottoscritta con il Comune, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Articolo 7

(Modalità di trasferimento delle risorse stato regione)

Le risorse stato - regione in conto capitale indicate all'articolo 5 del presente Accordo, pari complessivamente a **€ 4.425.000,00** euro, sono trasferite al Comune di **Ceppaloni** secondo le seguenti modalità:

a) **10%** del finanziamento spettante (pari a **€ 442.500,00**) entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma, a titolo di anticipazione sulle spese tecniche sostenute per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche;

b) **30%** del finanziamento spettante (pari a **€ 1.327.500,00**) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile comunale dell'attuazione dell'Accordo di programma, dell'avvenuto inizio dei lavori;

c) **40%** del finanziamento spettante (pari a **€ 1.770.000,00**) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile comunale, dell'avvenuto avanzamento lavori per almeno il 35% del programma;

d) **saldo** del finanziamento spettante (pari max a **€ 885.000,00**) entro 30 giorni dalla data di presentazione, da parte del responsabile comunale, del certificato di ultimazione lavori dell'intero programma di cui al presente Accordo.

Articolo 8

(Responsabile comunale dell'attuazione dell'Accordo di programma)

Il Comune individua quale Responsabile del presente Accordo di Programma: ing. Vincenzo Mauro.
Il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

a) promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori, mediante il presente Accordo e i singoli accordi, intese o convenzioni di cui all'articolo 4;

b) ad effettuare le necessarie verifiche in fase di attuazione degli interventi, relativamente alle indicazioni e prescrizioni, in tema di efficienza energetica e qualità architettonica, con riferimento alle disposizioni regionali in materia;

c) proporre alla Regione, ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero:
- modifiche e/o rimodulazioni del programma che alterino la coerenza del programma ammesso a finanziamento;
- motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
- riprogrammazione di risorse non utilizzate;
- iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente Accordo di programma da inoltrare alla Regione;
e) effettuare alla Regione le comunicazioni di cui all'articolo 7 per il trasferimento delle quote di finanziamento previste.

Articolo 9
(Collaudo degli interventi)

Il Comune provvede, ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri – di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione Campania ed uno su individuazione del Comune medesimo.
Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati con riferimento a quanto indicato all'articolo 7, lettera *d)* del decreto ministeriale 26 marzo 2008, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra la Regione Campania e il Comune beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

Articolo 10
(Efficacia e durata dell'Accordo)

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento della sua pubblicazione sul B.U.R.C..
L'accordo cessa di avere efficacia se i lavori non avranno inizio entro sei mesi dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC e si concluderanno entro i termini previsti dai titoli abilitativi.

Articolo 11
(Disposizioni conclusive)

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

per la **Regione Campania**
On. Dr. Ermanno Russo

per il **Comune di Ceppaloni**
Dr. Claudio Cataudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AP.2014. 0000002 04/03/2014 11.33
Mitt. : 5308 Direzione Generale per il gove...
Dest. : COMUNE DI GRUMO NEVANO
Classifica : 10. Fascicolo : 117 del 2014

Regione Campania

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE
E.S.P.E.R.T.A. (Edilizia Sociale Pubblica e Recupero del Territorio e dell'Ambiente)
COMUNE DI **GRUMO NEVANO** (NA)

Il giorno 4 del mese di marzo dell'anno 2014 presso gli uffici della Presidenza della Giunta Regionale della Campania, si sono costituiti:

1) **la Regione Campania** rappresentata dall'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio, **On. Dr. Ermanno Russo,** appositamente delegato dal Presidente della Giunta Regionale con decreto n 47 del 6 febbraio 2014;
2) **Il Comune di Grumo Nevano,** nella persona del Sindaco **ing. Vincenzo Brasiello**

PREMESSO CHE

- con DM 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 maggio 2008, n. 115 è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;

- con il citato decreto 26 marzo 2008 è stato altresì effettuato, per le finalità sopraindicate, il riparto tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano della disponibilità di euro 280.309.500,00 a valere sulle risorse di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21 ed è stata altresì determinata la quota di cofinanziamento regionale (in misura pari al 30% delle risorse statali attribuite a ciascuna regione e provincia autonoma) e quella comunale (in misura pari al 14% del finanziamento Stato/Regione stanziato per ciascuna proposta di intervento);

- la Regione Campania, con Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa n. 339 del 16 luglio 2008, pubblicato sul BURC n. 43 del 27 ottobre 2008, ha approvato il bando di gara di cui all'articolo 8 del richiamato decreto 26 marzo 2008, per favorire interventi urbanistico-edilizi, di nuova realizzazione o anche di recupero, a beneficio della popolazione campana posta in condizione di disagio abitativo;

- la Regione Campania, con Decreto del Dirigente del Settore E.P.A. n. 1 del 5 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8 febbraio 2010, in esito alle attività della Commissione all'uopo nominata, ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" presentate dai comuni della Regione Campania nonché l'elenco delle istanze non ammissibili, così individuando le proposte ammesse a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• con Decreto del Direttore Generale per le Politiche Abitative prot. n° 323 del 22.03.2010, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha ratificato la graduatoria definitiva delle proposte di Programma ritenute ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione Campania medesima;

• con decreto direttoriale n° 3126 del 17.03.2010 sono state impegnate le risorse di cui al decreto ministeriale 26 marzo 2008 destinate al citato programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".

• in data 6 settembre 2010 è stato sottoscritto l'A.d.P. tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il finanziamento e l'attuazione dei programmi ammessi a contributo, nei limiti della capienza delle risorse disponibili;

• nell'ambito della citata graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili e finanziabili, il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" denominato **E.S.P.E.R.T.A. (Edilizia Sociale Pubblica e Recupero del Territorio e dell'Ambiente)** promosso dal **Comune di Grumo Nevano** è risultato ammissibile e finanziabile nei limiti dei fondi Stato - Regione a disposizione della Regione Campania, per un importo totale pari ad euro **9.890.000,00,** mentre la restante somma necessaria agli interventi di cui trattasi resta a carico del soggetto attuatore.

• il programma in oggetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi con i relativi importi:
- Risanamento del patrimonio edilizio IACP - Parco Vittoria (ex ICE SNEI) - al corso Garibaldi per € 1.700.000,00;
- Risanamento del patrimonio edilizio IACP 50 alloggi in via Meucci per € 500.000,00;
- Riqualificazione aree esterne Parco Vittoria – Parco Garibaldi I.A.C.P. per € 1.370.000,00
- Realizzazione di n° 48 alloggi di edilizia sociale a canone sostenibile in via G. Galilei per € 8.375.309,97;
- Attrezzature collettive sociali in via Galilei per € 1.497.365,85;

• il soggetto attuatore degli interventi sul patrimonio dell'I.A.C.P. sarà l'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli, come da schema di convenzione con il Comune approvato con delibera del Commissario Straordinario del Comune n. 44 del 29 aprile 2011, stipulata in data 17/01/2012 e come da delibera di G.C. n° 122 del 22/10/2012, che prende atto dell'approvazione del progetto definitivo-esecutivo da parte dell'I.A.C.P. di Napoli per un importo totale di opere pari a € 3.570.000,00;
Le eventuali economie derivanti dai lavori eseguiti dall'I.A.C.P., come desunte dal Q.T.E. finale debitamente approvato dalla Regione, verranno utilizzate dal Comune per la delocalizzazione dell'*isola ecologica* attualmente ubicata in via Galilei in adiacenza alle aree interessate agli interventi.

• per quanto riguarda gli interventi di propria competenza, il Comune di **Grumo Nevano**, in data 23/07/2012, ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione delle opere oggetto del programma;

• a seguito di detta procedura l'Amministrazione comunale ha selezionato l'offerta operata dalla A.T.I. Interfin Lavori s.p.a. – Metoda s.p.a. con sede in piazza Cavour n. 19 – Napoli per la realizzazione di n. 48 alloggi di edilizia sociale a canone sostenibile in via G. Galilei per € 8.375.309,97 e attrezzature sociali in via Galilei per € 1.497.365,85, come da specifici Q.T.E. approvati dalla Regione e giusto contratto, con allegata convenzione, stipulato in data 31 gennaio 2014 rep. n. 865 tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto attuatore.

CONSIDERATO CHE

• che la Regione Campania, in armonia con le disposizioni nazionali, con D.G.R. n. 572 del 27/07/2010, ha approvato le Linee Guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale, con le quali ha inteso delineare la nuova strategia regionale per attuare i programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbano esistente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi delle citate Linee Guida, gli interventi in questione perseguono la sostenibilità dell'ambiente urbano, con soluzioni tecnologiche avanzate in ordine allo smaltimento dei rifiuti, al contenimento dei consumi idrici, energetici e delle emissioni in atmosfera, nonché all'utilizzo di materiali e tecniche ecocompatibili, al riuso dei materiali tradizionali dell'architettura storica, all'abbattimento delle barriere architettoniche etc;

- che, pertanto, tali interventi, dovranno assicurare il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica ed ambientale del Protocollo ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) a cui la Regione Campania ha aderito;

ATTESO CHE

- In osservanza degli impegni assunti ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Campania in data **14 settembre 2010**, il Comune di **Grumo Nevano,** con nota **prot. n. 3262 del 05.03.2012** e successive integrazioni, ha inoltrato al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Regione Campania, ove è stata assunta con **prot. n. 179645 del 08.03.2012,** la documentazione necessaria per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

VISTO

- le Linee Guida in materia di E.R.S. per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, di cui alla D.G.R. n. 572 del 22.07.2010;

- la disciplina regionale in ordine ai requisiti obbligatori ed ai criteri per la scelta dei beneficiari di alloggi sociali, con esplicita esclusione degli alloggi ERP, per i quali si applica la L.R. 18/97, di cui al D.D. n. 418 del 12/10/2011;

- l'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania in data 06.09.2010 recante le procedure attuative del programma in argomento, nonché tempi e modalità di accreditamento alla Regione Campania del finanziamento a carico dello Stato, per il successivo trasferimento ai Comuni interessati.

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data **14 settembre 2010** tra la Regione Campania e il Comune di **Grumo Nevano,** finalizzato alla realizzazione del programma denominato **E.S.P.E.R.T.A.** (Edilizia Sociale Pubblica e Recupero del Territorio e dell'Ambiente);

- la verifica di coerenza dei progetti definitivi e dei relativi quadri economici generali con la proposta di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" ammessa a finanziamento, effettuata dal Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero delle Infrastrutture in data 6/09/2010;

- la validazione del programma attestata dal R.U.P. comunale in data 20.02.2014;

- il decreto del Presidente della G.R. n. 47 del 06/02/2014, con il quale l'Assessore all'Urbanistica dr. Ermanno Russo è stato delegato alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;

- la convenzione stipulata tra il Comune di Grumo Nevano e l'I.A.C.P. di Napoli sottoscritta in data 17/01/2012;

- il contratto, con allegata convenzione, stipulato in data 31 gennaio 2014 rep. n.865 tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto attuatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso e considerato, le convenute Amministrazioni concordano quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del presente Accordo di Programma.
In particolare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, i presenti sottoscrittori, assumono l'impegno di:
- procedere, periodicamente, alla verifica dell'Accordo e, se opportuno, concordarne necessari adattamenti ed aggiornamenti;
- rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, ogni ostacolo amministrativo e procedurale alle stesse imputabile;
- utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa.

Articolo 2
(Oggetto dell'Accordo di Programma)

Oggetto del presente Accordo di Programma è il "Programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile e riqualificazione urbana", promosso dal Comune di Grumo Nevano (NA), denominato E.S.P.E.R.T.A. (Edilizia Sociale Pubblica e Recupero del Territorio e dell'Ambiente);

Articolo 3
(Qualità Urbana e Sostenibilità del Programma)

La realizzazione del Programma, dovrà garantire il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica ed ambientale del Protocollo ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) a cui la Regione Campania ha aderito, tenendo conto che, secondo quanto previsto dal DM n. 2295 del 26 marzo 2008, gli alloggi realizzati o recuperati nell'ambito del presente programma garantiscono un rendimento energetico superiore almeno del 30 per cento di quello previsto dalla vigente normativa.

Articolo 4
(Contenuto dell'Accordo)

Il programma in oggetto prevede i seguenti interventi:
- risanamento del patrimonio edilizio IACP Parco Vittoria (ex ICE SNEI) al corso Garibaldi ;
- risanamento del patrimonio edilizio IACP n° 50 alloggi in via Meucci;
- riqualificazione aree esterne Parco Vittoria – Parco Garibaldi;
- realizzazione attrezzature collettive sociali in via Galilei;
- realizzazione di n° 48 alloggi di edilizia sociale a canone sostenibile in via G. Galilei;

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma la seguente documentazione:
- validazione del programma attestata dal R.U.P. comunale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delibera di G.C. n° 19 del 02.03.2012 inerente l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di 48 alloggi di edilizia sociale in via Galilei;
- delibera di G.C. n° 20 del 02.03.2012 inerente l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di attrezzature sociali in via Meucci;

• ***per il risanamento del patrimonio edilizio IACP Parco Vittoria (ex ICE SNEI), isolato unico via Meucci e aree esterne parco Vittoria – parco Garibaldi:***

- la convenzione stipulata tra il Comune di Grumo Nevano e l'I.A.C.P. di Napoli sottoscritta in data 17/01/2012;
- decreto commissariale I.A.C.P. n° 50/157 del 11.09.2012 di approvazione progetto definitivo esecutivo dei lavori di recupero edilizio complesso IACP Parco Vittoria (ex ICE SNEI) al corso Garibaldi, isolato unico ex L.513/77 in via Meucci e riqualificazione aree esterne Parco Vittoria – Parco Garibaldi;

a) relazione tecnico descrittiva degli elementi costitutivi e delle finalità del programma e sul risparmio energetico;
b) studio di fattibilità ambientale e inquadramento urbanistico;
c) relazione geologica idrogeologica geotecnica;
d) relazione generale calcolo strutture;
e) relazioni impianti elettrici e speciali;
f) disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi tecnici;
g) piano di sicurezza e del coordinamento;
h) crono programma;
i) quadro economico generale;
j) programma definitivo di gestione, con l'indicazione delle spese di manutenzione ed esercizio, relativo alle opere pubbliche e agli alloggi a canone sostenibile;
k) planimetria e planovolumetrico del Programma;
l) sintesi dei progetti definitivi degli interventi, costituita da:
- relazione tecnica illustrativa realizzazione alloggi e relativo quadro economico;
- planimetrie delle varie tipologie edilizie con elementi di arredo;
- piante e sezioni;
- prospetti viste virtuali;

m) planimetrie reti e impianti;
n) schemi carpenteria;
o) quadri tecnici economici (Q.T.E.) necessari per la verifica dei costi massimi ammissibili;

• ***per la per la realizzazione di n° 48 alloggi di edilizia sociale a canone sostenibile in via G. Galilei e per le attrezzature collettive sociali in via Galilei:***

a) relazione tecnico descrittiva degli elementi costitutivi e delle finalità del programma e sul risparmio energetico;
b) studio di fattibilità ambientale e inquadramento urbanistico;
c) indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza,
c) relazione geologica idrologica idraulica sismica
d) relazione impianto elettrico;
e) relazione impianto idrico sanitario e termico;
f) relazione calcoli strutture;
g) disciplinare descrittivo e prestazionale;
h) computo metrico estimativo;
i) quadro economico riepilogativo;
j) elenco prezzi;
k) stima per la sicurezza:
l) schema di contratto;
m) lista categoria dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) stima incidenza manodopera;
o) analisi nuovi prezzi;
p) relazione geotecnica;
q) relazioni impianti elettrici e speciali;
r) protocollo Itaca sintetico residenziale;
s) piano sicurezza e coordinamento;
t) oneri aggiuntivi sicurezza – computo metrico;
u) analisi e valutazione dei rischi;
v) fascicolo con le caratteristiche dell'opera;
w) capitolato speciale di appalto
x) programma definitivo di gestione, con l'indicazione delle spese di manutenzione ed esercizio, relativo alle opere pubbliche e agli alloggi a canone sostenibile;
y) quadri tecnici economici (Q.T.E.) necessari per la verifica dei costi massimi ammissibili;

z) **elaborati grafici** costituiti da:
- planimetrie e plano volumetrico;
- piante fabbricato A;
- piante fabbricato B;
- prospetti fabbricato A;
- prospetti fabbricato B;
- sezioni fabbricato A;
- sezioni fabbricato b;
- pianta fondazioni e carpenteria primo e secondo impalcato fabbricati A-B;
- carpenteria terzo quarto impalcato farricati A-B;
- impianto elettrico;
- impianto idrico sanitario;
- impianto termico e gas;
- impianto acque nere;
- impianto adduzione idrica e per servizi comunali;
- impianto illuminazione esterna;
- impianto fognario;
- piano particellare grafico;
- crono programma lavori;

Articolo 5
(Concorso finanziario)

Al fine di consentire l'attuazione del programma in oggetto, di importo complessivo pari a **euro 13.442.675,82** il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania e il Comune di **Grumo Nevano** contribuiscono con l'apporto finanziario di seguito specificato:

a) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, con euro 7.607.692,31;
b) Regione Campania con euro 2.282.307,69;
c) il Comune di Grumo Nevano, tramite il Concessionario soggetto attuatore già designato, si fa carico del restante importo pari a € 3.552.675,82, quale somma del valore del suolo messo a disposizione dal Comune e dei lavori, inclusi oneri complementari, a carico del detto Concessionario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6

(Impegni ed obblighi delle parti)

Al fine di consentire la completa attuazione del "Programma", il Comune di **Grumo Nevano** si impegna:

a) a garantire l'attuazione e la realizzazione del programma come da convenzione appositamente stipulata con i soggetti attuatori (IACP NA e Concessionario), ai sensi della normativa vigente;
b) a svolgere la funzione di coordinamento e controllo sulla realizzazione dei lavori verificando il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
c) ad espletare e perfezionare ogni adempimento procedurale e complementare necessario al rispetto del cronoprogramma degli interventi;
d) a verificare e garantire il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica e ambientale di cui all'art.3 del presente accordo;
e) ad avviare le procedure per l'assegnazione degli alloggi a far data dal verbale di inizio lavori, e concluderle entro i 12 mesi successivi, ai sensi del D.D. n. 418 del 12/10/2011;
f) a utilizzare le risorse derivanti da eventuali economie per i lavori di delocalizzazione dell'isola ecologica esistente nell'area interessata al programma, anche in osservanza delle prescrizioni della Provincia di Napoli in sede di "verifica di coerenza del P.U.A." rispetto al P.R.G. vigente.

La Regione Campania si impegna al trasferimento delle risorse spettanti al Comune, sulla base delle modalità indicate nel successivo art. 7. I trasferimenti di risorse verranno effettuati a valere sulle disponibilità statali e regionali secondo le rispettive percentuali di cofinanziamento.

La Regione Campania si impegna, inoltre, a vigilare sul rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma stabilito nell'accordo, ivi compreso il recupero dei finanziamenti statali e regionali, nel caso di inadempienza da parte del Comune secondo quanto stabilito nell'accordo, o del soggetto attuatore, in base alla convenzione sottoscritta con il Comune, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Articolo 7

(Modalità di trasferimento delle risorse stato regione)

Le risorse stato - regione in conto capitale indicate all'articolo 5 del presente Accordo, pari complessivamente a euro **9.890.000,00**, sono trasferite al Comune di **Grumo Nevano** secondo le seguenti modalità:

a) **10%** del finanziamento spettante (pari a **€ 989.000,00**) a titolo di anticipazione sulle spese tecniche sostenute per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche;

b) **30%** del finanziamento spettante (pari a **€ 2.967.000,00**) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile comunale dell'attuazione dell'Accordo di programma, dell'avvenuto inizio dei lavori;

c) **40%** del finanziamento spettante (pari a **€ 3.956.000,00**) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile comunale, dell'avvenuto avanzamento lavori per almeno il 35% del programma;

d) **saldo** del finanziamento spettante (pari max a **€ 1.968.000,00**) entro 30 giorni dalla data di presentazione, da parte del responsabile comunale, del certificato di ultimazione lavori dell'intero programma di cui al presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8

(Responsabile comunale dell'attuazione dell'Accordo di programma)

Il Comune individua quale Responsabile del presente Accordo di Programma il **p.e. Salvatore Flagiello.**

Il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

a) promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori, mediante il presente Accordo e i singoli accordi, intese o convenzioni di cui all'articolo 4;

b) ad effettuare le necessarie verifiche in fase di attuazione degli interventi, relativamente alle indicazioni e prescrizioni, in tema di efficienza energetica e qualità architettonica, con riferimento alle disposizioni regionali in materia;

c) proporre alla Regione, ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero:
- modifiche e/o rimodulazioni del programma che alterino la coerenza del programma ammesso a finanziamento;
- motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
- riprogrammazione di risorse non utilizzate;
- iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;

d) predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente Accordo di programma da inoltrare alla Regione;

e) effettuare alla Regione le comunicazioni di cui all'articolo 7 per il trasferimento delle quote di finanziamento previste.

Articolo 9

(Collaudo degli interventi)

Il Comune provvede, ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri – di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione Campania ed uno su individuazione del Comune medesimo.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati con riferimento a quanto indicato all'articolo 7, lettera *d)* del decreto ministeriale 26 marzo 2008, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra la Regione Campania e il Comune beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

Articolo 10

(Efficacia e durata dell'Accordo)

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento della sua pubblicazione sul B.U.R.C..

L'accordo cessa di avere efficacia se i lavori non avranno inizio entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC e si concluderanno entro i termini previsti dai titoli abilitativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

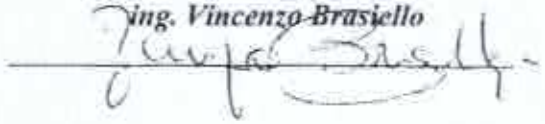
Articolo 11

(Disposizioni conclusive)

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

per la **Regione Campania**
On. Dr.Ermanno Russo

per il **Comune di Grumo Nevano**
ing. Vincenzo Brasiello



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
GP 2013. 0008002 05/07/2013 11.15

Regione Campania

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE
NEL COMUNE DI **PIETRADEFUSI** (AV)

Il giorno 5 del mese di luglio dell'anno 2013 presso gli uffici della Presidenza della Giunta Regionale della Campania, si sono costituiti:

1) **la Regione Campania** rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale **On. Stefano Caldoro**;
2) **Il Comune di Pietradefusi,** nella persona del Sindaco **Dott. Giulio Belmonte.**

PREMESSO CHE

- con DM 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 maggio 2008, n. 115 è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;

- con il citato decreto 26 marzo 2008 è stato altresì effettuato, per le finalità sopraindicate, il riparto tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano della disponibilità di euro 280.309.500,00 a valere sulle risorse di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21 ed è stata altresì determinata la quota di cofinanziamento regionale (in misura pari al 30% delle risorse statali attribuite a ciascuna regione e provincia autonoma) e quella comunale (in misura pari al 14% del finanziamento Stato/Regione stanziato per ciascuna proposta di intervento);

- la Regione Campania, con Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa n. 339 del 16 luglio 2008, pubblicato sul BURC n. 43 del 27 ottobre 2008, ha approvato il bando di gara di cui all'articolo 8 del richiamato decreto 26 marzo 2008, per favorire interventi urbanistico-edilizi, di nuova realizzazione o anche di recupero, a beneficio della popolazione campana posta in condizione di disagio abitativo;

- ai fini della partecipazione al suddetto bando regionale, il Comune di **Pietradefusi**, con determina n. 163 del 09.12.2008, ha avviato la procedura di evidenza pubblica per la selezione del soggetto che meglio soddisfaceva gli interessi dell'Amministrazione;

- a seguito di detta procedura l'Amministrazione comunale ha selezionato e negoziato l'offerta operata dalla S.T.A.T. s.r.l. con sede in via Carlo Levi, 8 Senago (MI) completa di elaborati progettuali e di tutto il programma di riqualificazione ed alienazione del patrimonio edilizio residenziale popolare, nonché la realizzazione di 36 nuovi alloggi da destinare ad edilizia residenziale sociale, con diritto di opzione all'acquisto, unitamente al Piano Economico Finanziario ed al programma di gestione integrato, risultata aggiudicataria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il suddetto programma, fatto proprio dall'amministrazione di Pietradefusi, è stato trasmesso alla Regione Campania, ai sensi del citato Bando regionale di cui al DD . 339 del 16 luglio 2008;

- la Regione Campania, con Decreto del Dirigente del Settore E.P.A. n. 1 del 5 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8 febbraio 2010, ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" presentate dai comuni della Regione Campania nonché l'elenco delle istanze non ammissibili, così individuando le proposte ammesse a finanziamento;

- il Programma presentato dal Comune di Pietradefusi, benché inserito in graduatoria in *ex aequo* con i programmi di Angri e di Postiglione, non veniva ammesso a finanziamento per insufficienza di risorse disponibili;

- con Decreto del Direttore Generale per le Politiche Abitative prot. n° 323 del 22.03.2010, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha ratificato la graduatoria definitiva delle proposte di Programma ritenute ammissibili;

- in data 6 settembre 2010 è stato sottoscritto l'A.d.P. tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il finanziamento e l'attuazione dei programmi ammessi a contributo, nei limiti della capienza delle risorse disponibili;

ATTESO CHE

- ai sensi dell'art. 7 del citato A.d.P. del 6 settembre 2010, si evidenzia un residuo pari a € 1.685.923,51 (di cui € 1.296.864,24 a carico del Ministero ed € 389.059,27 a carico della Regione) utilizzabile per il finanziamento, in uno alle economie risultanti a conclusione dei singoli programmi costruttivi, di ulteriori Programmi utilmente collocati in graduatoria;

- con D.D. del Settore EPA Regione Campania n. 125 del 21/05/2012 è stata revocata al Comune di Montesarchio la titolarità del finanziamento di € 2.000.000,00 destinato al programma denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile nella zona Cp Pontecane-Badia", in quanto lo stesso comune non ha adempiuto agli obblighi assunti con la sottoscrizione del protocollo di intesa del 14 settembre 2010 per il concreto avvio dei lavori, prevedendo di destinare il detto importo di € 2.000.000,00 (di cui € 1.538.461,54 a carico del Ministero delle Infrastrutture ed € 461.538,46 a carico della Regione Campania) per i programmi utilmente collocati in graduatoria, ai sensi dell'art. 7 comma 2 dell'A.d.P. del 06/09/2010;

- con decreto ministeriale 28 luglio 2011, n. 293, registrato alla Corte dei conti in data 1° settembre 2011, reg. 13, fog. n. 141, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 8 ottobre 2011, n. 235 è stata assegnata alla Regione Campania la somma di € 2.859.454,61, come finanziamento aggiuntivo premiale sul programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", di cui al citato DM 2295/2008;

- con nota regionale prot. n. 493838 del 27/06/2012, positivamente riscontrata dal Ministero con nota prot. n. 9086 del 25/07/2012, è stato proposto di mettere a disposizione l'importo complessivo delle risorse su indicate, pari a € 6.545.378,12, di cui € 5.694.780,39 a carico del Ministero delle Infrastrutture e € 850.597,73 a carico della Regione Campania, per i comuni posti in ex equo a seguire nella graduatoria definitiva di cui al decreto regionale n. 1 del 5 gennaio 2010, tra cui il comune di Pietradefusi;

- con decreto dirigenziale n. 5 del 22.01.2013, la Regione Campania ha determinato, tra l'altro, di consentire la concreta attuazione del programma definitivo fatto pervenire dal comune di Pietradefusi (AV) con nota n. 3605 del 21.12.2012, per un totale di € 8.325.028,38 di cui € 5.180.748,76 quale contributo stato-regione, oltre a € 1.111.600,00 di fondi comunali nonché € 2.032.679,62 di risorse private;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 28/06/2013 è stato sottoscritto tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Accordo di Programma aggiuntivo per il finanziamento e l'attuazione dei programmi di riqualificazione a canone sostenibile nei comuni di Pietradefusi (AV) per un contributo stato-regione di € 5.180.748,76 e Postiglione (SA), per un contributo stato-regione di € 1.364.629,36;

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Pietradefusi, con delibera di C.C. n. 19 del 29.06.2012, ha approvato il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, in variante alla strumentazione urbanistica vigente, in considerazione della pubblica utilità dell'intervento, in combinato disposto degli art. 98, comma 2 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 della L.R. 19/09 e s.m.i., trasmettendola, per tale procedura, alla Provincia di Avellino, con nota prot. 1976 del 17/07/2012;

- in data 18 ottobre 2012 il Comune di Pietradefusi ha stipulato un'apposita convenzione-concessione con la soc. S.T.A.T. (Sviluppo Trasformazione Ambiente Territorio) s.r.l. con sede a Senago (MI) per l'affidamento dei servizi di progettazione, per la realizzazione e la gestione di tutti gli interventi del programma approvato con la citata delibera n. 19/2012;

- in esito alla procedura amministrativa per l'approvazione della variante urbanistica, il Comune di Pietradefusi, con nota prot. n. 3605 del 21.12.2012, ha inoltrato al Settore reg.le E.P.A. il progetto definitivo, così come prodotto dal soggetto promotore nel rispetto degli indirizzi dettati dall'Amministrazione;

- nell'ambito della graduatoria finale delle proposte ritenute ammissibili e finanziabili, debitamente approvata dalla Regione e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con gli specifici provvedimenti in premessa indicati, il "Programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile e riqualificazione urbana", promosso dal Comune di Pietradefusi, è risultato ammissibile e finanziabile nei limiti dei fondi Stato – Regione a disposizione della Regione Campania, per un importo pari a € 5.180.748,76, a cui si aggiungono fondi comunali per € 1.111.600,00 e risorse private per € 2.032.679,62 così che l'importo complessivo del programma ammonta a € 8.325.028,38;

- il Programma in questione persegue la sostenibilità dell'ambiente urbano, con soluzioni tecnologiche avanzate in ordine allo smaltimento dei rifiuti, al contenimento dei consumi idrici, energetici e delle emissioni in atmosfera, nonché all'utilizzo di materiali e tecniche ecocompatibili, al riuso dei materiali tradizionali dell'architettura storica, all'abbattimento delle barriere architettoniche etc;

- il Programma assicura, altresì, il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica ed ambientale del Protocollo ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) a cui la Regione Campania ha aderito;

VISTO

- le Linee Guida in materia di E.R.S. per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, di cui alla D.G.R. n. 572 del 22.07.2010;

- la disciplina regionale in ordine ai requisiti obbligatori ed ai criteri per la scelta dei beneficiari di alloggi sociali, con esplicita esclusione degli alloggi ERP, per i quali si applica la L.R. 18/97, di cui al D.D. n. 418 del 12/10/2011;

- l'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania in data 06.09.2010, recante le procedure attuative dei programmi per alloggi a canone sostenibile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché quello successivo del 28/06/2013 riguardante in modo specifico i programmi da realizzarsi nei comuni di Pietradefusi e Postiglione.

- il progetto definitivo per l'attuazione del "Programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile e riqualificazione urbana", promosso dal Comune di Pietradefusi (AV) e approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 29/06/2012;
- la validazione del programma attestata dal R.U.P. comunale in data 13/05/2013;
- la convenzione-concessione stipulata tra il Comune di Pietradefusi e il soggetto Attuatore S.T.A.T. s.r.l. in data 18/10/2012;
- la verifica di coerenza dei progetti definitivi e del relativo quadro economico generale con la proposta di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" ammessa a finanziamento, effettuata dal Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero delle Infrastrutture in data 28/06/2013.

Tutto ciò premesso e considerato, le convenute Amministrazioni concordano quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del presente Accordo di Programma.
In particolare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, i presenti sottoscrittori, assumono l'impegno di:
- procedere, periodicamente, alla verifica dell'Accordo e, se opportuno, concordarne necessari adattamenti ed aggiornamenti;
- rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, ogni ostacolo amministrativo e procedurale alle stesse imputabile;
- utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa.

Articolo 2
(Oggetto dell'Accordo di Programma)

Oggetto del presente Accordo di Programma è il "Programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile e riqualificazione urbana", promosso dal Comune di Pietradefusi (AV).

Articolo 3
(Qualità Urbana e Sostenibilità del Programma)

La realizzazione del Programma, dovrà garantire il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica ed ambientale del Protocollo ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) a cui la Regione Campania ha aderito, tenendo conto che, secondo quanto previsto dal DM n. 2295 del 26 marzo 2008, gli alloggi realizzati o recuperati nell'ambito del presente programma garantiscono un rendimento energetico superiore almeno del 30 per cento di quello previsto dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4

(Contenuto dell'Accordo)

Il programma in oggetto prevede i seguenti interventi:

- realizzazione di un complesso di n. 36 alloggi a canone sostenibile in via S. Apollinare;
- riqualificazione edificato E.R.P. in varie frazioni;
- riqualificazione urbana piazza Dante Troisi;

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma la seguente documentazione:

- validazione del programma attestata dal R.U.P. comunale;
- delibera di C.C. n° 19 del 29.06.2012 di approvazione del progetto definitivo;

per le n. 36 unità abitative:

a) relazione tecnico descrittiva degli elementi costitutivi e delle finalità del programma e sul risparmio energetico;
b) studio di fattibilità ambientale e inquadramento urbanistico;
c) relazione geologica idrogeologica geotecnica;
d) relazione generale calcolo strutture;
e) relazioni impianti elettrici e speciali;
f) disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi tecnici;
g) piano di sicurezza e del coordinamento;
h) crono programma;
i) quadro economico generale;
j) programma definitivo di gestione, con l'indicazione delle spese di manutenzione ed esercizio, relativo alle opere pubbliche e agli alloggi a canone sostenibile;
k) convenzione per la realizzazione del programma;
l) planimetria e planovolumetrico del Programma;
m) sintesi dei progetti definitivi degli interventi, costituita da:
- relazione tecnica illustrativa realizzazione alloggi e relativo quadro economico;
- planimetrie delle varie tipologie edilizie con elementi di arredo;
- piante e sezioni;
- prospetti viste virtuali;

n) planimetrie reti e impianti;
o) schemi carpenteria;
p) quadri tecnici economici (Q.T.E.) necessari per la verifica dei costi massimi ammissibili;

per la riqualificazione edificato E.R.P. in varie frazioni:

a) relazione tecnico descrittiva degli elementi costitutivi e delle finalità del programma e sul risparmio energetico;
b) inquadramento urbanistico;
c) planimetrie delle varie tipologie edilizie;
d) costi previsti dell'intervento;
e) quadri tecnici economici (Q.T.E.) necessari per la verifica dei costi massimi ammissibili;

per la riqualificazione di piazza Dante Troisi:

a) relazione tecnico descrittiva degli elementi costitutivi e delle finalità del programma e sul risparmio energetico;
a) studio di fattibilità ambientale e inquadramento urbanistico;
b) indagini geologiche;
c) relazione tecnica specialistica impianti;
d) computo metrico estimativo
e) schemi grafici e sezioni schematiche
f) schemi impianti area parcheggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5

(Concorso finanziario)

Al fine di consentire l'attuazione del programma in oggetto, di importo complessivo pari a **euro 8.325.028,38** il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania e il Comune di **Pietradefusi** contribuiscono con l'apporto finanziario di seguito specificato:

a) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, con euro 4.645.065,50;
b) Regione Campania con euro 535.683,26;
c) Comune di **Pietradefusi** con euro 1.111.600,00;
d) soggetti privati con euro 2.032.679,62.

Articolo 6

(Impegni ed obblighi delle parti)

Al fine di consentire la completa attuazione del "Programma", il Comune di **Pietradefusi** si impegna:

a) a garantire l'attuazione e la realizzazione del programma come da convenzione appositamente stipulata con il soggetto attuatore, ai sensi della normativa vigente;
b) a svolgere la funzione di coordinamento e controllo sulla realizzazione dei lavori verificando il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
c) ad espletare e perfezionare ogni adempimento procedurale e complementare necessario al rispetto del cronoprogramma degli interventi;
d) a verificare e garantire il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica e ambientale di cui all'art.3 del presente accordo.

La Regione Campania si impegna al trasferimento delle risorse spettanti al Comune, sulla base delle modalità indicate nel successivo art. 7. I trasferimenti di risorse verranno effettuati a valere sulle disponibilità statali e regionali secondo le rispettive percentuali di cofinanziamento.

La Regione Campania si impegna, inoltre, a vigilare sul rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma stabilito nell'accordo, ivi compreso il recupero dei finanziamenti statali e regionali, nel caso di inadempienza da parte del Comune secondo quanto stabilito nell'accordo, o del soggetto attuatore, in base alla convenzione sottoscritta con il Comune, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Articolo 7

(Modalità di trasferimento delle risorse stato regione)

Le risorse stato - regione in conto capitale indicate all'articolo 5 del presente Accordo, pari complessivamente a **€ 5.180.748,76** euro, sono trasferite al Comune di **Pietradefusi** secondo le seguenti modalità:

a) **10%** del finanziamento spettante (pari a **€ 518.074,88**) entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma, a titolo di anticipazione sulle spese tecniche sostenute per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche;
b) **30%** del finanziamento spettante (pari a **€ 1.554.224,63**) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile comunale dell'attuazione dell'Accordo di programma, dell'avvenuto inizio dei lavori;
c) **40%** del finanziamento spettante (pari a **€ 2.072.299,50**) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile comunale, dell'avvenuto avanzamento lavori per almeno il 35% del programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) **saldo** del finanziamento spettante (pari max a **€ 1.036.149,75**) entro 30 giorni dalla data di presentazione, da parte del Responsabile comunale, del certificato di ultimazione lavori dell'intero programma di cui al presente Accordo.

Articolo 8

(Responsabile comunale dell'attuazione dell'Accordo di programma)

Il Comune individua quale Responsabile del presente Accordo di Programma il **geom. Giuseppe Manzo.**

Il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

a) promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori, mediante il presente Accordo e i singoli accordi, intese o convenzioni di cui all'articolo 4;

b) ad effettuare le necessarie verifiche in fase di attuazione degli interventi, relativamente alle indicazioni e prescrizioni, in tema di efficienza energetica e qualità architettonica, con riferimento alle disposizioni regionali in materia;

c) proporre alla Regione, ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero:
- modifiche e/o rimodulazioni del programma che alterino la coerenza del programma ammesso a finanziamento;
- motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
- riprogrammazione di risorse non utilizzate;
- iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;

d) predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente Accordo di programma da inoltrare alla Regione;

e) effettuare alla Regione le comunicazioni di cui all'articolo 7 per il trasferimento delle quote di finanziamento previste.

Articolo 9

(Collaudo degli interventi)

Il Comune provvede, ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri – di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione Campania ed uno su individuazione del Comune medesimo.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati con riferimento a quanto indicato all'articolo 7, lettera *d)* del decreto ministeriale 26 marzo 2008, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra la Regione Campania e il Comune beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10

(Efficacia e durata dell'Accordo)

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento della sua pubblicazione sul B.U.R.C..

L'accordo cessa di avere efficacia se i lavori non avranno inizio entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC e si concluderanno entro i termini previsti dai titoli abilitativi.

Articolo 11

(Disposizioni conclusive)

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

per la **Regione Campania**
il Presidente della G.R.
On. Stefano Caldoro

per il Comune **di Pietradefusi**
il Sindaco p.t.
Dr. Giulio Belmonte

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AP.2013. 0000001 05/07/2013 11,13
Mittente : A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesaggi...
Destinatari : SINDACO COMUNE DI POSTIGLIONE
Classifica : 16. Fascicolo : 187 del 2013

Regione Campania

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE NEL COMUNE DI **POSTIGLIONE** (SA)

Il giorno 5 del mese di luglio dell'anno 2013 presso gli uffici della Presidenza della Giunta Regionale della Campania, si sono costituiti:

1) **la Regione Campania** rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale **On. Stefano Caldoro;**
2) **Il Comune di Postiglione,** nella persona del Sindaco **Dott. Pietro Pellegrino;**

PREMESSO CHE

- con DM 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 maggio 2008, n. 115 è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;

- con il citato decreto 26 marzo 2008 è stato altresì effettuato, per le finalità sopraindicate, il riparto tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano della disponibilità di euro 280.309.500,00 a valere sulle risorse di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21 ed è stata altresì determinata la quota di cofinanziamento regionale (in misura pari al 30% delle risorse statali attribuite a ciascuna regione e provincia autonoma) e quella comunale (in misura pari al 14% del finanziamento Stato/Regione stanziato per ciascuna proposta di intervento);

- la Regione Campania, con Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa n. 339 del 16 luglio 2008, pubblicato sul BURC n. 43 del 27 ottobre 2008, ha approvato il bando di gara di cui all'articolo 8 del richiamato decreto 26 marzo 2008, per favorire interventi urbanistico-edilizi, di nuova realizzazione o anche di recupero, a beneficio della popolazione campana posta in condizione di disagio abitativo;

- la Regione Campania, con Decreto del Dirigente del Settore E.P.A. n. 1 del 5 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8 febbraio 2010, in esito alle attività della Commissione all'uopo nominata, ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" presentate dai comuni della Regione Campania nonché l'elenco delle istanze non ammissibili, così individuando le proposte ammesse a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma presentato dal Comune di Postiglione, benché inserito in graduatoria in *ex aequo* con i programmi di Angri e di Pietradefusi, non veniva ammesso a finanziamento per insufficienza di risorse disponibili;

- con Decreto del Direttore Generale per le Politiche Abitative prot. n° 323 del 22.03.2010, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha ratificato la graduatoria definitiva delle proposte di Programma ritenute ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione Campania medesima;

- in data 6 settembre 2010 è stato sottoscritto l'A.d.P. tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il finanziamento e l'attuazione dei programmi ammessi a contributo;

ATTESO CHE

- ai sensi dell'art. 7 del citato A.d.P. del 6 settembre 2010, si evidenzia un residuo pari a € 1.685.923,51 (di cui € 1.296.864,24 a carico del Ministero ed € 389.059,27 a carico della Regione) utilizzabile per il finanziamento, in uno alle economie risultanti a conclusione dei singoli programmi costruttivi, di ulteriori Programmi utilmente collocati in graduatoria;

- con D.D. del Settore EPA Regione Campania n. 125 del 21/05/2012 è stata revocata al Comune di Montesarchio la titolarità del finanziamento di € 2.000.000,00 destinato al programma denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile nella zona Cp Pontecane-Badia", in quanto lo stesso comune non ha adempiuto agli obblighi assunti con la sottoscrizione del protocollo di intesa del 14 settembre 2010 per il concreto avvio dei lavori, prevedendo di destinare il detto importo di € 2.000.000,00 (di cui € 1.538.461,54 a carico del Ministero delle Infrastrutture ed € 461.538,46 a carico della Regione Campania) per i programmi utilmente collocati in graduatoria, ai sensi dell'art. 7 comma 2 dell'A.d.P. del 06/09/2010;

- con decreto ministeriale 28 luglio 2011, n. 293, registrato alla Corte dei conti in data 1° settembre 2011, reg. 13, fog. n. 141, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 8 ottobre 2011, n. 235 è stata assegnata alla Regione Campania la somma di € 2.859.454,61, come finanziamento aggiuntivo premiale sul programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", di cui al citato DM 2295/2008;

- con nota regionale prot. n. 493838 del 27/06/2012, positivamente riscontrata dal Ministero con nota prot. n. 9086 del 25/07/2012, è stato proposto di mettere a disposizione l'importo complessivo delle risorse su indicate, pari a € 6.545.378,12, di cui € 5.694.780,39 a carico del Ministero delle Infrastrutture e € 850.597,73 a carico della Regione Campania, per i comuni posti in ex equo a seguire nella graduatoria definitiva di cui al decreto regionale n. 1 del 5 gennaio 2010, tra cui il comune di Postiglione;

- con decreto dirigenziale n. 5 del 22.01.2013, la Regione Campania ha determinato, tra l'altro, di consentire la concreta attuazione del programma definitivo fatto pervenire dal comune di Postiglione (SA) con nota n. 650 del 19/02/2013, per un totale di € 1.605.446,31 di cui € 1.364.629,36 quale contributo stato-regione, oltre a € 240.816,95 di fondi comunali;

- in data 28/06/2013 è stato sottoscritto tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Accordo di Programma aggiuntivo per il finanziamento e l'attuazione dei programmi di riqualificazione a canone sostenibile nei comuni di Pietradefusi (AV) per un contributo stato-regione di € 5.180.748,76 e Postiglione (SA), per un contributo stato-regione di € 1.364.629,36;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO CHE

- il Comune di **Postiglione**, con delibera di C.C. n. 10 del 15.02.2013, ha approvato il programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - recupero edilizio di n. 6 alloggi nel centro storico;

- il Comune di Postiglione, con nota prot. n. 650 del 19.02.2013, ha inoltrato al Settore reg.le E.P.A. il progetto definitivo dell'intervento, approvato con la citata delibera di C.C. n. 10/2013;

- nell'ambito della graduatoria finale delle proposte ritenute ammissibili e finanziabili, debitamente approvata dalla Regione e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con gli specifici provvedimenti in premessa indicati, il "Programma di riqualificazione urbana per il recupero edilizio di n. 6 alloggi nel centro storico", promosso dal Comune di Postiglione, è risultato ammissibile e finanziabile nei limiti dei fondi Stato – Regione a disposizione della Regione Campania, per un importo pari a € 1.364.629,36, a cui si aggiungono fondi comunali per € 240.816,95 così che l'importo complessivo del programma ammonta a € 1.605.446,31;

- il Programma in questione persegue la sostenibilità dell'ambiente urbano, con soluzioni tecnologiche avanzate in ordine allo smaltimento dei rifiuti, al contenimento dei consumi idrici, energetici e delle emissioni in atmosfera, nonché all'utilizzo di materiali e tecniche ecocompatibili, al riuso dei materiali tradizionali dell'architettura storica, all'abbattimento delle barriere architettoniche etc;

- il Programma assicura, altresì, il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica ed ambientale del Protocollo ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) a cui la Regione Campania ha aderito;

- il programma in oggetto risulta conforme alla strumentazione urbanistica vigente.

VISTO

- le Linee Guida in materia di E.R.S. per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, di cui alla D.G.R. n. 572 del 22.07.2010;

- la disciplina regionale in ordine ai requisiti obbligatori ed ai criteri per la scelta dei beneficiari di alloggi sociali, con esplicita esclusione degli alloggi ERP, per i quali si applica la L.R. 18/97, di cui al D.D. n. 418 del 12/10/2011;

- l'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania in data 06.09.2010, recante le procedure attuative dei programmi per alloggi a canone sostenibile, nonché quello successivo del 28/06/2013 riguardante in modo specifico i programmi da realizzarsi nei comuni di Pietradefusi e Postiglione.

- il progetto definitivo per l'attuazione del **"Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - recupero edilizio di n. 6 alloggi nel centro storico"**, promosso dal Comune di **Postiglione (SA)**;

- la validazione del programma attestata dal R.U.P. comunale in data 30 maggio 2013;

- la verifica di coerenza dei progetti definitivi e del relativo quadro economico generale con la proposta di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" ammessa a finanziamento, effettuata dal Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero delle Infrastrutture in data 28/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso e considerato, le convenute Amministrazioni concordano quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del presente Accordo di Programma.
In particolare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, i presenti sottoscrittori, assumono l'impegno di:
- procedere, periodicamente, alla verifica dell'Accordo e, se opportuno, concordarne necessari adattamenti ed aggiornamenti;
- rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, ogni ostacolo amministrativo e procedurale alle stesse imputabile;
- utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa.

Articolo 2
(Oggetto dell'Accordo di Programma)

Oggetto del presente Accordo di Programma è il **"Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - recupero edilizio di n. 6 alloggi nel centro storico"** , promosso dal Comune di **Postiglione (SA);**

Articolo 3
(Qualità Urbana e Sostenibilità del Programma)

La realizzazione del Programma, dovrà garantire il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica ed ambientale del Protocollo ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) a cui la Regione Campania ha aderito, tenendo conto che, secondo quanto previsto dal DM n. 2295 del 26 marzo 2008, gli alloggi realizzati o recuperati nell'ambito del presente programma garantiscono un rendimento energetico superiore almeno del 30 per cento di quello previsto dalla vigente normativa.

Articolo 4
(Contenuto dell'Accordo)

Il programma in oggetto prevede i seguenti interventi:
- Lavori per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale a canone sostenibile in area ubicata nel Centro Storico;

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma la seguente documentazione:
a) relazione tecnico descrittiva degli elementi costitutivi e delle finalità del programma e quadro economico riepilogativo;
b) relazione tecnica e specialistica sul risparmio energetico;
c) studio di impatto e fattibilità ambientale;
d) cronoprogramma;
e) programma definitivo di gestione, con l'indicazione delle spese di manutenzione ed esercizio, relativo alle opere pubbliche e agli alloggi a canone sostenibile;
f) sintesi del progetto definitivo degli interventi, costituita da:
- relazione tecnica illustrativa realizzazione alloggi e relativo quadro economico;
- planimetrie delle varie tipologie edilizie con elementi di arredo;
- piante e sezioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prospetti viste virtuali;
g) calcolo delle strutture e degli impianti;
h) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
i) computo metrico estimativo;
j) elenco dei prezzi unitari – analisi dei prezzi;
k) quadri tecnici economici (Q.T.E.) necessari per la verifica dei costi massimi ammissibili;
l) delibera di C.C. n° 10 del 15.02.2013 di approvazione del progetto definitivo;
m) validazione del programma attestata dal R.U.P. comunale;

Articolo 5
(Concorso finanziario)

Al fine di consentire l'attuazione del programma in oggetto, di importo complessivo pari a **euro 1.605.446,31** il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania e il Comune di **Postiglione** contribuiscono con l'apporto finanziario di seguito specificato:

a) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, con euro 1.049.714,89;
b) Regione Campania con euro 314.914,47;
c) Comune di **Postiglione** con euro 240.816,95;

Articolo 6
(Impegni ed obblighi delle parti)

Al fine di consentire la completa attuazione del Programma, il Comune di **Postiglione** si impegna:
a) a garantire l'attuazione e la realizzazione del programma come da convenzione appositamente stipulata con il soggetto attuatore, ai sensi della normativa vigente;
b) a svolgere la funzione di coordinamento e controllo sulla realizzazione dei lavori verificando il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
c) ad espletare e perfezionare ogni adempimento procedurale e complementare necessario al rispetto del cronoprogramma degli interventi;
d) a verificare e garantire il perseguimento degli obiettivi di qualità energetica e ambientale di cui all'art.3 del presente accordo.

La Regione Campania si impegna al trasferimento delle risorse spettanti al Comune, sulla base delle modalità indicate nel successivo art. 7. I trasferimenti di risorse verranno effettuati a valere sulle disponibilità statali e regionali secondo le rispettive percentuali di cofinanziamento.
La Regione Campania si impegna, inoltre, a vigilare sul rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma stabilito nell'accordo, ivi compreso il recupero dei finanziamenti statali e regionali, nel caso di inadempienza da parte del Comune secondo quanto stabilito nell'accordo, o del soggetto attuatore, in base alla convenzione sottoscritta con il Comune, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Articolo 7
(Modalità di trasferimento delle risorse stato regione)

Le risorse stato - regione in conto capitale indicate all'articolo 5 del presente Accordo, pari complessivamente a **€ 1.364.629,36** euro, sono trasferite al Comune di **Postiglione** secondo le seguenti modalità:

a) **10%** del finanziamento spettante (pari a **€ 136.462,94**) entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma, a titolo di anticipazione sulle spese tecniche sostenute per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **30%** del finanziamento spettante (pari a **€ 409.388,82**) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile comunale dell'attuazione dell'Accordo di programma, dell'avvenuto inizio dei lavori;

c) **40%** del finanziamento spettante (pari a **€ 545.851,76**) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile comunale, dell'avvenuto avanzamento lavori per almeno il 35% del programma;

d) **saldo** del finanziamento spettante (pari max a **€ 272.925,84**) entro 30 giorni dalla data di presentazione, da parte del responsabile comunale, del certificato di ultimazione lavori dell'intero programma di cui al presente Accordo.

Articolo 8

(Responsabile comunale dell'attuazione dell'Accordo di programma)

Il Comune individua quale Responsabile del presente Accordo di Programma: **arch. Giovanni Fragetti.**

Il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

a) promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori, mediante il presente Accordo e i singoli accordi, intese o convenzioni di cui all'articolo 4;

b) ad effettuare le necessarie verifiche in fase di attuazione degli interventi, relativamente alle indicazioni e prescrizioni, in tema di efficienza energetica e qualità architettonica, con riferimento alle disposizioni regionali in materia;

c) proporre alla Regione, ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero:
- modifiche e/o rimodulazioni del programma che alterino la coerenza del programma ammesso a finanziamento;
- motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
- riprogrammazione di risorse non utilizzate;
- iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;

d) predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente Accordo di programma da inoltrare alla Regione;

e) effettuare alla Regione le comunicazioni di cui all'articolo 7 per il trasferimento delle quote di finanziamento previste.

Articolo 9

(Collaudo degli interventi)

Il Comune provvede, ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri – di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione Campania ed uno su individuazione del Comune medesimo.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati con riferimento a quanto indicato all'articolo 7, lettera *d)* del decreto ministeriale 26 marzo 2008, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra la Regione Campania e il Comune beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

Articolo 10
(Efficacia e durata dell'Accordo)

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento della sua pubblicazione sul B.U.R.C..
L'accordo cessa di avere efficacia se i lavori non avranno inizio entro sei mesi dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC e si concluderanno entro i termini previsti dai titoli abilitativi.

Articolo 11
(Disposizioni conclusive)

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

per la **Regione Campania**
il Presidente della G.R.
On. Stefano Caldoro

per il Comune **di Postiglione**
il Sindaco p.t.
Dr. Pietro Pellegrino

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n° 75/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020) - sig.ra De Paola Loredana (MI.SA.GI.CI. s.a.s.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo al n° 2016. 0276222 del 21/04/2016 la sig.ra De Paola Loredana, in qualità di legale rappresentante della Soc. "MI.SA.GI.CI. s.a.s." con sede in Torre del Greco alla Via Principal Marina n° 34, titolare del la concessione demaniale marittima n° 75/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020),della superficie totale di mq. 3.064,00, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo di mq. 2.820,00 con n°2 pontili di mq. 180,00, un casotto ad uso guardiania di mq. 6,00, nonché un'arcata con locale adiacente di mq. 58,00, ha chiesto di ampliare lo specchio acqueo per il mantenimento del ciglio banchina con linea elettrica ed idrica, una passerella di accesso al pontile, n° 2 fioriere e un contatore co n la linea elettrica, dotazione antincendio e faro per illuminazione pontile, nonché di regolarizzare alcune opere di facile rimozione (n° 6 colonnine utenze, n° 2 docce, n° 1 gazebo), con un ampliament o di mq. 1.420,00.
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n. 081 / 7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Pozzuoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 55/07, integrata e modificata dalla c.d.m. suppletiva n°13/10 (prorogata ex lege al 31/12/2020) - sig. Muoio Francesco (Circolo Nautico San Marco)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2016.0306629 del 05/05/2016, il sig. Muoio Francesco, *…omissis…*, in qualità di Presidente del "Circolo Nautico San Marco" con sede legale in Pozzuoli alla Via Alfonso Artiaco n° 46/G, titolare della concessione demaniale marittima n° 55/07 (prorogata ex lege al 31/12/2020), della superficie totale di mq. 3872,30, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo di mq. 1200,00 ed un'area demaniale marittima a terra di mq. 2672,30, ha chiesto alla Regione Campania, Dip. Delle Politiche Territoriali – D.G. per la Mobilità U.O.D. 05 di ampliare lo specchio acqueo di mq. 1025,03 con conseguente modifica del pontile che diventerà di mq. 74,69.
- che l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Pozzuoli del Comune di Pozzuoli per una superficie complessiva di mq. 1025,03;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dip. delle Politiche Territoriali D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B. u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 193/11 - Comune di Piano di Sorrento

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0273618 del 20/04/20 16 il Comune di Piano di Sorrento, con sede in Piazza Cota, 1 del Comune di Piano di Sorrento, C.F. n° 00385130638, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 193/11, ricadent e nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, scaduta l'11/07/2015, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania in data 28/12/2011 allo scopo di utilizzare n°9 locali da a dibire a servizi tecnici e deposito attrezzature da pesca;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom.. Aniel lo Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il m ercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 de l 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Acciaroli - Comune di Pollica (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di nuova concessione demaniale marittima - Comune di Pollica

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n°133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0803738 del 2711/2014, il Comune di Pollica (SA) P.IVA 84001230659, nella persona del Sindaco Pro-tempore Dr. Stefano Pisani, *…omissis...*, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie di mq. 828,22 da destinare a parcheggio, nel Porto di Acciaroli del Comune di Pollica.
- che la durata della concessione è di mesi 48, a decorrere dalla data del 01/07/2016;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Ferruccio Padula, tel. 081/7969284, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli

D.ssa Lorella Iasuozzo

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO DI SORRENTO-SANT'AGNELLO
C.F.. 90049270631

DELIBERAZIONE N. 9 DEL 30.5.2016

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015"

PREMESSO CHE con nota del 27.01.2016, acquisita agli atti d'ufficio in data 5.02.2016 al prot. n. 87, il Tesoriere – Banca Popolare di Bari - sede di Potenza, Comparto Esecutivo Tesoreria 2 - ha rimesso gli atti di competenza costituenti il Conto Consuntivo dell'esercizio 2015 dell'Azienda, e più esattamente: il riepilogo del movimento di cassa, i tabulati dei movimenti di entrata e di esito, nonché i titoli originari di entrata (reversali) e di esito (mandati) sia in conto competenza che in conto residui;

sulla base dei dati riepilogativi comunicati dal Tesoriere e mediante riscontro con le scritture contabili, gli atti amministrativi e le risultanze al 31.12.2015 determinate dall'ufficio aziendale competente, è stata redatta la relazione tecnica al rendiconto di gestione anno 2015 - che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A", - nonché l'elaborato del Conto del bilancio di gestione 2015 comprensivo del conto del patrimonio, che si allega alla presente sotto la lettera "B";

a far data dall'1.01.2015 è entrato in vigore il D.Lgs n118 del 23.6.2011 e successivamente modificato ed integrato dal D. Lgs 10.8.2014 n. 126, che introduce nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio delle Regioni , degli Enti locali e dei loro organismi; gli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, sono tenuti alla redazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 secondo quanto previsto dal D.P.R. 194/1996, allegando, ai soli fini conoscitivi, lo schema previsto dalla nuova contabilità armonizzata ai sensi del già citato D.Lgs 118/2011 e s.m.i. di cui all'Allegato "C"; con deliberazione n. 8 del 30.05.2016 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015, alla re imputazione dei residui da mantenere e alla conseguente determinazione del Fondo pluriennale vincolato, secondo il dettato del D.Lgs . n. 118/2011 e s.m.i., nei seguenti termini: Residui passivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati € 27.599,66 Residui attivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati € 0,00 = Fondo Pluriennale Vincolato (Entrata) € 27.599,66 RILEVATO CHE: a)il Conto del Bilancio dell'esercizio 2015- gestione competenza - evidenzia che sono state incassate Entrate effettive per € 425.614,79 e pagate Spese effettive per € 615.258,89, con un disavanzo di competenza di € 189.644,10; b)il saldo di cassa registra incassi per € 842.410,98 - ivi compreso il fondo iniziale all' 1.1.2015 di € 370.440,19 - e pagamenti per € 644.361,18 con una disponibilità finale al 31.12.2015 di € 198.049,80; c)l'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 risulta di € 262.818,80; VISTO il parere favorevole reso dall'organo di revisione contabile, con verbale n. 15 del 30.5.2016, sulla proposta di approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015 e relativi allegati; AI SENSI E PER GLI EFFETTI di quanto disposto dell'art. 10 - 1° comma, lett. "b" del D.P.R. 27-08-1960, n. 1042;D E L I B E R A per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di: APPROVARE il Rendiconto della gestione finanziaria dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento-Sant'Agnello per l'esercizio finanziario 2015, comprendente il conto del bilancio, il conto patrimoniale e relativa relazione illustrativa, nonché lo schema previsto dalla nuova contabilità armonizzata ai sensi del già citato D.Lgs 118/2011 e s.m.i. ; DELEGARE i competenti uffici aziendali per l'inoltro della presente deliberazione - per il parere ed il successivo controllo - all'E.P.T. di Napoli ed all'Assessorato al Turismo della G.R.C., ai sensi del D.P.R. 27.8.1960, n. 1042 - Art.10 DARE MANDATO all'ufficio competente di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonchè sul sito istituzionale dell'Ente. ==========

Firmato: Il Commissario straordinario: Amedeo Conte
Firmato: Il Funzionario direttivo: Angiola Maresca

Firmato digitalmente da

AMEDEO CONTE

CN = CONTE AMEDEO
O = AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO SORRENTO-SANT'AGNELLO
T = COMMISSARIO STRAORDINARIO
e-mail = amedeoconte@libero.it
C = IT

Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019

DETERMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. **001** DEL **16 GIUGNO 2016**

Oggetto: Sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi 2019 e pianificazione di base delle attività dell'Agenzia Regionale universiadi - ARU 2019.

Il Commissario Straordinario

PREMESSO che

a) in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
b) con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;
c) in data 5 marzo 2016 il Comitato Esecutivo della FISU, sulla base del dossier presentato, ha accettato di attribuire la candidatura per le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI;
d) l'art. 18 della Legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, ha, tra l'altro, stabilito che "*Per definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019. L'Agenzia è ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile. La Giunta regionale è autorizzata ad approvare, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Agenzia anche al fine di individuare un organismo consultivo di indirizzo per promuovere l'integrazione del grande evento sportivo con azioni ed iniziative di valorizzazione culturale e socio-economica del territorio della Area Metropolitana di Napoli e delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento e delle Università campane. Con la medesima deliberazione la Giunta individua le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia sulla base delle disponibilità già iscritte nel bilancio regionale oppure a valere su fondi nazionali ed europei, se concessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia"* (comma 3);
e) in attuazione della citata disposizione di legge regionale, con la deliberazione n. 174 del 26 aprile 2016, al fine di consentire con la massima tempestività l'avvio delle attività dell'Agenzia, tenuto conto dei tempi stringenti previsti per la sottoscrizione del contratto e la definizione della programmazione di base dell'evento, la Giunta regionale ha deliberato la nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia, cui affidare lo *start up* di tutte le attività dell'ente, per l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio**,** ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi 2019 nel contenuto che sarà approvato dalla Giunta regionale e l'avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi ordinari dell'Ente nelle more della costituzione degli stessi;
h) in attuazione della citata deliberazione n. 174/2016, con decreto n. 109 del 29 aprile 2016, il Presidente della Giunta regionale ha nominato il Commissario straordinario dell'Agenzia e ha affidato al medesimo lo *start up* di tutte le attività dell'Ente, per l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019

Universiadi 2019 nel contenuto che sarà approvato dalla Giunta regionale e l'avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi ordinari dell'Ente nelle more della costituzione degli stessi;

RILEVATO che

con deliberazione n.276 del 14.6.2016 (""*Summer Universiade Napoli 2019". Determinazioni*") la Giunta regionale, in vista della sottoscrizione del contratto di attribuzione delle Universiadi prevista per il giorno 17 giugno 2016:

a) ha destinato alla realizzazione dell'indicato evento le risorse resesi disponibili all'esito dei tavoli dei sottoscrittori in data 9 e 10 giugno 2016, per un ammontare complessivo pari ad € 22.071.000,00 a valere sul FAS 2000/2006;

b) ha dato atto che concorrono in via programmatica al finanziamento dell'evento "*Summer Universiade Napoli 2019"* ulteriori risorse per un ammontare complessivo pari a 249 Meuro, di cui 99 Meuro a valere sul POC 2014/2020 e 150 Meuro a valere sul Patto per il Sud sottoscritto in data 24 aprile 2016 dalla Regione Campania e dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

c) ha demandato al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e alla Direzione Generale per la Programmazione Economica, ognuno per le rispettive competenze, tutte le attività necessarie a pervenire alla stipula di apposito Accordo di Programma Quadro "*Summer Universiade Napoli 2019*" che conterrà altresì le schede degli interventi infrastrutturali necessari alla realizzazione dell'evento ;

d) ha approvato lo schema contrattuale allegato alla deliberazione medesima recante la disciplina dei rapporti tra la Regione Campania, l'Agenzia regionale ARU2019, la FISU e il CUSI;

e) ha dato mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato e al Commissario dell'ARU 2019, per quanto di rispettiva competenza, alla sottoscrizione del contratto di attribuzione, nel testo approvato, con facoltà di apportarvi le modifiche che dovessero rendersi necessarie in sede di stipula, purché non incidenti sul contenuto sostanziale del contratto stesso;

RILEVATO ALTRESI' che

ai sensi di quanto disposto dalla DGRC n.174 del 26 aprile 2016 e dal DPGRC n. 109/2016, rientrano tra i compiti assegnati al Commissario straordinario dell'Agenzia ARU 2019 la sottoscrizione del contratto nel contenuto approvato dalla Giunta e l'avvio della pianificazione di base delle attività dell'Agenzia;

VISTO

il testo contrattuale approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 276 del 14.6.2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019

RITENUTO

a) di dover sottoscrivere il contratto di attribuzione della *XXX Universiade* nel contenuto approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 276 del 14.6.2016 e ai sensi di quanto dalla stessa previsto;

b) di dover programmare, a titolo di pianificazione di base dell'Agenzia, le attività poste dal contratto a carico dell'ente, rinviando la pianificazione di dettaglio e la pianificazione delle attività inerenti agli interventi infrastrutturali nonché ogni altra eventualmente necessaria all'esito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "*Summer Universiade Napoli 2019*" da parte degli enti competenti e delle relative schede degli interventi;

VISTI

a) la legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, articolo 18;
b) lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, approvato con DGRC n. 174 del 26 aprile 2016;
c) il DPGRC n. 109 del 29 aprile 2016;
d) la DGRC n. 276 del 14 giugno 2016;

DETERMINA

1. di prendere atto che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 276 del 14 giugno 2016 ha destinato alla realizzazione della *XXX Universiade* le risorse resesi disponibili all'esito dei tavoli dei sottoscrittori in data 9 e 10 giugno 2016, per un ammontare complessivo pari ad € 22.071.000,00 a valere sul FAS 2000/2006;
2. di prendere atto che, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n.276/2016, concorrono in via programmatica al finanziamento dell'evento "Summer Universiade Napoli 2019" ulteriori risorse per un ammontare complessivo pari a 249 Meuro, di cui 99 Meuro a valere sul POC 2014/2020 e 150 Meuro a valere sul Patto per il Sud sottoscritto in data 24 aprile 2016 dalla Regione Campania e dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
3. di sottoscrivere, in assolvimento del mandato commissariale ricevuto con DGRC n. 174/2016 e DPGRC n. 109/2016, il contratto di assegnazione delle Universiadi 2019 nel contenuto approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 276 del 14 giugno 2016, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e in conformità a quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta regionale;
4. di approvare l'indicato contratto quale pianificazione di base delle attività da compiersi da parte dell'Agenzia per la realizzazione dell'evento, rinviando la pianificazione di dettaglio e la pianificazione delle attività inerenti agli interventi infrastrutturali nonché ogni altra eventualmente necessaria all'esito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019

"*Summer Universiade Napoli 2019*" di cui alla citata DGRC n. 276/2016 e delle relative schede degli interventi da parte degli enti competenti.

Il presente provvedimento è inviato al Presidente della Giunta regionale della Campania; alla Programmazione Unitaria della Regione Campania; al Dipartimento dello Sviluppo e della Programmazione Economica della Regione Campania; al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali della Regione Campania; all'Organismo di Programmazione del FSC della Regione Campania; al Responsabile del POC della Regione Campania; alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo della Regione Campania; alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero della Regione Campania; nonché all'Ufficio BURC della Regione Campania per la pubblicazione.

Bove

CONTRATTO DI ASSEGNAZIONE DELLE 30° UNIVERSIADI 2019

Il presente Contratto di Attribuzione (di seguito"**Contratto"**) per la 30° edizione delle Universiadi estive 2019 esecutivo dal giorno_____ del _____, 2016, tra:

La Federazione Internazionale Universitaria dello Sport, un'associazione internazionale no-profit che ha la sua sede legale in Avenue de Rhodanie 54, Maison du Sport International, 1007 Losanna, Svizzera, rappresentata per la firma dal suo Presidente Oleg Matytsin ed il suo Segretario Generale/CEO, Eric Saintrond, debitamente autorizzati per tutti gli scopi ed effetti del presente documento; (da qui innanzi denominata **FISU**);

La Federazione Italiana Universitaria dello Sport (CUSI) con sede ufficiale in Via Angelo Brofferio,7 00195 Roma, Italia, rappresentata per la firma dal suo Presidente Lorenzo Lentini, a ciò debitamente autorizzato; (da qui in poi denominata anche **FNSU);**

La Giunta Regionale della Campania con sede legale in via Santa Lucia , n. 82, 80132 Napoli, Italia, rappresentata dal suo Presidente, Vincenzo De Luca, debitamente autorizzato per tutti gli scopi del presente documento (di seguito, la "Regione");

e

l'Agenzia Regionale per le UNIVERSIADI, con sede ufficiale in Napoli, alla via S. Lucia, 81, rappresentata per la firma da....., a ciò autorizzato; (da qui in poi denominata **Comitato Organizzatore).**

D'ora innanzi la Regione e il Comitato Organizzatore, quando indicati cumulativamente, sono definiti "i Partner della Regione ospitante".

PREMESSA

A. La Regione Campania e il CUSI hanno presentato un'offerta per ospitare la 30th edizione delle Universiadi Estive 2019 alla FISU**.** Successivamente all'ammissione della candidatura, la Regione Campania ha costituito, con legge regionale n.6/2016 (art.18) e con deliberazione della Giunta regionale n.174 del 26 aprile 2016, l'Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019 per realizzare l'Evento XXX Universiade.

B. Sulla base degli impegni e delle manifestazioni dei Partner della Regione Ospitante e del CUSI contenute nel Dossier di candidatura, la FISU ha deliberato di scegliere la Regione Campania come Regione che ospiterà le prossime Universiadi Estive. E' il desiderio reciproco della FISU e dei Partner

della Regione ospitante **e del CUSI** che le Universiadi Estive vengano organizzate nel miglior modo possibile e si svolgano nelle migliori condizioni per il bene del movimento sportivo universitario mondiale. A questo scopo, la FISU, i Partner della regione ospitante **e il CUSI** hanno interesse a sottoscrivere il presente Contratto .

IN DATA ODIERNA, PERTANTO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO I

ORGANIZZAZIONE DELLE UNIVERSIADI ESTIVE

1.1 Nomina. La FISU con il presente atto individua la Regione Campania come sede per le prossime Universiadi Estive. I Partner della Regione Ospitante **e il CUSI** convengono di organizzare e condurre le Universiadi estive in conformità ed aderenza ai documenti FISU. I Partners della Regione Ospitante **e il CUSI** riconoscono e accettano che le Universiadi Estive siano organizzate nello spirito della FISU secondo cui nessuna discriminazione è consentita nei confronti di qualsiasi paese o persona per motivi di razza, religione o carattere politico.

1.2 Comitato Organizzatore. Il Comitato Organizzatore è stato istituito quale **Agenzia Regionale per le Universiadi 2019 (ARU 2019)**. Tutti gli accordi e i documenti istitutivi relativi alla costituzione e al funzionamento del Comitato Organizzatore sono stati **comunicati** alla FISU e le successive modifiche saranno presentate alla FISU per la sua previa autorizzazione scritta. Il CUSI (NUSF) ha il diritto di designare un membro del più alto organo decisionale del Comitato Organizzatore (Comitato Direttivo).

1.3 Ruolo del Comitato Organizzatore. I Partners della Regione assumeranno la responsabilità piena nell'organizzazione delle Universiadi Estive. Il Comitato Organizzatore servirà come principale punto di contatto per la FISU per le Universiadi estive. Salvo quanto diversamente disposto nel presente Contratto, il Comitato Organizzatore è responsabile del rispetto di tutte le richieste dei Documenti FISU previsti nel presente Contratto. La Regione garantisce con la presente una tempestiva prestazione da parte del Comitato Organizzatore dei suoi obblighi ai sensi del presente Contratto. I riferimenti del presente Contratto agli obblighi dei Partner della Regione Ospitante devono intendersi riferiti alla Regione Campania e al Comitato organizzatore a titolo personale e solidale.

1.4 Ruolo del CUSI (NUSF). Il CUSI (NUSF), nella sua qualità di Federazione Italiana dello sport Universitario affiliato alla FISU, assume l'impegno a beneficio di tutte le parti di supportare ed assistere il Comitato organizzatore e la Regione nella gestione tecnico-sportiva degli eventi e a collaborare con il CONI per il raggiungimento di tali fini (secondo quanto approvato dalla FISU). Il CUSI assume altresì l'obbligo di promuovere le

Universiadi 2019, in collaborazione con il comitato dei Rettori Italiani (CRUI), attraverso l'organizzazione di eventi promozionali presso tutte le Università italiane, tenendone informati i Partner della Regione ospitante e la FISU in relazione a tali promozioni ed eventi.

1.5 Regole di interpretazione. In caso di contrasto tra il presente Contratto e qualsiasi documento FISU, i termini del presente Contratto prevarranno. In caso di contrasto tra i documenti FISU, il Riepilogo finanziario avrà la precedenza sui Requisiti minimi e in caso contrario quello pubblicato più di recente avrà la priorità. Se dovesse rendersi necessaria la modifica di uno qualsiasi dei documenti FISU dopo la data del presente contratto, il Comitato Organizzatore si impegna a rispettare il nuovo documento FISU, a meno che, in relazione ai suoi aspetti di carattere non tecnico, non ritenga che onorarli e rispettarli imporrebbe un onere eccessivo a carico del Comitato Organizzatore, nel qual caso assumerà ogni ragionevole sforzo per soddisfare i documenti FISU come corretti.

1.6 Dossier. I Partner della Regione Ospitante e il CUSI, nei limiti delle sue competenze istituzionali, onoreranno, rispetteranno e porteranno ad esecuzione tutte gli obblighi e le manifestazioni descritte nel dossier e comunque assicureranno che le Universiadi Estive siano organizzate come descritto nel Dossier.

1.7 Prezzi equi. I Partner della Regione Ospitante dovranno usare ogni sforzo per aiutare ad assicurare la FISU affinchè tutte le strutture e/o servizi che il Comitato Organizzatore è tenuto ad indicare alla FISU (inclusi, senza limitazione, sistemazione in albergo per la delegazione FISU hotel e /o altre strutture per le riunioni del Comitato esecutivo della FISU) ed ogni struttura e/o servizio richiesti dalla FISU o dai suoi delegati connessi all'evento sportivo nel paese che ospita le Universiadi estive vengano forniti a condizioni e tassi ragionevoli.

ARTICOLO II

CORRISPETTIVO

2.1 Corrispettivo. Al fine di promuovere lo sviluppo del movimento sportivo universitario nel mondo e in considerazione dei diritti e delle licenze concesse nel presente documento, il Comitato Organizzatore pagherà alla FISU un importo di € 20.000.000,00 ("Il corrispettivo") che sarà dovuto e pagato secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

a) euro 13 (tredici) milioni entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente contratto quale corrispettivo dei seguenti diritti (ciascuno soggetto agli altri termini e condizioni previsti nel presente contratto):

(1) diritto di organizzare e svolgere le Universiadi Estive (come previsto nella sezione 1.1);

(2) la licenza di utilizzazione dei marchi FISU e 30th Universiade - Napoli 2019 nonché sviluppo e uso della Proprietà Universiade Estiva (come previsto nella sezione 4.1);

(3) sfruttamento dei diritti di *marketing* della Universiade Estiva e trattenerne i ricavi (come previsto nella sezione 3.1);

(4) diritto di trasmissione, o concessione ad altri di trasmissione, la programmazione degli eventi e di quelli connessi (come previsto nella sezione 5.4);

b) euro 3,5milioni (tremilionicinquecentomila) entro il 30 dicembre 2016, quale corrispettivo per l'attività di assistenza tecnica della FISU ai Partner della Regione per l'organizzazione dell'Universiade Estiva, come previsto nella sezione 11.4 lett. b, (in conformità con gli altri termini e condizioni previsti nel presente contratto);

c) euro 500.000 (cinquecentomila) entro il 30 dicembre 2016, per la fornitura del sistema di accreditamento come previsto nella sezione 6.7 (in conformità con gli altri termini e condizioni previsti nel presente contratto);

d) euro 1 milione entro il 30 dicembre 2016, a titolo di corrispettivo del supporto agli atleti provenienti dai paesi svantaggiati per facilitare la loro partecipazione alla Universiade Estiva (come previsto nella sezione 11.4 lett.c) e per la promozione dell'Universiade Estiva, e in tale contesto, la Regione Campania e/o Napoli quali suoi ospitanti (come previsto nella sezione 11.4 lett.e);

e) euro 2 milioni entro il 30 dicembre 2016, per il trasporto e l'alloggio per la "famiglia" FISU (delegati, rappresentanti, personale, comitati) (come previsto nella sezione 11.4 lett.f), durante l'Universiade Estiva.

Garanzia per il pagamento anticipato. Per l' importo di 7 milioni indicato alle lettere da b ad e, entro il 30 dicembre 2016, e comunque prima del pagamento da parte dell'Agenzia, la FISU fornirà a proprie spese al Comitato Organizzatore, una cauzione o altra idonea garanzia, nella forma di garanzia di rimborso di pagamento anticipato, rilasciata da soggetto abilitato a prestare garanzie nei confronti della Pubblica Amministrazione secondo la legge italiana e che abbia sede legale in Italia.

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art.1944 del codice civile italiano, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cuiall'art. 1957del codice civile italiano. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi assunti dalla FISU e, pertanto, resta espressamente inteso che l'agenzia ha diritto di rivalersi direttamente sull'importo garantito nei confronti del garante .

La garanzia sarà svincolata progressivamente dal garante su ordine scritto dell'Agenzia alle seguenti scadenze e condizioni:

svincolo di 3 milioni il 30 luglio 2018, previa verifica della regolare esecuzione di tutte le attività di assistenza tecnica menzionate alla lettera b;

svincolo di 1 milione il 30 dicembre 2018, previa verifica della fornitura del sistema di accreditamento e della realizzazione del programma di promozione dell'evento;

svincolo di 3 milioni il 1 settembre 2019, a saldo, alla fine delle Universiadi

2.2 Contributo CUSI (NUSF). Al fine di promuovere lo sviluppo del movimento sportivo universitario nel paese ospitante e in considerazione dei diritti e delle licenze concesse nel presente documento, il Comitato Organizzatore pagherà inoltre al CUSI un contributo dell'importo del tre e mezzo per cento (3,5%) degli incassi della promozione commerciale e della biglietteria (il " Contributo NUSF") entro trenta (30) giorni dal ricevimento del relativo incasso, e comunque, entro sei (6) mesi dalla fine delle Universiadi estive.

2.3 Pagamento. Il corrispettivo FISU sarà versato su conti bancari di FISU secondo quanto la FISU specificherà al Comitato Organizzatore. Il contributo al CUSI (NUSF) sarà versato sui conti bancari del CUSI (NUSF) secondo quanto il CUSI (NUSF) indicherà al Comitato Organizzatore.

2.4 Ritenute fiscali. Il Comitato Organizzatore è responsabile per il pagamento di ogni ritenuta fiscale o altra tassa, imposta doganale, dazio, imposta governativa associata al corrispettivo FISU al contributo CUSI o di qualsiasi altro pagamento alla FISU ai sensi del presente Contratto. Se il Comitato Organizzatore dovesse in base alla legge trattenere o dedurre alcun ammontare in tal senso o ad altro titolo dalla somma da corrispondere alla FISU o dal Contributo CUSI, in accordo con le previsioni di questo contratto, esso sarà richiesto a lordo su tale pagamento così che l'ammontare netto ricevuto sarà lo stesso come se nessuna ritenuta o deduzione fosse stata applicata.

ARTICOLO III

PIANI DI MARKETING

3.1 Diritti di *marketing* del Comitato organizzatore. Il Comitato organizzatore avrà il diritto di sfruttare i diritti di marketing in relazione alle Universiadi 2019 attraverso la stipula di accordi in conformità con le disposizioni del presente contratto e delle Linee Guida di Marketing e, in deroga alle disposizioni dei Documenti FISU, sarà legittimato a ritenere ogni entrata derivante da qualsiasi sfruttamento con il solo rispetto delle obbligazioni assunte nella Sezione 2.

3.2 Restrizioni al diritto di sfruttamento del Comitato organizzatore. Il Comitato organizzatore non potrà fare alcuna proposta formale, né entrare in trattativa o sottoscrivere alcun Accordo di Marketing o altri patti con alcun soggetto in relazione a qualsiasi diritto di marketing o altra sponsorizzazione, associazione, commercio, pubblicità, concessione di licenza o altri diritti commerciali in relazione a se stesso o qualsiasi soggetto del suo gruppo ad alcuno:

a) per l'esercizio, in relazione ad alcuna categoria di prodotti e/o servizi che non sia stata inclusa (e approvata) nel Piano di Marketing o comunque precedentemente approvati dalla FISU in forma scritta, fatta eccezione per ciò che è menzionato in questo contratto circa la possibilità di fare proposte, svolgere trattative e sottoscrivere accordi preliminari per categorie (diverse da quelle proibite alle lettere b) e c) seguenti) prima dell'approvazione del Piano di marketing, previa comunicazione scritta alla FISU;

b) per l'esercizio, in relazione a qualsiasi categoria riservata della FISU o, laddove il soggetto in questione (o il marchio) sia conosciuto quale un produttore, distributore o fornitore di prodotti e/o

servizi ricadenti nelle Categorie Riservate alla FISU, a meno che la FISU abbia omesso di nominare un Partner FISU in relazione alla Categoria riservata in questione (o comunque garantito una protezione ad un Partner FISU in relazione a ciò) entro il 1 gennaio 2017;

c) che possa compromettere o danneggiare il buon nome, la benevolenza, lo stato, la reputazione o l'immagine della FISU o delle Universiadi estive, o arrecare alla FISU o alle Universiadi un danno alla reputazione.

Per evitare dubbi, se la FISU non abbia indicato alcun Partner FISU avente diritti di marketing, o comunque non abbia garantito una protezione per i Partner FISU in relazione a qualcuna delle categorie riservate entro il 1 gennaio 2017, allora il Comitato Organizzatore sarà libero di fare proposte, ovvero ad intraprendere trattative o contratti di marketing, con soggetti in relazione ad alcun diritto di marketing e/o sponsorizzazione, associazione, commercio, pubblicità, concessione di licenza o altri diritti in relazione a se stesso ovvero ad alcuno del suo gruppo per l'esercizio in connessione con le restanti Categorie riservate della FISU, alle condizioni di cui al precedente punto c) e alle altre disposizioni del presente contratto.

3.3 Programma Marketing della FISU. In considerazione dell'importanza per il movimento sportivo universitario mondiale della sponsorizzazione a lungo termine e degli altri rapporti commerciali, al fine di garantire gli standard di finanziamento e di fornitura a lungo termine, i Partner della Regione Ospitante **e il CUSI** riconoscono ed accettano che la FISU possa gestire un programma internazionale per il marketing, la sponsorizzazione, le licenze, la fornitura e i diritti di commercializzazione (in seguito il "programma Marketing della FISU") che comprende l'attribuzione dei diritti di esclusiva in relazione alla FISU e alle Universiadi estive limitatamente a quanto previsto nel presente contratto.

FISU accetta che essa non potrà indicare più di tre (3) Partner FISU con diritti in relazione alle Universiadi Estive, così come che i Partner FISU potranno essere indicati entro il 1 gennaio 2017 e che nessun Partner FISU potrà essere indicato in relazione ad alcuna categoria di prodotto e/o servizio diverse dalle Categorie Riservate e, in ogni caso, senza il preventivo consenso scritto del Comitato organizzatore.

I Partner della Regione Ospitante **e il CUSI** si impegnano a rispettare e a tenere fede ai diritti attribuiti a ciascuno dei Partner FISU. Immediatamente dopo la scelta di ogni nuovo Partner FISU, la FISU comunicherà al Comitato Organizzatore per iscritto l'identità di tale partner, la categoria del prodotto e/o del servizio per i quali sono stati individuati e una sintesi dei loro diritti in relazione alle Universiadi Estive.

Salvo quanto sopra, il Comitato Organizzatore si impegna a:

(a) **entro i limiti consentiti dalle norme applicabili,** soddisfare ogni tipo di richiesta di prodotti e di servizi rientranti nelle categorie dei prodotti dei Partner FISU alle Universiadi estive e di qualsiasi altro evento ausiliario, attraverso i Partner FISU;

(b) fornire a ogni Partner FISU tutti i diritti e le opportunità che vengono concesse ai Partner del Comitato Organizzatore **ad un livello dei Partner del Comitato organizzatore come** indicato nel Piano Marketing e in conformità ad esso (compresi i termini e le condizioni approvati dal

Comitato Organizzatore e qui previste) ed ogni diritto correlato alle Universiadi Estive concesso dalla FISU. Il Comitato organizzatore e la FISU discuteranno e converranno secondo buona fede il livello dei diritti spettanti ai Partner del Comitato organizzatore che debba attribuirsi a ciascun Partner FISU con i diritti in relazione alle Universiadi estive, tenendo conto del contributo finanziario e di diversa natura fornito a patto che non sarà appropriato il livello più alto dei diritti attribuiti ai Partner del Comitato organizzatore. Il Comitato Organizzatore dovrà assicurare che tutti i diritti saranno erogati ai Partner FISU al livello pari o superiore a quello fornito ai Partner del Comitato Organizzatore. Si precisa che tali diritti e opportunità devono essere forniti ai Partner FISU a titolo gratuito;

(c) rispettare i diritti dei Partner FISU (compresa l'esclusività della loro categoria di prodotto) alle Universiadi Estive e tutti gli Eventi Accessori; e

(d) stipulare ogni ragionevole accordo con i Partner FISU che possa essere necessario per realizzare la concessione della licenza o il rilascio di tali diritti ed opportunità, entro i limiti consentiti dalle norme applicabili;

3.4 Piano di Marketing. Entro nove (9) mesi dalla data del presente Contratto, il Comitato Organizzatore predisporrà e consegnerà per l'approvazione scritta della FISU (che non sarà irragionevolmente negata) una proposta di Piano marketing contenente tutti gli elementi delle attività di marketing proposte dal Comitato Organizzatore per le Universiadi Estive che, a titolo non esaustivo, dovrà:

(a) essere basato su schema o *format* fornito dalla FISU ;

(b) specificare i diversi tipi, livelli e/o categorie di Partner che il Comitato Organizzatore propone di indicare in relazione alla Universiadi estive;

(c) stabilire dettagliatamente tutti i diritti e le opportunità che il Comitato Organizzatore intende concedere ad ogni tipo, livello e/o categoria dei propri Partner;

(d) includere un format di contratto tipo proposto dal Comitato Organizzatore da utilizzare in relazione all'ordine per ogni tipo e serie di Partner del Comitato Organizzatore e, se possibile, con annessa traduzione in inglese;

(e) stabilire le categorie di prodotti in relazione alle quali il Comitato Organizzatore prevede di nominare suoi Partner;

(f) specificare i piani e il *budget* del Comitato Organizzatore in relazione alla fornitura di tutti i diritti e opportunità dei Partner del Comitato Organizzatore e della FISU inerenti alle Universiadi estive;

(g) descrivere tutti gli Eventi Complementari e le altre attività promozionali legate alle Universiadi estive che i Partner della Regione, il CUSI o qualsiasi ente intenda intraprendere in concomitanza con le Universiadi Estive;

(h) impostare i piani del Comitato Organizzatore relativi allo sviluppo dei marchi delle Universiadi Estive e la protezione degli stessi, compresa la proposta di registrazione dentro e fuori il Paese Ospite (comprese le relative classi e territori);

(i) definire un piano dettagliato per prevenire e affrontare l'insidia del marketing **illegale** e la contraffazione;

(j) includere il suo piano di identificazione degli sponsor per riconoscere pubblicamente il contributo dei Partner del Comitato Organizzatore e dei Partner FISU, inclusa la sua proposta di striscia pubblicitaria, visibilità, budget;

(k) proporre la sua idea per il brand dei Partner FISU e del Comitato Organizzatore in tutte le sedi Universiadi estive (tra cui le dimensioni e posizionamento) ;

(l) specificare la sua proposta per un'immagine del programma Universiadi;

(m) includere altri eventuali dettagli che la FISU può eventualmente richiedere;

(n) proporre la sequenza temporale per ogni elemento di tale piano di marketing; e

(o) essere a tutti gli effetti coerente con le disposizioni del presente contratto e delle Linee guida di marketing.

La FISU fornirà dal momento della sottoscrizione del presente contratto, la sua assistenza al Comitato Organizzatore nella preparazione della indicata proposta di Piano di Marketing su richiesta del Comitato Organizzatore.

La FISU comunicherà l'approvazione - che non potrà essere negata senza motivazione- disapprovazione e/o altra risposta riguardo al Piano Marketing proposto dal Comitato Organizzatore entro 30 giorni dalla ricezione. Se la FISU non approva il Piano di Marketing proposto (o un suo elemento), il Comitato Organizzatore dovrà apportare le revisioni che siano ragionevolmente

necessarie sulla base dei rilievi e degli interessi della FISU e sottoporrà un piano rivisto per l'approvazione scritta della FISU. Il Comitato organizzatore non è autorizzato a sfruttare alcun diritto di marketing o intraprendere qualsiasi altra attività commerciale a meno che e fino a quando il Piano Marketing non sia stato approvato per iscritto dalla FISU in conformità alla presente sezione, salva la possibilità che il Comitato Organizzatore può fare proposte, trattative preliminari e accordi preliminari per categorie come previsto nella sezione 3.2 lett. a. Qualunque aspetto del piano proposto dal Comitato Organizzatore che, per qualsiasi motivo, non sia stato incluso nel Piano Marketing approvato deve essere oggetto di approvazione scritta della FISU e deve, se approvato, essere considerato successivamente parte dello stesso. La FISU non deve tardare irragionevolmente la sua risposta ad alcuna proposta o rettifica al Piano di Marketing (o delle sue attività) presentata in conformità della presente sezione. Una volta approvato, il Comitato Organizzatore deve conformarsi a tutti gli effetti al Piano di Marketing e le eventuali sue modifiche impongono la preventiva autorizzazione scritta della FISU.

3.5 Accordi di Marketing. Il Comitato Organizzatore non avvierà alcun accordo di marketing o di qualsiasi altro tipo di contratto per la concessione del diritto di utilizzare qualsiasi marchio delle Universiadi estive che non sia stato approvato per iscritto dalla FISU e non effettuerà o accetterà **alcuna** concreta modifica o rinuncerà ad ogni concreto adempimento delle forniture di qualunque accordo in mancanza di preventiva autorizzazione scritta dalla FISU.

3.6 Esclusione di responsabilità della FISU in materia di accordi commerciali. I Partner della Regione riconoscono e accettano che tutte le responsabilità contrattuali relative agli accordi di Marketing (compresi quelli potenzialmente sottoscritti tra il Comitato Organizzatore e i Partner della FISU) restano sempre in capo al Comitato Organizzatore e che la FISU non avrà alcuna responsabilità nei confronti di alcuna parte dell'accordo di marketing, nonostante la sua revisione o approvazione.

3.7 Esclusione di programmi di Marketing indipendenti. I Partner della Regione **e il CUSI** non parteciperanno (e nei limiti delle proprie competenze assicureranno che nessun Governo partecipi) ad alcun programma di marketing relativo direttamente o indirettamente alle Universiadi Estive (anche attraverso l'utilizzo dei loghi delle Universiadi estive) salvo quanto espressamente consentito dal presente Contratto e dal Piano di Marketing. Inoltre, i Partner della Regione e il CUSI non permetteranno né assisteranno alcuna parte terza nello svolgimento di nessun altro programma di marketing che possa interferire con il programma ufficiale delle Universiadi estive o con quello della FISU.

3.8 Fornitura di attrezzature. Il Comitato Organizzatore conviene che alcune forniture di equipaggiamento da utilizzare per alcuni sport particolari potranno essere affidate ad un mandatario della relativa Federazione sportiva (ISF) e che tali equipaggiamenti possono essere forniti senza alcun costo o ad un costo ridotto, ma tale fornitura non autorizza il costruttore o il fornitore di tali

equipaggiamenti a diritti di commercializzazione diversi dall'apposizione del loro marchio su tali equipaggiamenti in conformità alle norme e ai regolamenti della Federazione (ISF).

3.9 Attività anti-truffa. I Partner della Regione ospitante **e il CUSI** riconoscono l'importanza di proteggere i diritti esclusivi concessi ai Partner della FISU e del Comitato Organizzatore e, a tal fine, si impegnano ad adottare tutte le misure necessarie al fine di prevenire e/o porre fine ogni truffa di cui dovessero venire a conoscenza relativa al marketing della FISU o delle Universiadi Estive o qualsiasi uso non autorizzato dei loro loghi che potrà includere l'attivazione e il coordinamento con le competenti istituzioni del Paese Ospitante e notiziarne la segnalazione di ogni pratica commerciale abusiva di cui i Partner della Regione Campania o il CUSI dovessero venire a conoscenza. Il Comitato Organizzatore includerà un piano di prevenzione anti-truffa nel Piano di Marketing proposto alla FISU in conformità alla Sezione 3.3.

In conformità con i requisiti contenuti nei documenti FISU con riferimento alle sedi "pulite", i Partner della Regione provvederanno affinché:

(a) non sia permesso ad alcuno (esclusi i Partner FISU e i Partner del Comitato Organizzatore nella misura in cui sono autorizzati a farlo e in conformità ai pertinenti accordi commerciali) di promuovere o di avere qualsiasi forma di visibilità in relazione ai loro beni, prodotti o servizi all'interno o all'esterno di qualsiasi sede delle Universiadi estive o Eventi Accessori; e

(b) nessuna propaganda o pubblicità sia posizionata all'interno o all'esterno delle sedi (tra cui lo spazio aereo sopra la regione e le eventuali sedi che ospiteranno eventi connessi alle Universiadi estive) in maniera da coprire la visualizzazione della telecamere televisive o degli spettatori presenti alle Universiadi o qualsiasi evento ad esso connesso.

3.10 Approvazione di eventi complementari. Tutti gli eventi complementari (compresa l'offerta di eventuali diritti di commercializzazione inerenti ad essi) che ciascun Partner della Regione Ospitante intende organizzare, dovranno essere inclusi nel Piano di Marketing e approvati dalla FISU. Inoltre, tutte le attività di vetrina organizzate da un Partner FISU o del Comitato Organizzatore nella regione o nei dintorni dovranno essere sottoposte alla FISU dal Partner competente o al Comitato Organizzatore per la sua previa autorizzazione scritta.

3.11 "Il Look" delle Universiadi. Il Comitato Organizzatore e la Regione dovranno sviluppare un programma per il "Look delle Universiadi" in base al quale, nel periodo precedente e durante le Universiadi Estive, tutte le sedi (tra cui il campo di gioco) e luoghi chiave di interesse e i siti in tutta la Regione saranno decorati con i loghi delle Universiadi (e, a seconda dei casi, i loghi della FISU) (in ogni caso, utilizzato ai sensi della licenza royalty-free nella sezione 4.4) in modo coerente e conforme alle linee guida e alle indicazioni della FISU nella misura consentita dalle leggi locali. Il Comitato organizzatore dovrà presentare la sua proposta per il programma del Look (tra cui una lista dettagliata di inventario e opere d'arte per l'intera gamma di potenziali utilizzi) alla FISU come parte del Piano Marketing. Almeno il 25 % dello spazio totale di ciascuna applicazione del Look delle

Universiadi (inclusi, senza limitazioni, allestimenti e segnaletica dentro e fuori ogni sede delle Universiadi in tutta la Regione) sarà messo a disposizione della FISU per l'utilizzo a sua discrezione (che possono includere, ad esempio, il brand FISU o, in aggiunta, di un suo Partner) e questo deve essere previsto in qualsiasi proposta di look per le Universiadi. Il Comitato organizzatore dovrà garantire la conformità con il programma del Look per Universiadi approvato, nella Regione e nelle eventuali altre città che possano ospitare eventi correlati alle Universiadi estive. Entro 12 mesi dalla firma del presente Contratto, il Comitato Organizzatore e la Regione proporranno all'approvazione della FISU un piano per la segnaletica nei punti di accesso alla città (compresi gli aeroporti e le stazioni ferroviarie) che identifichi la regione come la Regione ospitante l'Universiade estiva.

ARTICOLO IV

PROPRIETA' INTELLETTUALE

4.1 Proprietà della progettazione delle Universiadi Estive.

Il Comitato Organizzatore, sarà titolare (responsabile) della progettazione di:

(a) Logo delle Universiadi Estive;

(b) Immagine delle Universiadi;

(c) Pittogrammi;

(d) Poster;

(e) Disegni della torcia e relativi stampi;

(f) Medaglie e relativi stampi;

(g) Diplomi;

(h) Pubblicazioni ufficiali;

(i) altre opere grafiche; e

(j) le opere multimediali (**nel loro** insieme, la "**Proprietà Universiadi Estive**").

in ogni caso riguardanti le Universiadi estive, in conformità con i termini del presente Contratto restando inteso che il design e ogni altra proprietà delle Universiadi Estive sarà sottoposto alla preventiva approvazione scritta della FISU in conformità con i rilevanti Documenti FISU. La FISU fornirà le relative Linee Guida come pure la propria assistenza attraverso la direzione creativa della Universiade Estiva.

4.2 Riconoscimento. I Partner della Regione e il CUSI riconoscono ciascuno per quanto competente:

(a) le Universiadi estive e le altre Universiadi sono di proprietà esclusiva della FISU e che questa detiene tutti i diritti e i dati relativi alla loro organizzazione, sfruttamento, trasmissione, registrazione rappresentazione, marketing, riproduzione, l'accesso e la diffusione con qualsiasi mezzo

ora esistente o sviluppato in futuro, soggetta solo ai diritti espressamente concessi dal presente Contratto; e

(b) i marchi FISU, le proprietà delle Universiadi estive e il logo FISU, secondo l'assegnazione di cui alla sezione 4.3, saranno di proprietà esclusiva della FISU e tutti i diritti di proprietà intellettuale in tutto il mondo relativo alle Universiadi estive e i loghi FISU saranno conferiti e rimarranno nella piena proprietà della FISU (fatta eccezione per i diritti d'uso che sono stati approvati nel Piano Marketing o previsti nelle Linee guida di Marketing).

4.3 Assegnazione delle Proprietà delle Universiadi estive ecc. Salvo quanto prescritto alla sezione 4.2, il Comitato Organizzatore con il presente assegna irrevocabilmente e incondizionatamente con riferimento al periodo temporale successivo alla chiusura delle Universiadi, tutti i diritti di proprietà intellettuale di:

- (a) tutte le Proprietà delle Universiadi estive;
- (b) in conformità delle leggi vigenti, tutte le liste di clienti, database e altri dati creati da o per conto del Comitato Organizzatore in connessione con le Universiadi Estate compresi quelli relativi a tutti i siti web delle Universiadi estive e altre piattaforme digitali e le richieste per biglietti e per l'ospitalità, applicazioni e vendite; e
- (c) l'URL di qualsiasi sito web o, se del caso, qualsiasi altra piattaforma digitale e tutti i contenuti delle Universiadi Estive che appaiono su qualsiasi piattaforma digitale,

in ogni caso, alla FISU gratuitamente con la piena garanzia della cessione dei diritti d'autore attuali e futuri e di tutti gli altri diritti di proprietà intellettuale attuali e futuri in perpetuo. Il Comitato Organizzatore (a proprie spese) metterà in atto tutti gli ulteriori strumenti e farà quant'altro la FISU potrà ragionevolmente richiedere al fine di rendere effettivi o registrare tale assegnazione.

La FISU riconosce che il Comitato Organizzatore potrà usare e sfruttare (inclusa la possibilità di concedere sub-licenze) la Proprietà delle Universiadi estive in relazione alla pianificazione, organizzazione, realizzazione, messa in opera commercializzazione e promozione della Universiade Estiva come specificamente consentito nel Piano del marketing e in conformità alle ulteriori previsioni del presente contratto.

4.4 Licenza del Comitato Organizzatore. La FISU, con il presente documento, conferisce al Comitato Organizzatore una licenza mondiale (compreso il diritto di concedere sub- licenze) di usare e sfruttare i loghi della FISU per la pianificazione, organizzazione, realizzazione, messa in scena, il marketing e la promozione delle Universiadi come espressamente previsto nel Piano Marketing e fatte salve le altre disposizioni del presente documento. Il Comitato Organizzatore riconosce che, nonostante la licenza concessa al Comitato in questa sezione, la FISU continuerà ad utilizzare e sfruttare il logo FISU e delle Universiadi estive su base globale in relazione ai suoi diritti e responsabilità per la pianificazione, organizzazione, realizzazione, messa in scena, marketing e promozione delle altre Universiadi

4.5 Licenze FISU. Il Comitato Organizzatore accetta che la FISU usi, e possa permettere di far utilizzare a parti terze (senza limitazioni i membri delle Federazioni Fisu e, nei limiti di quanto previsto nel presente contratto, le emittenti della Universiade Estiva designata dalla FISU secondo la sezione 5.4 e i Partners FISU designati dalla FISU secondo la sezione 3.2), e sfruttare la Proprietà delle Universiadi Estive connesse alla pianificazione, organizzazione, realizzazione, messa in scena, al marketing, allo sfruttamento commerciale e alla promozione dell'Universiade Estiva.

4.6 Utilizzo da parte del Comitato Organizzatore . Il Comitato Organizzatore potrà solo utilizzare i Marchi dell'Universiade Estiva come specificato nel Piano Marketing e il Comitato Organizzatore e la FISU useranno e indurranno tutte le terze persone alle quali concederanno il diritto di utilizzare qualsiasi logo delle Universiadi o altra proprietà rilevante delle Universiadi a farlo in stretta conformità con il Manuale di grafica e delle Linee Guida emanate dal Comitato Organizzatore e approvate dalla FISU e il Comitato Organizzatore userà e (se applicabile) assicurerà che i terzi a cui si conceda il diritto d'uso dei marchi FISU li usino in stretta conformità con il manuale di grafica e le linee guida rilasciate dalla FISU .

4.7 Dati personali. Il Comitato Organizzatore dovrà fare ogni sforzo per ottenere che qualsiasi persona le cui informazioni sono incluse nella Sezione 4.3, lettera (b) dia qualunque permesso e /o autorizzazione richiesti dalla legge per consentire alla FISU di usare e di consentire ad altri (inclusi i comitati organizzatori di altre Universiadi) l'uso di tali informazioni in relazione alle attività della FISU e delle future Edizioni delle Universiadi.

4.8 Protezione della proprietà intellettuale. Il Comitato organizzatore dovrà assicurare (a proprie spese) che tutti i loghi e ogni altra proprietà delle Universiadi estive come concordato con la FISU siano adeguatamente protetti in nome della FISU attraverso marchi e altre registrazioni applicabili nel paese ospitante nelle classi concordate con la FISU e in analoghe altre giurisdizioni e classi che il Comitato Organizzatore riterrà ragionevolmente necessario per i propri scopi. Ad esclusione di dubbi la FISU può (a sua discrezione e a sue spese) elevare la protezione dei loghi e delle altre proprietà delle Universiadi estive in suo nome attraverso ulteriori registrazioni dentro e fuori il paese ~~di~~ ospitante in quelle classi, in ogni caso, se lo ritiene necessario o auspicabile. Al fine di evitare duplicazioni e costi inutili, le parti dovranno coordinare tutte le registrazioni previste dalla presente sezione.

4.9 Esecuzione. Per tutto il tempo in cui il Comitato Organizzatore ha il diritto di utilizzare i loghi e le altre proprietà delle Universiadi estive, esso, in consultazione con la FISU, prenderà (a proprie spese) ogni misura ragionevole per difendere e proteggerli e inibire qualsiasi utilizzo non autorizzato degli stessi. Se la FISU comunica al Comitato Organizzatore un qualsiasi uso non autorizzato o se altrimenti richiesto dalla FISU, il Comitato Organizzatore si consulterà in buona fede con la FISU al fine di individuare la reazione adeguata a qualsiasi utilizzo non autorizzato.

ARTICOLO V

DIRITTI DI TRASMISSIONE E INTERNET

5.1 Proprietà. I diritti d'autore di tutte le registrazioni video e audio degli eventi e della programmazione degli eventi spetteranno alla FISU.

5.2 Obblighi di diffusione televisiva dell'ospitante. Il Comitato Organizzatore individuerà un'emittente della Regione ospitante che avrà l'obbligo (senza costi per la FISU) di creare un segnale/i televisivo di "alimentazione mondiale" (video e audio) degli eventi programmati e di quelli correlati indicati nei Requisiti Minimi (e di fare le registrazioni necessarie a tal fine) e di fornire il segnale/i alla FISU, a qualsiasi emittente titolare di licenza e ad ogni emittente accreditato dal Comitato Organizzatore in conformità alla Sezione 5.3, in ogni caso, adeguandosi ai principi e alle specifiche tecniche e ai requisiti di qualità, come indicato dalla FISU. Tali segnali devono essere "puliti", nel senso che non devono contenere inserti commerciali, politici o altro tipo (ad esempio, loghi, messaggi, crediti sullo schermo o il posizionamento dei prodotti) a meno che non richiesto e in accordo con i termini del presente Contratto o espressamente autorizzato da FISU per iscritto. Il Comitato organizzatore e/o l'emittente della Regione ospitante sarà responsabile per l'organizzazione della distribuzione del segnale televisivo dell'"alimentazione mondiale/i" per la FISU, le emittenti televisive titolari di licenza e quelle indicate dal Comitato Organizzatore in conformità alla Sezione 5.3 in un punto di consegna nel paese ospitante notificato dalla FISU al Comitato organizzatore utilizzando tecnologie che possono essere indicate dalla FISU e sosterrà tutti i costi ed i rischi relativi alla distribuzione all'indicato punto (di consegna). L'emittente ospite sarà selezionato e individuato attraverso una selezione di evidenza pubblica in conformità alle leggi applicabili. I termini e le condizioni applicabili a tale procedimento di selezione (incluso, a scanso di equivoci, tutte le specifiche tecniche e altri requisiti, obbligazioni di consegna, e criteri di selezione) così come ogni documento relativo dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione per iscritto della FISU. L'emittente ospite dovrà essere individuato sulla base dei termini e condizioni approvati e il contratto conseguente alla selezione (ed ogni modifica allo stesso) dovrà essere sottoposto alla preventiva comunicazione alla FISU per la relativa verifica.

5.3 Diritti di radiotrasmissione nel Paese Ospitante. Il Comitato Organizzatore avrà il diritto di concedere ad una emittente il diritto di trasmissione televisiva:

a) delle Universiadi Estive all'interno del Paese Ospite;

b) della copertura/trasmissione in diretta delle cerimonie di apertura e chiusura della Universiade Estiva che sono organizzate dal Comitato Organizzatore dentro e fuori il Paese Ospitante;

in ogni caso, via aria, cavo e via satellite e Internet e di trattenere tutte le entrate provenienti da tali affidamenti. Tale diritto sarà, in conformità alle leggi applicabili e alla consuetudine, esclusivo. Ogni contratto relativo alla trasmissione delle Universiadi nel paese ospite dovrà essere redatto secondo un contenuto standard concordato con la FISU e ogni cambio rispetto a tale format dovrà altresì essere sottoposto preventivamente alla FISU per l'approvazione per iscritto.

5.4 Diritti per le trasmissioni internazionali. FISU ha il diritto esclusivo di trasmettere, o cedere la licenza per la trasmissione, con qualsiasi mezzo di comunicazione, gli eventi sportivi e di quelli connessi al di fuori del Paese ospitante (tranne la copertura diretta delle cerimonie di apertura e chiusura della Universiade Estiva che sono organizzate dal Comitato Organizzatore) e di trattenere tutte le entrate emittente titolare di licenza riconosciuta da esso scaturenti. Il Comitato organizzatore deve rispettare i diritti concessi a ogni dalla FISU.

5.5 Titoli su schermo e Grafica. Il Comitato Organizzatore dovrà garantire che l'emittente del Paese ospitante inserisca una striscia di filigrana digitale con il logo disegnato dalla FISU visibile in ogni momento, così come ogni altro titolo e grafica sullo schermo che venga richiesto dalla FISU nei segnali che tale emittente crea e fornisce, il tutto in conformità con le istruzioni e le Linee Guida della FISU. La FISU è responsabile (a proprie spese) dello sviluppo e della produzione di tali titoli e grafica su schermo.

5.6 Piattaforme digitali della Universiadi estive. Ogni piattaforma digitale per le Universiadi estive e tutte le sue configurazioni (incluso il design, l'immagine e la sensazione, contenuti, fotografie, video e audio clips, materiali d'archivio, operatività e links di altri siti webs) che sia deciso dal Comitato Organizzatore dovrà, insieme a qualunque concreta modifica, esser sottoposta alla preventiva approvazione della FISU.

5.7 L'uso dell'acronimo della FISU nel nome del dominio. Qualsiasi nome di dominio utilizzato dal Comitato Organizzatore in relazione alla Universiadi estive o qualsiasi piattaforma digitale "Universiadi estive" dovrà includere il nome " FISU " solo se preventivamente approvato dalla FISU.

5.8 Contenuto delle piattaforme digitali delle Universiadi Estive. Nessuna piattaforma digitale delle Universiadi Estate dovrà contenere qualsiasi contenuto che costituisca messaggio politico, religioso, osceno o inappropriato o che possa danneggiare la reputazione della FISU, le Universiadi Estive o qualsiasi altra Universiadi.

5.9 Link. Tutte le piattaforme digitali delle Universiadi estive dovranno includere link a qualsiasi sito web e/o piattaforme di social media della FISU o di qualsiasi altra Universiadi come richiesto dalla FISU. Nessuna piattaforma digitale delle Universiadi estive dovrà includere un link a qualsiasi altro sito web, che non sia quello della FISU o di un suo Partner o di un Partner del Comitato Organizzatore, salvo approvazione della FISU per iscritto.

5.10 Pubblicità. A nessun soggetto (tranne che ai Partner della FISU e del Comitato Organizzatore nella misura in cui sono autorizzati a farlo in conformità ai pertinenti accordi commerciali) è consentito promuovere, o avere qualsiasi forma di visibilità o di pubblicità in relazione ai propri beni, prodotti o servizi su qualsiasi piattaforma digitale delle Universiadi estive senza la previa autorizzazione scritta della FISU.

ARTICOLO VI

TECNOLOGIE

6.1 La responsabilità del Comitato Organizzatore. Il Comitato organizzatore è responsabile, per la pianificazione, fornitura e attuazione di tutta la tecnologia necessaria per la preparazione, l'organizzazione e il funzionamento efficiente delle Universiadi estive. **La FISU fornirà assistenza per tutto quanto previsto in relazione a tali responsabilità.**

6.2 Piano della Tecnologia. Il Comitato organizzatore è responsabile della preparazione di un piano tecnologico che dovrà affrontare ogni aspetto tecnologico della Universiade estiva e dovrà, senza limite:

(a) indicare le procedure da seguire nella scelta di fornitori per tutti gli aspetti tecnologici; e

(b) essere coerente con i documenti FISU.

6.3 Approvazione del Piano Tecnologico. Il Piano tecnologico deve essere presentato sotto forma di progetto entro e **non oltre 24 mesi** prima dell'inizio delle Universiadi estive e sottoposto all'approvazione scritta da parte della FISU. Il Comitato Organizzatore dovrà assicurare che il Piano sia completato e quindi approvato entro e non oltre **22** mesi prima della Universiade estiva.

6.4 Attuazione del Piano della Tecnologia. Il Comitato Organizzatore deve attuare il piano nella forma approvata dalla FISU e le eventuali modifiche devono essere preventivamente autorizzate dal FISU per iscritto.

6.5 Individuazione fornitori Tecnologia. Il Comitato Organizzatore dovrà selezionare ed individuare ogni fornitore di tecnologia sulla base di uno o più procedimenti di selezione pubblica nel rispetto delle leggi vigenti. I termini e le condizioni concernenti le specifiche tecniche così come ogni documento relativo dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione per iscritto dalla FISU. I contratti dovranno essere comunicati per iscritto della FISU per la relativa verifica a ogni eventuale modifica dovrà essere sottoposta all'approvazione scritta della FISU.

6.6 Indicazione da parte della FISU dei requisiti tecnologici. La FISU informerà il Comitato organizzatore prima della preparazione della bozza del Piano della Tecnologia di ogni requisito tecnologico specifico che dovrà essere assicurato per le Universiadi estive

6.7 Costi della Tecnologia. Il Comitato Organizzatore sarà responsabile per il pagamento di tutti i costi della tecnologia in relazione alla Universiadi estive. La FISU fornirà il sistema di accreditamento in accordo con i Requisiti minimi IT&C e la sua assistenza nella formazione in relazione all'uso del sistema**.**

6.8 Accreditamenti. Il Comitato Organizzatore dovrà fornire tessere di accreditamento per un ragionevole numero di esperti di tecnologia che lavorano per o per conto della FISU che garantisca loro il libero accesso a tutti i luoghi in cui saranno fornite e gestite le strumentazioni tecnologiche.

ARTICOLO VII

PROGRAMMA SPORTIVO E BIGLIETTERIA

7.1 Sport. Il Comitato Organizzatore dovrà includere nel programma per le Universiadi ogni sport e disciplina obbligatori indicati nei Documenti FISU e ogni sport e disciplina opzionale indicato nel Dossier.

7.2 Calendario delle gare giornaliero. Il Comitato Organizzatore predisporrà e realizzerà un programma sportivo di base che definirà il programma giornaliero di eventi proposti (data e luogo) per ognuno degli sport e delle discipline incluse nelle Universiadi estive, che deve essere presentato e sottoposto all'approvazione della FISU entro e non oltre **20** mesi prima dell'inizio delle Universiadi.

7.3 Calendario dettagliato delle gare. Il Comitato organizzatore produrrà un calendario dettagliato del programma sessione per sessione (per giorno) per ciascuna delle attività sportive e disciplina incluse nella Universiadi, che dovrà essere presentato alla FISU per l'approvazione entro e non oltre 12 mesi prima dell'inizio delle Universiadi.

7.4 Eventi – test pre Universiadi e stato di prontezza. Il Comitato Organizzatore organizzerà eventi di prova precedenti le Universiadi per ogni sport e disciplina al fine di verificare i luoghi, i servizi e lo stato dei lavori. Ciò includerà test specifici in tutte le aree funzionali chiave, tra cui, a titolo esemplificativo, la realizzazione delle sedi, alloggio, trasporto, arrivi e partenze, biglietteria, accreditamento, le tecnologie, comunicazione di crisi, di sicurezza, di marketing e concessioni. Il programma di tali eventi di test pre-Universiadi sarà sottoposto alla FISU per la sua previa autorizzazione scritta. Test di prontezza verranno inoltre organizzati e comprenderanno, senza limitazioni, simulazioni e esercizi a tavolino.

7.5 Luoghi adatti. Il Comitato Organizzatore individuerà l'elenco degli impianti sportivi sede degli eventi sulla base del "Dossier di candidatura" previa consultazione con il CUSI in relazione agli aspetti tecnici e sportivi. Le parti concordano che sarà data priorità agli impianti pubblici e, ove non possibile, che gli impianti privati saranno selezionati secondo criteri di imparzialità e trasparenza, in conformità alle leggi vigenti. In ogni caso il Comitato Organizzatore consulterà ciascuna federazione sportiva internazionale in relazione a tutti siti di gara, di allenamenti ed impianti proposti per l' Universiade Estiva e terrà conto di ciascuna richiesta e assicurerà che ognuna di esse sia equipaggiata e conforme con i relativi requisiti e standard della federazione (come approvati dalla FIISU) e siano comunque idonei per competizioni di alto livello internazionale nei relativi sport e discipline e al numero di partecipanti e spettatori che vi parteciperanno o assisteranno a qualsiasi degli eventi ricompresi nell'Universiade Estiva.

7.6 Ticketing. Il Comitato Organizzatore ha il diritto di sfruttare i diritti di emissione di biglietti in relazione alla Universiadi estive e eventi collaterali. Tutti gli aspetti del programma di biglietto d'ingresso sono soggetti a previa autorizzazione scritta della FISU entro e non oltre 18 mesi precedenti la cerimonia di apertura delle Universiadi inclusi, tra l'altro, la politica di distribuzione, i prezzi e le disposizioni per la stampa, gli sponsor, i partecipanti e altre persone in possesso di un tesserino di accreditamento.

7.7 Anti-doping. Il Comitato Organizzatore riconosce l'importanza che FISU pone nella lotta contro il doping nello sport e il suo sostegno al Codice Mondiale Anti-Doping (il "Codice"). Il Comitato Organizzatore osserverà tutte le normative e le indicazioni impartite dalla FISU in relazione alla prassi e alle procedure anti-doping da adottare in relazione agli sport e le discipline incluse nelle Universiadi (comprese le eventuali disposizioni del Codice e qualsiasi codice adottato da FISU) insieme a eventuali pratiche anti-doping e procedure che si applicano a qualsiasi sport specifico, come richiesto dalla normativa della relativa Federazione.

ARTICOLO VIII

SISTEMAZIONE

8.1 I partecipanti. Il Comitato organizzatore appresterà un villaggio sportivo per le Universiadi estive o un'alternativa approvata che sia in grado di ospitare tutti i concorrenti di tutti gli sport e le discipline obbligatorie e facoltative che sono inclusi nel Universiadi in conformità con i documenti FISU e con il Dossier e tutti i funzionari dei team e altro personale delle altre delegazioni da ~~per~~ ciascun paese che, in ogni caso, sia in possesso di accreditamento. Il Comitato Organizzatore riconosce che ciò comporterà la necessità di fornire un alloggio per almeno10.000 concorrenti, funzionari e del personale in relazione ai soli sport obbligatori. Tali concorrenti, funzionari e altro personale dovrà pagare una somma non superiore a settanta (€70) per persona al giorno per camera e pensione completa nel villaggio delle Universiadi estive o nella sede di alloggio alternativo. Per evitare dubbi, le Parti concordano (senza garanzia di pagamento da parte della FISU) che tutti i soggetti fruitori di tali servizi pagheranno l'indicato corrispettivo giornaliero.

8.2 I funzionari. Il Comitato organizzatore predisporrà adeguata sistemazione in albergo (camera e pensione completa) per tutti i funzionari tecnici internazionali che sono necessari in relazione alle Universiadi estive e, dove non sono sotto la responsabilità di un paese partecipante, il Comitato organizzatore si farà carico delle spese di tale sistemazione (camera e pensione completa), mentre, dove siano sotto la responsabilità di un paese partecipante, il costo di tale alloggio sarà a carico del paese in questione in conformità con i regolamenti. La stima della FISU per il numero di tecnici ufficiali internazionali per i quali il Comitato organizzatore dovrà sopportare i costi di sistemazione è indicato nell'allegato D.

8.3 FISU Hotel. Almeno 30 mesi prima delle Universiadi estive, il Comitato Organizzatore deve fornire alla FISU una lista scritta di tutti gli hotel di standard internazionale 4 e 5 stelle presenti nella regione per l'esame da parte della FISU per la scelta quale 'hotel sede del quartier generale FISU per le Universiadi estive. La FISU sceglierà l'hotel appropriato e, salvi i suoi obblighi ai sensi della sezione 1.7 il Comitato Organizzatore si adopererà per assistere la FISU per l'ottenimento delle tariffe più vantaggiose per tale sistemazione e per assistere la FISU per assicurare che il relativo contratto tra l'hotel e FISU sia sottoscritto almeno 24 mesi prima dell'avvio delle Universiadi estive. I costi di tale alloggio saranno a carico FISU.

8.4 Alloggio per la stampa. Inoltre, il Comitato Organizzatore assicurerà la disponibilità di strutture ricettive disponibili (vitto e alloggio) in alberghi di standard internazionale 3 e 4 stelle, prima, durante e dopo le Universiadi Estate per un numero di rappresentanti dei *media* e del personale che sarà concordato d'intesa tra la FISU e il Comitato Organizzatore. Salvi i suoi obblighi ai sensi della sezione 1.7, il Comitato Organizzatore si adopererà per ottenere le tariffe più vantaggiose per tali alloggi. Il costo di tale alloggio sarà a carico dei rappresentanti e del personale stesso.

ARTICOLO IX

ACCESSO E TRASPORTI

9.1 Visti. I Partner della Regione ospitante presteranno ogni sforzo affinché entro i limiti delle leggi applicabili, il Governo competente faciliti l'emissione dei visti di ingresso per tutti gli ingressi correlati alle Universiadi estive, da parte dei delegati FISU o di altre persone collegate alle Universiadi, prima, durante e dopo le Universiadi estive e che tutti i partecipanti e altri titolari delle tessere di accreditamento ricevano i visti d'ingresso gratuitamente

9.2 Importazione. I Partner della Regione ospitante riconoscono che, in relazione all'organizzazione delle Universiadi Estive, sarà anche necessario organizzare l'importazione di attrezzature e forniture, tra cui, senza prescrizione, forniture mediche per gli usi delle Universiadi. I Partner della Regione adotteranno tutti gli sforzi, entro i limiti delle leggi applicabili, per assicurare che detta importazione sia consentita e per fare in modo che gli Enti interessati, fatte salve le leggi vigenti, assicurino che tutte queste attrezzature e forniture possano entrare nel paese ospitante, senza che debbano pagarsi imposte, dogane, tasse o oneri analoghi nel paese di accoglienza e senza che nessuna apparecchiatura o fornitura sia sequestrata o trattenuta per alcun periodo di tempo da qualsiasi autorità o agenzia governativa,

9.3 Trasporto verso il Paese ospitante. Il Comitato organizzatore sopporterà le spese di viaggio (classe economica) verso e dal Paese di accoglienza per i funzionari tecnici internazionali che non sono sotto la responsabilità dei paesi partecipanti in conformità con i Regolamenti. La stima della FISU in ordine al numero di funzionari tecnici ufficiali per i quali il Comitato organizzatore dovrà sopportare le spese di viaggio è riportato nell'Allegato D.

9.4 Trasporto Locale. Il Comitato Organizzatore fornirà, a proprie spese, tutti i trasporti necessari tra l'aeroporto di Napoli, le sedi, il villaggio delle Universiadi estive e alberghi per tutti i Designati FISU, i partecipanti e gli altri titolari di carte di accreditamento. Tale trasporto locale comprende vetture e autisti per la delegazione FISU sulla base di quanto descritto nell'Allegato B.

ARTICOLO X

RIUNIONI FISU

10.1 Prima delle Universiadi Estive. I Partner della Regione ospitante dovranno ospitare (vale a dire: fornire il trasporto locale, camera d'albergo adatta e strutture per le riunioni/conferenze) tutte le riunioni dei Comitati FISU a proprie spese prima delle Universiadi estive, in conformità con le Linee guida di ospitalità forniti dalla FISU. La FISU e/o i partecipanti a tali riunioni saranno responsabili (a proprie spese) per tutti i viaggi da e per il Paese ospitante**.**

10.2 Durante le Universiadi Estive. Il Comitato Organizzatore assisterà la FISU nell'accoglienza, a spese della FISU, delle riunioni del Comitato esecutivo della FISU durante le Universiadi estive e, in particolare, assisterà la FISU nel ridurre al minimo il costo per l'organizzazione di tali riunioni.

ARTICOLO XI

Garanzie e Impegni

11.1 Garanzie dei Partner della Regione Ospitante e del CUSI. Ciascuno dei Partner della regione Ospitante e il CUSI rappresentano nel presente atto e garantiscono alla FISU che:

(a) è debitamente organizzato e validamente esistente secondo la legge del Paese Ospite;

(b) ha il potere di assumere ed eseguire le obbligazioni a suo carico secondo il presente Contratto e i Documenti FISU;

(c) ha ogni autorizzazione, licenza e approvazione necessaria in relazione all'assunzione e all'esercizio delle obbligazioni di cui al presente contratto e all'organizzazione delle Universiadi estive;

(d) il presente contratto, quando posto in essere, costituirà la sua obbligazione legale, valida e vincolante, e sarà allo stesso opponibile secondo quanto ivi previsto;

(e) il suo ingresso nel presente contratto e l'esecuzione delle obbligazioni a suo carico secondo il contratto medesimo non risultano in violazione di, o in conflitto con, o eccedenti alcun limite imposto da: (i) alcuna legge applicabile, (ii) i suoi documenti costitutivi; (iii) alcun altro patto, strumento o assunzione di responsabilità vincolante per il medesimo; e

(f) che nei suoi confronti non è attualmente pendente alcun procedimento di dichiarazione o comunque relativo alla sua bancarotta, insolvenza, liquidazione o estinzione o alcun analogo procedimento sia stato trattato contro lo stesso e che non si è realizzato alcun evento né esiste alcuna circostanza che possa dare origine o fungere da fondamento per l'avvio di un procedimento del genere.

11.2. Garanzie della FISU.

La FISU riconosce e garantisce nei confronti di ciascuno dei Partner della regione Ospitante e del CUSI che:

a) è debitamente organizzato e validamente esistente secondo la legge Svizzera;
b) ha il potere di stipulare ed eseguire le obbligazione derivanti dal contratto;
c) è in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni, licenze e approvazioni per la stipula e l'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto;
d) il contratto, in esecuzione di se stesso sarà legale, valido, obbligatorio, esecutivo in conformità delle presenti condizioni;
e) è stipulato nel contratto e sono obbligazioni da eseguire che non violano, o sono in conflitto, o contrastano limiti imposti (i) da alcuna legge applicabile, (ii) documenti costitutivi oppure (iii) altri accordi, strumenti o impegni;
f) nessun procedimento o altrimenti relativo al suo fallimento, insolvenza, liquidazione o scioglimento o alcun procedimento simile è attualmente pendente, nessuno tale procedimento è stato intraprese contro esso e nessun evento occorre o circostanza esiste che può dare causa o servire come base per l'istaurazione di alcun tale procedimento contro esso.

11.3 Impegni dei Partner della Regione e del CUSI

Ciascuno dei Partner della Regione Ospitante e il CUSI si impegna nei confronti della FISU come segue:

(a) si adopererà nel migliore dei modi per assicurare che le Universiadi Estive siano un successo sportivo e si svolgano in coerenza con lo spirito FISU escludendo alcuna discriminazione contro alcun paese o persona per motivi di razza, religione o appartenenza politica; e

(b) agirà in ogni momento, nell'esecuzione delle obbligazioni assunte con il presente Contratto e con l'organizzazione delle Universiadi Estive nel rispetto delle leggi vigenti.

11.4 Impegni FISU. La FISU si impegna nei confronti dei Partner della Regione come segue:

a) si adopererà nel migliore dei modi per assicurare che le Universiadi Estive siano un successo sportivo e la Regione Campania e Napoli saranno promosse a livello internazionale attraverso l'organizzazione dell'Universiade Estiva

b) fornirà assistenza al Comitato organizzatore negli aspetti tecnici dell'organizzazione dell'Universiade Estiva (e dei relativi obblighi qui previsti), a partire dalla sottoscrizione del contratto, anche in connessione con lo sviluppo del Piano Marketing, del Piano Tecnologico, del Programma di Rischio del Comitato Organizzatore, del Programma Sportivo e delle schede e del programma di formazione per il personale dei Partner della Regione;

c) che supporterà gli atleti provenienti dai paesi svantaggiati a facilitare la partecipazione all'Universiade Estiva come descritto nei Requisiti Minimi;

d) che agirà secondo la legge Svizzera per la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;

e) che promuoverà l'evento Universiade 2019 e il territorio della regione Campania ospite dell'evento 30th Universiade e Napoli, anche nell'ambito delle Universiadi 2017 in Taipei;

f) che provvederà al trasporto e alloggio della "famiglia" FISU (delegati, rappresentanti, staff, commissioni) secondo i requisiti minimi (stimati in circa 400 persone) durante l'Universiade Estiva.

11.5 Riconoscimenti

I Partner della Regione ospitante riconoscono e accettano che ogni copertura e obbligazione per ciò che riguarda la FISU secondo il presente contratto di fornire assistenza i Partner della Regione ospitante sarà in ogni caso**:**

a) considerata come un'obbligazione che prevede la ragionevole assistenza da parte dello staff della FISU tenendo conto delle attuali conoscenza, competenza e capacità e responsabilità di gara (anche in relazioni alle altre Universiadi e competizioni ed eventi della FISU);

b) secondaria nei confronti delle rispettive obbligazioni dei Partner della Regione ospitante e tali da non sollevare i Partner della Regione ospitante dalle obbligazioni primarie (o responsabilità) in relazione a ciò.

ARTICOLO XII

PIANIFICAZIONE E REPORTING

12.1.Masterplan. Entro 6 mesi dalla data del presente contratto, il Comitato Organizzatore sottoporrà alla FISU un Piano delle attività (Masterplan) ai fini della sua approvazione. FISU non ritarderà senza motivo il suo riscontro su qualsiasi proposta di Masterplan sottopostole in conformità alla presente sezione. Successivamente all'approvazione del Masterplan da parte di FISU, le Universiadi Estive saranno svolte in conformità al Master Plan. Il Masterplan deve essere conforme alle obbligazioni assunte del Comitato Organizzatore con il presente contratto. Il Comitato Organizzatore avviserà FISU se in qualsiasi momento dovesse rendersi conto dell'impossibilità di svolgere le Universiadi in conformità con il Masterplan e in tal caso il Comitato Organizzatore e FISU concorderanno ogni necessaria modifica del Masterplan al fine di assicurare il successo delle Universiadi.

Se in qualsiasi momento FISU dovesse ragionevolmente ritenere che il Comitato Organizzatore non sia in grado di svolgere le Universiadi in coerenza con il Masterplan e che correzioni allo stesso non possano convenirsi o non possano adeguatamente affrontarsi con opere, piani, discussioni operative o organizzative che possano scaturire, FISU potrà notificare al Comitato Organizzatore un avviso di condiscendenza, che esporrà i provvedimenti che dovranno essere presi allo scopo di rimediare a qualsiasi discussione, e il relativo crono programma ("Provvedimenti di condiscendenza").

Se il Comitato Organizzatore non è disponibile o non ha la possibilità di assumere i Provvedimenti di Condiscendenza o non adempie agli stessi in conformità al cronoprogramma sopra specificato, allora ciò determinerà la concreta rottura del presente Contratto e FISU avrà il diritto di risolvere il contratto medesimo in conformità con l'art. XVIII.

12.2. Reporting. Il Comitato organizzatore terrà FISU pienamente informata sulla preparazione e organizzazione e la messa in opera delle Universiadi Estive. Senza limite a tale obbligazione generale, il Comitato organizzatore:

(a) dalla data di **30** mesi prima delle Universiadi alla data di 6 mesi dopo le stesse, fornirà alla FISU dettagliati rapporti scritti con cadenza semi-annuale (o più frequentemente nel periodo più importante per le Universiadi, come indicato dalla FISU) concernenti l'attuazione del Master Plan, del Piano Marketing e del Piano Tecnologia come pure l'operatività e il governo di tutte le aree funzionali (le quali includeranno i dati dal CUSI in relazione agli aspetti tecnico sportivi) e assicurerà che ciascun r*eport* includa un sommario esecutivo da sottoporre al Comitato esecutivo FISU;

(b) fornirà la FISU di stati finanziari annuali che dovranno separatamente individuare le Entrate Marketing e le Entrate da Sponsorizzazione per l'anno di riferimento;

c) fornirà alla FISU di volta in volta i dati e le informazioni che potranno essere ragionevolmente richiesti dalla FISU o potranno comunque essere necessari per rendere la FISU pienamente informata sulla preparazione, la organizzazione e lo svolgimento delle Universiadi estive e dare alla FISU o ai suoi rappresentati l'accesso ai suoi archivi, secondo quanto dalla FISU ragionevolmente richiesto al fine di verificare tali dati ed informazioni.

d) concederà che la FISU (a proprie spese) una volta ogni 12 mesi controlli i rapporti e ogni altro fascicolo del Comitato Organizzatore con il rispetto della pianificazione, organizzazione ed esecuzione dell'Universiade Estiva e, in particolare, con il rispetto delle entrate di Marketing e Sponsorizzazioni.

12.3. Riunioni del Comitato Esecutivo. Su richiesta della FISU, sia il Comitato Organizzatore che il CUSI manderanno un loro rappresentante alle riunioni del Comitato esecutivo della FISU affinchè provveda a relazionare sui progressi della organizzazione delle Universiadi estive e a fornire le informazioni che potranno essere ragionevolmente richieste dalla FISU.

12.4 Report successivo alle Universiadi. Entro 6 mesi dopo la fine delle Universiadi estive, il Comitato organizzatore fornirà la FISU di un *report* Post- Universiadi estive dettagliato, accurato, puntuale e completo e trasferirà i documenti di conoscenza affrontando tutte le aree funzionali in una forma prescritta dalla FISU. In aggiunta a ciò, per tutto il tempo in cui il Comitato organizzatore rimane un ente operativo i Partner della Regione Ospite e il CUSI raccoglieranno i dati sul lascito e l'impatto delle Universiadi estive e forniranno alla FISU rapporti scritti in merito almeno una volta all'anno.

ARTICOLO XIII

GESTIONE DELLA CONOSCENZA DELLE UNIVERSIADI ESTIVE

13.1. Tasferimento della conoscenza. FISU condividerà con il Comitato Organizzatore, senza costi aggiuntivi la conoscenza, informazioni ed esperienza acquisita negli anni al fine di assistere il Comitato Organizzatore nella pianificazione, organizzazione e svolgimento delle Universiadi estive, includendovi le informazioni acquisite dai comitati organizzatori o dalle precedenti altre Universiadi in relazione a ciò. In egual misura, i Partner della Regione Ospitante e il CUSI si impegnano a condividere, senza alcuna spesa, la propria conoscenza, le proprie informazioni ed esperienza in relazione alla pianificazione, organizzazione e svolgimento delle Universiadi estive con la FISU e le altre persone designate dalla FISU, inclusi i rappresentanti delle future Altre Universiadi e i rappresentanti di terzi fornitori o sponsor con importanti ruoli operativi in relazione a tali altre Universiadi.

13.2 Archivi. Il Comitato organizzatore e il CUSI (NUSF) manterranno ciascuno una gestione delle informazioni appropriata e procedimenti di archiviazione che assicureranno il sicuro deposito dei documenti e del materiale inerenti alla pianificazione, organizzazione e svolgimento delle Universiadi estive. Il Comitato organizzatore e il CUSI (NUSF) assicureranno che i loro archivi relativi alle Universiadi estive siano conservati e gestiti con sicurezza e che la FISU e le altre persone da essa designate (inclusi i rappresentanti delle future Altre Universiadi e rappresentanti di terze parti fornitrici o sponsor con importanti ruoli operativi in relazione a dette Altre Universiadi) possano avere accesso, in conformità alle leggi vigenti, a tali archivi dopo le Universiadi estive. Entro 6 mesi dopo la fine delle Universiadi estive, il Comitato organizzatore e il CUSI (NUSF) trasferiranno e consegneranno (a proprie spese) tutti i loro archivi di *files***,** documenti, pubblicazioni, *software*, soluzioni tecnologiche e video e fotografie relativi alle Universiadi (o quelli specificati dalla FISU) alla FISU.

13.3. Programmi di trasferimento della conoscenza. I Partner della Regione e il CUSI assicureranno il trasferimento regolare (senza problemi) delle loro conoscenze ed esperienza prima, durante e dopo le Universiadi Estive. Senza limite per quanto precede, la Regione e il **CUSI** supporteranno e prenderanno parte (a proprie spese) a programmi collaterali programmi di

osservazione, seminari e riunioni e programmi di aggiornamento e valutazione finale (che potranno comportare la formazione, da parte di CUSI (NUSF) e del Comitato Organizzatore, di uno staff corrente e di uno precedente e di consulenti da utilizzare per riunioni e seminari) decisi dalla FISU per assistere nella organizzazione delle future Altre Universiadi in coerenza con le istruzioni della FISU. Senza limite per quanto precede, il programma includerà almeno una riunione riassuntiva conclusiva che copra tutte le aree funzionali che sarà tenuta entro 3 mesi dal completamento delle Universiadi estive.

ARTICOLO XIV

ASSICURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO

14.1. Obbligazioni di assicurazione. Al fine di assicurare un adeguato livello di protezione assicurativa della responsabilità a tutte le Universiadi, la FISU ha contratto una polizza assicurativa generale nei confronti dei terzi (la "Polizza master") che copre la FISU e i comitati organizzatori delle Universiadi come assicurati addizionali dai rischi associati alla organizzazione di tali eventi. Il Comitato organizzatore Locale delle Universiadi (LOC) pagherà alla FISU o alla relativa compagnia assicuratrice un importo di …. [inserire importo] quale corrispettivo della copertura della polizza Master. Inoltre il LOC è tenuto a contrarre e a pagare un altro livello di assicurazione per la responsabilità di terzi che copra il Comitato organizzatore e la FISU (come assicurato addizionale) dai rischi associati dall'organizzazione delle Universiadi e sia coerente con i requisiti della polizza madre e con le leggi applicabili nel Paese nel quale le Universiadi saranno organizzate. Tale polizza primaria sarà contratta con lo stesso assicuratore della polizza Master (o altro assicuratore che sarà indicato o approvato dalla FISU) e i suoi termini saranno sottoposti alla preventiva approvazione scritta della FISU. Il limite di questa polizza assicurativa sarà almeno due milioni di euro (€2.000.000). Tale polizza di primo livello sarà valida appena possibile dalla data del presente contratto e fino allo scioglimento del Comitato organizzatore e, se la polizza sia basata sul sistema del "claims made" dovrà anche avere un periodo di estensione di due anni da tale data di scioglimento. Tale assicurazione includerà tutto lo staff FISU, gli agenti e consulenti, membri dei comitati FISU, delegati e rappresentanti delle delegazioni sportive, giudici, arbitri e altri funzionari e i partecipanti (ciascuno come "persona assicurata") quali assicurati addizionali, ciascuno dei quali sarà considerato terzo rispetto all'altro.

14.2 Il Comitato Organizzatore assicurerà e manterrà a proprie spese, attraverso brokers assicurativi di fama internazionale o compagnie assicuratrici, sulla base dei requisiti che saranno approvate dalla FISU per iscritto, garanzie per le Universiadi estive oltre ad assicurazione per responsabilità come previsto nella sezione 14.1 come ragionevolmente opportuno o necessario o richiesto dalle leggi vigenti, che dovrà includere:

(a) *Assicurazione per cure mediche*: Appropriata assicurazione per qualsiasi cura medica che possa essere necessaria per ogni Persona Assicurata per l'intero periodo delle Universiadi Estive, indipendentemente dal fatto che le cure mediche siano richieste in relazione alla partecipazione della

persona alle Universiadi estive, alla sua presenza nelle sedi dell'Universiade o nelle loro vicinanze. Questa assicurazione dovrà coprire 24 ore al giorno sette giorni su sette presso gli ospedali accreditati dal Comitato Organizzatore e per consulti con medici accreditati nella Regione (se presenti);

(b) Assicurazione per morte, disabilità, Assistenza medica e Rimpatrio Assicurazione adeguata in caso di morte, disabilità, assistenza medica e rimpatrio per tutte le Persone Assicurate per tutto il periodo delle Universiadi estive, in relazione indipendentemente dal fatto che le cure mediche siano richieste in relazione alla partecipazione della persona alle Universiadi estive, alla sua presenza nelle sedi dell'Universiade o nelle loro vicinanze. Questa assicurazione dovrà coprire 24 ore al giorno sette giorni su sette. La somma assicurata in caso di morte o disabilità non potrà essere inferiore a cinquanta mila dollari americani ($ 50.000) a persona. Se il livello di disabilità sia determinata nel 60% o superiore, il premio verrà corrisposto in toto. L'assicurazione per l'assistenza medica ed il rimpatrio dovrà includere i costi effettivi (senza limite) per il rimpatrio di un malato o persona ferita o, se la persona non può viaggiare, per portare un membro della sua famiglia dal malato. Se sopravviene la morte, la polizza dovrà coprire le spese per la bara ed il trasporto del corpo al paese di origine, fino all'indirizzo fornito dalla famiglia del deceduto;

(c) Assicurazione per cancellazioni: l'assicurazione per la cancellazione dovrà prevedere una somma assicurata adatta a coprire ogni potenziale danno, reclamo, azione legale, decisioni, costi, obblighi, penali e spese risultanti da o correlate alla cancellazione totale o parziale, riduzione, abbandono o rinvio delle Universiadi Estive (incluse le spese addizionali per evitare la cancellazione o la riduzione delle entrate commerciali ricevute o trattenute dalla FISU). L'assicurazione dovrà essere valida a partire dai due (2) anni precedenti fino al completamento delle Universiadi. La polizza dovrà indicare la FISU come assicurato addizionale.

(d) Assicurazione della proprietà: Se gli edifici da usare in relazione con le Universiadi estive (inclusi gli uffici, villaggio e luoghi di gara) non sono assicurati dai rispettivi proprietari, allora il Comitato organizzatore assicurerà e manterrà un'appropriata assicurazione e, se essi sono assicurati dai rispettivi proprietari, allora il Comitato organizzatore si assicurerà di non incorrere in alcun rischio e, se necessario, sottoscriverà appropriate assicurazioni.

Il Comitato Organizzatore selezionerà e individuerà i fornitori di tale assicurazione sulla base di uno o più procedimenti aperti al pubblico in conformità a tutte le leggi vigenti. I termini e le condizioni applicabili a ciascuno di tali procedimenti (incluso, a scanso di equivoci, tutte le specificazioni e altri requisiti le obbligazioni di consegna e i criteri di selezione) così come ciascun documento relativo sarà preventivamente comunicato alla FISU. I fornitori del servizio di assicurazione saranno individuati sulla base dei relativi termini e condizioni approvati e ogni accordo relativo ad essi come ogni selezione (e ogni relativa modifica materiale) sarà soggetta alla preventiva comunicazione scritta della FISU al fine di assicurarne la verifica.

Se il Comitato organizzatore non assolverà alle sue obbligazioni di fornire assicurazione in conformità a quanto previsto nella sezione 14.1 o 14.2, allora FISU si riserva il diritto (previa contestazione scritta al Comitato Organizzatore) di provvedere e ~~a~~ mantenere la relativa assicurazione e i costi di qualsiasi siffatta assicurazione saranno per conto del Comitato organizzatore.

Il Comitato organizzatore fornirà alla FISU una copia di ciascuna polizza assicurativa di cui alla presente sezione 14.1 e la sezione 14.2 non oltre 6 mesi (o, in caso di Assicurazione per Cure mediche e Morte, Disabilità, Assistenza medica e Rimpatrio, 3 mesi) prima delle Universiadi estive. Il Comitato organizzatore fornirà altresì certificati assicurativi in merito a ciascuna o a tutte le polizze entro quattordici (14) giorni da ciascuna richiesta da parte della FISU.

14.2 Gestione del Rischio. Il Comitato Organizzatore istituirà e realizzerà un programma di gestione del rischio in relazione alle Universiadi che include (come minimo):

(a) un quadro di gestione del rischio;

(b) un procedimento formale di identificazione, accertamento e indicazione delle priorità dei rischi, al fine di sviluppare piani di azione di gestione dei rischi con messa a fuoco sui rischi di natura finanziaria, operativa e strategica;

(c) un registro dei rischi, da usare al fine di monitorare il procedimento di identificazione e accertamento dei rischi;

(d) un piano di gestione delle attività sotto il profilo della continuità-regolarità, delle evenienze e della crisi;

(e) politiche e procedure appropriate di gestione dei rischi e altre iniziative di comunicazione dei rischi di gestione;

(f) appropriate strategie di prevenzione delle perdite per beni e piani di mantenimento e recupero che includano lo sviluppo di piani di reazione di emergenza; e

(g) azioni di prontezza operativa, programmi di pianificazione e allenamenti che comprendano l'integrazione con portatori di interesse esterni, quali la FISU, Federazioni sportive, Autorità locali, dipartimenti governativi e proprietari delle strutture.

La FISU fornirà al Comitato organizzatore una ragionevole assistenza nella creazione dell'indicato programma di gestione del rischio includendovi l'organizzazione di un seminario (in Losanna) per condividere e spiegare le chiavi di apprendimento a il relativo know-how sulla base delle precedenti Universiadi.

Il Comitato organizzatore procurerà alla FISU con regolarità, e comunque quando richiesto dalla stessa, copie di tutti i *reports* e delle altre produzioni realizzate in connessione con il programma di gestione dei rischi su base regolare e comunque quando richiesto dalla FISU**.**

ARTICOLO XV

INDENNITA'E RESPONSABILITA'

I soli Partner della Regione ospitante (e non la FISU o il CUSI) saranno responsabili in via esclusiva per ogni debito, perdita, costo o spesa associato ai Giochi e nessuno dei partner della Regione ospitante o il CUSI avrà alcuna azione contro la FISU in relazione ad essi, eccetto (nel caso dei Partner della Regione) per ogni inadempimento delle sue obbligazioni di cui al presente contratto,

con il limite della responsabilità del compenso complessivo pagato dal Comitato Organizzatore e/o Regione Campania alla FISU in base al presente contratto meno qualsiasi importo pagato ad essi a titolo di garanzia dal garante e in caso di un'obbligazione riferita alla sezione 2.1 lett. b-e con un limite di responsabilità del relativo importo del compenso pagato dal Comitato Organizzatore e/o Regione Campania a FISU in relazione a tale importo pagato meno l'importo pagato a titolo di garanzia dal garante. I Partner della Regione ospitante dovranno accettare - e con il presente atto accettano- di tenere indenne, difendere e sostenere la FISU e i suoi funzionari, direttori, impiegati, agenti e affiliati e i Partners della FISU, rispetto ad ogni responsabilità, perdite, costi e spese che essi possano sopportare in relazione ai Giochi e causati dalla Regione Campania e/o dal Comitato Organizzatore attraverso l'inadempimento delle proprie obbligazioni o il loro comportamento o atto, eccetto:

a) l'ipotesi in cui il debito, la perdita, il costo o la spesa si verifichi con riferimento ad un accordo contrattuale tra la FISU e una parte terza laddove il presente Contratto sia risolto in conformità alla sezione 18.2, lett. a);

b) se e nei limiti in cui tale debito, perdita, costo o spesa si verifichi come un diretto risultato dell'inadempimento, da parte della FISU, di una delle sue obbligazioni secondo il presente contratto; e

c) costi e spese che la FISU ha espressamente accettato di pagare nel presente contratto o nei documenti FISU o in altro atto vincolante. L'indennizzo suddetto avrà durata ultrattiva rispetto alla scadenza o alla anticipata risoluzione del presente Contratto. Nessuna previsione della presente sezione può valere ad escludere la responsabilità della FISU o dei suoi funzionari, direttori, impiegati, agenti e affiliati e i Partners della FISU per ogni perdita, costo o spesa prodotta dal suo dolo o grave negligenza.

ARTICOLO XVI

SICUREZZA

I Partner della Regione ospitante saranno responsabili di ogni aspetto inerente alla sicurezza delle Universiadi estive, inclusi i relativi aspetti finanziari, di pianificazione e operativi. I Partner della Regione ospitante assicureranno per quanto possibile l'adozione di tutte le misure (incluse quelle di competenza del Governo e delle altre Autorità competenti) che saranno necessarie e/o appropriate ad assicurare che le Universiadi estive si svolgano quale celebrazione in condizioni di sicurezza e serenità al più alto livello. Essi dovranno altresì riferire alla FISU su detta materia, con cadenza regolare o altrimenti secondo le richieste della FISU, ivi compreso il riscontro su qualsiasi specifica questione sottoposta dalla FISU.

ARTICOLO XVII

SVILUPPO SOSTENIBILE

I Partner della Regione ospitante e il CUSI si obbligano ad eseguire le proprie prestazioni e attività di cui al presente Contratto con modalità coerenti al concetto di sviluppo sostenibile, e che siano funzionali alla promozione della protezione dell'ambiente. In particolare, il concetto di sviluppo sostenibile indirizzerà il "lascito" delle Universiadi estive, compreso quanto concerne l'uso dei luoghi e delle altre strutture ed infrastrutture nel dopo- Universiadi Estive.

ARTICOLO XVIII

RISOLUZIONE

18.1.Scadenza. I diritti e benefici attribuiti dalla FISU ai Partners della Regione Ospitante **e** al CUSI con il presente Contratto avranno scadenza al 31 dicembre 2019 o nella data antecedente in cui il presente Contratto dovesse essere risolto ai sensi della clausola *sub* 18.2.

18.2. Risoluzione. La FISU sarà legittimata a risolvere il presente Contratto e a ritirare le Universiadi estive dalla Regione se:

(a) il Paese Ospite sia in qualsiasi momento in stato di guerra, disordini civili, boicottaggio o embargo decretato dalla comunità internazionale, o in situazione riconosciuta di belligeranza o se la FISU abbia ragionevoli motivi per ritenere che la sicurezza dei partecipanti possa essere seriamente minacciata o in pericolo; o

(b) uno Partner della Regione ospitante determini la concreta violazione del presente contratto a cui non possa porsi rimedio o a cui possa porsi rimedio ma non lo si faccia entro 30 giorni (o, durante il periodo che va da due mesi prima delle Universiadi alla fine delle Universiadi estive, ~~e~~ entro 24 ore) dopo che sia stata notificata richiesta scritta da parte della FISU a farlo; o

(c) sia stato promosso un procedimento di liquidazione per uno dei Partner della Regione ospitante ovvero uno di essi sia insolvente o incapace di far fronte ai pagamenti come dovuto; o

In caso di valida risoluzione del Contratto e recesso da parte della FISU i Partners della Regione ospitante, e il CUSI rinunciano a qualsiasi azione e diritto ad ogni forma di indennizzo, danno o compensazione in relazione alla indicata risoluzione e assumono l'obbligo di indennizzare e tenere indenne la FISU i suoi funzionari, membri, direttori, consulenti agenti e altri rappresentanti da qualsiasi azione ricorso o giudizio da parte di terzi rispetto a tale recesso o risoluzione, tranne che una terza parte faccia azione ricorso o giudizio sulla base di un accordo contrattuale tra la FISU e terze parti laddove il contrato sia risolto come previsto nella sezione 18.2 lett.a). Costituisce obbligo del Comitato organizzatore notiziare tutte le parti con cui contratta del contenuto del presente articolo XVIII.

ARTICOLO XIX

RISOLUZIONI DI CONFLITTO

19.1 Legislazione applicabile al contratto. Il presente Contratto è disciplinato dalla legge Svizzera

19.2 Arbitrato. Ogni disputa derivante o relativa questo Contratto (inclusa ogni disputa circa la sua validità, effetti stringenti, interpretazione, adempimento e termine effettivo) o di ogni documento FISU verrà sottoposto esclusivamente alla Corte di Arbitrato dello Sport di Losanna, Svizzera (ad esclusione delle Corti ordinarie Svizzere, o del Paese Ospitante o di ogni altra giurisdizione) e sarà risolta in via definitiva secondo quanto previsto dall'arbitrato sulla base del Codice del relativo sport. Il collegio arbitrale sarà composto di tre arbitri. L'arbitrato avrà sede in Losanna, cantone di VAUD, Svizzera. La lingua dell'arbitrato sarà l'inglese.

19.3 Rinuncia all'Immunità. I Partner della Regione ospitante e il CUSI con il presente contratto espressamente rinunciano all'applicazione di qualunque disposizione normativa con la quale possano rivendicare l'immunità da ogni causa, arbitrato o altra azione legale in qualunque modo avviata. Tale rinuncia si applicherà non solo alla giurisdizione ma anche alla ricognizione e rafforzamento di ogni giudizio, decisione o giudizio arbitrale.

ARTICOLO XX

APPROFONDIMENTI

20.1 Notifiche. Ogni notifica, richiesta, istanze e altre comunicazioni prevista dal presente Contratto dovranno essere redatte in forma scritta e si intenderanno ricevute allorché consegnate a mano o inviate tramite servizio di corriere commerciale riconosciuto all'indirizzo indicato dalle parti in epigrafe (o al diverso indirizzo che le parti avranno indicato).

20.2 Definizione Termini. I termini con le lettere maiuscole qui usati ma non altrimenti definiti devono intendersi secondo il significato dato loro nell'Allegato A al presente Contratto.

20.3 Integrazione. Il presente Contratto, compresi tutti gli annessi allegati, esprime il totale consenso delle parti al rispetto della materia oggetto del presente documento e sostituisce tutti i precedenti accordi e intese, verbali o scritte, tra le medesime parti in relazione alla stessa materia da qui innanzi.

20.4 Allegati. Ad eccezione che sia diversamente disposto nel presente, tutti gli Allegati indicati nel presente Contratto e ad esso allegati ne costituiscono parte integrante.

20.5 Riservatezza. Senza il consenso scritto delle altre parti, nessun contraente del presente contratto potrà divulgare, render noto o pubblicizzare, né autorizzare o permettere a nessuno di divulgare, pubblicare o distribuire, alcuna informazione relativa a (a) l'assetto finanziario di cui al presente, (b) ogni termine o *condizione* non pubblica prevista dal presente Contratto, o (c) nessuna documentazione o bozza di documentazione tra le parti, incluso il presente Contratto, ad eccezione di quanto richiesto per adempiere alle obbligazioni assunte, far rispettare diritti e tutele assunti, o ove richiesto dalla legge.

20.6 Divisibilità. Nell'ipotesi in cui alcune previsioni del presente Contratto o l'applicazione di alcune delle sue parti o insieme di circostanze dovessero essere accertate come invalide, illegittime, nulle, inapplicabili, tali circostanze non determineranno l'invalidità del presente contratto, che continuerà ad essere valido ed efficace in tutto il contenuto conforme a legge.

20.7 Correzioni solo per iscritto. Il presente contratto non potrà essere modificato, corretto, rettificato o integrato se non attraverso un altro atto scritto messo in atto dalle parti del presente contratto. La FISU non sarà legata a nessuno strumento scritto, o alcun consenso o approvazione inerente questo Contratto, a meno che non sia sottoscritto sia dal Presidente che dal Segretario Generale della FISU.

20.8 Divieto di terze parti beneficiarie. Il presente contratto non potrà comportare benefici ad alcuna persona o parte diversa dai sottoscrittori e non potrà essere interpretato nel senso di attribuire alcun diritto o rimedio ad alcuna parte terza (incluso, senza limitazioni, alcun diritto di controllo).

20.9 Divieto di rinuncia. La mancata richiesta da parte di uno dei sottoscrittori di qualche prestazione di cui al presente contratto non pregiudicherà il diritto della parte di richiederla successivamente, né la rinuncia a far valere la violazione o inadempimento del presente Contratto comporta la rinuncia a far valere ogni successiva violazione o inadempienza o rinuncia alla disposizione stessa.

20.10 Esclusione di partenariato. Nessuna previsione del presente Accordo potrà essere interpretata e giudicata nel senso di determinare un partenariato o società tra la FISU e il Comitato Organizzatore.

20.11 Esclusione di interpretazione contro l'autore. Ciascuna delle parti del presente Accordo riconosce che: i) le parti sono state assistite da consulenti indipendenti in relazione all'esame e all'esecuzione del presente accordo; ii) le parti hanno reso esecutivo l'Accordo sulla base della consulenza dei citati legali; e iii) le pattuizioni del presente Accordo costituiscono il risultato delle trattative tra le parti e della consulenza e assistenza dei rispettivi legali. La circostanza che tale atto sia stato predisposto dall'ufficio legale di FISU per comodità, non assume rilievo e la normale regola in tema di redazione e interpretazione del contratto, secondo cui ogni dubbio dovrà essere risolto contro la parte autrice del testo contrattuale non potrà essere applicata nell'interpretazione del presente Accordo o al fine della sua modifica o correzione.

20.12 Traduzione. Il contratto è stato stipulato in lingua inglese. Nel caso di traduzioni in altre lingue del presente contratto, la versione in inglese sarà quella originale e quella vincolante mentre la versione tradotta sarà solo per scopi informativi. Di conseguenza, in caso di conflitti o dubbi interpretativi, prevarrà la versione inglese e sarà pertanto la versione vincolante per tutte le parti.

A conferma di quanto sopra, le parti al presente rendono esecutivo questo Contratto, in tante copie quante sono le parti, nel giorno indicato sopra.

Federazione Internazionale degli Sport Universitari (FISU)

Da:

_____

Oleg Matsin

Presidente

E da:

Eric Saintrond

Segretario generale/ CEO

CUSI

Da:

_____

Lorenzo Lentini

Presidente

Regione Campania

Da:

_____

Vincenzo De Luca

Presidente

Agenzia Regionale Universiadi 2019 (ARU 2019)

Da:

ALLEGATO A

DEFINIZIONI

"**La Card di accreditamento**": accreditamento rilasciato ai sensi della sezione 5.7 del Regolamento da parte della FISU o del Comitato Organizzatore.

"**Le leggi applicabili**" o "**leggi vigenti**": tutti gli statuti, leggi, regolamenti, direttive nazionali e locali e le norme applicabili nel paese ospite e qualsiasi altra giurisdizione applicabile al presente Contratto, all'organizzazione e allo svolgimento delle Universiadi estive e/o dei diritti indicati di seguito.

"**Eventi collaterali**": qualsiasi trasferimento della fiaccola, conferenze stampa, siti per le celebrazione, vetrina di qualsiasi sport ed altri eventi relativi alla 30 edizione delle Universiadi estive 2019 che sono organizzati da, o per conto di, qualunque Partner della Regione Ospitante **e/o dal CUSI.**

"Broadcast": la diffusione in diretta e /o ritardata dei programmi con tutti i mezzi e supporti, ora conosciuti o successivamente sviluppati, anche attraverso la trasmissione o la ri-trasmissione di audio, video e audiovisive con segnali elettronici di ogni tipo o mezzo noto o futuro tra cui, a titolo esemplificativo: (a) segnali ricevibili televisivi, incluso tra l'altro un over-the-air VHF e segnali UHF, e la trasmissione via cavo, fibra, radiazioni, satellite, antenna master e trasmissione diretta via satellite, (b) i segnali ricetrasmittenti, inclusi tra l'altro i segnali satellitari digitali, (c) i segnali via computer, inclusa tra l'altro la trasmissione via Internet, reti telefoniche cellulari o reti di comunicazione successive e comparabili, e (d) i segnali trasmessi attraverso una qualsiasi delle suddette tecnologie, compresa tra l'altro la televisione interattiva e a tutti i prodotti multimediali interattivi.

"**Licenziatario di emittenza" o "Emittente"**: qualsiasi soggetto a cui è stato concesso in licenza la trasmissione delle Universiadi Estive in conformità al presente Contratto.

"Regione" ha il significato indicato nel preambolo del presente Contratto.

"**Contratto**" si riferisce al presente Contratto di Attribuzione per la 30 edizione delle Universiadi estive del 2019.

"**Dossier**": Dossier della Candidatura presentata alla FISU in relazione all'offerta della Regione Campania di ospitare le Universiadi Estive.

"**Programmazione di eventi**": programmazione audio, visiva e audiovisiva che comprende una copertura in diretta o quasi in diretta delle Universiadi estive ed eventi specifici all'interno delle Universiadi Estate (compresa ogni cerimonia di apertura o chiusura e premiazioni).

"**Programmazione degli eventi-correlati**" programmazione audio, visiva e audiovisiva diversa dalla "programmazione di eventi" che comprende anteprime, recensioni, la copertura delle notizie e trailer.

"**Sommario finanziario**": la pubblicazione FISU dal titolo "Gli obblighi finanziari per l'estate e le Universiade estive del 2019".

" **FISU** " ha il significato attribuito nel preambolo del presente Contratto.

" **Comitati FISU** ":
(A) Comitato direttivo;
(B) Comitato esecutivo;
(C) Comitato di vigilanza;
(D) Comitato Tecnico Internazionale;
(E) Comitati tecnici per ciascuno sport;
(F) Comitato per il Controllo Internazionale;
(G) Commissione medica;
(H) Comitato per l'istruzione;
(I) Comitato per i regolamenti sportivi;
(J) Comitato per i Media e la comunicazione;
(K) Commissione per lo sviluppo dello Sport Universitario;
(L) Commissione Finanze;
(M) Comitato per la vigilanza delle Universiadi estive;
(N) Comitato per la vigilanza delle Universiadi estive;
(O) Comitato per le pari opportunità;
(P) Comitato degli studenti;
(Q) Commissione giuridica;
(R) Commissione Disciplinare;
(S) ed eventuali altri comitati esistenti o di futura composizione da FISU che abbiano autorità o responsabilità in relazione alla Universiadi estive

"**Designati FISU**": i membri di uno dei comitati FISU, i delegati tecnici ISF, personale FISU, FISU Partner, gli ospiti FISU, rappresentanti dei media e tutti gli altri titolari di credenziali rilasciate dalla FISU diversi dai partecipanti.

" **Documenti FISU**" si intendono i seguenti documenti esistenti alla data di sottoscrizione del presente Contratto, collettivamente:
(A) Regolamento per gli Eventi FISU;
(B) Requisiti minimi;
(C) IT & C Requisiti minimi;
(D)Linee guida per i mezzi di comunicazione;
(E) Linee guida di marketing;
(F) Sintesi finanziaria; e
(G) le altre linee guida o requisiti possono essere pubblicati dalla FISU di volta in volta applicabili alle Universiadi e altre Universiadi.

"**Eventi FISU**" si intendono gli eventi organizzati sotto il patronato della FISU, come previsto dal Regolamento.

" **Loghi o Marchi FISU**", qualsiasi marchio, nome commerciale, marchio di servizio, emblema, slogan, nome della (o altra indicazione di un rapporto con la) FISU (da non confondersi con le Universiadi Estive o qualsiasi altra Universiadi).

"**Programma di Marketing FISU**" ha il significato indicato nel paragrafo 3.1.

"**FISU Partner**": qualsiasi soggetto cui è stato concesso qualunque diritto di marketing in relazione alla FISU e alle Universiadi Estive dalla FISU ai sensi del programma di Marketing FISU.

"Categorie Riservate della FISU": le seguenti categorie di prodotti e/o servizi:
a) metalli, minerali non metallici, e altre risorse naturali;

b) ricerca e prospezione per metalli, minerali non metallici e altre risorse naturali;

c) scavo, estrazione, lavorazione, commercio e vendita di metalli, minerali non metallici e altre risorse naturali;

d) progettazione, costruzione e lavorazione di servizi navali e altre infrastrutture per la transpedizione di olio, derivati dell'olio, gas naturale e petrolio (incluso in forma liquida);

e) trasporto di olio, derivati dell'olio, gas naturale e petrolio (incluso in forma liquida);

f) servizi logistici relativi alla transpedizione via mare ed il trasporto dell'olio, derivati dell'olio, gas naturale e petrolio (incluso in forma liquida);

g) orologi, ed altri prodotti con un segnatempo, misurazione del tempo e/o funzionalità di misurazione della distanza/statura (inclusi prodotti che siano considerati nell'industria come gioelleria e "smartwatches") e la vendita e distribuzione di tali prodotti; e

h) servizi relativi alla registrazione e misurazione del tempo e/o della distanze/statura e comunque relativi al punteggio e risultati negli eventi sportivi (inclusa registrazione, gestione e visualizzazione dei punteggi e risultati).

"**Emittente locale**": emittente locale individuato dal Comitato Organizzatore (e approvato dalla FISU) per le Universiadi estive nel paese ospitante e in conformità con i termini di un accordo di trasmissione che deve essere stipulato tra il Comitato organizzatore e tale emittente locale.

"**Partner della Regione Ospitante**" significa, congiuntamente, **la Regione** e il Comitato Organizzatore.

"**Paese Ospite**": l'Italia.

"Persona Assicurata" significa i Partecipanti e ciascuno dello staff FISU, agenti e consulenti, membri della Commissione FISU, delegati e rappresentanti delle Federazioni, giudici, referenti e altri funzionari.

"**Diritti di proprietà intellettuale**": diritti d'autore, marchi commerciali registrati e non, marchi di servizio, diritti di design, diritti di database e di tutti gli altri diritti oggi esistenti o futuri compresi, tra l'altro, il diritto di proporre o richiedere un procedimento legale sulla base delle leggi in materia di concorrenza sleale, sparizione o falsa denominazione commerciale.

"**ISF**" (International Sport Federation): federazione sportiva internazionale, riconosciuta come tale dal Comitato Olimpico Internazionale e/o FISU.

"**IT & C Requisiti minimi**": pubblicazione dal titolo "FISU IT & C Requisiti minimi".

"Accordo di Marketing": qualsiasi accordo in base al quale il Comitato Organizzatore concede eventuali diritti di commercializzazione ad un partner del Comitato organizzatore o della FISU.

"**Linee guida commercializzazione**": tutte le istruzioni e/o orientamenti in relazione ai diritti di commercializzazione che possono essere rilasciati dalla FISU al Comitato organizzatore di volta in volta.

"**Piano di Marketing**": piano di marketing presentato dal Comitato Organizzatore e approvato dalla FISU in conformità alla Sezione 3.3.

"**Entrate del Marketing**": ogni corrispettivo monetario netto effettivamente ricevuto da o per conto del Comitato Organizzatore da e in relazione allo sfruttamento dei diritti di marketing in conformità al presente Contratto escluso, a scanso di equivoci, il valore di qualsiasi ricompensa non monetaria (valore in natura) da ricevere o in connessione con esse, così come le eventuali entrate derivanti in particolare dalla vendita dei biglietti.

"**Diritti di Marketing**": tutti i diritti di commercializzazione, sponsorizzazione, associazione, merchandising, pubblicità, licenza o partner o qualsiasi altro diritto in relazione alla fornitura di beni, prodotti o servizi (diversi dai diritti di trasmissione).

"**Master Plan**": un piano organizzato sulla base dell'Allegato C (o qualsiasi altro format che la FISU può approvare).

"**Linee guida per i Media**": tutte le istruzioni e/o orientamenti in relazione alla trasmissione indicati dalla FISU al Comitato organizzatore di volta in volta.

"**Requisiti minimi**": la pubblicazione dal titolo "Requisiti minimi per le Universiadi estive".

"**NUSF**" come indicato nel preambolo del presente Contratto.

" **Partner del Comitato Organizzatore** ": qualsiasi soggetto a cui sia concesso qualunque diritto di marketing in relazione alla Universiadi estive diverso da un Partner FISU.

"**Altre Universiadi**", qualsiasi Universiadi organizzata con il patronato della FISU diversa dalle Universiadi Estive

"**Partecipante**": un concorrente, ufficiale di squadra, arbitro o giudice o ogni altro personale del team che ha il tesserino di accreditamento.

"**Categoria di prodotto**": significa, riferito a qualunque partner della FISU o del Comitato Organizzatore, la categoria del prodotto e/o servizio in relazione alla quale sono stati individuati, come notificato dalla FISU al Comitato Organizzatore di volta in volta.

"**Regolamenti**" indica i Regolamenti per gli eventi della FISU, che sono stati promulgati dalla FISU e sono in vigore di volta in volta.

"Documento di sicurezza": ha il significato attribuitogli nella Sezione 2.5.

"**Tecnologia**", ogni tecnologia richiesta in relazione al funzionamento delle Universiadi estive e include ma non si limita a:
(A) i sistemi informativi e delle reti (hardware e software);
(B) ad internet e una tecnologia simile;
(C) telefonia e telecomunicazioni;
(D) il cablaggio;
(E)cronometria;
(F) di punteggio;
(G) sistemi di misura e visualizzazione;
(H) impianti di informazione pubblica;
(I) fotocopiatrici e fax;
(J) attrezzature fotografiche e laboratori di sviluppo;
(k) televisori, e tutti gli elementi simili in qualsiasi forma esistenti o creati in qualsiasi momento nel futuro.

"**Piano della tecnologia":** il piano per la tecnologia da utilizzare in relazione al Universiadi Estive da concordare tra la FISU e il Comitato Organizzatore.

"**Universiade estiva**": si intende la 30 edizione delle Universiadi estive 2019 compresi eventuali cerimonie di apertura e di chiusura e le eventuali cerimonie di premiazione.

"**Piattaforma Digitale Universiadi Estive**": ogni sito web delle Universiadi o altro ambiente basato su Internet o un'applicazione gestito o stabilito da o per conto del Comitato Organizzatore in relazione alla Universiadi Estive compresa la pagina di qualsiasi social media.

"**Loghi (o marchi) delle Universiade Estive**": qualsiasi marchio, nome commerciale, marchio di servizio, mascotte, emblema, slogan o designazione che è stato progettato o selezionato dal Comitato Organizzatore per rappresentare o creare un legame con le Universiadi Estive (diverso dalla FISU stessa) che sia stato approvato dalla FISU.

"**Periodo delle Universiadi estive**": periodo dall'apertura reale o programmata del villaggio delle Universiadi estive di cui alla Sezione 8.1 alla reale o programmata chiusura dello stesso (a seconda di quale sia più lunga).

"**Proprietà delle Universiadi Estive**" ha il significato indicato nel paragrafo 4.1.

"**Sito delle Universiadi Estive**": ogni sito internet gestito o istituito da o per conto del Comitato Organizzatore in relazione alla Universiadi estive.

ALLEGATO B

AUTO

Grandezza della Delegazione * (Atleti ed Ufficiali di gara)	Numero dei veicoli
Da 5 a 24	1
25 a 49	2
50 a 99	3
100 a 149	4
150 a 199	5
200 a 249	6
250 a 299	7
+ 300	8

ALLEGATO C
SCHEMA DI MASTER PLAN

I. Introduzione / Sintesi

II. Organizzazione / Ruoli e responsabilità

- A. Organigramma
- B. Fasi di eventi
- C. Le diverse aree di eventi

1. Amministrazione
   - a. Risorse umane
   - b. Acquisti e Gestione Patrimonio
   - c. Sicurezza
   - d. Competenze Territoriali

2. Finanza
   - a. pianificazione del budget
   - b. Contabilità e tesoreria

c. Valutazione dei rischi / Assicurazione

3. Marketing e Pubbliche Relazioni
   a. Sponsorizzazioni e Gestione Immagine
   b. Cerimonie e Attività
   c. Attività mediatiche

4. Trasporto

5. Relazioni Internazionali
   a. Comunicazione
   b. Alloggi
   c. Riunioni

6. Information Technology
   a. Accreditamento
   b. Sistemi di informazione
   c. Sistemi per la gestione dei Risultati
   d. Telecomunicazione
   e. Logistica

7. Sport
   a. Amministrazione e Servizi
   b. Supporto Concorso
   c. Coordinamento Tecnico delle Competizioni

8. Sanitario

III. Personale

A. Categorie forza lavoro
   1. Personale retribuito
   2. I dipendenti del Comitato Organizzatore
   3. I volontari
   4. Fornitori

B. Organizzazione
   1. Coordinamento delle Universiadi Estive
   2. Coordinamento Tecnico

3. Amministrazione
4. Finanza
5. Marketing e Pubbliche Relazioni
6. Trasporti
7. Relazioni Internazionali
8. Informazioni Tecnologiche
9. Sport
10. Sanitario

C. Sedi
1. Impianti Sportivi
2. Sedi non sportive
a. Quartier generale
b. Villaggio per le Universiadi Estive
c. Alberghi
d. Aeroporto

IV. Budget
A. Analisi di base dell' Ipotesi
1. Spese Generali
2. Apparecchiature
3. I beni di consumo o deperibili
4. Investimenti
5. Servizi
6. Risorse Umane
7. Imprevisti

B. Metodo di Analisi

C. Conclusioni
1. Flusso di cassa
2. Previsioni di costo
3. Previsioni di fatturato

V. Chiave fondamentale
A. Metodo di lavoro
B. Dati Fondamentali
1. Amministrazione
2. Finanza

3. Marketing e Pubbliche Relazioni
4. Information Technologies
5. Trasporti
6. Relazioni Internazionali
7. Sport
8. Coordinamento Tecnico

VI. Raccomandazioni

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Determinazione del Direttore Generale n. 270 del 14/06/2016
Oggetto: progressione giuridico/economica orizzontale del personale ARCADIS di cui alla determinazione del Direttore Generale n. 571 del 30/01/2015: ammissione alla partecipazione.

VISTO :

- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS)";
- lo Statuto dell'ARCADIS, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 4 del 14/05/2015 (BURC n. 31 del 18/05/2015);
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 30 del 16.02.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 e ss.mm.ii. recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n. 15 del 15/10/2015 di adozione del bilancio di previsione 2016 resa esecutiva con deliberazione del Direttore Generale n.20 del 16/12/2015;

VISTO altresì:

- lo Statuto dell'ARCADIS;
- il decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 smi, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 smi, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- i CCNL del comparto Regioni ed autonomie locali del 31.03.1999, del 22.01.2004 e del 11.04.2008;
- il verbale della riunione con le organizzazioni sindacali del 19 novembre 2015, convocata con la nota ARCADIS prot. 13092/2015;
- la determinazione del Direttore Generale n. 569 del 30/12/2015;
- la determinazione del Direttore Generale n. 570 del 30/12/2015;
- la determinazione del Direttore Generale n. 571 del 30/12/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 28/01/2016;

CONSIDERATO:

- che, con la determinazione n. 569 del 30/12/2015 (reg. 3/2016), veniva ridefinito il fondo per il salario accessorio per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015, in conformità a quanto stabilito con il verbale della delegazione trattante del giorno 19/11/2015;
- che, con la successiva determinazione n. 570/2015 (reg. 4/2016), veniva- tra l'altro - nominato il Responsabile del procedimento e stabiliti i requisiti di partecipazione alla selezione per la progressione economica orizzontale (di seguito, PEO), i criteri di selezione ed il limite percentuale massimo della quota di dipendenti cui attribuire la PEO;
- che, con la determinazione n. 571/2015 (reg. 5/2016), veniva infine approvato il bando, lo schema di domanda ed impegnate le somme necessarie in corrispondenza;
- che le indicate determinazioni venivano regolarmente pubblicate sul sito dell'ARCADIS, sezione *Albo on line – pubblicità legale*;
- che il bando per le PEO restava pubblicato sul sito dell'ARCADIS dal 25/01/2016 al 09/02/2016, sezione *Albo on line – pubblicità legale* / sottosezione *bandi di concorso* (reg. 12/2016);
- che risultano complessivamente acquisite al protocollo di questa Amministrazione le seguenti n. 85 (ottantacinque) domande di partecipazione:

	Dipendente	domanda		integrazione	
		prot.	Data	prot.	data
1	Addrizza Roberta	907	28/01/2016		
2	Amante Stefano	813	26/01/2016		
3	Andriola Piero	799	26/01/2016		
4	Areniello Monica	1066	01/02/2016		
5	Artuso Giuseppe	778	26/01/2016		
6	Avallone Giuseppe	812	26/01/2016		
7	Barbarito Giuliano	852	27/01/2016		
8	Barra Pasquale	871	27/01/2016		
9	Befi Antonio	777	26/01/2016		
10	Belmare Eliodoro	1007	29/01/2016	1303	04/02/2016
11	Benedetto Francesco	851	27/01/2016		
12	Borreca Federico	797	26/01/2016		
13	Bozzi Giuseppe	1213	03/02/2016		
14	Bruno Mario	1322	05/02/2016		
15	Caracciolo Carmen	803	26/01/2016		
16	Carboncino Teresa	1065	01/02/2016		
17	Caruso Antonio	806	26/01/2016		
18	Casale Silvio	820	29/01/2016	980	29/01/2016
19	Cassetti Maria	800	26/01/2016		
20	Cavallo Massimo	920	28/01/2016		
21	Covino Alfredo	903	28/01/2016		
22	D'Anna Gianluca	897	28/01/2016		
23	De Feo Brunello	938	28/01/2016		
24	De Martino Flavio	841	27/01/2016		
25	De Mattia Fabio	763	26/01/2016		
26	De Rienzo Francesca	1214	03/02/2016		
27	Delle Donne Gabriele	934	28/01/2016		
28	Delle Donne Pietro	758	26/01/2016		
29	Di Filippo Alfonso	838	27/01/2016		
30	Di Giuseppe Francesco	839	27/01/2016		
31	Di Meglio Adriana	1129	02/02/2016		
32	Di Muzio Marino	937	28/01/2016		
33	Di Prisco Gennaro	1149	02/02/2016		
34	Espero Giulio	1151	02/02/2016		
35	Esposito Anna	1087	01/02/2016		
36	Favara Vito	888	27/01/2016		
37	Ferraro Marco	798	26/01/2016		
38	Filippini Gianluca	802	26/01/2016		
39	Forte Vincenzo	1161	02/02/2016		
40	Fuschetti Luigi	764	26/01/2016		
41	Gaeta Mario	846	27/01/2016		
42	Gambardella Alessandro	1121	02/02/2016		
43	Genise Laura	921	28/01/2016		

44	**Giangreco Laura**	1294	04/02/2016		
45	**Grilli Marino**	867	27/01/2016		
46	**Iovino Anna**	821	26/01/2016		
47	**Irmici Michele**	847	27/01/2016	916	28/01/2016
48	**Isoldo Salvatore**	936	28/01/2016		
49	**La Pietra Luigi**	898	28/01/2016		
50	**Luongo Claudio**	868	27/01/2016		
51	**Manganiello Corrado**	807	26/01/2016		
52	**Manzi Rosario**	849	27/01/2016	915	28/01/2016
53	**Mariconda Massimo**	927	28/01/2016	1312	04/02/2016
54	**Marini Luciano**	776	26/01/2016		
55	**Marsullo Sergio**	901	28/01/2016		
56	**Marzano Daniele**	1018	29/01/2016	1308	04/02/2016
57	**Montesarchio Angela**	866	27/01/2016		
58	**Monteverde Raffaele**	801	26/01/2016		
59	**Nappi Andrea**	825	26/01/2016	982	29/01/2016
60	**Narciso Pietro**	933	28/01/2016		
61	**Nocera Giuseppina**	856	27/01/2016		
62	**Palmieri Vincenzo**	844	27/01/2016		
63	**Parascandolo Michele**	808	26/01/2016		
64	**Pastore Marco**	805	26/01/2016		
65	**Pastore Raffaele**	814	26/01/2016		
66	**Pastore Willy**	1053	01/02/2016	1330	05/02/2016
67	**Petraccone Pierapolo**	923	28/01/2016	1230	04/02/2016
68	**Pisani Giuseppe Antonio**	1120	02/02/2016		
69	**Pisaniello Pasquale**	895	28/01/2016		
70	**Polverino Antonio**	870	27/01/2016		
71	**Praitano Fabiana**	1052	01/02/2016	1328	05/02/2016
72	**Rizzo Rosaria**	828	27/01/2016		
73	**Rizzotto Claudio**	1015	29/01/2016	1274	04/02/2016
74	**Rocco Federico**	869	27/01/2016		
75	**Ronconi Antonio**	993	29/01/2016	1302	04/02/2016
76	**Russolillo Ernesto**	840	27/01/2016		
77	**Sarno Patrizia**	909	28/01/2016	997	29/01/2016
78	**Scrocco Ermanno**	906	28/01/2016		
79	**Serra Mariano**	827	27/01/2016		
80	**Settembre Annapatrizia**	843	27/01/2016		
81	**Silvestre Filippo**	889	28/01/2016		
82	**Teano Corrado**	817	26/01/2016	1043	01/02/2016
83	**Vacca Roberto**	1075	01/02/2016		
84	**Valente Giuseppe**	896	28/01/2016		
85	**Zeoli Michelino**	1228	04/02/2016		

- che del descritto complessivo numero di 85 dipendenti, 20 (venti) richiedenti risultavano non essere in possesso del requisito previsto dall'art. 2 comma 1 del bando poiché titolari di rapporto a tempo determinato fino al 29/02/2016 giusta deliberazione ARCADIS n. 1 del 28/01/2016, successivamente prorogato in esecuzione della legge 25 febbraio 2016 n. 21, di conversione,

con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (GU n. 47 del 26.02.2016);

- che l'amministrazione, con nota prot. 4983 del 20/04/2016 ha richiesto parere all'Avvocatura Distrettuale competente in ordine alla possibilità di ammettere alla selezione il predetto personale, previa riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione;
- che con nota prot. Arcadis 5800/2016 del 12/05/2016 l'Avvocatura Distrettuale di Salerno ha espresso il predetto parere rappresentando, tra l'altro, che *"a parere della scrivente, si debba consentire, previa riapertura dei termini per la presentazione delle domande, al personale a tempo determinato la partecipazione alla selezione per la progressione economica orizzontale*";
- RITENUTO che, in conformità al predetto parere dell'Avvocatura occorre pertanto procedere alla riapertura dei termini atteso che le domande già prodotte dai dipendenti a tempo determinato non esauriscono la platea del numero potenziale degli interessati;
- che, pertanto, si procede alla riapertura dei termini per la ricezione delle domande di ammissione, secondo le modalità di cui agli articoli 4 e 5 del bando di gara pubblicato sul sito dell'ARCADIS dal 25/01/2016 al 09/02/2016, sezione *Albo on line – pubblicità legale* / sottosezione *bandi di concorso* (reg. 12/2016), da presentare entro il termine perentorio di sette giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sull'albo on line, per i dipendenti a tempo determinato, che ai sensi dell'art. 2 del bando, non hanno presentato domanda;
- che il periodo di valutazione previsto dall'articolo 3 del bando, fissato in tre mesi dalla pubblicazione dello stesso, è prorogato, per le eventuali nuove domande di ammissione, ai tre mesi successivi a quello di pubblicazione della presente determina, al fine di assicurare pari trattamento in ordine ai tempi e criteri di valutazione;

RILEVATO altresì, che nelle more della procedura, con nota prot. 6272 del 23 maggio 2016, il dott. Giovanni Fusco, dirigente dell'ufficio "ragioneria generale e risorse umane", nominato componente della commissione di valutazione ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del bando, ha comunicato la cessazione del proprio servizio in posizione di comando presso questa amministrazione, a decorrere dal 30 maggio 2016, confermando però la propria disponibilità all'espletamento dell'incarico quale componente della Commissione di valutazione, tenuto conto delle attività già espletate nel periodo di osservazione del personale candidato;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento arch. Fatima Pepino, giusta determinazione ARCADIS n.570/2015, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Ufficio "ragioneria generale e risorse umane".

AQUISITO il riscontro contabile reso dal responsabile del "Riscontro Contabile" attestante la copertura finanziaria;

DETERMINA

- di riaprire i termini per la presentazione delle domande, per i dipendenti a tempo determinato, che ai sensi dell'art. 2 del bando, non hanno presentato domanda e che dovranno pervenire secondo le modalità di cui agli articoli 4 e 5 del bando di gara pubblicato sul sito dell'ARCADIS dal 25/01/2016 al 09/02/2016, sezione *Albo on line – pubblicità legale* / sottosezione *bandi di concorso* (reg. 12/2016), entro il termine perentorio di sette giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sull'albo on line;
- di stabilire che, il periodo di valutazione, previsto dall'articolo 3 del bando, è fissato in tre mesi che inizieranno a decorrere dalla pubblicazione della presente determinazione, ciò al fine di consentire ai nuovi eventuali ammessi alla selezione, pari trattamento in ordine ai tempi e criteri di valutazione;
- di incaricare la commissione di valutazione, a procedere, alla scadenza del termine di presentazione delle domande, alla valutazione delle domande già pervenute a seguito della pubblicazione del bando di gara pubblicato sul sito dell'ARCADIS dal 25/01/2016 al 09/02/2016, sezione *Albo on line – pubblicità legale* / sottosezione *bandi di concorso* (reg. 12/2016) ed alla

approvazione della graduatoria provvisoria nella misura percentuale utile a conservare intatto il diritto di accesso ai nuovi candidati ammessi alla presente procedura,;

- che le somme occorrenti per l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui Capitoli 102 “Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale ARCADIS incluso quello dirigenziale”, 80 “Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente2, e 92 “IRAP su stipendi e compensi vari, in conto residuo del bilancio di previsione ARCADIS, esercizio finanziario 2016;

- di trametterе il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'“*albo online – pubblicità legale*” dell'ARCADIS e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il Dirigente ad interim

l'ufficio ragioneria generale e risorse umane

avv. Luca Martino

Il Direttore Generale

ing. Pasquale Marrazzo

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 – **Decreto di esproprio n. 174 del 10.06.2016** - estratto del decreto di esproprio **n. 174 del 10.06.2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

È espropriato ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. il suolo non edificatorio identificato al Catasto dei Terreni del Comune di Terzigno, al **foglio 20 particella n.933** (parte della soppressa e frazionata p.lla n.282) di 115 mq, occupato per la realizzazione della "Viabilità di accesso alla discarica per rifiuti non pericolosi in località Via Vicinale Nespole della Monica nel Comune di Terzigno (NA)" per il quale risulta proprietario/intestatario catastale il sig. **BALZANO Sergio** nato a Pompei (NA) il 22/01/1967 - CF. BLZSRG67A22G813Z - proprietà per 1/1, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa con sede in Napoli, Castel Capuano, Via Concezio Muzy, Codice Fiscale 95105340632.

Il Decreto **n. 174 del 10.06.2016**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.

Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 – **Decreto di esproprio n. 175 del 10.06.2016** - estratto del decreto di esproprio **n. 175 del 10.06.2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Sono espropriati ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. i suoli non edificatori identificati al Catasto dei Terreni del Comune di Terzigno, occupati per la realizzazione della "Viabilità di accesso alla discarica per rifiuti non pericolosi in località Via Vicinale Nespole della Monica nel Comune di Terzigno (NA)",come di seguito elencati:

- **foglio 20 particella n.925** (parte della soppressa e frazionata p.lla n.374) di 454 mq

  Intestatario catastale: **VITIELLO Emilia**; MAR CAVALLARO nata a Boscoreale il 22/03/1923.

- **foglio 20 particella n.960** (parte della soppressa e frazionata p.lla n.378) di 314 mq

  Intestatari catastali: **CAVALLARO Massimo** nato a Torre del Greco il 09/04/1964;

  CAVALLARO Vincenzo nato a Scafati il 27/09/1992;

con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa con sede in Napoli, Castel Capuano, Via Concezio Muzy, Codice Fiscale 95105340632.

Il Decreto **n. 175 del 10.06.2016**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.

Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 – **Decreto di esproprio n. 176 del 10.06.2016** - estratto del decreto di esproprio **n. 176 del 10.06.2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

È espropriato ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. il suolo non edificatorio identificato al Catasto dei Terreni del Comune di Terzigno, al **foglio 20 particella n.1064** (parte della soppressa e frazionata p.lla n.391) di 202 mq, occupato per la realizzazione della "Viabilità di accesso alla discarica per rifiuti non pericolosi in località Via Vicinale Nespole della Monica nel Comune di Terzigno (NA)" per il quale risulta proprietario/intestatario catastale il sig. **D'ANDREA Andrea** nato a Castellammare di Stabia (NA) il 09/09/1940 - CF. DNDNDR40P09C129S - proprietà per 1/1 bene personale, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa con sede in Napoli, Castel Capuano, Via Concezio Muzy, Codice Fiscale 95105340632.

Il Decreto **n. 176 del 10.06.2016**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.

Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 – **Decreto di esproprio n. 177 del 10.06.2016** - estratto del decreto di esproprio **n. 177 del 10.06.2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

È espropriato ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. il suolo non edificatorio identificato al Catasto dei Terreni del Comune di Terzigno, al **foglio 19 particella n.216** (parte della frazionata p.lla n.98) di 108 mq, occupato per la realizzazione della "Viabilità di accesso alla discarica per rifiuti non pericolosi in località Via Vicinale Nespole della Monica nel Comune di Terzigno (NA)" per il quale risulta proprietaria/intestataria catastale la Sig.ra **MARTIRE Anna Maria** nata a Boscoreale (NA) il 27/11/1941 CF. MRTNMR41S67L245T - proprietà per 1000/1000, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa con sede in Napoli, Castel Capuano, Via Concezio Muzy, Codice Fiscale 95105340632.

Il Decreto **n. 177 del 10.06.2016**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.

Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 – **Decreto di esproprio n. 178 del 10.06.2016** - estratto del decreto di esproprio **n. 178 del 10.06.2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

È espropriato ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. il suolo non edificatorio identificato al Catasto dei Terreni del Comune di Terzigno, al **foglio 20 particella n.1019** (parte della frazionata p.lla n.334) di 38 mq, occupato per la realizzazione della "Viabilità di accesso alla discarica per rifiuti non pericolosi in località Via Vicinale Nespole della Monica nel Comune di Terzigno (NA)" per il quale risulta proprietario/intestatario catastale il sig. **MATRONE Antonio** nato a Boscoreale (NA) il 05/03/1940 - CF. MTRNTN40C05B076G - proprietà per 1000/1000, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa con sede in Napoli, Castel Capuano, Via Concezio Muzy, Codice Fiscale 95105340632.

Il Decreto **n. 178 del 10.06.2016**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.

Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 – **Decreto di esproprio n. 179 del 10.06.2016** - estratto del decreto di esproprio **n. 179 del 10.06.2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

È espropriato ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. il suolo non edificatorio identificato al Catasto dei Terreni del Comune di Terzigno, al **foglio 20 particella n.1037** (parte della frazionata p.lla n.553) di 816 mq, occupato per la realizzazione della "Viabilità di accesso alla discarica per rifiuti non pericolosi in località Via Vicinale Nespole della Monica nel Comune di Terzigno (NA)" per il quale risultano proprietari/intestatari catastali i sigg. **MATRONE Angelo** nato a Portici (NA) il 24/01/1959 - CF. MTRNGL59A24G902U e **MATRONE Maria Stella** nata a Castellammare di Stabia (NA) il 28/04/1968 – CF. MTRMST68D68C129M - proprietà per 500/1000 ciascuno, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa con sede in Napoli, Castel Capuano, Via Concezio Muzy, Codice Fiscale 95105340632.

Il Decreto **n. 179 del 10.06.2016**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.

Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 – **Decreto di esproprio n. 180 del 10.06.2016** - estratto del decreto di esproprio **n. 180 del 10.06.2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

È espropriato ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. il suolo non edificatorio identificato al Catasto dei Terreni del Comune di Terzigno, al **foglio 20 particella n.1067** (parte della frazionata p.lla n.360) di 354 mq, occupato per la realizzazione della "Viabilità di accesso alla discarica per rifiuti non pericolosi in località Via Vicinale Nespole della Monica nel Comune di Terzigno (NA)" per il quale risultano proprietari/intestatari catastali i sigg. **VALIO Michele** nato a Napoli il 16/05/1966 - CF. VLAMHL66E16F839A e **VALIO Saverio** nato a Pompei (NA) il 13/01/1969 – CF. VLASVR69A13G813D - proprietà per 1/2 ciascuno, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa con sede in Napoli, Castel Capuano, Via Concezio Muzy, Codice Fiscale 95105340632.

Il Decreto **n. 180 del 10.06.2016**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.

Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 – **Decreto di esproprio n. 181 del 10.06.2016** - estratto del decreto di esproprio **n. 181 del 10.06.2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

È espropriato ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. il suolo non edificatorio identificato al Catasto dei Terreni del Comune di Terzigno, al **foglio 20 particella n.1017** (parte della frazionata p.lla n.199) di 36 mq, occupato per la realizzazione della "Viabilità di accesso alla discarica per rifiuti non pericolosi in località Via Vicinale Nespole della Monica nel Comune di Terzigno (NA)" per il quale risulta intestatario catastale: **COMPAGNIE D`ENTREPRISES DE CONDUITES D`EAU SOCIETA' ANONIMA RESIDENTE A LIEGI IN BELGIO**, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa con sede in Napoli, Castel Capuano, Via Concezio Muzy, Codice Fiscale 95105340632.

Il Decreto **n. 181 del 10.06.2016**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.

Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 – **Decreto di esproprio n. 182 del 10.06.2016** - estratto del decreto di esproprio **n. 182 del 10.06.2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

È espropriato ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. il suolo non edificatorio identificato al Catasto dei Terreni del Comune di Terzigno, al **foglio 20 particella n.962** (parte della soppressa e frazionata p.lla n.377) di 382 mq, occupato per la realizzazione della "Viabilità di accesso alla discarica per rifiuti non pericolosi in località Via Vicinale Nespole della Monica nel Comune di Terzigno (NA)" per il quale risulta intestatario catastale il sig. **FERRANTE CAVALLARO Giovanni** nato a Scafati il 13/11/1924 - CF. FRRGNN24S13I483I, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa con sede in Napoli, Castel Capuano, Via Concezio Muzy, Codice Fiscale 95105340632.

Il Decreto **n. 182 del 10.06.2016**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.

Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 – **Decreto di esproprio n. 183 del 10.6.2016** - estratto del decreto di esproprio **n. 183 del 10.6.2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

È espropriato ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. il suolo non edificatorio identificato al Catasto dei Terreni del **Comune di Terzigno**, al **foglio 20 particella n.1029** di 452 mq, occupato per la realizzazione della "Viabilità di accesso alla discarica per rifiuti non pericolosi in località Via Vicinale Nespole della Monica nel Comune di Terzigno (NA)" per il quale risultano intestatari catastali:

1. **BALDI Loredana** nata a Treviglio (Bergamo) il 17/07/1981
2. **BALDI Vincenzo** nato a Capraia Isola (LI) il 27/03/1951
3. **CALDARELLI Carmela** nata a Terzigno (NA) il 20/09/1950
4. **DI PALMA Antonietta** nata a Boscoreale (NA) il 12/07/1943
5. **DI PALMA Gaetano** nato a Boscoreale (NA) il 05/02/1951
6. **DI PALMA Giuseppe** nato a Boscoreale (NA) il 08/09/1952
7. **DI PALMA Luigi** nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 29/10/1990
8. **DI PALMA Luigi** nato a Nocera Inferiore (NA) il 01/06/1987
9. **DI PALMA Nunzia** nata a Nocera Inferiore (NA) il 03/03/1990
10. **DI PALMA Nunziata** nata a Pompei (NA) il 06/08/1976
11. **DI PALMA Sonia** nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 21/09/1978

con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa con sede in Napoli, Castel Capuano, Via Concezio Muzy, Codice Fiscale 95105340632.

Il Decreto **n. 183 del 10.6.2016**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.

Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 – **Decreto di esproprio n. 184 del 10.6.2016** - estratto del decreto di esproprio **n. 184 del 10.6.2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Sono espropriati ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. i suoli non edificatori identificati al Catasto dei Terreni del Comune di Terzigno, al **foglio 20 particelle n.1068** di 687 mq **n.1069** di 1.406 mq e **n.1071** di 48 mq (parte delle frazionate p.lle n.75 e n.698), occupati per la realizzazione della "Viabilità di accesso alla discarica per rifiuti non pericolosi in località Via Vicinale Nespole della Monica nel Comune di Terzigno (NA)" per i quali risultano intestatari catastali i sigg.:

1. **PAGANO Alfonso** nato a Terzigno il 02/01/1962 - CF. PGNLNS62A02L142R;
2. **PAGANO Angelo** nato a San Giuseppe Vesuviano il 19/05/1966 – C.F. PGNNGL66E19H931V;
3. **PAGANO Giuseppina** nata a Terzigno il 08/04/1964 – C.F. PGNGPP64D48L142S;
4. **PAGANO Maddalena** nata a San Giuseppe Vesuviano il 31/03/1971 – C.F. PGNMDL71C71H931Q;
5. **PAGANO Mario** nato a Ottaviano il 01/05/1968 – C.F. PGNMRA68E01G190T

proprietà per 200/1000 ciascuno, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa con sede in Napoli, Castel Capuano, Via Concezio Muzy, Codice Fiscale 95105340632.

Il Decreto **n. 184 del 10.6.2016**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.

Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

COMUNITA' MONTANA "VALLO DI DIANO"

Viale Certosa, 1 – Padula (SA)

C.F. 83002020655

DECRETO N. 1/bis del 9 giugno 2016 - prot. n. 2279 del 14/06/2016

OGGETTO: Realizzazione di un "Rifugio Comprensoriale per cani randagi" nel comune di Sala Consilina (SA).Acquisizione al patrimonio della Comunità Montana Vallo di Diano – Padula (SA) e di area utilizzata per scopi di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n 327 del 08.06.2001. Immobile censito in catasto terreni al Foglio 17 particelle nn. 246 – 247 e 248.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - URBANISTICO

PREMESSO che:

- la Giunta Esecutiva, con delibera n. 125 del 16/09/2004, ha emanato atto d'indirizzo per attivare le procedure di acquisizione delle aree sulle quali insistono opere pubbliche realizzate a seguito di procedure espropriative non regolarmente concluse, secondo quanto disposto dall'art. ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n 327 del 08.06.2001;
- l'area sulla quale è stato costruito il " Rifugio Comprensoriale per cani randagi", è sita nel Comune di Sala Consilina (SA) alla Località Marrone, distinta in catasto terreno al Foglio 17:
- particella n. 246 di mq. 3.432
- particella n. 247 di mq. 3.407
- particella n. 248 di mq. 3.516

è stata oggetto di procedura espropriativa non perfezionata.

RILEVATO, dagli atti d'ufficio, che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Giunta Esecutiva con delibera n. 138 del 15/11/2007 ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori del "Rifugio Comprensoriale per cani randagi", dichiarando l'opera di pubblica utilità indifferibile e urgente, con allegato piano particellare di esproprio per i terreni distinti in catasto al Foglio 17 particelle nn. 246, 247 e 248 per complessivi mq. 10.355,00, della quale area, precisamente per le particelle nn. 246 e 247, oggi risultano in ditta catastale ai signori:

- SANTARSIERE Biagio, nato a Sala Consilina(SA) il 15/01/1939 C.F.SNT BGI 39A15 H683B Proprietà per 1/1 relativamente alla particella 246;
- SANTARSIERE Maria, nata a Sala Consilina(SA) il 30/03/1955 C.F.SNT MRA 55C70 H683X Proprietà per 1/1 relativamente alla particella 247;

giusta Successione Testamentaria della signora Spolzino Domenica, nata a Sala Consilina (SA) il 1 settembre 1918 ed ivi deceduta il 15 gennaio 2012 (Denuncia di Successione n. 36 Vol. 9990, presentata presso l'Ufficio del Registro di Sala Consilina il 17 gennaio 2013 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in data 8 marzo 2013 ai nn. 9095/7482), successione regolata da testamento pubblico ricevuto dal Notaio Agnese Bruno, verbalizzato il 22 marzo 2012 presso l'Archivio Notarile di Salerno, registrato a Sala Consilina il 23 marzo 2012 al n. 292;

e per la particella 248 il signor Santarsiere Andrea risulta proprietario esclusivo, giusta antichi titoli anteriori al ventennio, regolarmente intestata in ditta catastale al signor SANTARSIERE Andrea nato in Brasile il 19 maggio 1923 C.F. SNT NDR 23E19 Z602E Proprietà per 1000/1000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Responsabile del Procedimento in data 25/01/2008 con prot. 581 e 592 ha notificato agli interessati l'elenco dei beni da espropriare con relativa superficie ed indennità offerta, per la realizzazione del "Rifugio Comprensoriale per cani randagi";

- il Responsabile del Procedimento in data 22/04/2009 ha provveduto all'accesso in loco e la redazione del verbale di consistenza per i beni suddetti, sempre per la realizzazione del "Rifugio Comprensoriale per cani randagi";

- la Comunità Montana Vallo di Diano – Padula (SA), in adempimento agli atti di transazione per l'esproprio dei terreni distinti in catasto al foglio 17:

- particella n. 246 per mq. 3.432;

- particella n. 247 per mq. 3.407;

- particella n. 248 per mq. 3.516;

ha proceduto alla liquidazione per le particelle riportate nel Catasto Terreni del Comune di Sala Consilina nn.246,247, e 248 del foglio 17, delle somme spettanti, con mandati di pagamento:

- n. 284 del 03/03/2009 per €. 27.082,44;

- n. 285 del 03/03/2009 per €. 13.923,36.

Attualmente il "Rifugio Comprensoriale per cani randagi" in località Marrone nel Comune di Sala Consilina (SA), insiste sulle particelle nn. 246, 247 e 248 del Foglio 17, di superficie complessiva pari a mq. 10.355,00, come previsto nella procedura di esproprio. Tuttavia, il terreno, sulla base degli atti sopra richiamati, è stato irreversibilmente trasformato da circa 7 anni e l'opera pubblica in parte realizzata ed in fase di completamento;

DATO ATTO che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'art. 42 bis del D.P.R. n 327 del 08.06.2001, dispone che l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di pubblica utilità, modificato in assenza del valido ed efficace provvedimento d'esproprio, può disporre che esso vada acquisito al suo patrimonio e che ai proprietari vadano risarciti i danni; - - nel caso in questione non ricorrono le condizioni per il risarcimento del danno in quanto i proprietari sono stati regolarmente indennizzati, come previsto negli atti di transazione sottoscritti nell'anno 2008;

- l'acquisizione dei beni in capo alla Pubblica Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell' art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, deve essere formalizzata mediante trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II., con esonero del Direttore dell'Ufficio del Territorio competente da ogni responsabilità al riguardo, e conseguente voltura catastale, nel modo seguente:

1) Relativamente alla particella riportata nel Catasto Terreni del Comune di Sala Consilina, in ditta a Santarsiere Biagio nato a Sala Consilina il 15/01/1939 SNTBGI39A15H683B Proprietà per 1/1, al **foglio 17, particella 246,** seminativo di classe 3ª, are 34.32, R.D. Euro 27,47, R.A. Euro 24,81.

NOTA 1) :a. CONTRO il signor Santarsiere Biagio;

b. a FAVORE della Comunità Montana Vallo di Diano – Padula.

2) Relativamente alla particella riportata nel Catasto Terreni del Comune di Sala Consilina, in ditta a Santarsiere Maria nata a Sala Consilina il 30/03/1955 SNTMRA55C07H683X Proprietà per 1/1, al **foglio 17, particella 247,** seminativo di classe 3ª, are 34.07, R.D. Euro 27,27, R.A. Euro 24,63.

NOTA 2) : a. CONTRO la signora Santarsiere Maria;

b. a FAVORE della Comunità Montana Vallo di Diano – Padula.

3) Relativamente alla particella riportata nel Catasto Terreni del Comune di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sala Consilina, in ditta a Santarsiere Andrea nato in Brasile il 19/05/1923 SNTNDR23E19Z602E Proprietà per 1000/1000, al **foglio 17, particella 248,** seminativo di classe 3ª, are 35.16, R.D. Euro 28,15, R.A. Euro 25,42.

NOTA 3) : a. CONTRO il signor Santarsiere Andrea;

b. a FAVORE della Comunità Montana Vallo di Diano – Padula;

RITENUTO che:

- sussistono i presupposti, per motivi di pubblico interesse, per emettere, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2011 n. 327, provvedimento di acquisizione al patrimonio della Comunità Montana Vallo di Diano – Padula (SA), dell'area nel Comune di Sala Consilina (SA), distinta in catasto al foglio 17 particelle nn. 246 e 247 per complessivi mq. 6.849,00, ed intestate a:

- SANTARSIERE Biagio, nato a Sala Consilina (SA) il 15/01/1939 C.F. SNT BGI 39A15 H683B;

- **SANTARSIERE Maria**, nata a Sala Consilina (SA) il 30/03/1955 C.F. SNT MRA 55C70 H683X;

- mentre per l'area sempre nel comune di Sala Consilina(SA), distinta in catasto al foglio 17 particella n. 248 per complessivi mq. 3.516,00, e regolarmente intestata:

- SANTARSIERE Andrea, nato in Brasile (EE) il 19/05/1923 C.F. SNT NDR 23E19 Z602E;

sulle quali, a seguito di procedura espropriativa non perfezionata, è stato realizzato il "Rifugio Comprensoriale per cani randagi".

VISTO il D.P.R. 327/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Provvedimento del Presidente che colloca nell'Area delle P.O. il sottoscritto, perciò abilitato ad esercitare tutte le competenze di natura Dirigenziale Esemplificate nell'art. 108 del D.Lgs.n°267 del 18/02/2000;

DECRETA

1) di **acquisire,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, per le motivazioni indicate in premessa, al patrimonio della Comunità Montana Vallo di Diano – Padula (SA) i terreni distinti in catasto del Comune di Sala Consilina(SA) al **foglio 17 particelle nn. 246, 247 e 248** di complessivi mq. 10.355,00;

2) di **dare atto** che sono state già corrisposte ai proprietari dell'area le somme spettanti per indennità di esproprio, per l'ammontare complessivo di €. 41.005,80;

3) di **notificare** il presente atto, nelle forme degli atti processuali civili, a:

- **SANTARSIERE Biagio**, nato a Sala Consilina (SA) il 15/01/1939 C.F. SNT BGI 39A15 H683B;

- **SANTARSIERE Maria**, nata a Sala Consilina (SA) il 30/03/1955 C.F. SNT MRA 55C70 H683X;

- **SANTARSIERE Andrea**, nato in Brasile (EE) il 19/05/1923 C.F. SNT NDR 23E19 Z602E;

nella qualità di intestatari dell'area;

4) di **trascrivere** il presente atto presso la Conservatoria dei RR.II. con contestuale voltura catastale, con esonero del Direttore dell'Ufficio del Territorio competente da ogni responsabilità al riguardo.

5) di **pubblicare** il provvedimento sul profilo del committente, all'Albo Pretorio dell'Ente, all'Albo Pretorio del comune di Padula (SA) e di Sala

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consilina (SA), e per esteso sul B.U.R.C.;

6) di **invocare** i benefici fiscali, ai fini di registrazione e trascrizione, per acquisizione di aree relative ad opere dichiarate di Pubblica Utilità, di esenzione da bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 articolo 22 Tabella allegato B;

7) avverso il presente atto può essere presentato ricorso al T.A.R. di Salerno entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico

Ing. Michele Rienzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE) – codice fiscale 02529440618
AVVISO di deposito del 09.06.2016
Deposito della Lottizzazione convenzionata “Parco Azzurro” in via Pagliarone Primo in Cancello ed Arnone sul terreno riportato in Catasto foglio 14 mappali 5066, 5072, 5071, 5070, 5069, 5029, 5028, 5027, 360, 5026, 359

Ai sensi dell’art. 27 della L.R. n° 16 del 22/12/20 04 e s.m.i., e dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05, il Responsabile dell’AREA III - TECNICA – Geom. Damiano Prezioso vista la L. 1150/42 e s.m.i. e l’art. 107 del D.Lgs n°267/00 e s.m.i.,
AVVISA che con delibera di G. C. n. 42 del 01/06/2016 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata “Parco Azzurro” in via Pagliarone Primo in Cancello ed Arnone sul terreno riportato in Catasto foglio 14 mappali 5066, 5072, 5071, 5070, 5069, 5029, 5028, 5027, 360, 5026, 359, presentato ai sensi dell’art.8, Legge 6 agosto 1967, n°765 e s.m.i. e del comma 1 dell’art. 27 della Legge Regionale n°16 del 22/12/04 e s.m.i., dai signori Ambrosca Armando, Maria Grazia Puopolo, Pasquale Ricciardone, Michela Paola Ricciardone, Armando Eugenio Dino Ricciardone, Emanuele Ricciardone, Ambrosca Gaetano, Paolo Ambrosca.
Gli atti del Progetto rimarranno depositati presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per 30 giorni naturali e consecutivi compresi i festivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione sul BURC, negli orari d’ufficio. Durante il periodo di deposito del Piano adottato è possibile formulare osservazioni allo stesso, in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo della Segreteria, in orario d’ufficio, che ne rilascerà ricevuta. Copia del presente avviso sarà pubblicato sul BURC, sul sito web del Comune e all’Albo Pretorio ai sensi dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05.
Dalla Casa Comunale
Il Responsabile dell’Area III - TECNICA: (Geom. Damiano Prezioso)

COMUNE DI CELLOLE (CE) - C.F. 00982870610 – Area Servizi Tecnici - Avviso di Pubblicazione degli Atti Relativi all'approvazione del P.U.A. denominato **"AUTODROMO DI CELLOLE SRL"** da realizzarsi in Cellole (CE) in loc. Fievo in zona **"SPORTIVA"** con funzione di Autodromo (Subzona 2) - Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 03.05.2016.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 53 del 03.05.2016;

VISTA la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;

RENDE NOTO

che con delibera di G.C. 53 del 03.05.2016 è stato approvato il P.U.A denominato **"AUTODROMO DI CELLOLE SRL"** da realizzarsi in Cellole (CE) in loc. Fievo in zona **"SPORTIVA"** con funzione di Autodromo (Subzona 2), ai sensi della L.R. n.16/2004 art. 26 e 27 comma 2 e del regolamento di Attuazione 4 agosto 2001, n°5.

Gli elaborati in uno alla delibera di G.C. n. 53 del 03.05.2016 *sono depositati presso la Casa Comunale, per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.*

Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso L'Ufficio Area Servizi Tecnici, sito in via Raffaello n. 20, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 - Responsabile Unico del Procedimento è il Tecnico Comunale Geom. Filippo Farina.

Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.

Cellole, 24.05.2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI

ing. Pietro D'Orazio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI QUADRELLE

Provincia di Avellino

C.A.P. 83020 C.F. 80006570644 P. IVA 00268010642 ☎081.825.73.05 🖷081.511.26.56
Sito Web: www.comune.quadrelle.av.it - E Mail: utc@comune.quadrelle.av.it

Autorità Procedente

OGGETTO: **AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DI ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA (PUA) – Z.T.O. "C1" Residenziale di Espansione**;
(L. R. n° 16 del 22.12.2004 "Norme sul Governo del Territorio")
(Art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del **04.08.2011, n° 5)**;

- **Soggetti Proponenti:** Proprietà Germani AMODEO Franco, Paolo, Filomena e Punto Casa Immobiliare, S.a.s. con amministratore NAPPI Carmine;
- **Località**: Via Sirignano, Foglio, 1, particelle 278, 815, 817, 828, 837, 514, 517, 518.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

CHE con Deliberazione di Giunta Comunale **n° 23 del 15.06.2016**, eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regione Campania n° 16 del 22.12.2004 (Norme sul Governo del Territorio) e relativo "Regolamento di Attuazione" n° 5 del 04.08.2011, è stato adottato il **Piano Urbanistico Attuativo – PUA**, (Piano di Lottizzazione convenzionata ad iniziativa privata), ricadente in **Z.T.O. "C1" Residenziale di Espansione** prevista dal **P.R.G.** vigente di questo Comune, sito alla località via Sirignano, Foglio **1**, particelle **278, 815, 817, 828, 837, 514, 517, 518**, richiesto dai soggetti **Proponenti** germani **AMODEO Franco, Paolo, Filomena** e **Punto Casa Immobiliare S.a.s** con amministratore NAPPI Carmine**;**

CHE ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento di Attuazione n° 5 del 04.08.3011 della L.R n° 16/2004, il predetto Piano, costituito dagli elaborati tecnici ed amministrativi, è **DEPOSITATO per 30 (trenta) giorni consecutivi,** presso questa Sede Comunale in via Municipio, 10, 83020 QUADRELLE (AV), **a partire della data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, All' Albo Pretorio On Line e Sul Sito Web di questo Comune;**

CHE la documentazione tecnica e amministrativa inerente il PUA di cui sopra, è consultabile in libera visione presso l'U.T.C., dal Lunedì al Venerdì dalle **ore 10:00 alle ore 13:00, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC nonché all'Albo Pretorio On Line e sul sito web istituzionale di questo Comune – www.comune.quadrelle.av.it;**

CHE nei trenta giorni di deposito, chiunque può presentare presso il Protocollo Generale di questo Comune, osservazioni al predetto PUA adottato, formulate per iscritto in duplice copia di cui una in bollo, recante la seguente dicitura: *"Osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Adozione PUA ai sensi dell'art. 27 della L.R. 16/2004, del Piano di Lottizzazione in Z.T.O.* ***"C1"*** *Residenziale di Espansione, sito alla via Sirignano, Foglio 1, particelle 278, 815, 817, 828, 837, 514, 517, 518".*

Autorità Procedente
Il Responsabile del Settore Tecnico
F.to Arch. iAlfonso Fiordelisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VALLATA (AV)

C.F. 81000190645

OGGETTO : Adozione variante al Piano di Recupero, ai sensi dell'art. 27 Legge R. C. n. 16/2004 ed art. 10 regolamento di attuazione n. 4 del 04.08.2011: Richiesta sig. Pennella Alfredo via S. Giorgio di Sotto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la seguente delibera di GIUNTA COMUNALE : Delibera di G.C. n. 70 del 31.05.2016: Adozione Variante ai sensi dell'art. 10 comma 3, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 4 del 04.08.2011.

VISTA la legge R.C. n. 16/2004.

VISTO l'art. 10 comma 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 4/2011.

VISTO il D. lg.vo 18.08.2000, n. 267,

RENDE NOTO

- Che gli elaborati relativi alla variante in questione, adottata con la delibera di G.C. su richiamata, inclusa la copia di quest'ultima che ne forma parte integrante , resta depositata presso l'Ufficio di Segreteria per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., durante i quali chiunque ha facoltà di consultarla e prenderne visione negli orari di apertura al pubblico dell'ufficio.
- Che entro i successivi 30 (trenta) giorni di deposito degli atti sopraccitati chiunque può presentare, per iscritto le proprie osservazioni ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

opposizioni.

Copia del presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune all'indirizzo http://www.comune.vallata.av.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vallata, li 13.06.2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Arch. Rosa Stridacchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.F.
94171600631

AVVISO DI:

- ADOZIONE DI "RIPERIMETRAZIONE DI AREE A PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO DA FRANA NELL'AMBITO DI PORZIONI DEI TERRITORI COMUNALI DI BRACIGLIANO, CASAMARCIANO, CERCOLA, MONTE DI PROCIDA, NAPOLI, SOLOFRA, SOMMA VESUVIANA E TORRE DEL GRECO IN VARIANTE AL VIGENTE P.S.AI. DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE.
-

IL SEGRETARIO GENERALE
AVVISA

- Che con delibera n.27 del 31.05.2016 il Comitato Istituzionali dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha adottato la riperimetrazione di aree a pericolosità a rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Bracigliano, Casamarciano, Cercola, Monte di procida, Napoli, Somma Vesuviana e Torre del Greco;
- Che le suddette variante al vigente P.S.A.I. entrano in vigore a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso;
- Che le istanze per l'acquisizione del parere di competenza di quest'Autorità , limitatamente alle porzioni di territorio interessate dalle riperimetrazioni, dovranno essere presentate in conformità alle varianti al vigente P.S.A.I. adottate con la suddetta delibera del Comitato Istituzionale n.27 del 31.5.2016;
- Che gli originali degli elaborati delle adottate varianti al P.S.A.I. sono depositati e disponibili per la visione e consultazione sul sito internet di questa Autorità e, in copia cartacea, presso la sede della stessa; presso la sede della Regione Campania - UOD "Difesa del Suolo" - Via de Gasperi, 28; presso la sede della Città Metropolitana; presso la sede della Provincia di Salerno, nonchè dei Comuni di Bracigliano, Casamarciano, Cercola, Monte di procida, Napoli, Somma Vesuviana e Torre del Greco, relativamente alle riperimetrazioni interessanti, rispettivamente, dette province e detti comuni;
- Che di tale avviso dovrà essere data adeguata pubblicità mediante pubblicazione nell'albo pretorio delle Province e dei Comuni interessati per almeno 30 giorni con indicazione dell'ufficio cui rivolgersi per la consultazione.

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
-Luigi Beracci-

Avv. Luigi Stefano Sorvino

C.F.
94171600631

AVVISO DI:

- ADOZIONE DI PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DI AREE A PERICOLOSITA' E RISCHIO FRANA NELL'AMBITO DI PORZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE DI NAPOLI;
- ADOZIONE DI PROPOSTA DI VARIANTE AL VIGENTE PSAI DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE.
-

IL SEGRETARIO GENERALE
AVVISA

- Che con delibera n. 29 del 31.05.2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha adottato la proposta di riperimetrazione delle aree da frana, site in Napoli, alla Via Coriolano 7/bis, di proprietà della Società Maki One Srl – Esame intervento di mitigazione del rischio da frana;
- Che con delibera n.31 del 31.5.2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha adottato la proposta di riperimetrazione di un'area a rischio e pericolosità frana Corso Vittorio Ermanuele, 168 Napoli;
- Che dette proposte di riperimetrazione entrano in vigore a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso e si qualificano come proposta di variante al vigente PSAI dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- Che a far data dalla pubblicazione del presente avviso, la norma più restrittiva tra dette proposte di riperimetrazione e il vigente PSAI assume valore di misura di salvaguardia delle porzioni del territorio interessato, ai sensi della normativa vigente:
- A tali fini, nonché per la successiva conferenza programmatica con il Comune di Napoli, con la Città Metropolitana di Napoli e con la Regione Campania, dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso e per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9,00 e alle ore 13,00, con esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, copia integrale degli elaborati delle proposte di riperimetrazione unitamente alle delibere di adozione delle stesse da parte del Comitato Istituzionale, è disponibile, per la visione e consultazione, c/o la sede dell'Autorità di bacino della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G.Fortunato, 10; l'U.O.D. "Difesa Suolo" della Regione Campania, in Napoli Via De Gasperi, 28, 4° piano; la Città Metropolitana di Napoli, nonché presso il Comune di Napoli;
- Dell'avvenuto deposito il Comune di Napoli dovrà darne adeguata e diffusa pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e nelle altre forme che rientrano opportune.

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
-Luigi Beracci-

Avv. Luigi Stefano Sorvino

C.F.
94171600631

Prot. n. *Napoli,*

AVVISO DI:

- ADOZIONE DI PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DI AREE A PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO NELL'AMBITO DI PORZIONI DEL TERRITORIO COMUNALE DI ROCCAPIEMONTE – RICHIEDENTE ELFI COSTRUZIONI SRL – RISCONTRO OSSERVAZIONI AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN SEDE DI CONFERENZA PROGRAMMATICA;
- ADOZIONE DI PROPOSTA DI VARIANTE AL VIGENTE PSAI DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE.

IL SEGRETARIO GENERALE
AVVISA

- Che con delibera n. 30 del 31.05.2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha adottato, tra l'altro, la proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità a rischio idraulico nell'ambito di porzione del territorio comunale, redatta – d'ufficio – dalla S.T.O. dell'Autorità di Bacino, in considerazione delle Osservazioni formulate dall'Amministrazione Comunale di Roccapiemonte;
- Che detta proposta di riperimetrazione entra in vigore a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso e si qualifica come proposta di variante al vigente PSAI dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- Che a far data dalla pubblicazione del presente avviso, la norma più restrittiva tra detta proposta di riperimetrazione e il vigente PSAI assume valore di misura di salvaguardia delle porzioni del territorio interessato, ai sensi della normativa vigente:
- A tali fini, nonché per la successiva conferenza programmatica con il Comune di Roccapiemonte, con la Provincia di Salerno e con la regione Campania, dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso e per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9,00 e alle ore 13,00, con esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, copia integrale degli elaborati della proposta di riperimetrazione unitamente alla delibera di adozione della stessa da parte del Comitato Istituzionale, è disponibile, per la visione e consultazione, c/o la sede dell'Autorità di bacino della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10; l'U.O.D. "Difesa Suolo" della Regione Campania, in Napoli Via De Gasperi, 28, 4° piano; la Provincia di Salerno, nonché presso il Comune di Roccapiemonte;
- Dell'avvenuto deposito il Comune di Roccapiemonte dovrà darne adeguata e diffusa pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e nelle altre forme che riterranno opportune.

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
-Luigi Beracci-

Avv. Luigi Stefano Sorvino

Regione Campania

Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale

(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Tel. 081 4935001
Fax 081 4935070
Piazzetta Giustino Fortunato, 10 - 80138 NAPOLI
www.adbcampaniacentrale.it
adbcampaniacentrale@legalmail.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.F.
94171600631

AVVISO DI:

- ADOZIONE DI PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DI AREE A PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO NELL'AMBITO DI PORZIONI DEI TERRITORI COMUNALI DI CASANDRINO E MELITO DI NAPOLI;
- ADOZIONE DI PROPOSTA DI VARIANTE AL VIGENTE PSAI DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE.
-

IL SEGRETARIO GENERALE
AVVISA

- Che con delibera n.42 del 31.5.2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha adottato la proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità a rischio idraulico nell'ambito di porzione dei territori comunali di Casandrino e Melito di Napoli;
- Che detta proposta di riperimetrazione entra in vigore a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso e si qualifica come proposta di variante al vigente PSAI dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- Che a far data dalla pubblicazione del presente avviso, la norma più restrittiva tra dette proposte di riperimetrazione e il vigente PSAI assume valore di misura di salvaguardia delle porzioni del territorio interessato, ai sensi della normativa vigente:
- A tali fini, nonché per la successiva conferenza programmatica con i Comuni di Casandrino, Melito di Napoli, Napoli, S.Arpino, S.Antimo, Frattaminore, Frattamaggiore, Grumo Nevano e Mugnano di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli e la Regione Campania dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso e per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9,00 e alle ore 13,00, con esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, copia integrale degli elaborati della proposta di riperimetrazione unitamente alla delibera di adozione della stessa da parte del Comitato Istituzionale, è disponibile, per la visione e consultazione, c/o la sede dell'Autorità di bacino della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G.Fortunato, 10; l'U.O.D. "Difesa Suolo" della Regione Campania, in Napoli Via De Gasperi, 28, 4° piano; la Città Metropolitana di Napoli, nonché presso i Comuni di Casandrino, Melito di Napoli, Napoli, S.Arpino, S.Antimo, Frattaminore, Frattamaggiore, Grumo Nevano e Mugnano di Napoli;
- Dell'avvenuto deposito i Comuni di Casandrino, Melito di Napoli, Napoli, S.Arpino, S.Antimo, Frattaminore, Frattamaggiore, Grumo Nevano e Mugnano di Napoli dovranno darne adeguata e diffusa pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e nelle altre forme che rientrano opportune.

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
-Luigi Beracci-

Avv. Luigi Stefano Sorvino

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA IL COMUNE DI VALLATA (AV) E ANZANO DI PUGLIA (FG)

Bando di gara

Centrale Unica di Committenza tra il Comune di Vallata (AV) e Anzano di Puglia (FG), Corso Kennedy, 3 - 83059 Vallata (AV); Telefono: 0827/91008 Fax: 0827/91870 Cell. 393/8835293 – Arch. Rosa Stridacchio; Posta elettronica del R.U.P.: stridacchio@cucanzanovallata.it pec: stridacchio@pec.cucanzanovallata.

Oggetto: concessione del servizio di Tesoreria Comunale PERIODO 2016/2021. Il servizio di tesoreria ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente e, in particolare, la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese facenti capo all'Ente medesimo e dallo stesso ordinate CIG 6711721F5E. Importo a base di gara € 60.000,00 oltre iva.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

Durata di cinque anni.

Procedura aperta. Termine ricezione offerte: 05.07.16 ore 12.00;

Apertura offerte: 11.07.16 ore 15.00.

Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.cucanzanovallata.it.

Il responsabile della centrale unica di committenza
arch. Rosa Stridacchio

Oggetto: Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) – P. IVA 006964006921 - Estratto avviso di gara – prot. n. 4079 del 09/06/2016 - Servizio mensa scolastica nei due plessi della scuola materna e nel plesso della scuola secondaria di 1°grado per gli a.s. 2016/2017 e 2017/2018 – CIG 6708619F84.
Estratto avviso di gara
È indetta gara d'appalto con il sistema della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di mensa nei due plessi della scuola materne e della scuola secondaria di 1° grado a.s. 2016/2017 e 2017/2018. Importo complessivo dell'appalto € 131.000,00 oltre IVA. L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 95 comma 3, lettera A del D.lgs.50/2016. Le offerte devono pervenire entro le ore 13.00 del 18/07/2016. Il bando di gara integrale e il capitolato speciale ed allegati sono disponibili sul sito ufficiale del Comune: www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it
San Bartolomeo in Galdo, 09/06/2016
Il responsabile del procedimento – dott. Giovanni Agostinelli

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di Gara “SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI VACCINI PER LE AA.SS. DELLA REGIONE CAMPANIA”

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzi: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza, 80143 Napoli, ITALIA; email: acquisti.centralizzazione@soresa.it.
Indirizzo del profilo del committente: http://www.soresa.it
I.2) Appalto congiunto: l’appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.
I.3) I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.soresa.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l’indirizzo sopraindicato.
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE;
I.5) Principali settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1.1) Denominazione: Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di vaccini per le AA.SS. della regione Campania.
II.1.2) Codice CPV principale: 33651600
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.2.2) Codici CPV supplementari 33651610 – 33651620 – 33651640 – 33651650 – 33651660 – 33651670 – 33651680.
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Istituzione di un sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di vaccini per le AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU.,IRCCS della Regione Campania, per i quali durante il periodo di validità del sistema saranno indetti appalti specifici.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo
II.2.6) Valore stimato: 180.404.800,00 EUR IVA esclusa
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione - Durata in mesi: 48.

Sezione III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Abilitazione all’esercizio dell’attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Elenco e breve descrizione delle condizioni:
a) iscrizione per attività inerenti l’oggetto del presente appalto della C.C.I.A.A. o nel registro delle commissioni provinciali per l’artigianato in conformità con quanto previsto dal comma 3 dell’art. 83 del D.Lgs. 50/2016;
b) non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all’art. 80, D.Lgs. n. 50/2016 (in caso di R.T.I. o Consorzi si veda quanto stabilito nel Disciplinare).
III.1.2) Capacità economica e finanziaria: Criteri di selezione indica-ti nei documenti di gara.
III.1.3) Capacità professionale e tecnica: Criteri di selezione indica-ti nei documenti di gara.

Sezione IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura ristretta
IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione: L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione.
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura:
Numero dell'avviso nella GU S: 2016/S 048-079958
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione. Data: 01/07/2016 - Ora locale: 18:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano
IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

Sezione VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 01/06/2016 - ID: 2016-069347

Il Direttore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI LIMATOLA – Avviso Esito Gara – INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA INTEGRALE ED AMPLIAMENTO CON ANNESSA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO "LEONARDO DA VINCI" SITO IN VIA KENNEDY - CUP:F21E15000000005 - CIG:6358047A5B

1) Comune di Limatola – Via San Rocco – 82030 Limatola, Benevento, Tel. 0823/481966 – Fax. 0823/481251; URL: www.comune.limatola.bn.it.

2) Finanziamento: Decreto Legge 12 Settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 – Piano annuale 2015 – D.D. Regione Campania n°146 del 06/05/2016

3) Oggetto: Lavori afferenti "intervento di ristrutturazione edilizia integrale ed ampliamento con annessa palestra del plesso scolastico "Leonardo da Vinci" sito in via Kennedy"

4) Procedura di gara: Aperta *(ex artt. 53 comma 4 e 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.)*

5) Termine ricezione offerte: **02/10/2015 ore 13:00**

6) Data inizio procedura di gara: **05/10/2015**

7) Data ultimazione procedura di gara: **21/12/2015**

8) Offerte ricevute: n°10 - Offerte escluse: n°0

9) Ribasso offerto: **2,099 %**

10) Importo di aggiudicazione dell'appalto: **€ 1.131.443,75** di cui € 1.091.711,38 per lavori ed € 39.732,37 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; Categoria lavori: OG1;

11) Impresa aggiudicataria dell'appalto: **A.T.I.: ITALIANA COSTRUZIONI Srl – BUZZO FRANCESCO** con sede in via Kennedy, n.3 – CAP 82030 - LIMATOLA (BN);

12) Tempo di esecuzione dei lavori offerto: **291 gg.** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna;

13) Atto aggiudicazione definitiva: determina dirigenziale n°15 del 10/06/2016 - Reg. Gen. N°286 del 13/06/2016 - Albo Pretorio n°521 del 13/06/2016 – settore lavori pubblici;

Avviso esito integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.comune.limatola.bn.it

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. ARAGOSA Salvatore

COMUNE DI LIMATOLA – Avviso Esito Gara – servizi di ingegneria "Direzione dei lavori e contabilità lavori, l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, attività tecniche ed amministrative connesse" afferenti "intervento di ristrutturazione edilizia integrale ed ampliamento con annessa palestra del plesso scolastico "Leonardo da Vinci" sito in via Kennedy" - CUP: F21E15000000005 - CIG: 63639609EB

1) Comune di Limatola – Via San Rocco – 82030 Limatola, Benevento, Tel. 0823/481966 – Fax. 0823/481251; URL: www.comune.limatola.bn.it.

2) Finanziamento: Decreto Legge 12 Settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 – Piano annuale 2015 – D.D. Regione Campania n°146 del 06/05/2016

3) Oggetto: **"Direzione dei lavori e contabilità lavori, l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, attività tecniche ed amministrative connesse"** afferenti "intervento di ristrutturazione edilizia integrale ed ampliamento con annessa palestra del plesso scolastico "Leonardo da Vinci" sito in via Kennedy"

4) Procedura di gara: procedura negoziata (artt. 91, comma 2, 57 comma 6 e *83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.)*

5) Termine ricezione offerte: **01/10/2015 entro le ore 13:00**

6) Data inizio procedura di gara: **12/10/2015 alle ORE 16:15**

7) Data ultimazione procedura di gara: **21/12/2015**

8) Offerte ricevute: n°10 - Offerte escluse: n°1

9) Ribasso offerto: **10,000 %**

10) Importo di aggiudicazione del servizio: **€ 82.058,98** di cui € 56.357,46 per Direzione Lavori, Contabilità e attività connesse ed € 25.701,52 per Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione; Categoria servizi: E.08 ed S.06;

11) Impresa aggiudicataria dell'appalto: **arch. BENEDETTO Tommaso** con sede alla via Progresso n. 49 – CAP 82010 Moiano (BN) P.IVA 01513090629;

12) Atto aggiudicazione definitiva: determina dirigenziale n°14 del 07/06/2016 - Reg. Gen. N°282 del 09/06/2016 - Albo Pretorio n°517 del 10/06/2016 – settore lavori pubblici;

Avviso esito integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.comune.limatola.bn.it

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. ARAGOSA Salvatore

Comune di Mugnano di Napoli (Provincia di Napoli) - Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel. 081 / 5710111 – fax. 081 / 5712262 – indirizzo pec **ufficiotecnicomugnano@pec.it** – indirizzo email **lavoripubblici@comune.mugnano.na.it**. Esito di gara mediante procedura aperta, per l'appalto del servizio di "Raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani e servizi di igiene urbana", ai sensi del D.Lgs. 153/2006.

IL DIRIGENTE - RENDE NOTO

Vista la determina dirigenziale n. 382 del 21.05.2015, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'appalto dei servizi di " Raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani e servizi di igiene urbana " per un importo complessivo dell'appalto di € 18.763.191,25.Sarà inoltre corrisposta la somma di €. 6.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso .

CATEGORIE RICHIESTE: CAT 16- CPC 94020 – CPV 90511000-3; 90512000-9; 90610000-6
C59D15000580004– CIG: 62600092D9

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei servizi. Vista la propria determinazione n. 318 del 12.05.2016, di aggiudicazione definitiva .===

R E N D E N O T O

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 02 istanze di partecipazione, ed è stata esclusa n. 1 ditta partecipante. Che i lavori sono stati aggiudicati all'impresa TEKNO SERVICE srl con sede in Piossasco (TO) alla Via dell'Artigianato nn. 10/12, e dichiara l'impresa stessa aggiudicataria, in via provvisoria, dell'appalto del servizio di " Raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani e servizi di igiene urbana ", per il prezzo netto di € 18.708.777,99, tenuto conto del ribasso offerto (0,29%) sull'importo a base d'asta di euro 18.763.191,25. Sarà, inoltre, corrisposto alla ditta aggiudicataria la somma di € 6.000,00 quale somma per oneri della sicurezza e, quindi, per un importo complessivo contrattuale di € 18.714.777,99 oltre IVA.

Il Dirigente del 4° Settore Geom. Vincenzo Liccardo

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA. CIG: 59673160F2 – CUP: B64E14000770004.

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli -Servizio Cimiteri Cittadini.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori relativo agli "**Interventi urgenti di manutenzione e bonifica nel cimitero dei Colerosi sito alla via Sant' Aniello-Quartiere Barra**".

II.1.5) CPV:45215400-1

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 10/03/2015.

V.2) Numero di offerte pervenute: 81.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: La Rosanna Soc. Coop.va , con sede in Quarto (NA).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 86.722,27 oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 53.460,54,** oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n. 36 del 24/09/2015. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 42 del 27 Giugno 2016
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara
Unione Europea

COMUNE DI S. MARIA LA FOSSA

Esito di Gara

CIG: 65455896EA CUP: G11E15000460001

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICAZIONE. Comune di Santa Maria La Fossa.
SEZIONE II: OGGETTO. Lavori: "adeguamento funzionale di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della scuola elementare G. Falcone".
CUP: G11E15000460001 - CIG: 65455896EA.
SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Criterio offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Dl 163/2006.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Determina affidamento definitivo: N° 98 del 13/06/2016 per un importo di € 919.996,00, comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad € 30.900,00, oltre IVA. Ditte partecipanti: N. 32 – Ditte ammesse: N. 32. Aggiudicatario : Fabiana Costruzioni, con un ribasso del 13,680% e punteggio complessivo di 90,944.

Il responsabile dell'ufficio tecnico
ing. Felice Zippo

AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) **Denominazione, indirizzi, punti di contatto:**
Società Regionale per la Sanità *(SO.RE.SA. S.p.A);*
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Francesco Luciano– indirizzo e-mail: ufficiogare@pec.soresa.it;
I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) **Denominazione dell'appalto:** NOLEGGIO QUINQUENNALE DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER CHIMICA CLINICA –TOSSICOLOGIA –PREANALITICA CON SOMMINISTRAZIONE DI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO DEDICATI
II .1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**
Forniture. Codice NUTS ITF3
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33124110;
II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € **37744236,50** oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri:
1. Prezzo. Ponderazione 40
2. Qualità. Ponderazione 60
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: Bando di gara Numero dell'avviso nella GUUE: 2015/S 123-224967 del 30.6.2015
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 28/01/2016;
V.2) Lotto n.1: **LC1** - Sistemi diagnostici integrati per chimica clinica ed immunochimica; nome e indirizzo aggiudicatario Roche Diagnostics SpA ;valore finale totale dell'appalto: € 18216155.90; CIG n. 6233172042; Lotto n.2: **LC2** - Sistemi diagnostici integrati per chimica clinica ed immunochimica Nome e indirizzo aggiudicatario: Abbott srl . ; valore finale totale dell'appalto: € 14587912.1 CIG n.62331985B5; Lotto n.3: **LC3**- Sistema analitico per tossicologia; Nome e indirizzo aggiudicatario Instrumentation Laboratory ; valore finale totale dell'appalto: € 2559857.80; CIG n. 62332207DC; **LC4** Stazione pre-analitica di tipo stand alone; nome e indirizzo aggiudicatario Roche Diagnostics SpAvalore finale totale dell'appalto: € 2380310.70; CIG n. 6233228E74

VI.4) Data di spedizione del presente avviso alla Guce : 13/06/2016- ID 2016-074533.

Il direttore generale
Ing. Renato Di Donna
SO.RE.SA. S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Avviso di aggiudicazione di appalto”

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità, dott.ssa Paola Di Capua - 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: **Organismo di diritto pubblico**; Settore di attività: **Salute**.

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: si

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: **“Procedura negoziata nell'ambito dello SDA per la fornitura di specialità farmaci”.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture – acquisto.

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Codice NUTS: ITF3

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): **33690000**

II.2.1) Valore finale totale degli appalti VALORE: **21.212.841,91 EUR**

IVA esclusa.

Sezione IV: PROCEDURA

IV.1.1**)** Tipo di procedura: Negoziata senza indizione di gara

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara: Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a: procedura aperta. Le merci possono essere fornite unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono: connesse alla tutela di diritti esclusivi.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

Sezione V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Appalto n. 1 Lotto 38 papaverina cloridratoiniet non IV 50 mg. CIG 6508310B4E aggiudicatario Monico SpA - Euro 1.255,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto n. 2 LOTTO 44 ATROPINA SOLFATO INIET IV 0,5 mg. CIG 6508773963 aggiudicatario Svas Biosana S.p.A. - Euro 9.071,55

Appalto n. 3 LOTTO 75 ACIDO URSODESOSSICOLICO OS SOLIDO 300 mg. CIG 6508781000 aggiudicatario Mylan S.p.A. - Euro 17.469,67

Appalto n. 4 LOTTO 272 NADROPARINA CALCICA USO INTERNO INIET IV11400 UI antiXA. CIG 6509240AC4 aggiudicatario ITALFARMACO SpA - Euro 9.144,00

Appalto n. 5 LOTTO 296 ILOPROST SALE DI TROMETAMOLOINIET IV0,05 mg. CIG 65098512FD aggiudicatario ITALFARMACO SpA - Euro 794.440,87

Appalto n. 6 LOTTO 359 Fattore VIII umano di coagulazione complessato con fattore di von willebrand INIET IV 1000 UI. CIG 6509859995 aggiudicatario GRIFOLS ITALIA S.p.A. - Euro 256.410,00

Appalto n. 7 LOTTO 447 POLIAMINOACIDI -essenziali e non essenziali al 5%, AD ELEVATO APPORTO AMINOACIDI RAMIFICATI INIET IV 500 ml. CIG 6509873524 aggiudicatario FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L. CON UNICO SOCIO - Euro 11.361,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto n. 8 LOTTO 497 Sodio cloruro 0,9% sacca/flac compr.INIET IV 100 ml. CIG 6509881BBC aggiudicatario FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L. CON UNICO SOCIO - Euro 734.794,56

Appalto n. 9 LOTTO 525 Potassio lattato 2 meq/ml INIET IV 10 ml. CIG 6509922D91 aggiudicatario MONICO SPA - Euro 821,25

Appalto n. 10 LOTTO 863 TESTOSTERONE UNDECANOATOINIET NON IV 1.000mg/4ml. CIG 6511023A25 aggiudicatario BAYER S.p.A. - Euro 13.875,84

Appalto n. 11 LOTTO 938 GONADORELINA NASALE USO ESTERNO 20 mg. CIG 65110429D3 aggiudicatario Sanofi S.p.A. - Euro 1.263,15

Appalto n. 12 LOTTO 959 DESAMETASONEOS SOLUZIONE 10 ml 0,2%. CIG 65110543BC aggiudicatario LABORATORIO FARMACOLOGICO MILANESE SRL - Euro 1.652,18

Appalto n. 13 LOTTO 994 CINACALCET CLORIDRATOOS SOLIDO 30 mg. CIG 6511065CCD aggiudicatario AMGEN S.r.l. - Euro 2.053.323,35

Appalto n. 14 LOTTO 1021 AMPICILLINA + SULBACTAM INIET NON IV 1,5 g. CIG 6511088FC7 aggiudicatario IBISQUS SRL - Euro 785.406,21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto n. 15 LOTTO 1024 AMPICILLINA + SULBACTAM INIET IV 2 g +1 g. CIG 6511302065 aggiudicatario IBISQUS SRL - Euro 359.459,06

Appalto n. 16 LOTTO 1190 RIBAVIRINA CPR OS 400 mg. CIG 6511356CF1 aggiudicatario AbbVie S.r.l. - Euro 67.225,92

Appalto n. 17 Lotto 1260 Palivizumab iniet NON IV 100 mg. CIG 6511375C9F aggiudicatario AbbVie Srl - Euro 771.994,32

Appalto n. 18 Lotto 1265 Clorambucile OS solido 2 mg. CIG 6511393B7A aggiudicatario Laboratorio Farmacologico Milanese Srl - Euro 9.998,76

Appalto n. 19 Lotto 1266 Melfalan Iniet IV 50 mg. CIG 6511415DA1 aggiudicatario Laboratorio Farmacologico Milanese Srl - Euro 432.074,54

Appalto n. 20 Lotto 1267 Melfalan OS solido 2 mg. CIG 6511552EAF aggiudicatario Laboratorio Farmacologico Milanese Srl - Euro 8.424

Appalto n. 21 Lotto 1290 Mercaptopurina OS solido 50 mg. CIG 6511611F5F aggiudicatario Laboratorio Farmacologico Milanese Srl - Euro 20.770,54

Appalto n. 22 Lotto 1291 Tioguanina OS solido 40 mg. CIG 6511626BC1 aggiudicatario Laboratorio Farmacologico Milanese Srl - Euro 31.446,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto n. 23 Lotto 1324 Etoposide Iniet IV 200 mg. CIG 651163318B

aggiudicatario Teva Italia Euro - 16.159

Appalto n. 24 Lotto 1365 Carboplatino Iniet IV 150 mg. CIG 6511650F8E

aggiudicatario Pfizer Italia Srl - Euro 101.880

Appalto n. 25 Lotto 1366 Carboplatino Iniet IV 450 mg. CIG 6511656485

aggiudicatario Pfizer Italia Srl - Euro 122.815,50

Appalto n. 26 Lotto 1439 Bicalutamide OS solido 150 mg. CIG 6511675433 aggiudicatario Teva Italia - Euro 58.743,46

Appalto n. 27 Lotto 1492 Adalimumab sir/penna formulazione pediatrica Iniet NON IV 40 mg. CIG 6511721A27 aggiudicatario AbbVie Srl - Euro 270. 464,12

Appalto n. 28 Lotto 1503 Ciclosporina*no Microemulsione INIET IV 250 mg/5ml. CIG 6512250EB1 aggiudicatario Novartis Farma SpA – Euro 5. 910,83

Appalto n. 29 Lotto 1530 Diclofenac sodico Iniet Non IV 75 mg. CIG 651225854E aggiudicatario Alfa Wassermann SpA - Euro 83.625,84

Appalto n. 30 Lotto 1617 Sufentanil Citrato Iniet IV 0,05 mg. CIG 6512268D8C aggiudicatario Hospira Italia Srl - Euro 3.869,95.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto n. 31 Lotto 1635 lidocaina cloridrato spray 10 % uso esterno 6 000 mg. CIG 65122731B0 aggiudicatario L. Molteni & C. dei F.lli A-litti Soc. di Esercizio SpA - Euro 38.382,36

Appalto n. 32 Lotto 1651 Levobupivacaina cloridrato iniet non IV 75 mg. CIG 65122796A2 aggiudicatario AbbVie Srl - Euro 134.121,59

Appalto n. 33 Lotto 1652 Levobupivacaina cloridrato iniet non IV 50 mg. CIG 65122839EE aggiudicatario Fresenius Kabi Italia Srl con unico socio - Euro 127.168,74

Appalto n. 34 Lotto 1790 levodopa+carbidopa gel OS 20 mg/ml + 5 mg/ml. CIG 651231652B aggiudicatario AbbVie Srl - Euro 1.026.717,08

Appalto n. 35 Lotto 2095 bromexina cloridrato os soluzione 200 mg. CIG 6513110466 aggiudicatario Mylan SpA - Euro 14.694

Appalto n. 36 Lotto 2122 gentamicina solfato ofta liquido 30 mg. CIG 6513124FF0 aggiudicatario S.I.F.I. Società Industria Farmaceutica I-taliana SpA - Euro 183,54

Appalto n. 37 Lotto 2124 gentamicina solfato ofta solido 15 mg. CIG 6513135906 aggiudicatario S.I.F.I. Società Industria Farmaceutica I-taliana SpA - Euro 2.907,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto n. 38 Lotto 2129 netilmicina solfato ofta liquido 0,9 mg. CIG 6513177BAE aggiudicatario S.I.F.I. Società Industria Farmaceutica Italiana SpA - Euro 4.153,07.

Appalto n. 39 Lotto 2130 netilmicina solfato ofta liquido 15 mg. CIG 651318524B aggiudicatario S.I.F.I. Società Industria Farmaceutica Italiana SpA - Euro 1.909,29

Appalto n. 40 Lotto 2249 Rasburicase Iniet IV 1,5 mg. CIG 6513293B68 aggiudicatario Sanofi SpA - Euro 202.709,54

Appalto n. 41 Lotto 2250 Rasburicase Iniet IV 7,5 mg. CIG 6513305551 aggiudicatario Sanofi SpA - Euro 365.007,50

Appalto n. 42 Lotto 2327 Nadroparina Calcica Uso Interno Iniet IV 19000 UI antiXA. CIG 6513443732 aggiudicatario Italfarmaco SpA – Euro 183

Appalto n. 43 Lotto 2367 zinco/rame/manganese (cloruri) + sodio selenito + sodio fluoruro + potassio ioduro neonati ebambini per NPT fiale 10 ml. CIG 6513483834 aggiudicatario Fresenius Kabi Italia Srl con unico socio - Euro 7.920

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto n. 44 Lotto 2371 Econazolo nitrato soluzione dermatologica 1 % uso esterno – sol cutanea buste 10 g. CIG 6513509DA7 aggiudicatario Italfarmaco SpA - Euro 39,16.

Appalto n. 45 Lotto 2385 tobramicina CPS x inal. 28 mg. CIG 6513551054 aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 555.113,50

Appalto n. 46 Lotto 2391 Nelarabina Iniet IV 250 mg. CIG 65136176C9 aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 251.570,07

Appalto n. 47 Lotto 2394 Ofatumumab Iniet IV 100 mg in 5 ml. CIG 651363232B aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 4.640,81

Appalto n. 48 Lotto 2400 eribulina mesilato 0,44 mg/ml Iniet IV 0,88 mg. CIG 6513661B17 aggiudicatario Eisai Srl - Euro 1.733.464,24

Appalto n. 49 Lotto 2471 nilotinib cloridrato OS solido 150 mg. CIG 6513798C25 aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 3.719.730,39

Appalto n. 50 Lotto 2483 Metformina cloridrato/linagliptin OS solido 2,5 mg + 1 000 mg. CIG 65138620F9 aggiudicatario Boehringer Ingelheim Italia SpA - Euro 1.333.907,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto n. 51 Lotto 2484 Metformina cloridrato/linagliptin OS solido 2,5 mg+ 850 mg. CIG 651388324D aggiudicatario Boehringer Ingelheim Italia SpA - Euro 758.062,57

Appalto n. 52 Lotto 2599 dolutegravir OS solido 50 mg. CIG 6513901128 aggiudicatario ViiV Healthcare Srl unipersonale - Euro 2.197.848,29

Appalto n. 53 Lotto 2614 riluzolo OS soluzione 1 500 mg. CIG 6513939084 aggiudicatario Italfarmaco SpA - Euro 308.753,61

Appalto n. 54 Lotto 2617 Somatropina ricombinante da DNA ricombinante in E. coli CART+ SIR INIET NON IV 24MG. CIG 6513956E87 aggiudicatario Eli Lilly Italia SpA - Euro 979.090,48

Appalto n. 55 Lotto 2627 follitropina alfa biosimilare INIET NON IV 75 UI. CIG 6514043655 aggiudicatario Finox Biotech Italy Srl per conto di Finox Biotech AG - Euro 16.158,24

Appalto n. 56 Lotto 2628 follitropina alfa biosimilare INIET NON IV 150 UI. CIG 651406694F aggiudicatario Finox Biotech Italy Srl per conto di Finox Biotech AG - Euro 64.002,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto n. 57 Lotto 2629 follitropina alfa biosimilare INIET NON IV 225 UI. CIG 6514082684 aggiudicatario Finox Biotech Italy Srl per conto di Finox Biotech AG - Euro 94.185,35

Appalto n. 58 Lotto 2630 follitropina alfa biosimilare INIET NON IV 300 UI. CIG 6514093F95 aggiudicatario Finox Biotech Italy Srl per conto di Finox Biotech AG - Euro 60.203,07

Appalto n. 59 Lotto 2631 follitropina alfa biosimilare INIET NON IV 450 UI. CIG 6514111E70 aggiudicatario Finox Biotech Italy Srl per conto di Finox Biotech AG - Euro 53.339,20

Appalto n. 60 Lotto 2636 Ciclosporina continuità terapeutica (vedi AIFA) OS solido 10 mg. CIG 6514128C78 aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 2.732,50

Appalto n. 61 Lotto 2637 Ciclosporina continuità terapeutica (vedi AIFA) OS solido 25 mg. CIG 6514135242 aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 26.249,60

Appalto n. 62 Lotto 2638 Ciclosporina continuità terapeutica (vedi AIFA) OS solido 50 mg. CIG 6514145A80 aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 72.541,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: **25/01/2016**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.4) Data di spedizione del presente avviso: 30/05/2016 ID:2016-068077.

Il Direttore Generale:

Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato e per un periodo di mesi otto di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina Psichiatria da destinare al Dipartimento di Salute Mentale.

È indetto, ai sensi delle delibere n° 272 del 30-5- 2016 e n. 280 del 30-5-2016, avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Dirigenti Medici - disciplina Psichiatria, per la durata di mesi 8, da destinare al Dipartimento di Salute Mentale.

Possono presentare domanda tutti coloro che, alla data di scadenza del presente avviso, sono in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego

REQUISITI SPECIFICI

a)Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b)Specializzazione nella disciplina oggetto del presente avviso o disciplina equipollente tra quelle indicate nel D. M. Sanità 30.1.98;

c)Iscrizione all'Albo Professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta in carta semplice (L.370/88) secondo lo schema riportato in calce al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445-2000:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e)il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenza nella nomina, ai fini dell'applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 487-94;

i) Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione inerente al concorso, un eventuale recapito telefonico ed un indirizzo di posta elettronica; in mancanza vale ad ogni effetto la residenza; È possibile utilizzare il servizio PEC per l'invio dell'istanza;

l) di accettare le condizioni previste dal presente bando;

m) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196-2003, ai fini della presente procedura;

i candidati hanno l'obbligo di comunicare le eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

La firma da apporre in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445-2000. Alla domanda deve essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità non scaduto del dichiarante. La mancata sottoscrizione della domanda, o l'omissione della fotocopia del documento di identità, costituisce motivo di esclusione dal presente Avviso pubblico.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare i seguenti documenti:

1. titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
2. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, a valere quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445-2000;
3. elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati.

Le pubblicazioni dovranno essere edite a mezzo stampa.

Tutta la documentazione richiesta può essere prodotta in originale o in copia conforme ovvero autocertificata ai sensi del D.P.R. n. 445-2000. È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda per precedenti concorsi o avvisi. L'Azienda ha facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno ritenute necessarie, nonché di effettuare le verifiche di cui all'art. 71 del D.P.R. 445-00.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà essere indirizzata al Commissario Straordinario della ASL di Benevento, via Oderisio, 1 – 82100 Benevento. Il termine per la presentazione della domanda scade il trentesimo giorno successivo a quello dalla pubblicazione dell'estratto del presente bando sul BURC. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Detto termine è perentorio. Eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto; la domanda unitamente alla documentazione ad essa allegata potrà essere presentata:

1) mediante consegna a mano direttamente all'ufficio Protocollo Generale dell'Azienda, sito alla via Oderisio n. 1, Benevento, dalle ore 8,30 alle ore 13,30, dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi;

2) a mezzo servizio postale tramite raccomandata a.r.. In tal caso farà fede la data di spedizione, comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda oltre quindici giorni dal termine di scadenza;

3) tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo mail direzione.generale@pec.aslbenevento.it.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza del Bando.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 483-1997.

PUNTEGGIO - VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione dispone di 20 punti per i titoli e di 20 punti per il colloquio; I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Per la valutazione dei titoli la Commissione si avvarrà dei criteri di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, comma 4, del D.P.R. 483-1997.

La data, il luogo e l'ora dello svolgimento del colloquio saranno comunicati agli interessati almeno 20 giorni prima; il superamento del colloquio, che verterà sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente avviso, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati verrà formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio complessivo risultante dalla valutazione dei titoli e del colloquio; le precedenze e le preferenze applicabili in caso di parità di punteggio sono quelle previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 487 del 9/5/94 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso di ulteriore *ex aequo* verrà preferito il candidato più giovane, ai sensi dell'art. 2, comma 9, Legge 191/98. Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non hanno conseguito al colloquio la prevista valutazione di sufficienza

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il commissario Straordinario, previo accertamento della regolarità degli atti, con proprio provvedimento immediatamente esecutivo approverà la graduatoria di merito.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito aziendale dell'ASL di Benevento nella sezione "Concorsi e avvisi".

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I concorrenti dichiarati vincitori del presente avviso dovranno presentare la documentazione di rito ai fini dell'assunzione e sottoscriveranno il contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data della presa di servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio;

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di mesi otto. Il contratto potrà essere risolto anticipatamente nel caso di definizione delle procedure di reclutamento di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 6 dell'11-2-2016.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico lordo, per la durata del servizio provvisorio svolto, è quello previsto dal vigente contratto di lavoro per la dirigenza Area IV.

NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si richiamano le disposizioni normative in materia, nonché il vigente CCNL Dirigenza Area IV. L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di prorogare, modificare i termini, sospendere o annullare il presente avviso.

Con la partecipazione al'avviso pubblico è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione senza riserva di tutte le precisazioni e prescrizioni contenute nel presente bando.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione del Personale della A.S.L. di Benevento al numero di telefono di seguito indicato: 0824/308719.

INFORMATIVA EX ART. 13, D.LGS. N. 196/03

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura e i dati dichiarati saranno utilizzati esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza presentata e per le finalità ad essa connesse; i dati potranno essere comunicati a coloro che risulteranno titolari di un diritto di accesso agli atti del procedimento, nonché pubblicati per gli effetti del d.lgs. n. 33/13. La partecipazione della domanda di partecipazione al presente concorso equivale a manifestazione di consenso al trattamento dei dati, nelle modalità previste dalla Legge.

Il Commissario Straordinario
Dott. Franklin Picker

Schema di domanda

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA ASL DI BENEVENTO
VIA ODERISIO 1 - 82100 BENEVENTO

_l_ sottoscritt_ chiede di essere ammess_ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura per la copertura a tempo determinato e per un periodo di mesi otto di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina Psichiatria da destinare al Dipartimento di Salute Mentale - indetto da codesta ASL e pubblicato integralmente sul BURC n°____ del _____.

A tal fine dichiara sotto la personale responsabilità ai sensi dell'art. del D.P.R 445-2000:

di essere nat_ a _____ il _____ e di risiedere in _____ via _____ n. ___;

di essere in possesso della cittadinanza italiana ;

di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____;

di non aver riportato condanne penali;

di essere nei confronti degli obblighi militari nella posizione di _____;

di essere in possesso della laurea in Mediina e Chirurgia;

di essere in possesso della specializzazione in _____;

di essere iscritto all'Albo professionale della provincia di _____;

di aver prestato servizio presso _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ - Causa di cessazione del rapporto di lavoro: _____; ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina: _____;

di volere ricevere, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso al seguente indirizzo: _____, telefono _____.

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza dell'avviso come sopra pubblicato, e di accettare senza riserve le prescrizioni e le precisazioni in esso contenute.

_l_ sottoscritt_ allega alla presente:

1)elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati;

2)curriculum formativo e professionale datato e firmato;

3)fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 20 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, a tempo determinato per la durata di mesi otto eventualmente rinnovabili.

In esecuzione della deliberazione 09/05/2016, n° 504, esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 20 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, a tempo determinato per la durata di mesi otto eventualmente rinnovabili.

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso , redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale , etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli.** Sul plico

contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'Avviso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Il Colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione nonchè sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova Colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio, nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova, in caso contrario le notizione in questioine saranno rese noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio è la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542253 – 2246 – 2255.**

f/to Il Commissario Straordinario
(*Dott. Renato Pizzuti****)***

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 20 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabile, pubblicato sul BURC n……. del.....

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……..…… il …….. codice fiscale ……;
2. di risiedere a……
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……, in data……
8. di essere in possesso della specializzazione in …….. conseguita presso ……
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;

10. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
11. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
12. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Napoli I Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
13. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
    Via …… C.A.P…. ……. Città ……
    Tel. …..…….;
14. altre ed eventuali comunicazioni…….
    ……..……..……
    ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

data

firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)…….……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……..
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n° 20 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione 09/05/2016, n°503, esecutiva a norma di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n° 20 posti Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione.

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensidel D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altrri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DOPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale , etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al Concorso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli.** Sul plico contenente la

domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione del Concorso in questione.**
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) prova scritta punti 30

b) prova pratica punti 30
c) prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30**.**

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale "Concorsi ed Esami".

Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542253 – 2246 – 2255.**

f/to Il Commissario Straordinario
(*Dott. Renato Pizzuti****)***

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..……nato/a a ……. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n°20 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, pubblicato da codesta Azienda Sanitaria, Gazzetta Ufficiale n° …….. del……...

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……..... il …….. codice fiscale ……;
2. di risiedere a……
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……, in data……
8. di essere in possesso della specializzazione in …….. conseguita presso …….
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……..;
10. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;

11. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
12. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Napoli I Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
13. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
    Via ……..…. C.A.P.…….Città …….. Tel. …...……;
14. altre ed eventuali comunicazioni…….. ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

data

firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)…….……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……..
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – GRADUATORIA AVVISO DI MOBILITÀ INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 DIRIGENTI MEDICI DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PER IL P.O. DI PIEDIMONTE MATESE.

Si rende noto che con delibera n. 432 del 09/06/2016, immediatamente eseguibile, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori della commissione dell'avviso di mobilità di che trattasi, compresa la graduatoria finale di merito, di seguito riportata:

N° prog.	Cognome/Nome	Punteggio Complessivo
1	Maiorano Gennaro	30,070
2	Sannino Luigi	26,910

IL Commissario Straordinario
(Dott. Giuseppe Matarazzo)

Firmato da:Laura Coppola
Organizzazione:NON PRESENTE
Motivo:Pubblicazione su BURC
Data: 15/06/2016 12:52:49

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – GRADUATORIA AVVISO DI MOBILITÀ INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 DIRIGENTI MEDICI DI CHIRURGIA D'URGENZA, DI CUI UNO PER IL P.O. DI AVERSA ED UNO PER IL P.O. DI MARCIANISE-MADDALONI.

Si rende noto che con delibera n. 433 del 09/06/2016, immediatamente eseguibile, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori della commissione dell'avviso di mobilità di che trattasi, compresa la graduatoria finale di merito, di seguito riportata:

N° prog.	Cognome/Nome	Punteggio Complessivo
1	Marasco Massimiliano	25,920
2	Cotroneo Francesco	23,745
3	Casolino Carmela	18,160

IL Commissario Straordinario
(Dott. Giuseppe Matarazzo)

Firmato da:Laura Coppola
Organizzazione:NON PRESENTE
Motivo:Pubblicazione su BURC
Data: 15/06/2016 12:43:55

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Pasquale Coppola, per la realizzazione di un pozzo per uso irriguo, nel Comune di S Antonio Abate.

Il sig. Pasquale Coppola con nota acquisita dalla Città Metropolitana in data 20/05/2016 con il RU n.204510 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso irriguo ubicato sul fondo riportato nel NCT con il mappale 134 del foglio 3 del Comune di S Antonio Abate.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta La Tuja srl, per la realizzazione di un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Vico Equense.

La ditta La Tuja srl, con nota acquisita dalla Città Metropolitana in data 12/04/2016 con il RU n. 148234 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso igienico e assimilati ubicato sul fondo riportato nel NCT con il mappale 1966 del foglio 11 del Comune di Vico Equense.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Bonifico Group srl per la realizzazione di un pozzo per uso Igienico e Assimilati, nel Comune di Arzano.

La ditta Bonifico Group srl, con nota acquisita dalla Città Metropolitana in data 20/04/2016 con il RU n.161936 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Igienico Assimilati sul fondo riportato nel NCT con il mappale 118 del foglio 4 del Comune di Arzano.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.